CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 237 ··· VENERDI' 4 OTTOBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6561. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI ICCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA= LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.80; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5; FRANCIA (Corse Cors.) 1; CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *ISLANDA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 425; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRK. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.60.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI FINANZIARI 1.100 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 910.000 (1.086.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (878.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PER IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Bodrato attacca ancora Carli sulle privatizzazioni. Craxi: atmosfera disastrosa

La Finanziaria nella tempesta

Il governo traballa, si riparla di elezioni

RIPRENDE IL TIRO INCROCIATO

PUNTO e a capo. Nel giro di sole settantadue ore la schiarita che aveva accompagnato, lunedì, il varo della legge finanziaria, è scomparsa sotto un banco di nuvole.

La battaglia non c'è ancora. Ma la manovra economica presentata in tv da Andreotti come unico ponte verso la salvezza è al centro di un tiro incrociato.

Fra il «no» della Confindustria, lo sciopero generale dei sindacati, la «dura opposizione», quando non l'ostruzionismo, annunciati in Parlamento, per non dire dello scontro aperto fra Carli e Bodrato, ministri dc dello stesso governo, sulle privatizzazioni, e delle dimissioni minacciate dalla sottosegretaria psi alla sanità Marinucci contro i «ticket», rispunta la parola elezioni.

Traspare dal giro incalzante e riservato di consultazioni del Presidente della Repubblica. Emerge come voglia della dc di confrontarsi con la novità di un assedio generale in cui tutti, proprio tutti, i suoi elettori possono essere chiamati a raccolta. O come timore che le ventilate dimissioni a sorpresa di Cossiga introducano una variante incontrollabile nei delicati piani democristiani. E riaffiora come tentazione del pds di dimenticare i propri guai scommettendo sul fallimento dei governi di questa legislatura.

Intanto, Craxi sta a guardare, i laici frenano senza speranze, e nei conciliaboli più segreti dei leader si affacciano due ipotesi. Sulla prima, silenzioso, lavora Forlani: elezioni concordate (e leggermente anticipate) a marzo '92, approvando la Finanziaria o quel che ne resterà dopo gli agguati parlamentari a dicembre, e sciogliendo le Camere a gennaio. La seconda è la più temuta: prevede Finanziaria bloccata, governo affogato, solito esercizio provvisorio per evicare al Paese la bancarotta. Poi alle urne a rotta di collo, tutti contro tutti, in un clima di rissa generale.

Marcello Sorgi

ROMA. La legge finanziaria mette in difficoltà il governo, si riparla di elezioni anticipate addirittura a dicembre. Il mondo politico è agitato, circolano voci di grandi accordi, di alleanze per il prossimo Presidente della Repubblica. Insomma, come dice Craxi, si è di fronte alla «campagna elettorale più lunga». Da Lisbona, il segretario del psi commenta: «La Finanziaria capita in un momento difficile, gli scontenti si moltiplicano, l'atmosfera è esasperata. Vedo arrivare molte complicazioni».

Anche il Presidente della Repubblica è preoccupato. Ha avviato consultazioni: nei giorni scorsi ha ascoltato Forlani, Geva, Craxi; pare che voglia sentire anche Occhetto.

Sulle privatizzazioni è già guerra nella maggioranza. Il psi si dissocia dalle scelte del governo e attacca Guido Carli, difendendo l'impresa pubblica. Intanto, il ministro dell'Industria Guido Bodrato guida la rivolta contro la privatizzazione dell'Enel.

A. Rapisarda, R. Ippolito e V. Sacchi
ALLE PAGINE 2, 27 E 29

DIARIO DEL QUIRINALE

Perché non parla?

ROMA. Da almeno due settimane Cossiga tace, in pubblico. Non così in privato. Il Presidente spiega perché non parla, nonostante i numerosi incontri.

P. Guzzanti A PAGINA 3

MA QUALE RIGORE...

CARO direttore,
leggo con sorpresa in un'intervista su *La Stampa*, che il ministro del Tesoro ritiene addirittura di essere riuscito nell'impresa di convertire la democrazia cristiana al rigore: tanto che di questo rigore sarebbe prova provata la nuova legge finanziaria.

Mi domando se davvero il dottor Carli crede a quello che dice o se invece abbia deciso non di propinare una «medicina amara» - come va ripetendo - al Paese, bensì di ingoiare lui, fino in fondo, il calice amaro della bugia.

Alcuni dati della Finanziaria balzano agli occhi di chiunque e non possono essere travisati. La manovra si svolge quasi esclusivamente sul versante delle entrate tributarie ed extratributarie. Restano del tutto inalterati i meccanismi di spesa del settore pubblico - come del resto ammette quasi inavvertitamente il dott. Carli nella sua intervista -. Dunque, l'anno prossimo il problema di coprire una spesa pubblica che galoppa si ripresenterà tale e quale a quest'anno, aggravato dal fatto che le misure adottate determinano gettiti e incassi in prevalenza irripetibili, come il condono, le anticipazioni, le alienazioni dei beni pubblici.

Una parte consistente delle cifre indicate dal governo è priva di fondamenti realistici, come è del resto già avvenuto l'anno scorso per buona parte

Giorgio La Malfa
CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

TORINO

CASA PER CASA LE NUOVE TASSE

SECONDA PUNTATA. «La Stampa» pubblica tutti i nuovi redditi catastali di Torino. Dopo quelli relativi alla zona centrale pubblicati ieri, nelle pagine di Cronaca i lettori troveranno oggi la tabella con tutti gli aumenti relativi agli immobili, uffici e studi privati ubicati nel semicentro e la cartina con i confini della «Zona censuaria II». Domani toccherà alla periferia e, domenica, alla collina. Il lettore, munito di tutte le nuove «coordinate» catastali dell'immobile di cui è proprietario, può calcolare la nuova rendita catastale da inserire nella dichiarazione dei redditi a partire dal maggio del 1993.

Telefonata di Kohl all'amico Gorbaciov

L'amaro compleanno della Germania unita

BONN. La Germania celebra senza entusiasmo l'anniversario dell'unità: un Muro invisibile, economico e sociale, continua a dividerla in due, mentre vampate di violenza anti-immigrati la infiammano (nella foto, giovani protestano a favore degli stranieri). Ieri Kohl e Gorbaciov si sono parlati al telefono per congratularsi a vicenda dopo le prove dell'ultimo anno. **Emanuele Novazio** A PAGINA 5

Ecco perché il governo ha sciolto i diciotto Consigli comunali in odore di mafia

A casa del sindaco il covo dei boss

E Martelli apre un'inchiesta sui giudici di Palermo

De Mita accusa Costanzo

«E' un piduista, anche di rango e continua a linciare la dc»

di Augusto Minzolini A PAGINA 6

Giallo della Moby Prince

Un pentito: la Navarma mi ordinò di mettere fuori uso il timone

di Omero Marraccini A PAGINA 12

Il Nobel a Nadine Gordimer

Premiata la scrittrice sudafricana che si è battuta contro l'apartheid

di Masolino d'Amico A PAGINA 15

ROMA. Nella relazione dei prefetti sui 18 Comuni sciolti da Scotti c'è la mappa di un pezzo d'Italia asservita alla criminalità organizzata: assessori pistoleros, sindaci che nascondono in casa boss della camorra, consiglieri che fanno l'autista dei capoclan, amministratori che rilasciano carte d'identità a latitanti per facilitarne la fuga all'estero.

In questo quadro sconfortante s'inserisce l'iniziativa di Martelli che ha aperto un'inchiesta sui giudici di Palermo per appurare la verità sui ricoveri in ospedale dei capi delle cosche e sul libro-mastro della Piovra «dimenticato» nei cassetti della procura. E se Palermo è vittima di un male ormai cronico, si scopre che anche Roma è ostaggio della mafia, infiltrata nella finanza e perfino nell'industria del cinema. Lo afferma un rapporto della commissione Antimafia.

Bianconi, Grignetti, La Licata e Ravidà ALLE PAGINE 9 E 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Tu, lingua di Germania, sei la tua opera
Capitale: l'amore intrecciato
Delle voci composte, le vocali
Aperte, i suoni che permettono
Lo studioso esametro del greco
E il tuo rumore di foreste e notti.
Ti ebbi qualche volta. Oggi, al confine
Degli anni affaticati, t'intravedo
Lontano come l'algebra e la luna.

Jorge Luis Borges,
Al idioma alemán
(da El oro de los tigres, 1972)

Vede i leghisti sul trono di Milano: il loro sindaco incassa tangenti, in carcere meridionali e neri

Linus in campo contro la Lega lombarda

«Un milanese vale mille stranieri»: primo fumetto anti-Bossi

MILANO. Cuei guastafeste d'un Vittorio Emanuele al trotto è stato traslocato dalla bella e nordica piazza del Duomo. Al posto del marmo regale e unitario c'è lui, l'Alberto da Giussano con lo spadone e la croce. Sono finalmente arrivati i bei tempi della Lega. Nella capitale della Repubblica del Nord si mangia il «panettone Milano» e gli operai cantano in coro: «Sindacalisti e scioperi sono la rovina/e perciò ci aiuta la mia bela maduninà». Il sindaco si chiama Ghislanzoni, lavora praticando una cresta del 25 per cento su ogni pubblico appalto, ha in odio i partiti, impreca in dialetto. Nelle edicole lombarde sono rimasti due soli giornali il «Curierun», per gli adulti, e il «Curierin» per i lettori bambini. In tv sopravvive una sola rete, il Canalun. Il carcere di San Vitur è pieno di meridionali e negher. Mangiare orecchiette è un reato. Il peperoncino è fuorilegge e i gruppi clandestini di resistenza lo usano come arma per i sabotaggi contro la fabbrica di panettoni.

Una delle strisce del fumetto anti-Bossi che sarà pubblicato da Linus

Eccolo qui, il primo fumetto anti Lega. Si chiama «Comanda più un lombardo (di mille stranieri)», nasce sulle pagine di «Linus», prima puntata con il numero in edicola il 7 ottobre. Firmano la storia due giornalisti Piero Colaprico e Luca Fazzo. I disegni sono di una giovane argentina, Florencie Martinez, penna senza svolazzi.

Curiosa idea sfumettare sull'attualità. «E' nata un po' per caso e un po' per rabbia», dicono i due autori. Raccontano: «Sui mondi che prefigurano i partiti tradizionali, nessuno ha più conservato briciole di illusione. Ci siamo chiesti: ma quello che promette la Lega che razza di mondo è? Un mondo per i privilegiati nordici. Così ci siamo messi a immaginare». All'immaginazione hanno aggiunto l'estremismo della satira. Che comprende certe stravaganze: giornalisti testardi, botte, trame, giudici insabbiatori. Per il momento il fumetto anti-Lega avrà quattro puntate. Poi si vedrà.

Fulvia Serra, direttore di Linus, definisce «divertente e amaro» questa storia in bianco e nero di un (im)possibile futuro meneghino. Dice: «E' un esperimento, una iniezione di attualità, la voglia di mettere un po' di indignazione nell'inchiostro. Un minuscolo contributo alla battaglia contro questa brutta storia della Lega e il sogno grottesco di una Italia divisa». Altro che Bossi, viva Verdi.

Pino Corrias

Troppi permessi per maternità, vanno in crisi i turni degli equipaggi

I «love boat» della Marina Usa

In missione restano incinte il 16% delle soldatesse

WASHINGTON. Ma cosa fanno le marinaie? La Marina Usa è preoccupata. La percentuale di gravidanze sale in verticale e quasi sempre i concepimenti avvengono a bordo durante le lunghe missioni in alto mare. E il problema presenta drammaticamente due facce: un aspetto morale, ma, soprattutto, la difficoltà di organizzare i turni degli equipaggi, a causa dei permessi per maternità.

Il caso più clamoroso fu quello della motonave «Acadia» durante la guerra del Golfo. Equipaggio 1250 persone, tra cui 360 donne: 30 tornarono dalla guerra con il pancione. La nave venne ribattezzata «Love Boat». Sì, certo, meglio che subire perdite. Ma si è trattato di una missione di poche settimane. Nell'arco di un anno, la percentuale media delle gravidanze tra le 8600 marinaie della «Us Navy» è del 16%. Vale a dire quasi 1400 casi.

Acque & Terre

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nereo Laroni

In questo numero interventi di: Arduino Agnelli, Otto d'Asburgo, Ghebray Berhane, Flaminia Brigante Colonna, Ermanno Bruzzo, Gianni De Michelis, Michele Genovese, Gino Giugni, Antonio Guizzetti, Roberto Lauricella, Michele Loizzo, Zeljko Mazar, Gianni Pellicani, Grigore A. Popescu, Mario Raffaelli, Valerio Sale, Vittorio Strada, Leo Tindemans, Gregor von Rezzori.

C'è già tensione nella maggioranza pochi giorni dopo il varo della legge finanziaria

Si parla di voto a dicembre

Craxi: vedo in arrivo molte complicazioni

Bruno Visentini: «Cifre non vere»

ROMA. E' passata appena una settimana dal sudato via libera della direzione dc ad Andreotti ed ecco che cominciano a rincorrersi nuovamente voci allarmiste sulle difficoltà del governo con la legge finanziaria, ritorni di fiamma di disperate elezioni anticipate a dicembre, scenari di grandi accordi, nuove alleanze per eleggere il futuro Presidente della Repubblica, magari prima di Natale. Per ora, una gran fiera di parole, che rivela però un malessere serio di fronte alla «campagna elettorale più lunga della storia» come dice Craxi. E, per di più, con la sgradevole sensazione per i politici di non poter inventare uscite alternative.

In questo quadro disordinato si decifrano due possibili scenari: tentare di arrivare alle elezioni anticipate, fosse anche il 1° dicembre, o anticipare l'elezione del Presidente della Repubblica? La dc di Forlani-Gava (e ora, un po' meno De Mita) non avrebbe rinunciato all'idea delle elezioni, sospetta il socialdemocratico Cariglia, che annuncia: «Se la dc si vuole suicidare, la strada è proprio quella di affossare, lei stessa, la Finanziaria».

La prima causa di instabilità è proprio la legge finanziaria. Incombe lo sciopero generale del 22 ottobre e, anche se il ministro De Michelis ci ironizza sopra, il psi non lo sottovaluta. Così, accanto al mugugno che cresce tra i parlamentari dc (Forlani ha dato il via libera ad un comitato di deputati e senatori per vagliare le richieste della base), monta la preoccupazione del psi che comincia ad attaccare il ministro Carli, su diretta indicazione di Craxi. «La Finanziaria capita in un momento difficile - avvisava ieri il segretario del psi, da Lisbona -, gli scontenti si moltiplicano, l'atmosfera è esasperata. Vedo arrivare molte complicazioni». Proprio ieri Elena Marinucci, sottosegretaria socialista alla Sanità, ha annunciato che si dimetterà se la Finanziaria inasprirà i ticket. «Su questi temi è caduto il governo De Mita», ha ricordato. Ma anche i liberali scalpitano, si sentono trascurati ed emarginati, così come i socialdemocratici. E dall'opposizione i repubblicani hanno già preannunziato il loro voto contrario ad una Finanziaria che considerano troppo permissiva con gli evasori fiscali.

Tanta agitazione, però, difficilmente potrà portare ad acrobatiche elezioni in dicembre. Più che altro, ogni partito sembra preoccupato di precostituirsi un alibi per il caso in cui la Finanziaria possa essere affossata, lasciando il governo libero di approvare l'esercizio provvisorio.

Francesco Cossiga, dal Quirinale, pare comunque vigilante e intenzionato a non muoversi da Roma. Ieri ha ricevuto Spadolini, il suo «vicario», e gli ha dato incarico di rappresentarlo la prossima settimana alla cerimonia di apertura del quinto centenario colombiano, a Washington, alla presenza di Bush e del re di Spagna. Di fatto, il Presidente della Repubblica ha avviato un giro di consultazioni ascoltando, nei giorni scorsi, Forlani, Gava, Craxi. E ora pare che desideri ascoltare anche il segretario del maggior partito di opposizione, Occhetto, appena rientrato dall'Inghilterra.

Cossiga è preoccupato per questa situazione di paralisi rissosa. La proposta che il segretario del pds ha rilanciato da Londra è quella di elezioni anticipate che dovrebbero nascere dal rifiuto socialista della politica economica del governo. E questo dovrebbe valere come un anticipo di colloquio con Cossiga. Attorno al quale torna a volteggiare una folata di voci. Che poi sono sempre le stesse: starebbe valutando l'opportunità di dimettersi in anticipo. Voci tanto insistenti che già ipotizzano il possibile successore, Craxi, frutto di una alchimia tra Cossiga, Andreotti e Occhetto. Con Cossiga che avrebbe la presidenza del Senato, Andreotti la continuità del suo governo e il pds qualche ministero. Un accordo, cioè, tra quanti hanno un contenzioso aperto per varie ragioni, con la maggioranza che governa lo scudo-crociato. Resta da capire dove Craxi troverebbe poi i voti per essere eletto. L'interessato si schermisce: «Quando uno è candidato a troppe cose finisce con l'essere candidato a niente». Ma il dc Bodrato, i pidiessini D'Alema e Ranieri lo sponsorizzano pubblicamente.

I repubblicani prendono sul serio queste voci e parlano di «una battaglia sorprendente» attorno al Quirinale. Il segretario della dc, Forlani, continua invece la campagna contro i socialisti, accusando di «miopia» la sinistra che non capisce quanto contino per lo sviluppo della democrazia partiti come la dc.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi

Ticket, il psi si dissocia

Sulla manovra regna l'incertezza Deficit a quota 150 mila miliardi

ROMA. Sulla legge finanziaria '92 si fanno scommesse, mentre il Senato stabilisce di concluderne l'esame entro il 15 novembre. Come andrà a finire? C'è agitazione nei partiti di governo: il psi tende a dissociarsi dall'aumento dei *ticket*, nella dc si scatena la corsa all'emendamento. La «sessione di bilancio» parlamentare, al di là del frastuono iniziale delle proteste, potrebbe essere soltanto la consueta giostra di pressioni lobbistiche, e dopo molti patteggiamenti potrebbe almeno salvare le grandi linee della manovra economica. Oppure le tensioni preelettorali tra i partiti potrebbero risultare tanto forti da disgregare tutto.

Se si cerca il responso nel più autorevole rapporto di previsione sull'economia, l'*Outlook* del Fondo monetario internazionale, si trova che presumibilmente il deficit pubblico italiano nel '92 si aggirerà sui 150 mila miliardi di lire, contro i 127.800 desiderati dal governo. Lo stesso ministro del Tesoro Guido Carli ha alluso ieri in un'intervista a ulteriori interventi nel '92: «L'interdipendenza delle economie aumenta il margine di incertezza» e quindi l'esigenza di interventi correttivi.

Più di metà della manovra è affidata a entrate non certe: condono fiscale (12 mila miliardi), privatizzazioni (15 mila), calo dei tassi di interesse (4200). Il congresso dei ragionieri prevede che il condono darà scarso gettito. Dall'opposizione, il presidente del pri Bruno Visentini sostiene che la Finanziaria «contiene cifre non vere» per 10-15 mila miliardi ed è composta da «voci di entrate straordinarie, ipotetiche e non ripetibili». L'abolizione del segreto bancario incontra ostacoli alla Camera. Inoltre il clima di promesse elettorali ha prodotto scarsi tagli di spese per il '93 e '94 e molta vaghezza nel bilancio triennale allegato alla Finanziaria: è questo il senso delle critiche tecniche avanzate ieri nel «giudizio di copertura» dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama, presieduta da Nino Andreatta, e subito fatte proprie dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

I segni di inquietudine all'interno della maggioranza si moltiplicano. La sanità è il settore più a rischio. Il dipartimento sanità del psi si è dissociato. Il sottosegretario socialista alla Sanità, Elena Marinucci, minaccia che non voterà quelle norme o addirittura che si dimetterà. Intanto il Consiglio dei ministri ha autorizzato Andreotti a ricorrere al voto di fiducia per la riforma delle Usl. All'interno della dc si cerca di tenere sotto controllo le obiezioni e le modifiche, che emergono numerose dai parlamentari, con un comitato presieduto dall'on. Nino Carrus che si riunirà martedì. Per tenere insieme la maggioranza Andreotti ha convocato i capigruppo dei 4 partiti, i presidenti delle commissioni competenti e ovviamente i ministri finanziari: l'appuntamento è al Senato la mattina di mercoledì 9. [a. l.]

DALL'**ITALIA**

Gli andreottiani: gratis le tessere della dc

ROMA. Partiti regolati per legge; tesseramento pluriennale, gratuito e notarile; carattere regionale e verticalizzazione del partito; valorizzazione degli eletti; riduzione da tre a due anni dei mandati di dirigenza a tutti i livelli. Sono queste le proposte principali che gli andreottiani sottoporranno al dibattito della conferenza nazionale della dc. Il progetto è stato messo a punto l'altro ieri da un gruppo di lavoro di cui fanno parte, tra gli altri, Cirino Pomicino, Cristofori, Evangelisti, Baruffi, Lima e Bonsignore, e dovrà essere vagliato da Andreotti e approvato dall'assemblea dei parlamentari che fanno capo al presidente del Consiglio. [Ansa]

«Craxi non sa amare» Parola di computer

FERRARA. E' il videogame più gettonato alla festa del Garofano rosa di Ferrara: una fila di Videotel della Sip che forniscono una analisi numerologica dei nomi e cognomi digitati sulla tastiera, rivelando «tutti i segreti della personalità». Inevitabile che a una kermesse targata psi, qualcuno finisse con il proporre alla macchina il nome di Bettino Craxi. Il computer ha fatto i suoi calcoli per qualche secondo e poi ha sparato la risposta. Eccola, divisa per argomenti. Amore: «La vita sentimentale pare essere al di sopra delle vostre possibilità e dei vostri desideri, perché non imparate a comunicare e a lasciar parlare il vostro cuore?». Lavoro: «Si vede che lo fate con malavoglia e con una certa indolenza. La vostra ambizione non è mai stata quella di figurare sui listini onorifici». Salute: «Non siete dotati di resistenza fisica, decisamente non assomigliate a Rambo, siate un po' più grintoso». [Agil]

Interrogato a Roma il generale Inzerilli

ROMA. L'ex capo di Stato maggiore del Sismi e di Gladio, il generale Paolo Inzerilli, è stato ascoltato come «indagato» dal sostituto procuratore di Roma, Elisabetta Cesqui e dal collega di Bolzano, Cuno Tarfusser. A Roma le ipotesi di reato contestate sono quelle di cospirazione politica mediante associazione e di atti ostili verso uno Stato estero. Per la magistratura di Bolzano l'ipotesi è quella di porto e detenzione di materiale esplosivo. Ipotesi di accusa che fanno riferimento ad un eventuale utilizzo di uomini (reclutati dal servizio segreto) che potrebbero aver compiuto attentati in Trentino. [Agi]

Occhetto

«Se il psi boccia la manovra meglio votare»

LONDRA. Occhetto registra il malessere del psi nei confronti della legge finanziaria e si schiera a favore di eventuali elezioni anticipate che dovessero nascere dal rifiuto socialista della politica economica del governo Andreotti. Dopo i due giorni a Brighton per assistere al congresso laborista, il segretario del pds ha incontrato ieri i giornalisti a Londra e ha negato decisamente di aver raggiunto con Craxi un patto di non belligeranza. «Non esistono - ha detto - patti che impediscono al pds di portare avanti la sua severissima e radicale battaglia di opposizione nei confronti dei deliberata di questo governo, tanto più che il dialogo che noi abbiamo con i socialisti ha un obiettivo dichiarato: quello di rompere il connubio fra dc e psi su cui si è retta la politica italiana in questi anni». All'ipotesi di elezioni anticipate Occhetto guarda come al male minore: «Andare avanti senza combinare niente - dice - non serve al Paese, non serve a nessuno». [Ansa]

De Michelis

«Le proteste non bocciano i governi»

ROMA. L'Italia si fermerà per quattro ore il 22 ottobre. Ieri, con un solo «non» e due astensioni, i consigli generali di Cgil-cisl-uil hanno proclamato ufficialmente lo sciopero generale proposto dalle tre segreterie confederali. E' il nono negli ultimi undici anni e - a differenza di quello del 10 maggio '89 che determinò la caduta del governo De Mita sui ticket - questa volta non è diretto «contro» il governo, ma «per» ottenere la modifica della legge finanziaria. Ugualmente, però, la decisione dei tre sindacati ha provocato subito dure reazioni.

«Sono decenni - osserva il ministro degli Esteri, De Michelis - che gli scioperi generali non bocciano i governi. E' necessario che la maggioranza degli italiani capisca che, se non si mette ordine in casa, pagheranno prezzi maggiori». E il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, commenta: «Neanche noi siamo soddisfatti di questa Finanziaria, ma proclamare lo sciopero generale mi sembra veramente esagerato.

Il vicepresidente del Consiglio aveva accusato la dc per le Partecipazioni statali

Per Martelli quasi una scomunica

Il segretario del psi: a sproposito l'attacco a Forlani

ROMA. Claudio Martelli forse ieri mattina quella telefonata non se l'aspettava, ma gli sono bastate poche frasi per riconoscere l'inconfondibile tono del Bettino Craxi seccato. Motivo della lavata di testa, l'argomento usato dal vicepresidente del Consiglio, secondo il segretario del psi e sproposito, nella polemica con Arnaldo Forlani. Per Craxi il giorno prima Martelli aveva fatto male ad accusare la dc di aver costruito in Italia «il socialismo reale» attraverso le partecipazioni statali.

Alla fine del colloquio il segretario socialista non pago ha anche annunciato al suo interlocutore una presa di distanza pubblica da quelle tesi, con una dichiarazione alquanto pungente. Poi, dopo aver ascoltato le spiegazioni di discolpa di Martelli e calmati i bollori, il segretario socialista ha rinunciato alla scomunica del delfino, optando per una dichiarazione più mitigata nei toni ma non nei contenuti.

Alle 12 il testo del segretario è arrivato sul tavolo delle agenzie di stampa: parlava di «argomenti errati e impropri» usati contro la dc, criticava chi ipotizza l'esistenza di un «socialismo reale» in Italia come il ministro Carli e «altri» (Martelli), diceva che «l'industria di Stato e le banche pubbliche... sono una cosa seria e non possono essere definite un pezzo di comunismo trapiantato nel nostro Paese». Dopo poche ore anche Martelli ha mandato la sua precisazione, spiegando di «non aver partecipato a nessuna discussione ideologica», ma di aver solo rivendicato «due battaglie del patrimonio del psi» quelle contro il monopolio televisivo e il ministero delle Partecipazioni statali.

Ma cosa c'è realmente dietro questa scaramuccia nel vertice socialista? Probabilmente emerge una preoccupazione che riguarda soprattutto la campagna elettorale appena iniziata: Craxi non vuole assecondare il tentativo della dc di radicalizzare lo scontro, un tentativo che, se passasse, lo schiaccerebbe sulle posizioni del pds. E l'uscita di ieri è stata una mossa per riequilibrare le polemiche socialiste verso la dc.

Il segretario socialista, però, dovrà sudare non poco per mantenere il suo partito su questa rotta. Sarà difficile, infatti, per lui continuare ad avere un rapporto di buon vicinato con la dc e, contemporaneamente, sviluppare il dialogo a sinistra. Sarà complesso tenere insieme atteggiamenti tanto diversi sulla legge finanziaria: con Rino Formica che la difende a spada tratta, il sottosegretario del psi Elena Marinucci che minaccia le dimissioni se il provvedimento passerà così com'è e i sindacalisti socialisti che appoggiano senza riserve lo sciopero generale del 22 ottobre. Sarà arduo tenere insieme un partito diviso tra chi appoggia i referendum di Massimo Severo Giannini e chi, come il segretario, li critica.

In una situazione del genere le dispute nel psi possono moltiplicarsi. Era successo la settimana scorsa in segreteria, quando Craxi ha criticato aspramente Signorile e Martelli (il vicepresidente però non era presente alla riunione) per aver aderito al referendum: «Non si può stare nei partiti - è stato l'argomento usato contro di loro - ed appoggiare iniziative del genere». E' successo ancora ieri con il vicepresidente del Consiglio.

E questi episodi rivelano i rischi, forse sottovalutati dal psi, di una campagna elettorale lunga sei mesi, che Craxi affronterà «in mezzo al guado». Ecco perché nel partito, anche se sottovoce, c'è qualcuno che comincia ad avere delle riserve sulla linea decisa dal segretario. La destra del psi pensa che il segretario si sia spinto troppo oltre negli apprezzamenti verso il pds; la sinistra, invece, gli imputa troppa indecisione. «Bettino - commenta Signorile - rischia di fare la fine dell'asino di Buridano, che non sapendo scegliere cosa mangiare alla fine morì di fame». [a. min.]

DALLA PRIMA PAGINA

MA QUALE RIGORE...

delle entrate fiscali e per il progetto di privatizzazione dei beni pubblici. In particolare, appaiono del tutto aleatorie le cifre relative al gettito del condono e agli incassi del provvedimento di privatizzazione, specialmente una volta che per vendere un'impresa pubblica debba trovarsi addirittura una maggioranza in Parlamento a questo fine.

Il condono tributario è stato giudicato unanimemente da tutti gli osservatori uno scandalo: oltretutto esso è congegnato in modo da favorire chi nel tempo ha più evaso. Esso è destinato a spingere un numero crescente di contribuenti verso l'evasione fiscale ed è quindi un provvedimento che aumenta in prospettiva il buco dei conti pubblici.

La promessa di contenimento degli stipendi del pubblico impiego entro il 4,5% è illusoria se si accetta di procedere nel '92 al rinnovo dei contratti di lavoro, visto il trascinamento degli effetti dei contratti in essere. Può darsi che anche in questo caso si ricorra ad un trucco usato in precedenti occasioni, quello di far scattare i contratti dall'ultimo mese del 1992 per limitare l'onere su quell'esercizio, ma in questo caso il problema verrebbe rimandato aggravato al 1993 e agli esercizi seguenti.

Gli aggravi in campo sanitario e previdenziale, quantitativamente modesti, sono tuttavia resi odiosi dalla completa insensibilità del governo al problema della inefficienza di questi specifici servizi pubblici e della pubblica amministrazione nel suo insieme, cosicché oggi i cittadini si vedono in una condizione in cui sono chiamati a contribuire in misura crescente al costo di pubblici servizi di qualità e di rendimento sempre più scadenti.

Si può quindi rispondere alle domande iniziali: la legge finanziaria per il '92 è amara, non per i sacrifici che essa chiede ai cittadini lungo la via del risanamento della condizione economica del Paese ma perché non affronta il problema della finanza pubblica ed è come nel caso del condono corriva verso la parte peggiore del Paese.

Ha torto chi sollecita in questi giorni proteste popolari contro questa legge. Essa è dannosa non per ciò che toglie oggi ai cittadini, ma per ciò che compromette del loro e del nostro futuro.

Quanto all'intervista del ministro del Tesoro, riesce piuttosto difficile credere che egli che sa meglio di chiunque altro tutto questo provi davvero la soddisfazione che dichiara nelle sue risposte. Ancor più difficile è per me comprendere perché ponga il suo residuo prestigio al servizio di una politica che allontana inesorabilmente giorno dopo giorno l'Italia dall'Europa.

Il suo pessimismo è evidente, quando continua a parlare della difficoltà di ottenere il consenso. Ma la sua rassegnazione e la sua disponibilità a coprire di una veste di rispettabilità politiche che rispettabili non sono a me appare francamente colpevole.

Giorgio La Malfa

P.S. In risposta ad una domanda, il dottor Carli ricorda mio padre di cui dice che «come ministro del Tesoro sperimentò che senza larghi consensi non si governa la spesa pubblica».

Il dottor Carli omette di ricordare che, avendolo constatato, mio padre non rimase a coprire con il suo prestigio le vergogne di una classe politica ma diede le sue dimissioni. E vale forse la pena di ricordare che l'occasione di quelle dimissioni fu data da un contrasto nel governo circa la «lettera d'intenti» che l'Italia aveva dovuto scrivere al Fondo monetario internazionale per ottenerne un prestito. Quella lettera e le condizioni in essa contenute erano state negoziate dal governatore della Banca d'Italia ed il governo pretendeva che egli tornasse a Washington a chiedere per l'Italia l'autorizzazione a un politica meno rigorosa. Alla testa della Banca d'Italia sedeva allora proprio il dottor Carli.

Sono gli anni ad averlo cambiato o già allora egli sarebbe stato disponibile a rinegoziare la lettera d'intenti con il Fondo monetario secondo i voleri e per ottenere il consenso del mondo politico?

Festa dell'Edera

Il pri: la dc strizza l'occhio agli evasori

VICENZA. La scenografia della festa dell'Edera, che il pri ha inaugurato ieri a Vicenza, ha le tinte sfumate del verde e del grigio. Ma le voci e i giudizi che si rincorrono in Piazza dei Signori hanno toni diversi: accesi, polemici, minacciosi soprattutto nei confronti della Finanziaria. «Gli unici che possono scendere in piazza per manifestare su questa legge - tuona il segretario del pri - non sono i lavoratori, come vorrebbe il pds, ma gli evasori: in segno di tripudio. Il no del pri alla Finanziaria è secco, e questo sembra un segno di totale rifiuto nei confronti di un governo cui il pri ha aderito «sine» a due mesi fa. «La dc occupa il governo da 45 anni - dice La Malfa -. Il consiglio nazionale del 17 e 18 ottobre valuterà le reazioni della dc di fronte ai problemi che abbiamo posto sul tappeto. Per parte mia, comunque, il nostro distacco dalla dc è definitivo». [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cassoni di Chiomonte, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marocco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pisanelli 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardonci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 413/1980
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 3 ottobre 1991 è stata di 607.145 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Il Presidente spiega il suo lungo silenzio, nonostante la girandola di incontri politici

Cossiga: ecco perché me ne sto zitto

Incontri formali e silenzio-stampa
I partiti sospettano una nuova mossa

Il Presidente ieri ha ricevuto Paolo Guzzanti, che gli ha presentato il suo libro «Cossiga uomo solo» [Ansa]

ROMA

CHE cosa è successo al Grande Esternatore? Cossiga da due settimane, tace. Almeno in pubblico. In privato è tutt'altro discorso. Ma la sua virata di comportamento, se non d'umore, ha avuto un effetto quasi terroristico sul mondo politico.

Noi ieri abbiamo avuto l'occasione di incontrare il Presidente Cossiga e, per quel po' d'esperienza che abbiamo dell'uomo, ci è ha fatto un effetto curioso: appariva, sia detto con il massimo rispetto, il sosia perfettamente riuscito di se stesso, ma con una nota di impenetrabilità che non gli conoscevamo: elegante, distratto, formale, cerimonioso, sembrava più un ambasciatore che stia per aprire le sale ad un importante ricevimento, che il Cossiga che conoscevamo, irrefrenabile, eccessivo, aggressivo, digressivo, talvolta apertamente indiscreto.

Il Cossiga che ci ha amabilmente ricevuto sembrava chiuso a chiave con il lucchetto. E infatti da parecchi giorni ha staccato la spina con i giornali-radio del mattino, non concede interviste ma si concede alcune svagate chiacchierate con i giornalisti. Ha persino smesso di ricevere i suoi ospiti nell'appartamentino: chi vuol vedere il Presidente, lo trova ormai soltanto in pompa magna. In giacca e cravatta non si concede neppure una delle sue tremende battute al vetriolo.

Insomma, qualcosa è successo al Presidente. Ma che cosa? Una mutazione? A noi è sembrato particolarmente soddisfatto di questo nuovo atteggiamento e anche divertito dell'insistenza con cui abbiamo cercato di espugnarlo, cosa che in altri momenti è stata facilitata dalla sua voglia di dire tutto fuori dai denti. Niente da fare: «Externator» non esterna: forse interiorizza, ma non in totale solitudine. Ciò che sorprende di più, infatti, non è tanto il silenzio di Cossiga, ma il suo silenzio applicato ad una messe strabiliante di appuntamenti, pranzi, colazioni, corse in macchina, sorprese. E' di eccellente umore: qualche sera fa è stato a cena da amici insieme a Lucio Colletti, Giuliano Ferrara e Lino Jannuzzi, divertendosi moltissimo, bevendo e mangiando a briglia sciolta. Dunque non si potrà dire che Cossiga tace perché caduto preda di una crisi depressiva.

Anzi, le voci sulle sue vere e temute intenzioni in questi giorni si trasformano in *boatos* che corrono come folate di tempesta fra i palazzi della politica: a piazza del Gesù, in particolare, si vivono ore di vero panico di fronte al «mistero Cossiga»: una voce insistente vuole che Cossiga con un colpo di scena dinamitardo stia per annunciare le sue dimissioni, portando lo scompiglio in casa dc e facendo saltare i piani pazientemente rammendati e in particolare quello che consisterebbe nell'arrivare a uno scioglimento anticipato delle Camere (consensuale) per l'inizio del prossimo anno.

Noi non siamo in grado di dire che cosa abbia per la mente il Presidente della Repubblica, ma confessiamo di aver tentato di decifrarlo ieri, trovandoci per un'ora suoi ospiti. Anche il tenore dell'udienza, abitualmente informale e cordialmente dissacrante, era diverso in modo palpabile: siamo stati ricevuti in modo cortesissimo, ma formale.

Al suo posto, sovvissimo, sorridentissimo, persino mondano, sedeva su una poltrona la nuova versione del settimo Presidente della Repubblica: l'antitesi dell'esternatore a ruota libera. Parlare di politica in udienza? Mai più: soltanto argomenti generici e non impegnativi. Schiva le domande, ma lo fa anche con un'aria, come dire, da gatta-ci-cova, che un po' gli conosciamo. Se non si sta attenti, la conversazione sprofonda pericolosamente in una ostica lezione di diritto costituzionale, cosa che è accaduta ad altri giornalisti che mi hanno preceduto in questi ultimi giorni.

Visto la novità (statisticamente e cronologicamente parlando) di tanto contegnoso silenzio, la domanda è legittima: che cosa bolle nella pentola del Quirinale? Che cosa ha in mente il Presidente? Si estranea o si esterna di fronte allo scontro tra Forlani e Andreotti? Ignora le voci che mettono in corsa Craxi per la sua successione? Si è chiuso a chiave nei suoi saloni?

Non sembra proprio. Basta dare un'occhiata agli scarni comunicati per rendersi conto che mai come in questi ultimi giorni Francesco Cossiga ha svolto freneticamente e segretamente una tessitura politica: vede e rivede continuamente protagonisti e comprimari dello scenario politico, ma lo fa con blitz estemporanei (e ad ore impossibili per invogliare la stampa), che passerebbero inosservati se Ludovico Ortona, il suo portavoce, non ne desse con puntualità notizia in brevi comunicati.

Ha cominciato venerdì 20 settembre, Sant'Eustachio, a Torino dove era andato per visitare una mostra: ma la mostra si è rivelata un pretesto: da Torino è corso a Cuneo per visitare l'amico Adolfo Sarti malato e poi, a sera, invece di andare a mangiare al «Cambio» come fa di solito, è andato a cena dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli («Va dall'Avvocato?», gli hanno chiesto; e lui: «No, dal senatore»).

Il giorno successivo ha invitato a pranzo in Prefettura Renato Altissimo e Valerio Zanone, con i quali ha parlato fittamente per tre ore. Il blitz successivo è andato a farlo la sera stessa di quel sabato, onomastico di Matteo, piombando in anticipo a Firenze, dove era atteso per il giorno successivo, presentandosi a cena da Giovanni Spadolini: ribollita, pappa col pomodoro, carni, vino sopraffino. Non una parola, non un commento, a dormire in prefettura e di buon mattino, domenica 22 ha invitato a colazione il leader socialdemocratico Cariglia. Il pranzo successivo è con Arnaldo Forlani, lunedì 23 settembre: non lo vedeva da parecchio tempo, e nell'intervallo c'era stato il celebre abbraccio fra il segretario democristiano e Ciriaco De Mita.

Un altro commensale il giorno dopo: Bettino Craxi. Abbiamo chiesto al Presidente com'era andato questo colloquio, sperando in un frammento, una briciola di indiscrezione: «Benissimo», ha detto. Il pranzo successivo è con Giulio Andreotti, l'amico-nemico, con il quale ha certamente trattato la questione centrale: quanto deve durare questo governo? Come e quando scioglierlo? Chi starà a Palazzo Chigi durante la fase elettorale? Va via Andreotti, e arriva Antonio Gava, altro politico che ha avuto con Cossiga un rapporto burrascoso e spumeggiante. Una battuta? Un cenno di pace o di guerra? Niente: un inedito, strabiliante silenzio assoluto.

Ieri l'altro, mercoledì, ha ricevuto di nuovo il presidente del Senato. E poi il ministro della Difesa Rognoni. Ieri ha visto Mino Martinazzoli e subito dopo il ministro dell'Interno Scotti. Gli abbiamo chiesto, che novità fosse questa, di non parlare. Ha risposto: «Lo dice lei. Non parlo in pubblico. Vorrà dire che parlo in privato».

Paolo Guzzanti

IL CASO

PROPOSTA L'ABOLIZIONE DEL MINISTERO

Fatti e misfatti, personaggi e curiosità nella cronistoria delle Partecipazioni statali

La sede del ministero delle Partecipazioni statali a Roma. Nelle foto piccole: Ettore Bernabei, Eugenio Cefis, Franco Reviglio.

Gli alani di Petrilli, lo champagne di Camillo Crociani, le foto vietate di Cefis

L'album dei boiardi nelle aziende di Stato

ROMA

E adesso che l'hanno abolito potrebbero anche organizzare una bella mostra nel palazzo di via Sallustiana, ex sede del ministero delle Partecipazioni Statali.

Istruttiva, graffiante esposizione multimediale all'insegna della nostalgia (ma fino a un certo punto). Titolo del catalogo, «Quando lo Stato partecipava...». Sottotitolo ammiccante, «*Les affaires, c'est l'argent des autres*». Logo grafico, il glicine che s'inerpica sulle pareti dell'ex albergo Ppss. Pianta robusta e alla lunga pure soffocante: simbolo del potere dei partiti sulla pubblica economia.

Bene, le scolaresche varcano il portone liberty (ingresso gratuito) e possono subito ammirare la mitica cassaforte di Enrico Mattei. «Qui dentro - spiegava "il corruttore incorruttibile" - c'è roba che potrebbe far saltare mezza Italia». I giorni eroici dell'Eni. Segue lunghissima galleria di foto-ritratti: tutti i politici che sono stati stipendiati (non corrotti, ufficialmente stipendiati come dipendenti) dall'ente petrolifero. Dal primo ministro delle Ppss, Giorgio Bo, a Ciriaco De Mita e oltre. Le foto sono tratte rigorosamente dal quotidiano *Il Giorno*.

Quindi si passa alla sala «Cefis & Girotti», rivestita in «moplèn». Oltre al libro *Razza padrona*, ci sono anche microfoni segreti e altre diavolerie per pionieristiche intercettazioni telefoniche. In un grafico a parte la storia delle frizioni e delle alleanze tra i due, rapportate in modo cronologico ai sommovimenti dei gruppi dc. Altoparlante con scoppi e pagine di giornale che frusciano: è l'interminabile guerra chimica per la Montedison. In una teca i rullini di foto che Cefis, quasi ossessionato dalla riservatezza, faceva rastrellare. In un'altra i reperti delle tortore abbattute dall'ingegner Girotti, che si recava a caccia in Puglia con l'aereo dell'Eni. A fianco i testi dell'interrogazione parlamentare e della risposta - davvero un po' evasiva - del ministro Piccoli.

Dunque, addio Partecipazioni statali. E visto che adesso va così tanto di moda sarebbe divertente rivivere l'epopea dei «boiardi» e dei loro protettori politici per immagini, suoni, oggetti e metafore che fecero fortuna. Così i visitatori entrano nel settore Iri e con legittima sorpresa si ritrovano davanti a un gruppo di alani in carne ed ossa. Che ci fanno quei cagnoni nell'immaginario museo di via Sallustiana? Simboleggiano il potere di un celebre presidente. «Petrilli e i suoi alani», accusava il giovanissimo Giuliano Amato. I collaboratori Medugno, Calabria, Schepis. Di Petrilli, che si civettava umanista (e finì più tardi senatore dc), è in visione il saggio su Tommaso Moro ma soprattutto la lettera autografa con cui Paolo VI lo ringraziò: «Un'opera buona, compimento di tante altre, ma distinta questa per iscriversi tra quelle che Iddio vorrà, lui solo, premiare». E la leggenda di via Veneto vuole che il libro da premiare fu fatto scrivere da due solerti funzionari per la gloria - anche ultraterrena - del presidente.

Stella di prima grandezza del firmamento Ppss. Pelato, astuto, avvolgente, duraturo. Non una mistero come quell'altro signore in effigie, con baffetti e bianchi capelli. Dall'odore sgradevole il visitatore si accorge di essere entrato nella sala della defunta Egam, società ribattezzata in vita «la pattumiera delle Ppss». E quel signore dall'aria indaffarata e soddisfatta è Mario Einaudi, «Mariolino Compratutto», complice dei ministri dorotei e responsabile di «inaudite» acquisizioni di aziende decotte fino al gigantesco crack.

E quanti ricordi nelle «sale Camillo Crociani». Cui, a proposito del presidente della Finmare e della Finmeccanica che prometteva di «vendere sabbia agli arabi del deserto» e fuggì in Messico dopo lo scoppio dell'affare Lockheed, il catalogo si fa brillante e meticoloso. La Mercedes super-accessoriata (pare addirittura con servizi igienici); la bottiglia di champagne speciale erroneamente servita gelida che costò il posto al comandante della «Michelangelo»; le famose foto della crociera con Lefebvre e famiglia Leone fatte scattare dal generale Miceli a un capitano del Sid imbarcato come mozzo. E anche qui casseforti e materiale bellico e correnti democristiane e assegni (di cui hanno poi trovato traccia i giudici) che danno un po' l'idea del tenore di vita di alcuni *robbers barons*, gli avventurieri delle Ppss. Con la sua villa sudamericana con elicottero, «Camillino» non se la passava male, se è vero che alla metà del Settanta, in meno di due anni, aveva staccato assegni per un miliardo al gioielliere Bulgari.

Un momento, doverosa precisazione: non erano e non sono tutti come Crociani gli amministratori delle Partecipazioni. C'è stata e c'è ancora tanta gente onesta e preparata al ministero e negli enti. E lo dimostra, nell'irreale museo di via Sallustiana, l'emblematica bicicletta - mezzo povero, popolare - su cui passava il suo tempo libero il professor Romano Prodi, tutto sommato estraneo ai politici e forse anche per questo risanatore dell'Iri. Come il suo collega professor Reviglio all'Eni. Nominato dopo un'incredibile serie di predecessori, anche galantuomini, comunque buttati giù come birilli, uno via l'altro: Mazzanti, Egidi, Grandi, Gandolfi, Colombo.

Fino a quando le brutali logiche politiche non hanno (troppo) mortificato lo spirito imprenditoriale, il sistema dell'industria pubblica ha funzionato. Ma valo a spiegare all'ex patron dell'Alfa Romeo Luraghi, manager di spicco senza agganci con i partiti, espulso come un corpo estraneo perché si oppose a una dissennata operazione elettoral-industriale al Sud.

Perciò, lungo un corridoio, in rapida sequenza: mattone di chiesa periferica della capitale fatta costruire da Ettore Bernabei con i fondi neri dell'Iri e inutile proposta di legge per apposita Commissione parlamentare d'inchiesta; zolla di terra della tenuta Maccarese, e lungo croce e delizia di tutta la stampa economica; tronco secolare di ulivo sradicato nella piana di Gioia Tauro in vista della costruzione (?) del quinto centro siderurgico; copia libro bianco sulle Ppss a firma De Michelis; pietra scagliata dagli operai di Pomigliano al medesimo ministro che andò a spiegargli l'inevitabile taglio occupazionale...

Ministro certamente attivo, De Michelis, socialista dopo 23 democristiani. Anche se poi, nella sostanza, il responsabile politico di questa amministrazione nata per intuizione fanfaniana e prosperata senza identità e fisionomia precise non ha mai contato molto. Con Mattei si può immaginare, ma anche in seguito i Petrilli, i Cefis, i Girotti, i Bernabei, insomma i grandi boiardi hanno sempre trattato direttamente con il presidente del Consiglio o il segretario della dc o del psi. Regola confermata in anni più recenti: Fabiano Fabiani, Finmeccanica, consigliere speciale di De Mita; Franco Nobili, Iri, amico di adolescenza di Andreotti; l'Efim che - nonostante i debiti colossali - viene dolorosamente (e paradossalmente) strappato a Cariglia e quindi libanizzato.

Le Ppss, dunque, come terreno da arare e come campo di battaglia. Verso l'uscita, una stanza buia. In un angolo un lumicino, un leggio, una pagina del diario del prof. Siro Lombardini, ministro «tecnico», capitato quasi per caso a via Sallustiana tra il 1979 e il 1980. Si legge l'antico pensierino della sera: «E' ora che le Ppss operino alla luce del sole...».

Filippo Ceccarelli

Tensione Quirinale-Csm

«Presiedo io, rinviate tutto»
Ma i giudici non cambiano data

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il braccio di ferro fra Consiglio superiore della magistratura e ministro guardasigilli sulla designazione dei capi degli uffici giudiziari si è concluso ieri, dopo una giornata di dibattito spesso acceso, con la vittoria «platonica» di Claudio Martelli e con la riconferma che ad assegnare le poltrone più importanti e potenti della magistratura è il *plenum* di palazzo dei Marescialli. A far salire ieri la tensione nell'aula Bachelet ha contribuito anche una comunicazione del presidente Cossiga che manifestava l'intenzione di tornare a presiedere la sezione disciplinare che proprio oggi si occuperà del caso Nunziata e la richiesta di audizione del procuratore di Trapani, Antonino Coci, in relazione al caso del giudice Taurisano.

Martelli, con una lettera inviata al vicepresidente Galloni a metà settembre aveva chiesto la modifica del regolamento sugli incarichi direttivi lamentando che il «concerto» del ministro, politicamente responsabile del buon andamento degli uffici giudiziari, venisse chiesto dal Csm solo a cose fatte in violazione anche della legge istitutiva dell'organo di autogoverno della magistratura. Il ministro, in sostanza, anche se non lo aveva detto espressamente chiedeva di mettere becco nell'assegnazione degli incarichi più importanti. Ed aveva chiesto perciò l'abbandono di una prassi che stride va con le regole scritte. Aveva persino minacciato; finché non fosse stato cambiato il regolamento, di non dare alcun «concerto» su nomine ad alti incarichi bloccando così le promozioni più importanti.

Ieri, al termine di una discussione dai toni spesso aspri, due commi del regolamento sono stati cambiati e approvati a maggioranza (17 sì e 11 no). A differenza di prima, il «concerto» del ministro sarà chiesto prima e non dopo l'approvazione della «rosa» di candidati agli incarichi superiori da parte del *plenum* di palazzo dei Marescialli. Ciò non toglie però, fanno capire i consiglieri, che sebbene obbligatorio il parere del ministro non è per nulla vincolante e che la scelta dei capi degli uffici rimane pertanto prerogativa esclusiva del Csm, così come prevede la Costituzione.

Sulla presenza di Cossiga stamane a palazzo dei Marescialli sussiste invece qualche dubbio. Impegnato in altri affari di Stato, il Presidente aveva chiesto il rinvio della sessione. Cosa però che non è stata possibile a norma di regolamento. Oggi si dovrebbe decidere della richiesta del ministro Martelli di sospendere dalle funzioni e dallo stipendio Claudio Nunziata, giudice di corte d'appello a Bologna. Nunziata che aveva indagato sulla massoneria del capoluogo emiliano è stato condannato in sede penale, per aver calunniato il collega Giorgio Floridia, con sentenza passata in giudicato.

I Grandi Dizionari delle Redazioni Garzanti

2430 pagine, 340.000 voci e accezioni, 58.400 termini specialistici, 4.300 americanismi, 2.200 phrasal verbs, 2.670 sigle e abbreviazioni, 16 appendici.
82.000 lire

Il consiglio d'amministrazione della Rai blocca anche le «staffette» con la Fininvest

Samarcanda agli arresti domiciliari

«No alle dirette dalla piazza»

ROMA. Nessuna squalifica per Santoro, ma d'ora in poi *Samarcanda* dovrà giocare a porte chiuse. Una metafora calcistica per racchiudere il senso del verdetto pronunciato ieri sulla controversa trasmissione antimafia dal consiglio d'amministrazione della Rai. Dieci ore di riunioni, capannelli nei corridoi, limature scientifiche di relazioni e comunicati partoriscono al calar della sera una sentenza che, almeno formalmente, realizza l'unico compromesso possibile: lunga vita a *Samarcanda* e al suo ieratico conduttore, purché lo spettacolo dell'informazione rimanga confinato nell'ambiente asettico ma rassicurante di uno studio televisivo, senza più debordare in «piazze» dominate da *claques* vocianti e umori partigiani. Non solo: disco rosso a nuove «staffette miste» con la Fininvest e un richiamo ad una maggiore cautela nelle incursioni giornalistiche sul territorio minato delle inchieste giudiziarie in corso. Appunti che nella notte porteranno alla definizione di un decalogo, modellato sulle decisioni per *Samarcanda*, cui dovranno in futuro attenersi tutti i programmi Rai.

Il Gran Consiglio che ha sancito l'agorafobia della Rai si segnala anche per una novità più squisitamente politica: la conferma dell'apertura di Craxi al pds. «Ancora un anno fa, Manca sarebbe stato al nostro fianco nel tuonare contro *Samarcanda*», mugugnava qualche consigliere democristiano, dopo che il presidente socialista della Rai aveva aperto i lavori stendendo un tappeto di elogi sotto il programma della discordia, da lui definito «un importante evento televisivo» fra i sorrisi compiaciuti dei tre ambasciatori di Occhetto presenti in sala.

E Pasquarelli, il direttore generale democristiano che nel processo a *Samarcanda* avrebbe dovuto indossare i panni implacabili del pubblico ministero? La cronaca della lunga giornata di viale Mazzini non può cominciare che dal suo ufficio, dove alle dieci del mattino si danno appuntamento i sei consiglieri d'amministrazione targati dc. «Censurare senza castigare», «Condannare senza nominare»: il direttore generale mette a punto con i suoi il piano di battaglia. Sa di non poter chiedere la testa di Santoro, pena la spaccatura del Gran Consiglio, ma intende prendersi lo stesso qualche bella soddisfazione. Oltre ad una condanna esplicita e a futura memoria delle trasmissioni «di piazza», pretende che sia messo il freno una volta per tutte agli «scoop» giudiziari sul tipo dell'intervista al pentito Rosario Spatola, ripreso di spalle dalle telecamere di *Samarcanda* mentre lanciava accuse a Calogero Mannino, che è stato stuzzicato anche ieri sera dal Tg3 con un servizio da Siciliana in cui si contesta - carte alla mano - che ai tempi del matrimonio dello scandalo il boss Caruana fosse «uno sconosciuto», come ha invece più volte dichiarato il ministro e testimone di nozze democristiano.

All'ora di pranzo, Pasquarelli abbandona il mini-consiglio scudocrociato e si infila nella stanza del presidente. E' il momento della verità, perché subito dopo comincia a circolare il testo della relazione che Manca leggerà nel pomeriggio al consiglio d'amministrazione. Venti paginette, ma quelle dedicate a *Samarcanda* sono soltanto un paio. E a nessun consigliere sfugge che la scelta «minimalista» è già un verdetto. Di assoluzione. In perfetta sintonia anche temporale con il portavoce craxiano Ugo Intini, che al convegno europeo sulle pay-tv sta dichiarando che «la reazione della Rai non può essere né punitiva né soppressiva», Enrico Manca illustra un compromesso che senza umiliare la dc fa felice soprattutto gli ex comunisti, condito com'è di elogi a *Samarcanda* e del rifiuto di procedere a sanzioni disciplinari.

Della linea democristiana viene recepito lo stop a nuovi «gemellaggi» con Berlusconi e soprattutto il discorso sul linciaggio popolare: «In certe edizioni di *Samarcanda* - sostiene Manca - il pubblico assume il ruolo di un tribunale giudicante in modo improprio, poiché il più delle volte si tratta di un pubblico lottizzato o pregiudizialmente motivato». Quest'ultimo passaggio smorza il sorriso sulle facce dei pidiessini e lo riaccende, si fa per dire, su quella imperscrutabile di Pasquarelli, che in serata prenderà il microfono dopo il presidente per dire che «non ho chiesto nessuna sanzione ma ribadisco: l'impianto della trasmissione è il punto debolissimo e criticabilissimo di questo modo di fare televisione. Si deve garantire un clima nel quale ognuno si senta a suo agio, possa dire e replicare. Insomma, possa sentirsi cittadino di uno Stato di diritto e non oggetto sacrificale». «In futuro - aveva concluso Manca - il pubblico dovrà essere ben identificabile e non prescelto, con luoghi e partecipazioni che garantiscano un'effettiva pluralità di presenze». Piazza, addio.

Massimo Gramellini

Soluzione di compromesso alla Rai dopo la staffetta Costanzo-Santoro
Foto a destra: Gianni Pasquarelli

Dopo le accuse del pentito a Calogero Mannino Pasquarelli impone lo stop agli «scoop giudiziari»

Fantastico respinge Costanzo Fuscagni: non è una vendetta

RIVA DEL GARDA. Maurizio Costanzo non parteciperà domani sera alla prima puntata di Fantastico, il varietà televisivo del sabato. Chiamato da tempo a far parte della giuria incaricata di valutare i giovani concorrenti che si esibiranno al Teatro delle Vittorie, il conduttore di Canale 5 ha ricevuto la disdetta da parte di Raiuno. «Avevo dato la mia disponibilità a partecipare - ha detto Costanzo -, ma due giorni fa l'invito è stato cortesemente ritirato. Mi hanno detto: "Per ora non se ne fa nulla, ne riparleremo". Mi sembra che il piccolo accadimento si commenti da solo».

I vertici della prima rete della Rai, però, smentiscono che la decisione di lasciare a casa Costanzo sia una conseguenza delle polemiche successive alla non stop sulla mafia trasmessa a «staffetta» da *Samarcanda* e dal *Maurizio Costanzo Show*.

«E' stata una scelta della redazione - dice infatti il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, ribadendo poi le sue posizioni nel "faccia a faccia" con Giuliano Ferrara -. Avevano composto una rosa di sette giurati, fra cui Costanzo. Ne hanno scelti tre: Edwige Fenech, Heather Parisi e Nino Manfredi. Trattandosi della prima puntata, hanno preferito comporre una giuria più di spettacolo».

«Non c'è nessuna dietrologia - ha proseguito Fuscagni -, nessuna censura, nessun veto da parte del direttore generale. Anzi, Gianni Pasquarelli non è neanche al corrente di questa vicenda. Prendo l'impegno solenne di invitare Costanzo in una delle prossime puntate di *Fantastico*, già dal prossimo sabato». [r. i.]

LETTERA **AL DIRETTORE**

Caro direttore
per un errore di trascrizione - non so a chi attribuibile, se ad una agenzia o a un suo redattore - mi si è fatto sostenere cosa del tutto diversa da quella che ho sostenuto nell'Ufficio di Presidenza della commissione parlamentare sui Servizi Radiotelevisivi dove si è parlato del «caso Samarcanda». Il suo giornale titola su due colonne «E Borri invoca la censura». E nel sottotitolo, fra virgolette, si legge: «Un futuro controllo preventivo su tutte le trasmissioni-verità».

Questo titolo e questo sottotitolo sono stati ricavati da questa frase che figura nel corpo della notizia: «Borri... scrive una lettera a Manca e Pasquarelli per chiedere che sulle trasmissioni-verità venga attuata d'ora in avanti una vigilanza di processo e non di prodotto, cioè non una censura, ma un controllo preventivo». In quella mia lettera ho invece scritto: «Se non è ancora attuabile una riforma incisiva dell'ordinamento interno della Rai, deve essere possibile - come già altre volte si è suggerito - una vigilanza di processo, oltre che di prodotto, attraverso opportuni momenti di coordinamento professionale». Mi riferivo, cioè, alle modalità professionali con cui si decidono le trasmissioni, che non hanno nulla a che vedere, come lei sa bene, con la censura o con il controllo preventivo.
Cordialmente

Andrea Borri

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il 30 settembre

Ezio Levi

ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Lydia**, i figli **Claudia** e **Nanni** con **Luisa**, i nipoti **Silvia, Sandra** con **Ernesto** e **Andrea**, il fratello **Gino** con **Pina**, i cognati **Weisz** e **Mayer** e famiglie.
— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Presidente e **Soci** del **Rotary Club Torino Ovest** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Addolorati nel ricordo del profondo senso di umanità e amicizia che li ha legati ad

Ezio Levi

Lorenzo Boglione
Cesare Marchetti
Massimo Ottolenghi
Piero Palumbo
Carla e Gian Mario Perotti
Renato Prandi
Luigi Pratesi
Roberto Schiaroni
— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Guido Annamaria Titti Pignocchino si unisce alla famiglia nel rimpianto.

Celeste Segre e **figli** partecipano commossi per la scomparsa del

dott. Ezio Levi

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Giorgio e **Maria Ovazza** con **Mirella** e **Carlo Daniele** e **Marco Donatella** e **Eugenio Carola** sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia.

Giorgio Alfieri piange la morte del suo amico **EZIO**.

Eugenia Emilia Sormano e **Roberto Sacchi** profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto della famiglia Levi.

Luciano ed **Annamaria Marchisio** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 1 ottobre 1991

Filippo e **Annamaria Vitale-Brovarone** sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

Pia Campi e **Gian Beppe Riva** partecipano al dolore della famiglia.

Marcello e **Elsa Todeschi**, ricorderanno sempre **EZIO** per la sua grande umanità e generosità d'animo.

Pino Cardone e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Dino Levi per la perdita del fratello

Lorenzo e **Gianfranca Fre** partecipano al dolore della famiglia Levi.

Con affetto e gratitudine ricordano il

prof. Ezio Levi

Graziella Barbera Andriano
Liliana Avanza
Anna Giorgio Falja
M. Teresa Augusto Ferraris
Dina Renato Govean
— **Torino**, 4 ottobre 1991

La **Banca del Sangue e del Plasma** della **Città di Torino Fondazione G. Strumia** partecipa al lutto della famiglia Levi per la dipartita del prof. **EZIO** per tanti anni Vice Direttore dell'Istituto.

Franco Peyretti ricordando una quarantennale e serena collaborazione nel reggere con

Ezio Levi

la Banca del Sangue è vicino con **Ada** e **Michele** a Lydia e famiglia.
— **Torino**, 4 ottobre 1991

Elda Bertotti partecipa con grande rimpianto

Marcella Nino Paola Garza ricordano con affetto e gratitudine il caro prof. **LEVI**.

Susanna e **Rudyard Hamnett** ricordano con grande affetto e riconoscenza il

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Amalia Bulla
Luciana Parisgreco
Laura Guglielmi
Gianfranca Fre
Laura Franchi
Patrizia Audisio
Eva Takacsyi
Mirella Bosso
Franca Lenti
Carlotta D'Incisa
Giuseppina Bornelli
ricordano con affetto e rimpianto il loro **PROFESSORE**.

Angela Margherita Luigi Maria Luisa Bulla piangono il caro amico, il medico insostituibile

prof. dott. Ezio Levi

— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Ricordano con affetto e riconoscenza la sincera disponibilità e la grande umanità del

prof. Ezio Levi

Fabrizio Opessi
Luisa Casana
Fulvia Monseglio
Julia Negrino
Marisa Rapetti
Giuseppina Baraglietta
Claudia Russo
Amalia Bulla
Mariagrazia Guerra
Valeriana Desmbrogio
Laura Pellissari
Graziella Casella
Franco Curti
Laura Visconti
Rosangela Vandrame
Eda Trevisan
Mariangela Sardo
Carlotta D'Incisa
Patrizia Picucci
Patrizia Carera
Paola Milanesi
Annamaria Calcia
Maria Belli
Graziella Caviglia
Chiara Valpreda
Alessandra Pizzi
Mariateresa Beltu
Isabella Vergnano
Emilia Ghisleri
Mariella Maestà
Rosaria Malaspina
Tiziana Floravanti
Paola Brandino
Patrizia Giuliano
Franca Daniele
Palmina Spidalieri
Annamaria Bordiga
Anna Marinelli
Natascia De Francesco
Piera Soncin
Elena Personeni
Susanna Urigu
Irana Sarsetti
Laura Turinetti
Consolata Musso
Marina Cravero
Patrizia Barasco
Vanda Viola
Tiziana Rossi
Simonetta Franco
Daniela Bassino
Gabriella Rizzioli
Simonetta Martelli
Eleonora De Filippo
Valter Tassi
Lorenza Paletta
José Raimondo
Luciano Pronesti
Silvana Neselli
Daniela Corda
Patrizia Pizzoglio
Catarina Troveto
Franco Castagno
Cristina Scaglia
Daniela Bettiati
Claudia Bruno
Giovanna Cantacessa
Rosita Borgialli
Aida Celeste
Gabriella Giustetto
Federico Lovisetto

Teresa D'Amelio
Elsa Piasentin
Cristiana Francese
Emanuela Diamondo
Lucia Biele
Ottavio Ambruno
— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Alberto e **Nicoletta Bolaffi** ricordano il caro amico **EZIO** e prendono parte al dolore dei familiari.

Vicinissimi all'amica Claudia
Giorgino Eleonora Dalbon
Marco Magnani
Alex Simonetta De Rocco
Giovanni Giacobone
Marina Lavoni

Andreina Aldera Mariolina Rossi commosse partecipano.

Le famiglie **Brichetto** e **Gualraio** partecipano al dolore.

Luigi e **Mariaiutas Giordano** piangono con profondo cordoglio ed accorato rimpianto l'**AMICO** di sempre.

Annamaria, Gina, Piero Manca vicini-no con affetto **EZIO**.

Il ricordo di un **UOMO** meraviglioso lieve, **Egbin** e **Sobbrizio**.

Piero e **Anna Guglielmo Romano** profondamente addolorati ricordano con affetto e rimpianto il

prof. Ezio Levi

— **Catania**, 3 ottobre 1991.

Pia Paolo Boero addolorati ricordano con affetto e riconoscenza il

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Maurizio De Cori con **Manuela** partecipa addolorato per la perdita del suo maestro

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Franco Marcella piangono commossi il carissimo **EZIO**.

Sandra con l'affetto di una vita.

Camillo Anita Marani
Emilio Puni Montalcini
Paolo Maria Negri di Sanfront
Renato Ivana Ronchi
piangono l'indimenticabile **AMICO** l'impareggiabile medico.

Caro prof. **LEVI** la ricorderemo sempre. **Luisella, Claudia, Teodoro, Bruno**.

Teresa Visardi
Alberto e **Laura Cena**
Domenico e **Nicoletta Ramella**
ricordano con affetto e gratitudine il

prof. Ezio Levi

— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Turi, Piero Biancardi ricorderanno sempre il caro amico **EZIO**.

Italia Basola Maissa
Carla Segre Jarach
Ernesto e **Riccardo Segre**
sen le loro famiglie, vicini a Dino, Lidia ed ai loro cari, ricordano con profondo affetto e rimpianto il carissimo cugino **EZIO**.

Paolo e **Sandra Furlotti** piangono l'amico **EZIO** stringendosi affettuosamente alla famiglia.

Gli amici di sempre **Carola Giulio Lattes** e **Marcello Levi** esprimono la loro incommensurabile tristezza per la scomparsa di **EZIO**

Guido e **Ornella Rosani** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipo commossa alla perdita del buon caro **PAPA'. Maria Tobia**.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Emanuela, Tullia Bonazia Gabriele, Caterina Orsini partecipano al lutto di Nanni e Luisa Levi.

La **Vanadium Stallaro Spa** partecipa al lutto di Arnaldo Levi per la perdita del padre

prof. Ezio Levi

— **Villastellone**, 4 ottobre 1991.

Carla e **Tony Morrongiello** con **Malcolm Sikay** ricordano commossi l'**AMICO** fraterno.

Improvvisamente è mancato

Renato Marasco

anni 46

Lo piangono la moglie **Maria**, i fratelli **Gaetano, Agostino** ed **Angelo**, cognato, cognate, nipoti, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino Torinese sabato 5 ottobre ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Chieri**, 3 ottobre 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Renato Marasco

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ricci ved. Foco

Addolorati l'annunciano i nipoti **Maria, Osvaldo, Isabella** e parenti tutti. Funerali ore 11,45 dal 5 corr. partendo dalla parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

I **Soci** del **Consolati CO.TRA.FI.** e **T.C.R.**:
Giambattista Bazile
Vincenzo Borile
Giancarlo Capra
Antonio e **Giuseppe Cedrero**
Michele Colonna
Angelo De Maldè
Agostino De Patria
Calogero e **Francesco De Vita**
Luigino Marzolla
Antonio Pugliai
Ditta **Giuseppe Pugliai**
Franco Sandrone
Sabato Sarno
Antonio e **Giuseppe Turetta**
con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Giuseppe per la scomparsa del padre

Domenico Boaglio

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

E' mancato

Dario Marchiori

Ne danno triste annuncio la moglie, i figli **Anna** e **Paolo** il fratello **Alberto** parenti tutti. Nio fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Sono vicini a Paolo: **Roberta, Umberto, Maurizio, Alessandra, Totò, Roberto, Barbara.**

Sono vicini a Paolo:
Federico Polda
Chicco, Chicca, Marietta
Alessandro, Manuela
Adriano, Vicino, Cecio
Paolo, Kelly
Alessandra, Cristina
Laura, Elena, Tony
Emilio, Nello, Masa
Beppe Emanuela
Vittorio Elena, Beppe, Federico
Massimo, Roberta
Paolo, Monica.

Partecipano con affetto **Antonella, Alessandro** e **Michele, Paola Gigi** e **Roberto Tesidi.**

Partecipano al dolore di Paolo:
Maurizio Blastato
Mauro Fenocchio
Luca Rovere
Simona Teccone
Raffaella Bello
Carlo Serena
Beppe Mangarano
Alberto Mangarano
Guido Rovetto
Giampiero Brangero
Rocco La Rocca

G. P. Gonella è vicino a Paolo.

Gli **Amici**, i **Colleghi**, le **Associazioni**, le **Strutture del Movimento Cooperativo** piemontese della **Lega**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Pier Mario Bazzacco

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

L'Associazione Regionale Cooperative Agricole-Lega del Piemonte piange la prematura scomparsa del suo vice presidente

Pier Mario Bazzacco

apprezzato dirigente del Movimento Cooperativo piemontese. Alla moglie e alla figlia le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori** di **Finegro** partecipano commossi al dolore di Carmen ed Emanuele per la scomparsa del caro amico e presidente

Pier Mario Bazzacco

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Quando si sarà attenuato il dolore per la tua scomparsa ci rimarrà il tuo ricordo e l'orgoglio di averti avuto amico e compagno:
Marco Carpani
Stefano Beltritti
Giancarlo Bironi
Gabriella Marasco.

Improvvisamente è mancato

Renzo Floreani

anni 43

Piangono inconsolabili l'immatura scomparsa il padre, la moglie **Caterina** con **Valter** e **Daniela**, il fratello **Franco** con **Annamaria, Viviana** ed **Alessandro** e parenti tutti.
— **Roma**, 2 ottobre 1991.

Clara Delfino con **Enrico, Massimo** e famiglia partecipano commossi al grave lutto dell'amico Franco e della famiglia Floreani.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** della **Editubi Spa** prendono parte al lutto del proprio presidente geom. Franco Floreani.

Consiglio di Amministrazione e **Sindaci** della **Editubi Spa** si uniscono al cordoglio della famiglia Floreani.

Addolorati partecipano:
Diego Martinasi
Ghettino Magnanensi
Giuseppe Cattucci
Giuseppe Bernucci
Rosario Perretti
famiglia **Donatello**
Giuseppe Lisa
Ivo Gibbeni
Giuseppe Fida

Presidente, Giunta di **Presidenza, Consiglio Direttivo** e **Direzione** dell'**Apl**, **Associazione Piccole** e **Medie Industrie di Torino e Provincia**, sono particolarmente vicini all'amico Franco, Consigliere dell'Associazione e Presidente Provinciale Anlem, per l'immatura scomparsa del fratello

dott. Renzo Floreani

— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Giunta di **Presidenza, Consiglio Direttivo** e **Segreteria Anlem** si uniscono al cordoglio del Presidente geom. Franco Floreani per l'immatura scomparsa del fratello

dott. Renzo Floreani

— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Florina Alessio ved. Calvo

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio** con **Liliana, Ezio** con **Giuseppina, Elda** con **Piero Rigoni**, i nipoti **Florenzo, Laura, Dario, Paola**, le pronipoti **Alessandra** e **Cristiana**, cognata **Angela**, cugini, nipoti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate alle signore Ausilia e Clara. Funerali sabato 5 ottobre, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Cristoforo Colombo 111, Cavagnolo.
— **Cavagnolo**, 3 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Forestano Gronchi (Rindo)

di anni 81

Lo annunciano i figli **Maria Luisa** con **Gino** e **Claudio, Osvaldo** con **Manuella, Silvio** ed **Enrica**, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia i medici e tutto il personale infermieristico dell'ospedale di Venaria, il dr. Dani e la signora Liliana. Si prega di non inviare fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca Cancro. I funerali avranno luogo in Alpignano lunedì 7-10-1991 alle ore 10, presso la parrocchia di San Martino.
— **Alpignano**, 3 ottobre 1991.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Fataluminium** partecipano al dolore del loro direttore generale sig. Osvaldo Gronchi per la perdita del **PADRE**.

Il **Gruppo Fata** partecipa al dolore del sig. Osvaldo Gronchi per la perdita del padre signor

Forestano Gronchi

— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Gaetano Di Rosa partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Osvaldo Gronchi per la scomparsa del **PAPA'**.

Ignazio Moncada si unisce al dolore del sig. Gronchi.

Roberto e **Orietta Gaddi** sono affettuosamente vicini ad Osvaldo e alla sua famiglia in questo triste momento.

Pietro Mulatero partecipa al dolore del sig. Gronchi.

Andrea Lombardi prende parte al dolore del sig. Gronchi per la perdita del **PAPA'**.

Giorgio Saronga si unisce al dolore del sig. Gronchi.

Si associano al lutto del sig. Osvaldo Gronchi:
Loris Boggio
Bruno Bonetto
Ferruccio Bonini
Sergio Cammi
Piero Canuto
Aldo Crusca
Alfredo Del Pra
Silvio De Poli
Noggero Ferro
Giuseppe Lorenzato
Calogero Rifici
Marino Salli
Bartolomeo Tasco
Piero Vergano.

Ci ha lasciati

Giovanni Viotti

anni 51

Lo piangono la mamma **Lisa**, il papà **Pietro**, il figlio **Gigi**, la moglie **Franca**, zii, cugini, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici dott.ssa Graziella Bruno, dott. Alessandro Comandone, dott. Italo Maiocco per la loro dedizione. Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 10 nella parrocchia di San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 4 ottobre 1991.

Caro **GIOVANNI**, ti ricorderemo sempre con affetto. **Adriano Grazia.**

Partecipano al dolore di Gigi gli amici **Alessandro, Andrea, Cristiano, Cristina, Daniela, Luca, Mauro, Piergiorgio, Sara, Valentina.**

Partecipa al dolore dei familiari l'amico **Giovanni** con **Rina; Annalisa Rosanna** e **Piermarco.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Baldi ved. Camandona

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Amy, Mario Grazia, Luciano, Franco**, genero, nuora, nipoti. La cara salma sarà benedetta nella cappella del cimitero di Moncalieri Strada Torino 45 sabato 5 ottobre 1991 alle ore 10,15.
— **Moncalieri**, 30 settembre 1991.

Luciano Couvert

è mancato alla mamma, alla moglie **Anna**, ai figli **Carlo** con **Francesca** e **Allan, Andrea** e **Susanna**, ai fratelli: **Rosanna, Augusta, Gustavo** con le loro famiglie. La famiglia commossa ringrazia Furio e Alessandra Dutto e gli amici che gli sono stati vicini. Funerali in Susa 4 ottobre partendo da Torino, via Principi 13 ore 13,30.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

I nipoti **Alessandra Roberto** e **Virginia, Carla, Giuseppe** con **Bice, Rosanna** e **Monica** piangono lo zio **LUCIANO**.

Gli zii **Raffaele, Rina, Lucia** e **Marisa**, i cugini **Piergiorgio, Floriana, Gianfranco, Margherita, Liliana, Marco** e famiglie ricordano **LUCIANO**.

Paolo Costa e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **LUCIANO**.

Cristianamente è mancata

Maria Caveglia vedova Nora

anni 91

L'annunciano la figlia **Piera** con il marito **Giovanni Mario** e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cascine Torinese**, 3 ottobre 1991.

E' mancato

Pasquale Autigna

Lo annunciano la moglie **Carolina Pilotto**, la figlia **Giovanna, Luigina** col marito **Carlo Gilardi, Maria** col marito **Gianpaolo Nalrotti**, i nipoti **Gianluca, Giorgia, Riccardo, Stefania, Maurizio, Elena**. Funerali in Collegno sabato 5 ore 14,30 da via Tiziano 7.
— **Collegno**, 4 ottobre 1991.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Domenica Gilardi, Terzalina** e **Giuseppe Nalrotti**.

Partecipano al lutto famiglia **Giuseppe Gilardi, Matteo Gilardi, Giorgio Gilardi**.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Raffero

anni 82

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Silvano** e **Miraldo**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Somalia 16. Tumulazione cimitero Nichelino.
— **Monnalieri**, 3 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bianchi

anni 54

Ne danno il triste annuncio la mamma, papà, le figlie **Franca** e **Patrizia**. Funerali sabato 5 corr. ore 9,30 osp. Molinette.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

La famiglia **Meglio** è vicina a Franca e Patrizia.

(Continua a pag. 8)

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

POLITICA E TV

LA FRATTURA TRA DC E BERLUSCONI

Lo scudo crociato processa la Fininvest: per fare audience ha montato l'equazione mafia-dc

De Mita attacca Costanzo «Organizzatore della P2»

Il presidente della dc Ciriaco De Mita «Maurizio Costanzo non può rappresentare l'informazione italiana» A fianco: Arnaldo Forlani e Silvio Berlusconi

ROMA. L'altra sera a Sassano, un Comune di poche migliaia di anime in provincia di Avellino, è andato in scena il *j'accuse* democristiano contro Maurizio Costanzo e Silvio Berlusconi. Interprete principale: Ciriaco De Mita. Capo d'imputazione: l'aver progettato, insieme a *Samarcanda*, una trasmissione per dimostrare l'equazione dc uguale mafia.

De Mita, nella parte del pubblico ministero, è stato feroce con gli imputati. «Ciò che fa veramente rabbia - ha detto - è che a ergersi a paladino del buon costume e della correttezza morale sia uno dei più grandi organizzatori della loggia massonica della P2 il quale, solamente perché si è dichiarato pentito, continua imperterrito nell'opera di linciaggio della democrazia cristiana. E il ministro Mannino è stato solo l'ultimo di una lunga serie». Ed ancora: «Maurizio Costanzo, amico di Licio Gelli, non è ovviamente un testimone attendibile dell'informazione in Italia, purtroppo è questo l'esatto riscontro della legge sull'emittenza televisiva che, così come è stata concepita, tende a proteggere solo i più forti che, anziché essere in concorrenza fra loro, proteggendo e garantendo così la pluralità dell'informazione, tendono ad accordarsi».

E' stata un po' la rivincita di De Mita nei confronti di quella parte della dc che finora ha salvaguardato Silvio Berlusconi: come dire, lo avete aiutato e lui vi ha ringraziato con la trasmissione di Costanzo.

Così, insieme alla vertenza dc-Rai su Samarcanda, è nata una guerra tra piazza del Gesù e la Fininvest come quella che contrapposa Bettino Craxi e «Sua Emittenza» all'inizio di questa estate, quando il segretario socialista rimproverò Berlusconi di aver dato troppo spazio alla campagna in favore dei referendum elettorali.

Questa volta è stato il mite Arnaldo Forlani a far sapere a Berlusconi attraverso un vecchio amico, il vicepresidente della Fininvest Gianni Letta, di essere veramente seccato. «Certo - conferma Ferdinando Casini, uno dei più stretti collaboratori del segretario dc - che abbiamo protestato. Questa storia ha scocciato tutti, a cominciare da Forlani. La verità è che Berlusconi mira solo a far soldi, non gli interessa l'ideologia. Se ne è accorto a suo tempo Craxi. Ora tocca a noi». Oltre a Forlani è «scocciato» anche l'altro amico del «Berlusca» nella dc, Giulio Andreotti. «Queste - si sfoga Mario D'Acquisto, uno dei nomi di spicco dell'andreottismo siciliano - sono le cretinate della dc che non sa gestire rapporti di questo tipo. Noi abbiamo aiutato Berlusconi e lui ci ha fregato».

Parole dure, appena mitigate da quelle dei pochi amici che «Sua Emittenza» ha ancora nella dc. Sono pochi i democristiani che stanno tentando di aiutare il presidente della Fininvest per preservarlo dalle ire del vertice dc, magari puntando ad un'assoluzione per insufficienza di prove: secondo questi la colpa ricadrebbe tutta su Costanzo, mentre Berlusconi al massimo avrebbe peccato di disattenzione, visto che lui era del tutto all'oscuro dei contenuti e dell'impostazione della trasmissione. E' una versione che è accettata per intero, ad esempio, da Pino Leccisi, il principale ambasciatore di Forlani alla corte del re della tv privata. «Berlusconi - giura e rigiura Leccisi - neanche sapeva quello che c'era in quella trasmissione, ne è stato messo al corrente solo a cose fatte».

Per aiutare i «pacieri» nella loro opera di mediazione, «Sua Emittenza» ha già preso alcuna decisione nel segno dell'amicizia con la dc. Intanto è stata sospesa la programmazione della seconda trasmissione di Costanzo sulla mafia, che lo stesso conduttore aveva annunciato per questa settimana. «Dicono - scommetteva ieri a Montecitorio Flaminio Piccoli, quasi ridacchiando - che Costanzo quella trasmissione non la farà più». E sempre nella dc si dà per scontato che abbia rinunciato all'idea di portare in Fininvest tutto il team di *Samarcanda*. «Nel partito sono sicuri - confida il sottosegretario al Bilancio, Angelo Picano - che Santoro un contratto con la Fininvest non lo avrà più».

Basteranno queste prove di amicizia a far riprendere il feeling tra la dc e «Sua Emittenza»? Berlusconi ci conta, non fosse altro per non avere problemi quando sarà applicata la legge Mammì sia sulla ripartizione delle frequenze, sia sulle pay tv. Ma in ogni caso si è fatto amico il ministro delle Poste Carlo Vizzini che è diventato un suo strenuo difensore. «Ma cosa volevano - si scalda il ministro -, che in una trasmissione si dimostrasse che la mafia non esiste e che, per questo, non esistono neanche i collegamenti con la politica? La verità è che tutti dovrebbero smetterla di avere con Berlusconi un rapporto sbagliato: non si può accettare la logica secondo cui se la Fininvest manda in onda trasmissioni favorevoli la si aiuta, mentre in caso contrario la si ostacola».

Augusto Minzolini

Casini: non hanno alcuna ideologia Pensano soltanto ai soldi

Il ministro Vizzini «Avrebbero dovuto dire che la mafia non esiste?»

Polemiche anche sulla Piovra Raiuno blocca la produzione

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora bagarre a Raiuno. In barba ai modi pacati del suo direttore, il democristiano di area forlaniana Carlo Fuscagni, che in ogni occasione si affanna a ripetere che va tutto bene, la prima rete della Rai collezione, da tempo, una polemica al giorno. L'ultima, scoppiata ieri in occasione della presentazione del nuovo palinsesto, proprio nelle ore in cui si decideva la sorte di Samarcanda, riguarda, ancora una volta, lo sceneggiato «La Piovra».

Il tv-movie sulle vicende di mafia, amatissimo dal pubblico e inviso alla dc (che gli imputa il torto di dipingere a tinte fosche personaggi troppo assimilabili ai veri dirigenti del partito) ha subito, per bocca di Fuscagni, un nuovo, deciso stop. «Per ora la Piovra non si fa: il congelamento dura ancora. Con i produttori della Rcs siamo rimasti d'accordo che ne parleremo entro la fine dell'anno».

Ma se Fuscagni, incalzato dai giornalisti che chiedono i motivi di questo annosimo rimando, preferisce nascondersi dietro oscure «convinzioni personali», il capostruttura che si occupa dello sceneggiato, Giancarlo Governi, scalpita fin troppo apertamente e fa notare: «Siamo in un clima preelettorale: volete che venga presa una decisione così delicata in questo momento? Vedrete, per ora, tutto passerà, così poi la Piovra, dopo le elezioni, si farà. Anche perché sarebbe sufficiente replicare le vecchie Piovre per riequilibrare tutti gli ascolti di Raiuno».

Da Roma, intanto, Sergio Silva, della Rcs tv, conferma che «la lavorazione della Piovra 6 comincerà il 7 gennaio '92. Per accontentare la Rai abbiamo spostato l'inizio delle riprese e prolungato tutti i contratti: speriamo che adesso si tenga anche conto dei nostri interessi».

Per quanto riguarda *Samarcanda*, il direttore di Raiuno conferma la sua intesa di amorosi sensi con Pasquarelli: «Una trasmissione come quella, sulla mia rete, non la troverete mai - afferma -: bisogna sempre lasciare uno spazio pluralistico e lì, invece, si è svolto un processo sommario». E, in linea con la solidarietà di Raiuno nei confronti dei vertici dell'azienda, arriva ieri, confermata da Fuscagni, la notizia secondo cui a Maurizio Costanzo, previsto fra gli ospiti della prima puntata di Fantastico, sarebbe stato ritirato l'invito.

Sul tema *Samarcanda* si è intrattenuto a lungo pure Giuliano Ferrara, presente ieri alla rassegna Mediasat per guidare il «Faccia a faccia» con Fuscagni. «Non si può dire a Santoro e a Costanzo di aver linciato qualcuno: però, insomma, si vedeva nella loro trasmissione una certa tendenza all'agguato. A me piacciono i programmi con il contraddittorio, sono stufo della tv che applaude se stessa; credo che bisognerebbe, quando si fa un programma, cercare l'interlocutore, l'avversario, perfino il nemico».

Ferrara ha parlato poi dei suoi programmi che, come si è detto nei giorni scorsi, potrebbero includere la collaborazione con Michele Santoro. «L'ho incontrato e l'ho incoraggiato ad accettare le proposte della Fininvest perché insieme potremmo fare veramente una cosa interessante. Sono in attesa di sapere se Santoro verrà oppure no, e confido nella tenacia di Pasquarelli...».

Fulvia Caprara

«Il Sabato» attacca il filosofo cattolico Rocco Buttiglione

Ci, tuoni e fulmini in casa

Disputa teologica sulla figura storica di Gesù
«Nel linguaggio del professore un rischio di eresia»

Il filosofo Rocco Buttiglione (a sin.) Paolo Liguori, direttore del Sabato

ROMA. Odore di eresia nelle file di Comunione e Liberazione? Il settimanale *Il Sabato* lo «scova» e punta il dito. E chi finisce nel mirino? Uno dei big: Rocco Buttiglione, 43 anni, ciellino di ferro, professore di filosofia della politica all'Università di Urbino, autore di volumi sulla dottrina sociale della Chiesa e amico personale del Papa, intellettuale cattolico ritenuto fra i *maîtres à penser* di Cl. Proprio a lui, al maestro e compagno di tante battaglie, il giornale di area ciellina dedica l'editoriale del numero da ieri in edicola, accusandolo di farsi «ingenuamente» portavoce della «tendenza gnostica interna al pensiero cattolico». Un intellettuale sospetto insomma, uno gnostico «ingenuo» da smascherare.

Ma che cos'è la gnosi? Un'eresia antica che fin dalle origini del cristianesimo ha tentato di svuotare il significato della figura di Gesù Cristo, e che anche oggi è capace di farsi avanti sotto nuove spoglie. Un'eresia pericolosa, dunque, che in questi tempi di confusione dogmatica e sbandamento culturale è bene, secondo *Il Sabato*, tenere d'occhio. Per lanciare l'accusa, il settimanale parte da lontano. Cita il testo di un'intervista in cui Buttiglione spiega la differenza fra cristianesimo e massoneria ed elogia il filosofo: «Rocco Buttiglione è uno dei rari filosofi viventi che ha avuto l'onore di essere citato in un discorso del Papa». Sulla massoneria dice cose sagge: «E' sempre confortante - dice *Il Sabato* passando all'ironia - ascoltare pensatori cattolici che intuiscono con chiarezza i pericoli di una riduzione etica e culturale della fede cristiana». Ironia e falsi complimenti: «Bravo, dunque, Buttiglione», sottolinea il settimanale. Che poi però parte in quarta. «Ci sia premessa un'unica osservazione. Nell'intervista il filosofo cattolico usa apertamente il termine "Cristo". Ma sempre preceduto dall'articolo "il" e senza usare il nome completo "Gesù Cristo". Pare un particolare insignificante, ingenuo. E certo lo è nell'intenzione di chi lo pronuncia. Ma oggettivamente c'è un abisso. L'abisso che separa, nel pensiero e nella fraseologia gnostiche, Gesù di Nazareth, fatto storico, da "il Cristo"». Qui sta il punto. *Il Sabato* contesta l'espressione «il Cristo», che nel linguaggio di oggi non starebbe più a indicare la figura storica di Gesù, ma una divinità astratta e lontana.

«"Il Cristo" - spiega *Il Sabato* - sta per una divinità superiore e informe che nel cristianesimo prende accidentalmente le sembianze di Gesù di Nazareth, e in altre religioni o civiltà può indifferentemente assumere altri volti storici». Dunque: «E' un'oggettiva vittoria gnostica all'interno della Chiesa essere riusciti a far accettare, nel linguaggio post-conciliare, l'espressione "il Cristo"».

E' d'accordo professor Buttiglione? «Non ho letto l'articolo del *Sabato* - risponde il filosofo - e non ho intenzione di leggerlo». Perché? «Primo perché *Il Sabato* non è Comunione e Liberazione. Secondo perché può capitare a tutti di avere in famiglia un fratello sciocco: che la famiglia continua a considerare come fratello, certo, ma che non per questo cessa di essere sciocco».

Buttiglione: assurdo L'espressione che ho usato appartiene al cristianesimo

E vero che l'espressione «il Cristo» è da considerare neognostica? «Ridicolo. L'espressione appartiene a tutta la tradizione cristiana e non solo al linguaggio post-conciliare. E poi basta citare un autore di cui ho imparato tutto, don Luigi Giussani (il fondatore di Cl ndr.): il sesto capitolo del suo libro *All'origine della pretesa cristiana* si intitola: "La pedagogia nella rivelazione del Cristo"».

Allora i redattori del *Sabato* hanno preso un abbaglio? Cavalcando questa storia delle eresie, - l'autunno scorso il pelagianesimo, ora lo gnosticismo - tornano a seminare polemiche e rabbie nel mondo cattolico? «Niente affatto - risponde il direttore Paolo Liguori -. Noi non avevamo nessuna intenzione di attaccare Buttiglione. Siamo partiti dalla sua intervista per porre un problema serio, di cultura e di linguaggio, che tratteremo sui prossimi numeri. E' vero o non è vero che nella nuova liturgia post-conciliare si sono affermati linguaggi, formule, documenti che separano il Gesù della storia dal Cristo della fede? E non è stato il Papa stesso a dire che questa separazione è improponibile?»

La gnosi è in agguato. Chi sarà il prossimo eretico?

Mauro Anselmo

La registrazione alle tv tedesca e russa: «Ti ricordi quel colloquio notturno sul Reno...»

«Grazie Mikhail». «Grazie a te Helmut»

Compleanno dell'unità, flirt al telefono Kohl-Gorbaciov

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un dialogo confidenziale con qualche segno d'emozione. In occasione del primo anniversario dell'unificazione, il Cancelliere Kohl e Mikhail Gorbaciov si sono parlati al telefono. La registrazione del loro colloquio - che si è svolto mercoledì - è andata in onda ieri sera dopo il telegiornale, sulla prima rete tv tedesca, e contemporaneamente a Mosca.

Kohl: «Come stai, Mikhail? Sono contento di sentire la tua voce. Ti ho voluto chiamare oggi, e grazie a Dio ti ho trovato, semplicemente per riandare ancora una volta a un anno fa, e per ricordare il giorno in cui abbiamo ottenuto l'unità. In Germania abbiamo un proverbio: la gratitudine è la memoria del cuore. Fa parte della gratitudine ricordarsi soprattutto che abbiamo raggiunto l'unità grazie al tuo appoggio, quello dei tuoi collaboratori e di tutto il tuo popolo. Dopo tutto quel che è successo in questo secolo, è una cosa meravigliosa che procediamo insieme in un futuro libero, e di pace e libertà».

Gorbaciov: «Helmut, sono assolutamente d'accordo con te, e sono felice davvero che nell'anniversario di questo grande avvenimento possiamo parlarci. In queste occasione voglio fare i miei auguri al Cancelliere, al suo governo e a tutti i tedeschi. Gli avvenimenti degli ultimi dodici mesi hanno confermato che noi abbiamo raggiunto un enorme risultato per la Germania e i tedeschi ma anche per la storia di tutta Europa. Credo che l'unificazione non abbia portato benefici soltanto ai tedeschi ma a tutta l'Europa. L'unificazione ha fatto sì che anche i nostri rapporti abbiano raggiunto una qualità completamente diversa».

Kohl: «Sai, a volte, quando guardo indietro agli ultimi due anni, ripenso al nostro colloquio notturno lungo il Reno, nell'estate dell'89: è stato veramente un cambiamento secolare per il mondo».

Gorbaciov: «Sì, sono assolutamente d'accordo con te. Ci siamo lasciati alle spalle un anno davvero particolare, pieno di avvenimenti tempestosi, ma quello a cui avevamo pensato e quello che alla fine avevamo calcolato è diventato realtà».

Kohl: «E' quasi un sogno ma è diventato realtà, e spero che tutto seguirà la strada giusta anche da te. Soprattutto spero che riusciate a concludere presto e bene il trattato sulle Repubbliche, perché è una premessa importante per tutto il resto».

Gorbaciov: «Proprio ieri ad Alma Ata dodici Repubbliche più una, la Lettonia presente come osservatore, hanno siglato un trattato commerciale a livello di capi di governo. Ma, caro Helmut, vorrei proprio in questo giorno esprimerti il mio ringraziamento. Va a te, al governo federale e a tutti i tedeschi, per la solidarietà e per la grande comprensione per i nostri problemi e per la disponibilità a una stretta collaborazione con noi. Lo vediamo, lo sentiamo e lo apprezziamo molto. Il buon seme della cooperazione e dell'amicizia che noi due abbiamo gettato insieme ha dato frutti».

Kohl: «Grazie, Mikhail, saluta anche Boris Eltin e tua moglie da parte mia. Ti auguro molta fortuna soprattutto per le difficili decisione delle prossime settimane».

Gorbaciov: «Grazie Helmut, mia moglie Raissa Maximovna ed io salutiamo cordialmente te e tutti i tuoi collaboratori, così come tua moglie Hannelore. Spero, come te, che rimarremo in contatto e che continueremo a lavorare insieme così bene come abbiamo deciso. Apprezzo estremamente questa collaborazione, e vorrei ancora una volta felicitarmi con il governo federale e il popolo tedesco per questo grande avvenimento. Arrivederci».

Kohl: «Grazie, a presto, arrivederci». [e. n.]

Per le vie di Erfurt sfila un corteo di protesta contro gli attacchi alle case degli immigrati (FOTO EPA)

Una Germania in 4 spot

Parte la campagna pubblicitaria contro la cortina dei pregiudizi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La maglietta più in voga a Berlino dice «Ridatemi il mio muro», e secondo i sondaggi i tedeschi dell'Ovest pensano che gli «Ossis» siano pigri, provinciali e intolleranti, mentre al contrario per i tedeschi dell'Est i «Wessis» sono egocentrici, sbruffoni e arroganti.

Per la giornata dell'Unità, il settimanale Stern offre il suo contributo al ravvicinamento tra «Ossis» e «Wessis», affidando a quattro agenzie pubblicitarie l'incarico di ideare uno slogan contro i reciproci pregiudizi.

L'agenzia Tostmann, Domann e Holzwarth di Francoforte ha scelto di combattere i pregiudizi con altri pregiudizi, che ormai si ritengono ampiamente superati. «Gli Ossis sono pigri», scrive a caratteri cubitali in un grande riquadro bianco «e i negri puzzano», aggiunge la seconda parte della pubblicità, in caratteri più piccoli: «I tedeschi dell'Est e quelli dell'Ovest hanno fatto esperienze diverse. Adesso possono imparare gli uni dagli altri. A chi rende più difficile questo rapporto con dei pregiudizi non resta che augurare che la donna dei suoi sogni sia convinta che i negri ce l'abbiano più lungo».

«Vergognatevi, questo è l'annuncio più imbarazzante del mondo» è lo slogan della Knopf, Naegeli e Schnakenberg di Amburgo. Sullo sfondo una bandiera tedesca e accanto un testo scritto a macchina: «La guerra fredda è finita. Al suo posto c'è una gelida quotidianità».

Con le immagini invece che con le parole, è la proposta della Baader, Lang e Behnken di Amburgo. «Di fronte all'amore siamo tutti uguali» è la didascalia di una fotografia che mostra tanti bebè nudi visti di schiena. «Di fronte alla storia siamo tutti uguali» e si vedono dei prigionieri di guerra. «Di fronte all'idiozia siamo tutti uguali»: nella foto una panchina, con una scritta spray: «solo per tedeschi». [f. p.]

Kermesse e violenza

Un'ondata di attacchi a immigrati

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I problemi economici e sociali non sono i soli che dobbiamo risolvere, a un anno dall'unificazione. Ancora più importante è che tutti i tedeschi superino le conseguenze dell'unità nei loro cuori e nelle loro menti. Dobbiamo avere rispetto e tolleranza gli uni per gli altri, e rispetto e tolleranza li dobbiamo anche ai nostri concittadini stranieri». A sera, mentre la grande kermesse dell'unità esplode ad Amburgo - scelta secondo un turno che vuol sottolineare l'impianto federalista della Germania unita - Helmut Kohl parla alla nazione, e sono parole in cui la festa è oscurata dall'amarezza di una crisi che attraversa le persone, dalla consapevolezza che un Muro invisibile continua a dividere la Germania in due e, peggio ancora, a seminare sospetti e provocare vampate di violenza contro gli stranieri.

«Il nostro è un Paese xenofilo e lo resterà», assicura Kohl, ma riconosce il peso di «quarant'anni di divisione» e le «tracce profonde che hanno lasciato».

«Abbiamo bisogno di avere pazienza gli uni con gli altri», conclude, e davvero il «Giorno dell'unità tedesca» ha testimoniato nei fatti queste inquietudini, annotando di nuovo intolleranze, violenza spicciola e premeditata un po' dovunque: due bambini libanesi sono stati feriti gravemente, nella notte, in seguito al lancio di bottiglie molotov che hanno incendiato il centro per asylanten nel quale si trovavano. Altri otto stranieri sono stati feriti, in varie località dell'Est e all'Ovest, quattro skinheads che avevano dato fuoco a un centro di asilo sono stati arrestati a Bergen, nel Nord.

In decine di altre località ci sono stati lanci di pietre, finestre rotte, aggressioni per la strada. Ma ci sono state anche manifestazioni contro la violenza xenofoba e razzista, dopo quella della vigilia a Francoforte - dove il 25 per cento della popolazione è costituito da stranieri - che ha raccolto migliaia di persone. Ad Amburgo, la gente è sfilata al canto di uno slogan, «Hurrà Germania? No grazie», che riassume il fastidio per le tentazioni autoritarie, a Berlino una manifestazione antirazzista ha percorso il centro, provocando in margine incidenti: come domenica scorsa a Hoyerswerda, un gruppo di autonomi si è scontrato con la polizia, c'è stato qualche ferito leggero, sette persone sono state fermate. Tanti esempi di un malessere, i segni sparsi di un disagio che il primo compleanno della Germania unita ha esaltato forse, ma che non se ne andrà presto, perché sono le contraddizioni irrisolte dell'unificazione a propagarlo. Delle tre grandi sfide lanciate un anno fa, soltanto l'unità statale si è compiuta, infatti: le altre, l'unione economica e sociale, ma soprattutto la «ricomposizione umana» di un Paese lacerato da quarant'anni di separazione e diffidenza, restano sospese, come le vicende più recenti hanno confermato.

C'è molto da fare ancora, in un regione cerniera per l'Europa: a cominciare dall'economia, che mostra i primi segni di timida ripresa ma rimane devastata all'Est, dove la produzione è risalita ma i dati della disoccupazione allarmano: senza i massici sussidi dello Stato, senza i costosi programmi di riqualificazione e i fondi per il prepensionamento, i disoccupati nei cinque Laender orientali sarebbero fra il trenta e il quaranta per cento della popolazione invece del dodici, stimano gli economisti occidentali.

La bilancia dei pagamenti inoltre è indebolita, i prezzi lievitano e l'inflazione oscilla attorno alla soglia considerata «a rischio» del quattro per cento, un risultato del tutto inabituale qui e motivo di serio allarme; e il deficit pubblico tocca vertici mai raggiunti prima, le tasse sul reddito sono aumentate in modo consistente, il sette per cento da luglio. Il risultato nel complesso è amaro, e a riassumerlo basta forse un dato: la nuova Germania è al tredicesimo posto nella scala del benessere in Europa, secondo il prodotto lordo per abitante; l'ex Germania Occidentale era al terzo posto.

Quanto alla ricomposizione umana del Paese, le difficoltà sono molte e radicate, la diffidenza che spesso diventa ostilità resta tenace, all'Est e all'Ovest.

Se sono pochi - e quasi tutti a Berlino Ovest - ad avere nostalgia del Muro, molti avrebbero preferito che la Germania restasse divisa in due, sia pure senza gli eccessi di tensione degli anni di Honecker e della «Soda»: il ventun per cento all'Est, il dodici all'Ovest, secondo gli ultimi sondaggi. Un anno fa erano a favore dell'unificazione il novanta per cento dei tedeschi.

Altre statistiche confermano quanto sia diffuso il disagio fra la gente, che lo scrittore Günter Grass riassumeva ieri in una invettiva contro l'«ordine coloniale» imposto da un'unificazione «liquidata secondo le regole del gioco stabilite all'Ovest»: con l'unità sono peggiorate le prospettive per il futuro, ritengono 57 tedeschi orientali su cento, le possibilità professionali (63 su cento), l'ordine pubblico (66), gli affitti (70), la sicurezza stradale (86), la criminalità (91).

Migliorati sono invece i programmi tv (43 su cento), le offerte per il tempo libero (52), la libertà di opinione (87), la libertà di viaggiare (90) e la possibilità di leggere (96). La posta dei lettori, sui giornali stampati all'Est, traduce in sensazioni roventi questa lontananza che stenta a ricomporsi: «La festa del 3 ottobre 1990 è stata l'ultima festa comune tedesca. Da allora, di giorno in giorno sono aumentate le incomprensioni ma anche l'odio fra tedeschi», ha scritto un lettore sassone, e la sua riflessione amara pare l'emblema del clima colmo d'insidie politiche e sociali, nella Germania unita al suo primo anniversario.

Emanuele Novazio

«Fermateli»

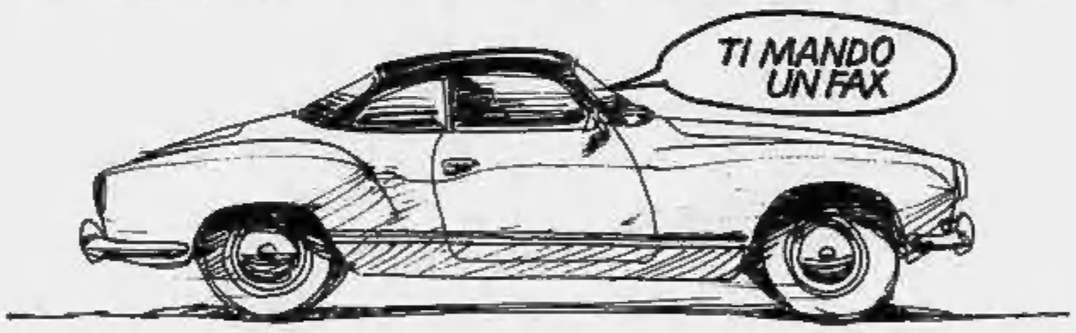
Passo ufficiale di Varsavia

VARSAVIA. L'ondata xenofoba in Germania inquieta la Polonia dove resuscita sinistri fantasmi. Il governo polacco si attende che «la polizia tedesca agisca fermamente per mettere fine alle aggressioni» contro gli stranieri in generale e contro i polacchi in particolare, come ha affermato ieri a Varsavia il ministro degli Esteri Krzysztof Skubiszewski.

In una conferenza stampa, il capo della diplomazia polacca si è rallegrato per la riunificazione tedesca di cui ricorre il primo anniversario e che, secondo lui, ha «favorito il processo di unificazione europea». Ma ha anche sottolineato che è necessario «criticare l'esplosione di sentimenti anti-stranieri» in Germania, e che simili atti «non dovrebbero assolutamente avere luogo». Gli estremisti di destra che in questi giorni si scatenano contro gli immigrati prendono di mira non solo gli africani e gli asiatici, ma anche gli est-europei. [Ansa]

Novità RICOH

IL FAX È MOBILE



fax Ricoh
anche con il telefono cellulare

Ricoh FAX PF-1 è citato nel Guinness dei Primati come il fax più piccolo e leggero del mondo.
Dotato anche di alimentazione con batteria indipendente. Perfetta leggibilità dei messaggi (funzione ECM). Serve anche come copiatrice portatile. Anche questo modello, come tutti i fax Ricoh, è riparabile via telefono senza l'intervento del tecnico.

Viaggi per lavoro? Vai col fax.
Anche in auto, in fiera, al bar, su un atollo tropicale, su una vetta dolomitica ...dovunque ci sia una linea telefonica normale o cellulare, Ricoh Fax PF-1 ti tiene in contatto con chi vuoi. La segretaria, il ragioniere, il consulente sono con te. Rapidità, precisione, sicurezza nelle decisioni.

Spedire il coupon a:
RICOH ITALIA S.p.A.
Viale Suzzani 287,
20162 Milano

☐ Desidero ricevere maggiori info sul Fax PF-1
☐ Vorrei vedere come funziona il Fax Ricoh durante una dimostrazione
☐ Desidero ricevere subito un fax (Fax Back)
Nome
Cognome
Azienda o professione
Indirizzo
Città Tel.

RICOH ITALIA S.p.A.
20162 Milano - Viale Suzzani 287 - tel. 02/647.34.12 - 00185 Roma - Via Gregorio VII 384 - tel. 06/662.22.24
37129 Verona - Via della Metallurgia 12 - tel. 045/951 00 44 - Rivenditori Autorizzati RICOH in tutti i capoluoghi.
Consultare Pagine Gialle categoria Fotoriproduttori. I "personal-fax" RICOH si trovano anche presso i negozi Duffetti.

Infuria la battaglia di Dubrovnik, osservatori Cee in fuga

Colpo di mano della Serbia «Il Parlamento siamo noi»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Armata vuole Dubrovnik e se la prenderà, ha garantito ieri un volto di pietra dello Stato maggiore jugoslavo, il generale Raceta. «La resa o la ritirata» è l'unica alternativa concessa da Raceta alle milizie croate che da due giorni tentano di arginare l'assalto di tanks e fanteria, e ora dopo ora arretrano dai villaggi espugnati dell'entroterra verso la periferia industriale, dove ardono giganteschi incendi. La radio di Zagabria e le emittenti serbe accreditano alle rispettive truppe una strage di nemici, che cadrebbero a centinaia; e tale sarebbe il massacro, giura in questo caso Radio Zagabria, che i cadaveri degli attaccanti sarebbero stipati in camion frigoriferi appositamente convocati.

L'emittente croata narra altre favole orrifiche, Mig che mitragliano l'ospedale cittadino, granate sul centro storico, bombardamenti di zone residenziali: ma nulla di tutto questo ieri risultava ad uno degli osservatori Cee in contatto con i suoi cinque colleghi rimasti a Dubrovnik e ansiosi di traslocare altrove.

Però la battaglia dev'essere feroce. L'Armata colpisce a diversi chilometri dall'abitato e intende evitare vittime tra la popolazione; ma la tv croata ieri sera parlava di 5 civili uccisi e 34 feriti nelle ultime 48 ore. L'epilogo potrebbe essere imminente: così almeno ritiene il generale Raceta. E promette questo futuro: una volta catturata o messa in fuga la guarnigione croata, Dubrovnik diventerà una città aperta, cioè sotto tutela dell'Armata almeno fin quando Zagabria non porrà fine all'assedio alle caserme. In qualche modo, e per qualche tempo, la più bella città della Dalmazia è destinata a diventare, nei progetti dei generali, la settima repubblica della Jugoslavia: la repubblica dell'Armata. Che presto potrebbe inglobare anche Vukovar, la seconda città della Slavonia, la «Stalingrado croata» per i mass media di Zagabria, attaccata da mille fanti e 30 tanks.

«I nostri resistono», giura Radio Zagabria. «Reggono appena due ultime postazioni», garantisce Radio Belgrado. Raceta pronostica per Vukovar lo stesso futuro assegnato a Dubrovnik: città demilitarizzata, ovvero sotto il controllo dell'Armata. Poi dovrebbe toccare a Vinkovci, 10 chilometri da Vukovar: su due villaggi limitrofi, stando alla radio croata, ieri sono cadute 3000 granate; e poiché si appressavano 15 tanks il sindaco ha dichiarato la mobilitazione generale, scoprendo però che gran parte degli uomini erano già fuggiti.

Dopo aver lanciato all'attacco la fanteria, lo Stato maggiore ha di nuovo schierato la flotta. Dall'alba di ieri una quarantina tra motovedette lanciamissili e navi militari serrano di nuovo l'imboccatura dei porti della Dalmazia: Zara, Spalato, Ploce, e le istriane Fiume e Pola, dove le scuole sono chiuse e ci si prepara al peggio. La Marina resterà in quelle acque, a strangolare l'economia dalmata, fin quando il presidente croato, Franjo Tudjman, non imporrà alle sue truppe di porre fine all'assedio delle caserme e alle intimidazioni alle famiglie dei militari. Ma Tudjman sembra temere più la sua destra militarista che l'Armata: quell'ordine che i generali attendono, il presidente non lo darà, come egli stesso ha ripetuto ieri sera al ritorno dall'inconcludente viaggio in Italia. Dunque si continuerà a combattere. E lunedì 7 ottobre il Parlamento di Zagabria si riunirà per proclamare la definitiva indipendenza di uno Stato il cui territorio appare sul momento così spartito: la piccola Baranja e la Krajina in mano della guerriglia serba, la Slavonia e la Lika terreno di battaglia o terra di nessuno, Dubrovnik e Vukovar prossime a diventare possesso temporaneo dell'Armata, o embrione della repubblica dei generali. E all'orizzonte nessun segno di quell'aiuto militare estero in cui Zagabria ha creduto con ostinazione.

E' probabile che non arriveranno neppure i 5000 osservatori armati ventilati dalla Conferenza dell'Aia, che però ne condiziona la partenza per la Croazia al placet di tutte le parti in conflitto. L'Armata tace. Ma quella finzione di presidenza federale costruita negli ultimi giorni dalla Serbia e dal Montenegro ieri ha decretato che un intervento militare esterno sarebbe considerato alla stregua di un'aggressione. Poiché i delegati di Bosnia e Macedonia hanno disertato la riunione della presidenza, come invocava Zagabria, è venuto a mancare il numero legale necessario per rendere formalmente legittime le decisioni della presidenza. Per ovviare, il blocco serbo-montenegrino ha compiuto un golpe costituzionale, decretando che da quel momento in poi non era più necessario il numero legale ma era sufficiente la maggioranza dei presenti. E poi ha deciso di assumersi tutte le prerogative del Parlamento federale, in nome del pericolo di guerra imminente. Piccole truffe. Ma se lo Stato maggiore darà il suo gradimento agli impostori, l'Armata passerà sotto il comando della Serbia.

Guido Rampoldi

La difesa di Vukovar: miliziani croati sparano da un carro armato preso ai federali (FOTO AP)

Quattro dogane per i pendolari

Gli italiani d'Istria contro i nuovi confini sloveni

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si racconta che in Istria il confine tra Slovenia e Croazia nacque da una svista di Kardelij, con Tito il padre fondatore della Jugoslavia federata. Gli sloveni volevano lo sbocco al mare per la loro Repubblica e Kardelij non d'accordo: il fiume Mirna avrebbe diviso la Slovenia dalla Croazia. Ma all'atto di tracciare sulla mappa la geografia politica della federazione, Kardelij confuse il Mirna con il Dragonia, e per un tratto di matita la Slovenia perse 40 dei 76 chilometri di costa cui aspirava. Da martedì quel confine arbitrario, come in parte lo sono tutti i confini interni della Jugoslavia, per decisione di Lubiana diventa una frontiera tra due Stati - di qua la Slovenia, di là la Croazia - e spezza in due tronconi la minoranza italiana, rischia di fratturare l'economia istriana, affossa l'idea di una regione autonoma d'Istria. «Lubiana - racconta Maurizio Tremul, al vertice della comunità italiana di Capodistria - ci aveva assicurato che sarebbe stato un confine formale. Ora scopriamo che sarà una frontiera effettiva. Potremo attraversarla con la carta d'identità, ma solo fin quando non saranno pronti i passaporti della Repubblica slovena. Dalla carta d'identità al passaporto: ci tocca un percorso inverso a quello seguito in Europa. Che assurdità».

Nascono d'un tratto infiniti problemi. I pendolari dell'Istria croata che vanno a lavorare a Trieste dovranno attraversare ogni giorno quattro frontiere, andata e ritorno. L'acqua potabile per l'Istria slovena arriva dalla Croazia: da martedì sarà acqua d'importazione. Per approdare alla slovena Capodistria un mercantile dovrà entrare nelle acque territoriali improvvisamente estere della Croazia (o in quelle italiane). Si prevedono contenziosi sugli stabilimenti della stessa azienda dislocati nell'una e nell'altra Repubblica. E i docenti delle scuole italiane di Capodistria, quasi tutti del Bujese (croato), potranno ancora insegnare essendo stranieri? «Avevamo fatto presente a Lubiana quale groviglio stava nascendo e quali soluzioni andavano trovate. Ora cominciamo a dubitare della buona volontà del governo sloveno. Del resto l'aria che tira non è delle migliori».

Una bufera soffia dalla stampa slovena, tutta irregimentata dal governo. Compaiono titoli come «SAO Istrija», che allude alla SAO-Krajina, il gruppo guerrigliero dei montanari serbi della Krajina. Ed è un fuoco di sbarramento, intimidatorio, diretto contro l'idea di un'autonomia istriana, o di una regione istriana a statuto speciale, nata nella breve stagione della democrazia post-comunista. Un gruppo di sindaci della penisola aveva già cominciato a proporre un piano di sviluppo di collegamenti e infrastrutture. Da Lubiana e da Zagabria non è arrivata alcuna risposta, ma sono cominciati gli attacchi da parte della stampa slovena e, in misura minore, di quella croata.

Lubiana è la più ostile all'idea di un'autonomia istriana, e in genere alle autonomie locali (infatti va rapidamente centralizzando fisco e spesa pubblica). Zagabria, come ci ha detto il premier Greguric, non vede la ragione di creare una regione d'Istria e ritiene che la questione dell'autonomia vada risolta attraverso la nuova legge sugli enti locali. Così probabilmente neanche al governo croato dispiacciono quei tre o quattro posti di frontiera appena eretti dagli sloveni in Istria: «Un duro colpo per l'idea di una regione autonoma», riconosce uno dei propugnatori di questa soluzione, il deputato sloveno Franco Iuri.

Proprio Iuri, uno dei leader dell'opposizione liberale, l'altra notte ha levato nel Parlamento sloveno la sua voce per ricordare che una frontiera rigida in Istria è la negazione della tendenza all'Europa delle regioni. Per evitare i soliti equivoci, Iuri aveva premesso che nessuno intendeva mettere in discussione la sovranità slovena o croata sull'Istria. Ma lui e il suo partito, l'Alleanza dei liberi democratici, non hanno ottenuto altro che il vago auspicio dell'assemblea per un regime di massima apertura in Istria. Così questa vicenda istriana rischia di diventare uno sgradevole apologo del principio di autodeterminazione dei popoli, sacro a Lubiana.

[g. r.]

Il Papa a Tudjman: lavoriamo per voi

«Sì all'indipendenza, ma prima viene la pace»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede sta usando tutti i canali della sua sotterranea diplomazia per convincere i Paesi europei a riconoscere l'indipendenza di Slovenia e Croazia, le due Repubbliche secessioniste jugoslave. Lo ha garantito lo stesso Giovanni Paolo II al presidente croato Franjo Tudjman, ricevuto in udienza privata ieri per quindici minuti.

Al termine degli incontri di Tudjman, prima con il Papa poi con il segretario di Stato, il cardinale Sodano, e quindi con il «ministro degli Esteri», monsignor Jean-Louis Touran, il portavoce della Santa Sede Navarro Valls ha rilasciato una breve dichiarazione: «Il presidente della Croazia ha voluto informare il Santo Padre sulla drammaticità della situazione e chiedere l'aiuto della Santa Sede per far prevalere la pace nella regione. Ovviamente, da parte sua, la Santa Sede ha riconfermato il suo impegno a favorire, anche con l'aiuto della comunità internazionale, il raggiungimento di questo bene superiore che è la pace».

Non passa comunque in secondo piano l'appoggio dato in queste settimane dal Vaticano alla proclamazione dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. Ed era stato il numero due della gerarchia vaticana, il segretario di Stato cardinale Sodano, a ribadire questa posizione in un'intervista al quotidiano tedesco «Die Welt», diffusa in traduzione italiana dalla sala stampa vaticana per dare così il massimo risalto al punto di vista della Santa Sede alla vigilia della visita di Tudjman.

Soffermandosi a lungo sulla crisi alle porte dell'Italia, Sodano ha confermato le indiscrezioni di questi mesi in merito ad un intervento diretto dei canali diplomatici vaticani sui Paesi europei affinché riconoscano l'indipendenza delle Repubbliche secessioniste e cattoliche di una federazione jugoslava che si avvia a scomparire. Contemporaneamente, Sodano ha ribadito la necessità del rispetto dei principi dell'autodeterminazione contenuti nell'Atto di Helsinki del 1975 firmato anche dalla Jugoslavia: un nuovo invito ai dirigenti serbi di Belgrado a fermare quello che il 28 agosto «L'Osservatore Romano» ha definito «il calvario della Croazia».

Dopo la lettura del comunicato finale dell'incontro tra il Papa e Tudjman, Navarro Valls si è poi preoccupato di spiegare che la posizione di principio della Santa Sede non presenta incrinature, neanche quelle che invece appaiono dall'editoriale dell'ultimo numero de «La Civiltà Cattolica». L'autorevole rivista dei Gesuiti, i cui testi sono pre-letti e approvati dalla Segreteria di Stato, scrive che i rapporti tra i popoli non possono darsi sotto il segno della «dominazione» e neppure della «soggezione»: quando sullo stesso territorio convivono gruppi diversi «si dovrebbero costituire federazioni o confederazioni», fermo restando il principio secondo cui ogni popolo dovrebbe potersi dare uno Stato indipendente.

Se l'indicazione vale, ad esempio, per il caso della Cecoslovacchia - dove il Vaticano vuole che le due componenti nazionali restino unite sotto la confederazione - per il caso della Jugoslavia Navarro Valls ha spiegato che, secondo la Santa Sede, «c'è un ordine di priorità. La pace è la prima, poi vengono le altre», cioè l'indipendenza e le trattative per il nuovo assetto del Paese.

«L'ideale sarebbe che i problemi potessero essere risolti tutti subito», intanto però - ha concluso Navarro Valls - «bisogna pensare alla gente che muore».

Sandro Berrettoni

Belgrado

Domani torna re Alessandro

BELGRADO. L'erede al trono jugoslavo, il principe Aleksandar Karagjeorgjevic, giungerà a Belgrado sabato per la sua prima visita in patria da quando la famiglia reale venne esiliata durante la seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato lui stesso precisando che si tratterrà in Jugoslavia due giorni nel corso dei quali assisterà a un rito funebre in memoria del nonno, Aleksandar I l'unificatore, e incontrerà esponenti politici serbi. «Sono entusiasta, penso che si tratti dell'inizio di qualcosa di importante. Non vado in Jugoslavia da uomo politico ma al fine di operare per la riconciliazione».

Il principe Aleksandar è notoriamente un fautore della restaurazione del regime monarchico costituzionale. La dinastia gode ancora di grande popolarità fra i serbi e la visita, secondo gli osservatori, potrebbe intaccare in modo significativo la base di potere del partito socialista.

[Agi]

20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO. Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sè nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino a diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia. 20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione **CITO offre uno sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.** Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa. È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni. Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio.
20 anni CITO: il ricordo più bello sceglietelo Voi.

Com. Lagge 881

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Altri 500 in allerta a Guantanamo, ultimatum dei Paesi americani ai golpisti

I primi marines sbarcano a Haiti

Imminente lo sgombero dei cittadini Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una delegazione dell'Organizzazione degli Stati americani arriverà oggi a Port-au-Prince per convincere i generali golpisti di Haiti a farsi da parte e consentire il ritorno del presidente legittimo, Jean-Bertrand Aristide. In pratica, si tratta di un ultimatum, poiché la delegazione non ha alcun mandato a trattare: può solo offrire al generale Raoul Cedras e agli altri militari un sicuro rifugio all'estero. L'Osa si riserva di decidere successivamente «passi ulteriori», secondo una definizione del segretario di Stato americano, James Baker. Nel frattempo, 500 «marines» Usa hanno raggiunto la base di Guantanamo, nella parte sudorientale di Cuba, per tenersi pronti all'azione nel caso la Casa Bianca ordini l'evacuazione dei circa 8000 americani che vivono sull'isola.

«Nessun ordine di sgombero è stato dato finora», ha comunque informato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. «I marines resteranno in posizione di attesa», ha aggiunto una fonte del Pentagono, secondo la quale non è stata presa in considerazione alcuna operazione militare. Il corrispondente dell'«Associated Press» da Port-au-Prince, tuttavia, ha riferito ieri che, all'ambasciata americana della capitale haitiana, era giunto nel pomeriggio un contingente di marines per rafforzarne le difese. «Loro stessi - ha riferito il giornalista - hanno detto che arrivavano direttamente dagli Usa, anche se i funzionari dell'ambasciata hanno rifiutato commenti in proposito».

George Bush riceverà questa mattina Aristide alla Casa Bianca, per esprimergli, secondo le parole di Fitzwater, «il suo personale sostegno» e «la ferma convinzione degli Usa che i golpisti non hanno alcuna legittimazione e non prevarranno». Aristide, che ieri notte ha avuto un incontro con il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha espresso «gratitudine» per l'appoggio degli Usa e ha aggiunto che la decisione dell'Osa di inviare una delegazione a Haiti e di attuare sanzioni economiche e diplomatiche contro i golpisti «costituisce un buon primo passo, ma non sufficiente a forzare i militari a una ritirata» (l'Urss, intanto, ha condannato il golpe).

L'Osa, d'altra parte, ha lasciato del tutto aperta la questione della costituzione di una forza multinazionale di intervento nell'isola. La proposta è stata avanzata dal Venezuela e recepita in una delle risoluzioni presentate nel corso della riunione di dieci ore che l'organizzazione dipendente dall'Onu e rappresentativa di 34 nazioni dei due continenti americani ha tenuto nella notte di mercoledì a Washington. Non è stata tanto l'opposizione del Messico a suggerire di tenere la questione in sospeso, ma appariva prematuro annunciare un'azione militare proprio alla vigilia della partenza di una missione diplomatica alla volta dell'isola. La missione, comprendente il presidente dell'Osa, il brasiliano Joao Baena Soares, e otto sottosegretari agli Esteri di altrettanti Paesi, si imbarcherà questa mattina su un aereo canadese. In serata dovrebbe essere di ritorno da Haiti con la risposta dei generali golpisti. Se Cendras e gli altri, che continuano a ripetere di non aver costituito alcun governo militare ma soltanto coperto un vuoto di potere causato dalla «fuga» di Aristide, rifiuteranno l'offerta di rifugio all'estero e il conseguente rientro del presidente deposto, l'Osa potrebbe decidere velocemente la costituzione di un contingente armato multinazionale da inviare a Haiti per ristabilire la normalità della situazione. Esiste un precedente, anche se meno clamoroso, e riguarda una crisi verificatasi a Santo Domingo nel '75. Ma in quel caso di trattò di una semplice operazione di polizia. Anche il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, bloccato nei giorni scorsi dall'opposizione di Cina e India, discuterà una risoluzione contro i golpisti.

Paolo Passarini

Port-au-Prince: il sonno ha sorpreso un soldato al quartier generale (FOTO AP)

GIAPPONE

Dopo la truffa dei tremila miliardi in titoli di credito donati a un gruppo di amici

Harakiri nell'Olimpo della finanza

Via il ministro e il presidente della Fuji Bank

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

Aveva annunciato che si sarebbe dimesso solo dopo la metà del mese di ottobre, l'aitante ministro delle Finanze Rjutaro Hashimoto. Solo dopo, cioè, aver preso parte alla riunione del Fondo monetario internazionale che avrà luogo a Bangkok tra il 12 e il 17 ottobre prossimi. E invece queste dimissioni ripetutamente annunciate e smentite sono giunte in un certo senso inattese nel pomeriggio di ieri: sconfitta ammissione di responsabilità dopo la clamorosa sfilza di scandali esplosi nel corso di questa rovente estate giapponese; e blando tentativo di rifarsi, per quanto possibile, la faccia in vista delle elezioni di fine mese, che danno comunque Hashimoto fuori gioco, ma per le quali rimane in corsa la fazione di Takeshita, cui Hashimoto a pieno titolo appartiene.

A ruota, sempre nel pomeriggio di ieri, sono giunte anche le dimissioni di Taizo Hashida, altra divinità nell'Olimpo dell'alta finanza giapponese, per il fatto di sedere al vertice della Fuji Bank: come dire la prima, tra tutte le banche commerciali del Giappone e solidamente posizionata tra le prime dieci banche del mondo, con oltre 500 miliardi di dollari in attivo.

Nonostante le dichiarazioni rilasciate dai rispettivi portavoce, le dimissioni sia di Hashimoto che di Hashida sono ovviamente collegate e vanno riferite in particolare al pasticciaccio emerso fin dai primi dello scorso luglio circa i falsi certificati di deposito emessi in varie circostanze da quattro funzionari della banca Fuji per due miliardi di dollari, quasi tremila miliardi di lire, a favore di vari «amici» del segretario particolare dello stesso ministro delle Finanze Hashimoto. Tra gli «amici»: l'anziana proprietaria di uno dei più esclusivi ristoranti di Tempura nella centralissima zona di Akasaka in Tokyo, e un ex attore di Kabuki convertitosi alla speculazione immobiliare.

Di ieri anche l'approvazione dello statuto speciale che d'ora in poi dovrebbe regolare ogni tipo di transazione finanziaria e prevenire il ripetersi di altri scandali: secondo questa nuova legislazione qualunque forma di «compensazione» illecita verrà punita d'ora in poi con un anno di detenzione e multe per un milione di yen (circa dieci milioni di lire) per il broker che l'avesse offerta o per 500 mila yen (circa cinque milioni di lire) per il cliente che osasse pretenderla. Cifre ridicole, rispetto al volume delle transazioni complessivamente sul tappeto fino ad ora. E pene più che altro simboliche, se dobbiamo credere al libro bianco recentemente pubblicato proprio da un impiegato della banca Fuji, Akio Koiso, quarantanovenne, che mette drammaticamente in rilievo motivazioni per così dire intrinseche allo stesso management in vigore alla Fuji. E in tutto il sistema bancario giapponese. «Ci veniva ripetuto in continuazione che avremmo dovuto dare il massimo di noi stessi. Anche a costo di sputare l'anima. Ci venivano assegnate delle votazioni a seconda del rendimento e qualsiasi forma di delazione tra di noi era non soltanto ammessa ma apprezzata in termini di incentivo. Il lavoro straordinario era una norma. E capitava spesso che dovessimo andare a visitare i clienti più importanti a casa loro, ovviamente dalle 10 di sera in poi, senza limiti di orario, per discutere nei dettagli le operazioni più delicate. Ramazzare denaro a qualunque costo era l'unico obiettivo. Ovvio che dovesse finire in questo modo, prima o poi...».

Il gioco ha cominciato a incrinarsi con i primi scossoni in Borsa dell'anno scorso. E con i successivi aumenti nei tassi di interesse, la posizione di credito deve essere diventata non poco problematica per tutti quelli che si erano lanciati nella roulette speculativa. L'operazione pulizia insomma sembra essere cominciata. Di ieri anche la notizia che i top-managers della Tokai si autoridurranno i loro stipendi del 20 o 30 per cento per almeno sei mesi.

Daniela Bezzi

GRAN BRETAGNA

L'altro giorno ha incriminato un gruppo di poliziotti: dietro lo scandalo, il sospetto di una vendetta

Dimissioni forzate per il giudice a luci rosse

Sir Allen, numero tre del Regno, sorpreso con due prostitute

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Una vicenda piccante, boccaccesca sta facendo sorridere l'Inghilterra, mentre scuote la rispettabilità della magistratura di Sua Maestà: il procuratore generale del Regno è stato costretto alle dimissioni dopo essere stato sorpreso dalla polizia in «adescamento» con una prostituta in un quartiere a luci rosse di Londra.

Il protagonista di questo nuovo «sex scandal», uno dei tanti che cadenzano periodicamente la vita pubblica inglese, è un distinto signore di 56 anni, sir Allan Green. Finora una carriera immacolata, come la sua vita privata. Uscito da Cambridge, aveva prestato servizio in Marina e poi cominciato una brillante carriera da avvocato, prima di passare in magistratura, dove aveva scalato velocemente i gradini della carriera. Nell'87 aveva raggiunto il top, «director of public prosecutions». Una figura autorevole, la regina lo aveva nominato baronetto.

Il portavoce della polizia ha detto che l'uomo era già stato notato varie volte nelle strade attorno alla stazione di King Cross, dove «passeggiano» le prostitute nel centro di Londra. L'altra sera è scattata la trappola della polizia. Sir Allan è sceso dall'auto e si è avvicinato a due prostitute. Sono intervenuti gli agenti che gli hanno contestato il reato di adescamento sulla pubblica via.

L'alto magistrato è stato identificato ma non arrestato. Ieri mattina si è recato dal suo collega, il procuratore capo sir Patrick Mayhew, al quale ha presentato le dimissioni. Accettate con molto dispiacere e tristezza». Così facendo, ha chiarito Mayhew, il magistrato si è comportato «da uomo d'onore».

Sir Allan ha rilasciato solo una breve dichiarazione scritta nella quale dice di essere «profondamente dispiaciuto per quello che è successo». Poi è scomparso dalla circolazione. L'inchiesta sul suo caso è ora nelle mani del commissario di zona, la signora Linda Newman, la quale dovrà decidere se incriminare l'alto magistrato perché l'adescamento è un reato, o limitarsi a una severa ramanzina. Il caso potrebbe passare all'ufficio del pubblico ministero della Corona che sir Allan ha diretto per anni.

L'impressione è enorme in Inghilterra, pur abituata a veder travolgere da «sex scandal» tanti personaggi eccellenti. Ma è giusto perseguire penalmente due adulti consenzienti? Quest'ultimo caso ha riacceso istantaneamente le polemiche sulla regolamentazione del meretricio e sulla riapertura delle case chiuse. L'ex procuratore generale della Scozia, ora deputato in Parlamento, ha presentato un progetto di legge per legalizzare la prostituzione. Ieri ha accusato: «Non si può dichiarare liberale una società che non permette a partner consenzienti di stipulare un contratto temporaneo volto alla reciproca soddisfazione sessuale». E subito il movimento delle prostitute è partito all'attacco sostenendo che «la legge non può entrare nel merito di un contratto sessuale stipulato fra due adulti consenzienti».

E resta insoluto un interrogativo malizioso: perché solo l'altra sera la polizia ha bloccato il procuratore generale, abituale cliente del quartiere a luci rosse? Voci maligne rilevano che pochi giorni fa l'alto magistrato aveva firmato l'incriminazione contro un gruppo di agenti che con false testimonianze aveva ingannato la giustizia in un processo contro presunti terroristi dell'Ira, scoperti innocenti dopo anni di carcere. E' stata una vendetta della polizia?

(Segue da pagina 4)

Ciao Bruno

Bruno Bosco
maestro del lavoro
di anni 78

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Mariuccia Garrone**, le figlie: **Marina** con **Pierpaolo** e **Viviana, Valeria** con **Gianni** e **Alice** il fratello **Sergio**, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le premurose cure al dott. Torrile, dott. Filippa, dott. Audino, dott. Gabriele. I funerali avranno luogo sabato 5 ottobre 1991 alle ore 8 con partenza dalla propria abitazione, arrivo in parrocchia Sant'Ambrogio h. 8.15.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Adriana, Dino, Ferruccio, Paola con **Mario** ed **Elena** partecipano commossi al dolore della famiglia per dipartita dell'indimenticabile zio **BRUNO**.

Firmina Olivero e sorella **Dina** sono vicine a Mariuccia, Valeria e Marina in questo doloroso momento.

Silvia Maffiotti commossa si unisce al dolore di tutta la famiglia Bosco.

I consuoceri **Rina** e **Mario Vittonatto** sono affettuosamente vicini e partecipi.

Uomo onesto e generoso amico di sempre

cav. Bruno Bosco

Addolorati nel dolore dei famigliari lo piangono:
Aldo e **Mariuccia Audino**
Lina De Benedetti
Luigina Gilli
Anna e **Piero Bodo**
Barbara e **Vito Bembonato**
Dora Giraudo
Bruno e **Amorina Iraldo**
Gemma, Paolo e **Sandra Pietrini**
Bianca Chiorino e figli
Loredana Nasan
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Caro **PADRINO** ti ricorderò sempre **Ettore**.

I **Condomini** di **C.so Grosseto 311** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Bruno Bosco

— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Le famiglie: **Biava, Isasca, Corrado, Spinelli, Serpentini, Sartori, Peschetta** partecipano al dolore.

La famiglia **Baretta** partecipa al dolore.

Franco e **Cioci, Renata** e **Sergio** piangono **BRUNO**, cugino ed amico, e si stringono con affetto a Mariuccia, Marina, Valeria.

Edoardo, Bice, Marco e **Giovanna** ricordano **BRUNO** con grande affetto e sono vicini a Mariuccia, Marina e Valeria.

Elena Leonardo Cali e figli partecipano affettuosamente al dolore della signora Mariuccia e famiglia.

Vi siamo vicini. **Stella, Bruno, Marina** e **Dino**.

Mariuccia Falloa e famiglia commossi partecipano affettuosamente.

Elsa Casanova con i figli **Bruno** e **Maurizio** e rispettive famiglie si stringe fraternamente alla cara amica Mariuccia e piange la scomparsa dell'amico di sempre

Bruno Bosco

— **Alessandria**, 3 ottobre 1991.

Eugenio Guaglio con **Carla, Roberto** e **Fabrizio** sono vicini a Celestio nel ricordo di

Dino Vacchina

Ciao padrino. **Fabrizio**.
— **Odalengo Piccolo**, 3 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1988 1991
Grazia Brunatti
insieme sempre con mamma papà **Elisa**.

1958 1991
dr. Luciano Demaria
Sempre nei nostri cuori.

1972 1991
Mario Morganti
giornalista
La moglie **Pia** ricorda.

NOTIZIE dalle AZIENDE

NOVITA' RICOH ALLO SMAU

La **RICOH** presenta allo SMAU un'ampia gamma di apparecchi facsimile, destinata a soddisfare la più diversificata domanda di mercato: dagli economici e leggeri **personal fax**, che trasmettono una pagina in soli 15 secondi, al fax a stampa laser su carta comune.
Nuovissimo è il **RICOH FAX PF-1 trasportabile ovunque** e collegabile anche ai telefoni cellulari. Per le sue ridotte dimensioni, è stato insignito della qualifica di fax più piccolo e leggero del mondo dal Guinness dei Primati: pesa infatti solo 2,5 kg, è alto meno di 6 cm e si colloca facilmente in una piccola borsa a tracolla. Provvisto di alimentazione autonoma - una batteria ricaricabile - consente la stampa di 30 messaggi di formato A4 alla velocità di 34 secondi e serve anche come fotocopiatrice portatile.
Tutti i fax Ricoh sono collegabili al **Centro Fax Ricoh**, un centro telematico di assistenza unico nel suo genere che ne permette la riparazione via telefono nell'85% dei casi, minimizzando così i tempi di fermo macchina e i costi di assistenza.
La Ricoh è sponsor ufficiale delle **Olimpiadi del '92**: sta realizzando una rete fax di portata mondiale, un sistema senza precedenti che collegherà più di 160 Paesi.
Con un tempo di prima copia di 18 secondi e una produzione di 15 copie al minuto, in virtù della riproduzione delle immagini in un unico passaggio, la **nuova copiatrice digitale a colori NC8015** è la più veloce presente sul mercato. 18 Mb di memoria, 256 tonalità di colore, una risoluzione di 400 dpi - che riproduce impeccabilmente persino le ombre delle fotografie - e avanzate funzioni di editing consentono copie di elevata qualità professionale.
Tra le **copiatrici** che sono presenti allo SMAU, merita particolare attenzione la **FT4415**, che combina la convenienza di un tempo di prima copia di 5,9 secondi e una velocità di 15 copie al minuto con una grande capacità carta e un'estrema semplicità d'uso.
Di semplice utilizzo, al pari di una fotocopiatrice, rapidi e produttivi come una stampante offset - fino a 1000 copie in meno di 8 minuti - i nuovissimi duplicatori digitali a inchiostro **RICOH PRIPORT** consentono economie di scala sulle alte tirature. Tutte le operazioni sono completamente automatiche ed integrate, offrendo così la possibilità di operare in un contesto pulito, silenzioso e al riparo da sgradevoli esalazioni.

VENDITORE TECNICO
FILIALE DI TORINO

Prestigiosa multinazionale produttrice di schermature solari e pareti divisorie mobili ricerca un candidato forte motivato alla vendita ed in possesso di esperienza commerciale maturata nell'ambito delle forniture per l'edilizia preferibilmente nel settore dei serramenti od in quello dei sistemi di arredamento per ufficio. E' richiesta la laurea in architettura o il diploma di geometra o cultura equivalente ed un'età orientativa di 25-30 anni. E' previsto un interessante pacchetto retributivo comprendente incentivi, sviluppi di carriera a medio termine e un training di formazione.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento **F 1223 S. a.**:

Corso di Porta Nuova 18 20121 MILANO Tel. 02 655.21.21
fact

Importante società a carattere nazionale **ricerca** per tutte le province del Piemonte e della Liguria

VENDITORI VENDITRICI

Si richiede: **disponibilità immediata.** Si offre: **guadagni elevatissimi** liquidabili settimanalmente, lavoro nella zona di residenza.
Volete saperne di più? Telefonate al n. **02/877.330 - 02/804.480.**

Società di leasing emanazione di primario gruppo bancario, nel quadro del completamento del proprio organico **ricerca** per la sede di Torino:

ADDETTO COMMERCIALE

Il candidato ideale, che dovrà aver conseguito una significativa esperienza almeno triennale in funzioni analoghe presso istituti di credito o società parabancarie, opererà in staff al responsabile commerciale.
Il trattamento offerto, nell'ambito del contratto del credito, sarà commisurato alle effettive esperienze e capacità maturate.
Si richiede estrema dinamicità e disponibilità ad orari flessibili, attitudine al contatto con la clientela, autonomia operativa.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 7214 12150 Torino.**

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è un'una ragioniera o dottore in economia di età 26-30 anni, con esperienza di 2-3 anni in posizione analoga, cui affidare la contabilità, i budget, il reporting e la gestione banche. La funzione richiede ampia autonomia, comunque supportata da uno studio di consulenza.
E' necessaria esperienza operativa su PC, oltre alla conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum per esteso a: **Xycom Italia srl, c.so Susa 299, 10098 Rivoli (TO).**
xycom

ELF LUBRIFICANTI S.p.A.
Azienda leader settore lubrificanti *ricerca* un

AGENTE
per la zona di Novara e Vercelli

Si richiede: esperienza di vendita, dinamismo, presenza, residenza in zona, età max. 35 anni.
Si offre: importante portafoglio clienti, provvigioni interessanti, incentivi, premi, inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a:
Publikompass 36 C 20123 Milano

ENFAP PIEMONTE
ENTE NAZIONALE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Corso di formazione finalizzato all'occupazione per

ADDETTO AL MARKETING ED AL SETTORE COMMERCIALE

L'ENFAP-UIL promuove per l'anno formativo 1991/92 un corso di specializzazione nel comparto dei servizi finanziato e riconosciuto dalla Regione Piemonte, rivolto a n. 15 giovani non occupati, di età inferiore ai 25 anni, in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.
I candidati prescelti frequenteranno un corso full-time di quattro mesi circa, con inizio a novembre; la frequenza è obbligatoria ed impegna i corsisti per cinque giorni settimanali.
Il percorso formativo comprende lezioni teorico-pratiche in aula, con tecniche di simulazione, role playing, e procedure informatizzate, ed una fase di «stage» nelle aziende di settore.
La sede del corso è a Torino, presso il Centro di Formazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Il corso è gratuito, e si concluderà con una verifica finale svolta da una apposita Commissione esaminatrice, costituita ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 8/80, che esprimerà un giudizio di idoneità per il conseguimento dell'Attestato di specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte, valido per l'inquadramento aziendale. La partecipazione al corso costituisce titolo per il rinvio del servizio di leva.
Le domande di partecipazione dovranno essere presentate in carta libera, complete di dati anagrafici, curriculum scolastico, indirizzo e recapito telefonico, con l'impegno di fornire tutti i relativi certificati dopo l'esito positivo della fase di selezione.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla segreteria dell'ENFAP PIEMONTE - Via A. Manzoni 7 - 10122 Torino - entro e non oltre il 14 ottobre 1991.
Il PRESIDENTE **Franco Schimizzi**

A.A.A.
CERCASI IN CANARD
ingegnere aeronautico, copywriter, battiscopa controller, designer, regista, avvocato, sindaco, esperto di ascensori, pilota di jet, incubo di Borghesio, candidato alla Casa Bianca, elettricista, strategic aeroplanner, commentatore sportivo, art director, tombeur de femmes, ispiratore della perestrojka, fotolitista.

Martelli: inchiesta su boss in clinica e libro-mastro dimenticato

Palermo, giudici inquisiti

Il gip Di Lello accusa i commercianti
«La vostra omertà ha ucciso Grassi»

Il boss «Ciccio» Madonia, accusato di essere il mandante dell'omicidio di Libero Grassi

ROMA. I giudici di Palermo sono sotto inchiesta per i permessi concessi ai boss mafiosi, ricoverati in ospedale anziché rinchiusi in cella, e per il «libro mastro» delle cosche, il rapporto sulle estorsioni rimasto quasi due anni nei cassetti della Procura. Dopo le denunce uscite sui giornali, il ministro della Giustizia Martelli ha avviato un'indagine sugli uffici giudiziari del capoluogo siciliano.

A condurre l'inchiesta sarà il vice-capo dell'Ispettorato generale del ministero, Vincenzo Rovello, un esperto dei veleni che attraversano il palazzo di giustizia palermitano; nell'88 indagò sullo smantellamento del pool antimafia, un anno dopo sulle denunce del «corvo». Dovrà riferire a Martelli in breve tempo, anche perché il Guardasigilli deve rispondere in Parlamento alle interrogazioni già presentate. La polemica sull'amministrazione della giustizia in terra di mafia, dunque, non si placa.

E' stato il prefetto di Palermo Iovine a lanciare l'ultimo allarme sulla questione dei boss lasciati in ospedale senza sorveglianza, esplosa dopo che Francesco Madonia ha ricevuto in corsia anziché in cella il mandato d'arresto per l'omicidio Grassi. Ieri mattina, al Dipartimento della prevenzione e pena che cura l'amministrazione delle carceri, diretto dal prefetto Nicolò Amato, è arrivato un altro fonogramma del super-prefetto: chiedeva ancora una volta perché Francesco Madonia stava all'ospedale civico.

Quello di Iovine è l'ultimo atto di una corrispondenza avvenuta via fax tra Roma e Palermo che negli ultimi giorni s'è fatta sempre più fitta. La questura del capoluogo siciliano, da parte sua, chiedeva almeno di essere informata del fatto che i mafiosi uscivano dall'Ucciardone per andare in corsia, in modo da predisporre un servizio di sorveglianza adeguato. Dal Dipartimento di Roma rispondevano che loro le informazioni le avevano sempre fornite. In questo viavai di carte, controllando bene le date, dovrà ora districarsi l'ispettore Rovello.

Ma c'è anche un altro aspetto, sul «caso Madonia», che andrà chiarito. Il Dipartimento di Amato aveva ordinato, fin dal marzo scorso, il trasferimento del boss nel carcere di Pisa, dove c'è una sezione ospedaliera ben attrezzata che avrebbe fatto al caso di Madonia. Nonostante quell'ordine, però, il trasferimento non è mai avvenuto. Perché? Al Dipartimento allargano le braccia: se arrivano certificati medici dove si dice che il detenuto è intrasportabile, lo spostamento non può avvenire. E così è stato da marzo, nonostante i solleciti da Roma.

Sarà questa, molto probabilmente, la difesa che erigeranno anche i giudici di Palermo, quelli della Corte d'appello e del tribunale di sorveglianza, che hanno firmato i permessi. La legge, in sostanza, mette tutto in mano ai medici, ed ordinare delle controperizie quando quelle ufficiali sono sospette non è semplice.

Sul «libro mastro» della mafia, invece, i magistrati palermitani dovranno spiegare perché è rimasto fermo per quasi due anni. La contabilità delle estorsioni operate dalle cosche fu scoperta nel dicembre '89, nel covo di Nino Madonia, figlio di Francesco. Perché, fino all'omicidio di Libero Grassi, non è stato utilizzato? Da Palermo, i giudici della Procura hanno già risposto: «In questi mesi non siamo stati inattivi, e continueremo gli accertamenti per individuare gli altri della cosca». Proprio i tempi lunghi dell'inchiesta, d'altra parte, avrebbero evitato errori nell'identificazione di estorsori ed estorti.

Le vittime del racket, inoltre, non hanno certo aiutato gli inquirenti: solo tre o quattro degli oltre cento imprenditori taglieggiati hanno collaborato con la giustizia. «Il muro di omertà eretto dagli estorti - ha scritto il gip Giuseppe Di Lello -, i quali negavano concordemente le minacce e i versamenti, veniva incrinato da tre o quattro di loro con l'ammissione che le richieste estortive e l'ammontare delle somme versate corrispondevano esattamente alle relative annotazioni "contabili" sul libro mastro».

Uno di quelli che pagavano il «pizzo» - «affidato alle "cure" del "marmuraru"», identificato con Antonino Avitabile, «esattore» del clan dei Madonia -, ha raccontato di aver ricevuto le richieste dal «ragionier Anzalone», lo stesso che aveva chiesto 50 milioni a Libero Grassi. Quest'ultimo si rifiutò di pagare, sollevando anche delle critiche all'interno delle associazioni industriali di Palermo che invece sostenevano una «linea di non conflittualità con la mafia». Grassi venne ucciso e «u marmuraru», come Ciccio Madonia e altri tre boss, è accusato ora di quell'omicidio.

Giovanni Bianconi

Allarme dell'antimafia, anche il mercato immobiliare ostaggio della criminalità

I clan, nuovi imperatori di Roma

Infiltrati nella finanza e nel mondo del cinema

ROMA. Le mani della mafia sulla Capitale. La «Piovra» si muove a suo agio in quasi tutti i settori finanziari ed economici. Compra e vende, investe, gestisce locali pubblici attraverso società di comodo. Si è ramificata persino nell'industria del cinema. Si arricchisce col sistema delle false fatturazioni.

Il grido d'allarme giunge da uno dei più qualificati osservatori: un documento di studio redatto dai consulenti della Commissione parlamentare antimafia, in vista della stesura conclusiva del rapporto sulla situazione dell'ordine pubblico a Roma e nel Lazio.

Un testo che dovrebbe essere pronto per la fine di questo mese, anche se le tendenze generali possono già considerarsi univoche. Tali sono i segnali che arrivano dalla impressionante mole di documenti, rapporti, atti, riscontri, verbali di audizioni accumulati in quasi un anno di indagini.

A San Macuto ci sono già due documenti ufficiali: un contributo del senatore Vetere (pds), ex sindaco di Roma, e uno studio del consulente dell'Antimafia Maurizio Fiasco. Entro questa settimana dovrebbe arrivare anche un documento di approfondimento redatto dal magistrato Poggi.

Secondo quanto afferma il documento di studio dell'Antimafia, sulla base di numerosi rapporti di polizia, carabinieri e guardia di Finanza, «il traffico degli stupefacenti ha consentito ai suoi esponenti di accumulare delle fortune, tanto da farli assurgere a veri e propri operatori economici in concorrenza, talvolta, con grossi nomi della finanza».

Il senatore pds Ugo Vetere

Come opera, in quali settori della vita economica è riuscita a penetrare la mafia? I rapporti e i documenti dell'Antimafia sono concordi: Cosa Nostra ricicla i proventi dei traffici illeciti nell'acquisto di immobili del centro storico, pellicce e gioiellerie. Sono numerose le società di comodo, paravento della criminalità organizzata, che gestiscono ristoranti e locali notturni. Preoccupante la scoperta di compiacenti collusioni con alcuni funzionari di banca per il riciclaggio degli assegni. Sorprendente la facilità con cui sono stati ottenuti appalti di grandi opere edilizie in Sud America e in Africa con la intermediazione di Licio Gelli. Appalti anche in città e nell'hinterland, numerose le finanziarie e le immobiliari «sospette», più di un dubbio sull'acquisto di grandi alberghi a Roma e a Milano. Tutto ciò fa concludere ai consulenti dell'Antimafia che «il tessuto sociale della malavita organizzata romana ha subito influenze da parte di criminali inseriti nelle cosche mafiose».

Un quadro davvero allarmante, completato dalla denuncia dell'avvenuto contagio malavitoso in settori particolarmente delicati come quelli bancari ed assicurativi e persino nell'industria cinematografica. Esteso, nella capitale, il fenomeno dell'usura, praticata da grandi commercianti romani che hanno «riferimenti» nelle banche. Nel riciclaggio degli assegni, dice la relazione, si è rinnovata «l'alleanza con la camorra napoletana che trasmette ai gruppi romani i titoli di credito rubati». E, infine, un monito che viene dalla Guardia di Finanza. Secondo le Fiamme gialle gli stanziamenti previsti dalla legge speciale per «Roma Capitale» rappresentano un obiettivo appetibile per la criminalità organizzata.

Duro il commento degli esperti che denunciano le «specifiche manifestazioni criminali» di Roma. In sostanza, parlando della situazione complessiva della criminalità, osservano che «sebbene si registri un'apparente calma, sono all'opera personaggi che già in passato hanno dimostrato conoscenze in ambiti cosiddetti insospettabili». E ritorna «il sofisticato sistema di reinvestimento...» dove «agisce e prospera la mafia dei colletti bianchi».

Preoccupati i primi commenti. «Mi auguro - dice il senatore Cabras, uno dei vicepresidenti dell'Antimafia - che quando renderemo nota la relazione non ci si divida nei due soliti partiti: quelli per cui la mafia esiste e quelli per cui non c'è». Cabras aggiunge, quindi, che i prossimi impegni finanziari per «Roma Capitale» possono rappresentare «l'attrazione fatale per mafia and company ed anche per l'affarismo mafioso, che è cosa diversa». Anche l'altro vicepresidente, Maurizio Calvi, ha espresso preoccupazione. «E' ormai in atto - dice -, in sviluppo, una criminalità dai tipici connotati mafiosi. Abbiamo trovato delitti, sequestri, uccisioni che rispondono pienamente allo schema classico mafioso».

Francesco La Licata

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

Primaria Società Internazionale, con l'obiettivo di sviluppare costantemente il ruolo di partner privilegiato degli operatori sanitari, sta ampliando l'organico della propria DIVISIONE DIAGNOSTICI nelle seguenti strutture:

Collaboratori Tecnico Commerciali
da inserire nell'area:
Piemonte Residenza nella zona operativa. **Rif. ST20**

La posizione prevede la visita sistematica e pianificata dei Laboratori di analisi chimico/cliniche per la promozione e la vendita di prodotti e strumenti diagnostici. Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche che abbiano maturato preferibilmente un'esperienza di tipo commerciale con una buona conoscenza delle problematiche tecnico-scientifiche del settore diagnostico.

Tecnici Elettronici Junior e Senior
da inserire nell'area:
Piemonte Residenza Torino o provincia. **Rif. ST120**

La ricerca si rivolge a giovani Periti Elettronici in possesso di ottimo curriculum scolastico (posizione Junior) ed a persone con ottima conoscenza dell'elettronica analogica e digitale e di microprocessori, che abbiano maturato un'esperienza significativa di assistenza tecnica sugli analizzatori chimico/clinici (posizione Senior).

Per entrambe le posizioni in oggetto si richiede la disponibilità a frequenti spostamenti ed una discreta conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda offre una retribuzione di sicuro interesse, un corso di formazione iniziale ed un continuo aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae, indicando sulla busta il riferimento di interesse e un recapito telefonico a:

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA
Boehringer Mannheim Italia SpA
Direzione Personale e Organizzazione
Via Sant'Uguzzone, 5
20125 Milano

ADOC GROUP
Azienda metalmeccanica, leader nel settore della componentistica per autoveicoli, facente parte di un gruppo multinazionale, per il potenziamento del **Servizio Manutenzione** ricerca:

ESPERTO MANUTENZIONE PROGRAMMATA (rif. 10M1)
CAPO TURNO MANUTENZIONE MECCANICA (rif. 10M2)
(con cognizioni elettriche)
TECNICO ELETTRONICO (rif. 10M3)

Per tutte le figure professionali si richiede:
- età massima 35 anni;
- titolo di studio ad indirizzo tecnico;
- predisposizione all'organizzazione del lavoro con l'ausilio di P.C.
- esperienza almeno quinquennale in aziende meccaniche operanti su lavorazioni di media/grande serie con linee altamente automatizzate.

Per le ultime due figure professionali si richiede disponibilità ad operare sui turni.
Sede di lavoro **prima cintura di Torino.**
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento a:
ADOC GROUP S.r.l. - 10125 TORINO
Via B. Galliari, 5/E FAX (011) 669.21.00

Industria Metalmeccanica Lombarda esamina
AGENTI MONOMANDATARI
per zone libere ITALIA e per i Paesi della Comunità Europea: **SPAGNA - FRANCIA - GERMANIA - AUSTRIA - INGHILTERRA.**
SI RICHIEDE: età compresa tra i 30 e i 40 anni, con pluriennale esperienza di vendita e con istruzione superiore, disponibilità a viaggiare.
OFFRE: buon trattamento economico, adeguato concorso spese, inquadramento Enasarco e possibilità di carriera. Inviare curriculum a: **Publikompass - 31C - 20121 Milano**

Settore Trasporti
FUNZIONARIO COMMERCIALE
Torino

L'Azienda
è la consociata italiana di una multinazionale leader mondiale nel settore dei trasporti.

Il candidato
ideale è un diplomato, con un'età compresa tra i 27 e i 33 anni; conosce l'inglese (e, preferibilmente, il francese o il tedesco); ed ha maturato un'esperienza di almeno 3/4 anni nel settore.
E' disponibile a viaggiare ed è un professionista che sa operare per obiettivi, con buona capacità di comunicazione.

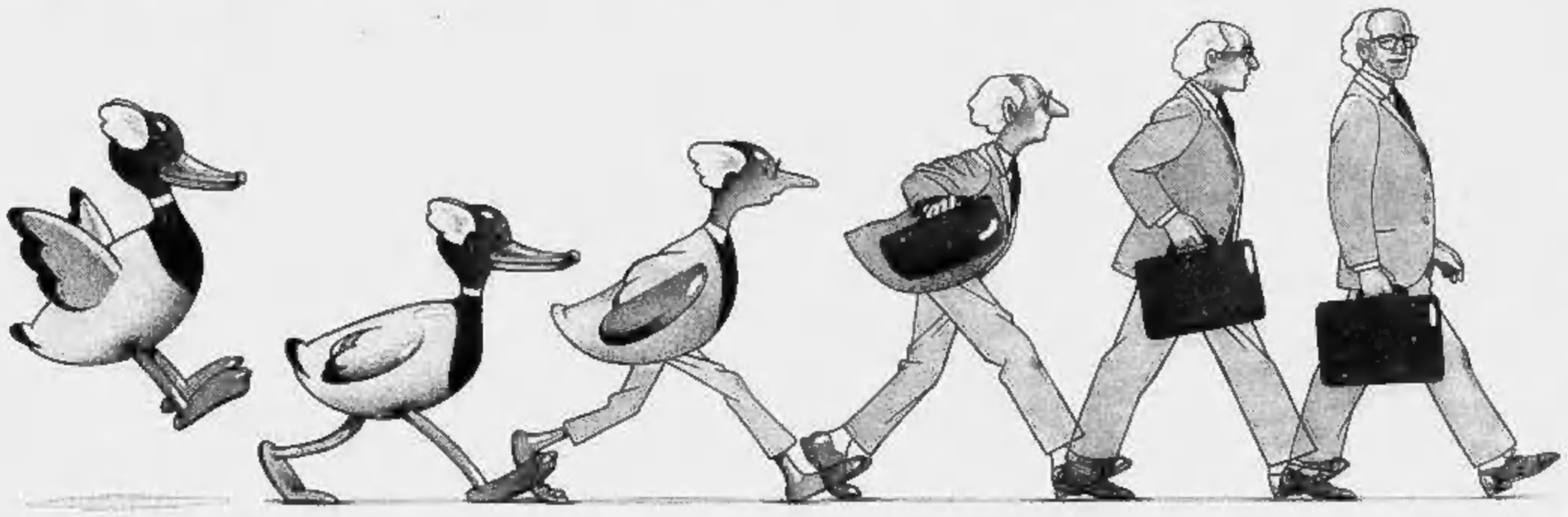
Il trattamento
economico e di qualifica è decisamente interessante e, comunque, terrà conto dell'esperienza del candidato.
Nessuna informazione verrà trasmessa all'Azienda Cliente senza la preventiva autorizzazione degli interessati.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento **F 1227 S. a:**
FACT - C.so di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano - Tel. 02/655.21.21

fact
C.so di Porta Nuova, 18
20121 MILANO
Tel. 02 65.52.733 r.a.

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA**
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961	
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211	
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.241	
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560	
17100 Savona	Piazza G. Marconi 5/5 - Tel. (019) 36.219/811.182	
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373	
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [illegible]	



CAGNASSO CI PIANTA IN ASSO.

Dopo 23 anni di Canard, Franco Cagnasso completa il suo volo e ritorna con i piedi per terra. I suoi amici in agenzia, in stormo, gli augurano nuove, affascinanti traiettorie perché si sa: un papero può perdere le ali ma non il vizio (di avere successo!)

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

Deve piovere. Possibilmente a dirotto. Cercate una strada brutta e piena di curve, la visibilità scarsa. Avete trovato le condizioni ideali per apprezzare stabilità, tenuta, sicurezza della nuova, bellissima Audi 80.

Grande berlina, e non solo per l'ampiezza degli interni e la spaziosità del nuovo bagagliaio. In rinnovate, affidabili motorizzazioni. Con trazione anteriore o trazione integrale permanente quattro. Di trascinante bellezza: le linee morbide, il frontale deciso, un profilo non confondibile (Cx: 0,29).

E poi la silenziosità di marcia, peculiarità di marca. Il catalizzatore di serie, pregio di ogni Audi. I rinforzi laterali e le zone di assorbimento dell'energia d'urto. Il "pro-con-ten" di serie, un dispositivo unico al mondo, a tutela reale dei passeggeri in caso di urto frontale. La tecnica più alta applicata al dettaglio più piccolo, la carrozzeria interamente zincata.

Deve piovere. Ma può esserci nebbia, neve, o sole. Per mettervi al volante della nuova Audi 80 scegliete una giornata qualunque: la serenità non è un fatto metereologico.

Nuova Audi 80, un'idea illuminata.

2.000 CC. 90 CV.	2.000 CC. 115 CV.
2.000 CC. 115 CV aut.	2.000 CC. 115 CV quattro.
2.000 CC. 16 V 137 CV.	2.000 CC. 16 V 137 CV quattro.
2.800 CC. V6 174 CV quattro.	1.900 CC. TDI 90 CV.

Tutti i modelli Audi sono catalizzati.

Audi. All'avanguardia della tecnica.

Nuova Audi 80

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27000.

1.500 punti di vendita e assistenza in Italia. Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce automobili.

Audi

Comuni sciolti, dai dossier dei prefetti la mappa di un'Italia schiava dei signori del crimine

Sindaci e assessori al servizio del boss

Amministratori pistoleri, carte d'identità ai latitanti
Un consigliere autista del capo-clan, appalti venduti

Da sinistra i boss Mario Iovine, Francesco Schiavone (detto Sandokan) e Antonio Bardellino

foto grande Lorenzo Nuvoletta, capo della potente organizzazione camorristica che a Marano, in provincia di Napoli, avrebbe condizionato quasi tutte le scelte politiche

A Casal di Principe un amministratore nascondeva in casa un camorrista Sette candidati eletti a Lamezia Terme sono finiti nel mirino della polizia

ROMA. Il sindaco pistolero che sorprende un killer in casa e lo uccide. L'assessore che rilascia carte di identità ai latitanti. Il consigliere comunale che fa da autista al boss mafioso. E poi un diluvio di fratelli, cognati, padri, titolari di corposi fascicoli nei palazzi di giustizia. Dalle relazioni dei prefetti, che nei giorni scorsi hanno convinto il ministro dell'Interno Enzo Scotti a sciogliere d'autorità diciotto Consigli comunali per odor di mafia, ecco alcune storie esemplari, una galleria di personaggi inquietanti.

Santa Flavia (Palermo). Settemilacinquecento abitanti, giunta dc-pri-psi. Qui, due anni fa, l'allora sindaco Gaetano Affatigato, attuale consigliere comunale, uccise in casa sua un killer. Scrive il prefetto: «Affatigato uccise uno dei malviventi armati che durante la notte erano penetrati nella sua abitazione. Dopo l'attentato subito, l'Affatigato formulò un'inquietante pubblica denuncia, indicando nell'attuale consigliere comunale e sindaco Lo Coco Nicolò, uno dei mandanti della spedizione punitiva». E così commenta i fatti, il prefetto: «Testimonia, in tal modo, l'esistenza di una violenta lotta per il potere anche all'interno dell'amministrazione comunale e mette a nudo la facilità di permeabilità di quest'ultima alle influenze mafiose».

Marano (Napoli). 47 mila abitanti, giunta dc-psi-pds. «Qui opera incontrastata la potente organizzazione camorristica capeggiata dal boss Lorenzo Nuvoletta, presente in varie attività economiche, imprenditoriali e professionali», esordisce il rapporto prefettizio. Naturalmente il clan Nuvoletta non tralascia d'interessarsi al municipio: grazie a quattro-cinque consiglieri di sua assoluta fiducia condiziona le scelte politiche, lo sviluppo d'appalto e la politica urbanistica. Questo il profilo di uno dei consiglieri comunali più compromessi, nell'inconfondibile gergo poliziesco-burocratico dei rapporti di prefettura: «Acconciagioco Gaetano, a suo carico figurano pregiudizi penali per violenza carnale, violenza privata, furto in concorso, partecipazione a gioco d'azzardo, concorso in interesse privato in atti d'ufficio, abuso d'ufficio. In data 10 febbraio 1989 subiva il provvedimento di del porto di pistola. Già assessore ai lavori pubblici nelle precedenti legislature, risulta aver affidato più volte commissioni, con trattativa privata, a ditte e a cooperative rappresentate da personaggi legati ad esponenti dell'organizzazione camorristica locale, tra cui il proprio nipote Orlando Antonio è, nel contempo, anche nipote acquisito del boss Nuvoletta Lorenzo».

Mondragone. 23 mila abitanti, giunta dc-psi-psdi-pli. Tempo famosa per la bontà delle sue mozzarelle. Oggi «presenta fenomeni di infiltrazione e di condizionamento parte della criminalità organizzata». Il prefetto di Caserta, segnalando la gravità dei condizionamenti camorristici, fa una breve cronistoria fatti cruenti che hanno coinvolto il Comune: nel 1989 viene ferito a pistolettate il consigliere Camillo Federico; nel marzo 1990 attentato ai danni dell'assessore Giovanni Miraglia; immediatamente dopo viene pestato a sangue funzionario nale addetto all'anagrafe; nel luglio 1990 la «lupara bianca» colpisce l'assessore anziano Antonio Nugnes che appena tre anni prima era stato gambizzato. Tanta «attenzione» camorristica ottiene il suo effetto. E' sempre il prefetto a spiegare funziona il servizio di nettezza urbana, affidato al figlio del consigliere comunale Antonio Verrengia: «La Coop Ecoservise srl svolge per del Comune Mondragone il servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani e spazzamento strade. E' da sottolineare che la sede della predetta cooperativa risulta punto di riferimento e ricettacolo di numerosi pregiudicati del clan La Torre quali Giuseppe Valente detto "O' dottore", Michele Siciliano, Ferdinando Brodella detto "O' killer" altri. Peraltro, tra i soci della cooperativa, che è subentrata nel servizio ad altre ditte dopo che queste erano state oggetto di atti intimidatori, figurano il pregiudicato....».

Lamezia Terme. Ha fatto scalpore lo scioglimento di questo Comune, quarta città della Calabria: 70 mila abitanti divisi in tre nuclei abitati, giunta dc-psi. Il deputato democristiano Vito Napoli aveva minacciato le dimissioni, qualora il ministro Scotti sciolto Comune. Nell'attuale Consiglio ben sette gli eletti nel mirino della polizia. Così il prefetto riferisce di uno dei consiglieri comunali: «Governa Giovanni, solito a frequentare ambienti mafiosi, è persona di fiducia ed autista di Giampà Francesco, pluripregiudicato che si ritiene voglia infiltrarsi negli ambienti politico-amministrativi per del Governo. Detto consigliere risulta condannato per sione di assegni a ed a carico risultano numerosi precedenti penali. Risulta eletto con 1416 voti preferenza tutti ottenuti nei seggi elettorali ubicati nelle zone d'influenza della Giampà». Ma il consigliere-autista non è solo nel difendere gli interessi dei Giampà. Al suo fianco, in Consiglio comunale, siede Domenico Giampà: «Il fratello Pasquale - scrive il prefetto di Catanzaro - è fortemente sospettato di essere personaggio di spicco della malavita di Lamezia Terme, nonché oggetto d'indagini dal 1986 in ordine all'omicidio consigliere comunale Mercuri Antonio».

Casal del Principe. Cittadina che sembra ostaggio di un clan e «dove hanno sede - sostiene il rapporto del Viminale - le organizzazioni camorristiche più temibili, tra cui quella capeggiata da Francesco Schiavone detto "Sandokan" e da Bidognetti Francesco detto "Cicciotto 'e mezzanotte"». Qui, a Casal Principe, i carabinieri interruppero un vertice camorristico che si teneva in casa del vicesindaco Gaetano Corvino. Sempre qui, in casa del consigliere comunale Alfonso Ferraiuolo, trovarono un nascondiglio ben mimetizzato per nascondere uomini del clan Bardellino. «Va menzionato - aggiunge il prefetto - il rilascio, parte dell'amministrazione comunale, in data 27 agosto 1990, di una carta d'identità valida per l'espatrio a nome di Iovine Mario, pluripregiudicato e noto capo dell'omonimo clan camorristico all'epoca latitante e successivamente in Portogallo il 6 marzo 1991». Adesso ai commissari del governo. Hanno diciotto per rimettere in sesto le macchine della burocrazia. Ma funzionerà? La risposta viene forse dal grave caso di Adrano, cosiciliano di 35 mila abitanti. Racconta il prefetto di Catania: «Alla nomina di commissario, dottor Amintore Ambrosetti, che è stato fatto oggetto di grave attentato intimidatorio, è susseguito nell'amministrazione formatasi dopo le elezioni amministrative un ancor più grave di immobilismo».

Francesco Grignetti

DALL'ITALIA

Campagna Ascom si dissocia

NAPOLI. Con una decisione a sorpresa l'Associazione dei commercianti napoletani si è «dissociata completamente» da una campagna contro il racket promossa dalla rivista Team. A prendere le distanze dall'iniziativa è stato ieri il presidente dell'Ascom, Lucio Barone Lumaga. [m. c.]

Nessun per il caso Tortora

ROMA. Il tribunale civile di Roma ha dichiarato «improponibile» la domanda di risarcimento danni che Enzo Tortora, un mese prima di morire, aveva proposto nei confronti dello Stato e dei magistrati napoletani che lo avevano condannato per fatti mai commessi. [Agi]

Rimosso vicesindaco sospettato di camorra

CASERTA. Antonio Papa, il vicesindaco dc di Grazzanise sospeso nei mesi scorsi perché sorpreso dai carabinieri nella villa di Antonio Cantiello, capo di un clan camorristico, è stato rimosso dall'incarico con provvedimento del ministro dell'Interno, Enzo Scotti. [Ansa]

A Siracusa due casi di «lupara bianca»

SIRACUSA. Due giovani di Canicattini Bagni sono scomparsi lunedì sera. di Antonino Giallongo, 27 anni, e Giuseppe Ciarcia, 24 anni. Si aspetta un duplice caso di «lupara bianca». [Ansa]

Agguato a Lecce uccisi due giovani

LECCE. Mortale agguato a Casalabate: due giovani sono stati uccisi, un terzo è riuscito a salvarsi (anche se è rimasto gravemente ferito) perché si è finto morto. Le vittime: Fernando Manca di 29 anni e Dino Bruno di 21. Si è salvato Vincenzo Tramacere, 32 anni. [s. g.]

Curò la cessione della flotta: non avrebbe tutelato i diritti dei debitori

Il crack Lauro inguaia Carnevale

Avviso di garanzia al magistrato della Cassazione

Il presidente della prima sezione penale di Cassazione, Corrado Carnevale

NAPOLI. Nell'ambito dell'inchiesta sul crack della flotta Lauro, Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della di Cassazione, ha ricevuto un'informazione di garanzia. Si ipotizza interesse privato in concorso con l'ex commissario liquidatore della flotta, Flavio De Luca. I giudici napoletani hanno ascoltato anche ex ministri dell'Industria: Zanone, Altissimo e Battaglia.

I due sostituti procuratori vogliono accertare se l'alto magistrato abbia commesso irregolarità nel periodo in cui è stato responsabile del comitato di sorveglianza sulla gestione del fallimento della flotta. Il primo a porre seri dubbi sull'operato di Carnevale e agli altri quattro componenti del comitato, ch'essi reggiunti da avvisi di garanzia, è stato il giudice istruttore Nicola Quatrano. Nella sua ordinanza a giudizio contro l'ex commissario liquidatore Flavio De Luca e altri sei imputati, definisce «preponderante e anomalo» il ruolo dell'organismo di controllo, che non avrebbe tutelato gli interessi dei debitori ma, al contrario, sarebbe fatto in quattro per favorire società che ha acquistato la flotta a prezzi stracciati.

Secondo quanto accertato dai giudici in anni di inchiesta il crack della compagnia di navigazione si sarebbe trasformato in un affare d'oro per chi avrebbe dovuto garantire la massima correttezza nella liquidazione dei beni. Numerose e gravi le irregolarità: favoritismi, omissioni, crediti cancellati e debiti gonfiati. La vicenda più grave, però, riguardava la cessione della flotta. Le navi furono acquistate Starlauro, società degli imprenditori Eugenio Buontempo e Salvatore Pianura. Prezzo: dieci miliardi. Fino ad oggi, però, i nuovi armatori non hanno sborsato un soldo, nonostante abbiano già incassato tre miliardi grazie alla vendita di altrettanti bastimenti. Perché questo trattamento di favore? [f. mil.]

Torino, 5 ottobre 1991 ore 21 Teatro Colosseo.

Sogni senza rete.

Franco Miseria e Vittoria Ottolenghi - Da un'idea di Vittoria Ottolenghi

Condotto da Gigi Proietti

Uno spettacolo inedito ed unico nel quale numeri di circo si sovrappongono e si intrecciano numeri di danza. Uno spettacolo che è nell'insieme fatto di alcune cose semplici, trasparenti altre più arcane, più segrete e più metafisiche, non inedite ma piuttosto inquietanti ed ambigue proprio per questo affascinanti.

IL Circo

I Bandia
Antonio Alvarez
Mark Revelly
Roby Gasser
I Rossyan
Alan Harrison
I Cardinali

La Danza

Vladimir Derevianko
Efesto
Mummenschanz
Micha Van Hoecke
l'Ensemble
Tanzfabrik
Daniel Ezralow

Con la partecipazione di Carla Fracci in "Clowns"

La compagnia di ballo: prima ballerina Lorena Baricalla
Antonello Angiolillo - Marie Sylvie Bracco - Renata Cavallari - Kristian Cellini - Valentina Ducros
Patrizia Fontana - Catia Passeri - Claudio Ruggiero - Ester Tagliaferri - Jin Xing

coop

Serata ad invito.

A Reggio Calabria

pace In diecimila contro le cosche

REGGIO CALABRIA. L'appuntamento è fissato per domani davanti alla Cattedrale di Reggio. Si ritroveranno la carovana partita da Torino e Milano e quella che in queste ore si muoverà da Palermo e, dopo aver sostato a Corleone, e Capo d'Orlando, varcherà lo Stretto per essere a Reggio per l'annuale marcia della pace. Quest'anno gli organizzatori della tradizionale Perugia-Assisi hanno infatti voluto scegliere la città più violenta d'Italia per manifestazione che dovrebbe vedere assieme almeno 10 mila appartenenti alle più diverse ideologie. Parteciperanno l'arcivescovo Reggio, monsignor Mondello, esponenti delle Pax Christi, i verdi, i giovani della Agesci e le iscritte alle «Donne contro la mafia». Tra le varie adesioni quella Achille Occhetto e di Nilde Iotti. [e. l.]

«Mi avvisa a cose fatte». E chiede audizione al Csm

Il procuratore di Trapani spara a zero su Taurisano

TRAPANI. Sul «caso Trapani» approdato al Csm ora vuol dire la sua anche il procuratore della Repubblica Antonino Coci. Sembra che abbia molte cose da rimproverare al suo sostituto Francesco Taurisano e, al centro delle polemiche per le rivelazioni presunti rapporti tra mafiosi e politici, ha criticato duramente conduzione dell'ufficio della pubblica accusa. Coci è deciso a presentarsi al Csm per dire la sua «verità» e sconfessare Taurisano.

Coci in telegramma al Csm ha chiesto di essere «urgentemente ascoltato per riferire delle anomalie e irregolarità di comportamento del Francesco Taurisano». Nel confermare compiuto questo passo, che prelude - c'è aspettarsi - ad un'audizione molto «calda» a Palazzo dei Marescialli a Roma, il procuratore ha colto l'occasione per stigmatizzare alcune dichiarazioni attribuite a Taurisano e definite «calunniose e prive di fondamento».

Coci sta preparando una memoria raccogliendo robusta documentazione per trapporre a Taurisano non una linea difensiva, ma - è stato detto - «la linea della procura della Repubblica». E che, al di là ogni diversa valutazione fatta dal suo sostituto, la condotta della procura non potesse che essere esclusivamente quella dettata da lui, Coci l'aveva ribadito già il mese scorso.

Fin da quando Taurisano era assegnato a Trapani l'anno scorso, i rapporti con il superiore erano stati difficili. «Quello prima fa le cose e poi me le dice», si sarebbe lamentato il procuratore.

Antonio Ravidà

Marinaio confessa: la Navarma mi fece manomettere il timone

Un pentito sulla Moby Prince «Ho depistato l'inchiesta»

LIVORNO
DAL NOSTRO

«A darmi l'ordine di manomettere la strumentazione del "Moby Prince" è stato un ispettore della Navarma». Il colpo di nell'inchiesta sulla sciagura del traghetto affondato in aprile nel mare di Livorno è maturato ieri pomeriggio nell'ufficio sostituto procuratore Luigi De Franco. Di fronte al procuratore, Ciro Di Lauro, 31 anni, originario di Ercolano e abitante a Castellammare di Stabia, ex nostromo della compagnia «Navarma», controllata dalla famiglia Onorato di Portoferraio.

Il presunto tentativo depistare le indagini sulla sciagura avrebbe un obiettivo ben preciso: addossare al comandante del traghetto, morto carbonizzato alla moglie a altre 138 vittime, la responsabilità della collisione.

Dell'ispettore la magistratura non ha reso l'identità. Ma, a quanto risulta, insieme con il nostromo, sarebbe indagato dalla procura presso la pretura circondariale di Livorno. Nei loro confronti sarebbe denuncia nella quale si ipotizza il reato di «frode processuale».

Da Portoferraio, sull'isola d'Elba, sede della società marittima «Navarma», arriva smentita: «Suscita sdegno il solo pensiero che essere accaduto qualcosa genere».

Eppure nel suo racconto al magistrato, Ciro Di Lauro sarebbe stato preciso. Il tentativo di «inquinare» prove si sarebbe verificato sulla plancia di comando in modo anche grossolano. Di Lauro avrebbe rivelato che alcuni giorni dopo la tragedia, relitto era ormeggiato alla darsena petroli del porto di Livorno, sarebbe riuscito a salire nella sala macchine devastata dal rogo. Non visto, avrebbe vibrato alcuni colpi di martello all'apparato della timoneria automatica, per di riportare in posizione di «automatico» guida manuale della nave. Così si potuta attribuire al comandante della «Moby Prince» la causa della collisione con la petroliera «Agip Abruzzo». Il giudice, tuttavia, ha fatto capire di non essere troppo convinto racconto dell'ex nostromo. O quantomeno, prima di prendere sul serio sua ricostruzione, attende delle verifiche.

Non è stato rivelato se il marittimo sia stato licenziato dalla compagnia di navigazione o si di né sia stato arrestato.

La notizia del tentativo di depistaggio delle indagini stata accolta a Livorno con incredulità e amarezza. I familiari delle 140 vittime hanno chiesto, per l'ennesima volta, che «sia fatta piena luce ogni responsabilità e che le indagini trascurino il pur minimo particolare».

Ma non è questa l'unica novità nell'inchiesta. Secondo alcune rivelazioni un satellite della potrebbe aver fotografato le immagini della tragedia del «Moby Prince». Quella sera del 20 aprile nella di Livorno erano alla fonda, in procinto di partire per il Golfo, due navi americane cariche l'una di esplosivi (ed era vicinissima alla petroliera Agip), l'altra di carri armati.

L'ipotesi quindi che un satellite-spia statunitense vigilasse sulla costa livornese fondata. Ne convinto anche l'avvocato Di Leo, legale di numerosi familiari delle vittime del «Moby Prince». La procura della Repubblica di Livorno sarebbe intenzionata a chiedere notizie alla Nato attraverso il governo.

Intanto giovedì prossimo, a sei esatti dalla tragedia, vicino al porto si svolgerà una fiaccolata: alle 22,20, l'ora della tragedia, le sirene delle navi ricordo delle 140 vittime.

Omero Marracolai

GIOIA TAURO

Una tregua nella rivolta

REGGIO CALABRIA. Giornata apparente calma a Gioia Tauro dopo i gravi incidenti di martedì e mercoledì. Ma per le forze dell'ordine i «fuochi della protesta» più che spegnersi hanno continuato a covare pericolosamente in attesa dell'esito dell'incontro previsto per mezzogiorno di oggi al ministero dell'Industria. Il responsabile del dicastero, Guido Bodrato, ha ora in la «bomba a orologeria» relativa alla realizzazione della centrale Enel. «Se da Roma dovessero giungere notizie negative non sappiamo potrà accadere»: è stato ieri il commento non soltanto in prefettura, ma anche tra i responsabili sindacali che sembra abbiano ripreso in mano la situazione dopo stati sconfessati nelle ore in cui è stato operato dai dimostranti il blocco della linea ferroviaria che ha portato all'arresto persone, tra cui il consigliere comunale pri Giuseppe Barrè, 41 anni. [e. l.]

Sospetti sull'ex presidente del Cln locale, ma lui nega: ho la coscienza tranquilla

«So chi ha voluto i delitti rossi»

Reggio Emilia, il giudice individua il mandante

DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, andiamo avanti e qualcosa è venuto in luce. Ma procediamo cautela per non correre il rischio di finire in mezzo a una guerra fra bande», dice Elio Bevilacqua, procuratore della Repubblica di Reggio. Ha indagato sull'omicidio don Umberto Pessina, per il quale stato condannato Germano Nicolini, partigiano «Diavolo»: un errore giudiziario, in parte riparato, alcune settimane fa, quando William Gaiti, altro ex partigiano, ha raccontato di aver ucciso lui il prete. Ora il magistrato conoscerebbe anche il nome del mandante quell'omicidio.

La notte fra il 25 e il 26 agosto 1946, quattro armati e mascherati fecero irruzione a Casalgrande in Umberto Farri, un socialista che aveva combattuto duramente contro i fascisti. Fu delitto brutale, l'ennesimo, per la verità, consumato in quello che poi verrà chiamato il «triangolo della morte». Un'inchiesta annegò in un oceano di nebbia e i sospettati vennero prosciolti in istruttoria sia con la formula del dubbio. Ma ora il giudice sarebbe arrivato anche al nome del mandante e di almeno un esecutore. «Quei due sono morti, l'istruttoria va avanti», osserva il dottor Bevilacqua.

Sospettato di aver avuto l'idea dell'omicidio è Domenico Braglia, detto «Piccolo padre», ex-sindaco comunista di Castellarano, mentre a far fuoco sarebbe stato Alberto Ternelli, un duro che se n'era andato all'Est carico di delusione quando capì che le sinistre avrebbero fatto la rivoluzione. In Cecoslovacchia è morto.

L'altro giorno il procuratore ha deciso di ascoltare tre testimoni per certi versi eccellenti: Otello Montanari, anni, colui che disse «parlò» a chi sa e scatenò così il finimondo non soltanto nella Reggio rossa e dintorni; Antonio Rangoni, 54 anni, professore di musica che ha avuto il privilegio di leggere, come archivista del pci, documenti coperti un segreto che pareva scalfibile. Aldo Magnani, che a dicembre compirà 88 anni e nei giorni dell'odio era membro della segreteria provinciale comunista.

«Questo è un giorno molto importante per me, ho trovato il tassello giusto per ricostruire tutto il mosaico», ha commentato Rangoni dopo la deposizione ha lasciato capire che si riferiva al discorso sui «mandanti». Esisterebbe un nastro con la registrazione di un lungo racconto fatto sei anni fa da Magnani: la sua verità su Pessina. «Venne da me Ottavio Morgotti, allora dirigente del pci di Correggio, e mi disse che c'era un problema con un prete sospettato di traffici di armi con i fascisti. Consigliai di tenerlo d'occhio se fosse qualcosa di concreto, di avvertire i carabinieri». Per la verità Magnani non si ricordava più di quel racconto: sei anni era stato colpito da una forma di ischemia e da allora, ha detto anche al giudice, la lo tradisca.

quello che ricorda, lo corda così ripete

avuto in quella vicenda, ruolo assai limitato: «Nessun mandato a chicchessia, da parte di nessuno, per una qualsiasi iniziativa violenta nei confronti del parroco. Com'è noto, imprevedibili portarono l'iniziativa di Gaiti, Catellani e Righi e un esito tragico». Il mandante, se c'è stato, non era certo lui e qui, al magistrato, lo avrebbe dichiarato seccamente. «Sia io i dirigenti del pci, negli anni dell'immediato dopoguerra, eravamo impegnati garantire il ritorno alla legalità, prima di tutto nei confronti dei rigurgiti fascisti ma, anche, delle tentazioni di quei partigiani che si illudevano di poter realizzare gli ideali della Resistenza con metodi violenti». La barbarie? Stava da un'altra parte, ra Magnani: «Come dirigente partigiano e comunista ho la coscienza tranquilla; anche allora mi sono comportato nell'interesse della Resistenza e del paese».

Vincenzo Tessandori

E' luglio il più nero degli automobilisti. I pericoli: guida distratta e eccessiva velocità

Le «strade della morte» corrono in città

Nelle metropoli il 72% degli incidenti, critiche al nuovo codice

DAL NOSTRO INVIATO

Incidenti stradali in calo, le vittime sono sempre di più. Dall'89 al '90 incidenti scesi da 288.341 a 286.790, le vittime sono passate da 6410 a 6621 e i feriti da 216.329 a 221.024. E il 72 per cento degli incidenti avviene nelle grandi città.

Sono i dati di una ricerca dell'Istat in collaborazione con l'Aci resa nota alla Conferenza del traffico e della circolazione di Stresa. La regione che detiene il primato degli incidenti per il è il Lazio più di 50 mila incidenti seguita dalla Lombardia con circa 44 mila. Nella graduatoria delle città al primo posto Roma con oltre 44 mila incidenti seguita da Milano con più di 22 mila.

Per quanto riguarda i mesi, quello che ha registrato nel '90 il maggior numero di incidenti è ottobre (26.028), ma il più nero è luglio con 600 incidenti mortali. Il giorno peggiore del '90 è stato domenica 5 agosto con 42 morti sulle strade italiane (34 su quelle extraurbane) che con i del sabato precedente fa risultare il week end dei primi di agosto tragico 69 morti. Fra le al primo posto il comportamento degli automobilisti: il maggior fattore di rischio è la «guida distratta con andamento indeciso». Seguito dal mancato rispetto delle distanze di sicurezza e dall'eccessiva velocità (che ha provocato l'anno scorso morte di 2182 persone). Gli incidenti provocati da ubriachezza o uso di droga sono stati 339 e i pedoni deceduti 949. E collegato ai dati dei pedoni quello relativo agli incidenti in città: sulle strade urbane infatti ci sono stati 208.486 incidenti con 2655 morti.

Il grido d'allarme viene lanciato dagli assessori al traffico, e si trasforma in un vero atto d'accusa nei confronti del governo e del nuovo codice della strada. Michele Caporossi del Coordinamento assessori alla viabilità è esplicito: «Il testo è stato approvato in grande fretta per arrivare a questa conferenza di Stresa con il fatto compiuto, nonostante le nostre ripetute richieste essere consultati. Questo nuovo codice ci viene presentato come innovativo ed europeo così non è. E' solo l'aggiornamento del testo del 1959. Volevamo un codice per poter governare la mobilità urbana, la normativa è solo l'espressione di un lavoro che riflette la burocrazia di uno Stato centrale tre ministeri (Trasporti, Lavori Pubblici e urbane) che non hanno fatto nulla. Noi siamo per provvedimenti draconiani come l'uso delle targhe alterne, ma è questa l'unica terapia d'urto». «Siamo all'emergenza - prosegue Caporossi - tra poco ci sarà la saturazione del traffico città. Abbiamo bisogno di vigili urbani e invece il governo ci chiede destinarli a compiti di pubblica sicurezza».

A tentare di smorzare gli animi ci prova il ministro per le Aree urbane Carmelo Conte: la legge sui vigili di leva, sulle metropolitane e sui piani integrati dei servizi per le aree urbane. Un trittico che potrebbe essere approvato, dice il ministro, entro la fine dell'anno. Poi - annuncia Conte - c'è l'iniziativa per la modifica dei principi ispiratori dei piani regolatori destinati «a diventare sempre più piani degli spazi e delle infrastrutture che delle costruzioni». Cioè piste ciclabili, sedi proprie per il trasporto pubblico, percorsi particolari per i servizi. Conte ha escluso che si arriverà a targare i motorini, il preferito dalla microcriminalità.

Enzo Bacarani

FCA/SBP

La salute è una cosa Sagra.

L'olio extra vergine di oliva può avere per legge un'acidità fino all'1,00%.
L'acidità dell'Extra Vergine Selezione Speciale Sagra è addirittura non superiore allo 0,39%.

BASSA ACIDITÀ, GRANDE BONTÀ.

Da olive perfettamente sane e frante immediatamente dopo la raccolta, SAGRA ottiene un olio speciale anche nel gusto: una fragranza che solo un grande extra vergine sa esprimere.

BASSA ACIDITÀ, PERFETTA EFFICIENZA.

Accreditate teorie nutrizionali sostengono che l'equilibrata composizione acidica dell'extra vergine, dall'elevato valore biologico, favorisce l'efficienza dell'organismo, contribuisce al rallentamento dell'invecchiamento cellulare e protegge l'apparato cardiocircolatorio.

BASSA ACIDITÀ, ALTA QUALITÀ.

A un anno dalla morte, cerimonia per pochi intimi. Il principato si preoccupa della finanza

Montecarlo dimentica Casiraghi

E Caroline preferisce piangerlo da sola

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà com'era vestita, oggi, Caroline, nella piccola cappella della Rocca, vicino al padre, Ranieri, ai tre bambini, il fratello, alla sorella, a papà e mamma Casiraghi e non si sa a chi altri, visto che davanti al portone le guardie vestite di bianco non hanno fatto nessuno e non si sa nemmeno a che ora è stata la Messa, la cerimonia del secondo funerale di Stefano, un anno dopo lo schianto della morte.

Chissà quando e ricomparirà Caroline, adesso che l'anno è passato assieme al lutto, mentre qui, tra il Boulevard des Moulins e il vecchio porto, si organizza la «de-casiraghizzazione» del Principato scrutando sospetto l'arrivo 1992 e quindi dell'Europa: resisteranno i privilegi, o il fisco supererà le barriere paese di Cuccagna?

Per ora c'è da registrare solo il silenzio con cui l'anniversario è passato. cerimonia pubblica, una parola sul notiziario di Radio Montecarlo, righe sulla Costa Azzurra di «Nice Matin» che non rappresentano nemmeno un momento per quel ragazzo di Fino Mornasco trapiantato alla che correva sul mare, a tiro di binocolo della sua principessa azzurra e dei bambini.

Eppure, nessuno nega, i suoi affari continueranno, la «Casa», non cambia idea: partecipazioni e programmi diritto, anche senza l'insistente presenza del giovanotto venuto con soldi e irruenza lombarda a farla da padrone qui dove tutto è in movimento, niente cambia.

Eppure era diventato una piccola bandiera tricolore pendente della Rocca, le fitta comunità italiana ha partecipato al dolore e all'emozione per la morte crudele. E anche Ranieri è parso schiacciato dal peso quella disgrazia, non solo quella sua figlia, così principescamente capricciosa e bella. E chi l'ha vista da poco la racconta ancora dimagrita, in abitini a fiori bianchi e neri, persino con le unghie mangiate, lei che aveva quelle mani ingioiellate lunghe e bellissime. Ma qualcosa non quadra in questo disegno lutto perché qui non c'è più niente e che ricorda Stefano. Nell'edizione 1991 della Venezia-Montecarlo offshore nessuno ha rammentato che soltanto un anno prima stato lui a tagliare il traguardo in testa a tutti. Bastava poco.

Gira sempre la pallina sulla grande roulette di Montecarlo, gruppi turistici organizzati si sparpagliano nel labirinto delle slot machines col secchiellino di monete in mano, per entrare nella sala dei giochi americani al Café de Paris si deve fare la coda anche il mercoledì sera, ai tavoli delle roulettes americane si intravedono persino avanguardie cecoslovacchi timide (rosso o nero?) puntate sulla «casa», non cambia idea: partecipazioni e programmi diritto, anche senza l'insistente presenza del giovanotto venuto con soldi e irruenza lombarda a farla da padrone qui dove tutto è in movimento, niente cambia.

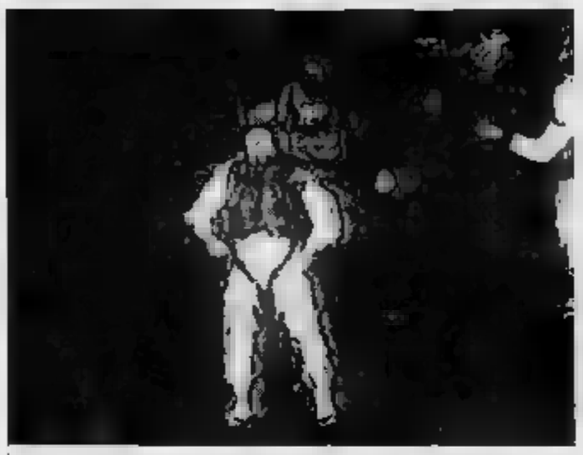
Eppure era diventato una piccola bandiera tricolore pendente della Rocca, le fitta comunità italiana ha partecipato al dolore e all'emozione per la morte crudele. E anche Ranieri è parso schiacciato dal peso quella disgrazia, non solo quella sua figlia, così principescamente capricciosa e bella. E chi l'ha vista da poco la racconta ancora dimagrita, in abitini a fiori bianchi e neri, persino con le unghie mangiate, lei che aveva quelle mani ingioiellate lunghe e bellissime. Ma qualcosa non quadra in questo disegno lutto perché qui non c'è più niente e che ricorda Stefano. Nell'edizione 1991 della Venezia-Montecarlo offshore nessuno ha rammentato che soltanto un anno prima stato lui a tagliare il traguardo in testa a tutti. Bastava poco.

Gira sempre la pallina sulla grande roulette di Montecarlo, gruppi turistici organizzati si sparpagliano nel labirinto delle slot machines col secchiellino di monete in mano, per entrare nella sala dei giochi americani al Café de Paris si deve fare la coda anche il mercoledì sera, ai tavoli delle roulettes americane si intravedono persino avanguardie cecoslovacchi timide (rosso o nero?) puntate sulla

FORMULA 1

Debutta genero di Gardini

VENEZIA. Il genero di Raul Gardini e figlio del proprietario dell'Harry's Bar Arrigo Cipriani avrà una sua squadra di corse in Formula 1. Giuseppe Cipriani, marito di Eleonora Gardini, 27 anni, occuperà nella prossima stagione uno degli esclusivi box del circo a quattro ruote, con il del «Barone rampante». Per ora ha fatto il rodaggio in Formula 3000: gli punti per vincere il campionato Alex alla guida. Il prossimo anno farà il grande salto: con milioni di dollari di budget a disposizione, 26 miliardi di lire; i motori della Ford HB 8V già assicurati; forse i pneumatici della Pirelli; e due esperti tecnici già contratto, il progettista Enrique Scalabroni disegnatore alla Williams e della Ferrari, e il tecnico pista Maurizio Nardon, fino a due settimane fa responsabile della vettura di Jean Alesi nel team di Maranello. A fine ottobre, Cipriani darà i dei due piloti. [m. lo.]



Il recupero del cadavere di Stefano Casiraghi. Sopra il dolore di Caroline in delle prime apparizioni in pubblico a qualche di distanza tragedia

dell'opulento Occidente. E dai microfoni di Radio Montecarlo, nel week end, sibila ancora il mitico Awanagma.

In realtà la partita è seria, lo banchieri, finanzieri, uomini d'affari che intorno alle Condamine hanno stabilito il loro privilegiato quartier generale. Il mercato è attivo. A fine giugno nelle 58 banche del Principato i depositi in conto corrente a 63 di franchi, almeno il doppio è l'investimento in titoli che parte di qui e si sulla piazza di Parigi. I controlli rigorosi, testimonia Giorgio Botti, amministratore delegato della Compagnie monegasque de banque, «più che in Italia», riciclare denaro sospetto è impossibile, e carico degli istituti toccano indagini poliziesche sugli aspiranti clienti.

Ma i privilegi restano. A favore delle società (non francesi) la possibilità di stornare i costi delle consociate estere senza pagarne (come avviene negli altri Paesi Cee) le tasse. Non ci sono imposte persone fisiche perché ai grassi bilanci del Principato bastano e avanzano i gettiti delle imposte indirette (tipo Iva) sui cospicui consumi interni. E poi niente tasse sulle successione sulle eredità degli anziani rentiers qui hanno stabilito la sede di dorata pensione.

Eppure l'Europa e il 1992 fanno la impressione sui giovani consulenti piovuti da Milano, Torino, Genova. Reggerà la roccaforte? Si spera di sì perché in fondo ai francesi fa comodo il serbatoio investimenti monegaschi e anche perché, dice l'ex genovese Glauco Lolli Ghetti, comodo all'Europa «piccola Hong Kong, dove vale solo il mercato, aiuti, ma nemmeno ostacoli».

E poi c'è un sacco di lavori da finire. Il grande tunnel per l'autostrada in direzione Nizza, l'interramento della ferrovia e della stazione, il completamento quartiere residenze-uffici-centri commerciali di Fontvieille milioni di lire per acquistare un pied-à-terre di due stanze, secondo un'inserzione su «Le Matin» di mercoledì), la costruzione di una grande diga per proteggere meglio il porto e rubare qualche quadro al mare per far sbarcare altri turisti in vena di spese, costruire altri uffici, altri centri commerciali, altri giochi. Affari e operazioni in cui il giovane Casiraghi aveva messo le mani, fatto pesare la parentela («Posso fare cose - aveva ammesso nella prima intervista dopo il matrimonio - che prima non potevo fare») esercitato la sua destabilizzante irruenza.

Nessuno lo dice, ma il campo lasciato aperto dal giovane c'è ed è il campo in cui si misura il silenzio di oggi, primo anniversario della morte.

E così, nel pomeriggio, in un profumo forte di gelsomini, la prima volta la cappella di Saint Honoré, dov'è sepolto il giovane lombardo, è stata aperta al pubblico. In coda per entrare (a cinque a cinque) frotte di turisti, sulla lapide dei pavimenti le rose rosso, gialle e rosa dai suoi tre bambini, Andrea, Charlotte e Pierre, accanto tre suore in blu a bisbigliare preghiere.

Cesare Martinetti

Il pm chiede il rinvio a giudizio di Silvana Dall'Orto: è accusata di collaborato con i banditi

«Processate per estorsione la bella rapita»

Il marito: «Ho voluto io il dibattimento, per mostrare l'innocenza di mia moglie»
La procura di Reggio Emilia ha archiviato l'indagine sulla tentata strage

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Silvana Dall'Orto: due volte vittima oppure sequestrata intraprendente? Se il giudice delle indagini preliminari accoglierà la richiesta di rinvio a giudizio inoltrata dal procuratore della Repubblica, un'aula di tribunale ospiterà l'ennesima puntata di vicenda che non ha certo risparmiato colpi scena, dal sequestro della bella moglie dell'industriale della Giuseppe Zannoni al fumettone sull'ipotetico feeling con uno carcerieri, al pacco bomba ricevuto dal cognato Oscar Zannoni, i novantasei giorni che la Dall'Orto ha trascorso in carcere con la grave accusa di tentata strage. Il rebus in aula potrebbe sciogliersi. E' quanto augura Giuseppe Zannoni. «Abbiamo sollecitato stessi tramite il nostro avvocato - afferma l'industriale - un pronunciamento del pm. Avremo modo di capire con una sentenza perché mia moglie è finita in carcere».

Il pm si è espresso per il rinvio a giudizio della sequestrata soltanto per tentata estorsione; c'è invece istanza archiviazione per l'accusa più grave, quella di strage. Analoga richiesta il procuratore Bevilacqua ha avanzato nei confronti del fratello di Silvana, l'imprenditore Artemio Dall'Orto, e dell'industriale Sandro Maggi, l'amico di famiglia che consegnò ai sequestratori il riscatto per la liberazione donna: poco meno 4 miliardi. L'accusa tentata estorsione avrebbe preso le dall'intercettazione di alcune telefonate fatte dai banditi ad Dall'Orto, in seguito alle quali Silvana e Artemio sono ritenuti responsabili aver chiesto denaro a Oscar Zannoni funzionando praticamente da intermediari dei banditi. L'accusa (rientrata) di strage si riferisce ad una grave complicazione del continuo batter dei malviventi presso il cognato della sequestrata: un pacco dono inviato dai a casa Oscar Zannoni, con dentro un chilo di dinamite. Il pacco bomba venne recapitato il 16 febbraio dall'ennesimo solo un controllo effettuato polizia in extremis, quando l'esplosivo era già stato recapitato, evitò la strage. Il 20 febbraio Silvana e Artemio Dall'Orto entravano in Per Sandro Maggi ci fu soltanto duplice informazione garanzia. «L'odierno provvedimento del pm è la diretta conseguenza dell'operato del giudice che interrogò Silvana in carcere - afferma Giuseppe Zannoni -. Si rese conto che l'accusa di strage non reggeva e annullò il mandato di cattura. «Dopo la liberazione - sostiene ancora Zannoni - mia moglie non ha più avuto alcun contatto coi rapitori. Eppure è finita in galera: non è mai successo che un sequestrato subisca un'ulteriore privazione della libertà scontando anche il carcere».

Silvana Dall'Orto si sarebbe innamorata di uno dei suoi sequestratori

Il marito donna, Giuseppe Zannoni, che ha avuto alcuni scontri con il procuratore di Reggio Emilia

La storia infinita di Silvana Dall'Orto inizia nel tardo pomeriggio del 19 ottobre 1988, quando la moglie dell'industriale Zannoni viene sequestrata nella villa immersa nel verde a Casalgrande. La richiesta di riscatto giunge il 29 novembre: 7 miliardi. Il 10 marzo '89 famiglia annuncia che sono pronti 3 miliardi. Il 14 aprile il marito della rapita alza la cifra: 4 miliardi. La liberazione avviene dopo 196 giorni di prigionia, nella notte fra l'1 e il 2 maggio '89 lungo l'autostrada della A1, nei pressi di Parma.

L'incubo è finito, ma per Dall'Orto no. La prigionia singolarmente confortevole, allietata - nel della sua sequestrata - dagli omaggi raffinati dei rapitori e perfino dallo champagne a Capodanno, lascia interdetti gli inquirenti e aprirà un giallo nel giallo.

Bruno Cancellieri

IN ITALIA

Gigliola Guerinoni a Milano

SAVONA. Gigliola Guerinoni ha depistato ancora una volta, e sempre l'aiuto dell'«Avi», l'Associazione vittime dell'ingiustizia, chi seguiva le sue mosse dopo la breve lunedì scorso, davanti ai giudici della corte d'appello di Genova. La donna ha detto che si sarebbe recata a Bologna per accertamenti medici e, invece, è ri- nella clinica milanese dove era già visitata il 30 agosto. Qui è ricoverata e sottoposta ad analisi e altri accertamenti per individuare le cause delle sue precarie condizioni. [b. ba.]

Condannato il «rosso volante»

CORTINA D'AMPEZZO. Eugenio Monti, il volante» delle Olimpiadi bob, è condannato a 10 giorni di arresto, milioni di ammenda e 100 milioni di risarcimento alla Provincia di Belluno per abuso alla stazione della seggiovia del Faloria. La denuncia della violazione legge Galasso sulla tutela delle bellezze naturali era partita dal Wwf: nell'88 la società di gestione della seggiovia aveva fatto abbeccare e dinamite la sommità del monte. [m. lo.]

Animali in piazza per San Francesco

rinnova oggi, per tutti gli amanti degli animali, l'annuale appuntamento promosso da monsignor Mario Cancieni, nella chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini a Piazza Oro, per la tradizionale «benedizione» degli a quattro zampe. [Agi]

I «top venti» dei giornali

Un'inchiesta per governo australiano dello studioso John Merril ha determinato la classifica dei 20 giornali «più seri» al mondo. Tra gli italiani figura il Corriere della Sera, ma segnalazione la ricevono La Stampa, La Repubblica, Il Giorno, La Nazione e Il Gazzettino di Venezia. Tra i criteri di valutazione, lo spessore scientifico a culturale effettivo. Quasi tutti i giornali sono europei e nordamericani. [Agi]

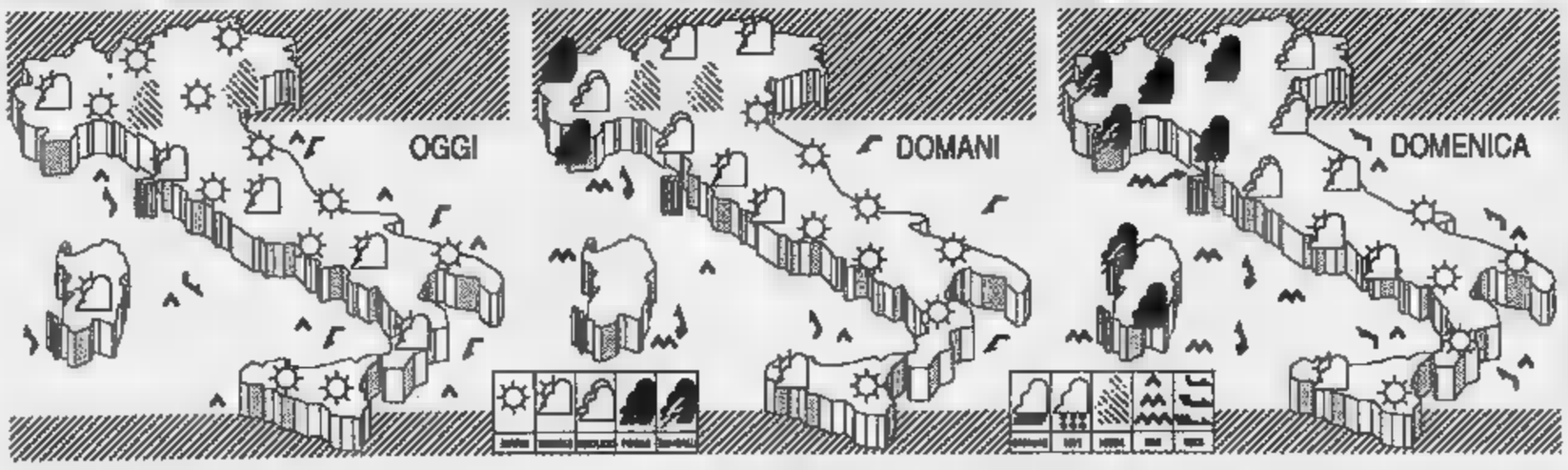
a letto da 30 anni

CATANIA. E' stata ricoverata in clinica a Catania Aurora De Fina, donna Filicudi che 30 anni vive a letto, da non mangia e da 12 non beve, affetta dal morbo di Still: si è nutrita finora solo attraverso flebo. verrà operata. Intanto a suo favore è stata lanciata una sottoscrizione. [n. a.]

al l'accordo

Il caso che oppone Judy Nelson a Martina Navratilova potrebbe risolto con un accordo fuori dall'aula del tribunale. Se c'è intesa sui termini finanziari, resta però il problema su alcune clausole che Martina vorrebbe, come quella che proibisce alla Nelson di pubblicare la sua storia d'amore con la tennista. [Agi]

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	21	Firenze	11	25	Bari	18	22
Verona	11	22	Pisa	16	28	Napoli	18	25
Trieste	15	21	Ancona	18	22	Potenza	13	17
Venezia	12	22	Perugia	15	22	S.M. Leuca	18	22
Milano	11	24	Pescara	15	22	R. Calabria	20	26
Torino	10	21	L'Aquila	9	21	Palermo	22	26
Cuneo	11	19	Roma Urbe	14	28	Catania	18	25
Genova		21	Roma Fiumi.	14	25	Alghero	12	25
Bologna			Campobasso	15	17	Cagliari	14	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	14	nuvoloso		16	30	sereno
Atene	23	29	variabile	Londra	14	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	21	35	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	12	28	sereno
	8	18	sereno	Montreal	11	22	nuvoloso
Buenos Aires	6	19	sereno	Mosca	13	18	nuvoloso
Copenaghen	10	13	sereno	New York	18	21	pioggia
Dublino	10	13	nuvoloso	Parigi	6	23	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	10	22	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Ginevra	12	17	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	4	10	nuvoloso	Tokyo	20	26	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	9	16	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	6	18	nuvoloso

Weekend con l'ombrello

Sull'Europa centro-meridionale è ricomparsa l'alta pressione atlantica offre garanzie di durata. Da domani infatti scomberà sotto l'incalzare sia una perturbazione atlantica sia di una depressione africana. Il luogo d'incontro tra le due sarà proprio tra il Mediterraneo occidentale e l'Italia. Si tratterà in ogni caso di un primo deterioramento del tempo che avrà un seguito ben più marcato la settimana prossima. Già oggi la pressione comincerà a dar segni cedimento e l'aria in circolazione più del tipo continentale, cioè fresca e poco umida, bensì temperata umida, proveniente dal Mediterraneo occidentale. Soltanto sulle regioni meridionali insisterà una residua circolazione di aria continentale. In dettaglio ecco le variazioni nei prossimi giorni.

OGGI. A condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso su tutta penisola, farà seguito nuvolosità di tipo cumuliforme sulle interne e costiere della Puglia e della Calabria Ionica. Per altri degli annuvolamenti di poco conto cominceranno a svilupparsi sulla Sardegna sulle regioni centrali tirreniche e su quelle nord-occidentali. La temperatura mostrerà una tendenza all'aumento e così il di umidità per cui, durante la notte il primo mattino, nelle valli del Nord e del Centro si formeranno temporanei banchi di nebbia.

DOMANI. Fin dalla mattinata il deterioramento del tempo sarà più manifesto al Nord e sulla Sardegna con il cielo che tenderà a coprirsi di nubi e con l'insorgere dei venti sciroccali. In mattinata la raggiungerà maggiore probabilità la Liguria la Val d'Aosta, il Piemonte e più occasionalmente alcune località della Lombardia. Sulla Riviera di Levante e sulle zone alpine e prealpine vi sarà possibilità locali temporali. Qualche spruzzata di neve è attesa sulle vette alpine oltre i metri. Su tutte le altre regioni continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso ma con tendenza, dal pomeriggio, alla comparsa di annuvolamenti irregolari sulle regioni tirreniche.

Su tutto il versante occidentale della penisola si intensificheranno i venti sciroccali aumenterà ulteriormente la temperatura, sia nei valori notturni sia diurni. E' atteso anche un aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare Sardegna e sul Tirreno.

DOMENICA. Per le regioni settentrionali sarà una giornata grigia e piovosa in modo particolare sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia, dove tra l'altro possibili forti piovaschi temporaleschi. Nevicherà sulle vette più alte delle Alpi. Piogge a carattere temporalesco previste anche sulla sardegna sulla Toscana. Durante la giornata anche le altre regioni tirreniche e la Sicilia saranno raggiunte da annuvolamenti irregolari, ma qui la possibilità di pioggia non sarà elevata.

Marcello Lolfredi

LASCIA CHE PHILIPS TI APRA GLI OCCHI

Da quando la televisione è entrata nelle nostre abitudini, non vediamo certe piccole imperfezioni degli apparecchi. Per esempio, se osserviamo da vicino l'immagine su uno schermo tradizionale, possiamo notare che trema.

NUOVO TVCOLOR 100 HZ

100 HERTZ: [illegible] PIU' [illegible]. Adottando la nuova tecnologia 100 Hertz, Philips ha trovato una soluzione per ridurre il tremolio dell'immagine. In un apparecchio tradizionale gli impulsi di un'immagine appaiono sullo schermo al passo di 50 per secondo (50 Hertz). E' così che l'occhio umano "si accorge" che l'immagine [illegible].

Con la nuova generazione dei televisori Philips Matchline IDTV (Improved Definition Television), l'immagine è costruita a 100 Hertz, il doppio del passo convenzionale. Il risultato che ne deriva è un'immagine più stabile, cioè più rilassante per i vostri occhi.

[illegible] UN ALTRO VANTAGGIO PER I [illegible] OCCHI. La nuova serie di TVColor 100 Hertz è dotata di cinescopio Blackline "Schermo Nero", che aumenta il contrasto superiore del 50%, colori più brillanti e una miglior visione alla luce diurna. I vostri occhi apprezzeranno tutti questi vantaggi.

[illegible] IDTV: [illegible] ANCHE NELLA QUALITA' DELL'IMMAGINE. Philips è all'avanguardia nel perfezionare la qualità dell'immagine. Matchline IDTV 100 Hertz è la più recente prova. Ma la tecnologia IDTV è soltanto l'inizio. Essa rappresenta una significativa tappa nello sviluppo della TV ad Alta Definizione (HDTV).

ORA GUARDARE LA TV E' PIU' RILASSANTE PER GLI OCCHI

MATCHLINE

PHILIPS

La vincitrice del Nobel: contro l'orrore dell'apartheid, una scrittura attenta alla verità

GORDIMER l'altra Africa

Nata in Transvaal, di padre lituano, spesso le sue opere bandite in patria

Nadine Gordimer (foto Paola Agosti) A sinistra, la scrittrice in un'immagine giovanile

UN grande premio letterario come il Nobel si dà, o si dovrebbe dare, o a uno scrittore che abbia per così dire inventato un nuovo modo di scrivere, mostrandoci quali nuove e insospettate capacità espressive potesse avere la sua lingua, e quindi una lingua (letteraria) umana; oppure a uno scrittore che, magari mantenendosi cautamente all'interno delle tradizioni ovvero delle convenzioni espressive ereditate, affidi alle forme note un messaggio di particolare rilievo. In altre e meno più povere parole, è lecito e anzi doveroso premiare tanto chi coltiva in modo egregio la forma, quanto chi, sempre egregiamente, bada alla sostanza.

Nadine Gordimer appartiene alla seconda categoria. Scrittrice per vocazione - la lettura come scoperta di un mondo alternativo fin la grande rivelazione della sua infanzia di figlia di immigrati in un piccolo centro del Sud Africa, e ce lo racconta lei stessa nel saggio iniziale della recente, preziosa raccolta *Vivere nell'interregno* -, non pensò mai a modificare lo strumento che aveva ereditato dai narratori ottocenteschi cui guardava, in particolare l'ammiratissimo Turgenev, più di quanto avesse potuto pensare di farlo, nel suo angelino di provincia ancora settecentesca, Jane Austen. Ma proprio come l'incomparabile autrice di *Orgoglio e pregiudizio*, imponendosi di non sconfinare mai dalla cerchia delle proprie conoscenze ed esperienze dirette, l'anglofona figlia di ebrei russi continuò ad affinare quello strumento fino a essere in grado di servirsene per dire tutto quello che le premeva.

E quello che le premeva di dire era, per noi del mondo cosiddetto libero, di enorme interesse. Nei suoi nove romanzi, negli innumerevoli racconti e nei saggi, la Gordimer affronta quasi soltanto un unico, immenso argomento, quello del dramma dell'apartheid, ovvero della convivenza di razze e culture diverse in un luogo del globo dove la giustapposizione è avvenuta in modo traumatico, e continua su linee che la coscienza moderna non può più trovare accettabili. L'autorevolezza di una testimonianza diretta come quella di una persona colta e di idee non ristrette basterebbe a garantire alla Gordimer l'attenzione da parte di molti. In più però, e è questo il suo principale titolo a quella grandezza che oggi il Nobel sancisce, la scrittrice aggiunge alle sue cronache (dichiaratamente fittizie: ella ribadisce di essere un'artista, e quindi di esprimersi per parabole) un atteggiamento «liberal», ossia non faziosa, ma aperto e tollerante che in quei Paesi, oggi - penso per esempio a Vargas Llosa - è probabilmente il più eroico possibile.

La Gordimer insomma affronta la sua materia armata di una sensibilità alle sfumature, di una disponibilità a vedere tutti i lati della questione, che sembrano rifarsi alla lezione di quell'altro insostituibile, incontentabile spaccatore di capelli che fu George Orwell. L'orrore per l'apartheid nasce nelle sue pagine da un modo di vedere pacato, spassionato, straordinariamente attento ai particolari minuti; è come se non volesse convincerci, ma ci sfidasse a farci una nostra opinione.

Prendiamo il romanzo *Occasione d'amore* (1960), il terzo, il primo a darle il successo in Italia quando fu tradotto sei o sette anni fa, nonché il libro cui la stessa autrice dichiarò di aver trovato la voce che cercava, di essersi convinta di poter dominare la materia pesantezze didascaliche. E' la storia della passione estiva fra una bianca e un nero, una bianca, una giovane anticonformista calata dalla Rhodesia via Londra, forse non ama il negro, ma è attirata dalla sfida, dal rischio. Il negro, un uomo intelligente, un pittore non ha avuto la possibilità di continuare a coltivarsi viaggiando perché privato del passaporto, forse non ama la bianca, ma non può permettersi, per ragioni di orgoglio ecc., di rinunciare all'occasione. Il marito della bianca è un intellettuale di idee aperte, un etnologo, che non si sente di prendere a calci il negro perché, appunto, il negro è negro. La loro relazione è vista e vissuta da una protagonista con la quale l'autrice si identifica: una donna sposata, appunto «liberal» anche lei, messa in imbarazzo dalla disinvoltura con la quale i due amanti (che sorpresi insieme rischierebbero la galera) si affidano alla sua ospitalità: con una ostentazione, quasi con un esibizionismo, che non si darebbero in una situazione normale. La conclusione non è tragica, ma amara.

Il seguito la Gordimer affrontò argomenti più ampi, ma sempre guardandoli con calma e lasciando parlare i fatti. Tutti i suoi personaggi hanno difetti o qualità, e appunto avviene nella vita; intollerabile è la condizione in cui si dibattono e che li cambia, spesso in peggio. Nello splendido *Ospite d'onore* (1971), per esempio, un anglosassone «liberal», amico dai negri, lascia il Sud Africa per andare a vivere l'esperienza di un nuovo Stato autoctono, governato dal suo efficiente e progressista amico Mweta: ma scoprirà che le buone intenzioni non bastano, che la democrazia non nasce da un giorno all'altro; e un certo punto anche lì bisognerà scegliere fra due linee ugualmente ripugnanti. *Il conservatore* (1974) è il ritratto di un ricco sudafricano, più paternalista che reazionario, tutto sommato più simpatico della sua amante e di suo figlio, che disapprovandolo e atteggiandosi a radicali, lo sfruttano; costui farà comunque una brutta fine. *La figlia di Burger* (1979) è l'orfana di un comunista morto in carcere, del quale tutti, nell'ambiente progressista in cui è cresciuta, si aspettano che raccolga la fiaccola; ma lei ne è poco convinta, e il libro registra le sue perplessità e i suoi tergiversamenti, fino alla scelta definitiva. In *July's People* (1981), ambientato nel futuro, i rapporti fra bianchi e neri si capovolgono. In seguito a una rivoluzione una famiglia di bianchi si affida all'ospitalità dei «boys» che ha sempre trattato generosamente; ma come è inevitabile, malgrado le sue stesse buone intenzioni, July diventa padrone. In nessun caso la Gordimer indica una soluzione, non più di quanto lo faccia Solzenicyn, al quale è stata accostata; né, come l'esule russo, perde occasione per ribadire il suo viscerale amore per il proprio Paese, e anche le sue speranze per il futuro.

Finissima descrittrice di rapporti umani, la Gordimer possiede inoltre - è la seconda delle sue doti principali - una notevole qualità pittorica, nel senso di una grande forza evocatrice di ambienti. Anche quando si sono dimenticate le trame dei suoi racconti, per esempio quelli raccolti in *Qualcosa là fuori*, sopravvivono a lungo nella memoria frammenti di verità cinematografica, le strade affollate e i negozi di Johannesburg quali appaiono a un clandestino che vi passeggia imprudentemente, un ristorantino cinese dove i poliziotti bevono birra illegale davanti alla tv.

Ma come si diceva all'inizio, fa pur notevolissima arte Nadine Gordimer è funzionale alla sua missione, che è una di quelle più alte fra quante uno scrittore possa assumersi: quella di vedere, registrare, testimoniare, presentare. Senza giudicare, ma rivolgendosi alle coscienze con la pacata serenità di chi ha svolto bene il suo lavoro.

Masolino d'Amico

LA SCRITTRICE

«Un riconoscimento alla lotta degli autori sudafricani»

NON potete neppure immaginare quanto sia rimasta sorpresa quando l'ho saputo. Non ho avuto neanche il tempo di far colazione. Ero nella lista dei possibili candidati da talmente tanto tempo che avevo rinunciato». Raggiunta dalla notizia a New York, Nadine Gordimer si è detta «tremendamente sorpresa e spaventata». Ma una parte del marito, ha aggiunto, va agli altri scrittori sudafricani che mi hanno sempre sostenuta e incoraggiata.

La motivazione con cui l'Accademia le ha assegnato il premio della Letteratura (e un premio di milioni e circa un miliardo e 300 milioni di lire), ne mette in rilievo le qualità artistiche, lo stile secco, essenziale e distaccato: la «splendida scrittura epica», si legge, è stata di «grandissimo beneficio per l'umanità».

«Nadine Gordimer ha sempre aspirato a vivere lontana dall'occhio del pubblico... Il suo continuo impegno per la letteratura e la libertà d'opinione, in uno Stato di polizia in cui la censura e la persecuzione contro i libri e i singoli sono realtà, ha fatto la decana delle lettere sudafricane».

Nadine Gordimer, nata in Sudafrica 68 anni fa (a Spring, cittadina mineraria del Transvaal), da madre inglese e padre lituano, ha due figli grandi, è vive a Johannesburg con il secondo marito, Reinhold Cassirer. Cominciò a scrivere a nove anni. Il primo racconto fu pubblicato quando ne aveva 15, il primo romanzo, *Face to face*, quando ne aveva 27. Il suo sogno era di diventare ballerina, ma la tachicardia di cui soffriva le impedì sforzi fisici, e a 11 anni dovette addirittura abbandonare la scuola. In quel momento i libri furono i suoi unici compagni: cominciò a trascorrere ore e ore nella biblioteca della città.

In quasi 40 anni ha scritto nove romanzi e più di 200 racconti, sono stati spesso messi al bando in Sudafrica. L'ultimo, *Vivere nell'interregno*, è stato pubblicato l'anno scorso in Italia da Feltrinelli. Dello stesso editore sta per uscire *Storia di mio figlio*. La sua prima opera fu tradotta in italiano nel '61, sempre da Feltrinelli, e si intitolava *Un mondo di stranieri*: la scrisse nel '58, proprio alla vigilia delle prime rivolte nere organizzate e di durissime repressioni. Il suo impegno contro l'apartheid, il suo sogno (ma anche timore) di una «rivoluzione» è al centro di varie opere, da *Luglio* (Rizzoli, 1984), a *Un ospite d'onore* (Feltrinelli, 1985). Negli ultimi anni, Feltrinelli ha pubblicato anche *Qualcosa là fuori* (1986), *Una forza della natura* (1987) e *Il mondo tardoborghese* (1989).

L'Accademia cita anche tre romanzi: *Il conservatore* (La Tartaruga, 1987), *La figlia di Burger* (Mondadori, 1985), *Luglio* (Rizzoli, 1984), che «illustrano situazioni personali nel complicato ambiente spirituale e materiale di un'Africa in cui la coscienza nera va montando». Il premio alla Gordimer è il terzo Nobel per la letteratura attribuito a un africano. Nell'86 lo ricevette il nigeriano Wole Soyinka, nell'88 l'egiziano Naguib Mahfouz. Ed è il settimo attribuito a una donna: l'ultimo venne assegnato anni fa alla svedese (nata in Germania) Nelly Sachs, che nel 66 lo ottenne insieme all'israeliano Shmuel Agnon.

Nell'85, con il *Luglio*, la Gordimer vinto il premio Grinzane Cavour; l'anno dopo lo stesso premio era andato a un altro futuro Nobel, Wole Soyinka (per *La foresta dei mille demoni*, Mondadori). **[car. gra.]**

Scriveva nel '75 sul Corriere: «E' un omicidio legalizzato»

Pier Paolo Pasolini. A 16 anni dalla morte, lo scrittore «scandaloso» è riscoperto da tutti: dopo i militanti del pds, Cl e i neofascisti, ora si fa avanti la dc

Nei tre volumetti distribuiti dal quotidiano del pds è assente un intervento che aveva contrariato la cultura laica

Che fine ha fatto il Pasolini antiabortista?

Il settimanale dc parla di «censura», all'Unità replicano: è un abbaglio

ROMA E ancora una volta giù le mani da Pasolini. Stavolta, e davvero imprevedibilmente, è il settimanale della dc *La Discussione* a scendere in campo per difendere le ragioni dello scandaloso P. P. P. E lo fa attaccando frontalmente l'*Unità*, rea avere riproposto tre volumetti del controverso scrittore «massacrato nella polvere» il 2 novembre del 1975, ma di averlo fatto con un grave peccato di omissione. Come mai, scrive il direttore responsabile della rivista Pio Cerocchi, voi del «giornale fondato da Antonio Gramsci» avete «censurato» gli scritti di Pasolini contro l'aborto? Dimenticando il Pasolini antiabortista avete trasformato un'iniziativa in sé meritoria in un «maldestro atto d'impostura». Altro che la «voce ribelle di Pier Paolo Pasolini», come scrivete nella quarta di copertina, ai vostri lettori avete offerto piuttosto una figura sbiadita, devitalizzata, ritagliata indebitamente a vostra immagine e somiglianza.

La fortunata formula promozionale del libro allegato al quotidiano non è certo nuova all'*Unità*, e quando la direzione giornale ha concepito l'idea di offrire ai lettori i tre volumi pasoliniani (rispettivamente *Le belle bandiere*, con scritti dal 1960 al 1965, *Il caos*, che comprende interventi del triennio 1968-'70 e le *Lettere luterane*) certo non pensava di suscitare nuovi contrasti. Ecco invece, imprevisto, l'altolà del settimanale democristiano. «Sarebbe sciocco valutare questo evento culturale con il metro della convenienza politica da parte di chi l'ha promosso», esordisce pacato l'articolista. Qualche riga più in là parte però l'offensiva per l'«estromissione della polemica di Pasolini sull'aborto»: «Maldestro atto d'impostura anche perché poi il diavolo, come si dice, fa le pentole ma non i coperchi, sicché quella polemica - evidentemente oggi: ancora una moda - cacciata dalla porta, rientra come un boomerang dalla finestra».

Un'omissione, una colpevole dimenticanza, un odioso atto di censura, commenta Cerocchi. Lo scopo sarebbe quello di cancellare la «cattolicità sofferente e negata di Pasolini»: il quale, secondo il settimanale democristiano, «anche nell'infuriare delle più dure polemiche contro la dc e contro il Vaticano, non riesce a nascondere un fondo d'aspettativa per la speranza cristiana e persino un po' di nostalgia per la diminuita capacità di incidenza dell'insegnamento della Chiesa nel tessuto sociale».

All'*Unità* sostengono che la *Discussione* è incorsa in un grave infortunio. «Abbiamo riproposto nella loro assoluta integralità gli scritti pubblicati a suo tempo da Pasolini», dice Eugenio Manca che ha curato per il quotidiano la raccolta pasoliniana. E Manca aggiunge: «Naturalmente i tre volumi sono usciti con il consenso degli Editori Riuniti e dell'Einaudi, editore il primo delle *Belle bandiere* e di *Caos* e il secondo delle *Lettere luterane*. Gli scritti antiabortisti di Pasolini, pubblicati a suo tempo sul *Corriere della Sera*, compaiono invece negli *Scritti corsari*, edito da Garzanti, che sinora non ha concesso l'autorizzazione a ripubblicare il "suo" Pasolini».

Dunque, censura? Un fatto è certo. Già nel '75 le posizioni di Pasolini sull'aborto, rievocate dalla *Discussione*, suonarono come una sfida alle certezze della cultura laica. «Sono traumatizzato dalla legalizzazione dell'aborto perché lo considero, come molti, una legalizzazione dell'omicidio», scrisse sulla prima pagina del *Corriere* il 9 gennaio di quell'anno, e nei fini e nel comportamento quotidiano, cosa comune a tutti gli uomini, io vivo la mia vita prenatale, la mia felice immersione nelle acque materne: so che là in seno stentes». E ancora: «Non c'è nessuna buona ragione pratica che giustifichi la soppressione di un essere umano, sia pure nei primi stadi della sua evoluzione. Io so che in nessun altro fenomeno dell'esistenza c'è un'altrettanto furibonda, totale, essenziale volontà di vita che nel feto».

Parole controcorrente, che allora provocarono l'irritata reazione di Alberto Moravia e che indussero Umberto Eco a titolare un suo articolo «Le ceneri di Malthus» con trasparente allusione alle pasoliniane *Ceneri di Gramsci*. Oggi, a sedici anni dalla sua morte, lo scomodo, eccentrico, inclassificabile Pasolini ha finito per essere conteso un po' da tutti. Dai militanti del pds e quelli di Comunione e Liberazione fino alla destra neofascista che ha di fatto riscoperto il Pasolini critico dell'edonismo massificante. Da ieri, è entrata ufficialmente in gara anche la dc.

Pierluigi Battista

A colloquio con Luciano, leader del gruppo che dà lavoro anche a tre fratelli e due figli

Benetton, quel pullover creato con il salvadanaio di famiglia

Per il ciclo «L'appuntamento», a cura di Ellann, dedicato ai personaggi emergenti della società, va in onda stasera a Telemontecarlo l'intervista a Luciano Benetton

Accanto, foto di gruppo dei fratelli Benetton: da sinistra, Gilberto, Luciano, Giuliana e Carlo. Qui sopra, Luciano, il maggiore, presidente dell'azienda. Ricorda così gli esordi: «Mia sorella fabbricava le maglie e io le vendevo. Siamo sempre andati d'accordo, la nostra forza è l'unità»

PONZANO Veneto, a pochi chilometri da Treviso, ospita gli uffici e la sede centrale della United Colors of Benetton. La prima impressione è quella di trovarsi in un bizzarro villaggio. Si vedono il capannone di un'azienda tradizionale, tante piccole pagode con i tetti di metallo multicolori e in fondo la grande villa Minelli in restauro, con cascinali e foresteria attorno.

Da una stanza della foresteria esce un signore con i capelli lunghi, grigi, vestito come uno studente americano: pantaloni beige di tela, camicia azzurra, cravatta coloratissima, mocassini marroni. E' Luciano Benetton. La stretta di mano franca, occhi azzurri molto chiari nascosti dietro a occhiali di tartaruga tondi. E' il leader del gruppo, il fratello maggiore. Gli altri tre sono Giuliana, Gilberto e Carlo, che si occupano rispettivamente di design, della parte finanziaria e di quella

Luciano Benetton è un po' timido, rigido, di poche parole. Il suo ufficio è una stanza piccola e interamente affrescata che somiglia a una cella monacale.

Comincia col ricordare la sua infanzia: «Mio padre è morto durante la guerra quando avevo dieci anni. Intraprendeva sempre nuove imprese: noleggio macchine, trasporti in Africa, noleggio di biciclette a Treviso. Però non era organizzato bene ed era malato. Era un uomo innovativo, ma non molto fortunato. Perdere il padre da bambini vuol dire dover restare per tutta la vita senza un grande amico. Mia madre invece ci ha sempre lasciati fare, ha conservato, e lo fa ancora oggi, i suoi risparmi perché si fida fino in fondo della nostra impresa che cominciò in casa sua, sotto i suoi occhi. Mia sorella Giuliana fabbricava i pullover e io li vendevo. Lavoravamo di notte per non perdere il nostro impiego. Compravamo la lana nei negozi e vendevamo i pullover a un

E' duro poveri?

No, è meglio nascere poveri, si è più liberi. Chi è ricco dovrebbe saperne di più, fare meglio e non è sempre così. Nascendo povero ho potuto fare quello che volevo, avevo la spinta, lo stimolo per farlo.

E i suoi figli, allora?

Il maggiore dirige una delle nostre aziende, mia figlia preferisce occuparsi della fondazione di famiglia ed è sposata, un figlio sta creando una finanziaria con amici e il piccolo è ancora a Boston all'università. Si dice che i figli delle prime generazioni non sapranno fare altrettanto. Io credo che sia necessario saperli organizzare la continuazione. E' comunque una responsabilità al cinquanta per cento.

Lei è un buon padre?

Non saprei. Tengo molto alla famiglia anche se non sono vissuto sempre con loro.

Quali ricorda come le tappe miliari del suo successo?

L'incontro con i commercianti ebrei di Parigi e una persona che poi lavorarono con noi. Quando andai a Roma, come inesperto e provinciale e quei contatti mi misero in condizione di ragionare. Abbiamo così cominciato a creare un prodotto moderno. E' a Roma che mi accorsi del mondo. Il primo negozio lo abbiamo aperto a Belluno, il secondo a Cortina d'Ampezzo. Nel arrivati a Parigi, un'impresa difficile e prestigiosa. aprire i nostri negozi sia in Italia sia all'estero non abbiamo mai fatto ricerche di mercato.

In seguito siete andati in tutto il mondo?

Abbiamo negozi in Paesi e grazie alla pubblicità creata con le immagini di Oliviero Toscani, gli United Colors of Benetton, e ai negozi disegnati da Afra e Tobia Scarpa la nostra immagine è molto cresciuta.

Lei investe in Russia e fu il suo amico Armand Hammer ad aprire per lei il mercato russo.

Sì, mi invitò a parlare in America e quindi volle diventare il nostro rappresentante in Urss. Investiamo, ma con prudenza, vi altri Paesi che cercano investimenti e che risultati più brillanti, ad esempio il Messico.

Lo sport la interessa molto, ha una scuderia di automobili, ma non ha una squadra di calcio.

Il calcio ci è mai piaciuto molto e poi bisognerebbe sponsorizzare la squadra di una grande città e stiamo a Treviso. L'automobilismo mi interessa ed è anche un veicolo pubblicitario importante, ma posso dire che è una passione per me.

E la politica?

Ho poco tempo per frequentare i politici. Lo Stato è certo sempre funziona, altrimenti noi non potuto raggiungere quello che abbiamo raggiunto, ma è certo che ci sarebbe una valida alternativa che c'è in questo momento. Mi piacerebbe molto che ci fosse un'alternati-

è molto diverso essere padrone come lei e un grande manager come Romiti?

Sì. Lui ha molte più possibilità e interessi più variegati, non si possono paragonare la Fiat e la Benetton.

Voi avete provato a costituire una società finanziaria, poi avete abbandonato, perché?

Abbiamo fatto buoni utili abbiamo tempo sufficiente per seguire un campo che è appassionante, e il nostro.

Tra fratelli siete sempre andati d'accordo?

In linea di massima sì, non vi sono mai stati veri litigi. Ci è capitato di trovarci in disaccordo su certe cose, la nostra forza è quella di essere uniti.

Pensa che i suoi figli e quelli suoi fratelli sapranno continuare quanto fatto?

Loro faranno altre cose; si occuperanno anche di tessere amicizie e rapporti sociali che potrebbero utili per l'azienda. I miei fratelli ed io abbiamo sempre lavorato senza il tempo per una vita sociale.

Ellann

«La foto della neonata era inattaccabile»

Oliviero Toscani è l'autore delle fotografie-choc per la campagna di Benetton.

Quali sono i suoi rapporti con Luciano Benetton? «Io lavoro per lui, ma i nostri sono diventati rapporti di vera amicizia perché ci divertiamo, viaggiamo spesso insieme, parliamo dei nostri amori, dei nostri figli, magari guardiamo un giornale e commentiamo immagini o fatti. Luciano Benetton, in altri tempi, sarebbe stato un mecenate e io un artista.»

Le immagini della nuova campagna pubblicitaria: preservativi, croci nei cimiteri, prete che abbraccia la suora, il bambino neonato, le ha decise lei o Benetton? «Sono io che le faccio per Benetton; in libero. Lui però ha scelto un certo modo di esprimersi attraverso di me piuttosto che un'agenzia pubblicitaria. La nostra strategia è cominciata con i bianchi e i neri che non uguali, ma devono accettarsi tra loro».

Perché prete deve abbracciare una suora per vendere dei vestiti? «Nessuno ha detto che debba vendere dei vestiti. Luciano mi ha detto che mette cento milioni di dollari all'anno a disposizione per fare comunicazione. Io posso comunicare in tutto il mondo. Montanelli sarà ed è senz'altro un famosissimo giornalista, ma è provinciale perché comunica solo in Italia. In India non sanno chi è Montanelli, conoscono Benetton».

Lei è d'accordo su ciò che sta accadendo intorno alla pubblicità sulla neonata? «No, d'accordo; non è stata trovata pubblicitaria, anzi, vorrei dire che Luciano Benetton avevamo pensato che l'immagine bambino che sta nascendo fosse un'immagine inattaccabile. Il neonato che è un bambi- passaporto, religione e questo ci sembrava rientrare perfettamente nella nostra filosofia degli United Colors of Benetton». [a. e.]

Moglie di Bo
E' morta la scrittrice Marise Ferro

SESTRI LEVANTE La scrittrice e giornalista Marise Ferro è morta ieri a anni. Era moglie di Carlo Bo. Malata molto tempo, stata operata un anno fa. I funerali si svolgeranno oggi. Il nome fa parte del mondo della cultura italiana dai primi Anni 30, un'epoca in cui il concetto letteratura femminile aveva ancora un significato di rottura e scrivere, per donna, voleva avventurarsi su percorso accidentato.

Nata a Ventimiglia un ambiente borghese (suo padre era ufficiale), Marise Ferro debuttò nel '32 con il romanzo *Disordine* che attirò subito l'attenzione della critica; seguirono *Barbara* e *Trent'anni*, dove il motivo centrale quello della donna nel suo rapporto con la società, tema che la scrittrice continuerà ad approfondire per tutta la vita nei libri e nell'assidua collaborazione, con racconti e inchieste, riviste e giornali: dal lontano di Ojetti, a *Epoca*, all'*Europeo*, a *Sera*.

Sposata in prime nozze con Guido Piovene, il grande sodalizio con Carlo Bo durava da mezzo secolo. «Un legame profondissimo - ricorda emozione Giovanni Bogliolo, professore di letteratura francese all'Università di Urbino -, per così dire duplice, amoroso e di pensiero, nel quale tuttavia Marise ha mantenuto intatta la propria indipendenza intellettuale, poiché il perfetto affiatamento non significò mai allineamento».

Traduttrice finissima dal francese con Mauriac, Bazin, Giraudoux e anche dall'inglese, Ferro continuò a scrivere sino alla fine degli Anni 70, pubblicando tra l'altro *La violenza*, *Irene muore*, *La sconosciuta* dove l'emancipazione femminile è vissuta prima di tutto come una conquista interiore. «Il tono è intimistico, portato all'affabulazione - dice Francesco De Nicola, studioso degli scrittori liguri del '900 - ma robusto, mai sdolcinato, mai prevedibile». [m. a.]

LETTERE AL GIORNALE

La rivincita dell'idealismo, vescovi e dc, pensionati furibondi

c'è più un universo «oggettivo»

Il marxismo si basa sul materialismo e sull'ateismo. In generale il materialismo suppone che il fondamento della realtà sia la materia, e che nel mondo materiale preesistente venga a trovarsi l'uomo, perché nato dal (ateismo), o perché creato da Dio e dotato di un'anima (materialismo che non esclude dimensione spirituale). Nel '600 Cartesio e Galileo fondarono scienza moderna questo secondo tipo di materialismo, che in seguito altri scienziati e filosofi (tra cui Marx) ridussero al primo.

Ma non esistono solo teorie materialistiche: i filosofi idealisti di ogni epoca hanno supposto che la realtà un frutto del pensiero, una proiezione una supercoscienza comune a tutti i soggetti pensanti, con in un'avventura mentale collettiva.

Oggi l'idealismo fa sorridere, solo perché la scienza, che ha ottenuto successi straordinari, è nata su un'ipotesi materialistica. Dal 1900, però, con l'approfondirsi dell'analisi delle leggi naturali, la fisica ha iniziato a fare «strane» scoperte: per esempio la materia è forma di energia proprietà ondulatorie; ed il concetto usuale di «oggettività» non è più valido, poiché risulta cruciale la figura dell'osservatore cosciente!

In realtà la scienza attuale descrive l'universo più come un tessuto di informazioni che come un congegno materiale, e ciò inaspettatamente ci riporta a prendere in seria considerazione l'idealismo. Può sembrare incredibile, anche i fatti che stanno accadendo nel mondo sono incredibili, ed abbiamo imparato ad aspettarci di tutto.

Forse la corretta descrizione della realtà si può avere solo in ambito idealistico, nel qual caso i seguenti tre fenomeni: a) lo sviluppo della fisica fondamentale, mai così vicina ad una teoria definitiva; b) il fallimento del marxismo, la sopravvenuta coscienza della sua erroneità; c) la crescente diffusione di filosofie orientali, notoriamente idealistiche, potrebbero far parte di un unico processo basilare di maturazione della consapevolezza umana, e presagire una rivoluzione culturale caratterizzata dalla transizione da un modello materialistico ad uno idealistico.

Invito a riflettere su questa singolare possibilità.

Fabrizio Coppola, Pisa

Popper Italia lo Di

Ho letto vivo interesse nella bella sezione «Società e Cultura» de *La Stampa* del 29 settembre l'ampio servizio di Mario Baudino sulle sfortune e le fortune di Karl Popper in Italia, con particolare riguardo all'intervista di Dario Antiseri.

Non entro nel merito dei «nostri rimorsi» al riguardo, specie per quel che concerne i filosofi italiani.

Credo tuttavia possa essere significativo ed importante rammentare che (a parte il volume del 1946, «presto dimenticato») uno dei primi a parlare in Italia di Popper è stato l'economista Ferdinando di Fenizio, nei suoi corsi universitari a Pavia e, poi alla Bocconi, infine alla Cattedra di Economia politica della facoltà di Giurisprudenza alla Statale di Milano.

Di Fenizio, per molti anni anche autorevole editorialista de *La Stampa*, fu in un certo senso il primo editore italiano del grande filosofo, avendo pubblicato nel 1954, a de «L'Industria», la *Miseria dello storicismo* (traduzione italiana del saggio *The poverty of historicism*, apparso nel 1944 sulla rivista *Economica* della London School of Economics).

Un testo per molti aspetti non meno dirompente, anche sotto il profilo politico-ideologico, della successiva e poderosa opera *La società aperta*.

Ciò conferma, fra gli altri grandi meriti di Ferdinando Di Fenizio, la sua vivissima attenzione ai problemi metodologici delle scienze sociali e alla scoperta o al ricupero delle idee, economiche e non economiche, germogliate nel mondo anche negli anni più bui della seconda guerra mondiale.

Mario Talamona, Milano

RISPONDE O.d.B.

Non parliamo soltanto della mummia

Scrivo da questa bella città preolimpica per il 2000 ma al momento angustiata dal fatto che la sentenza di stop del Consiglio di Stato alla mega-discarica di Cerro Maggiore rischia di sommergerla una montagna di pattume. Le pare giusto, egregio, che ci si preoccupi tanto per il cacciatore venuto dal freddo di 4000 anni fa? Che ci si interroghi sulla sua nazionalità e sulla morte, mentre converrebbe dedicare più attenzione alle nostre condizioni di agonizzanti nelle nostre invivibili città?

Pippo Rossi, Milano

GENTILE signor Rossi, il cacciatore venuto dal freddo gode di enorme vantaggio nei nostri confronti. E' già morto e in un'epoca per cui le nostre competenti autorità dispongono dei validissimi alibi che non c'erano ancora. Dunque, a parte la solita perplessità sull'italianità o non italianità degli altoatesini o sudtirolesi, c'è molto da disputare. Ma da fantasticare sì. E così fervono le voci, le illazioni, le supposizioni e, ovviamente, le bufle. Si racconta, ad esempio, di neurologi non autorizzati della clinica universitaria di Innsbruck che gli avrebbero fatto una Tac (tomografia assiale computerizzata) riscontrandogli un tumore cerebrale.

Però, si dice, la causa diretta del suo decesso sarebbe stata l'epilessia e questo spiegherebbe la posizione in cui il cacciatore dal freddo è stato trovato, un braccio disteso e altro in torsione sopra la spalla, la testa girata dall'altra parte, sopra il braccio, e le gambe distese. Per il direttore dell'Istituto di anatomia dell'università di Innsbruck sarebbe, invece, prematuro fare congetture sulla causa del decesso. Dato e sottolineato che il cacciatore ve- dal freddo è morto, c'è fretta, ci si potrebbero concedere altri 4000 anni di opportune ricerche e discussioni.

Invece, la situazione dei troppi agonizzanti nelle città presenta un carattere di urgenza, di necessità di intervento per salvare qualcuno o almeno per alleviare l'agonia collettiva, di bisogno di agire in fretta, un carattere, siamo sinceri, che non può risultare sgradevole alle competenti autorità e agli stessi media. In fretta, non si lavora mai bene. E poi, non lo si ricorderà mai abbastanza, prima o poi tutti dobbiamo morire, e allora perché angosciarci tanto per come moriremo? Lasciamo la sentenza ai posteri, e avremo. E, altrimenti, cossighianamente, ciccia!

Oreste del

all'estero ancora voto

Recentemente, l'on. Gianni De Michelis, ministro degli Affari Esteri, dichiarò che, non alle elezioni per il Parlamento del prossimo anno, a quelle successive, gli italiani all'estero potranno votare.

Tale dichiarazione non ci sorprende, anche perché già nella seconda Conferenza nazionale della Emigrazione autorevoli rappresentanti di partiti governo ci promisero la loro disponibilità sul problema. Non a caso in Parlamento giacciono proposte concrete lontano 1955.

Quello che scandalizza è che il ministro socialista afferma che gli italiani residenti fuori dei confini potranno votare, alle prossime consultazioni, bensì a quelle successive, come se la lezione di lungimiranza giunta dalle giovani democrazie orientali non abbia fatto scuola «Doge».

Perché noi dobbiamo ancora aspettare, per poter pesare elettoralmente, forse questo dovrebbe spiegarcelo l'onorevole Michelis un po' meglio, anche perché chi è all'estero non intende essere per nessuna ragione «cittadino di serie B».

Bruno Zoratto, Stoccarda
membro del Comitato italiani all'Estero

Dare a Cesare quel che è di Cesare

Quanto detto dal cardinale Ruini, che i cattolici devono votare dc, di per sé dimostra l'ingerenza della Chiesa nei problemi politici italiani influenzando la coscienza dei cittadini. Il cardinale Ruini dimentica cosa disse Gesù Cristo: «Dato a Dio quel che è di Dio, a Cesare quel che è di Cesare»!

Evidentemente ignora anche che la democrazia «cristiana» in 40 anni ha dimostrato di non saper governare portando il Paese allo sfascio.

Enzo Cartony, Torino

L'aumento dei ricade più

Mi si lasci esternare il malcontento scaturito dall'ultimo aumento dei ticket, voluto dalla legge finanziaria 1992 con la quale si vuol riportare il costo delle ricette mediche da a 2000 lire, non bastasse l'imposizione del 40% sull'acquisto medicinali.

La deprecabile istituzione dell'Unità locale è provvedimento sociale partorito da sprovveduti materia assistenziale. Prima con l'Inadel, Cassa Mutua, Enpas, Enpals, ecc., si tirava avanti senza castronerie. Ora per far quadrare il marasma Usl ricorre ad ennesimo aumento facendo affidamento sulla miseria pensionati.

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

Mantenere famiglia con un milione al mese

Mi chiedo come posso fare io e tanti sono come me, con reddito, moglie casalinga, figlia un diploma maturità, da due anni cerca lavoro, io cassintegrato da quasi tre anni, con un reddito mensile poco sopra al milione con una misera somma 70 mila lire quale assegno familiare. anche quando lavoravo quale impiegato 6° livello mio stipendio poco sopra al milione e mezzo.

A questo punto mi trovo dopo lavorato versato contributi per oltre 35 anni, devo tutto questo grazie ai nostri governanti sindacati. Mi riferisco a La Stampa di mercoledì 25 settembre («Spaccatura sulle pensioni»). Mi chiedo con quale coraggio il nostro ministro del Tesoro continua a chiedere tagli sempre sulle pensioni, con questo pas lui non più, perché più che del Tesoro sarà ministro della Miseria.

Sembra che per risanare l'Italia si debba sempre colpire pensionati, dipendenti a reddito fisso, siccome non si riesce a pescare altrove.

Luigi Martioli, Serre (Aosta)

Laterza ripubblica «L'Italia in cammino» di Volpe, l'opera che segnò la rottura con Croce

Lo storico della destra divide ancora

Studiosi contrari: «Anticaglia». Ma a sinistra è rivalutato

Giorgio Spini: «E' un'operazione da nostalgici della guerra fredda»
Lucio Villari: «Ci fa capire che non sempre il nazionalismo va considerato negativo»

Mussolini al balcone di Piazza Venezia. Lo storico del Di... Volpe (in alto a destra) ... a far discutere. Benedetto Croce (a sinistra) lo ... stroncato: «La ... ... ma non pensa». Qui accanto, da sinistra, gli storici Lucio Villari e Paolo Alatri. Sopra, l'editore Vito Laterza

ROMA

L'ITALIA in cammino», il saggio di Gioacchino Volpe uscito per la prima volta nel 1927, al centro di brucianti polemiche che fecero franare un'amicizia e un sodalizio intellettuale durato oltre vent'anni con Benedetto Croce, sarà presto di nuovo in libreria. Lo ripubblica la casa editrice Laterza, a cura di Giovanni Belardelli. E la storia si ripete: quest'opera semina zizzania tra gli studiosi e riaccende il dibattito.

Nel 1927-'28 a far ribollire gli animi e ad alimentare un clima rovente di reciproci rimproveri era stata la diversa valutazione del fascismo e dell'Italia post-risorgimentale che contrapponevano lo storico nato a Paganica (vicino all'Aquila) e Croce, autore, nel 1928, della *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*. Il fuoco di fila dei reciproci rimproveri si aprì ... le accuse di Croce che incolpò Volpe di scarsa competenza filosofica e di subalternità all'influenza del materialismo storico. ...pe si rifece aggredendo la neonata «storia» dell'ex amico e conterraneo: la definì un'opera con tesi leggiadre e false.

... della sorte, a riportare alla luce oggi *L'Italia in cammino* è proprio ... storica ... editrice fondata da Croce, la stessa che ... ha curato le opere per decenni, fino a pochi anni fa, quando l'autore è entrato a far parte della scuderia Adelphi. Laterza, peraltro, è sempre stato l'editore di punta di ... la storiografia radi... e marxista: che adesso rimetta in circolazione il volume più discusso del principale storico nazionalista e aderente al fascismo è motivo di ulteriore stupore. Come giudicare, dunque, questa apparente rivalutazione «da sinistra» dello studioso benemerito di Mussolini, compilatore della parte storica ... voce «Fascismo» per l'*Enciclopedia italiana*?

Tra gli storici è guerra aperta: «E' anticaglia - sbotta senza ... termini **Giorgio Spini**, ... di orientamento socialista -. Qual volume facevano meglio a lasciarlo nel ... L'opera di Volpe dedicata al ...dioevo è ancora oggi il suo testo più valido. Ristampare *L'Italia in cammino*, cioè il libro che esalta l'espansionismo e la guerra, è una scelta che mi lascia ...bito. Non è un ...o che esca proprio in un periodo di grandi mutamenti come il nostro. Mi pare un'operazione da nostalgici de... ... fredda. Degna di tutti quelli che ... rimasti legati a una vecchia ideologia di sinistra che prescrive antiamericanismo e anticuropeismo e che, cadute le divisioni e i muri, continuano col vecchio manicheismo che divide il mondo in due, da una parte i buoni, dall'altra i cattivi. Per costoro Volpe è un grande rappresentante del "patrimonio culturale" che ci tiene lontani tanto dall'America quanto dall'Euro... E' ... andare a rispolverare gli otto milioni di baionette di mussoliniana memoria. Oppure riposcare un cappellino démodé del 1927 e rimetterselo in testa».

Ma Spini non è il solo a impugnare la spada contro l'opera di cui già Croce irosamente aveva detto: «L'Italia di Volpe cammina ma ... pensa».

Tradizione e rivoluzione

C'è persino chi sospetta che dietro l'operazione editoriale che tira fuori dall'armadio quest'antiquato cappellino degli Anni 20, si nasconde il desiderio ... ridimensionare Croce, rispolverando dalla naftalina le obiezioni di un suo fiero antagonista: «Volpe ... indubbiamente ... storico di grande rilievo - afferma ... studioso e parlamentare repubblic... **Giuseppe Galasso**, che ... curando per Adelphi la *Storia d'Italia* di Croce -. Le sua opera è un documento sintetico e lucido. ... Volpe, molto diversamente ... ..., vede nel fascismo un completamento del pro... risorgimentale e vi individua una sintesi di tradizione e rivoluzione. ... altra prospettiva, invece, è quella dell'autore della *Storia d'Italia*, che antoponeva all'idea di nazione l'edificazione dello Stato unitario e metteva l'accento sugli sviluppi della coscienza italiana in direzione moderna e laica. Ieri l'anti-Croce per antonomasia era Gramsci, oggi, cambi... i tempi, ... lo si vorrebbe individuare in Gioacchino Volpe. Se questo è l'obiettivo, sarò esplicito: mi sembra un gioco da ... soldi».

Volpe aveva ...ato ... di essere un pagatista, un *laudator temporis acti*: i suoi argomenti di accusa possono avere oggi una qualche validità? «C'è un carattere fondamentalmente contraddittorio nell'opera di Volpe - sostiene ... **Alatri**, noto studioso del fascismo -. Nel 1927 lo storico giudicava che l'Italia fosse in cammino verso il superamento e il risanamento dei suoi antichi mali e verso un grandioso avvenire, grazie al fascismo; nel 1945 (del dicembre ... quell'anno è ... prefazione ... primo volume dell'*Italia moderna* di Volpe) la valutazione deve invece decaduta, senza peraltro ... capace di scorgere qu... fossero ... responsabilità del fascismo né quali ... energie e possibilità rappresentasse il Paese rinato dalle ceneri del regime della guerra. Tuttavia Volpe aveva doti di storico di ... za».

Un teorico del populismo

Ma a sinistra ... nutrito gruppo di storici scende in campo per difendere e in qualche misura rivalutare Volpe. Ad esempio, per la sua spiccata sensibilità e considerazione per i movimenti ... li, come nota lo storico del movi... operaio e della Resistenza **Claudio Pavone**. Che rileva ... me Volpe, nella ... analisi sulla decadenza del Risorgimento, avesse p... in considerazione anche il problema dello scarso coinvolgimento delle masse popolari nello Stato unitario. «Lo storico valutava però ... fatto positivo, da convinto ... del nazionalfascismo - sostiene Pa... - l'inserimento del "popolo" in forme non democratiche nello Stato post-risorgimentale. Volpe divenne quindi ... e teorico di un regime populistico di massa in cui il contributo popolare non contava ... bel niente. In questo lo storico di Mussolini ci aiuta a capire la stretta continuità che legava il fascismo alla storia più recente del Paese».

La società italiana, che a passo di marcia procede spedita verso il proprio sviluppo, è inquadrata in uno dei capitoli centrali del libro di Volpe, «Gli italiani al lavoro». Vi compaiono fotogrammi di italiani industriosi, le cui virtù nazionali sono ... capacità di arrangiarsi, ... «vigore profon... ... anche le doti ... mobilità, l'incremento demografico e la capacità di emigrare, favorendo in questo modo la modernizzazione della società meridionale. La nazione in gara per affermarsi nel mondo. Una visione destin... ... essere demolita dagli avvenimenti storici successivi? «No. In gran parte non verrà demolita - dice lo studioso **Lucio Villari** -. Volpe pone ... problema della ... di una nazione grazie al lavoro e alla volontà ... suoi abitanti. Ci fa anche capire che non sempre i nazionalismi vanno visti in chiave negativa, poiché rappresentano lo sviluppo di un Paese nel rispetto delle proprie tradizioni storiche e culturali».

Non può stupire che il curatore della nuova edizione de *L'Italia in ...* si schieri dalla parte di Volpe. **Giovanni Belardelli** lo giudica Volpe lo studioso oggi più adatto a riflettere senza pregiudizi sull'idea di ... «Credo proprio che sia venuto il momento di rivalutare *L'Italia in cammino* come un testo fondamentale nella storia dell'identità nazionale. E' uno dei documenti più significativi, lo sosteneva anche Rosario Romeo, del modo in cui l'Italia ha preso coscienza del proprio passato». Oltre a Romeo, tra gli estimatori di Volpe ci sono stati Giorgio Amendola e Lucio Colletti: quest'ultimo, docente universitario a Roma, ha sp... consigliato agli studenti la lettura delle opere di Volpe. Consapevole ... opinioni così favorevoli a Volpe, l'editore **Vito Laterza** non ha dubbi sulla ... iniziativa: «Oggi continu... a fare ... antifascisti non ha senso. Chi può dire se i libri intelligenti sono di destra o di sinistra? Volpe fu ... storico di grande valore che subì da parte della cultura italiana, in quanto fascista, un dichiarato ostracismo. E' venuto il momento di rivalutarlo».

C'è anche chi pensa che la ristampa de *L'Italia in ...* rappresenti qualcosa di più che ... semplice *repêchage*, che inauguri ... nuova ... o sia ... segnale di un'andata revisionista nella nostra storiografia ... mett... in relazione con i grandi cambiamenti politici ... sociali che ... vivendo. E' la tesi, ... esempio, di **Franco Cardini**, sto... ... ... di valori della tradi... Nelle alterne vicende che hanno accompagnato ... fortuna editoriale di Volpe vede un paradossale destino: «E' un autore che si è autodefinito fascista, ma ha sviluppato molto coerentemente, ... Salvemini, ... di... che partiva da Marx passando per Sorel e Labriola. E' difficile definire di destra la sua storiografia. E' in realtà una voce originale e libera che di fronte al movimento ... ... mai pregiudizialmente ideologica. Non è un ... che venga riscoperto "a sinistra", sempre ... questa categoria ancor oggi voglia dire qualcosa. E' infatti sicuramente più ... a Gramsci che non a Croce ... spiegare la ... ... fascismo, collocata nel concreto terreno della storia italiana. E ... vista dunque, ... me diceva Croce, quale ... parentesi oscura ... difficile ... interpretare. Credo sia stata giusta la sua visione del fallimento dell'Unità d'Italia, dell'incapacità che lo Stato ha dimostrato "nel fare gli italiani". La ristampa de *L'Italia in cammino*, da parte della casa editrice Laterza, è dunque una scelta molto medi... e forse sofferta, ma quantomai opportuna per ripensare tutta la ... del nostro secolo».

Mirella Serri

La grande mostra sulla pittura americana che si aprirà in gennaio al Lingotto

New York ultima capitale dell'arte

Dal '30 al '70: fino al trionfo mondiale della Pop-Art

Edward Hopper, «Gas 1940», un'opera conservata al Museum of Modern Art di New York, esposta dall'11 gennaio a Torino nella grande mostra del Lingotto

ROMA

CON ... grande mostra sull'Arte Americana ... 1930 al 1970, il Lingotto ... Torino inaugura ... prossimo 11 gennaio un 1992 che ... annuncia decisivo per ... ...a trasformazione in «centro polifunzionale di ricerca e di ...bio». Lo hanno detto ieri Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, e Renzo Piano, progettista dell'allestimento.

Due ... fa al Lingotto erano stati presentati gli itinerari dell'arte ... e sovietica ... 1870 al 1930, un'esposizione considerata un po' «pendant», ... po' antefatto della mostra ora annunci... ... volta il visitatore avrà davanti ... quadri di 150 artisti, un supporto di video, una rassegna ... ci... musica e ... organizzata dalla Regione Piemonte. ... lo condurranno al di là dell'Oceano per calarlo fra le tante facce dell'America 1930.

... l'indomani ... crollo di Wall Street. Ecco le tele con la pennellate dense ... giallo che raccontano lo splendore dei campi di grano. Ecco le ciminiere delle fabbriche, cupo cieli riarsi. E lavoratori in sciopero, gente affamata. ... individui perduti tra ... ... urbano, ma anche i gesti antichi del lavoro nei campi, la vita quieta nelle fattorie e nelle piccole città della provin... «Questi pionieri dell'arte americana avevano ... ... modo proprio di raccontare ... Paese, tutti però volevano essere i testimoni del loro tempo, lodare ... condannare la politica americana, esprimersi con un linguaggio che fosse libero, autonomo rispetto a quello europeo», sostiene Matthew Baigell, storico dell'arte americano e membro del comitato consultivo della ... ... E' lo studioso delle figure più significative del decennio 30-...: Charles Sheeler e Georgia O'Keeffe fra i Precisionisti, Grant Wood e John Stewart Curry fra i Regionalisti, Ben Shahn, William Gropper e Edward Hopper riconducibili ... ... chiamato Realismo Sociale o Arte Sociale.

L'America della ... veniva contrapposta a quella delle città, l'orgoglio delle proprie radici veniva sbandierato davanti ai sofisticati sperimentalismi degli artisti europei: «Gli ameri... avevano girato le spalle all'Europa con una certa arroganza», riconosce un altro membro del ...mitato consultivo, Sam Hunter. Ma intanto una generazione di artisti cosmopoliti, da Hemingway a Fitzgerald, da Pound a Henry Miller, si trasferivano in Europa. Perché Parigi rimaneva la capitale della cultura, «... l'America, sprofondata nella grande depressione, era ... alla ricerca della propria identità», osserva il curatore della mostra Attilio Codognato. «Il grande capitolo delle avanguardie si stava vivendo in Europa e toccava solo marginalmente l'America, forte del suo spirito naif, della grandiosità e del vigore con cui sapeva affrontare i temi», sostiene il critico d'arte Renato Barilli, studioso delle avanguardie novecentesche.

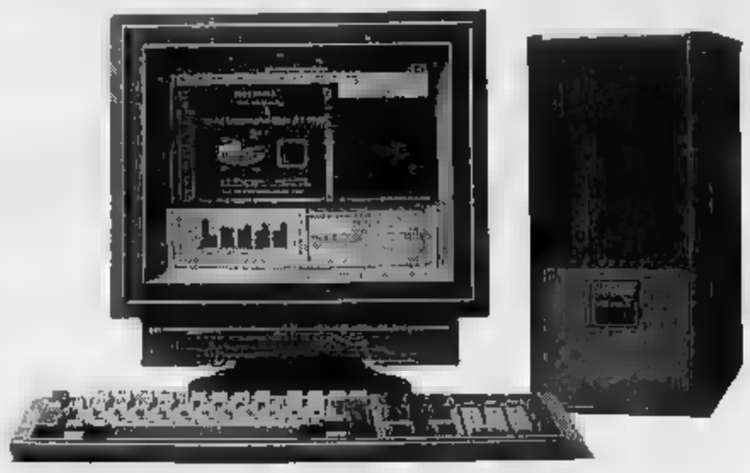
Prima che si chiudesse il decennio, un cataclisma si abbatteva sull'Europa: la guerra, il nazismo, le persecuzioni razziali, le grandi dittature. Incomincia allora la diaspora di alcuni dei migliori artisti europei, da Duchamp a Mondrian, da Gropius a Ernst. La loro meta è New York, che li affascina e soduce. Gli artisti americani che erano stati ... influenzati dalle riviste d'avanguardia europee si trovano gomito a gomito con Chagall, Dalì, Legar, Masson, Tanguy. «Sul fertile humus statunitense è come se le piante selvagge allignate fin lì negli Usa subissero ... innesto, un incrocio di grande vitalità», dice Barilli. E Sam Hunter si sofferma sugli artisti che appaiono imperiosamente sulla ... a partire ... quell'«annata»: gli espressionisti astratti, ... De Kooning a Reinhardt a Pollock, i neo dadaisti, i «combine paintings», il minimalismo, il ...tualismo, e quel movimento tipico della cultura metropolitana, che a New York trova ... ... laboratorio e che segna l'inizio di un'epoca: la Pop Art. La tutela culturale dell'Europa sugli Stati Uniti è finita. Siamo all'inizio degli Anni 60. L'America sta vivendo il più europeo e cosmopolita dei suoi momenti storici (presidenza Kennedy, presenza alla Casa Bianca di intellettuali di grande cultura). L'arte «made in ... ha trovato ... ... identità e - riconosce Barilli - «assume nel mondo ... leadership incontestabile».

Liliana Madeo

GGK
ABITARE
Australia, una casa "industriale". Milano, una ... "artigianale". ... itinerario: Nîmes. Pavimenti ... pareti ...: ceramica, cotto, gomma, legno, pietra.
ABITARE
Ottobre è in edicola.

Nuova linea Olivetti PC PRO.

Più tecnologia
Più potenza
Più modularità
Più ergonomia
Più qualità
Più servizio
Prezzo senza confronti



MICROPROCESSORE	286	386SX	386SX	386DX	486SX	486
CLOCK (MHZ)	20	■	20	33	■	33
RAM (Mb)	1-17	3-17	3-17	4-36	4-36	4-36
HDU	20-120	40-120	40-120	120-500	120-500	120-500

La linea di Personal Computer Professionali Olivetti PC PRO vi offre oggi tutto quello che altri potranno offrirvi domani, in termini di tecnologia, potenza, affidabilità e prezzo. I 6 modelli PC PRO hanno performance di altissimo livello e sono certificati per ogni ambiente operativo dai più autorevoli produttori di software: Microsoft, Novell ■ SCO.

La linea Olivetti PC PRO è distribuita e assistita dai Concessionari e Rivenditori PC di Olivetti Office Italia, la più grande rete italiana di operatori professionali che garantiscono sempre qualità del servizio e le soluzioni informatiche adeguate a tutte le esigenze.

Per informazioni telefonate al numero verde. NUMEROVERDE ■■■ - 20006

Una eccezionale somma di vantaggi.

olivetti
OLIVETTI OFFICE

* ■ configurazione base. IVA esclusa. Microsoft Tm Microsoft Corp. Novell Tm Novell Inc SCO Tm Santa Cruz Operation, Inc.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85661 - Galleria Gerolis 3, t. 85661; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 55211; **ARONA**, v le Baracca 44/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60803; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 35789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 542184-582560; **SAVONA**, p.zza Mazzoni 3/6 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bordighe 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 36/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073164; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366423-235738-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **ROMA**, via Cristoforo Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, palazzo Uprim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 330027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 16, t. 329041; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 64276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Pantella 13, t. 24470-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vogliono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo ■■■ zeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per ■■■■ o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con l'19% globale

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** opera/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti (per fax o recapito) il doppio. Non tutti i giorni: data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A commercianti e artigiani prestiti immediati nessuna spesa no protesti. Telefonare allo 011 503.763.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 545.206.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.■■■

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, ■■■ 1 510.138 - 530.397.

■■ **MONEY NO PROBL**■■
risolvi con una telefonata
GILFIN EUROPA
finanziamenti mutui
a commercianti - ditte
dipendenti - pensionati
■■■■ derano i protestati
011 546.190

011 436.4702/03 finanziamo il tuo immobile in 5 giorni! Prestiti vi contanti in 24 ■■

3 Aziende e negozi

■■■■ commerciali ricerchiamo in Piemonte ■■■■ da incrementare purchè vi posizionino ■■■■■ Tel. 537.137.

ABBIGLIAMENTO franchising con primaria azienda centralizzino ■■■■■

Maratona con «Dallas»

Una vera maratona con «Dallas», quella proposta da Retequattro a partire da sabato alle 20,30, senza interruzioni sino alle 20,30 del giorno dopo, quando inizierà la nuova serie. Passeranno sullo schermo tutti i protagonisti del serial più famoso del mondo in quasi tredici anni di programmazione. Dallas per una notte e un giorno interi; l'emozione di ritrovare il capostipite della famiglia Ewing, Jock, interpretato dal compianto Jim Davis; la nascita del piccolo John Ross (figlio di J. R. e Sue Ellen) e di Christopher (adottato da Pamela e Bobby, in realtà figlio naturale di J. R.); i tradimenti e le riconciliazioni, la morte di Bobby e la sua resurrezione, il tentativo di omicidio nei confronti di J. R.; la nascita di Pamela e di Sue Ellen, la prigionia di J. R. E il suo nuovo matrimonio. «America» cominciò nell'aprile del 1979 e da allora sono ben 365 gli episodi girati con un record d'ascolto.

Rocky Horror numero due

Sono passati 18 anni dalla prima rappresentazione di «Rocky Horror Show», la commedia nella cinematografica è diventata ormai un culto. Lo strano viaggio delle coppietta di fidanzati Janet e Brad avrà quindi un seguito. E da quando è diffusa la notizia giornalisti di tutto il mondo stanno facendo la fila per poter intervistare il padre di «Rocky Horror Show», l'ormai cinquantenne Richard O'Brien. Questi spiega che il seguito al primo Rocky cioè «Rocky, the Second Coming» ovvero «Rocky la seconda venuta», con un'allusione leggermente blasfema, ma d'altra parte non si poteva chiamare Rocky II visto che Sylvester Stallone ha già rubato l'idea. L'ambientazione sarà diversa, avrà spostamenti sul pianeta Terra e sul pianeta Transilvania. A distanza di quasi vent'anni si rivedrà la coppia Janet e Brad, il dolce travestito Frank'n Furter e il suo aiutante Riff-Raff.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 4 Ottobre 1991 • 21

L'esperto di gastronomia Edoardo Raspelli boccia quasi tutti i programmi di cucina

Questa tv ci prende per i fornelli

Una presenza «ricattatoria» degli sponsor

Qui accanto, Vincenzo Buonassisi Sopra, Luigi Veronelli A sinistra Gianfranco Funari reo di presentare casalinghe che sbucciano le pere esibendosi in volgari giochi di parole

L'O stomaco, o meglio la gola è il più grande dei piaceri, visto che, oltretutto, è l'ultimo a rimanere quando tutti gli altri ci sono più. La gastronomia, le ricette, i consigli e gli indirizzi giusti sono, dopo il calcio, la più grande passione dell'italiano medio. Lo testimoniano le centinaia di pubblicazioni sull'argomento e le rubriche sui quotidiani più insospettabili. Ma che cosa fanno in questo settore così seguito e ghiotto, le tv e radio? C'è qualche cosa di valido, di professionale?

La risposta è negativa; non mi pare che né la Rai né le private abbiano un interesse più che superficiale per questo settore. Cibo e vino sono ritenuti tappabuchi folcloristici, programmi da farcire di pubblicità, sponsorizzazioni, inserzioni celate.

Nel recente passato ricordo con insuperabile memoria un Gran Gala del vino italiano con Iva Zanicchi a presentare una sfilata di sedie a sdraio, ciascuno a rappresentare un vino diverso (Canale 5), e che dire di Gigi Proietti che per Raiuno irretiva alcuni dei più grandi cuochi d'Italia (tra i tanti, Il Bersagliere di Goito) e gli faceva dire che quel piatto gli era venuto più buono perché l'aveva cucinato da il Doppio Brodo Star»? Niente, visto le attuali malinconiche ricette di «Unomattina», mal spiegate e peggio visualizzate, inutili.

Quanto sono lontani gli Anni 60 e 70 di Raspelli, ragazzo spettatore con il naso incollato all'unico schermo, Raiuno, la domenica sera a vedere «A Tavola alle 7». Dal primo, piacevole prodotto di Luigi Veronelli, si è passati al malinconico siparietto trisettimanale di Vincenzo Buonassisi che, prima del Tg1 delle 20, spiegava brutte ricette in brutte cucine, strappando le parole a cuochi sconosciuti. Dai successivi programmi di Veronelli farciti di romanticherie (il suo «Viaggio in Italia» apparve su una Raitre ancora quasi clandestina), si è passati, in tempi più recenti, a Funari che, prima da Raidue ed oggi su Italia 1, ripete lo stesso programma, stessi staff, stessa scenografia: lui si muove come un pesce nell'acqua, è gastronomia seria il quiz incomprensibile e variamente interpretabile sul bon-ton a tavola e dintorni? E' gastronomia la casalinga invitata a macinare caffè e sbucciare pere (e lasciamo perdere gli orripilanti giochi di parole uditi sull'argomento)?

I programmi si fanno solo se supportati dall'invadente, pesantemente ricattatoria presenza dello sponsor. A volte possiamo chiudere un occhio, come nel caso del veronelliano «Bel giare», quando i quattrini vengono da ristoratori e produttori di vino soci del Seminario Veronelli o dagli industriali del vetro, ma che dire di produttori e consorzi di latte e/o formaggi che inondavano gli studi di Rosanna Lambertucci? Vedere i re dei cibi ghiotti e ipercalorici in un programma che vuole essere dietologico mi faceva un po' specie.

Mai così tanto, comunque, quanto le ricette delle svolazzanti e ridanciana donna-sandwich Wilma De Angelis su Trac.

Una certa approssimazione gastronomica c'era anche nelle passate edizioni di «Piacere Raiuno»: la ricetta presentata il venerdì mattina dalla travolgente e simpatica Simona Marchini era piazzata lì, in mezzo alla trasmissione, senza motivo particolare e la sua spiegazione, affidata ad un approssimativo cartello, non era certo più comprensibili. L'anno scorso, poi, i miei 8 minuti il venerdì sera su «Piacere Raiuno» idee per un weekend» (audience tra 1 milione 383 mila e 3 milioni 131 mila), erano lo credo, male, ma non ci fosse la sponsorizzazione di questo giornale non credo e tradizioni gastronomiche regionali, viste con spirito critico, avuto spazio.

È passato non è tutto da buttare. Da Raidue «Che fai mangi?», nella prima edizione Carla Urban e Bartolini (prima che Enza Sampò lo trasformasse nel consueto salotto), una scuola di salute e saggia ghiotteria. «Star bene a tavola» di Nichi Stefi (programma nel quale ero presente quindi il mio giudizio potrà sembrarvi interessato), univa, in un orario oscuro, le ghiottonerie a fantasioso come Edgardo Sandoli alla salubrità dei consigli della Urban.

Quello che manca nel settore è un programma portate di tutti, un'ora la settimana fatta con po' di mezzi e le briciole avanzate, un programma che abbia la componente visiva in primo piano e che sia ispirato non dai fumismi retorici o dagli sponsor, e felicità della ghiotteneria e, sì, anche della crapula.

Nei giorni scorsi, a mezzogiorno, invece, Raiuno ci ha regalato, chissà perché, tre minuti di cucina all'inizio del programma di Mino Reitano «Occhio al biglietto»: «I Beatles si drogavano, Mino Reitano no: vogliamo parlarne? Ha fatto più male ai nostri ragazzi Yesterday o Gente di Fiumara?» Così si domandava settimanale «Cuore». E per il vostro buon gusto che dite di questo cantante che interrompe suor Germana che cerca di dare qualche suggerimento, che divora a grossi bocconi, in onda, gli spiedini appena presentati dalla suora? Non è così che si deve dare spazio ad una ricetta in tv; una striminzita telecamera che inquadra solo gli ingredienti e un piatto finito che si fa capire alla casalinga di Tortona come si fa a cucinare. Anche in questa occasione, la tele, abolendo la descrizione visiva di si fa piatto, ha perso la possibilità di fare un programma, pur brevissimo, di educazione.

Permettete un consiglio? Svegliatevi presto e circa 10 minuti prima delle 7 accendete la radio e ascoltate l'annoso, rassicurante «Buongiorno di Radio 2», programma curato da Lelia Zaccagnini, cugina di Benigno da 30 anni di lavoro Rai sulle spalle.

C'è un piccolo gioiello incastonato tra «Due parole tra le stelle», il «Santo giorno», «Buongiorno dottore», «Parole di vita»: alla fine del giornale radio delle 6,30, dopo una piccola valanga di pubblicità, Gualtiero Marchesi e, di nuovo, suor Germana, si alternano, settimanalmente, fino a Natale, a darci suggerimenti e consigli. tre minuti intelligenti, professionali, curiosi. Gualtiero Marchesi, rassicurato dai soldi gioiellieri Bulgari (ha rilevato la maggioranza delle azioni dal suo marchio), dà insegnamenti di cucina da grande professionista qual è (la cottura a vapore, il buon bollito ed il buon brodo, fritture, fare crespelle...). Suor Germana, pol, sembra nata per la radio. «E' inutile che voi gli sbagli che ho fatto io», dice con la sua suadente, che alle sette del mattino ti mette di buon umore. Sono brevi consigli ispirati dalla sua Agendacasa; ideuzze semplici ma spesso geniali, rivolte a quanti di quei tre milioni di ascoltatori la cucina ma spaventati; in tre minuti vi cala un suggerimento, una proposta per cena con un occhio alla gola ma anche, soprattutto, al portafogli. Insomma, quello che non vi fa vedere la tv, ve lo raccontano per radio.

Edoardo Raspelli

Qui sopra, Simona Marchini che, pur simpatica e accattivante non è riuscita a far granché con le ricette piazzate nel bel mezzo di «Piacere Raiuno» A destra, Wilma De Angelis che sembra donna-sandwich

Produttori di cibi ipercalorici dalla Lambertucci che parla di diete

Dal malinconico siparietto di Buonassisi a Marchesi-Bulgari

Il musicista che ha curato la regia dell'«Idolo cinese» di Paisiello, in prima stasera a Napoli, parla della nuova opera già al centro di polemiche

De Simone: «Canto le poesie dell'Intifada»

Un testo contro il potere sarà rappresentato in ottobre a Venezia

Roberto De Simone ha rielaborato l'opera buffa di Giovanni Paisiello per le Settimane musicali internazionali

NAPOLI. «Il nostro viaggio non ha fine, in balia del vento». «Il terzo giorno è nato il mio fiore rosso d'ira». Versi di poeti dell'Intifada palestinese, diventati il testo della nuova opera di Roberto De Simone, «Cantata in morte di un ammazza draghi». Li leggiamo nel buio di palco del teatro Mercadante, durante una pausa delle ultime prove per «L'idolo cinese», l'opera buffa di Giovanni Paisiello che debutta oggi per le Settimane musicali Internazionali. Regista, ancora lui, il più errante e curioso malinconico di questo scampolo di secolo. L'uomo di teatro che sa trovare motivi di struggimento anche nelle più spassose farse tra quante ne offre quella miniera inesauribile di teatro e musica che è la scuola napoletana del Settecento. L'intellettuale, in poco compagnia, che, scomparso Pasolini, sente ancora il bisogno di ascoltare altre voci, altre testimonianze, quelle spesso condannate al silenzio dei nostri meccanismi di cultura e spettacolo.

«Mi avvicino ai dannati della terra perché anche noi europei e occidentali siamo nella dannazione. In inferno loro, ma stoltamente crediamo di vivere in paradiso. Paradiso dove si rincorrono le nostre anime plastificate, ordinate da un potere anonimo e disumano». In questo potere racconto anche «Il Drago» drammaturgo russo Evgenij Schwarz: un testo stampato negli Anni 40, già ripreso in Italia in numerosi allestimenti e che ora De Simone ripropone, in un libero adattamento, prima parte questa «Cantata» che debutterà Goldoni di Venezia fine ottobre. Il Drago, per un russo di allora, Hitler. Ma battute di Schwarz possono applicarsi anche a Stalin e attualissima è persuasione di Lancillotto, dei protagonisti: «Bisogna ammazzare il drago in ognuno di loro. Ovunque, nel Nord nel Sud del mondo».

Come ha scelto i versi Cantata? «Gli amici Manifesto mi hanno procurato questi testi, assieme alle liriche di Tulio Galeas, poeta centroamericano. Ho preferito i versi che raccontano di passioni forti, mediterranee: il bere, l'odiare, l'amare. Ho lavorato come quando scelgo i motteti latini per una cantata religiosa o per un Requiem». E «amen» è l'ultima parola intonata anche in questo «Ammazza draghi».

Attori e cantanti saranno i ragazzi di «Medio Etas», la compagnia che da alcuni anni partecipa a gran parte delle nuove creazioni di De Simone. Non sono dei professionisti, ma il maestro non accetta questa osservazione: «Lo sono, invece. Esprimono una diversa professionalità della parola e del canto, propongono gesti al di fuori del consumo più corrivo al quale siamo abituati. Ed è questa la tendenza di tutto il teatro contemporaneo, anche del teatro musicale che chiede ai suoi cantanti di non ripetere in fotocopia i clichés del canto lirico. Suono della parola ogni volta inventare: questo fanno Peter Brook, Carmelo Bene, Luca Ronconi. Questo ho con la mia "Gatta Cenerentola"». Il suo primo successo ripreso in e all'estero. Uno spettacolo di grande popolarità: «Non me preoccupavo allora, non me preoccupo oggi. per il teatro e il teatro è sempre stilizzazione». «Gatta» canzoni antiche del nostro secolo si accompagnavano a brani originali. E anche per «L'idolo cinese» De Simone non si è risparmiato: ha riunito in uno gli ultimi due anni, ha scritto nuovi recitativi e una nuova aria, ha tagliato e aggiunto. «Non viviamo nel Settecento, facciamo cultura per il Novecento. Stravinskij l'aveva capito benissimo: nel suo Pulcinella quale è il vero, quale il falso Pergolesi. Tutto vero e tutto falso».

Quanto basta per far inorridire i tutori della filologia, chi il suo nome si impegna e si appassiona a favore o contro il finale lieto o tragico del «Tancredi» di Rossini, chi corre ad assistere alla «prima mondiale» dell'edizione francese della «Favorita» di Donizetti... «Si tende oggi a rimanere prigionieri di una filologia illusoria, a non opere sulle quali è invece indispensabile le . Che senso ha rispettare la presunta integrità di questo "Idolo cinese", farsaccia scritta per il Totò dell'epoca, piena di battute da dire con la dovuta grassezza?».

Sono una farsaccia, queste avventure di un napoletano capitato in un luogo della Cina dove, come dice la prefazione del librettista, «morendo un principe senza eredi i beni del defunto vanno al primo forestiero che passa, così ovviandosi le dispute e le discordie tra nazionali»?.

«Una farsa con tutti i caratteri, il serio e il comico, l'ingenuo e l'astuto. Una confusione di dramma e di gioco presente in tutti i grandi autori Settecento napoletano e nell'anima, esiste, della nostra città. E' da questo insieme di e di spensieratezza che Mozart restò affascinato durante i quaranta giorni della sua visita. Non se ne dimenticherà mai: lo ritroveremo nel "Don Giovanni", in "Così fan tutte", che infatti è ambientata a Posillipo».

De Simone non si accontenta di frugare e reinventare il Settecento. La pausa delle prove è finita. Emanuele Luzzati lo cerca per definire gli ultimi dettagli dei movimenti delle scene, quando confessa più ardito, dei progetti: «Vorrei musicare e portare in scena lavoro di Eduardo, "Sik Sik", l'artefice magico». Il malinconico sorride, indecifrabile.

Sandro Cappelletto

Parigi, stagione all'insegna della religiosità

Hossein: il mio Gesù in forma di musical

PARIGI. Caso o necessità? Un autunno teatrale tanto religioso, a Parigi, non s'era visto mai. Nei prossimi giorni, Gesù andrà in scena contemporaneamente in 4 versioni. Primo della lista, non fosse altro che per le dimensioni, il «Gesù» di Robert Hossein, al Palais des Sports da oggi. Poi ci sono un inusuale «Vangelo secondo San Marco» al Petit Marigny, «Pesca miracolosa dei 153 pesci» e «I 7 miracoli di Gesù» agli Amandiers, e «L'annonce fait à Marie» di Paul Claudel alla Cartoucherie de Vincennes, dell'anno scorso, ripresa per l'enorme successo. Punti in comune? Il rigore nel rispetto dei testi e la fede dei registi.

A interpretare per tutti la singolare abbondanza è Hossein, dei quattro il più apocalittico: «Il mondo rotola verso la sua fine. Se l'uomo non si ricorda più che in fretta di avere un cuore, è finita davvero». Per ricordarglielo, lui, Hossein, ha messo in cantiere «Jésus était son nom» (Gesù era il suo nome), auto-remake a distanza di anni del «Un uomo chiamato Gesù». E' tornato sui suoi passi, anni, perché allora aveva puntato solo sull'itinerario storico di Gesù. Data l'urgenza del momento, ha voluto fare di più. «La tecnologia al servizio dello spirito», lo slogan pubblicitario dello spettacolo che - primo mondiale - gode del privilegio di cartelloni in cima alla chiesa di Saint-Augustin: Gesù e gli Apostoli sfondo rosso, con l'appoggio dell'arcivescovo di Parigi Lustiger.

Il testo è riduzione dei Vangeli curata dall'accademico Alain Decaux, da anni complice delle colossali imprese di Hossein. La tecnica è rivoluzionaria: cinema e teatro uniti da un principio di osmosi che fa passare gli attori dallo schermo al palco e viceversa, a seconda che ci si trovi quaggiù o lassù. E' la storia di un clochard alcolizzato e drogato, che nessuno aiuta, salvo Gesù, che gli tende la mano. Lui lo respinge, ma poi si addormenta e sogna i Vangeli. Gesù muore per riapparire sul Golgota, davanti alla croce, proiettato su 9 metri per 24.

Il sofisticatissimo ambiente sonoro è unico al mondo, assicura il regista. Tutto computerizzato: le voci del narratore Gesù e di Maria, musiche, litanie russe, Mahler e Ciaicovski, suoni naturali, urli di balene che muoiono. Gli episodi sono trasposti nel tempo, per valicare ogni limite e dispiegare il massimo di scene in costume: si passa dall'Inquisizione al Rinascimento, dalle fiabe di Andersen all'Oriente delle mille e una notte. Tutta la mitologia delle nostre infanzie: 34 quadri dalla Natività alla Resurrezione, un film che dura circa un'ora sulle due e venti di spettacolo e ha richiesto per la realizzazione uno studio, il più grande in Europa (4500 mq), costruito appositamente sui resti di un aerodromo, alla Forté-Allais; una gru alta 15 metri su cui monta la cinepresa-prototipo a 70 mm arrivata dalla Germania; una sessantina di attori in 11 settimane di riprese. Lo schermo su cui proiettarlo è a volta specialissimo, viene dagli Usa, intessuto senza giunture in materiale la cui composizione resta segreta, che rende le immagini in rilievo.

Robert Hossain dal film della «Angelica» alla scoperta tardiva della con «Un chiamato Gesù» con l'autoremake «Gesù Il suo

Nel ruolo del titolo è un attore esordiente «predestinato - dice - a partire dal nome». Si chiama Jean-Marie Lamour, ha un volto angelico ma non l'intenzione di fare di questo l'unico ruolo della vita. Colossale infine anche il budget, intorno ai 35 miliardi. Hossein è per quarti produttore se stesso. Lui e i soci si dicono rassegnati a non rientrare nelle spese. O, perlomeno, non prima che siano trascorsi i 4 anni di tournée per il mondo, dopo i sei mesi parigini: Europa, Giappone, Usa e la Piazza Rossa. Gesù al Cremlino, ritorno del regista alle origini. In tanta euforia, solo che il diavolo ci metta lo zampino, sotto forma di virus. Tutto dipende dal Computer: il sistema in tilt e il pubblico dovrebbe tornare, senza speranza, a casa.

Gabriella Bosco

A novembre il cantante inglese farà un tour in Italia

Due immagini di Sting, ha smentito di volersi dedicare soltanto alla musica classica

Lettera aperta di Sting, 14 giorni fa aveva detto che il rock è reazionario

Sinistra, destra o... business?

Un dubbio: tanto rumore per pubblicità

«In qualunque momento è un mio privilegio di musicista rock... attaccare il medium in cui lavoro allo scopo di provocare e spronare me e i miei colleghi a correre più rischi e a sfidare le formule che stanno stritolando la musica pop». Parola di Sting. Così il rocker inglese chiude la lettera inviata ai giornali italiani, in risposta al dibattito sullo rock. Dibattito nato da una dichiarazione dello Sting.

L'antefatto: passato fa, alcuni quotidiani riportano una battuta attribuita al biondo cantante inglese: «Il rock è una nullità ...ia». Sai che scoperta, considerato il panorama musicale di questi anni. Sono cose dette e ridette.

Ma un settimanale riprende la notizia e dedica la copertina e un ampio servizio al lancinante interrogativo: il rock è di destra o di sinistra? Si potrebbe obiettare che il rock è musica organizzata e pianificata dall'industria discografica, ed è ozioso chiedersi se un prodotto industriale sia di destra o di sinistra. La mela della è di sinistra e il prosciutto crudo di destra? Esistono pentole a pressione gauchistes e tegami reazionari?

Tuttavia, lo stesso Sting avverte l'urgenza di un intervento chiarificatore: un'interpretazione autentica, direbbero i giuristi. E scrive la sua lettera aperta. Intanto, smentisce di essersi votato alla musica classica, benché si dilatti a suonare il violoncello «in modo... ricreativo e terapeutico». Quindi afferma che il rock «è, al suo meglio, pieno di contraddizioni ma sfacciatamente vivo», «al suo peggio diventa un sistema chiuso... si nutre di se stesso, i suoi parametri sono dettati dal modo di pensare dell'industria consumistica. Questo, che io definisco ...nario, impedisce il progresso... è la tirannia del banale».

Aggiunge Sting: «Non ci tengo ad essere coinvolto nella fatua questione che vuole fa musica classica migliore del rock... E' perfettamente plausibile... apprezzare entrambi i generi musicali, oppure ribadisco la mia affermazione che il rock è reazionario e... spesso adotta semplicemente le sembianze della ribellione mentre in realtà è il proposito, di solito inconscio, di tenere la gente al proprio posto... Trovo Stravinskij infinitamente più iconoclasta della maggior parte della musica heavy metal».

Tanto rumore per nulla, dunque. Per nulla? Non proprio. Sting - o chi ne cura l'immagine - è riuscito a riportare il proprio nome sui giornali alla vigilia dell'ennesima tournée in Italia, ai primi di novembre. Saremo maliziosi: ma, visti gli esiti non esaltanti dei concerti estivi, un po' di pubblicità non guastava. La gran polemica è scoppiata con straordinario tempismo.

[g. fer.]

Il Vangelo secondo i registi

Lontani i tempi della satira Lo spettacolo riscopre la fede

Il Vangelo secondo Marco andrà in scena per l'intera stagione al Petit Marigny. La regia è di Raymond Gérôme, anche interprete. Abituato a testi di altro genere, Gérôme mette la concorrenza della **Dame de chez Maxime** le cui repliche continuano nella sala grande dello stesso teatro. Ha affidato tutto alla forza del testo semplice e diretto di Marco si limita a dare lettura, sia pure «ispirata». Praticamente nulla la scenografia, all'opposto di Feydeau. «La teatralità - dice - è la frase da produrla». Ha scelto Marco proprio perché il suo è un Vangelo parlato. Anche Giovanni gli piacerebbe, ma vorrebbero quattro ore, «troppe per ora».

La pesca miracolosa dei 153 pesci e i sette miracoli di Gesù in tournée fino al ottobre e poi a Parigi al Théâtre des Amandiers, è opera di Henri Tisot. Arrivato tardi alla fede, adesso vuol più sapérne delle imitazioni del generale De Gaulle, che l'hanno reso celebre. Recita a sere alterne, afferma di conoscere i Vangeli meglio chiunque altro, parla l'ebraico e ha deciso questo spettacolo («Basta con Molière e compagnia!») per dovere di proselitismo: «E' ora di far capire ai cristiani quanto sono ebrei».

L'annonce fait à Marie di Claudel è di Philippe Adrien. E' stato ripreso alla Cartoucherie de Vincennes per l'accoglienza trionfale della stagione scorsa. In scena fino all'11 novembre. Adrien, un passato di regista «politico», afferma di essere passato a Claudel per concepisce l'amore cristiano, contro il fanatismo.

Tutte e tre vocazioni adulte, tutti d'accordo nel ritenere, sulla scia di Malraux, che il XXI secolo sarà mistico o non sarà.

«Urga», il film di Nikita Michalkov che ha vinto il Leone d'oro 1991

La steppa, un preservativo e tu

I grandi spazi e un'amicizia interrazziale

NELL'IMMENSITA' della steppa di Mongolia, in Cina, un cavaliere mongolo ne insegue un altro. Galoppano, ansimano, attraversano l'intatto paesaggio straordinario per vastità, incanti e variazioni di luce, la corsa s'accelera frenetica, alla fine l'inseguitore raggiunge l'avversario, lo atterra, ne scopre la faccia rivelandoci che si tratta d'una donna, tenta di violentarla, non riuscendo: è sua moglie e non vuole, hanno già tre bambini, per evitare di violare la legge cinese che limita il numero dei figli (a un solo figlio per i cinesi, a tre figli per le minoranze etniche come appunto i mongoli) debbono astenersi dal fare l'amore, oppure usare i preservativi.

Insieme un camionista russo divenuto amico, l'allevatore-contadino mongolo va dunque in città a comprare i preservativi. Compra gelati, compra una bicicletta, compra un televisore, ma i preservativi non li compra, perché si vergogna delle farmaciste ma, soprattutto per impulso profondo: la moglie e lui avranno un quarto figlio, che racconta la loro storia circa trent'anni dopo, quando la steppa bellissima è alterata da ciminiere, inquinamenti e squilli di telefono.

Con un aneddoto così semplice, da favola e da parabola, Michalkov costruisce un film esotico affascinante, divertente, furbo, sentimentale, meravigliosamente fotografato da Villen Kaluta, premiato con il Leone d'oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia. Mescola intimismo e grandi spazi, cronaca e sogno, schermo gigante e piccoli eventi domestici, mettendo a confronto una famiglie asiatica rurale che sta per abbandonare il proprio tradizionale modo di vita e un russo cittadino esasperato dalla propria brutta vita urbana. Da russo, il regista loda l'amicizia interrazziale; da cattolico, deplora i preservativi e l'idea di governare con le leggi l'istinto di procreazione; da uomo colto, s'addolora per la cancellazione della memoria, delle culture originarie, della Storia; da uomo contemporaneo, si allarma per i guasti all'equilibrio ambientale.

Da cineasta, fa un gran film su natura e cultura: con alcune digressioni verbose e sgangherate, con qualche indulgenza alle graziette dei bambini o al folclore macchiettistico, con troppe evocazioni-citazioni felliniane, però movente, interessante, d'energia e di vitalità, anche buffo. Recitato bene da non-attori mongoli appartenenti a un coro folcloristico, e dall'eccellente attore sovietico, Vladimir Gostuchin, che è al centro d'uno dei momenti toccanti del film. Nella piccola città cinese di confine, nella discoteca risonante di rock, accanto a un amico che vende bigiotteria gli emblemi della Rivoluzione d'Ottobre, il russo si lamenta della vita («si campa male, si beve troppo, si lavora troppo, i soldi guadagnati non si trova da comprare nulla, non ricordiamo neppure il nome del bisnonno»), canta al microfono una struggente canzone epica sulla Patria, la memoria, gli amici morti in guerra: e lo arrestano per schiamazzi.

Tornabuoni

... - TERRITORIO
di Nikita Michalkov
... Gayartu, Badema, Vladimir Gostuchin, Bao Yongyan Wuninila
Produzione franco-russa
1991 Epico
Centrale, King Kong Torino; **Eliseo** Milano **Mignon** di Roma

«Sorrisi: 40 anni vissuti insieme» alle 20,40 su Canale 5

Un Arbore genealogico

Cinema, tv, musica, sport nei ricordi di Gassman, Biagi e tanti altri
Sfida tra presentatori guidata da Bongiorno, i personaggi del grande Renzo

Renzo Arbore e il suo «arbore genealogico»: la galleria di tutti i suoi personaggi

ROMA. «Che epoca, che tempi» sospireranno le persone di mezz'età, complici Vittorio Gassman, Gianni Morandi, Nando Martellini, Ombretta Colli, Milly Carlucci, Steve Lachance, Enzo Biagi, Renzo Arbore e Corrado. I ricordi si rinnovano nel racconto dell'attore e degli altri protagonisti della seconda parte di «Sorrisi: 40 anni vissuti insieme», in onda alle 20,40 su Canale 5. L'inizio degli Anni 60: Via Veneto era la via più celebre del mondo, il simbolo del mito cinematografico, della «Dolce vita» di Fellini. I «paparazzi» (termine antiquato, ormai) e i rotocalchi si sbizzarrivano con le ricercatissime foto di Anita Ekberg grondante d'acqua nella Fontana di Trevi; Walter Chiari con i «paparazzi», invece, litigava; Sylva Koscina era una delle attrici più richieste; Ilse Martinelli il nuovo simbolo della ricca Hollywood. Maurizio Nichetti, protagonista di oggi, si augura «che il Cinema torni ai fasti di allora». Né poteva mancare Enzo Biagi con le sue argute interviste: Giulio Andreotti racconterà la «sua» Via Veneto.

Cambiano, naturalmente, i personaggi per la tv: spunta l'Italia dei quiz. Corrado rivede i suoi quarant'anni televisivi; Mike Bongiorno guiderà una gara tra i conduttori di oggi, Marco Columbro, Gerry Scotti, Corrado Tedeschi, Fabrizio Frizzi e Claudio Lippi. Chi vincerà?

Spazio allo sport ed a Nando Martellini: rivivremo la storica finale dei mondiali '70 con il Brasile e quella trionfale dell'82. Non mancheranno le danze, la musica, la moda. Milly Carlucci e Steve Lachance, per il balletto; Ombretta Colli ripercorre l'evoluzione della femminile. Un altro simbolo sociale si racchiude nel binomio «donne e motori». In studio faranno bella mostra di sé: la «500» Anni 50; la «Giulietta» spider Anni 60; il «maggiolino» Anni 70, la «Thema» Anni 80. Infine, un «Arbore genealogico»: la galleria di tutti i personaggi del grande show-man. [ar. ca.]

I FILM DI OGGI IN TV

Lo scandalo Watergate

TUTTI GLI UOMINI DEL
1976, alle 23 su Retequattro, dur. 138'

Alan Pakula racconta lo scandalo Watergate. Dustin Hoffman e Robert Redford sono gli intrepidi giornalisti-detectives del Washington Post che smascherano poderosa rete di intercettazioni e finanziamenti ai danni del partito democratico durante la campagna elettorale che fu da Richard Nixon. Recenti vicende ora ci dicono che i due personaggi reali erano eroici e limpidi di come appaiono sullo schermo, ma il risultato cambia.

BIANCO, ROSSO, E
1981, alle 20,30 su Raitre, dur. 110'

Il regista romano, alla seconda prova dietro la macchina da presa, raccoglie in tre episodi alcuni dei tipici personaggi da cabaret e collega le tre storie spunto unitario, il rientro a Pasquale, Furio e Mimmo per le elezioni. I tre percorrono l'Autostrada del sole (sono tutti diretti a Roma per votare) un emigrato meridionale, un padre di famiglia e un giovanotto bonaccione con a . La nonna l'emigrato viene derubato e picchiato. Il padre famiglia è

MATA HARI
1932, alle 15 su Telemontecarlo, dur. 90'

Regia di George Fitzmaurice, con Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore, Lewis Stone. E' la nota ria della bellissima spia e ballerina che durante la prima guerra mondiale si innamorò, ricambiata, di un pilota russo. Per lui uccise e venne condannata a morte. E' una delle migliori interpretazioni della Garbo, forse un po' troppo plateale ma è talmente affascinante che le si perdona tutto.

Carlo Verdone regista e interprete di «Bianco, rosso e...»

LA RAGAZZA DAGLI OCCHIALI
1985, alle 0,45 su Raidue, dur. 89'

Con Marika Ferri, si conclude settimana del «Cinema notte» dedicato al regista italiano Carlo Di Carlo. Autore dallo stile nitido e personale, noto negli Anni '70 per i film-tv prodotti secondo canale della tv tedesca, Di Carlo è stato poi riscoperto proprio da Raidue per la quale ha firmato 1987 «Cinque storie inquietanti» dai racconti mystery di Stanley Ellin.

SCUOLA DI POLIZIA
1984, alle 20,30 Italia 1

Uno scalcinato distretto per film diretto da Hugh Wilson, tra scherzi da caserma si cerca di risolvere un'indagine.

OGGI SEGNALIAMO

VELA D'ORO
Alle 20,40 su Raiuno

Serata dedicata alla musica italiana e straniera nel corso della quale le case discografiche presenteranno le novità della prossima stagione. Pippo Baudo condurrà in diretta eurovisione dal Palameeting di Riva del Garda. Ospiti: Raf, Gianna Nannini, Toquinho, Teresa Sio, Gipsy King, Jovanotti, Huey Lewis, candidato all'Oscar per le musiche di «Ritorno al futuro». Quindi: Mia Martini, Roberto Giammarco, Julian Lennon, Fabio Concato, Riccardo Cocciante e Paola Turci, Mylene Farmer, I Tazenda, Gli Stadio, Sergio Caputo. Sarà segnata poi «La vela d'oro».

VISITA AGLI E
Alle 15 su Raiuno

Dipartimento Scuola e Educazione della Rai pone una riflessione sul regime di Castro dopo l'abbandono dell'Urss. Titolo: «Cuba: socialismo o muerte?» Tra gli altri servizi: visita al Museo Egizio di Torino, in compagnia della sovrintendente Donanoni Roveri.

L'
Alle 22 su Tmc

Per la serie ritratti e interviste ideati e realizzati da Alain Elkann, è scena Reynold Mes- L'incontro al suo castello vicino Merano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13.30; 17; 20; 22,45; 24
8 — **L'Italia chiamò**, *La cinque giornate di Milano*, 5ª ed ma pura. Sceneggiato
8,55-10,15 **Un**
10,15 **Enciclopedia economia**
10,25 Per i piccini. **L'albero sa-**
11,05 **Un mosa cavallo**, storie televisive di Enrico Roda. *L'ultima notte.*
11,55 **Che tempo**

POMERIGGIO

12,05 **Occhi al biglietto** con M.Reitano
12,30 **anni nostra storia**, *Verso i nostri giorni: 1991.* parte
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò**, *Vita di Cavour.* 5ª ed ultima puntata. Sceneggiato
15 — **DSE - Speciale DSE, Socialismo o morte?** Di O. Beha. *3ª. Il futuro nel passato*
16 — **Autunno**, varietà per ragazzi
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi il**

SERA

18,05 **Aspetta e vedi... Rai**, 6ª puntata
18,40 **La macchina meravigliosa: il cuore**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Eurovisione. In diretta dal Palameeting di Riva del Garda. Pippo Baudo presenta **Vela d'oro 1991**. 1ª parte. Di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Pa Taggi, Patrocinio Riva del Garda Congressi e Asses- ale Provinciale al Turismo di Trento. Regia di Luigi Bonori
22 — **Vela d'oro 1991**, 2ª parte
Oggi al Parlamento
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
DSE - Viaggetto sul Po, liberamente ispirato al racconto omonimo di Cesare Zavattini.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,50; 19,45 23,15
8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50-8,45 **Piccole grandi storie**
— **L'avventura delle piante**
— **Silverhawks - La famiglia bionica - Tom & Jerry**
— **Mr. Belvedere**, telefilm
9,40 **L'arca del dr. Bayer**, telefilm
9,25 **DSE in...**
9,55 **pericolose**, film
11,40 **Lassie**, telefilm. *La capra*

12,25 **Amore e ghiaccio**, 17. *L'addio di Cagnon*
13,25 **TG 2 -**
13,30 **TG 2 - Trentatrè**
13,45-15,10 **Supersoap**
Segreti voi, presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**
Santa Barbara, serie tv
Lo schermo in casa. **Il trafficante di Manila** (1969). Film
Videocomic
17,15 **Andiamo canestro**, telecronista F.
17,30 **Hill Street giorno e notte**, telefilm

18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *Il parassita*
TG 2 - Lo sport
3ª ed ultima puntata. Miniserie. 1ª visione tv. Regia di Alastair con Bill Paterson, Lindsay Duncan, Jamal Shah
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montaloschi presentano **Speciale Mixer**. *Droga: l'estrema terapia.* Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Collaborazione Marcella De Palma, Sherin S. Salvetti. Regia di Andrea Bevilacqua
23,35 **La via della yen**, un inchiesta sul Giappone di oggi
Cinema notte. Di Claudio Fava e Cesare Garboli. **Le zampe** (1987). Film. Regia di Carlo Di con Hector Alterio, Alessandro Haber, Toni Bertorelli
— **La ragazza dagli occhi neri** (1985). Film. Regia di Carlo Di Carlo Marika Ferri, Ro Accomero, Renato Cecchetto

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12 — **DSE** - in diretta dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce R. Battaglia

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - *Ministero della Pubblica Istruzione* - Rai Dipartimento Scuola presentano **La scuola si aggiorna.** *Educazione ai linguaggi*, 28ª puntata; *Aggiornamento e cultura informatica*, 7ª puntata
15,45-17 **Solo per sport.** Lucca. campionato del mondo. Vicenza; **Equitazione: Grand Prix**
17 — **Vita col nonno**. Telefilm. *La terza domanda*
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv**

18 — **Bellezza selvaggia.** *Come in principio: l'Africa*
18,45 **Tg3 - Derby**
18,45 **BlobCartoon**
— più E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Un spedita da A.**
20,30 **Bianco, rosso e** (1981). Film commedia. Regia di Carlo Verdone. Carlo Verdone, Milena Vukotic, Angelo Infanti. Prod. Distribuzione
22,45 **vere.** Un programma di Anna Amendola. *Salvatore*, di Aldo Vergine
23,40 **Saint-Vincent '91.** Festival della Satira teatrale e televisiva. Presenta Fabio Fazio. Regia di Paolo Marioti. *Uno speciale sul primo dedicato alla satira teatrale e quella televisiva. Scena, gli altri, Ombretta Colli, Pino Caruso, Lella Costa, Beppe Grillo, Lucia Poli.*
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Bonanza**, telefilm. *Il cancello chiuso*
8,25 **Premiere**, news
9,25 **L'incredibile casa in fondo** film con Tony Randall, Janet Leigh, regia di Jack Arnold
11,42 **Premiere**, news
11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

12,40 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti
12,55
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti sono partiamone**, condotto da Marta Flavi
15,55 **Premiere** - I trailers settimana, news
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno
18,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco del 9**, quiz da Gerry Scotti
20,25 **Striscia la notizia** - La voce dell'incoscienza. Conducono Lando Buzzanca e Giorgio Faletti
20,40 **Sorrisi 40 anni insieme**. show, seconda puntata
22 — show, talk-show. Condotto Costanzo F. Bracardi. Regia Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1 — **Premiere**, i trailers della settimana
1,25 **notizie**. Con Lando Buzzanca e Giorgio Faletti
New York York, film. *Falsa traccia*
2,20 **Premiere**, news
2,25 **Baretta**, telefilm
3,25 **Bonanza**, telefilm. *Gli eredi*
4,30 **Impossibile**, film. *Isola di Malot*
5,15 **coppia**, telefilm
5 — **Cannon**, telefilm. *Un sogno impossibile*

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Super Vicky**, telefilm. *Il computer non sbaglia*
9,30 **Chips**, telefilm. *Quarante tonnelate di guai*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Ballerino di spie*

11,30 **aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno** conduce Gianfranco Funari
13,45 Ciclo **Nuovo cinema Gabibbo**. Fulmine, stallone bianco, con Mickey Rooney, Isabel Lorca. Regia di William Lavey
15,20 **Supercar**, telefilm. *Kitt contro Kart*
A-Team, telefilm. *Un ragazzo che promette*
16,20 **Studio sport**, sport

16,27 — previsioni meteorologiche
16,30 **Studio aperto**, news
19 — **Primadonna**, show, conduce Eva Robin's, regia di Gianni Boncompagni
20 — **Benny Hills show**, show
Scuola di polizia, film con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, regia di Hugh Wilson. Usa, 1984, comico.
22,30 **Squadra antiscippo**, film con Tomas Milian, Jack Palance, regia di Bruno Corbucci. Italia 1976, poliziesco
aperto,
1 — **Fulmine, lo stallone bianco**, film (replica)
3 — **A-Team**, telefilm (replica)
4 — **Supercar**, telefilm (replica)
5 — **Chips**, telefilm (replica)
5 — **SuperVicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno**
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **Buon giorno amica**
8,50 **valle dei pini**, teleromanzo
9,15 **Buon giorno**
Valeria, telenovela
10,05 **Buon giorno amica**
10,20 **Stellina**, telenovela (replica)

11,05 **Cari genitori**, 5ª puntata, condotto Sandra Milo, varietà
Ciao Ciao - Le tartarughe Ninja, cartoni animati
12,40 **pomeriggio**, con Pa Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Piccola Canarentola**, telenovela
15,15 **Cristel**, teleromanzo
16,45 **Hospital**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, rietà

19,30 **Il gioco delle coppie**, Conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni.
— **Cristina, l'Europa siamo noi**, telefilm interpretato Cristina D'Avena
19,35 **Cartonissimi**, gioco telefoni
19,45 **Primavera**, telenovela. Con Gigi e Fernando Camilo
20,35 **Manuela**,
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
23 — Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» **del presidente** Redford, Dustin Hoffman, regia di Alan Pakula, film
1,30 **Programmazione notturna**
— **Charlie's Angels**, telefilm
— **Lou Grant**, telefilm
— **Strega per amore**, telefilm
— **Tutti gli presidenti**, film (replica)
— **Lou Grant**, telefilm (replica)
— **Charlie's Angels**, telefilm (replica)
— **Strega per**

Giornale radio: **8**; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 21
7,20 Gr 1 regione; 7 Come la pensano loro; 8,30 Gr 1 Speciale; 9 Radio anch'io; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 penisola del tesoro; 12,50 Stereorai; 13,20 Ondaverde; 13,30 Gulliver; Note di piacere; 14,04 Oggiavverno; 14,28 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto; 15,36 Lei che ci capisce, tasse quanto pago?; 16 Il Pagionne; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,06 Radioboy; 18,30 Denaro chi sei?; MondoMotori; 19,35 Gr 1 mercati; 19,40 Giallo sera; 20,05 Bric Brac; piacere; 20,30 Invito al Concerto; 21,04 Stagione Sinfonica Pubblica 1991-'92; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,01 La telefonata.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;
Titoli Gr 2; 8,03 Calendario musicale; 8,08 Radiodue presenta; 8,46 La famiglia Birillo; 9,07 A video spento; 9,33 Calendario musicale; 9,36 Taglio di Terza; Speciale Gr 2; 10,14 La pagina bianca; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15,30 Gr 2 Economia; Calendario musicale; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,32 Calendario musicale; 16,35 Appassionata; 19,50 Gr 2 Cultura; 19,57 Questa o quella; 20,30 Dentro la 22,41 Questa o quella.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 23,15
7,18 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino; 10 Le parole delle donne; Concerto mattino; Opera in canto; 13 Decamerone; 14,05 Diapason; Orione; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola 19,15 Scatola sonora; 21 Les adieux; 21,45 Folkconcerto; 22,30 Blue note; 23,20 Gr 3; 23,35 Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Davy Crockett**, cartone animato
15 — **Mata Hari**, film con Greta Garbo, Ramon Novarro
18,40 **Tv donna**, rotocalco
19,30 **Arriva la banda**
19,45 **Snack**, cartoni
20,30 **Arriva la banda**
22 — **L'appuntamento**, una intervista di Alain Elkann
23,05 **Il ladro solitario**, film Hardy Kruger, Raymond Pellegrin
0,50 **Le carte di Galileo**, film con Robert Logan

ODEON TV

18 — **Cartoni animati**
14,30 **Per una manciata d'oro**, film Anthony Freeman
— **Il vendicatore pellicani**, film con Renato Cestiè
17,30 **Creasus**, film Fernandel
Cartoni animati
fondo, film con Frederick Stafford, Enzo Maiorca
22 — **Emozioni nel blu**
23 — **Colpo in canna**, film con Ursula Andress, Woody Strode

SVIZZERA

13; 20; 22,50
16,20 **Finalmente sabato**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **Leo e Fred**, disegno animato
17,35 **Teodoro ovvero l'adorabile cane Wowser**
19 — **Cappuccetto a pois**
Cosa bolle pentola?, gioco
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**, settimanale
'Na famiglia gent viscosa
22 — **Seg**
23,10 **Conan il barbaro**, film di John Milius
1,05 **Telesera - notte**

TELE +1

15,30 **La fine della notte**, film
17,25 **+1 News**, news
17,30 **Pazza (Nata)**, film
, news
20,30 **Leviathan**, film
ing, film
0,30 **Getta la mamma dal treno**, film
2,10 **Il segno degli Hannan**
0,40 **Alta tensione**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La contessa di Parma**, con Elisa Cegani
Alle ore 12,15: +3 news.

TELE +2

12,30 **La grande boxe**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport Time**
15 — **Rugby - Coppa del mondo. Australia-Argentina**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana Gol**, rubrica
19,30 **Sport Time**
by - **Coppa del Mondo. Francia-Romania**
Il grande tennis
- **Torneo femminile indoor di no**
1,30 **Settimana gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Abc del mare**
13 — **La padroncina**
Pomeriggio insieme
17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il ragazzo**, sceneggiato con Marlene Jobert, Ugo Tognazzi
22 — **Auto oggi - Motori stop**, settimanale
22,45 **TGI 7**, settimanale

ITALIA 7

Usa Today, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
Andrea Celeste, telenovela
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,15 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film con Hunt Powers, Soledad Miranda
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film con gli Squallor, Giancarlo Magalli. V.m. 14
0,45 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — **Teleclub**
16,05 **L'indomabile**
16 — **Ai Grandi Magazzini**
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
Diario
20 — **Oltre la notizia**
20,30 **L'indomabile**, telero-
21,15 **Ai Magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri gloria**, teleromanzo

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

DIRETTORE DI STABILIMENTO
(LAVORAZIONI MECCANICHE IN SERIE ED ASSEMBLAGGI)

Il Cliente opera nel campo della componentistica auto ed è presente da lungo tempo in Italia e sui principali mercati internazionali; nell'ambito di un piano di sostituzione per pensionamento dell'attuale titolare della funzione, ci ha incaricati di ricercare candidature in possesso delle seguenti caratteristiche:
- età intorno ai 38-45 anni e laurea in ingegneria meccanica;
- consolidata esperienza nella gestione di reparti produttivi e dei servizi collegati (programmazione, metodi, manutenzione, etc.);
- spiccate capacità organizzative nella conduzione di uomini ed impianti;
- attitudine ad interagire con l'area tecnico-progettuale e con la clientela (costruttori di autoveicoli).

Per il Candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, si prevedono condizioni economiche allineate all'ampiezza del ruolo e comunque da soddisfare professionalità qualificate.
La sede di lavoro è TORINO
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato in busta e su lettera con il Rif. SP 10101**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Siamo stati incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE

per una solida Azienda, leader a livello nazionale ed estero nel settore della produzione di componenti per autoveicoli, caratterizzata da forti valori meccaniche e da **assemblaggi** (di particolari di piccole dimensioni).
Desideriamo incontrare un tecnico in possesso dei seguenti requisiti:
- conoscenza dei processi produttivi;
- capacità di guidare gli uomini verso i risultati;
- taglio propositivo verso le problematiche di competenza, in grado di operare per obiettivi e di assumere la responsabilità di una unità produttiva di 200 addetti.

La Società offre un pacchetto retributivo non predeterminato e strettamente correlato con il livello di professionalità raggiunto.
La sede di lavoro è nella prima cintura Ovest di Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, **siglato in busta e in lettera con il Rif. SP 10100**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10123 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società servizi selezione

GIOVANI DIPLOMATI

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità **immediata**, per avviarli alla gestione e coordinamento di personale in zona di residenza.
Garantiamo crescita professionale, 2.100.000 mensili.
Per appuntamento telefonare al n. 0584/397.154.

Gruppo commerciale nazionale *ricerca*

MACELLAI E GERENTI

Punti vendita alimentari inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale 237
10015 Ivrea (TO)

Compagnia aerea *ricerca*
- **CAPO PILOTA**
- **ISPETTORE/RESPONSABILE TECNICO DELLA FLOTTA**
- **PILOTA ISTRUTTORE**

pratico uso PC

Inviare curriculum vitae entro il 20-10-91 a:
SERIB WINGS SRL
Casella postale
10072 CASELLE (TO)

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Il nostro Cliente è una affermata Società del settore, appartenente ad un primario gruppo multinazionale, nell'ambito di un attento piano di sviluppo, volto ad adeguare le strutture alla continua crescita del mercato, ricerca per la sede di Torino:

RESPONSABILE COMMERCIALE PER IL PIEMONTE (Rif. SI 10106)

La presente selezione è una interessante opportunità professionale per Candidati che hanno acquisito una solida conoscenza del ramo delle spedizioni ed hanno consolidato una pluriennale esperienza di carattere commerciale, sanno operare in forma autonoma nel raggiungimento dei risultati e sono abituati a ragionare in termini di obiettivi.

GIOVANE DIPLOMATO (Rif. SI 10107)

Preferibile se uno dei settori di traffico, che abbia acquisito una buona conoscenza tecnica del lavoro, conosca in forma approfondita almeno una lingua estera (inglese e/o francese e/o tedesco) e si senta fortemente motivato a realizzarsi in una **attività di acquisizione clienti.**
Per entrambe le posizioni la Società è in grado di assicurare aspetti economici e contenuti professionali di assoluto interesse.
A garanzia della massima riservatezza, preghiamo porre la dicitura «RISERVATO» sulla busta ne della lettera sono elementi nominativi di Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI ..., di specifico interesse**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

INDUSTRIE COMETTO

Per la propria organizzazione commerciale, ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE
(AREA NORD OCCIDENTALE ITALIA)

Per la posizione si richiede:
- laurea orientativa 25 anni)
- esperienza almeno biennale nella vendita di beni strumentali, oppure buona predisposizione per contatti commerciali avvalorata da esperienze di lavoro in altri settori (es. esperienza tecnica)
- ampia disponibilità a viaggiare

Costituisce motivo di preferenza l'aver operato nel settore vendite di veicoli industriali, mezzi di trasporto, autoveicoli. Si offre: un interessante inquadramento a livello retributivo in funzione delle effettive esperienze e capacità.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a: INDUSTRIE COMETTO S.p.A. - Via Cuneo 20 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) - Tel. (0171) 262111 - All'attenzione Sig. DOTT. ING. CONMERCIALE

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Solida azienda manifatturiera torinese, leader di mercato da lungo tempo nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture tecniche, ricerca:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La posizione è particolarmente stimolante per dei giovani periti industriali di età intorno ai 30 anni che hanno maturato esperienze di lavoro in campo produttivo **in particolare nella gestione di commesse** e si sentano preparati a svolgere un ruolo di ampi contenuti che richiede spiccate doti organizzative ed estrema elasticità mentale nello svolgimento dei compiti.
Il nostro Cliente è in grado di garantire un aspetto economico decisamente interessante con concrete possibilità di sviluppi professionali.
Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo **segnalare** eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche la busta che, **siglata con il Rif. SI 10102** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Siamo la Filiale Italiana di un Gruppo internazionale che da 80 anni produce **bene** pochi prodotti. Poi li vendiamo **direttamente.**
Per l'ampliamento della nostra rete vendita desideriamo coinvolgere in capitale ope

VENDITORI

di 30-40 anni, residenti nel Centro-Nord Italia, cui affidare una zona in esclusiva ed un prodotto privo di specifica concorrenza. Le provvigioni, i premi sul venduto, continue incentivazioni, permettono di guadagnare oltre

100 MILIONI ANNO

con reali possibilità di rapida carriera per le candidature più qualificate.
Possiamo prendere in esame solo uomini in grado di essere liberi da ogni impegno per iniziare il nuovo lavoro dal 14/10/91.
Per un primo contatto, durante il quale non sarà possibile dare particolari spiegazioni, telefonare lunedì 7 e martedì 8 ottobre dalle ore 10 alle ore 18 al n. 02/848.5706.
Le selezioni si terranno in Torino e saranno curate dalla Società inserzionista.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società di dimensioni medio-piccole, produttrice di apparecchiature elettroniche per l'automazione industriale, ricerca

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SOFTWARE

Si richiede: Preparazione a livello universitario; Documentata esperienza nella programmazione ASSEMBLER e LINGUAGGI H.L. ed una sufficiente conoscenza hardware; Capacità di operare in autonomia alla guida di un gruppo di progettisti e dialogare con la clientela in fase di definizione del prodotto.
Sono previste interessanti condizioni economiche e di inquadramento.

Scrivere
Pubblicompass 148 - 10100 Torino

Ford Escort.
Un giro e capirai.

1.6 CHV, 90cv, 177 Km/h
da 0 a 100 in 11.6"

A soli 10 mesi dal lancio Ford Escort è già tra le dieci auto più vendute in Italia. Vieni a scoprire il segreto del suo successo. Ti entusiasmerà il suo potente motore 1.6 CVH (Compound Valve Hemispherical) da 90 cv, a scoprirai una grande agilità di guida e una straordinaria tenuta di strada. Ti conquisterà il suo ricco equipaggiamento: sedili anteriori con supporto lombare, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, pneumatici larghi. Un confort superiore che puoi personalizzare con servosterzo, ABS e aria condizionata. Ti sorprenderà la 'Libertà di Scelta Ford': puoi scegliere il motore 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo.

Vieni a guidarla.

stima

TORINO SAVIGLIANO MANTOVA VENETA VERONA

L'Azienda nostra cliente fa parte di un gruppo multinazionale privato ed opera, utilizzando tecnologie di assoluta avanguardia, nel settore delle forniture "chiavi in mano" di

IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA

La realizzazione di importanti commesse rende necessaria l'acquisizione dall'esterno di qualificate risorse professionali per la posizione di

RESPONSABILE COMMISSIONING

Alla persona prescelta verrà affidato il coordinamento degli specialisti operanti in sito in occasione della fornitura, consegna e avviamento di impianti per la produzione di energia, nonché la gestione dei rapporti con gli eventuali partners e con il cliente.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 45 anni, sono ingegneri (elettrotecnici, meccanici, nucleari) o di sicuro valore, hanno doti di leadership, sono in possesso di solida preparazione tecnica e hanno maturato significative esperienze di commissioning. La posizione richiede la disponibilità ad effettuare frequenti missioni e sensibile durata fuori sede, presso cantieri italiani ed esteri.

Si assicurano condizioni di assunzione ai massimi livelli di mercato e, comunque, tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando sulla busta il riferimento **44/91**. I candidati rispondenti ai requisiti verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

stima – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 10 - Tel. 011/6690143
Partner italiano di INTERSEARCH associazione internazionale

La Carrozzeria S.p.A. nell'ambito di un potenziamento delle proprie struttura/tecniche ricerca:

a) Esperti Aggiustatori per stampi lamiera e/o materie plastiche

b) Esperti Progettisti per stampi lamiere e/o materie plastiche

c) Esperti Cicli Stampaggio lamiera e/o materie plastiche

La selezione è rivolta a Candidati di età compresa tra i 25-35 anni aventi un bagaglio tecnico/professionale, possibilmente diploma ad indirizzo tecnico.
L'inquadramento e la retribuzione si attestano sui massimi livelli di mercato e saranno commisurati all'esperienza maturate ed alla professionalità dei candidati.
Scrivere dettagliato curriculum a **Publikompass 138 Torino.**

VENDITORI

Se stai leggendo questo annuncio, probabilmente stai cercando un lavoro più

LA CEF ITALIA srl

- GROSSISTI MATERIALE ELETTRICO IN TUTTO IL MONDO -
sede Regno Unito

cerca urgentemente venditori professionisti per sviluppare ulteriormente il suo entusiasmante progetto di crescita in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Un'esperienza di 40 anni ci ha insegnato molto, ma vogliamo conoscere di più. — Tu che potresti insegnarci?

Pensi di avere i requisiti necessari per riuscire?

Sì? Allora telefona.... e spiegaci i per cui dovremmo incontrarci.

Siamo in 11 anni in e la quinta filiale è in costruzione, chi svilupperà l'area per la sesta filiale?

Potresti essere tu? — Non esitare!

Telefona subito al numero 011/998.9918

S.R.L. - Ufficio Regionale Piemonte
Str. Lombardore, 207 - 10040 - Leini (TO)
Tel. 011/998.9918

Società francese sul mercato europeo degli alimenti d'allattamento e svezzamento

cerca

VENDITORE ESPERTO

Sì Esperienza nel settore dei vitelli e carne bianca e/o prodotti zootecnici Residenza in Regione.
Remunerazione incentivi secondo esperienza e capacità.

Scrivere: **Spi n. 89 Treviso.**

Primario gruppo metalmeccanico **ricerca** per proprio stabilimento sito di Asti il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

cui affidare la responsabilità di volumi/qualità/costi.
Si richiede buona esperienza conduzione unità produttiva produzioni automatizzate, doti di leader e vocazione imprenditoriale. Si offre buon trattamento retributivo.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **Casella 1062 - Publikompass - Bologna.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA di primaria importanza, operante a livello internazionale e dotata di laboratori di ricerca, cerca giovani **LAUREATI** o **LAUREANDI** da inserire in posizione di:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Rif. A-4883

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto hanno età inferiore ai trent'anni.
La presente ricerca è rivolta a residenti in:

Non si hanno preclusioni di entrare in contatto anche con candidati privi di esperienza specifica; l'Azienda è disposta per conferire ai propri Informatori Scientifici del Farmaco un adeguato addestramento iniziale e permanente.
Si offre inquadramento impiegatizio secondo CCNL, rimborsi spese e interessanti forme di incentivazione.

Sintex

Si prega inviare **espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **chiaramente anche sulla busta il riferimento**, a:
S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02 469.1417

---

importante industria, qualificata e specializzata per il **PIEMONTE**

2 AGENTI DI VENDITA

Mira a dei collaboratori **anche senza esperienza specifica** o **settore**, che siano persone - **TENACI** -
Saranno in continuo contatto con architetti, geometri ed imprese. Presenteranno prodotti d'elite, brevettati ed innovativi.
Inizieranno un training formativo in azienda, avranno un appoggio continuo da parte di collaboratori e potranno raggiungere degli ottimi guadagni (fisso, provvigioni, premi ed incentivi).
Gli interessati possono Sig.ra Patrizia numero **0461**

CERCHIAMO PERSONE DETERMINATE

da nostra organizzazione commerciale. Solidità del Gruppo, formazione professionale, potenzialità del mercato, consentono ottimi guadagni da subito e sicurezza nel tempo ed reale possibilità di carriera breve-medio periodo. Residenza richiesta: o LIGURIA.
Per appuntamento in 7 ottobre 8,30-18 e martedì 8 ottobre ore 8,30-13 allo **(02) 657.5697.** Oppure inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando anche busta il **A-4881 a: SINTEX S.r.l. - 20145 Milano - Via 24.**

ORGA Selezione S.r.l.
Via Villa Pasini 35 - 20122 Milano

distribuisce sofisticati prodotti elettronici di marca, ricerca

CONTABILE ESPERTO (1981)

Ragioniere, 30/40 anni, esperienza completa contabile/ amministrativa in società commerciali di piccole dimensioni ma problematiche distributive a livello nazionale; capacità ad operare in autonomia

OPERATORE/TRICE (1982)

Su terminale sistema . Età anni, esperienza anni su macchine .

AIUTO MAGAZZINIERE (1983)

Max 30 anni, esperienza almeno triennale con conoscenza gradita delle problematiche specifiche (magazzino, spedizioni, preparazione e controllo documenti).
Sede di lavoro: **TORINO.**
Inquadramento e retribuzione in funzione delle esperienze maturate. L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni ai candidati; segnalare pertanto di Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: **ORGA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO - C.so Peschiera 164.**

Ford
QUALITA' IN AZIONE

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Epico

«Urga Territorio d'amore»

I protagonisti di Urga

GRAN film affascinante e divertente su [illegible] e cultura: una famiglia asiatica di allevatori-contadini sul punto d'abbandonare il proprio modo di vita tradizionale e un camionista esasperato dalla propria brutta vita urbana, a confronto nello straordinario paesaggio della sconfinata steppa della Mongolia cinese. [illegible] energia e vitalità. Il regista vincitore del Leone d'oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia racconta usi e costumi mai visti, crea commistioni impensabili, sfrutta le graziette dei bambini, riflette sull'amoroso istinto di procreazione ingovernabile dalle leggi, sulla memoria impossibile da cancellare.

[illegible] - TERRITORIO [illegible]
Nikita Michalkov
con Bayartu, Badema, Vladimir Gostuchin; Francia/URSS, 1991

[illegible] Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Centrale, King Kong
MILANO, Eliseo
BOLOGNA, Odeon
FIRENZE, Ariston Atelier Luce
ROMA, Mignon
NAPOLI, Academy Astra

Comico

«Una pallottola spuntata 2 1/2» Che ridere

Si può ridere dal primo all'ultimo minuto, e senza poi doversi vergognare d'aver riso, alla seconda avventura del tenente Frank Drebin, un poliziotto catastrofico e casinista quanto l'ispettore Clouseau di Peter Sellers, eppure misteriosamente capace di identificare e [illegible] seguenti: il film è realizzato dal ZAZ (David Zucker, Jim Abrahams, Jerry Zucker), il trio di fratelli+amico già responsabile de «L'aereo più pazzo del mondo», campione della comicità [illegible] A un pranzo ufficiale alla Casa Bianca, il tenente sbatte porte in faccia e leva la sedia di sotto il sedere a Barbara Bush (il presidente americano e sua moglie [illegible] impersonati da sosia perfetti); al collega poliziotto dice cortese: «Congratulazioni, sento che tua moglie è [illegible] nuovo incinta», e quello: «Già, se becco [illegible] stato...». [illegible] «The Blue Notes», locale malinconico per gente dolente, [illegible] pareti sono decorate con immagini di disastro: naufragi, incendi, esplosioni, terremoti, ma anche uomini politici come Chamberlain o Dukakis. [illegible] ecologica finale invoca un modo più sano e pulito, «un mondo dove i democratici presentino alle elezioni qualcuno per cui si [illegible] votare».

[illegible] PALLOTTOLA [illegible] 2 1/2 - [illegible] DELLA [illegible]
David Zucker
con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy; USA, 1991

[illegible] Cinema Grattacielo
VENEZIA, Ritz
BOLOGNA, Arlecchino, Astoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Capranica, Empire 2, New York, Ritz
BARI, Galleria

Comico

«Chiedi la luna» e l'avrai

ITINERARIO sentimentale, viaggio [illegible] Verona a Gubbio, da Perugia a Viterbo. Il protagonista parte alla ricerca del fratello maggiore, che da qualche mese lavora nella sua agenzia di autonoleggio e che è sparito con l'incasso e [illegible] l'auto più bella. Si unisce alla ricerca la fidanzata del fratello scomparso: e il percorso dall'ostilità all'amore dei due, uno doverista e responsabile, l'altra disordinata e indecisa, rispecchia anche le insicurezze d'una generazione timorosa di compromettersi. Margherita Buy sempre incantevole, Giulio Scarpati bravo; Sergio Rubini, in [illegible] partecipazione straordinaria, introduce lo [illegible] tempi comici.

CHIEDI LA [illegible]
Giuseppe Piccioni
[illegible] Margherita Buy, Giulio Scarpati, Roberto Citran; Italia, 1991

[illegible] Cinema Studio Ritz
MILANO, Colosseo [illegible] Allen
GENOVA, Corallo 1
[illegible] Capranichetta

Commedia

«Oscar» Stallone comico

MISCAST, errore nella scelta dell'interprete: coi suoi occhioni segnati e dolenti [illegible] vittima latina, Stallone è sublime nella comicità involontaria, ma non funziona nella farsa francese di Claude Magnier già portata sullo schermo da Louis de Funès. Anni Trenta, uno spietato gangster che giura al padre sul letto di morte di diventare un di[illegible] banchiere, andirivieni e scambi di identiche borse dal contenuto prezioso, due figlie da maritare, Ornella Muti in una piccola parte di turbolenta moglie italoamericana chiamata Sofia: e apparizioni [illegible] vecchi Kirk Douglas, Don Ameche, Yvonne [illegible] Carlo.

OSCAR - [illegible] PER D[illegible] FIGLIE
di John Landis
con Sylvester Stallone, Vincent Spano, Ornella Muti; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale
TORINO, Eliseo Grande
MILANO, Cavour, Orfeo
BOLOGNA, Capitol 1
ROMA, Empire
NAPOLI, Ambasciatori, Vittoria
PALERMO, Fiamma

Drammatico

«Una storia semplice» di Sciascia

DALL'ULTIMO racconto scritto da Leonardo Sciascia prima della morte, un bel film asciutto e disperato sulla Sicilia inalvabile: il commissario di polizia è un assassino trafficante di droga; il pro[illegible] della Repubblica occulta i crimini anziché perseguirli; il sacerdote è [illegible] delinquente pluriomicida; questore e colonnello dei carabinieri sono due stupidi. E il vecchio professore testimone lucido e desolato dei fatti, che si troverà di fronte alla propria ambiguità, allude a Sciascia: Volonté, bravissimo, il persino pettinato come lo scrittore, ne [illegible] i modi, i ritmi, la laconicità oracolare, la lontananza [illegible] morente.

[illegible] STORIA SEMPLICE
di Emidio Greco
con Ricky Tognazzi, Enrio Fantastichini, Gianmaria Volontè; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo [illegible]
MILANO, Odeon
BOLOGNA, Odeon 8
FIRENZE, Portico
ROMA, Rivoli
PALERMO, Lux

Commedia

«Piedipiatti» Montesano e Pozzetto

QUESTO non [illegible] conto, è [illegible] mutuo d'un villino», protesta Montesano al night club, e [illegible] padrone del locale, duro: «Nun facci casciara». [illegible] commedia poliziesca accurata e realizzata senza risparmi, Montesano, brigadiere della turbolenta Sezione Narcotici di Roma, coinvolge Pozzetto, funzionario della tranquilla Sezione Falsari di Milano, nella caccia [illegible] certi colombiani decisi a introdurre in Italia il commercio del crack. Arrestato il colpevole, visto che il questore s'attribuisce abusivamente e ingiustamente ogni merito dell'operazione, i due piedipiatti, trovandosi in mano [illegible] miliardo [illegible] banconote false, decidono d'andare a giocarsele al Casinò. Classici contrasti romano/milanese e spericolato/prudente, due inseguimenti molto ben fatti (uno in auto, sui binari della metropolitana; [illegible] tra motoscafo e motociclette anfibie, sui canali di Venezia), attori bravissimi come seppiain[illegible] eppure il film resta un po' inerte e meno divertente [illegible] quanto potrebbe [illegible]. Scherzi aziendali: davanti alla villa [illegible] miliardario delinquente, [illegible] Versailles, [illegible] reggia di Caserta in Lombardia, Montesano sbalordisce [illegible] chi sarà mai? Cecchi Gori?».

PIEDIPIATTI
di Carlo Vanzina
[illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano; Italia, 1991.

TRIESTE, Cinema [illegible] 1
VENEZIA, Centrale, Corso (Mestre)
TORINO, Ambra
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
GENOVA, Universale I
[illegible] Manzoni
FIRENZE, Odeon
ROMA, Eurcine, Gregory, King, Metropolitan
NAPOLI, Abadir, Alcione
[illegible] Royal

Thriller

«L'ombra del testimone» è una ragazza

Bruce Willis

I difetti [illegible] tre: in un thriller d'azione, il fatto che per quasi tutto il tempo i protagonisti stiano seduti in [illegible] stanza a parlare è un po' un handicap; dopo un quarto d'ora, soltanto l'investigatore Harvey Keitel non ha capito chi è l'omicida, mentre il pubblico che lo sa benissimo segue con impazienza [illegible] indagini; alterare Bruce Willis mettendogli baffi e pizzetto neri [illegible] un'ides suicida. Un marito violento ammazzato, sua moglie, un'amica di lei [illegible] il terzetto al centro del film, copradotto dalla bellissima [illegible] Moore, interpretato da lei e [illegible] to Bruce Willis: affare di famiglia, speriamo non profetico.

[illegible] A DE[illegible]
di Alan Rudolph
con [illegible] Moore, Glenne Headly, Bruce Willis, Harvey Keitel; USA, [illegible].

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Nazionale 1
MILANO, Odeon 2
ROMA, Embassy

Drammatico

«Il muro di gomma» nel silenzio

E' forte merito civile e sociale riproporre [illegible] gente, che [illegible] ha avuto notizie frammentarie, contraddittorie e forse dimenticate nel corso di undici anni, tutti gli avvenimenti e le informazioni della tragedia di Ustica, cominciata nel giugno 1980 con un aereo precipitato [illegible] e oltre ottanta morti, continuata con falsità, silenzi e depistaggi ufficiali politico-militari, non ancora chiarita dopo oltre un decennio [illegible] finte indagini, forse soltanto adesso approdata alla possibilità di identificare colpevoli e mistificazioni o di chiarire le ipotesi. Il film è scandito [illegible] logicamente attraverso l'inchiesta [illegible] condotta da un giornalista interpretato da Corso Salani e modellato su Andrea Purgatori del «Corriere della Sera»; allinea gli eventi in maniera fattuale, senza troppa enfasi; usa uno stile forsecco e magari realistico soltanto per descrivere i ministri e i generali bugiardi e muti, che nel [illegible] del tempo furono molti, [illegible] vengono condensati personaggi unici e rappresentanti [illegible] funzione. Il titolo allude alla elasticità italiana che fa rimbalzare lontano e assorbe nella dimenticanza ogni colpo, ogni complotto, ogni scandalo, ogni vergogna profonda come quella [illegible] Ustica.

IL [illegible] DI GOMMA
Marco Risi
con Corso Salani, Angela Finocchiaro, Ivo Garrani, Giuseppe Battiston, David Zard; Italia, [illegible]

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Ariston
[illegible] Moderno, Settebello
ROMA, Eden
NAPOLI, Santa Lucia
BARI, Armenise
PALERMO, Abc

Avventuroso

«Thelma e Louise» libere

Susan Sarandon, Geena Davis

RISCOPERTA stilistica del paesaggio americano più grandioso e selvatico, commedia nera, storia di viaggio e d'amicizia che trasferisce su una coppia femminile [illegible] struttura classica de coppia maschile. Per evadere, «esplodere», divertirsi e lasciarsi andare, due amiche partono per il week-end. Alla prima tappa, Geena Davis fa la [illegible] in un locale [illegible] uno che subito cerca di violentarla. Susan Sarandon spara al bruto, lo uccide: è comincia la grande fuga verso il Messico, per sottrarsi alla prigione [illegible] approdando alla morte, attraverso un'America diversa meravigliosamente fotografata da Adrian Biddle.

THELMA E LOUISE
di Ridley Scott
[illegible] Susan Sarandon, Geena Davis; USA, [illegible]

TORINO, Cinema Etoile, Lux
MILANO, Mediolanum, Nuovo Orchidea
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Capitol 2, Nosadella 1
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Alcazar, Quirinetta
NAPOLI, President
[illegible] Ambasciatori
PALERMO, Metropolitan

Drammatico

«Fuoco assassino» con pompieri

AVVERTENZA: De Niro compare per pochissimi minuti, [illegible] lampo. Attenzione: nella storia di eroici pompieri di Chicago che pare finanziata [illegible] Fire Department della città o dell'Illinois, c'è qualcosa di [illegible] bello: il fuoco. «E' come [illegible] creatura vivente, respira, mangia e odia. L'unico modo per riuscire a ucciderlo è capirlo e amarlo un poco», [illegible] la filosofia scema d'occasione; ma il regista Ron Howard, il suo direttore [illegible] fotografia Salomon, il suo effettista speciale Allen Hall, fanno cose di fuoco veramente notevoli. Negli incendi dolosi, originati [illegible] trame criminali [illegible] amministratori comunali disonesti, il fuoco è come un mare tempestoso, [illegible] un vento fiammeggiante: esplosione [illegible] che divora, tifone ardente che [illegible] e uccide, piovra rovente che risucchia e inghiotte tutto. Il fuoco è grandioso, il resto del lunghissimo film (oltre due [illegible] e un quarto) è una tediosa e ripetitiva vicenda di buoni sentimenti melodrammatici, conflitti tra fratelli pompieri nell'incancellabile ricordo del padre pompiere morto sul lavoro, scontri tra pompiere e moglie di pompiere che lo ama ma [illegible] può vivere così sempre in ansia.

FUOCO ASSASSINO
Ron Howard
con Kurt Russell, William Baldwin, Scott Glenn, Donald Sutherland, Robert De Niro; USA, 1991

[illegible] Cinema Reposi
MILANO, Manzoni
GENOVA, [illegible] 2
BOLOGNA, Imperiale
[illegible], Principe
ROMA, Adriano
PALERMO, King

Musicale

«Commitments» Che band irlandese

Il cantante Andrew Strong

GLI irlandesi sono i negri d'Europa, i dublinesi sono i negri d'Irlanda e noi di periferia siamo i negri di Dublino»: è persino troppo irlandese l'ambientazione della storia della formazione, [illegible] successo e dello scioglimento d'una band di ragazzi proletari che, per fedeltà alle proprie origini e alla propria cultura, suona e canta «soul di Dublino» e il cui nome significa gli impegni, gli impegnati. Molto divertente e selvaggio, di ritmo veloce e suono cl[illegible], [illegible] sessantuno pezzi musicali eseguiti anche da Wilson Pickett, Otis Redding e Aretha Franklin, il film è tratto da [illegible] libro di Roddy Doyle.

[illegible] [illegible]
di Alan Parker
con [illegible] Arkins, Michael Aherne, Angeline Ball, Maria Doyle, Dave Finnegan; Inghilterra, [illegible]

[illegible] Cinema Nazionale 2
MILANO, Arlecchino
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Majestic

Avventuroso

«Grido di pietra» in vetta

HERZOG, bavarese quasi [illegible] tra i monti, nell'adolescenza [illegible] aspirante campione [illegible] salto con gli sci, marciatore tenace, autore di bellissimi documentari sulle imprese del [illegible] pione del mondo di salto [illegible] gli sci Walter Steiner e sulla [illegible] lata parallela di due cime inviolate dell'Himalaya compiute [illegible] Reinhold Messner, è il regista che ha liberato montagne, nevi e ghiacciai [illegible] banalità di certo cinema sportivo e dell'ambiguità [illegible] cinema tedesco-nazista che amava molto i trionfi [illegible] volontà dell'alpinismo. L'ultima mezz'ora di questo film sulla scalata del [illegible]iglioso e impossibile Cerro Torre in Patagonia è stupefacente per efficacia, tensione, esattezza tecnica, grande bellezza, e per il coraggio fisico dei realizzatori. E' piuttosto deludente il resto del film, dedicato alla preparazione dell'impresa, alla rivalità generazionale e metodologica tra il maturo alpinista classico Vittorio Mezzogiorno e il giovane free-climber Stefan Glowacz, alla storiella d'amore-gelosia di tutt'e [illegible] la ragazza Mathilda May, all'attività mercantil-pubblicitario-didattica del telegiornalista sportivo Donald Sutherland e [illegible] altre banalizzazioni televisive.

GRIDO DI PIETR[illegible]
di Werner Herzog
[illegible] Vittorio Mezzogiorno, Stefan Glowacz, Donald Sutherland, Mathilda May; Germania, [illegible]

[illegible] Cinema [illegible] Azzurra
TORINO, Adua [illegible]
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
FIRENZE, Flora A
ROMA, Giulio
NAPOLI, Posillipo

Commedia

«Tentazione di Venere» Est-Ovest

Glenn Close

UN direttore d'orchestra ungherese, [illegible] Parigi per dirigere «Tannhäuser» di Wagner, deluso dal disordine, dal mercantilismo e dall'ideologi[illegible] occidentali, viene [illegible] lato da una storia d'amore con le primedonne americane Glenn Close. Il film intelligente e divertente, versione dilatata e dislocata di «Prova d'orchestra» [illegible] Fellini, ispirato [illegible] un'esperienza personale del regista, [illegible] una metafora diretta per l'incontro-scontro tra le [illegible] culture [illegible] europee (dell'Est, dell'Ovest), la caduta del mito occidentale coltivato nell'Europa orientale, [illegible] necessità di un'armonia possibile che [illegible] le divisioni storiche.

TENTAZIONE DI [illegible]
di István Szabó
[illegible] Niels Arestrup, Glenn Close, Erland Josephson, [illegible] Meril; Usa/Inghilterra, 1991.

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Mignon
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Jolly
[illegible] Astra
[illegible] Quirinale
BARI, Petruzzelli
PALERMO, Nazionalino

Musicale

«The Doors» Rock-drama di Oliver Stone

J[illegible] Morrison, leggenda musicale dell'epoca psichedelica, ossessionato dal misticismo e dalla morte, leader di «The Doors», il gruppo rock battezzato con il titolo [illegible] libro «The Doors of Perception» (Le porte della percezione) dedicato da Aldous Huxley nel [illegible] alle proprie esperienze di ampliamento della consapevolezza attraverso [illegible] mescalina, morì [illegible] 27 anni [illegible] Parigi. Il film [illegible] Oliver Stone è [illegible] biografia, melodrammatica [illegible] ogni film di Stone [illegible] definita subito rock-dramma per assonanza con doc-dramma, ma è insieme un trip negli Anni Sessanta, presentati [illegible]me un inferno nel quale ora du[illegible] e sgradevole essere giovani, popolati da personaggi curiosamente interpretati: c'è Crispin Glover nella parte [illegible] Andy Warhol; Mimi Rogers come fotografa; Sean Stone, figlio del regista, [illegible] Morrison da ragazzino; e lo stesso regista recita [illegible] professore della Ucla, l'Università californiana di Los Angeles. La [illegible] comincia infatti nel 1965 in quella università, con Morrison studente, legato [illegible] figlia dei fiori Meg Ryan; e finisce [illegible] la morte. Val Kilmer recita bene la parte [illegible] Morrison, quasi sempre ubriaco [illegible] fatto, ma gli mancano il fascino torbido [illegible] la sensualità immediata dell'originale.

THE DOORS
di Oliver Stone
con Val Kilmer, Meg Ryan, Kevin Dillon, Crispin Glover; USA, [illegible]

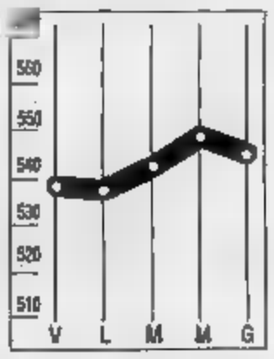
TRIESTE, Cinema [illegible]
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Ideal
MILANO, Metropol, Odeon 1
[illegible] Augustus
BOLOGNA, Giardino, Medica Palace
FIRENZE, Excelsior
[illegible] Atlantic, [illegible] Rienzo, [illegible]ropa, Excelsior
[illegible] Arlecchino, Plaza
[illegible] King; **PALERMO,** Nazionale

DOLLARO
1243,050

Dollaro stabile in Europa, giornata tranquilla per i mercati valutari. Al fixing Milano la divisa americana ha segnato 1243,05 lire contro le 1242,20 della quotazione ufficiale di mercoledì.

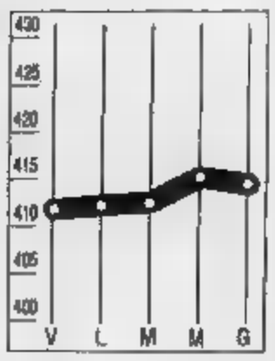
MARCO
748,100

Il mercato di Francoforte è rimasto chiuso ieri per l'anniversario dell'unificazione tedesca. Nello Sme non si registrano movimenti di rilievo. A Milano il marco ha segnato 748,10 lire (mercoledì 748,22).



COMIT
-0,68%

Dopo due giorni di recupero la Borsa si è fermata. I volumi sono tornati sotto i cento miliardi di controvalore e l'indice Comit ha chiuso perdita dello 0,68 per cento riportandosi a quota 544,600.



MIBTEL
-0,07%

Mercato ristretto di Milano sostanzialmente stabile: l'indice Ibi ha fatto segnare 414,83 con limatura dello 0,07% sul giorno precedente. Leggeri rialzi per Pop Milano (+0,25%) e Pop Novara (+0,26%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Craxi all'attacco, Sterpa si dissocia, Bodrato contro Carli, per il pri ormai non se ne fa nulla

Brusco altolà alle privatizzazioni

Testo stravolto, rissa nel governo

Certe, certissime, anzi improbabili. Proclamate ai quattro venti dal governo, le privatizzazioni stanno già sfumando. Da quando lunedì sera il Consiglio dei ministri ha emanato il decreto legge per trasformare gli enti pubblici in società per azioni, non solo dilagano le contestazioni. Ma lo stesso governo in fretta e furia ha emendato il testo: le privatizzazioni sono più difficili alcune clausole che impongono il consenso del parlamento.

è il Difendendo l'impresa pubblica, il segretario socialista Bettino Craxi contesta Guido Carli, ministro del Tesoro e padre del decreto. l'occasione Craxi la prende anche (senza nominarlo) perfino il braccio destro di sempre, Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, per aver allargato a tutta la dc gli attacchi da concentrare Carli. D'altra parte nella democrazia cristiana c'è chi, come il ministro dell'Industria Guido Bodrato, non ama sentir parlare di privatizzazioni e ha definito incostituzionale la prima bozza del decreto. Ce n'è quanto basta per allarmare i privatizzatori. Scoperta la modifica a sorpresa del decreto, il ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa ha annunciato la dissociazione dei liberali.

Carli ha quindi pochi alleati dopo immaginato una svolta storica che avrebbe portato «ad espellere dal nostro sistema economico i non pochi residui di socialismo reale». Ma (dopo che Martelli ha parlato di «socialismo reale di stampo dc») per Craxi si è proprio sbagliato il tiro: «In una polemica con la dc sono stati usati argomenti arretrati anche impropri. Mi riferisco in particolare al socialismo reale di cui si parla». Osserva il segretario socialista: «Non mi convince quando agita lo spettro il dottor Carli con aria vindice. mi convince quando ne parlano altri. L'Industria di Stato e le banche pubbliche, che possono aprire la porta a più larghe partecipazioni, sono una cosa seria e non possono essere definite un pezzo di munismo trapiantato nel paese».

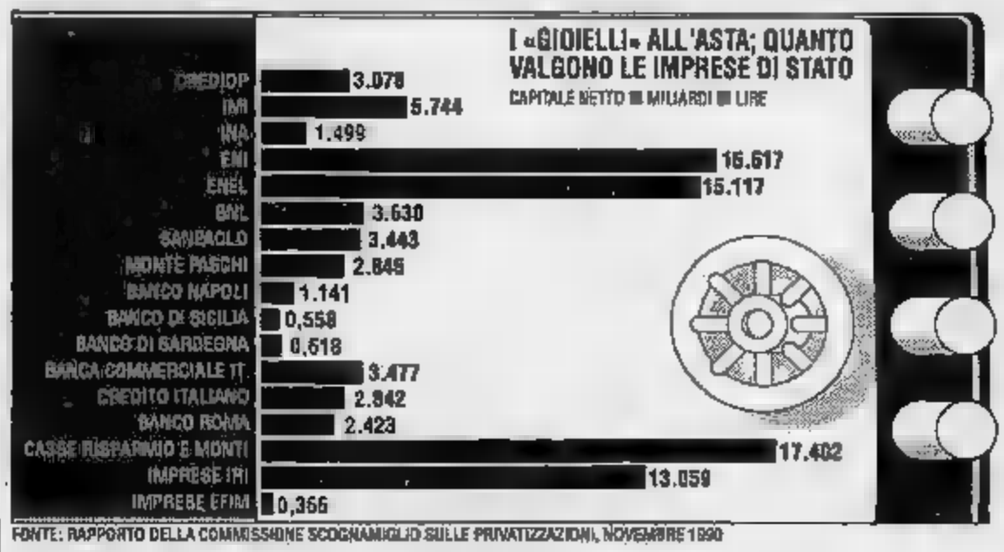
Anzi, per Bodrato, le Partecipazioni statali hanno che questo accadesse: «L'intervento pubblico nell'economia non è stato realizzato per uscire sistema di mercato per costruirne uno collettivista ha costituito il compromesso fra democrazia e capitalismo che funzionato da argine contro il rischio comunismo».

Anche chi esalta le imprese pubbliche ammette «i limiti, i condizionamenti esistenti, i difetti» come fa Fabrizio Cicchitto, responsabile industria psi. Ma non accetta l'eventuale «smantellamento». Cicchitto è soddisfatto che il decreto sia cambiato. Per la sione quote degli enti trasformati in spa le commissioni di camera e senato devono dare un parere vincolante; hanno tempi rigidi per farlo, altrimenti il governo può procedere. Per cedere quote di maggioranza il Consiglio dei ministri deve muoversi in conformità al voto delle camere.

Sterpa si sente defraudato dopo che mercoledì il testo è stato rivisto in una riunione interministeriale dove mancavano lui e Carli. «Queste decisioni non un affare privato di pochi» ha protestato. Sterpa non accetta né le correzioni il metodo: «Noi liberali non possiamo considerarci vincolati da queste modifiche». Tre dure lettere critica sono state inviate al presidente Consiglio Giulio Andreotti, al sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori e a Carli. Ieri Cristofori si adoperato per dimostrare che in fondo non è successo nulla: «Il decreto ha subito alcuna variazione di sostanza». Le modifiche sarebbero solo normale coordinamento carattere tecnico, svoltosi secondo le linee approvate dal consiglio dei ministri».

Ma ormai c'è chi dice addio alle privatizzazioni. Scrive «La voce repubblicana»: capitolo dimissioni appare destinato a chiudersi poco dopo essere stato aperto».

Roberto Ippolito



FONTE: RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SCOGNAMIGLIO SULLE PRIVATIZZAZIONI, NOVEMBRE 1990

Ma Scognamiglio esulta «Il primo passo è fatto»

MILANO. «Il lavoro tecnico per attuare le privatizzazioni sarà semplice, la grande vittoria di questi giorni è aver inserito nella finanziaria l'indicazione che lo Stato può rinunciare al 51%». Carlo Scognamiglio, rettore della Luiss e presidente della Commissione che porta il nome e che, un anno fa, su richiesta di Guido Carli, aveva messo a punto un piano sulle privatizzazioni, appare soddisfatto. E aggiunge: «E' una grande vittoria dal punto di vista culturale e politico. E' importante che in principio, finora soltanto percepito da una ristretta di persone, sia stato avallato dalla maggioranza politica. E' senza dubbio un segno di cambiamento».

Si parla di un ricavo di 15.000 miliardi entro il 1992. Come è possibile?

Nei 15.000 miliardi sono compresi i 6000 miliardi raccolti quest'anno, corrispondono al valore delle quote di Imi e Crediop. Restano, nel 1992, altri 9000 miliardi da trovare.

Questa seconda tornata, quali cessioni riguarderà?

Se il governo seguirà le indicazioni nel rapporto della Commissione Scognamiglio, le prime quote da mettere sul mercato dovrebbero quelle di Eni, Enel e Ina. Bisogna anche precisare che 9000 miliardi corrispondono, rispetto al valore di questi enti, al del capitale.

Significa, dunque, che verranno ceduti solo piccoli pacchetti di minoranza?

Beh, bisogna fare gradualmente. Sarebbe irrealistico pensare di poter collocare cifre eccessive.

Significa che si arriverà alla privatizzazione vera e propria per tappe successive?

Credo di sì, perché esistono limiti di mercato. Quanto ai collocamenti, nasce il dubbio se le procedure potranno essere abbastanza rapide per consentire di raccogliere questi miliardi entro il prossimo anno.

Il documento della Commissione non prevede un iter?

Le procedure e le scadenze sono già fissate da un decreto legge. Il presidente del Consiglio dovrà, entro mesi, indicare la dei nomi degli enti da privatizzare poi il ministro delle Finanze dovrà dare la direttiva perché questi enti si trasformino in società per azioni. Seguirà il collocamento al pubblico che, anche indicazione è contenuta nel testo, dovrà avere una diffusione la più ampia e la più stabile possibile.

I ritardi, dunque, potranno emergere nella fase tecnica?

Sì, le difficoltà nasceranno nei tempi tecnici. Ognuno dei tre enti presenta problemi di diversa natura. Tutto sarebbe semplice se la questione fosse limitata alla trasformazione in società per azioni. Invece esistono complicati aspetti giuridici, la concessione metanifera nel dell'Eni o il monopolio per l'Enel. E' quindi necessario adeguare le norme alla nuova natura società di diritto privato e privatizzande. In questa fase, gli enti dovranno fare la loro parte. Le trasformazioni e i mutamenti normativi, ovviamente, dovranno approvati dai consigli di amministrazione.

E la fase della vendita materiale delle quote?

Quella spetterà ai ministeri nomici.

Come avete scelto le priorità, ossia i primi nomi per le possibili privatizzazioni?

Nelle indicazioni è stato seguito un filo logico. Era necessario partire da operazioni di sicuro successo, in grado di creare un mercato e una cultura. E questi enti quelli che, a nostro parere, le caratteristiche adatte. Personalmente, ritengo che se queste prime operazioni ben accolte, il processo subirà un colpo di accelerazione, e andrà molto al di di quello che è stato previsto. Forse, si potrà perfino pensare alla privatizzazione di attività come il sistema postale, ferrovie, l'acqua.

A proposito dell'Ina, è possibile considerarla proprietà dello Stato?

E' vero, l'Ina ha una natura molto speciale, perché è ente di diritto pubblico al quale lo Stato non ha fornito fondi di dotazione, ma che è cresciuto sempre con un proprio patrimonio. Tuttavia, essendoci stato all'origine una concessione di monopolio sulle assicurazioni vita, questo atto giuridico può configurare da parte dello pretesa alla titolarità delle azioni della compagnia.

Valeria Sacchi

Sulla vendita delle aziende il filtro del Parlamento

Il ministro del Tesoro Guido Carli (a destra) quello dell'Industria Guido Bodrato. Qui accanto Carlo Scognamiglio, che ha guidato la commissione studio sulle privatizzazioni

In testa, 250 milioni, Lorenzo Necci i presidenti di Iri, Eni ed Efim

E lo stipendio corre sui binari

Al direttore generale Fs 181 milioni lordi l'anno

ROMA. Guadagna 181 milioni lordi l'anno (contro i 250 milioni dell'amministratore straordinario Lorenzo Necci) il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Benedetto Cesaris, che entra così nell'«Olimpo» dei manager di Stato più pagati.

Lo ha stabilito il ministro dei Trasporti Carlo Bernini con un decreto pubblicato ieri «Gazzetta Ufficiale». La retribuzione decorre dal 12 ottobre 1990, data di nomina di De Cesaris.

Lo stesso decreto fissa anche in 138 milioni la retribuzione onnicomprensiva del presidente del collegio dei revisori dei conti dell'ente mentre ciascun componente dello stesso collegio percepirà uno «stipendio» milioni lordi.

In testa alla classifica dei manager pubblici più pagati, 250 milioni lordi ciascuno, ci sono oltre a Necci, i presidenti di Iri, Eni ed Efim.

CHI GUADAGNA DI PIU'

ENTE	CARICA	NOME	RETRIBUZIONE LORDA (IN MILIONI)	BUONUSCITA (IN LIRE)
IRI	PRESIDENTE	FRANCO NOBILI	250	—
ENI	PRESIDENTE	GABRIELE CAGLIARI	250	—
EFIM	PRESIDENTE	GAETANO MANCINI	250	—
FS	AMM. STR.	LORENZO NECCI	250	—
IMI	PRESIDENTE	LUIGI ARCUTI	220	230.000
ISVAP	PRESIDENTE	DOMENICO FORTINI	200	—
	PRESIDENTE	LORENZO PALLESI	190	—
ENEA	PRESIDENTE	UMBERTO COLOMBO	184	—
FS	DIR. GEN.	BENEDETTO DE CESARIS	181	—
INPS	PRESIDENTE	MARIO COLOMBO	180	50.000
BNL	PRESIDENTE	GIAMPIERO CANTONI	180	230.000
INAIL	PRESIDENTE	ALBERTO TOMASSINI	170	50.000
IRI	V. PRESIDENTE	RICCARDO GALLO	150	—
ENI	V. PRESIDENTE	ALBERTO GROTTI	150	—
EFIM	V. PRESIDENTE	MAURO LEONE	150	—
IPZS	PRESIDENTE	GIOVANNI RUGGERI	135	—
CARIPLO	PRESIDENTE	ROBERTO MAZZOTTA	122	230.000
RIBS	PRESIDENTE	ENRICO	110	—

Dure reazioni nella dc tra i socialisti all'idea di trasformare l'ente in una società per azioni

Intorno all'Enel si alzano già le barricate

Bodrato guida la rivolta: saranno gli utenti a pagare salato

ROMA. La resistenza è cominciata. Intorno all'Enel sono state alzate le barricate. Un'agguerrita pattuglia difende l'ente dall'assalto dei privatizzatori. La rivolta è capeggiata addirittura dal ministro dell'Industria, il democristiano Guido Bodrato, tutt'altro che convinto della bontà dell'intenzione del collega del Tesoro Guido Carli, anche lui dc, di far diventare l'Enel una società per azioni.

«Non è facile trasformarlo in spa senza cambiare anche la politica delle tariffe», avverte Bodrato che ha diretta responsabilità di vigilare sull'ente e quindi può far pesare la sua voce. Gli ultrà filo-Enel trovano sia nella dc che nel psi.

E ammoniscono demolire struttura che, secondo loro, ha assolto adeguatamente sin dall'inizio degli Anni Sessanta il compito di produrre e distribuire energia elettrica. «In primo luogo, l'Enel non è un relitto e in tutti questi anni funzionato bene», evidenzia Fabrizio Cicchitto, responsabile Industria del partito socialista.

Che i meriti siano indiscutibili è anche la tesi di Franco Ciliberti, responsabile del dipartimento energia della dc, che accomuna nel giudizio l'Enel e l'Eni sostenendo che «è difficile contestare scarsità di iniziative». Fra l'altro, Ciliberti ricorda che con due leggi varate all'inizio dell'anno il monopolio dell'elettricità è stato già intaccato; prima di intervenire sull'ente sarebbe perciò opportuno verificare «il reale interesse dell'imprenditoria privata».

Ma perché vengono avanzate obiezioni contro i progetti Carli che vorrebbe cominciare le privatizzazioni proprio dall'Enel? C'è un timore diffuso che gli utenti ci rimettano. «Voglio capire cosa significa questa operazione per il costo dell'energia», spiega Bodrato che ha tenuto una conferenza stampa al Centro di documentazione per i giornalisti economici.

E' la preoccupazione che il presidente dell'Enel Franco Viezzoli esprime da un anno, da quando cioè il governo si è proposto di trasformare l'ente in spa. Viezzoli pensa che difficile trovare acquirenti per le azioni: i miliardi utili ricavati attualmente non garantirebbero un'adeguata remuneratività. Per aumentare i profitti inevitabile alzare le tariffe. Altrimenti i risparmiatori continuerebbero a preferire i Bot. Le azioni dell'Enel sarebbero competitive i buoni del tesoro se l'ente (fatturando fa oggi 27 mila miliardi) ottenesse 2700 miliardi di utili più le tasse da pagare su questa .

«E' difficile immaginare che corrano capitali privati senza speranza di una remunerazione adeguata» sostiene esplicitamente Bodrato. Il ministro dell'Industria ricorda anche che «l'Enel è un ente che gode per legge di un monopolio fa riferimento ad un regime tariffario». Quindi, a suo giudizio, per cambiare la situazione bisogna per forza attuare una rivoluzione integrale, bolletta compresa.

E' Cicchitto invece che fa propri altri timori manifestati da Viezzoli. Rivendicando l'efficienza del suo ente, il presidente ha molti dubbi sull'opportunità di modificare un meccanismo ben oleato. Cicchitto fa presente che «la situazione è certamente migliorata da quando ristretto gruppo di potere privato controllava in modo monopolistico l'industria elettrica».

[r. ipp.]

Nobili presenta il collocamento Credit: andremo sempre più in Borsa

L'Iri è pronto a diventare SpA

Il messaggio lanciato in Usa dal vicepresidente Gallo
E la Stet manda a dire: sì ai privati, con regole certe

ROMA. E l'Iri disse sì. La holding pubblica, guidata da Franco Nobili, è pronta a trasformarsi in società per azioni, in vista anche di una parziale privatizzazione. Ad affermarlo è Riccardo Gallo, vicepresidente dell'ente di Stato, all'indomani della decisione governativa di non includere nella legge finanziaria '92 alcun conferimento al fondo di dotazione dell'Iri e di prevedere, invece, la trasformazione degli enti di gestione, tra cui lo stesso in Iri, in Spa.

E mentre Gallo parlava a Chigaco, in occasione della «Giornata sull'economia», il presidente della holding pubblica, Nobili, incontrava a Milano gli operatori per presentare ufficialmente il collocamento internazionale delle azioni di risparmio del Credito Italiano detenute dall'Iri e spiegare che l'Iri crede nella Borsa e il suo presidente si impegna nel suo mandato a portare sul mercato il maggior numero di aziende.

Nell'incontro riservato agli analisti non sono stati forniti nuovi particolari sull'operazione che, come è noto, prevede la cessione sui mercati internazionali di 100 milioni di titoli di risparmio aumentabili, a discrezione del sindacato di collocamento, fino ad un massimo di 115 milioni. La determinazione del prezzo e delle modalità dell'offerta, sottoposte alla valutazione dell'andamento dei mercati, è prevista per la metà di ottobre.

Agli ospiti italiani e stranieri, Nobili ha ricordato che già ora sono 22 le società quotate in Borsa con 30 titoli trattati, di cui 7 sono azioni di risparmio delle più importanti società del gruppo. Le aziende Iri «pesano» per il 22% sulla capitalizzazione e per il 30% sui dividendi distribuiti di società quotate. Le società Iri quotate rappresentano e loro volta circa i due terzi delle attività dell'ente, percentuale che Nobili intende sensibilmente incrementare entro il 1993.

Il presidente dell'Iri ha ricordato anche le strategie dell'ente per rafforzare la presenza nelle attività bancarie. Dopo aver favorito la creazione della concentrazione Banco di Santo Spirito-Banco di Roma e la Cassa di Risparmio, l'Iri «si è posto il problema di ricercare e individuare una soluzione capace di consentire un valido rafforzamento di Credit e Comit alla vista delle sfide portate dal mercato unificato europeo del '93, mantenendo nel capitale delle due banche una posizione di maggioranza assoluta, secondo gli indirizzi di governo più volte ribaditi».

L'Iri -il maggiore degli enti a partecipazione statale - è forse quello che più di tutti può dare un contributo decisivo al processo di privatizzazione, poiché detiene il controllo di società che operano in settori di avanguardia con politiche di alleanze molto spiccate: Finmeccanica, Ansaldo, Alenia, Elsag Bailey. Psi è presente nei servizi (con Stet, Sip, Italcable, Alitalia, Tirrenia), nell'agroalimentare (Sme), nell'informatica (Finsiel, Italsiel), nella cantieristica (Italimpianti, Iritecna) e Credito con le tre «Bin» (Credit, Comit e Bancoroma).

Ed è proprio da uno di questi gruppi, la Stet, che ieri è partito un segnale di apertura ai privati. A lanciarlo è stato l'amministratore delegato della finanziaria Iri, Stefano Silvestri, nel discorso di introduzione al trentanovesimo convegno delle comunicazioni che ha aperto i battenti a Genova. Silvestri ha però ricordato che «più che deregulation c'è bisogno di regolation, e cioè di regole chiare da tutti condivise».

L'amministratore delegato della Stet anche aggiunto che «se è importante individuare con precisione il campo aperto alla libera iniziativa altrettanto più importante è definire preventivamente le nuove regole che debbono costituire sviluppo equilibrato sia dei servizi avanzati che dell'infrastruttura a rete e dei servizi base».

(r. e. s)

AUTOMAZIONE

Elsag Bailey in crescita

ROMA. I risultati della Elsag Bailey, nel primo semestre dell'anno, presentano a livello consolidato ricavi di produzione per 693 miliardi un risultato operativo 40 miliardi. La capogruppo, approdata in Borsa il 18 luglio scorso, ha evidenziato ricavi per 184 miliardi ed un risultato operativo per 14 miliardi. Una nota della società preannuncia per fine esercizio un fatturato consolidato di 1300 miliardi e quantifica in 591 miliardi gli ordini per forniture di sistemi di automazione. Alla formazione degli ordini per i primi sei mesi hanno contribuito per il 54% l'area automazione processi continui, per il l'area automazione servizi e per il 13% l'area automazione di fabbrica. Tra i dei principali clienti spiccano aziende del calibro Dupont De Nemours, Stain Industrie, Fiat, Seat, Austin Rover, Peugeot, Westland, Poste italiane e tedesche e ministero dell'Energia indonesiano.

Il presidente dell'Iri, Nobili e il vicepresidente Riccardo Gallo
L'ente Stato già 22 aziende Piazza Affari

I socialisti sparano su Imi-Cariplo

Banconapoli aumenta il capitale (ai privati il 20%)

ROMA. «L'operazione Imi-Cariplo è sbagliata nel merito: è aberrante che una cassa di risparmio regionale possieda il maggior istituto di credito pubblico a medio-lungo termine». Il psi riapre la battaglia sul credito per bocca responsabile economico del partito, Francesco Forte, e boccia una delle operazioni già iscritte nella manovra finanziaria quest'anno la voce privatizzazioni, assieme alla cessione del 50% del Crediop al San Paolo, anch'esse sotto accusa.

«Chiedere l'operazione per farla entrare nel bilancio '91 costituisce un falso problema - ha detto Forte a margine di un convegno organizzato dell'Università di Roma -. Quello che è successo con la vendita del Crediop, si adottate procedure opache con supplementi relativi alle valutazioni, è preoccupante».

La palla passa dunque a Guido Carli, che sta attendendo la perizia di valutazione dell'Imi affidata alla banca d'affari londinese Warburg. «Il problema - aggiunge Forte - è quello procedura che deve impostare il ministro del Tesoro. Se la valutazione non la fa l'Ufficio tecnico erariale del ministero delle Finanze, con un parere preventivo della Corte dei conti, non può vendere un bene pubblico che viene avocato come entrata pubblica in bilancio. Si rischia altrimenti di avere un perdita giustificata per il patrimonio pubblico».

L'esponente socialista non ha risparmiato critiche neanche sui criteri adottati per l'operazione Crediop: «Non vale la tesi che si può fare un supplemento valutazione in relazione al collocamento in Borsa. In questo modo allora chiunque potrebbe comprare coprendosi da ogni rischio».

Sul fronte delle privatizzazioni, intanto, il Banco Napoli procede verso il collocamento delle sue azioni sul mercato. Ieri l'assemblea straordinaria degli azionisti deliberato l'aumento capitale sociale da 910,202 a 1010,202 miliardi. L'operazione, resa possibile dopo la trasformazione del vecchio istituto diritto pubblico in spa, avverrà mediante l'omissione di 100 milioni di azioni ordinarie (ciascuna pari al valore nominale di lire 10 ad un prezzo che sarà fissato tra 4000 e 4500 lire per ciascuna azione del prossimo consiglio amministrazione convocato per il ottobre. La stessa assemblea ha deciso anche l'emissione 37,5 milioni warrants da assegnare gratuitamente agli azionisti di risparmio nel rapporto di 1 warrant ogni 10 azioni di risparmio.

L'aumento del capitale, che farà entrare nelle casse del banco cifra compresa tra i 400 ed i 450 miliardi di lire, sarà attuato in due tranches: una di milioni di azioni, riservata al collocamento sui mercati internazionali attraverso consorzio diretto da Credit Suisse First con esclusione del diritto d'opzione; l'altra tranche di 75 milioni di azioni offrire in opzione agli azionisti risparmio in ragione di una nuova ordinaria ogni cinque di risparmio.

L'operazione prevede inoltre che warrant attribuirà la facoltà di richiedere la conversione una azione risparmio in una ordinaria di nuova emissione.

Il nuovo del Banconapoli spa, che sarà effettivo tra due o tre anni, vedrà mutare quote principali azionisti. In particolare l'istituto di diritto pubblico, Fondazione Banco Napoli, passerà attuali quote pari al 93,42% del capitale ordinario ed al 54,93% del capitale totale al 74,33%, ed al 49,49%. Tesoro scenderà al 5,23% e al 3,48% rispetto alle attuali quote del 6,58% e 3,87%. La quota dei privati sarà pari al 20,44% del capitale ordinario e al 13,61% di quello totale.

Unipar cede a Cameli la Unione Manifatture

La Unipar, holding del finanziere Manfredi Lefebre D'Ovidio, ha raggiunto un accordo la Gerolimich, società genovese che fa capo al gruppo Cameli-Regis di Milano, per cessione di un pacchetto del 36,1% (pari a un massimo di 27 milioni di azioni) della Unione Manifatture. Il prezzo della transazione oscillerà tra le 2970 e le 3200 lire per azione.

Tnt-Traco, amministratore

Rinnovo delle cariche sociali alla «Tnt Traco Spa» di Torino. consiglio amministrazione ha nominato presidente Peter Abeles, amministratore delegato della madre del gruppo Sydney; Raymond Th vicepresidente; Roberto Rossi amministratore delegato.

Per Rodriquez Spa : 8,5

La Rodriquez Spa, subholding del settore marittimo del Gruppo Cameli, ha chiuso il semestrale '91 con un utile di 8538 milioni (il risultato lordo di periodo '90 era stato un utile di 6664 milioni), con un incre superiore al 28%. Il risultato netto si attesta su milioni (+21%).

Armi, «pericoloso» in stand-by

L'industria bellica italiana, che sta attraversando un periodo difficile, non può restare in stand-by in di decisioni politiche quelle connesse al nuovo modello di Difesa. A denunciare con preoccupazione i pericoli un non breve «surplace» è il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Paolo Del Mese, nel di un'audizione alla Commissione attività produttive della Camera.

Buy-out alla Ibis appoggio Sofipa

Le famiglie Zaniboni e Arduini hanno acquisito il controllo e la gestione della Ibis, azienda operante nel settore degli ti, avvalendosi di un'operazione di buy-out finanziata dalla CR Parma e dalla Sofipa. L'Ibis (giro d'affari '90 pari a 62 iliardi) è la principale società gruppo Finati.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dal al 6 ottobre alla Fiera di Rimini la grande rassegna internazionale di attrezzature per gli spazi open

A «SUN» LE NOVITA' PER L'ARREDO DI ESTERNI

Sono oltre 300 gli espositori che, in 6 padiglioni, prendono parte alla 9ª edizione di «SUN», il Salone internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni in programma al quartiere fieristico di Rimini da venerdì a domenica 6 ottobre.
Si tratta di tutte le aziende leader in Italia nel settore delle forniture specializzate per l'allestimento di spazi esterni.
Una ventina i produttori esteri presenti alla fiera, provenienti soprattutto da Francia, Svizzera, Austria, Germania, Olanda.
Organizzato dall'Ente Fiera di Rimini e dalla società Fiere e Comunicazioni di Milano, «SUN» 91 è incentrato, dal punto di vista merceologico, sulle attrezzature e gli elementi d'arredo che servono per allestire luoghi esterni.
Largo spazio quindi hanno le forniture e le attrezzature per esterni, per il giardinaggio, per il campeggio, per gli stabilimenti balneari, così come la tende da sole e le tende tecniche.
Il fulcro del Salone è tuttavia costituito decisamente dal mobile da giardino, presentato con ampiezza di gamma e di forme, di dimensioni e di design, di colori e di materiali impiegati.
Ma SUN rappresenta anche un importante osservatorio delle novità e delle tendenze del settore, attraverso iniziative a carattere informativo e progettuale.
Di particolare rilievo, in questo contesto, il convegno di sabato 5 ottobre, organizzato dall'Assarredo/Federlegno-Arredo, Gruppo Arredamento per Esterni, su «La normativa tecnica per i mobili da esterno in campo Cee».
Non meno importante il concorso «SUN DESIGN 91» organizzato dai promotori della rassegna adriatica, e rivolto a progettisti e designer. A tema del concorso è la progettazione di un mobile e componente per l'arredamento da giardino.
La cerimonia di premiazione (ai primi classificato vanno 6 milioni di lire) è in programma il 4 ottobre in Fiera.

300 espositori presenti al Salone - Numerose le delegazioni estere - Ampio spazio al mobile da giardino - Grande successo del concorso «Sun Design 91»: gli elaborati proposti in un'apposita Mostra - In crescita Giò-Sun, Salone del giocattolo estivo

ASSARREDO A CONVEGNO

Il Gruppo Arredamenti per Esterni dell'Assarredo/Federlegno, partecipa a «SUN» 91 con un importante convegno su: «La normativa tecnica per i mobili da esterno in campo CEE», in programma in Fiera sabato 5 ottobre, alle 10,30.
Tra i relatori: Roberto Bonazzi, presidente del Gruppo Arredamenti per Esterni; Walter Montrasio, segretario della Commissione Mobili Uni; Alain Demange, del Centre Technique du Bois et Ameublement; Gunter Cornelissen, del Consiglio tedesco dei Consumatori; William Gulliver, della Furniture Industry Research Association; Pietro Esposito, presidente della Commissione Mobili per Esterni Uni.
A tema dei lavori, il problema dell'uniformazione degli standards tecnici e dimensionali nel settore fra tutti i Paesi europei alla vigilia dell'entrata in vigore del mercato unico europeo.
L'iniziativa fa seguito a quelle già con successo nelle ultime due edizioni di «SUN» dell'Assarredo (che associa circa 15 aziende italiane), sempre su problematiche relative del mobile da giardino.

OBIETTIVO PUNTATO SUL MOBILE DA GIARDINO

Cresce in tutto il mondo l'attenzione e la cura per gli spazi esterni.
Parchi, giardini, ma anche verande, terrazze, balconi o parti all'aperto di esercizi pubblici stanno acquistando un valore sempre più cruciale, quali di relax e di momentaneo isolamento dai ritmi frenetici dell'odierna società. Parallelamente sta registrando un notevole sviluppo anche l'industria di forniture per l'allestimento di spazi esterni. Industria che va articolando sempre più la propria produzione e che è alla ricerca di nuovi canali distributivi e di ulteriori mercati.
Una fotografia precisa di tale industria la propone proprio il SUN di Rimini, che ospita circa 300 produttori italiani ed esteri.
E' soprattutto il mobile da giardino a farla da padrone in fiera. Sedie, sdrai, tavoli, dondoli, gazebo, ombrelloni, imbottiture, vetrate mobili - per citare alcune tipologie - sono proposti in una straordinaria varietà di soluzioni.
Si può dire che tra gli stands di SUN si realizzi la maggiore e più qualificata concentrazione produttori settore mobili e componenti per il giardino e l'esterno in genere.
Si tratta quindi di un'opportunità unica per gli operatori del mondo della distribuzione da un lato, e per quelli dei pubblici esercizi dall'altro.
In Italia il settore della produzione di mobili e componenti da giardino - secondo Assarredo - vede la presenza di 130 aziende, con un numero di circa unità. Il valore della produzione ammonta a 1.000 miliardi di lire, di 130 all'esportazione, segno del gradimento del «made in Italy» presso i consumatori esteri.
Per quanto riguarda il consumo di mobili e componenti da giardino, il nostro Paese è appena al quarto posto nella graduatoria europea, con 165 miliardi di lire, dietro a Germania (375 miliardi di lire), Gran Bretagna (250 miliardi) e Francia (250 miliardi). Meno di noi consumano i Paesi Bassi (150 miliardi), la Spagna (145 miliardi) e il Belgio (70 miliardi).
Considerando che il nostro Paese è avvantaggiato dal clima si deve concludere che esistono ancora ampi margini di crescita dei consumi di forniture per l'esterno.

PROGETTI IN MOSTRA

A Marco Tampieri il primo premio del Concorso «Sun Design 91»

Chi è a caccia di novità per l'arredo di spazi esterni, visitando SUN '91 può trovare, accanto alle proposte delle aziende espositrici, una particolare fonte di idee.
Si tratta della Mostra di progetti e modelli di mobili da giardino, allestita nel padiglione «C» del quartiere fieristico di Rimini.
La Mostra raccoglie i lavori e gli elaborati presentati al Concorso «Sun Design 91», organizzato dalla Fiera di Rimini e dalla società Fiere e Comunicazioni di Milano.
Il tema del concorso, «la progettazione di un mobile o di un componente per l'arredo di un giardino».
Oltre 50 gli architetti e i progettisti che hanno risposto all'iniziativa, proponendo soluzioni di ottima fattura.
Dice Letizia Lionello, coordinatrice del «Siamo soddisfatti per la lusinghiera adesione di tanti architetti. Ma lo siamo ancor più per il contributo che "Sun Design 91" rappresenta allo sviluppo di un'attenzione progettuale significativa autonoma alle tematiche dell'allestimento spazi esterni».
Insomma, da «parente povero» dell'arredo d'interni, anche il giardino comincia ad acquisire - presso progettisti ed aziende, oltrechè presso il pubblico - una propria, specifica dignità.
Al punto che non è stato facile per la giuria scegliere i vincitori del concorso, dato l'alto livello dei lavori presentati.
Alla fine, comunque, la giuria - composta da Vittorio Gregotti per l'Assarredo, da Fabrizio Cinti per il Consiglio Nazionale degli Architetti, da Giampiero Raimondi per l'Associazione Designer Italiana, e dagli esperti Bepi Maggiori e Letizia Lionello - ha emesso il proprio verdetto.
Il primo premio (5 milioni di lire) è andato all'architetto Marco Tampieri, di Lugo (Ra), autore del progetto «Paratoglio». Dietro di lui si è classificato l'architetto Fabrizio Iacci di Milano, al cui progetto «El Nilo» hanno collaborato anche l'ing. Lorenzo Jurina e gli arch. Francesco Maselli e Gigliola Silvestri.
Al posto, l'architetto Anna Bartoli, di Monza, creatrice insieme a Paolo Bartoli di «Hole».
Seguono poi l'architetto Alessandro Marata di Bologna, con «L'Infinito», realizzato con la collaborazione di Fabio Fornasari, e l'architetto Riccardo Vecchietti di Santo Spirito di Bari, con il progetto «Destrutturare».
«Paratoglio», il progetto vincitore, è un oggetto d'arredo per il giardino, composto da una struttura verticale (due colonne cilindriche) chiusa a tetto da elementi orizzontali a traliccio. Arricchibile rampicanti, può essere utilizzato con grande duttilità (riparo dal sole, luogo per la cena o per giochi, angolo per il dondolo, palcoscenico, ecc.) sia in giardino che in terrazza.
La cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso «Sun Design 91» si venerdì 4 ottobre alle ore 11,30 in Fiera.

IN FIERA ANCHE «GIO-SUN»

Contemporaneamente a SUN, si svolgerà nel quartiere fieristico di Rimini la terza edizione di «GIO'-SUN», Salone del Giocattolo Estivo e dei Giochi all'aria aperta.
La rassegna giunge all'appuntamento con '91 sulla scorta due precedenti edizioni, attraverso le quali si è accreditata come ricca e importante opportunità di mercato, anticipata rispetto stagione grandi internazionali dedicati al giocattolo, ed utile per programmare gli acquisti in la primavera-estate «GIO'-SUN» occupa quest'anno superficie più grande ri alla edizione. Un incremento rispecchia il positivo e la rapida cr di parte di aziende ed operatori del settore per tale appuntamento.
Sotto il profilo merceologico, «GIO'-SUN» propone una vasta gamma di gonfiabili giochi per la, dai giochi galleggianti agli aquiloni, palloni ai trainabili, cavalcabili biciclette, dai pattini, automobili ai go-kart, giocattoli alle armi-giocattolo, dai giochi a squadre a quelli di società, tende per il camevale, e l'elenco continuare ancora a lungo.
Per questa ampia tività espositiva, «GIO'-SUN 91» costituirà un mercato di notevole rilievo per grossisti, rivenditori, negozianti, operatori della grande distribuzione, svolgendo un ruolo positivo e stimolante in una fase trasformazione - com'è quella attuale - dei rapporti tra produttori e canali di commercializzazione.

La Cir taglia i ponti e cede ■ Fispao la partecipazione nella «cassaforte»

Paleocapa, i cugini si separano

Ma Camillo resta con una quota nella Cofide di Carlo De Benedetti

Carlo e Camillo De Benedetti I due cugini si sono separati in Paleocapa

MILANO. E alla fine, [illegible] hanno abbondante dopo aver [illegible] l'ultimo patto [illegible] azioni incrociate tra Cir e Paleocapa, i cugini Carlo [illegible] Camillo De Benedetti hanno deciso di sciogliere nuovamente i legami [illegible] i due gruppi. Per ora, è la Cir di Carlo ad aver tagliato del tutto i ponti con il cugino cedendo [illegible] Fispao per 117 miliardi (contro i 100 pagati a suo tempo per l'acquisto) l'intera partecipazione (il [illegible] nella Paleocapa che è il cuore e la cassaforte del gruppo di Camillo. Il quale Camillo, per il momento, ha mantenuto solo [illegible] 6,4% (sindacato) di Cofide che dall'impero di Carlo è l'holding di controllo. Il restante 6,4% di Cofide posseduto fino a poco tempo fa dalla Paleocapa è stato invece ceduto (per [illegible] sessantina di miliardi) proprio al cugino Carlo, per l'esattezza alla Romed (società che [illegible] per Rodolfo, Marco ed Edoardo, i tre figli di Carlo), che ha così aumentato la propria presenza in Cofide dal 42% all'attuale 48,5%.

Carlo lascia Camillo e Camillo dimezza la propria presenza (pur restandone [illegible] azionista in ordine d'importanza) nella Cofide di Carlo. Come dire: una separazione consensuale in pieno [illegible] regole che, a dar [illegible] alle numerose indiscrezioni che già circolano, potrebbe diventare definitiva [illegible] una prossima (ma non imminente) uscita totale di Paleocapa [illegible] capitale Cofide.

Indipendentemente dai [illegible] pi e dai modi previsti in [illegible] copione che [illegible] sicuramente pensato e scritto «in comune», come assicurano le fonti vicine [illegible] gruppi, è in ogni caso fuori discussione che l'operazione resa nota ieri (dalla Cir) è qualcosa di più di una semplice «razionalizzazione dei rapporti azionari tra i due gruppi». Non è certo [illegible] divorzio né [illegible] meno un [illegible] sull'onda di clamorosi dissensi. Ma [illegible] sicuro il sodalizio d'affari tra i cugini De Benedetti sembra in questo momento destinato a sciogliersi.

Carlo e Camillo, due persone e due personaggi completa[illegible] diversi, riservatissimo [illegible] secondo, più [illegible] il primo, finanziere puro Camillo, [illegible] d'industria [illegible] finanziere Carlo, se ne vanno ognuno per la propria strada. A Camillo il vecchio amore di sempre, le assicurazioni, a cominciare dalla perla Fondiaria. A Carlo tutto (Olivetti, Espresso, Valeo, Sasib, Cir, Cerus) tranne che le assicurazioni, settore dal quale era uscito definitivamente quattro mesi fa con la cessione (proprio alla Fondiaria) della Latina. Insomma, i due cugini hanno deciso di concentrare risorse [illegible] mezzi nei settori dove sono presenti in forze. Una strategia, questa, che per quanto riguarda Carlo De Benedetti, [illegible] stata avviata fin dai primi mesi del 1990 [illegible] che ha portato nelle [illegible] del gruppo qualcosa come 1500 miliardi di lire in un [illegible] e [illegible] «Il denaro negli Anni 90 sarà una merce rara», ha più volte dichiarato il presiden[illegible] dell'Olivetti per spiegare sinteticamente il senso delle dismissioni che hanno alleggerito il [illegible] delle partecipazioni non strategiche e non industriali: dalla Sgb alla Mondadori, dalla Latina alla Arnauld, dalla Yves Saint Laurent alla Rodriguez fino, appunto, [illegible] 6,9% di Paleocapa.

Armando Zeni

I Fondi in frenata Borsa, nuovo regole

ROMA. Battuta d'arresto per i fondi di investimento a settembre. Per pochi miliardi è stato sfiorato il ritorno ad un dato negativo, dopo 7 mesi di performance positive. La raccolta netta è stata positive per soli 24 miliardi, in seguito a nuove sottoscrizioni per 1428 miliardi (1571 in agosto) e riscatti saliti [illegible] 968 e 1404 miliardi.

Il difficile momento del mer[illegible] si [illegible] dunque riflesso sull'andamento dei fondi d'investimento italiani il cui patrimonio netto complessivo è am[illegible] a 56.332 miliardi, mentre il numero dei fondi [illegible] aumentato di tre unità.

Secondo i dati diffusi ieri mattina da Assogestioni (che successivamente - ed è la prima volta che ciò accade - li ha «corretti», pur senza mutare la so[illegible] dei fatti e le valutazioni sull'andamento [illegible] mercato), a tenere in piedi il risultato complessivo è stato [illegible] una vol[illegible] il comparto dei fondi obbligazionari, mentre risultati negativi si registrano per i bilanciati (a non è una novità) e i fondi azionari. Per gli obbligazionari, il totale generale evidenzia una raccolta netta positiva per 570 miliardi (830 [illegible] agosto) per effetto [illegible] nuove sottoscrizioni per 1146 miliardi (1236 in agosto) e riscatti per 576 miliardi (406 nel mese precedente). I fondi misti di questa categoria hanno raccolto 270 miliardi contro i 389 [illegible] precedente, mentre quelli obbligazionari puri hanno registrato un netto di 300 miliardi contro i 441 di agosto.

Indicazioni sempre in positivo, anche se in calo, provengono dai fondi obbligazionari internazionali, parliamo di prodotti misti, la cui raccolta è stata positiva per 97 [illegible] tro i 119 di agosto. Passando ai fondi azionari si registra [illegible] raccolta negativa, ed è [illegible] sesto [illegible] consecutivo, raddoppiata rispetto [illegible] agosto. Infine, i «parenti poveri»: i fondi bilanciati. Il totale segnala un rosso di 242 miliardi. I riscatti sono passati da 179 a 301 miliardi, mentre le nuove sottoscrizioni sono scese da 74 a 59 miliardi. Il patrimonio complessivo [illegible] in calo da 13.065 [illegible] 12.726 miliardi. Per il quarto mese consecutivo, invece, si registra un dato positivo per i fondi bilanciati internazionali.

Un'altra notizia che interessa i risparmiatori riguarda Piazza Affari. La [illegible] italiana fa un salto di qualità: dal primo gennaio '93 verrà adottata la liquidazione per contanti ogni tre giorni. Lo ha stabilito la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con una delibera che fissa anche alcune tappe fondamentali. Dal primo gennaio dell'anno prossimo la liquidazione dei contratti a termine sui valori negoziati nei mercati regolamentati dovrà essere effettuata «obbligatoriamente a mezzo delle stanze di compensazione [illegible] l'intervento esclusivo della monte titoli, per ciò che attiene alla movimentazione dei titoli in consegna ed in ritiro dalle relative stanze». Dal primo gennaio '92, quindi, «tutti gli intermediari dovranno aver perfezionato l'adesione alla stanza di compensazione», avvalendosi eventualmente di altri intermediari se nella loro sede di Borsa non è operante la liquidazione titoli.

A Piazza Affari svanisce subito il rialzo

Sul caso Generali deciderà Bruxelles

Saja non si pronuncia e investe la Cee «E' un'operazione troppo grossa»

MILANO. Il caso Generali fini[illegible] a Bruxelles. L'autorità antitrust, che ieri avrebbe dovuto dare il suo parere sull'aumento [illegible] capitale della compagnia triestina, ha stabilito invece che l'operazione [illegible] «di dimensioni comunitarie» e dovrà quindi essere esaminata dalla Commissione Cee.

Secondo l'autorità presieduta da Francesco Saja esiste un rischio di concentrazione per due motivi: in primo luogo «i partecipanti al consorzio di collocamento delle azioni [illegible] dei warrant rinvenienti dall'aumento di capitale, diretto da Mediobanca, è composto da numerose aziende e istituti di credito e finanziari di primaria importanza, alcuni dei quali detengono partecipazioni in altre società di assicurazioni, mantengono il diritto di [illegible] per l'intero periodo in cui rimangono titolari delle azioni, che potrà protarsi fino al 30 aprile 2001»; inoltre Mediobanca, che aveva già il [illegible] delle Generali, è stata autorizzata dall'Isvap ad aumenta[illegible] la propria partecipazione ol[illegible] il 10%. E questo, data la struttura molto frazionata dell'azionariato, potrebbe comportare l'acquisizione del controllo [illegible] compagnia da parte [illegible] Mediobanca.

Ma [illegible] mai il caso Generali finisce sotto la lente della Cee? Perché, afferma Saja, le di[illegible] sioni delle imprese coinvolte nell'operazione superano quei limiti oltre i quali è necessario un benestare comunitario per evitare la creazione di un «cartello» di dimensioni europee. Il fatturato mondiale [illegible] tutte le imprese interessate - secondo l'antitrust - supera i 10,5 miliardi [illegible] [illegible] (il limite oltre [illegible] quale scatta l'esame della [illegible] è di 5 miliardi); ognuna delle imprese coinvolte ha [illegible] fatturato comunitario superiore ai [illegible] milioni [illegible] ecu; inoltre le Generali realizzano oltre il [illegible] del proprio fatturato totale comunitario [illegible] di fuori del mercato italiano.

In Borsa l'andamento delle Generali è stato ancora depresso, il titolo ha perso l'1,74 e ha trainato verso il basso tutto il comparto degli assicurativi, che scende dell'1,12%.

[illegible] in generale tutto [illegible] listino, [illegible] due giorni di timidi rialzi, ha perso terreno, terminando [illegible] l'indice Comit a quo[illegible] 544,6, [illegible] calo dello 0,68 per cento. Sul listino pesano anche le voci che si sono diffuse riguardo a un operatore in difficoltà e l'annuncio del prossimo sciopero generale contro la legge finanziaria.

Tra i titoli più sacrificati le Fiat (-1,73%), Montedison (-1,21%), Pirellona (-2,04%) e soprattutto Snia (-4,76%), mentre [illegible] resistenti le Italcementi e addirittura guadagnano le Olivetti (+0,39%) [illegible] all'altro importante valore del gruppo De Benedetti, le Cir (+1,44%).

Anche due fra i bancari principali [illegible] sono [illegible] in controtendenza: mentre il comparto ha perso lo 0,56%, le Banco di Roma hanno chiuso con [illegible] positivo (+0,28%), ma a recuperare sono state soprattutto le Credit (+0,69%); cedono invece le Comit (0,68%), le Mediobanca (-1,34%) [illegible] le Ambroveneto (-1,53%). In calo le principali finanziarie: Ifi (-1,72%), Ifil (-2%), Gemina (-1,35%), Italmobiliare (-0,94%). Perdono anche i telefonici, nei giorni scorsi acquistati dall'estero: Sip (-0,51%) e Stet (-1,29%).

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

[illegible] DI GARA AD APPALTO [illegible] 5/91

Appalto concorso per l'affidamento delle forniture e delle prestazioni per la realizzazione di un impianto di telecontrollo della Rete di Distribuzione della Pubblica Illuminazione della Città di Torino.

1) **Ente appaltante:** Azienda Energetica Municipale di Torino, con sede in via Bertola n. 48, Cap 10122 Torino (Italia), tel. (011) 55.491.

2) **Procedura di aggiudicazione:** appalto concorso da esperirsi ai sensi della legge n. 113 del 30-3-1981 e successive modificazioni.
La valutazione delle offerte sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 15, lettera b), della legge citata; in particolare il contratto sarà aggiudicato all'impresa che avrà formulato l'offerta più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi applicati congiuntamente e in ordine decrescente d'importanza:
a) prezzi;
b) qualità tecniche e potenzialità delle apparecchiature componenti il sistema;
c) rispondenza al Capitolato Speciale di richiesta d'offerta;
d) proposte di soluzioni hardware/software di tipo aperto e corrispondenti a standard normativi o di mercato.
Il preventivo dell'impianto da realizzare è stato calcolato in L. 3.250.000.000 più Iva ed in relazione ad esso si ritiene opportuno indicare in un massimo del 10% di tale importo il limite di aumento oltre il quale le offerte verranno ritenute non accettabili.

3) **Luogo di esecuzione delle forniture e prestazioni:** il posto centrale deve realizzarsi presso il centro AEM del Martinetto in Torino; i posti periferici sono da distribuirsi nell'area urbana torinese.

4) **Descrizione delle forniture:** realizzazione di un impianto di telecontrollo della rete di distribuzione della Pubblica Illuminazione della Città di Torino, conformemente ai progetti di massima ed ai capitolati predisposti da questa AEM, che consistarà nelle sue linee essenziali in:
- posto centrale di supervisione e controllo costituito [illegible] elaboratori di processo con relative periferiche e software di gestione;
- apparecchiature di interfaccia verso la rete di telecomunicazioni, predisposta a cura AEM;
c) n. 500 posti periferici per il controllo dei quadri di distribuzione della Pubblica Illuminazione

5) **Soggetti ammessi a partecipare:** imprese, [illegible] riunite, o [illegible] dichiarano [illegible] volersi riunire, ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81, nonché cooperative, anche consorziate, di produzione [illegible] lavoro ed i consorzi di imprese di cui all'art. 6 della legge 17-2-1987, n. 80.

6) **Finanziamenti:** l'impianto [illegible] oggetto di finanziamento da parte del Comune di Torino; l'aggiudicazione è subordinata all'ottenimento di tale finanziamento.

7) **Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione — in lingua italiana — redatta su carta legale, indirizzata alla Direzione dell'AEM, via Bertola n. 48, 10122 Torino (Italia), dovranno pervenire esclusivamente a [illegible] raccomandata postale o ricapito autorizzato, entro le ore 12 del giorno 7 novembre 1991.

8) **Capacità tecnica e finanziaria dell'imprenditore:** i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione:
A) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta [illegible] legale rappresentante della quale [illegible] che l'impresa:
— sia [illegible] alla Camera di Commercio, ovvero, se straniera, nel registro professionale dello Stato di residenza;
— non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione [illegible] appalti di cui all'art. 10 della legge n. 113/1981.
B) A dimostrazione della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 12 della legge n. 113/1981, dichiarazione, successivamente verificabile, indicante:
— il possesso di idonea referenza [illegible];
— la cifra di affari dell'impresa degli ultimi tre anni, da cui dovrà risultare che l'importo medio annuo non è inferiore a L. 8.000.000.000.
[illegible] A dimostrazione della capacità tecnica [illegible] all'art. 13 della legge n. 113/1981, dichiarazione, successivamente verificabile, con le modalità di cui alla lettera A) [illegible] citato articolo, indicante:
— elenco delle forniture analoghe (sistemi di telecontrollo di impianti elettrici) eseguite negli ultimi tre anni, [illegible] le precise indicazioni [illegible] importi e dei luoghi di esecuzione. In caso di partecipazione di associazioni o consorzi, tali indicazioni dovranno essere rilette ad ogni singola impresa;
— consistenza dell'organico [illegible] cui l'impresa [illegible] specifico del telecontrollo.

9) **Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta:** [illegible] giorni dalla data di esecutività della deliberazione di scelta delle imprese.

10) **Altre informazioni:**
Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'ente appaltante.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai competenti uffici dell'AEM (tel. 011/5549.3728 - 5549.3417).

11) Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Cee il 25 settembre [illegible].

IL DIRETTORE GENE[illegible]
dott. arch. Giovanni Bordo

IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Paonni

SOCIETA' PEL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.

Sede in Napoli - Piazza Nicola [illegible] n. 8
Capitale Sociale L. 29.608.[illegible] interamente versato
Iscrizione Registro Imprese Tribunale [illegible] Napoli n.497/1966

RELAZIONE SEMESTRALE [illegible]

Si rende noto che [illegible] relazione semestrale al 30 giugno [illegible] predisposta a norma dell'art. 2429 bis del Codice civile, è disponibile presso la [illegible] legale [illegible] Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte [illegible] Borse Valori.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE
RISANAMENTO 7% 1986 - 1992

Nel periodo 1° ottobre - 30 novembre 1991 potrà essere richiesta, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento", la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie nominative della Società pel Risanamento di Napoli S.p.A. nel rapporto di una nuova azione, con godimento 1/1/1992, per ogni gruppo di quattro obbligazioni presentate.
Le richieste di conversione dovranno essere accompagnate dai certificati obbligazionari e dovranno essere presentate presso le seguenti Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Sovvenzione e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia, C.A.R.I.P.L.O., Credito Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.
Con decorrenza 1° gennaio 1992, data di scadenza del Prestito, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento", le obbligazioni non convertite saranno rimborsate alla pari, senza detrazione di spese ed in unica soluzione, contro consegna dei certificati presso le stesse Casse sopra elencate.

APPOGGIAMENTO CERTIFICATI AZIONARI

Gli Azionisti titolari di azioni ordinarie emesse dalla Società sui quali sono esercitate le cedole, possono richiedere l'affrancamento inviando i certificati, esclusivamente, presso la Sede della Società.

Napoli, 4 ottobre 1991

per il Consiglio [illegible] Amministrazione
Il Presidente
Dott. Domenico Viggiani

COMUNE DI CALOVETO
PROVINCIA DI COSENZA

Estratto [illegible] gara

Questo Comune indirà una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di Riqualificazione del Centro storico di Caloveto, finanziati ai sensi della legge n. 64/86, per l'importo a base d'asta di L. 2.050.000.000 da esperirsi ai sensi dell'art. 24, lett. B, della legge 8/8/1977, n. 584 - Non sono ammesse offerte in [illegible] meno.
Si precisa che a norma dell'art. 2 bis, secondo comma, della legge 26/4/1989, n. 155 saranno ritenute anomale, e quindi escluse dalla gara, [illegible] offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte [illegible], incrementata del valore percentuale del 7%;
Categorie A.N.C. richieste:
Categoria 6 per importo 1.500.000.000;
Categoria 10/A per importo 300.000.000;
Categoria 11 per importo 300.000.000;
Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire, entro le ore 12 del 04-11-1991, apposita domanda, in lingua italiana, su carta legale, indirizzata al Comune di Caloveto - ufficio di segreteria - Piazza dei Caduti 87060 Caloveto (CS).
Ai fini della documentazione richiesta e della dichiarazione da produrre per l'ammissione alla gara si fa riferimento al Bando di Gara che sarà pubblicato sul B.U.R. Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 04-10-91.
Lo stesso Bando di Gara è stato inviato, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 24-09-91.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Caloveto, li 24-09-91
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Proc. Luigi Santoro

Dr. Giacinto Ettore Carosella

U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di appalto concorso per la fornitura di una apparecchiatura per la microchirurgia delle cartelle cliniche.

L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.
La domanda dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile resa con le forme di cui alla legge n. 15/1968 attestante il volume di affari globale della ditta ed il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorso relativi agli ultimi 3 esercizi nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo triennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici. La domanda dovrà essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta. Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

U.S.L. REGIONE [illegible]

Avviso [illegible] appalto concorso per la fornitura di un sistema ecocardiografico per prove di funzionalità respiratoria.

L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.
La domanda dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile resa con le forme di cui alla legge n. 15/1968 attestante il volume di affari globale della ditta ed il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorso relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo triennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici. La domanda dovrà essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta. Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 30
CHIERI (TO)

[illegible] deve procedere all'aggiudicazione di forniture per i fabbisogni anno [illegible] seguenti raggruppa[illegible]
Prodotti alimentari - Ortofrutticoli, prodotti dell'agricoltura, formaggi, pane e grissini, pasta e riso, carne avicunicola e vitello, latte e latticini, gli alimentari e maggiorine, preparato per brodo, pelati [illegible] alimentari, caffè, zuccheri, salumi, dolce biscotti
Presidi sanitari: Kits e reattivi per diabete chimici, materiale di medicazione (garze, cotone, bende gessate, ecc.), sacche per sondino vesti [illegible] (urine, addome, cateteri, ecc.), materiale di pulizia, presidi medico chirurgici (aghi, siringhe, lame), articoli per ostomizzati, [illegible] (pannoloni, traverse, ecc.), accessori fisici materiale per clisma
Ferramenta varia: Cancelleria, stampati, carta per fotocopie e apparecchi chimicali. Materiale elettrico (cavetteria, interruttori, lampade). Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. Detersivi liquidi in polvere, sacchi sfusi in polietilene, carta igienica, tovaglioli e asciugamani in carta e articoli monouso in tessuto non tessuto.
Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa U.S.S.L. n. 30 - Via San Domenico 21 - 10023 Chieri (TO) - presso il Servizio Tecnico Economale, entro gg. 15 dalla pubblicazione del presente avviso, esplicita richiesta, corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, da cui risulti l'oggetto della ditta nel settore merceologico interessato; sulla richiesta dovranno essere specificati: ragione sociale, domicilio legale, codice fiscale, partita I.V.A. ed elenco di prodotto offerto.
La ditta dovrà in inoltre indicare le strutture sanitarie in Regione Piemonte ove le quali effettuano [illegible]
La richiesta non [illegible] vincolante per l'Amministrazione che si riserva di procedere agli inviti al terzo dalla U.S.S.L. 30
Chieri, 4 ottobre 1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dr. Ing. Giorgio Rabino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.L. SUBCOMUNALE TO III
[illegible] DI GARA

Licitazione privata per l'[illegible] del servizio di pulizia e sa[illegible]zione e servizi diversi presso l'Ospedale Martini - U.S.L. TO III - anno 1992.
Questa U.S.L. indice una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 2 del 13/1/81 punto 2 lettera b), per il servizio di pulizia e sanificazione e servizi diversi presso l'Ospedale Martini - via Tolano 71 Torino, per l'anno 1992. L'importo presunto del servizio è di L. 1.100.000.000.
Il bando integrale di gara è stato spedito per l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 30 settembre 1991.
Detto bando potrà altresì essere ritirato nelle [illegible] d'ufficio 8/12 - 14/16 escluso il sabato e festivi presso il Servizio Provveditorato Economato - Ospedale Martini - [illegible] Tolano 71.
Le imprese interessate possono inoltrare richiesta d'invito all'U.S.L. TO III Servizi Provveditorato Economato via Tolano 71 Torino - redatta in carta legale entro e non oltre le ore 12 [illegible] 25 [illegible].
[illegible] invito [illegible] vincola in alcun [illegible] l'Amministrazione appal[illegible]
Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Provveditorato Economato USL TO III tel. 70.17.28

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5811.014

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VI

Ai sensi dell'art. 6 [illegible] Legge 25 febbraio 1987 n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi al bilan[illegible] [illegible] previsione 1991 e [illegible] conto consuntivo 1989

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	[illegible]	[illegible] COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	IMPEGNI [illegible] CONSUNTIVO ANNO 1989
Trasferimenti correnti	9[illegible]	104.955.959	Spese correnti	103.910.000	111.608.999
Entrate varie	[illegible]	6.727.040	Spese in conto capitale	—	8.490.000
Totale Entrate Correnti	103.910.000	[illegible]	Rimborso prestiti	[illegible]	74.000
Trasf. in conto capitale	—	8.490.000	Partite di giro	23.380.000	14.834.756
Assunzione prestiti	30.000.000	—	Totale	157.290.000	132.807.755
Partite di giro	[illegible]	14.834.756	Avanzo	—	—
Totale	53.380.000	21.124.756	Totale Generale	157.290.000	132.807.755
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	157.290.000	132.807.755			

[illegible]
ROBERTO [illegible]

ECONOMICI

(segue)

8 Rappresentanti

PRIMARIA azienda torinese, campo dentale, cerca esperto venditore Enasarco per Torino e Piemonte. Tel. 011 812.2752.
SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zona libera della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Telefonare allo 0125 538.144.
S.P.A. leader nel settore della pubblicità esterna cerca 5 agenti di vendita per la provincia di Torino, Asti e Alessandria. Si garantisce minimo L. 3.000.000 mensili prodotto in esclusiva ad elementi dotati. Telefonare per appuntamento ai numeri: 011 273.4595 - 273.4064.
VENDITORI spazi pubblicitari cercasi da concessionaria esclusiva. Offresi: provvigioni all'ordine, incentivi, Enasarco. Tel. 011.314 - 540.039

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B Tel. 437.6282.
ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione sull'usato d'Elle corso Orbassano 241. Tel. 011 951.358.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.
BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover vende: Range Rover benz. '87, Pajero pick up '90 con garanzia. Via Monginevro 282. Tel. 770.9694.
BMW 735 i dicembre [redacted] optionals in ottimo [redacted]. Tel 678.097.

CAMPER MOTORHOME
Hummer 4S0 dicembre '88 iniezione Mercedes Benz superaccessoriato automaticamente pertito Livorsi Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.5989.

MERCEDES BENZ
300 CE fine '88 superaccessoriata. Livorsi Automobili vende per conto cliente via Bardonecchia 5 Tel. 335.5989.

4X4 E MINIMI
Y10 4 WD 86, Panda 4x4 87, A.R. 33 SW 4 WD 85, BMW 325 IX 86, Delta integrale 87/89, Honda Civic 4 WD 86, Lada Niva 90, Range Rover 4p 85 vende in garanzia Concessionario VW Audi corso Turati 53 tel. 319.4064.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.
ACQUISTASI alloggio libero in Torino 60/120 mq qualsiasi zona pagamento [redacted] Tel. 501.[redacted]
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento [redacted]nti Tel. 548.868.
ACQUISTO velocemente libero camera cucinotta o tinello bagno anche senza abitazione. Tel. 437.4248.
SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi stato di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori Tel 530.821.
URGENTEMENTE cerco piccolo alloggio in Torino 1/2 camere libero entro fine [redacted]. Tel. [redacted]

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libera Barriera Milano cedesi indipendente unifamiliare bor [redacted] pertinenziale. Tel 635.544.
A. IL PORTICO libero stesso[redacted] Barriera di Milano 1/2/3 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 635.544
A. IL PORTICO libero S. Salvario ottimamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo Tel. 635.544.
A. IL PORTICO S. Mauro villa in costruzione living soggiorno 2 camere biservizi lavanderia mansarda box auto giardino mutuo permute. Tel. [redacted].544

A. UTIP
516.966 ampio libero zona Lucento ottima casa ristrutturazione salottino 2 camere cucina bagno posto auto vendo con ampia possibilità di mutuo

A. UTIP 516.966 corso Orbassano piazza Pitagora tocento e [redacted] ottimo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
A. UTIP 516.966 libero San Paolo totalmente ristrutturato ingresso su soggiorno camera cucinino bagno ampia metratura vendo/permuta/rateizzo.

A. [redacted]
516.966 luminoso in [redacted] libero Santa [redacted] Nuovo Stadio) ingresso [redacted] cucina bagno ottima casa prezzo [redacted]nte inferiore vendo.

A. UTIP
516.966 [redacted] [redacted] Brunelleschi libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno e grandioso terrazzo abitabile in uso esclusivo.

A. 105.000.000 via Astago ampio alloggio di camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina. 'La Borsa' 388.482.
ADIACENTE piazza Nereide Sauro piano alto ascensore ampio 3 camere cucina bagno ben tenuto. Nordest 561.2760.
ADIACENTE [redacted] Rivoli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria minimo arredo. Nordest 561.2760.
ADIACENTE via Borgaro ingresso camera tinello cucinino 2 aria termoascensore mutuo prima casa. [redacted].2760.
ADIACENTE via Chieri degli Salice ingresso 2 camere cucina bagno terrno autonomo ristrutturato [redacted]ndest 561.2760
ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso living su soggiorno [redacted] bagno 2 aria Nordest 561.2760
ADIACENTE via Gorizia ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore minimo arredo. Nordest 561.2760.
[redacted] 581.3046 libero ristrutturato corso Giulio Cesare signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110.
AFFARE S. Rita libero 2 camere soggiorno zona cottura bagno nuova L. 165 milioni. Consulcasa 771.2828
[redacted] occupati 1/2 camera [redacted]ria bagno bella casetta zona Moncalieri vendo. Tel. 551.060.
[redacted] in [redacted] complesso 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute all'inizio di Settimo dopo La Banca via Regio Parco 74 visite sul posto anche festivi. Sig 519.977 - 932.080

A partire da L. 880.000 mq
in solido stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni con [redacted] nuova installazione
[redacted] Monterosa 67
vendiamo a) 1-2 camere cucina bagno eventuale 3 camere cucina b) negozio e 2 vetrine c) garages
ACCONTI MINIMI
personale in loco h. 10-12 17-19

[redacted] [redacted] L. [redacted] zona S. Salvario in [redacted] ottimo piano 3 vani servizi posto auto [redacted]. [redacted] - 658.235.
AVIGLIANA vista laghi panorama villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 297 milioni. CST 780.9068
BARRIERA di Milano alloggio libero di ca[redacted] cucina bagno ristrutturato mutuo agevolato. [redacted] 876.897.
BARRIERA Milano libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordest 561.[redacted]
BRANDIZZO villetta libera recente 5 camere tinello [redacted] doppi [redacted] box cortile. Studio Previti 011 [redacted]
CASEUROPEA libero [redacted] Belgio ristrutturato 2 camere [redacted] bagno L. 35 milioni e mutuo Tel. 596.633 - 599.940.
CASEUROPEA libero corso Vercelli recente soggiorno con cucinino camera bagno ascensore Tel. 596.940 - 596.033.
[redacted] [redacted] piazza Bengasi ingresso camera angolo [redacted] bagno L. 30 milioni e mutuo Tel 599.940.

[redacted] [redacted] L. [redacted] zona S. Salvario in [redacted] ottimo piano 3 vani servizi posto auto [redacted]. [redacted] - 658.235.
AVIGLIANA vista laghi panorama villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 297 milioni. CST 780.9068
BARRIERA di Milano alloggio libero di ca[redacted] cucina bagno ristrutturato mutuo agevolato. [redacted] 876.897.
BARRIERA Milano libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordest 561.[redacted]
BRANDIZZO villetta libera recente 5 camere tinello [redacted] doppi [redacted] box cortile. Studio Previti 011 [redacted]
CASEUROPEA libero [redacted] Belgio ristrutturato 2 camere [redacted] bagno L. 35 milioni e mutuo Tel. 596.633 - 599.940.
CASEUROPEA libero corso Vercelli recente soggiorno con cucinino camera bagno ascensore Tel. 596.940 - 596.033.
[redacted] [redacted] piazza Bengasi ingresso camera angolo [redacted] bagno L. 30 milioni e mutuo Tel 599.940.

Ciao, invidiosi.

Formula Europa da 350.000 lire. Fatevi felici. Volate in vacanza con le nuove Formule Alitalia. Con Formula Europa, in 37 destinazioni, le più belle città europee, con le tariffe più vantaggiose che [redacted] possa immaginare.

[redacted]

Basta volare in due, o avere meno di 26 anni o più di 60. Esempi, [redacted] persona, andata e ritorno da Milano: Parigi, Amsterdam, Vienna e Berlino 350.000, Londra, Madrid, Bruxelles e Atene 400.000.

[redacted]

10% di riduzione in più per chi sceglie Formula Europa una seconda volta. Conservate biglietti e carte d'imbarco. E in più, con Alitalia, tariffe eccezionali per l'autonoleggio **Hertz**. Informatevi nelle agenzie di viaggi e negli uffici Alitalia.

Tariffe soggette a variazioni senza preavviso. Valide dal 1/10/91.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiscimi di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 435.2909

COLLEGNO corso Antony, alloggia in stabile recente, piano alto, doppi ingressi - 3 [redacted] - [redacted] - tinello cucinino - doppi servizi - ampio ripostiglio - box. Telefonare ore ufficio 011 561.3731
CORSO Agnelli presso libero mq [redacted] camera tinello cucinino bagno 2 aria prezzo allora Nordest 561.2760.

CORSO AGNELLI
via Belmisero 7 vendiamo recenti appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno box. Visite in loco ore 15/19. Gabetti [redacted] Tel. 57.67.

CORSO Belgio adiacenze libero decoroso 3 camere [redacted] cucinino servizi ristrutturato. Studio Previti 660.6037.
CORSO Brunelleschi libe[redacted] vendiamo appartamenti diverse metrature 1-3 camere cucina e servizi stessa casa possibilità mutuo e rateizzi Tel. 511 575.
CORSO Brunelleschi presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 termoascensore. Nordest 561.2760
CORSO Cosenza stabile recente libero salone 2 camere tinello [redacted] ripostiglio bagno 3 balconi. Tel 309.6509.
CORSO Montegrappa libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordest 561.2760.
CORSO Rosselli ampio 3 camere tinello cucinino bagno 2 aria piano alto ascensore mutuo. Nordest 561.2760.
CORSO Rosselli signorile libero piano alto termo-ascensore - ingresso soggiorno cucina camere bagno Nasi & Negro 0121.75.096.
[redacted] Siccardi libero prestigioso stile d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2408.
CORSO Siracusa libero recente signorile camera tinello cucinino bagno mq 90 L. 145 milioni. Esitazioni 501.717
CORSO Telesio presso ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno stabile signorile. Nordest 561.2760.
CORSO Trajano (angolo corso [redacted] ra mq 120 ottimo stabile portineria piano [redacted] cantina. [redacted] cattolica 821 1433.
CORSO Vittorio (piazza [redacted] signorile piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno - CST [redacted] - 799.170.

CROCETTA
libero particolarissimo silenzioso mq 110 da ristrutturare posizione angolare su delizioso giardino privato di mq 150. Ulip 516.966.

EUROFIO 596.844 libero precollina signorile salone 5 camere cucina doppi servizi box.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Palermo (ad[redacted] corso Brescia) ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2474 [redacted] corso [redacted] Racconigi/via Mongrenno terzo [redacted] 2 camere [redacted] bagno L. 157 milioni [redacted]

GABETTI VENDE
Campidoglio via Buronzo spazioso ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero piano [redacted] signorile [redacted] tinello cucinino no bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted]
San Paolo [redacted] Cassina libero 5° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno. [redacted]

GABETTI VENDE
via Veglia libero a 6 mesi 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Ristrutturato. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero Collegno recente signorile 2 camere tinello bagno 3 aria videocitofono ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile soggiorno 2 camere servizi piano alto portineria mutui.
IMPRESA vende ultima villa in Rivoli corso IV novembre. Telefonare 780.4052.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via Vandalino soggiorno camera cucinotta arredata bagno ascensore mutui.
IMPRESA vende direttamente centrali ruggito e alloggi ristrutturati 2/3 vani accessori. Tel 0175 257.257.
IMPRESA [redacted] presso piazza Statuto/angolo ristrutturati alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Tel. 740.634.

DE GA
LA DE GA Spa ha [redacted] la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il Castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 839.7981.

LIBERO Il Bruno signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box auto L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso G. Cesare camera cucina bagno ristrutturato termo centrale L. 17 milioni e mutuo. TCdue 287.221.
LIBERO A corso Regina via Sassari 2 camere tinello cucinino bagno bellissimo L. 90 milioni e mutuo. TC 473 [redacted]
LIBERO A Venaria via Carducci salone 2 [redacted] cucina 2 bagni box auto posto auto panoramico mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Buenos Aires Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno occasione L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Ventimiglia (zona '61 2 camere cucina bagno termo bella casa L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[redacted] Chieri [redacted] alto [redacted] spaziosa comodo [redacted] servizi mq [redacted]. Studio Previti 011 660.6037.
LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 aria affare [redacted] 532.
LIBERO corso [redacted] [redacted] [redacted] 1972 [redacted] no alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria volendo box. Emmedue 516.467.
LIBERO Petrella alloggio luminoso di [redacted] pio ingresso 3 camere cucina bagno 2 aria 5° piano. Nordest 561 2760.
LIBERO presti corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina biservizi bingossi box adiacente. Emmedue 534.802.
LIBERO presti via Borgaro camera cucina bagno autorizzati L. 2 milioni più L. 542.790 mensili in Ecu. Tel. 530.153.
LIBERO S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno piano rialzato Tel. 502.516.
LIBERO S. Rita piano alto ingresso 3 ampie [redacted] cucina bagno 2 aria posto auto. Nordest 561.2760
LIBERO via Vigliani ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo prezzo. Nordest 561.2760.

MADAMA CRISTINA
prossi corso Raffaello [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno specialisto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MARTINETTO
via Goudria 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq personalizzabili parzialmente in loco ore 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI
porzione di villa bifamiliare recente libera mq 300 totali più giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

DE GA
NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio 839.7981.

NICHELINO libero subito 6° piano 2 ampie camere tinello cucinino servizi cantina. Parri vende lot [redacted]

[redacted]
via Fidia 5 [redacted] appartamenti abitabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Visite in [redacted] ore 15/19. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Chieri corso [redacted] alloggio [redacted] 3 camere cucinotta bagno box auto. Consulcasa vende. Tel. 771.0228.

PIOBESI
corso Italia casetta bifamiliare libera ristrutturata con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POZZO STRADA libero prestigioso ingresso salone 4 camere cucina biservizi 2 box. G. P. Immobiliare 329.0421.
PRECOLLINA Moncalieri in villa [redacted] 700 appartamento nuovo prestigioso 400 mq ampio [redacted] [redacted] 130 mq giardino [redacted] vista Eccocasa 636.512 - 619.2836.
RIVAROLO Canavese villa a schiera nuova salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda garage giardino. Tel. 920.8848.

RIVOLI
[redacted] Francia attico salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzo [redacted] 35. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI corso France libero luminoso soggiorno 3 camere cucinotta bagno ripostiglio L. 190 milioni. Tel. 637.7082.
RIVOLI Green Palace via Macerio impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato clausoni permute. Tel. 541.552.
RIVOLI splendido ultimo stato libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 210 milioni. Grimaldi [redacted] 2832.

[redacted]
via Torino 288 prestigiosi appartamenti di mq 2/3 camere cucina biservizi box. Personalizzabili in loco 15/19. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] Torinese ingresso vende appartamenti signorili di 90/80/100 mq con [redacted]. Tel. 596 056 - 504.408.
SETTIMO zona [redacted] villetta a schiera ampia metratura ottime finiture Settimo Caso vende 000 [redacted]
TAIT 513.931 libero presti piazza Vittorio 2 camere cucina bagno minimo [redacted] tanti L. 18 milioni.

VANCHIGLIA
via Giulia di Barolo libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

VENARIA
in zona [redacted] villa signorile mq [redacted] totali giardino mq 1500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI villa bifamiliare 220 mq. zona laghi Avigliana con garage mq 60 e terreno mq 900. Tel. 930.415 ore pasti.

VIA PETRARCA
in casa d'epoca libero ristrutturato ingresso [redacted] cucina doppie [redacted] locle. Tel. 57.67.

VINOVO libero in residence signorile indipendente giardino 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 960.6037.

Domande affitto

[redacted] medico residente Nizza alloggio per [redacted] lavoro Moncalieri massima serietà. Tel. 519.508 - 0337 205.448

APPARTAMENTI in affitto uso ufficio transitorio foresteria ricerchiamo per [redacted] lazionata clientela. Tel. 434.3492.
CERCO appartamento ben arredato in zona centrale o semicentrale massimo referenze. Tel. 566.2872 - 0337 218.413.

21 Offerte affitto

A.A. PIAZZA Be[redacted] alloggio [redacted] per affitto di 2 [redacted] cucina servizi. Tel. 501.2450.
A. AFFITTIAMO alloggi vuoti di salone 2 camere cucina 2 bagni e 2 camere tinello servizin stesso casa. Tel. 334.929.
A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamenti varie metrature stesso casa richiesta referenze. Tel 545.526.
AFFITTIAMO ufficio o negozio su strada di passaggio zona Bertolla mq 56 ristrutturato referenze. Sarcasa 385.4581.
ADIACENZE Mirafiori stessa casa, ottimi 350.000 mensili alloggio camera, tinello, cucinino. Due camere tinello cucinino 350.000 mensili. Tel. 318.0440.
AFFITTASI a proserni sposi Venaria comprendo i mobili camera salone living bagno L. 350 mila. Tel. 329.0593
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila mensili e monolocale L. 400 mila. Tel. 962.4950.
AFFITTASI zona corso Vercelli appartamento nuovo mq 125 abbinato a magazzano mq 150. Tel. 533.593.
AFFITTASI zona Crocetta signorile arredato secondino cucina ingresso e servizi uso foresteria. Studio Quaglia 326.264.
CROCETTA in casa signorile 2/3 camere cucina servizi affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 326.264 - 387.515.
PRIVATO affitta uso foresteria elegante alloggio arredato 2 camere salone cucina doppi servizi, S. Rita. Tel. 011 352.615.
VIA Brandizzo (Settimo Milano) alloggio di camera cucina bagno con rifa per affitto. Tel. 561.2502.

30 Scuole e istituti

EUROMODE corsi. Settore moda dal 1939. Corsi a Torino tel. 011 832.167; Pinerolo 0121 75.496; Busseiano 0122 647.041; Moncalieri 011 606.7129; Ivrea 0125 612.257.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti di francobolli e monete saldcurando un giusto realizzo. Tel. 011 606.0581 via Riamonido 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CANNES NIZZA
appartamenti di varia metratura con ampie terrazze in complesso nuovo con tennis e piscina privata servizio custodia vicinanze centro paese spiagge libbacati a partire da L. 75 milioni (rustici a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568.3041.
CERIALE vendesi ampio alloggio mq 70 2 vani e servizi prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182 931.225
CERIALE 900 mt mare Impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla. Tel. 019 625.801 - 0182 990.978.

COSTA [redacted]
Cagnes sur [redacted]
(3 km de Nizza aeroporto)
nel prestigioso complesso
LE LIDO
in un magnifico parco con fontana e piscina, con accesso diretto alla spiaggia
COSTRUTTORE
VE[redacted]RETTA[redacted]
da 1 a 5 vani, cucina e bagni già arredati. Consegna immediata. Spese intestazione solo 2%. Torino: tel. (011) 546.002 - Bordighera: tel. (0184) 260.743 Como: (031) 274.363 - Piacenza (0523) 334.842 - Nizza 931.809.09 (prefisso dall'Italia 00 33)

COSTA AZZURRA I.D.L. Cap Martin Beausoleil fronte [redacted] direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 926.083 - 0033 932.69.928 - 920.58.870.
COSTIGLIOLE libera villa recente panoramica con mq 7500 circa terreno più rustico. G.R. Immobiliare 011 320.584.
FRANCIA 10 minuti da Montecarlo magnifica villa in quartiere residenziale, 4 camere, 4 bagni, cucina arredata, piscina. Casa del custode. 3.000 mq di giardino. FF. 15.000.000. Cabinet Palmero. Tel. 0033 93.307.677 Fax: 0033 93.253.175.
GIPOMETRA cerca casa rustica o villetta o casolare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel 352.043.
GRATUITAMENTE telefonando (solo ora) 0184 449.072 informazioni su 3000 case in Liguria/Costa Azzurra.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741
LA MORRA a mezz'ora auto da Torino casale perfettamente ristrutturato su due piani 300 mq box terrazzo giardino splendida posizione. Tel. 0173 290.313.
LIMONETTO (CN) vendesi centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. LPL 019 625.422.

MONACO
[redacted]
vende meraviglioso appartamento 160 mq vista mare, posizione eccezionale, finiture gran lusso. [redacted] 0033 93.854.114.
MONDONEVRO LA FERME D'AUGUSTIN consegna Natale ultimi appartamenti sulle pelle architettura tipica di grandi chalet partenza del campo da golf mono-bilocali balconi esposizione Sud mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568.3041.
MONTECARLO, in riva al mare, 8 locali 350 mq., grande terrazza magnifica vista mare. 2 parcheggi, cantina. 25.000.000 FF. Cabinet Palmero, Tel. 0033 93.307.677 Fax: 0033 93.253.175.
MONTECARLO 2 minuti da Casinò 3 locali vista mare 130 mq. più 35 mq. di logge, 2 parcheggi, cantina. 17.700.000 FF. Cabinet Palmero, Tel 0033 93.307.677 Fax: 0033 93.253.175.
PREMENO - vista Lago Maggiore - panoramicissimi bilocali termoautonomi - giardino privato - 89.500.000 mutuabili - chiavi pronti. Tel. 02 345.2092.
130.000.000 breve distanza Torino casina indipendente 3 vani bagno e giardino vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.
89.000.000 Crescentino cascina indipendente con giardino vendesi. Telefonare ai 858.303 - 858.235.
68.000.000 cascina libera [redacted] [redacted] Chivasso con giardino pagamento [redacted] le vendesi. [redacted] 858.303.

[redacted] Ville, app., per vacanze, [redacted]

[redacted] [redacted]**CONTE** affittasi bilocale 4 posti letto Tel. 0173 441.903 ore pasti.
BERTRIERO condominio Poggio Caprato privato affitta con giardino pluriennale alloggio da arredare di 2 camere [redacted] vizi, autorimessa. Tel. 0121 393.801.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBERGO Villa Chiara posizione amena [redacted] Monferrato tranquilla sale riunioni tutti comforts. Tel. 0141 994.052 - 932.297

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli [redacted] prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.
ACQUISTO oro argenteria monete preziosi elevati valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sala seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, aiuti finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, catapol, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.6778 via Muratori 13, Torino.

IL TERZO MERCATO

Alinor 1050; B. S. Paolo Bs 3000-3050; B. P. Sondrio 58.000; Cred. Romagnolo 17700; Ina Bca-Marino 3000; Cassa Risp Bologna 41.200; Friuli 1/5/91 13.000; Fin. Galileo 2875-2900; Laser Vision 5380; Metalmapelli 1850; Nordital ord 370; Nordital priv 310; Fincomid 1940; Secco risp 1/7 700-725; S. Gemin. S. Prospero 128.500. **WARRANT.** Alitalia pr 37,50; Eridania 1680-1720; Italmobiliare 58.300-58.500; Pop Milano 93 810; Gaic risp 290-295; Italgas 830; Laser Vision 1030; Merone ord 3100-3200; Merone risp 1950; Mittel 585-595; S. Spirito a 620; S. Spirito b 236-245; Repubblica 170-174; Simint 20; Sip 51-52; Stet risp 2400-2600; Cofige a 210; Cofige b 150.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 89,50 (-0,78%); Bruxelles 1107,12 (+1,64%); Francoforte (chiuso); Hong Kong 4093,41 (-0,78%); Londra 2625,60 (-0,71%); New York 2984,78 (-0,92%); Parigi 1867,11 (-0,55%); Sydney 1585,0 (+0,21%); Tokyo 14711,44 (+1,38%); Zurigo 516,70 (-0,20%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	11.025	11.035
Week	11.025	11.035
1 mese	11.025	11.050
3 mesi	11.025	11.050
6 mesi	11.025	11.050
1 anno	11.050	11.075
2 anni	11.200	11.225
3 anni	11.250	11.275
5 anni	11.375	11.500
7 anni	11.375	11.500
10 anni	11.375	11.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (in lingotti buy - sp. 31,103)

Mercati	03-10-1991	02-10-1991
Londra	356,00	356,00
Zurigo	356,00	356,00
Parigi	356,00	356,00
New York	355,70	354,30
Milano (Lingotti)	14257,00	14230,00
Hong Kong	357,00	353,40

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,56	6 mesi	5,56

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Ctvo	Prezzo	Lordo
30-10-91	29	99,269	11,360
29-11-91	59	98,397	11,259
31-12-91	91	97,438	11,309
30-01-92	121	96,533	11,409
28-02-92	150	95,660	11,560
31-03-92	181	94,703	11,609
30-04-92	211	93,858	11,560
29-05-92	240	93,029	11,660
30-06-92	272	92,083	11,660
31-07-92	303	91,182	11,660
31-08-92	334	90,339	11,660
30-09-92	365	89,440	11,660

MONETE E METALLI

Sterline vecchie	104000 - 120000
Sterline nuove	105000 - 120000
Marenghi fr.	78000 - 87000
Marenghi sv.	78000 - 87000
Marenghi it.	78000 - 87000
Marenghi b.	78000 - 87000
20$ old	430000 - 460000
Krugerrand	428000 - 458000
Argento	194 - 179
Platino (*)	14500 - 14700

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute Estere	MILANO Denaro	MILANO Lettera	MERCANTILE Denaro	MERCANTILE Prec.	MEDIA UIC Denaro	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE %	
Dollaro Usa	1343,3500		1346,00	1348,000	1342,7000	1344,3500	-	-0,41
ECU	1531,3500	1534,400	—		1532,0500	1531,4200	0,10	-0,06
Marco tedesco	748,1000	749,3200	747,00	747,800	748,1100	748,2000	0,03	0,02
Franco francese	219,3000	219,5400		219,25	219,5500	219,5400	0,03	-0,00
Sterlina	2400,3500	2778,2500	2400,00				0,04	-0,04
Fiorino olandese	663,7000	664,7000	661,000			663,8000	0,05	0,15
Franco belga	36,3000	36,3200	36,25	36,25		36,3070	0,02	
Peseta spagnola	11,7200	11,8200			11,7840	11,8260	-0,20	-1,00
Corona danese	193,8200	193,8500	192,50	193,50	193,4250	193,8700	0,02	0,20
Lira sterlina	2000,3400	2000,3400	1978,000	1978,00	2000,2500	2000,5800	0,05	0,10
Dracma	8,7112	8,7213	8,50	8,56	8,7125	8,7250	-0,14	-0,07
Escudo portoghese	8,5863	8,5894	8,55	8,65	8,5845	8,6020	0,03	-0,31
Dollaro canadese	1097,8000	1098,3000	1100,000	1102,00	1097,8000	1098,5750	-1,13	-0,98
Yen	9,4895	9,5004	9,30	9,30	9,4975	9,5040	0,71	-0,20
Franco svizzero	859,2700	859,7700	858,000	858,00	859,2800	859,2800	-0,05	0,15
Scellino austriaco	106,3200	106,3700	106,20	106,30	106,3215	106,3700	0,00	0,22
Corona norvegese	197,2700	197,3600	196,80	196,80	197,2800	197,2800	0,01	0,18
Corona svedese	205,2200	205,3000	204,00	204,00	205,2300	205,4500	0,17	-0,20
Marco finlandese	267,1200	267,4000	266,00	266,00	267,2000	267,2250	0,15	0,10
Dollaro australiano	1002,05	1004,500	1000,00	1000,00	999,4500	999,9750	-1,36	-1,11

FONDI D'INVESTIMENTO

	03-10	02-10
ITALIANI		
Adriatic Bond	13726	13724
Adriatic Azionario	11037	11038
Adriatic Europa	10985	10987
Adriatic Int. Fixed	10481	10483
Adriatic global	12201	12208
Agos bond	10953	10952
Agrifutura	13498	13508
Ala	12254	12257
Alpeuro	14468	14459
Arca BR	22629	22642
Arca BM	19477	19470
Arca FR	12384	12386
Arca Tr	13748	13722
Arca Venture	11824	11808
Arcobaleno	17981	17982
Arcotondo	10364	10355
Atlante	10078	10075
Aureo	10552	10553
Aurora Fon	12773	12788
Aurora Ibf	14811	14808
Azimut	12520	12537
Azimut geonordi	11676	11677
Azimut glob. corp.	12083	12085
Azimut glob. mat.	11674	11672
Albione	10268	10267
B.N.Cons Fondo	10369	10362
B.N.Mediterraneo	10578	10531
B.N.Rendimesi	11549	11527
B.N.Sicurezza	13537	13562
Capitalcredit	12586	12588
Capitalgest	15268	15265
Capitalgest az.	17713	17709
Capitalgest int.	12215	12256
Capitalgest unit	12286	12279
Cashbond	14578	14611
Cash Money	14629	14599
Centrale Capital	12585	12584
Centrale Global	12662	12699
Centrale Money	11726	11731
Centrale Reddi.	13865	13842
Chase Int. America	11729	11788
Chase Mgr. Invest.	10271	10218
Cisalpino Azionario	9918	9889
Cisalpino Mon.	11745	11729
Cisalpino unit	11745	11729
Cosmos	12124	12087
Cosmopol	13979	13958
Crescendo	10897	10853
Crescendo Lire	14529	14511
Cucine Mercato	14629	14599
Cucine Capital	12585	12584
Cucine Global	12662	12699
Cucine Money	11726	11731
Cucine Reddi.	13865	13842
Duomo Int. America	11729	11788
Duomo Mgr. Invest.	10271	10218
Duomo Azionario	9918	9889
Duomo Mon.	11745	11729
Duomo unit	11745	11729
Eptaconsult	12124	12087
Epta Capital	13979	13958
Epta Money	12897	12897
Epta Performance	10725	10699
Epta 90	10796	10806
Euro Allocation	10365	10368
Euro Azioni	10433	10435
Euro Bond	10477	10477
Euro Cap Fund	14796	14737
Eurizon Reddito	12624	12649
Eurizon Risk F	14389	14372
Eurizon Risk F	13750	13713
Eurizonbond	10268	10262
Europa Int.	10889	10880
Fideuram Bond	10685	10704
Fideuram Monet.	10554	10553
Fideuram Risk	10883	10879
Fideuram Stock	10883	10879
Fideuram Unit	10883	10879
Fideuram 1	11579	11587
Fondersel 2	11481	11417
Fondicri monetario	12486	12456
Fondersel 5	10243	10235
Fondersel 3	15739	15748
Fondersel 1	12178	12163
Fondersel 2	17589	17542
Fondersel 3	11564	11465
Fondo Centrale	10363	10367
Fondo Felicia F	10273	10289
Fondo Fonsca	10028	[illegible]
Fondo Primo int.	11875	11878
Fondo Primo mi.	12414	12387
Fondo Primo dol.	10062	10071
Fondo Trading	9948	9979
Gestifondi	20075	20075
Gestifondi bil.	10703	10754
Gestifondi Azi	10979	11084
Gestifondi int.	12028	12021
Gestifondi Azi	12586	12589
Gestifondi mon.	11830	11865
Gestifondi ri.	10052	10073
Gestipatti	12081	12083
Gestirisparmio	12125	12088
Gen.Fon Monet.	10393	10358
Gen.Fon Pension	10393	10378
Gestricredit az.	11827	11883
Gestricredit mon.	10730	10728
Gestricredit bil.	11734	11788
Gestricredit mon.	11729	11723
Genfondo A	9987	9985
Genfondo B	10887	10852
Genfondo I	9997	9999
Genfondo M	10878	10868
Genfondo Lavoro	10871	10874
Genfondo Sviluppo	10555	10554
Genfondo	13774	13795
Giulio	11135	11088
Golconda	12641	12625
Gestielle	12641	12625
Imi Bond	10753	10753
Imi Europa	10207	10209
Imiobiliare	15895	15838
Imi Italy	11737	11671
Imiobiliare	9786	9783
Investimi	14827	14798
Inv Mon.	9488	9504
Ir Capital Bond	13852	13868
Ir Capital Fin.	10342	10369
Ir Capital Equity	17959	17952
Italfon	8869	8887
Investi Cedola	9983	9976
Investire Risparmi	10051	10073
Investire	10534	10558
Investimi. st	10081	10086
Investimi. ob	10535	10518
Investimi Fondo	13962	13973
Investimi Mer	12586	12589
Investimi mon.	11830	11865
Investimi ri.	10052	10073
Investimi Int.	12028	12021
Investimi Azi	12586	12589
Investimi mon.	11830	11865
Investimi ri.	10052	10073
Lagest	11579	11584
Lagest az.	14548	14477
Lagest str. attivo	10177	10188
Lagest obb.	14093	14251
Libra	21452	21503
Lira più	12183	12186
Lyrafonds	10784	10795
Mida int.	10882	10836
Mida mib	13455	13468
Money-Time	10822	10808
Monetario rendicredit	10528	10529
Multirac	10017	10043
Nagracapitale	10386	10344
Nagrafin	11570	11564
Nordcapital	12078	12084
Nordfondo	12188	12183
Nordfondo int.	10888	10888
Nordmix	10888	10888
Nordmix int.	10888	10888
Nordmix mon.	10888	10888
Nordmix az.	10888	10888
Nordmix bil.	10888	10888
Nordmix ri.	10888	10888
Nordmix	10888	10888
Nordmix	10888	10888
Nordmix

marvin, cinecittà

HITACHI 10

- Telecamera palmare 8
- Zoom 6 X
- Autofocus
- HI-FI stereo
- Possibilità di doppiaggio audio
- Peso gr.
- Titolatrice 8 colori
- 4 Lux

TELECAMERA FUNAI

L. 988.000

OPPURE L. 53.700 AL MESE

Con garanzia a vita*, Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.

- Bilanciamento del bianco automatico
- Circuiti HQ
- Collegamento diretto TV per la riproduzione
- Inserimento e data di registrazione
- Peso: Kg. 1,3
- Sistema VHS-C compatibile VHS
- Autofocus
- Obiettivo zoom motorizzato 6 X, macro
- Otturatore elettronico con velocità 1/1000
- Mirino elettronico

BAUER VCC-820 by BOSCH

- Telecamera sistema video 8
- Zoom 10 X
- Autofocus
- Otturatore rapido 1/2000
- Macro
- Illuminatore incorporato
- Impugnatura orientabile
- 4 Lux
- Titolatrice
- Telecomando

SANYO SWING - UP

- Telecamera sistema video 8
- Autofocus digitale computerizzato
- Zoom 6 X
- 4 testine video
- 7 lux
- Titolatrice incorporata
- Peso gr. 790
- Compensazione elettronica del controluce
- Telecomando
- La 1ª telecamera orizzontale adatta ad uso sportivo

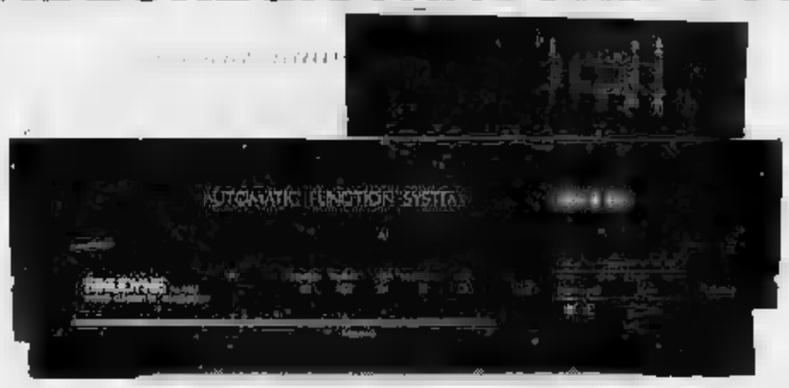
Panasonic NV-

- Telecamera palmare
- Sistema VHS-C
- L'unica telecamera con stabilizzatore d'immagine
- Peso gr. 600
- Zoom 6X
- Effetto strobo
- Titolatrice
- Autofocus
- 5 Lux
- Dissolvenza

marvin, videocittà

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

L. 399.000

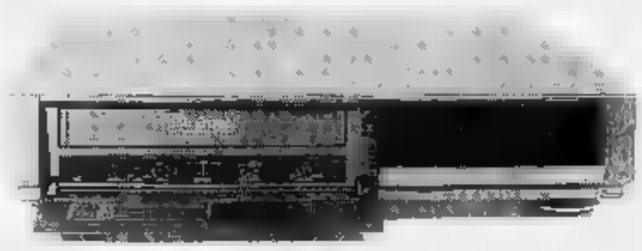


- Sistema vhs
- Telecomando ad infrarossi in dotazione
- Fermo immagine
- Avvolgimento e avanzamento veloce
- Ingressi ed uscite audio-video
- Circuito high quality
- Autorepeat, riavvolgimento a fine nastro
- Riproduzione continua automatica
- Avanzamento fotogramma per fotogramma

OPPURE L. 27.500 AL MESE

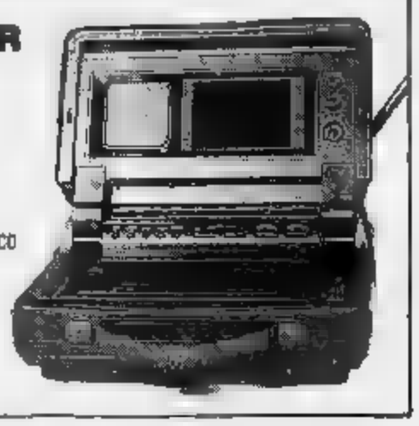
Con garanzia a vita*, Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.

VIDEOREGISTRATORE SANYO VHR T090 F1



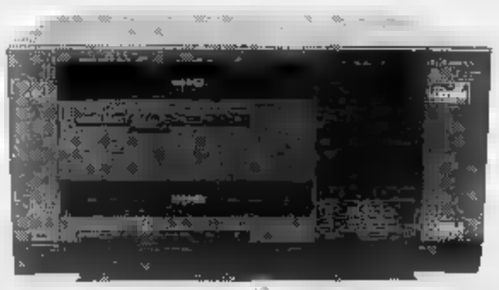
• SISTEMA VHS-HQ • 6 TESTINE - HI-FI • MO- • AUDIO DUBLING • TELECOMANDO LCD VIOLA REGOLABILE • FERMO IMMAGINE • 39 MEMORIE

VIDEOREGISTRATORE PORTATILE CON MONITOR PHILIPS PVR 200



• SISTEMA VHS • FERMO IMMAGINE • 99 CANALI • INGRESSO PER TELECAMERA, PRESA A/V • TIMER • MULTISTANDARD • MONITOR 4" LCD 112.000 PIXEL

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD DD 450M



- VIDEOREGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA
- SISTEMA VHS
- 16 ORE DI
- TIMER CON 8 EVENTI SU 31 GIORNI
- DOPPIA PRESA SCART - 99 CANALI
- TELECOMANDO LCD PROGRAMMABILE

- Pagamento rateale senza anticipo, senza cambiali, consegna immediata
- La 1ª rata a g '92

Grande marvin

45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81

parcheggio sotterraneo con ingresso da via Rattazzi

Piazza Lagrange esclusa dalla zona blu

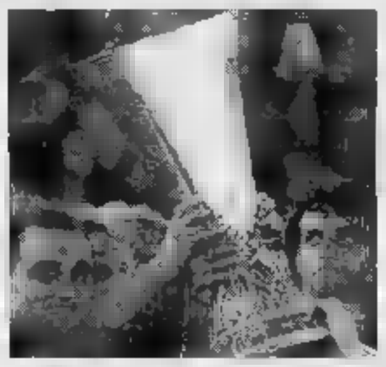
* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

L'INTER IN TV QUASI 7 MILIONI

Inter-Boavista (nella foto Berti) il match che mercoledì ha ottenuto la migliore audience-tv con 6.[illegible] (share 27,56%). Seguono Parma-Cska Sofia 4.777.000, Roma-Cska Mosca 2.572.000, Rosenborg-Samp, su Italia 1, 2.046.000. Ultima Torino-Reykjavik 1.880.000.

COPPA UEFA I RISULTATI

Questi i risultati degli incontri di ieri in Coppa Uefa: Salgueiros-Cannes 0-1; qualif. Cannes dopo i calci di rigore; Lione-Vaexjoe 1-1, qualif. Lione; Mikkelin-Spartak Mosca 1-3, qualif. Spartak; [illegible]. Gijon-Partizan B, 0-2; qualif. Gijon dopo i calci di rigore; Vilazania-Aek Atene 0-2; qualif. Aek.



OGGI IN TV

10,30	**Rugby.** Inghilterra-Nuova Zelanda. Coppa del mondo, repl.	Tele+2
11,30	**Canoa.** Camp. italiani	Raitre
12,00	**Calcio.** [illegible] Ginevra sorteggio delle Coppe europee	Tele+2
13,00	**Pugilato.** Rep Whitaker-Diaz, Mondiali pesi leggeri	Tele+2
13,30	Momenti di sport, replica	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	Grip, rubrica di motori	Tele+2
16,00	**Rugby.** Australia-Argentina	Tele+2
15,45	**Ciclismo.** Mond. Mountain Bike	Raitre
16,15	**Equitazione.** Gp di Vicenza	[illegible]
15,[illegible]	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,[illegible]	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
17,30	**Calcio.** Panorama intern.	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20	Studio sport	Italia 1
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	**Tennis.** Torneo femm. [illegible] Milano	[illegible]
22,30	Il grande tennis	Tele+2
23,30	**Rugby.** Coppa [illegible] o, dif. Franc[illegible] Romania	Tele+2
01,30	Settimana gol	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 4 Ottobre 1991 33

Coppa Uefa, la squadra di Bagnoli acciuffa per i capelli la qualificazione contro l'Oviedo

Miracolo di Skuhravy, Genoa avanti

Doppietta del cecoslovacco, in apertura e in extremis
Dopo il pari di Carlos, espulso Lacatus e gol di Caricola

In alto, Skuhravy segna di testa il primo gol del Genoa deviando una conclusione di Aguilera. Nella foto a fianco la gioia del numero dieci rossoblù dopo la rete del 3-1 finale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Genoa è stato più forte di tutti i segnali che gli cospiravano contro. Ha battuto 3-1, [illegible] filo di lana, il Real Oviedo, quando ormai la speranza sembrava svanita. Il Genoa era sceso in campo ieri [illegible] a difendere, ultima squadra impegnata, l'onore italico in Coppa Uefa, dove solo il Torino [illegible] andato avanti. E l'ha fatto nelle condizioni peggiori possibili, ma alla fine, con tantissimo orgoglio [illegible] crescendo entusiasmante ha piegato la resistenza di [illegible] ottimi Oviedo.

All'assenza di Eranio è infatti seguita, inattesa, quella di Onorati, colpito alla gamba sinistra da Collovati durante la leggera rifinitura [illegible] mattino. Il centrocampista [illegible] ha retto al colpo e alla tensione: è svenuto, è stato portato in ospedale. Così Bagnoli ha dovuto reinventare il centrocampo, con Ferroni mediano destro improvvisato e Fiorin spostato in avanti, nella posizione di Onorati. Pecione, acciaccato, non [illegible] andato neppure in panchina.

[illegible] accrescere la tensione, un incidente ha bloccato il torpedone rossoblù sull'autostrada, nei pressi dell'uscita di Genova [illegible]. Bagnoli [illegible] i giocatori sono giunti a Marassi solo alle 19,45 grazie all'intervento di alcune volanti, [illegible] cui sono stati caricati in fretta [illegible] furia i calciatori genoani.

In campo, poi, nei primi 20', sono volati colpi proibiti: a farne le spese Bortolazzi, rimasto stoicamente in partita nonostante un ginocchio dolorante.

Il Genoa già [illegible] 21' aveva rimesso in parità [illegible] situazione del doppio confronto con una prodezza di Skuhravy. Branco ha battuto una punizione dalla tre quarti campo [illegible] di testa dal cuko verso Aguilera: l'uruguagio è stato abile a girarsi e «inventare» un pallonetto morbido a rientrare, accanto al secondo palo; qui, come un'ariete, si è catapultato [illegible] Skuhravy e, sempre di testa, ha mandato la sfera in rete, mentre Viti era ormai fuori causa.

Al 26' ancora Branco; al termine di un doppio dribbling, quasi da fermo ha indirizzato verso il palo lontano: Aguilera è salito bene e di testa [illegible] spedito il pallone appena sopra la traversa, sulla rete esterna. E [illegible] mezz'ora Aguilera, imbeccato da Ruotolo, ha trovato pronto al [illegible] da destra Ferroni, [illegible] Skuhravy è stato sfortunato nel rimpallo, chiuso dall'uscita disperata del portiere Viti.

Fallito [illegible] raddoppio il Genoa ha rischiato di capitolare al 31': un tiro di Carlos ha attraversato tutto [illegible] specchio della porta, ma Lacatus è arrivato in ritardo alla conclusione. Passavano sei minuti e, mentre Ruotolo rovinava contro un tabellone, ecco il pareggio dell'Oviedo: cross di Berto chez pareva facile preda [illegible] Braglia, ma Signorini [illegible] ostacolava il portiere, la palla gli sfuggiva e finiva beffarda sui piedi di Carlos che, da pochi metri, non perdonava.

Ripresa col Genoa all'assalto, ma l'Oviedo si dim[illegible] squadra tosta, accentuando i problemi di una squadra con alcuni elementi fuori condizione (Skuhravy e Ruotolo hanno fatto più di quanto fosse lecito attendersi), altri caricati dalla responsabilità (Signorini [illegible] tutti ha fallito interventi facili).

Al 81' un tiro di Carlos deviato da Torrente per poco non beffava Braglia. Poi Lacatus, a terra per intervento falloso, scalciava Aguilera che [illegible] invitava a rialzarsi. Espulsione del romeno e ammonizione [illegible] Branco che c[illegible] di sospingerlo verso gli spogliatoi.

L'Oviedo in dieci era stretto d'assedio e la partita [illegible] finalmente una svolta favorevole al Genoa. Al 74' Caricola trovava il gol del 2-1 con un gran destro [illegible] limite dell'area.

Bagnoli giocava la carta [illegible] giovane Cecchini (alto un suo tiro all'87) [illegible] posto dell'inutile Ferroni. M[illegible] [illegible] Skuhravy, con un colpo di testa a tenere in Europa il Genoa a un minuto dal termine. L'impossibile [illegible] avvenuto davvero, ieri [illegible] a Marassi.

Franco Badolato

GENOA		3	REAL OVIEDO		1
BRAGLIA	6		VITI	6	
TORRENTE	5,5		ZUNIGA	6	
(70' FORTUNATO)	sv		GORRIARAN	5,5	
BRANCO	6,5		JERKAN	6	
FERRONI	5,5		SANUDO	5,5	
(79' CECCHINI)	sv		RIVAS	6	
CARICOLA	7		BERTO	6	
SIGNORINI	5,5		BANGO	6	
RUOTOLO	6		(75' VINALS)	sv	
BORTOLAZZI	6		ELCACHO	6	
AGUILERA	6		CARLOS	6,5	
SKUHRAVY	7,5		(76' FERNANDEZ)	sv	
FIORIN	5,5		LACATUS	5	
All.: BAGNOLI	6,5		All.: IRURETA	6	

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania) 6

Reti: 21' e 89' Skuhravy, 37' Carlos, 74' Caricola. Ammoniti: 2' Sanudo, 6' Bortolazzi, 63' Torrente, 85' Branco, 90' Signorini, 90' Cecchini. Espulso: 64' Lacatus. Spettatori: 40 mila per un incasso di un miliardo e mezzo (record assoluto per il Ferraris).

CHI PESTA I PIEDI E CHI FA LE SCARPE

Paolo Caporale, calciatore dilettante della Bagnaria Arsa, è [illegible] squalificato per un anno dal comitato regionale friulano della Federcalcio: la sua colpa, come recita la sentenza, è quella di «avere calpestato ripetutamente i piedi all'arbitro, dopo essere stato ammonito». Un anno è la stessa pena che tocca a chi pratica il doping: fare le scarpe allo sport costa come pestare i piedi ad uno sportivo.

Vince per Vialli

Promosso persino Matarrese

La carrozza italiana di Coppe perde due ruote su sei, ma vince la battaglia di Vialli. Inter e Parma escono dall'Europa [illegible] il cannoniere azzurro ci rientra grazie alla manovra-lampo del presidente federale Matarrese, amarissimo nei confronti di Ferri escluso [illegible] Bulgaria-Italie, inflessibile in campionato nel suggerire alle società l'applicazione della disciplina [illegible] improvvisamente esibitosi in un dietro-front [illegible] miele col divo sampdoriano, ricollocato d'urgenza nella prossima e decisiva sfida di Mosca con l' Urss. Le leggi della Fifa sembravano escludere la possibilità [illegible] Vialli, espulso nell'amichevole di Sofia, potesse ripresentarsi come [illegible] nulla fosse avvenuto alla successiva uscita della nazionale. L'articolo 8, comma 4, dello Statuto Fifa dice infatti: «La sospensione imposta per un'espulsione durante una partita amichevole deve essere scontata nella successiva partita [illegible] della squadra dal giocatore espulso». Per Vialli la «squadra» in questione [illegible] appunto la Nazionale, e la «successiva partita» è, non ci piove, Urss-Italia. Ma ieri il [illegible]po dell'ufficio stampa della Fifa, Guido To[illegible]ni, ha sfoderato un ulteriore regolamento il quale prevede che un giocatore incorso in una duplice ammonizione durante un partita internazionale venga sospeso per un turno [illegible] che la sanzione [illegible] scontata nella stessa competizione nella quale [illegible] [illegible] l'infrazione. «Nel caso di Vialli - si precisa la Fifa ha dato alla norma un' interpretazione analogica: trattandosi di una partita amichevole [illegible] [illegible] essendoci stati incidenti tali da richiedere l'intervento della commissione disciplinare, [illegible] sospensione dovrà [illegible] scontata nella prossima partita amichevole della nazionale italiana».

Il colloquio telefonico New York-Zurigo tra Matarrese e il segretario della Fifa Blatter ha dunque sortito l'effetto che il dirigente italiano voleva. Per completare [illegible] gioco dei regolamenti attendiamo senza curiosità (tanto sappiamo [illegible] andrà a finire) la replica [illegible] federazione sovietica. [g. ran.]

Oggi il sorteggio a Ginevra

Quali squadre potremo trovare nel secondo turno delle Coppe

Stamane a Ginevra alle ore 12 nelle sale del Casino dell'hotel Noga Hilton si effettua [illegible] sorteggio degli accoppiamenti per il secondo turno delle coppe europee (23 ottobre e [illegible] novembre). Le squadre teste di serie non si incontreranno neppure in questa fase. Ciò significa che la Sampdoria eviterà la Stella Rossa di Belgrado, l'Olympique di Marsiglia, il Benfica, il Barcellona, l'Anderlecht, la Dinamo Kiev e il Göteborg. In Coppa Uefa, oltre al Torino, le teste di serie rimaste in gara [illegible] Stoccarda, Steaua, Trabzonspor (Turchia), Bayern Monaco, Dinamo Mosca, Real Madrid, Eintracht Francoforte, Torpedo Mosca, Ajax, Amburgo, Auxerre, squadre che [illegible] granata [illegible] incontreranno. In quanto all'Inter che era anch'essa testa di serie, i nerazzurri non hanno più di questi problemi. Nella Coppa delle Coppe, la Roma è sicura di non doversi misurare con Bruges, Monaco, Manchester United, Werder Brema, Porto, Sion e Galatasaray. Ma ai giallorossi potrebbe capitare di imbattersi nel Tottenham dal «laziale» Gaiscogne (ammesso che laziale lo diventi mai, e vi sono forti dubbi dopo l'ultima sbronza).

Passata la festa norvegese, la Sampdoria attende di sapere chi tra i danesi del Broendby, gli ungheresi [illegible] Honved, i cecoslovacchi dello Sparta Praga, i ciprioti del Limassol, gli inglesi dell'Arsenal, gli olandesi dell'Eindhoven, i greci del [illegible]nathinaikos e i tedeschi del Kaiserslautern sarà il prossimo avversario. Naturalmente, Arsenal, Sparta Praga [illegible] Psv Eindhoven sono i meno graditi.

Conclusosi anche il secondo turno, via il 17 novembre [illegible] la nuova formula con due gironi [illegible] quattro squadre. Il torneo chiuderà il 15 aprile le due finaliste che si batteranno per la conquista della Coppa Campioni il 20 maggio.

I bianconeri tornano [illegible] Marassi dove i rossoblù, all'ultima giornata dello scorso campionato, li esclusero dall'Europa

Baggio: il Genoa non troverà più una Juve presuntuosa

«Le partite con i liguri e col Napoli diranno la verità sulle nostre ambizioni»

Baggio (ell [illegible] ripreso a correre ed è stato sottoposto ad una ecografia con esito positivo Oggi si allenerà con i compagni e dopo questo test Trap deciderà se impiegarlo a Genova

TORINO. Sul prato malridotto del vecchio Comunale, Baggio ha mosso i primi passi dopo l'infortunio rimediato domenica contro il Bari. Un paio [illegible] chilometri [illegible] corsetta senza pret[illegible] poi un esame al Centro di Medicina dello Sport, sotto lo sguardo del dottor Bergam[illegible] L'ecografia [illegible] confermato che la contrattura al bicipite femorale della gamba sinistra è stata di mode[illegible] entità e che il riposo ha gio[illegible]o al fantasista bianconero. C'è stato quindi un netto miglioramento, [illegible] trattandosi di un problema muscolare la cautela è d'obbligo. Soltanto stamane, dopo il primo vero allenamento della settimana con [illegible] scatti a palleggi, sapremo quante possibilità ha Baggio di giocare [illegible] Genova e [illegible] conseguenze di essere disponibile anche per la trasferta di Mosca con la nazionale.

Trapattoni, comunque, non potrà accontentarsi di un Baggio e mezzo servizio proprio in una partita difficile anche dal punto di vista psicologico. All'ultima giornata dello scorso campionato, infatti, la Juve vide il Genoa e perse di vista l'Uefa. Una sconfitta durissima, figlia ancora una volta della presunzione. Oggi la realtà è ben diversa. E Baggio non vorrebbe [illegible] assente mentre [illegible] l'ora della rivin[illegible]a: «Purtroppo non so ancora [illegible] ci sarò e [illegible] mi spiace, perché giocare a Genova avrebbe [illegible] significato particolare per tanti motivi, [illegible] ultimo quello di po[illegible] poi essere disponibile per la nazionale. Il Genoa non mi porta fortuna. Anche nella [illegible] stagione giocai soltanto venti minuti poi mi infortunai ed assistetti da bordo campo alla disfatta».

Ma [illegible] cerca attenuanti. Con la Juve colò a picco anche lui: «Compimmo tutti insieme [illegible] grosso errore di valutazione. Era una partita decisiva e come [illegible] andava affrontata [illegible] maggior buon senso. Quella era una Juve presuntuosa e [illegible] si rese [illegible] che sarebbe bastato un pareggio. Così vanificammo tutto il lavoro compiuto [illegible] ultime partite, uno sforzo che ci aveva riavvicinato all'Europa».

[illegible] fondo [illegible] Genoa fece un favo[illegible] alla Juventus, perché fugò gli ultimi [illegible]i sulla necessità di voltare pagina: «Non credo che la rivoluzione abbia preso le mosse da quella partita - aggiunge Baggio -. Resta il fatto che la Juve oggi [illegible] ritornata con i piedi per terra, ha riscoperto l'umiltà. Certo, c'è il r[illegible] [illegible] essere telespettatori nella serata di coppa [illegible] per un calciatore [illegible] [illegible] vera sofferenza, perché noi vorremmo sempre esserci dove si giocano partite importanti».

Ma già dal prossimo anno la Juve dovrebbe uscire dal limbo delle reiette, guidata dalla mano sicura di Trapattoni, navigatissimo nocchiero. Baggio non perde occasione per dimostrare la propria stima nei confronti del tecnico: «Da tutti gli allenatori che ho avuto ho imparato qualcosa, ma lui è [illegible] miniera. Ha esperienza e personalità». E Baggio se ne intende. Negli ultimi [illegible] anni (cinque alla Fiorentina e due alla Juve) [illegible] cambiato ben sette tecnici. Un [illegible] record negativo, anche perché i calciatori sono abitudinari per natura e non amano ripartire da zero ogni volta.

Secondo Baggio la Juve è già ad una svolta: «Le due trasferte con Genoa [illegible] Napoli costituiscono un primo vero test, perché affrontiamo squadre che parlano il nostro stesso linguaggio tecnico. In base ai risultati ottenuti potremo [illegible] un'idea più precisa su la nostra maturazione è [illegible] buon punto. Ora lo spogliatoio [illegible] molto unito ed affrontiamo questi impegni con grande serenità».

Fabio Vergnano

Piovanelli

Segna a Voghera Andrà al Lecce?

VOGHERA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve [illegible] divertito il pubblico di Voghera (oltre 2600 persone) battendo 5-1 la compagine locale [illegible] milita nell'Interregionale. Grinta e determinazione hanno sorretto i padroni di casa per [illegible] tempo, poi la Juve è dilag[illegible] Nei primi 45' i bianconeri hanno messo a segno una sola rete, con Schillaci. Goleada invece nella ripresa con reti di Alessio, Marocchi, Luppi e Piovanelli. Il gol della bandiera per i locali di Amatruda. Bravo comunque Marchioro a sventare le offensive dei padroni di casa, pericolosi in più di un[illegible].

Assenti Tacconi e Baggio, Trapattoni ha schierato tutti gli uomini della «rosa», alternando Schillaci [illegible] Casiraghi, De Agostini con Marocchi, Julio Cesar con Carrera, Reuter con Alessio e il giovane Baggio con Kohler. Nella ripresa hanno giocato anche i primavera Giacobbo, Caverzan e Moro.

Risultato a parte, come ha voluto sottolineare lo stesso Trapattoni, «queste amichevoli infrasettimanali ci [illegible] unicamente [illegible] test per provare schemi e posizioni in campo e per evitare che si arrugginiscano i muscoli di quelli costretti più degli altri [illegible] fare panchina».

E' il [illegible] [illegible] Piovanelli, il cui recupero prosegue, ma [illegible] rilento. Trapattoni l'ha tenuto in campo per 90' ma l'ex pisano raramente si è reso pericoloso. Unico vero lampo, il gol segnato all'86' con un gran tiro da fuori area. L'attaccante comunque ha dimostrato di migliorare; rispetto all'incontro [illegible] due [illegible] fa a Novara, dove non era mai en[illegible] [illegible] partita, ieri s'è mosso con più disinvoltura, dimostrando che grinta e voglia di fare non gli mancano. Sugli spalti era presente il ds del Lecce, Cataldo, venuto con molta probabilità [illegible] visionare l'ex pisano [illegible] potrebbe rientrare [illegible] passaggio di Conte alla Juve. L'affare sembra ormai imminente. [p. abr.]

Dopo l'infortunio in Coppa, il medico del Toro è pessimista sul recupero del belga

Scifo non s'arrende: anch'io col Foggia

«Mi conosco, recupero in fretta»

TORINO. I sei palloni mandati alle spalle di Gottskalksson, frastornato portiere islandese, [illegible] già cancellati dalla [illegible]ria granata. Diciassette minuti di divertimento, dal gol del 2-1 di Policano a quello del 6-1 di Scifo, [illegible] ora ci sono argomenti più importanti: la [illegible]viglia destra dello stesso italo-belga, l'esito (oggi) degli esami medici sostenuti da Casagrande, la pubalgia di Lentini, il Foggia.

Del dott. Bianciardi notizie sconfortanti per Mondonico: «La situazione [illegible] caviglia destra [illegible] Scifo non [illegible] buona. Al momento [illegible]n può [illegible] e, tenendo [illegible]o che il destro [illegible] il piede col quale calcia, le prospettive [illegible] sono allegre. Per ora dovrei escludere un suo impiego domenica. Spero di [illegible] pessimista». L'interessato (che zoppica un poco) non è rassegnato: «Mi conosco, sono uno che recupera in fretta. Farò di tutto per giocare».

Vincenzino non molla, Mondonico mormora: «Ci [illegible] or[illegible] abituato, purtroppo, [illegible] questa storia comincia a p[illegible]re. Dovrò [illegible] un'altra volta i provini della domenica mattina per decidere [illegible] formazione». Intanto la società sta cercando di evitare a Scifo l'amichevole del Belgio mercoledì prossimo: sarebbe un rischio. Mondonico sorride [illegible] qualcuno ha parlato di scelta [illegible] per la staffetta Casagrande-Lentini. «Credevo mi avessero capito quando parlavo del mio sogno [illegible] squadra [illegible] cinque stelle. Putroppo resta un sogno chissà per quanto. Vi[illegible] i due contro il Reykjavik? Non potevo chedere loro più di quarantacinque minuti».

[illegible] tecnico spiace dover ribattere i soliti chiodi. [illegible] è la verità, non siamo [illegible] massimo ed i perché sono noti. Troppi [illegible] ciaccati, giocatori che per essere in grado di giocare la domenica debbono centellinare gli allenamenti. L'organico è [illegible] diciotto giocatori. Fuori Cravero e Sinigaglia, siamo scesi a sedici. Poi l'acciacco di Sordo ed eccoci in quindici. Casagrande e Lentini stanno come sapete, fa quasi quattordici. Ci [illegible] tenendo in piedi Venturin [illegible] Mussi nel settore più delicato. Del centrocampo Romano-Fusi-Martin Vazquez siamo passati, adesso, [illegible] Mussi-Venturin-Scifo [illegible] ovvii problemi di amalgama. Con tutto ciò stiamo facen[illegible] bene, sono [illegible] viste le condizioni. Avrò problemi quando tutti [illegible]o guariti? Sapete che non guardo in faccia nessuno. Datemi diciotto giocatori sani [illegible] decidere la squadra sarà un piacere. Finalmente».

Rassegnato, e dispiaciuto, di dover partecipare ai problemi fisici di Lentini e Casagrande, Mondonico confida che [illegible] ritor[illegible] Cravero (ormai in pieno allenamento, [illegible] test giovedì 17 in amichevole forse a Saviglia[illegible] ndr) avvenga [illegible] fra tre domaniche, il [illegible] ottobre, per Torino-Roma. «Riavere il capitano, un cardine nell'economia del gioco, e riportare avanti Fusi sarà importantissi[illegible]. Non forzeremo certo Cravero, ma [illegible] potesse giocare anche mercoledì 23 in Coppa...».

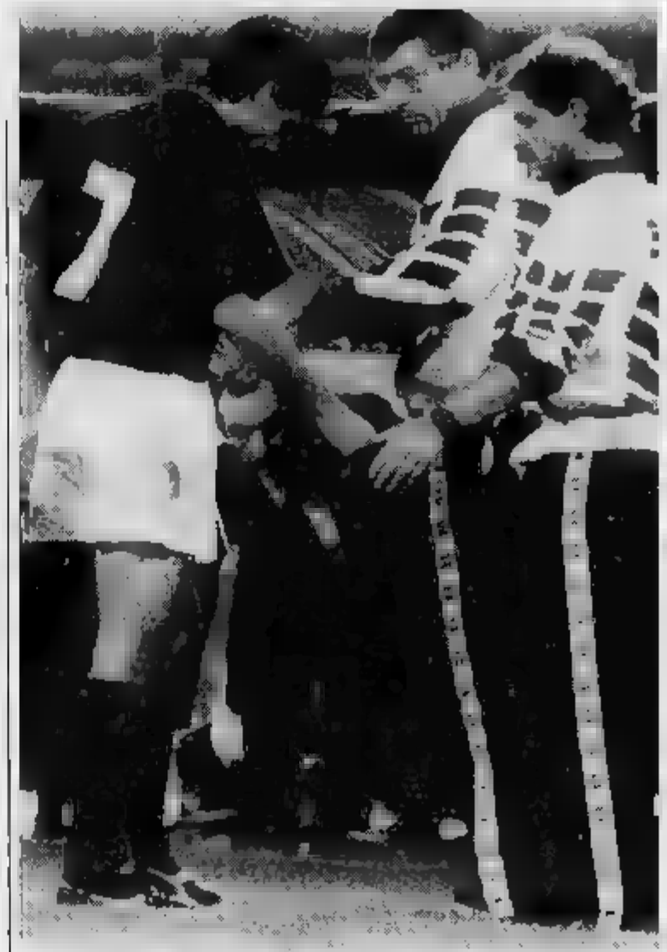
La partita col Reykjavik [illegible] posto un problema al tecnico granata. «Avete scritto che Scifo nel primo tempo è [illegible] in ombra è che è [illegible] ripresa, prima di infortunarsi. [illegible] spiegazione c'è. Prima Scifo [illegible] vincolato da una responsabilità tattica. Dopo, con l'ingresso di Lentini [illegible] lo spostamento [illegible] Carillo in mezzo, ha avuto più libertà tanto da segnare due gol. Mi chiedo, adesso, se [illegible] limitare la gran[illegible] fantasia di En[illegible] [illegible] Martin Vazquez [illegible] piti precisi. Il lasciarli liberi di inventare richiede supporti concreti. Vedremo, quando tutti saranno in salute». Forse, nella campagna acquisti si è esagerato con giocatori da offensiva. Al posto [illegible] Casagrande un mediano con gli attributi... «A questo discorso non ci sto, a mia disposizione ho il miglior gruppo che potessi desiderare. Tocca a me scegliere. Spero, un giorno, di poterlo fare».

Bruno Perucca

SORTEGGIO

Una rivincita col Tirol?

TORINO. Il Reykjavik è lontano, non solo perché i baldi giovani del K.R. sono già rientrati verso il lungo inverno che li attende. Oggi è sorteggio, quale avversario si augurano i granata? C'è chi auspica il Tirol, forse è Cravero (l'unico «superstite» di quella eliminazione dovuta soprattutto all'arbitro) ad [illegible] inculcato in qualche compagno la [illegible]tà [illegible] una rivincita. Starebbe bene anche il Bosvista (per fare meglio dell'Inter). Pasquale Bruno insiste sul Liverpool, gli piacciono le emozioni forti, Mondonico [illegible] fa differenze: «L'importante sarà andare e verificare di persona i prossimi avversari. Anche se non [illegible] [illegible] si capisca da una sola ga[illegible] Con l'Atalanta andai ad osservare il Merthyr rivale in Coppa Coppe, al ritorno dissi al presidente che solo un... nostro incidente aereo poteva evitare secche sconfitte ai gallesi. Infatti perdemmo 2-1 nell'andata e dovemmo sudare per passare il turno».



[illegible] Scifo esce dal campo, mercoledì, con la caviglia malconcia

Juve: esaurito

Il Napoli ritrova il suo filo

NAPOLI. Vanno a ruba i biglietti per la sfida in programma domenica 20 ottobre tra Napoli e Juventus.

L'agenzia [illegible] Service», che gestisce la vendita dei tagliandi, [illegible] stata presa d'assalto in questi giorni. Sono stati già prenotati 25 mila biglietti per il big-match contro la formazione di Trapattoni per un incasso [illegible] oltre mezzo miliardo.

Introvabili le curve, i tifosi che vorranno assistere alla partita dovranno rivolgersi ai bagarini. Il presidente Feriaino, ovviamente, continua a sperare che il Comune mantenga le promesse e conceda alla società az[illegible] pochi giorni prima della grande sfida, altri 6000 posti nei settori distinti, tribuna laterale e curva A.

Insomma, il Napoli che [illegible] mincia a divertire e vincere [illegible] anche pentire i suoi tifosi. Venti giorni fa[illegible] chiusa la campagna abbonamenti ed [illegible] risultati circa 25 mila i fedelissimi. Poi, dopo la vittoria con il Verona, [illegible] mila tifosi avrebbero voluto acquistare il nuovo abbonamento. Niente [illegible] fare, perché i conti sono ormai stati chiusi.

Ma la «Azzurro Service» ha pronte due alternative: la prima è il «set plurigare», un miniabbonamento che comprende le cinque partite più importanti del Napoli. La seconda è il Prenotel, ovvero la prenotazione dei biglietti per le restanti dodici gare casalinghe. [p. d. c.]

SAMPDORIA

Dopo la vittoria in Norvegia, il tecnico elogia il carattere dei suoi e si concede [illegible] pronostico-scudetto

Boskov non ha dubbi: la Samp farà il bis

«E domenica approfitteremo di un Parma ancora sotto choc»

BARI E FIORENTINA HANNO CAMBIATO TECNICO

[illegible] NOSTRO [illegible]

A Trondheim, sotto gelide raffiche [illegible] pioggia, Vujadin Boskov ha rivisto la Sampdoria dallo scudetto. «Ho avuto la conferma che dispongo di [illegible] grande squadra, fortissima, matura, capace di adattarsi ad ogni [illegible]versario, di cambiare tattica [illegible] qualsiasi momento, aggredire quando è necessario o colpire di rimessa», gonfia il petto il tecnico jugoslavo a Bogliasco dove ieri, nel primo pomeriggio, ha fatto svolgere una leggera seduta di allenamento per smaltire le tossine della partite con il Rosenborg e del viaggio notturno che [illegible] riportato i campioni d'Italia a casa.

«Vialli [illegible] Mancini sono tipi che non ci stanno a perdere e, in sette minuti, hanno ribaltato il risultato: [illegible] tutta la Samp ha dimostrato d'aver voglia di vince[illegible] anche se [illegible] qualificazione era scontata, e di aver ritrovato la convinzione di poter fare il bis-scudetto in campionato e di andare lontano in Europa», insiste Boskov. Oggi, dall'urna di Ginevra, si aspetta però un altro accoppiamento fortunato.

«Il pericolo [illegible] [illegible] evitare è l'Arsenal, che [illegible]amo già battuto ai rigori nel tor[illegible] di Londra dopo aver pareggiato 1-1 [illegible] 90' regolamentari, poi i tedeschi del Kaiserslautern e i danesi [illegible] Broendby: mi starebbero bene i ciprioti [illegible] Limassol, lo Sparta Praga, l'Honved Budapest o il Panathinaikos [illegible] Atene», puntualizza. E il presidente Mantovani, che assisterà [illegible] sorteggio, è... avvertito.

Per la Coppa dei Campioni, andata il [illegible] ottobre [illegible] ritorno [illegible] 6 novembre, c'è tempo. Adesso [illegible] pensa alla trasferta [illegible] Parma: «Una sconfitta può [illegible] grossi problemi per chi ha ambizioni e noi non sottovalutiamo il Parma che, [illegible] ci batte, può "dimenticare" la dolorosissima eliminazione [illegible] Coppa Uefa, tuttavia sappiamo che [illegible] "choccato" e dobbiamo approfittarne».

Se Cerezo recupererà fisicamente, Boskov confermerà la formazione-tipo, altrimenti è pronto Dossena a fare le veci del brasiliano. Luca Vialli non sembra d'accordo con Boskov sulla fragilità psicologica [illegible] Parma: «Non so [illegible] il contraccolpo per l'uscita dall'Europa l'ha tramortito [illegible] lo renderà più arrabbiato. So che sarà molto dura perché Scala [illegible] un grande allenatore e dispone di ottimi giocatori».

Vialli è caricatissimo sia per il primo gol in Coppa dei Campioni (che [illegible] aggiunge ai 5 in campionato dove [illegible] capocannoniere) e per aver procurato il rigore del 2-1 di Mancini (alla 100ª [illegible] ufficiale in blucerchiato), che per la mancata squalifica in Nazionale dopo l'espulsione di Sofia. Non se l'aspettava e neppure Mantovani. «Stai scherzando?», ha [illegible] il presidente quando Vialli gli [illegible] dato la notizia a Trondheim.

«Posso solo essere felice: mi sarebbe dispiaciuto moltissimo saltare [illegible] gara decisiva con l'Urss, [illegible] 12 ottobre a Mosca», ripete Vialli. E non si cura delle polemiche sulle «manovre» politiche del presidente Matarrese, dopo [illegible] telefonata a [illegible] York [illegible] Blatter, segretario generale della Fifa, p[illegible] poter dare [illegible] Vicini la disponibilità dell'attaccante. «Non è [illegible] problema mio», dribbla. A Mosca non potrà più sbagliare.

Bruno Bernardi

SPORTFLASH

[illegible] New York esclusa dai Mondiali?

Quasi sicuramente, New York [illegible] esclusa [illegible] sede di una qualsiasi delle manifestazioni per la coppa [illegible] mondo che nel 1994 verrà organizzata negli Usa. E' questa l'impressione che si ri[illegible] dopo che gli organizzatori hanno annunciato la rosa delle [illegible] città candidate, [illegible] le quali non compare New York.

[illegible] Milan, Gullit-Boban [illegible] 12 gol

GAVIRATE. E' durata un tempo la coesistenza di Gullit [illegible] Boban nel Milan durante l'amichevole di ieri [illegible] il Gavirate, battuto per 12-0. Lo jugoslavo ha segnato due reti. Nel secondo tempo, quando [illegible] l'olandese, Boban è calato. Anche Gullit ha fatto due gol, di cui uno su colpo di testa, applauditissimo.

[illegible] Toro [illegible] [illegible] alla Disciplinare

[illegible] Torino [illegible] Juventus dovranno presentarsi [illegible] alla Disciplinare per violazione delle norme antiviolenza in relazione al derby del 14 aprile. Anche il Messina è imputato per lo [illegible] reato, oltre all'Inter e all'allenatore Orrico per dichiarazioni antiregolamentari contro [illegible] altro tesserato. Il giudice dovrà esaminare i ricorsi della Roma per le squalifica di Bianchi. Intanto Caliendo per i prossimi due anni [illegible] potrà svolgere la [illegible] attività [illegible] procuratore. La commissione federale di categoria ha respinto il ricorso.

[illegible] Fiorentina, [illegible] [illegible] Borgonovo

FIRENZE. Radice guiderà i viola, domenica contro l'Inter, in mezzo [illegible] mille polemiche. Borgonovo, in un'intervista, acc[illegible] Cecchi Gori e difende Branchini. Il giocatore [illegible] stato convocato dal da Casasco e ha parlato per telefono con il vicepresidente. Al campo per l'allenamento, si è «pentito», chiedendo scusa [illegible] dirigente. Pagherà comunque [illegible] milioni di multa.

[illegible] In Brasile vogliono Lazaroni

SAN PAOLO. La Portuguesa di San Paolo è interessata [illegible] ingaggiare Lazaroni, il tecnico esonerato dalla Fiorentina. I giornali considerano però che per quanto la Portuguesa sia disposta a spendere, Lazaroni preferirà trovare qualche squadra in Europa.

[illegible] F1, Senna minaccia Mansell

ESTORIL. Mansell ha ottenuto ieri il miglior tempo (1'15"13) nelle prove con la Williams a sospensioni attive, davanti a Patrese e al collaudatore Damon Hill, 4° Prost (1'16"95) che ha fatto molti giri con la Ferrari. Nel circuito portoghese sono giunte dichiarazioni di Senna (assente) che suonano come una minaccia: «Mansell prende troppi rischi, perché non ha nulla da perdere. Nella prossima [illegible] anch'io tornerò a [illegible] il corridore temerario [illegible] prima».

[illegible] Volley, Italia [illegible] dall'Urss

RAVENNA. Nell'ultima partita del girone eliminatorio dei campionati europei di pallavolo femminile, l'Unione Sovietica ha battuto l'Italia per 3-0 (15-6, 15-6, 15-9). Entrambe [illegible] squadre si sono qualificate per le semifinali.

[illegible] Basket, Philips [illegible] in Finlandia

Nella gara di andata [illegible] del secondo turno del campionato europeo per club, nella trasferta in Finlandia la Philips Milano ha battuto il Kotkan 105-84 (46-41). Pittis [illegible] punti e Riva 21 i migliori marcatori. A Nicosia, invece, [illegible] Knorr Bologna ha battuto i ciprioti dal Pezoporikos Larnaca 109-88 (55-44); migliori realizzatori Morandotti [illegible] 21 punti [illegible] Bon 17.

[illegible] Rugby, vincono gli All [illegible]

LONDRA. La Nuova Zelanda ha battuto per 18-12 l'Inghil[illegible] nella prima p[illegible] della Coppa del Mondo di rugby. Gli All Blacks, che fanno parte del girone 1 con Italia e Stati Uniti, dopo [illegible] primo tempo [illegible] in svantaggio per 9-12, [illegible] nella ripresa [illegible] [illegible] scatenati grazie ad un imprendibile Jones, [illegible] 14 punti su calci piazzati di Fox [illegible] all'esplosiva meta dell'ala Kirwan.

[illegible] Confermato doping nella marcia

ROMA. La controanalisi nel laboratorio della Federazione italiana medico-sportiva ha confermato nelle urine della marciatrice Giannino la presenza di nandrolone dopo [illegible] [illegible] a Afragola.

CORSA [illegible]

Tris di galoppo a San Siro [illegible] 18 partenti. La distanza è quella dei 1200 metri. 1. Archipenko (60,5 Marcialis), 2. Bhuana Nicke (59 Berra), 3. Policarpo [illegible] Soto), 4. Queen's Pass (S. Dettori), 5. Retiring Imp (55,5 Ficuciello), 6. Mach One (55 Di Nardo), 7. Ring of Bells (54,5 Panici), 8. Down To The Wire (53,5 Tasende), 9. Explosive Design (53,5 Bertolini), 10. Queen's Victor (53 Sorrentino), 11. Secret Suite (52,5 Gf. Dettori), 12. Graziella Rocchi (52,5 Cpazo), 13. Juan Roberto (51,5 Bartalotta), 14. Ermo Express (51 Latorre), [illegible]. Tommy Sky (50 Mosconi), 16. La Manzoniana [illegible] (48,5 Mulas), 17. Fleur de Cyr (50,5 M. Sacco), [illegible]. Rubinia (43 G. Forte).

Il pronostico deve tenere in considerazione Policarpo (3) che è il migliore, però al rientro stagionale. Poi segnaliamo Archipenko (1) anziano molto disponibile [illegible] pesante [illegible] Queens Victor (10) che [illegible] in gran forma. A chi volesse ampliare il pronostico consigliamo anche Explo[illegible] Design (9) che ha p[illegible] molto favorevole, Graziella Ronchi (12) ottima di recente e La Manzoniana (16) che [illegible] autentica specialista.

TENNIS

Al torneo di Sydney

[illegible] La corsa di Pozzi si è [illegible] contro Chang

La corsa australiana di Gianluca Pozzi [illegible] è fermata dopo [illegible] vittorie consecutive. Il mancino barese è stato infatti sconfitto ieri nel torneo di Sydney [illegible] Michalino Chang (testa di serie numero 8) per 6-1, 6-2 nel terzo turno dei campionati australiani indoor. Nel torneo dotato di premi per 1 milione [illegible] dollari, c'è da registrare la clamorosa sconfitta di Lendl (numero 2 del tabellone) contro il sudafricano Ferreira (6-4, [illegible]-6, 7-5).

Intanto, nel torneo di Milano, esordio vincente per Monica seles e Martina Navratilova. L'italiana Laura Garrone è stata battuta dalla jugoslava in soli 49' (6-0, 6-1). Per quanto riguarda Martina Navratilova successo in tre set (6-7, 6-0, 6-0) in 94' e vittori anche per Mary Joe Fernandez contro la tedesca Kilsch per 6-2, 6-0. Altri risultati: Appelmans-McNeill 6-3, 6-2; Magdalena Maleeva-Wasserman 7-6 (7/5), 6-4.

[illegible]

Mille nuovi problemi per la Coppa America

[illegible] Congelati in una banca i soldi per la barca slava

SAINT TROPEZ. I dieci challenger riuniti i[illegible] nella cittadina della Costa Azzurra hanno deciso di ricorrere al giudizio del Trustee Committee per risolve[illegible] i problemi di base legati alla prossima Coppa America: stazza delle imbarcazioni sfidanti entro [illegible] 20 dicembre [illegible] possibilità di sostituire la barca durante i Round Robin. I Trustees, ovvero i detentori attuali e passati della Coppa, esamineranno [illegible] [illegible] e daranno la loro risposta entro il prossimo 14 ottobre dopo [illegible] riunione che [illegible] terrà a S. Diego.

Non sarà facile arrivare [illegible] [illegible] luzioni favorevoli ai challenger, perché il San Diego Y.C. è parte in causa, il New York Y.C. è una vera [illegible] propria roccaforte della vela americana [illegible] il Royal Perth Y.C. non allinea [illegible] rappresentante combattivo.

Alla riunione, iniziata mercoledì e che terminerà stasera, hanno preso parte i dieci sfidanti [illegible] ufficiali. Accanto alle sfide più competitive, l'Italia con [illegible] Moro di Venezia, la Nuova Zelanda, il Giappone [illegible] Nippon, la Francia; [illegible] a quelle comunque confermate, Spagna e le due australiane, rimane incerta [illegible] partecipazione di svedesi, russi e jugoslavi. Tutti e tre i sindacati stanno ultimando la costruzione del loro scafo ma, mentre per gli svedesi ci sono soltanto preoccupazioni economiche, per gli altri due concorrenti esistono problemi ben più complessi.

Il sindacato Stella Rossa ha sede ha San Pietroburgo, mentre la barca [illegible] in costruzione a Tallin, in Estonia. A questo punto si fa avanti l'ipotesi di una sfida Estone. Per quanto riguarda la sfida croata, il sindacato e la barca sono in Slovenia, lo Y.C. Fiume e la Croazia hanno tolto il loro appoggio. I soldi del sindacato sono congelati in banca a Belgrado.

Deciso infine di iniziare [illegible] [illegible] lezioni [illegible] 22 gennaio 1992. [l. c.]

DOPO-COPPE

CLAMOROSE BOCCIATURE IN EUROPA

Tecnico e giocatori recitano il mea culpa per una serie di errori e un danno di miliardi

Va sotto processo l'Inter dei pentiti

Orrico: ho sbagliato in Portogallo, li ho sottovalutati
Ma la lista delle sue imputazioni continua a crescere

GENTILE
DAL NOSTRO INVIATO

Orrico può consolarsi: due illustri colleghi l'hanno preceduto nell'indigesto banchetto del primo turno. Helenio Herrera venne subito sbattuto fuori da una squadra di Vienna, per non dire di Trapattoni, tempi recenti, ko al primo round ad opera del Malmoe. «Pure Sacchi - ha ricordato Berti - venne eliminato dagli spagnoli e poi andò a vincere lo scudetto. E se imitassimo quel Milan?». Parole che sanno di consolazione: l'Inter è fuori, i suoi tifosi cominciano a scocciarsi, Pellegrini è furente (e qualcuno suggerisce il nome di Suarez...). Orrico sta rovinando l'immagine del club e il bilancio. Eppure l'ha assecondato in ogni particolare concedendogli anche il segretario, un lusso che pochi allenatori si permettono.

DANNO - Ieri si è mosso l'amministratore delegato Boschi per fare il punto: «Abbiamo pagato la sconfitta dell'andata. I portoghesi si sono difesi molto bene. Non credo che sia questione di schemi, la verità è che i nostri giocatori hanno meno di quanto ci si aspettasse. Avevo cominciato a preoccuparmi quando, leggendo un sondaggio fra i nerazzurri, risultava che la maggioranza indicava come obiettivo lo scudetto. Pochi ottavano per l'accoppiata scudetto-coppa. L'Inter ha ricevuto un danno economico non indifferente, quantificabile in almeno 10 miliardi». In realtà 12-15, ipotizzando una stagione come quella passata. Anche i giocatori, per i quali era prevista una percentuale sugli incassi (fino al 30% per la fase finale) una bella botta. Per il portafoglio ma anche per la dignità.

Pellegrini è furente qualcuno già suggerisce il nome di Suarez come nuovo allenatore

vediamo come l'Inter è arrivata a questo punto e quali possono essere state le cause.

MERCATO - La strategia di Orrico era apparsa evidente: potenziare la rosa, completare quei reparti che Trapattoni aveva deluso. Con investimento di una decina di miliardi (rientrati le cessioni di Serena, Mandorlini e soprattutto Scifo) erano arrivati Dino Baggio (prestito), Desideri (7 miliardi e metà con la Juve) il portiere Abate, il lucchese Montanari più i rientri di Ciocci, Rocco e Paolino. Una rosa superiore, come valore tecnico, a quella di cui disponeva Trapattoni.

TATTICA - Dopo aver annunciato l'uso del «WM», per rimangiarselo alla prima occasione puntando sulla zona (praticamente mai vista) e sul pressing (soltanto accennato) Orrico si è convinto che il gioco più valido può essere la zona mista, questa girandola di idee deve aver confuso i suoi nerazzurri.

PREPARAZIONE - Teorico del calciatore snello come un'indossatrice, Orrico pesa tutti i nerazzurri ogni due giorni e guai a chi sgarra: così si sono visti atleti come Bergomi e Berti perdere diversi chili, a discapito del loro peso forma. Mercoledì Berti non ha fatto un tiro in porta, a parte una conclusione di testa, lui che concludeva come un attaccante.

SUPERFICIALITA' - «All'andata ho sbagliato - ha ammesso Orrico - potessi rigiocare quella partita, non manderei in campo la stessa formazione. I portoghesi si sono rivelati più forti del previsto. Ho sbagliato ad impostare la gara sul doppio confronto pensando di rimediare a San Siro. Due sole occasioni per l'Inter sono state poche. Ora siamo amareggiati e dobbiamo pensare alla Fiorentina. E poi siamo degli sportivi, dobbiamo vivere velocemente sia i trionfi che gli insuccessi». Ma è troppo facile cavarsela così? Tecnico e giocatori recitano il mea culpa, ma chi paga il conto?

Orrico era andato a visionare il Boavista mandando Fumagalli, il preparatore atletico. Come Trapattoni che all'inizio inviava Venturi, salvo poi optare per la visione diretta, oltre a registrare videocassette a non finire. Orrico ha visto gli avversari solo alla vigilia della partita: erano le 23 del martedì... Eppure era all'esordio internazionale: la sua precedente esperienza risaliva alla Mitropa Cup con l'Udinese dieci anni fa.

«Noi sapevamo cosa inventare, loro ci chiudevano tutti i varchi - confessava ieri Berti -. Ora dobbiamo rifarci con la Fiorentina, anche lei in un brutto momento». E Matthaeus: «Non c'eravamo con la testa, troppe palle lunghe, loro erano in 8 davanti al portiere. Siamo stati noi a sbagliare, il tecnico. Eravamo troppo euforici». Idem Brehme: «In campo ci vanno i giocatori: abbiamo fatto l'errore di sottovalutare i portoghesi».

Giorgio Gandolfi

Parma, affiora la paura

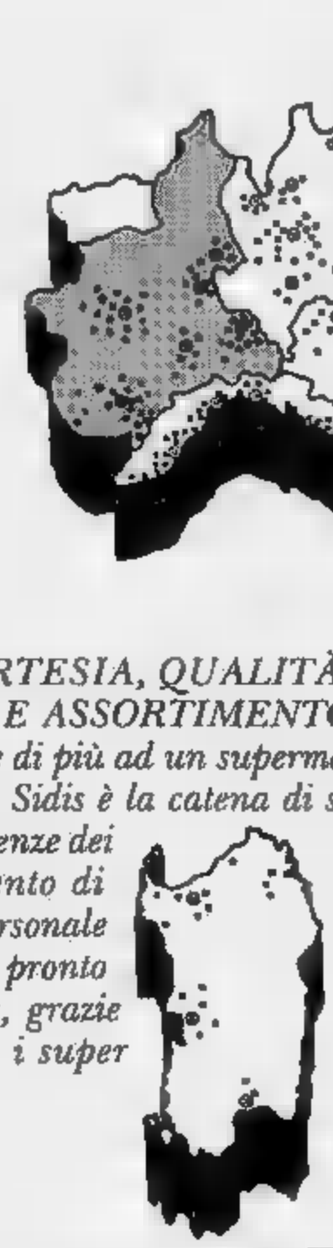
Pedraneschi: non è solo sfortuna la squadra è incapace di vincere

PARMA. Giunto in fretta al capolinea europeo, il Parma è alla ricerca degli errori commessi. Ma nessuno finisce sul banco degli imputati. Non è nelle abitudini di una società e di una città che per fortuna sanno ancora vivere un calcio senza stress. Ieri Nevio Scala è andato a Coverciano, evitando di ritornare su una sconfitta maturata in maniera incredibile, ma che porta l'accento sulle difficoltà della squadra emiliana, per ora incapace di vincere come dimostrano le due sole vittorie ottenute nelle ultime cinque partite.

Svanito il sogno di grandezza, resta la delusione di chi si sente come un bambino cui hanno strappato di mano il giocattolo preferito. Il presidente Pedraneschi non ha chiuso occhio e si interroga allibito: «In tanti anni di calcio non avevo mai visto una partita dominata e persa in questo modo. Ma parlare soltanto di sfortuna sarebbe ingiusto. Abbiamo sbagliato anche noi, rovinando tutto con quei folli minuti finali. I giocatori chiedevano in continuazione il tempo alla panchina. Questa è inesperienza. Ci consola il fatto di aver capito che questo Parma ha un futuro, perché ha grosse potenzialità. Anche il tridente ci ha convinto: Melli, Agostini e Brolin possono giocare insieme».

Pedraneschi rivive la partita-incubo: «Potevamo segnare tre gol. Anche a Sofia non abbiamo saputo osare. La verità è che la squadra non è del tutto consapevole della propria forza, mentre è in grado di giocare alla pari con chiunque. Ed infatti credo che l'appuntamento con l'Europa sia soltanto rinviato al prossimo anno».

Intanto il Parma deve superare lo choc di questa eliminazione: «Domenica c'è la Samp rischiamo - conclude Pedraneschi -, temo che la squadra non sappia gestire un eventuale vantaggio». [r. ver.]



Sempre più Sidis.

SIMPATIA, CORTESIA, QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO: cosa potete chiedere di più ad un supermercato? Nient'altro, perchè Sidis è la catena di supermercati più vicina alle esigenze dei consumatori. Con un assortimento di prodotti ampio e qualificato e un personale di servizio efficiente e disponibile, sempre pronto a consigliare i clienti con un sorriso. Inoltre, grazie ad una diffusione capillare a livello nazionale, i supermercati Sidis operano con successo in tutta Italia: **solo in Piemonte Sidis è presente con oltre 70 punti vendita.**

Sidis, una grande realtà della moderna distribuzione in continuo sviluppo, confermata dalla fedeltà dei consumatori e dai grandi numeri che fanno la differenza:

3.158 miliardi di fatturato nel 1990
600.000 presenze giornaliere
886 punti vendita in tutta Italia

CENTRI OPERANTI IN PIEMONTE:

AL.GRO. s.r.l. - 15052 Casalnoceto (AL) - Tel. 0131/809129
ALPI S.p.A. - 12020 Cervasca (CN) - Tel. 0171/85432-5
COMMERCIALE LOMBARDA GROS C.L. GROS S.p.A. 15033 Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142/452371
FIORFIORE DISTRIBUZIONE s.r.l. - 12051 Alba (CN) Tel. 0173/363281-2-3

GRUPPO VGC

sidis
Il piacere di fare la spesa.

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

Canon
NOVITA'
8 mm
Canon 8 mm Video Camcorder Canovision E60 Zoom ad alta composito 13 elementi in 12 gruppi - Paraocchio in dotazione - Monitor con rotazione di 180° - Possibilità di ripresa fino a 2 lux - Valutazione del bianco su 25 zone - Dissolvenza in chiusura e in apertura - sportivo in dotazione - Diametro filtri 37 mm - Telecomando 950 gr - Datario - Titolatrice 4 righe e 16 caratteri per riga
L. 1.470.000

Panasonic
VHS C
Nuovo sistema autofocus motorizzato ad alta velocità - Zoom 8x - Sensibilità luminosa inferiore a 3 lux - Otturatore regolabile da 1/120 a 1/4000 di sec. - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Dispositivo piezoelettrico messa fuoco - Bilanciamento del bianco automatico - Circuito HQ
L. 1.345.000

SONY
Telecomando - Autofocus - Zoom 6x - Tasto di controluce - Inserimento data e - Otturatore digitale selezionabile fino a 1/4000 di sec. - Posizione macro - Doppia velocità di registrazione e riproduzione - Uscite audio e video - Bilanciamento del bianco automatico
L. 1.350.000

SANYO
Videocamere 8 mm - 2 6x - Doppia velocità SP/LP - Autofocus digitale - High speed 1/120 - 1/2000 - Titolatrice a sovraimpressione
L. 1.380.000

HITACHI
NOVITA'
Hi-Fi Stereo - Doppia velocità - Peso 900 gr - Zoom 6x - 4 lux - Autofocus - Otturatore variabile a 1/10000 di sec - Audio dubbing - Intervallometro - registrazione - Titolatrice a più colori - Funzione macro - Editing
L. 1.800.000

HITACHI
4 TESTINE
Fermo immagine e rallentatore del tutto esenti disturbi - Sistema automatico per la pulizia della testine - Autonomia massima di registrazione e riproduzione continua pari a 8 ore - Audio dubbing - per indice
L. 830.000

MITSUBISHI
Tre testine video - Avanzamento per fotogramma e rallenty avanti e indietro - Caricamento nastro ultraveloce - 100 stazioni preselezionabili - Avanzamento veloce con soppressione barre disturbo - Sicurezza bambini - Sovraimpressione data - Dispositivo di pulizia testine
L. 700.000

SONY
NOVITA'
3 testine - Manopola "Shuttle" rallenty fino - Testine antipolvere - Fermo immagine e rallenty perfetti - Avanzamento per fotogramma - Telecomando con manopola - Presa per telecamera sul frontale - 6 progr nei giorni - 3 anni di garanzia Sony
L. 830.000

SANYO
HIFI STEREO
Hi-Fi stereo - 5 testine - Telecomando - Fermo immagine e rallenty perfetti audiodubbing - Presa cuffia - Presa microfono - Memorie 3 canali - programmazioni nei giorni - Codice segreto di sblocco - Autospegnimento - Autoespulsione
L. 900.000

Panasonic
NOVITA'
- 3 testine - Fermo immagine e rallenty perfetti - Avanzamento fotogramma per fotogramma - Programmazione con penna ottica - canali - 8 progr in un mese - Telecomando.
L. 738.000

GRUNDIG
14"
14 pollici - Spegnimento automatico programmabile - Screen Display - Telecomando - Commutazione automatica Stand-by al termine trasmissioni - Potenza 4 Watt - Altoparlante laterale - Presa cuffia
L. 415.000

Panasonic
"17"
Schermo piatto angoli quadrati - canali - Il telecomando a infrarossi - Dimensioni - Spegnimento automatico del televisore
L. 625.000

PHILIPS
pollici - Cinescopio Flat Square - 60 programmi memorizzabili - Telecomando a infrarossi RC 5801 con controllo delle funzioni TV color e di un eventuale video registratore - Ingressi RGB analogici per il collegamento diretto ad un home computer o ad un'altra apparecchiatura video. La risoluzione permessa è di 2000 caratteri
L. 680.000

MITSUBISHI
STEREO "25"
Sintonia automatica con di 30 canali - Telecomando unificato video/TV color - Indicazioni sullo schermo canale e denominazione - Connessione audio, video e RGB - 10 + 10 Watts musicali - Due altoparlanti - Televideo - Spegnimento automatico
L. 1.230.000

ITT
"25"
Tecnologia digitale - Televideo - Telecomando - On Screen Display - Tv via cavo - 40 programmi - Audio Stereo - Potenza musicale 2 x 30 watt
L. 1.420.000

Technics
Pezzi separati - Amplificatore w - Compact disc a 1bit - Telecomando - Radio digitale con memoria - Doppia autoreverse - Casse a 5 vie reflex - Equalizzatore e giradischi opzionali
L. 999.000

KENWOOD
Telecomando a raggi infrarossi - Sintonizzatore digitale con timer programmabile - Amplificatore 70w DIN totali - Equalizzatore grafico analizzatore di spettro a 13 bande - Piastra di registrazione autoreverse a doppia cassetta - Lettore CD con programmazione - Giradischi automatico - Casse acustiche a 3 vie
L. 1.199.000

PIONEER
Hifi mini a 60w - Telecomando - Compact disc programmabile 1bit - Radio digitale con memorie - Doppia cassetta con doppia velocità - Casse 2 vie - Ingresso cuffie - Effetti audio memorizzati
L. 859.000

SONY
Amplificatore: Potenza 25+25 Watt DIN, 6 - Sistema - Tasto Surround - Equalizzatore grafico digitale - **Sintonizzatore:** Digitale - 30 emittenti memorizzabili - Registratore a doppia cassetta - Lettore di Compact Disc - 1 Bit Pulse - Casse
L. 1.120.000

HITACHI
Sistema integrato con telecomando, autoreverse e sintonizzatore digitale - Amplificatore a 60 w - Sintonizzatore 20 programmi memorizzabili - Registratore a doppia cassetta auto reverse con 8 - Lettore CD - Giradischi semi-automatico HT-300 - Telecomando a infrarossi
L. 990.000

MITSUBISHI
Portatile potenza 0,6 w - Autonomia in attesa 13 - Autonomia 1,2 - Agenda - Viva voce - Peso gr. - Analisi agenda - Blocco elettronico
L. 1.850.000

Panasonic
RADIOTELEFONO
30 Caratteri alfanumerici a cristalli liquidi - Indicazione dell'intensità di campo ricevuta - Visualizzazione lampeggiante chiamata in arrivo - Inserimento del blocco - Controllo del cifre che compongono il numero
L. 2.270.000

MOTOROLA
Trasportabile - Autonomia in attesa ore - Display digitale indicatore di chiamata in assenza - 60 memorie - Richiamo ultimo numero - Blocco elettronico - Timer saver Contatore - Blocco - Variazione codice di sblocco - Illuminazione - Visualizzazione proprio
CD MULTI 1
L. 938.000

MOTOROLA
Portatile - Peso 360 Autonomia in ore memorie Blocco di sicurezza Richiamo ultimo numero Display digitale Antenna retrattile Filtro chiamata
L. 2.290.000

PHILIPS
Radiotelefono palmare - 1 1 w - Agenda elettronica 99 numeri - Autonomia stand by 13 ore - Autonomia in conversazione 2 ore - Codice d'accesso - Visualizzazione costi e durata di conversazione
L. 1.150.000

KENWOOD
15 w - Sintonia digitale quarzata - 16 stazioni in memoria - Autoreverse - Funzione local - 4 altoparlanti - Alti e bassi separati - Loudness - Selettore Local - Automatico e - Plancia
L. 320.000

SONY
w - Uscita 4 altoparlanti - Digitale - Sintonizzatore quarzato - Memorizzazione di 18 stazioni - Alti e bassi separati - Controllo Fader - Ricerca automatica e manuale - Autoreverse - Plancia
L. 320.000

PIONEER
NOVITA'
Digitale - Autoreverse - 24 memorie - Best Station Memory - Local - Lettura automatica delle memorie - Maniglia a scomparsa - 17 watt - Plancia
L. 252.000

MAJESTIC
NOVITA'
24 watt - Digitale - Autoreverse - Autostore - 12 lezioni - Ricerca elettronica - Toni separati - Scansione automatica delle memorie - illuminazione notturna
L. 190.000

AIWA
w - Autoreverse - 4 altoparlanti - 3 illuminazioni - 2 memorie - Ingresso
L. 269.000

VIDEA : LA GRANDE DIMENSIONE

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-3294424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
[illegible] Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]

Venerdì 4 Ottobre 1991 70 37
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo l'allarme rosso-inquinamento, si torna a «respirare»

Fino a quando aria pulita?

Valori sotto la norma, [illegible] preoccupa il tasso elevato del biossido di azoto

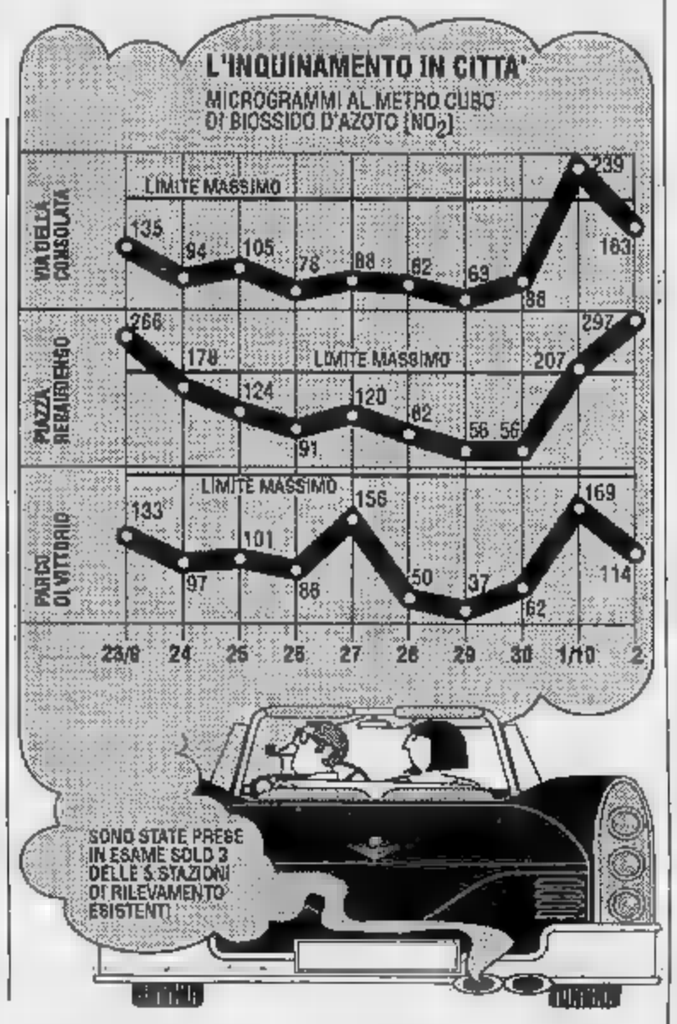
L'aria [illegible] Torino, in questi ultimi dieci giorni, è tornata respirabile. Merito dei recenti temporali e di una più favorevole meteorologia. Dunque, non siamo più all'allarme rosso che aveva fatto scattare in Comune la richiesta di misure anti-traffico [illegible] (targhe alternate, ad esempio) [illegible] resta anche vero [illegible] fatto che andando nella brutta stagione e con l'avvio del riscaldamento la situazione potrà peggiorare.

Veniamo agli ultimi dati. Secondo il laboratorio di Sanità p[illegible] presso l'Usl 1, solo per il biossido d'azoto sono stati superati i livelli di guardia. [illegible] 23 settembre cinque sfondamenti [illegible] piazza Conti di Rebaudengo; il 1° ottobre una volta in via della Consolata [illegible] una volta in piazza Conti di Rebaudengo; [illegible] ottobre undici volte in piazza Rebaudengo.

«Teniamo [illegible] sotto controllo la città - spiega [illegible]rio Braja, responsabile dell'Igiene Sanità pubblica -. Per il momento disponiamo [illegible] 5 stazioni di rilevamento che presto saranno portate ad otto. Ciascuna raccoglie in modo automatico i dati [illegible] ogni [illegible] li trasmette, via telefono, alla [illegible] centrale». Gli impianti sono localizzati nei punti [illegible]ci per assicurare un adeguato controllo dell'aria: via della Consolata, via Moretta, piazza Rebaudengo, parco Di Vittorio (via Passo Buole), stra[illegible] dell'aeroporto. Ognuno compie una ricerca completa dell'aria individuando quattro inquinanti (anidride [illegible]lforosa, ossido di azoto, biossido di azoto, monossido di carbonio) che sono analizzati [illegible] una comune metodologia.

La sostanza più sotto controllo in questi giorni è il biossido d'azoto. La soglia di qualità dell'aria [illegible] stata f[illegible] con [illegible] de[illegible] in [illegible] microgrammi l'ora per ogni [illegible] cubo. Dall'inizio dell'anno [illegible] [illegible] ottobre i superamenti [illegible] sono stati tanti: [illegible] [illegible] [illegible] Vittorio, 83 in piazza Rebaudengo, 54 in via della Consolata. Per capire meglio la situazione occorre tener presen[illegible] che, nell'arco dell'anno, i superamenti «accettati» (oltre i quali devono scattare i provvedimenti di emergenza) sono 175.

Per gli altri inquinanti non esiste un particolare stato [illegible] allarme. Esaminiamo i valori massimi rilevati in alcune sta[illegible] Monossido di carbonio [illegible] limite delle medie delle 8 ore è di 10 milligrammi [illegible] metro cubo: il 1° ottobre in piazza Rebaudengo c'erano 9,1 mg; [illegible] [illegible] ottobre in via della Consolata 5,7 mg. Anidride solforosa (il limite delle medie delle 24 ore è di 250 microgrammi il metrocubo): il 28 settembre nel parco «Di Vittorio» eravamo appena a 18 microgrammi; il 27 settembre in piazza Rebaudengo [illegible] 33; il [illegible] settembre in [illegible] della Consolata a 43 microgrammi. (ad. pro.)



Dietro il giallo di Pinerolo un amore finito

Michele Re, 66 anni. Nazzarella Barale, 48 anni (foto sotto)

Il cadavere di Michele Re è [illegible] [illegible] bosco di Prarostino, a pochi passi dal corpo dell'ex [illegible] che poco prima [illegible] ucciso

L'ha uccisa nel bosco e poi si è sparato

«Ho fatto questo perché...». Cominciano così, gelide e lontane, le tre pagine [illegible] dall'assassino di Nazzarella Barale, [illegible] anni, operaio dell'Indesit, trovata uccisa [illegible] un bosco di [illegible] stagni a Prarostino, nei pressi di Pinerolo. Per tutta la notte si [illegible] cercato il «Michele» di cui il figlio [illegible] aveva parlato [illegible] carabinieri. L'hanno trovato questa mattina: Michele Re, 62 anni, carpentiere [illegible] pensione, originario di Barge e anche lui residente [illegible] Pinerolo. Era sdraiato [illegible] un nocciolo, a cinquanta passi dal cadavere di lei. Senza vita, [illegible] rivoltellata alla tempia.

Delitto e suicidio. Il caso si [illegible] chiuso in poco più di dieci ore. Una storia [illegible] affetto tenace, due vedovi che s'incontrano e riscoprono la compagnia contro la solitudine. [illegible] i rapporti s'in[illegible], qualcosa o qualcuno spezza l'armonia.

Michele Re deve aver tentato di rialiacciare [illegible] legame, non [illegible] è riuscito e [illegible] premeditato la fine di entrambi. Prima d'uscire da casa ha scritto il lungo biglietto (non c'erano [illegible] [illegible] penne sul cadavere o nei dintorni), ha raggiunto il bosco, ha ucciso e si è sparato.

Il dolore è in tutte e due le famiglie. Il figlio della vittima, Massimo Polliotto: «Fra loro [illegible] finita tre anni fa. Perché [illegible] cercava?». Un parente di Re: «Non è un criminale. [illegible] u[illegible] per amore». E i carabinieri del maresciallo Pavini, di Pinerolo, raccolgono dettagli.

L'inizio di tutto è indietro nel tempo. Nazzarella Barale, rimasta vedova alla fine degli Anni 70 (il marito fu vittima di un incidente stradale), vive [illegible] via Nazionale 184. Conosce Re, la cui moglie ha ceduto a una malattia. [illegible] primi Anni [illegible] fra i due nasce [illegible] rapporto [illegible]timentale. Insieme si trasferiscono in via Fiume [illegible]. Ci sono [illegible]menti felici e altri difficili, tant'è che dalle dichiarazioni raccolte dai carabinieri [illegible] da [illegible] referto medico spunta [illegible] storia di una scenata finita [illegible] pronto soccorso. Lei lo lascia.

Ma lui non si arrende. Un vicino di casa della donna: «Quasi tutti i giorni vedevo la Mercedes grigia qua attorno». Michele [illegible] [illegible] le abitudini [illegible] Nazzarella Barale. E quando lei sale in località Topi di Prarosti[illegible] la [illegible] [illegible]

Ha già scritto l'ultimo messaggio [illegible] [illegible] fogli strappati dal centro di un quaderno a righe. Si [illegible] vestito con eleganza: pantaloni grigi [illegible] gabardine, [illegible]ocassini lucidi, camicia bianca [illegible] righine sottili, cardigan blu, barba rasata da poco, capelli ben bettinati. [illegible] preso da un cassetto [illegible] pistola di piccolo calibro che non [illegible] mai denunciato ed è salito nel bosco dove già [illegible] cercato l'amica [illegible] giorno prima.

Soltanto il medico legale potrà ricostruire qualche attimo dell'incontro fra i due. Lei col cestino pieno di funghi, for[illegible] già sulla via del ritorno. Lui che le si fa incontro. Una discussione sul sentiero fra i [illegible]stagni, una lite, una colluttazione. E Nazzarella Barale a terra col cranio fracassato e un proiettile al petto, sparato a bruciapelo dall'alto al basso, forse quando era già sull'erba.

Nella serata di martedì, trovato il cadavere, sono cominciate [illegible] indagini. Massimo Polliotto in caserma ha gridato: «Michele...!». I carabinieri hanno completato il nome: Michele Re, via Nazionale 344, grande casa e ampio cortile con molti alloggi dietro la cartiera di Abbadia Alpina. E i vicini concor[illegible]: «Uno che stava sulle sue, un tipo chiuso, sempre pensieroso, forse con un po' [illegible] esaurimento».

Inutili nella notte le sue ricerche. Soltanto la Mercedes ferma sulla strada di Prarostino. Poi, all'alba di ieri, la [illegible]perta del corpo in [illegible] declivio accanto al sentiero, composto e ordinato, ai piedi del nocciolo.

Oggi, all'ospedale Agnelli, dove sono [illegible] trasportate le sal[illegible] sarà compiuta l'autopsia. Al figlio della donna, Massimo, ieri i carabinieri hanno [illegible]e[illegible]ato gli oggetti di lei, anche il cestino di funghi che aveva appena riempito prima d'essere raggiunta da Michele, [illegible] la sua pistola e le [illegible] pagine [illegible] «perché» in [illegible] tasca.

Antonio Giaimo
Marco Neirotti

Sopralluogo dei carabinieri alla scarpata dove è [illegible] trovato il cadavere di Franca Demichela

Dama in rosso, dubbi sul luogo del delitto

Domani il confronto tra Giorgio Capra e la prostituta che lo accusa

Nuovo sopralluogo dei carabinieri [illegible] ponte [illegible] tangenziale di frazione Barauda a Moncalieri. Ieri all'ora di pranzo, i milita[illegible] hanno esaminato un'altra volta il posto dove domenica 15 settembre, alle cinque [illegible] [illegible] del pomeriggio, è stato trovato il cadavere d[illegible] [illegible] [illegible] Uomini in borghese hanno misurato la distanza [illegible] il punto dov'era il corpo, al fondo di [illegible] scarpata, e quello dove è stata trovata [illegible] scarpa che la donna indossava la sera dell'omicidio, in cima alla [illegible] scarpata. Poi, i carabinieri hanno di nuovo interrogato Luigi Jordan, il barbone che da dieci anni vive sotto il ponte della Barauda [illegible] [illegible] quella domenica ha dato l'allarme.

Il racconto [illegible] Jordan ha riempito oltre due pagine di verbale di particolari già conosciuti. Il barbone [illegible] sicuro [illegible] il corpo di Franca Demichela sia [illegible] portato lì [illegible] pomeriggio, quando lui [illegible] andato in bicicletta a com[illegible] le sigarette, e giura che addosso non aveva alcun gioiello di valore: «Solo una mollino e una collana finta». Ma sugli orari, [illegible] sua versione contrasta con i risultati della perizia del professor Balma Ballone: la signora in rosso è stata uccisa tra le [illegible] e le 3 di notte, le macchie ipostatiche di[illegible] [illegible] il corpo [illegible] rimasto per parecchie [illegible] nel luogo dove è stato poi trovato.

I carabinieri [illegible] [illegible] sotto il ponte [illegible] tangenziale di Moncalieri dove fu [illegible] il [illegible] [illegible] Franca Demichela (nella foto)

Sulle discordanze tra [illegible] racconto di Jordan e i risultati [illegible] perizia medico-legale punteranno gli [illegible]vocati Zancan e [illegible] per dimostrare, [illegible] [illegible] ottobre davanti al Tribunale della libertà, che ad uccidere Franca Demichela [illegible] è stato il marito, in carcere da dieci giorni sospettato di omicidio. Non solo. Mentre l'accusa sostiene che la donna sarebbe stata [illegible] da Giorgio Capra nel loro alloggio di corso Bramante 6, e il corpo portato subito dopo a Moncalieri [illegible] buttato giù dalla scarpata sotto il ponte, le [illegible] ribatte [illegible] [illegible] c'è alcuna certezza sul luogo dell'omicidio.

Domani, intanto, al carcere [illegible] Valletta, ci sarà il confron[illegible] [illegible] Giorgio Capra e la prostituta che dice di aver riconosciuto nel contabile Fiat [illegible] dei clienti con cui [illegible] era apparsa sotto il ponte della tangenziale.

PEUGEOT

OPEN [illegible] 4/5/6 OTTOBRE
[illegible] A [illegible] PRESSO LE [illegible]
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A TORINO
sia
C.SO SIRACUSA, 33 TORINO
RAMOLA
VIA BOTTICELLI, 68 TORINO
LOCAUTO
L.GO FRANCIA, 113 TORINO

In [illegible] palazzo di via Cavour [illegible] titolare di [illegible] boutique trova per caso due teschi [illegible] un antro magico

Messa nera nel sotterraneo

Scoperta in centro [illegible] cantina dei satanisti

Agli adoratori di Satana un merito non può essere negato: quello [illegible] sapersi adattare, pur [illegible] celebrare il culto del Maligno, agli ambienti più luridi e meno abitabili. Lo dimostra la cantina dello stabile all'angolo di via Ca[illegible] [illegible] via Carlo Alberto in cui s'officiavano messe [illegible] e nella quale [illegible] stati trovati due teschi, rubati chissà quando, dove [illegible] come. Il palazzo, semplice coincidenza?, fronteggia la chie[illegible] «Madonna degl[illegible] angeli».

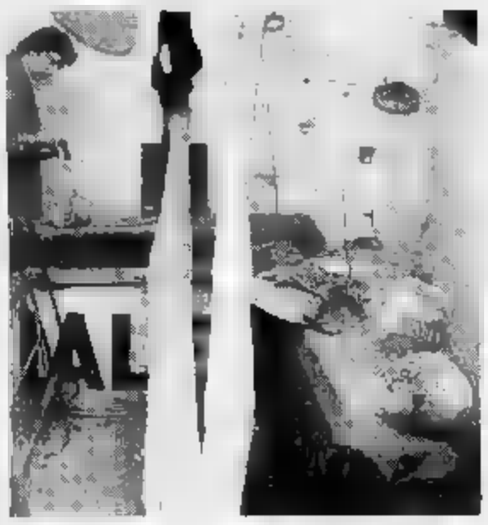
[illegible] scoperta dell'antro della magia cattiva in pieno [illegible] [illegible] di ieri mattina, quando il titola[illegible] [illegible] negozio [illegible] abbigliamento «Conte of Florence» è sceso nel sotterraneo per controllare l'efficienza del contatore dell'acqua. [illegible] commerciante ha inaugurato la boutique soltanto lunedì, non [illegible] mai messo piede prima nel corridoio scandito dai ba[illegible] in legno [illegible] cantine. Tutti chiusi tranne uno, semispalancato e sbilenco [illegible] [illegible] dini arrugginiti: il negoziante, incuriosito, ha schiuso [illegible] malandato uscio e ciò che [illegible] intravisto nel buio l'ha consigliato a chiamare [illegible] polizia.

Le torce degli agenti hanno illuminato [illegible] [illegible] che non sai se più desolante o ridicola: sporcizia dappertutto, un basso [illegible] bile marcito [illegible] come altare. [illegible] trono dell'officiante il rito [illegible] tanico: [illegible] sedia traballante e con [illegible] schienale di velluto rosso predato dalle tarme. Sul mobile, due grossi ceri quasi completa[illegible] consumati, una tavolozza [illegible] pittore incrostata di chiazze [illegible] colore [illegible] [illegible] al centro un guanto infilzato [illegible] uno spillone. Alle estremità dell'altare, due teschi, ben conservati.

Uno di uomo, uno di donna. Rappresentano l'unica commo[illegible] [illegible] questa caverna dell'artificio grottesco: forse, marito [illegible] moglie, o padre [illegible] figlia, riposavano nella stessa tomba. E' alquanto improbabile possano tornare al sepolcro [illegible] quale [illegible] [illegible] strappati dai profanatori.

A completare la scenografia della cantina della «messe nere»: un'alabarda [illegible] sfilacciati cappucci neri infilati sulla cima di assi. Alle pareti, un paio di poster pornografici, due indicazioni stradali: una freccia blu con scritto «Reano» e un cartello annunciante che [illegible] due chilometri [illegible] S. Raffaele Cimena. Un luogo, al pari di Reano, considerato «punto magico» dai cultori dell'esoterismo. Sui muri, i segnali delle [illegible] hanno affisso uno stendardo scuro (nero o blu? la sporcizia impedisce una risposta sicura) [illegible] uno stinto, attraversato da una croce rossa. A fianco [illegible] drappi, un vecchio cartello strappato ad [illegible] ferma[illegible] del [illegible] 16: numero, per chi ci crede, magico.

La polvere depositata sugli arredi dei satanisti testimonia un uso non recentissimo della c[illegible] tina, l'ultima messa parrebbe risalire a qualche [illegible] fa. L'indeterminazione regge alle indagini: nel palazzo gli inquilini dicono [illegible] [illegible] essersi [illegible] accorti di strani movimenti notturni nel sotterraneo. E, [illegible] qualcosa è stato sentito, nessuno ama raccontarlo. Un'anziana signora enumonisce: «Con la magia non [illegible] scherza, andatevene e fate attenzione». Parole premonitrici: in strada, il cronista [illegible] urtato [illegible] un passante che gli fa volare lontano gli occhiali. Meglio at[illegible] subito la via dove s'allunga l'ombra del frontone della chiesa «Madonna degli angeli».



I due teschi, [illegible] di [illegible] [illegible] uno di donna, trovati nella cantina. Erano posati [illegible] mobile [illegible] dai satanisti [illegible] altare per [illegible] messa nera

Claudio Giacchino

Una società per azioni gestirà 300 miliardi in immobili

Il Comune entra in affari

Le assicurazioni sarebbero partners, con capitale a maggioranza pubblica
La proposta dell'assessore Lerro: «E' l'unico modo per recuperare quattrini»

Una spa per gestire (e far fruttare) il patrimonio comunale. E' la proposta che l'assessore Ricciotti Lerro (psi) consegnerà ai colleghi di giunta. Sempre che i possibili partners societari siano d'accordo.

L'idea, nata mesi fa, è diventata più attuale in questi giorni, di fronte al clamoroso buco di bilancio previsto dall'assessore Provvisiero. Il patrimonio del Comune è immenso: palazzi e alloggi, scuole e piscine. E ancora negozi, bar, ristoranti, cinema. Quanto vale? Impossibile dirlo, perché molti edifici (si pensi a Palazzo civico) non hanno prezzo. La sola stima esistente è relativa all'importo assicurato contro danneggiamenti, furti e incendi: 2000 miliardi.

Ma è anche vero che il municipio non può essere venduto. E così buona parte degli immobili. La legge li definisce indisponibili, perché occupati da uffici pubblici. Il Comune può manovrare soltanto sugli altri. Insieme fanno comunque la bella cifra di 300 miliardi.

Questa dovrebbe essere la base per fondare la società per azioni. Chi ne farà parte? «Al Comune resterà il 51 per cento. La quota restante sarà offerta alle assicurazioni» dice Lerro. In prima fila le maggiori compagnie con sede a Torino: Toro, Sai, Reale Mutua. Poi tutte le altre. La struttura sarà di tipo strettamente privatistico, quindi senza lacci e lacciuoli che sempre rallentano, e spesso paralizzano, l'azione pubblica.

Cerchiamo un esempio concreto di quanto potrebbe accadere. Il primo è rappresentato dai molti edifici del centro che si svuoteranno con il completamento del Palazzo di Giustizia. Che farne? Il Comune non ha i soldi per ristrutturarli, il rischio di lento ma progressivo degrado è concreto. Ecco intervenire la società: «Nulla vieta, anzi sarebbe opportuno, di costruire un parcheggio sotterraneo. E di adibire i piani terra a negozi, bar e ristoranti. Noi potremmo mantenere la proprietà dei piani superiori, che ci servirebbero per accentrare gli uffici pubblici dispersi nella città». Uffici che si renderebbero liberi, consegnando nuove proprietà da rimettere in e quindi rivendere o affittare.

Il capitale nascerebbe da immobili del Comune e liquidi delle assicurazioni. Il guadagno per le casse comunali? Di tre tipi: 1) il ricavato, detratte le spese, di vendite e locazioni. 2) l'abbattimento dei costi di manutenzione, che gravano sul bilancio per molti miliardi. 3) il riutilizzo del personale (una cinquantina di persone) oggi impiegato per turare le falle che continuamente si aprono nella gestione.

Lerro ha affidato al suo caposettore, Paolo Anselmo, l'indagine sulla effettiva consistenza del patrimonio. La prossime settimane diranno se l'ipotesi è percorribile e se incontra i favori della giunta. Una prima reazione, positiva e riserva, giunga dall'assessore alle partecipazioni comunali, Andrea Galasso: «L'idea è interessante. Ma è indispensabile una struttura agile. Intendo dire che gli amministratori non devono essere lottizzati».

Nel frattempo, proprio Lerro e Galasso sono impegnati a racimolare quattrini. Il primo con le vendite già avviate (100 alloggi, 40 box auto, 6 negozi). Nelle casse dovrebbero entrare 35 miliardi, a partire dal prossimo gennaio. Ma la procedura è lunga e complessa: si deve attendere che gli attuali affittuari esercitino il diritto di prelazione, quindi, se ciò non avviene, procedere all'asta. C'è il rischio di una svendita? «Sotto certi prezzi ritireremo l'immobile» promette Lerro.

Galasso, invece, deve sfoltire le partecipazioni societarie del Comune. Punterà a quelle «non strategiche». Primo obbiettivo? «La centrale del Latte. Il nostro 20 per cento vale dai 6 ai 10 miliardi, serve a poco e non rende». La manovra si era già iniziata un anno fa, e incontrò forti resistenze sindacali e politiche. Vedremo cosa accadrà questa volta.

Giampiero Paviolo

STATUTO

Maratona a metà strada

Prosegue il dibattito sugli 81 articoli dello Statuto. Lega Nord e movimento sociale non hanno rinunciato all'ostruzionismo, anche dopo la bocciatura degli emendamenti sul voto agli immigrati. Da tre giorni i consiglieri non fanno che votare le proposte di modifica presentate dai due partiti di opposizione: ma ogni votazione si fa per appello nominale, e impegna dai quattro ai cinque minuti. Al ritmo di 14 emendamenti l'ora, nella tarda serata di ieri si è giunti a metà strada: circa 200 gli emendamenti votati, un totale di 403. Il Consiglio tornerà a riunirsi lunedì, e procederà a oltranza. Lo Statuto deve essere approvato entro il 17 ottobre. Il termine è ultimativo: se non fosse rispettato, l'assemblea sarebbe sciolta, con decreto del ministro dell'Interno Scotti.

La Regione per l'accesso all'università

Potrebbero risolversi presto i problemi degli universitari che hanno bisogno di e un posto letto per seguire il corso di studio

Sta per essere varata la legge: c'è contrasto sulla gestione

Diritto allo studio Ecco cento miliardi

La Regione sta per varare la legge sul diritto allo studio e istituire l'ente che gestirà un budget di circa 20 miliardi l'anno per sostenere gli studenti più disagiati. Il documento, che approderà alla discussione consiliare entro il mese, ha già aperto alcune crepe nella stessa maggioranza.

Le novità, infatti, suscitano scontenti: intanto perché la normativa trasferisce dal Comune di Torino alla Regione la competenza di gestire una consistente (100 miliardi nel corso della legislatura) e la cosa suona quanto meno polemica nei confronti delle passate amministrazioni che avevano assegnato agli assessorati comunali compiti di pertinenza regionale.

Spiega Giampiero Leo, presidente della commissione che sta vagliando la legge proposta dall'assessore all'Istruzione Fulcheri: «Se c'era la porta da aggiustare in un collegio questa incombenza spettava all'assessorato alle Opere pubbliche; la mensa era gestita dall'assessorato all'Economato e così via. Bisognava accorpare il mosaico».

Il diritto allo studio agevola gli studenti che hanno bisogno della mensa e di capitalità (in via Verdi e piazza Cavour, 400 posti letto, il numero più basso in Italia) e fornisce altri servizi (trasporti, assegni, borse di studio, scambi con l'estero). Dice l'assessore Fulcheri: «La legge semplifica la formalità ed allarga la partecipazione dei soggetti. Avremo un ente, agile, del quale faranno parte, per la prima volta, la rappresentanze degli studenti, dei docenti e dei Comuni con sede di università».

Ma dovrà muoversi l'ente ci sono avvisaglie di dissenso. La giunta ne vuole solo. Il pds ha avanzato una proposta alternativa suggerendo la costituzione di enti di gestione per ognuna delle sedi universitarie: ossia quattro, Torino, Novara, Vercelli, Alessandria. Il capogruppo psi Rossa, a sua volta, è in contrasto i colleghi, propone oltre a Torino almeno due enti, uno a Nord (Novara), l'altro a Sud (Alessandria) «per evitare una soluzione eccessivamente torinocentrica». [p. p. b.]

La madre tossicodipendente ha partorito sola nel buco di stracci che aveva scelto come rifugio

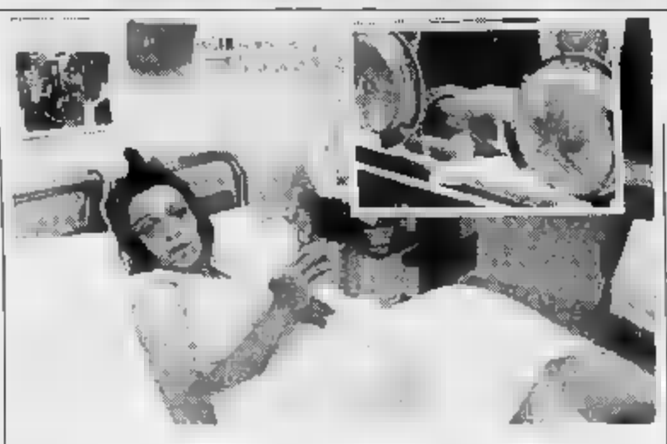
Nata su un'impalcatura accanto al Duomo

Mamma e bimba (sieropositiva) ora stanno bene
«Simona è mia figlia, non potrei lasciarla mai»

«Sì, sono tossica e positiva, ma questa figlia me la voglio tenere». Accende una sigaretta, si solleva sui cuscini. Carla Macchieraldo, o Marika, 25 anni, ha la faccia tirata, i segni dei buchi sulle braccia. «Mi faccio di eroina da quando avevo 15 anni, ho scoperto di essere sieropositiva a febbraio». Lunedì notte, sola, ha partorito una bimba sulle impalcature a fianco del Duomo.

Ora è in una stanza singola al primo piano dell'ospedale Sant'Anna. Due piani sopra, Simona, i capelli e gli occhi, si muove piano in un'incubatrice. «Il nome l'ho scelto io, aspetto mia madre e l'assistente sociale per riconoscerla ufficialmente».

Carla vive da tempo in un buco di stracci e cartoni con il suo compagno, Patrizio Di Pierro, 21 anni. «Viene a trovarmi la mattina, insieme stiamo bene, ma Simona non è figlia sua, anche se spero che la riconosca» dice Carla. Le prime doglie le ha sentite all'una di notte, nel sacco a pelo: «Pensavo di essere in carenza, stavo malissimo. Poi ho capito, e mentre avevo le contrazioni ho detto: nasci maschio o femmina, ma fermi stare così male». La bimba è nata alle due. Il sangue ha inzuppato due teli e coperta. «L'ho presa, lei mi ha stretto un dito. Non sapevo tagliare il cordone. L'ho avvolta in un telo, sono scesa per la scaletta. Com'era ripida. In strada non c'era Ho suonato citofoni, non rispondevano. Una donna mi ha vista, ha chiamato l'ambulanza». Al Sant'Anna i medici hanno reciso il cordone ombelicale: la bimba portata al nido, lei, debole, sotto choc, stremata dall'attesa in strada, è stata prontamente curata. La settimana scorsa, scaduto il termine della gravidanza, era stata ricoverata nello stesso ospedale. aveva voluto andarsene, una firma ed uscita. Perché? «Così, volevo uscire». Era scappata nella tana vicino al Duomo. «Però lì non ci voglio tornare» dice. E fa vedere il golfino che preparando con l'uncinetto. «Sto facendo il metadone, voglio Però mi serve una casa, un lavoro. Se smetto, lo faccio per Simona, lo ormai non ho niente da perdere».



Carla Macchieraldo, 25 anni. Nel riquadro Simona, nell'incubatrice

Simona sta bene. Sotto la luce azzurrina dell'incubatrice, ha avuto i primi sintomi d'astinenza: «L'eroina passa attraverso la placenta - spiega il primario della divisione di pediatria neonatale Roberto Gavinelli -. Il figlio di madre tossicodipendente è tossicodipendente a sua volta. Due-tre settimane di trattamento e tutto torna normale».

Simona è sieropositiva? - dice il professor Tovo, responsabile del registro nazionale pediatrico dell'Aids -. Ma non è detto che sia infetta. Solo analisi specifiche possono stabilirlo».

«Simona è mia figlia, non la lascerò mai» dice Carla. E il Tribunale dei minorenni? Il presidente Camillo Losana: «In questi casi si realizza una situazione protetta cautelativa per la bambina. Poi si affrontano i problemi con i genitori. Dipende da loro: se scelgono la strada del recupero o quella dell'irresponsabilità so il minore».

Brunella Giovara

IL CONTE VERDE

PRIMA DI GRIDARE ALLO SCANDALO

Evidentemente si può partorire sotto una tenda dietro il campanile del Duomo, in pieno centro della città, per scelta di vita, il rispetto per la persona porta ad accettare anche la volontà di una giovane tossicodipendente, quindi - almeno in alcuni momenti della giornata - incapace, non di intendere, certamente di volere, perché alterata dall'astinenza e poi annebbiata dalla droga? Può in queste condizioni disporre della sua creatura facendola nascere con tanto rischio? Prima di gridare allo scandalo e accusare i servizi pubblici rispondiamo a questi interrogativi.

Trovato all'alba

Fulminato da overdose sull'auto

Era riverso sul sedile di una Renault 4 rossa, parcheggiata in via Vistrorio. Alcuni passanti lo hanno notato ieri mattina, dando subito l'allarme. Ma un'ambulanza non ha potuto fare nulla per Silvano Pellanda, ventinove anni, via Scotellaro 43: stato fulminato da overdose.

I carabinieri hanno trovato una siringa nuova, una soluzione pronta per iniettata, ma anche tracce recenti di una iniezione. E' probabile che il giovane, avvertendo il grave malessere, abbia cercato di iniettarsi un'altra dose di eroina, pensando così di superare quella che, secondo lui, poteva essere soltanto una crisi d'astinenza.

Silvano Pellanda era ragazzo tranquillo, che viveva stato di tossicodipendenza con dignità, non rinunciando a lottare per uscirne. Era incensurato: non si era mai macchiato di reati per acquistare la droga. Viveva con i genitori, ma solo saltuariamente lavorava.

Sull'Autosole

Camionista si sfracella dal viadotto

Tragedia in autostrada: un giovane camionista torinese anni, Franco Rallo, è morto precipitando verso le 4 di ieri da un viadotto sull'autostrada del sole, nei pressi di Rioveggio in direzione Sud. Stava tentando di scavalcare il guard-rail centrale dopo che il furgone sul quale viaggiava era rimasto senza carburante.

Secondo la Polstrada, che ha svolto i primi accertamenti, il giovane si è avviato a piedi lungo l'autostrada per cercare soccorso e un modo per raggiungere un distributore di benzina. A un tratto, ha deciso di scavalcare il guard-rail centrale all'altezza di un viadotto, in un punto in cui non è in funzione la griglia protezione tra le due carreggiate, separate tra loro e distanti metro e mezzo. Il ragazzo ha perso l'appiglio, è precipitato nel burrone sottostante ed è morto sul colpo. A dare l'allarme è stato automobilista di passaggio che ha assistito alla tragedia senza poter far nulla per il giovane camionista.

BOLLETTINO

Venerdì 4 Ottobre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente nuvoloso con nebbia e foschie dense dopo il tramonto lungo nelle valli alpine. Venti deboli di direzione variabile. Temperatura in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	22,5
MINIMA	10,8
MEDIA	16,5

MASSIMA	21,1	MINIMA	9,5
PRESSIONE			1027 hPa
UMIDITA'			88%

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	96,7
Totale di questo anno	538,2

UN ANNO FA
MASSIMA 20,9 MINIMA 17,1

OGGI

Il Sole sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 18 e 5 minuti

La Luna nasce alle ore 2 e 19 minuti, cala alle ore 16 e 10 minuti

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- Luna nuova 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre ore
- Luna piena 23 ottobre ore 12
- Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

è alla massima luminosità ma invisibile per la luce solare

VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est ore e mezzo prima del Sole

a milioni di dalla , distanza ancora in aumento

GIOVE: proiettato nella parte centrale della costellazione del Leone

attualmente è il più co- verso le ore 22 da osservare

IL FENOMENO: alle 16 la Luna calante passa a 0,2° a Sud di Venere. Occultazione osservabile e zone occidentale del Messico

Specchio dei tempi

«Per i sottotetti abitabili sarebbe meglio una supertassa» - «Ma agli odontotecnici è proibita la loro Facoltà» - Chi risarcisce la negoziante che si è rotta una gamba? - Meditando sull'umana riconoscenza

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito con interesse, in quanto parte interessata, il dibattito apertosi su questa rubrica, sui sottotetti torinesi e la risposta dell'assessore Mercurio. Questi afferma di essere favorevole alla dell'abitabilità ai sottotetti "con l'obbligo per il privato di affittarli per un certo numero di anni a soggetti indicati dal Comune" in quanto "ad un aumento del valore dell'immobile deve corrispondere il perseguimento di fini sociali". A parte l'illusione che qualcuno possa spendere decine di milioni per creare le "giuste condizioni tecniche" di abitabilità per poi affittare a non si su chi, per un canone non certo remunerativo, mi chiedo come l'assessore intenda comportarsi con chi, come me, vuole creare una entità immobiliare autonoma, ma unicamente estendere la superficie della propria abitazione collegandola al sottotetto. Non ritiene l'assessore che, applicando una tassa che colpisca l'aumento di valore, e destinando la stessa alla costruzione di case, non si realizzino comunque i fini sociali che lui vorrebbe perseguire?

«Intanto le mie figlie di 14 e 16 anni continuano a dormire nel tinello, alla faccia dei fini sociali».

Carla Antonietti

Una lettrice ci scrive:

«Da poco tempo mi svolti i test per accedere alla facoltà di odontoiatria (40 posti per 600 aspiranti). Le domande proposte non tenevano alcun conto del tipo di studi svolto. Ma il paradosso è questo: chi ha conseguito diploma odontotecnico con una discreta valutazione ed intenderebbe proseguire gli studi, se può accedere ad odontoiatria, quale facoltà dovrebbe scegliere? E' costituzionale proibire a un giovane di proseguire gli studi? Sarebbe logico impedire ad uno diplomato alle magistrali di accedere al magistero? O ad una diplomata in lingue di accedere alla facoltà linguistica?

«In Italia si risolvono i problemi sovrannumero degli studenti o i problemi logistici e strutturali abbattendo il numero degli studenti stessi?».

Vincenza D'Aprile

Una lettrice ci scrive:

«Da 28 anni ho una piccola drogheria e vorrei dire alcune cose a quelli che, quando si parla evasioni fiscali, per primi nominano "commercianti, medici, liberi professionisti". Sin dall'inizio dell'attività mi sono affidata ad un commercialista e ho sempre pagato le tasse fino all'ultima lire.

«Ecco ciò che vorrei spiegare loro. Il 30 luglio '91 uscendo dal retro del negozio sono scivolata e caduta, facendomi una doppia frattura alla tibia della gamba destra. Portata al Cto sono stata ingessata e ricoverata per tre giorni, poi a casa per 40. Finalmente, tra varie crisi panico, dovute all'immobilità, e giornate serene, il 9 settembre mi stato sostituito il gesso con uno "stivaletto" che devo portare per altri 35 giorni. Devo anche camminare, mi dicono i medici, ma ho piede e gamba molto gonfi e forti dolori (dato che avevo 3 ferri, interni con il primo gesso). Resto ricoverata giorni, poi torno a casa. Telefono all'associazione commercianti per vedere se ho diritto a qualche rimborso, dato che, tutto fila liscio, il mio negozio resterà chiuso fino a fine ottobre. Mi si dice che c'è un'assicurazione infortunio, ma scatta solo se ci sono 8 giorni di ricovero ospedaliero consecutivi come minimo. Ecco, come siamo combinati.

«Certo non tutti sono come me, in una zona di poco passaggio, con super e ipermercati vicini, e quindi scarso lavoro, però, visto che paghiamo, eccome paghiamo, fino 60 anni donne 65 anni se non si va in pensione 590.000 lire mensili (e fino a qualche tempo fa erano ancora meno), penso che dovremmo un po' più tutelati nei casi di vera necessità. Il mio caso penso che sia emblematico, di là delle polemiche, sulla giustizia sociale».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«La lettera di Liliana Cuzio Barbaglia del 21-9-91 rivolta al defunto prof. Luigi Pareyson mi ha fatto riflettere: le parole di riconoscenza ammirazione quanto piacere avrebbero fatto al professore in vita! Ma chissà perché siamo sempre così avari di gesti affettuosi, di riconoscimenti con le persone accanto a noi. Perché le espressioni di elogio, che così volentieri sarebbero state ascoltate in vita, le diciamo soltanto dopo! Eppure basterebbero una parola, gesto di stima per dare conforto!

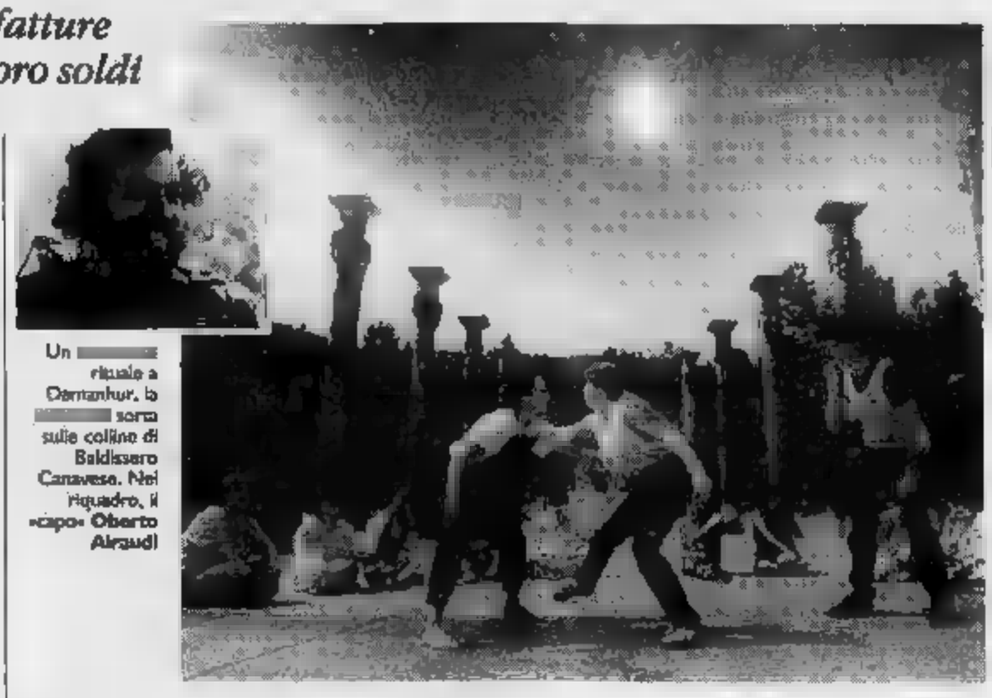
«Ma siamo tutti così avari di riconoscimento con il nostro prossimo! Uno strano pudore, un imperdonabile ritegno ci trattengono. Che peccato!».

Anna Longobardo Beccalli

Carabinieri e Guardia di Finanza nella comunità esoterica della Valchiusella

Blitz fra i templi di Damanhur

A Baldissero sequestrati documenti e fatture
Alcuni ex adepti chiedono indietro i loro soldi



Un rituale a Damanhur, la sorta sulle colline di Baldissero Canavese. Nel riquadro, il «capo» Oberto Airaudi

Damanhur è inchiesta. La più potente comunità esoterica del Piemonte, le più in Italia. In queste ore sotto lo stretto controllo carabinieri e Guardia di finanza. Centocinquanta uomini hanno fatto irruzione, mattina all'alba, nella sede della comunità a Baldissero Canavese, sequestrando migliaia di documenti, soprattutto fatture, matrici di assegni e contratti di ogni tipo.

Si vuole controllare se il potere economico di questo singolare gruppo (mille adepti, patrimonio valutabile nell'ordine oltre cento miliardi) sia stato costituito legalmente e se legalmente venga amministrato. Il capo carismatico della comunità, Oberto Airaudi, anni, da Balangero, pittore, è interrogato per alcune ore. Airaudi, in passato, era stato più volte inquisito e subito una condanna nell'85 per esercizio abusivo della professione medica (faceva il pranoterapeuta).

Damanhur è, da anni, una delle più singolari realtà del Canavese. I suoi adepti amano chiamarsi con soprannomi gentili (Formica, Cerbiatto, Stambecco, Scoiattolo) e si dedicano, almeno in parte, ad attività apparentemente stravaganti: acchiappare fantasmi, allenarsi per andare tutti insieme nello spazio, vivere per periodi molto lunghi (anche anni) con l'arredamentario di Robinson Crusoe, costruire templi sotterranei.

Nato circa 12 fa, Damanhur contava originariamente un piccolo nucleo sostenitori abitavano alcune villette a schiera. Poi il gruppo si è ingrandito: accanto ai corsi di pranoterapia e di esot sorte iniziative per finanziare la comunità: laboratori artigianali di tessitura, un ristorante sul lago di Meugliano, un a di negozi per la vendita di prodotti naturali della Compagnia della Buonaterra (ce ne sono anche a Torino). Il gruppo ha acquistato e ristrutt decine di cascine nella zona di Baldissero Canavese ed in Valchiusella: alcune ancora nel patrimonio del gruppo, altre sono state rivendute. Damanhur è autogoverna con un rigido sistema che prevede l'elezione di un governatore e di ministri, che vengono avvicendati a relativa frequenza. I seguaci hanno anche ottenuto seggi nelle amministrazioni locali: siedono nei Consigli comunali di Vistrorio e Baldissero.

L'inchiesta ha preso le mosse dalle denunce presentate dagli avvocati Coticoni e Coda. Alcuni ex adepti hanno intentato c a Damanhur per riavere il denaro investito nella comunità. Il caso più clamoroso è quello di degli ex capi, Filippo Cerutti, e aprile ha chiesto di tornare in possesso di 130 milioni, perorando anche il sequestro di un tempio che sarebbe stato realizzato sottoterra, a Vidracco: «Tutti ne ignorano l'esistenza - scrisse Cerutti nell'esposto - perché gli accessi sono mascherati: è luogo segretissimo, destinato ad offrire un riparo contro le calamità che Airaudi ha sempre profetizzato».

Le perquisizioni ieri, compiute nella sede centrale di Baldissero, ma anche nelle «case» staccate di Meugliano, Vico, Cuceglio, Agliè, Vistrorio e Vidracco, hanno provocato la decisa reazione dell'avvocato Ragusa, legale (e socio) di Damanhur: «Si trattava di semplici accertamenti fiscali e tributari. Ma il modo con cui sono stati eseguiti ci ha lasciato esterrefatti. Tanto spiegamento di forze era degno di ben altre . Noi non sappiamo stesse-ro cercando, perché la nostra attività è sotto occhi tutti. Non abbiamo nulla nascondere». Sembra comunque che, primi rilievi, sia stimato, nei primi nove mesi del '91, un giro d'affari di oltre miliardi. La domanda è se il denaro è stato investito regolarmente. Per i carabinieri «c'è ancora molto da indagare».

Angelo Conti
Lodovico

Requisitoria dell'accusa al processo per il crack delle fiduciarie che rovinarono 4500 risparmiatori

Chiesti 12 anni per Bersano e i soci

Il finanziere Bersano in aula durante una delle prime udienze

Il pm: «Sono cinici e tracotanti»

Al processo per il crack 180 miliardi delle fiduciarie Mercurio e Ifc, inghiottito i risparmi persone, il pubblico ministero Elisidoro Rizzo ha chiesto la condanna a 12 anni di per i tre maggiori responsabili colossale bancarotta: il finanziere torinese Aldo Bersano, e i capi della rete degli agenti, Roberto Procopio e Maurizio Biglino.

Nell'aula della prima dal tribunale l'unico imputato presente Bersano, tuttora agli arresti domiciliari: non ha mai perso un'udienza e per tutto il tempo prende diligenti appunti su un quadernetto. Nello spazio riservato al pubblico folto gruppo risparmiatori truffati: ben cinquecento si sono costituiti parte civile.

Nella sua requisitoria il pm ha sostenuto: «Gli imputati hanno anche diritto di mentire, ma il tribunale ha l'obbligo di tenere in debito conto dichiarazioni che suonano palesemente false. Bersano ha spergiurato essersi in neanche lira ed è clamorosamente smentito dagli atti processuali: tutte le operazioni truffaldine orchestrate da lui. In due soli anni, tra l'86 e l'87, Biglino e Procopio hanno intascato miliardo a testa di provvigioni e si protestano innocenti».

ha aggiunto: «Siamo alla conclusione di questa amara e disastrosa vicenda e tribunale si sarà fatto un'idea sulle responsabilità degli imputati. A me preme sottolineare la personalità cinica e tracotante tre maggiori responsabili, che hanno tenuto durante tutto dibattimento un atteggiamento insolente e presuntuoso, dimostrando più completa indifferenza nei confronti dei risparmiatori truffati e nessun intento riparatorio, anche solo a livello ». Pur trattandosi di persone incensurate si possono quindi concedere loro attenuanti generiche».

Il dottor Rizzo ha distinto i dodici imputati (altri quattro sono stati stralciati, sei hanno patteggiato) in diversi livelli responsabilità: al primo, Bersano, Procopio e Biglino. Al secondo i presidenti dei consigli amministrazione Guido Manassero e Umberto Caffarena e il procuratore Renato Puma, «pienamente consapevoli delle violazioni del mandato fiduciario firmato dai clienti, i cui denari venivano gestiti "in monte" e servivano finanziare le società del gruppo». Per loro il pm ha chiesto la condanna a anni reclusione.

Al terzo livello, gli amministratori gestione delle fiduciarie finite in liquidazione, Giovanni Pertusati e Ezio Bianco, «compartecipi della bancarotta», per i quali è stata proposta la condanna e anni e mezzo di reclusione. Al quarto livello, i sindaci, «che non hanno mai esercitato alcun controllo»: Francesco Furno, Pier Luigi Foglia, Rinaldo Arginati, Nevio Scapini, per i quali chiesto 3 anni e mezzo di reclusione e milioni di multa. Il processo riprende il 7 ottobre.

L'anno prossimo nella nuova sede del Lingotto

Primi inviti e sondaggi per il Salone dell'Auto

Un'immagine del Lingotto

Pettegolezzi e sussurri sulle future partecipazioni o presunte defezioni al Salone dell'Auto programmato a Torino il prossimo anno. Era accaduto anche per le precedenti edizioni, ma il fascino della capitale italiana dell'automobile ha sempre messo a tacere i pessimisti della vigilia.

I motivi dello scontento, ve e presunto, sono i soliti. Torino capitale industriale ma città decentrata, poco servita (e su quest'ultimo punto c'è vero e se ne facciano le amministrazioni pubbliche a cui spetta il dovere adeguare la città al rango che le compete).

Altra critica: Torino non offre un'adeguata struttura espositiva. Ciò valeva nel passato e al momento del passaggio dal Salone da Torino Esposizioni Lingotto. Ora le perplessità sono ingiustificate perché i lavori in corso per ampliare la struttura e trasformare l'area espositiva saranno completati entro 15 marzo, in anticipo sui tempi programmati.

Si è letto di possibili defezioni della Renault e della Rolls Royce (già assenti la passata edizione), e anche della Volvo, della Ford e della Jaguar. I motivi? Essere presenti a salone oggi costa molto. A Francoforte l'allestimento dello stand della Mercedes è costato, si dice, 14 miliardi. La tendenza sarebbe quella di ridurre le pre a pochi appuntamenti, molto mirati. E' una scelta in tempi di crisi per l'industria automobilistica.

Per ora, i fatti concreti sono questi: gli organizzatori del Salone hanno appena iniziato i sondaggi per estendere gli inviti alle aziende e quindi pare prematuro fare previsioni.

Certo è che il prossimo appuntamento torinese offrirà l'occasione di «pensare» all'auto in chiave diversa. Il Salone, infatti, non si limiterà ad allestire le vetrine dei nuovi modelli, ma sarà l'occasione per parlare dell'auto e dei suoi non pochi problemi: e cominciare da quali del rapporto con l'ambiente e come fattore di civiltà.

Altro tema cui si svilupperà il dibattito riguarderà l'estetica dell'automobile: nella capitale del design questo argomento è quanto mai pertinente.

(p. p. b.)

Stupore e proteste al santuario di Pianezza

Matrimonio con swatch al posto dei fiori

Matrimonio inconsueto al santuario di San Pancrazio di Pianezza. Al posto dei fiori c'erano maxi-swatch. Una trovata che lasciato «costernati e stupiti» i padri passionisti, custodi della chiesa: «Ci avrebbero sistemato del materiale pubblicitario - spiegano stupiti per il caso che finisce sui giornali - ma all'esterno. Noi pensavamo in piazza. Invece no. Una brutta sorpresa, ma che potevamo fare. Avremmo rovinato tutta la giornata di festa e allo...». L'idea è stata dello sposo, Ma Rubat, titolare gioielleria a Torino. Ma perché? «Per me lo Swatch significa uno stile vita - ha detto - quasi un'ideologia». Che non è piaciuta ai fedeli affezionati santuario. Così la pubblicità è finita sulla facciata della chiesa con un maxi-swatch e s'è intrufolata anche tra le navate con cuscini di finti orologi ai lati banchi. risparmiato l'altare. Proteste tra la gente, incredulità, lettere per segnalare l'accaduto.

Il matrimonio è stato celebrato da padre Leone Mesnata, superiore provinciale dei passionisti per l'Italia settentrionale. «Che cosa potevamo fare - si lamentano i frati - bloccare tutto, mandare gli sposi a casa? Non ce la siamo sentita. Abbiamo scelto di sopportare, di chiudere gli chi. Tutti e due.

Così Mauro Rubat ha portato all'altare Stefania Proto di 19 anni tra gli applausi degli amici e gli occhi lucidi parenti.

Dopo la cerimonia, pranzo in un ristorante naturalmente addobbato con altri orologi Swatch di tutte le dimensioni. Al della festa messi all'asta e il ricavato è stato versato all'orfanotrofio di Torino. Ma sul santuario di San Pancrazio sono subito piovute le polemiche, i flash dei fotografi e sono rimasti tanti interrogativi.

WARNER ITALIA
LA MITICA COMPAGNIA DI HOLLYWOOD TRIONFA CON I SUOI AUTORI
alma 200
Dopo RIMINI
Dopo TORINO
al museo del cinema
TUTTI SCOPRONO
i VAN PEEBLES
registi, scrittori,
disegnatori, musicisti,
geniali creatori di
GRANDE CINEMA

E, dopo 14 giorni, finalmente vera originalissima divertente storia metropolitana dublinese...!
DUE NAZIONALE
Coloro che un saranno famosi

grand'eliseo in esclusiva
JOHN LANDIS ancora volta
fa ridere tutti con il suo spiritaccio
STALLONE - MUTI
per la prima volta insieme, grandi!

ROMANO
«Spumeggiante, ironico, intelligente, divertentissimo TENTAZIONE DI VENERE» «IL RESTO DEL CARLINO»
«Un film di grande bellezza, pieno di ironia e ben narrato» «RAI - TG 1»
«Si di un film perfetto» «IL TEMPO»

Radio GRP
TORINO F.M. • F.M. • ALESSANDRIA F.M. 98.050
F.M. • F.M. • F.M. 89.750
F.M. • F.M.
SESTRIERE F.M. • 105.00
INFORMAZIONI CULTURA E SPETTACOLO
canzoni da ascoltare

I nuovi estimi catastali del «semicentro» colpiscono i grandi insediamenti degli Anni 50-60

Nella «nuova» Torino rincari del 74%

Tariffe dolorose nei corsi Monte Cucco, Trapani, Lecce

In mezzo secolo la città è cambiata: i nuovi estimi per calcolare la rendita catastale, cioè la cifra da riportare sul Modello 740, fotografano questa realtà. Fra le quattro [illegible] censuarie nelle quali è suddivisa Torino quella che meglio illustra il nuovo aspetto è la «Zona censuaria II», oggi definita «semicentro», mentre negli Anni Trenta era semiperiferia se non periferia a tutti gli effetti. Con evidenti conseguenze sul valore degli immobili.

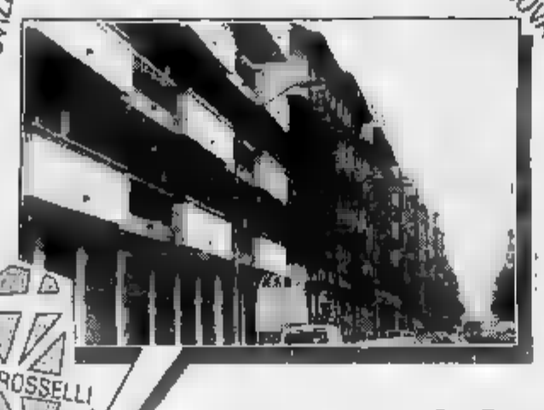
Osservando la tabella che pubblichiamo oggi e che riporta tutti gli aumenti subiti da questa zona balzano immediatamente agli occhi le rivalutazioni [illegible] abitazioni di categoria «civile» (A/2) e «economica» (A/3) che, per le loro caratteristiche, comprendono la stragrande maggioranza degli alloggi cittadini.

Gli eleganti palazzi di corso Montecucco, oppure di corso Unione Sovietica rientrano quasi tutti in queste categorie. Per loro, i funzionari dell'Ufficio tecnico erariale di corso Vinzaglio 8 hanno elaborato aumenti medi del 74%. Minimi, invece, gli aumenti per le case «ultrapopolari» (A/5) e addirittura sconti, sia pur di poche unità percentuali, i redditi catastali d[illegible] abi[illegible] di tipo «[illegible]». Un beneficio che, però, non sarà goduto da nessuno per il semplice motivo che di abitazioni della categoria «A/6» non ne esistono: lo sviluppo della città li ha fagocitati.

Perché, allora, adeguare le stesso le tariffe? «Perché la legge non ci permette di togliere o mutare le categorie», spiega l'ingegner Renato Falerni, dirigente dell'Ute. [illegible] il lavoro per riclassare le unità immobiliari è già iniziato e per legge dovrebbe essere completato entro il '93. Il condizionale è d'obbligo perché il lavoro è immane e le categorie verranno rivoluzionate: le attuali, ad esempio, non prendono in considerazione i «posti auto», i supermercati e tante altre realtà immobiliari sconosciute nel 1939.

Beppe Minello

Anche un alloggetto costituito da un solo vano catastale in corso Novara, sul confine della «Zona censuaria II» subirà un aumento [illegible] per conto.
Ad esempio abbiamo preso una abitazione di categoria «popolare» di 2ª classe (è al piano terreno) che [illegible] 96.717 lire passerà, dal 1° gennaio '92, a 135 mila lire



Nel cuore di Madonna di Campagna un alloggio di via Gotti categoria A/3 «economica» di 4ª classe e 5 vani da 873 mila dovrà denunciare un milione e mezzo

[illegible] via Buenos Aires, a Santa [illegible]
Il padrone di un alloggio «civile» di 2ª classe e 4,5 vani catastali dovrà denunciare 1.867.500 lire invece di 1.051.911

In [illegible] Monte-Cucco 120 tutti gli alloggi [illegible] di cat. A/3
L'aumento oscillerà, secondo la classe, [illegible] 65 all'81%

La Gazzetta Ufficiale dovrà [illegible] rettificata

Nessuno sconto alle «ville» del centro

E' diventata un giallo la vicenda degli «sconti» ai proprietari di «ville» del centro torinese, in particolare alla Crocetta. Secondo le tabelle che appariranno sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] godranno di [illegible] sconto che [illegible] dal 57 al 59 per cento a fronte di un aumento medio delle altre [illegible] del centro del 69,9%. Un'ingiustizia evide[illegible] da La Stampa che, ieri, ha pubblicato i nuovi estimi della «Zona censuaria I». I primi a stupirsene sono stati i dirigenti del catasto: «Altro che sconti - dice l'ingegner Renato Falerni - le nostre proposte per le "ville" [illegible] solo aumenti e di molto superiori alle altre categorie». Cos'è accaduto? Un [illegible] di battitura [illegible] la spiegazione più accreditata. «Sarà necessario - dice l'ingegner Falerni - una sorta di "rettifica" della Gazzetta Ufficiale». Errore [illegible] no, qu[illegible] allora le nuove rendi[illegible] delle «ville» del centro? «Non lo so [illegible] io - dice Falerni - perché non ho la certezza che le nostre proposte siano state accolte così come le avevamo formulate». Pare certo che, invece, di uno sconto del [illegible] si tratterà di un aumento oltre il 100%.

TUTTI I RI[illegible] CASA PER CASA

[illegible]

CATEGORIA	[illegible]	VECCHIA TARIFFA PER VANO	NUOVA TARIFFA [illegible]	VAR. %
A1	1ª	411.600	570.000	38
[illegible]	2ª	500.326	[illegible]	[illegible]
	1ª	194.936	355.000	82
A2	2ª	233.758	415.000	78
C[illegible]	3ª	280.014	[illegible]	[illegible]
	4ª	336.182	585.000	[illegible]
	1ª	121.832	220[illegible]	81
A3	[illegible]	145.888	[illegible]	[illegible]
ECONOMICA	[illegible]	174.600	305.000	75
	4ª	209.520	[illegible]	[illegible]
	5ª	251.424	415.000	65
	1ª	80.754	115.000	[illegible]
A4	2ª	96.717	135.000	[illegible]
POPOLARE	3ª	115.810	160.000	38
	1ª	50.400	56.000	11
	2ª	60.000	66.000	10
A5	3ª	72.000	77.000	7
ULTRAPOPOLARE	4ª	86.400	90.000	4
	5ª	103.200	105.000	1
	6ª	123.600	125.000	1
	1ª	64.478	66.000	[illegible]
A6	2ª	76.998	77.000	—
[illegible]	3ª	92.022	90.000	—2
DI TIPO	4ª	108.924	105.000	—3
RURALE	5ª	129.562	125.000	—3
	1ª	179.644	390.000	117
A7	2ª	214.632	[illegible]	112
VILLINI	3ª	257.428	[illegible]	[illegible]
	4ª	308.358	[illegible]	101
	1ª	398.400	670.000	[illegible]
[illegible]	2ª	477.600	780.[illegible]	[illegible]
VILLE	3ª	573.600	910.000	58
A10 UFFICI	1ª	391.300	880.000	125
E STUDI PRIVATI	2ª	469.300	[illegible]	118

Ieri abbiamo pubblicato le tabelle degli estimi catastali di tutti i possibili tipi di alloggi, uffici e studi privati esistenti in centro. Oggi pubblichiamo quelli relativi alla semiperiferia, cioè la «Zona censuaria II» che è riportata nella cartina a sinistra. A differenza della «zona I», dove quasi tutti i confini corrispondevano a assi stradali, in alcuni punti quelli del semicentro non sono di immediata percezione. La zona di appartenenza però, d[illegible]bbe comparire [illegible] documenti di ogni casa (rogiti notarili, atti di successione e così via) assieme alla categoria, alla classe e al numero di vani catastali. Tutti questi elementi (rintracciabili comunque al Catasto) sono indispensabili per calcolarsi da soli la rendita che si dovrà denunciare sul Modello 740 del [illegible]ggio 1993. Un esempio relativo alla tabella di oggi: un alloggio di categoria A/3, cioè «economica», di classe 3ª dovrà denunciare [illegible] lire invece di 174.600 lire per ogni [illegible] catastale. In altre parole dovrà moltiplicare 174.600 lire per il [illegible] dei vani catastali. Questi ultimi non corrispondono automaticamente al numero delle stanze dell'alloggio, ma è [illegible] misura [illegible]venzionale [illegible] tiene conto di bagni, ingressi e così via. Nell'esempio di ieri, [illegible] citato una [illegible] di categoria A3 di classe [illegible] dando come nuova rendita lire 540.000 per vano. In realtà, per colpa di un refuso, [illegible] della categoria A/3 [illegible] trattava, [illegible] della A/2.

Il decreto ministeriale che ha aggiornato i nuovi estimi catastali consente per la propria casa in cui si abi[illegible] di «sfuggire» dagli effetti dell'aumento. Il proprietario dovrà calcolare [illegible] reddito effettivo netto, cioè ipotizzare di affittare l'immobile a se [illegible] e equo canone: ammontare [illegible] dei canoni ridotto del [illegible]. Se il risultato [illegible] [illegible] feriore al nuovo estimi catastali ridotti del [illegible] per cento, il proprietario potrà scegliere [illegible] denunciare il reddito effettivo netto sul 740.

QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ SPAGNOLO ☐ TEDESCO
☐ FRANCESE ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI.
BERLITZ
[illegible]
Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26
LA [illegible] PIÙ [illegible] DEL [illegible]

Istituto Salesiano «E. Agnelli»
ISEAT
Corso U. Sovi[illegible]a 312
10135 TORINO
Corsi serali altamente professionali in gresa d'atto regionale
- Elettronica e strumentazione ATE
- Automazione con PC
- Informatica BASIC, COBOL, C Language, OR-CAD, [illegible]
- Microprocessori logica e PLC
- CAD, CAM, CN, CASE
- Contabilità con PC
Iscrizioni aperte da settembre a giugno
Per informazioni tel. 610.202 int. 213
Orario: 9,00-12,00 / 14,00-19,00
Sabato: 8,00-12,00

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI [illegible] PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO [illegible] VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

Centre Culturel Français de T[illegible]
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
CORSI
INTENSIVI - ANNUALI
Tutti i livelli - Iscrizioni immediate

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
ATELIERS
[illegible] BAMBINI E RAGAZZI
Iscrizioni immediate

RESIDENZA ANNI AZZURRI VOLPIANO
TORINO VOLPIANO a 15 min. da Piazza Castello
011.990.52.155
Casa albergo per la terza età
A pochi minuti dal centro di Torino, ma immersa nel tranquillo verde delle colline piemontesi sorge la Residenza Anni Azzurri Volpiano che è stata aperta nel mese di maggio, con un reparto ad alta tecnologia per non autosufficienti. Stanze singole [illegible] doppie, sempre belle e funzionali, con bagno, telefono [illegible] televisore, l'assistenza infermieristica giorno e notte, le cure fisioterapiche e la palestra, il laboratorio [illegible] ergoterapia e di terapia occupazionale, il salone di bellezza. La Residenza Anni Azzurri Volpiano respira nella quiete di un parco alberato e di un grande giardino.
Volpiano, una scelta di serenità.
Inviare a: Residenze Anni Azzurri - Via della Moscova, 38 - 20121 Milano
Nome ___ Cognome ___ Via ___ N. ___ Tel. ___ Città ___ CAP ___
4-16-91

Pinerolo: Collocamento 5273 iscritte (su 7230)

Disoccupato è donna

Nella circoscrizione, che comprende anche Torre Pellice e Perosa Argentina, record di cassintegrati

La coda in attesa della «chiamata»; la vice direttrice Giuliana Polliotto

I dati Istat, riferiti allo scorso mese di luglio, rilevavano in Italia una diminuzione del tasso di disoccupazione. Un andamento diametralmente opposto a quello registrato al collocamento di Pinerolo, che comprende anche le circoscrizioni di Torre Pellice e Perosa Argentina (quasi mila abitanti). Spiega la vicedirettrice Giuliana Polliotto: «Purtroppo non dobbiamo farci illusioni, viviamo in una zona industrialmente depressa, la gran parte dei disoccupati è donna».

Le principali aziende del Pinerolese - Ikf, Beloit, Corcos - assumono per lo più manodopera maschile; le industrie che occupano personale femminile la Caffarel di Luserna, la ConPak di Roletto e la pinerolese Galup. Quest'ultima, per le tipologia produzione, assume con contratti stagionali: panettoni e colombe non si mangiano tutto l'anno.

I dati sono drammaticamente eloquenti: al 31 maggio scorso contavano 7164 iscritti su una popolazione attiva di 94.794 abitanti. 31 agosto il numero degli iscritti è salito a 7230 unità, 73 donne. Da notare che fra i 7230 disoccupati 2048 sono in possesso un titolo studio e anche in questo le donne sono in maggioranza.

Davanti all'auditorium di corso Piave, ogni venerdì, si presentano centinaia di ragazze per la chiamata. Mesi di attesa per ottenere un posto precario Elisa Sabatella, dieci anni inscritta nell'elenco dei disoccupati: è riserva a un posto di bidella; come Elisabetta Fico, due bambini, da cinque anni in lista, che ha ottenuto un incarico a tempo determinato in una di riposo. «Per mesi il lavoro è assicurato» commenta.

Franco Agliodo, delle Cisl pinerolese: «Certe situazioni male dipendono dal diploma sbagliato di parecchi disoccupati, situazione dovuta alla mancanza di collegamento fra scuola e lavoro. La situazione è quanto mai allarmante: Pinerolo ha il più alto numero di cassintegrati Piemonte, superiamo di gran lunga la media nazionale. Il primato della disoccupazione femminile viene anche dalla crisi dell'Indesit Nonea.

quali sono le strategie che i sindacati intendono adottare? «Innanzitutto - risponde Agliodo - bisognerà puntare sul manufatturiero: preparando un censimento delle attività produttive, per glio le richiesta industria alle iniziative nel settore della formazione professionale».

Droga-party?

Era morto sul vagone da 10 giorni

Era disteso in mezzo ai rifiuti sul pavimento di un vagone ferroviario semidistrutto da vandali notturni, ucciso dalla droga. Così l'hanno trovato, ieri pomeriggio poco dopo le 17, alcuni ferrovieri incaricati di portare altrove il convoglio danneggiato, fermo un binario morto nello scalo di Spezia.

La morte dell'uomo risalirebbe ad una decina di giorni fa è probabile sia in seguito ad una dose eccessiva di stupefacenti, probabilmente eroina. Finora il giovane non ha ancora un nome, sul suo corpo stati trovati documenti né altri oggetti che favoriscano l'identificazione. Il vagone, nelle scorse settimane stato gravemente danneggiato un raid teppisti, conteneva ogni genere rifiuti; evidentemente veniva utilizzato già tempo da tossici forse immigrati come ricovero notturno.

Con ogni probabilità la vittima della droga apparteneva a quel vasto mondo di disperati che vivono a ridosso stazioni ferroviarie in cerca riparo. Molti notte dormono (e consumano frugali pasti) nei vagoni ferroviari trasformano in rifugio in attesa riprendere il giorno successivo la ricerca della dose di eroina. Forse giovane morto è di un'altra città e la lo ha colto mentre da solo bivaccava vagone.

Rivoli, ne avrai 80

Truffano pensionato di 10 milioni

L'ingordigia ha giocato un brutto scherzo a un pensionato di Rivoli: due truffatori lo hanno derubato di 10 milioni facendogli credere di regalargliene 80. Giacomo Gerbaldo, 70 anni, abitante a Cascine Vica, l'altro giorno era al mercato di Collegno quando è stato avvicinato da un piemontese uno spagnolo, a bordo di una Fiat 127. «Ci può indicare l'anagrafe?», hanno chiesto. Poi: «Non siamo pratici, ci accompagna?». E così sono arrivati al municipio.

Il piemontese è entrato e dopo pochi minuti è ricomparso, rivolgendosi allo spagnolo che l'anziano riuscissa a capire. Allora ha spiegato, in italiano: «Cercavamo il signor Giordano, non riusciamo a trovarlo. Dobbiamo consegnargli milioni parte del padre del amico, erano compagni durante la guerra e lui deve restituire un favore». Giacomo Gerbaldo ha ascoltato attenzione, l'altro ha aggiunto che lo spagnolo doveva lasciare in fretta l'Italia e che i soldi li avrebbe consegnati a loro due cambio di una garanzia, 10 milioni a testa, in contanti.

Il pensionato ha abboccato, prelevando la dal conto all'Ibi in Francia. Anche il piemontese è entrato in banca. Risalito in macchina lo sconosciuto ha detto: «Noi vogliamo fare le regolarmente, mettiamo tutto per un foglio di carta bollata». Al pensionato hanno 200 mila lire per andarla a comprare, ché - hanno detto - è stato gentile disponibile». Giacomo Gerbaldo nel negozio lasciando i 10 milioni sull'auto. All'uscita, l'amara sorpresa: i due truffatori erano ormai lontani. [l. pon.]

A Moncalieri

Un centro servizi in zona Vadò

La zona industriale Sanda Vadò di Moncalieri (70 grandi aziende su un'area un milione di metri quadrati a sud della città, 4500 addetti) sarà presto dotata di un . Dopo anni trattative, l'amministrazione comunale ha stipulato convenzioni con due : la Centro Servizi Vadò, partecipazione della Fin Piemonte, e la Vadò Sviluppo, proprietaria del terreno dove sorgerà il centro che si estende una superficie di 60 mila metri quadrati. Costo totale, miliardi, già finanziati. Il progetto, redatto dall'architetto Ezio Ingaramo, prevede servizi sia per chi lavora in zona, sia per le attività produttive.

Queste le opere da realizzare: albergo tre stelle, con ristorante e sala riunioni, banca, bar-tabacchi, edicola giornali, stazione di rifornimento, terminal per autobus. Oltre a uffici di attività commerciali e a un centro di servizi per merci.

L'Hotel Rivière, così chiamerà il complesso realizzato dalla società Resthotel di Milano, occuperà un'area 3 metri quadrati, avrà camere. Duecento posti nella sala conferenze, 150 nel ristorante. Il complesso alberghiero s'inserisce nel rispetto assoluto dell'ambiente e risponde alla domanda dei visitatori, turisti o uomini d'affari costretti a rivolgersi altrove.

«Si tratta - spiega il sindaco Moncalieri Vincenzo Quattrocchi - di un'operazione finanziata da privati. A vantaggio dell'amministrazione circa un miliardo e per gli oneri di urbanizzazione. Tutte le concessioni sono già rilasciate. I responsabili hanno che i lavori s'inizieranno una decina di giorni». [r. so.]

BIANCA &

Carta di Treviso, un dopo

Tavola rotonda, alle al Circolo della Stampa corso Stati Uniti 27, «La Carta di Treviso un anno dopo. Diritto di cronaca e rispetto minore: una scommessa per i cronisti» a cura dell'Ordine dei giornalisti, del Gruppo cronisti Piemonte e Valle d'Aosta e del gruppo pluriprofessionale *Minori Informazione*. Introduce Mario Tortello, presiede Mario Berardi, partecipano i cronisti delle testate subalpine. Dibattito aperto a tutti.

Adesivo contro il fumo

Il Comitato per la salute del Centro «Pannunzio» distribuisce gratuitamente nella sede di via Maria Vittoria 35H un adesivo contro fumo nei luoghi dove non c'è ricambio d'aria. Inoltre ha deciso di denunciare alla magistratura per omissione d'atti d'ufficio i presidi che tollereranno che fumare nei locali scolastici, in violazione della legge del 1976.

Arrivano Prandini e De Mita

Fine settimana ricco di impegni casa democristiana. Alle 16, Ciriaco De Mita parla al convegno «Formare ad una politica dei lavori» organizzato a Bardonecchia da «Concretezza», il gruppo andreottiano. In serata, a Torino, convention del «terzo polo» appena ricostituito attorno a Rolando Picchioni e Edoardo Calleri, ospite d'onore il ministro Prandini. Domani, nella tradizionale sede dell'Abbazia di Staffarda, Silvio Lega (Grande centro) incontra i suoi fedelissimi, capitanati dal segretario provinciale Gian Paolo Zanetta. Intanto, slitta tra le polemiche congresso cittadino doveva svolgersi a fine ottobre, riporterà a dicembre inoltrato.

Italia-Urss cambia

Italia-Urss, l'associazione culturale Lagrange 7, cambia nome. Si chiamerà Russkij mir, cioè Mondo russo. bisogno di rinnovamento è stato sentito la primavera come conseguenza mutamenti vissuti dall'Europa orientale. Russkij mir nasce dall'esperienza maturata in quarant'anni di attività di Italia-Urss. Presidente dell'associazione resta Tullio Regge. Fiore all'occhiello sono i corsi di lingua russa: vengono frequentati ogni 400 allievi (molti universitari, impiegati, tecnici), quadriennali con due lezioni la settimana di minuti, si svolgono per l'intera giornata dalle 9 alle 20,30.

Schianto, ragazza in fin di

E' ricoverata in prognosi riservata alle Molinette Patrizia Mazzoleni, anni, Principe 21 Torino. La notte scorsa, A112 si scontrata a Mathi, in via Circonvallazione, con il Fiorino condotto da Luigi Savant Ros, 29 anni, di Coassolo. Quest'ultimo guarirà in 30 giorni.

Incontro Roma per la «Servizi»

Il vicesindaco Beinasco, Silvestro Cascio, e l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore, stati ricevuti ieri dal ministro Giorgio Ruffolo, presenti i parlamentari Laura Cima (verdi) e Gabriele Salerno (psi). Tema dell'incontro, l'inquinamento atmosferico provocato, probabilmente, dalla Servizi Industriali.

Pronti per l'Europa? Ready for Europe? Prêts pour l'Europe? Bereit für Europa? ¿Listos para Europa?

REGENCY SCHOOL

La grande scuola di lingue straniere

VIA ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL.(011) 517.456 - Fax 541.845

INIZIO CORSI: OTTOBRE

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza e lo stile di una scelta vincente

MIXAD

LA FORZA. Il credito a medio termine è la marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità di analisi e di valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità e relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

NUOVO SOGGIORNO ANZIANI

A circa 700 metri s.l.m. è immerso tra boschi di castagni e betulle sulla tranquilla collina che sovrasta Giaveno a soli km da Torino.

L'arredamento elegante e rilassante, la struttura architettonica e la quiete dell'ambiente sono elementi che garantiscono alle persone anziane un soggiorno riposante e sereno in un clima di cordialità.

• Il servizio esclusivo e all'avanguardia offre un soggiorno personalizzato e familiare

A 25 Km. da Torino

GIAVENO - FRAZIONE CHIARMETTA - 936.11.70 - 936.11.82

INVITO

Inaugurazione sabato 12 ottobre 1991 ore 17.

La direzione del soggiorno è lieta di accompagnare in visita ai locali (senza impegno) probabili clienti e parenti in qualsiasi giorno.

OGGI su stampaSERA

- *Bruciate in carcere alle Vallette: lo Stato chiede i danni.*
- *Il nuovo parcheggio sotterraneo in Roma: ecco come sarà (il bozzetto i dati)*
- *Le rubriche del venerdì*
- *Totocalcio: una pagina dedicata ai pronostici, una guida per fare 13*
- *Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema tutte le tv*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Nel '90 un giro d'affari di 23 mila miliardi nel mercato informatico

La calcolatrice ha un bit in più

Allo Smau di Milano in vetrina le novità

L'appuntamento per scoprire sistemi, macchine e modelli organizzativi per migliorare la qualità del lavoro ■ con lo Smau, il salone internazionale per l'ufficio aperto ieri alla Fiera ■ Milano e che si concluderà lunedì prossimo. Un'occasione per scoprire ■ novità ■ un mercato che continua a crescere, nonostante problemi e difficoltà, legati soprattutto al difficile momento che l'informatica, a livello internazionale, sta attraversando.

In crisi il mercato dell'informatica

L'anno scorso, il mercato informatico in Italia ha registrato una spesa complessiva di 23 mila miliardi e 160 milioni, con ■ leggero calo rispetto all'anno precedente. Il 79% della spesa è stata destinata all'acquisto di apparecchiature: la restante percentuale va divisa fra manutenzione e acquisto di accessori.

Dinamismo inferiore rispetto al passato, dicono gli esperti del settore, anche se è aumentata del 9,9% la spesa sostenuta dall'utenza nel nostro Paese. Un mercato tra luci e ombre, anche se queste ultime sembrano prevalere in una fase che i produttori del settore considerano di «cesura attesa», precedente ■ momento ■ ripresa, anche se l'avvicinarsi del mercato unico europeo potrebbe creare ulteriori difficoltà specie per quei produttori che non hanno saputo rinnovare la loro gamma di offerta».

Stabile l'andamento delle vendite delle calcolatrici, che hanno subito un gravissimo contraccolpo dall'avvento dei computer e, per quanto si riferisce alle attività commerciali, dai registratori di cassa. Le grandi ■ produttrici hanno ■ tempo diversificato la loro produzione rispetto ■ un prodotto che trova spazi sempre più ristretti per affermarsi. «Questo ■ significa che l'era delle calcolatrici sia finita - osservano i produttori - esistono ■ prospettive interessanti nel settore delle piccole calcolatrici, quelle tascabili per intenderci, anche se il cliente è alla ricerca di un prodotto sempre più sofisticato, quasi che la calcolatrice dovesse trasformarsi in una sorta di mini-computer».

A proposito dei quali, il mercato sta registrando segnali positivi, anche se leggermente inferiori alle aspettative dei produttori.

Smau, proposte all'avanguardia

E che lo Smau rappresenti una tappa d'obbligo per chi voglia conoscere le ultime novità di macchine e sistemi è confer■ dalle cifre della rassegna giunta alla ventottesima edizione. L'area espositiva è di 163.847 ■ quadrati ■ un incremento ■ oltre quindici mila metri quadrati rispetto ■ '90. Gli espositori ■ 851 in rappresentanza di 2031 case di cui ■ provenienti dall'estero.

«E' indubbio che telematica ed informatica rappresentino le attrattive principali del nostro salone - dicono gli organizzatori dell'esposizione milanese -. Non dobbiamo dimenticare le proposte che vengono dagli altri settori, a cominciare dagli strumenti per ufficio».

Sul mercato ■ molto ■ ■ Informatico completo ■ ■ di dimensioni ridotte funzionali meglio ■ firmato da un designer dalla forte personalità

AIUTA ANCHE IL DESIGN

Sempre più personalizzato il completo per scrivania

Il design è ormai entrato di prepotenza negli uffici moderni. L'obiettivo è sempre lo stesso: rendere il più funzionale possibile spazi, spesso di dimensioni ridotte, personalizzandoli, ispirandosi alle proposte di arredatori che hanno fatto dell'architettura d'interni la loro specializzazione.

In pochi anni, è stato spazzato via il modello americano, basato su una struttura d'ufficio «standardizzata», ■■l industriale, ■■ le scrivanie una accanto all'altra in ■■ unico spazio, con decine di impiegati a strettissimo contatto di gomito: «Un modello che in Europa e soprattutto in Italia ha funzionato per qualche tempo - ricordano gli storici dell'arredamento - a che ■ rivaluzione informatica ha messo definitivamente da parte».

Sono così nate le «isole di lavoro» dove chi sta dietro alla scrivania tende a personalizza■ lo spazio che occupa, disponendo video, stampante, telefax, calcolatrici in modo prati■ e funzionale. «Si ■■■ così un consistente risparmio di tempo - osservano gli arredatori - e si creano condizioni di lavoro migliori».

Negli uffici della nuova generazione si tende a creare una separazione meno netta rispetto al passato fra i vari impiegati: «Negli spazi aperti l'illuminazione è maggiore, forse qualcuno può rimpiangere la mancanza di privacy che poteva trovare in altri uffici più tradizionali, dove le separazioni erano nettissime».

L'ufficio moderno deve esse■ soprattutto elastico, adattarsi cioè ■ cambiamenti imposti dal lavoro e dagli strumenti per realizzarlo: «E' impossibile pensare ■■■ ad uffici rigidi nello loro impostazione» spiegano gli arredatori. Con un pizzico di rimpianto per quelle scrivanie in legno che avevamo importato da Oltreoceano.

PROMOZIONE

SPECIALE OFFERTA:
10% SULLA LINEA BORLAND DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI

Smau '91

Siamo presenti: Padiglione ■ - Stand 1

PERSONAL PC AT 486-SX

1 Mb Ram espandibile 16 Mb on board
Drive 3,5" 1,44Mb, hard disk 44Mb
Scheda VGA 800x600 con monitor VGA ■■■
Doppio seriale + parallela,
controller (2 fdd,2 hdd)
Tastiera estesa 102 tasti

2 ANNI DI GARANZIA

Lit. 1.998.000*

Personalizzazione e assemblaggio per ogni esigenza

OFFERTA VALIDA ENTRO E NON OLTRE IL 10/10/1991

ORARI: 9/12,30 - 15,30/19
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

C.so Principe Oddone 30/b
10152 TORINO
Tel. 011 436.68.80 - Fax 436.44.33

IL TOP DELLA TV SATELLITE: BIT LINE!

L'antenna Bit Line fa ricevere 60 TV estere in tutte le lingue da 15 Satelliti diversi. È piccola (90 cm) ha il motore e si installa su balcone ■ ■■■.

PRODOTTO DA: BIT LINE

TORINO C.so Cosale, 245 - Tel. 89.37.89

ANCHE QUEST'ANNO MOLTI STUDENTI FARANNO I CONTI CON SHARP.

EL-5030

EL-512H

EL-9000

EL-556D

EL-531P

È finito la pacchia, ragazzi, si ritor■ nella mischia. Qualche giorno per carburare, ■■ poi c'è da pestare sul gas. Sharp vi aspetta al varco, ma state tranquilli, solo per darvi una mano: con una fornitissima gamma di calcolatrici concepite, da chi proprio se ne intende, per ogni tipo di studi, dalla scuola dell'obbligo alla laurea in astrofisica. Scegliete subito la Sharp che fa per voi, e buon divertimento. Del resto, lo sapete bene: a conti fatti, la scuola non ■ poi così male.

SHARP

SHARP AUGURA A TUTTI GLI STUDENTI UN BUON ANNO SCOLASTICO

ECCO DOVE POTETE TROVARE, A TORINO, LA VOSTRA CALCOLATRICE SHARP: Aba Elettronica - Via C. Fessati, 5 - tel. 3858588 • Archidea - Via Po, 28 - tel. 8397549 • Auchan Ipermercati - C.so Romania, 460 - tel. 2624394 • Computing New - Via M. Polo, 40/E - tel. 501512 • CSC di Andruetto - Via M.te di Pietà, 17/E - tel. 532730 • Grande Marvin - Via Lagrange, 45 - tel. 537081 • Micronet - C.so G. Cesare, 56 - tel. ■■■ • Mister Electronics - Via Barbaroux, 4 - tel. 510353 • O.C.R. System - Via Ventimiglia, ■■■ - tel. ■■■ • Serima - C.so Siracusa, 155/F - tel. 3290566 - TV Mirafiori - C.so U. Sovietica, 381 - tel. 616190 • Vagnino Grandi Magazzini Via Lagrange, 3 - tel. 5612233 • Calcoldattilo - Via C. Battisti, 2/E - tel. 781677 - Collegno (To).

ADART CM/CB/369

Basket: domenica Torino ospita la squadra che le ha conteso l'americano

Kappa e Trapani divise da Hurt

Il pivot rimpiange il pubblico ed il clima della Sicilia
«Ma sono un professionista: batterò i miei vecchi amici»

Domenica Torino e Trapani si incontrano per la prima volta sul campo dopo la polemica su Hurt, una contesa grottesca e anacronistica, con due società che si azzannarsi per un onesto lavoratore del parquet mentre altre ingaggiavano stelle di prima grandezza come Kukoc (Treviso), Dawkins (Milano) e Mahorn (Roma).

Curiosa davvero la storia di Bobby Lee Hurt, ala-pivot di 207 cm, nero, nato trent'anni fa ad Huntsville, nell'Alabama. Fu 2ª scelta nell'85 dei professionisti di Golden State, ma non trovò posto nella Nba, cominciando a peregrinare intorno al Mediterraneo. Venne ingaggiato in Turchia, poi fu chiamato una prima volta nell'88-89 dall'Auxilium (allora (pifimi) per sostituire Kopicki. Ottenne un discreto score stagionale (68% nel tiro, 11 rimbalzi e 19 punti a partita), ma non evitò la retrocessione dei torinesi e l'anno successivo dovette cedere il posto a Dawkins. Si trasferì quindi a Tenerife (campionato spagnolo), poi la scorsa stagione fu contattato da Trapani (A2), che ottenne il tanto chiacchierato nulla-osta da Torino e lo ingaggiò. Ecco il 65% nel tiro, oltre punti e 12 rimbalzi a partita fu tra gli artefici della promozione dei siciliani, i quali Torino qualche mese fa ha poi chiesto riavere il giocatore. Dopo lungo tira e molla estivo, Trapani infine «restituito» Hurt all'Auxilium, ma potrà riprendersolo a fine stagione.

una storia lunga - dice Hurt sulla contesa Torino-Trapani - della quale non ho capito nulla. E' strano: due anni fa nessuno voleva, improvvisamente sono stato conteso da due squadre. Dal mio debutto in Italia sono migliorato tecnicamente, forse è cambiato anche la mentalità di certe società, che non fanno più follie economiche. Chi ha ragione Auxilium e Trapani? Mi verrebbe da rispondere Torino, visto che mi paga. Ma non sarebbe serio». Anche perché Bobby bene che potrebbe tornare a Trapani. «E' una città molto calda, sia come clima che per la passione dei tifosi. Io vengo dal Sud degli States e forse la Sicilia è più vicina al mio modo di vivere. Torino è una città preistorica, la gente sa appassionarsi e ti solo nelle difficoltà. Qui è tutto complicato, anche se ho ritrovato una società più organizzata, un ambiente sportivo maturo e compagni. Soltanto voi giornalisti siete sempre gli stessi». E ride fragorosamente.

A Trapani non c'era nulla da perdere e si giocava per un'insperata promozione, sulla Robe di invece aleggia lo spettro della retrocessione in A2. «C'è molta pressione intorno alla squadra - ammette Hurt - e ogni partita diventa importantissima. Ho scelto la Robe di Kappa perché mi garantiva buon contratto e perché sono un professionista. Trapani aveva maggiori responsabilità, tra i protagonisti e mi piaceva che la gente mi fermasse per strada a festeggiarmi. A Torino forse sono più anonimo, in campo come nella vita di tutti i giorni. Non nascondo che vorrei portare qui la passione, il tifo, gli amici e il clima di Trapani. Laggiù c'era sempre il tutto esaurito o quasi, al Parco Ruffini se ci sono 2 mila persone è già successo».

Hurt, uomo del Sud, soffre dunque di saudade per il nostro Meridione e c'è chi teme una sorta di blocco psicologico del pivot nel match di domani Trapani, qualcosa di simile a quanto condiziona il Baggio juventino contro il Fiorentina. «Domenica voglio vincere a tutti i costi - smentisce Bobby Lee - anche se avrò di fronte degli amici. emozionato, ma questo non mi condizionerà. I più temibili Alexis, Shasky, Piazza e quel trottolino di Mannella. Ma i due punti troppo importanti. perdiamo sono guai».

Giorgio Viberti

Bobby Hurt alto 207 cm giocò a Torino nell'88-'89 poi a Tenerife quindi la scorsa stagione a Trapani da dove l'ha prelevato l'Auxilium dopo molte polemiche con il club siciliano

CICLISMO

Domenica, su un duro circuito collinare, il Memorial Gaetano Scirea

Giucolsi vuole onorare il tricolore

Assente Gennero, in gara ai campionati di crono

La collina costituirà domenica il pittoresco palcoscenico del secondo Memorial Gaetano Scirea, l'ultimo traguardo-qualità della stagione cadetta piemontese. Organizzata da Giulio Gilardi e dal nuovissimo Ciclo Club Pino Sport per rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile capitano Juventus e della Nazionale, la gara scatterà alle 11,30 da Pino Torinese si disputerà su un tracciato spettacolare e impegnativo: circuito di 30 km (Pino, Panoramica Superga, Baldissero, Chieri, Pino) che dovrà ripetuto cinque volte.

Tra i motivi tecnici di maggiore interesse spicca la partecipazione del neo campione d'Italia dei dilettanti, il varesino Roberto Giucolsi, spesso in evidenza sulle strade piemontesi, come testimonia il ottenuto in primavera nella Torino-Biella. Già protagonista l'anno scorso della prima edizione del Memorial Scirea (giunse secondo spalle al biellese Barbaro), il tricolore costituirà la principale attrazione corsa, alla quale parteciperanno numerose agguerrite formazioni extraregionali (tra le altre, Coalca Morbegno, la Oltrepò-Geras di Stradella e la Corsico-Coop), oltre a tutte le compagini piemontesi, desiderose di chiudere in bellezza una stagione deludente.

Sono attesi in particolare i ragazzi della Sassi-Elah-Sannino, i quali, dopo ricevuto la lettera di licenziamento in vista della prossima stagione, sembrano aver ritrovato all'improvviso il giusto colpo di pedale. Tra essi, mancherà però l'ex azzurro Claudio Gennero, impegnato a Brescia nel campionato italiano a cronometro individuale. Alla prova tricolore parteciperanno anche gli juniores Mauro Corino (Madonna Campagna) e Walter Berruto (Tor. Mec.), entrambi tricolori dell'inseguimento a squadre, che hanno ottime possibilità, su un terreno a loro congeniale, di inserirsi nella lotta per la vittoria. **[fra. boc.]**

SPORT

Equitazione, Ronzoni

L'azzurra di Pino Torinese Alessandra Ronzoni, su Moon Shadow, ha vinto nella categoria S la gara interregionale di salto ostacoli disputatosi a Fossano (Cn), battendo circa avversari.

Tennis, Nargiso al fa attendere

L'incontro tra Diego Nargiso ed i dirigenti Monviso Grugliasco, in programma oggi, sarà rimandato alla prossima settimana. E' comunque sempre più probabile che il tennista si trasferisca nel prossimo futuro al circolo di Alfamano.

Nuoto, prima la giovane Cristilli

Primo successo ai Giochi della Gioventù, in corso svolgimento in Sicilia. Sara Cristilli, quattordicenne di Grugliasco e studentessa del primo anno al liceo scientifico Majorana, ha vinto la dei 50 metri Ara (in immersione) di nuoto pinnato.

Festa per la Maratona di Torino

Le oltre duemila persone che hanno collaborato alla riuscita della Maratona di Torino si ritrovano stasera (ore 21) presso la discoteca Charlie di Avigliana per grande festa, programmata dagli organizzatori segno ringraziamento.

Sci a piedi nudi, ok la Borello

Nella terza prova del campionato italiano di sci nautico a piedi nudi, disputatasi sul lago di Viverone, Elisa Borello ha vinto le gare slalom figure, aggiudicandosi le classifiche finali nel campionato italiano delle due specialità. In campo maschile, successi di Nicola Saracco (slalom) ed Enzo Molinari (figure).

Golf, Bastone d'Oro ai Roveri

FIANO. S'inizia oggi sul percorso de I Roveri la «Bastone d'Oro-Gioielleria Zendrini», riserita due stagioni nel tour delle gare ufficiali. Quasi un centinaio gli iscritti, divisi in categorie (scratch e pareggiata, maschile e femminile), impegnati fino a domenica. In gara anche il gruppo dei torinesi reduci dalle finali del «Lancia», tra i quali spiccano Giancarlo Ferrero, Alessandra Salvi, Clotilde Costa e Laura Tessera (campionessa nazionale Ragazze).

Atletica, Fiat e Cus in finale

disputa domani e domenica Udine la finale nazionale del campionato di società juniores di atletica. Ambizioni tricolori per la Sisport Fiat femminile, prima nella graduatoria delle fasi regionali. Al podio punta anche il Cus Torino maschile, che si presenta con il terzo punteggio di qualificazione. Nella finale A1, per i piazzamenti 13° e 24° posto a Bari gareggeranno invece le squadre maschile e femminile della Ceat Cavi Pont Donnas.

Calcio donne, 4° turno di serie A

Nel quarto turno della serie A femminile, sabato alle 15 il Torino Univer ospita il Sassari sul campo Sisa di Venaria, la Juventus (ancora a zero punti in classifica) è di scena a Carrara. In serie B, domenica alle il Real Torino riceve allo Stadio comunale il Delfino Cagliari; il San Secondo viaggia invece in Sardegna per affrontare il Flumini Quartu.

Nuova Audi 80.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27068

le concessionarie della tua città

voglia di pelliccia?

via **GARIBALDI 4** • torino • via **TRIPOLI 122**

DUE GRANDI SEDI PER UN GRANDE NOME A TORINO

... vieni da Pietro marchisio

e anticipi l'inverno.

SCEGLI NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA LA TUA PELLICCIA. **LA MIGLIORE QUALITA' TE LA OFFRIAMO**

A QUESTI FANTASTICI PREZZI!

- **VOLPI Groenlandia a L. 1.590.000**
- **MARMOTTE Canadesi L. 1.850.000**
- **VISONI naturali giacche a L. 2.690.000**
- **VISONI demi-buff mantelli a L. 3.650.000**
- **VOLPI bluefrost-argent L. 2.950.000**
- **CAPI pelle SHEARLING a L. 280.000**
- **IMPERMEABILI con interno in pelliccia a L. 700.000**
- **CASTORINI L. 730.000**

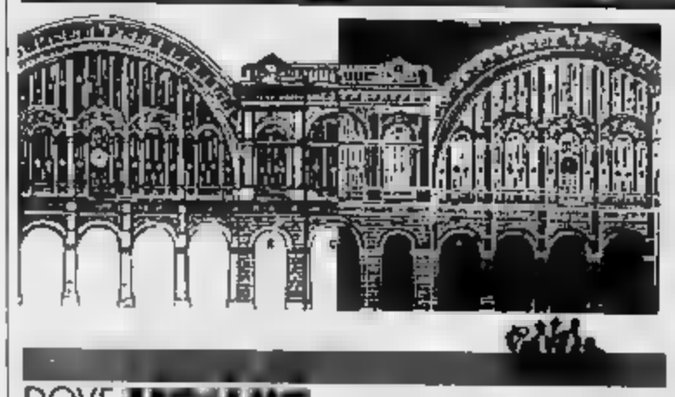
- PAGAMENTI DILAZIONATI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI **SENZA CAMBIALI**

- **PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA!!**

Pietro marchisio

- **via GARIBALDI 4 - TEL. 436.14.85**
- **via TRIPOLI 122 - TEL. 369.066**

CARTE DI CREDITO E BANCOMAT



DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

Le [illegible] bianche

«Mi è sembrato che il neorealismo italiano fosse diventato in questi ultimi tempi una formula trasformata in condanna. Con "Le notti bianche" ho voluto dimostrare che certi confini erano valicabili, senza per questo rinnegare niente. Il mio ultimo film è stato realizzato interamente in teatro di posa, in un quartiere ricostruito che arieggia Livorno, [illegible] senza troppa fedeltà. Anche attraverso la scenografia ho voluto raggiungere un'atmosfera di irrealtà, ma una realtà ricreata, mediata, rielaborata. Ho voluto, cioè operare un netto distacco dalla realtà documentata, precisa, proponendomi un decisa rottura con il carattere abituale del cinema italiano di oggi»: [illegible] Luchino Visconti parlava nel '57 del film che aveva realizzato ispirandosi all'omonimo racconto di Dostoevskij. «Le notti bianche» è in programma oggi, alle 16,30; 18,30; 20,30 e 22,30 al Massimo in via Montebello 8, [illegible] l'«Omaggio a Luchino Visconti».

Al San Filippo

La stagione delle Proposte di ascolto a San Filippo, si apre questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 con un [illegible] del duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. In programma due sonate di Beethoven (Op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (Op. 105). Informazioni al 53.84.56.

Antidogma [illegible]

Il cartellone del Festival di Musica antica e contemporanea «Antidogma» propone oggi, alle 21, al Conservatorio, in pia[illegible] Bodoni, un concerto dedicato a Emmanuel Nunes, nel quadro delle celebrazioni per i cinquant'anni del compositore portoghese. Edomondo tedesco al clarinetto, [illegible] Chao Chen al violino, Roberto Bollea al pianoforte, sotto la direzione di Paolo F[illegible] eseguiranno «Transition» di Joao Rafael, «Nobilissima visione II» di Enrique Macias, «Versus» e «Omens II» di Nunes. Informazioni al 521 4221.

Femina sapiens

Questa sera, alle 22,30 al Circolo «Sono una donna, non [illegible] una santa», in via Fratelli Carle 41, [illegible] scena le due cabarettiste del gruppo «Femina [illegible] plena» nello spettacolo «Illusioni ottiche». Tel. 506224.

Stasera concerto di Marco Masini al Palasport

Teenager in amore

Attesa delle giovani fan per il cantante che piace al momento
Lo show musicale già doveva avvenire in estate, poi fu rinviato

Serve a qualcosa, ricordare che [illegible] al Palasport (ore 21,15, ingresso 28 mila lire) c'è Marco Masini? Chissà. Nutriamo qualche dubbio. Delle due, l'una. O sei [illegible] teenager colpita da Masini-mania, e quindi sai tutto alla perfezione, aspetti il concerto da settimane, ne parli con le amiche, immagini ogni parola che Marco dirà, sogni che guardi proprio te e ti legga l'amore negli occhi. Oppure, Marco Masini non t'ha incantato, sei refrattario [illegible] fascino: e in questo caso, [illegible] c'è storia, non è il genere di spettacolo che si segue «per curiosità». La proposta musicale è quella che è, l'interprete pure.

In fondo, non [illegible] corretto giudicare fenomeni di consumo come Masini con lo stesso metro che si userebbe per una vera - o presunta tale - performance artistica: [illegible] varrebbe paragonare i valori estetici di un normale termosifone a qu[illegible] un cantino [illegible] marmo [illegible] Settecento. Masini non [illegible] un fatto «artistico», è [illegible] prodotto: studiato per un ben determinato pubblico, e costruito [illegible] indiscutibile abilità dall'industria discografica. E non c'è nulla di offensivo, è semplicemente [illegible] mettere in chiaro i termini della questione. Anche perché, di questi tempi, [illegible] sentono di tutti i colori: si dice che il rock è morto [illegible] (tesi che ci sentiamo in gran parte di condividere), ma poi si citano, a dimostrazione di tale decesso, personaggi quali Sting o gli Stones [illegible] Madonna, che rockettari non [illegible] stati mai o che da anni infiniti hanno spo[illegible] la [illegible] del pop [illegible] musica commerciale, roba con il rock non ha nulla [illegible] che spartire.

Ciò detto, torniamo all'appuntamento di [illegible]. Gli organizzatori (la Good Music) avevano inserito Masini nel cartellone degli spettacoli estivi. Poi lo show, «per sopravvenute difficoltà tecniche», fu rinviato in un primo tempo [illegible] [illegible] ottobre, e finalmente fissato per il 4. Un rinvio utile anche per far rifiatare i [illegible] torinesi, che s'erano già abbeverati alla fonte masiniana la primavera [illegible]. Intanto, però, il fenomeno [illegible] ha mostrato qualche crepa: non tutti i concerti estivi sono andati benissimo, in più di un'occasione il pubblico [illegible] stato inferiore al previsto.

[illegible] la crisi degli spettacoli musicali dal vivo è generale, non riguarda soltanto Masini: in questo periodo, anche artisti [illegible] maggior levatura [illegible] esperienza devono fare i conti con una strisciante disaffezione delle platee. Disaffezione dovuta sia alla mediocrità di molte proposte, sia ai prezzi esorbitanti dei biglietti, nefasta conseguenza di cachet e spese organizzative sempre più elevati.

Quanto a costi, Marco Masini non scherza: ciò nonostante, almeno a giudicare dall'anda[illegible] delle prevendite, stasera il cantante fiorentino dovrebbe poter contare su un Palasport abbastanza affollato. Staremo a vedere. [g. far.]

Marco Masini si esibisce al Palasport. Piace a migliaia di ragazzine ma c'è pure chi esprime riserve sui suoi spettacoli

Da martedì va in scena il musical

Smaila all'Alfieri per fare omaggio a Fred Buscaglione

Arriva, finalmente. L'atteso musical Fred, grande omaggio a Buscaglione, parte martedì 8 ottobre (sino al [illegible] in prima nazionale all'Alfieri, con un cast di sicuro effetto: autori Umberto Simonetta e Italo Terzoli, protagonista Umberto Smaila (che ha chiuso definitivamente con «Colpo Grosso»), accanto a lui Alessandra Casella [illegible] Lilli Gruber della «Tv delle ragazze») e il giovane attore teatrale Luca Sandri, coreografia e regia di Gino Landi, musiche di Pippo Caruso.

Sono tutti emozionati: misurarsi con il Mito, per di più nella sua terra natale, non è facile. «Ma non è un'autobiografia di Fred, questa - metta le mani avanti Smaila -. E' la storia di tre pubblicitari che scelgono Buscaglione [illegible] immagine di una marca di whisky». Nella trama si intrecciano satira sull'attualità e noir Anni 30, quello che piaceva tanto all'autore [illegible] «Teresa non sparare»: parimenti le musiche spaziano dagli Anni 20 [illegible] Favolosi 60. Anche Smaila ha composto una canzone, [illegible] intitolata «Ciao Fred» ed [illegible] un dichiarato omaggio in chiave soft-rock: «Gli attrezzisti, mentre provavamo, dicevano: "Questa è la [illegible]one di Buscaglione che ci piace di più". So benissimo che è solo questione di gusto dei tempi, che Buscaglione è inimitabile, ma spero che [illegible] segno incoraggiante per la riuscita dello spettacolo». Tutti hanno un motivo di emozione. Per Smaila «Fred» significa una nuova [illegible] un rischio ma anche un'opportunità per togliersi [illegible] cliché di presentatore di telequiz ed essere riconosciuto «ufficialmente» attore brillante e compositore. Per la Casella «è la prima volta che non ho in mano brevi [illegible] un testo completo. Che paura!» Per Luca Sandri, at[illegible] di teatro da sempre, [illegible] la possibilità [illegible] grande pubblico. Terzoli si [illegible] molto soddisfatto: «Ho sempre lavorato con coetanei, quando abbiamo iniziato eravamo giovanissimi, [illegible] è passato tanto tempo [illegible] un po' disabituato a un'altra generazione». Entusiasmo, [illegible] «Non abbiamo cambiato Fred: lui ha cambiato noi».

Raffaella Filipo

Umberto Smaila, star all'Alfieri

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

Gianni [illegible] a [illegible]

Jazz d'alto livello al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 21,30), dove stasera [illegible] esibisce un fuoriclasse di [illegible] nostra, Gianni Basso: [illegible] sassofonista astigiano [illegible] accompagnato da Dino Contenti.

Jazz stasera anche al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, ore 22) [illegible] il «tradizionale» della La Lippa Band; al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 41, [illegible] 22) [illegible] il duo Pelissero-Matera; alla «Cicala» di Fiano-La Cassa (via Rossini, ore 22) con il quartetto della vocalist Ale Bianco; al «Babet[illegible] di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) [illegible] il trio Pala, Donofrio, Calvagna.

Slep e altro [illegible]

Un [illegible] di Slep [illegible] sempre un evento: quello che viene ormai considerato [illegible] fra i più notevoli chitarristi blues (italiani suona stasera, con i [illegible] Redhouse e Luca Re, a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22), e domani sarà al «Blue Moon» [illegible] None.

Blues anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22) dove suonano Steve Mahal [illegible] Mammalive; e [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46, ore [illegible] con i Lady Hawk.

Per gli appassionati di musica celtica, segnaliamo il concerto dei Poteen alla «Pioletta» di [illegible] Francia 195 ([illegible] 22).

New age alla Contea

Due leader di classe, per i Modo, il gruppo new [illegible] che si esibisce [illegible] alla «Contea» [illegible] corso Sella 132 ([illegible] 22): la band ufficializza la collaborazione, che ha già dato buoni frutti, fra il chitarrista Raimondo Pomponio e il percussionista Pierluigi Calderoni, noto per [illegible] a lungo militato nel Banco (e Banco del Mutuo Soccorso, per i nostalgici).

Concerti rock

Oggi alle 16,30, allo «Scambiadischi» (viale Medaglie d'oro, Valentino), Radio Torino Popolare presenta la sua iniziativa «Un disco contro la droga»: un'incisione alla quale parteciperà un'ottantina di band e solisti torinesi. Sempre allo «Scambiadischi», alle 18 concerto di Lenny & The Colors, alle 20,30 [illegible] i Forgotten Sons e i Funktion.

Rock anche alla «Segoma» di Almese (via Roma [illegible], [illegible] 21) con i Luna Incostante.

Al «Gran Bogo» [illegible] Caluso c'è lo street rock di Dede Schettini.

Alla «Locanda» di Cafasse (via Roma 77) si esibiscono i Cat's Party.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina macrobiotica

[illegible] di soia a [illegible] di carote per [illegible] sottili

Brewhon, ovvero ristorantino del centro macrobiotico vegetariano. E' già lì, in via Fratelli Calandra, [illegible] parecchi anni e gli affari gli [illegible] bene. Anche se l'ondata radical-mistico-vegetariana, con appoggio degli arancioni, è ormai passata e affrontare un'asettica bistecca [illegible] soia invece che [illegible] costata [illegible] sangue non fa più «tendenza».

Locale tristanzuolo, in verità, questo Brewhon del signor Settepanella con un servizio affidato a fanciulle che sembrano quasi dispiaciute di offrirti questi piatti «tuttanatura». Comunque, insalata di germogli, misto [illegible] seitan, tofu e würstel [illegible] soia, fagottini di ceci con alghe [illegible] pietanza di buona fattura che soddisfano chi è convinto di mandare giù tutto ciò senza ingrassare.

Poi yogurt e alghe a volontà, come pure i succhi di verdura che fanno [illegible] bevande [illegible] danee a vini e birre (comunque il [illegible] di sedano con [illegible] non è proprio male). Interessante, in questo tempietto della macrobiotica, il repertorio delle tisane. Biancospino, melissa, salvia, achillea e altro ancora. Si possono bere a 2000 lire la [illegible] Invece del whiskyno o della vodka ghiacciate.

Via Fratelli Calandra 16
Macrobiotici e vegetariani sono i clienti più assidui
Sulle 25-30.000 con bevande
Chiuso domenica
Tel. 011/562.450

«Suburbana», rassegna di cinema d'autore

De Niro mattatore arriva a Collegno

Cinema d'autore a Collegno. Lo propone [illegible] a giugno [illegible] rassegna «Suburbana» all'Aurora, in via Bendini 11. L'iniziativa, organizzata per [illegible] diciannovesimo anno consecutivo dal Centro L'Incontro, ha raggiunto nella stagione '90-'91 i 1060 abbonati. Cinquantacinque i film in calendario, proiezioni ogni giovedì e venerdì alle 21.

Le tessere costano 46 mila li[illegible] (ridotti a 40 mila) [illegible] [illegible] in vendita alla cassa del locale.

Stasera viene proposto «Risvegli», trasposizione per [illegible] gran[illegible] schermo dell'omonimo best seller scritto dal neurologo americano Oliver Sacks.

Ambientato nel [illegible] in [illegible] ospedale del Bronx, «Awakenings» descrive i tentativi di un medico anticonformista nel riportare alla vita attiva alcuni pazienti vittime di [illegible] rara malattia. Uno di essi, Leonard, è protagonista di rimarchevoli progressi. I mattatori sono Robin Williams, l'ormai celeberrimo professor Keating del film fenomeno «L'attimo fuggente», e Robert De Niro, visto di recente in «Indiziato di reato» e impegnato in una breve apparizione nell'attuale «Fuoco [illegible] sino». La storia è vera, [illegible] il ci[illegible] [illegible] [illegible] edulcorata dalla regista Penny Marshall («Big»).

La prossima settimana, giovedì 10 e venerdì 11, è in cartellone «Un angelo alla mia tavola», [illegible] seconda della ne[illegible] landese Jane Campion già distintasi a livello internazionale con [illegible] precedente «Sweetie». Vincitore morale della Mostra di Venezia 1990, il film descrive la drammatica esistenza di una intellettuale: Janet Frame, che è [illegible] più nota scrittrice neozelandese.

Seguiranno «Mediterraneo», «Il portaborse», «Ecce bombo», «Il silenzio degli innocenti».

Il mese di gennaio sarà inoltre caratterizzato da una rassegna dal titolo «Le [illegible] delle prime»: in programma, i film d'esordio dei vari Sergio Rubini («La stazione»), Alessandro D'Alatri («Americano Rosso»), Michael Verhoeven («La [illegible]za terribile»), Whit Stillman («Metropolitano»). [d. ca.]

Curiosità

Un pistolero luccicante come l'oro

Volete impreziosire le vostre pistole? C'è chi vende i copri impugnatura in oro. Sono parte [illegible] una parure che si può vedere nelle vetrine del gioielliere Giraudo di via XX Settembre, 14. Il cofanetto [illegible] manca di incuriosire: è destinato ai patiti [illegible] armi che non hanno problemi economici, [illegible] patiti soprattutto di tiro con la pistola. Perché oltre i coprimanici il «completo» comprende un cronografo spe[illegible] antiurto con bracciale d'oro, occhiali da tiro in oro, salvatimpani.

Giraudo è fiero di questa sua esclusiva. In Piemonte è l'unico a disporre di questa singolare confezione destinata a clienti davvero particolari. [illegible] costo? Diciamo sotto i dieci milioni, sicuramente più di sei. Ma si può trattare. Gli accessori (tutto è rigorosamente in oro massiccio e garantito) vengono forniti [illegible] ordinazione da una azienda, [illegible] dirlo, svizzera. Ma c'è chi compra oggetti del genere? Risposta [illegible]: «Se c'è chi si fa mettere in bagno i rubinetti d'oro...». [p .p .b.]

GLI [illegible]

Una mostra

Alle 18,30 alla galleria d'arte «Alberto Peola», in via delle Rocce 29, [illegible] augura la mostra [illegible] Alessandro Rivoir: acrilici e pigmenti [illegible] tavola realizzati nel periodo 1990-'91. Terminerà il 31 ottobre, orario tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì.

Vernissage

Inaugurazione alle 18,30 alla galleria d'arte «Arca», in via Montemagno 37, della mostra [illegible] pittura di Sergio Serri. Sarà aperta [illegible] lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, chiuso domenica e lunedì.

Dibattito tv

Dalle 21 alle 22,30 Telesubalpina trasmette «Filo diretto», condotto da Dario Rosso. Il tema di questa puntata [illegible] «Torino come [illegible] a gas». Partecipano in studio Maurizio Lupo, Gianni Vernetti, Mario Bollatto, Giuseppe De Maria, Ernesto Maranco e Paolo Verneto.

Sul comunismo

Domani alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, incontro [illegible] Saverio Vertone che parlerà sul tema «Le ragioni del crollo del comunismo». L'ingresso [illegible] libero.

Scuola yoga

Domani alle [illegible] s'inaugurano i corsi alla scuola di yoga Satyananda Ashram Italia, in corso Raffaello 11. E' possibile iscriversi a: formazione [illegible] base, preparazione al parto, preparazione al Kriya Yoga. Cominceranno il 7 ottobre. Informazioni allo 011/669.97.33.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni [illegible] «Centro Jazz», in via Pombe 4, per i corsi strumentali e teorici. [illegible] occuperanno [illegible] tutti gli [illegible]menti (saxofono, flauto, clarinetto, pianoforte, contrabbasso, batteria, chitarra, trombe) e di materie quali il canto e la tecnica vocale, l'armonia e la tecnica d'improvvisazione, [illegible] musica d'insieme. I corsi saranno differenziati in vari livelli e con orari pomeridiani, preserali e serali. Informazioni allo 011/830.025.

Fra [illegible]

Il 7 ottobre alle 20,30 all'istituto professionale alberghiero «Giuseppina Colombatto», in via Gorizia 7, si terrà la premiazione del concorso nazionale «XV Berretto d'oro». E' organizzata dall'Unione Regionale Cuochi Piemontesi.

Fotografia

Alle 21 [illegible] centro «Arti Visive Archimede» in via [illegible] Balla 13, incontro con esponen[illegible] di varie agenzie fotografiche per il dibattito sul tema «La guerra jug[illegible]». E' realizzato in collaborazione [illegible] [illegible] Circoscrizione 2 per la rassegna «Fotomeeting».

Per l'arte

Domani alle 21 al Duomo, concerto d'organo della stagione «Arte per l'arte» con i musicisti Bruno e Aldo Bergamini e il trio D. Purcell. Interpreteranno brani di Bach, Buxtehude, Franck e Brahms. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto per il restauro dell'opera «Presentazione di Maria al Tempio» custodita nell'Oratorio San Filippo.

In preparazione

Il Centro Estero [illegible] Commercio Piemontesi sta organizzando, in occasione del Salone internazionale delle nuove tecnologie e dell'innovazione, il «Meeting Point». Anche in questa edizione accoglierà enti, università nazionali e straniere, centri di ricerca pubblici e privati, cercando di offrire una panoramica internazionale sullo stato della tecnologia, lo scambio e il trasferimento di innovazione tecnologica. Per informazioni telefonare allo 011/696.10.61.

Neurochirurgia

Dal 7 al 10 ottobre all'ospedale Molinette - Istituto di Neurochirurgia (via Cherasco 15) - si tiene il «VI Corso teorico pratico sull'uso del laser in neurochirurgia». Tel. 011/740.628.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28081
Polizia stradale	86.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Prenot[illegible] corso Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardie [illegible] permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]
RISCALDAMENTO	
Asiddo	[illegible]
Asm	968.93.31
Al	619.18.20
Aldesco	65.01.56
Asiddo	33.13.01
Agalet, infermi	839.75.25
Aldet	50.23.95 - 54.39.48
Amitia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.22
Spi	242.19.04.
Cesad, Interm. 78.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccola serve dei malati poveri	53.52.67-660.52.71
Slade, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio 68, [illegible]
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza 65, [illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, [illegible]

Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aplee	
Associazione contro l'epilessia,	31.60.620
Anapace (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Cesad assistenza domiciliare, Tel. 788.811 - 752.685	
[illegible]	
Municipio	57861
Certificati a domicilio prenotazioni tel. [illegible]	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. [illegible]	54.71.32; canile, 2[illegible]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	2.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65 67.91; s. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [illegible] Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
[illegible] assistance 53.08.55 61.27.60
Percorribilità strade 194
[illegible]

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabo[illegible] 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napoli 31; p.zza Derna 238/c
[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; fp. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. [illegible] **callert,** c. Trieste
[illegible]

EDICOLE

F. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TO- E SINFONICA BLICA: 1° concerto. sera ore 21. Direttore: Aldo Ceccato. Basso: Ulrick Cold. Recitante: Nando Gazzolo - Mozart - Thamos, König In Aegypten (Thamos, re d'Egitto), cori e intermezzi K 345 (336a) per il dramma eroico di Tobias Philipp Freiherr von Gebler (1773/80). Sinfonia in do maggiore K 551 (Jupiter) (1788). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

CONSERVATORIO «G. ore 21 14° Festival Antidogma Musica. Edmondo Tedasco, clarinetto; Pi Chao Chen, violino; Roberto Bollea, pianoforte. Ensemble Europeo Antidogma: Paolo Ferrara, direttore. Musiche di: Rafael, Macias, Nunes. Ingresso L. 5000.

ATTRAZIONI

HOLIDAY ON ICE PALAMONES corso Traiano Inf. tel. . Strepitoso successo, la grande rivista americana sul ghiaccio presenta il giro del mondo in 80 giorni dal classico di Giulio Verne. Uno spettacolo diretto da Jérôme Savary. Prevendita biglietti presso casso Palasport-Parco Ruffini tel. 335.2911, casse Palamones corso Tr. 317.3963 biglietteria speciale Cral presso casse Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 715.556. Orario spettacoli tutte le sere ore 21,15 il sabato ore 16,15 e 21,15, la domenica ore 15,30 e 19. Lu- e martedì riposo. Attenzione: il buono a riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e alla domenica pomeriggio alle ore 15,30.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di danza moderna-jazz, classica, afro e ginnastica per adulti e bambini. Via Oropa 28, To, tel. 871 613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso modern-jazz al con Paul Grey (Alvin Ailey American Dance Center) Horton Technique, livello avanz. professionale. Via Oropa 29, To, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di Yoga, shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.

BELLA HUTTER: corso ham, mattino frone Klingler, 514.636.

BELLA HUTTER: corso annuale Gobron (Pina Bausch) insegnante Philip Kilner.

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Centello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmenza Aquilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

DIDATTICA TEATRALE «TANGRAM»: corsi di recitazione per adulti e ragazzi. Cso Agnelli 42/4. Inf. 321.864.

CENTRO JAZZ TORINO: lezioni ai corsi di musica tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 830.025.

ESKENE': Corsi di danza contemporanea, espressione corporea, teatro, danza, prima formazione teatrale. Questo annuali a partire da L. in collaborazione con la Circoscrizione 2, Inf. lu. ma. gio. ore 18-19,30 v. Guido 114 (Cascine Gisione), tel. 308.1444.

(v. San Massimo 21). Corsi recitazione e . Inform. tel. 871. ore 17-20

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/I, tel. 536.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.

MAIGRET E MAGRITTE S.n.c. (c. Mon- 190). Corsi di formazione lo, spettacolo finale a Metz e Berli- in coll. con (European Cultural Cooperation). Per inf. e iscr. tel. .184 ore 17-20 da lun. a ven.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (c. Moncalieri 190). aperte iscrizioni ai corso pratico di cinema (sceneggiatura e regia) in coll. con il Warsaw Forum di Berlino. Per inf. e iscr. tel. 678.184 ore 17-20 da lun. a ven.

MIMOSA. Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale condotto dalla compagnia. Tema di studio saranno «I Giganti della montagna» di Luigi Pirandello, da cui verrà tratto uno spettacolo che debutterà nel maggio prossimo. Per informazioni tel. 434.20.31.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 785.803): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

TEATRO JUVARRA: Michele di Mauro e Roberto Petrolini vi aspettano al Teatro ancora per poco.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Per inf. ore 9-12; 15-19. c. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovine. Tre anni di corso, iscr. per inserimento nei vari livelli e nella Compagnia di prosa. Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, di tutti i generi, L. 13.000.

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 La Troupe.

ARLECCHINO D: ore 21 Rocky e il Maestro Corona in grande festa dei venerdì... cocktail... piano .

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e films per tutti (valido tessera «A passo di danza»). Ore 21 «Fantastico venerdì».

DANZE SME (Chivasso): liscio orch. Macario.

DU PARC: 21 Edo Puma. Tel. 621.6275.

CLUB DANZE (v. civ. 268/b - tel. 695.0917), gradissimo ritorno dell'orchestra spettacolo Macario.

FRENZY G (Ivrea) (tel. 230.064): Ballo liscio orch. La Bazar.

K 11 (Valperga, To) sabato sera stra Renzo e Luana (ex Casadei).

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): 15 disco liscio ingresso . Ore 21 con orchestra.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 15 da noi «A passo di danza». Ore 21 il venerdì è sempre una gran festa, spumante e pasta a tutti con l'orch. I Simpatici.

Il cinema con i bambini Una serata in allegria

SALA DANZE 2 RITMI (B. Ditfio): Serata inaugurale dedicata agli Anni 60/70. Con Alex Malossi. Ingresso . Tel. 953.2691.

DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica; tel. 859.62.67): 15 disco ficio ingresso libero. Ore 21 Paolo del ficio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

DA ROBY: Stasera ore una fantastica cenetta in compagnia di una favolosa orchestra. Tel. 011 337.985 - 335.2603 / 0337 221.072.

DISCOTECA JAZZ COLA (via S. Quintino 2): ingresso libero. 22/2: Chiusura martedì. Tel. 561.7154.

PINETA - Ristorante di Brandizzo: ricorda alla spett. clientela che domani sera riprenderanno le serate (cena con ballo). Prenot. 913.9064.

(Pinerolo): ristorante pizzeria, sala danza. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

OSTERIA Se magna mejo e avemo puro eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.498 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - lenfino: Piano's Trio - c. Alberlino.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI (v. A. Doria 18/a): Tel. 812.7587 or. 10/12-15/18. Dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARX (v. Bertola 31/I) ore 16-20 Magia Rossa by Michela Conti.

ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Leto.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216). Mostra Collettiva di Pittura - Esposizione smalti ed oggetti di artigianato antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso.

INCIPE EUGENIO: 24 acquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 - 15,30-18,30.

SPAZI SENZA CONTEMPORANEA - Via Cercenasco 1, To, tel. 616.125. Personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SERMAN: Giancarlo Serra «Il mio alla luna».

DAVICO: Mario Madia).

POGLIAGHI: Pittori . Omaggio a Marco Calderini.

LA (v. Po 9, tel. 838.6934): Oriente Luce».

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 Alfonso Biroli.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): Esposizione permanente.

le roi
Attilio Lutrario INVITA
la sua Affezionata Clientela
venerdì 4 ore 21
al PARTY DI
INVERNALE 1991/92

MINI
C. Unione Sovietica 353 - Tel.
Sabato 5 riapertura
RENZO GALLO - GIANNI LIBONI
NUCCIO CIPPO

DU PARC
Ore 21
Serata «PIU'»
CARMEN RIZZI - EDO PUMA

TEATRO MACARIO
Questa ore 21,15
Rec di
GIORGIO MOLINO
Prenotazioni presso
la Cassa del Teatro
Tel. 56.13.694 - 56.13.695

STO SICILA
«FRED»
di Umberto Simonetta e Italo Terzoli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia Gino Landi
novità assoluta - prima nazionale
Biglietteria i giorni ore 9-13 e 15-18

OGGI ALLO IZETA
«Sarebbe buon film, con questo DENIRO è un capolavoro!»

DE
INDIZIATO DI REATO

eliseo rosso
4ª SETTIMANA

ERBA
1ª MESE

STRAORDINARIO SUCCESSO AI CINEMA
OLIMPIA 2 e FIAMMA

OGGI CRISTALLO . AMBRA
VIA GOITO 5 VIA CHIESA DELLA SALUTE 77
IL FILM CHE SPARA RISATE A RAFFICA

OGGI AL UNO NAZIONALE
Dopo «GHOST», Demi Moore nella sua più avvincente interpretazione

Titanus DISTRIBUZIONE
OGGI STUDIO RITZ
Un capolavoro di garbo e leggerezza... E' davvero un film riuscito. (la Repubblica)
Un gioiellino. (Il Tempo)
Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Il Corriere Sera)
La scena di seduzione nella cabina del telefono entra di diritto nella storia cinema. (Panorama)

DA OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1
RIPRENDONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM PIU' APPLAUDITO «A VENEZIA 91»
IL CAPOLAVORO DI MARIO MONICELLI ALLA CARRIERA
XLVIII INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Giulio [illegible] 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

New Jack City
di e con *M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Grido di pietra
di *W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowitz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulla parete di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h45' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Piedipiatti
di *Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi [illegible] loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 82
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Am[illegible] II
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di *Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati [illegible] un amico che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Ariecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Scappatella con il morto
di *Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91)* — Una donna lascivamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Tartarughe Ninja II: il segreto di [illegible]
di *Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26' [illegible]

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.116.
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - Alace 6000

Urga - Territorio d'amore
di *Nikita Mikhalkov, con Sadema Bayastu, Vladimir Gostukhin* (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Rossini Rossini
di *Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, C. Gerber (Italia '91)* — Raccontate in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30[illegible]30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

[illegible]leme per forza
di *J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un distretto esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Cristallo
via Gioto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Un piede in paradiso
di *E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lhermitte (Italia '90)* — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto [illegible] miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Doria
via Grattoni 9
Tel. 542.422. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22.45
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dove comincia la notte
di *Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di *J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — [illegible] gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Una storia semplice
di *E. Greco con R. Tognazzi, E. Fenoglietti, G. Volontè (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è paradossale e sbalorditiva. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17.15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

L'amore necessario
di *F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia lentamente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871 642. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000

[illegible]son Hawk il mago del furto
di *M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro il ricchi avidi [illegible] un ladro [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di *J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Etoile
(Ex Torino) via B. Bucci
Tel. 530.353.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise
di *R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 032.214
Ap.: 20,15.
Film: 20,35/22,30
Ingr. 9000

Un bacio prima di m[illegible]
di *J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il conte [illegible]
di *e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. B. V. 1h 27' [illegible]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[illegible]
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
[illegible].: 16/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

The Doors Jim Morrison il mito...
di *Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto [illegible] degli Anni [illegible] in una tragica miscela [illegible] musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] [illegible]atico

King [illegible]
via Po 21
Tel. 839.7502
[illegible].: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Urga - Territorio d'amore
di *Nikita Mikhalkov, con Badema Bayastu, Vladimir Gostukhin* (Francia/Urss '91) — Nell'[illegible]a steppa mongola un allevatore [illegible] cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il [illegible]mma di [illegible]
di *Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un astinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e allo ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
[illegible]. 541.283
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise
di *R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso [illegible] rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

N[illegible]ale 1
via Pomba 7 Ang. corso
Tel. 812.4173. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

L'ombra del testimone
di *Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 46' **Thriller**

N[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. t[illegible] - rid. 6000

The Commitm[illegible]
di *Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, radunа una stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. **Comm. musicale**

Nuovo Odeon
via Venezia 9
Tel. 749.2382
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

Suore in fuga
di *Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda [illegible] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Che vita da cani!
di *e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e [illegible]. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il con[illegible] Max
di *e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuoco assassino
di *Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la [illegible] donare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Tentazioni di Venere
di *István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, Alace 6000

Chiedi la lu[illegible]
di *G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Vittoria
via Roma 356
[illegible]. 511.799. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

A volte ritornano
di *Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Zeta
via Collegno 12
Tel. [illegible]
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000 - rid.[illegible]

Indiziato di reato
di *I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Sarrassa (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccarthismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

VEDI TEATRI

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.568

Fantasia
Cartoni animati di Walt Disney. Or. 19,30; 22,15

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13

Ital[illegible]pi
di e con Kevin Costner con M. Mc. Dowell. Ore 20; 23

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Cattiva
di C. Lizzani con Giuliana De Sio. [illegible].: 20,30; 22,30

Massaia Borghese
c. C. Massaia 104
Tel. 257.881

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Ghost - Fantasma
Con P. Swayze, D. Moore. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Brian di Nazareth
con T. Jones, con G. Chapman, Y. Gleese. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI

[illegible] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus [illegible]

Piccolo [illegible]
p.Castello 215
Tel. 88.151

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare [illegible]
Tel. 267.871-248.22.76
Tram 4
[illegible] 50/51

Il Gruppo della Rocca
Abbon. 6 spettacoli a scelta su 12 - L. [illegible]0-84.000; 63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. [illegible]. 248.2276.

Alfa Teatro
c. Casalborgone [illegible]
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
[illegible]

Aperte le iscrizioni per **Una scuola di teatro a tempo pieno** (triennale 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori triennale** (5 ore sett.). **Sono in vendita gli abbonamenti [illegible] la stagione [illegible]** (10 spettacoli più uno [illegible] omaggio). Inf. e pren. c/o segr. Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Il fiore all'occhiello
Abbonamento 6 grandi spettacoli a posto fisso: [illegible]. Savignano, Bramieri-Jannuzzo, [illegible]agnani, D'Angelo, Gioiosa, Masiero. Prov. bigl. e abb: tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
[illegible]. 33.17.54
Tram 15/16 Bus 39/42/55

Teatro dell'Angelo
Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso [illegible] libreria: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, [illegible] Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 560.74.961
Tram [illegible]

I concerti di Torino
[illegible] [illegible] - **Stagione sinfonica pubblica 1991/92.** Questa sera ore 21. [illegible]. Cecconi, basso U. Celli, reg. N. Gazzolo. Mozart: Thamos, re d'Egitto K. 345. [illegible]. in do magg. K551 (Jupiter)

Carignano
p. Carignano [illegible]
Tel. 537.988
Tram 13/15 Bus 61

Ore 21 Giancarlo Guzzo presenta: [illegible] con **Shakespeare** (lettura bilingue) con Carlo Montagna e Christopher Consani. Teatro Stabile Torino. Spett. gratuito su prenotazione: [illegible]. 538.707 int[illegible]

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16 Bus 67

Stagione [illegible] 1991 [illegible]
Iniziata vendita [illegible]: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. [illegible] - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547

Stagione teatrale '91-92
15 appuntamenti da non mancare. Prosa, cabaret, musica, danza, poesia. Abbonamenti: «Passe-partout» a posto fisso a tutti gli spettacoli a più. «Elle» 6 spettacoli a scelta su 15; «Bijou» a cicli di 5 spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-12; 16-22.

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 75-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a [illegible]

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
[illegible]. 530.238

Museo delle Marionette
Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visita al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.238 ore 9-12. Dall'8/10 al 10/12 ore 15 **I Concerti del pomeriggio: sonata per pianoforte di W. A. Mozart».**

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore [illegible]9 tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19. Scuola di danza classica-contemporanea jazz. Iscrizioni dal lunedì a venerdì ore 9-12 e 16-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/85

Metti una sera in [illegible]
Recital di Giorgio Molino. Tutti i giorni (lunedì riposo) ore 21,15, sabato ore 18,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Prenot. casse del teatro tel. 561.3694/5.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/52/62x

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, in[illegible]. 473.0139 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.336

Fotografia: l'Europe des Cafés, Les Cafés de l'Europe. Ossia Mostra dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

Omaggio a Luchino [illegible]
Le notti bianche di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Maria Schell, Clara Calamai. Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cinema africano
[illegible] di Idrissa Ouedraogo, v.o. sottotitoli italiani. Or.: 18,45; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
[illegible] 15
Ingresso lire 6000

L'amico della mia amica
di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulex, Sophie Renoir, Anne Lauro Moury, vers. it.; ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Double [illegible]** Maria Spati, Arlo Cosmatos. Col. Viet. [illegible]. Ap: [illegible] 14,30, ult. ore 22,30

ARCO PUCCINI corso Principe Oddone 31, tel. [illegible]. **Il piacere ha [illegible] aurà la cam[illegible]** con Samantha Fox, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap [illegible] 15, [illegible]. ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso [illegible] ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Mosse il treno e la bettona,** 1° visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desiderio [illegible] ventre,** con Barry Foster, Olivia, Hardman. Col. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

[illegible] largo Giulio Cesare 106, tel. 267.974. **Selvaggia** con T. Lords, K. Carson. Col. Viet. 18. Ap.. ore 15, ult. ore 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa dei vizi orrifici [illegible]** Doe, Michele Lake. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **The mistress - La Ruffiana** con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Viet. 18. Apertura ore 10 ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Calde confidenze di due giovani mogli.** Ap. ore 15, ult. ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 698.9617. **Moana Il treno e la bettona,** 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Viet. 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]: Insieme per forza

CHIERI
MARILYN: Scappatella con il morto
SPLENDOR: Thelma e Louise

CHIVASSO
CINECITTA': Che vita da cani!
MODERNO: Piedi piatti
POLITEAMA: Scappatella con il morto

CIRIE'
NUOVO: I ragazzi degli Anni '50

COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni '50
REGINA: Scappatella con il morto
STAZIONE: Fuoco assassino
STUDIO LUCE: Piccolo passo

CUORGNE'
MARGHERITA: Scappatella con il morto
PERONA: Il muro di gomma

GRUGLIASCO
ROMA: Che vita da cani!

IVREA
ABC: Indiziato di reato
BOARO: Scappatella con il morto
POLITEAMA: Thelma e Louise

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Scappatella con il morto

NONE
EDEN: riposo

[illegible]
MODERNO: Un bacio prima di [illegible]rire
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]ANEZZA
ORFEO ESTATE Parco Villa Rapelli: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Thelma & Louise
ITALIA: Scappatella con il morto
RITZ: Oscar un fidanzato per due figlie

RIVOLI
GIOIELLO: Fuoco assassino

SALUZZO D'OLIX
SAVONARA: riposo

[illegible]
[illegible]Tem[illegible]ghe [illegible] II - Il segreto di Dozo

TORRE PELLICE
TRENTO: Americano rosso

[illegible]
[illegible]: Un bacio prima di morire

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**, documen.
19,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
[illegible] — **Lucy show**, [illegible]
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Amicizie colorida**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
[illegible] **[illegible] padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
[illegible] **Motori non stop - Auto oggi**
23,20 **Tigì 7**, rubrica
24 — **Speciale cos no)**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'accusato**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Villaggio animali**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoni
18 — **Tgg Special**
[illegible] **Il padre della sposa**, film
22 — **Forza mare**

Telecity
17,15 **Bella in allegria**, cartoni
19,30 **Kronos**, telefilm
[illegible] **Sugar cott**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film

Erreuno Tv
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 **Conan il barbaro**

Quinta [illegible]
17 — **Mago pensione ciclù**, cartoni
17,30 **Poi lì ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Regione, provincia, [illegible] parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
24 — **[illegible]o di Toledo**, [illegible]

[illegible]
16,30 **Telefilm**
19,30 **Tg [illegible]**
[illegible] — **[illegible] [illegible]**
[illegible] **Film**
22,30 **Tg [illegible]**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg [illegible]**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **[illegible]** telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, [illegible]
20,05 **L'albero [illegible] mela**
20,30 **Film**
22,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
19 — **I bao bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La pelizia tace**, film
23 — **Tg**

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Inforna 7**, notiziario
22,30 **Film**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — [illegible] **Chiesa: [illegible] [illegible] istruzioni per l'uso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible]**rio**
21 — **Filodiretto: «Lo sport tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Beati costruttori di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Telestudio
11,30 **Telefilm**
[illegible] **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Regione, provincia, città: parliamone**

Videouno
18 — **Diario di Sara**, telefilm
[illegible] **Videouno notizie**
19,05 **L'uomo ragno**, cartoni animati
[illegible] **I lunghi giorni dell'odio**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm

Tiefle 9
18,30 **Week end**
18,40 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Noi del cuore grande**
22 — **Diretta Italcom**
22,30 **Calcio fans**
23,30 **Week end**
23,45 **Tg 9**

Tele Vox
18 — **Incontri medici**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
21 — **Calcio a divlorni**
22 — **L'amica degli [illegible]**

[illegible]
18,15 **Regione, provincia, [illegible] parlamone**
19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de betsy**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
22,30 **Regione, provincia, [illegible] parlamone**
23,30 **Anima ferita**, film

Teletime
18,10 [illegible]
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
[illegible] **Pegaso Kid**, cartoni animati
20 — **Calcio fans**
23 — **Time speciale**
[illegible] **I due assi del guantone**

Quarta [illegible]
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei?**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 Cronaca flash**
20,30 **Mascherade**, miniserie
21,30 **Calcio quattro**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerd. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372). da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il cotidiano del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). [illegible]: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521 2251): mart.-sab. [illegible] 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etno[illegible] Arti[illegible]: (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. [illegible] 9-12,30 Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.561): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Collotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite [illegible] la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.164): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-18,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Vaidosi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala [illegible] «La montagna nell'immaginario fotografico» Fino al 27 ott. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511 147): [illegible] 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238). aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, tel 660 1096): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di [illegible] (18 sale, tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi Orario. partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto mart., merc., mar [illegible]. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, tel. 543.852): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-12,30. [illegible]dì e mercoledì 9-17,45.

Io?
Ho un appuntamento con Clio.

Aut. Min. Rich.

La centomillesima Clio è una RT 1400 tre porte, verde tirolo metallizzato, servosterzo, aria condizionata, tetto apribile, retrovisori esterni elettrici, autoradio 4x6 Watt con satellite.

Sabato 5 e domenica 6 Ottobre.

Tutti i Concessionari Vi invitano
a provare la nuova gamma Renault Clio 1992
e a vincere la centomillesima Clio.*

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

*Per partecipare al concorso "Centomillesima Clio" basta compilare e consegnare il tagliando che troverete presso le Concessionarie Renault il 5 e 6 ottobre 1991. L'estrazione avverrà il 20/11/91, alla presenza dell'Intendenza di Finanza. Il regolamento del concorso è presso tutte le Concessionarie Renault.

Renault sceglie lubrificanti **elf**. Da ***FinRenault*** nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Overstretch: la Sindrome del Vantaggio

Sabato ottobre **12**

• 21,00

Grand Hotel Rimini
Serata di Benvenuto
Il Centro Pio Manzù presenta:
Così - Marinel
e la **Compagnia Balletto Classico**
in **"Gala Concerto"**
Gran Buffet offerto dall'**Isveimer**
(solo per invito)

• 21,30

P.le Indipendenza - Rimini
In occasione XVII edizione delle Giornate Internazionali di studio Il Centro Pio Manzù è lieto di offrire alla cittadinanza riminese l'eccezionale spettacolo happening musica, danza e raggi laser a cura della **Entertainment**, in collaborazione con Rita Pavanello, ballerina e coreografa

Domenica ottobre **13**

• 10,00

Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale RAI, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, in mondovisione, via satellite.

Messaggi inaugurali:

Sindaco Rimini

Ministro degli Affari Esteri; Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Fabio Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna

Luigi Vice Presidente, Confindustria

Filippo Pandolfi Vice Presidente, della

Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

In rappresentanza del Governo Italiano:

Andreotti Presidente, Consiglio dei Ministri - Presidente, Centro Pio Manzù

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate le medaglie del Presidente della Repubblica, del Senato, del Parlamento, del Governo italiano e del Centro Pio Manzù a:

Biagio Agnes - Michael Boskin - Luigi - Myriam De Cesco - Dienstbier - Giuseppe < Georges - Morin - Franco Moschini - Franco Nobili - Raffaele Santoro - Bernard Shaw - Eduard - Franco

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Donna Pace 1991

A. Kissinger
Uomo Pace 1991

• 11,00

Overstretch: la sindrome del vantaggio

Prolusione generale
Giulio Andreotti Presidente, Consiglio Ministri

Relazione tematica
De Ministro degli Affari Esteri

• 11,30
Relazioni introduttive
Oltre la guerra del Golfo: un progetto pace globale per il Terzo Millennio
Henry Kissinger già Segretario Stato, USA

Est/Ovest: disarmo, riconversione e cooperazione
Presidente, Unione Scientifico-Industriale, URSS

Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran

• 13,30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di onore dei premiati offerto
(solo per invito)

• 15,30

leaderships i prossimi conflitti nell'era della senza

Presidenti
Franco Vice Presidente, Repubblica Federale del Brasile

Gianni De
Ministro degli Affari Esteri

Luigi Nunzio Apostolico in Italia

Moderatore
Furio Colombo Presidente, FIAT USA

Consultants
Consigliere economico del Presidente USA, Washington
Ministro degli Affari Esteri del Bangladesh

Discussants
Vice Presidente, Commissione Affari Esteri, Parlamento Russo, Mosca
Corrispondente, Financial Times, New York
Giorgio Napolitano Deputato, Parlamento Europeo
Luigi Ministro Politiche Comunitarie; Vice Presidente, Centro Pio Manzù
Schlesinger già Segretario per la Difesa USA, Washington

Ali Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran
Vadim Consigliere di Gorbaciov per la politica estera

• 21,30
Grand Hotel Rimini
Cena di con "Easy" e la "Jazz Band" Romano Mussolini, in onore degli ospiti la partecipazione straordinaria di **Turina**
(solo per invito)

Lunedì ottobre **14**

• 9,00

Teatro Novelli

Progetto, prodotto, qualità: i paradigmi dello sviluppo, i modelli di riferimento

Presidenti
Presidente, Daiwa Securities Co. Pres., Italy-Japan Business Group, Tokio
Ministro del Commercio Estero Russo
Franco Presidente, Commissione Finanze, Camera dei Deputati
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Editorialista, La Repubblica

Consultants
Cheysson già Ministro degli Affari Esteri Francia
Illich Università di Cuernavaca, Messico
Edgar Direttore, CETSAP, Parigi

Discussants
Presidente, Banco di Napoli
Gianni Dell'O Presidente, SAIPEM
Membro, Accademia delle Scienze dell'URSS
Ito Presidente, Japan Forum on International Relations, Tokio
Karl Membro Consiglio, Deutsche Bundesbank
Torregrossa Presidente, AGENSUD
Grigori Yavlinsky Consigliere Gorbaciov per la politica economica

• 15,00

Sala Congressi APT
P.le Indipendenza, - Rimini

Il tecnologico: la flessibilità del lavoro come risorsa di uno sviluppo sostenibile possibile

Teleconferenza organizzata dal Centro Pio Manzù con l'assistenza ideativa del Gruppo

STET

Presidenti
Dienstbier Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri della Cecoslovacchia
Presidente, ENI

Moderatore
Igor Editorialista, La Stampa

Tutor
Biagio Presidente, STET

Consultants
Ministro del Lavoro
N. Luttwak Consulente, Dipartimento di Stato, USA

Basi d'intervento:

Mosca:
già Ministro degli Affari dell'URSS

Los Angeles:
James già Direttore, Organismo per l'iniziativa della Difesa Strategica, Washington

Buenos Aires:
Di Ministro degli Affari Esteri dell'Argentina

Per accedere alla Teleconferenza è indispensabile munirsi di apposita tessera nominativa che, a richiesta scritta, sarà rilasciata dalla Segreteria Generale Centro Pio Manzù.

• 17,00

Teatro Novelli

L'occhio Grande Fratello. occhi Grande Fratello: fra globale manipolazione permanente

Seminario organizzato dal Centro Pio Manzù in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza Consiglio dei Ministri e della Rete 2-RAI TV.

Presidenti
Georges Kiejman Ministro dell'Informazione Francia

Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri

Moderatore
Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, Presidenza, Consiglio dei Ministri

Conduttore
Giuliano Giornalista e scrittore

Proposta produttiva:
Dan CBS News
Vice Presidente, Gruppo Fininvest

Analisi

Roger Giornalista New York Times
Peter Direttore, The Independent, Londra
Arrigo Editorialista, Corriere della Sera
Emmanuele Direttore, Telemontecarlo
Bernard Shaw Anchorman, CNN USA
Schwartz Editorialista, El Pais
Giampaolo Direttore Rete 2 - RAI TV

Martedì ottobre **15**

• 9,00

Teatro

L'immaterialità della della riconversione, obbiettivo della interconnessione

Presidenti
De Vulpian Sociologo, Parigi
Presidente, "Fondazione ENI", Milano

Moderatore
Giuseppe Direttore, Uomini & Business

Discussants
Direttore Generale, STET, Roma
Direttore, "Rivista di Politica Economica", Confindustria
Direttore Generale, CNR
Presidente, Federazione del Terziario Avanzato
Ministro Finanze della Russia
Gianfranco Imperatori Presidente, Mediocredito Centrale, Roma
Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Egidio Sterpa Ministro per i Rapporti Parlamentari
Vitali Vice Ministro per la Difesa, Repubblica della Russia, URSS
Eugenio Silin Vice Presidente, Comitato Sovietico per la Cooperazione e Sicurezza Europea, Mosca

Traiettorie, sovrapposizioni e del sistema mondo nell'era dello indivisibile

XVII edizione giornate internazionali di studio organizzate dal
Centro Ricerche Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
AGENSUD, APT, CNR, EFIM, ENEA
ENI, FERRUZZI, STET

Rimini, Teatro
12/13/14/15 ottobre 1991

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 Cirsa I

Dopo l'infortunio in Coppa, il medico del Toro è pessimista sul recupero del belga

Scifo non s'arrende: anch'io col Foggia

«Mi conosco, recupero in fretta»

TORINO. I sei palloni mandati alle spalle di Gottskalksson, frastornato portiere islandese, sono già cancellati dalla goleada granata. Diciassette minuti di divertimento, dal gol del 2-1 di Policano a quello del 6-1 di Scifo, ma ora ci sono argomenti più importanti: la caviglia destra dello italo-belga, l'esito (oggi) degli esami medici sostenuti da Casagrande, la pubalgia di Lentini, il Foggia.

Dal dott. Bianciardi notizie sconfortanti per Mondonico: «La situazione della caviglia destra di Scifo non è buona. Al momento non può correre e, tenendo conto che il destro è il piede con il quale calcia, le prospettive non sono allegre. Per ora dovrei escludere un suo impiego domenica. Spero di essere pessimista». L'interessato (che zoppica un poco) è meno pessimista: «Mi conosco, sono uno che recupera in fretta. Farò di tutto per giocare».

Vincenzino non molla, Mondonico mormora: «Ci sono ormai abituato, purtroppo, questa storia comincia a pesare. Dovrò aspettare un'altra volta i provini della domenica mattina per decidere la formazione. Intanto la società sta cercando di evitare a Scifo l'amichevole del Belgio mercoledì prossimo: sarebbe un rischio». Mondonico sorride amaro, qualcuno ha parlato di scelta obbligata per la staffetta Casagrande-Lentini. «Credevo mi avessero capito quando parlavo del mio sogno della squadra a cinque stelle. Putroppo resta un sogno chissà per quanto. Visto i due contro il Reykjavik? Non potevo chedere loro più di quarantacinque minuti».

Al tecnico spiace dover ribattere i soliti chiodi. «Ma è la verità, siamo al massimo ed i perché sono noti. Troppi acciaccati, giocatori che per essere in grado di giocare la domenica debbono centellinare gli allenamenti. L'organico è di diciotto giocatori. Fuori Cravero e Sinigaglia, siamo scesi a sedici. L'occiacco di Serdo ed eccoci in quindici. Casagrande e Lentini come sapete, fa quasi quattordici. Li stanno tenendo in piedi Venturin e Mussi nel settore più delicato. Dal centrocampo Romano-Fusi-Martin Vazquez siamo passati, adesso, a Mussi-Venturin-Scifo con ovvii problemi di amalgama. Con tutto ciò stanno facendo bene, sono contento viste le condizioni. Avrò problemi quando tutti saranno guariti? Sapete che non guardo in faccia nessuno. Dodici diciotto giocatori sani e decidere la squadra sarà un piacere. Finalmente».

Rassegnato, e dispiaciuto, di dover partecipare ai problemi fisici di Lentini e Casagrande, Mondonico confida che il ritorno di Cravero (ormai in piano allenamento, il test giovedì 17 in amichevole forse a Savigliano, ndr) avvenga veramente fra tre domeniche, il 20 ottobre, per Torino-Roma. «Riavere il capitano, un cardine nell'economia del gioco, e riportare avanti Fusi sarà importantissimo. Non forzeremo certo Cravero, ma se potrà giocare anche mercoledì 23 in Coppa...».

La partita col Reykjavik ha posto un problema al tecnico granata. «Avete scritto che Scifo nel primo tempo è stato in ombra è che è salito nella ripresa, prima di infortunarsi. La spiegazione c'è. Prima Scifo era vincolato da responsabilità tattica. Dopo, con l'ingresso di Lentini e lo spostamento di Carillo in avanti ha avuto più libertà tanto da segnare due gol. Mi chiedo, adesso, se debbo limitare la grande fantasia di Enzo e Martin Vazquez con compiti precisi. Il lasciarli liberi di svariare richiede supporti concreti. Vedremo, quando tutti saranno in salute». Forse, nella campagna acquisti si è esagerato con giocatori da offensiva. Al posto di Casagrande un mediano con gli attributi... «A questo discorso non ci sto, la mia disposizione ho il miglior spirito che potessi desiderare. Tocca a me scegliere. Spero, un giorno, di poterlo fare».

Bruno Perucca

Una rivincita col Tirol?

Il Reykjavik è lontano, non solo perché i baldi giovani del K.R. sono già rientrati verso il lungo inverno che li attende. Oggi il sorteggio, quale avversario si augurano i granata? C'è chi auspica il Tirol, forse il Cravero (l'unico «superstite» di quella eliminazione dovuta soprattutto all'arbitro) vuol inculcato in qualche compagno la necessità di rivincita. Va bene anche il Boavista (per fare meglio dell'Inter). Pasquale Bruno insiste sul Liverpool, gli piacciono le emozioni forti. Mondonico non fa differenze: «L'importante sarà andare a verificare di persona i prossimi avversari. Anche se non so cosa si capisca da una sola gara. Con l'Atalanta andai ad osservare il Merthyr rivale in Coppa Coppe, al ritorno dissi al presidente che solo un... nostro incidente poteva evitare secche sconfitto ai gallesi. Infatti perdemmo 2-1 nell'andata e dovemmo sudare per passare il turno».

L'infortunio. Scifo esce dal campo, mercoledì, con la caviglia malconcia

Juve: esaurito

Il Napoli ritrova il suo tifo

Vanno a ruba i biglietti per la sfida in programma domenica 6 ottobre tra Napoli e Juventus.

L'agenzia «Azzurro Services», che gestisce le vendita dei tagliandi, è stata presa d'assalto in questi giorni. Sono stati già prenotati 25 mila biglietti per il big-match contro la formazione di Trapattoni per un incasso di oltre mezzo miliardo.

Introvabili le curve, i tifosi che vorranno assistere alla partita dovranno rivolgersi al bagarini. Il presidente Ferlaino, ovviamente, continua a sperare che il Comune mantenga le promesse e conceda alla società azzurra, pochi giorni prima della grande sfida, altri 6000 posti nei settori distinti, tribuna laterale e curva A.

Insomma, il Napoli che comincia a divertire e vincere fa anche pentire i suoi tifosi. Venti giorni fa si era chiusa la campagna abbonamenti ed erano risultati circa 25 mila i fedelissimi. Poi, dopo la vittoria con il Verona, 6 mila tifosi avrebbero voluto acquistare il nuovo abbonamento. Niente da fare, perché i conti sono ormai stati chiusi.

Ma la «Azzurro Service» ha pronte due alternative: la prima è il «set plurigara», un miniabbonamento che comprende le cinque partite più importanti del Napoli. La seconda è il Prenotel, ovvero la prenotazione dai biglietti per le restanti gare casalinghe. [p. d. c.]

Dopo la vittoria in Norvegia, il tecnico elogia il carattere dei suoi e si concede un pronostico-scudetto

Boskov non ha dubbi: la Samp farà il bis

«E domenica approfitteremo di un Parma ancora sotto choc»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A Trondheim, sotto gelide raffiche di pioggia, Vujadin Boskov ha rivisto la Sampdoria dello scudetto. «Ho avuto la conferma che dispongo di una grande squadra, fortissima, matura, capace di adattarsi ad ogni avversario, di cambiare tattica in qualsiasi momento, aggredire quando è necessario o colpire di rimessa», gonfia il petto il tecnico jugoslavo a Bogliasco dove ieri, nel primo pomeriggio, ha fatto svolgere una leggera seduta di allenamento per smaltire le tossine della partita con il Rosenborg e del viaggio notturno che ha riportato i campioni d'Italia a casa.

«Vialli e Mancini sono tipi che non ci stanno a perdere e, in pochi minuti, hanno ribaltato il risultato: ma tutta la Samp ha dimostrato d'aver voglia di vincere anche la qualificazione era scontata, e di aver ritrovato la convinzione di poter fare il bis-scudetto in campionato e di andare lontano in Europa», insiste Boskov. Oggi, dall'urna di Ginevra, si aspetta però un altro accoppiamento fortunato.

«Il pericolo numero uno da evitare è l'Arsenal, che abbiamo già battuto ai rigori nel torneo di Londra dopo aver pareggiato 1-1 nei 90' regolamentari, poi i tedeschi del Kaiserslautern e i danesi del Broendby: mi starebbero bene i ciprioti del Limassol, lo Sparta Praga, l'Honved Budapest o il Panathinaikos di Atene», puntualizza. E il presidente Mantovani, che assisterà al sorteggio, è... avvertito.

Per la Coppa dei Campioni, andata il 23 ottobre e ritorno il 6 novembre, c'è tempo. Adesso Boskov pensa alla trasferta di Parma: «Una sconfitta può creare grossi problemi per chi ha ambizioni e noi sottovalutiamo il Parma che, se ci batte, può "dimenticare" la dolorosissima eliminazione Coppa Uefa, tuttavia sappiamo che è "choccato" e dobbiamo approfittarne».

Cerezo recupererà fisicamente, Boskov confermerà la formazione-tipo, altrimenti è pronto Dossena a fare la vece del brasiliano. Luca Vialli non sembra d'accordo Boskov sulla fragilità psicologica del Parma: «Non so se il contraccolpo per l'uscita dall'Europa l'ha tramortito o lo renderà più arrabbiato. So che sarà molto dura perché Scala è un grande allenatore e dispone di ottimi giocatori».

Vialli è caricatissimo sia per il primo gol in Coppa dei Campioni (che aggiunge 6 in campionato dove è capocannoniere) e per aver procurato il rigore del 2-1 di Mancini (alla 100ª rete ufficiale in blucerchiato), che per la mancata squalifica in Nazionale dopo l'espulsione di Sofia. Non se l'aspettava neppure Mantovani. «Stai scherzando?», ha detto il presidente quando Vialli gli ha dato la notizia a Trondheim.

«Posso solo essere felice: mi sarebbe dispiaciuto moltissimo saltare la gara decisiva con l'Urss, il 12 ottobre a Mosca», ripete Vialli. E non si cura delle polemiche sulle «manovre» politiche del presidente Matarrese, dopo la telefonata a New York con Blatter, segretario generale della Fifa, per poter dare a Vicini la disponibilità dell'attaccante. «Non è un problema mio», dribbla. A Mosca non potrà più sbagliare.

Bruno Bernardi

BARI E FIORENTINA HANNO CAMBIATO TECNICO

SPORTFLASH

New York esclusa dai Mondiali?

Quasi sicuramente, New York sarà esclusa come sede di una qualsiasi delle manifestazioni per la coppa del mondo che nel 1994 verrà organizzata negli Usa. E' questa l'impressione che si ricava dopo che gli organizzatori hanno annunciato la rosa delle 19 città candidate, tra le quali non compare New York.

Milan, Gullit-Boban 12 gol

GAVIRATE. E' durata un tempo la coesistenza di Gullit con Boban nel Milan durante l'amichevole di ieri contro il Gavirate, battuto per 12-0. Lo jugoslavo ha segnato due reti. Nel secondo tempo, quando è entrato l'olandese, Boban è calato. Anche Gullit ha fatto due gol, di cui uno su colpo di testa, applauditissimo.

Toro e Juve alla Disciplinare

MILANO. Torino e Juventus dovranno presentarsi oggi alla Disciplinare per violazione delle norme antiviolenza in occasione al derby del 14 aprile scorso. Anche il Messina è imputato per lo stesso reato, oltre all'Inter e all'allenatore Orrico per dichiarazioni antiregolamentari contro un altro tesserato. Il giudice dovrà esaminare i ricorsi della Roma per la squalifica dell'allenatore Bianchi. Intanto Caliendo per i prossimi due anni non potrà svolgere la sua attività di procuratore. La commissione federale di categoria ha respinto il ricorso.

Fiorentina, multa a Borgonovo

Radice guiderà i viola, domenica contro l'Inter, in mezzo a mille polemiche. Borgonovo, in un'intervista, accusa Cecchi Gori e difende Branchini. Il giocatore è stato convocato dal da Casasco e ha parlato per telefono con il vicepresidente. Al campo per l'allenamento, si è «pentito», chiedendo scusa al dirigente. Pagherà comunque 20 milioni di multa.

In Brasile vogliono Lazaroni

SAN PAOLO. La Portuguesa di San Paolo è interessata a ingaggiare Lazaroni, il tecnico esonerato dalla Fiorentina. I giornali considerano però che per quanto la Portuguesa sia disposta a spendere, Lazaroni preferirà trovare qualche squadra in Europa.

F1, Senna minaccia Mansell

ESTORIL. Mansell ha ottenuto il miglior tempo (1'15"13) nelle prove con la Williams a sospensioni attive, davanti a Patrese e al collaudatore Damon Hill, 4° Prost (1'16"95) che ha fatto molti giri con la Ferrari. Nel circuito portoghese sono giunte dichiarazioni di Senna (assente) che suonano come una minaccia: «Mansell prende troppi rischi, perché non ha nulla da perdere. Nella prossima gara anch'io tornerò a essere il corridore temerario di prima».

Basket, Philips ok in Finlandia

Nella gara di andata del secondo turno del campionato europeo per club, in Finlandia la Philips ha battuto il Kotkan 105-84 (46-41). Pittis 22 punti e Riva 21 i migliori marcatori.

Baseball: sfida per lo scudetto

PARMA. La corsa verso lo scudetto di baseball per giungere alla conclusione: Parma e Verona tornano ad affrontarsi stasera nella terza delle cinque partite valide per il titolo. I tifosi parmigiani vivono momenti di euforia perché dopo le due vittorie a Verona stasera (ore 21) allo stadio Europeo la società di Casoli potrebbe infilare il terzo successo e chiudere la sfida.

Rugby, vincono gli All Blacks

LONDRA. La Nuova Zelanda ha battuto per 18-12 l'Inghilterra nella prima partita della Coppa del Mondo di rugby. Gli All Blacks, che fanno parte del girone 1 con Italia e Stati Uniti, dopo il primo tempo erano in svantaggio per 9-12, ma nella ripresa si sono scatenati grazie ad un imprendibile Jones, ai 14 punti su calci piazzati di Fox e all'esplosiva meta dell'ala Kirwan.

Confermato doping nella marcia

ROMA. La controanalisi nel laboratorio della Federazione italiana medico-sportiva ha confermato nelle urine della marciatrice Giannino la presenza di nandrolone dopo una gara a Afragola.

CORSA TRIS

Tris di galoppo a San Siro con 18 partenti. La distanza è quella dei 1200 metri. 1. Archipenko (60,5 Marcialis), 2. Bhuana Nioka (59 Berral, 3. Policarpo (59 Soto), 4. Queen's Pass (S. Dettori), 5. Retiring Imp (55,5 Ficuciello), 6. Mach One (55 Di Nardo), 7. Ring of Bells (54,5 Panici), 8. Down To The Wire (53,5 Tasende), 9. Explosive Design (53,5 Bertolini), 10. Queen's Victor (53 Sorrentino), 11. Secret Suite (52,5 M. Dettori), 12. Graziella Rocchi (52,5 Opuzo), 13. Juan Roberto (51,5 Bartalottal), 14. Ermo Express (51 Latorre), 15. Tommy Sky (- Mosconi), 16. La Manzoniana (48,5 Mulas), 17. Fleur de Cyr (50,5 M. Succo), 18. Rubinia (43 G. Forte).

Il pronostico deve tenere in considerazione Policarpo (3) che è il migliore, però al rientro stagionale. Poi segnaliamo Archipenko (1) anziano molto disponibile al pesante e Queens Victor (10) che è in gran forma. A chi volesse ampliare il pronostico consigliamo anche Explosive Design (9) che ha peso molto favorevole, Graziella Ronchi (12) ottima di recente e La Manzoniana (16) che è autentica specialista.

TENNIS

Al torneo di Sydney

La corsa di Pozzi si è fermata contro Chang

La corsa australiana di Gianluca Pozzi si è fermata dopo otto vittorie consecutive. Il mancino barese è stato infatti sconfitto ieri nel torneo di Sydney da Michelino Chang (testa di serie 8) per 6-1, 6-2 nel terzo turno dei campionati australiani indoor. Nel torneo dotato di premi per 1 milione di dollari, c'è da registrare la clamorosa sconfitta di Lendl (numero 2 del tabellone) contro il sudafricano Ferreira (6-4, 2-6, 7-5). Altri risultati: Edberg-Woodforde 6-4, 6-2; Ivanisevic-Reneberg 6-3, 6-2; Agassi-Washington 6-3, 6-1; Wheaton-Connell 7-5, 6-2; Sampras-Woodbridge 6-2, 6-1; Gilbert-Marcelino 6-1, 6-2.

Intanto nel torneo femminile di Milano esordio vincente di Mary Joe Fernandez (testa di serie numero 3) sulla tedesca Kilsch per 6-3, 6-0. Altri risultati: Appelmans-McNeill 6-3, 6-2; Magdalena Maleeva-Wasserman 7-6 (7/5), 6-4.

VELA

Mille nuovi problemi per la Coppa America

Congelati in una banca i soldi per la barca slava

SAINT TROPEZ. I dieci challenger riuniti ieri nella cittadina della Costa Azzurra hanno deciso di ricorrere al giudizio del Trustee Committee per risolvere i problemi di base legati alla prossima Coppa America: stazza delle imbarcazioni sfidanti entro il 20 dicembre e possibilità di sostituire la barca durante i Round Robin. I Trustees, unico i detentori attuali e passati della Coppa, esamineranno il caso e daranno la loro risposta entro il prossimo 14 ottobre dopo una riunione che si terrà a S. Diego.

Non sarà facile arrivare a soluzioni favorevoli ai challenger, perché il San Diego Y.C. è parte in causa, il New York Y.C. è una vera e propria roccaforte della vela americana e il Royal Perth Y.C. non allinea un rappresentante combattivo.

Alla riunione, iniziata mercoledì e che continuerà stasera, hanno preso parte i dieci sfidanti ufficiali. Accanto alle sfide più competitive, l'Italia con il Moro di Venezia, la Nuova Zelanda, il Giappone con Nippon, la Francia; e a quella comunque confermato, Spagna e le due australiane, rimane incerta la partecipazione di svedesi, russi e jugoslavi. Tutti e tre i sindacati stanno ultimando la costruzione del loro scafo ma, mentre per gli svedesi ci sono soltanto preoccupazioni economiche, per gli altri due concorrenti problemi ben più complessi.

Il sindacato Stella Rossa ha sede ha San Pietroburgo, mentre la barca è in costruzione a Tallin, in Estonia. A questo punto si fa strada l'ipotesi di una sfida Estone. Per quanto riguarda la sfida croata, il sindacato e la barca sono in Slovenia, lo Y.C. Fiume e la Croazia hanno tolto il loro appoggio. I soldi del sindacato sono congelati in banca a Belgrado.

Deciso infine di iniziare le selezioni il 6 gennaio 1992. [i. c.]

Pinerolo: al Collocamento 5273 iscritte (su 7230)

Disoccupato è donna

Nella circoscrizione, che comprende anche Torre Pellice e Perosa Argentina, record di cassintegrati

La coda in attesa della «chiamata»; la vice direttrice Giuliana Polliotto

I dati Istat, riferiti allo mese luglio, rilevavano in Italia una diminuzione del tasso di disoccupazione. Un andamento diametralmente opposto a quello registrato al collocamento di Pinerolo, che comprende anche le circoscrizioni di Torre Pellice Argentina (quasi 100 mila abitanti). Spiega la vicedirettrice Giuliana Polliotto: «Purtroppo non dobbiamo farci illusioni, viviamo in zona industrialmente depressa, la gran parte dei disoccupati è donna».

Le principali aziende del Pinerolese - Skf, Beloit, Corcos - assumono per lo più manodopera maschile; le industrie che occupano personale femminile la Caffarel di Luserna, la Con-Pak di Boletto e le pinerolese up. Quest'ultima, per la tipologia della sua produzione, assume con contratti stagionali: panettoni e colombe non si mangiano tutto l'anno.

I dati drammaticamente eloquenti: al 31 maggio scorso si contavano 7164 iscritti su una popolazione attiva di 94.794 abitanti. Al 31 agosto il degli iscritti è salito a 7230 unità, 5273 donne. Da che fra i 7230 disoccupati sono in possesso di un titolo di studio anche in questo caso donne sono in maggioranza.

Davanti all'auditorium di corso Piave, ogni venerdì, si presentano centinaia di ragazze per la chiamata. Mesi di attesa per ottenere posto precario Elisa Sabatella, da dieci anni inclusa nell'elenco dei disoccupati: è riserva a un posto di bidella o Elisabetta Fico, due bambini, da cinque anni in lista, che ha ottenuto un incarico a tempo determinato in una di riposo. «Per due mesi il lavoro è assicurato» commenta.

Franco Agliodo, della Cisl pinerolese: «Certe situazioni anomale dipendono dal diploma sbagliato di parecchi disoccupati, situazione alla mancanza di collegamento fra scuola e lavoro. La situazione è quanto mai allarmante: Pinerolo ha il più alto numero di cassintegrati del Piemonte, superiamo di gran lunga la media nazionale. Il primato della disoccupazione femminile ci viene anche dalla crisi dell'Indesit di None».

Ma quali sono le strategie che i sindacati intendono adottare? «Innanzitutto - risponde Agliodo - bisognerà puntare sui manufatturiero: stiamo preparando un censimento delle attività produttive, per raccordare meglio le richieste delle industrie alle iniziative nel settore della formazione professionale».

Droga-party?

Era morto sul vagone da 10 giorni

Era disteso in mezzo ai rifiuti sul pavimento di un vagone ferroviario semidistrutto dai bivacchi notturni, ucciso dalla droga. Così l'hanno trovato, ieri pomeriggio poco dopo le 17, alcuni ferrovieri incaricati di portare altrove il convoglio danneggiato, fermo su un binario morto nello scalo di Spezia.

La morte dell'uomo risalirebbe ad una decina di giorni fa ed è probabile sia avvenuta in seguito ad una dose di stupefacenti, probabilmente eroina. Finora il giovane ha ancora un sul suo corpo non stati trovati documenti né altri che favoriscano l'identificazione. Il vagone, che nelle settimane era stato gravemente danneggiato da un raid di teppisti, conteneva ogni genere di rifiuti; evidentemente veniva utilizzato già da tempo da tossici e forse immigrati come ricovero notturno.

Con ogni probabilità la vittima della droga apparteneva a quel vasto mondo di disperati che vivono a ridosso delle stazioni ferroviarie in di un riparo. Molti la notte dormono (e consumano frugali pasti) nei vagoni ferroviari che trasformano in rifugio in attesa di riprendere il giorno la ricerca della dose di eroina. Forse il giovane morto è di un'altra città e la morte lo ha colto mentre si solo bivaccava nel vagone.

Rivoli, ne avrai 80

Truffano pensionato di 10 milioni

L'ingordigia ha giocato un brutto scherzo a un pensionato di Rivoli: due truffatori lo hanno derubato di milioni facendogli credere di regalargliene 80. Lui - come Gerbaldo, 70 anni, abitante a Cascine Vica, l'altro giorno era al mercato di Collegno quando è stato avvicinato da un piemontese e uno spagnolo, a bordo di una Fiat 127. «Ci può indicare l'anagrafe?», hanno chiesto. Poi: siamo pratici, si accompagna?». E così sono arrivati al municipio.

Il piemontese è entrato e dopo pochi minuti è ricomparso, rivolgendosi allo spagnolo senza che l'anziano riuscisse a capire. Allora ha spiegato, in italiano: «Cercavamo il signor Giordano, ma non riusciamo a trovarlo. Dobbiamo consegnargli milioni in parte del padre mio amico, erano compagni durante la guerra e lui deve restituire un favore». Gli Gerbaldo ha ascoltato con attenzione, l'altro ha aggiunto che lo spagnolo doveva lasciare in fretta l'Italia e che i soldi avrebbe consegnati a loro due in cambio di una garanzia, 10 milioni a testa, in contanti.

Il pensionato ha abboccato, prelevando la somma dal all'Ibi in corso Francia. Anche il piemontese è entrato in banca. Risalito in macchina sconosciuto ha detto: «Noi vogliamo fare le cose regolarmente, mettiamo tutto per iscritto su un foglio bollato». Al pensionato hanno dato mila lire per andarle a comprare, «perché - hanno detto - è stato gentile a disposizione». Giacomo Gerbaldo è entrato nel negozio lasciando i 10 milioni sull'auto. All'uscita, l'amara sorpresa: i due truffatori erano ormai lontani. [l. pom.]

A Moncalieri

Un centro servizi in Vadò

La industriale Sanda Vadò di Moncalieri (70 grandi aziende su un'area di un milione di metri quadrati a sud della città, 4500 addetti) sarà presto dotata di un centro servizi. Dopo anni di trattative, l'amministrazione comunale ha stipulato ne con due società: la Centro Servizi Vadò, con partecipazione della Fin Piemonte, e la Vadò Sviluppo, proprietaria del terreno dove sorgerà il centro che si estende e superficie di 60 mila metri quadrati. Costo totale, miliardi, già finanziati. Il progetto, redatto dall'architetto Ezio Ingaramo, prevede servizi sia per chi lavora in zona, sia per le attività produttive.

Queste le da realizzare: albergo stelle, con ristorante e sala riunioni, banca, bar-tabacchi, edicola giornali, stazione di rifornimento, terminal per autobus. Oltre a uffici attività commerciali e a un centro di servizi per

L'Hotel Rivière, così si chiamerà il complesso realizzato dalla società Resthotel di Milano, occuperà un'area di 3 mila metri quadrati, avrà 80 camere. Duecento posti nella sala conferenze, 150 nel ristorante. Il complesso alberghiero s'inserisce nel rispetto assoluto dell'ambiente e risponde alla domanda dei visitatori, turisti o d'affari costretti a rivolgersi altrove.

«Si tratta - spiega il sindaco di Moncalieri Vincenzo Chiatrocchi - di un'operazione finanziata da privati. A vantaggio dell'amministrazione circa un miliardo e mezzo per gli oneri di urbanizzazione. Tutte le concessioni sono già state rilasciate. I responsabili hanno annunciato che i lavori s'inizieranno tra una decina di giorni». [r. so.]

PROVINCIA FLASH

l'impalcatura,

Infortunio ieri alle 11 in un cantiere di via Paradiso 3. Fulvio Mucelli, 35 anni, via Generale Volpini 24, e Luigi Fragali, 40 anni, via Giotto 11, muratori, sono finiti a terra per l'improvvisa rottura di un'impalcatura a un'altezza di 4 metri. ricoverati al Giovanni Bosco: il Fragali con frattura alla testa, il suo compagno per ferite varie.

VALDELLATORRE
Tentata rapina, bandito in

In tre hanno assaltato l'altro giorno il negozio di alimentari di via Roma 14 a Valdellatorre, ma le urla della proprietaria, Annamaria Gilli, 46 anni, li ha messi in fuga. Sono scappati, sparando un colpo di pistola in aria. Uno dei presunti rapinatori, Daniele Zuddas, 22 anni, di Lanzo, è stato arrestato dai carabinieri.

LANZO
Anziana nel e

E' scivolata ed è annegata nel canale della Stura in via Cafasse a Lanzo, Margherita Niclot, 72 anni, via Roma 158 a Cafasse. La donna era ospite della casa di riposo Cates di Lanzo: da chiarire se a farla cadere in acqua sia stato un malore.

PINEROLO
Magazzino distrutto dalle fiamme

Incendio la notte scorsa nei magazzini della Speed, azienda di autotrasporti in corso Torino 416. Hanno preso fuoco il deposito delle gomme e alcuni macchinari, 400 milioni di lire il danno.

POIRINO
Auto pullman, grave una suora

Una di Savona, Rosa Banzini, di 66 anni, è in prognosi riservata all'ospedale di Chieri. La suora sulla Croma di Dario Vico, 65 anni, di Canale, che si è schiantata contro un pullman Satti a Poirino, al bivio di Pralormo. Vico se la caverà in un mese, illeso l'autista del pullman, Giovanni Costa, 52 anni, di Canale.

CIRIE'
Bo all'ex Ipca

Si è iniziata ieri la bonifica dell'ex Ipca di Ciriè, fabbrica di coloranti tristemente famosa «fabbrica del cancro». Migliaia di litri di fanghi e acque di depurazione sono già stati prelevati e avviati a smaltimento. La Ecotrol concluderà i lavori domani e tratterà, in questa prima fase, solo i fanghi i rifiuti tossico-nocivi, oggetto di un successivo intervento.

, ragazza in fin di vita

E' ricoverata in prognosi riservata alla Molinetto Patrizia Mazzolani, 25 anni, corso Principe Oddone 21 Torino. La notte scorsa, su A112 si è via Circonvallazione il Fiorino condotto da Luigi Savant Ros, anni, di Coassolo. Quest'ultimo guarirà in 90 giorni.

Pronti per l'Europa? Ready for Europe? Prêts pour l'Europe?
Bereit für Europa? ¿Listos para Europa?

REGENCY SCHOOL

La grande scuola di lingue straniere

VIA ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL.(011) 517.456 - Fax 541.845

INIZIO CORSI 5 OTTOBRE

PROVINCIA

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza e lo stile di una scelta vincente

MIXAD

LA FORZA. Il credito a medio termine è la risorsa in più della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità di analisi e di valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

NUOVO SOGGIORNO ANZIANI

A circa 700 metri s.l.m. immerso tra boschi di castagni e betulle sulla tranquilla collina che sovrasta Giaveno a soli km da Torino.

• L'arredamento elegante e rilassante, la struttura architettonica e la quiete dell'ambiente in elementi che garantiscono alle persone anziane un soggiorno riposante e sereno in un clima di cordialità.

Il servizio esclusivo e all'avanguardia offre un soggiorno personalizzato e familiare

A 25 Km. da Torino

GIAVENO FRAZIONE CHIARMETTA • ☎ 936.11.70 - 936.11.82

INVITO

Inaugurazione sabato 12 ottobre 1991 ore 17.

La direzione del soggiorno è lieta di accompagnare in visita ai locali (senza impegno) probabili clienti e parenti in qualsiasi giorno.

OGGI su stampaSERA

- *Bruciate in carcere alle Vallette: lo Stato chiede i danni.*
- *Il nuovo parcheggio sotterraneo in via Roma: ecco come sarà (il bozzetto e i dati)*
- *Le rubriche del venerdì*
- *Totocalcio: una pagina dedicata ai pronostici, una guida per fare 13*
- *Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona e l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tutte le tv*

VENERDI 4 OTTOBRE

Operazione FOLLIA

dal 30 settembre al 5 ottobre
OGNI GIORNO
6 PREZZI PAZZI

n. 30
TVC 20"
ANTIQUA
~~L. 432.000~~
L. 350.000

n. 10
NVG 100 Telecamera
PANASONIC
~~L. 1.600.000~~
L. 1.150.000

n. 50
1030-F999 SB. Combinè
MAJOR MOULINEX
~~L. 53.000~~
L. 44.000

n. 100
Phon Silence HP 9205
PHILIPS
~~L. 25.000~~
L. 14.000

n. 15
Congelatore orizz.
lt. 250 CO828
POLARIS
~~L. 370.000~~
L. 280.000

n. 50
Zaino Fluo New
INVICTA
~~L. 50.000~~
L. 38.000

Solo per 6 giorni prezzi ancora più INCREDIBILI su molti articoli per la casa. Non perdere tempo, corri al MERCATONE ZETA più vicino a te.

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA MERCATONE ZETA

MM ZETA MERCATONE

TORTONA (AL) - Strada Com. Cabannoni
Orari: 9.15-12.30 / 15.00-19.30 - Lun. e Mart. 15.00-19.30, Domenica chiuso

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 4 Ottobre 1991 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IDEAL LIFE-SYSTEM
DIMAGRIRE DIMAGRIRE
Telefonaci o vieni a trovarci, risolveremo in poche sedute o definitivamente i tuoi piccoli o grossi problemi di grasso o cellulite
DIMAGRIRE
sull'Estetica Moderna
no Abbronzatura U.V.
NUOVA SEDE: Via Angelo Barbetti,30
Tel. 0131 ... Alessandria

NOVI LIGURE

«Mi sento in colpa»
Bianca parla l'autista

Per la prima volta Carlo Bisio racconta la disgrazia del 3 agosto, quando Giulia Occhini rimase ferita. A PAGINA 41

ALESSANDRIA

Cisl Uil contro Cgil
spaccatura tra i sindacati

Il disaccordo è sull'opportunità di ritirare il ricorso al pretore per comportamento antisindacale dell'azienda.

WEEKEND PIEMONTE

Una guida al divertimento

Oltre alle numerose manifestazioni folcloristiche, gli appuntamenti di questi giorni riservano spettacoli di cabaret, musica e teatro. La rubrica di Respelli. SERVIZI ALLE PAGINE 45, 46, 47

OVADA

Al via il processo
Accusa al medico per la morte di un giovane

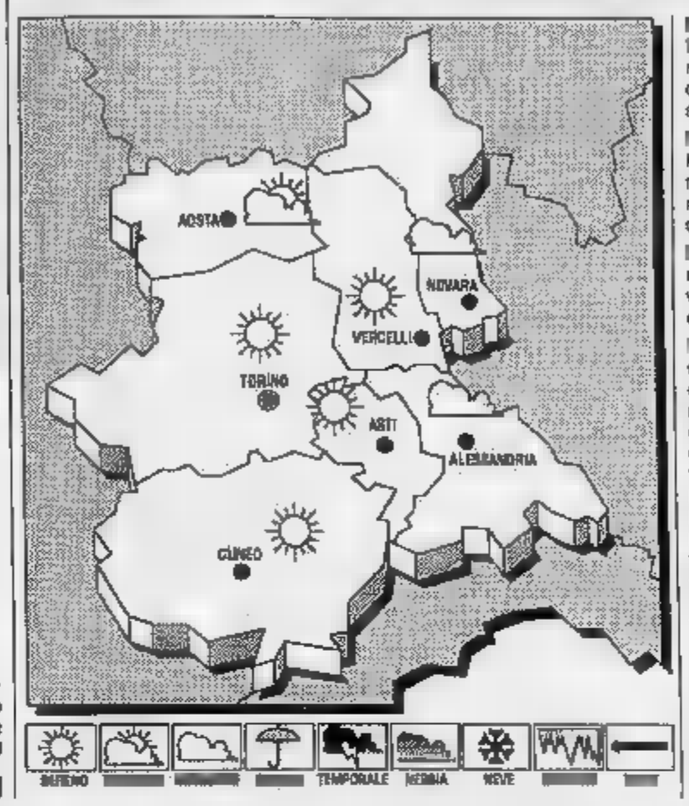
Il dottor Mario Galone, 73 anni, è imputato di omicidio colposo per il decesso di un soggiornante obbligato. A PAGINA 42

CASALE

Verso gara difficile
Baveni prepara una trappola per il Cuneo

«Puntiamo sul fattore sorpresa». Tra i nerostellati sono infortunati capitan Luxoro e Carnovale. 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE Instabile e instabile proveniente dal Nord-Europa interessa il versante adriatico. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione è in ulteriore aumento.

PREVISTO Prevalenza di cielo sereno poco nuvoloso, sviluppo pomeridiano nubi imponenti in prossimità dei rilievi.

In diminuzione nei valori minimi; senza apprezzabili variazioni in quelli massimi. Venti: deboli variabili.

TEMPO. Nuvolosità alta e sottile sul settore nord-occidentale. prima mattino e dopo il tramonto, riduzione locale della visibilità per foschie dense o banchi nebbia.

TEMPERATURE DI AD
Max: 25; min: 11; media:

UN ANNO FA
Max: 20; min: 14; media: 17

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino	Novara 21
Asti	Aosta 23
Cuneo 21	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,8. La Luna si leva alle 2,18; la alle 15,10.

Domani al via «Valenza Gioielli», la più importante rassegna dell'anno

Mostra orafa, vigilia con paura

Gli agguati degli ultimi giorni hanno creato un clima teso. Eccezionali misure di sicurezza
Ci sarà persino un elicottero costantemente in allarme. Agenti in borghese fra il pubblico

Brecce nel «bunker»

PER la Mostra del gioiello di Valenza la ricreazione è davvero finita. Il primo decennio della manifestazione trascorse tutto sommato serenamente: quasi un alone di intangibilità contrassegnava la grande kermesse orafa nei confronti della malavita.

Ma a tenere aperto un vaso di miele si può star certi che prima o poi arrivano le api, così da qualche anno a questa parte l'atmosfera è cambiata. Già pochi mesi fa, la scoperta che uno degli inservienti della mostra era in realtà il «basista» (cioè l'informatore) di una banda che si preparava a sequestrare e rapinare un orafo, fece squillare più di un campanello d'allarme.

Oggi la situazione è peggiorata, non solo per i recenti episodi banditeschi. Valenza non è più città-scrigno e quindi, tanto un «bunker». E' saltato l'artigianale sistema di sicurezza costituito dal «tam tam» fra i cittadini, non appena vedevano una faccia nuova e sospetta. Uno dei risvolti dell'apertura in centro di decine di negozi gioielli è infatti l'eterogeneità, e quindi la scarsa controllabilità, delle persone in arrivo da fuori.

Ancor di più sarà vero nei prossimi giorni, con la città meta di compratori d'ogni parte del mondo. E Valenza punta a uno «stato d'assedio» anti rapina come sul male minore.

Piero Bottino

VALENZA. Nasce tra le tensioni «Valenza Gioielli», la più importante esposizione dell'anno, che si apre domani nel palazzo mostre di via Tortona: il susseguirsi di rapine nell'ultimo periodo ha suscitato un clima di allarme difficile da sopire.

«Quest'anno, le grandi manovre ai danni dei rappresentanti valenzani sono cominciate in anticipo - riconosce Giulio Ponzone, presidente dell'Associazione Commercianti Orafi Valenzani - è un segno della rinnovata attenzione che la malavita dedica alla categoria, in un momento già poco felice. Parlare dei possibili rimedi è riaprire un argomento oggetto di decine di dibattiti: non è facile trovare soluzioni, proseguire sulla falsariga attuale vorrebbe dire mettere in dubbio la continuità di una attività che appare ancora indispensabile. L'unica terapia è la ricerca dei ricattatori».

Sul piano locale, ha fatto scalpore la notizia del ritrovamento di una secca contenente divise della polizia di Stato, un fucile a canne mozze e munizioni: gli uomini che la maneggiavano sono fuggiti all'arrivo di una pattuglia della «volante». La questura è convinta che puntavano alla mostra del gioiello: «Ho già sottolineato che un assalto alla rassegna, sarebbe non solo rischioso ma suicida - rileva Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana - tuttavia, abbiamo messo le mani avanti, chiedendo misure di sicurezza alle forze dell'ordine che pattuglieranno la manifestazione. Posso nei particolari, ma le giudico efficaci».

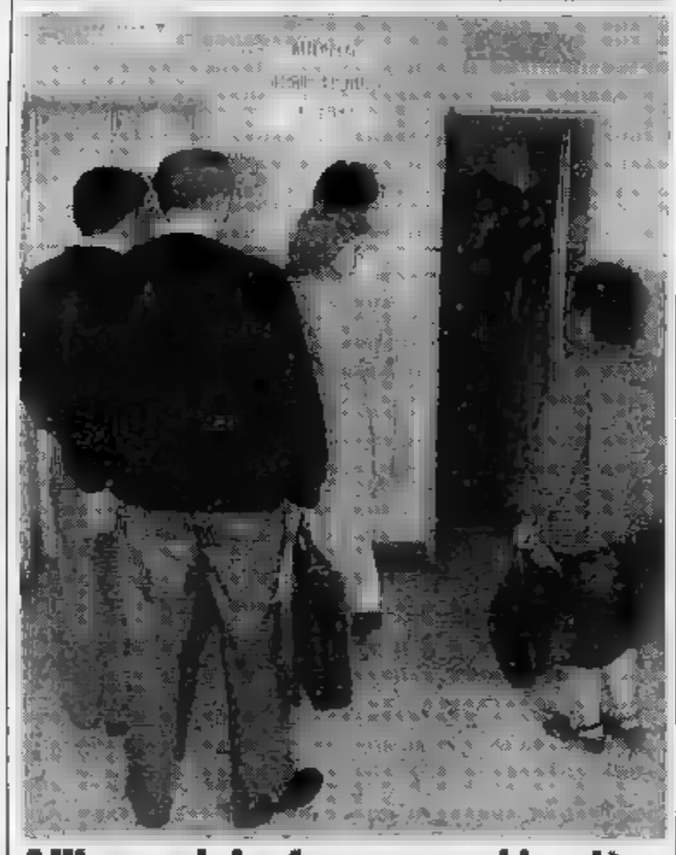
La rete di sorveglianza all'esterno dell'edificio sarà ferrea, un elicottero sempre in allarme pronto in azione: «Non ritengo che la situazione richieda misure eccezionali - puntualizza il capitano Pierfranco Diana, comandante compagnia carabinieri di Alessandria - ma faremo qualcosa in più dello anno». Identiche le assicurazioni che vengono fornite dalla polizia.

E sul piano interno? I recenti episodi accaduti al Macef, dove quindicina di ditte state «alleggerite» per centinaia milioni, insegnano che la prudenza non mai troppa. «Valenza Gioielli» sinora è un'isola felice, rispetto a quanto accade altrove, ma il «giallo» nella primavera 1990, quando dalla ditta Sabbadini di Milano sparirono preziosi per 700 milioni, ha lasciato il segno e nei 6 giorni della rassegna agenti in borghese si mescoleranno ai visitatori.

All'ingresso le misure saranno particolarmente gli espositori e i soci potranno entrare soltanto presentando la tessera sociale, convalidata dal bollino 1991. Gli accompagnatori che ne saranno sprovvisti, verranno respinti. Alla reception 2 inoltre, possibile il passaggio di una persona per volta. «In questo modo - dicono all'Aov - si sarà un primo filtro contro i malintenzionati o anche solo i curiosi che ogni anno tentano di entrare. Il resto spetta ai servizi di sicurezza».

Rodolfo Castellaro

LA DENUNCIA DE «LA STAMPA»



All'ospedale 4 ascensori in più

Fino a ieri riservati personale, stati aperti al pubblico. Inoltre la direzione ha rimesso in funzione gli altri 34, solo uno resta ancora inagibile. Comunque le code (nella foto) continuano

Franco Marchisio IL PAGINA 40

In stazione a Casale: 11 sono stati denunciati

Un blitz antidroga fra le future reclute

CASALE. Undici denunce nei confronti di altrettanti giovani trovati in possesso di sostanze stupefacenti; 40 grammi di hashish sequestrati. E' il bilancio dei controlli svolti dalla Guardia di Finanza alla stazione ferroviaria di Casale sulle reclute in arrivo e destinate alla caserma «Bixio», sede dell'11 battaglione Casale.

I finanzieri si aspettavano di trovare un po' di droga, poiché i controlli sono stati predisposti proprio a quello scopo. Ma oltre all'hashish hanno trovato una bomboletta spray che serve per provocare una sorta di paralisi temporanea nella persona contro cui viene nebulizzata la sostanza.

Un aggeggio «007» che difficilmente si trova in Italia e che più di frequente si riesce ed acquistare in Francia. La bomboletta è stata sequestrata dai militari del nucleo tributario della Finanza di Alessandria che hanno compiuto i controlli agli agenti della polfer casalese.

Non si sa a quale scopo servisse la bomboletta. Forse semplicemente per difesa personale, ma non è escluso che potesse essere usata per immobilizzare qualcuno per scopi meno positivi.

Una recluta, poi, è stata denunciata perché trovata in possesso di un coltello a lunga lama.

Le operazioni di controllo vengono predisposte ad ogni arrivo di scaglione e sono anche eseguite con l'utilizzo di cani addestrati a scoprire sostanze stupefacenti.

Ogni volta il servizio di prevenzione dà riscontri positivi, sequestro di droga, quasi sempre hashish. Nell'ultima tornata, però, il quantitativo sequestrato è, rispetto alle volte precedenti, piuttosto elevato.

(s. m.)

Dopo la nostalgia, Veronesi torna a «provocare»: nella storia di Alessandria c'è un'assente

«Toh, guarda, ci è sfuggita la borghesia»

Di qui, secondo lui, l'immobilismo cittadino: «Dov'è l'amore per il rischio? Qui la parola d'ordine è prudenza»

SVAGATAMENTE disertando di nostalgia abbiamo scoperto inopinate assenze nel passato di questa città. Io poi che tendo a esagerare, ritengo avere individuato la storica inesistenza nientemeno di un intero ceto sociale: la borghesia.

Un vuoto che non caratterizza più questi ultimi decenni interclassismo e omologazione consumistica, ma che deve aver segnato nostra città negli anni decisivi dell'industrializzazione, tra diciannovesimo e ventesimo secolo. E dire che le premesse erano favorevoli: le due vocazioni di questo territorio - agricolo e mercantile - da sempre alla origine della classe borghese. Ma allora che cosa non ha funzionato nello sviluppo economico del nostro territorio? Non ho la capacità inoltrarmi in dotte disquisizioni di storia economica.

Considerazioni se ne potrebbero fare molte. E' interessante come Borsalino, esempio, nonostante le rilevanti dimensioni, seppe caratterizzare lo sviluppo della città. Innanzitutto per il poco indotto industriale e perché avendo - grazie al mecenatismo della famiglia - un'interpretazione molto avanzata di quelle che oggi verrebbero chiamate relazioni industriali, paradossalmente finì con l'ottenere che le altre aziende si guardassero bene dall'insediarsi in un'area dove c'era un'aristocrazia operaia più pagata e meglio trattata.

Oppure di come l'arrivo di grandi aziende nazionali e multinazionali - Montecatini, Michelin - al là dello stretto beneficio occupazionale, non abbia modificato economia, d'altronde come sempre succede quando le decisioni strategiche arrivano vertici aziendali lontani.

Siccome mista mi limito semplicemente constatare come, da una parte, siano mancati i segni di un serrato confronto sociale e agguerrite forme di lotta di classe e come, dall'altra, sia stata mia la capacità di rischiare, azzardare; quella scienza, ma anche incoscienza, degli affari che da sempre porta con sé le grandi fortune i grandi rovesci. Da noi il ceto medio si è vissuto meno come classe, si è identificato di più nell'appartenenza professionale: una solidarietà più corporazione che casta, forse retaggio dei trascorsi mercantili.

Un commerciante vive sempre e solo come commerciante, di rado vede l'utilità di stringere patti artigiani o imprenditori. S'è vista meno dalle nostre parti quella figura di piccolo e piccolissimo imprenditore, fattosi da solo, disposto a sacrificare tutto - vacanze, minimi lussi quotidiani, quieto vivere sindacale sociale - sull'altare di un profitto da reinvestire immediatamente e per intero.

S'è privilegiato un valore apprezzabile qual è qualità vita, che però è tramutato in un'esortazione generalizzata alla moderazione, alla prudenza, cioè - tradotto in termini strettamente economici - in propensione alla rendita e all'intermediazione. Così i nostri sportelli bancari traboccano di soldi non rischiati, tenuti prudentemente rivalutarsi sotto forma Buoni del Tesoro.

La cultura locale non ha conosciuto le manifestazioni classiche della vita di provincia: lista sociale, divisione in caste, circoli esclusivi, salotti sibili. I valori in cui crediamo quelli una ragionevole tolleranza e democraticità, un benessere diffuso, di un decoro pubblico e di un'irreprensibilità privata.

Tutto questo ha influenzato anche l'aspetto di Alessandria, giacché quasi sempre l'estetica una città servizio delle ambizioni della classe dirigente, della voglio di apparire. la nostra è città antimonumentale per eccellenza avendo rinunciato tutto quanto non sia strettamente funzionale.

Ma giustificato scetticismo verso ogni grandiosità non rischia di tradursi anche in aprioristico rifiuto di ogni novità? Succede così tanto che mi venga da immaginare sarebbe bello se d'improvviso fossimo affetti da manie di grandezza, dell'avventura e facessimo per la prima volta il passo più lungo della gamba. Sapendo, sia chiaro, che significa un rischio il quale, ripagherà, ripagherà tra qualche anno; ma bisognerà pure che questa città si faccia carico delle ultime generazioni, al momento prive di prospettive.

Gianluca Veronesi

Dopo la denuncia de «La Stampa» all'Usl sono stati adottati provvedimenti

L'ospedale riattiva gli ascensori

Da ieri sono in funzione 34 dei 35 impianti. Quello fuori uso è però uno degli unici due in servizio al vecchio monoblocco. Autorizzato anche l'utilizzo al pubblico di 4 montacarichi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Con il ottobre il servizio tecnico patrimoniale assicurerà il funzionamento 34 ascensori sui 35 in servizio all'ospedale "Santi Antonio e Biagio"». Questo l'impegno del dottor Walter Vescovi, amministratore straordinario dell'Usl alessandrina dopo la denuncia de «La Stampa» sul problema degli ascensori fuori uso. E questa volta l'impegno è stato mantenuto. Ieri mattina un solo impianto era fuori servizio.

Purtroppo, l'ascensore ancora bloccato è uno degli unici due che servono l'intero monoblocco vecchio, otto piani, dove sono ospitati vari reparti e divisioni. E, stando alle previsioni dei tecnici, i tempi per riattivare l'impianto - un motore è fuori uso - non saranno brevi. Un disagio, considerato che ormai trascorsi circa venti giorni dal guasto del blocco, dovuto a cause tecniche.

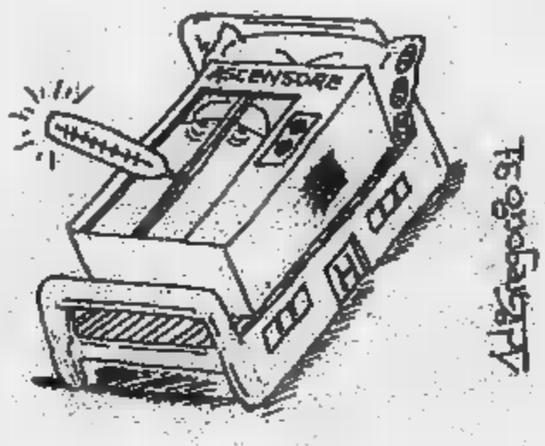
La denuncia della situazione e grave difficoltà per le centinaia di persone che ogni giorno devono salire ad uno degli otto piani del vecchio monoblocco ha sortito comunque un risultato positivo.

Al «Santi Antonio e Biagio» dei 35 ascensori soltanto quattro - due al vecchio monoblocco e altrettanti al nuovo monoblocco, pure di otto piani - sono al servizio dei visitatori o di quanti altri si recano in ospedale. Gli altri 31 servono per il trasporto del personale medico e paramedico, degli ammalati, delle barelle, del personale amministrativo. Tutti questi 31 portano cartelli che proibiscono severamente l'utilizzo da parte del pubblico, minacciando anche provvedimenti nei confronti di quanti li utilizzassero, servendosi magari di «chiavi non originali».

«E' stato deciso - dice il dottor Cavallero, addetto stampa dell'Usl - che quattro degli impianti utilizzati dal personale saranno messi anche a disposizione del pubblico. E' già stato diramata la disposizione di togliere da quegli impianti destinati ad promiscuo i cartelli di divieto».

Questa volta le critiche mosse sono servite stimolo per adottare provvedimenti che si dimostrano indispensabili. Resta il fatto che è stata una decisione assurda dei progettisti il fatto di dotare i due monoblocchi - e gli errori sono stati ripetuti a distanza di anni - solo di 2 ascensori, da 5 posti, per il pubblico. Ascensori troppo spesso bloccati per il superlavoro.

Franco Marchiaro



[illegible] TERZA MEDICINA

ALESSANDRIA. Consiglio comunale, i voti favorevoli di pci e psi, ha approvato un ordine del giorno per chiedere alla Regione di mantenere all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» tutti i posti letto di Medicina generale che erano in funzione nel 1990, compresi quelli che erano della soppressa Terza divisione. E di mantenere, allo stesso tempo, tutto il personale medico e paramedico che operava nella divisione stessa. Questo sino a che non verranno attivate le specializzazioni già approvate dalla Regione ma che richiederanno tempi tecnici e burocratici non brevi prima di divenire una realtà.

Il gruppo dc, unitamente a psdi, «verdi», pli, msi-dn, e Lega Nord, invece, chiedevano che ripristinata la Terza divisione di medicina, secondo la richiesta scaturita dalle firme di migliaia di cittadini e dai documenti di enti locali (per prima la Provincia) e associazioni. La proposta è stata illustrata dal capo gruppo dc Ezio Brusasco, che ha poi presentato una modifica all'ordine del giorno di pds e psi.

Sono intervenuti nella discussione Domenico Marchegiani (pds), Roberto Borsalino (pli), Pier Luigi Cavalchini (verdi), Ezio Notti (verdi), Antonio Ravazzi (pds), Giovanni Priano (psi) e Oreste Rossi (Lega Nord). La maggioranza è rimasta ferma sulle proprie posizioni, l'emendamento all'ordine del giorno è stato respinto.

Tutti i gruppi consiliari, invece, hanno votato la prima parte dell'ordine del giorno pds-psi, dove si esprime soddisfazione per l'autorizzazione a istituire le nuove divisioni specialistiche di area medica (diabetologia, emetologia, gastroenterologia, oncologia, nefrologia ed endocrinologia) e di cardiochirurgia. Sottolineando nello stesso tempo che, nell'attesa delle specialità stesse, non è possibile ridurre i posti di Medicina generale.

La divisione di Terza medicina, uno dei fiori all'occhiello «Santi Antonio e Biagio», è stata soppressa negli scorsi mesi con una decisione discutibile che ha provocato una vasta protesta, purtroppo non ascoltata. Da qualche mese, poi, i posti della sezione uomini dell'ex divisione sono chiusi, gros difficoltà. Si devono dirottare in altri reparti o nelle stanze a pagamento ricoverati destinati a Medicina. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Elogi al sottopasso del quartiere Cristo

In riferimento alla lettera del signor Canestri del 29/9/91, vorrei ribadire alcune considerazioni: per prima cosa sarei curioso di conoscere le linee principali progetto atto a ripristinare la vivibilità al quartiere Pista.

Secondo, vorrei sapere direttamente dal signor Canestri, quando parla degli interessi dei cittadini, se si riferisce agli abitanti di Alessandria, residenti quartiere; in tal caso si sta confondendo il privilegio di pochi nei confronti di diritto di molti. Infatti il quartiere Pista non è disponibile ricevere parte del traffico automobilistico prima unicamente concentrato sul cavalcavia ferroviario.

Al signor Canestri e all'assessore Borsi vorrei ricordare, qualora ce fosse bisogno, che al quartiere Cristo vivono più di 30 mila cittadini: e prima dell'apertura per raggiungere il centro dovevano pazientemente accodarsi sull'unica via d'accesso.

L'apertura del sottopasso ha meno lunghe le colonne d'auto, rendendo sicuramente un servizio più efficiente a una parte consistente di cittadini, peccato che tutto questo degrada i privilegi del quartiere Pista.

Gianni Moro, Alessandria

Quali altri ci sono in

Dopo aver letto con piacere la divertente cronaca notturna di Riccardo Orecchia sui fantasmi che circolano per città, ho aspettato la notte tra sabato domenica e approfittando del cambiamento dell'ora e del riposo del giorno successivo, anch'io ho girato quasi tutta la notte per il centro alla ricerca di qualche spettro. Sfortunatamente però, all'infuori di quelli dei vigili urbani e degli altri tutori dell'ordine, di fantasmi non ne ho incontrato

C'erano solo persone in carne e ossa... Non posso continuare gli esperimenti, perché al mattino devo alzarmi presto; al contrario, penso, di Orecchia che probabilmente dopo aver trascorso le notti con gli amici, si alzerà a mezzogiorno.

La domanda pongo a lui la seguente: Orecchia, a quelli già da lui citati, ha incontrato altri fantasmi ultimamente?

Marcello Romano, Alessandria

Linee bus privati a

Ho letto con interesse l'articolo riguardante la possibilità da parte dell'Amc di Casale di cedere le linee bus più deficitarie per sanare il bilancio Municipalizzata.

Mi sembra però che gli amministratori pubblici casalesi abbiano le idee un po' confuse: come possono pretendere che un imprenditore privato si accolli un servizio che, già in partenza, si sa che è in forte perdita?

Se invece gli amministratori pensano che è possibile in qualche modo quelle linee, rendendole remunerative, allora, perché ci pensa la stessa Azienda municipalizzata casalese a fare tutti i passi necessari ad accollarsi i conseguenti meriti e vantaggi?

Lettera firmata, Casale

IN BREVE

NOVI LIGURE

Rifiuta di dare le proprie generalità, denunciato

Un carabiniere ha denunciato Bernardo Stabile, 59 anni, Novi, via Roberti 3, per essersi rifiutato di dare indicazioni sulla propria identità. Inoltre all'intimazione del militare, che si era qualificato, l'uomo ha reagito malamente fuggendo poi in auto.

TORTONA

Restano in carcere i due arrestati per droga

Il giudice delle indagini preliminari di Tortona ha convalidato l'arresto di Cesare Dallora, 40 anni, originario di Alessandria e abitante a Codevilla, e Antonio Passero, pure di 40, di Gela. I due stati trovati in possesso di circa 30 grammi di eroina e sono considerati dagli inquirenti spacciatori di grosso calibro. Resteranno in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri di Tortona li arrestati a Rivalta Scrivia nel cortile del ristorante-bar «La conca d'oro». Il locale, i titolari e il personale però sono del tutto estranei alla vicenda.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Finiscono con l'auto contro un muro di cinta

Due giovani castelnovesi, Cristiano Chiabrera e Stefano Trovamala, di 21 e 20 anni, sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto l'altra notte sulla provinciale Castelnuovo-Pontecurone di fronte alla ditta «Cerbi». Per corso di accertamento da parte dei carabinieri, la «Renault 19» sulla quale viaggiavano i giovani, guidata da Chiabrera, è finita contro un muro di cinta, mancando di poco un palo della luce.

VALENZA

Scontro all'incrocio, feriti marito e moglie

Marito e moglie sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto a Valenza, in viale Collini-strada alla Collina. Pietro Borsalino, 77 anni, e Giuseppina Ferrari, 76 anni, corso Garibaldi 24, erano a bordo di una «R4» che è si scontrata con la «Golf» di Nicola Bergamino, anni, via del Vivaio 1. Borsalino guarirà in una settimana, la consorte ha riportato la frattura delle nasali.

Ha fatto tappa in città l'«ufficio reclami» viaggiante: I pendolari ne hanno approfittato

«Troppi disagi sul treno per Milano»

Contestato soprattutto il servizio sull'Intercity 620: carrozze vecchie sporche, fredde d'inverno e torride d'estate. Segnalati anche alcuni casi di scortesia da parte del personale ferroviario

ALESSANDRIA. Una carrozza ferroviaria «Corbellini», di quelle con ingresso centrale, è stata trasformata in bar «Punto Incontro» e disposizione di un nuovo servizio delle Ferrovie, l'«Ufficio trasporto locale», che deve risolvere i problemi dell'informazione - comunicazione con i viaggiatori. Il «Punto Incontro» ha sede alla stazione torinese Porta Susa ma viene spostato in località diverse del Piemonte, per avere contatti diretti con la clientela. «Ci occupiamo di treni "regionali" - dicono all'«Ufficio» - e siamo impegnati a trovare soluzioni ai problemi in un rapporto cordiale e diretto con i nostri clienti».

La vettura è stata alla stazione di Alessandria. Due in particolare gli incontri che l'ingegner Massimo Liurni e la signora Longo hanno avuto con un gruppo di pendolari per Milano e con il presidente della Associazione pendolari novesi.

I pendolari per Milano, molti alessandrini alcuni provenienti anche centri sulla linea Alessandria-Acqui, hanno affrontato in particolare i problemi dell'Intercity (Alessandria-Milano Porta Genova che parte alle 7,32) e 621 (ritorno con arrivo alle 18,55).

E' stato un rosario lamentele: carrozze vecchie, malandate, sporche, fredde d'inverno e torride d'estate (restano ore sotto il sole, da mattino a sera, alla stazione milanese), lampadine fuori uso per settimane, con scompartimenti al buio, finestrini bloccati. «Dobbiamo pagare il supplemento rapido - dicono i pendolari -, va anche bene, ma pagando caro un servizio vogliamo materiale adeguato ad un Intercity».

Il rapporto prezzo-servizio è, insomma, il nocciolo principale. E servizio vuol dire evitare i ritardi, il comportamento non sempre corretto del personale (sono stati citati nomi ed episodi), il disinteresse.

L'ingegner Liurni si impegnato per il miglioramento del materiale impiegato, per gli altri problemi le soluzioni sembrano facili, ma c'è la buona volontà. [f. m.]

NOVI ALTRI

NOVI. Nell'incontro i responsabili dell'Ufficio trasporto locale, il presidente dell'Associazione pendolari novesi Roberto Governa non ha nascosto la delusione per le poche modifiche, meglio ancora innovazioni, applicate l'orario invernale 1991-92, pur apprezzando il collegamento per studenti pendolari di Serravalle e Arquata il ripristino di locali feriali nel tratto Alessandria - Genova Brignole e viceversa. In extremis è stato poi concesso un collegamento per lavoratori e studenti pendolari da Novi ad Alessandria.

Sono state quindi ricordate le proposte che l'Associazione ha presentato per l'orario estivo '92. Un nuovo collegamento con Torino, con arrivo alle 7,40, per rimediare alla mancanza di convoglio che garantisca massima puntualità e condizioni igieniche accettabili. Fermata a Novi dell'Intercity Donatello con partenza da Torino (18,30) per Firenze. Anticipo di 6-7 minuti locale da Alessandria (15,11) per Novi, e proseguimento per Arquata; anticipo di 5-6 nella partenza del locale 6115 da Alessandria (14,28); ripristino della partenza alle circa del locale 6099 da Alessandria (ora parte alle 20,31) e proseguimento per Arquata; posticipazione della partenza da Brignole alle attuali 18,06 alle 18,20 del diretto 2422. Effettuazione, infine, della partenza da Alessandria (12,50 circa) del nuovo collegamento tra Novi (13,10) ed Arquata Scrivia (arrivo 13,22).

Durante l'incontro con l'ingegner Liurni è stato confermato il nuovo collegamento con Torino (arrivo però alle 7,52 anziché 7,40, come richiesto), con partenza per il rientro alle 17,45 circa. [f. m.]

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

SI SPOSERANNO. Ernesto Poggi, 38 anni, idraulico, con Milva Gastaldo, di 28, operaia; Valter Di Negri, 39 anni, operaio, Fiorentina Belei, 22 anni, casalinga.

Alessia Didonato.

MORTI. Maria Pelizza, anni, Lina Musso, di 58.

SI SPOSERANNO. Roberto Dellarovere, tecnico, con Bruna Prato, insegnante; Enrico Rapetti, odontotecnico, con Cinzia Torchio, studentessa; Giuseppe Brenzi, operaio, con Mariani, operaia.

VALENZA

MORTI. Giuseppe Gandolfo, di 82.

IN BREVI

ALESSANDRIA

Offerte di lavoro le prossime chiamate

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 11, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: un saldatore qualificato; un barista qualificato; un'apprendista parrucchiera. Per la prenotazione occorre presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di giovedì 10, libretto di lavoro, cartellino

VA' PENSIERO

Acqui, un irriconoscibile corso Cavour

Corso Cavour, centralissima via di Acqui Terme, in una foto datata Anni 20 (ARCHIVIO A. BOCCALUPO)

Appare assai cambiato oggi il centralissimo corso Cavour, nel centro storico di Acqui Terme, che in questa bella immagine che risale agli Anni 20, appare quasi deserto, popolato solamente da rari, tranquilli passanti.

Il carrettino in mezzo alla via, il bottaio all'opera davanti alla sua bottega e il caratteristico banchettino ambulante sullo sfondo immortalati dall'obiettivo, contribuiscono a trasmettere il senso di una vita rilassata, ancora decisamente a misura d'uomo.

Questo non significa però che Acqui fosse all'epoca una città sonnacchiosa. Al contrario, era un centro termale noto e frequentato da una clientela internazionale e poteva vantare una vivace vita culturale e mondana. Per bere le sue caldissime acque curative, note fin dai tempi degli antichi romani, e, forse, per assaggiare gli ottimi piatti e vini della zona, i «termalisti» arrivavano anche dalla Francia e dall'Inghilterra. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57,11
Aeroporto boschivo: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 528.528
Novi Ligure: Cr. Verde 99.282
Cassina: Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soc. corso santuario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 64 283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Penzano: Croce 70.000
Scrivia: Croce Rossa 65.176
Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.390
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 78
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona:

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 (Il no)
Casale M.to: 78.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Sacchi*, corso Acqui (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Bramante*, Mazzini
Novi Ligure: *Ospedale*, Sali
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Sidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria:
Acqui Terme: 312.374
540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.532
Acqui piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 65.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Sciazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 881.782
ag. Faccaro, 941.882; Tasinato, 953.186

Parla l'uomo che era alla guida dell'auto su cui rimase ferita la Occhini

«La Dama Bianca mi perdoni»

Il pensionato Carlo Bisio, 70 anni, rievoca la tragedia davanti a Villa Coppi. «Ho la patente dal '38, non avevo mai avuto incidenti». «Come vorrei che la signora potesse tornare a casa»

Il luogo dell'incidente. Giulia Occhini (nella foto) stava rientrando a Villa Coppi quando avvenne la disgrazia

NOVI LIGURE. «Mi sento in qualche modo responsabile della tragedia di cui è rimasta vittima la signora Occhini: in fondo l'auto sulla quale è stata gravemente ferita era mia». Con la voce che tradisce per lo sconforto il pensionato Carlo Bisio, 70 anni, commenta le ultime notizie che arrivano da Novara: la Dama Bianca è in coma irreversibile.

Era lui, quel drammatico 3 agosto che guidava la «Tipo» con a fianco Giulia Occhini, lungo la statale Novi Serravalle. All'altezza di Villa Coppi l'auto si scontrò violentemente con l'Audi 80 di due giovani novesi. «Ho la patente da 53 anni - continua Bisio - e non avevo mai avuto incidenti. La notizia che per la signora Occhini forse non ci sono più speranze mi addolora. Vivo una situazione angosciosa, acuita dal fatto che nelle settimane successive all'incidente le condizioni della signora sembrava potessero migliorare».

Bisio è tormentato dal ricordo ancora molto vivo nella memoria. «Vorrei invece che lei fosse a casa, in Villa, circondata dall'affetto dei suoi familiari, al cui dolore mi sento partecipe». Che cosa ricorda dell'incidente? «Di quel maledetto giorno proprio non amo parlare. C'è un verbale della polizia che spiega la dinamica: e poi tutto quanto è stato riportato sui giornali corrisponde abbastanza alla verità».

Il pensionato e Giulia Occhini erano andati a fare spesa e rientravano con l'auto.

«Ogni volta che andavo a far compere chiedevo alla signora se voleva accompagnarmi; non posso dire di essere un suo amico intimo, anche se da anni la frequento. Non facevo altro per lei, le sono soltanto di gentilezza ad accompagnarla a far spesa. Ci conosciamo dai tempi in cui Fausto correva, del quale pionissimo ero grande tifoso».

Giunti all'altezza di Villa Coppi l'auto si arrestò al centro della strada per svoltare a sinistra e immettersi nel parco. Probabilmente Carlo Bisio non si accorse dell'arrivo, peraltro a forte andatura, dell'Audi condotta dal novese Davide Ricci. Nonostante questi avesse tentato una frenata disperata l'urto fu inevitabile. L'inchiesta sull'incidente è ancora aperta.

La Polstrada di Serravalle mantiene uno stretto riserbo.

Un tragico destino sembra accanirsi sulla Dama Bianca: le aveva portato via prima Fausto Coppi e poi la bellissima figlia Lolly, stroncata dalla leucemia. Ora l'ha colpita in prima persona. Lo stesso destino ha scosso ora Carlo Bisio e i due giovani novesi coinvolti nello scontro: Davide Ricci, 23 anni, via Pinan Cichero 44, che fu a lungo titolare del Bar Carenzi di via Rorna (ora lavora in un magazzino di alimentari di Serravalle) e Stefania Gianti, 23, viale Rimembranza 45, titolare con i genitori del negozio di pasta fresca situato in corso Marenco 111.

Ricci, che era alla guida dell'Audi 80, è ancora scosso. Il recente aggravamento della salute di Giulia Occhini l'ha turbato ancor di più.

«Andavamo al fiume in Val Borbera - racconta Stefania Gianti - in rettilineo abbiamo visto in lontananza l'auto. Poi è stato questione di un attimo: Davide ha frenato, le ruote si sono inchiodate ma la vettura, senza sbandare, ha continuato diritta centrando in pieno la Tipo».

«Ho sentito un urto tremendo - proseguì la ragazza - e la cintura di sicurezza stringermi lo stomaco quasi soffocandomi; se non l'avessi avuta, come a volte mi capito, ora non sarei qui a raccontare. Abbiamo centrato la loro auto nella parte posteriore, si è girata su se stessa; noi abbiamo proseguito la corsa per alcuni metri invadendo l'altra corsia. Scesi dalla nostra vettura siamo andati verso la Tipo. La signora Occhini era riversa in avanti. Spero ancora si possa salvare. Questa dolorosa esperienza mi ha molto turbato».

Massimo Putzu

Il «tarlüch», suonato come un campanaccio

UNA delle nostra zona e che ha avuto una spiegazione sufficiente è «tarlüch» o «tarlìch», con cui si designa una persona tonta, sciocca, usata come improperio. E' un termine vivo non solo nell'alessandrino, nelle forme «tarlüch» e «tardòch», registrate dal Prelli nel di un vocabolario del 1903, anche nel monferrino e acquese, nella variante «tarlich» raccolta nel 1889 dal Ferraro nel «Glossario alessandrino», e nel novese come «tarlücu», babbeo. Il termine vive in altre parlate piemontesi come «tardàch» o «tardòch» o nella forma più diffusa «tarlüch» o «tarlüch», quest'ultima nel valsesiano.

La area si estende non poco in Liguria (tarlüccu» nel genovese, «tallecu» nel monterossino e in Lunigiana, «tarlüch» nel carrarese e «tarlucco» e Borgo Val di Taro). Ma soprattutto verso Est che si espande: in Lombardia il termine ha vita nel pavese («tarlüch»), nel milanese («tarlüccu»), nel comasco («tarlüche»), il ticinese («tarlüch»), la valtellinese («tarlüch»), nel bergamasco («terlöch», «terlöcu»), nel bresciano («terlöch») e nel cremonese («terleuch»). In Emilia vive nel piacentino e reggiano («tarlüccu»), nel parmigiano («terlüch») e nel ferrarese («zerlüch»).

Sull'origine sono state fatte diverse ipotesi. Si è pensato, a proposito della forma piemontese «tardàch» o «tardòch», a un'alterazione di «anterdàt» per «anterdèt», interdetto, che nel piemontese vale pure per intontito. E per «tardòch» si è tirato in ballo la forme alpina provenzale «tardoc», sciocco, alteratasi per influsso del verbo «terduchè», ciarlare, (da cui «terdöch», ciarlone). Mentre «terlüch», che è anche il nome di un uccello detto corrione, occhione, sarebbe stratto dal provenzale moderno «trelucà», insensato.

Al contrario, poiché il centro di diffusione sembra in Lombardia, appare legittimo in rapporto al nostro «tarlüch», babbeo, il lombardo alpino «tarlàch», «tarléch», campana dei bovini, di origine preistina. La spiegazione potrebbe cercarsi nella tendenza dei montanari a paragonare le persone ai loro attrezzi. Sicché, la parola passa a indicare una persona da poco, con un'evoluzione semantica parallela a quella delle voci «ciuca», sbornia, e «ciuch», ubriaco (entrambe da «ciöca», campana) e che risulta da frasi del tipo «ciuch ne campanna».

Un'evoluzione che può essere stata favorita dalla diffusione del gruppo «tal-» nel senso di scemo (per esempio «talöco» nel valsuganotto, «talöch» nel bellunese), il quale si è incrociato con «tarlüch», «stralüch», «sterlüch», che valgono lampo o ubriaco specie nel Settentrione.

Lorenzo Massobrio

Il caso del ragazzo di Alessandria «Chi l'ha visto?»

Scomparso, appello in tv

Ex giocatore di football americano, 24 anni, non dà più notizie di sé da sedici giorni. Ma ieri conoscente lo avrebbe notato Voghera

Santino Stella

ALESSANDRIA. Approda a «Chi l'ha visto» il caso del giovane alessandrino scomparso. Si tratta di Santino Stella, 24 anni, ex giocatore di football americano, sparito sedici giorni fa dalla sua abitazione di corso Marini 41. L'ultima volta fu visto a Voghera; ma può una cittadino così nascondere un giovane, con indosso sempre la stessa camicia e gli stessi pantaloni, abbigliamento fra l'altro poco idoneo alle attuali condizioni atmosferiche? E può una persona, con pochi soldi in tasca, vivere senza un luogo preciso dove andare a dormire e continuare a nutrirsi solo qualche panino? E infine questo giovane è davvero a Voghera?

Tutti questi interrogativi, che rimangono senza risposta, si stanno ponendo angosciati Antonio Stella e Giuseppina Gagliardi, i genitori di Santino Stella. «Ancora ieri un conoscente ci ha detto di averlo visto a Voghera mentre parlava con una persona alla quale confidava la sua delusione amorosa (Santino è stato abbandonato dalla fidanzata subendone un grave trauma, ndr) - dice Giuseppina Gagliardi - io passo le giornate in quella città non riesco a vederlo».

Già la scorsa settimana il giovane alessandrino che si era chiuso in se stesso, non usciva di casa, era sempre triste, non lavorava, era stato visto a Voghera. La madre aveva «battuto» la città mostrando ai passanti la foto del figlio, ma inutilmente. Ha ripreso il suo peregrinare in terra vogherese, ma del figlio non trova traccia.

«Ora mi dicono che il bar dove Santino sarebbe stato notato la prima volta è stato fatto chiudere dalle forze dell'ordine perchè frequentato da persone poco raccomandabili. Ma in che giro si è mio figlio? Noi siamo disposti a riprenderlo a braccia aperte, fargli domande, basta che ritorni o almeno si faccia avere notizie».

La donna, operaia in un calzaturificio di Valenza e ora in integrazione, ha deciso di rivolgersi ai responsabili della rubrica televisiva «Chi l'ha visto?» (« Mi sto facendo scrivere la lettera da inviare») scongiurandoli di proporre il caso del figlio all'attenzione dei telespettatori. [a. c.]

Cisl e Uil intendono proseguire la causa promossa contro l'azienda

Michelin, spaccatura fra sindacati

La Cgil ora vuole bloccare il ricorso al pretore

ALESSANDRIA. Il sindacato rischia la spaccatura sulle vicenda Michelin. Al centro della vertenza c'è una decisione dell'azienda di Spinetta Marengo in merito ad una modifica di retribuzione nel periodo di malattia dei dipendenti. Gli operai nelle scorse settimane hanno risposto scioperando il sabato, giorno in cui erano «comandati» per far fronte a una commessa urgente. E contro lo sciopero la Michelin aveva chiamato in causa dinanzi al pretore del lavoro Giuliana Tondina 710 operai (la sentenza è stata favorevole ai dipendenti).

Il sindacato è intervenuto con due ricorsi per comportamento antisindacale. Uno è stato presentato dalla Cgil, l'altro dalla Cisl-Uil. Nell'udienza, tenutasi l'altro giorno e aggiornata al 12 ottobre, il legale della Cgil, Nobili di Torino, ha annunciato di ritirare il ricorso alla luce del nuovo atteggiamento assunto dalla Michelin. L'azienda poche ore prima aveva fatto sapere di non dar seguito ai provvedimenti disciplinari annunciati nei confronti di chi sciopera, confermando però la necessità dei turni supplementari e ignorando il «modo» della vertenza.

Gli avvocati di Cisl e Uil, Gatti e Vinciguerra, a quel punto, vista anche la necessità di «approfondire» il comunicato aziendale, hanno chiesto e ottenuto il rinvio, concorde il legale della Cgil. L'atteggiamento dell'avvocato Nobili ha suscitato il risentimento dei responsabili delle altre due organizzazioni sindacali. Ieri Mario Scotti, segretario Cisl, ha detto «di essere esterefatto per il metodo e il contenuto della presa di posizione del legale della Cgil, che ha di fatto indebolito e ribaltato l'impostazione convenuta unitariamente quando si decise di presentare il ricorso».

«Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - andiamo avanti sulla linea, perché venga dimostrato il comportamento antisindacale della Michelin».

Altrettanto esterefatto si è detto Guglielmo Cavalli, segretario aggiunto della Cgil alessandrina. Afferma di non comprendere l'atteggiamento di Scotti» e fa presente che «di fronte a una controparte come la Michelin queste polemiche sono inutili perché immotivate e perché possono ingenerare lacerazioni fra i lavoratori».

E la Uil si dice «fortemente preoccupata» clima di incertezza e confusione creatosi causa il possibile ripensamento della Cgil, che non condivide nel merito e nel metodo».

Dal canto il Consiglio di fabbrica Michelin sostiene che il «deve essere sostenuto da una collaborazione reale fra tutte le organizzazioni».

Tiziana Camagna

Ottobre '91

Zmilioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutta la gamma Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Ducato conserva inalterati fino a maggio tutti i vantaggi riservati ai titolari di partita IVA. Salvo approvazione FIAT SAVA

FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursale FIAT di Alessandria e Provincia

Unica città in provincia, è riuscita ad ottenere i soldi della Legge Tognoli

Ovada avrà un parcheggio gratis

Spesa 252 milioni, posti auto 125. Sorgerà vicino alla stazione e completerà la rete di posteggi già esistenti o in via di ultimazione. Ma, ironia della sorte, sarà anche il primo a pagamento

OVADA. Il piano parcheggi, predisposto dall'Amministrazione Comunale, che prevede la creazione di 2.100 posti auto, sta concretizzandosi in buone percentuale, dando una risposta alle più impellenti necessità della città, anche nel quadro del previsto ed auspicato riordino definitivo della viabilità. Dopo le aree di parcheggio di viale della Rimembranza, via Dante, via Gramsci e piazza Castello, realizzati o in fase di ultimazione, grazie a interventi diretti del Comune, sarà la volta di quello di interscambio (auto - treno) della stazione centrale, che beneficerà dell'intervento finanziario previsto dalla Legge Tognoli.

E' stato, infatti, in sede di revisione della graduatoria regionale, che il comune di Ovada, grazie alla caratteristica dell'opera e alla tempestività di presentazione del progetto, è venuto a trovarsi in una posizione favorevole, tanto da essere l'unico della provincia a beneficiare dei fondi relativi al 1989. Il finanziamento è di 252 milioni, che verranno acquisiti per mezzo di un mutuo al novanta per cento a carico dello Stato.

In questi ultimi giorni sono state formalizzate le ultime pratiche per l'approvazione del progetto da parte della giunta comunale, mentre il Consiglio ha già varato l'apposito piano finanziario.

Il nuovo parcheggio che prevede 125 posti auto, interessa 3.250 metri quadrati dell'area retrostante il grosso palazzo di piazza Cadorna, di fronte alla stazione. La realizzazione dell'opera è prevista a «lotti» e permette movimenti dei veicoli (in uscita e in entrata) distinti: uno lungo il viale e l'altro verso la piazza. E' previsto un riempimento dell'avvallamento verso nord, sulla strada per la Rebba, grazie alla realizzazione di un muro di contenimento con elementi prefabbricati cellulari a griglia, per migliorare il più possibile l'aspetto ambientale.

L'area sarà dotata di adeguato impianto di illuminazione a dipo «diffuso» su tutta la con sedici punti luce. Il progetto prevede poi la salvaguardia di tutti gli alberi ed anche l'eventuale integrazione piante, grazie alla somma a disposizione prevista nell'am to.

In base alle disposizioni di legge, con questo verrà introdotta anche Ovada la tariffa di sosta per le auto. A tale proposito il Comune ha studio possibilità un abbonamento con tariffa agevolata, tenuto presente il carattere sociale servizio in quanto il posteggio sarà utilizzato quasi interamente pendolari.

Infatti ricordato che la stazione di Ovada, proprio per il notevole numero di pendolari diretti soprattutto verso Genova, può essere considerata a livello provinciale tra i più importanti centri di interscambio dei passeggeri che utilizzano l'auto o il Questo perché un movimento giornali di 1.757 passeggeri (640 mila all'anno) molti provengono dai paesi zona e buona parte di questi necessitano di un posteggio pressi della stazione che raggiungono la propria auto.

Questi dati sono pienamente confermati dalle numerose auto che giornalmente non sul piazzale nel viale stazione, ma anche in corso Saracco e in Italia.

Proprio questa caratteristica è un elemento che ha certamente contribuito e determinare la modifica della graduatoria favorendo Ovada, che è passata dal 37° al 7° posto a livello regionale e quindi ha potuto avere la disponibilità dei finanziamenti per la lizza del l'opera.

Come si ricorderà, la creazione del posteggio in quella zona, aveva creato delle contestazioni da parte dei condomini del grosso fabbricato ma, vista l'impossibilità di realizzarlo un'altra località, tutto stato superato.

Renzo Bottero

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 4 OTTOBRE
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
CICO
e la sua grande ORCHESTRA
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

PERA KEIYA
detentrice di brevetti di tostatura caffè esaltanti la qualità del prodotto ricerca
AGENTI DI VENDITA
per la gestione di clientele già acquisite e facilmente incrementabili nelle Province di e Cuneo.
- Iscrizione a Ruolo Agenti
- documentata esperienza nelle vendite a pubblici esercizi ed ineccepibile serietà professionale.
Si livello di profitto.
Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a:
PERA S.p.A. - Via Pera, 1 - 15100

IL GIARDINO
DANCING
LOCALE CON
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala liscio si balla con
VENERDI' 4 VITO VALENTE
SABATO 5
DOMENICA 6 ROBY BARBIERI
Nella seconda sala: VENERDI': MUSICA ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA: DISCOTECA
OGNI MERCOLEDI': Scuola di Ballo Liscio dalle ore 21 alle 23,30 GRATUITO

Noto professionista ovadese in tribunale: avrebbe prescritto farmaci sbagliati

Morte sospetta, medico nei guai

Un giovane, in soggiorno obbligato ad Ovada, fu stroncato da edema polmonare. Le medicine avrebbero peggiorato le sue condizioni. Il processo è stato sospeso per effettuare una perizia

OVADA. A distanza di quasi sei anni dalla morte di un cliente che faceva uso di stupefacenti, un medico è comparso in tribunale, ad Alessandria. Deve rispondere di omicidio colposo.

E' il dottor Mario Galone, 73 anni, abitante in corso Saracco 22, che, secondo l'imputazione, causò il decesso di Vincenzo Arlì, 25 anni, di Aversa, in soggiorno obbligato a Ovada (anche il giovane alloggiava in corso Saracco 86), prescrivendogli «per colpa, negligenza e imperizia» alcuni psicofarmaci, che presentasse precarie condizioni all'apparato respiratorio, dei medicinali «la cui assunzione associata provoca effetti depressivi del respiratorio».

Il processo però è stato rinviato per consentire lo svolgimento di una perizia chiesta dal pubblico ministero dottor Parola - quella effettuata in istruttoria è risultata valida - che attesti in modo preciso gli effetti dei medicinali che furono prescritti alla vittima dal dottor Galone.

Il cadavere di Vincenzo Arlì fu scoperto la mattina del 30 gennaio 1986 da Giulio Testore, di 24 anni, acquese di origine, ma abitante ad Aversa, che aveva dormito con il soggiornante obbligato.

Svegliatosi alle 10 aveva trovato l'amico privo di vita. E infatti il medico legale, dottor Giacobbe, constatò che la morte era avvenuta durante la notte. Il cadavere fu sottoposto ad autopsia per incarico dell'allora pretore Carlo Carlesi: il soggiornante era deceduto per collasso cardiocircolatorio causato da edema polmonare.

In Vincenzo Arlì aveva degli psicofarmaci che gli erano stati prescritti dal dottor Galone, a carico del quale venne aperta un'inchiesta conclusasi con la incriminazione per omicidio colposo.

La vittima, durante il soggiorno obbligato ad Ovada, dove giunto nel 1980, su decisione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e che avrebbe dovuto concludersi il 17 maggio 1986, aveva cominciato a frequentare tossicomani. Perciò i familiari, preoccupati per lui, fare in modo che gli stesse accanto sempre qualcuno lecco spiegata la presenza di Testore).

Ciò non toglie che Arlì si drogasse, tanto è vero che più di una volta il giovane dovuto ricoverato all'ospedale. [e. c.]

Vincenzo Arlì, morì a 26 anni

RAPINA ALLE POSTE DI FRASCARO

Ancora rapina: questa volta è stato preso di mira l'ufficio postale di Frascaro, in Alessandro III, dove alle 13,15, poco prima della chiusura, ha fatto irruzione bandito solitario, a viso scoperto, armato di pistole. Il bottino non è ingente, 3.400.000 lire, tutto quanto si trovava in al momento del colpo.

Nell'ufficio c'era solo l'unica impiegata, Margherita Pallavidini, la quale ha opposto resistenza limitandosi a guardare dalla finestra, a colpo fatto, l'auto su cui si allontanava il bandito. Alla polizia di Alessandria, subito intervenuta per le indagini, la donna ha detto che si trattava di vettura di grossa cilindrata, molto probabilmente targata Milano.

Un indizio troppo labile per risalire al bandito, che potrebbe anche averla rubata, e che non è stato visto da altri. All'ora della rapina la via era deserta e nessuno si è reso conto di quanto stava alle Poste.

Il colpo è stato realizzato in pochi minuti: lo sconosciuto è entrato come se dovesse sbrigare una qualsiasi operazione. Poi ha estratto di una pistola, l'ha puntata contro l'impiegata cui ha ingiunto di consegnare il denaro in In possesso della somma, uscito allontanandosi sull'auto parcheggiata di fronte all'ingresso. [e. c.]

BREVI

Acna, i deputati valutano l'eventuale chiusura

Sarà discussa entro i prossimi due mesi dalla Camera i deputati la proposta di legge di iniziativa della Regione Piemonte relativa alla chiusura dell'Acna e al risanamento della Val Bormida. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo Montecitorio.

le 19 vittime dell'incidente del pullman

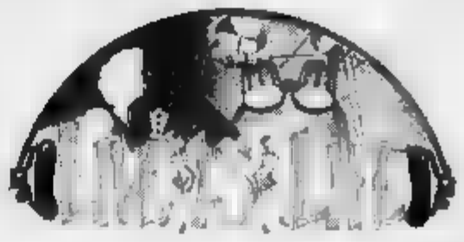
Sono state commemorate ieri a Novara le 19 vittime pauroso incidente stradale avvenuto il 3 ottobre al Gnocchetto di Ovada: un pullman precipitò in una scarpata da un viadotto dell'Autostrada dei Trafori. A bordo c'erano anziani novaresi che rientravano in città dopo una gita ad Albissola. A un anno esatto dalla tragedia a Novara è stata celebrata una ed è stata scoperta lapide.

OVADA

Al Barletti un di sulle aree fluviali protette

Indetto Comune, stasera alle 21, nell'aula magna dell'Itis Barletti, si svolgerà incontro «Aree fluviali protette». Saranno proiettate veduta torrente Orba e sarà discussa la prospettata ipotesi della di un'area protetta regolamentata. Interverranno i consiglieri delegati Guido Badino e Claudio Bruzzone.

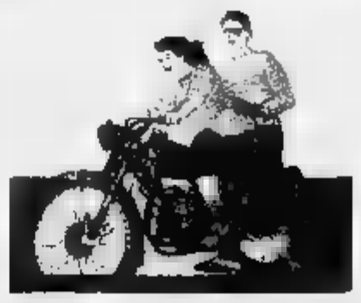
Master è... tutto quanto fa spettacolo
Master ... una un'emozione, un sai tu!
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246



Vivi dal vivo i venerdì del MASTER con il gruppo
MIKO & CARAVAN
D.J. CUSATO
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

SABATO 5 OTTOBRE
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO
L.J.'s FABRY E MAX
Special guest
Salvatore Cusato

DOMENICA 6 OTTOBRE
1 Ballo liscio con RINGO
Master con «LA MAGIA DI ESSERCI»



LUNEDI' 8 OTTOBRE
«LA VERA NOTTE DI ELVIO PIERI»
continuano le follie del D.J. più imitato d'Italia!
Light Show by FABRY & MAX
Pierri's assistance by STEFANO FOIS and NICK

«LA MAGIA DI ESSERCI» D.J. CUKI & MAPO L.J.'s FABRY E MAX

COMETA
MUSIC HALL
DISCOTHEQUE music hall
Statale 211 - (AL)
tel. (0131)

DISCOTECA
LA NOTTE DIVENTA
ogni
Sabato e Domenica
- MARTIN FREEZ -
- PILL THE VOICE -

TUTTI I MARTEDI'
Anni 60
dal vivo
MARTEDI' 8 OTTOBRE
GRANDISSIMA RITORNANO
«HOMO

BALLO LISCIO
VENERDI' 4 OTTOBRE sera
DOMENICA 6 OTTOBRE pomeriggio e sera
VENERDI' 11

Una famiglia di quattro persone ricoverata in ospedale dopo il pranzo

Viarigi, intossicati dai funghi

A causare il malore è stato il sugo della pastasciutta preparato con esemplari tossici raccolti durante una gita. Padre e figlio già dimessi. Moglie e nonna ancora ricoverate

VIARIGI. Una famiglia di fra- San Carlo è rimasta intossicata dopo mangiato pastasciutta condita funghi, risultati tossici. In ospedale sono stati ricoverati Natale Moiso, 49 anni, la moglie Rosa Penna, 43, il figlio ventenne, Ermis, e la nonna Severina Bongiovanni, di 75 anni. Le condizioni dei quattro, che in un primo momento erano sembrate gravi, decisamente migliorate; padre e figlio sono stati dimessi nel pomeriggio ieri. Le due donne, invece, si trovano ancora ricoverate in osservazione; dovrebbero però lasciare l'ospedale nelle prossime ore.

I tecnici dell'ufficio di Igiene Pubblica dell'Usl di Asti, con la collaborazione micologi del gruppo «Bresadola», hanno trovato nel sugo rimasto tracce di «Entoloma lividum», fungo lamellare, modeste dimensioni e di colore bianco-grigiastro, classificato tossico; è molto simile al «fungo della nebbia», commestibile soltanto dopo la cottura.

«Martedì pomeriggio - ricorda Ermis - sono andato al Sassello, con alcuni conoscenti di Refrancore, alla ricerca di funghi; abbiamo trovato porcini e anche alcuni esemplari che credevamo fossero "funghi nebbia". La nonna li ha preparati per preparare il sugo della pastasciutta».

L'effetto tossico è stato rapido: poco tempo dopo il pranzo, Natale Moiso ha rivelato i primi segni di intossicazione. «Rosa è venuta a chiamarmi dicendomi che il marito stava male», racconta Bianca Dasimone, la vicina di che ha prestato i primi soccorsi.

«I sintomi erano nausea, vomito, vertigini e sudorazione fredda; abbiamo subito chiesto l'intervento medico e dell'ambulanza. Intanto anche moglie e la madre di Natale hanno iniziato ad avere gli stessi problemi, che hanno risparmiato neppure il giovane Ermis, rincasato lavoro prima della fine dell'orario». In ospedale, i medici, hanno sottoposto a lavanda gastrica i quattro; madre e figlio sono stati ricoverati in ne; la nonna nel reparto geriatrico ed padre, che subito apparso grave, in rianimazione.

Fortunatamente l'effetto tossico dei funghi è risolto in breve tempo e le condizioni dei pazienti sono rapidamente migliorate.

[bru. m.]

I BOSCHI

BOSIO. Nel territorio della Comunità montana alta val Lemme e alto Ovadese, il grande afflusso dei cercatori di funghi provocando danni al patrimonio boschivo. Lo denunciano gli ambientalisti. E, con una lettera indirizzata alla stessa Comunità montana e alla magistratura, il responsabile della sezione del Wwf Basso Alessandrino, Renato Milano, chiede «un maggior controllo nella zona tendente ad eliminare comportamenti irrispettosi nei confronti della natura e in particolare del bosco».

«Ogni anno - dice Milano - soprattutto durante il periodo della caccia e della raccolta dei funghi, mezzi motorizzati transitano su sentieri, piste forestali e mulattiere infischiandosene dei cartelli di divieto. Andando per i boschi sovente si vedono veicoli parcheggiati in luoghi impervi e stupisce come possano essere arrivati fin lassù».

Gravi danni sottobosco provoca la pratica dei cacciatori cinghiali che, durante le battute, «cintano» con i loro fuoristrada aree di terreno per intrappolare gli animali.

Gli ambientalisti del Wwf invitano tutte le autorità che gestiscono il territorio ad operare opera vigilanza e, se occorre, di repressione a carico di chiunque danneggi patrimonio boschivo».

Gli ambientalisti, infine, considerano che essere svolta una maggiore attività informazione presso l'opinione pubblica, affinché la gente impari a rispettare bosco. E chiedono che una pronta sostituzione della segnaletica danneggiata.

[m. pu.]

CASALE, SARA' RIAPERTA LA CASA PER EXTRACOMUNITARI

CASALE. riaperta tra due settimane di accoglienza per extracomunitari «Santa Teresa» all'imbocco strada Valenza, che era chiusa a giugno per la ristrutturazione di alcuni locali.

Alla riapertura non sarà più il salesiano origine iraniana don John a reggere la comunità, perché da qualche tempo è trasferito in Turchia, ma lui stesso aveva richiesto.

La Caritas diocesana e l'Ispettoria Salesiani, cui si deve la realizzazione della casa di accoglienza «Santa Teresa», hanno deciso di affidare la gestione della comunità a don Leo Colcera, attualmente animatore dell'oratorio della parrocchia Valentino. Sarà affiancato da due obbiettori di coscienza: Marco Tardito e Volfango Travaino.

Spiega don Colcera: «La sarà aperta a tutti indistintamente, purché ciascuno riconosca la regola di vita che anima l'andamento comunità. Essa comporta l'assunzione di determinate responsabilità di gestione della casa, la compartecipazione alle spese qualora l'ospite lavori e sia retribuito, rispetto per gli orari di vita, l'obbligo di frequenza lingua italiana e a momenti periodici di revisione».

Il corso di lingua italiana istituito per gli immigrati, allo scopo di rendere più facile loro inserimento nella società, è coordinato e finanziato dal Provveditorato studi di Alessandria. Chi lo frequenta ha diritto di sostenere gli per ottenere la licenza di quinta elementare e poi accedere al corso per le medie inferiori.

La casa di accoglienza «Santa Teresa» era stata aperta nell'inverno scorso utilizzando soltanto un'ala dell'edificio, perché alcuni locali ancora impegnati dalle aule una sezione di scuola materna comunale che è stata trasferita al piano terreno della media Lourdes in via Gonzaga. La ristrutturazione attuata mesi di chiusura della comunità è comunque stata completata. Infatti nei locali liberati saranno ricavate mini unità abitative per consentire di ospitare extracomunitari con piccolo nucleo familiare.

[s. m.]

DAL MONFERRATO

CASALE

Tangenziale, l'Anas boccia l'ipotesi del sottopasso

In incontro con esponenti del Comune Casale, l'Anas ha espresso serie riserve sulla possibilità di costruire sottopassaggio delle tangenziale come alternativa al previsto svincolo con sovrappasso. Secondo il parere dei tecnici, il sottopassaggio sarebbe particolarmente rischioso in caso di allagamenti. C'è inoltre da tener presente il divario di spesa: da 4 miliardi per il cavalcavia si passerebbe a per tunnel.

Ritrovato un fuoristrada rubato a Viarigi

Furto d'auto, mercoledì sera, a Viarigi. A farne le spese è stata Claudia Boiardo, 23 anni, via Vicinale. Il suo fuoristrada è rimasto parcheggiato, circa due ore, in via Settembre; il padre della ragazza, Mario, di anni, aveva la vettura per andare a far visita ad alcuni parenti a le 23,30 quando è uscito il Suzuki era stato rubato. Ieri pomeriggio il fuoristrada è stato ritrovato a Pontestura.

Auto in fiamme per una perdita di carburante

L'auto in sosta è stata distrutta dal fuoco l'altra mattina a Casale, in strada Vercelli. E' la vettura di Maria Elena De Alberto, 46 anni. Il fuoco è stato originato da una perdita di carburante.

Lo sport secondo l'ex medico della Nazionale

Conferenza dell'ex medico della Nazionale di calcio, Leonardo Vecchiet, questa sera a Casale. Alle 21 all'Auditorium San Filippo, il professor Vecchiet affronterà il tema «Lo sport al servizio della socialità». L'incontro è promosso dall'Azione cattolica diocesana nell'ambito di una serie di conferenze su «Etica, economia, solidarietà nel cambiamento sociale».

Un punto informazioni Confcoltivatori

A partire da oggi e per tutti i venerdì, orario dalle 9 alle 12, la Confcoltivatori sarà presente paese con punto di informazione e servizio per tutti i lavoratori e i pensionati risiedono a Refrancore e nei paesi vicini. L'ufficio si trova via Asti 10.

CASALE

Oggi cerimonia in di Francesco

Anche a Casale si festeggia oggi San Francesco. Una cerimonia è prevista alle nella piazza dedicata al Santo. Vi partecipano alunni delle scuole della città. Sono previsti interventi del sindaco e del vescovo.

ISOLA

Una giornata nell'Astigiano a vendemmiare

La Cascina Massasso di Isola d'Asti ospita tutti coloro che vogliono vivere l'atmosfera contadina della raccolta delle uve. L'appuntamento è per domenica 6 ottobre: i visitatori possono partecipare alla raccolta nei vigneti «Brichet», assistere alla pigiatura e ristorarsi con uno spuntino campagnolo. Non mancherà il ballo.

Mister Baveni anticipa le tattiche che il Casale adotterà domenica al Palli

«Così fermeremo il Como»

L'allenatore: «Si può vincere solo tentando l'imprevisto». I nerostellati sono contati: non si sa ancora se capitan Luxoro potrà tornare in campo. Dubbi anche sull'utilizzo di Carnovale

CASALE. Attenti a quei due: [illegible] già pronti a mandare a picco, domenica allo stadio cittadino «Natal Palli», anche il capolista Como.

E' quasi mezzogiorno in piazza Castello, all'ombra della chiesa di Santo Caterino, l'allenatore, Bruno Baveni, si sbraccia e parla di tattiche con il [illegible] capitano [illegible] nerostellati, Stefano Luxoro.

Anche il terzino, dopo l'infortunio subito ad Arezzo, conta di essere della partita: «Mi sto allenando [illegible] venti giorni - dice -, ma ogni tanto la gamba destra mi [illegible] ancora male. Sono [illegible] po' a corto [illegible] preparazione. Voglio solo guarire presto e ritornare in squadra».

Luxoro, [illegible] Tintisona, non è tipo che si risparmia, anche durante gli allenamenti: [illegible] gli capita l'occasione, [illegible] il gol, arrivando in [illegible] retrovie, e questi sono sforzi che si pagano.

Per il mister del Casale c'è però un'altra tegola: il centrocampista Carnovale accusa ancora problemi renali (quindici giorni fa aveva subito una brutta botta alla schiena). In settimana si è allenato, ma è difficile che domenica possa giocare.

«Probabilmente - anticipa Baveni - confermerò gli undici che hanno vinto a La Spezia. Non ho alternative, siamo contati. E' un peccato. Ormai, ogni incontro di calcio si disputa tredici contro tredici: è troppo importante poter disporre di una buona panchina. Domenica, quindi, contro il Como avremo problemi a livello tattico».

Poi, l'allenatore spiega che dovrà chiedere a uno dei due attaccanti di svolgere lavoro straordinario. «Nelle retrovie i lombardi attuano la zona, con quattro difensori in linea - ricorda Bruno Baveni -, e, oltre alle due punte, hanno due calciatori disposti su ogni fascia. E' lì che probabilmente [illegible] deciderà la partita. Per evitare di dover lottare uno contro due su una delle corsie, Weffort o Gre[illegible] dovrà ampliare il raggio d'azione, a [illegible] che Zaccolo non si [illegible] anche questo compito».

Ma è poi così temibile questo Como? «Ha due punte rapide e un agile centrocampo - conclude il mister nerostellato -, ma si può contrastare, stringendo gli spazi e cercando d'impostare un gioco meno ordinato del solito. Non so se ci riusciremo, ma si può vincere solo tentando l'imprevisto».

Gino Delfrancisci

Mister Baveni, allenatore del Casale, vinto [illegible] Ghiglione

[illegible]: [illegible] IN CAMPO A ROMA

ALESSANDRIA. Il richiamo della maglia grigia è ancora for[illegible] tanto da giocare anche qualcha scherzo emotivo: così Alessandro Cordelli, centravanti di ruolo, l'anno scorso in forza al Cerveteri, a da tre giorni entrato a far parte dell'undici alessandrino, è diminuito nelle ultime due settimane di tre chili.

Commenta Giuseppe Sabadini: «L'emozione del trasferimento ha influito sul giocatore che deve recuperare il peso ottimale, [illegible] che nei primi allenamenti dimostra doti tecniche».

Cordelli, 25 anni, debutterà domenica a Pavia in C1 per far sognare i tifosi alessandrini. Sabadini descrive le sue caratteristiche: «E' un atleta longilineo, ma molto agile. Di sicuro nel gioco aereo non [illegible] più penalizzati. Ricorda nel fisico l'inglese Mark Hateley, punta del Milan a metà degli Anni Ottanta, ed è capace di calciare con entrambi i piedi. Inoltre con i suoi 185 centimetri di altezza è [illegible] grado di resistere ai contrasti dei difensori avversari».

Negli ultimi cinque campionati fra i Dilettanti, ha realizzato oltre ottanta gol. «Anche se proviene dall'Interregionale - dichiara Sabadini - è un goleador di razza. Per l'Alessandria è importante che Cordelli segni almeno dieci gol, la metà di quelli realizzati [illegible] anno a Cerveteri».

Intanto, la dirigenza ha risolto anche il problema del secondo portiere tesserando Massimo Bianchi. Compirà [illegible] il prossimo 1 novembre, ed è il portiere che si affianca come maestro a Turci, insegnandogli le astuzie del mestiere.

«Bianchi - dice Sabadini - potrà [illegible] anche utilizzato [illegible] titolare, quando sarà opportuno: non dimostra l'età anagrafica ed è sempre sicuro fra i pali».

Bianchi è professionista dal 1975 ed ha indossato la maglia numero uno di Ternana (due anni), Lecco, Vicenza (quattro anni), Sambenedettese, Bologna, Catanzaro, Campobasso (tre anni), Licata e Palermo per chiudere la scorsa stagione in C1, girone [illegible] disputando 34 gare nel Campania Puteolana. [r. g.]

TENNIS, [illegible] DA OGGI ALLE FINALI DI COPPA ITALIA

ALESSANDRIA. Nel calcio si può definire «uno scudetto minore», nel tennis invece è tutt'altra cosa. La Coppa Italia, per gli sportivi della racchetta, è sempre un prestigioso riconoscimento, ma [illegible] la migliore squadra di club composta da giocatori non classificati, i cosiddetti «ennecì».

Arrivare tra i primi quattro team in campo nazionale è un risultato di rilievo, perché significa avere superato le fasi provinciale e regionale, eliminando infine quattro avversarie nel tabellone nazionale [illegible] termine di altrettanti confronti diretti. E sicuramente le ragazze della Canottieri Tanaro - in gara per la fase finale della Coppa Italia da oggi a domenica sui campi genovesi del Tc Albaro - si accontenteranno di un semplice risultato onorevole. Emanuela Falleti, sedici anni, e le più giovani Aruna Gujral e Simona Bronto (entrambe Under 14) compongono un trio che incute assoluto rispetto nel panorama italiano «ennecì».

Il maestro Roberto Marchegiani, che [illegible] ha avviato al tennis otto anni fa, seguendone [illegible] passione i progressi, sa di avere un asso nella manica: [illegible] giocatrici sullo stesso piano, anche [illegible] con caratteristiche di[illegible] offrono la possibilità di alternanze nei due singolari previsti per ogni match, mentre Gujral-Falleti è un doppio che ha già dimostrato [illegible] sua affidabilità.

Dopo aver conquistato facilmente il titolo provinciale, la squadra alessandrina ha rischiato l'eliminazione quando ha perso ad Asti con la Cassa di Risparmio, ma è poi riuscita a qualificarsi per il tabellone nazionale attraverso il ripescaggio. Ha poi superato nello scontro diretto Saronno, Andrea Doria Genova, Ponderosa Manziana e, ultimo, il Tc Pino Torinese.

Le avversarie della Canottieri Tanaro, sponsorizzata Paterna, nel raggruppamento finale di Genova sono One Set Monza, Ct Città dei Mille di Bergamo e Cooperativa Livorno. Di loro [illegible] si sa nulla, e non è pretattica, ma la fiducia di portare a casa la coppa è molta. Marchegiani, baffo pendulo e parlate a raffica, non si sbilancia e preferisce esaltare il valore del gruppo, l'amicizia e l'affiatamento [illegible] legano le tre terribili ragazzine.

E' [illegible] Falleti, che quest'anno ha fatto passi da gigante vincendo cinque tornei di categoria, conferma che non [illegible] alchimie tattiche preparate a tavolino. «Vinciamo noi» esclama a colpo sicuro, per poi chiedere candidamente subito dopo: «A proposito, [illegible] chi giochiamo?».

Brunello Vescovi

ATLETICA LEGGERA

Due alessandrini premiati a Grosseto

Paolo Camossi e Gabriele Pavese, entrambi dell'Atletica Alessandria, sono stati tra i protagonisti dei campionati italiani allievi [illegible] Grosseto. Camossi si è aggiudicato il titolo [illegible] salto triplo con la misura di 15 metri e 65, a tre centimetri dal [illegible] primato, mentre il sorprendente Pavese è giunto secondo nel disco, scagliato a 43 metri e 70.

MOTONAUTICA

Gastaldi medaglia d'oro ai Giochi della gioventù

Medaglia d'oro per Marco Gastaldi del Dopolavoro ferroviario Alessandria nella fase finale dei Giochi della gioventù di [illegible] disputata a Siracusa. Il pilota «mandrogno» [illegible] è aggiudicato due delle tre prove in programma. Nella terza a decisiva manche, nonostante noie meccaniche al motore che lo hanno costretto ai box, Gastaldi ha recuperato cinque posizioni, aggiudicandosi il titolo. Quarto posto per un altro alessandrino, Federico Dalera.

[illegible]

Il Solero sconfitto dalla Sampdoria Primavera

Nell'amichevole di calcio disputata a Solero, la squadra Primavera della Sampdoria, allenata dall'ex grigio Antonio Soncini, ha sconfitto (4-1) la formazione del '90 Solero, iscritta al campionato provinciale di Terza categoria. Il gol dei solerini è stato segnato da Casabetto.

PODISMO

Vinto [illegible] [illegible] Gambetta la Strosansalvatorese

Silvio Gambetta [illegible] Vignale si è aggiudicato la sesta edizione della Strasansalvatorese, mar[illegible] non competitiva di 7 chilometri organizzata dall'Avis. Il trofeo «Roberto Patrucco» [illegible] andato alla società Campanone di San Salvatore Monferrato.

cesi

Azienda meccanica di dimensione medio-piccola (50 dipendenti) con [illegible] nelle immediate vicinanze di Alessandria, ricerca:

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il candidato ideale, un Ingegnere o Perito meccanico di età non superiore ai 45 anni, ha maturato un'esperienza pluriennale alla guida di reparti produttivi o stabilimenti di dimensioni analoghe, [illegible] una [illegible] tecnica acquisita lavorando nell'ambito della [illegible] di macchine operatrici su commesse costanti ed ha [illegible] di conduzione [illegible] personale. Dovendo coord[illegible] l'installazione e l'assistenza del prodotto sui mercati nazionali ed esteri conoscerà [illegible] lingua inglese.
La posizione, con caratteristiche di [illegible] rilevanti, [illegible] direttamente alla proprietà.
L'inquadramento è previsto a livello quadro pur non escludendo preliminarmente possibilità per posizioni dirigenziali.
Inviare dettagliato [illegible] a: [illegible] SRL Via San [illegible] [illegible] 36 - [illegible] ALESSANDRIA (rif. 17/91).

FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

Società ricerca per lavoro [illegible] tempo pieno
RAGIONIERA/E
[illegible] precedente [illegible] di lavoro
Tel. per appuntamento ai n° [illegible] 236.233

AVIS
ALESSANDRIA - [illegible] Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

VI ABBIAMO RACCOLTO LE IDEE. ECCONE UNA.

SONY.
VIDEOREGISTRATORE SLV-715

Videoregistratore VHS Stereo HiFi a 4 testine HQ di qualità [illegible] affidabilità professionali.
• Telecomando LCD programmabile • Moviola professionale con manopola Jog/Shuttle • Fermo immagine e rallenty perfetti • Funzione PIP con dati sullo schermo • Montaggio audio e video elettronico [illegible] Flying Erase • Hyperband per ricezione TV via [illegible] • Autotracking • 2 prese SCART • Dimensioni: (A x L x P) 96,5 x 430 x 395 mm.

Coeco si è superata ancora una volta. Il nuovo catalogo è pieno di incredibili idee per acquistare bene e spendere poco. Merito della qualità, della garanzia e del vasto assortimento che in una sola parola è Coeco. Venite [illegible] prendere il catalogo* [illegible] uno degli **84 Centri Vendita Coeco** più vicini a voi, non vi costerà nulla.

COECO VIDEO - TV - ELETTRODOMESTICI

* Fino ad esaurimento scorte

[illegible] LA [illegible] E' [illegible]

Il centro vendita: **CASALE MONFERRATO (AL)** Via Roma 43/45 Tel. 0142/451558

ARCHI AUTUNNO AGLI ARCHI AUTUNNO SPETTACOLO AGLI ARCHI AUT

ECCEZIONALE!

TUTTI I SABATI
GRANDI SPETTACOLI D'AUTUNNO
OFFERTI DAL CENTRO COMMERCIALE "GLI ARCHI"

[illegible] MARTEDI' AL [illegible] ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00
IL LUNEDI' DALLE 14,30 ALLE 20,00- IL MERCOLEDI' [illegible] CON ORARIO CONTINUATO.
VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA

COUNTRY-ROCK A PRIOCAVALLO

Stasera, nell'hotel Mologna, uno dei templi della musica country-rock-jazz del Biellese, concerto [illegible] «Fang». Rifacimenti di brani di Pat Metheny, Chick Corea e Miles Davis, [illegible] Luca [illegible] (batteria), Nicola [illegible]schetti (chitarra), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiero).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La rassegna «Antichi organi da salvare», approda domani [illegible]la chiesa parrocchiale [illegible] Dormelletto. Protagonista, l'organo [illegible] del 1660. Il programma di sala, per organo e oboe, verrà proposto da Alessandro Baccini [illegible] Giovanni Mazza. Sono previste musiche [illegible] Mozart, Bach, Fesch.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

Si apre domani alle 21,15, all'Istituto Soliva, la stagione degli Amici [illegible] Musica di Casale. Sono nove appuntamenti, fra cui tre con strumentisti della Scala di Milano. Per l'esordio è stato chiamato il pianista milanese Luca Schieppati, 27 anni, che eseguirà pagine di Beethoven e Liszt.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 4 Ottobre [illegible] ATALCR VC 45

ANDIAMO A..

[illegible]

Serate danzanti

Ricco di musica il fine settima[illegible] al dancing Cometa, nell'Alessandrino. Stasera, ballo liscio con l'orchestra di Giliana Gillian. Martin Freeze e Phill the Voice sono i protagonisti del mixer il sabato [illegible] la domeni[illegible] [illegible] Ancora liscio la domenica pomeriggio con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

ASTI

[illegible] Renzo Arato

«Passione in forma di poesia» [illegible] il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani [illegible] alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Lo spettacolo è dedicato a Davide Lajolo, scrittore e giornalista, [illegible] raccoglie poesie di [illegible] composizione o di poeti del '900 (come Neruda, Pasolini, Eluard, Pavese) che gli sono stati amici. S'inizia alle 21.

MONDOVI'

Da «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» [illegible] esibirà Ronnie [illegible] [illegible] sia di Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione «Stasera mi butto», in onda quest'estate [illegible] Rai 2, l'artista presenterà al pubblico monregalese il suo 45 giri che per molti mesi ha man[illegible] [illegible] prime posizioni nelle hit internazionali.

NOVARA

Giochi di ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca riprende l'attività con i giochi di ruolo «Brain game». Al venerdì (21-24) e sabato (14-17) scattano le sfide con «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura un nuovo gioco, l'anglosassone «Il richiamo [illegible] Chtulhu», ispirato ai racconti di Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA

Attesa per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» [illegible] viale Roma, stasera [illegible] i «Black Birds». Sulla pedana del «live café» biellese, proposte rock dalle 22.

[illegible]

Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta [illegible] programma [illegible] feste [illegible] tema, organizzato dalla discoteca «Blu Max». Questa sera tutti in costume per una «Festa brasiliana».

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco [illegible] 150 chili di ironia

Ex suora, un quintale e mezzo di peso, spogliarellista pe[illegible] ridere, Dolores sarà domenica al Mercyboeù di Valenza (ore [illegible]) e al Before di Novi Ligure (ore 24) con una parodia di [illegible] sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato lo striscione affisso di fronte all'albergo che la ospiterà sino [illegible] domani sera, «Welcome Dame Sutherland», [illegible] sorriso. «Grazie, ma andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che un po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Viotti d'oro», la voce più rossiniana [illegible] secolo, [illegible] una presenza discreta. Una donna dolce: gli artigli uscivano soltanto in palcoscenico. E [illegible] hanno portato fortuna. Si [illegible] trasformata in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: [illegible] [illegible], a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto [illegible] stupenda» [illegible] [illegible] titolo [illegible] nuovo video prodotto [illegible] «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato sera, alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima serata che il con[illegible] musicale vercellese dedi[illegible] alla sua madrina illustre, giurata nella sezione di canto, che sarà premiata domenica con l'Oscar della [illegible] L'appuntamento al Dugentesco [illegible] una sorta di anteprima alla se[illegible] di gala. Accanto a Dame Joan, al video, ai suoi dischi, ci saranno il critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. [illegible] presentazione di parole, immagini [illegible] [illegible] sica per ricordare quarant'anni di successi.

L'[illegible]aggio al soprano proseguirà la sera successiva, al teatro Civico. Il concorso internazionale di musica incoronerà i suoi primi vincitori, le nuove voci della lirica, e (con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Vercelli) premierà con «l'Oscar» Dame Joan [illegible] la Rossini Opera Festival.

Poche ore più tardi il soprano ripartirà per la sua casa svizzera, [illegible] Montreaux. Ormai ha lasciato [illegible] scene e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame [illegible] una tranquilla signora [illegible] campagna. [r. m.]

RASPELLI HA PROVATO

Trionfi di pesce ma la rucola non va

TRECATE (NOV)

Che non venga in mente a qualcuno di cambiargli il nome! Che [illegible] abbia la balzana [illegible] idea [illegible] mettere un [illegible] «moderno» a questo angoletto fascinoso ed antico di Piemonte. Volere mettere nell'assolata o nebbiosa [illegible] [illegible] [illegible] basse che porta alla stazioncina di Trecate, un «ristorantino delle Rose» o un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi è un ambientino antico, perfino vetusto, che vi rimanda indietro [illegible] nel tempo quando, [illegible] questa insegna, si etichettavano le rare bottiglie di distillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il rispettoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel cuore di Trecate, al confine [illegible] le province di Novara [illegible] Milano. Da qualche anno il Caffè Groppi è il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli anni passati a Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. Il posto [illegible] simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie in paglia di Vienna, tovaglie rosa salmone [illegible] coprimacchia; una vecchia madia, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, [illegible] tavoli, una clientela in genere costituita da persone che ritornano volentieri per quel clima di cortese amicizia. Un pubblico di habitué che non fa più caso non solo alle toilette piastrellate, ma troppo umili né, soprattutto, al fatto che l'ambiente nella stagione estiva diventa un po' troppo caldo.

Difetti ed approssimazioni ce ne sono anche dal punto di vista enogastronomico: manca [illegible] carta dei vini, il menù c'è, ma è teorico, ci viene servito l'aperitivo magari grande, ma può capitare che sia assolutamente «partito» e, nei piatti, un certo velleitarismo, [illegible] tentativo eccessivo, secondo noi, [illegible] stupire. Invece con del buon pesce [illegible] questo, si potrebbe [illegible] dovrebbe fare [illegible] meno di complicazioni (e della rucola, anche).

Ho mangiato: frittura con aragosta, insalata di aragosta (e arriva subito la rucola), polpo [illegible] parare, capesante gratinate, dentice [illegible] [illegible] di mele, linguine ai frutti di mare, orata al vino bianco (di nuovo rucola), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato [illegible] 17 luglio 1991).

Edoardo Raspelli

[illegible]
CAFFE' [illegible]
Trecate (Novara).
[illegible] [illegible] 20.
Gestione [illegible].
Tel. (0321) 71.154.
Giorno di chiusura: domenica sera e lunedì.
Ferie: agosto
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
[illegible] 12 A [illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 18/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

STRAVAGANTI «JIMMY JOE & THE PEPPER BROTHERS»

TRONZANO. Quale di loro è Jimmy Joe? E chi sono i fratelli Pepper? Nessuno verrà mai a saperlo. Nel nome «Jimmy Joe [illegible] the Pepper Brothers» c'è tutta una partenza con il sur[illegible]lismo del sergente Pepper di beatlesiana memoria. Poi i rockettari torinesi hanno sfiorato [illegible] [illegible] di follia [illegible] dalle provocatorie esibizioni di Belushi dei Blues Brothers, e sono finiti atterrando sul [illegible] vecchio rock and roll fuso col cabaret dei due soci fondatori della band, Bianco & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno [illegible] concerto [illegible] palco [illegible] salone della «Famija Trunsanelsa», nel centro agricolo della [illegible] Vercellese. Gradito ritorno dopo una performance l'estate scorsa, alla «Festa [illegible] giovani» organizzata dallo stesso paese.

I fondatori di questo «sound stile cabarock», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è [illegible] vincitore [illegible] «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali [illegible] d'oro» di Bologna e il «Premio Charlot» [illegible] Salerno l'anno scorso. Carena, guitarman [illegible] banda, ha ormai cambiato rotta e partecipa alle session di Jimmy e i fratelli, quando può, (o quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico [illegible] Teatro Colosseo [illegible] Torino con i vercellesi della Banda Osiris. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), [illegible] brano [illegible] dedica [illegible] Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati [illegible] spiritual di tipo metropolitano.

Stravaganti, torridi nel ritmo, capaci di lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» sono Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto e Paolo Paganus Pagani alle chitarre. Mario Bianco è [illegible] voice». Prossimo disco? Titolo provvisorio: «Il nostro è il [illegible] meglio».

[g. be.]

[illegible]

● Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** [illegible] la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si [illegible] nell'ambito [illegible] 61ª Fiera nazionale del tartufo. Una sfilata [illegible] cinquecento personaggi in costume medioevale si snoderà per il centro storico partendo alle 14 [illegible] piazza Savona, il corteo raggiungerà il campo del palio dove i nove borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

● La piazza Ducale di **Vigevano**, che festeggia il cinquecentesimo [illegible] di costruzione, si [illegible] il 6 e 13 ottobre con la presenza [illegible] personaggi del palio delle Contrade. La città dalle origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica 6, al pomeriggio, [illegible] il corteo di personaggi in costume. Segue la proclamazione [illegible] sfida tra le contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero [illegible] melo cotogno. La battaglia proseguirà la domenica successiva.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **400** c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible] Col. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini Rossini** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Un piede in [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Grimaldi 9	[illegible] [illegible] **la** [illegible] Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** [illegible]. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po [illegible]	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]**iput** v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] **I** v. Pomba 7	**L'ombra [illegible] testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Chi [illegible] da [illegible]** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	[illegible] **di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] v. Acqui 2	[illegible] **la luna** Or.: 18,30; 18[illegible].
Vittoria v. Roma 336	[illegible] **ritornano** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **Regio** p. Castello 215	
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua s. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a testa su 12 L. [illegible]
[illegible] p. Massaua 9	[illegible] **di** [illegible] **e contemp.** Inf. ed iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-18,30
[illegible] v. S. Teresa 10	**Metti [illegible] sera [illegible]** Tutti [illegible] riposo). Pren. tel. 561.3694/5.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Taccuino di viaggio**, documen.
18,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Colpo di grazia**, film
[illegible] **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Trentatré**, rubrica
[illegible] **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,50 **Motori non stop - Auto oggi**
23,20 **Tigì 7**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar colt**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [illegible] **d'Italia**, film

[illegible]

Supersix

17,55 **Villaggio animali**, cartoni
19 — **Pinocchio**, cartoni
19,25 **Villaggio animali**, cartoni
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Il padre della [illegible]**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cantro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 **Conan il barbaro**

Quinta Rete

17,30 **Pat le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **I Santoni**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,35 **L'albero delle mele**
20,30 **Film**
22,30 **Crazy motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

19 — **I ben ben di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La pallida luna**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible]
21 — **Filodiretto: «Lo sport tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Gesù [illegible] di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio lens**, rubrica sportiva

Rete 7 [illegible]

18,30 **FantaSandia**, telefilm
20,30 **Magazine viaggi**, [illegible]
21,45 [illegible] **intervista a...**
22,15 **Infanzia 7**, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta

RAFFAELLA De Cristofaro era studentessa in agraria, quando, una decina di anni fa, con il padre giunse a Vignale. S'innamorò subito del paesaggio con la Pianura Padana laggiù sullo sfondo e le colline sistemate come palchi di teatro. Alberta era il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alle porte del paese lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di laurearsi e pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i 15 ettari dell'azienda, di cui 3 a vigneto, e si afferma come tra le più ospitali esponenti della Vignale agrituristica. Fa parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono altre 7 aziende) sorta sull'onda del successo del festival di danza, che ha dato nuovi stimoli ed energie al centro monferrino.

Nella grande sala dalla volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i suoi clienti (tre stanze in tutto, massimo sei-sette persone, pensione completa attorno alle mille a testa). Nella rimessa ha le mountain bike che affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto gli italiani - confida con un sorriso - preferiscono stare sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un cane, tre gatti e un numero imprecisato di polli animano la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti e di uno stile di vita davvero country, senza eccessi da carta patinata.

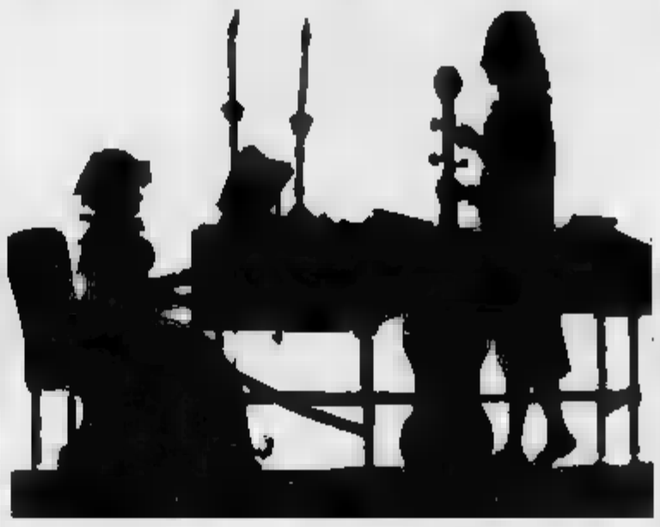
In cantina, con la consulenza di un enologo, nascono vini onesti, senza fronzoli, nel rispetto della tradizione monferrina. Unica «stravaganza» accanto al Barbera e al Grignolino a doc Monferrato casalese, il «Brugo», un rosato ottenuto dalle stesse uve, ma vinificate in bianco, cioè senza la permanenza del mosto sulle bucce degli acini che cedono colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre e antipasti e compete con i bianchi durante il caldo estivo senza dissetante poco alcolico. Costa in cascina 4500 lire a bottiglia. Dalle uve «Alberta» è nato anche un barbera superiore passato in barrique che sta in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi di alcuni.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
strada per Camagna
tel. 0142-9233133

MUSICA, SAGRE E GITE PER DIVERTIRSI



TORTONA
House music e revival

Alla discoteca Chalet Castello, in viale degli Olmi 2, house music e revival stasera mentre la disco music degli Anni Settanta e il revival caratterizzano la serata di domani. Domenica, i successi degli Anni Sessanta ai giorni nostri.

CASTELNUOVO CALCEA
«Sagra del vino e del tartufo»

Nell'Alessandrino, la 25ª edizione della «Sagra del vino e del tartufo» prenderà il via domani alle 20,30 con una cena in padiglione. Seguiranno le danze con i Lupi del Liscio. Alle 15 elezione di Miss Vendemmia '91. Domenica alle 10, gara per cani da tartufo. Verrà assegnato il trofeo memorial Prospero Gallina detto Busters. Alle 11, mostra di tartufi e premiazione. Alle 13, pranzo in musica con Daniele Comba e giochi con il mago Skerman. Alle 21 danze ed alle 24 elezione di Miss Tartufo.

MONTICELLO
Dirige Mariaelena Kessick

Nell'Astigiano, la chiesa di San Lorenzo ospiterà domenica il concerto dell'Orchestra Italiana di flauti. La formazione è diretta da Mariaelena Kessick. Prime note alle 21.

CASTELNUOVO CALCEA
Show di saltimbanchi

I saltimbanchi di Viarigi rievocheranno stasera le tradizionali feste d'inizio secolo nel Comune vicino ad Asti. Lo spettacolo, fissato per le 21 nel cortile del castello, si svolgerà nell'ambito delle manifestazioni per i dieci anni del locale museo «Arti e mestieri di un tempo».

ASTI
Rock «live» in discoteca

Domenica, alla discoteca «Le macabre», concerto rock degli Area Mambò. Primo brano a partire dalle 21,30.

CHIERI
Pagine di Bach e Vivaldi

Nella cattedrale, domenica alle 21 s'inizierà l'ormai tradizionale e attesa stagione concertistica. L'iniziativa è giunta quest'anno alla quarta edizione, rimarchevole il successo ottenuto negli anni scorsi. Vi partecipano organisti provenienti da Italia, Francia e Giappone. André Isoir inaugurerà la rassegna proponendo musiche firmate da Bach, Vivaldi e altri compositori. L'ingresso alla serata è libero.

VILLANOVA MONDOVI'
Tre atti brillanti

S'inizia domani la V Rassegna teatrale villanovese. Alle 21, nel Teatro Federico Garelli, la Compagnie «La torretta» di Savona presenta «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti.

CARMAGNOLA
Commedia

Inizio alle 21 nel salone parrocchiale di Villanovetta per la terza Arvista teatrel piemontaise la compagnia «Neuva Rinfola» presenterà «L'pertus dla banda», tre atti comici di Samy Fayad. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

TORINO
Al San Filippo

La stagione delle Proposte di ascolto a San Filippo, 1 apre questa sera nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 con un concerto del duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. In programma due sonate di Beethoven (op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (op. 105). Primo brano alle 21,15.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Miele e riso biologici in mostra nel Cuneese

NELL'AMBITO della V «Festa di piazza Seminario», che si terrà domani e domenica, a Mondovì sarà aperta al pubblico una mostra mercato di prodotti naturali realizzata in collaborazione con l'Arci Nova, Lega ambiente, Movimento consumatori, Associazione produttori biologici cuneesi, Agrisalus e Aiab. Oltre 31 gli espositori. La mostra-mercato rimarrà aperta, entrambi i giorni dalle 9 alle 19, offrendo prodotti dell'artigianato, agricoltura, alimentazione, didattica (giochi e articoli per l'infanzia), prodotti per la casa, tecnologie alternative (riciclaggio, energie alternative). Tra le novità, domenica l'apertura di una mostra mercato di auto e trenini da collezione.

Mercato di prodotti biologici anche a **Mondovì**. Domenica in piazza Ellero, dalle 9, sarà possibile visitare le bancarelle dove verranno esposti frutta e verdura coltivate con il solo uso di concimi organici. I prodotti derivati come: pane, paste, riso, marmellate, vino, miele, detersivi, medicinali, articoli di bellezza, carta riciclata biodegradabile.

Per gli appassionati di antiquariato si segnala domenica il XIX Mercatino di **Saluzzo**. Abiti, pizzi, vecchi giornali, monete, bambole in porcellana, cartoline, francobolli, orologi e altri preziosi oggetti saranno esposti, dalle 8 alle 18, sulle bancarelle allestite in piazza Cavour e sotto i portici del centro cittadino. Trecento gli espositori.

Proseguirà ad **Alba** fino al 13 ottobre l'iniziativa «Alba città del libro» promossa dalla Società italiana librai delle bancarelle, 60 librai di Alba e dell'Associazione Commercianti albesi. Numerose bancarelle sono state collocate in piazza Savona, via Maestra (di fronte alla chiesa di San Damiano), nella Galleria della Maddalena e sotto i portici di piazza San Giovanni, seguendo una specie di percorso che tocca anche le librerie del centro cittadino.

Mercato ortofrutticolo e micologico, esposizioni di prodotti dell'artigianato locale, antiquariato, ceramica si potranno visitare domenica nell'ambito della 25ª edizione della Sagra del fungo e della castagna che si terrà a **Rossana**. Le bancarelle saranno collocate in parte per le vie del centro e sotto la Loggia del mercato.

S'inaugura ad Alba sabato alle 8 il mercato del tartufo nel padiglione allestito nel cortile della Maddalena, che si affaccia sulla centrale via Maestra.

Amedeo Franco

Nuova Audi 80.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

CASALE MONF.
MERCANDELLI SRL
VIA A. GRANDI, 24
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0142 781.633

NOVI LIGURE
AUTOBOCCA SRL
V.LE REGIONE PIEMONTE, 15
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 79.213/4

ACQUI TERME
GARAGE '61 SRL
C.SO DIVISIONE ACQUI, 7
TEL. 0144 53.735

ALESSANDRIA
NEGRO F.LLI SRL
V.LE DELL'ARTIGIANATO,
ZONA IND. D3
TEL. 0131 347.077/8

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Performance ed installazioni, oggi e domani, fanno rivivere la «Boveri» di Alessandria

Due sere di spettacoli nell'ex fabbrica

Artisti italiani e stranieri convegno nell'azienda in disuso, che sorge sul luogo dell'antico opificio dei frati Umiliati. L'iniziativa intende restituire all'uso pubblico uno spazio abbandonato da decenni

Trasformare le fabbriche in disuso in luoghi d'arte e di cultura è un'idea nuova. Due esempi, notissimi, per tutti: il Lingotto a Torino e l'Ansaldo a Milano.

E tuttavia in città, dove gli stabilimenti in disuso sembrano piuttosto destinati a rimanere tali o a venire demoliti, come è avvenuto per la Borsalino, può che fare piacere la notizia di una fabbrica, oltretutto sita in luogo ricco di memorie storiche perché sede nel Medioevo dell'opificio dei frati Umiliati, che, dopo decenni di abbandono, torna a nuova vita, ospitando per due giorni artisti italiani e stranieri.

Promotore dell'iniziativa è la Sivim di Alessandria che cura il recupero della ex fabbrica di arredi in ferro «Luigi Boveri», in via Lumelli 13.

Qui, dove in passato ormai remoto i frati dell'ordine degli Umiliati realizzavano stoffe che venivano esportate e commerciate in tutta Europa e dove in futuro troveranno posto abitazioni, uffici, spazi espositivi e atelier, per due giorni, oggi e domani, dalle 19 alle 21, si potranno ammirare installazioni e tele, passi di danza e performance.

Partecipano alla manifestazione, che avrà per teatro l'officina, i cortili, il giardino e la terrazza dell'ex fabbrica, la pittrice alessandrina Angioletta Firpo con una serie di proprie opere, l'artista svizzero Giuliano Tallarini, che propone originali lavori-installazione, Mario Fallini, pure di Alessandria che prosegue il suo coerente discorso sull'imitazione proposto al pubblico pochi mesi con una mostra alla galleria d'arte contemporanea del Comune.

E ancora, sempre restando nell'ambito delle firme cittadine, Bruno Severino imbandirà una ironica tavolata di ceramiche Gerhard Holzer, compositore e scultore di Berna, ha trovato ispirazione in piccoli vetri rettangolari fatti a recuperati su un vecchio scaffale della fabbrica, trasformandoli nel movimento di un'onda.

L'acqua sarà evocata anche dal veneziano Luigi Viola grazie a tessuti e tele emulsionate che richiamano magici giochi di luce mentre il duo «Da Motus», cioè Brigitte Meuwly e Antonio Butler, presenterà la performance «Urbanthropus» che sviluppa il tema classico della metropoli del futuro dove riprendono vita i gesti perduti, antichi e nuovissimi, di uomo arcaico.

Lo spettacolo, o da Heidi Saxer e Viana Conti e progettato da Giulio Masoni, è realizzato in collaborazione con «Pro Elvetia», fondazione svizzera per la cultura con il patrocinio di Comune di Alessandria, Unione Industriale, Ina Assitalia, Guala spa. [c. r.]

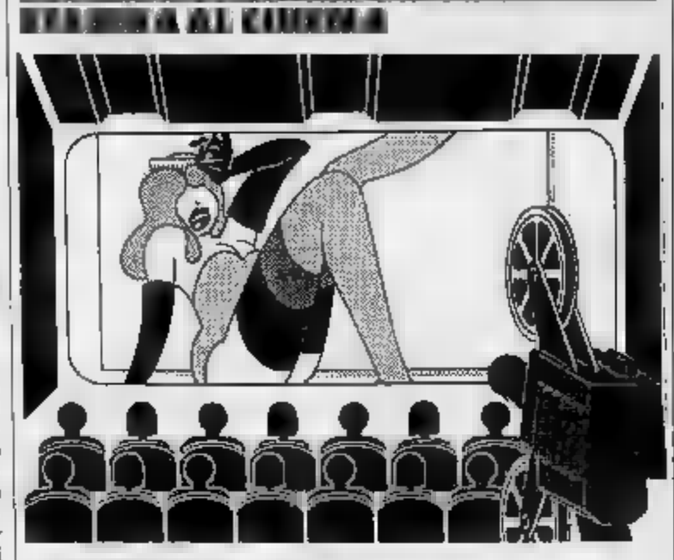
Negazione

ALESSANDRIA. Negazione in concerto domani sera alle 22, al Forte Guercio, in via S.Giovanni Bosco. Lo storico gruppo punk torinese, che conoscendo un momento di grande popolarità dopo l'uscita dell'ultimo lp, «100%», suonerà per solidarietà con gli occupanti di Villa Guerci che mercoledì prossimo saranno processati.

Al di là dei risvolti sociali l'appuntamento è notevole interesse per chi segue fin dagli esordi, all'83, un gruppo che si è sempre distinto per tenacia e indipendenza. Tenendosi al di fuori dalle logiche discografiche e dal mercato «ufficiale» i Negazione hanno imposto negli anni, in Italia e all'estero, il loro sound ruvido e di grande impatto, nato con l'hardcore e oggi molto più vicino al metal.

Soprattutto l'ultimo anno, con l'uscita del 33 giri e una tournée negli Stati Uniti insieme ai canadesi D.O.A., è importante per il quartetto che ha ottenuto, come si usa dire, ottimi consensi di critica e pubblico.

Dal vivo i Negazione, che cantano testi originali sia in inglese che in italiano, danno il meglio, privilegiando - e forse rimasti ormai tra i pochi - il contatto umano e la qualità rispetto al look. [c. re.]



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Or.: 20; 22.30
Gal. [illegible]. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (It. '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambra
Orario: 18/22,16

col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '91) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corso
Tel. 68.060
Orario: 20.15/22.15
Lire 9000/7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000

Film [illegible] ai minori [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Oscar - Un fidanzato per [illegible] figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è [illegible] tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 42.707
Orario: 19,50
Lire [illegible]

[illegible]ma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per [illegible]bia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Ariston
Tel. 0144/52.885
[illegible]: 20

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Glowalz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal [illegible] di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita [illegible] pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' [illegible]ico

Cristallo
Tel. 0144/52.400

Un bacio prima di morire
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane [illegible] e gentile [illegible] un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e cinquire il suocero. V, M. 14 1h 45' **Thriller**

Cine Poli
[illegible]. 0142/2091
[illegible]: 20

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 2516
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Vittoria
Tel. 22.91
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cristallo
Tel. [illegible]
[illegible] 7000/6000

[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] anni

Iris
Tel. 20.97
Posto unico lire 7000

[illegible]zione [illegible] resto
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato [illegible] pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h [illegible]0' **Dramm.**

Moderno
[illegible]. 78.280
[illegible] unico 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata [illegible] un affascinante [illegible] solito che però muore provocando equivoci [illegible] avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 0143/81411
Orario: 20
Posto unico lire[illegible]

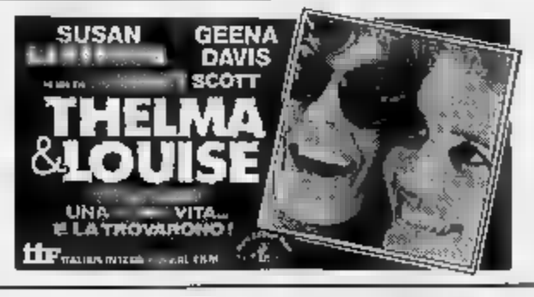
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Laux
Orario: [illegible]

Pr[illegible] peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha [illegible]. N.V. [illegible] 22' **Commedia**

[illegible]
Tel. 861.326
Posto unico lire[illegible]

Cruella, anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**



[illegible] costa [illegible] sale per [illegible] le borse

Impresa di costruzioni operativa Nord Italia [illegible] impiego stabile tecnico di cantiere

[illegible] GEOMETRA O PERITO EDILE

esperienza lavorativa decennale.
Inviare curriculum vitae ed eventuali referenze a **Publicompass 133, [illegible] Torino.**
Livello retributivo adeguato alle capacità professionali.

NOTTE GIOVANE

[illegible] DAL [illegible]

La notte al piano bar

Locali per rilassarsi al suono di musica soft, i locali dove è possibile lasciarsi trascinare dai ritmi più in [illegible] week-end in provincia offre ai nottambuli entrambe le possibilità. Al [illegible] Verdi di Valenza stasera è di scena il piano bar con il duo di Vittorio Porzio, basso e tastiere. Soul, rhythm 'n blues, Anni 60 con la Soul C.Band, [illegible] sera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria dove [illegible] mezzanotte in poi sarà possibile diventare protagonisti della serata non solo ballando [illegible] anche suonando insieme. Musica dal vivo tra amici a Tortona: tutte le settimane, dal martedì al sabato, dalle 20 alle 2, «Quelli della notte» [illegible] e cantano a «Le foglie [illegible] di piazza Malaspina 9 che è anche cocktail bar, prosciuttoteca e petit-restaurant.

DISCOTECHE

House e revival

Alla Cometa di Sale ogni venerdì è di [illegible] il [illegible] liscio. Stasera l'appuntamento è con l'orchestra di Giliana Gilian. Discoteca con Martin Freeze e Phil the Voice il sabato e la domenica [illegible] è ancora liscio e concludere il weekend: domenica pomeriggio [illegible] sarà sul palco l'orchestra di Bruno D'Andrea. E infine revival Anni 60 dal vivo ogni martedì con lo [illegible] gruppo degli «Homo Sapiens». Musica per tutti i gusti alla discoteca Chalet Castello in viale degli Olmi 2, a Tortona, dove al venerdì si danza con house music e revival e al [illegible] con disco music e revival. Solo revival alla domenica con una carrellata di successi Anni 60, 70 e 80, oltre alle sempre gradite sorprese gastronomiche. E [illegible] chi vive di notte anche durante la settimana al mercoledì musica live, disco e revival con Andy [illegible] the Group.

[illegible]

Torna Di Gemma

Walter Di Gemma, ventiquattrenne cabarettista rampante, ritorna stasera, [illegible] spettacolo alle 23, al Maryboccì di viale Vi[illegible]za 4/a, a Valenza. Il giovane, che era già stato ospite del locale la passata stagione e aveva riscosso grande successo, ha iniziato la [illegible] carriera con Brivio (ex Gufi) per approdare poi alla tv, prima sulle private, poi come autore de «L'inno ufficiale delle nozze d'oro», per la trasmissione «Domani sposi» di Raiuno. Le canzoni comiche, alternate a monologhi demenziali e a parodie di pubblicità [illegible] del resto la specialità di Walter Di Gemma, che nella sua breve ma significativa carriera [illegible] firmato la sigla di svariate trasmissioni televisive.

TEATRO [illegible]

«Ops», ecco i mimi

«Ops» [illegible] stasera, alle 21, all'Auditorium di Chiara di via Fatino Cane, a Casale, dove presenteranno «Ritmimops» [illegible] spettacolo di mimo, teatro, danza. Il gruppo si è formato nell'ambito della compagnia «Piccolo siparioi» ed è composto da cinque giovani, tra cui l'ecologista Mauro Coppa. La performance degli «Ops» sarà accompagnata da Valerio Biano all'oboe e Mauro Scagliotti alla chitarra che eseguiranno musica classica e folk.

[illegible] [illegible]

Insieme a Ticineto

Una serata di musica e poesia monferrine è organizzata per domani a Ticineto in occ[illegible] della festa patronale. Alle 21,15 al salone dell'ex cine[illegible] Moderno la Pro loco, il circolo culturale «Aceto» e il circolo «Ravasenga» presentano poesie di autori locali e classici della letteratura. Le interpreteranno i casalesi Elio Botto, Vittorio Garbaccio, Franco Ramaglia, Paola Riboni, Paolo Testa. All'incontro parteciperà anche il gruppo jazz «Bossa & balanco» composta da Chicco Accornero, Valerio Biano, Mauro Buffa, Alberto Giorcelli, Paolo Trocalli e Marino Zeppa.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

Si parla di ecologia a Valenza

E' di scena l'ecologia questa sera alle 21 al Centro Comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza. Su iniziativa della scuola media Pascoli verranno proiettati filmati e diapositive dedicati ai problemi ambientali. Seguirà un dibattito sull'argomento.

ASTRONOMIA

Tre sere a Rivanazzano

Un incontro di video-astronomia è in programma stasera alle 21 nella sala manifestazioni della biblioteca di Rivanazzano. L'iniziativa è promossa dall'Associazione astrofili Tethys in collaborazione con la biblioteca civica. L'ingresso è libero. Domani e domenica, sempre nella sala manifestazioni della biblioteca, si terrà il secondo meeting di astronomia promosso dall'Astrofili Thetys con la partecipazione di numerosi gruppi provenienti da tutta l'Italia settentrionale. L'ingresso è libero.

CONFERENZE

Sport e socialità con Vecchiet

Il dottor Leonardo Vecchiet, responsabile medico del Coni e medico della nazionale italiana di calcio, stasera, alle 21, all'Auditorium San Filippo in via Pinelli, a Casale, terrà una conferenza sul tema «Lo sport a servizio della socialità». L'incontro è organizzato dalla diocesi e da Azione Cattolica nell'ambito del ciclo di incontri di «Etica, economia, solidarietà, nel cambiamento sociale».

FESTE DI PARTITO

Ballo e palchetto con i comunisti

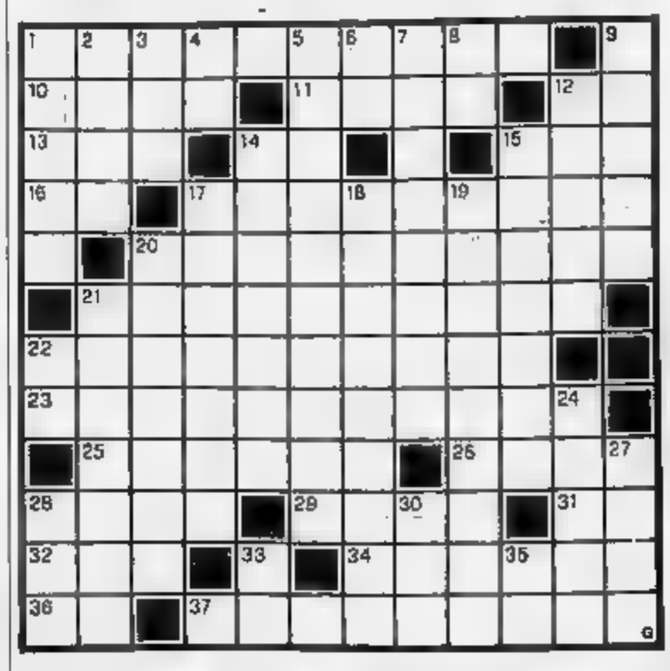
Prende il via stasera il mercato Pavia di piazza Castello, a Casale, la festa organizzata dalla sezione cittadina di Rifondazione comunista. Alle 21 è in programma una serata danzante con «Gli azzurri» che proporranno revival e vecchi successi.

[illegible]

Al via l'anno accademico

Si inaugurano oggi con una conferenza su «L'origine della vita sulla Terra» tenuta dal professor Giorgio Cavallo, dell'Accademia dei Lincei, i corsi dell'Unitrè di Alessandria. L'appuntamento è alle 15,30 al cinema Moderno. Le lezioni e i seminari dedicati alle varie discipline proseguiranno regolarmente ogni martedì, mercoledì e venerdì, fino a maggio. Chi volesse iscriversi è ancora in tempo: deve rivolgersi alla sede dell'associazione, in piazza Garibaldi 16, ad Alessandria. L'orario di segreteria va dalle 10 alle 12 e [illegible] 16,30 alle 17,30. Il numero di telefono è lo 0131/23.55.00.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Dev'essere assoluta nell'esercito; 10. Grande fiume tedesco; 11. Opera di E. Petrella; 12. Musicò la «Norma» (iniz.); 13. Piccole imperfezioni; 14. Bravissima obiezione; 15. Preposizione inglese; 16. Simbolo del sodio; 17. L[illegible]... a tavola; 20. Tipi poco raccomandabili; 21. Indumento intimo femminile; [illegible]. Un... esperto di manichini; 23. Ceparbietà, pervicacia; [illegible] Silenziosi, silenti; 26. Un piccolo lago laziale; 28. Si prende chiudendo un occhio; 29. Lettera greca; [illegible] Musicò «Andrea Chènier» (iniz.); 32. Est-Nord-Est; 34. I peli del malato; [illegible]. (I[illegible] di Albertazzi; 37. Arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Piacciono [illegible] donGiovanni; [illegible] illumina [illegible] mente; 3. [illegible] dozzina; 4. Provincia lombarda (sigla); [illegible] Sorvegliati a [illegible] [illegible] agenti e carabinieri; [illegible] Articolo maschile; 7. Inermi, senza protezione; 8. In... fondo al burrone; 9. Moltissimi morirono nei Lager; 12. Elementi architettonici; 14. Feroci cani da guardia; 15. Sono belle e numerose a Roma; 17. Una tecnica del verseggiatore; 18. Abbondanti, ricchi, copiosi; 19. Colpi [illegible] randello; 20. Combattere duramente; 21. [illegible] strofa petrarchesca; 22. [illegible]... po' di volontà; 24. Imitatori, rivali; 27. Era la dea della salute; 28. Una comare del «Falstaff»; 30. Vale «dieci» per gli inglesi; [illegible] La disfatta del pugile; 35. In... mezzo [illegible] chiostro.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible] DI IERI

N	U	B	E	■	O	■	C	I	E	C	O
A	M	■	P	I	E	M	O	N	T	E	■
I	■	S	A	N	T	A	N	D	E	R	■
A	S	M	■	C	E	N	S	U	R	E	■
O	C	■	D	O	R	D	O	G	N	A	■
B	O	A	■	E	R	A	R	I	A	L	E
I	M	P	A	R	E	N	T	A	T	I	■
■	M	E	S	E	N	T	E	R	E	■	M
O	E	■	I	N	T	E	R	E	■	O	U
U	S	A	N	Z	E	■	I	■	B	I	S
I	S	A	I	A	■	K	A	R	A	T	E
Z	E	R	O	■	P	O	■	E	R	O	I

La rassegna sarà inaugurata oggi pomeriggio al Palagagliardi di Charvensod

«Casamia», una mostra per arredare

I diecimila metri quadri del centro espositivo ospitano duecento padiglioni nei quali sono ospitati i prodotti di 120 ditte: mobili, complementi d'arredo, nuove idee e proposte per le arti domestiche

All'expo sarà possibile scegliere tra proposte d'arredamento moderne e antiche

CHARVENSOD. Diecimila metri quadrati di esposizione riguardanti l'arredamento della casa. Il «Palagagliardi» di Charvensod, il grande centro espositivo inaugurato in primavera, ospita da ... «Casamia», la fiera dedicata all'arredamento, al complemento d'arredo ed alle arti domestiche.

Nell'unico centro fieristico valdostano ... possibile ... mirare tutto ciò che riguarda l'arredamento: dalle stufe di Castellamonte ai nuovi tipi ... lampadario, dall'elettrodomestico di «design» originale alla ... di ...tica fattura. Inoltre a «Casamia» saranno esposti apparecchi televisivi, mobilia ... ogni genere, tappeti, oggetti in ceramica, oggettistica varia, elementi di illuminazione.

A «Casamia» sono presenti oltre 120 ditte che espongono i loro prodotti in duecento padiglioni attrezzati che ... stati allestiti nel centro fieristico permanente costruito alla periferia di Aosta.

L'inaugurazione della mo... è prevista per questo pomeriggio ... 16. «Casamia» resterà aperta tutti i giorni fi... a domenica 13 ottobre. Gli orari sono dalle 17 alle 24 per i giorni feriali, mentre per i prefestivi e festivi sono dalle 15 alle 24.

All'interno dell'area espositiva saranno a disposi... dei visitatori tutti i servizi necessari per una fiera del genere, come lo sportello bancario, telefoni e telefax, il ristorante self-service e due bar.

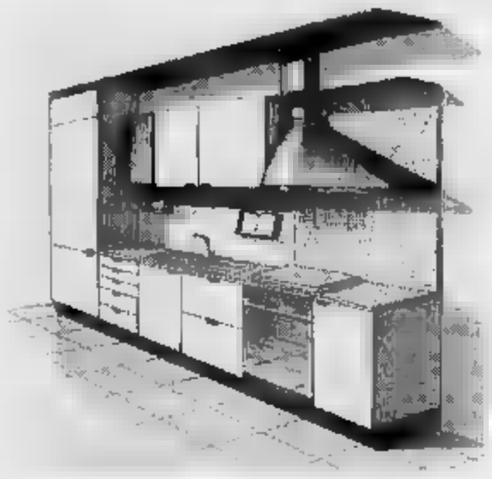
La fiera dell'arredamento «Casamia» è la terza rassegna che si svolge nel «Palagagliardi» ... Charvensod. Per ... inaugurazione, avvenuta il 15 giugno, ... organizzata «Aosta 2000», ... prima fiera campionaria di attività produttive, commerciali e di servizio. Vi parteciparono i principali nomi dell'imprenditoria valdostana e svariate di... provenienti da altre regioni.

Una struttura che mancava in Valle. Oltre all'area espositiva, è ... previsto anche un centro congressi: quindicimila metri quadrati in tutto realizzati grazie all'iniziativa privata. E il successo riscon...to in una sola stagione di attività conferma che l'attività fieristica è ... settore in continuo sviluppo. (g. m.)

Siamo presenti al PALAGAGLIARDI

«CASA MIA»

dal 4 al 13 ottobre



MOBILCASA studia ■ progetta arredamenti, offre consulenze ■ servizi esclusivi e gratuiti riservati ai clienti **MOBILCASA** .

NUOVA MOBILCASA

Loc.Grand Chemin 30
St.Christophe (Ao)
☎ 0165/32323

VALSER s.n.c.

SERRAMENTI IN P.V.C.

Sede: **Regione Borgnalle 8 - 11100 AOSTA - Fax - Tel. 0165 235.019**

- Costruzione e montaggio finestre
- Serramenti normali ■ scorrevoli
- Monoblocchi con persiane ■ avvolgibili
- Portoncini ingresso
- Pareti divisorie
- Porte blindate
- Porte interne
- Rinnovamenti
- Recinzioni
- Frangisole
- Ringhiere

PRESENTI AL PALAGAGLIARDI **"CASA MIA"**
dal **4** al **13** ottobre

M.P. **CASALINGHI DI QUART**

Regione Commerciale AMERIQUE N. 51 - QUART
Tel. 0165/785.676

La cortesia è ... nostra qualità!

VI PROPONE

Una gamma vastissima ■ Cristallerie - Porcellane - Piccoli elettrodomestici
Articoli da regalo ■ assoluta novità delle migliori marche europee
LISTE NOZZE

M.P. **■ ANCHE INGROSSO!**

Con forniture complete per Bar - Ristoranti - Hotel.
20 anni di esperienza ... genere.

VISITATECI

A Quart (fianco Motor America), il parcheggio non è un problema.

«SIAMO PRESENTI AL ... CASA MIA DAL 4/10 AL 13/10/91

BIZETA

tende - tappeti - coperte - trapunte ■ piumoni - copriletti ... per il corredo
confezione, manutenzione e posa tendeggi

via monte emilius 10 - ... - tel. 0165 43.806

siamo presenti al palagagliardi **"CASA MIA"** dal **4** al **13** ottobre

SABA
PHILIPS
HITACHI
YAMAHA
TECHNICS
PANASONIC
CARVER
JENSEN
CHARIO
SONY
BOSE
BW
... e tutto il resto.

FONTANA
via Challand 13
☎ 362002 AOSTA

PRESENTI AL PALAGAGLIARDI **"CASA MIA"**
dal **4** al **13** ottobre

PORTATILI SIP
SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363209.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 4 Ottobre 1991 ao 30

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363209.

AOSTA

Regione

Convocazione del Consiglio per il weekend

L'assemblea regionale si riunisce oggi e domani. Così in molti non parteciperanno a un convegno a Venezia. A PAGINA 40

AOSTA

Università

Un post laurea per architetti

Si inizia a dicembre un corso biennale di storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali. SERVIZIO A PAGINA 41

HOCKEY SU GHIACCIO

Squadra rinnovata per la B1

L'Hockey club Courmayeur/Aosta ha presentato ieri la formazione che prenderà parte al campionato nazionale di B1. Molti i nuovi arrivi. Alessandro Carrera A PAGINA 47

POLLEIN

Birreria

Lo stabilimento della Dreher si rinnova

L'azienda produttrice di birra ha investito 10 miliardi per l'ammodernamento degli impianti. A PAGINA 41

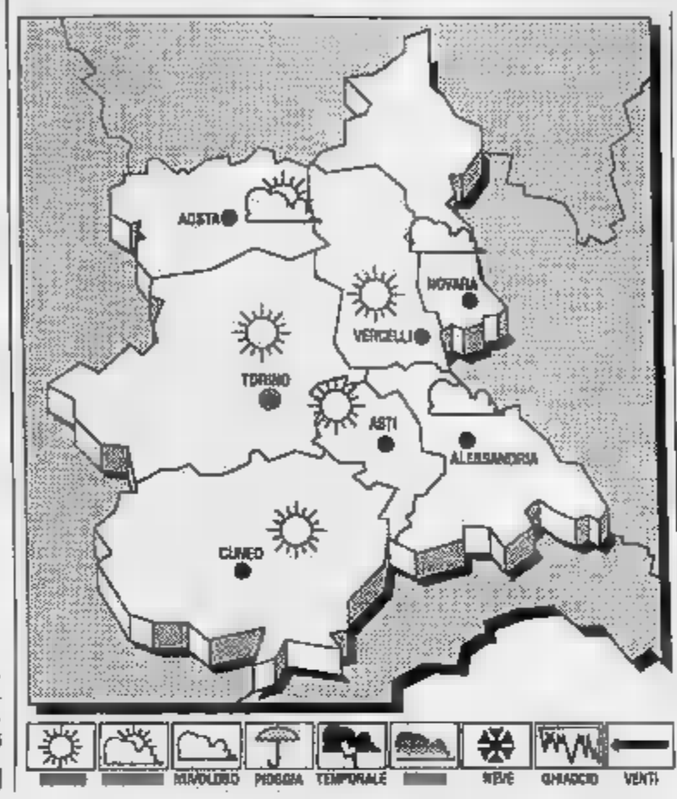
ST-CHRISTOPHE

Tempo libero

Volare tra i monti col paracadute

La gara di paracadutismo di domani è un'occasione per avvicinarsi a questa affascinante attività. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Aria fresca e instabile proveniente dal Nord-Europa interessa il versante adriatico. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore aumento.

PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, sviluppo pomeridiano di nubi imponenti in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In diminuzione nei valori minimi; senza apprezzabili variazioni in quelli massimi. Venti: deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità e sottile nord-occidentale. Nelle prime ore mattino e dopo il tramonto, riduzione locale della visibilità per foschie dense o banchi di nebbia.

LE DI AOSTA
Max: min: 6; media: 16

UN
Max: 20; min: 14; media: 17

PIEMONTE

Torino	Novara 21
Alessandria	Asti
Cuneo 21	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,5. La **Luna** si leva alle 2,19; cala alle 16,10.

Aosta, il laboratorio mobile dell'Usl ha trovato tracce di inquinamento

Troppi idrocarburi nell'aria

I dati si riferiscono agli ultimi sei mesi, con gli impianti di riscaldamento spenti
Responsabile è il traffico. Tecnici: «E' ancora presto per poter trarre conclusioni»

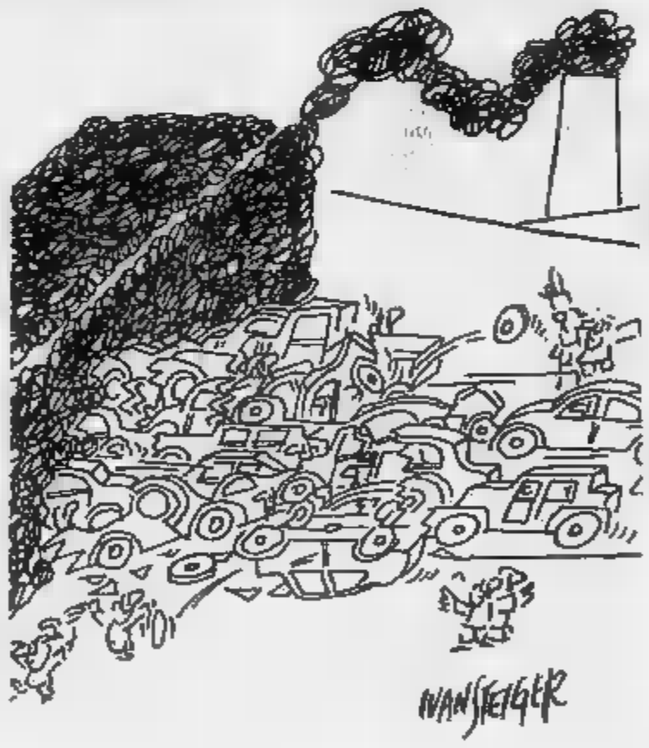
AOSTA. La presenza di idrocarburi nell'aria di Aosta è sovente al di sopra dei limiti previsti dalla legge, quella di polveri e biossido di azoto supera a volte i cosiddetti «valori guida». I dati sono stati rilevati dal pullman-laboratorio dell'Unità sanitaria locale nei primi sei mesi di attività. Si può parlare di inquinamento o pericolo per la salute delle persone? «Non abbiamo elementi sufficienti - spiega Giuseppe Rivolin, responsabile del reparto chimico dell'Usl -. Una valutazione ora rischierebbe sia di creare allarmismo sia di rassicurare troppo. Come prescrive la legge, sono necessarie rilevazioni continue per un anno».

Nel periodo di funzionamento del laboratorio mobile gli impianti di riscaldamento erano spenti. Con l'inverno la situazione è destinata a peggiorare? «Sì, soprattutto per quanto riguarda l'anidride solforosa, finora molto al di sotto dei limiti - risponde Rivolin -. E' per questo che i dati in nostro possesso non sono interpretabili in maniera corretta. Anche l'eccessiva presenza di idrocarburi, dovuta al traffico, potrebbe diminuire con la costruzione dell'autostrada e migliorando la viabilità cittadina».

Il laboratorio mobile è stato piazzato per periodi di due o tre settimane lungo via Parigi, in piazza Repubblica angolo Battaglione e al teatro romano. L'inquinamento è stato riscontrato soltanto nei primi due punti. «Abbiamo cercato zone che avessero determinate caratteristiche - spiega Pier Giorgio Montanera, responsabile dell'ufficio di Igiene pubblica e ambientale dell'Usl -: traffico intenso, riscaldamento e le due cose assieme. Ancora un paio di stagioni e saremo in grado di dare le prime indicazioni ai politici».

La concentrazione media di idrocarburi non dovrebbe superare i 200 microgrammi per metro cubo. In via Parigi a giugno ha raggiunto punte di 3..., due mesi dopo in piazza della Repubblica è arrivata a 376. «Su cosa non ci sono dubbi - dicono all'Usl -: la colpa è del traffico».

Stefano Mancini



Erano tedeschi, la bufera li ha sorpresi sul Breithorn

Morti 4 alpinisti

Facevano parte di un gruppo di 25 persone. Con scarso equipaggiamento giunti a oltre quattromila metri

CERVINIA. Quattro turisti tedeschi sono morti per assideramento l'altro giorno sul Breithorn, tra il Cervino e il Monte Rose. L'identità delle vittime non è ancora stata resa nota: si sa soltanto che facevano parte di un gruppo di 25 persone, quasi tutte inesperte, che si un'altezza di oltre quattromila metri senza un equipaggiamento adatto e con un abbigliamento molto leggero.

Le salme sono state recuperate ieri mattina e trasportate a Zermatt in elicottero. La dinamica dell'incidente è ancora molto chiara. Dalle prime frammentarie informazioni, sembra che il gruppo, guidato da un'improvvisata guida alpina, fosse originario dell'ex Germania dell'Est. Mercoledì mattina alle 10 i tedeschi si erano ritrovati al Piccolo Cervino per raggiungere l'altopiano del Breithorn, suddividendosi in tre cordate.

Arrivati a 4060 metri hanno incontrato una scalatore che ha consigliato loro di non proseguire perché in vetta c'era una forte bufera. Le tre cordate sono quindi tornate indietro verso l'altopiano. Nel frattempo ha iniziato a soffiare un forte vento a 80 a 120 chilometri orari.

A questo punto non si sa che cosa sia accaduto. Le cordate si sono disperse. Da prime ricostruzione, durante la discesa dei turisti si è ferito a una gamba, mettendo in difficoltà i compagni. Un amico si è allontanato in aiuto, rendersi conto che vi erano altre persone in difficoltà. Nel frattempo, un gruppo di altre quattro persone si è rifugiato in un deposito di sci.

I soccorritori, però, non sono riusciti a raggiungere i tedeschi con l'elicottero a causa delle condizioni del tempo. La stazione di soccorso di Zermatt, avvertita stazione montana del Matterhorn (che uno dei tedeschi è riuscito nel frattempo a raggiungere), ha mandato sul posto dalle guide dirette da Leo Imesch, che sono arrivate fino al Piccolo Cervino con la teleferica. I soccorritori hanno saputo soltanto verso le 17,15 che un gruppo di 4 persone si trovava al deposito di è quindi stata mobilitata una seconda squadra di soccorso, ha potuto alzarsi in volo con l'elicottero da Zermatt grazie alle migliori condizioni del tempo.

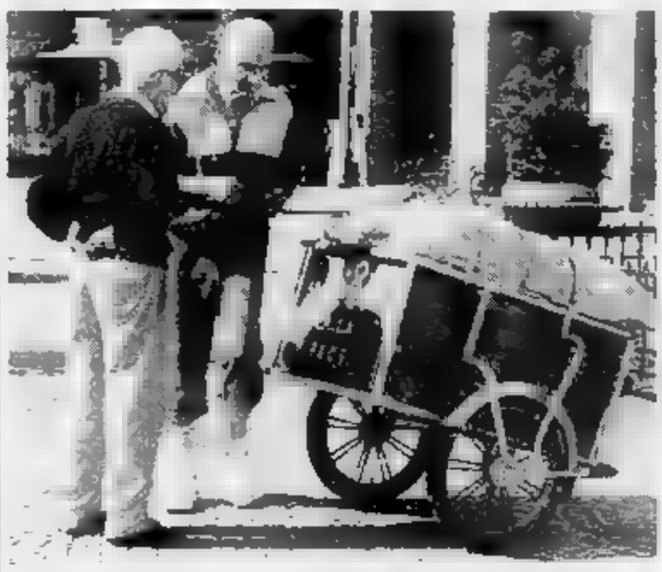
Il velivolo è giunto sull'altopiano Breithorn proprio nell'istante in cui la prima squadra aveva trovato i corpi senza vita dell'uomo che era ferito alla gamba e uno degli amici rimasti a tenergli compagnia in dei soccorsi. In quel momento dal deposito di sono usciti altri due tedeschi, stremati, che chiedevano aiuto per i compagni in fin di vita. Le guide sono arrivate sul posto con il «gatto delle nevi», ma per i due «alpinisti» non c'era più nulla da fare.

I sopravvissuti sono stati trasportati in elicottero fino a Zermatt, mentre la squadra di soccorso ha raggiunto a piedi la teleferica. Le salme sono state recuperate ieri mattina. Secondo il rapporto del medico, le 4 vittime sono colte da una forte sposatezza seguita da assideramento. [r. a.]

Il «marciatore della pace» è arrivato ad Aosta: cammina per scommessa

A piedi per 400 mila chilometri

Olandese, ebreo, ha vissuto l'orrore dei lager. E' miliardario, ma i soldi li dà in beneficenza



Walter Hermann, 65 anni non ancora compiuti, è arrivato in Valle martedì

AOSTA. Lo chiamano il «marciatore della pace»: in 15 anni ha percorso a piedi ben 400 mila chilometri, tirando un carretto di 160 chili con una tenda, qualche indumento, il sacco a pelo e numerose scarpe di ricambio. Questo incredibile personaggio, miliardario di professione e messaggero di pace per vocazione, si chiama Walter Hermann, ha anni non ancora compiuti, scapolo, olandese d'origine ebraica, laureato in veterinaria, insegnante di lingue. Martedì è arrivato in Valle d'Aosta e si è fermato all'hotel «Cristina» di Verrayes. Ieri era ad Aosta dopodiché attraverso il Piccolo San Bernardo proseguirà per in Francia. Pare che il professor Hermann abbia 27 miliardi di lire depositati in una a Ginevra. Parla molte lingue, ma non bene quella italiana. Il suo racconto è un po' contorto: '41 ci hanno mandati a Buchenwald e due mesi dopo mia madre è uccisa nella a gas». Io sono stato trasferito ad Auschwitz dove mangiavo la spazzatura. Lì mi hanno strappato tutti i denti e le unghie. Prima che mi fucilassero sono scappato». Tornato a casa dopo cinque anni trascorsi in un campo di concentramento in Russia, ha ereditato immenso capitale lasciato dalla madre. La arriva nel 1976: Hermann coinvolge un gruppo di facoltosi industriali di origine ebraica disposti a sborsare due milioni di marchi, pari a 900 milioni di lire, se riuscirà a percorrere a piedi mila chilometri. Vince la scommessa e con il denaro costruisce due per handicappati in Francia, vicino a Tolosa. Quindi fa un'altra prova: percorrere totale di 400 mila chilometri prima dello scoccare del sessantacinquesimo compleanno. [r. s.]

NUOVI ARRIVI
PELLICCE PRET-A-PORTER E
Maucci
NUOVI ARRIVI
PARKA - HUSKY IN NABUK E SHEARLING

PELLICCE PRET-A-PORTER
a partire da
990.000 - 1.490.000

ALTA MODA
a partire da
2.900.000 - 4.900.000

PRENOTA CON 200.000 LIRE

INVERNO 1991-1992

PARKA E MONTONI NABUK - BUFALO SHEARLING
a partire da
390.000 - 590.000
890.000
esclusivisti WINCHESTER

PRENOTA CON 200.000 LIRE

Maucci
BIELLA
via Italia
Tel. (015) 23143

Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia in cambio di visoni, volpi, marmotte, castori, ecc...

Maucci
a COSSATO
via Mazzini 21
Tel. (015) 93824

E' stata convocata a sorpresa per oggi e domani l'assemblea regionale

Venezia negata ai consiglieri

La riunione è in concomitanza con un importante convegno nella città lagunare sui rapporti tra enti locali e Stato. «Ma non è un gesto per punire la lentezza dei lavori dell'adunanza»

AOSTA. Da questa mattina è nuovamente riunito il Consiglio regionale. La convocazione, per certi versi sorprendente, impegnerà i 35 consiglieri non solo per oggi, ma anche per domani. Mercoledì sera, quando la notizia che ci sarebbero stati due giorni di seduta nel fine settimana ha cominciato a circolare nei corridoi del palazzo regionale e mentre in aula continuava lo «stato di belligeranza non armata» tra maggioranza e minoranza, è qualche consigliere è scappata una considerazione: «Forse è la punizione che ci spetta per la lentezza con cui avanzano i lavoro consiliari».

Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha smentito ogni volontà punitiva nella convocazione: «Ci sono cose importanti da discutere. E' la sola ragione che ha ispirato la riunione di oggi e domani. Quindi nessuna «bacchettata sulle dita», come aveva detto il verde alternativo Elio Riccarand riferendosi ad alcune battute di Bondaz durante il dibattito dei giorni scorsi, ma volontà di dare attenzione a problemi urgenti.

L'improvvisa adunanza del Consiglio priva comunque undici consiglieri regionali di una sicuramente piacevole trasferta a Venezia. Nella città lagunare oggi è in programma un convegno importante sul tema «Nuova regione in nuovo Stato», con i governanti valdostani non ci saranno. Stamane tornano in aula argomenti che la violenta polemica tra la coalizione governativa e l'opposizione sull'«ostruzionismo» e sul «non ostruzionismo» avevano fatto finire in lista d'attesa. Il dibattito di queste due giornate consiliari avrà probabilmente come elemento caratterizzante il disegno di legge di iniziativa della giunta regionale per la «Sottoscrizione di capitale azionario della società Raccordi Autostradali Valle d'Aosta».

Con questo provvedimento il governo regionale dovrebbe sottoscrivere un ulteriore apporto di capitale di 147 miliardi 500 mila previsti, in tre rate: una di 30 miliardi per l'anno in corso, una di 45 per il prossimo e una di 72 per il 1993. Con questo conferimento verranno raggiunti i 1270 miliardi necessari per il completamento dell'opera da Aosta al Monte Bianco. Sull'argomento è quasi scontato prevedere un dibattito molto vivace. Il verde alternativo Elio Riccarand ha preannunciato opposizione dura, ma presumibilmente non resterà solo.

Il consigliere del gruppo verde è stato l'unico, mercoledì, a non votare a favore una perizia suppletiva e variante per i lavori della biblioteca regionale nei ruderi dell'ex ospizio di carità in via Aubert. L'opera costerà 13 miliardi e secondo Riccarand «è stata fatta nel posto sbagliato e danneggia il patrimonio archeologico».

Le ultime scintille c'erano state sulle mozioni. Poi l'assemblea regionale aveva trovato un momento di unità. Il «miracolo» è merito della legge finanziaria dello Stato e della vicenda Inail-pensionati valdostani. Per la legge finanziaria, criticata anche in una dichiarazione personale di Augusto Rollandin, il Consiglio chiede che il provvedimento venga radicalmente rivisto.

Alessandro Camera

Nuovo sistema di voto. Il pannello elettronico usato dal Consiglio regionale

IN [illegible] ALLA DC TRASVERSALI

AOSTA. Il consiglio comunale ha concluso i suoi lavori a notte fonda, ma l'argomento probabilmente più atteso e quasi certamente più importante, l'approvazione cioè di una variante al piano regolatore generale, non è stata trattato. Se ne riparlerà nella prossima assemblea.

La seduta di mercoledì ha avuto uno svolgimento piuttosto strano. Un paio di occasioni in aula sono nate maggioranze «trasversali», costituite da aggregazioni di consiglieri che militano e all'opposizione e al governo. Il primo a farne le spese è stato l'assessore di «Città insieme» Francesco Caracciolo. La sua proposta di «Acquisto libri alle biblioteche indette a seguito di pignoramento a carico di obiettori di coscienza alle spese militari» ha trovato l'appoggio del gruppo di minoranza dei verdi alternativi.

La deliberazione si è trovata però davanti a un no della dc espresso dalla consigliera Floriana Tardani e dal capo gruppo Guido Cossard. A gettare un'ancora di salvezza a Caracciolo ci ha pensato Antonino Chiofalo, che sembra quasi essere diventato il vero capogruppo dc e che sempre più palesemente mette alla luce del sole i non buoni rapporti che corrono con l'assessore democristiano ai Lavori Pubblici Silvestro Mancuso. L'esponente dello scudo crociato ha proposto il rinvio in commissione della deliberazione, nonostante il rifiuto di Caracciolo. Una maggioranza eterogenea ha votato la «proposta Chiofalo» e Caracciolo non ha potuto fare altro che il classico «buon viso a cattivo gioco.

Altra «vittima» dell'improvvisa voglia di trasversalità del consiglio comunale, è stato il sindaco, Leonardo La Torre avrebbe manifestato la volontà di rinviare ad altra seduta la nomina dei 4 rappresentanti nel consorzio dell'acquedotto del Monte Bianco. Anche il proposito ha trovato oppositori i componenti della maggioranza e quelli della minoranza. E anche in questo frangente i banchi della dc è sembrato Chiofalo a menare la danza. Il momento di «impasse» è poi stato superato con una breve pausa, utilizzata dalla coalizione di governo per riordinare e ricompattare le fila, e decidere infine che il provvedimento poteva essere rinviato. Di questo passo quale maggioranza approverà poco il bilancio?

[a. c.]

Le proteste dei genitori delle scuole elementari Dora sorprendono il Comune

«Quelle aule sono state pulite»

L'assessore alle Finanze giudica insensate le accuse secondo le quali i bambini avrebbero iniziato l'anno fra polvere e calcinacci. «Degli 80 milioni chiesti dai presidi ne abbiamo già stanziati 14»

AOSTA. «Accuse ingiustificate», obietta l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Lorenzini e sottolinea: «La realtà è stata deformata».

Hanno sorpreso e amareggiato i responsabili competenti, le rimostranze di genitori e insegnanti della scuola elementare del villaggio Dora: «I bambini hanno iniziato l'anno scolastico fra polvere e calcinacci».

Lorenzini non usa perifrasi per commentare le loro dichiarazioni: «Le ritengo insensate. Sottoporrò questo problema all'attenzione della giunta».

Non è il primo anno, secondo quanto omerso dalle affermazioni degli interessati, che l'impresa, a cui il Comune ha dato l'incarico delle pulizie nell'edificio scolastico, provveda e questo compito con ritardo, penalizzando lo svolgimento delle lezioni. Quest'anno, così sostiene il personale, ha iniziato il giorno dell'apertura delle scuole.

«Il 12 settembre - interviene Renato Vallet, responsabile dell'ufficio economato del Comune - ho effettuato un sopralluogo e accertato l'agibilità e le pulizia delle aule». Il piano rialzato dello stabile occupato dalla scuola materna, in cui sono stati fatti i lavori di ristrutturazione terminati ad agosto. Osserva Vallet: «Se la situazione descritta fosse veritiera, si dovrebbe credere alla presenza di calcinacci "volanti". E' prevedibile che la polvere si sparga i detriti no».

Nel marzo scorso i presidi delle scuole elementari e medie hanno incontrato l'assessore alle Finanze, a cui hanno presentato la richiesta di 80 milioni da destinare a spese di materiale scolastico.

«Una cifra notevole - dice Lorenzini - un impegno valutato nei dettagli dall'amministrazione. Abbiamo comunque esaudito tutte le esigenze esposte e stanziato, tra l'altro la somma di 14 milioni per il lavaggio delle tende. La giunta ha approvato questa operazione l'undici settembre, dando il mandato all'impresa. Vorrei rilevare - continua l'assessore - che l'incarico segua un ordine logistico: le 970 tende dei plessi scolastici cittadini non possono essere pulite tutte insieme».

Giorgio Lorenzini interrompe, legge altri stralci della lettera firmata dai genitori e dagli insegnanti e prosegue: «Se è assodato che qualsiasi esperienza costituisce un monito, è altrettanto che la serie dei disguidi non è imputabile a negligenza o disinteresse delle autorità preposte. Il rispetto dei tempi è proporzionale alla priorità dei problemi».

A sommaria pulizia locali ha provveduto l'unica bidella presente nelle elementari. «Le sue competenze sono stabilite da regolamento - ribadisce l'assessore -. Mi sorprendono le sue lamentele e mi chiedo per quale motivo non abbia segnalato alla direttrice del circolo un sovraccarico di lavoro, impossibile, a suo dire da espletare senza ulteriori interventi. Verificheremo anche queste circostanze».

Lucchini

Giorgio Lorenzini visto da Ghiglione

LETTERE AL DIRETTORE

La caduta del sasso

Mi rivolgo in particolare al sig. Riccarand, perché ritengo che sia uno dei pochi politici che possa cogliere il significato di questa querelle.

Il giorno 27 settembre 1991 alle 8 circa, sulla Statale 26, all'altezza del paramassi costruito fra il castello di Sarre e Saint-Pierre, è precipitato un masso, che, viste le sue dimensioni, sarebbe più giusto definire roccione. Tale masso ha avuto il gusto di precipitare in un momento in cui la Statale 26 era stranamente deserta e pertanto, traffico interrotto, squadre di operai, ruspe e parte, non ci sono state vittime. Del fatto ne ha dato puntualmente notizia La Stampa, riferendoci che è caduto un masso e punto. Che il masso sia caduto vicino a una struttura, costata miliardi, disagi e purtroppo morti, che avrebbe dovuto ripararci da una simile evenienza, non se ne fa cenno.

Ora io non chiedo di fare interpellanze per conoscere nome, cognome e indirizzo, codice fiscale, numero di partita Iva degli ingegneri, geologi, progettisti e quell'inadeguato monumento. Non chiedo neppure di pretendere che le spese di ripristino vengano pagate da chi ha sbagliato tutto. Sarebbe troppo bello che in Italia si verificasse che chi «rompe» paga.

Sono qui per chiedere quanto segue: 1. che i nostri solerti pensatori, approfittando di questa ghiotta occasione, non si precipitino a progettare e costruire una doverosa prolunga del paramassi. Il prossimo masso, quando e se cadrà, troverà il modo di beffare nuovamente la presunzione e la sindrome da appalto facile dei nostri amministratori.

2. Chiedo che l'amministrazione regionale, in accordo con l'Anas, istituisca squadre di vigilantes che ispezionino le zone a rischio, «pilotando» eventuali smottamenti e cadute di massi, ma che soprattutto facciano opera di rimboschimento, di ripristino dei «ru», insomma che risolvano il problema a monte ricorrere a ciclopiche, deturpanti e purtroppo, come è dimostrato da questo «sassolino», inutili cementificazioni.

Eugenio Di Francesco,
Saint-Pierre

Più trasparenza sull'affare Mercedes

Quanto scritto dal presidente Bondaz il 30 settembre sull'«affare Mercedes come un'operazione di enorme portata, che inciderà profondamente nel tessuto sociale e economico della Valle d'Aosta» suscita le nostre preoccupazioni e deve suscitarle presso tutta la popolazione valdostana.

Non conoscendo i contorni dell'operazione, e soprattutto i contenuti dell'accordo stipulato il 2 agosto 1991 con l'amministratore della Mercedes Italia, diventa impossibile dare un giudizio con cognizione di causa. Se l'operazione Mercedes è così grande portata, ci chiediamo è giusto e logico che essa venga condotta avanti unicamente dal presidente Bondaz, che ne sia al corrente e che alcuna informazione sia stata data né al Consiglio né alle commissioni.

In linea principio, si può non essere contrari all'operazione. Tutto dipende dai costi e dai benefici: a breve a lungo termine costi finanziari e economici diretti e indiretti e anche ambientali e viabilità con l'utilizzo urbanistico aree necessarie.

La Valle d'Aosta diventando appetita e richieste sempre di più per nuove iniziative a livello italiano e a livello internazionale. quali e se compatibili con Paese? Sarà bene riflettere a fondo anche sull'iniziativa Mercedes.

François Stévenin
e Augusto Rollandin,
consiglieri regionali

Quella Madonnina in stato

Ho notato, percorrendo via Piccolo San Bernardo, che vicino al bivio che porta a Montfleury, è rimasta in piedi una piccola costruzione in pietra di Madonnina.

L'intera e le lose del tetto per cadere. Il cattivo stato di conservazione questa costruzione può rappresentare un pericolo per i pedoni che passano sul marciapiede e per gli automobilisti che transitano sulla strada. Non si potrebbe ristrutturarla in risolvere l'inconveniente, oppure buttarla giù e ricostruirla in una area più sicura?

Un'ultima cosa. zona è così bella e soprattutto, ricca verde. I lavori che il Comune ha fatto eseguire l'hanno sicuramente resa più gradevole punto di vista «passeggiate». Speriamo che a qualche progettista non venga la trovata di rovinarla.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Andrea Spanò; Claudio Carlon; Valentina Liporace; Valeria Parotti-Nigra; Dayal Challancin.

Matrimoni. Alessandro Stevanoni con Daniela Casanova; Angelo Sinopoli con Loredana Berthet; Vincenzo Uraide Emanuela Vaella; Alberto con Ornella Polenl; Luigi Carbelli con Antonella Gasbarre.

DALLA VALLE

AOSTA

Preso dopo l'inseguimento con l'auto appena rubata

Viene derubato della sua auto nella notte, ma il giorno sivo riesce ad individuarla, e, dopo un inseguimento, a bloccare il ladro. Sergio Fiorani, 24 anni, Via Torino Aosta, aveva appena sporto denuncia furto della sua Lancia Delta ai carabinieri. Una volta tornato al lavoro, al casello dell'autostrada, ha riconosciuto la macchina, anche la targa era stata cambiata. L'uomo ha inseguito il ladro con un'auto della Sav, mentre veniva avvisata la polizia stradale di Torino. Il conducente dell'auto rubata è fermato dagli agenti a Baio Dora, vicino ad Ivrea: Nicola De Riggi, anni, di Ciccisno (Napoli), è stato denunciato per furto, e si trova in stato di fermo a Torino.

Tenta il suicidio i genitori lo salvano

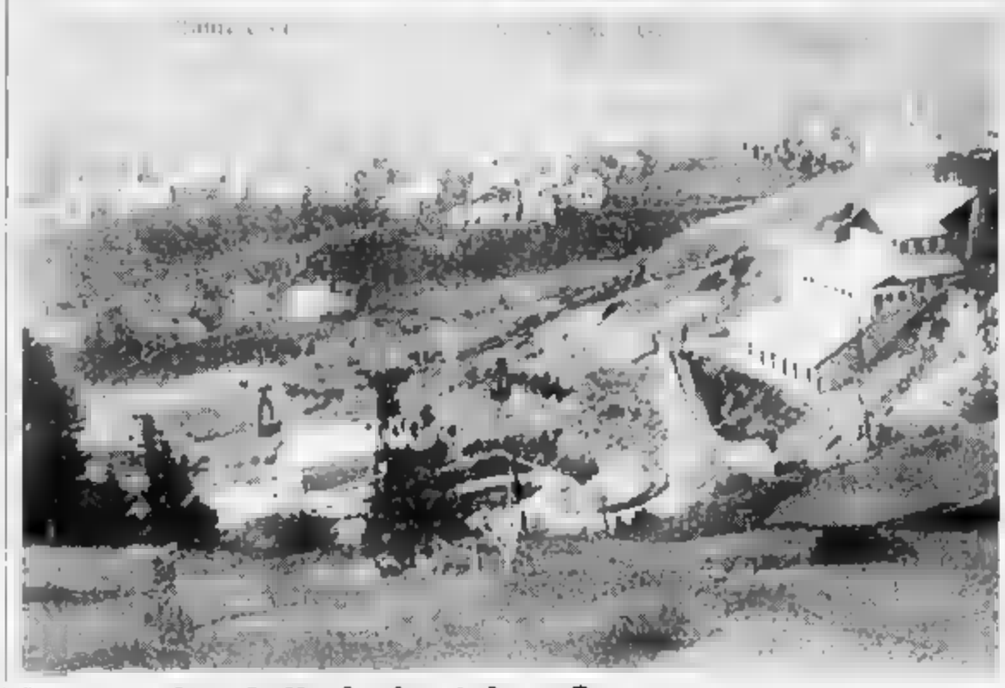
Ieri pomeriggio, a Chambave, V. L. di 36 anni, ha tentato il suicidio nella propria abitazione ingerendo quasi flacone di gocce di sonnifero. L'ambulanza Châtillon è intervenuta alle 14,45 chiamata dai genitori del giovane, che aveva preso il sedativo già da alcune ore. Quando i barellieri L. V. era in stato di torpore ed è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta.

AOSTA

Curiosità e tifo per due valdostani

Si assegnano oggi le prime sei medaglie d'oro dei campionati mondo di mountain bike a Ciocco a cui prendono parte oltre 1100 atleti di 31 nazioni. Nelle gare di discesa (diretta tv sui Rai3 alle 15,45) scenderà in pista anche Giuliana Lamastra tra le junior e dio Brunier tra i Senior. L'aostana nelle prove cronometrate di oggi ha ottenuto il quinto tempo, il giovane di Fénis il 97° sui 135 finalisti che hanno concluso la prova.

LA FOTO DEI RICORDI



La nascita delle industrie a Cogne

I primi insediamenti industriali sorsero sulla destra della Grand Eyvia dopo il 1909, data costituzione della «Società anonima per azioni miniere di Cogne». La società costruì una teleferica per il trasporto del minerale dalla miniera Liconi.

PAOLO FONTER-ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 55
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) /
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Alpina Valdostana 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 ottobre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montashell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S. Bernardo; **Esso** viale F. Chabod; **Mobil**, via G.B. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montashell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montashell
Fénis: Fina
Grassan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via delle Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S.

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 6: Comunità 1, in corso Battaglione Aosta. (Aporte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
6: Nus, pronta disponibilità del farmacista minuti dalla chiamata
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

(0125) 82893 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0166) 841113

Lunedì: Châtillon, Verrès
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Cervinia: (0166) 949073/948149
Courmayeur: (0165) 842226
Cogne: (0165) 74226 (0125) 30017
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Grassoney (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165)
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0166) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929019
Villeneuve: (0165)

La Dreher di Pollein presenta i suoi piani di investimento per aumentare la produzione

Dieci miliardi per fare più birra

Un nuovo macchinario è in grado di produrre 90 mila lattine l'ora, contro le 18 mila del precedente
I responsabili dell'azienda: «Malgrado l'automazione non diminuirà l'attuale numero di occupati»

POLLEIN. Dieci miliardi di investimenti. L'operazione ha determinato la trasformazione degli schemi e dei tempi della produzione della Birreria Dreher, l'azienda di Pollein. Una linea di lattine propone una commercializzazione adeguata alle esigenze di mercato.

Il direttore dello stabilimento, Tullio Mancosu, è esplicito: «L'acquisto di ad alta tecnologia permette il raggiungimento di traguardi competitivi in una regione la cui posizione geografica è favorevole ai trasporti agli altri Paesi europei».

I macchinari, installati in superificie di 2500 metri quadrati, sostituiscono la precedente «linea», con capacità di produzione di 18 mila contenitori all'ora. «Il livello attuale - sottolinea Mancosu - arriva a quantitativo di 90 mila, per lattine da 33 centilitri, oppure 60 mila per barattoli da centilitri».

A seguito alla fusione con la Sib (nel 1988) e la conseguente trasformazione dell'azienda Birra Dreher, la varietà produttiva è stata ampliata: alla Henninger affiancate la Heineken, la Dreher e la birra analcolica Buckler.

L'istituzione della linea di lattine offre un prodotto in sintonia le richieste, un'estetica lineare e stilizzata. «Questo dispositivo - prosegue il direttore dello stabilimento - verrà completato con un'ulteriore sezione di confezionamento, adatta per raggruppare i contenitori in svariati modi».

Le prospettive di questa azienda del settore alimentare, che conta 155 dipendenti, sono positive. «Con l'a zione introdotta per la lavorazione - Filippo Sterace, direttore delle relazioni esterne - abbiamo mantenuto inalterati i livelli occupazionali e conseguito una professionalità garantisce la qualità del nostro prodotto».

A febbraio entreranno in funzione quattro serbatoi la cui capacità singola supera i cinquemila ettolitri per la fermentazione e la stagionatura della birra.

«Un incremento indispensabile - sono ancora parole Sterace - per fronteggiare le crescenti necessità produttive. La spesa due miliardi e mezzo sintetizza da sola i nostri obiettivi». In struttura a due piani, i lavori sono i ultimazione, verrà dislocata a gennaio la «centrale del freddo», un'apparecchiatura progettata per la distribuzione di basse temperature a tutti gli impianti.

Per la fermentazione della birra infatti è essenziale superare gli zero gradi. Lo stanziamento previsto miliardo e mezzo.

«A ogni tipo di birra corrisponde un diverso p di lavorazione, controllato da un computer - fa Tullio Mancosu -. A questi interventi di iniziative che hanno fine quello ottenere un funzionamento cabine elettriche proporzionale all'insediamento nuove attrezzature, ed assicurarne l'efficienza e a salvaguardare l'incolumità dei dipendenti. Il pubblico potrà visitare lo stabilimento non appena avremo terminato il nostro piano di lavoro».

Sandra Lucchini

BOCCIOLI E BIRRA

NUS. Si apre questa sera nei padiglioni adiacenti al campo sportivo di Nus l'undicesima edizione della Festa della birra, una vera e propria «Octoberfest» valdostana. La manifestazione, organizzata dalla Pro lo di Nus e dall'unione sportiva Fenusma, sarà imperniata que sera sulla terza prova del campionato valdostano bocce, su una danzante con ingresso libero e sulla degustazione di specialità gastronomiche di un centinaio di qualità di birre provenienti da tutto il mondo.

La manifestazione proseguirà anche domani e domenica, poi riprenderà l'11, il 12 e il 13 ottobre. Questa settimana vengono proposti piatti tipici valdostani mentre la prossima sarà caratterizzata da specialità gastronomiche emiliane preparate da cuochi modenesi. Stasera e venerdì 11 sarà offerta una spaghettata.

Questo il programma dettagliato degli appuntamenti previsti per que sera. Alle 19,30 apertura degli stand. Alle 20,30 gara bocce e baraonda, valida per campionato valdostano bocce, su una danzante con ingresso libero e sulla degustazione di specialità gastronomiche di un centinaio di qualità di birre provenienti da tutto il mondo.

La manifestazione proseguirà anche domani e domenica, poi riprenderà l'11, il 12 e il 13 ottobre. Questa settimana vengono proposti piatti tipici valdostani mentre la prossima sarà caratterizzata da specialità gastronomiche emiliane preparate da cuochi modenesi. Stasera e venerdì 11 sarà offerta una spaghettata.

Questo il programma dettagliato degli appuntamenti previsti per questa sera. Alle 19,30 apertura degli stand. Alle 20,30 gara bocce e baraonda, valida per il campionato valdostano «Terzo memorial Fabrizio Vigon». Alle 21,30, ballo con l'orchestra liscio di «Tony e Barbara». L'ingresso libero. **(r. a.)**

STORIE LEGGENDE TRADIZIONI

Gli avi dei valdostani saraceni o salassi?

SECONDO la tradizione storica (diffusa, ma poco convincente) i Saraceni avrebbero iniziato l'occupazione Alpi Occidentali nel 900. Fino a oggi l'archeologia non ha confermato tale presenza quanto ritrovamenti di rilievo. In Valle, come in e nel Vallese, «les Sarrasins» hanno fatto versare fiumi di inchiostro. sono solo fiumi di leggende. Alcuni storici ammettono che ci furono incursioni devastatrici, ma precisano che considerate come invenzioni «la conversion de ces hordes pillardes à l'agriculture sédentaire, leurs prétendus travaux d'irrigation, leur exploitation de galeries minières».

Eppure le vecchie tradizioni popolari hanno attribuito ai Saraceni una quantità opere utili: avrebbero costruito «rus», torri, castelli e altro ancora. Un'immagine di uomini legati alla montagna non di predoni.

Chi furono in realtà i Saraceni delle Alpi Occidentali? La risposta è stata data nel 1981 professor Bernard Poche dell'Università di Grenoble, che ha invitato, in una sua opera, «à la relecture d'une fameuse page de notre histoire». Nel IX secolo l'impero carolingio va in pezzi (secondo Poche) e le popolazioni montanare riscoprono la loro volontà di indipendenza che, a suo tempo, aveva rallentato conquiste. Popolazioni che me nullement d'hautentiques Maures, mais bien les paysans redevenus sauvages et traqués sur les montagnes. Farouchement rebelles à toute centralisation, menaçaient "depuis le haut" les pouvoirs féodaux et réligieux qui commençaient à quadriller vallées autour de l'an Mil».

La nascente feudalità alpina, lottando contro gli insorti o vincendoli, prima legittimazione. Ma dal punto vista psicologico e propagandistico non sarebbe stato producente vantare una guerra contro le popolazioni locali ribelli. La versione ufficiale dei fatti quella cacciata dei terribili Mori, presenti sì, ma sulle lontane coste della Provenza.

«Les Sarrasins c'est nous!». Ecco la chiave di lettura per un periodo della nostra storia tanto famoso quanto confuso e leggendario. Nelle gesta dei presunti Saraceni riappare che i Salassi avevano fatto a lungo e con successo: lottare per il controllo dei passi alpini. Dice lo storico Strabone che Salassi anche dopo la conquista , continuarono con il loro brigantaggio ad arrecare molti danni a coloro che, per valicare Alpi, dovevano passare sulle loro terre. Infine Augusto riuscì sottometterli». Vari secoli dopo, in un periodo di grande instabilità di potere, i Salassi «rialzarono la cresta» per vincerli fu necessario farli credere «Sarrasins».

Florino Daudry

Si terrà ad Aosta un corso di specializzazione post laurea

Scuola per architetti

In due anni verranno insegnati elementi di storia, analisi e valutazione dei beni. La gestione didattica sarà curata del Politecnico di Torino

AOSTA. E' ufficialmente costituita ad Aosta la «Scuola di specializzazione in storia, analisi e valutazione beni architettonici e ambientali», che sarà gestita didatticamente Politecnico di Torino e dal punto di vista organizzativo dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Alla scuola, della durata di due anni, possono iscriversi i laureati in architettura in facoltà italiane o quanti abbiano conseguito titolo di studio all'estero giudi dal consiglio della Scuola, equipollente alla laurea in architettura.

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, ha detto: «La scuola si prefigge di formare, ad integrazione della preparazione universitaria, specifiche competenze professionali e metodologiche, scientifiche e tecniche, per l'analisi storica, la conoscenza critica, la catalogazione, le tecniche diagnostiche, le valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi di conservazione dei beni culturali architettonici e ambientali, con specifico riferimento ai centri storici, all'architettura, alle infrastrutture, all'ambiente costruito, al paesaggio».

Al primo anno di corso saranno accettati più 20 iscritti, selezionati in base all'esito dell'esame scritto di ammissione previsto per il 26 novembre alle alla presidenza della facoltà architettura al castello del Valentino a Torino; la prova integrata colloquio e dalla valutazione della tesi di laurea e relativo punteggio. Verrà tenuto conto del voto conseguito negli esami materie affini ai temi di specializzazione e di eventuali pubblicazioni. E' richiesta inoltre buona conoscenza del francese o dell'inglese.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Politecnico di Torino, con i titoli del candidato, entro il novembre. L'iscrizione definitiva, con pagamento delle tasse, dovrà essere perfezionata o il 30, ovviamente soltanto per i candidati che stati ammessi. Le lezioni e le attività teorico-pratiche avranno inizio a partire dal 2 dicembre. La frequenza ai corsi, che si svolgeranno in parte ad Aosta nell'edificio dell'ex-piccolo seminario in via Chemin des capucins 1, e in parte nella della facoltà di architettura (castello del Valentino a Torino), è obbligatoria.

Gli specializzandi dovranno seguire almeno 15 degli insegnamenti previsti, che sono da 7 a 8 per anno corso. E' previsto dal primo al secondo anno un teorico-pratico per accedere all'anno successivo e poi all'esame finale.

Per gli iscritti alla scuola residenti in Valle d'Aosta sono inoltre previste alcune borse di studio, le modalità per ottenere le quali saranno comunicate successivamente. I moduli per la domanda di ammissione no disponibili all'assessorato regionale alla Istruzione, ufficio studenti.

Bruno Bacchiera

I finanziamenti per ampliare la struttura di Aosta sono di 15 miliardi in più

Troppi soldi per l'ospedale

Lo Stato ha stanziato 31 miliardi, mentre il progetto approvato dal Comune prevede circa la metà
L'assessore: «Quel denaro lo utilizzeremo per trasferire il laboratorio veterinario alla Croix noire»

Posti insufficienti. Nell'ospedale di Aosta mancano duecento letti

AOSTA. Anche l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, interviene sul progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Aosta, approvato durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, rivendicando la «paternità» del provvedimento.

«Finalmente "il dado è tratto"» - dice l'assessore - «avevamo bisogno di questa approvazione, che sollecitavo da tempo, per poter dar corso ai lavori di sistemazione di alcune unità operative in difficoltà. Non c'è contraddizione tra questa delibera e lo studio di fattibilità sul ospedale. La ristrutturazione rientra in un piano di interventi indifferibili predisposto dall'assessorato già a gennaio, approvato poi dalla giunta e entrato successivamente a far parte programma nazionale triennale di investimenti finanziato dal ministero della Sanità».

Sulla scorta delle indicazioni regionali Cipe (Comitato Interministeriale per la programmazione economica) già approvato nell'agosto del 1990 l'erogazione un primo finanziamento alla Valle d'Aosta di oltre 31 miliardi lire.

L'intervento di sistemazione dell'ospedale prevede un impegno di circa 15 miliardi. Cosa ne sarà dell'importo rimanente? «Il problema finanziamento degli interventi di edilizia sanitaria - dice Beneforti - è, per fortuna, oggi meno assillante perché abbiamo già questa garanzia poter contare 31 miliardi. La loro assegnazione è però subordinata alla presentazione di precisi progetti e all'effettuazione dei lavori indicati. Quello che ci interessa di più, in questo momento, è garantire il buon funzionamento della struttura ospedaliera e procedere a un graduale riequilibrio dei centri territoriali. In questo senso vanno gli incarichi per l'ampliamento del poliambulatorio di Donnas e la realizzazione di una struttura sanitaria residenziale per anziani autosufficienti ad Aosta».

Qualcuno però sostiene che così facendo «consumano» i soldi che il ministero aveva messo a disposizione per la lizzazione di nuovo ospedale. O meglio, per garantire la realizzazione dei 200 posti letto mancanti rispetto al fabbisogno regionale. «Questo non è vero. Intanto perché prima di noi, aveva mai preso in seria considerazione l'ipotesi di realizzare un nuovo ospedale e poi perché i soldi che ci hanno assegnato, ho già detto sono finalizzati a precisi interventi già deliberati dalla giunta regionale».

E allora ne sarà dei 15 miliardi che avanzano? «Dire che soldi è improprio - conclude l'assessore regionale Valerio Beneforti - perché sono fondi destinati Valle d'Aosta in attesa di essere utilizzati. Penso che basteranno neppure. E' infatti nostra intenzione dar corso a un altro progetto atteso anni e cioè costruzione un nuovo laboratorio di sanità pubblica e assistenza veterinaria. Fino oggi si è parlato di ristrutturare l'edificio di via Guido Rey in cui ha sede il laboratorio di igiene. Noi pensiamo che sia meglio trasferire il tutto in una zona adiacente all'arena Croix lire. Saranno così agevolate che le visite sui capi bestiame e potenziata la sezione zooprofilattica».

Enzo Bioscont

TUNISINO ARRESTATO PER SPACCIO

AOSTA. E' stato arrestato l'accusa detenzione di stupefacenti al fine di spaccio grazie alla telefonata un cittadino, che aveva notato insoliti «movimenti», alla Questura Aosta.

Ben Houcine, 21 anni, nato ad Enfida (Tunisi) e domiciliato ad Aosta, è stato portato alle carceri di Brissogne, dove si trova tuttora in attesa di essere interrogato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, Pasquale Longarini.

L'arresto è avvenuto l'altra sera, verso le 18.00. Una telefonata al 113 avvertiva che in Piazza Narbonne c'era un extracomunitario in atteggia sospetto, il quale sembrava stesse scambiando qualche altre persone.

L'interlocutore ha fornito una descrizione piuttosto precisa alle forze dell'ordine, descrizione che ha permesso ad pattuglie della «Volante» di riconoscere il Saidi in Via Torino più tardi.

Il tunisino è stato, quindi, accompagnato in Questura per accertamenti. volta identificato l'uomo è stato perquisito, come la nuova normativa antidroga consente per la prevenzione dello spaccio degli stupefacenti.

Il giovane, nel risvolto della giacca, nascondeva 5 confezioni in cellophane azzurro, accuratamente sigillate, contenenti una sostanza, presumibilmente eroina, per 1 grammo e mezzo.

Inoltre, il tunisino era in possesso di 102 mila lire, che gli inquirenti hanno sequestrato in quanto tale cifra è stata ritenuta provento di spaccio.

Nel frattempo, erano state avviate delle indagini per verificare se il giovane possa essere considerato responsabile ceduto le dosi di eroina ai giovani che la scorsa settimana sono stati portati al pronto corso con principi di overdose.

«Negli ultimi tempi stati molti extracomunitari per detenzione e spaccio di stupefacenti» dicono in via San Michele.

Gli agenti ritengono che quest'ultimo episodio cronaca possa essere utile all'individuazione di ulteriori traffici illeciti che si fossero verificati nello stesso ambiente.

[r. s.]

Molti valdostani custodiscono nelle loro abitazioni le più svariate specie animali

Negli «zoo domestici» fra pitoni e scimpanzé

Il retro di un autoricambi ospita un leone divenuto rachitico

AOSTA. La Valle d'Aosta, come altre regioni italiane, è diventata una giungla. Nelle abitazioni dei valdostani si trovano gli animali più svariati: scimmie, scimpanzé, leoni, pitoni. Un signore francese aveva ricevuto in dono un piccolo pitone che teneva premurosamente in casa. «Dopo qualche mese il serpente, di nome "Pepi", era cresciuto - ricorda Claudio Ottavio, specialista in clinica delle malattie del cane e del gatto a Saint-Vincent - e il proprietario lo trasferì all'interno di una vetrina del suo negozio sportivo a Cervinia.

Aggiunge: «Una volta gli fu dato da mangiare un porcellino d'India che "Pepi" non digerì in quanto cibo troppo "pesante" eccessivamente domestico. Dovetti curarlo proprio io.

Un'altra volta il simpatico e innocuo pitone fuggì dal negozio per dare un'occhiata intorno; lo ritrovarono dopo un po' di tempo, assiderato, ma era vivo. Dopo la morte del proprietario - continua - penso che "Pepi" sia stato portato in un negozio del capoluogo regionale.

«Tempo fa venuto nella mia clinica un di Aosta: aveva nel taschino interno della giacca - racconta il veterinario - una scimmietta del Brasile affetta da dissenteria. Come avvicinai la mano per prenderla cominciò a strillare. Il proprietario mi disse che molto paurosa».

Saint-Vincent pare sia un esemplare di scimpanzé. Qualche nel retro di un autoricambi, ad Aosta, tenuto un leone divenuto rachitico a dall'errata alimentazione. Il proprietario lo portava a passeggio con il guinzaglio. «L'ultima scimmia che avevo l'ho venduta il 5 maggio - dice Davide Pirotta, titolare dell'«Acquario Octopus» -. La richiesta di questi animali c'è, è molto difficile reperirli in quanto protetti dalla Convenzione di Washington e devono essere regolarmente importati. Inoltre, il costo di una scimmia Saimiri scoraggia l'acquirente: dieci anni fa il prezzo si aggirava intorno alle 300-400 mila lire, mentre oggi supera i 2 milioni e 400 mila lire. Purtroppo - conclude Pirotta - mercato ci sono numerosi casi contrabbando».

Paolo Oreiller, vicedirigente del servizio forestazione dell'assessorato all'Agricoltura, responsabile Cites (Convenzione internazionale sul cio di specie vegetali e animali in estinzione) della Valle d'Aosta, afferma: «Ci occupiamo far rispettare norme della Convenzione di Washington». E aggiunge: «Abbiamo istituito una verifica semestrale sui registri di e dei gori di animali». **[r. s.]**

E' slittato per la terza volta l'incontro sui 1500 prepensionamenti al ministero del Lavoro

Olivetti, timori di nuovi «tagli»

Il sindacato teme l'inizio di un processo di smantellamento: «Altri mille posti sono in pericolo»
Il consiglio d'amministrazione ha rilevato un forte calo degli utili legato alla crisi dell'informatica

IVREA. Non riescono a decollare i prepensionamenti all'Olivetti. Erano attesi per lo scorso giugno, poi si era parlato di settembre: adesso un altro rinvio in attesa dell'incontro convocato al ministero del Lavoro per il prossimo 16 ottobre. Il sindacato è fortemente critico: «E' già stato rinviato due volte, non è possibile continuare a lasciare nell'incertezza centinaia di dipendenti che hanno i requisiti per ottenere i benfici concessi dal provvedimento».

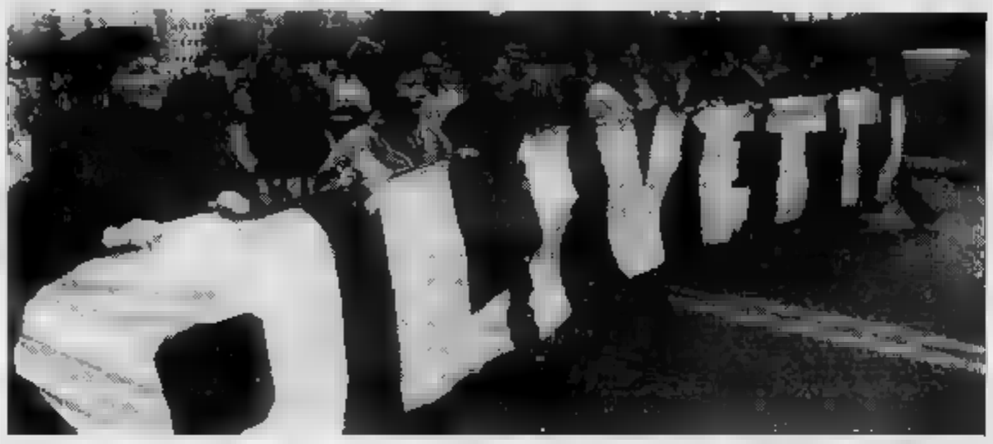
Tra un rinvio e un altro è arrivata la riunione del consiglio d'amministrazione del Gruppo che ha dovuto registrare un forte calo negli utili legato alla crisi dell'informatica a livello internazionale. «La situazione dell'Olivetti è difficile, ma certamente migliore rispetto agli altri gruppi informatici europei», ha ripetuto l'amministratore delegato Vittorio Cassoni.

Con l'applicazione dei prepensionamenti, l'Olivetti potrebbe perdere i 1500 occupati: «Il numero potrebbe salire - dicono al sindacato -, considerate le dimissioni volontarie di chi ha raggiunto i 35 anni di anzianità aziendale». Dei 12 mila dipendenti che l'Olivetti contava nel comprensorio canavesano agli inizi degli Anni 80 siamo ormai scesi a poco più di 8 mila. «Cassoni non ha fatto misteri che se la situazione di crisi dovesse perdurare - osserva Giancarlo Zanoletti della Fim-Cisl Ivrea - si potrebbe ricorrere ad ulteriori tagli, forse altri mille addetti». Dicono alla Uilm: «Si attuerebbe così quel progetto che abbiamo sempre temuto di graduale smantellamento dell'azienda nella regione dove è nata e si è sviluppata tutte le conseguenze sull'indotto informatico cresciuto in questi anni in modo davvero consistente».

I dati dell'ultima indagine congiunturale dell'Assindustria del Canavese rilevano un ulteriore peggioramento del «clima d'opinioni fra i piccoli e medi imprenditori». C'è paura ad investire e a rinnovare gli impianti: «Notizie positive, e quantomeno eccessivamente pessimistiche, vengono da quegli industriali che hanno diversificato la loro produzione informatica, svincolandosi dalla sub-fornitura Olivetti».

Ad accentuare i segnali di preoccupazione, c'è il progetto di trasferimento delle produzioni localizzate a Leinì a Ivrea, mentre il complesso di San Bernardo dovrebbe essere ulteriormente ridimensionato. Così avvenendo per Scarmagno: una parte del complesso sarà venduta ad un'azienda di trasporti che dovrebbe trasformarlo in un autoporto.

Guido Novaris



Lavoratori della Olivetti in corteo. L'azienda negli Anni 80 contava nel comprensorio canavesano 12 mila dipendenti

CERCA IL BASISTA DELLA BANDA DELLA BANCA

IVREA. Un basista in zona. Ecco chi potrebbe aver fornito ai tre banditi che mercoledì pomeriggio hanno rapinato la filiale di Banchette d'Ivrea della Banca Sella, le informazioni utili per portare a termine il colpo. Le indagini dei carabinieri del capitano Adriano Casale, fino a questo momento, non hanno ancora dato esito. Ma gli elementi raccolti dagli investigatori lascerebbero pensare ad una banda di specialisti che ha agito seguendo le indicazioni di qualcuno che ben conosceva le abitudini dei sette impiegati. «Era gente decisa: ci hanno bloccati mentre stavamo per uscire e andare a pranzo, chiudendoci in un ripostiglio. Poi, con calma, hanno svuotato le casse», ha raccontato Dario Bolattino, il direttore dell'istituto di credito, ai carabinieri. L'azione è durata meno di mezz'ora. I banditi, tutti armati di pistola, sono riusciti a recuperare un centinaio di milioni in contanti e assegni. Poi si sono allontanati come se nulla fosse. Alcuni passanti, però, li avrebbero visti fuggire su un'auto grossa cilindrata ed imboccare l'autostrada, in direzione della Valle d'Aosta. Una manovra per le indagini oppure tratterebbe per davvero di gente che arriva da fuori zona? Gli inquirenti sono più propensi a credere alla seconda ipotesi. I tre banditi hanno, infatti, agito a volto scoperto: sicuri di essere riconosciuti da nessuno.

[L. pol.]

IVREA

finita l'emergenza rifiuti

Con la decisione della Regione di autorizzare la nuova discarica di Colleretto Giacosa, è rientrata l'emergenza rifiuti a Ivrea e nei 32 Comuni dell'Eporediese serviti dal Consorzio dell'Audi. Le immondizie intanto verranno smaltite nella discarica di Alice Castello.

IVREA

Assolto, il suo locale non era un bar abusivo

Giovanni Prola, anni, residente ad Alice Superiore, è stato assolto ieri in pretura dall'accusa di abusivamente aperto un esercizio pubblico. Difeso dall'avvocato Pio Coda, è riuscito a dimostrare l'incostenza dei fatti: «Quello un bar ma ritrovo privato - ha spiegato -. Non è mai stata fatta attività commerciale».

[illegible]

Vicino alla stazione farà nuovo parcheggio

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto relativo al piano finanziario per la costruzione di un nuovo parcheggio in Ceresa, a ridosso della stazione ferroviaria. L'opera, che potrà ospitare posti auto, costerà 4 miliardi e milioni, dei quali milioni a carico del Comune e la parte finanziati dal ministero.

SAN BENIGNO

Due muratori cadono da un'impalcatura, uno è grave

Grave infortunio ieri alle 11 in un cantiere di via Paradiso 3. Fulvio Mucelli, 35 anni, via General Valpini 24 e Luigi Fragali, 40 anni, via Giotto 11, muratori di San Benigno, a causa del cedimento di una tavola sono caduti da una impalcature da un'altezza di 4 metri. Soccorsi dai compagni di lavoro, sono stati ricoverati al San Giovanni Bosco. Al Fragali i sanitari hanno diagnosticato un trauma cranico, riservandosi la prognosi. Muceli ne ha per 40 giorni.

CASTELLAMONTE

Stasera nuovo sindaco, il psi va all'opposizione

Si elegge stasera la nuova giunta dc-pds-pli, guidata dal democristiano Giacomo Mascheroni. Il psi, con in testa il sindaco uscente, il senatore Eugenio Bozzello, passa all'opposizione dopo aver mantenuto per 23 anni la carica di primo cittadino.

[illegible]

La compagnia Genio Ferrovieri trasferita a Torino

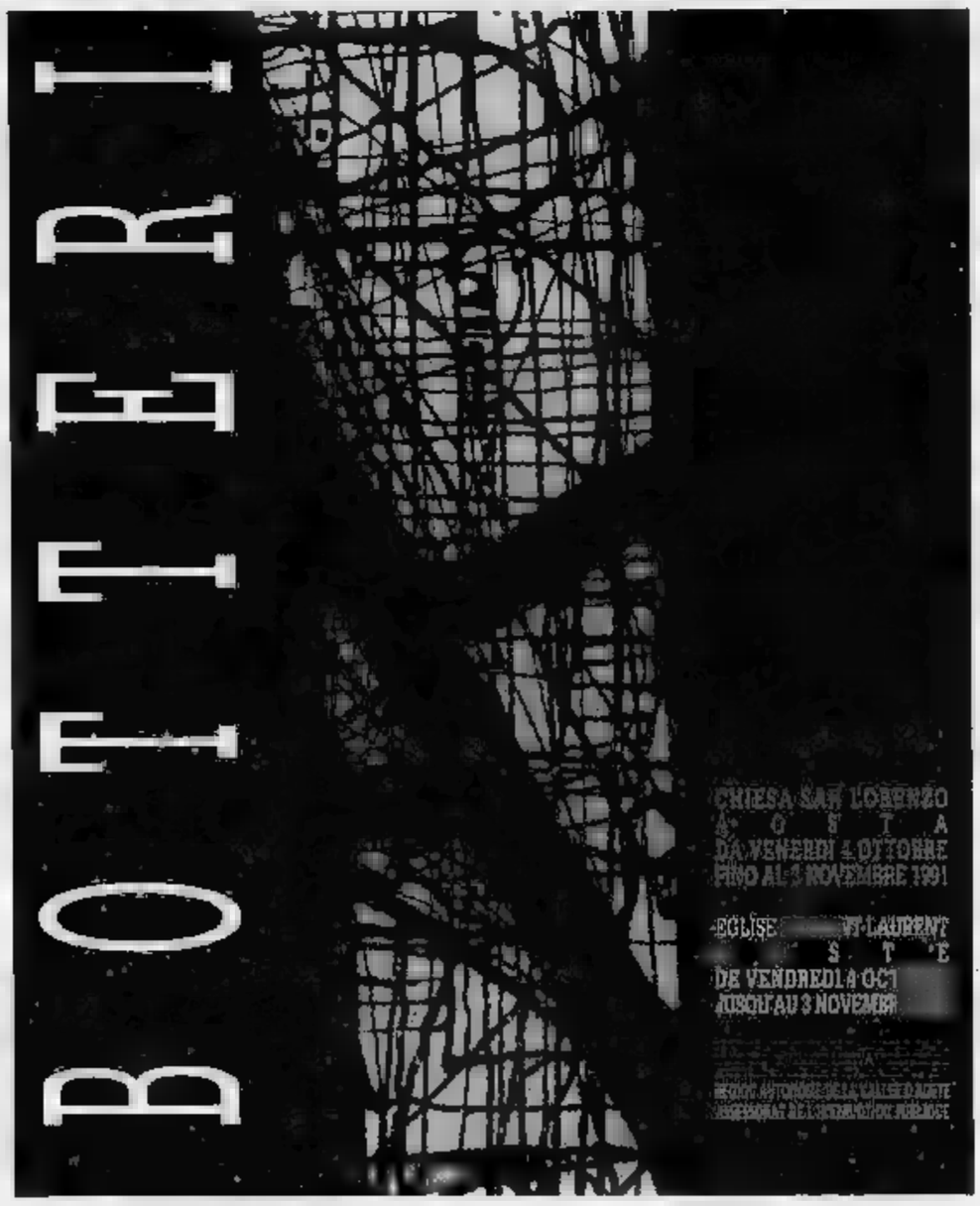
Sarà trasferita a Torino la compagnia del Genio Ferrovieri di stanza nella caserma di Chivasso. La decisione rientra nel piano di ristrutturazione del Genio che comunque continuerà ad operare sulla linea Chivasso-Ivrea-Aosta.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutta la vettura Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in caso di ritiro da parte del cliente vigente al momento dell'acquisto. Quota contratti minima Iva e messa su strada. Ulteriori notizie presso i punti vendita aderenti. Salvo approvazione da parte della finanziaria di soluzione richiesta da FIATSAVA
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta

GRESSAN - La Palud

Vendiamo ville a schiera in fase di costruzione composte al piano seminterrato: soggiorno, cucina e bagno; al primo piano da 2 o 3 camere da letto e bagno, inoltre al piano seminterrato taverna, cantina e box auto. Ogni villetta avrà a disposizione una parte di giardino ad uso esclusivo.
Consegna prevista per il giugno del 1992.
Immobiliare AOSTA S.N.C.
Via De Tillier, 1/A - 5 - 34.553



COUNTRY-ROCK A PIEDICAVALLO

Stasera, nell'hotel Mologna, uno dei templi della musica country-rock-jazz [illegible] Biellese, concerto del «Fang[illegible]. Rifacimenti di brani di Pat Methney, Chick Corea e Miles Davis, con Luca Motto (batterie), Nicola Boschetti (chitarre), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiere).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La rassegna «Antichi organi da salvare», approda domani nella chiesa parrocchiale di Dormelletto. Protagonista, l'organo Bertona del 1880. Il programma di sala, per organo e oboe, verrà proposto da Alessandro Baccini e Giovanni [illegible]. Sono previste musiche di Mozart, Bach, Fesch.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

Si apre domani alle 21,15, all'Istituto Soliva, la stagione degli Amici della Musica [illegible] Casale. [illegible] appuntamenti, fra cui tre con strumentisti della Scala di Milano. Per l'esordio [illegible] chiamato [illegible] pianista milanese Luca Schleppati, 27 anni, che [illegible] guirà pagine [illegible] Beethoven e Liszt.

LA STAMPA
WEEKEND

Venerdì 4 Ottobre 1991 n. 43

ANDIAMO A..

SALE

Serate danzanti

Ricco di musica il fine settimana al dancing Cometa, nell'Alessandrino. Stasera, ballo liscio con l'orchestra di Giliana Gilion. Martin Freeze e Phill the Voice sono i protagonisti del mixer [illegible] sabato e la domenica sera. Ancora liscio la domenica pomeriggio con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

[illegible]

Recital di Renzo Arato

«Passione in forma [illegible] poesia» è il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani sera alla sala Pastrone del Tea[illegible] Alfieri. Lo spettacolo [illegible] dedicato [illegible] Davide Layolo, scrittore [illegible] giornalista, [illegible] raccoglie poesie [illegible] [illegible] composizione o [illegible] poeti del '900 (come Neruda, Pasolini, Eluard, Pavese) che gli [illegible] stati amici. S'inizia alle 21.

MONDOVI'

[illegible] «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» si esibirà Ronnie (è sosia di Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione «Stasera mi butto», in onda quest'estate su Rai 2, l'artista presenterà al pubblico monregalese [illegible] suo 45 giri che per molti mesi ha mantenuto le prime posizioni nelle hit internazionali.

[illegible]

Giochi [illegible] ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca riprende l'attività [illegible] i giochi [illegible] ruolo «Brain games». Al venerdì (21-24) e sabato (14-17) [illegible]no le sfide [illegible] «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura [illegible] nuovo gioco, l'anglosassone [illegible] richiamo di Chtulhu», ispirato ai racconti di Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA

[illegible] per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» [illegible] viale Roma, [illegible] suonano i «Black Birds». Sulla pedana del «dive [illegible]fé» biell[illegible] proposte [illegible]k dalle 22.

POLLEIN

Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta il programma di feste a [illegible], organizzato [illegible] discoteca «Blu Max». Questa sera tutti in costume per una «Festa brasiliana».

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco con 150 chili di ironia

Ex suora, un quintalo e mezzo di peso, spogliarellista per ridere, Dolores sarà domenica [illegible] Mercybocù di Valenza (ore 22) e al Before di Novi Ligure (ore 24) con una parodia di un sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato in striscione affisso di fronte all'albergo che le ospiterà sino [illegible] domenica sera, «Welcome Dame Sutherland», e ha sorriso. «Grazie, ma andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che un po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Viotti d'oro», la [illegible] più rossiniana del secolo, è una presenza discreta. Una donna dolce: [illegible]i artigli usciranno soltanto in palcoscenico. [illegible] le hanno portato fortuna. Si [illegible] trasformata in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: è stata, a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto «La stupenda» è il titolo del nuovo video prodotto[illegible] dalla «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato [illegible] alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima serata che il con[illegible] musicale vercellese dedi[illegible] alla [illegible] madrina illustre, giurata nella sezione di canto, che sarà premiata domenica con l'Oscar della musica. L'appuntamento [illegible] Dugentesco [illegible] una sorta di anteprima alla se[illegible] di gala. Accanto a [illegible] Joan, [illegible] video, [illegible] suoi dischi, ci saranno il critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. Una presentazione di parole, immagini [illegible] musica per ricordare quarant'anni di successi.

L'omaggio al soprano proseguirà la sera successiva, al tea[illegible] Civico. Il concorso internazionale di musica incoronerà i suoi primi vincitori, le nuove voci della lirica, e (con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Vercelli) premierà con «l'Oscar» Dame Joan e la Rossini Opera Festival.

Poche ore più tardi [illegible] soprano ripartirà per [illegible] [illegible] svizzera, a Montreaux. Ormai ha lasciato le scene e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame è una tranquilla signora di campagna. [r. m.]

«INTERNAZIONALI JIMMY JOE & THE PEPPER BROTHERS»

[illegible] Quale di loro è Jimmy Joe? E chi sono i fratelli Pepper? Nessuno verrà mai a saperlo. Nel nome «Jimmy Joe & the Pepper Brothers» c'è tutta una partenza con il surrealismo del sergente Pepper di beatlesiana memoria. Poi i rockettari torinesi hanno sfiorato le dosi di follia nate dalle provocatorie esibizioni [illegible] Belushi dei Blues Brothers, e sono finiti atterrando sul sa[illegible] vecchio rock and roll fuso col cabaret dei due soci fondatori delle band, Bianco & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno in concerto sul palco del salone della «Pamija Trunsaneisa», nel centro agricolo della Bassa Vercellese. Gradito ritorno dopo una performance l'estate scorsa, [illegible] «Festa dei giovani» organizzata dallo [illegible] paese.

I fondatori di questo «sound stile cabarok», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è [illegible] vincitore [illegible] «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali «Zanzara d'oro» [illegible] Bologna e [illegible] «Premio Charlot» [illegible] Salerno l'anno scorso. Carena, guitarman della banda, ha ormai cambiato rotta [illegible] partecipa alle session di Jimmy e I fratelli, quando può, (o quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico del Teatro Colosseo di Torino con i vercellesi della Banda Osiris. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), un bran[illegible] con dedica [illegible] Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati uno spiritual di tipo metropolitano.

Stravaganti, [illegible]di nel ritmo, capaci di lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» [illegible] Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto [illegible] Paolo Paganus Pagani alle chitarre. Mario Bianco [illegible] «the voice». [illegible] disco? Titolo provvisorio: [illegible] nostro o il vostro meglio».

[g. ba.]

PALIO E STELLATE

[illegible] Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** [illegible] la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si terrà nell'ambito della 61ª Fiera nazionale del tartufo. Una sfilata con cinquecento personaggi in costume medioevale si snoderà per il centro storico partendo [illegible] 14 da piazza Savona, [illegible] corteo raggiungerà il campo del palio dove i [illegible] borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

[illegible] La [illegible] Ducale di **Vigevano** [illegible] che festeggia il cinquecentesimo anno di costruzione, si anima il 6 e 13 ottobre con la presenza dei personaggi del palio delle Contrade. La città [illegible] origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica 6, al pomeriggio, con il corteo di personaggi in costume. Segue la proclamazione della sfida [illegible] le contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero [illegible]el melo cotogno. La battaglia proseguirà le domeniche successive.

I LUOGHI DEL PIACERE

Trionfi di pesce ma la rucola [illegible] va

TRECATE (NOV)

Che [illegible] venga in mente [illegible] qualcuno di cambiargli il nome! Che nessuno abbia [illegible] balzana idea di mettere un [illegible] «moderno» a questo angoletto fascinoso ed antico di Piemonte. Volete mettere nell'assolata o nebbiosa [illegible]a di case basse che porta alla stazioncina di Trecate, un «ristorantino delle Rose» o un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi è un ambientino antico, perfino vetusto, che vi rimanda indietro nel tempo quando, [illegible] questa insegna, si etichetta[illegible] le rare bottiglie di distillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il rispettoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel [illegible] di Trecate, al confine tra le province di Novara [illegible] Milano. Da qualche [illegible] il Caffè Groppi [illegible] il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli anni passati a Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. [illegible] posto è simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie [illegible] paglia di Vienna, tovaglie rosa salmone e coprimacchia, una vecchia radia, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, ai tavoli, una clientela in genere costituita da persone che ritornano volentieri per quel clima [illegible] cortese amicizia. Un pubblico di habitué che non fa più caso non solo alle toilette piastrellate, [illegible] troppo umili né, soprattutto, al fatto che l'ambiente nella stagione estiva diventa [illegible] po' troppo caldo.

Difetti ed approssimazioni ce [illegible] anche dal punto di vista enogastronomico: manca la carta dei vini, [illegible] menù c'è, ma è teorico, ti viene servito l'aperitivo magari grande, ma può capitare che [illegible] assolutamente «partito» e, nei piatti, [illegible] certo velleitarismo, un tentativo eccessivo, secondo [illegible], di stupire. Invece [illegible] del buon pesce come questo, si potrebbe [illegible] dovrebbe fare a meno di complicazioni (e della rucola, anche).

Ho mangiato: frittata con aragosta, insalata di aragosta (e arriva subito la rucola), polpo [illegible] parate, capesante gratinate, denticе [illegible] di mele, linguine ai frutti di mare, orata al vino bianco (di nuovo rucola), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato il 17 luglio 1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE
[illegible] GROPPI
Trecate (Novara).
Via Mameli 20.
Gestione Dessì.
Tel. (0321) 71.154.
Giorno di chiusura: [illegible] sera [illegible] lunedì.
Ferie: agosto
Voto: **13/20**

[illegible] I [illegible]
DA PESSIMO A MEDIO[illegible]
DA 10 A 12
DA SUFFICIENTE A DISCR[illegible]
DA 13 A 14/30
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 17
GRANDE CUCINA [illegible]TIMI VINI
DA 18
SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 p. Giulio Cesare 87	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	[illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	[illegible]me per forza Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore** [illegible]. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 18,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; [illegible],30.
Vittoria v. Roma 330	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20[illegible],30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** Abbon. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale [illegible]1-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua c. Giulio Cesare 87	**Il Gruppo della Rocca** Abb. Il sport. a tesla su 12 L. 102.000/84.000/53.000.
Teatro di [illegible] p. Massaua 9	**[illegible]a di danza classica e contemp.** Ins. ed iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-19,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una sera in [illegible]** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. [illegible] 3994/5.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La finestra**

Radiodue

12,10; 17 **La vela de la [illegible]**
14,15 **Dalla parte del cittadino**

Radio St-Vincent

10 — **Disco bank**
10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12,15 **Rsv Supercompilation**
14 — **Rsv Supernite**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
16,30 **Italia giovane**

[illegible] Reporter

6,[illegible] **Buongiorno [illegible] [illegible] Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop a cura di Luca Attanzi**

Tv [illegible] [illegible]

9,05 **Les bulles d'utopie du 700e**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,35 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Le prétérée**
13,40 **Dallas**
14,30 **Gervaise,** film
16,05 **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
18,30 **Tj-soir**
20,40 **Un flirt sans conséquence**

Telealpi

18 — **Terrore a Shangai,** film
17,30 **Banana splits,** cartoni animati
18 — **Agente Pepper,** telefilm
19 — **Alpitime,** notiziario
20,30 **Passa la pistola,** film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10 — **News**
10,15 **Alla ricerca del tesoro,** gioco-spettacolo
11,30 **Anni 60**
13 — **Disco club**
[illegible] — **Juke box,** dischi a richiesta

Radio Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio**

Radio Deejay

[illegible] — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Lipus**
18,30 **Jovanotti**

Top Italia Radio

9,30 **Fm sport** a cura di Massimo Rosset
14,30 **Collegamento nazionale** con Moreno Gulizzo
16 — **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
19 — **L'occasione**

Radio club

10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a [illegible]esta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classico club**

Radio Dimensione Sound

10,30 **Il taccuino di Maurizio Costanzo**
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
15 — **Faber Cuchetti**
16,30 **Luigi Arienzo**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta

RAFFAELLA De Cristofaro era studentessa in agraria, quando, una decina di anni fa, con il padre giunse a Vignale. Si innamorò subito del la Pianura Padana leggiù sullo sfondo le colline sistemi palchi di teatro. Alberta era il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alle porte del lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di mettere in pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i ettari dell'azienda, di cui a vigneto, e si è affermata come le più ospitali esponenti della Vignale agrituristica. Fa parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono altre 7 aziende) sull'onda del Festival di danza, che ha dato nuovi stimoli ed energie al centro monferrino.

Nella grande sala dalla volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i clienti (tre stanze in tutto, massimo sei-sette persone, pensione completa attorno alle 70 mila a testa). Nella ha le mountain bike che affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto gli italiani - confida con un sorriso - preferiscono sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un tre gatti e un numero imprecisato di polli animano la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti a di uno stile di davvero country, senza eccessi da carta patinata.

In cantina, la consulenza di un enologo, nascono vini onesti, senza fronzoli, nel rispetto della tradizione monferrina. Unica «stravaganza» accanto al Barbera e al Grignolino a doc del Monferrato casalese, il «Brugo», rosato ottenuto dalle stesse uve, ma vinificate in bianco, cioè senza permanenza del mosto sulle bucce degli acini cedono colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre a antipasti a competa i bianchi durante il caldo estivo come dissetante poco alcolico. Costa in cascina lire a bottiglia. Dalle uve della «Alberta» è nato anche la barbera superiore passato in barrique che entra in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi altre zone.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
strada per Camagna
telef. 0142-9233133

MUSICA, SAGRE E VINI PER MIVIMENTI

GRISLARENGO
Country e folk «live»

Sulla pedana della videobirreria «La Piscina», vicino a Vercelli, questa sera il duo «M.&.M.», formato da due musicisti country e folk di Omegna: Massimo Viancino a Maurizio Borella. Appuntamento alle 22,30.

[illegible]
Al mixer, Marco Biondi

Al dancing «Il Faro», nel vercellese, è al mixer questa dalle 22 Marco Biondi di «Radio Deejay».

VALDENGO
American piano bar

In Quintino Sella 65, nel centro provincia di Vercelli, è stato inaugurato nei giorni il nuovo ex locale «Tomasa», nuova denominazione «Jimmy's». American piano bar e discomusic, per ogni weekend.

MAGLIANO
Arte piemontese

Nella chiesa Sant'Antonio Abate nel paese Biellese, domani alle 21, Alberto Galazzo a Sandro Frola proporranno serata dedicata musica a all'arte piemontese. Programma: repertorio di autori locali all'organo e una relazione di Alberto Galazzo illustrata da diapositive.

[illegible]
Albertino

Domani sera a «Le Privé», locale nel vercellese, appuntamento Albertino di Radio Dee-Jay che proporrà gli ultimi successi delle hit internazionali. S'inizia a ballare alle 22,30.

NOVARA
Ospite Linus

alla discoteca «Studio D», in Regaldi 4, Linus, l'animatore di «Deejay Network».

OMEGNA
«Venerdidance»

Ancora tanta musica animatori protagonisti nel fine settimana della discoteca «Dunes» Lungolago. Questa sera, come è ormai consuetudine ogni venerdì, si balla discomusic di negli Anni Settanta ed Ottanta «Venerdidance». Deejay della nottata sarà Carlo Db Milani, proporrà i principali «hit» del momento. I primi mixaggi sono attesi alle 22,30, si balla sino a notte fonda.

GALLIATE
squadre

«Alla conquista del Gal - west», di giochi di abilità singoli e a squadre organizzate dai giovani del centro «Don Quagliotti». Oggi (domenica), finale conclusiva della manifestazione, alle 15 con l'albero della cuccagna e gimkana le mountain bike.

SAINT-VINCENT
Satira teatrale in tv

Domani sera alle 20,30 andrà in onda sulla terza rete Rai lo special, condotto da Fabio Fazio, sul «Festival della satira teatrale» svoltosi al casinò di Saint-Vincent nello scorso mese di aprile.

TORINO
Pagine di Beethoven

La stagione delle Proposte di ascolto a San Filippo, si apre stasera, alle 21,15, nell'Oratorio via Maria Vittoria con concerto del duo composto dal violinista Marco Polidori a pianista Andrea Maggiora. In programma due di Beethoven (Op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (Op. 105).

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Gioielli decò e culle sulle rive dell'Orta

L'AUTUNNO cala sulle acque del lago d'Orta e i negozianti di antiquariato salutano le sponde del bacino, dandosi appuntamento per l'anno prossimo.

Si tiene domani infatti l'ultimo mercatino antiquariato, che il Comune ha voluto ospitare nella piazza Motta, vicino all'imbarcadero. Una molto suggestiva e romantica dove quest'anno, da aprile fino a ottobre, il primo sabato di ogni mese hanno trovato posto «La una volta».

La fiera cusiana richiamato una trentina di ambulanti da Piemonte, Lombardia ed Emilia, affascinati dalla bellezza del lago, forse ancor più dalla mole, franchi o marchi, che gli appassionati di antiquariato stranieri hanno speso durante la stagione estiva.

Il mercatino **Orta** un ghiotto appuntamento per gli appassionati di antiche. si trovano culle di legno, che molti usano ora come fioriere nelle baite montagna, madia credenze ottocentesche con incantevoli tovagliette pizzo, rigorosamente ricamo a mano. Facile trovare antiche chiavi molto intarsiate, argenti a oggetti in ottone, libri, stampe antiche e monete. Anche in quest'ultima giornata il rimarrà aperto dalle 8 alle 17,30.

Si respira aria internazionale anche a **Pallanza**, con la mostra antiquaria allestita sotto i portici municipali. La manifestazione infatti ha avuto eco anche nelle vicine città elvetiche, grazie collaborazione le polizie municipali di Locarno a Verbania e gli svizzeri hanno risposto positivamente al richiamo della città.

Anche per **Verbania** il primo sabato del giorno antiquariato, e le bancarelle sono presenti tutto l'anno, tranne gennaio a febbraio, quando i rigori invernali giungono all'acme. La «specializzazione» di questo mercatino, che quindi un pubblico giovane, è la parte dedicata ai gioielli, soprattutto quelli in oro e argento con pietre preziose, inconfondibili testimoni del periodo decò. Bastoni da passeggio, giocattoli vecchi, radio a galena, sono altri «top» di queste bancarelle.

Ma una curiosità è quella di un mercante torinese, specializzato in orologi: «Questo artigiano - racconta Sergio Mensa, uno dei responsabili dell'iniziativa - vende orologi di ogni dimensione con certificato di garanzia ed è in grado di riparare gli orologi di antiquariato».

Meneghini

ramello
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata
ramello
LE PELLICCE
ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 12 ramello

Riprendono pochi giorni ad Aosta, nei locali dell'Ipr, le lezioni organizzate dal Duit

A scuola di teatro in attesa del debutto

I corsi sono indirizzati a chi vuole diventare attore o semplicemente migliorare la dizione e superare la paura di parlare di fronte a un pubblico. Cinque allievi neodiplomati in cartellone nella «Saison culturelle»

AOSTA. Inizia l'autunno: è tempo di «Duit». Come ogni ottobre, da quattro anni a questa parte, l'associazione che organizza i corsi di recitazione sotto la guida di Massimo Scaglione, apre le iscrizioni, indirizzandosi a tutti coloro che intendono affinare una naturale vocazione per lo spettacolo, anche a quelli che vogliono unicamente migliorare la propria dizione e fonetica, superando l'emozione di parlare in pubblico.

I corsi riprenderanno il 14 ottobre e si terranno due volte la settimana (lunedì e venerdì, dalle 20 alle nei locali dell'Ipr di Aosta. Materie specifiche delle lezioni, impartite da professionisti del settore, saranno «Improvvisazione», «Dizione», «Espressione corporea» e «Vocalizzazione». Durante l'anno sono previsti due saggi pubblici al Teatro Giacosa.

In attesa di cominciare i lavori, «Duit» può fare un consuntivo esemplare della sua storia, individuando errori e pregi. Dice a questo proposito l'organizzatore Claudio Cali: «Di positivo ci sono i risultati conseguiti, quelli che tutti hanno potuto vedere direttamente sul palco del Giacosa. Anche se non siamo un'accademia di arte drammatica, gli allievi hanno raggiunto livelli di qualità e in alcuni casi hanno dato buona prova di sé, collaborando con la Rai e mettendo in scena autonomamente propri spettacoli. Quest'anno per esempio i cinque allievi appena diplomati (Irina Spinella, Pier Francesco Grizi, Elisabetta Romagnoli, Giovanna Capitanio e Fabiano Frisoni) saranno in cartellone nella 'Saison Culturelle' con la 'Cantatrice calva' di Ionesco, che poi porteranno in giro anche fuori Valle».

Ma ci sono anche difetti da correggere, per esempio una certa flessione delle iscrizioni, con abbandoni durante il corso. Dice ancora Cali: «E' un fenomeno fisiologico. La gente si iscrive per i più vari motivi: alcuni per semplice curiosità, altri per voglia di protagonismo, altri ancora per liberarsi dal complesso di parlare in pubblico. Poi man mano si chiariscono le idee e subentra l'abbandono o la scelta di tentare la professione. In tutti i casi per attuare un migliore livello di coesione all'interno dei gruppi dall'anno scorso abbiamo formato le classi tenendo conto dell'età».

[l. b.]

SETTE GIORNI DI FILM SU TELE 3 2 3

Una giornata dedicata al «cinéphiles» sulle televisioni francofone. Incomincia presto TSR, alle 14,30, con «Gervaise» (Francia, 1956, 112'), un film di René Clément con Maria Schell e François Perier, impeccabile adattamento del romanzo di Zola.

La sua protagonista femminile, una lavandaia abbandonata dall'amante con due figli e sposa un operaio, che un incidente sul lavoro rende infermo e alcolista: è la fine di ogni speranza.

Alle 21,55, sempre su TSR, va in onda un film socio-antropologico di Bige Berker e Benoît Mariage, dal titolo «*Elif, le choix de Chantal*». E' la ricostruzione delle vicende di Chantal, una cameriera belga che a vent anni è convertita alla fede mussulmana per sposare Elif, un turco quattordici anni più vecchio di lei. Oggi la donna ha ventiquattro anni e due bambini; vive sempre in Belgio, ogni estate va a trovare i parenti del marito in Turchia.

Il film segue i due versanti della vita, quello belga, più critico e ostile nei confronti della scelta, e quello turco, più sereno e accogliente. Ma non s'è soltanto l'amore. La donna infatti confessa: «Ho scelto l'Islam per avere una base nella vita».

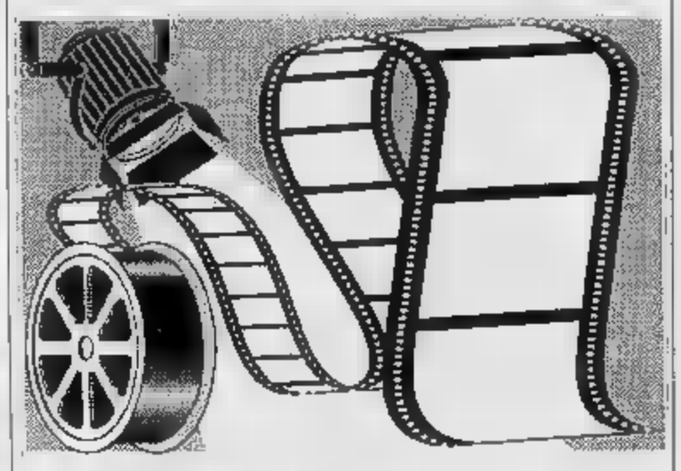
23 Antenne 2 propone un altro sguardo sul mondo con «*Le salon de musique*» (India, 1958, 95'), un capolavoro di Satyajit Ray. E' la tragica storia della decadenza di una famiglia di aristocratici indiani, rovinati dai colpi del destino, dalla loro intransigente testardaggine e dall'intraprendenza della nuova classe borghese. Per il capofamiglia, rimasto solo nel fastoso palazzo ormai deserto, resta unicamente il piacere della musica.

All'affascinante film di Ray segue, sempre su Antenne 2, alle 00,35, il cortometraggio d'esordio di uno degli «enfants maudits» del cinema francese, «*Les mauvaises fréquentations*» (Francia, 1963, 35') di Jean Eustache.

E' la cronaca della noia esistenziale di un gruppo di giovani, che spreca la loro esistenza bighellonando per i locali e le strade di Parigi.

Nel frattempo, alle 23,30, TSR propone un programma documentario sulla storia del cinema svizzero «*Le film du cinéma suisse*», con due filmati, «*Les pionniers 1895-1930*» di Jean-François Amiguet e «*Les émotions helvétiques 1930-1942*» di Jacqueline Veuve. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

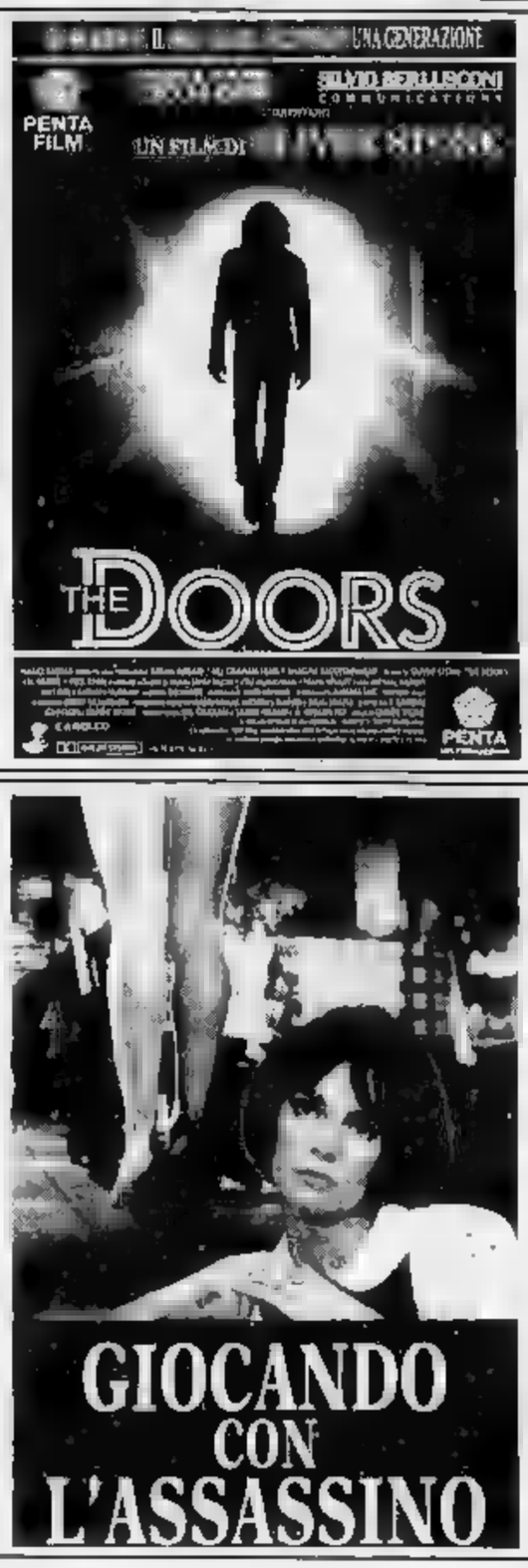


Corso
Tel. (0165) 35.866
Orario: 20
Lire 9000

Scappatella con il morto
di Rainer con Kirstie Alley (Usa '91) — donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto però muore provocando equivoci ed avventure diverranno. N.V.
Commedia

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20/22
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arte maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. 2h20'
Biografico



ARTE IN TELEVISIONE

In attesa del fine settimana con i suoi film su grande schermo, c'è spazio per il cinema formato «home-video», all'interno del quale trovano posto anche le più sofisticate proposte d'essai. Il paese europeo che, in termini di quantità e qualità, produce il maggior numero di questo tipo di pellicole è la Francia, grazie al vecchio marchio del «cinema d'autore» di cui la tradizione è in un qual modo depositaria.

Sono pochi titoli, del centinaio circa che sforna ogni anno, vengono tuttavia importati in Italia per esservi distribuiti nel normale circuito delle sale. A recuperare gli altri, quelli più rari e interessanti, ci pensano sovente i distributori di videocassette. Come nel caso del film che segue, da vedere assolutamente per gli amanti del cinema d'oltralpe.

«**La bande des quatre**», di Jacques Rivette, con Bulle Ogier, Benoît Régent, Laurence Cote, Fejria Deliba, Bernadette Giraud, Inès de Medeiros e Nathalie Richard - Francia, 1988, 160' - Distribuzione Mondadori Video. Uno stuzzicante aperitivo in attesa di vedere «La belle noiseuse», che a Cannes ha vinto il premio speciale della giuria: anche per comprendere meglio lo «stato di grazia» raggiunto da Rivette nel comunicare al pubblico il senso della sua «fiction». Ci sono un gruppo di ragazze e un intruso a complicare l'azione.

Cécile, una giovane aspirante-attrice che ha incontrato l'uomo della sua vita, lascia la casa e la compagna, studentesse e corsi di recitazione tenuti dalla severissima e misteriosa Constence Dumas. Le quattro amiche, Anna, Joyce, Claude e Lucia, vengono avvicinate da uno sconosciuto che, dopo aver salvato un'aggressione una di loro, cerca di intrufolarsi nel loro con i più diversi tentativi di seduzione. Poi all'improvviso rivela il suo gioco: è un poliziotto in cerca di un documento compromettente lasciato nella dall'amante di Cécile, implicato in un losco traffico. Nel frattempo quest'ultimo abbandonato la ragazza e si è rifugiato dalla maestra del corso, con la quale è arrestato. Senza una guida le ragazze continuano le prove di recitazione, in un'improvvisata autogestione.

L'intrigo poliziesco del film è solo pretesto per mettere in scena un ben più affascinante, e cioè l'ambiguo rapporto fra la vita e Di ad Rivette rovescia il luogo comune secondo cui la rappresentazione teatrale è la finzione, cercando di dimostrare che «recitare non è mentire, cercare la verità».

DOVE ANDIAMO

Riapertura «Divina»

Grande festa questa sera alla discoteca «Divina» per la riapertura del locale.

Per l'occasione ballo liscio fino all'una e poi musica disco anni Settanta-Ottanta alle 2,30.

Pittura croata

Si inaugura questa sera alle 18,30 alla Chiesa di San Lorenzo la personale del pittore croato Josip Botteri Dini, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

All'inaugurazione interverranno, oltre all'artista, il delegato generale rappresentante della Comunità croata in Europa, Simac Neven e il responsabile dell'Accademia delle Belle arti di Zagabria, Kruno Prijatelj.

L'esposizione presenta 42 dipinti acrilici, realizzati appositamente per l'esposizione valdostana dall'artista, che è considerato uno dei massimi esponenti della pittura contemporanea.

La rimarrà aperta fino al 3 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

Ballo liscio

Continuano musica italiana al «Dancing Meeting». Questa ballo liscio in compagnia dell'orchestra «Gli Smeraldi».

PLAN

Alla fiera

Al Palagagliardi si inaugura questo pomeriggio alle 16 la fiera «Casa Mia», dedicata all'arredamento.

Al alpino

«Avventura antartica» è il titolo della mostra museo nazionale della montagna che è presente alpino di Courmayeur fino alla fine di novembre.

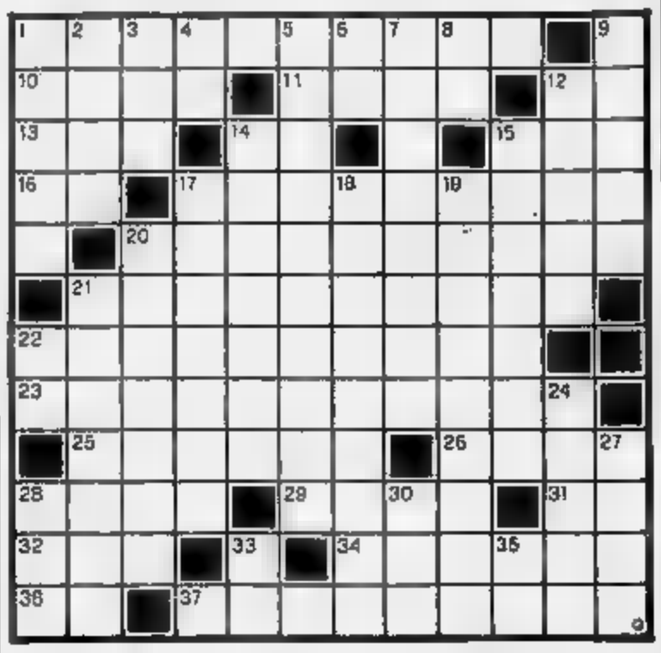
L'esposizione propone immagini fotografiche e video che ritraggono le spedizioni fatte sul continente dei ghiacci. Un ampio e illustrato catalogo accompagna i visitatori nella mostra.

AOSTA

L'arte circense

E' cominciato ieri e continuerà fino a lunedì 7 lo spettacolo dal titolo «La storia dell'arte circense: dall'antica Roma al Duemila». L'esibizione, in un teatro tenda allestito in corso Battaglione Aosta, viene rappresentata tutti i giorni alle 16,30 e alle 21.

PAROLE INCROCIATE



1. Dev'essere assoluta nell'esercito; 10. Grande fiume tedesco; 11. Opera E. Petrella; 12. Musicò la «Norma» (iniz.); 13. Piccole imperfezioni; 14. Brevissima obiezione; 15. Preposizione inglese; 16. Simbolo del sodio; 17. ... a tavola; 20. Tipi poco raccomandabili; 21. Indumento intimo femminile; Un... esperto di manichini; 23. Caparbietà, pervicacia; 25. Silenziosi, silenti; 26. Un piccolo lago laziale; 28. Si prende chiudendo un occhio; Lettera greca; 31. Musicò «Andrea Chénier» (iniz.); Est-Nord-Est; 34. I peli del maiale; 36. Iniziali di Albertazzi; 37. Arcipelago del Pacifico.

1. Piacciono donGiovanni; 2. Illumina manto; 3. Mezza dozzina; 4. Provincia lombarda (sigla); 5. Sorvegliati a vista da agenti e carabinieri; 6. Articolo maschile; 7. Inermi, senza protezione; 8. In... fondo al burrone; 9. Moltissimi morirono Lager; 12. Elementi architettonici; 14. Feroci cani da guardia; 16. Sono belle e Roma; 17. Una tecnica del veneggiatore; 18. Abbondanti, ricchi, copiosi; 19. Colpi randello; 20. Combattere duramente; 21. Una strofa petrarchesca; 22. Un... po' di volontà; 24. Imitatori, rivali; 27. Era dea della salute; 28. Una «Falstaff»; 30. «dieci» per inglesi; 33. La disfatta del pugile; 35. In... mezzo al chiostro.

La cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	E	■	O	■	C	I	E	C	O	■
A	N	■	P	I	E	M	O	N	T	E	■	■
I	■	S	A	N	T	A	N	D	E	R	■	■
R	S	M	■	C	E	N	S	U	R	E	■	■
O	C	■	O	O	R	D	O	G	N	A	■	■
B	O	A	■	E	R	A	R	I	A	L	E	■
L	M	P	A	R	E	N	T	A	T	I	■	■
■	M	E	S	E	N	T	E	R	E	■	M	■
O	E	■	I	N	T	E	R	E	■	O	U	■
U	S	A	N	Z	E	■	I	■	B	I	S	■
I	S	A	I	A	■	K	A	R	A	T	E	■
Z	E	R	O	■	P	O	■	E	R	O	I	■

Alla scuola dell'Aeroclub di Pollein sono aperte le iscrizioni ai corsi

Volare con il paracadute

Cinq ore di lezione (tre teoriche e due pratiche dentro un hangar) sono sufficienti per affrontare i lanci. I primi tentativi risalgono ormai alla fine del diciottesimo secolo

SAINT-CHRISTOPHE. Da quando l'uomo cominciò a volare solcando i cieli con aeromobili che gli consentivano di vincere la gravità, immediatamente si pose il problema di co e salvaguardare propria vita in caso di incidenti che impedissero il proseguimento del volo.

L'argomento fu studiato anche prima che l'uomo volasse (basti pensare agli studi di Leonardo da Vinci), fu Lenormand, un fisico francese, collaudare per primo, la fine del 18° secolo, una specie di paracadute gettandosi nel vuoto da una torre a Montpellier, reggendosi a una specie enorme ombrello. Giunse a terra indenne. Da allora si potrebbero raccontare tanti altri episodi che portarono alla scoperta del paracadutismo non più come di emergenza, ma di divertimento.

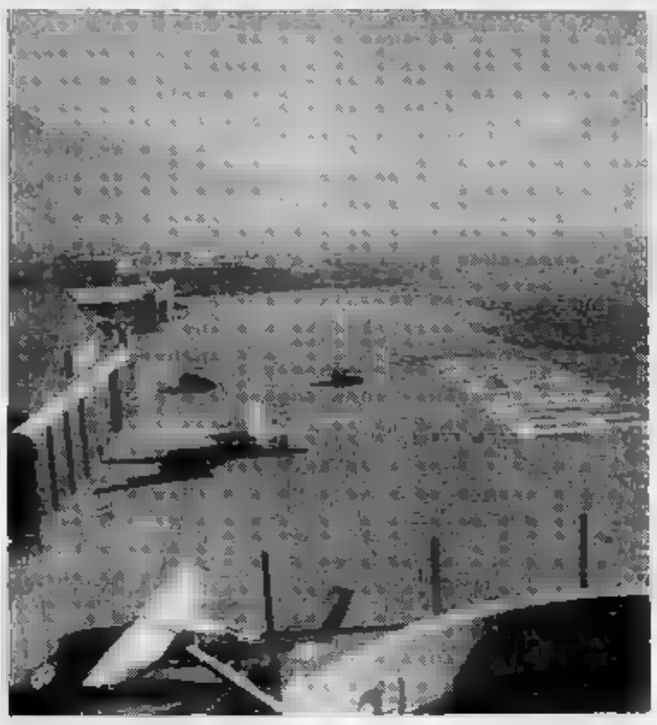
Chi spianò la strada al paracadutismo sportivo fu un pilota sovietico, Romanjouk, il quale si gettò (agli inizi 1900) dall'aereo e si lasciò precipitare per 12 chilometri alla velocità caduta di quasi 345 chilometri orari. Buttandosi da un'altezza di 13.180 metri, aprì il paracadute 1085 metri da .

Chi ha seguito fin qui potrà pensare che il paracadutismo è un'attività per pochi «spuzzi». realtà non è così. E per dimostrarlo abbiamo chiesto a Franco Chincheré, istruttore di paracadutismo alla scuola di Aosta, di tracciare una fotografia del paracadutista-tipo e di spiegarci come si diventa però in Valle.

«Fare un identikit del paracadutista non è facile - dice Chincheré - perché, credo in tante altre discipline sportive, possiamo trovare personaggi e personalità assai eterogenee. Oggi, poi, testimonianza del fatto che è sport aperto a tutti, può servire ricordare me siano sempre di più le ragazze che avvicinano a questa disciplina. Per ammessi a frequentare è sufficiente dimostrare (con certificato medico) il buon stato di salute».

Ma quanto dura il corso e a chi bisogna rivolgersi? «Può apparire strano, ma sono sufficienti cinque ore di lezione - continua Chincheré - per tutti coloro che hanno una mezza intenzione di provare a lanciarsi il paracadute possono mettere alla prova la loro curiosità telefonando in settimana all'Aeroclub. Siccome i corsi di avvio sono permanenti e, generalmente, vengono tenuti nei week end, ci si trova il venerdì pomeriggio adeguatamente equipaggiati. Si effettua il (teorico-pratico) e il sabato mattina si possono già affrontare i primi due lanci dall'aereo».

Non è troppo per un'attività che è sempre stata circondata da un alone di mistero e temerarietà? - risponde ancora l'istruttore - perché gli elementi da acquisire per potersi lanciare in sicurezza sono molto pochi, assimilabili appunto in cinque ore suddivise in tre di teoria e un paio di simulazioni fatte nell'hangar idonea imbragatura. Fatto questo, e vinta la paura, l'allievo è perfettamente in grado di lanciarsi da un e arrivare indenne a terra. Questo non vuol dire che sia già un "paracadutista", perché brevetto ottiene dopo decine e decine di lanci controllati, ha conquistato il primo gradino. Il più difficile».



La pista dell'aeroporto «Corrado Gex». Di qui decollano gli aeroplani che trasportano in quota i paracadutisti iscritti all'Aeroclub

Quanto costa il corso e quanti i paracadutisti valdostani? «I corsi, che sono tenuti dai colleghi Silvano Piccot e Carlo Droz-Blanc, costano 600 mila lire e comprendono, oltre alle spese vive e all'assicurazione, l'iscrizione obbligatoria all'Aeroclub, Scuola regionale di paracadutismo sportivo e due lanci. A tal proposito vorrei ricordare che tutti i paracadute utilizzati dalla nostra scuola a profilo alare dell'ultima generazione (del costo di circa milioni l'uno) dotati di pluriemergenza. Un particolare che ci ha permesso, nel corso di 17 anni di attività addestrativa, non avere mai incidenti gravi. Oggi abbiamo 67 paracadutisti in attività quali dovrebbero aggiungersi i 25 "neo battezzati" nel corso del 1991».

Enzo

IN GO AL TROFEO

ST-CHRISTOPHE. Si svolgerà sabato domenica a Saint-Christophe, nell'area verde adiacente al Motel Alp dell'aeroporto, il 12° «Trofeo Biennale Valle d'Aosta» di paracadutismo. Perché la manifestazione si svolge fuori dal tradizionale recinto aeroportuale? «Per poter garantire il massimo afflusso di spettatori appassionati - risponde l'istruttore Franco Chincheré. All'interno dell'aeroporto, sia per limitazioni di legge sia per garantire l'attività aerea ordinaria non sarebbe possibile far affluire il pubblico, che merita di vedere da vicino i ragazzi all'opera».

Il Trofeo Valle d'Aosta una gara di precisione squadre (previsto un anche al miglior risultato individuale). già iscritte 12 formazioni da 6 elementi. Tra queste sarà anche una squadra Aosta, alcuni gruppi militari e tre svizzere. Si salta da 1200 metri bisogna con la punta del piede un disco 5 centimetri su di un materassino atletica. Ogni squadra avrà a disposizione 12 lanci, cioè salti. ogni lancio potrà escludere il risultato peggiore. Al termine ci sarà la somma delle penalità. I lanci saranno garantiti continui decolli di due Cessna Turbo che, alternativamente, porteranno i vari concorrenti in quota. Nell'ultima edizione vinse la squadra del Centro sportivo carabinieri accumulando soltanto 17 centimetri di penalità dal bersaglio dopo lanci.

[e. bl.]

IL FREE-CLIMBING A COURMAYEUR

Arrampicata sportiva al cospetto del Bianco

COURMAYEUR. Il free climbing ai piedi della montagna più imponente d'Europa. Nonostante le innumerevoli possibilità di ascensione sul gruppo del Monte Bianco, ci sono tante possibilità anche per gli appassionati dell'arrampicata libera, una delle più recenti, anche ormai ben affermata, specialità alpinistiche.

Vie in palestra, ma anche che singole, consentono free climber una grande scelta, a seconda delle capacità e del tempo a disposizione. Nella palestra di roccia di Entrelevie, a pochi minuti di cammino dalla strada, si trovano diverse vie, difficoltà valutate tra il 3 e il 5 più. A fianco strapiombo dalla caratteristica forma richiamata dal nome: «Il becco dell'aquila». Qui tracciate dieci vie per i free climbers più esperti, valutate tra il 6b e 7b.

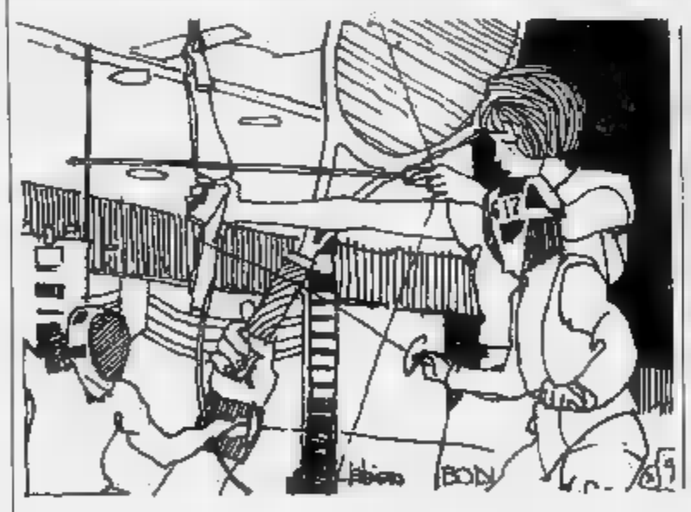
Grande varietà trova nella palestra La Saxe. Quattordici le possibilità di salita, con difficoltà tra il 6a e l'8a più. A fianco della palestra c'è un'ulteriore salita, il Pilastro Bertone, con una difficoltà intorno al 5.

Anche i vari sassi sul territorio Courmayeur sono stati utilizzati dagli appassionati di arrampicata sportiva. Tra i più frequentati quelli della piana di Peuterey, in Val Veny e quelli Lavechoy, in Val Ferret. Altre sono il «Sasso di nessuno», ancora in Val Ferret, e il «Sasso Preuss», la palestra La Saxe. Meno frequentate sono le vie aperte in Val Sapin: «La Pierre Taillé», con tre percorsi da 7, e la «Città di Uruc», con sei percorsi. **[g. to.]**

Aosta, si ripete l'iniziativa di attività fisica giovanile organizzata dal Comune

Corsi sportivi per i bambini

Nel programma sono previste lezioni di atletica, equitazione, ginnastica artistica ritmata judo, kung-fu, pallavolo, basket, sport del ghiaccio, sci di discesa e di fondo, tennis e karaté



AOSTA. Dalla prossima settimana saranno aperte le iscrizioni ai «Corsi avviamento allo sport di formazione fisica» del Comune di Aosta. Interessano i giovani fra i 6 ai 14 anni età, tutti gli scolari e gli studenti della fascia scolastica dell'obbligo. Le attività proposte, pagamento di una quota, sono moltissime: atletica, equitazione, ginnastica artistica ritmata, judo, kung-fu, pallavolo, basket, sport ghiaccio, sci di di- di fondo, tennis karatè. Dalla primavera e durante l'e- organizzate escursioni guidate rifugi, anche di più di un giorno con pernottamento in quota.

Sempre nei mesi di giugno, luglio ed agosto, verrà organizzata anche per il 1992 l'«estate in piscina», con due turni. L'iniziativa municipale è stata attivata per la prima volta nel 1974 ed ha interessato un numero sempre di giovani. Lo scorso nelle varie discipline, furono più duemila. All'inizio la serie di attività era globata nel «Centro comunale formazione allo sport», organizzato dal Comune, ma con le varie specializzazioni curate direttamente dalle varie società sportive e dagli enti di promozione. Da quest'anno cose cambieranno, soltanto nella denominazione, anche nella sostanza, nel senso che sarà il Comune prima persona ad assumere la gestione con il concorso la collaborazione di società ed enti.

Quest'anno potrebbero esservi complicazioni a livello organizzativo perché non tutti i circoli didattici di scuola elementare del capoluogo regionale to fo, e occorrerà tener del fatto per esempio, che un bimbo su tre fra i 6 i 14 anni non avrà più vacanza in un giorno infrasettimanale al giovedì, ma al sabato. Considerando che la città di Aosta non supera i 40 mila denti, il rapporto fra gli abitanti e i giovani che hanno finora seguito i corsi (probabilmente ancora di più quest'anno) è il più alto d'Italia, come dicono i responsabili dell'assessorato comunale allo Sport Politiche Giovanili.

L'organizzazione delle attività è molto complessa. Per esempio, per l'«estate in piscina», la struttura comunale in regione Tzambarlet viene aperta appositamente per i giovani dalle dalle alle 12. I ragazzi possono usufruire un servizio trasporto, pullman che li prendono e li riportano fin sotto casa. L'attività in piscina non è solo natatoria, ma prevede momenti di attività corpo libero, di ginnastica e atletica nel vicino campo, anche giochi nei quali importante l'agilità e l'abilità motoria. Inoltre viene servito uno spuntino leggero a base di frutta.

[b. bas.]

La struttura di Aosta è preziosa per gli atleti e gli appassionati

Palaghiaccio per tutti

Vi si svolgono gare e spettacoli di tutte le specialità di pattinaggio

AOSTA. «Un palazzo del ghiaccio come il vostro è una fortuna averlo». E' lo sfogo un appassionato pattinatore non valdostano che in pieno agosto si è tolto lo sfizio passare un pomeriggio con gli amati pattini ai piedi.

Stando alle cifre ha detto la verità. Il palaghiaccio aostano, costruito nel sulle fondamenta di pista di pattinaggio scoperta allestita dieci anni prima, veramente un punto importante per lo sport e il tempo libero del capoluogo.

La struttura ha una capacità di pubblico persone, con una pista regolamentare 60 metri per 30 capace sopportare 300 pattinatori contemporaneamente. gestire l'impianto è la famiglia Cintori (sono in tre), che riceve dal Comune di Aosta 64 milioni l'anno, ma deve spendere oltre 100 milioni energia elettrica per ghiacciatura artificiale quasi 40 milioni per comperare almeno 30 mila litri di gasolio riscaldamento.

Al palaghiaccio si pattina tutto l'anno, per sei giorni la settimana (è chiuso il lunedì), orari che praticamente coprono pomeriggio e sera. L'ingresso costa 3000 lire e l'affitto dei pattini altrettanto. Che palaghiaccio sia una struttura sportiva d'avanguardia lo testimoniano gli avvenimenti che ha ospitato: la rivista «Holiday on ice», due mega spettacoli come il «Palashow», gare internazionali short track, i campionati europei juniores di hockey. A metà dicembre tornerà short track di livello mondiale.

Gli abitanti della città, ma non solo loro, sfruttano in modo intenso questa struttura. Giornalmente la pista ospita i velocisti delle «Frecce rossonere», le pattinatrici e i pattinatori artistici dello Sporting Club Aosta e dell'Ice Club Aosta, hockeisti anche qualche sparuto gruppetto che si diletta con il «curling».

Da questa grande praticanti per venute grosse soddisfazioni agonistiche. Nell'hockey qualche elemento ha raggiunto la maglia (l'ultimo è Alessandro Cintori). Nel pattinaggio di velocità alcuni dei migliori italiani escono dall'anello ghiacciato di Tzambarlet. Alessandro De Taddei è ai vertici del pattinaggio in pista lunga; Mirko Vuillermin domina nello short track; Sarah Rodari Katia Mosconi stabilmente azzurro; nelle fase nazionale Giochi della Gioventù non c'è appuntamento che la Valle d'Aosta non celebri con un di- medagliere.

«Un palaghiaccio di questo genere è proprio una fortuna averlo». **[a. c.]**

Sabato 5

e domenica 6 Ottobre

festeggiamo insieme

la centomillesima Clio.

Provate a vincerla da noi.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

* Il regolamento del concorso è presso di noi.

VI

NITRI SRL

St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 34.877

CEDESI

ATTIVITA' COMMERCIALE

Esercitata nel centro di Aosta in negozio di circa 500 mq.

Per informazioni rivolgersi 0165/44.332 ore ufficio.

PEL CERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO

una valutazione per la vecchia pelliccia prenotandone una nuova nei modelli

BIELLA te Maucci COSSATO via Mazzini 21 015

AVIS

AOSTA

V. Croce di Città,

Telefono

Hockey, il Courmayeur/Aosta rinnovato per la B1

Squadra nuova

Ieri ai piedi del Bianco sono stati presentati i nuovi giocatori
La campagna acquisti è costata alla società 400 milioni

COURMAYEUR. Se il buon giorno, come si dice, si vede dal mattino, la prossima stagione dell'Hockey club Courmayeur/Aosta dovrebbe essere grandiosa. Il battesimo della società che da quest'anno per la prima volta nella sua storia gioca il torneo di B1 è stato riuscitissimo.

La conferenza di presentazione è stata premiata dalla presenza di tanta gente, di tante autorità con il presidente della giunta regionale in testa, un «testimonial» del calibro di Gustavo Thoeni, in contatto con lo spirito delle società.

Tanto l'entusiasmo in sala, forse anche troppo, ha sottolineato Carlo Rivetti, l'industriale tessile che ha preso un mano da presidente l'Hockey club Courmayeur/Aosta poco più un anno. «Vedere tanto entusiasmo intorno il sicuramente bello, è sempre bene restare i piedi saldamente piantati in terra - ha detto -, perchè un campionato di B1 non è uno scherzo sotto nessun punto di vista. E noi di problemi ne abbiamo, a cominciare da quello del campo di gioco».

A parte i saluti formali, e la constatazione del presidente della giunta regionale sull'importanza dello sport «come immagine promozionale della Valle d'Aosta», sia Gianni Bondaz, sia il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto, hanno posto l'accento sulla necessità che «questo rinnovatissimo Hockey club Courmayeur/Aosta abbia strutture degne di una squadra che vuole salire ai vertici nazionali». Il presidente della giunta regionale ha garantito che «lo stadio del ghiaccio, finora 11 miliardi e che ne costerà almeno altri 20, dovrebbe essere ultimato qualche

Il sindaco di Courmayeur «primo cittadino e primo club» ha detto che «in attesa stadio, Courmayeur deve almeno la copertura dell'attuale pista» ha annunciato che «per la stagione invernale il campo sarà coperto da una tensostruttura».

«Questo - ha aggiunto Tamietto - anche perchè siamo resi conto che pista del palaghiaccio di Aosta non sarà così disponibile come speravamo». Per Tamietto «assistono stanze per problemi "archeologici", legati a beghe personali di piccolo uomini. Ma l'Hockey club può essere penalizzato per questo».

L'Hockey club Courmayeur Aosta si presenta al via del torneo di B1, (inizio venerdì 11 ottobre in casa contro il Gardena) largamente rinnovato. Una campagna isti da milioni ha portato ai piedi del Monte Bianco giocatori di grosso tecnico e con tantissima esperienza in campionati di vertice.

Per mettersi agli ordini del riconfermato allenatore Charles Lamblin sono arrivati tra i tanti Reinold Oberhofer, stagioni nel Brunico in serie A, reduce da un campionato nell'Alleghe, capitano della Nazionale olimpica e frequentatore abituale della Nazionale maggiore. Oberhofer avrà la compagnia di Jan Stopczyk, il capitano della nazionale polacca che ai diali di Canazei il terzo marcatore del torneo.

E ancora Marco Endrizzi, giocatore itinerante tra Brunico, Varese, Como, Milano e che ha partecipato alle Universiadi di Feltre; Vittorio Zafalon; Jordan Karagavrilidis, difensore che ha giocato in Cecoslovacchia e in Finlandia; Massimo Darin, Jimmy Boni, e Antonio Turchetti.

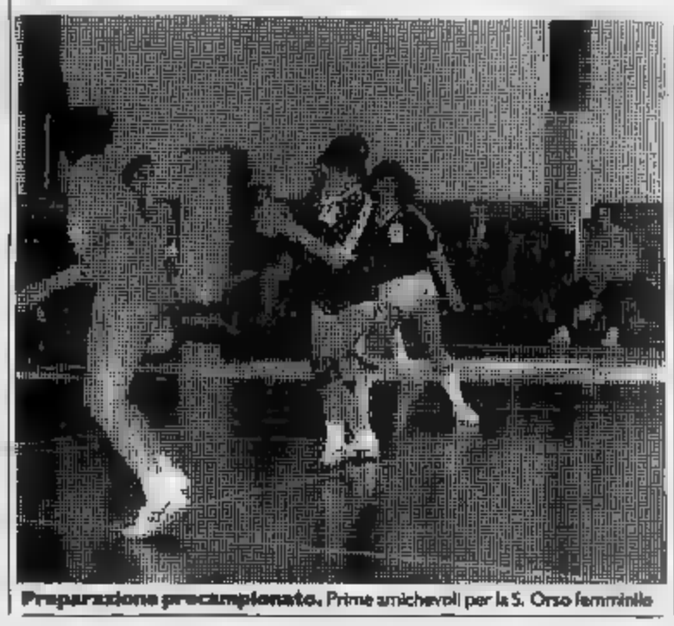
A tutti questi personaggi già affermati vanno ti i giovani alla ricerca di spazio tra i «grandi» e i prodotti locali. Per Roberto Zumofen, neo general manager della società dopo essere stato portiere del Cortina, «la squadra quest'anno ha la possibilità di arrivare tra le prime quattro».

E il presidente Carlo Rivetti ha detto che però «deve dimostrare di essere formata uomini veri, ragazzi per bene facciano gruppo e costruiscano uno spogliatoio vincente». [a. c.]

Pallamano, le ragazze della Sant'Orso attese al debutto in serie A2

Obiettivo salvezza

La neopromossa formazione farà affidamento sulle giovani per non retrocedere
Grandi ambizioni per la squadra maschile, che quest'anno vuole salire in B



Preparazione precampionato. Prime amichevoli per la S. Orso femminile

più un all'inizio dei campionati pallamano, ma per le squadre del Sant'Orso Vallée d'Aoste già tempo di allenamenti e di partite. Numerose le novità sia nella compagine femminile che parteciperà al torneo di serie A2, sia nella formazione maschile che sarà ai nastri di partenza del campionato serie C.

Dopo aver ottenuto nella passata stagione promozione in A2 ed avere partecipato alle finali per raggiungere la massima nazionale, Tiziana Morrone e compagne dovranno quest'anno pensare soprattutto a raggiungere la salvezza. Daniela Demichelis e Sofia Cossard hanno deciso di non proseguire l'attività. La perdita di consentirà dare spazio alle giovani, farà di mancare alla squadra quell'apporto esperienza indispensabile per raggiungere traguardi di prestigio.

La nota lieta giunge dal ritorno in organico di Barbara Canu, giocatrice vitale importanza. La responsabilità tecnica è stata affidata a Livio Grande a Raffaella Rosset. La società spera ottenere al più presto la cittadinanza italiana per Vedrana Grbesa così da rinforzare la rosa. Le compagine femminile dovrà giocare le partite interne Verrès per la mancanza nel capoluogo regionale di una struttura regolamentare per la A2. Le biancoazzurre hanno già disputato due tornei classificandosi al quarto posto a Yverdon per perdere poi la finalissima nella manifestazione disputata a Ginevra. A livello organizzativo il Sant'Orso impegnato a definire gli ultimi particolari dell'importantissimo internazionale femminile che si svolgerà in Valle dal al 5 gennaio con partecipazione delle nazionali italiana, francese, belga e tedesca.

Grandi ambizioni la squadra maschile che tenterà conquistare il passaggio in serie B. Ennio Da Canal (la scorsa stagione responsabile della compagine femminile) guidare la squadra verso il salto di categoria. Diciassette i giocatori a disposizione del tecnico: Roberto Benvenuto, Salvatore Bonomo, Mauro Rudi Borin, Andrea Bornay, Giorgio Giovanni Corniolo, Massimo Domenichelli, Andrea Esposito, Diego Foti, Paolo Grosjacques, Edy Ini, Renato Matteotti, Paolo Radizza, Rudi Stevenin, Arduino Trevisan e Luca Vizzi.

«Dopo il quarto posto della trascorsa stagione intendiamo recitare un ruolo da protagonisti - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Abbiamo partecipato a tre tornei la squadra ha risposto positivamente alle Soprattutto Cassano i ragazzi si comportati egregiamente contro di categoria superiore. Adesso attendono diverse amichevoli che ci serviranno per mettere a punto condizione fisica e schemi».

Prossimo impegno per il Sant'Orso domenica in trasferta con il Molteno. Seguiranno le amichevoli Cologne, Cassano, Biella e Vigevano prima dell'avvio del campionato che prevede una promozione e 3 retrocessioni. La squadra giocherà alla palestra del quartiere Dora. [s. b.]

Per Marco Girelli, dopo inizio di stagione in ombra, nelle ultime partite di C2 si è aperto un periodo positivo

L'Aosta ha ritrovato il suo cannoniere

Ha segnato due reti nel doppio confronto con le squadre piemontesi

Marco Girelli visto da Ghiglione

Un gol Cuneo uno al Novara. Per Marco Girelli la doppia sfida con le squadre piemontesi è esaltante. All'asciutto dopo i primi 180' di gioco (ottime prestazione contro Valdagno rovinata però dagli errori in fase conclusiva e buona prova a Ferrara contro la Centese senza avere opportunità da rete) l'attaccante rossonero ha regalato all'Aosta le vittorie sulla formazione di Barlassina e siglato il gol provvisorio vantaggio Novara.

«E' momento positivo che cercherò di fare durare il più a lungo possibile - dice Girelli -. L'immeritata sconfitte iniziale con il Valdagno ci innervositi a dimostrazione che c'è un clima sereno nella squadra. I quattro punti conquistati nelle ultime tre partite ci di guardare al futuro con la dovute tranquillità. Siamo una la che ha tutte le intenzioni di ben figurare, ma come per esperienza diretta le difficoltà che presenta la C2. Guai mollare sul della concentrazione, si andrebbe incontro spiacevoli sorprese».

Girelli è stato uno degli artefici la scorsa stagione dalla promozione dell'Aosta (11 le reti messe segno). L'attaccante ha cominciato la carriera nelle giovanili del Villaggio Lamarmora per poi passare alla Cossatese e approdare in Valle prima nel Sant'Orso poi nel St-Vincent. Quindi il salto professionismo (all'Oltrepò) 3 anni fa.

hai poi scelto di giocare nell'Aosta?

«La scelta è stata dettata sia dalle richieste pressanti dei dirigenti, sia per essere vicino al ragazzo a un di contratto che ancora con i pavesi perchè credevo nelle possibilità dei rossoneri di vincere il campionato».

Della squadra che si imposta in Interregionale la lo spareggio con il Brescello siete rimasti in pochi.

«All'inizio non riuscivo spiegarmi perchè la società deciso smantellare una squadra che aveva dimostrato di essere competitiva in tutti i reparti. spetta però a me entrare nei meriti tecnici anche se sono convinto alcuni miei ex compagni avevano tutta la qualità per essere ra ad Aosta e ben figurare nel calcio professionistico».

Quando rientreranno Montanari e Paini (operati al menisco) ci problemi abbondanza in attacco. Qualche timore di perdere posto titolare?

«Ci sarà spazio per tutti. campionato lungo abbiamo già modo di fare i conti con la sfortuna. Difficile poi riuscire a mantenere la miglior forma per tutta la stagione. L'arrivo di Caponi mi ha agevolato perchè Alessandro è bravissimo a creare spazi e a temere impegnate difese avversarie. Riesco energia e ad essere più lucido in fase conclusiva. Se continuo questo ritmo sarà difficile sfilarmi la maglia novo. In C2 con l'Oltrepò avevo segnato reti, mi basterebbe migliorare quel record».

può arrivare l'Aosta?

«Pensiamo per prima cosa salvarci. Il girone A è il raggruppamento più dal punto di vista tecnico. Non esistono partite facili. Domenica arriverà Puchoz il Suzzara, ultimo in classifica. I nostri avversari non permetteranno ulteriori passi falsi quindi scenderanno in campo decisi rifarsi. Dovremo dimostrare avere acquisito la giusta mentalità dopo aver ben impressionato in casa il Cuneo e sul campo Novarese».

Sigfrido Banerton

CALCETTO, L'AOSTA VICINA ALLA QUALIFICAZIONE

AOSTA. Domani l'Aosta calcio cinque giocherà a Torino con il Settimo l'incontro decisivo ai fini del passaggio del turno in Coppa Italia di serie B di calcio a cinque. Grazie al brillante successo casalingo ottenuto sabato scorso contro lo Stadio F (7-3), alla squadra del presidente Simonetti ora sufficiente un pareggio per assicurarsi la qualificazione al tabellone di serie A.

La gara di sabato non ha avuto storia, con i valdostani sempre avanti amministrare il vantaggio acquisito già nei primissimi minuti.

Infatti dopo appena 6' di gioco l'Aosta conduceva l'incontro par tre reti a zero, in virtù delle prodezze di Rossero, Adorni Sai.

Dopo subito un gol su punizione ancora Cappellino a infilare la porte avversaria il primo tempo si chiudeva 4-2. Nella seconda frazione erano sempre i padroni casa ad avere in mano le redini gioco li portavano ancora in gol con Adorni.

I torinesi dello Studio F producevano gli ultimi sforzi cercare il pari segnando il 5-3, ma Rossero e il giovane e brillante Di Maio (prelevato «Nano e la mela») arrotondavano il bottino smorzando ogni speranza agli avversari. Al di là dell'eloquente punteggio una formazione decisamente più debole, occorre puntualizzare che per qual che è potuto vedere in queste tre gare di coppa, l'Aosta sta giocando davvero bene, applicando gli schemi mister Fea alla perfezione.

La gara odierna non sarà comunque per i valdostani che troveranno di fronte una compagine in possesso di un organico da serie A, che a causa diversi innesti, ancora trovato la sua giusta identità.

credenziali basta citare il di Bongiovanni e D'Aversa, ex nazionali, per indicarne il valore. Inoltre i torinesi vincendo con l'Aosta (con cinque reti di scarto) successivamente con Studio F, passerebbero turno.

«Se si ripete la gara dell'andata avremo problemi - afferma Cappellino, ma come penso avranno trovato i giusti equilibri, poche difficoltà». L'inizio dell'incontro, che si disputerà in via Filadelfia, è fissato alle 16.

FATTI IL DERBY DI SERIE C

AOSTA. Sabato scorso, al termine dell'incontro dell'Aosta, si è disputata la partita «Nano e la mela» e il «Karfen Lanzo», anticipo del campionato di serie C che ha avuto la settimana scorsa.

La compagine valodostana, ripescata dalla serie D, ha subito dimostrato di essersi adattata alla nuova categoria vincendo l'incontro par 2 a 1.

Il Karfen ha messo in evidenza ottima individualità che nulla hanno potuto una migliore disposizione in campo avversaria.

questo torneo, a parteciperanno ventiquattro squadre suddivise in due gironi dodici, fanno parte anche altre quattro compagini aostane: l'Acsi, il Blu Max, l'Antares e l'Aymavilles.

I primi stati superati dai Reduzzi Torino per 5 a 4 in una gara che potevano tranquillamente portare in porto una vittoria.

In vantaggio per 3 a 1, i ragazzi dell'Acsi si lasciati prendere dal nervosismo che gli è due giocatori, Duccoli e Calderazzo, sono stati espulsi dall'arbitro.

Il Blu Max e l'Antares, impegnate nel primo derby stagionale, hanno diviso la posta palio, conseguendo il punteggio finale di 3 a 3. Doppietta di Dattola gol di Ranieri per la squadra prima nominata, a cui hanno risposto Donato (2) e Barbieri.

E' stata facile, invece, vittoria dall'Aymavilles Torino sul campo del Sevoia. Il punteggio finale è stato di 10 a 5 con reti del solito Zevettaro. [m. i.]

106

PEUGEOT

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU. IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA. SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

VALCAR

Reg. - - Tel. 0165 / 765.008 / 765.012

Il programma dei prossimi appuntamenti con la rassegna culinaria, giunta alla 19ª edizione

«Sette Giorni» con la gastronomia astigiana

E' definita dagli esperti «un gran termometro» del buon mangiare del buon gusto della gente. Nasce dalla collaborazione fra Apt, Accademia della Cucina, Cassa di risparmio, Ente vini, Unione commercianti e Organizzazione degli assaggiatori

AGLIANO. Prosegue la «Sette Giorni» della gastronomia astigiana. Questa sera sarà di scena il ristorante «Fons Salutis» di Agliano dove i titolari Maurizio Girivetto, hanno preparato un menu degno delle migliori tradizioni culinarie monferrine: dalla torta sfoglia porri e formaggio, alle tagliatelle, alla prelibata fagianella al latte con le erbe e l'antica finanziera. Tre sono i dolci. E questa la terza serata gastronomica dopo due precedenti successi ottenuti da «Il Caffè» di Cassinasco con la classica polentina di castagne e Langa e formaggi» dell'abilissima Bruna Chiriotti e alla eccezionale «zuppa e purè di carne con funghi e tartufi», piatto che porta la firma di un cuoco di Casa reale del 1854, ripetuto per la «Sette Giorni» dall'attuale chef del ristorante «Da Beppe» di Cioccaro, Leandro Varvello.

In questa diciannovesima edizione della «Sette Giorni» che per la provincia di Asti costituisce una tra le più efficaci componenti di richiamo turistico, partecipano nuovamente grossi nomi della ristorazione astigiana, scelti da un'apposita commissione

Durante la rassegna i proporranno menù con le più classiche cucina monferrina

presieduta dall'avvocato-gastronomo Giovanni Goria al quale la ristorazione piemontese deve molto per i suoi studi.

Infatti ogni ristorante che dal 1972 ad oggi partecipa alla «Sette Giorni» ha sempre avuto in Goria un deciso e maestro, nonostante la bravura e l'esperienza di cuochi eccellenti. Goria definisce la manifestazione «un gran termometro del buon mangiare e il buon gusto della gente».

Enti e associazioni collaborano inoltre alla miglior riuscita della manifestazione: sono l'Apt, l'Accademia della Cucina, la Cassa di risparmio di Asti, l'Ente Vini Astigiani, Unione Commercianti e l'Organizzazione assaggiatori.

Oltre al «Fons Salutis» che si esibisce questa sera, sono in programma altre sette serate per le quali la prenotazione è sempre d'obbligo. I ristoranti sono: martedì 8 ottobre «Tre Re» di Moncalvo; venerdì 11 «Il Rustico» di Revigliasco; martedì trattoria «Da Dirce» frazione Caniglie; venerdì 18 «Grappolo d'Oro» viale Risorgimento di Canelli; martedì 22 «Il Giardinetto» Grazzano Badoglio; venerdì 25 «Al Gottardo» di Vezzolano (Albugnano); martedì «Regina» di Cocconato.

Numerosi ristoratori hanno già deciso la ripetizione delle rate in quanto il dei commensali ha superato nettamente i posti a disposizione. Prenotazioni sono giunte da Torino, Milano, Genova e anche dalla Svizzera. [v. ma.]

L'opuscolo, realizzato dalla Provincia, è curato dall'avvocato-gastronomo Giovanni Goria

In un libro piatti inediti con il tartufo bianco

Stampato anche in inglese e in tedesco, per i buongustai europei

ASTI. La Provincia di Asti, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura, ha realizzato un opuscolo, contenente ventiquattro ricette al tartufo bianco.

Il volumetto è curato dall'avvocato astigiano Giovanni Goria, noto gastronomo e delegato dall'Accademia Italiana della Cucina.

«L'Amministrazione provinciale - ha spiegato il presidente Guglielmo Tovo - ha avviato in questi anni numerose iniziative promozionali a favore del tartufo al fine di dare un maggiore impulso al settore enogastronomico ed ai settori collegati».

«Quest'anno la Provincia - afferma l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Fassino - lavorerà in stretto con la Camera di Commercio nell'organizzazione delle «Giornate del tartufo».

La pubblicazione verrà distribuita durante queste «giornate», dove ogni si ritrovano ristoranti ed esperti del settore, ed in altre manifestazioni ad alto livello in programma prima della fine dell'anno».

Il ricettario è stato stampato in italiano, inglese e tedesco; la tiratura è stata di diecimila copie per l'edizione in italiano e di tremila copie ciascuna per le edizioni in lingua straniera.

«Per queste ultime edizioni - prosegue l'assessore provinciale Fassino - ci prefiggiamo due obiettivi. Primo, arricchire il panorama delle iniziative promozionali all'estero; l'opuscolo in lingua inglese verrà distribuito in occasione del raduno dei soci dell'Associazione Maitres Italiani Ristoranti Alberghi in programma a Londra il 24 novembre, mentre l'edizione in lingua tedesca è già stata distribuita in due importanti rassegne enologiche svoltesi a Berlino e Düsseldorf.

Secondo, far conoscere e apprezzare i prodotti tipici astigiani e le migliori offerte al tartufo agli stranieri che visitano la nostra provincia in occasione delle manifestazioni enogastronomiche autunnali».

Una nota sulle ricette. «Si tratta di 24 autentiche ed antiche ricette italiane - spiega Goria -, alcune inedite, tratte da testi e manoscritti di cuochi del XVII e XIX secolo, o raccolte della tradizione popolare, e da noi adattate al gusto moderno».

Alla realizzazione delle tre edizioni della guida alle antiche ricette hanno collaborato vari enti: la Cassa di Risparmio di Asti, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino ed il Consorzio per la Tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato. [r. s.]

UNA RICETTA

Questa una delle ricette dell'avvocato gastronomo Giovanni Goria.

Frittata nobile tartufi.
Ingredienti: 6 uova, mezzo chilo di asparagi, 3 carciofi, 40 gr. di burro, 50 gr. circa tartufo, un cucchiaino di prezzemolo tritato fine, sale e pepe nero macinato fresco (per persone).

Pulite e scottate per pochi minuti in acqua bollente salata sia gli asparagi che i carciofi. Tagliate a pezzetti la parte verde degli asparagi, e a fettine la parte tenera dei carciofi: fate prendere sapore nel burro agli uni e agli altri, sinché siano cotti ma croccanti. Mettete in una terrina poco sbattute, le due verdure preparate, il prezzemolo e grattugiatevi il tartufo a fettine; assaggiate e regolate di sale, pepando bene pepe macinato fresco.

Nella padella col burro spumante, versate il composto, facendo in modo che lo spessore non sia inferiore a centimetri.

A fiamma bassa cuocete la frittata, non troppo, l'interno resti umido e quasi cremoso.

Rabezzana
IL BRICCO
e I.T. 0,750
San Desiderio è un piccolo paese sulla sommità delle colline tra Calliano, Scurzolengo e Portacomaro: qui da quattro generazioni i Rabezzana producono vino.
L'azienda fondata nel 1876 dal nonno Luigi, è situata su terreno calcareo collinare eccezionale per il Grignolino e il Barbera da invecchiamento.
La cura della vite senza uso di sostanze tossiche soltanto di antiparassitogamici a base di rame e zolfo è il perno dell'attività dei Rabezzana che hanno ottenuto per questo motivo il marchio «Suolo & Salute», un'associazione che con controlli frequenti certifica la condizione biologica del terreno.
La produzione vede presenti un Barbera d'Asti Doc e un riserva «Il Bricco» dal vigneto sulla sommità del colle dove si sono mantenuti vecchi ceppi che danno una resa molto bassa.
Sono offerti anche un Barbera passato in barriques ed un Grignolino d'Asti vinificare di molti premi oltre che altri vini piemontesi ottenuti vinificando uve di altre aziende.
PRODUTTORI RABEZZANA
S. CALLIANO - TEL. 0141-928.517
ENOTECA RABEZZANA
S. D'ASSISI 23 -
TEL. 011-543.070

LA TORRE DI CASTELROCCHERO
STRADA ACQUI, 7
CASTEL ROCCHERO
TEL. 0141 - 760.139
La Cantina può su soci distribuiti tra Castel Rocchero e il circondario: è stata fondata nel 1956, il presidente, Giuseppe Repetti può sulla collaborazione degli altri 10 soci componenti il Consiglio Amministrazione.
Il lavoro di sensibilizzazione dello staff tecnico della Cantina, volto a differenziare la propria produzione, selezionando le uve sia in base alle proprie caratteristiche sia in base alla provenienza, e quindi conformazione del terreno, età dei vigneti e sesto d'impianto, ma dando i frutti sperati. Innanzitutto si è ottenuto un netto miglioramento della qualità dei vini prodotti, il miglioramento dell'immagine stessa dell'azienda ed il collocamento del proprio prodotto presso aziende che si rivolgono ad una fascia consumatori medio-alta.
La produzione della Cantina si compone per l'80% di vini Doc: Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti e per il restante di vini ad indicazione geografica.
L'azienda intende continuare la strada intrapresa che vede quale scopo primario la conservazione dei vigneti vecchi, l'ottenimento della migliore qualità dei propri vini, di tutti i propri prodotti e non soltanto il Barbera, nella convinzione che solo la specializzazione possa consentire l'ottenimento di sicuri risultati nel momento in cui le aziende si dovranno confrontare in campo europeo.
LA TORRE DI CASTELROCCHERO
BARBERA D'ASTI

CANTINA SOCIALE DEL "FREISA"
CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
tipica del Freisa d'Asti e del Malvasia di Castelnuovo D.B. vini D.O.C.
(011) 9876117
La Cantina Sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco (Asti), è sorta nel 1953; i soci 310, con una estensione di terreno a vigneto pari a 340 ettari, distribuiti nei Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Passerano Marmorito, Pino d'Asti e Chieri.
Il conferimento medio annuo è di 22.000 quintali uve Freisa, Barbera, Malvasia e Bonarda; nella zona coltivate altre varietà di vitigno ma in proporzioni quasi insignificanti: nebbiolo, brachetto, grignolino e altri.
La Cantina Sociale del Freisa è situata in un Comune che confina con la provincia di Torino e vanta un gran numero di Santi: San Giovanni Bosco, San Giuseppe Cafasso, San Domenico Savio e il Beato Canonico Allamano.
La posizione geografica della zona, la cura dei vigneti e la selezione del prodotto hanno valso alla Cantina Sociale del Freisia Castelnuovo Don Bosco oltre 40 premi alla Douja d'Or e l'"Oscar della Douja" nel 1988 riconoscimento speciale per l'alto livello qualitativo dei suoi vini.

RISTORANTE
"AL GRAPPOLO D'ORO"
VIALE RISORGIMENTO - CANELLI
TEL. 0141-823.812
VENERDI' 18 1991 ORE 20
MENU'
Aperitivo in piedi
Coppa freschissima di Spumante Fior Vitigno Riccadonna con i seguenti stuzzichini: bocconcini bollenti di merluzzo fritto; piccole frittelle alle erbe aromatiche; crostini di pane ricoperti di crema di robiola tartufata.
Antipasti
Terrina di paté d'anatra.
Antico tortino piemontese di porcini a grossi pezzi, cova in camicia, fontina, noce moscata e odore di tartufo (R).
Flan di cardi gobbi di Nizza con fonduta nostrana e tartufo.
Dolci peperoni della Motta in «bagna cauda».
Primi
Gnocchi di patate e salsiccia e barbera.
Crema di funghi porcini con crostini di pane.
Secondo
Gran filetto di vitello della fassone «fantasia piemontese dello Chef».
Dessert
Bavarese al caffè.
Torta di nocciole di Langa farcita e guarnita di crema chantilly.
Gelato ricoperto di zabaglione Moscato.
Caffè - Grappa stravecchia Bocchino.
Vini
Spumante Fior Vitigno Riccadonna
Chardonnay del Piemonte '90 Cascina Piancarelli di Giuseppe Liviolo
Barbera del Monferrato vivace '90 di Alfiero Boffa
Barbera d'Asti '86 Contratto Cascina Pian del Re
Barbera d'Asti Vigne Uniche '89 di Alfiero Boffa
Spumante Asti Gancia.
Prezzo t.c.: L. 65.000

PODERI
"LA MILANESA"
BARBERA D'ASTI
SUPERIORE
1987
0,750 litri C 13% Vol.
Da un verbale del 18 novembre 1720, richiamato nella "Storia di Mongardino" di Don Alfredo Bianco a pag. 260 risulta "La cascina della 'Milanesa' con oltre 18 giornate di vigne, prato e campo, tutte in una sola pezza", al primo posto nell'elenco della dotazione Beneficio del Santuario Antonio. Questa superficie costituisce tuttora il cuore dell'azienda, ampliatasi nel tempo a 40 giornate piemontesi.
La persistenza della coltivazione della vite sulla stessa superficie per più secoli testimonia a favore della capacità del vigneto di produrre per virtù di terreno, clima, esposizione e natura del vitigno, un vino di qualità particolare, degno di essere tramandato nel tempo.
Il Barbera, per i piemontesi, è il "Vino". Possiede struttura, completezza ed armonia di composizione, per le quali, nella vastità dell'enografia nazionale, si differenzia da altri e risulta il versatile: fragrante, con profumi inebrianti e fruttato da giovane, matura con l'invecchiamento, assumendo connotati eterei, di pienezza e di rotondità, quasi sinfonici mantenendo però quella freschezza e sapidità che gli permette, unico tra i vini, di accompagnare il desinare in ogni momento.
Austero e franco, com'è il carattere della gente che lo cura sui pendii di queste colline dagli orti declivi, corroborato e sostenuto con assoluta.
PODERI "LA MILANESA"
PERRONCITO DOMENICO E FIGLI
VIA SERRA, 5 - MONGARDINO - TEL. 0141-291.241

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 11 Ottobre 1991 AT

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri
32.521 - 353.391

CANELLI

Dai carabinieri
Ladri scoperti e inseguiti per 40 km

Li hanno bloccati in corso Savona ad Asti, dopo un tentato furto a Canelli e un lungo inseguimento.

ASTI

In viale Pilone
Incendio nel capannone militare

Rogo, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha semidistrutto un magazzino nell'area militare. A PAGINA 41

WEEKEND PIEMONTE

Una guida al divertimento

Oltre alle numerose manifestazioni folcloristiche, gli appuntamenti di questi giorni riservano spettacoli di cabaret, musica e teatro. La rubrica di Raspelli. SERVIZI ALLE PAGINE 45, 48,

ASTI

Questura
Protesta Il sindacato dei poliziotti

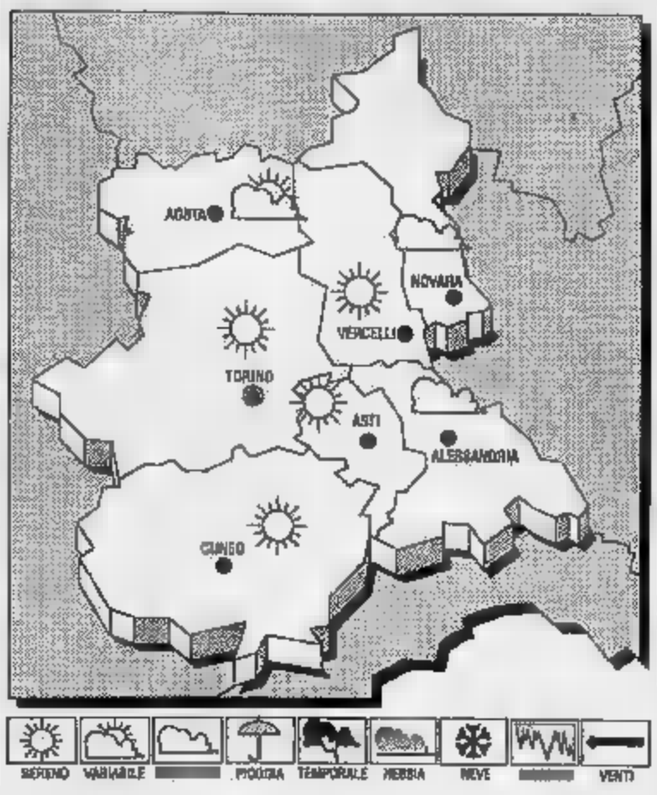
Le carenze di organico della polizia denunciate dal Siulp che annuncia manifestazioni di protesta A 41

VIARIGI

Un'intera famiglia
In quattro intossicati dai funghi

Quattro persone sono rimaste intossicate dopo aver mangiato una pastasciutta con sugo a base di funghi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Aria fresca e instabile proveniente Nord-Europa interessa il versante adriatico. Sul resto del Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore aumento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza cielo poco nuvoloso, con sviluppo pomeridiano di nubi imponenti in prossimità rilievi.

diminuzione dei valori minimi; apprezzabili variazioni in quelli massimi. Venti: deboli variabili.

DEL TEMPO. Nuvolosità alta sul settore nord-occidentale. Nelle prime del mattino e dopo il tramonto, riduzione locale della visibilità per foschie dense o banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 24; min: 12; media: 18

UN ANNO FA
Max: 26; min: 15; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara 21
Alessandria 25	Aosta 22
Cuneo 21	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,5. La **Luna** si leva alle 2,19; la alle 16,16.

Furti e microcriminalità sono in preoccupante aumento nell'Astigiano

Droga, è «allarme rosso»

Nuove vie dello spaccio. Si registrano sempre più reati compiuti dai tossicodipendenti
L'ultimo caso: un'infermiera aggredita sotto casa da giovane armato di coltello

Retrobottega del «grande mercato»

NON ci sono i quartieri ghetto «vietati» alle forze dell'ordine e controllati dai signori dello spaccio di eroina e i morti per overdose nell'Astigiano fanno ancora «notizia». Ma la marea monta e se non sarà fermata presto sommergerà anche la capacità di provare dolore e indignarsi per la fine che fanno troppi giovani.

E' tramontata l'immagine sulica dell'«isola felice», esistita solo nei desideri degli illusi.

Asti e la sua provincia si scoprono ogni giorno più simili al ritratto a tinte fosche delle grandi città. Del resto a meno di cinquanta chilometri c'è l'area metropolitana torinese, e quella milanese, con gli enormi problemi sociali così difficili da risolvere e così facili da «esportare».

Microcriminalità in forte aumento, strutture pubbliche carenti, associazioni del volontariato che lottano contro il disinteresse, forze dell'ordine e magistratura che non riescono ad arginare il fenomeno.

Le campagne, le cascine isolate, i paesi tranquilli sembrano diventati il retrobottega ideale del «grande mercato». E i piccoli depositi di stupefacenti che vengono scoperti sono la punta dell'iceberg.

La presenza della droga favorisce anche la crescita dei «consumatori» locali. Eroina e cocaina con i loro diversi mercati (la seconda diffusa soprattutto rampanti più o meno in carriera) stanno insinuandosi nella vita astigiana.

Non si tratta di fare dell'allarmismo, ma è un dato di fatto: dove vince l'indifferenza, il fronte della droga avanza.

ASTI. Cresce nell'Astigiano la preoccupazione per il diffondersi del pericolo droga. Gli stupefacenti arrivano in città e in provincia attraverso mille canali: tossicodipendenti-spacciatori che si riforniscono a Milano, Genova, Torino, tramite consumatori occasionali, che «importano» gli stupefacenti con la complicità di amici. Ma, soprattutto, eroina e cocaina, hashish e marijuana, vengono trasferiti nell'Astigiano da «corrieri» di organizzazioni della malavita. Furti e microcriminalità: l'altra faccia della stessa medaglia. Sembra essere questa la chiave di lettura per cercare di far luce sull'incremento di questi reati ad Asti e provincia. Nei primi 9 mesi dell'anno aumentati del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 1990. Ma cresce l'impegno di enti e associazioni.

La cronaca fa registrare intanto un allarmante episodio. Un'infermiera dell'ospedale è stata aggredita mentre tornava a da un tossicodipendente.

SERVIZI A PAGINA

S. Damiano, un ferito grave nell'incidente in via Roma

Scontro fra moto

Roberto Gagliano, 26 anni, è in prognosi riservata
Pensionato travolto da un'auto in corso Torino ad Asti

Due gravi incidenti mercoledì sera nell'Astigiano. Il primo a San Damiano in centro davanti alla sede della Croce rossa. Coinvolti due giovani, è ricoverato in prognosi riservata.

Roberto Gagliano, 26 anni, abitante a San Damiano in via Roma è era da poco uscito di casa a bordo del suo motorino. Davanti alla sede della Croce rossa si è scontrato con la Honda condotta da Giuseppe Cordero, 25 anni, di Damiano, borgata Martinetti 51, che proveniva dalla direzione opposta.

L'urto è stato molto violento. I due ragazzi sono stati e Roberto Gagliano ha battuto il capo sull'asfalto. E' stato trasportato all'ospedale di Asti dove è stata riscontrata una frattura alla testa. In serata è trasferito ad Alessandria per una «Tac» e poi al Cto di Torino, dove è ricoverato in prognosi riservata.

Meno grave l'altro ragazzo, Giuseppe Cordero che ha riportato alcune contusioni: guarirà in dieci giorni. Sono intervenuti i carabinieri di San Damiano che stanno cercando di accertare la dinamica. Si dovrà accertare se il Gagliano viaggiava senza fari, come pare sia emerso da una prima sommaria ricostruzione.

L'altro grave incidente è avvenuto alle porte di Asti. Un pensionato è stato investito ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale. Mario Pavese anni, abitante ad Asti in Torino 289, era appena uscito di Stava attraversando la strada, quando è sopraggiunta una Fiat Panda condotta da Roberto Saccomani, 26 anni, abitante a Chieri (provincia di Torino), in via Martiri Libertà 13.

Il pensionato è stato investito. In seguito all'urto è volato sul cofano, ha rotto il parabrezza ed è ripiombato sull'asfalto. E' stato trasportato all'ospedale di Asti. Ha riportato numerose fratture, è ricoverato in rianimazione.

Illeso Roberto Saccomani. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Nizza. Pare che il giovane abbia dichiarato di non aver assolutamente visto il pensionato in alla strada. Versione che sarebbe confermata dall'autista dell'auto che seguiva.

Quel è strada, alla porte di Asti, poche decine di metri prima del semaforo all'incrocio tra Torino e statale per Chivasso, è mente illuminato.

Il pensionato vive solo, da quando è rimasto vedovo. Ieri sera è uscito per una commissione. Proprio fronte a ha attraversato la strada.

Si è guardato intorno e poi è dal marciapiede. Non ha fatto in tempo ad arrivare in centro strada che è investito.

Incidente spettacolare mercoledì pomeriggio sempre ad Asti. Luigi Vecchierelli, 30 anni, residente a Moventino (provincia Novara) viaggiava a bordo della Fiat Tipo bianca sul cavalcavia tangenziale in corso Alessandria. All'improvviso ha perso il controllo dell'auto che è finita di sotto. Nonostante il volo, il giovane è rimasto praticamente illeso. Guarirà in giorni per frattura dello sterno.

[a. t.]

Costituito in prefettura il Comitato provinciale della pubblica amministrazione

Un questionario antiracket

Sarà distribuito ai commercianti astigiani

ASTI. E' stato costituito, in prefettura, il Comitato provinciale della pubblica amministrazione previsto da una recente legge in tema di lotta alla criminalità organizzata, di trasparenza e di buon andamento dell'attività amministrativa. Il Comitato, presieduto dal prefetto deve intervenire anche nei casi di disservizi di ordine generale. Erano presenti numerosi funzionari e responsabili di uffici statali e enti pubblici.

Il prefetto, Alberto Sabatino, ha illustrato gli scopi della legge e le funzioni del comitato. Nella sua prima seduta, il tato, ha esaminato il problema delle autocertificazioni, cioè possibilità per i cittadini di emettere delle dichiarazioni sostitutive dei certificati già in possesso della pubblica amministrazione.

«Durante la riunione - ha detto il prefetto - state sviluppate le tematiche riguardanti le misure organizzative volte a favorire un maggior conoscenza delle disposizioni in materia di autocertificazioni». L'assessore comunale, Giancarlo Canestri, ha dichiarato che fino ad oggi l'applicazione della normativa sull'autocertificazione ha dato buoni risultati. Il riunirà nuovamente per affrontare altri argomenti.

Il prefetto nei giorni scorsi ha pure presieduto la riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico composto dai responsabili delle forze di polizia. Sono stati ascoltati anche rappresentanti di enti associazioni per quanto riguarda il fenomeno racket.

Franco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti, ha affermato: «Nel settore commercio tradizionale non sono stati finora segnalati, sia nel capoluogo che in provincia casi di racket. Nel 1985 e nel 1988 abbiamo distribuito alcune migliaia di questionari ai nostri iscritti affinchè segnalassero anche in forma anonima casi o tentativi di estorsione: le risposte furono negative».

Esposito ha aggiunto che è allo studio la stampa di un'altro questionario che sarà distribuito ai commercianti attraverso il periodico dell'Unione «Notiziario del Commercio».

Migliaia questionari sono in distribuzione nelle città dove attualmente fenomeno mafioso è fortemente sviluppato. Piemonte, per il momento, l'iniziativa adottata dall'Unione di Novara. Da parte della Confesercenti, direttore, Alberto Galizia, ha dichiarato: «Siamo in frequente contatto con i nostri e mai ci sono pervenute segnalazioni che riguardano racket. Da noi il fenomeno inesistente almeno per le nostre categorie». [v. ma.]

Incidente nella mercoledì e giovedì sulla statale Asti-Alba

Fuori strada e Motta: è grave

Agricoltore di 21 anni. Stava rincasando

Marco Magliano, 21 anni

COSTIGLIOLE. Marco Magliano, 21 anni, agricoltore, abitante ad Alba in località Scaparone 45 è rimasto gravemente ferito nella sua auto finita fuori strada, a Motta di Costigliole lungo statale Asti-Alba. Il giovane che ha riportato trauma cranico, fratture multiple al femore, alle braccia e alle gambe, è stato ricoverato in prognosi all'ospedale di Asti. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico secondo quanto riferiscono alcuni vicini, nella giornata di ieri le condizioni sarebbero lievemente migliorate.

L'incidente è accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì, verso l'una e trenta. Magliano, guida della Fiat Tipo stava rincasando dopo aver trascorso la in compagnia di alcuni amici. Nel percorrere la statale da diretto verso Alba, giunto nell'abitato di Motta di Costigliole, in Langhe, ha perso il controllo della vettura che si è capovolta ed è finita nel prato. L'allarme è stato dato alcuni automobilisti di passaggio.

I carabinieri stanno compiendo indagini per le cause dell'incidente. Data l'ora tarda, non è escluso che il sia colto un colpo di sonno o che abbia sbandato per velocità elevata.

Marco Magliano, dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo, ha iniziato a lavorare nell'azienda agricola del padre Giovanni e il fratello Luigi nella frazione a pochi chilometri da Alba. I Magliano abitano nella parte bassa della borgata, nella vallata Corneliano.

Marco è conosciuto un bravo ragazzo, volenteroso e che si impegna nel suo lavoro.

La Asti-Alba dopo questo nesimo, grave incidente, conferma la sua pericolosità.

Giuseppina Fiori

Rocambolesco episodio nella notte di giovedì sulle strade della provincia

Ladri inseguiti per 40 chilometri

Due giovani hanno tentato il furto di un'auto a Canelli, sono stati scoperti dal proprietario Dopo una lunga fuga bloccati dai carabinieri alle porte di Asti. Un altro arresto a Cocconato

CANELLI. Hanno cercato di rubare un'auto a Canelli, ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati ad Asti, dopo un rocambolesco inseguimento.

Sono finiti in manette Lucido Capo, 31 anni, abitante ad Asti in via Montebello 9 e Fabrizio Conti, 25 anni, Castell'Alfero in via Statale 19.

L'episodio è accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì. Lucido Capo e Fabrizio Conti hanno raggiunto Canelli a bordo di una Golf. Sono andati in via Caredda dove hanno notato un'altra auto stesso tipo di proprietà di Giovanni Barbero, 39 anni, residente a Monastero Bormida in via Roma 46.

Hanno iniziato ad armeggiare la serratura portiera per tentare di aprirla. Uno dei due già il vetro anteriore sinistro per far scattare la chiusura.

In quel momento però è uscito dal palazzo di fronte il proprietario. L'uomo è corso i ladri per tentare di bloccarli, ma i due sono saliti sulla loro Golf e sono fuggiti.

Giovanni Barbero non si è perso d'animo e ha chiamato il «112». E' a una pattuglia nucleo radiomobile di Canelli.

In base alle indicazioni di Barbero e alcuni testimoni, la «gazzella» si è lanciata all'inseguimento dei ladri che si sono diretti verso Asti.

Fabrizio Conti (a sinistra) e Lucido Capo, arrestati dopo l'inseguimento

La pattuglia ha avvisato la centrale operativa del Gruppo: «Vengono ad Asti». E' scattato l'allarme. Una radiomobile è partita dal capoluogo, verso Canelli, seguita da macchina «civetta» del reparto operativo.

La centrale ha diramato i dell'auto ricercata. I ladri già arrivati ad Asti, ma ormai erano in trappola. I carabinieri li hanno individuati e bloccati in Savona.

Lucido Capo e Fabrizio Conti sono stati trasferiti nelle camere di sicurezza della caserma di Asti. L'accusa è di tentato furto. Sull'auto sono stati rinvenuti arnesi per lo scasso.

Gli accertamenti dei carabinieri proseguono. Hanno esaminato la Golf: il numero di telaio corrisponde, pare che l'auto sia rubata. Attualmente risulterebbe di proprietà di Vittorio Conti, titolare di campo autodemolizione.

Lucido Capo e Fabrizio Conti processati questa mattina per direttissima in Pretura ad Asti. Entrambi avrebbero precedenti per furto.

Martedì i carabinieri del reparto operativo di Asti hanno denunciato G.N., 37 anni, di Asti. L'accusa nei suoi confronti è di furto aggravato.

L'uomo avrebbe «ripulito» il 30 settembre l'abitazione di Vittorio Petrelli, 48 anni, pensionato, abitante ad Asti in frazione Valgera 87. Si era introdotto dopo aver forzato una finestra al primo piano.

Dall'abitazione erano spariti mobili ed elettrodomestici per un valore di 5 milioni. I carabinieri, subito dopo il furto, hanno avviato le indagini e sono risaliti al G.N. Hanno recuperato la refurtiva, che è stata restituita al proprietario.

Ancora arresto per furto a Cocconato. In esecuzione di un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Torino il 13 settembre, i carabinieri hanno arrestato Mara Vogliotti, anni, residente a Cocconato, in via Patetta 4.

La donna deve scontare venti giorni di reclusione per furto aggravato e violazione della legge sugli stupefacenti. Mara Vogliotti era l'altro già agli arresti domiciliari sempre per gli stessi reati.

Antonella Torra

TRUCCA ASSEGNO

ASTI. Il titolare della «Consul finanziamenti», con sede ad Asti in corso Genova, è stato condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione dal pretore Massimo Camillo. Secondo l'accusa l'uomo, Giuseppe Romano, 32 anni, abitante ad Asti, aveva modificato l'importo di un assegno bancario.

A sporgere querela, nel novembre 1990, era stato un commerciante astigiano, G. B., 31 anni: aveva chiesto un prestito al titolare della finanziaria per l'acquisto di un furgone.

Romano pare abbia preteso dal commerciante 1 milione e 600 mila lire per una assicurazione sulla vita, valevole cinque anni, indispensabile per il prestito.

Il commerciante aveva quindi consegnato al titolare della finanziaria due assegni da 800 mila lire ciascuno. Due giorni dopo i funzionari di una banca astigiana informarono il commerciante che Romano aveva tentato di incassare un assegno trasformando l'importo in 8 milioni di lire.

Romano, difeso dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, ha precedenti penali per assegni a vuoto. [r. gon.]

LETTERE AL GIORNALE

Riforma fiscale in agricoltura

E' con grave preoccupazione che mi permetto di intervenire in un momento così delicato per la storia politica del nostro Paese in riferimento alle risultanze di recente note dall'analisi di Bankitalia sul nostro sistema tributario specificatamente per quanto concerne la proposta di recupero dalla base imponibile indirizzata nei confronti del settore agricolo.

A parte la considerazione sociale la quale, a nostro avviso, il sistema fiscale dovrebbe troppo burocraticamente andare a limitare le capacità di iniziativa ed imprenditorialità oltre un determinato limite, come responsabile nazionale della democrazia cristiana per il settore agricolo, siamo a sottolineare la gravissima situazione economica nella quale da tempo ormai si trovano l'agricoltura ed i suoi addetti. L'Istat ha infatti diffuso dati a dir poco allarmanti per quanto riguarda la bilancia agroalimentare che nei mesi di gennaio-giugno di quest'anno ha segnato un forte regresso, di 9189 miliardi di passivo dallo stesso periodo del 1990 ai 6762 miliardi del 1991, mentre le importazioni di giugno di quest'anno sono cresciute dell'8% rispetto allo stesso mese dell'anno per un ammontare di 2742 miliardi.

Se a quanto detto aggiungiamo l'eccessivo carico dei contributi previdenziali a seguito della legge 233/90, particolarmente per la fascia reddituale più bassa cui non corrisponde un adeguato aumento delle prestazioni, elevate contribuzioni per il Servizio Sanitario Nazionale, ipotesi paventate di riduzione delle vigenti agevolazioni fiscali (carburante agevolato, trasferimento di terreni ecc.) e introduzione di nuovi adempimenti (scontrino fiscale), introduzione con il 1° gennaio '92 del registro dei trattamenti per la tenuta dei presidi sanitari, mancato rinnovo C.C.N.L. degli operai agricoli e ambiguità del ministero del Lavoro in materia di collocamento agricolo (questione aperta degli stagionali), si deduciamo che la proposta citata fiscale a nostro avviso non è assolutamente da perseguire, rappresentando invece la goccia che fa traboccare un vaso già da tempo reso fragile e squilibrato.

Gianni Rabino, responsabile nazionale dc settore agricolo

Una «Piazza Alfieri» in Campo del Palio

Ora che i riflettori sulla corsa del Palio 1991 si sono spenti, pare opportuno ritornare sul problema «sede della corsa».

Piazza Alfieri si è rivelata anche quest'anno una soluzione forse migliore dal punto di vista architettonico (chiudendo un occhio sul brutto palazzo tardo-novecentesco in cui hanno sede Provincia e Prefettura), troppo da per la cittadinanza, chiamata a pagare un prezzo troppo alto per poche di manifestazione.

Circa due settimane di chiusura della piazza; traffico inciviltà dirottato sotto finestre dell'Ospedale Civile; portoni di piazza Alfieri oscurati con orribili lastre metalliche degne più di un cantiere di periferia che del «salotto buono» del centro cittadino; commercianti insoddisfatti e baristi della piazza che la serrata per l'anno prossimo; pochi posti disponibili in tribuna e in buona parte già esauriti prima ancora di essere posti in vendita; platani perennemente minacciati di abbattimento e di un ascensore dimenticato».

In queste condizioni, insistere nel fare correre il Palio in piazza Alfieri non può che configurarsi come una forzatura dell'amministrazione comunale (e di qualche esponente in particolare) nei confronti della cittadinanza.

Ritornando in piazza Campo del Palio tutti i problemi sopra elencati verrebbero invece a svanire; senza contare che i posti in tribuna aumenterebbero (cosa più che mai opportuna considerato l'avvio della lotteria nazionale) e che la pista potrebbe comunque essere disegnata sulla falsariga di quella, più impegnativa, di piazza Alfieri.

Resterebbe - è vero - il problema della coreografia della piazza, che potrebbe però essere attutito da un più massiccio imbandieramento dietro le tribune.

Se democristiani e socialisti vogliono assumersi ancora a lungo la responsabilità di oscurare il della città per circa due settimane nel e settembre, facciano pure; noi liberali sodalizieremo e manifesteremo con coloro che vogliono che il Palio ritorni nella sua piazza, piazza Campo del Palio.

E che i platani di piazza Alfieri restino dove sono e come sono: senza le «mutande» di Bertolino.

Luigi Florio, consigliere pli

CRONACA ASTIGIANA

ASTI

Chirurghi a congresso per due giorni al Salera

S'inizia oggi ad Asti, per concludersi domani, il congresso medico organizzato congiuntamente dalle Società piemontese ed emiliano/romagnola di chirurgia. L'apertura dei lavori, che si terranno all'hotel Salera, avverrà alle 9,30; seguiranno le relazioni degli esperti, impegnati fino alle 18. Al convegno (che ha il patrocinio di numerose università, oltre all'Ordine dei medici, dell'Usl e del Comune di Asti) si discuterà tra l'altro della chirurgia del fegato e degli aneurismi. Domani i lavori riprenderanno alle 9 e si concluderanno verso mezzogiorno.

MONTEGROSSO

Insegnanti giapponesi visitano la scuola media

Una delegazione giapponese, composta da 23 funzionari insegnanti del ministero della Cultura e dell'Educazione, ieri ha fatto visita alla scuola «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Canelli e all'elementare «Ferraris» di Asti. Oggi la delegazione raggiungerà la media di Montegrosso, il liceo scientifico «Vercelli» e l'istituto tecnico «Artom» di Asti.

ASTI

I problemi di Castiglione discussi in assemblea

Stasera, alle 21, si riunisce il Consiglio di circoscrizione di Castiglione. Alla riunione, che si terrà al centro civico di piazza San Defendente, interverranno gli Comune Aldo Pia (Lavori pubblici) e Pierfranco Ferraris (Decentramento). Tra i in discussione quello riguardante la depurazione delle acque.

CELLARENGO

Fondi per recuperare chiesa dell'Annunziata

L'Amministrazione comunale destinerà 185 milioni al completamento dei lavori nella chiesa dell'Annunziata. La è il ricavato dalla che il Comune ha recentemente stipulato con l'Usl per la cessione di alcuni locali. I lavori di ristrutturazione, bloccati da anni per carenza di fondi, interesseranno il tetto e l'interno della chiesa.

Condannato all'ergastolo (30 anni in appello) per l'omicidio-rapina alle Poste

Pietro Boero scrive dal carcere

L'ex agente rilancia i temi della sua difesa e i periti balistici: «Non è la prima volta che sbagliano» «Sono vittima di una macchinazione». Entro novembre è atteso il pronunciamento della Cassazione

Pietro Boero ha scritto dal carcere di Alessandria una lunga lettera ai giornali astigiani. In essa egli ripropone, integrandoli nuovi elementi, alcuni dei temi difensivi che lo hanno visto imputato nel processo per l'omicidio-rapina alle Poste di Asti del novembre 1983 in cui fu l'agente di guardia Fiorentino Manganiello.

Pietro Boero, agente della polizia di Stato è stato condannato in primo grado alla pena dell'ergastolo, ridotta in appello a 22 di reclusione per l'omicidio dell'allora collega Manganiello e 8 anni per rapina. Ecco i passi salienti della lettera.

Scrive Boero: «...sono condannato, in 1° grado perchè è stata determinante la perizia balistica una pistola, che affermava la responsabilità della stessa come omicida. Nel corso della prima causa, i miei periti di parte sono riusciti ad esporre in modo efficace le giuste riserve circa l'elaborato peritale che mi accusava, o meglio che la mia pistola di la pistola omicida. Inutile è stato il mio tentativo di dimostrare l'innocenza, anche perché i miei ricordi si aggrappano agli atti di Pg che erano stati fatti all'epoca e che avevo la fotocopia, e il quest'ultimi che hanno contribuito a farmi cadere in contraddizione...».

«In Appello - prosegue Boero - nulla è valsa la richiesta dei miei legali di eseguire rinnovazione della perizia balistica...». Boero cita a questo punto periti esterni che si sono espressi contro la prima perizia «che ha condannato - afferma - un innocente all'ergastolo»: «Il prof. Marco Morin di Venezia e dal maggiore P.J.F. Mead di Londra esperti in balistica forense a livello nazionale ed internazionale» scrive Boero, richiamando anche polemicamente altre perizie balistiche astigiane da lui definite «sbagliate», citando quella sull'arma della banda Manolo e Pontevico cui si è attribuita in primo l'uccisione del parroco di Cortazzone.

Pietro Boero è in cella ad Alessandria

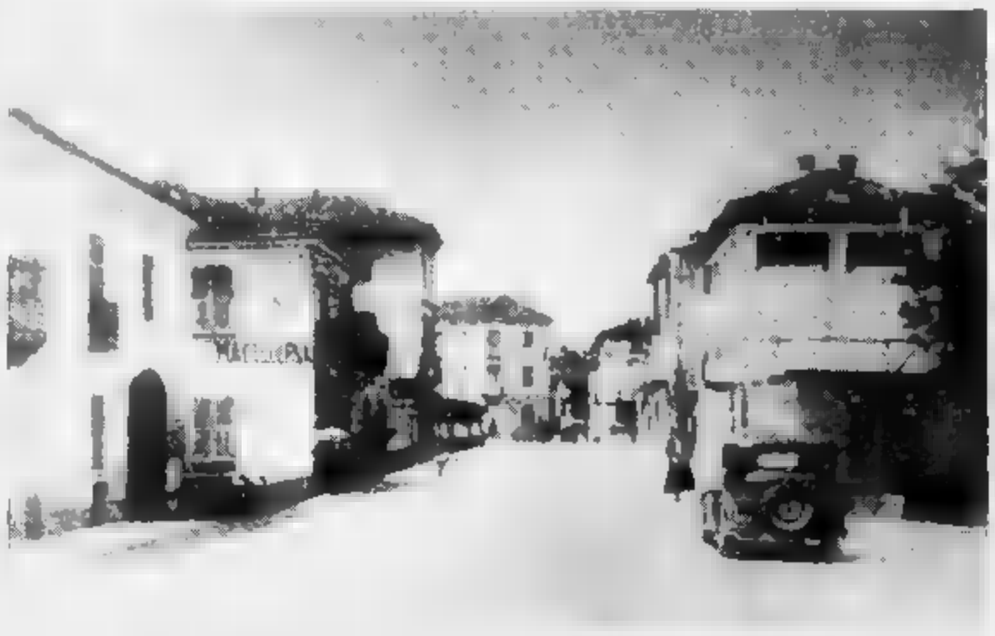
«La controperizia di mia parte, dai giudici non è stata accolta perché il Pg dr. Bozzola si è opposto richiamando il nuovo Cpp che vieta l'acquisizione di un elaborato fatto da altri periti... mi sembra una cosa assurda, che varrà senz'altro vagliata dalla Cassazione» (che dovrà pronunciarsi novembre ndr).

Boero ripropone sua difesa: «potevo benissimo asserire che qualcuno, in mia potesse aver usato la mia pistola e sostituita, ma questa tesi l'ho sempre scartata anche se potevo sostenerla, non va dimenticato che nell'88 dalla Questura sono spariti anche dei fucili mitragliatori 12» e rilancia l'ipotesi di una «macchinazione» ai sui danni.

«funzionari della Questura», ma senza fare nomi, di una serie di gravi irregolarità nei «giorni del successivi tragico evento... comportamenti che a distanza di anni si ritorti contro di me, come un boomerang, che per fattiva collaborazione, avevo messo a disposizione la mia to per raffrontii. Dopo ancora addendrato in accuse a periti difende la sua «attività imprenditoriale» (gestore di una serie di discoteche ndr) «frutto di un duro lavoro, svolto aiuto di istituti di credito e che ormai è andato in fumo».

VA' PENSIERO

Via Roma a Castello d'Annone nel 1946



Via Roma a Castello d'Annone sgombra di traffico in una fotografia del 1946 (ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE)

La strada raffigurata in fotografia è, oggi, una delle più caotiche della provincia. Sono trascorsi 45 anni quando l'immagine scattata, ma i lettori più attenti non avranno difficoltà a riconoscerla, nonostante la totale assenza di traffico: è via Roma a Castello d'Annone.

In fondo si nota la curva, esattamente com'è oggi e accanto si intravede l'accesso alla piazza dove il municipio.

E' un «quadretto» a misura d'uomo, meglio di... passante: c'è sola auto in transito e tre persone che possono attraversare sottoporsi a lunghe attese. Siamo nel 1946.

La strada che collega Asti ad Alessandria, con gli anni è diventata un «nodo» caldo della viabilità provinciale e, stante l'autostrada Torino-Piacenza abbia assorbito buona parte del traffico, via Roma, che divide in due il paese, è quotidianamente attraversata da auto e camion.

UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti:

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.505; **Canelli:** ; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 359.5
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 89.048
Rocca d'Arazzo: 805.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 869.769
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/53.263
Castelnuovo D.B.: 987.6455
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 876.343
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castelnuovo D.B.: 9676.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Vi 933.777 - 969.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI

: diurna: *Sacco*, via Alberti 1; notturna: *Nuova*, corso Savona 136.
Fantozzi, via G.B. Giuliani
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo 9.
Nizza: *Bianchi*, via Pistì 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 59.196
Nizza: 721.673
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.093

Pronto 113; 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 81.422
Acque Potabili (Centallo): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 53.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Sempre più preoccupante la diffusione delle sostanze stupefacenti

Asti, la via della droga

Grossi quantitativi di eroina, cocaina, hashish vengono trasportati in provincia dai corrieri della malavita. Aumenta la microdelinquenza. L'impegno di enti e associazioni

ASTI. La droga arriva in città e nell'Astigiano attraverso mille canali: tossicodipendenti-spacciatori che si riforniscono a Milano, Genova, Torino, oppure tramite consumatori occasionali, che «importano» gli stupefacenti con la complicità di medici. Ma, soprattutto, eroina e [illegible] hashish e marijuana, vengono trasferiti nell'Astigiano da «corrieri» di organizzazioni della malavita. Sono autentici professionisti e ad ogni viaggio nella valigia, trasportano l'equivalente, in sostanze stupefacenti, di centinaia di milioni, a volte di miliardi.

Finora, però, nessuno o quasi di questi grossi «mercanti» è caduto nella rete, sempre più fitta, dei posti di polizia, carabinieri, guardia di finanza. Alcuni anni fa un presunto corriere, dal passato criminale di rispetto (sulla fedina penale imputazioni dalla rapina al tentato omicidio) venne fermato a Villanova, dai carabinieri. Era stato seguito per mesi e gli inquirenti ritenevano che fosse arrivato il momento opportuno per bloccarlo. Ma l'auto fu perquisita inutilmente: non c'era traccia di eroina. Il «corriere» venne soltanto compiuto uno dei tanti «percorsi di assaggio»: lo scopo, quello di depistare eventuali intercettazioni delle forze dell'ordine.

Un episodio emblematico, che lascia supporre che quasi ogni giorno qualcuno di questi strani corrieri [illegible] l'Astigiano. Una volta arrivata a destinazione la droga viene subito tagliata e distribuita ai «pushers», i piccoli spacciatori. Discreti quantitativi vengono nascosti (in barattoli di vetro) e sotterrati in aperta campagna, sotto uno strato di [illegible] e calce viva, per evitare eventuali ricerche dei cani poliziotto.

Poi la droga entra in «circolo». Un incremento massiccio, come testimoniano gli ultimi dati statistici, nell'Astigiano.

«Abbiamo inviato alle forze dell'ordine una statistica che secondo noi contiene un dato allarmante: le siringhe raccolte in parchi e giardini della città, dai netturbini dell'Asp, sono migliaia, negli ultimi mesi» rivela l'assessore comunale all'Ecologia di Asti, Pierfranco Ferraris (psi). E sottolinea polemicamente: «Fino a qualche anno fa Asti, da questo punto di vista, si poteva considerare un'isola felice. Adesso tutto è precipitato, improvvisamente. Il Comune, da solo, può fare poco. Ci vuole un coordinamento con le forze dell'ordine e gli altri enti».

Furti e microcriminalità: l'altra faccia della stessa medaglia. Sembra questa la chiave di lettura per cercare di far luce sull'incremento di questi reati ad Asti e provincia. Nei primi 9 mesi dell'anno sono aumentati del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 1990. Dei detenuti nel carcere di Asti (una settantina) più del 50 per cento sono tossicodipendenti, una «popolazione» fluttuante che sconta pene soprattutto per reati contro il patrimonio. E circa metà dei 400 tossicodipendenti in cura al Servizio dell'Usl di Asti ha precedenti per furto.

«E' difficile però non generalizzare altrimenti si finisce con l'attribuire ogni colpa ai tossicodipendenti» sostengono all'associazione di famiglie l'«Approdo» di via Morelli 7 (telefono 34.220). Al centro (una trentina tra operatori e volontari) che si rivolgono nell'ultimo anno circa 50 tossicodipendenti. «Intorno a loro resta la solita indifferenza di sempre. Anche se, finalmente, qualcosa sembra si stia muovendo sul piano delle iniziative da parte dei pubblici amministratori» sostiene una volontaria de l'«Approdo». Ma qualche mese fa, quando si diffuse la voce che il Comune voleva aprire una comunità per il recupero dei tossicodipendenti al Torrazzo nella frazione c'era stata una mezza sommossa. Erano state raccolte centinaia di firme: «Piuttosto si faccia un centro anziani o per disabili, ma i drogati non li vogliamo».

[f. b.]

UN'INCREDIBILE DENUNCIA

ASTI. «Mi ha aggredita mentre stavo per entrare in ascensore, nel condominio dove abito. Aveva un coltello da cucina, me l'ha puntato alla gola. Voleva i soldi. D'istinto mi sono messa a urlare, quello è rimasto un attimo incerto, poi è fuggito, senza prendere via nulla». A raccontare l'inquietante episodio è un infermiera dell'ospedale, Letizia Nicola, 33 anni.

Aggiunge la donna: «Era un giovane sui 25-30 anni, quasi certamente un tossicodipendente. Anche in questura, dove ho presentato denuncia, mi hanno confermato che potrebbe trattarsi di un drogato».

Forse è lo stesso che qualche giorno prima aveva rapinato (60 mila lire) una donna in piazza Campo del Palio. I connotati dei due rapinatori corrisponderebbero e il coltello sarebbe dello stesso tipo.

«Può darsi che sia un giovane alla disperata ricerca dei soldi per la dose giornaliera» ha spiegato l'infermiera, iscritta al Comitato antiproibizionista astigiano (Cora).

Prosegue la donna: «Il caso ha voluto che la vittima di questa ennesima violenza fossi proprio io che, per anni, al pronto soccorso, mi sono occupata della somministrazione del metadone ai tossicodipendenti e che continuo ad occuparmi assiduamente del problema. Non voglio criminalizzare nessuno ma soltanto porre l'accento su un fenomeno che sta assumendo proporzioni allarmanti in città. Peccato che i politici al governo della città e della nazione siano abbiano la volontà e la capacità di prendere al provvedimento serio e razionale.

Letizia Nicola ha precisato inoltre di aver dato mandato ad alcuni legali ad adire le vie legali contro il sindaco Galvagno e gli altri amministratori «responsabili del profondo degrado della vita cittadina».

Ha proseguito l'infermiera: nei prossimi giorni il nostro comitato trasmetterà agli amministratori cittadini un pacchetto di proposte per alcune misure urgenti in materia di prevenzione della criminalità e delle malattie infettive, legate anche al diffondersi della droga».

E' stato inoltre diffuso il numero di telefono del Cora: 59.99.34; chi è interessato può anche scrivere alla casella postale 2 di Asti.

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

dicembre in tribunale il crollo di Pratomorone

E' stato rinviato al 12 dicembre il processo previsto per ieri mattina, in tribunale, a carico dell'ingegner Giovanni Tavella, di Asti, di Elio Saracco, di San Martino Alfieri e di Antonio Gai, di Tigliole, accusati del crollo di un ristorante in costruzione a Pratomorone (Tigliole). Nell'incidente avvenuto il 4 agosto 1989 alcuni operai dell'impresa costruttrice erano rimasti feriti. I danni sono stati calcolati in 400 milioni. Tavella risponde del reato quale progettista e direttore dei lavori, Saracco per aver fornito il calcestruzzo e Gai quale titolare dell'opera. Il rinvio è dovuto ad un decreto di citazione di uno degli imputati dichiarato nullo.

ASTI

Atti di libidine sulla figlia: rinviato il processo

E' stato rinviato a giovedì 21 novembre il processo nei confronti di un manovale di Chieri, accusato di maltrattamenti e atti di libidine sulla figlia. I fatti si sarebbero verificati nel maggio 1987. A sporgere denuncia i carabinieri era stata la moglie del muratore. Nell'udienza di ieri mattina l'uomo ha respinto le accuse.

[illegible]

Municipio e scuola assicurati contro i furti

Il municipio e la scuola elementare sono stati assicurati contro atti vandalici. La polizza costerà annualmente 1 milione e 500 mila lire e integrerà quelle che coprono già gli immobili (valore quattro miliardi) contro furto e incendio.

CASTAGNOLE [illegible]

Verrà abbattuto il palazzo di via Traversa

Cominceranno entro fine ottobre i lavori di abbattimento del palazzo di via Traversa. Al centro di vivaci polemiche nei mesi scorsi, al suo posto dovrebbe sorgere una palazzina con parcheggio interno. Sull'ipotesi dell'abbattimento era intervenuta la sezione astigiana di «Italia Nostra» denunciando il valore storico-artistico del palazzo. Secondo l'associazione la casa sorgerebbe sui ruderi di una necropoli di epoca romana, emersi durante un'escavazione. L'amministrazione aveva invece indicato il palazzo come «irrecuperabile» dal punto di vista statico. Il Consiglio comunale all'unanimità si era dichiarato a favore dell'abbattimento.

[illegible]

Aperta la mostra di serpenti e ragni velenosi

All'Auditorium della Trinità di via Pistone è aperta la mostra di serpenti, ragni e altri insetti velenosi. La rassegna, organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni e dall'accademia «L'Erca», resterà aperta fino al 20 ottobre con il seguente orario: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22.

[illegible] POLIZIOTTI, [illegible]»

ASTI. Il Siulp (Sindacato unitario di polizia) attacca: all'aumento della criminalità nell'Astigiano la polizia può opporre forze troppo esigue. Servono rinforzi. La denuncia è partita durante una conferenza stampa in municipio, presente, con il segretario regionale Fabrizio Blini, la segreteria provinciale. E' la prima di una serie di tappe che toccheranno Alessandria (24 ottobre), poi Alba; ci sarà anche un incontro con i segretari provinciali dei partiti.

Il Siulp parla il linguaggio degli «arrabbiati»: «Gli omicidi compiuti negli ultimi mesi, l'aumento delle tossicodipendenze e della microcriminalità, nell'Astigiano sono segnali negativi - si legge in un comunicato - ai quali tutte le Forze di polizia devono rispondere. Ma per intensificare i controlli servono uomini: quel personale che invece non c'è. Alla questura di Asti, secondo i dati del ministero, mancano un primo dirigente, due commissari, 13 ispettori, 11 sovraintendenti, 47 nel ruolo assistenti e agenti sulla carta figurano 17 unità che mancano. Di quest'ultimo dato - sottolinea il sindacato - va preso attenzione. Di quel 17 sono compresi infatti coloro che svolgono servizio di vigilanza all'abitazione del ministro Goria e negli uffici dove dovrebbe essere impiegato personale civile, e dunque si toglie questo personale dalla forza effettiva da impiegare giornalmente per il controllo del territorio - prosegue il Siulp - da più 17 arriva ad una carenza di 47 agenti e assistenti». La richieste sono essenzialmente due: personale in numero sufficiente (anche civile per evitare che siano gli uomini in divisa a doverlo rimpiazzare alle macchine da scrivere) e coordinamento tra le varie forze, soprattutto polizia e carabinieri, attuato sinora solo nei discorsi ufficiali, ma non nella realtà. Solamente così, ricorda il Siulp, si potranno portare a termine i servizi in modo efficiente e senza dover ricorrere sistematicamente all'«arma» degli straordinari (ad Asti 29.880 ore nel 1990, 14.752 da gennaio a giugno '91). La situazione, denunciano gli unitari, è critica non solo in questura, ma anche alla polizia ferroviaria, alla «postale» e alla Stradale (Asti e Nizza). «Ci sono episodi paradossali - precisa Pasquale Bisogni della segreteria - Il fermo di una zingarella di 10 anni crea in crisi tutta la questura. Sono gli agenti a farla da baby sitter, ad assisterla, a comprarle da mangiare e a farla giocare. E per tutta risposta gli straordinari ci vengono pagati solo dopo molti mesi».

Franco Cavagnino

[illegible] IN QUESTURA

	IN SERVIZIO	[illegible]	CARENZA
PRIMI DIRIGENTI:	2	3	(— 1)
COMMISSARI:	5	7	(— 2)
ISPETTORI:	9	22	(— 13)
SOVRAINTENDENTI:	25	36	(— 11)
ASSISTENTI E AGENTI:	123	143	(— 20)
TOTALE	164	211	(— 47)

Asti, ore di paura mercoledì sera gli abitanti di viale Pilone

Brucia un capannone militare

Danni ingenti. E' stata aperta un'inchiesta

ASTI. Paura mercoledì sera in viale al Pilone, alle porte di Asti dove un incendio ha semidistrutto un capannone del demanio militare.

Le fiamme, divampate verso le 20, hanno trovato facile esca in alcuni vecchi mobili e capi di vestiario accatastati nel magazzino. Oltre al capannone, nell'area ci sono altre tre palazzine ed un magazzino.

L'edificio è lungo una cinquantina di metri e largo venti e a causa del crollo di parte del tetto dovrà essere completamente abbattuto.

Ad dare l'allarme sono stati alcuni abitanti dei palazzi vicini che hanno visto levarsi del fumo nero. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono stati impegnati fino a tarda notte. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il riserbo più assoluto, ma pare da escludersi l'ipotesi del dolo (in un primo tempo si era pensato ad un attentato). I carabinieri hanno intanto aperto un'inchiesta.

Anche gli ufficiali ancora in servizio al «Guastalla» non rilasciano dichiarazioni. Il comandante, tenente colonnello Ottavio Donnini, si trovava ieri fuori città: l'ufficiale è in partenza una nuova destinazione.

E' passato l'intera area, recintata con filo spinato, è sottoposta a vigilanza armata.

La zona, ancora oggi di proprietà del ministero della Difesa, veniva utilizzata per l'addestramento delle reclute del quarto battaglione «Guastalla» (all'interno c'è un «percorso di guerra»). Una parte, quella dove a maggio si svolge la «Fiera città di Asti», era stata poi ceduta al Comune in cambio di alloggi per le famiglie degli ufficiali.

Lo scioglimento del battaglione e la chiusura della caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri, il servizio di vigilanza era stato sospeso.

Ieri mattina i militari della Brigata fanteria «Cremona», che fino a [illegible] dipendeva amministrativamente dal «Guastalla», sono stati impegnati per molte ore nell'opera di sgombero delle macerie del capannone.

Il Comune sta intanto definendo le modalità per l'utilizzazione della palazzina della «Colli di Felizzano» che fino alla primavera ospitava i comandi militari del battaglione «Guastalla», e l'ala della caserma che si affaccia su corso Alfieri).

Il cortile potrebbe essere utilizzato come parcheggio mentre nell'edificio verrebbero sistemati tutti gli uffici tecnici del Comune.

Sono interventi che potrebbero essere definiti entro la fine dell'anno.

Roberto Gonella

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai piani ed alle tasse in vigore al momento dell'acquisto. Salvo conguaglio minimo. Ha a misura in regola. Occorre inoltre provare di possedere dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVA

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie FIAT di Asti e Provincia

L'industria dolciaria di Alba l'anno scorso ha assunto 600 persone

Meno stagionali alla Ferrero

Un sindacalista: «Nel 1990 la produzione era aumentata per una campagna pubblicitaria» Investiti 120 miliardi per accrescere la capacità degli impianti. Assemblee sul contratto

ALBA. L'industria dolciaria Ferrero ha assunto altri sessanta stagionali con un contratto di [illegible]. Salgono così a [illegible] gli stagionali che [illegible] entrati in fabbrica (in più riprese tra luglio, agosto, settembre, gli ultimi in questi giorni) con [illegible] tratti [illegible] tre e quattro mesi. Altri quaranta sono stati assunti a tempo determinato per otto mesi. Un numero consistente, ma inferiore ai novecento stagionali dell'anno scorso.

Questo rapporto [illegible] lavoro alla Ferrero è ormai una tradizio[illegible] [illegible] da molte famiglie al[illegible] che integrano così il reddito familiare. La stragrande maggi[illegible] è rappresentata da donne che vengono anche inserite nel turno [illegible] notte. Con un impegno di alcuni [illegible] all'anno molte casalinghe contribuiscono a far quadrare i bilanci familiari e proprio per questa ragione c'è una vera [illegible] al posto in azienda. In altri casi i contratti [illegible] termine vengono prorogati [illegible] [illegible] trasformano in [illegible] definitive.

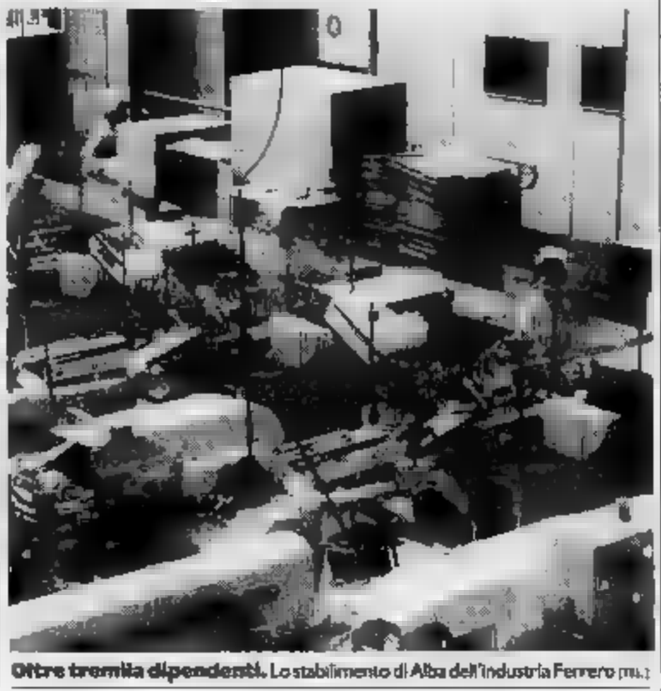
[illegible] sindacalista Gianluigi Borsighelli commenta: «Le maggiori assunzioni dello scorso anno erano dovute anche alla campagna pubblicitaria 'Vinci [illegible] piono' che era stata adottata [illegible] successo in occasione dei Mondiali di calcio. Inoltre, la Ferrero sta ultimando negli stabilimenti albesi investimenti per oltre centoventi miliardi che aumenteranno la capacità produttiva degli impianti, ma riducono l'esigenza di manodopera. Una ristrutturazione prevista dal piano triennale che si conclude a fine anno».

Prosegue Borsighelli: «Per quanto riguarda il risultato finale, siamo abbastanza soddisfatti dell'andamento degli stagionali considerando il clima di crisi che si riscontra in altre realtà produttive. Prima del periodo feriale avevamo non poche preoccupazioni. L'anno scorso, già prima [illegible] agosto, alla Ferrero erano state assunte [illegible] persone. Quest'anno, allo stesso periodo, eravamo solo [illegible] quota 375. Poi ci sono state le integrazioni».

Intanto, sono state fissate per il 16 ottobre le assemblee in fabbrica per l'approvazione da parte dei lavoratori del contratto nazionale, rinnovato [illegible] 10 agosto scorso. [illegible] voto (palese) dei [illegible] dipendenti dello stabilimento [illegible] Alba ha [illegible] peso consistente nel panorama nazionale trattandosi di una delle aziende più importanti del [illegible]ttore. Ancora Borsighelli: «Il contratto ha ottenuto il sì in molte altre aziende. Anche tra i lavoratori della Ferrero abbiamo sentito apprezzamenti. Confidiamo di ottenere [illegible] benestare».

[illegible] nuovo contratto, che riguarda quattrocentomila alimentaristi in Italia, di cui novemila nel Cuneese, prevede [illegible] aumento mensile medio di 260 mila lire al terzo livello da corrispondere in tre rate (il 40 per cento già riscosso ad agosto '91, [illegible] [illegible] per cento [illegible] dicembre '92 [illegible] il 35 per cento a febbraio '94), oltre all'una-tantum [illegible] ottocentomila lire [illegible] mila erogate ad agosto, 500 a gennaio '92).

Giuseppina Fiori



Oltre tremila dipendenti. Lo stabilimento di Alba dell'industria Ferrero (m.)

E' di ottanta milioni il bottino del colpo compiuto da quattro banditi in una banca di Santo Stefano

A Cossano Belbo l'auto dei rapinatori

La vettura targata Savona [illegible] stata rubata a Torino nel settembre scorso. Trovata abbandonata vicino a un altro istituto di credito L'irruzione nella filiale della «Cro» dieci minuti prima della chiusura degli sportelli. Proseguono le indagini dei carabinieri

S. STEFANO [illegible] Prosegu[illegible] le indagini sulla rapina dell'altro ieri alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Le operazioni [illegible] coordinate dai carabinieri [illegible] Alba e vedono impegnati anche i militari del nucleo operativo e radiomobile del capoluogo delle Langhe e della stazione [illegible] Santo Stefano. Il «colpo» una decina di minuti prima della chiusura degli sportelli: tre uomini sui 30 anni, eleganti, con il viso protetto da occhiali scuri e [illegible] inflessioni dialettali, hanno portato via un'ottantina di milioni.

I rapinatori hanno agito rapidamente e con estrema sicurezza; tutto è avvenuto [illegible] cinque minuti. Durante la rapina han[illegible] lasciato entrare i clienti per non destare sospetti, mentre due di loro hanno svuotato le casse [illegible] [illegible] poi fuggiti dal retro in direzione dell'Alta Valle Belbo [illegible] un'auto guidata da un quarto complice. La vettura utilizzata per [illegible] colpo è [illegible] ritrovata poco dopo [illegible] carabinieri a Cossano Belbo. E' una «Lancia Thema» di colore grigio scuro «canna di fucile» targata Savona. L'auto [illegible] risultata rubata a Torino a metà settembre. Non sono state ancora rese note le generalità del proprietario.

I quattro hanno abbandonato l'auto a Cossano, curiosamente vicino ad [illegible] altra banca, la filiale del Banco Ambrosiano Veneto. Il cambio di vettura è stato fatto a pochi chilometri dal luogo della rapina. (c. o.)

Rapinata. La filiale «Cro» di Santo Stefano Belbo nel mirino [illegible] banditi (rel.)

[illegible] FURTI IN UN [illegible] D'ORA

POCAPAGLIA. Tre furti in un quarto d'ora, seguiti da una notte nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri [illegible] Bra: è il piccolo record di un giovane che [illegible] venuto a «rifornirsi» gratis nei negozi lungo la statale per Alba. Tommaso De Chirico, 27 anni, di Torino, corso Trapani 79, è stato arrestato dopo [illegible] rubato, una giacca, un paio [illegible] scarpe e [illegible] radio in tre dei grandi magazzini delle «città mercato», ai confini fra Macellai di Pocapaglia e Cinzano di S. Vittoria. Una pattuglia dei carabinieri l'ha bloccato mentre se ne andava dal negozio dove aveva [illegible] a segno l'ultimo «colpo»: bottino, una radio sottratta da [illegible] scaffale [illegible] «Shelby Elettronica» di Luigi Zoccola, 42 anni, Cinzano.

«E' entrato, si è guardato in[illegible] torno, ha preso quello che gli interessava ed è uscito, senza neppure tentare di nascondere la radio rubata - racconta il [illegible] merciante -. L'ho [illegible] e vedendo avvicinarsi un'auto dei carabinieri ho attirato l'attenzi[illegible] dei militari, che hanno inseguito e fermato il ragazzo». [illegible] è scoperto così [illegible] [illegible] di «visitare» il negozio di hi-fi il De Chirico [illegible] «fatto acquisti», ma sempre senza pagare, in altri due magazzini della zona tra Borgo S. Martino e regione Crociera (lurdina, lo specchio della «Vestebene» [illegible] il «Centro calzaturiero del Roero».

Il direttore dello specchio aziendale, Franco Morelli, [illegible] anni, e il proprietario del supermarket di calzature, Luigi Perone, 40 anni, hanno denunciato la scomparsa [illegible] una giacca e di [illegible] paio di scarpe. Per De Chirico, che si definisce [illegible]ci[illegible] [illegible] ha precedenti penali per [illegible] contro il patrimonio, lo «shopping» ha significato l'arresto per furto aggravato. (g. n.)

IN [illegible]

[illegible]

Ruba biancheria ai magazzini Standa: denunciata

Vittorina Ferrero, 48 anni, abitante in corso Europa 132, è stata denunciata per furto [illegible] magazzini Stande. La donna [illegible] portato via dagli scaffali biancheria intima per un valore di [illegible] mila lire ed è stata bloccata mentre usciva senza pagare la merce.

[illegible]

Eletto presidente dei produttori di vino

L'Unione produttori vini albesi (140 soci) ha eletto nuovo presiden[illegible] Matteo Ascheri, di Bra. Sostituisce Giorgio Boschis e rimarrà in carica tre anni. L'Unione produttori, che fa capo all'Associazione [illegible] [illegible] tutela dei vini di Alba, con sede in piazza Savona, organizza iniziative promozionali per i vini più pregiati.

ALBA

Nuovo sostituto alla Procura: arriva da Palmi

Ha preso servizio alla procura della Repubblica [illegible] [illegible] sostituto Giuseppe Grieco: arriva dalla Procura [illegible] Palmi (Reggio Calabria). Salgono così a tre i sostituti coordinati dal procuratore capo Gregorio Ferrero.

[illegible]

La vicenda Acna sarà discussa alla Camera

La Camera dei deputati [illegible] inserito nel programma [illegible] lavori del trimestre ottobre-dicembre [illegible] discussione della proposta presen[illegible] dalla Regione su: «Norme per la chiusura dell'Acna di Cengio, per la bonifica e la rinascita della Valle Bormida e per lo sviluppo dei livelli occupazionali».

[illegible]

Crollò il muro e ferì una donna: [illegible] rinvii a giudizio

Cinque persone sono [illegible] rinviate a giudizio per [illegible] crollo di un [illegible] di contenimento nel centro del paese. I detriti del muro costruito senza licenza (alto [illegible] metri e lungo 14) finirono sulla strada sottostante, sfondarono il muro di un'abitazione ferendo una don[illegible]. Il processo è stato rinviato [illegible]r sentire i periti. I cinque rinviati a giudizio, tutti di Diano, sono Giuseppina, Aldo e Maria Rosa Filippino [illegible] 48, 63 e 54 anni, proprietari del muro; l'impresario Vittorio Alessandria, di 54, che lo costruì, e Giuseppe Marengo, [illegible] anni, proprietario di [illegible] vecchio muro su cui sorse quello nuovo.

[illegible]

Dibattito sullo «Sviluppo diseguale»

Stasera alle 21, per la Festa dell'Unità (padiglione mercato ortofrutticolo) si terrà [illegible] dibattito sul tema «Lo sviluppo diseguale: [illegible] nostro benessere, la povertà altrui», con l'intervento di Alberto Tridente (pds), ex parlamentare europeo e docente universitario.

ALBA

Il sindaco di Asti assisterà al Palio

[illegible] sindaco di Asti Giorgio Galvagno e il collega di Alba Enzo Demaria si sono incontrati l'altro giorno nella sala del municipio [illegible] per promuovere iniziative comuni tra le due città. Il primo cittadino astigiano ha annunciato che [illegible] ad Alba in occasione del Palio degli asini in programma domenica allo [illegible] in piazza Marconi.

[illegible]

Allevatori premiati alla sagra del «montone grasso»

La giornata [illegible] solo ha favorito ieri [illegible] decima «Sagra del montone grasso», tradizionale appuntamento per gli allevatori della Langa astigiana. Numerosi i capi ovini e caprini presentati, tutti di ottima levatura. La giuria [illegible] premiato alcuni espositori di Mombaldone e di altri paesi vicini. Hanno avuto riconoscimenti Mariuccia Galleso, (presente in fiera con settanta capi), Arnaldo Rubba, Giovanni Abrile, Teresina Colla, Carlo Astengo ed Armando Rubba. Premio speciale all'allevatore Raimondo Ghione, [illegible] Montechiaro Alto. Dopo [illegible] mostra zootecnica, pranzo allestito dalle Pro-loco: come piatto forte il montone in umido e le formaggette locali.

Nuova Audi 80.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

SCAGNETTI
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI [illegible] PROVINCIA
ASTI - Corso Alessandria 216/218 - Tel. 275275 - Fax 275440
Audi
All'avanguardia della tecnica.
Servizio Mobilità Gratuita, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27888

PRIMA TOURNEE' IN ITALIA DEL CIRCO NAZIONALE UNGHERESE
IL CIRCO DI STATO DI
BUDAPEST
QUESTA SERA ORE [illegible]
ASTI [illegible]
DAL 3 AL 7 OTTOBRE 1991
Tutti i giorni 2 spettacoli ore [illegible]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Una famiglia di quattro persone ricoverata in ospedale dopo il pranzo

Viarigi, intossicati dai funghi

A causare il malore è stato il sugo della pastasciutta preparato con esemplari tossici raccolti durante una gita. Padre e figlio già dimessi. Moglie e nonna ancora ricoverate

VIARIGI. Una famiglia di fra- San Carlo intossicata dopo aver mangiato una pastasciutta condita con funghi, risultati tossici. In ospedale ricoverati Natale Moiso, anni, la moglie Rosa Penna, di 43, il figlio ventenne, Ermis, e Severina Bongiovanni, di 75 anni. Le condizioni quattro, che in un primo momento erano sembrate gravi, decisamente migliorate; padre figlio sono stati dimessi nel pomeriggio di ieri. Le due donne, invece, si trovano ancora ricoverate in dovrebbero però lasciare l'ospedale nelle prossime ore.

I tecnici dell'ufficio Igiene Pubblica dell'Usl di Asti, la collaborazione del micologi del gruppo «Brosadola», hanno trovato nel sugo rimasto tracce di «Entoloma lividum», un fungo lamellare, di modeste dimensioni di colore bianco-grigiastro, classificato come tossico; è molto simile al «fungo della nebbia», commestibile soltanto dopo la cottura.

«Martedì pomeriggio - ricorda Ermis - andato al Sassello, alcuni conoscenti Refrancore, alla ricerca di funghi; abbiamo trovato porcini anche alcuni esemplari che credevamo fossero "funghi nebbia". La nonna ha usati per preparare il sugo della pastasciutta».

L'effetto tossico è stato repido: poco tempo dopo il pranzo, Natale Moiso ha rivelato i primi segni intossicazione. «Rosa è venuta a chiamarmi dicendo che marito stava male», racconta Bianca Desimone, la vicina di casa che ha prestato i primi soccorsi.

«I sintomi erano nausea, vomito, vertigini sudorazione fredda; abbiamo subito chie l'intervento del medico e d l'ambulanza. Intanto anche la moglie e la madre di Natale hanno iniziato avere gli stessi problemi, che non hanno risparmiato neppure il giovane Ermis, rincasato dal lavoro prima della fine dell'orario». In ospedale, i medici, hanno sottoposto a lavanda gastrica i quattro; madre e figlio sono stati ricoverati in osservazione; la nel reparto geriatrico ed il padre, che subito era apparso grave, in rianimazione.

Fortunatamente l'effetto tossico dei funghi risolto in breve tempo e le condizioni dei pazienti sono rapidamente migliorate.

[bru. m.]

WWF ACCUSA: I DANNEGGIANO I

BOSIO. Nel territorio della Comunità montana alta val Lemme e alto Ovadese, il grande afflusso dei cercatori di funghi sta provocando danni al patrimonio boschivo. Lo denunciano gli ambientalisti. E, con indirizzata alla stessa Comunità montana e alla magistratura, il responsabile sezione del Wwf Alessandrino, Renato Milano, chiede maggior controllo nella tendente ad eliminare comportamenti irrispettosi confronti dalla e in particolare del bosco».

«Ogni - dice Milano - soprattutto durante il periodo della caccia della raccolta dei funghi, mezzi motorizzati transitano sentieri, piste forestali e mulattiere infischiandosene dei cartelli di divieto. Andando per I boschi sovente vedono veicoli parcheggiati in luoghi impervi e stupisce c possano essere arrivati fin lassù».

Gravi danni al sottobosco provoca la pratica dei cacciatori di cinghiali che, durante le battute, «cintano» con i loro fuoristrada ampie di terreno per intrappolare gli animali.

Gli ambientalisti del Wwf invitano tutte le autorità che gestiscono territorio ad operare «severa ope di vigilanza e, se occorre, di repressione a carico di chiunque danneggi il patrimonio boschivo».

ambientalisti, infine, siderano che debba svol una maggiore attività informazione presso l'opinione pubblica, affinché la gente pari a rispettare il b E chiedono che vi sia una pronta sostituzione della segnaletica danneggiata.

[m. pu.]

CASALE, SARA' APERTA LA CASA PER EXTRACOMUNITARI

CASALE. Sarà riaperta due settimane la di accoglienza per extracomunitari «Santa Teresa» all'imbocco strada Valenza, che era stata chiusa a giugno per la ristrutturazione di alcuni locali.

Alla riapertura non sarà più il salesiano di origine iraniana don John a reggere la comunità, perché da qualche tempo stato trasferito in Turchia, co- lui stesso richiesto.

La Caritas diocesana l'Ispettoria dei Salesiani, cui deve realizzazione della di accoglienza «Santa Teresa», hanno deciso di affidare la gestione della don Leo Colcera, attualmente animatore dell'oratorio della parrocchia del Valentino. Sarà affiancato due obbiettori di coscienza: Marco Tardito Volfango Travaino.

Spiega don Colcera: «La casa sarà aperta a tutti indistintamente, purché ciascuno riconosca la regola di vita che anima l'andamento comunità. Esso comporta l'assunzione di determinate responsabilità di gestione della casa, la compartecipazione alle spese qualora l'ospite lavori sia retribuito, il rispetto per gli orari di vita, l'obbligo frequenza al di lingua italiana e a momenti periodici di revisione».

Il corso di lingua italiana istituito per gli immigrati, allo scopo di rendere più facile il loro inserimento nella società, coordinato e finanziato dal Provveditorato agli studi di Alessandria. Chi lo frequenta ha diritto di sostenere gli esami per ottenere la licenza di quinta elementare e poi accedere corso per le medie inferiori.

La di accoglienza «Santa Teresa» era stata aperta nell'inverno scorso utilizzando soltanto un'ala dell'edificio, perché alcuni locali erano an- impegnati dalle aule di una sezione di scuola comunale stata trasferita al piano terreno della media Leardi in via Gonzaga. La ristrutturazione attuata nei mesi di chiusura comunità è comunque stata completata. Infatti nei locali liberati ricavate mini unità abitative per consentire ospitare extracomunitari piccolo nucleo familiare.

[s. m.]

DAL MONFERRATO

Tangenziale, l'Anas boccia l'ipotesi del sottopasso

In incontro con esponenti del Comune Casale, l'Anas ha espresso serie riserve sulla possibilità di costruire il sottopassaggio della tangenziale come alternativa al previsto svincolo con sovrappasso. Secondo parere dei tecnici, il sottopassaggio sarebbe particolarmente rischioso in caso di allagamenti. C'è inoltre da ner presente il divario di spesa: da 4 miliardi per il cavalcavia passerebbe a 18 per il tunnel.

PONTESTURA

Ritrovato un fuoristrada rubato a Viarigi

Furto d'auto, mercoledì sera, a Viarigi. A farne le spese è stata Claudia Baiardo, 23 anni, via Vicinale. Il suo Fuoristrada Suzuki è rimasto parcheggiato, per circa due ore, in via XX Settembre; il padre della regazza, Mario, di anni, aveva usato la per andare a far visita ad alcuni parenti e le 23,30 quando è uscito il Suzuki era stato rubato. Ieri pomeriggio il fuoristrada è stato ritrovato a Pontestura.

Auto in fiamme per una perdita di carburante

Un'auto in sosta è stata distrutta dal fuoco l'altra mattina a Casale, strada Vercelli. E' la vettura di Maria Elena De Alberto, anni. Il fuoco è stato originato da una perdita carburante.

Lo sport secondo l'ex medico della Nazionale

Conferenza dell'ex medico della Nazionale di calcio, Leonardo Vecchiet, questa sera a Casale. Alle 21 all'Auditorium San Filippo, il professor Vecchiet affronterà il «Lo sport servizio della socialità». L'incontro promosso dall'Azione cattolica nell'ambito di serie di conferenze «Etica, economia, solidarietà nel cambiamento sociale».

Un punto informazioni Confcoltivatori

A partire da oggi per tutti i venerdì, con orario dalle alle 12, Confcoltivatori sarà presente in paese con un punto di informazione e per tutti i lavoratori e i pensionati che risiedono a Refrancore nei paesi vicini. L'ufficio si trova in via Asti 10.

Oggi cerimonia in onore di San Francesco

Anche a Casale si festeggia oggi San Francesco. Una cerimonia è prevista alle 11 nella piazza dedicata al Santo. Vi partecipano alunni delle scuole della città. Sono previsti interventi del sindaco, del vice sindaco e del .

Una giornata nell'Astigiano a vendemmiare

La Cascina Massasso di Isola d'Asti ospita tutti coloro che vogliono vivere l'atmosfera contadina della raccolta delle uve. L'appuntamento per domenica 6 ottobre: i visitatori partecipare alla raccolta nei vignati «Brichet»; assistere alla pigiatura e ristorarsi con uno spuntino campagnolo. Non mancherà il ballo.

a MONCALVO (AT)
da SABATO 28 SETTEMBRE 1991
LA PELLE DI LEO
VIA GAVELLO 10
PER RINNOVO LOCALI
LIQUIDA TUTTO
MONTONI uomo e donna a Lire
290.000 390.000 490.000 590.000
CAPI IN PELLE
Gonne 39.000 69.000 • Gilet 39.000 59.000
Giubbini 90.000 • Giubbini imbottiti 150.000
Giacconi 190.000 • Completi 350.000
VASTO ASSORTIMENTO PELLICCE A PREZZI INCREDIBILI
ORGANIZZAZIONE VENDITE E LIQUIDAZIONI BROCCHETTO IVANO - AL - 0131/442.648

Presentata ad Asti la «Pgs Futura», società emergente della pallavolo provinciale

Il volley si veste di rosa

Le ragazze allenate da Rondinelli, neopromosse, prenderanno parte al campionato di serie D
Una formazione rinnovata. Ma il presidente Crescio frena gli entusiasmi: «Puntiamo alla salvezza»

ASTI. E' la società emergente del volley femminile astigiano. Nata ad Asti, ad opera di un gruppo di appassionati del volley, con la denominazione «Pgs At '84», la società svolge per alcuni anni attività nell'ambito delle Polisportive Giovanili Cittadine, nel 1988 si iscrive al campionato di prima divisione femminile della Fipav; nel 1990 assume una nuova identità e cambia denominazione in Pgs Volley Futura, nel futuro diventa subito realtà.

Sotto la guida di un nuovo gruppo dirigente e di un allenatore appassionato quale Vincenzo Rondinelli, nella stagione 1990-91 le ragazze astigiane conquistano a Montecatini il titolo italiano Pgs, mentre a livello provinciale si aggiudicano il campionato di Prima divisione federale e ora si apprestano ad affrontare l'avventura nella serie D regionale.

Il segreto dei successi sta nell'amalgama che allenatore e dirigenti sono riusciti a trovare tra l'esperienza di alcune giocatrici provenienti da esperienze in categorie nazionali e l'entusiasmo e la voglia di emergere di un vivaio curato in anni. La struttura della squadra è infatti formata da alcune ex Voluntas di C1 (Giuliana Masenga, Gianne De Muru, Nicoletta Martinengo e Daniela Stecca), che hanno saputo ritrovare stimoli e motivazioni. Ad esse quest'anno i dirigenti hanno affiancato anche Cristina Fabbricatore, una centrale che dopo lo scioglimento della Voluntas ha militato nel Valenza di C1 e due valide pedine in prestito dal San Damiano: l'universale Daniela Gabbin e la centrale Diana Guion.

Nei giorni scorsi la squadra, che parteciperà alla serie D, è stata presentata ufficialmente alla presenza del sindaco di Asti Giorgio Galvagno, dell'assessore allo Sport Aldo Pia e del presidente provinciale della Fipav Guido Cona.

Le atlete della società «Pgs Volley Futura» (sponsorizzata Carispo) che quest'anno saranno impegnate nel torneo di serie

Il presidente del club, Pierluigi Crescio ha illustrato i programmi societari affermando, che nell'attuale stagione agonistica l'obiettivo minimo per la squadra è la salvezza. L'allenatore Vincenzo Rondinelli si è invece soffermato sulla validità della rosa a disposizione.

Oltre alla serie D la Pgs Futura, sponsorizzata Carispo, continuerà a coltivare il settore giovanile partecipando ai campionati allieve, ragazze e juniores. L'esordio ufficiale della formazione avverrà sabato ottobre nel primo turno della Coppa Piemonte e il battesimo sarà tra le amiche contro l'altra formazione astigiana Pgs Rig e Vallemina Manhattan.

Organico della società: presidente: Pierluigi Crescio; vice presidenti: Renzo Giulini e don Gabriele Miglietta; direttore sportivo: Agostino Tosques; segretario: Giuseppe Mazzarisi; consiglieri: Carlo Oliva, Luigi Masuelli, Gino Secondin, Angelo Viarengo; soci onorari: Romeo Benotti e Aldo Pia.

Allenatori: Vincenzo Rondinelli, Paolo Fasano, Giuliana Masenga, Barbara Crescio.

Giocatrici per la serie D: Giuliana Masenga, età: anni; ruolo: universale; altezza: 1,76; Sonia Camerino, 18, centrale, 1,78; Barbara Crescio, 21, centrale, 1,78; Gianna De Muru, 24, palleggiatrice, 1,70; Giusi Di Marco, 22, schiacciatrice, 1,65; Annamaria Guerreschi, 22, schiacciatrice, 1,72; Raffaella Giberti, 20, palleggiatrice, 1,74; Nicoletta Martinengo, 29, centrale, 1,76; Cristina Minosse, 20, palleggiatrice, 1,68; Daniela Rosso, 21, schiacciatrice, 1,72; Monica Secondin, 19, universale, 1,70; Daniela Stecca, 30, schiacciatrice, 1,70; Daniela Gabbin, 22, universale, 1,72; Diana Guion, 23, centrale, 1,80; Cristina Fabbricatore, 19, centrale, 1,78.Sponsor: Carispo. Campo di gara: Palazzetto dello sport di via Gi ad Asti.

Carlo Lisa

COPPA PIEMONTE

ASTI. Anche pallavolo dilettantistica per mettersi in moto incontro ad una stagione ricca di appuntamenti in campo maschile e femminile. Il primo è in programma domani quando scatterà la caccia alla Coppa Piemonte di volley femminile. Il trofeo è detenuto dall'Ita Ilva Racconigi.

La manifestazione vede ai nastri di partenza anche due formazioni astigiane: P.G.S. Rig e P.G.S. Volley Futura Carispo. Trentasei le compagini di serie C2 e D in lizza nella fase eliminatoria che durerà fino al 27 ottobre, proponendo quattro turni di gara in ciascuno dei quali ogni gruppo da nove verrà a sua volta suddiviso in tre concentramenti da tre squadre che si affronteranno con partite di sola andata sulla distanza dei tre set fissi.

Ogni vinto assegnerà un punto in classifica. Soltanto la prima classificata di ogni girone potrà disputare le semifinali previste per il 5 e l'8 febbraio prossimi.

Le due formazioni astigiane sono inserite nel girone B dove si trovano in compagnia di: Plastipol Ovada, Pallavolo Valenza, Vallemina Manhattan, Tessilnovi, Altex Carmagnola,La Folgore e Derthona Volley.

L'esordio sarà tra le mura amiche della palestra Polisportiva della Cassa Risparmio di corso Dante a partire dalle 16 con seguente calendario: Volley Asti-Vallemina; Vallemina-P.G.S. Rig; P.G.S. Rig-Volley Futura Asti.

[ca. l.]

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO

astigiani al rally di Torino

Il navigatore astigiano, Maurizio Imerito, prenderà parte con no- Piero Longhi, alla edizione del Rally Città di Torino, gara valida per il campionato nazionale Rally Aperol e per il campionato Piemonte Valle d'Aosta, che prenderà il via oggi, alle 16, da Torino Esposizioni. L'equipaggio Longhi-Imerito a bordo della Lancia Delta Integrale della scuderia del Grifone Esso sarà contrassegnato dal numero 1. Longhi, già virtualmente campione tricolore, cercherà di chiudere la stagione con un successo sulle strade del rally torinese. Fra i 110 equipaggi iscritti figurano anche parecchi astigiani tra i quali: D'Ambra-Salvatore (Opel Kadett GSI), Vedelago-Nebiolo (Lancia Delta Integrale), Baldi-Reva (Ford Sierra C.), Viotti-Sabatini (Opel Kadett GSI), Gonella-Massino (Peugeot 309 GTI).

IP

Gara cross al maneggio «Villa Festa»

Domenica 6 ottobre a partire dalle 14, al maneggio villa Festa Enrico Crespi località Rilate ad Asti, si svolgerà una gara di cross, sotto il patrocinio dell'A.P.T.E. di Asti, valida per il campio- Regionale A.N.T.E.. Due le categorie in la «F» e la «D». Nella gategoria F il tracciato di 1850 metri con 13 salti sistemati ad una altezza di centimentri, nella categoria D il tracciato 2 metri con 17 salti che variano dagli 80 centimentri al metro d'altezza. L'ingresso pubblico è libero.

Verso conclusione festival internazionale

Prosegue la dodicesima edizione del «Festival Internazionale scacchistico» organizzato dal Circolo scacchistico astigiano. Le partite si svolgono nella palestra di via Croce Verde (zona piazza Alba) Oggi, con inizio alle 18,30, si giocheranno gli incontri della categoria «Magistrale», della Prima nazionale, della Seconda e Terza nazionale e degli «esordienti». Il festival continuerà domani per concludersi domenica.

Una conferenza tennis tavolo

Il tennis tavolo approda al Club di Asti. L'appuntamento è per giovedì 10 ottobre, alle 20, all'hotel Salera per la consueta conferenza sportiva. Relatori Enzo Scassa e il delegato Comitato provinciale della Fitet, Giuseppe Gianoglio. In chiusura di serata si svolgerà un'esibizione con un incontro di singolo e di doppio.

CICLISMO

ad Asti il «Gran premio vigili del fuoco»

In occasione del cinquantenario fondazione del Corpo, il Gruppo Sportivo Vigili del fuoco di Asti, in collaborazione con l'Udace, organizza domenica 6 ottobre una gara cicloturistica aperta a tutti gli enti della Consulta, denominata «Gran Premio Vigili del Fuoco). Il ritrovo dei corridori è fissato in via Monsignor Marello dove ha la La partenza è prevista per le 8,30. Il percorso di 70 chilometri le località di Valmanera, Valmaggiore, Callianetto, Frinco, Codana, S. Anna di Montiglio, Tuffo, Coccomato, Gallareto, Cortanze, Serravalle per poi far ritorno ad Asti dove posto l'arrivo.

ASTI, CAVALIERI E AMAZZONI DIPLOMATI IN TURISMO EQUESTRE

ASTI. Sono stati consegnati in municipio i diplomi accompagnatore di turismo equestre agli allievi che hanno frequentato il corso formazione tenutosi ad Asti alla scuderia «Villa Festa» di strada al Bersaglio 1.

Il corso organizzato dall'A.p.t.e. (Associazione Provinciale Turismo Equestre) di Asti, agenzia dell'A.n.t.e. (Associazione Nazionale Turismo Equestre), si è articolato in 50 ore di lezioni teoriche e pratiche ed ha avuto come obiettivo la formazione di tecnici per il settore, sempre più in crescita, del turismo a cavallo.

L'accompagnatore di turismo equestre è un cavaliere in grado di condurre con sicurezza un viaggio a cavallo risolvendo i principali problemi che si presentano ad un gruppo di cavalli e cavalieri che affrontano zone nuove o che per la loro limitata esperienza non sanno ancora gestire in maniera adeguata le incognite che un viaggio di questo tipo può presentare.

I corsi contribuiscono inoltre a formare il gestore-responsabile di centri di turismo equestre.

Per essere ammessi al corso gli allievi dovevano possedere requisiti di esperienza già maturata nel settore, titolari da oltre un della patente «A2» per la pratica degli sport equestri, e superare un severo esame di ammissione. Gli ammessi al stati Enrico Crespi, Stefania Rosso, Danilo Machetti di Asti, Mara Massobrio Riva di Chieri, Silvia Ricci di Torino, Duilio Campra peyre e Stefania Borromeo di Felizzano che poichè titolare solo da alcuni mesi della patente «A2» è ammessa al solo corso operatore di turismo equestre che prepara alla gestione di ippici per il turismo equestre.

Inoltre presente al in qualità di coordinatore l'astigiano di adozione Franco Firino. Direttore del corso, il vice presidente nazionale dell'associazione Amilcare Bonfanti, che ha tenuto le lezioni maneggio e pratica equestre ed ha seguito lo svolgimento della parte teorica.

Le lezioni di veterinaria state curate dell'Ordine dei veterinari della Provincia con la supervisione del presidente Fulvio Brusa e gli interventi Andrea Brignolo e Gianfranco Conti. Edoardo Treselli ha affrontato gli aspetti legali e legislativi della pratica equestre e della conduzione di circoli ippici.

Le lezioni di selleria e di topografia sono state affidate Salvatore Ingrassia, titolare della «Selleria Astigiana». Gianni Musso ha illustrato le norme di pronto soccorso ai cavalieri.

Infine il maniscalco Giovanni Saitta di Casale ha illustrato durante una lezione teorico-pratica le ferrature normali e correttive.

E' invece toccato alla presidente dell'Ante-Piemonte, Eleonora Transo seguire tutto il corso guidando la prova pratica dell'ultimo giorno di lezione in cui si è simulata situazione reale di viaggio.

La commissione d'esame dopo un'impegnativa prova pratica di cross-country su ostacoli di campagna e l'esame scritto ed orale, ha ritenuto idonei tutti i partecipanti all'esame finale che hanno così conseguito il brevetto.

Sempre nella scuderia di «Villa Festa», si sono svolti esami per giudici-ispettori di gare e manifestazioni Ante che hanno diplomato 12 aspiranti giudici i quali conseguiranno il titolo definitivo dopo tre prove sul campo.

La cerimonia di consegna dei diplomi si è svolta a palazzo civico: erano presenti i diplomati dei vari corsi, gli insegnanti e personalità del mondo ippico astigiano e regionale; sono state presentate le iniziative dell'Ante per il restante anno tra cui una gara di fondo equestre organizzata dall'Asti Pony Club.

E' stata inoltre annunciata la costituzione del «Comitato monta lavoro Ante» che riunirà i cavalieri western, disciplina in grande espansione, organizzando un campionato loro riservato. A capo del comitato nazionale è eletto il presidente della Rai Enrico Manca.

[r. s.]

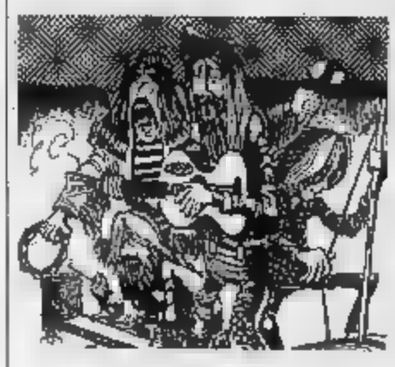
MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad una persona esperta
• AMORE
• AFFARI
• SALUTE
• FORTUNA
• MEDIUM
• SENSITIVA
• ASTROLOGA
• CARTOMANTE

MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI
ASTI - V.le Partigiani 67 - Tel. (0141) 21.18.85 - Riceve: Lunedì e Martedì
- Via Sura 59 - Tel. (011) 97.11.765 pom.

Primaria società commerciale leader settore ciclo-motociclo
GIOVANE AGENTE esclusivo per ASTI e
inquadramento Enasarco, anticipo fisso mensile, premi, incentivi, di formazione, sicuro avvenire in una azienda prestigiosa e qualitativamente in forte espansione. zona residenza Alto Canavese o Basso Torinese.
Scrivere per espresso a: Tip-Top Commerciale Rivalta S.p.A - Ufficio del Personale - RIF. 272 - Via Lepontina, 4 - 20159 - Milano.

ALBERGO RISTORANTE
VILLA CHIARA
Reg. Convento 3 Montiglio d'Asti
Tel. 0141 994.052 - 994.522
«affezionati alla cucina piemontese»
ma su richiesta: PESCE
è gradita la prenotazione

CREDITO A MEDIO TERMINE
La forza e lo stile di una scelta vincente
MIXAD
LA FORZA. Il credito a medio termine è la marcia in più della finanza aziendale: una forza che sicurezza, competitività, azione. Il tipo credito è sempre personalizzato per riequilibrio ottimale flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono secondo le caratteristiche dell'Azienda.
LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità analisi e valutazione, e, se permettete, stile rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE



COUNTRY-ROCK A PIEDICAVALLO

Stasera, nell'hotel Mologna, uno dei templi della musica country-rock-jazz del Biellese, concerto dei «Fangos». Rifacimenti di brani di Pat Methney, Chick Corea e Miles Davis, con Luca Motto (batteria), Nicola Boschetti (chitarra), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiere).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La rassegna «Antichi organi da salvare», approda domani alla chiesa parrocchiale di Dormelletto. Protagonista, l'organo Bertona del 1880. Il programma sola, per organo e oboe, verrà proposto da Alessandro Baccini e Giovanni Mazza. Sono previste musiche di Mozart, Bach, Fesch.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

Si apre domani alle 21,15, all'Istituto Solivo, la stagione degli Amici della Musica di Casale. Sono nove appuntamenti, fra cui tre strumentisti della Scala di Milano. Per l'esordio è stato chiamato il pianista milanese Luca Schieppati, 27 anni, che eseguirà pagine di Beethoven e Liszt.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 4 Ottobre 1991 ATALON VC 45

ANDIAMO A..

SALE
Serate danzanti

Ricco musica il fine settimana al dancing Cometa, nell'Alessandrino. Stasera, ballo liscio l'orchestra di Giliana Gilian. Martin Freeze e Phill the Voice sono i protagonisti del mixer sabato e domenica sera. Ancora liscio la domenica pomeriggio l'orchestra di Bruno D'Andrea.

ASTI
Recital di Renzo Arato

«Passione in forma di poesia» il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani sera sala Pastrone del Teatro Alfieri. Lo spettacolo è dedicato a Davide Layolo, scrittore e giornalista, e raccoglie poesie di sua composizione o di poeti del '900 (come Neruda, Pasolini, Eluard, ...le) che gli sono stati amici. S'inizia alle 21.

[redacted]
Da «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» si esibirà Ronnie li sosia di Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione «Stasera mi butto», in onda quest'estate su Rai 2, l'artista presenterà al pubblico monregalese il suo cavallo di battaglia che per molti mesi ha mantenuto le prime posizioni nelle hit internazionali.

NOVARA
Giochi di ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca riprende l'attività con i giochi di ruolo «Brain game». Il venerdì (21-24) e sabato (14-17) scattano le sfide con «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura un nuovo gioco, l'anglosassone «Il richiamo di Chtulhu», ispirato ai racconti di Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA
Attesa per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» di viale Roma, stasera in «Black Birds». Sulla pedana del «dive café» biellese, proposte dalle 22.

POLLEIN
Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta il programma di feste a tema, organizzato dalla discoteca «Blu Max». Questa sera tutti in costume per «Festa brasiliana».

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco con 150 chili di ironia

Ex suora, un quintale e mezzo di peso, spogliarellista per ridere, Dolores sarà domenica al Mercyboeù di Valenza (ore 22) e al Before di Novi Ligure (ore 24) con una parodia di un sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato lo striscione affisso di fronte all'albergo che la ospiterà sino a domenica sera, «Welcome Dame Sutherland», e ha sorriso. «Grazie, mi andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che un po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Viotti d'oro», la voce più rossiniana del secolo, è una presenza discreta. Una donna dolce: gli artigli uscivano soltanto in palcoscenico. E le hanno portato fortuna. È trasformata in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: è stata, a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto «La stupenda» è il titolo del nuovo video prodotto dalla «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato sera, alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima volta che il concorso musicale vercellese dedica alla sua madrina illustre, giunta nella sezione di canto, che venerdì premiata domenica con l'Oscar della musica. L'appuntamento al Dugentesco è una sorta di anteprima alla serata di gala. Accanto a Dame Joan, al video, ai suoi dischi, ci saranno il critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. Una presentazione di parole, immagini e musica per ricordare quarant'anni di successi.

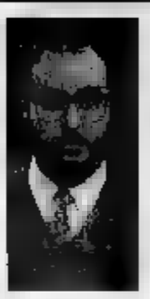
L'omaggio al soprano proseguirà la sera successiva, al teatro Civico. Il concorso internazionale di musica incoronerà i suoi primi vincitori, le nuove voci della lirica, e (con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Vercelli) premierà con «l'Oscar» Dame Joan e la Rossini Opera Festival.

Poche ore più tardi il soprano ripartirà per la sua casa svizzera, a Montreaux. Mai ha lasciato il canto e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame è una tranquilla signora di campagna. [r. m.]

RASPELLI HA PROVATO

Trionfi di pesce ma la rucola non va

TRECATE (NOVI)



Che non sia in mente a qualcuno di cambiargli il nome! Che abbia la balzana idea di mettere al nome «moderno» a questo angoletto fascinoso ed antico di Piemonte. Volete mettere nell'assolata o nebbiosa teoria di case basse che porta alla stazioncina di Trecate, un delle Rose» o un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi è un ambientino antico, perfino vetusto, che vi rimanda indietro nel tempo quando, con questa insegna, si etichettavano le rare bottiglie di distillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il risperoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel cuore di Trecate, al confine le province di Novara e Milano. Da qualche anno il Caffè Groppi è il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli anni passati a Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. Il posto è simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie in paglia di Vienna, tovaglie salmone e coprimacchia, vecchia maniera, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, ai tavoli, una clientela in genere costituita persone che ritornano volentieri per quel clima di cortese amicizia. Un pubblico di habitué che non fa più caso non solo alle toilette piastrellate, troppo umili né, soprattutto, al fatto che l'ambiente nella stagione estiva diventa un po' troppo caldo.

Diferti ed approssimazioni anche dal punto di vista enogastronomico: manca la carta dei vini, il menù c'è, ma è teorico, ti viene servito l'aperitivo maguri grande, ma può capitare che sia assolutamente «partito» e, nei piatti, un certo velleitarismo, un eccessivo, secondo noi, di stupire. Invece del buon pesce come questo, si potrebbe e dovrebbe fare a meno di complicazioni (e della rucola, anche).

Ho mangiato: frittura con aragosta, insalata di aragosta (*e arriva subito la rucola*), polpo parate, capesante gratinate, dentice con aceto di mele, linguine ai frutti di mare, orata al vino bianco (di nuovo rucola), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato il 17 luglio 1991).

Leonardo Raspelli

Trecate (Novara).
Mameli 20.
Gestione Dessì.
Tel. (0321) 71.154.
Giorno di chiusura: domenica sera e lunedì.
Ferie: agosto
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

«JIMMY JOE & THE PEPPER BROTHERS»

TRONZANO. Quale di loro è Jimmy Joe? E chi sono i fratelli Pepper? Nessuno verrà a saperlo. Nel nome «Jimmy Joe & the Pepper Brothers» c'è tutta la partenza con il surrealismo del sergente Pepper di beatlesiana memoria. Poi i rocketari torinesi hanno sfiorato le dosi di follia delle provocatorie esibizioni di Belushi dei Blues Brothers, e sono atterrando sul sano, vecchio rock and roll fuso col cabaret due soci fondatori della band, Bianco & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno in concerto sul palco del salone della «Famija Trunsaneisa», nel centro agricolo della Bassa Vercellese. Gradito ritorno dopo performance l'estate scorsa, alla festa dei giovani» organizzata dallo stesso paese.

I fondatori di questo «sound stile cabaret», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è il vincitore di «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali «Zanzara d'oro» di Bologna e il «Premio Charlot» a Salerno l'anno scorso. Carena, guitarman della banda, ha ormai cambiato e partecipa alla session di Jimmy e i fratelli, quando può, (e quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico del Teatro Colosseo di Torino con i vercellesi della Banda Osiris. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), un brano con dedica a Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati uno spiritual di tipo metropolitano.

Stravaganti, torridi nel ritmo, capaci di lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto e Paolo Pagnus Pagani chitarre. Mario Bianco è «the voice». Prossimo disco? Titolo provvisorio: «Il nostro e il vostro meglio».

[g. ba.]

PALIO E SPILATE

Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** con la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si terrà nell'ambito della 61ª Fiera nazionale del tartufo. Una sfilata con cinquecento personaggi in costume medioevale si snoderà per il centro storico partendo alle 14 da piazza Savona, il corteo raggiungerà il campo del palio dove i nove borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

La piazza Ducale **Vigevano** che festeggia il cinquecentesimo anno di costruzione, si anima il 6 e 13 ottobre con la presenza dei personaggi del palio delle Contrade. La città dalle origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica al pomeriggio, con il corteo di personaggi in costume. Segue la proclamazione della sfida tra le contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero del melo cotogno. La battaglia proseguirà la domenica successiva.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Oriido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 80** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**...in** Or.: ... 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. ...: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Do... comincia la ...** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**... storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
... p. Sabotino	**L'amore ...** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	... **... il ...go del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
Erba s. Mancalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaccio 4	**The Doors** Non viet. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; ...
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**... &** ..., Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	... **... testimone** ...: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Fuoc...** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Aosta 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**A volte ritorn...o** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
... Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; ...
Erba s. Mancalieri 241	**...gione teatrale 91-92** Abb. Passe partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a liste su 12 L. 102.000/94.000/83.000.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Int. lilli iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-19,30
... v. S. Teresa 10	**Metti ... sera ...** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 56 ...

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Taccuino di viaggio**, documen.
... **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Trentatré**, rubrica
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,50 **Motori non stop** - Auto oggi
23,20 **Tigì 7**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Villaggio animali**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, ...
19 — **Tgp Special**
20,30 **Il padre della sposa**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 **Conan il barbaro**

Qu... Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
... **Regione**, provincia, città: parlamone
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
... **...po di sceno a Cactus Creek**

...
18,30 **Telefilm**
19,30 **...**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,05 **L'albero della mela**
20,30 **Film**
22,30 **Okay motori**, rubrica sportiva
23,30 **...**

Rete ...
19 — **I ben ben di Lilly**, ...
19,30 **Tg**
20 — ..., tv
21 — **La polizia tace**, film
23 — **Tg**

...lpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
... **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
... **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Lo sport tra dito e ...»**
22,30 **Pietre vive: «Sette costruttori di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fase**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
... **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 ... 7, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle ...**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta

RAFFAELLA De Cristofaro era ancora studentessa in agraria, quando, una decina di anni fa, con il padre giunse a Vignale. Si innamorò subito del paesaggio della Pianura Padana laggiù sullo sfondo e le colline sistemate come palchi di teatro. Alberta era il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alla porta del paese lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di mettere in pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i 16 ettari dell'azienda, di cui 3 a vigneto, e si è affermata come tra le più ospitali esponenti della Vignale agrituristica. Fa parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono 7 aziende) sorta sull'onda del successo del Festival di danza, che ha dato nuovi stimoli ed energie al centro monferrino.

Una grande casa colonica ristrutturata di volta in volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i suoi clienti (tre camere in tutto, massimo sei-sette persone, pensione completa a circa 70 mila a testa). Nella rimessa ha 8 mountain bike che affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto italiani - confida con un sorriso - preferiscono stare sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un cane, tre gatti e un numero imprecisato di polli animano la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti e di uno stile di vita davvero country, con eccessi di lusso patinata.

In cantina, con la consulenza di un enologo, nascono vini onesti, dai tronzoli, nel rispetto della tradizione contadina. Unica «stravaganza» il Barbera al Grignolino e il Grignolino a fianco del Monferrato casalese, il «Brugo», un rosato ottenuto dalle stesse uve, ma vinificate in bianco, senza la permanenza del mosto sulle bucce degli acini che danno colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre e antipasti e compete con i bianchi durante il caldo estivo come dissetante poco alcolico. Costa in cascina 4500 lire a bottiglia. Dalle uve della «Alberta» è nato anche un barbera superiore passato in barrique che entrà in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi di altre zone.

VIGNALE MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
per Camagna
tel. 0142-9233133

MUSICA, DANZE E DITE PER DIVERTIRSI

TORTONA

House music e revival

Alla discoteca Châlet Castello, in viale degli Olmi 2, house music e revival stasera mentre la disco music degli Anni Settanta e il revival caratterizzano la serata di domani. Domenica, i successi dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

CHALLENGE GRANGE

«Sagra del vino e del tartufo»

Nell'Alessandrino, la terza edizione della «Sagra del vino e del tartufo» prenderà il via domani alle 20,30 con una cena sul padiglione. Seguiranno le danze con i Lupi del Liscio. Alle 24 elezione di Miss Vendemmia '91. Domenica alle 10, gara per cani da tartufo. Verrà assegnato il trofeo memorial Prospero Gallina detto Bastera. Alle 11, mostra di tartufi e premiazione. Alle 13, pranzo in musica con Daniele Combe e giochi con il mago Skerman. Alle 21 danze ed alle 24 elezione di Miss Tartufo.

PASSATO

Pagine di Bach e Vivaldi

Nella cattedrale, domenica alle 21 s'inizierà l'ormai tradizionale e attesa stagione concertistica. L'iniziativa è giunta quest'anno alla quinta edizione, rimarchevole il successo ottenuto negli anni scorsi. Vi partecipano organisti provenienti da Italia, Francia e Giappone. André Isoir inaugurerà la rassegna proponendo musiche firmate da Bach, Vivaldi e altri compositori. L'ingresso alla serata è libero.

VILLANOVA MONDOVI'

Tre at

S'inizia domani la V Rassegna teatrale villanovese. Alle 21, nel Teatro Federico Garelli, la Compagnia «La torretta» di Savona presenta «Due rose scarlatte», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti.

Dirige Kessick

Nell'Astigiano, la chiesa di San Lorenzo ospiterà domenica il dell'Orchestra italiana di flauti. La formazione è diretta da Marianna Kessick. Prime note alle 21.

CISTERNA

Show di saltimbanchi

I saltimbanchi di Vierigi rievocheranno stasera le tradizionali feste d'inizio secolo nel Comune vicino ad Asti. Lo spettacolo, fissato per le 21 nel cortile del castello, si svolgerà nell'ambito delle manifestazioni per i dieci anni del locale museo «Arti e mestieri di un tempo».

Commedia dialettale

21 nel teatro parrocchiale di Villanovetta per la terza Arvista teatral piemontèisa la compagnia «Neuva Rinfòla» presenterà «L'pertus dla banda», tre atti comici di Samy Fayad. Il biglietto d'ingresso 5 mila lire.

TORINO

Al San Filippo

La stagione delle Proposte di ascolto a San Filippo, si apre questa sera nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 con un concerto del duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. In programma due sonate di Beethoven (op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (op. 105). Primo brano alle 21,15.

ASTI

«live» in discoteca

Domenica, alla discoteca «Le macabre», concerto rock degli «Ust Mamò». Primo brano a partire dalle 21,30.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Miele e riso biologici in mostra nel Cuneese

Nella V «Feste di piazza Seminario», che si terrà domani e domenica, a Cuneo aperta al pubblico una mostra di prodotti naturali realizzata in collaborazione con l'Arci Nova, Lega ambiente, Movimento consumatori, produttori biologici cuneesi, Agrisalus e Aisb. Oltre 31 gli espositori. La mostra-mercato rimarrà aperta, entrambi i giorni dalle 9 alle 19, offrendo prodotti dell'artigianato, agricoltura, alimentazione, didattica (giochi e articoli per l'infanzia), prodotti per la casa, tecnologie alternative (riciclaggio, energie alternative). Tra le novità, domenica l'apertura di un mercatino di auto e trenini da collezione.

Mercato di prodotti biologici anche a Mondovì. Domenica in piazza Ellero, dalle 9, sarà possibile visitare le bancarelle dove verranno esposti frutta e verdura ottenuti con il solo uso di concimi organici. Ancora prodotti derivati dal pane, pasta, riso, marmellate, vino, miele, detersivi, erbe officinali, cosmetici di bellezza, carta riciclata biodegradabile.

Per gli appassionati di antiquariato si segnala domani il XIX Mercatino di Saluzzo. Abiti, pizzi, vecchi giornali, monete, bambole, porcellana, cartoline, francobolli, orologi e altri preziosi oggetti saranno esposti, dalle 8 alle 18, sulle bancarelle allestite in piazza Cavour e sotto i portici dal centro cittadino. Trecento gli espositori.

Proseguirà ad Alba dal 13 l'iniziativa «Alba città del libro» promossa dalla Società italiana librai delle bancarelle, dai librai di Alba e dall'Associazione Commercianti albesi. Numerose bancarelle sono state collocate in piazza Savona, via Maestra (di fronte alla chiesa di San Damiano), nella Galleria della Maddalena e sotto i portici di piazza San Giovanni, seguendo una specie di percorso che tocca anche le librerie del centro.

Mercato ortofrutticolo e micologico, esposizioni di prodotti dell'artigianato locale, antiquariato, ceramica si potranno domenica nell'ambito della 2ª edizione della Sagra del fungo e della castagna che si terrà a Le bancarelle saranno collocate in parte per le via del centro e nella Loggia del mercato.

S'inaugura ad Alba sabato alle 8 il del nel padiglione allestito nel della Maddalena, che si affaccia sulla centrale via

Amedeo Franco

106

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.

IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.
SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

PEUGEOT.

TU 24", IL TELEFONO CHE TUTTI GLI AUTOMOBILI-PEUGEOT TALBOT 24 ORE 24 GRATUITA TUTTA ITALIA 1678-39834

Orario continuato 8,30/21
compreso Sabato e Domenica

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI c.so XXV Aprile 225 Tel. 0141/21.56.07-8

il presente...il futuro

Domani alla Sala Pastrone recital di Renzo Arato dedicato allo scrittore astigiano

Omaggio a Lajolo in forma di poesia

«Non ho conosciuto Davide di persona - dice l'attore - ma sento che saremmo potuti diventare amici»
In programma componimenti di Neruda, Montale, Pavese, Panagulis. La tournée proseguirà in Piemonte

ASTI. «Il mio rammarico è di aver conosciuto di persona Davide Lajolo: potuto parlare con lui, guardarlo da vicino, lasciarmi affascinare. ho letto i suoi libri, le sue poesie: l'ho sentito amico fin dal primo momento». Così Renzo Arato, attore roattese non nuovo a rispolverare portare in scena scrittori di Langa e Monferrato (come Cesare Pavese e Beppe Fenoglio), parla di Davide Lajolo, scrittore e giornalista astigiano (è nato sepolto Vinchio).

A Lajolo, Arato ha dedicato il suo ultimo lavoro: «Passione in forma di poesia», che sarà presentato domani, alle 21, nella sala Pastrone del teatro Alfieri. Circa un mese fa il recital è stato proposto a Vinchio Nizza, è dalla tappa astigiana che prenderà avvio ufficialmente la tournée dell'attore roattese, che successivamente si esibirà in numerosi teatri piemontesi.

Lo spettacolo apre uno squarcio sull'amicizia che Lajolo ebbe con poeti come Pablo Neruda, Pierpaolo Pasolini, Paul Eluard, Bertolt Brecht, Eugenio Montale, Cesare Pavese. Lo scrittore di Vinchio nel diario «Ventiquattro anni» dipinge i suoi amici con tenerezza e sottile ironia, complice anche l'amore per la poesia.

Un'arte a cui Lajolo, partigiano e dirigente pci, teneva molto, più della politica: «Poco prima di morire - spiega la figlia Laurana, direttore dell'istituto storico per la Resistenza di Asti - mio padre mi disse: ricordati che non politica pragmatica che fa rivoluzione, ma sono la poesia e gli uomini che trasformano mondo: non dimenticartelo mai».

Laurana Lajolo ha raccolto il messaggio: ha ripreso in mano i libri di poesie del padre, li ha riletti, si è soffermata sui segni tracciati accanto componimenti che lo scrittore sentiva più toccanti.

Poi ha contattato Arato, che Lajolo aveva già letto brani in precedenti allestimenti teatrali; hanno un primo novaccio del recital e Laurana ha preso coraggio: fine ha scelto inserire, tra le poesie del padre, anche alcuni componimenti rimasti finora inediti. Aprono ora recital, chiuso da una paralizzante poesia del greco Alexander Panagulis, che la compose nella lunga prigionia nelle carceri dei colonnelli.

Unico attore in , Arato legge le poesie con immedesimazione, cercando di penetrarle con l'emozione. «Sono queste le poesie che mio padre avrebbe voluto scrivere per parlare di sé» confida Laurana Lajolo.
E Arato diventa così la voce per comunicare il significato che la poesia aveva per l'amico scrittore non ha conosciuto: esaltazione, consolazione, preghiera. Un intenso inno vita.

Laura Nosenzo

IL DAMIANO, «BALLA COI LUPI» APRE IL CINEFORUM

Kevin Costner in una scena del film «Balla coi lupi»

SAN «Balla coi lupi», il pluripremiato film di Kevin Kostner nell'ultima edizione degli Oscar, inaugurerà stasera il cineforum del Cristallo.

Sarà il primo appuntamenti con il film d'autore. Ad esso seguiranno altre pellicole di qualità fino al 20 dicembre. L'iniziativa è proposta dal cinecircolo San Vincenzo (in collaborazione con Teatro Alfieri Acli di Asti, Regione e Centro studi cinematografici di Roma; non manca il patrocinio di Comune e Provincia.

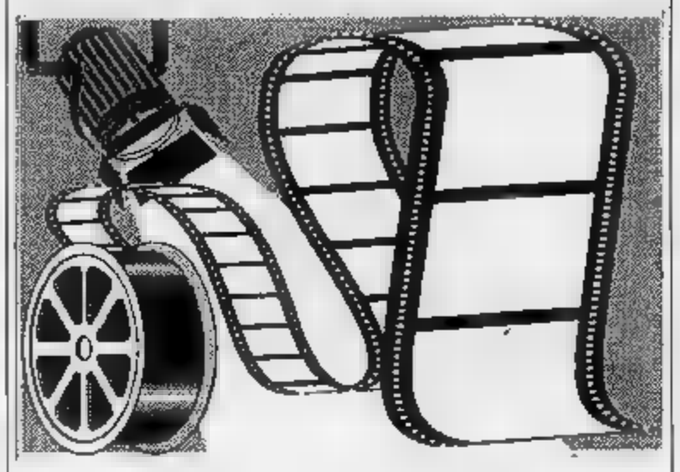
Le proiezioni, che si terranno alle 21,15, saranno precedute dalla breve presentazione di un esperto cinematografico. Prima di ogni spettacolo sarà anche distribuita al pubblico una scheda informativa sul film.

entrare in sala si potrà scegliere tra due soluzioni: acquistando la tessera che, posta in vendita 30 mila lire, consentirà di assistere al ciclo completo; comprando il biglietto che costerà 6 mila lire.

Dopo «Balla coi lupi» (di cui Kevin Kostner sia regista che attore protagonista), il cineforum proseguirà con il seguente programma (sempre venerdì sera).

11 ottobre: Risvegli Penny Marshall con Robert De Niro e Williams. **18 ottobre:** Cyrano de Bergerac di Jean Paul Rappenau Gerard Dépardieu. **ottobre:** Drugstore cowboy di Gus van Sant con Matt Dillon. **1 novembre:** Ultrà di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola. **8 novembre:** Sua maestà viene da Las Vegas di D. S. Ward con Peter O'Toole. novembre: Il Von Bulow di Barbet Schroeder con Jeremy Irons e Glenn Close. **22 novembre:** Tilai di Idrissa Ouedraogo. novembre: Il portaborse di Daniele Luchetti Silvio Orlando Nanni Moretti. **6 dicembre:** Volere volare di e con Maurizio Nichetti. **13 dicembre:** Mediterraneo di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono. **20 dicembre:** Leningrad Cowboys America Aky Kaurismäki. [l. n.]

STASERA AL CINEMA



Lux — Tel. 54.147. Ber. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom.fest. ap. 15; L. 6000
Il fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Politeama — Fer. ap. 20, ult. 22,30 Sab. 17/18,45/20,10/22,30 15/17/18,45/20,10 22,30 - L. 8000 posto unico
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Tel. 50.086. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom.fest. ap. 15 8000 posto unico
Che vita canil
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si diverte a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a . N. V. 1h 35' **Comm.**

Splendor — Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,30 festivi in. 15 ult. 22,30 Lire 8000/5000
A volta ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore di bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Balbo — Tel. 524.839. Fer. 21 pref. 18/22; fes. ap. Lire 7000/5000
Film erotico

Pentagram — Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30 Lire 7000/6000
di Robert Rasinkoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M. 14 1h 34' **Thriller**

Lux — Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 7000/6000
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 1h 45' **Thriller**

Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Film erotico

Verdi — Tel. 701.459 Orario: 20,30/22,15 fest. ap. 15 Lire 7000/6000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Avventura**

Cristallo — Or.: spett. unico 21 fest. spett: unico 21 Lire 5500/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 53' **Avventura**

Al cinema potete scegliere quello che e a voi

PROFUMO DI INVIDIA
La Febbre degli anni 80!
TUTTI I VENERDI' CO MARZIO GROUP
SABATO DISCOMANIA
DOMENICA ANNI '80
INVIDIA discoteca S.S. Asti - Alba, 11 ISOLA D'ASTI (AT)

Si celebra stasera il decennale del museo delle arti e mestieri

Festa al castello di Cisterna

Per l'occasione il maniero sarà illuminato esclusivamente con torce
Rievocato uno spettacolo d'inizio secolo con saltimbanchi suonatori

CISTERNA. Stasera, alle 20,30, nel cortile dell'antico castello (che per l'occasione sarà illuminato esclusivamente con torce) saranno festeggiati i primi dieci anni di attività del museo «Arti e mestieri d'un tempo».

Sarà presentato un libretto che sintetizzerà il ricco materiale documentativo raccolto museo. La pubblicazione è stata curata da Giorgio Parena, preside di Chieri, offre illustrazioni corredate da sintetici riferimenti storici e sarà distribuita agli studenti che visiteranno in futuro il museo. Oltre al libretto è stato anche stampato un altro opuscolo, di più rapida lettura, rivolto ai turisti.

La serata (sono numerose personalità del mondo politico, culturale e religioso, tra cui il vescovo di Asti Severino Poletto e il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo) proseguirà con l'assegnazione della prima borsa di studio istituita dall'Ente Museo. Il premio andrà allo studente cisternese di scuola media più meritevole. Poi s'inaugurerà la «Il Piemonte e la sua storia» allestita nei saloni del museo e aperta fino ottobre.

Per la Pro loco distribuirà alcuni piatti tipici della tradizione contadina (frittata alle erbe, robiola, salami locali) accompagnati con i vini di Cisterna (barbera e bonarda). Poi il più curioso della manifestazione: la rievocazione di una festa tradizionale d'inizio secolo animata dalla famiglie Paschini, più come i saltimbanchi di Viarigi.

La cornice musicale sarà invece assicurata dalla «Tenentina» di Tigliole, cui seguirà l'esibizione del coro della Val di Casette che proporrà brani popolari recuperati dagli archivi musicali di fine Ottocento.
Al museo di Cisterna organizzatori parlano di impegno entusiasmante per riuscire a preparare la manifestazione, ma anche di «una grossa fatica». «Siamo in pochi - dicono - , spesso non riusciamo a far fronte turisti che vengono a visitare i nostri locali».

Le manifestazioni per il cannaie del segnano anche l'inizio dei festeggiamenti dell'antica Sagra della Madonna del rosario. Domani alle 19 inizieranno a funzionare gli stand gastronomici dei quattro borghi di Cisterna. Ecco che cosa proporranno. Borgo Ere: salciccia, braciole, spiedini alla brace. Borgo Lame: peperoni bagna cauda, robiole agli aromi campagnoli, salami, arrosto tonnato, frittata. Borgo Villa San Giuseppe: torcetti, pane con noci, budino, torta di mele, crostata di frutta, paste di meliga. Borgo Lemonte: polenta arrostita, bagna cauda, gorgonzola. Gli stands resteranno aperti anche domenica (dalle 15 a mezzanotte) e lunedì (a partire dalle 19).

Domani sarà anche inaugurata l'osteria Pro loco; funzionerà anche la taverna «dei Batù», dove i priori porranno degustazione l'antico gelato alla moštarda.

Roberto Gilardetti

ASTI
In piazza d'Armi c'è il circo

Piazza d'Armi ospita fino a lunedì il circo «Cza'jas di Budapest. Il lungo spettacolo, animato da equilibristi, domatori, giocolieri, trapezisti clown, comprende anche un balletto folcloristico accompagnato da un'orchestra ungherese. Inizio ore 21).

I filatelici pensano all'Africa

S'inaugura domani, alle 10, nel salone delle scuole la mostra filatelica sociale «Gli italiani in Africa». A organizzare l'esposizione è il locale circolo «G. Borgogno». La mostra resterà aperta fino a lunedì con il seguente orario: 10-12/14-20.

ROCCAVERANO
Gastronomia in giro per Langa

Domani, alle 10, la Comunità montana presenterà il programma della rassegna gastronomica «Autunno langarolo». Dal 17 bre al 24 novembre l'iniziativa farà tappa in vari ristoranti dodici centri della Langa astigiana «Val Sormide». Sempre domani mattina, sul piazzale del locale caseificio, si terrà la seconda edizione «Langallava», mostra di ovicaprini e bovini allevati in zona. Al prezioso latte che viene utilizzato per produrre la rinomata robiola di Roccaverano, sarà dedicata una mostra, durante la quale verrà presentato il libro «Il formaggio nella Langa astigiana».

ASTI
Nuovi progetti per «L'Ancora»

Oggi sarà presentata la nuova edizione per la Valle Belbo del settimanale «L'Ancora». L'incontro si terrà alle 16 nella letta azzurra della Provincia.

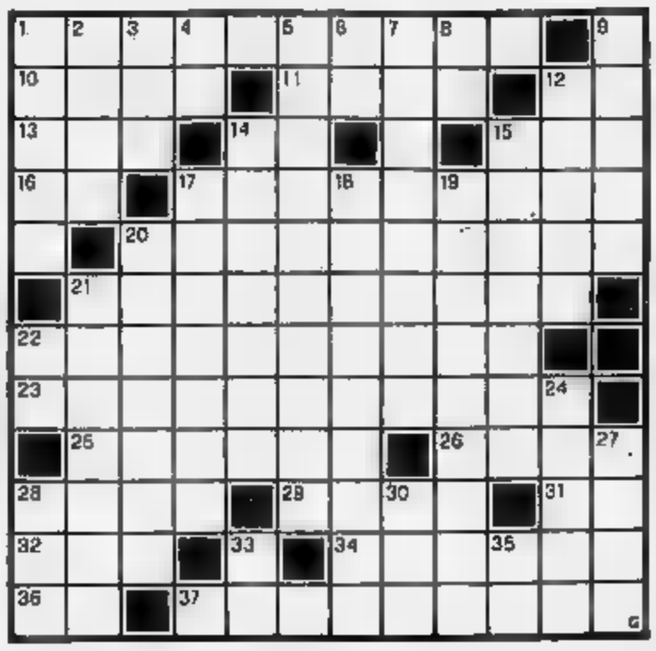
ASTI
Cento opere nel centro storico

«Asti, arte nel centro storico» è il titolo della mostra di pittura, scultura, ceramica lavori e sbalzo che sarà inaugurata domenica nel storico cittadino. Le opere (circa 100) saranno collocate nell'isola pedonale corso Alfieri, in via al Teatro Alfieri e in piazza San Secondo.

Turisti «studiano» la vendemmia

La Cascina Massasso di frazione Repergo ripropone l'appuntamento la vendemmia. Domenica i visitatori potranno assistere alla raccolta dell'uva nei vigneti «Brichet» e alla operazioni di pigiatura.

PICCOLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Dev'essere assoluta nell'esercito; **10.** Grande fiume tedesco; **11.** Opera di E. Petrella; **12.** Musicò «Norma» (iniz.); **13.** Piccole imperfezioni; **14.** Brevissima obiazione; **15.** Preposizione inglese; **16.** Simbolo del sodio; **17.** Lavorano... a tavola; **20.** Tipi poco raccomandabili; **21.** Indumento intimo femminile; **22.** Un... esperto di manichini; **23.** Caparbie, pervicacia; **25.** Silenziosi, silenti; Un piccolo lago laziale; **28.** Si prende chiudendo occhio; **29.** Lettera greca; **31.** Musicò «Andrea Chénier» (iniz.); **32.** Est-Nord-Est; **34.** I pali del malato; **36.** Iniziali di Albertazzi; **37.** Arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Piacione al donglovanni; **2.** Illumina mente; Mezza dozzina; **4.** Provincia lombarda (sigla); **5.** Sorvegliati vista da agenti e carabinieri; **6.** Articolo maschile; **7.** Inermi, protezione; **8.** In... fondo al burro; **9.** Moltissimi morirono nei Lager; **12.** Elementi architettonici; **14.** Feroci cani da guardia; **15.** Sono belle e numerose a Roma; **17.** Una tecnica del vereggiatore; **18.** Abbondanti, ricchi, copiosi; **19.** Colpi di randello; . Combattere duramente; **21.** Una strofa petrarchesca; **22.** Un... po' di volontà; **24.** Imitatori, rivali; **27.** Era la dea della salute; **28.** Una are «Felsiaff»; **30.** Vale «dieci» per gli inglesi; **33.** La diletta pugile; **35.** In... mezzo al chiostro.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	E	■	O	■	C	I	E	C	O	■
A	N	■	P	I	E	M	O	N	T	E	■	■
I	■	S	A	N	T	A	N	D	E	R	■	■
R	S	M	■	C	E	N	S	U	R	E	■	■
O	C	■	O	O	R	D	O	G	N	A	■	■
B	O	A	■	E	R	A	R	I	A	L	E	■
I	M	P	A	R	E	N	T	A	T	I	■	■
■	■	M	E	S	E	N	T	E	R	E	■	M
O	E	■	I	N	T	E	R	E	■	O	U	■
U	S	A	N	Z	E	■	I	■	B	I	S	■
I	S	A	I	A	■	K	A	R	A	T	E	■
Z	E	R	O	■	P	O	■	E	R	O	I	■

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENER DO
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON CICO e la sua grande ORCHESTRA
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli ANNI 60

Anche chi acquista sistemi di riscaldamento tradizionali punta sempre più al prodotto di classe

Stufe d'artista: un'idea per un caldo inverno

Molti i tipi in commercio. Alcuni sono dotati di «optional» sofisticati e piani di cottura ultramoderni. Ma anche nei comuni collinari si diffonde la comodità del gas metano. I consigli per preparare in modo adeguato l'impianto alle prime accensioni

Stufe come opere d'arte per garantire un tepore

ALBA. Le piogge, cadute abbondantemente negli ultimi giorni, hanno notevolmente abbassato la temperatura in tutto il Piemonte. Anche la capitale delle Langhe si prepara ad affrontare il grande freddo invernale. In città sono numerosi i rivenditori autorizzati di materiale da riscaldamento (*stufe, caldaie a legna, gas e gasolio*).

Quest'anno nei i cataloghi delle ditte specializzate ci sono alcune novità. Contrariamente al passato i clienti si dimostrano molto più attenti agli acquisti: anche l'occhio, dunque, comincia volere la sua parte ed infatti chi compera è molto attento che anche un comunissimo radiatore sia in qualche modo sintonia con l'arredamento.

Nelle case di campagna, una volta, qualsiasi stufa andava bene. Oggi non più. Si cerca, per fare bella figura con gli ospiti, di avere anche la stufa «firmata».

Attualmente ne sono molte in commercio: nei negozi si possono, infatti, trovare stufe che ricordano quelle dei tempi andati. Ma non è così: ciascuna di queste stufe è fornita di molti optional che un tempo non c'erano.

La «panciuta» stufa della nonna esposta nelle vetrine è dotata di piano di cottura tra i più sofisticati. Unico inconveniente è che deve, come quelle di una volta, per scaldare, essere rifornita di legna.

Ma chi non ha tempo o voglia di tagliare o comprare la legna può scegliere tra altre numerose soluzioni: oggi per riscaldare un'abitazione, anche in mezzo alla campagna, si possono installare caldaie a gas.

La spesa non è eccessiva e il funzionamento è garantito. Di particolare importanza per questo tipo di riscaldamento è che si può accendere solo quando è veramente freddo: i costi così vengono notevolmente ridotti rispetto a impianti che funzionano prodotti petroliferi.

Negli ultimi tempi per far fronte a queste esigenze è stata notevolmete estesa la rete di distribuzione del metano. Gli utenti dell'Italgas, nella cintura albese, sono sensibilmente aumentati. Numerosi sono anche i piccoli comuni collinari che possono usufruire di questo servizio.

Un normale allacciamento alla rete dell'Italgas può essere portato a termine circa trenta giorni dopo la presentazione della regolare domanda alla società.

L'uso del gas si sta dimostrando sempre più competitivo, rispetto agli altri prodotti petroliferi.

La fiamma blu del metano, è giusto ricordare, permette, oltre al risparmio sulla bolletta, anche una maggiore salvaguardia dell'ambiente. Tutto questo, con i tempi che corrono, non è poco.

Intanto in previsione del 15 ottobre, giorno in cui si potranno cominciare ad accendere le caldaie, sono molte le famiglie e gli enti pubblici e privati che devono a ancora fare il pieno di gasolio, alla propria cisterna.

Per un buon funzionamento della rete di riscaldamento, precisano gli esperti del settore, sarebbe opportuno far verificare e ripulire periodicamente le cisterne delle abitazioni. Alle volte un semplice controllo può permettere la riduzione dei costi di funzionamento e contemporaneamente aumentare le rese dell'impianto.

Nonostante le gravi crisi internazionali registrate all'inizio dell'anno, i rifonimenti petroliferi al nostro Paese non hanno subito delle riduzioni. Il costo del gasolio è però aumentato, rispetto allo scorso anno, in aggi agli scatti della fiscalizzazione governativa. Fino ad oggi, assicurano gli addetti del settore, il servizio di distribuzione del gasolio ai clienti procede regolarmente.

Ditte specializzate offrono ogni giorno numerose e preziose consulenze anche sulla revisione di caldaie e gruppi termici.

Sul mercato sono disponibili anche dei nuovi bruciatori a gasolio che permettono una bassa emissione di gas nocivo nell'ambiente, riducendo di circa sei volte l'inquinamento rispetto agli altri tipi di caldaie. Il costo di questi nuovi sistemi è leggermente superiore ai tradizionali bruciatori.

Con i primi freddi sono aumentati, nei negozi della città, anche gli acquisti di stufe e radiatori elettrici. Questi elettrodomestici vengono utilizzati per il riscaldamento di singoli ambienti (sale da pranzo, bagni), in attesa della prossima entrata in funzione dell'impianto centrale, in grado di fornire calore contemporaneamente in tutte le stanze della casa.

Nell'Albese, negli ultimi tempi stanno sempre più anche le abitazioni, dotate di serramenti e persiane isolanti. E' doveroso ricordare che la dispersione di calore infatti provoca un notevole consumo di combustibile. [c. g.]

ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE
CENTRO CALOR - ITALIANA PETROLI

IP CON L'ITALIA

EFFICIENZA E SERIETA'
Una organizzazione completa per la vendita di:
- CARBURANTI
- COMBUSTIBILI
- LUBRIFICANTI

LA GESTIONE
- IMPIANTI
- DI CLIMATIZZAZIONE

CUNEO	Tel. 40.17.75
CEVA	Tel. 47.801
FOSSANO	Tel. 63.57.48
MAGLIANO ALPI	Tel. 66.158
MONDOVI'	Tel. 42.890
SALUZZO	Tel. 42.480
SAVIGLIANO	Tel. 712.245

Sede: MONDOVI' C.so Statuto, 24 - Tel. 44.822
Telefax 0174/46643 - Telex 226819 CECAL I

ISOTEC
PUO' OTTENERE IL CONTRIBUTO ENERGETICO
ISOTEC SISTEMA COMPLETO
INEGUAGLIABILE CHE RISOLVE IL PROBLEMA DEL TUO TETTO
informazioni telefonando 0172/61.972 - FAX 60.130
PANIZZOLO - FOSSANO

TERMOIDRAULICA
INSTALLAZIONE
IMPIANTI TERMICI IDRAULICI
MONTAGGI INDUSTRIALI
PIQUERI
Loc. Catena Rossa, 11 - Tel. 0173 364.193

TERMOSANITARIA s.a.s.
FORNITURA E PROGETTAZIONE PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AUTOMATICA AREE VERDI, FORNITURA PER ACQUEDOTTI, GASDOTTI E MATERIALE ANTINCENDIO, ESPOSIZIONE DI ARREDI BAGNO, VASCHE IDROMASSAGGIO DELLE MIGLIORI MARCHE
CALDAIE NECA - RADIATORI BIASI
UFFICIO - MAGAZZINO - DEPOSITO: VIA CUNEO, 1 - BRA
TEL. 0172/412.538 - TEL. e 0172/423.842

EDIL SAVIGLIANO
s.d.l.
di FILIPPONE CARMELO & F.
Copertura e impermeabilizzazione bituminosa
Monti - Terrazzi - Capannoni - Tetti piani
Pareti - Lastronatura in cemento
Copertura bituminosa di prefabbricati
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 35
Tel. (0172) 33.236

è una realizzazione... PK Publialba
ALBA Tel. 0173 35.717
BRA Tel. 431.003

Ometto cav. Umberto
di Ometto Narciso & Figli
costruzione impianti
riscaldamento e condizionamento
civili e industriali
installazione e manutenzione
bruciatori nafta, gasolio e gas
trasformazioni a metano
adeguamento a norme antincendio
Ufficio e esposizione:
BRA - Via Isonzo 31 - Tel. (0172) 413.107/412.500
Telefax 412.213

COSTAMAGNA petroli srl
Prodotti per riscaldamento e Autotrazione
Ufficio e deposito
Narzole
Reg. Cornetti, 130 Tel. 0173/77.396

BOSCO PIERLUIGI
CENTRO ASSISTENZA TECNICA APPARECCHI GAS
Loc. Serre 30 - ALBA
Reg. Vola 2 - BERGOLO Tel. 0173/36.24.12
Vaillant Service
Chaffoteaux et Maury Service
PENSOTTI Service
ITALKERO I RADIATORI A GAS

bofetti
MACCHINE E [illegible]
UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60894, fax 60605

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Venerdì 4 Ottobre 1991 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Nel teatro Toselli
Alla [illegible] gli esperti a [illegible]

La leucosi delle mucche provoca ogni anno ingenti danni al patrimonio zootecnico. Difficile la prevenzione. A PAGINA 40

ROBILANTE

Anziane protestano
L'istituto [illegible] [illegible]

Quattro anziane ospiti dell'ex sanatorio in [illegible] Vermenagna lamentano gravi disagi e carenze nell'assistenza. [illegible]

WEEKEND PIEMONTE

Una guida al divertimento

Oltre alle numerose manifestazioni folcloristiche, gli appuntamenti di questi giorni riservano spettacoli di cabaret, musica e teatro. La rubrica di Raspelli. SERVIZI ALLE PAGINE 45, 46, 47

MONDOVI'

Lavori dal 1980
Al tribunale cantiere aperto da 11 [illegible]

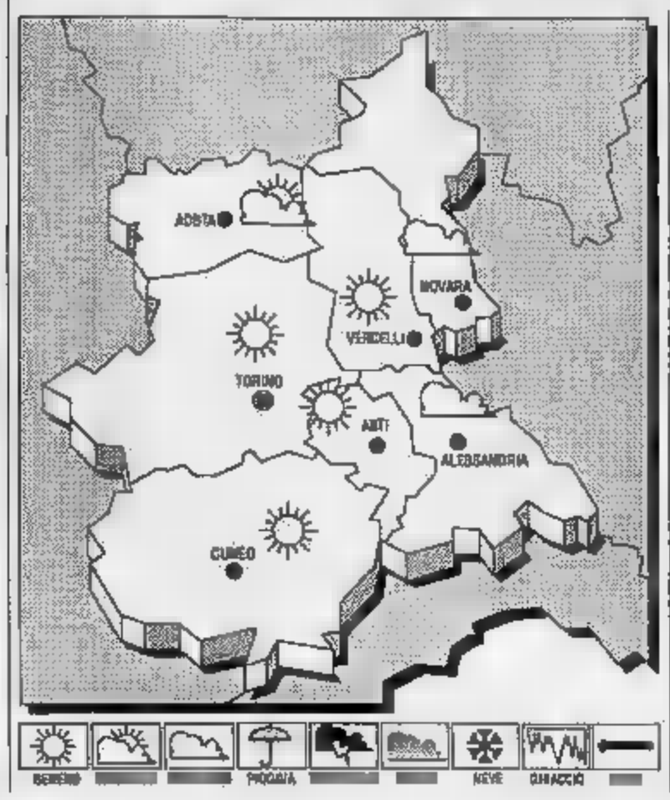
Numerose imprese edili a decisi [illegible] si sono alternati per rendere più agibile il palazzo di giustizia. [illegible] 43

ALBA

Parlano i sindacalisti
[illegible] stagionali alla dolciaria «Ferrero»

Assunte seicento persone (l'anno scorso 900). Investiti 120 miliardi per aumentare la capacità degli impianti. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] tesca a instabile proveniente [illegible] Nord-Europa interessa il versante adriatico. [illegible] del Mediterraneo [illegible] la pressione è in ulteriore [illegible].

[illegible] VIA [illegible] PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con sviluppo pomeridiano [illegible] imponenti in prossimità dei rilievi.

[illegible] VIA [illegible] in diminuzione nei valori minimi; [illegible] apprezzabili variazioni in quelli massimi. Venti: [illegible].

[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità alta e sottile sul [illegible]ore nord-occidentale. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie [illegible]lle visibilità per foschie dense o banchi di nebbia.

LE [illegible]
DI IERI A [illegible]
[illegible]: 21; min: 9; media: 15

[illegible] ANCONA
[illegible]: 25; min: 10; media: 18

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 21
Alessandria [illegible]	[illegible] 23
Asti 21	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,5. La [illegible] si [illegible] 2,19; cala alle 16,10.

Per la riapertura manca l'autorizzazione del ministero ai Comuni

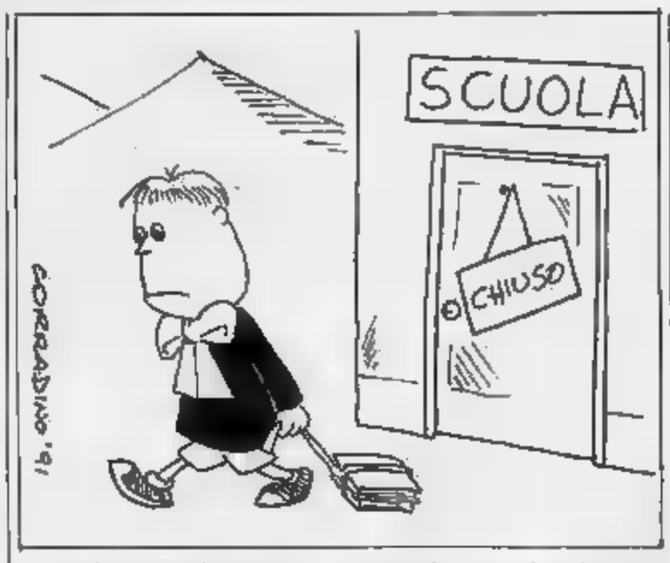
Sette scuole ancora chiuse

In vacanza forzata i 34 allievi delle elementari di Bellino, Elva, Pontechianale Caprauna, Lisio, Paroldo e della frazione Santa Lucia di Monterosso Grana

CUNEO. Trentaquattro ragazzi [illegible] sette scuole elementari delle «Granda» non hanno ancora cominciato le lezioni. [illegible] gli scolari di Bellino, Pontechianale, Caprauna, Lisio, Paroldo, Elva e Santa Lucia di Monterosso. Nei primi sei paesi langaroli o montani le lezioni dovrebbero iniziare lunedì (quando arriverà l'autorizzazione del ministero) [illegible] più incerto è il futuro [illegible] scuola di Santa Lucia.

A soli quattro chilometri dalla borgata, in frazione San Pietro, è in funzione [illegible] pluriclasse con il trasporto gratuito degli alunni garantito dal Comune e difficilmente sarà autorizzata [illegible] riapertura della piccola scuo[illegible] montana.

Causa del ritardo nell'inizio dell'anno scolastico sono i problemi burocratici. La legge impone di chiudere le scuole troppo piccole, ma dove ci sono almeno cinque allievi possono es[illegible] [illegible] delle deroghe all'apertura. Secondo informazioni ri[illegible] da Roma dal senatore Natale Carlotto, la pratica per [illegible] deroghe [illegible] finalmente arrivata ieri sul tavolo del ministro Misasi per la firma che dovrebbe sbloccare finalmente la situazione negli altri [illegible] centri.



Spiega il senatore Carlotto che nella capitale si [illegible] attivato con l'onorevole Giovanni Tealdi: «I Comuni hanno presentato tempestivamente la primavera scorsa la richiesta per la deroga prevista per le p[illegible] scuole, [illegible] la pratica si è inceppata al ministero. Ora c'è un rimpallo di responsabilità, difficile quindi attribuire colpe specifiche agli uffici di Cuneo e [illegible] Roma, resta il fatto che bambini che vivono in località disagiate hanno perso due settimane di scuola».

Il dottor Domenico Amorisco, presidente della Comunità [illegible] Valle Varaita commenta: «E' una vergogna la leggerezza per non dire peggio [illegible] la quale la burocrazia statale ha trattato l'argomento [illegible] deroghe scolastiche. Nella no[illegible] valle [illegible] interessati i bambini di [illegible] e Pontechianale ai quali [illegible] stata promesso l'inizio regolare delle lezioni che finora non è potuto avvenire. Lo Stato purtroppo considera quelli della montagna cittadini [illegible] serie inferiore».

Il Comune di Monterosso Grana, in attesa che le due nuo[illegible] aule nel municipio ristruttu[illegible] [illegible] a funzionare, ha concentrato provvisoria[illegible] gli scolari [illegible] capoluogo [illegible] zone vicine nelle [illegible] dalla borgata San Pietro.

Ai quattro bambini della scuola soppressa di Santa Lucia viene assicurato il trasporto fino a San Pietro, ma i genitori hanno finora rifiutato la trasferta.

[g. d. m.]

Incidente l'altra notte lungo la statale per l'Astigiano

Agricoltore è grave

Di Alba, ha 21 anni. Con l'auto è finito in un prato [illegible] Motta di Costigliole. Sottoposto a delicato intervento chirurgico

ALBA. Marco Magliano di [illegible] anni, agricoltore, abitante ad Alba in località Scaparone 46 è rimasto gravemente ferito nella sua auto finita fuori strada, a M[illegible] di Costigliole, in pr[illegible]cia di Asti, lungo la statale Asti-Alba.

Il giovane che ha riportato trauma cranico, fratture [illegible]ltiple al femore, alle braccia e alle gambe, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Asti. Sottoposto ad intervento chirurgico, secondo quanto riferiscono alcuni vicini di casa che hanno potuto incontrare il giovane, nella giornata di ieri le sue condizioni [illegible] [illegible]mente migliorate, [illegible] rimane in prognosi riservata.

L'incidente è accaduto l'altra notte, [illegible] l'una e trenta. Il Magliano, alla guida [illegible] [illegible] auto Fiat Tipo, [illegible] rincasando dopo aver trascorso la [illegible]a in compagnia di alcuni amici. Nel percorrere la statale da Asti diretto verso Alba, giunto nell'abitato di Motta di Costigliole, in [illegible] Langhe, ha perso il controllo del mezzo in un tratto [illegible] lieve [illegible] ed è finito fuori strada.

Marco Magliano

L'auto, dopo essersi capovol[illegible], si è schiantata in un prato. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per accertare le [illegible] dell'incidente. Data l'ora tarda, non è escluso che il ragazzo sia stato colto da un colpo di sonno o che [illegible] sbandato per [illegible] velocità elevata.

Marco Magliano, un ragazzo alto, capelli castani, dopo aver frequentato [illegible] scuole dell'obbligo è rimasto a lavorare nell'azienda agricola del padre Giovanni insi[illegible] con il fratello Luigi nella frazione [illegible] pochi chilometri [illegible] Alba. I Magliano, che abitano nella parte bassa della borgata, nella vallata verso Cornaliano, hanno un'azien[illegible] molto ben avviata. [illegible] è conosciuto come un bravo ra[illegible] volenteroso [illegible] che si impegna [illegible] suo lavoro.

E' l'ennesimo incidente che accade lungo la statale Alba-Asti, [illegible] strada molto frequentata e pericolosa. Gli incidenti si verificano soprattutto nei [illegible] di 13 chilometri dove la superstrada non è [illegible] [illegible]pletata. Sia da parte degli am[illegible]ri astigiani, sia di quelli albesi negli ultimi anni ci sono state proteste, raccolte di firme [illegible] incontri [illegible] Roma perché la superstrada sia ultimata.

[g. f.]

Il deputato Raffaele Costa chiede che siano presi provvedimenti contro i responsabili del ritardo

Boves, da 21 anni aspetta i soldi dell'Anas

Terreni (760 metri quadri) espropriati lungo la statale del Tenda

Maddalena Giordano

BOVES. Da [illegible] anni attende che l'Anas le paghi 760 metri di terreno che cedette per l'ampliamento della statale del Colle di Tenda. Vittima dell'ingiustizia denunciata dal deputato liberale Raffaele Costa, [illegible] una p[illegible]neta [illegible] Robilante, Maddalena Giordano, 71 anni, [illegible] tempo abitante in frazione Rivoira di Boves.

La [illegible] è una storia che, stan[illegible] all'interpellanza arrivato ieri sul tavolo del ministro dei Lavori Pubblici, sarebbe simile a quella di [illegible] milione di italiani che da anni, inutilmente, atten[illegible] denaro per case e terreni ceduti allo Stato.

L'inizio della vicenda risale al 10 ottobre del 1970 quando Maddalena Giordano ricevette dall'Anas [illegible] Torino, notificate secondo le procedure giudiziarie, tre copie del «decreto di occupazione» di appezzamenti di terreno per un totale di [illegible] metri quadrati. Erano piccoli prati lungo la strada statale numero [illegible] danneggiata dall'alluvione che [illegible] '68 colpì l'intera provincia [illegible] in particolare la Valle Vermenagna. [illegible] donna, anche dietro suggerimento degli amministratori di Robilante, p[illegible] non oppose alla cessione dei suoi terreni e firmò le pratiche per ottenerne il pagamento in base alla legge sugli espropri.

«Da allora [illegible] ho più saputo nulla - racconta l'anziana che vive in una casa di campagna [illegible] numero 220 della frazione Rivoira -. [illegible] provato a chiedere. Inutile. Forse non avrei protestato se ora non volessero portarmi via altra terra».

Il 13 maggio di quest'anno, infatti, il prefetto di Cuneo autorizzò la ditta Ciles-Uniesco di Reggio Emilia che agisce per conto dell'Anas, ad occupare altri [illegible] metri quadrati di [illegible]rreni, sempre della signora [illegible]Giordano, per un ulteriore ampliamento [illegible] statale per il Colle di Tenda, all'altezza dello svincolo che porta da Roccavione a Robilante. E con la notifica dell'occupazione [illegible] donna [illegible]vette una lettera per assicurarle «che per dette occupazioni sarà corrisposto ai proprietari [illegible] indennizzo che verrà determinato ai sensi delle vigenti leggi».

Ovvia l'irritazione dell'anziana che, dopo 21 anni [illegible] inutile attesa, cede con dispiacere altri terreni agli enti pubblici. Per questo ha [illegible] firmato la ces[illegible] degli ulteriori [illegible] metri [illegible] [illegible] ma nel contempo si è rivolta a Raffaele Costa. Il parlamentare, nell'interrogazione al ministro ai Lavori Pubblici, chiede di sapere quali siano le cause del ritardo ultraventennale, quali i funzionari responsabili e quali provvedimenti si intendono adottare nei loro confronti».

[illegible] [illegible]

SCOTLAND GREEN
Dino Fissore
STOCK-HOUSE
CAPI FIRMATI [illegible] CAMPIONARIO A META' PREZZO
Via Vitt. Emanuele, 320 - Tel. 0172 44.615 - BRA (CN)

Prosegue al Toselli il convegno dei massimi esperti europei di zootecnia

Cuneo teme l'«aids dei bovini»

Tema principale dei lavori la leucosi delle mucche, malattia che provoca ogni anno gravi danni agli allevatori. Il virus è molto contagioso. La lunga incubazione rende difficile la prevenzione

Stalle in pericolo. Il virus della leucosi bovina si è diffuso in tutta Europa con effetti devastanti sul piano economico

CUNEO. Debellata l'afta epizootica, vicina al successo la lotta alla brucellosi e alla tbc bovina, la zootecnia si trova ad affrontare una malattia subdola e pericolosa, che provoca ogni anno danni e agli allevatori: la leucosi. E' un virus presente nelle stalle di quasi tutti i paesi europei, molto contagioso, e che, per la lunga incubazione prima che esploda con effetti devastanti sul soggetto colpito, è stato paragonato all'aids umano.

Su questo problema assillante è cominciato ieri un convegno internazionale al teatro Toselli, promosso dall'Apa di Cuneo e dal dipartimento di patologia animale dell'università di Torino, con il patrocinio della Camera di Commercio, della Provincia, della di Risparmio e del Comune di Cuneo, della Regione, dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte, dell'ordine dei medici veterinari, del Federagrario.

Per due giorni i temi della leucosi, il modo di prevenirla, scoprirla e combatterla sono affrontati da esperti e studiosi italiani, francesi, svizzeri, inglesi, tedeschi, ciascuno dei quali porterà a conoscenza dei colleghi le esperienze e i risultati ottenuti nei rispettivi paesi di provenienza.

Ieri mattina la seduta è stata incentrata sulle relazioni del professor Utilio Dotta di Torino, del dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali, dello svizzero professor Andreas Pospichil, del professor Parodi di Parigi, del professor Giuseppe Gentile di Bologna, cui è seguita la discussione. Il professor Dotta si è soffermato sugli sviluppi della leucosi in Piemonte, illustrazione in dettaglio dei meccanismi di trasmissione della malattia, che sono principalmente tre: fase prenatale e materno-fetale; durante il parto o la lattazione; trasmissione per contatto diretto nell'animale adulto. Gli anticorpi dell'animale - ecco il paragone di larga massima con l'Aids - nella regolazione del processo infettivo intervengono contro il virus della leucosi ma però riuscire ad arrestarlo o renderlo inoffensivo.

Il dottor Mario Valpreda ha illustrato ampiamente le esperienze del gruppo di lavoro che ha presieduto (formato dai veterinari pubblici Giuli Moda, Cristina Gerbi, Enrique Globbo, Angelo Goranzini, Maurizio Cavallo). Il relatore si è soffermato sulla metodologia di approccio leucosi bovina enzootica come è stata applicata servizio veterinario della Regione Piemonte con particolare attenzione agli aspetti diagnostici e legislativi. Il professor Gentile ha affrontato i quadri clinici che possono portare sospetto diagnostico di leucosi e sulla prevenzione del terribile virus.

Oggi convegno ascolterà le relazioni del professor Francesco Tolari di Torino sulle infezioni lente dei piccoli ruminanti, del professor Giovanni Bracca Pisa, del professor Fraser Edinburgo, del professor Gehard Trautwein di Hannover e infine dei professori Franco Guarda e Federico Valenza, entrambi di Torino. Il convegno si chiuderà con il dibattito alle 17. Ieri nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato il centro genetico dei tori dell'Apa di Carrù e hanno poi pranzato presso aziende vitivinicole della Langa. In serata hanno partecipato a Santo Martino di Fossano ad un incontro gastronomico, protagonisti prodotti tipici della Granda: in primo piano la carne del Consorzio di allevatori di vitelli di razza piemontese, ovviamente immune dalla leucosi.

De

LETTERE AL GIORNALE

Troppi incidenti per il campo di

L'incidente stradale avvenuto nel pomeriggio del settembre all'incrocio tra la statale Caraglio-Cuneo e la provinciale Caraglio-Borgo San Dalmazzo, purtroppo, si ripete tutti gli anni ed in particolare quando la piantagione di mais, che giunge in curva, è nel massimo sviluppo, infatti il mais toglie la visibilità nell'incrocio per chi viene Cuneo Caraglio-Dronero e verso Bernezzo.

Ci pare che esistano regolamenti sulle coltivazioni . Perché l'Anas non interviene? Ci auguriamo che qualche dirigente compartimentale provinciale legga il nostro

A chi compete di fare rispettare i regolamenti? L'Anas o le forze dell'ordine? Sono già successi troppi incidenti gravi e mortali. Il più colpito dall'incidente del settembre è il guidatore della moto, il signor Cavaliera, pensionato di Bernezzo. Auspichiamo che coloro che hanno hanno titolo intervengano provvedimenti e con risposte più presto.

Franco Ripa
Carlo Ripa
Carlo
consiglieri comunali, Caraglio

Scuole private aumento delle rette

E' di oggi, giovedì 3 ottobre («Scuole materne chiedono aiuto») la notizia che alcuni genitori di bambini che frequentano la scuola materna privata chiedono più aiuti al Comune perché le rette da quest'anno sono aumentate.

Non sono addentro alla questione, ma vorrei comunque fare un'osservazione: di scuole materne statali a Cuneo ne sono a sufficienza, tanto che non ci mai stati problemi.

mai questa corsa da parte di molti genitori a iscrivere il figlio anche con due anni di anticipo alle scuole private? Forse l'orario prolungato che nella statale c'è solo per alcune sedi? Ma siamo poi sicuri che otto ore trascorse a scuola, al bambino facciano poi proprio bene? O forse perché essendo la scuola non statale gestita da dà più affidamento per ciò che l'educazione, soprattutto religiosa? Non credo. Penso, invece, che come tante altre, quella della scuola materna privata sia diventata moda.

Come si sa, gli abiti firmati costano di più. Allora perché tanto stupore e ritrosia di fronte dei genitori a pagare una retta che comunque, da quel che so, non fa differenza molto da quella delle scuole materne statali?

Lettera firmata, Cuneo

Concorso a casa

Le città fiorite in Europa sono sempre esistite e quindi è un po' l'uovo di Colombo dirà qualcuno, per quello che stiamo facendo: non stiamo certo inventando nulla di nuovo perché il verde, per fortuna esiste.

Dobbiamo solamente portare più natura in città, fiori e foglie donano ai centri storici più colore, ci aiutano contro i rumori, accumulano umidità ed emanano ossigeno rendendoci un clima più piacevole, allontanano dalle piazze e marciapiedi.

E poi un albero, un cespuglio, un fiore sono straordinarie forme viventi, una presenza benefica, magica. Il verde, in- he un'anima.

Pensate a sarebbero nostre città se riuscissimo a trasformarle in bellissime serre, con cascate di gerani trabocchevoli di colori e profumi dai balconi, piccole finestre, sui bordi delle strade, negli goli più dimenticati.

E' mia intenzione per la prossima primavera promuovere il «1° C che potremo chiamare fiorite»; una giuria formata da esperti florovivaisti selezionerà per individuare quali case e negozi meritino il premio per la più bella decorazione floreale.

Sergio
al Verde urbano
Mondovì

Al provveditorato nessuno risponde

Ogni volta che cerco di mettermi in contatto telefonico con il Provveditorato agli studi del capoluogo, devo fare i conti con l'estrema lentezza dei centralinisti: occorre attendere molti minuti prima di ottenere una risposta, che non sempre arriva.

Certamente anche questo ufficio lamenta carenza di personale, si tratta pur sempre di un servizio necessità: insegnanti, maestre, studenti e genitori sono utenti che ogni giorno si rivolgono al provveditorato per informazioni e per pratiche burocratiche.

Lettera firmata, Cuneo

DALLA GRANDA

PROVINCIA

Solidarietà alle forze della Liberazione

La Giunta provinciale, riunitasi l'altro giorno, ha approvato un ordine del giorno di solidarietà alle forze armate della Liberazione, offese da un volantino Msi-dn, diffuso a Cuneo nel settembre 1990, i cui responsabili saranno giudicati mercoledì in Tribunale.

Giuramento solenne degli allievi a Fossano

Domani alle 10,45 nella caserma «Della Chiesa», sede del II Battaglione scuola allievi carabinieri di Torino, in occasione della giornata in onore delle Medaglie d'oro «al valor militare», si svolgerà il giuramento solenne degli allievi del 164° corso.

«Cultura potere economico» a Saluzzo

La scrittrice Lalla Romano oggi all'hotel «Griselda», ore 17, parlerà su «Cultura come potere economico», organizzato dalla Fidapa.

MUNICIPIO

Oggi a Cuneo convegno architetti

Oggi alle 18, nel salone del municipio nell'ambito de «Dialoghi per una possibile utopia», organizzati dal Comune Claude Zuber, del Politecnico di Losanna illustrerà «La Misura svizzera».

MICHELIN

Lavoratori contro la legge finanziaria

I lavoratori della Michelin Cuneo iscritti pds e al psi manifestano in documento unitario preoccupazione sulle misure adottate dalla Finanziaria '92 e auspicano la lotta agli .

Il capitano di Mondovì diventa maggiore

Il capitano Antonio Mastrorocco, comandante dei carabinieri di Mondovì, è stato promosso maggiore e trasferito a Riccione.

Un grave incidente sul lavoro ieri mattina Savigliano

E' precipitato dal tetto

Operaio edile di Villafalletto (53 anni) è caduto da un'altezza di 6 metri Trasferito in elicottero a Cuneo e operato al cervello. Prognosi riservata

VILLAFALLETTO. Un muratore di 53 anni, Domenico Luciano, abitante nella frazione Monsola, in Mattona 1, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto ieri mattina in una cascina nelle campagne di Savigliano. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla testa e sta lottando la nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo: le sue condizioni sono disperate.

L'operaio è dipendente di una azienda di costruzioni edilizie che ha sede nella stessa frazione Monsola di Villafalletto, lungo la strada che conduce al capoluogo comunale: si chiama «Moedil» ed è di proprietà di un cugino dell'infortunato, Aurelio Luciano.

Ieri mattina Domenico Luciano si è recato nella cascina di Costanzo Racca in via Suniglia a Savigliano. L'agricoltore aveva infatti deciso di ristrutturare la copertura in «eternit» del portico che si trova a fianco della abitazione ed aveva interpellato la ditta di Villafalletto. Si trattava di prendere visione del lavoro per quantificare la spesa e determinare l'inizio delle operazioni di sostituzione delle tegole, ormai logore, con altre nuove. Per rendersi meglio conto dell'entità dell'intervento, Domenico Luciano è salito sulla copertura del portico: per cause che sono in corso di accertamento, le tegole hanno ceduto improvvisamente e il muratore è precipitato al suolo da un'altezza di circa sei metri.

Sarebbe da escludere un'imprudenza, dal momento che Luciano è considerato un esperto nel campo del rifacimento di coperture e tetti. Nella caduta il muratore ha battuto il capo a terra con violenza: immediatamente soccorso, le sue condizioni sono apparse subito gravi.

E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza dell'ospedale di Savigliano; i sanitari gli hanno riscontrato un esteso trauma cranico, con fratture temporo-parietale.

Visto le sue condizioni, è stato disposto il trasferimento con l'elicottero dell'Aci di Santa Croce di Cuneo; la gravità del suo stato è confermata del fatto che il velivolo è atterrato direttamente nei pressi del nosocomio del capoluogo e in piazza d'Armi, come avviene abitualmente in casi meno gravi. Da lì i feriti vengono poi trasferiti in ambulanza in ospedale.

Luciano è stato sottoposto all'esame della tomografia assiale computerizzata (Tac): i medici hanno deciso di intervenire immediatamente. L'operazione, eseguita dall'equipe di neurochirurgia, è durata parecchie ore: il paziente è quindi stato ricoverato in terapia intensiva nel reparto di rianimazione.

La notizia dell'incidente e delle gravi condizioni di Domenico Luciano ha destato grande preoccupazione nella frazione Monsola, dove la sua famiglia è molto conosciuta: è sposato con Gemma Perona, anche lei originaria di Monsola; la coppia ha figlia di 18 anni, Anita, che lo scorso si è diplomata segretaria d'azienda. [p. b.]

STATO CIVILE

MONDOVI'
2 ottobre

NATI. Guarino Gilda (Mondovì); Rizzo Erika (Usio); Esposto (Mondovì); Garelli Davide (Roccaforte); Vecchi (Dogliani); Abbona Luca (Dogliani); della Pieta Francesca (Mondovì); Curati (Mondovì); Pirone Stefano (Dogliani).

MORTI. Ghigo Biagia in Tomatis (Mondovì), pensionata; Trione Rosa vedova Girardi (Mondovì), pensionata; Dogliani Domenica vedova Ansaldi (Torre Mondovì), pensionata.

MATRIMONI. Zucco Danilo, parrucchiere (residente a Mondovì) con Bruno Sabrina (residente a Mondovì), impiegata; Del Buono Mario (residente a Mondovì), impiegato con Giacone Sabrina (residente a Frabosa), studentessa.

RACCONIGI
2 ottobre

Raso Daniele (Racconigi); Trucco (Racconigi).

Cima Caterina, 29 anni (Racconigi), pensionata.

Bedino Germano, impiegato (residente a Racconigi) con Fassini Tiziana, impiegata (residente a Racconigi); Gai Antonio, coltivatore diretto (residente a Racconigi) con Debernardi Piera, impiegata (residente a Racconigi); Piero, agricoltore (residente a Bra) Cravero Enrica, coltivatrice diretta (residente a Racconigi); Penna Umberto, meccanico (residente a Racconigi) Maria, impiegata (residente a Macerata).

BORGO
2 ottobre 1991

MATRIMONI. Pepino Flavio, 26 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), artigiano Daniela, 24 anni (residente a Borgo Dalmazzo), impiegata; Garino Daniela, 27 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impresario con Allasina Paola, 19 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaia; Rinaudo Luciano, 24 anni (residente a Demonte), operaio con Bertotto Flavia, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Diego, 26 (residente a Castelletto Stura), con Tonelli Sabrina, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commessa; Zigliani Daniele, 31 anni (residente a Verbania), rappresentante con Garbaudo Cristina, anni (residente a Borgo Dalmazzo), informatore medico; Merau Pietro, 35 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante con Burdese Franca, 28 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commessa; Perrone Oscar Luis, 32 anni (residente a Borgo Dalmazzo), artigiano con Cardozo Irene, 23 anni (residente a Argentina), casalinga; Merau Pietro, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante con Burdese Franca, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commessa.

MORTI. Anna, 92 anni (Carmagnola), pensionata; Franco Fran- 88 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Degioanni Maria, 69 anni (Cuneo), pensionata; Sariatto Maria Luigia, 94 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

Parrocchiale e campanile a Margarita

Il maestoso campanile di Margarita, disegnato dall'architetto Robilant. La chiesa sulla strada nazionale venne progettata dall'architetto Francesco Gallo, che aveva già curato i lavori del santuario di Vicoforte Mondovì e della chiesa di Sant'Ambrogio a Cuneo

(COLLEZIONE SILVIO BONINO)

NUMERI UTILI

Soccorso stradale Aci 116
Parcorr. (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 949.656, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La : (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.64
Morozzo: 772.556
Bel 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
:

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.532, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Fossano Chiara 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Ca autostra -Savona: (0172)

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

DI TURNO

Nizza , Costa, Vittorio Emanuele 267. **Bra:** *Fides*, via Piumati 1. *Municipale 1*, via Roma . **Mondovì:** *Gasco*, Quadrone 8. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49

PER UN AMICO

Telefono amico: 669.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza e: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
(0171) 692.454, Dronero 11, Cuneo
anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.688, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Parcorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
(011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce di S. (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Rio nero: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di razzo: (0171) 772.556
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Robilante, lettera di denuncia di quattro anziane ospiti dell'ex sanatorio

Istituto climatico sotto accusa

Le pazienti hanno scritto a «La Stampa» sostenendo «di non essere adeguatamente curate» Replica il direttore sanitario: «Il trattamento che riserviamo ai degenti è ineccepibile»

ROBILANTE. «Siamo un gruppo di povere donne ammalate, ricoverate all'Istituto Climatico di Robilante. Da qualche tempo nell'Istituto si verificano molti decessi, in media una persona al giorno. La cosa più strana è il fatto che coloro che sono morti al momento del ricovero non avevano minimamente dimostrato segni di gravità della loro malattia. Il tutto accade dopo circa venti-trenta giorni di degenza». Sono questi la denuncia e l'appello contenuti in una lettera inviata ieri alla redazione di Cuneo de «La Stampa» da quattro anziane ospiti dell'ex sanatorio all'imbocco della Val Vermenagna. La struttura dispone di oltre 150 posti letto, quasi tutti occupati.

Le donne sono state inviate a Robilante dall'ospedale «San Luigi» di Torino, «perchè bisognosi di cambiamento d'aria e di cure». «Ma purtroppo - scrivono nella lettera - di cure non ce ne fanno: addirittura ci hanno sospeso la terapia che ci avevano prescritto all'ospedale San Luigi. Qui sembra che molte vadano. Anzi male tutto».

Di parere opposto a quello delle quattro ricoverate è la direzione sanitaria dell'Istituto Climatico. Dice il dottor Alfio Benso: «Le affermazioni delle ospiti autrici della lettera sono prive di fondamento. Il trattamento riservato ai degenti è ineccepibile, sia dal punto di vista del vitto e dell'alloggio, sia per quanto riguarda le terapie».

Il direttore sanitario contesta, dati statistici alla mano, alcune dei punti della lettera. «Dall'inizio dell'anno ad oggi - dice - i decessi nell'Istituto sono stati complessivamente 57. Dal 27 d'agosto al primo ottobre le morti sono state undici. Se si tiene conto del periodo di mesi la media dei decessi è di circa uno ogni cinque giorni. Il prendo in il periodo estivo più recente ci si avvicina ad uno ogni tre giorni. Una media ben lontana da quella indicata nella lettera».

«Naturalmente - prosegue il dottor Benso - è che tutto ciò sia positivo o tranquillizzante: parlando di morti. Ma è bene tener presente che non si tratta dei dati statistici sulla mortalità, ad esempio, di un reparto di chirurgia di ospedale. L'Istituto ospita pazienti molto anziani. L'età media supera i 75 anni. Inoltre molti degenti sono affetti da tumori o da gravi affezioni si respiratorio. E' necessario aspettarsi che tali casi siano soggetti a tasso di mortalità in assoluto piuttosto alto. sottolineato che la media dei decessi all'Istituto Climatico, confrontati con quelli di altre strutture sanitarie analoghe, non presenta assolutamente alcuna anomalia».

Immerso nel verde. L'Istituto climatico di Robilante è circondato da boschi

Tale circostanza è confermata anche dal direttore sanitario dell'Usl di Borgo Dalmazzo, la dottoressa Lorenza De' Medici. «Ai nostri uffici la variazione nel numero dei decessi che si sono verificati all'Istituto Climatico di Robilante, nel luglio e nell'agosto del '90, confrontati con quelli degli stessi mesi di quest'anno, non costituisce in alcun modo ragione di preoccupazione. Ne' abbiamo altri elementi negativi: abbiamo ricevuto a proposito di questa struttura segnalazioni o lamentele di ospiti o parenti».

Le autrici della lettera a «La Stampa» rivolgono inoltre accuse specifiche ad uno dei medici responsabili dell'Istituto, Giorgio Mauro: «Il professore - scrivono - è di un dittatore. Vuole dimostrare che la medicina la conosce soltanto lui. I migliori professori di Torino per lui non esistono. Intanto si rischia di morire, per il capriccio di questo medico che è malvisto da tutti, soprattutto dal personale infermieristico, dottori e inservienti».

Replica il dottor Benso: «Il professor Mauro ha un curriculum professionale eccellente. Si è formato ed ha lavorato alla clinica universitaria di Torino. In seguito ha ricoperto a lungo l'incarico di primario all'ospedale di Saluzzo. E' considerato sul piano delle capacità terapeutiche uno dei medici migliori e più esperti del Piemonte».

Aggiunge il direttore sanitario dell'Istituto Climatico: «Le pazienti lamentano il fatto di si modificare le cure prescritte a Torino. Si tratta di un atteggiamento psicologico comprensibile, ma va sottolineato che quando sono state accolte a Robilante sono stati fatti loro tutti gli esami necessari. Sulla base dei risultati evidentemente il professor Mauro ha ritenuto opportuno, in alcuni casi, prescrivere cure diverse. Mi sono solo stupisce, ma sta a conferma dell'accuratezza con la quale ogni paziente viene seguito».

Mario Bosonetto

C'E' DA SALVARE

Il silenzio sulle vette delle montagne cuneesi

Ci sono luoghi, valloni, creste, piante, pietraie che da molto tempo vogliono rendere in immagine. A volte arrivo nell'ora sbagliata, oppure una nuvolona nero davanti al sole cancella tutto. Chissà perché queste cose vanno fatte sono quelle che mi interessano di più, sono le più belle, che forse un giorno farò.

In fondo è questo il senso vero della raccolta di immagini «Il tempo delle montagne» ospitata in questi giorni nel salone della Provincia. Il fotografo artefice di questa rassegna, Michele Pellegrino, è autore anche delle didascalie.

Cinquanta fotografie, in bianco e nero, molte delle quali inedite, costituiscono un percorso di grande effetto. Illustrano aspetti nascosti, fermano «attimi fuggenti», la nube che cela una roccia, colti un istante prima del suo dissolversi, un momento dopo il suo primo apparire.

Le montagne cuneesi hanno molto da raccontare. Più che tante parole, la mostra è invito a riscoprirle, a rispettare la loro purezza, a farne oggetto di sguardo che non è consumistico, che poco o nulla ha da spartire con quello delle torme di gitanti domenicali.

Le immagini suggeriscono un silenzioso ammiratore che nulla tocca, nulla distrugge, non lascia traccia del suo passaggio.

L'abilità di Michele Pellegrino dà alla natura. Scrive il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, nella presentazione della raccolta che uscirà in volume fra pochi giorni: «Attraverso le sue fotografie si possono cogliere la delicatezza di un fiore, la vivacità di un ruscello, l'imponenza di un masso o di una roccia, la maestosità di . Ma soprattutto si coglie l'umanità, la sensibilità e la creatività di un grande fotografo, che esercita quest'attività con passione e che sa leggere il territorio alpino nei suoi aspetti più genuini e caratteristici».

Michele Pellegrino le montagne la conosce bene, sa interrogarle e anche insegnare un diverso modo di accostarle. Per realizzare queste immagini, il fotografo ha percorso lunghi itinerari, è penetrato nei recessi del sottobosco, in valle Maira, in val Gesso.

«Questa mostra aggiunge un importante tassello ai modi di fare cultura con linguaggio diverso. Vuole essere un rinnovato invito a mantenere il patrimonio che ci circonda», Mirella Belli, responsabile dell'ufficio Cultura della Provincia e curatrice della rassegna.

La mostra si può visitare fino al 20 ottobre, dal martedì al venerdì, dalle 16,30 alle 19; sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, ingresso libero.

Un tossicodipendente di Busca è stato arrestato a Saluzzo

Aveva eroina in tasca

I carabinieri hanno sorpreso il giovane con cinque grammi di droga. Forse chiusi di notte i giardini della «Rosa bianca», un ritrovo degli spacciatori

SALUZZO. Un giovane tossicodipendente, già noto agli inquirenti per la sua attività di spacciatore, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri di Saluzzo. Si tratta di Gianluca Vittone, 24 anni, abitante a Busca, via Rossana 55, originario di Saluzzo.

Il giovane è stato trovato in possesso di cinque grammi di eroina pura. Vittone, che è disoccupato e vive con i propri familiari, era da tempo tenuto sotto controllo dalla forze dell'ordine per la sua attività criminosa. Il giovane, conosciuto negli ambienti dello spaccio e dell'uso di stupefacenti, è pregiudicato. Furti e detenzione di droga rientrano fra i suoi precedenti.

Mercoledì mattina, verso le tredici, nella zona di via Antica Torino, alle porte della città, nel popoloso quartiere «167», Vittone è stato fermato, mentre era alla guida del proprio ciclomotore: nelle tasche degli aveva qualche grammo di eroina pura.

Un altro piccolo quantitativo di sostenza stupefacente sarebbe anche stato rinvenuto nella sua abitazione: questa circostanza non è confermata dagli inquirenti.

Gianluca Vittone, 24 anni

Colto in flagrante è stato arrestato. Vittone è stato tradotto nel vecchio carcere saluzzese della «Castiglia», dov'è tuttora recluso a disposizione del magistrato, per le indagini di rito. Nei prossimi giorni potrebbe essere celebrato il processo con rito direttissimo.

L'arresto di Gianluca Vittone ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica l'inquietante fenomeno dello spaccio e dell'uso degli stupefacenti negli ambienti giovanili. Un fenomeno che sta preoccupando notevolmente le famiglie saluzzesi, che vedono l'immagine di oasi della tranquillità che ha sempre caratterizzato la città, duramente incrinata.

Recentemente l'amministrazione comunale aveva anche provveduto ad approvare il progetto per la nelle ore notturne, dei centralissimi giardini della «Rosa Bianca», luogo in facilmente trovano rifugio consumatori e spacciatori di droga e che dopo il tramonto, sono diventati «zone a rischio» per famiglie saluzzesi e turisti. [g. ne.]

Meccanico di Cuneo arrestato dai carabinieri subito dopo il furto

Ruba un'autoradio: 4 mesi

Processato ieri, ha ottenuto la condizionale

Orazio Fulgori, 25 anni

. Lo hanno colto in flagrante, quando appena rotto il finestrino di una «Polo», parcheggiata in via Piave, e si era impossessato dell'autoradio, dei più moderni e sofisticati modelli prodotti dalla «Sonyx», lasciata dal proprietario nell'allogiamento sul cruscotto della vettura. Non ha opposto resistenza ed è stato arrestato.

Così si è conclusa in cella la nottata di Orazio Fulgori, 25 anni, celibe, meccanico, abitante a Cuneo in via Castelletto Stura 47.

Erano da poco passate le quattro, il giovane è stato notato mentre si aggirava in modo sospetto attorno all'auto di Roberto Fontana, uno dei titolari della concessionaria Volkswagen di Borgo San Dalmazzo, posteggiata nel centro cittadino, vicino a piazza Cottolengo. Pochi istanti dopo è scattato il sistema di allarme acustico della vettura, per la rottura del finestrino. La pattuglia dei carabinieri, rimasta nella vicinanze, per normali controlli di prevenzione e sorveglianza, è intervenuta immediatamente. I militari hanno bloccato le possibili vie di fuga del ladro e lo hanno fermato prima che potesse fuggire con il bottino.

Orazio Fulgori è stato messo a disposizione del dottor Ferrero: il magistrato ha deciso di associarlo al carcere di Cerialdo.

Ieri mattina il processo per direttissima, in pretura a Cuneo. Il giudice ha ritenuto fondate le accuse nei confronti di Orazio Fulgori di furto aggravato e lo ha condannato a quattro mesi di reclusione (non saranno scontati grazie all'applicazione condizionale) e al pagamento di quattrocento mila lire di multa, per i danni causati al proprietario della vettura. Il giovane è già stato rimesso in libertà. [r. a.]

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che

ti anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in caso di passo ed al tasso in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima 1/3 e messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie FIAT di Cuneo e Provincia

Nel novembre '80 iniziarono i lavori di ristrutturazione del tribunale

Cantiere aperto da 11 anni

Numerose imprese edili e decine di muratori si sono alternati per rendere più agibile il palazzo di Giustizia ■ Mondovì Piazza. Gli impiegati: «Siamo sempre allo stretto»

MONDOVI'. ■ quasi undici anni i muratori sono ■ lavoro nel palazzo di Giustizia. I dipendenti e gli utenti sono obbligati a sopportare notevoli disa- ■i: uffici e archivi allo stretto, tribunale, procura ■ pretura in sedi provvisorie.

Recentemente ■ ■■■ ultimato il primo lotto della ristrutturazione, ■■ si attende ■ realizzazione ■ una perizia suppletiva di circa ■■ miliardo. I cantieri sono aperti, ma i lavori sono fermi e non ■ prevista una soluzione a tempi brevi.

La sistemazione definitiva degli uffici giudiziari è bloccata dal mancato trasferimento della «conservatoria delle ipoteche» nella nuova sede degli uffici finanziari, individuata nel centro commerciale dell'area Besio, ■■ anche per qu■■ operazione i tempi sembrano piuttosto lunghi.

La storia della ristrutturazione del palazzo ■ Giustizia monregalese è iniziata undici anni fa. L'amministrazione comunale monregalese aveva ■■ visto il 14 novembre del 1980 un intervento per la sistema- ■■■ dell'impianto di riscaldamento, era stata preventivata ■■ ■■■ di ■■ milioni - poi diventati 410 con ■■ perizia suppletiva - che comprendeva controlli alla caldaia, alle tubature e ai termosifoni.

Durante i lavori vennero riscontrate gravi carenze nelle strutture di palazzo di giustizia; i locali erano diventati insufficienti per ospitare tutti gli impiegati. Inoltre gli ■■■■■ non erano in regola con le norme ■ ■■■■■ e porte ■ finestre si trovavano in pessime condizioni. Con ■ procedere della sistemazione dell'impian- ■■ termico, continuavano ad aumentare le opere ■■■■■aria per il palazzo di giustizia.

L'ingresso. La facciata del palazzo di Mondovì dove sono in corso i lavori

Nel 1981 - con l'entrata in vigore della legge per l'edilizia penitenziaria - il Comune ottenne ■■ finanziamento per i lavori negli uffici giudiziari, il cui importo da 431 milioni ■ lire era salito a 4 miliardi, 436 milioni e 961 mila lire. Il progetto di riordino generale ■■ palazzo, che allora ospitava anche la sede ■■ Coreco, ■■■■ approvato il ■■ ■■■■ dell'85 dal consiglio comunale.

A distanza di ■■ anni il primo lotto è stato portato a termine. Ad aprile dovevano iniziare i lavori richiesti ■■ una perizia suppletiva, ma i cantieri ■■■■ fermi. Intanto, su richiesta dei verdi e della soprintendenza ai beni culturali, ■ stato presentato ■■ un progetto di completamento con un ulteriore finanziamento ■■ un miliardo ■ mezzo, ■■ l'iter burocratico, di questo nuovo capitolo della vicenda del palazzo di giustizia è ancora molto lungo.

Rimangono gravi i disagi del personale e degli utenti: «Alcuni locali che potrebbero essere utilizzati sono privi di vetri alle finestre - si lamenta il primo dirigente della cancelleria del tribunale Ludovico Augustoni - tutti gli uffici ■■■ allo stretto, attendiamo una sistemazione definitiva, qualcuno dovrebbe anticipare i tempi».

Quando il progetto verrà ulti- ■■■ ■ secondo piano del palazzo di Giustizia ci sarà ■ pretura, al primo ■ tribunale, al piano terra la sala udienze ■■ tribunale ■ parte della procura, che verrà sistemata anche nel primo seminterrato.

La ristrutturazione prosegue nell'incertezza della sopravvi- ■■■■■nza del tribunale monregalese, per il quale spesso si parla di chiusura: «Se dovesse chiudere i locali rimarrebbero di proprietà del Comune - spiega il segretario comunale Camillo Salvatico - certamente i soldi ■■■ andranno sprecati».

[r. s.]

Un appello perché continui ■ chiamarsi Consolata

Divisi sulla piazza

Il Comune di Ceva l'ha intitolata allo scrittore francese Bertrand Delibera sospesa dal Coreco. Gli abitanti: «Modifica costosa»

CEVA. La decisione del Consiglio comunale di cambiare il nome ■ piazza Consolata in piazza Aloysius Bertrand ha suscitato le proteste ■■ residenti che hanno inviato un ■■■■ ■ Coreco ■ Mondovì. Il Comitato regionale ■ controllo ha sospeso la delibera e ha chiesto il parere alla «Deputazione subalpina ■ storia patria» sulle nuove denominazioni.

«Piazza Consolata non deve cambiare nome»: con questo appello i residenti si sono rivolti al sindaco, raccogliendo molte firme, per bloccare la decisione, presa all'unanimità ■■ Consiglio comunale. Su proposta della Giunta l'assemblea aveva deliberato di intitolare ad Aloysius Bertrand, scrittore francese di origine cabana, il piazzale nelle vicinanze di via ■■■ Consolata.

I residenti e i commercianti hanno protestato ■■ le spese che saranno costretti a sostene- ■■ a causa ■■ cambiamento di indirizzo: «Sarà necessario modificare documenti, domicili legali, modulistica - protesta l'amministratore dei condomini, Andrea Bottero - ■■■ per una decisione presa indebitamente dal Comune ■■ ■■■ proprietà privata».

La piazza interessata appartiene ■ condomini, ■■ per una convenzione stipulata l'amministrazione comunale si occupa di pulizia, illuminazione ■ sgombero neve, in cambio il cortile vine utilizzato come

parcheggio: «L'esistenza di una convenzione per la quale il Comune partecipa alle ■■■ - spi■■ il segretario comunale, dottor Famulari - rende la piazza quasi di ■■ pubblico e l'amministrazione può decidere di mutarne la denominazione senza intromettersi nel privato».

Ma i condomini non sono d'accordo: «La piazza è regolarmente usata per un parcheggio ■ 60 posti, ■■■ stabilito - conclude Bottero -, ■■ non sempre il Comune fa il ■■ dovere, per esempio in fatto di pulizia».

Per ora il cambiamento di nome della piazza è stato rinviato, ■ pratica è nelle mani del Coreco ■■ ha sospeso la deliberazione del Comune ed attende il parere della «Deputazione subalpina di storia patria». **[p. s.]**

Originario di Torino (66 anni) era stato a lungo in Alta Val Tanaro

Chimico muore d'infarto

Aveva diretto la «Dow Lepetit» a Garessio

GARESSIO. ■ ■■■ svolti a Torino, dove era nato sessantasei anni fa, i funerali del dottor Guglielmo Bosia, morto per infarto all'ospedale Maurizieno ■■ ve lunedì si era recato per analisi cliniche.

Il dottor Bosia, chimico esperto e preparato, era giunto nel centro dell'Alta Valle Tanaro agli inizi degli Anni Settanta con la moglie Maritza, insegnante di matematica ed i figli Maurizio, attualmente ingegnere alla Valeo e Daniela, architetto, entrambi residenti a Mondovì.

Impiegato allo stabilimento farmaceutico Lepetit, fondato nel 1894 e considerato da sempre un polmone di vitale importanza per l'economia ■■■ zona, il d■■■ Bosia si era prodigato ■■■ slancio e passione per risolvere i gravi problemi tecnici e occupazionali ereditati dalla chiusura della consociata Ledoga.

Una crisi di grosse proporzioni che aveva colpito un centi- ■■■ di lavoratori costringendo numerose famiglie a emigrare verso i grandi centri. «Esigente e scrupoloso, presente nello stabilimento giorno e ■■■■ - raccontano gli attuali dirigenti del gruppo multinazionale - il dottor Bosia, circondato da uno staff di validi collaboratori, aveva ottenuto ottimi risultati.

Guglielmo Bosia

In dieci anni, dal 1970 al 1980, ■ ■■■ potenziato l'impianto del cloramfenicolo (un antibiotico presente ■■■ successo sul mercato mondiale) costruito le nuove officine, la mensa e iniziato i lavori per la depurazione delle acque».

«Il dottor Bosia - sottolinea l'ex sindaco ■ Garessio, ragionier Gianfranco Dani, che nel 1976 guidava ■■■ giunta di si- ■■■■■ - proponeva sovente incontri ■ dibattiti ■■■ la comunità locale. Era un gentiluomo particolarmente sensibile ai problemi dell'occupazione ■ e quelli legati a produttività, tecnologia, sicurezza sul lavoro, igiene ambientale ed ecologia».

Anche all'Unione industriale, ■ forze sindacali ■ i rappresentanti dei consigli ■ fabbrica ne ricordano la grande correttezza e disponibilità.

■■) 1981, concluso ■ suo mandato, il dottor Bosia ■■■ stato chiamato a Milano presso il centro tecnologico della Dow-Lepetit dove fin■ a poco tempo fa ■■■■ ricoperto importanti incarichi.

Sergio Caizzi

LANCIA DEDRA
temperamento, tecnologia

D E D R A integrale

D E D R A 2000 turbo

ECCEZIONALE OFFERTA
della CONCESSIONARIA LANCIA LUX AUTO FINO AL 31/10/91
2.000.000 di SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI ■ QUATTRORUOTE *(per auto in normali condizioni d'uso)*
oppure SCONTO ECCEZIONALE PER VETTURE SENZA PERMUTA

LUX AUTO
Concessionario Lancia Autoveicoli
Vendita - Show room; Assistenza ricambi: Via ■■ ■■ - Tel. ■■■ 251150
Vendita - show room: Piazzale Libertà - Cuneo - Tel. 0171 - 68 ■■28

La Cassa di Risparmio di Savona
a Cor■■■illia - piazza Savona 5
La cerimonia di inaugurazione avrà luogo
venerdì 4 ottobre 1991 alle ore 16,30
La cittadinanza ■■■■■

L'industria dolciaria di Alba l'anno scorso ha assunto 600 persone

Meno stagionali alla Ferrero

Un sindacalista: «Nel 1990 la produzione era aumentata per una campagna pubblicitaria»
Investiti 120 miliardi per accrescere la capacità degli impianti. Assemblee sul contratto

ALBA. L'industria dolciaria Ferrero ha assunto altri sessanta stagionali con un contratto di tre mesi. Salgono così a 560 gli stagionali che sono entrati in fabbrica (in più riprese tra luglio, agosto, settembre, gli ultimi in questi giorni) con contratti di tre o quattro mesi. Altri quaranta sono stati assunti a tempo determinato per un anno. Un numero consistente, ma inferiore ai novecento stagionali dell'anno scorso.

Questo rapporto di lavoro alla Ferrero è ormai una tradizione attesa da molte famiglie albesi che integrano così il reddito familiare. La stragrande maggioranza è rappresentata da donne che vengono anche inserite nel turno di notte. Con un impegno di alcuni mesi all'anno molte casalinghe contribuiscono a far quadrare i bilanci familiari e proprio per questa ragione c'è una vera corsa al posto in azienda. In altri casi i contratti a termine vengono prorogati o si trasformano in assunzioni definitive.

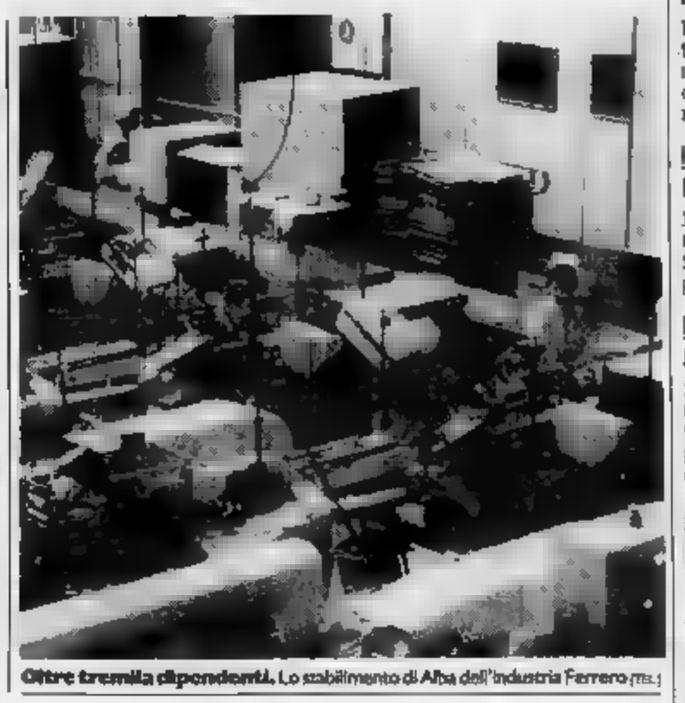
Il sindacalista Gianluigi Bersighelli commenta: «Le maggiori assunzioni dello scorso anno erano dovute anche alla campagne pubblicitaria 'Vinci campione' che era stata adottata con successo in occasione dei Mondiali di calcio. Inoltre, la Ferrero sta ultimando negli stabilimenti investimenti per oltre centoventi miliardi che aumenteranno la capacità produttiva degli impianti, ma riducono l'esigenza di manodopera. Una ristrutturazione prevista dal piano triennale che si conclude a fine anno».

Prosegue Bersighelli: «Per quanto riguarda il risultato finale, siamo abbastanza soddisfatti dell'andamento degli stagionali considerando il momento di crisi che si riscontra in altre realtà produttive. Prima del periodo feriale abbiamo avuto poche preoccupazioni. L'anno scorso, già prima di agosto, alla Ferrero erano state assunte 600 persone. Quest'anno, allo stesso periodo, eravamo solo a quota 375. Poi ci sono state le integrazioni».

Intanto, sono fissate per il 16 ottobre le assemblee in fabbrica per l'approvazione da parte dei lavoratori del contratto nazionale, rinnovato il 10 agosto scorso. Il voto (palese) dei dipendenti dello stabilimento di Alba ha un peso consistente nel panorama nazionale trattandosi di una delle aziende più importanti del settore. Ancora Bersighelli: «Il contratto ha ottenuto il sì in molte altre aziende. Anche tra i lavoratori della Ferrero abbiamo sentito apprezzamenti. Confidiamo di ottenere il benestare».

Il nuovo contratto, che riguarda quattrocentomila alimentaristi in Italia, di cui novemila nel Cuneese, prevede un aumento mensile medio di 260 mila lire al terzo livello da corrispondere in tre rate (il 40 per cento già riscosso ad agosto '91, il 25 per cento a dicembre '92 e il 35 per cento a febbraio '94), oltre all'una-tantum di ottocentomila lire (300 mila erogate ad agosto, 500 a gennaio '92).

Giuseppina Fiori



Oltre tremila dipendenti. Lo stabilimento di Alba dell'industria Ferrero (TELE)

E' di ottanta milioni il bottino del colpo compiuto da quattro banditi in una banca di Santo Stefano

A Cossano Belbo l'auto dei rapinatori

La vettura targata Savona era stata rubata a Torino nel settembre scorso. Trovata abbandonata vicino a un altro istituto di credito
L'irruzione nella filiale della «Cre» dieci minuti prima della chiusura degli sportelli. Proseguono le indagini dei carabinieri

S. STEFANO BELBO. Proseguono le indagini sulla rapina dell'altro ieri alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Le operazioni sono coordinate dai carabinieri di Alba e vedono impegnati anche i militari del nucleo operativo e radiomobile del capoluogo delle Langhe e della stazione di Santo Stefano. Il «colpo» una decina di minuti prima della chiusura degli sportelli: tre uomini sui 30 anni, eleganti, con il viso protetto da occhiali scuri e senza inflessioni dialettali, hanno portato via un'ottantina di milioni.

I rapinatori hanno agito rapidamente e con estrema sicurezza: tutto è avvenuto in cinque minuti. Durante la rapina hanno lasciato entrare i clienti per non destare sospetti, mentre due di loro hanno svuotato la cassa e sono poi fuggiti dal retro in direzione dell'Alta Valle Belbo a un'auto guidata da un quarto complice. La vettura utilizzata per il colpo è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri a Cossano Belbo. E' una «Lancia Thema» di colore grigio scuro, canna di fucile» targata Savona. L'auto è risultata rubata a Torino a settembre. Non sono state ancora rese note le generalità del proprietario.

I quattro hanno abbandonato l'auto a Cossano, curiosamente vicino ad un altra banca, la filiale del Banco Ambrosiano Veneto. Il cambio di vettura è stato fatto a pochi chilometri dal luogo della rapina. [c. o.]

Rapinata. La filiale «Cre» di Santo Stefano Belbo nel mirino dei [TEL.]

TRE FURTI IN UN QUARTO D'ORA

POCAPAGLIA. Tre furti in un quarto d'ora, seguiti da una notte nella caserma dei carabinieri di Bra: è il piccolo record di un giovane che era «rifornirsi» gratis nei negozi lungo la statale per Alba. Tommaso De Chirico, 27 anni, di Torino, Trapani 79, è stato arrestato dopo aver rubato, una giacca, un paio di scarpe e una radio in tre dei grandi magazzini della «città mercato», ai confini fra Cherasco di Pocapaglia e Cinzano di S. Vittoria. Una pattuglia carabinieri l'ha bloccato mentre se andava dal negozio dove aveva segno l'ultimo «colpo»: bottino, una radio sottratta da uno scaffale della «Shelby Elettronica» di Luigi Zoccola, 42 anni, Cinzano.

«E' entrato, ha guardato intorno, ha preso quello che gli interessava ed è uscito, neppure tentare di nascondere la radio rubata - racconta il commerciante -. L'ho rincorso e vedendo avvicinarsi un'auto dei carabinieri ho attirato l'attenzione dei militari, che hanno inseguito e fermato il ragazzo». Si è scoperto così che prima di «visitare» il negozio di hi-fi il De Chirico aveva «fatto acquisti», ma sempre senza pagare, in altri due magazzini della zona tra Borgo S. Martino e regione Crociera Burdina, lo spaccio «Vestebene» e il «Centro calzaturiero del ».

Il direttore dello spaccio aziendale, Franco Morelli, 58 anni, e il proprietario dei supermarket di calzature, Luigi Perone, 40 anni, hanno denunciato la scomparsa di una giacca e di un paio di scarpe. Per De Chirico, che si definisce «musicista» ed ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, lo «shopping» ha significato l'arresto per furto aggravato. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Ruba biancheria ai magazzini Standa: denunciata

Vittorina Ferrero, anni, abitante in Europa 132, è stata denunciata per furto ai magazzini Standa. La donna aveva portato via dagli scaffali biancheria intima per un valore di 110 mila lire ed è stata bloccata mentre usciva senza pagare la merce.

BRA

presidente dei produttori di

L'Unione produttori vini albesi (140 soci) ha eletto nuovo presidente Matteo Ascheri, di Bra. Sostituisce Giorgio Borchis e rimarrà in anni. L'Unione produttori, che fa capo all'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, ha sede in piazza Savona, organizza iniziative promozionali per i vini più pregiati.

Nuovo sostituto alla Procura: arriva Palmi

Ha preso servizio alla procura della Repubblica il nuovo sostituto Giuseppe Grieco: arriva dalla Procura di Palmi (Reggio Calabria). Salgono così a tre i sostituti coordinati dal procuratore capo Gregorio Ferraro.

La Acna sarà discussa alla Camera

La Camera dei deputati ha inserito nel programma dei lavori del trimestre ottobre-dicembre la discussione della proposta presentata dalla Regione su: «Norme per la chiusura dell'Acna di Cengio, per la bonifica e la rinascita della Valle Bormida e per lo sviluppo dei livelli occupazionali».

DIANO

Crollò il muro e ferì una donna: 5 rinvii a giudizio

Cinque persone sono state rinviate a giudizio per il crollo di un muro di contenimento nel centro del paese. I detriti del muro costruito senza licenza (alto 3 metri e lungo 14) finirono sulla strada sottostante, sfondarono il muro di un'abitazione ferendo una donna. Il processo è stato rinviato per sentire i periti. I cinque rinviati a giudizio, tutti di Diano, sono Giuseppina, Aldo e Maria Rosa Filippino di 48, 63 e 54 anni, proprietari del muro; l'impresario Vittorio Alessandria, di 54, che lo costruì, e Giuseppe Marengo, 54 anni, proprietario di un vecchio muro su cui è stato costruito quello nuovo.

ALBA

Dibattito sullo «Sviluppo diseguale»

Stasera alle 21, per la Festa dell'Unità (padiglione mercato ortofrutticolo) si terrà un dibattito sul tema «Lo sviluppo diseguale: il nostro benessere, la povertà altrui», con l'intervento di Alberto Tridente (pds), ex parlamentare europeo e docente universitario.

ALBA

Il sindaco di Asti assisterà al Palio

Il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e il collega di Alba Enzo Demaria si sono incontrati l'altro giorno nella sala del municipio albese per promuovere iniziative comuni tra le due città. Il primo cittadino astigiano ha annunciato che sarà ad Alba in occasione del Palio degli asini in programma domenica alle 16, in piazza Marconi.

MOMBALDONE

Allevatori premiati alla sagra del «montone grasso»

La giornata di sole ha favorito ieri la decima «Sagra del montone grasso», tradizionale appuntamento per gli allevatori Langa astigiana. Numerosi i capi ovini e caprini presentati, tutti di ottima levatura. La giuria ha premiato alcuni espositori di Mombaldone e di altri paesi vicini. Hanno ricevuto riconoscimenti Mariuccia Gallese, (presente in fiera con settanta capi), Arnaldo Rubba, Giovanni Abrile, Teresina Collu, Carlo Astengo ed Armando Rubba. Premio speciale all'allevatore Raimondo Chione, di Montechiaro Alto. Dopo la mostra zootecnica, pranzo allestito dalla Pro-loco: come piatto forte il montone in umido e le formaggette locali.

Un investimento?
AUTOCAD
ottimo investimento?
UTILIZZARLO AL MEGLIO
Corsi di preparazione e specializzazione con personale altamente qualificato ed autorizzato
Per informazioni 0172 636.232
Service sas «AAD Autocad»
p.zza Romanisio 26 - Fossano Cn
AUTOCAD 10/386 a L. + IVA fino al 31/10/91

VENDESI
VILLA SIGNORILE
con parco zona Fossanese
Tel.

BRA
Ville a schiera
Lotti terreno
con progetti approvati.
0175 47.236

PROFUMO DI
INVIDIA
la Fabbrica degli anni 80!
TUTTI I VENERDI' CON MARZIO GROUP
SABATO DISCOMANIA
DOMENICA ANNI '80
INVIDIA discoteca
S.S. Asti - Alba, 12
SOLA (AT)

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173)
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172)
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

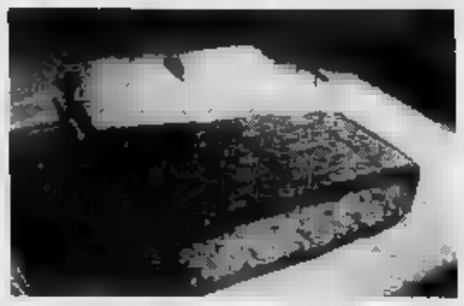
Nuova Audi 80.
DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.
Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.
MARCO BOTTO
Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 0174 46.333
AUTOFONTANA S.p.A.
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 261.222
AUTOTANARO S.r.l.
C.so Asti, 4 - Loc. Roreto - Tel. 0173 363.344
Servizio Mobilità. Gratuito. 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27000.
Audi
All'avanguardia della tecnica.

MOBILI
TAPPETI
PRIMA INFANZIA
CASALINGHI

CASA Scic

dove il bello costa meno

LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE
RETI - MATERASSI
SALOTTI

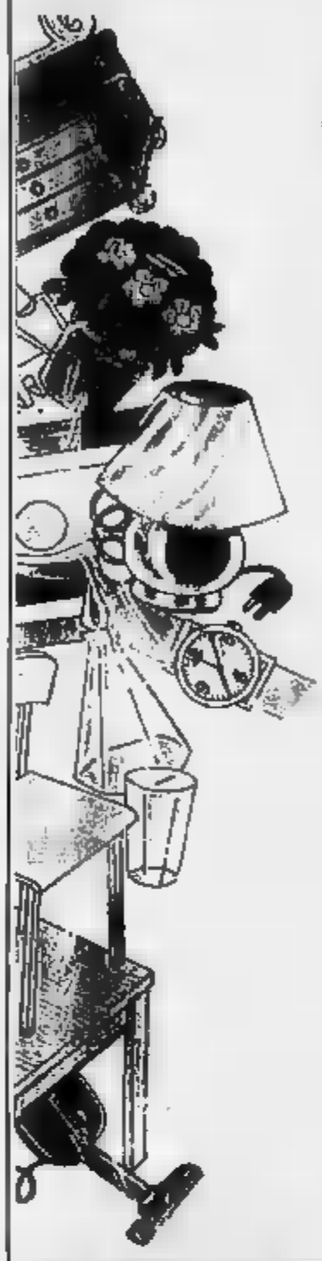


DIVANO LETTO MATRIMONIALE ORTOPEDICO con
(fotografato aperto) tessuti a scelta a partire da L. 719.000

SOGGIORNO «PUMA»
completo di tavolo e 4 sedie, colore castagno L. 2.296.000

TRASPORTO e MONTAGGIO GRATUITI
escluso i mobili in KIT e mobiletti
entro il raggio di 20 km.

ORARIO: 9-12.30 - 14.30-19.30 LUN. MATT. CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO
COMODI PAGAMENTI RATEALI



BORGO MERCATO BORGO S. DALMAZZO
CENTRO COMMERCIALE - STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

SETTEMBRE SALUZZESE

CALOSSO, UN APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE

Il settembre saluzzese è da la miglior occasione per conoscere la tradizione del mobile d'arte e gli aspetti caratteristici della lavorazione artigianale.
Visitare il palazzo Calosso è il modo migliore per apprezzare la bellezza di un arredamento realizzato secondo il vostro gusto e le vostre esigenze.

Aperto la Domenica limitatamente al periodo della mostra 14 settembre - 6 ottobre 1991

CALOSSO SALUZZO
La tua casa d'arte

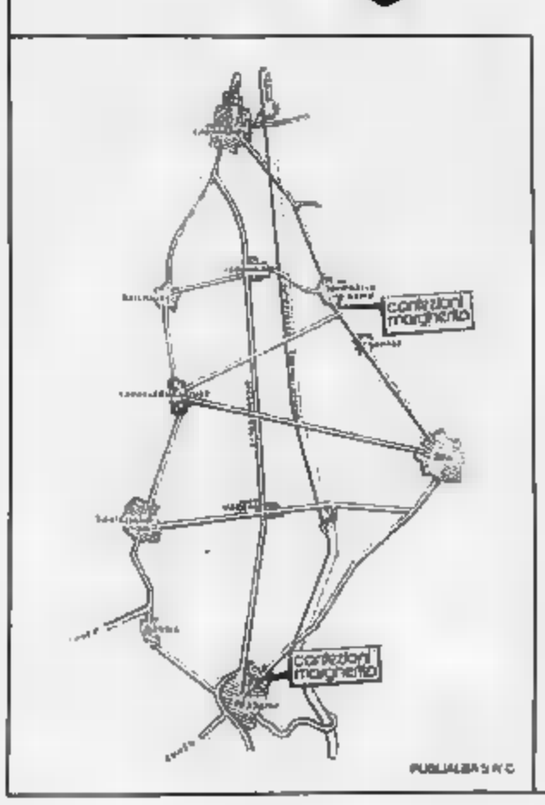
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Pascherio

confezioni
Margherita

abbigliamento - biancheria casa - intimo

... dove la convenienza è di casa!

DAL SETTEMBRE
nuovo punto vendita
FOSSANO
confezioni Margherita 2



PUBLIALBA S.R.C.

SOMMARIVA BOSCO:
ORARIO APERTURA:
8,30/12,30
15,30/19,30
CHIUSO
IL LUNEDI' MATTINA
APERTO LA
DOMENICA POMERIGGIO

FOSSANO:
ORARIO APERTURA:
8,30/12,30
15,30/19,30
CHIUSO IL LUNEDI'
E LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE', 80 - TEL. 0172/55210

- VIALE REGINA ELENA, 118/F - TEL. 0172/691611

I SELF SERVICES PER LA FAMIGLIA

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI!

LEVI'S - CARRERA - COVERI - BY AMERICAN - QUARRY - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI - ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA - ELI - BENETTON - CAGI - PRIMIZIA - PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE - OMSA

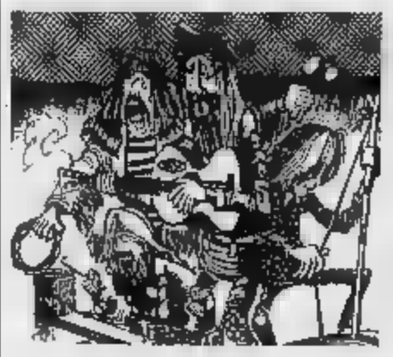
ABBIGLIAMENTO	PANTALONE UOMO VELLUTO	35.000	OFFERTA	14.900
	PANTALONE UOMO COTONE FODERATO	45.000	OFFERTA	
	JEANS LEVI'S		OFFERTISSIMA	
	FELPA «PAILLE» UNISEX	53.000	OFFERTA	
	CAMICIA UOMO COTONE		2 CAPI A	
	PURA LANA	34.500	OFFERTA	13.900
	UNISEX TEMPO	25.000	OFFERTA	
	DONNA	187.000	OFFERTA	68.000
		27.000	OFFERTA	
	DONNA FANTASIA	29.000	OFFERTA	14.900
		19.000	OFFERTA	9.900
INTIMO	PIGIAMA UOMO	28.000	OFFERTA	14.900
	MAGLIETTA MEZZA			
	COTONE PELLE		OFFERTISSIMA	7.900
	INTIMO			
	(MUTANDINA + REGGISENO) COTONE	15.000	OFFERTA	7.900
	COLLANT "OMSA"		3 PAIA A	2.900
	CALZINO		3 PAIA A	
	SLIP UOMO COTONE		OFFERTISSIMA	1.500
BIANCHERIA CASA	LENZUOLO 1 PIAZZA ELASTICO COTONE		OFFERTISSIMA	
	LENZUOLA 1 PIAZZA COTONE	23.000	OFFERTA	
	LENZUOLA MATRIMONIALE COTONE	39.000	OFFERTA	28.000
	ASCIUGAMANO COTONE	6.000	OFFERTA	3.900
	OSPITE COTONE	3.000	OFFERTA	1.500
	TELO BAGNO COTONE	18.000	OFFERTA	10.900
	ADULTO COTONE	21.000	OFFERTA	12.900
	BAMBINO			
	COTONE	15.000	OFFERTA	9.500
	TRAPUNTA 1 PIAZZA		OFFERTISSIMA	
	PIUMINO MATRIMONIALE MARCA		OFFERTISSIMA	
	PLAYD MISTO LANA		OFFERTISSIMA	7.500
	GUANCIALE	13.000	OFFERTA	7.900
	MATERASSO ORTOPEDICO			
			OFFERTISSIMA	

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

... E ALTRI 10.000 ARTICOLI A PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA

AMPIO PARCHEGGIO INGRESSO LIBERO

COM. LG.



COUNTRY-ROCK A PIEDICAVALLO

Stasera, nell'hotel Mologna, uno dei templi [illegible] musica country-rock-jazz [illegible] Biellese, concerto dei «Fang[illegible] Rifacimenti di brani [illegible] Pat Metheny, Chick Corea e Miles Davis, con Luca Motto (batteria), Nicola Boschetti (chitarra), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiere).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La [illegible] «Antichi organi da salvare», approda domani nella chiesa parrocchiale di Dormelletto. Protagonista, l'organo Bertona del 1880. [illegible] programma di sala, per organo [illegible] oboe, verrà proposto [illegible] Alessandro Baccini [illegible] Giovanni Mazza. Sono previste [illegible] siche di Mozart, Bach, Fasch.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

[illegible] apre domani alle 21,15, all'Istituto Soliva, la stagione degli Amici della Musica di Casale. Sono [illegible] appuntamenti, fra cui tre con strumentisti della Scala di Milano. Per l'esordio [illegible] chiamato il pianista milanese Luca Schieppati, 27 anni, che eseguirà pagine di Beethoven e Liszt.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 4 Ottobre 1991 ATALCR VO 45

ANDIAMO A..

SALE

Serate danzanti

Ricco [illegible] musica il fine settimana al dancing Comete, nell'Alessandrino. Stasera, [illegible]lo Il[illegible] con l'orchestra di Giliana Gilian. Martin Freeze [illegible] the Voice [illegible] i protagonisti [illegible] mixer il sabato e la domeni[illegible] sera. Ancora liscio la domenica pomeriggio con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

[illegible]

Recital di Renzo Arato

«Passione in forma di poesia» è il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani sera alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Lo spettacolo è dedicato a Davide Layolo, scrittore [illegible] giornalista, e raccoglie poesie di sua composizione [illegible] di poeti del '900 (come Neruda, Pasolini, Eluard, Pavese) che gli sono stati amici. S'inizia alle 21.

MONDOVI'

Da «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» [illegible] esibirà Ronnie il sosia di Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione «Stasera [illegible] butto», in onda quest'estate [illegible] Rai 2, l'artista presenterà al pubblico [illegible] il suo 45 giri che per molti mesi ha mantenuto le prime posizioni nelle hit internazionali.

[illegible]

Giochi [illegible] ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca riprende l'attività con i giochi di ruolo «Brain game». Al venerdì (21-24) e sabato (14-17) scattano le sfide con «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura un nuovo gioco, l'anglosassone «Il richiamo di Cthulhu», ispirato ai racconti di Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA

Attesa per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» [illegible] viale Roma, stasera suonano i «Black Birds». Sulla pedana del «live café» biellese, proposte rock dalle 22.

POLLEIN

Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta il programma di feste [illegible] tema, organizzato dalla discoteca «Blu Max». Questa sera tutti in costume per una [illegible] brasiliana.

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco con 150 chili di ironia

Ex [illegible] quintale [illegible] mezzo [illegible] peso, spogliarellista per ridere, Dolores sarà domenica [illegible] Mercybocò [illegible] Valenza (ore 22) e al Before di Novi Ligure (ore 24) con [illegible] parodia di un sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato lo striscione affisso di fronte all'albergo che la ospiterà sino a do[illegible] sera, «Welcome Dame Sutherland», e ha sorriso. «Grazie, ma andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che un po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Victti d'oro», [illegible] più rossiniana del secolo, [illegible] presenza discreta. Una donna dolce: gli artigli uscivano soltanto in palcoscenico. E le hanno portato fortuna. Si è trasfor[illegible] in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: è stata, a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto «La stupenda» è il titolo del nuovo video prodotto [illegible] «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato sera, alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima serata che il con[illegible] musicale vercellese dedica alla sua madrina illustre, giurata nella sezione di canto, che [illegible] premiata domenica con l'Oscar della musica. L'appuntamento al Dugentesco è una sorta di anteprime alla serata di gala. Accanto a Dame Joan, al video, ai suoi dischi, ci sarà [illegible] critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico [illegible] manifestazioni viottiane Giuseppe Fugliese. Una presentazione di parole, immagini e musica per ricordare quarant'anni di successi.

L'omaggio al [illegible] proseguirà [illegible] [illegible] successiva, al [illegible]atro Civico. Il concorso internazionale [illegible] [illegible] incoronerà i suoi primi vincitori, le nuove voci della lirica, [illegible] [con l'aiuto [illegible] Cassa di Risparmio di Vercelli] premierà [illegible] «l'Oscar» Dame Joan [illegible] la Rossini Opera Festival.

Poche [illegible] più tardi il soprano ripartirà per la sua casa svizzera, [illegible] Montreaux. Ormai [illegible] lasciato le scene e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame [illegible] una tranquilla signora di campagna. [r. m.]

RASPELLI HA PROVATO

Trionfi di pesce ma la rucola non va

TRECATE (NOVI)

Che [illegible] venga in [illegible] a qualcuno di cambiargli il nome! Che nessuno ab[illegible] la balzana idea di mettere [illegible] nome «moderno» a questo angolerto fascinoso ed antico di Piemonte. Volete [illegible] nell'assolata o nebbiosa teoria di [illegible] basse che porta alla stazioncina di Trecate, un «ristorantino delle Rose» [illegible] un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi [illegible] un ambientino antico, perfino vetusto, che vi rimanda indietro nel tempo quando, con questa insegna, si etichettavano le [illegible] bottiglie di discillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il rispettoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel cuore di Trecate, al confine tra le province di Novara e Milano. Da qualche anno [illegible] Caffè Groppi [illegible] il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli anni passati a Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. Il posto è simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie in paglia di Vienna, tovaglie [illegible] salmone e coprimacchia, una vecchia madia, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, ai ravoli, una clientela in genere costituita da persone che ritornano volentieri per quel clima di cortese amicizia. Un pubblico di habitué che [illegible] fa più caso [illegible] solo alle toilette piastrellate, ma troppo umili né, soprattutto, al fatto che l'ambiente nella [illegible] estiva diventa un po' troppo caldo.

Difetti ed approssimazioni ce ne sono anche dal punto di [illegible] enogastronomico: manca la carta dei vini, [illegible] menù c'è, [illegible] è teorico, *ti viene servito l'aperitivo magari grande, ma può capitare che sia assolutamente «partito»* e, nei piatti, un certo velleitarismo, un tentativo eccessivo, secondo noi, di stupire. Invece con del buon pesce come questo, [illegible] potrebbe e dovrebbe fare a meno di complicazioni (*e della rucola, anche*).

Ho mangiato: frittata con aragosta, insalata di aragosta (*e arriva subito la rucola*), polpo con patate, capesante gratinate, dentice con aceto di mele, linguine ai frutti di mare, orata [illegible] vino bianco (*di nuovo rucola*), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato il 17 luglio 1991).

Edoardo Raspelli

RISTOR[illegible]
CAFFE' [illegible]
Trecate (Novara).
Via [illegible]
Gestione Dessì.
Tel. (0321) 71.154.
Giorno [illegible] chiusura: domenica sera [illegible] lunedì.
Ferie: agosto
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] «JIMMY JOE & THE PEPPER BROTHERS»

TRONZANO. Quale di loro è Jimmy Joe? E chi [illegible] i fratelli Pepper? Nessuno verrà mai a saperlo. [illegible] «Jimmy Joe & the Pepper Brothers» c'è tutt[illegible] una p[illegible] con il surrealismo [illegible] sergente Pepper di beatlesiana [illegible]. Poi i rocchettari torinesi hanno sfiorato le dosi [illegible] follia nate dalle provocatorie esibizioni di Belushi dei Blues Brothers, e [illegible] finiti atterrando sul s[illegible] vecchio rock and roll fuso col cabaret dei due soci fondatori della band, Bian[illegible] & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno in [illegible] sul palco del salone della «Famija Trunsaneisa», nel [illegible] agricolo della Bassa Vercellese. Gradito ritorno dopo [illegible] performance l'estate scorsa, alla «Festa dei giovani» organizzata dallo stesso paese.

I fondatori di questo «sound stile cabarok», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è [illegible] vincitore di «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali «Zanzara d'oro» [illegible] Bologna e il [illegible] Charlot» a Salerno l'anno scorso. Carena, guitar[illegible] della banda, [illegible] ormai cambiato rotta e partecipa alle [illegible] [illegible] Jimmy [illegible] i fratelli, quando può, (o quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico del Teatro Colosseo di Torino con i ver[illegible] della Banda Osiris. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), un brano [illegible] dedica [illegible] Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati uno spirituel [illegible] tipo metropolitano.

Stravaganti, torridi nei rit[illegible] capaci [illegible] lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» sono Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto e Paolo Pagnus Pegani alle chitarre. Mario Bianco [illegible] [illegible] voice». Prossimo disco? Titolo provvisorio: «Il [illegible] e il [illegible] meglio».

[g. ba.]

[illegible] A [illegible]

[illegible] Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** con la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si terrà nell'ambito [illegible] 61ª Fiera nazionale del tartufo. Una sfilata con cinquecento personaggi in [illegible] medioevale [illegible] snoderà per il centro storico partendo [illegible] 14 da [illegible] Savona, il [illegible] raggiungerà il campo del palio dove i nove borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

[illegible] La piazza Ducale di **Vigevano**, che festeggia il cinquecentesimo [illegible] di costruzione, si anima il 6 e 13 ottobre con la presenza dei personaggi del palio delle Contrade. La città delle origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica 6, al pomeriggio, con il corteo di personaggi in c[illegible]me. Segue la proclamazione della sfida tra le contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero [illegible] melo cotogno. La battaglia proseguirà la domenica successiva.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Vist. 14. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15;50; 17;30; 19;10; 20;50; 22;30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15;30; 17;16; 18; 20;45; 22;30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15;40; 18; 20;15; 22;30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini Rossini** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Cristallo v. Gotto 5	**Un piede in Paradiso** Non vist. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15;25; 17;15; 19;05; 20;35; 22;45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non vist. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non vist. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. Or.: 20;15; 22;30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Ter[illegible] d'amore** Or.: 15;45; 18; [illegible]15; [illegible].
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 16;30; 17;50; 20;10; 22;30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15;40; 17;55; 20;10; 22;25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 16; 17;30; 19;55; 22;30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non vist. Ap.: 15;45; Mm: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non vist. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; [illegible].
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible]gione teatrale 91-92** [illegible]Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a testa su 12 L. [illegible]54.000/63.000.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Ins. tti iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-19,30
Teatro [illegible] v. S. Teresa 10	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 561.3994/5.

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 **Taccuino di viaggio**, documen.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,50 **Motori non stop** - Auto [illegible]
23,20 **Tg3 7**, rubrica

Videogruppo

19 — [illegible]
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
[illegible] **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar cott**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film

[illegible]

Supersix

[illegible] **Villaggio animati**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animati**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Il padre della sposa**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

16 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 **Conan il barbaro**

[illegible] Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Regione**, provincia, [illegible] per[illegible]
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**

[illegible]

18,30 **T[illegible]**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **F[illegible]**
[illegible] **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, [illegible]
19,30 **I Sanford**, [illegible]
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica.
[illegible] **L'albero della mela**
20,30 **Film**
[illegible] **Okey motori**, [illegible] sportiva
23,30 **G.R.P.** [illegible]

[illegible]

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 [illegible]
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La polizia tace**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Idea media istruzioni per l'uso»**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Lo sport tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Santi costruttori di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fana**, rubrica sportiva

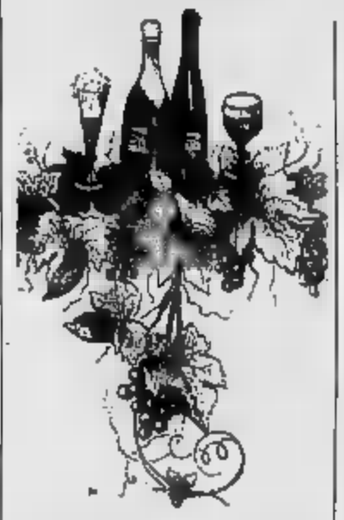
Rete 7 Piemonte

19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta



RAFFAELLA [illegible] Cristoforo era ancora studentessa in agraria, quando, una decina di anni fa, con il padre giunse a Vignale. [illegible] innamorò [illegible] del paesaggio [illegible] la Pianura Padana laggiù sullo sfondo e le colline sistemate [illegible] come palchi di teatro. [illegible] il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alle porte del paese lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di mettere in pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i 15 ettari dell'azienda, di cui 3 a vigneto, e si è affermata [illegible] tra le più ospitali esponenti delle Vignale agrituristica. [illegible] parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono altre 7 aziende) sorta sull'onda del successo [illegible] Festival di danza, che ha dato nuovi stimoli ed energia [illegible] centro monferrino.

Nella grande sala dalla volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i suoi clienti (tre stanze in tutto, massimo sei-sette persone, pensione completa attorno alle 70 mila a testa). Nella rimessa ha le mountain bike [illegible] affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto gli italiani - confida [illegible] un [illegible] - preferiscono stare sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un cane, tre gatti e un numero imprecisato di polli [illegible] la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti e di uno stile di [illegible] davvero country, senza eccessi da carta patinata.

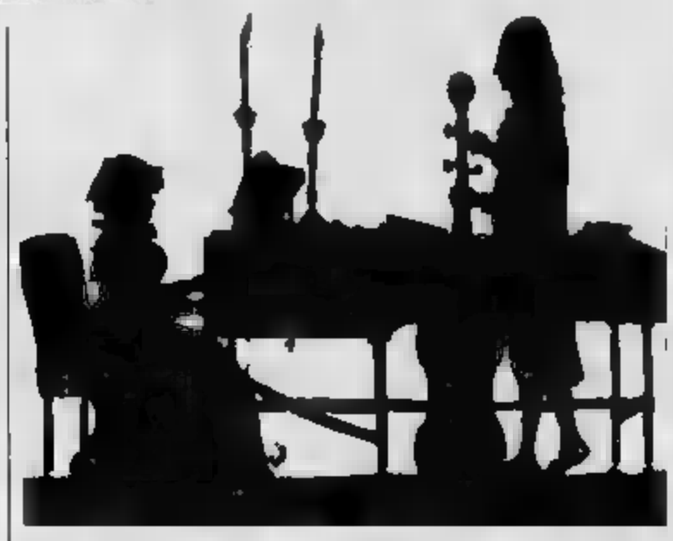
In cantina, con il consulente [illegible] un enologo, nascono vini onesti, senza fronzoli, nel rispetto della tradizione [illegible] fiorina. Unica «stravaganza» accanto al Barbera e al Grignolino [illegible] doc del Monferrato casalese, il «Brugo», un ro[illegible] [illegible] dalle stesse uve, [illegible] vinificate in bianco, cioè senza la permanenza del mosto sulle bucce degli acini che [illegible] dono colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre e antipasti e compete con i bianchi durante il cal[illegible] [illegible] come dissetante poco alcolico. Costa in cascina [illegible] lire e bottiglia. Dalle uve della «Alberta» [illegible] anche [illegible] barbera superiore passato in barrique che entra in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi di altre zone.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
strada per Camagna
tel. 0142-9233133

MUSICA, [illegible] PER DIVERTIRSI



TORTONA
House music e revival

Alla discoteca Châlet Castello, in viale degli Olmi 2, house music e revival stasera mentre la disco music degli Anni Settanta e il revival caratterizzano le serate di domani. Domenica, i successi dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

CASALBOCCONE
«Sagra del vino e del tartufo»

Nell'Alessandrino, la terza edizione della «Sagra del vino e del tartufo» prenderà il via domani alle 20,30 [illegible] una cena sul padiglione. Seguiranno le danze con i Lupi del Liscio. Alle 24 elezione [illegible] Miss Vendemmia '91. Domenica alle 10, gara per cani da tartufo. Verrà assegnato [illegible] il trofeo memorial Prospero Gallina detto Bastera. Alle 11, mostra di tartufi e premiazione. Alle 13, pranzo in musica [illegible] Daniele Combe e giochi con il mago Skerman. Alle 21 danze ed alle [illegible] elezione di Miss Tartufo.

MONFERRATO
Dirige Marianna Kessick

Nell'Astigiano, la chiesa di San Lorenzo ospiterà domenica il concerto dell'Orchestra italiana di flauti. La formazione è diretta da Marianna Kessick. Pri[illegible] alle 21.

[illegible]
Show di saltimbanchi

I saltimbanchi di Viarigi rievocheranno stasera le tradizionali feste d'inizio secolo nel Comune vicino ad Asti. Lo spettacolo, fissato per le 21 nel cortile [illegible] castello, si svolgerà nell'ambito [illegible] manifestazioni per i cinci [illegible] del locale museo «Arti e mestieri di [illegible] tempo».

ASTI
Rock «live» [illegible]

Domenica, alla discoteca «Le macabre», [illegible] rock degli «Ust Mamò». Primo brano a partire dalle 21,30.

[illegible]
Pagine di Bach e Vivaldi

Nella cattedrale, domenica alle 21 s'inizierà l'ormai tradizionale e attesa stagione concertistica. L'iniziativa è giunta [illegible] est'anno [illegible] quarta edizione, rimarchevole [illegible] [illegible] ottenuto negli anni scorsi. Vi partecipano organisti provenienti da Italia, Francia e Giappone. [illegible] [illegible] inaugurerà la [illegible] segna proponendo musiche fir[illegible] da Bach, Vivaldi e altri compositori. L'ingresso alla serata è libero.

VILLANOVA MONDOVI'
Tre atti brillanti

S'inizia domani la V Rassegna teatrale villanovese. Alle 21, nel Teatro Federico Garelli, la Compagnia [illegible] torretta» di Savona presenta «Dua dozzine [illegible] rose scarlatte», tre atti brillanti di [illegible] De Benedetti.

[illegible]
Commedia dialettale

Sabato alle 21 nel teatro parrocchiale di Villanovetta [illegible] la terza Arvista teatral piemontèisa la compagnia «Neuva Rinfola» presenterà «L'pertus [illegible] bandas», tre atti comici di Samy Feyad. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

TORINO
Al San Filippo

[illegible] stagione delle Proposte [illegible] ascolto a San Filippo, si apre questa sera nell'Oratorio di via [illegible] Vittoria [illegible] [illegible] un [illegible] rto [illegible] duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. [illegible] programma due [illegible] di Beethoven (op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (op. 105). Primo bra[illegible] [illegible] 21,15.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Miele e riso biologici in mostra nel Cuneese

NELL'AMBITO d[illegible] V «Festa di piazza Semi[illegible], che [illegible] terrà domani [illegible] domenica, a [illegible] sarà aperta [illegible] pubblico una mostra mercato di prodotti naturali realizzata in collaborazione con l'Arci Nova, Lega ambiente, Movimento consumatori, Associazione produttori biologici cuneesi, Agrisalus e Aiab. Oltre 31 gli espositori. La mostra-mercato rimarrà aperta, entrambi i giorni dalle 9 alle 19, offrendo prodotti dall'artigianato, agricoltura, alimentazione, didattica (giochi e articoli per l'infanzia), prodotti per la ca[illegible] tecnologie alternative (riciclaggio, energie alternative). Tra le novità, domenica l'apertura di una [illegible] [illegible] auto e trenini da collezione.

Mercato [illegible] prodotti biologici anche a **Mondovì**. Domenica in piazza Ellero, dalle 9, sarà possibile visitare la numerose [illegible] dove verranno esposti frutta e verdura ottenuti con il solo uso di concimi organici. E ancora prodotti derivati co[illegible] pane, [illegible] riso, [illegible] mellate, vino, miele, detersivi, erbe medicinali, creme di bellezza, carta riciclata biodegredabile.

Per gli appassionati di antiquariato [illegible] segnala domenica [illegible] il XIX Mercatino di San[illegible] Abiti, pizzi, vecchi giornali, monete, bambole in porcellano, cartoline, francobolli, orologi e altri preziosi oggetti saranno esposti, dalle 8 alle 18, sulle bancarelle allestite in piazza Cavour e sotto i portici del centro cittadino. Trecento gli espositori.

Proseguirà ad **Alba** fino al 13 ottobre l'iniziativa «Alba città del [illegible] promossa dalla Società italiana librai delle bancarelle, dai librai di Alba e dall'Associazione Commercianti albesi. Numerose ban[illegible] sono state collocate in piazza Savona, via [illegible] [illegible] alla chiesa di San Damiano), nella Galleria della Maddalena e sotto i portici [illegible] piazza San Giovanni, [illegible] guendo una specie di percorso [illegible] tocca anche [illegible] librerie del centro cittadino.

Mercato ortofrutticolo e micologico, esposizioni [illegible] prodotti dell'artigianato locale, antiquariato, ceramica si potranno visitare domenica nell'ambito della 26ª edizione della [illegible] [illegible] fungo e della castagna che si terrà a [illegible] Le bancarelle saranno collocate in parte per [illegible] vie del centro e sotto [illegible] Loggia [illegible] mercato.

S'inaugura [illegible] **Alba** sabato alle 9 il mercato [illegible] tartufo nel padiglione allestito nel cort[illegible] Maddalena, che si affaccia sulla centrale via Maestra.

Amedeo Franco

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

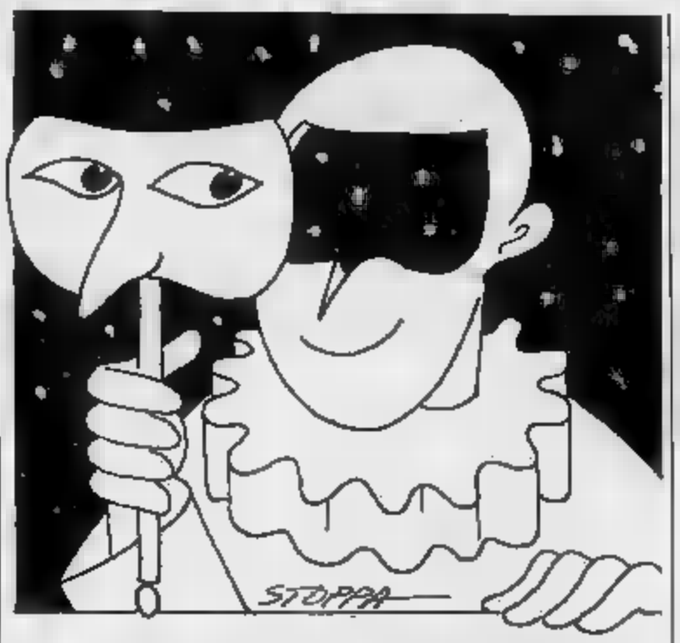
ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 49 ramello

Il Politeama propone da mercoledì prossimo una rassegna di commedie in piemontese

A Saluzzo il teatro di Vittorio Bersezio

Ai testi del più importante autore dialettale si aggiungeranno opere di Dino Belmondo e Franco Roberto
L'apertura del cartellone sarà affidata alla compagnia di Pinerolo che presenterà «'Na domenica al



SALUZZO. «Il piccolo varietà» di Pinerolo, «I deshelai» di Bra, «El fornel» di Racconigi, sono fra le compagnie animatrici della rassegna teatrale organizzata dalla Pro Saluzzo, che prenderà il via mercoledì prossimo e si concluderà a marzo.

L'esperimento ripete, con alcune variazioni, l'iniziativa sperimentata lo scorso anno di affiancare alla stagione teatrale dell'assessorato alla Cultura del Comune una serie di appuntamenti con il teatro d'evasione.

Quest'anno la scelta privilegia il «tutto dialetto», in omaggio al fatto che già da tempo le commedie in piemontese raccolgono un vasto pubblico e stanno - è il dato più interessante - riavvicinando i giovani alla lingua dei padri.

L'inaugurazione della rassegna-concorso (una giuria valuterà le migliori rappresentazioni), è affidata alla compagnia di Pinerolo, che porterà il Politeama Civico, il 9 ottobre alle 21, «'Na domenica al» di Luigi Oddoero.

Ambientata negli Anni Quaranta, la vicenda di svolge in una località balneare tra belle ragazze, giovanotti in cerca di avventure e una nobildonna che vuole rivivere il passato.

Situazioni da «pochade» sullo sfondo di piazze di paese sono il Leitmotif di gran parte delle commedie in cartellone che porteranno a Saluzzo «I Castipià» di Madonna dell'Olmo (3 novembre), i «Moto bins» di Villanovetta (20 novembre), i «Fait Pareil» di Fiasco (1 dicembre), «I deshelai» di Bra (5 gennaio), «El cloché» di Busca (19 gennaio), «La Rinfola» di Verzuolo (19 febbraio) e la «Compagnia teatrale lagnaschese» (1 marzo).

Fra le proposte risaltano i nomi dei più affermati autori di dialettale: il capostipite Vittorio Bersezio e Dino Belmondo, da Franco Roberto ad Agostino Fassi. Nel panorama non mancano pure riletture in chiave piemontese di opere di autori stranieri: è il caso di «Letto matrimoniale» di Jean De Hartog, proposto dal gruppo di Bra e da «I portus dla banda» di Semi Fayad, dal gruppo amatoriale di Verzuolo.

L'abbonamento (60 mila lire) è in vendita alla Pro Saluzzo, in piazza Cavour 11. Il biglietto singolo costa 10 mila lire.

Vanna Peiacatori

MUSICA DI CLASSICA

ALBA. Con un concerto di chitarra classica prenderà il via oggi, alla Galleria della Maddalena (ore 17,30), una serie di appuntamenti culturali. Federico Briasco, 25 genovese, neo-diplomato al Conservatorio suonerà musiche di Paganini, Sor, Orsolino, Villa-Lobos, Granados e Albeniz. Lo spettacolo sarà presentato dal maestro genovese Franco Russo. Una quindicina di brani che saranno eseguiti all'aperto, alla Galleria che si affaccia sulla centrale via Vittorio Emanuele, più conosciuta come «la Maestra».

Un richiamo per i passanti che potranno assistere al concerto (libero a tutti per la durata di un'ora) nell'ambito delle manifestazioni vanno sotto il titolo di «Alba città del libro» in corso in questi giorni e fino al 13 ottobre.

Si tratta di percorsi di lettura, bancarelle con un assortimento di libri dislocate in una decina di punti diversi in il centro storico con manifestazioni collaterali, incontri e incontri con autori.

Il primo appuntamento è domani alle 17,30 con Cesare Marchi, scrittore e giornalista costume. Marchi, anni, laureato in lettere a Padova, è autore, fra l'altro, del volume appena uscito «Quando l'Italia ci fa arrabbiare - Il di un paese che ogni giorno sopravvive a se stesso» (Rizzoli). Sarà presente dall'enologo e studioso Massimo Martinelli.

L'11 ottobre sarà ad Alba Antonio Spinosa, storico, scrittore e giornalista, vincitore del premio «Bancarella '91» con il volume «Vittorio Emanuele III l'astuzia di un re». Sarà presentato da Gianfranco Maggi, direttore della biblioteca civica di Alba.

Il 12 ottobre gli albesi incontreranno la scrittrice-giornalista Maraini, vincitrice del premio «Campiello Pasolini» il romanzo «La lunga vita di Marianna Ucria» (Rizzoli) ambientato nella Sicilia della prima metà del Settecento in una grande famiglia palermitana.

Domenica 13 ottobre interverrà Piccinelli, autore numerosi libri narrativa, molti dei quali sono ambientati nelle Langhe, la sua terra di origine.

A conclusione dell'iniziativa, lunedì 14 ottobre, alla Sale Fenoglio (ore 21), interverrà Roberto Gervaso, giornalista, scrittore e critico letterario. Si parlerà del suo ultimo libro: «Rosina» (edizione Bompiani).

[g. f.]

STASERA AL CINEMA

Fuoco assassino
Tel. 692.938
Orario: 20/22
Lire 9000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Fiamma — **Cuore di pietra**
Tel 693.554
Orario: 20/22
Lire 9000
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowacz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. **Drammatico**

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 692.051
Orario: 15/17,30/19,30/22
Lire 9000

- Un fidanzato per due figlie
Tel.
Orario: 20
9000
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — gangster abituato alle semplici regole della malavita promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 90'

Comunale — **Taxi**
Tel. 346.901
Orario: 21
di Pavel Lounguine Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista della mentalità ristretta e un geniale saxofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Moderno — **Il bacio di Borgo**
Tel. 250.983
Lire 6000

Che vita i canili
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si trova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22
Lire 7000/9000

Vittoria — **The Doors**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 9000/7000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arse maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V.

Iris — **Emissioni - Ultima notte a Milano**
816 360
Orario: 20,15/22.15
Lire 7
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Rondino, L. Ferrari, G. Stelo (Italia '86) — 6 scalcinati punks debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco personaggio e spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43'

Suore in fuga
Tel. 521497
Orario: 20/22
Lire 8000/6000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due loschi malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Civico — **Oscar - Un fidanzato per due figlie**
Tel. 43.756
Apertura:
Lire 6000/6000
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Italia — **Piedipiatti**
Tel. 42.606
Orario: 16/18/20/22
Lire 8000/6000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Alfieri — **Attenti al ladro!**
Tel. 712.477
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Lewis (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

PERA KENYA
detentrice di brevetti di tostatura caffè esaltanti la qualità del prodotto ricerca
AGENTI DI VENDITA
per la gestione di clientela già acquisita e facilmente incrementabile nelle Province di **Alessandria** e **Cuneo.**
- Iscrizione a Ruolo Agenti
- documentata esperienza nelle vendite a pubblici esercizi di ineccepibile serietà professionale.
Si assicura ottimo livello di profitto.
inviando dettagliato curriculum e referenze a:
PERA S.p.A. - Via Pera, 1 - 15100 ALESSANDRIA

centro Cuneo
N. 2 OPERAI VENDITORI ESPERTI
Trattamento economico in base alle capacità. Telefonare ore ufficio al n. **0171**

il CUBO
DISCOTECA
SAN BALDAZZO
QUESTA SERA
Anni 60 dal vivo
con
ANDREA GONELLA
e
ANGELA
Viva i Lentoni

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Divertimento aggiuntivo
Brioso, frizzante
molto brava
QUESTASERA
tutti VOI
ALEX CABRIO
e la sua orchestra

MOSTRE & ARTISTI

a di Claudia Ferraresi

CUNEO. Domani alle verrà inaugurata, alla Galleria d'Arte Etruria, la personale del cuneese Fi. Allievo dell'Accademia Albertina di Torino, l'artista ha esposto alla Galleria «Goyana» di Saint Tropez. Dal 1985 è socio della «Fondation Taylor» di Parigi. I suoi lavori arricchiscono le sedi di Enti pubblici e Collezioni private italiane ed estere. La rassegna si può visitare nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30.

MONDOVI'. La città di Mondovì, il circolo Acli e l'associazione «Noi carassonesi» organizzano) concorso di pittura «Porti di magnin». La competizione, aperta a tutti, è in programma per il e il 5 ottobre con timbratura delle tele per le opere estemporanee domani e partire dalle 10 fino a domenica ottobre alle 12, sotto i Porti di magnin. L'artista che partecipa alla gara dave anche presentare una o più opere di studio (massimo tre) che insieme forniranno alla giuria gli elementi per il giudizio più completo. Per altre informazioni telefonare in municipio, 0174-42532.

SANTO STEFANO Il premio nazionale di pittura Cesare Pavese, organizzato dagli Amici del Moscato, designato i vincitori presso la casa dello scrittore domenica scorsa. Il primo premio è andato a Germana Albertone; secondo Basso Sciaretta; terzo Arduino Gabriella; ex aequo al quarto posto sono risultati Baratta, Boltro, Botto, Buoso, Bussi, Gallina, Meline, Menconi, Poggio, Politano. La targa speciale «Una vita per l'arte» è conferita al maestro Guido Bozzo di Alessandria. Ancora nella casa del poeta, domenica, alle 16, si apre la personale Basso, artista torinese allievo di Gianni Sesia Della Merlo, impegnato come designer al Centro Stile Fiat. La mostra, che esalta ambiente e natura, merita una visita. Fino al 20 ottobre.

ALBA. Nel palazzo di piazza Medford si possono visitare due interessanti mostre. La prima è «L'occhio aperto»: stupende fotografie di Andreas Feininger, l'altro dei migliori trattati sulle tecniche fotografiche questo secolo. La opera è stata in gran parte donata dopo la retrospettiva alla Icp. Nella zona inferiore del Palazzo, ecco giovani autori che sperimentare. Sono pittori e scultori che testimoniano grande fermento creativo. neofigurativo all'informale si collocano le opere di Avalle, Barchetta, Bormida, Bruno, Canottiere, Cravanzola, Daniele, Eirale, Ghirotti, Lanza, Martino, Pizzarelli, Ribesso, Scotto, Serreri.

La galleria Angelo Galesso, in via Mazzini 9, propone dal 5 al 25 ottobre un omaggio agli artisti scomparsi della galleria esponendo tra gli altri le opere di Balanzino, Boetto, Breddo, Carpi, Menzio, Paluzzi, Quaglino, Spazzapan, Carrà, Cascella, Sironi, Mus, Casorati, Campigli, Maccari, Micheletti.

Ancora molte e qualificate le rassegne albesi di questi giorni: galleria Saporito, fino al 28 settembre, si presentano le opere più recenti del maestro Guido Bucci e circolo di Bazzano Giovine trova consensi «Opera 5» Busto, mentre Pierflavio Gallina offre una singolare «Rigenerazione vigneto» con calde creazioni in terracotta, interventi fotografici sul vigneto che sta per morire. E ancora; dal 6 al 20 ottobre, Fondazione Ferrero, in via Vivaro 49, Pietro Dalfitto, pittore Pavia, propone «Un'alba di dolci e sapori».

BRA. La galleria Gibigianna, in Vittorio Emanuele 37, riapre la stagione mostra di grande impegno. presentano i disegni storici degli Anni e 60 di Emilio Scanavino. Un'occasione per ammirare grande autore del nostro secolo. La rassegna continua fino al 31 ottobre e si può visitare dal mercoledì venerdì dalle 17 19,30, sabato domenica dalle 16,30 alle 19,30.

GLI APPUNTAMENTI

SOMMARIVA BOSCO
C'è il «Party del goloso»

Stasera, alla discoteca «Le Jules», si terrà il «Party golosi». Dolci, torte e altre prelibatezze verranno offerte ai clienti. Ingresso a 8 mila lire per i ragazzi, libero per le ragazze.

BORGO SAN DALMAZZO
Serata di diapositive

Stasera alle 21, al cinema Moderno, verranno presentate alcune diapositive su gli «Antichi itinerari Dalmazzo di Pedona verso la Provenza», realizzate dal Centro culturale «Pedo-Dalmatia» Borgo. Ingresso libero.

CARAGLIO
La musica d'autore

Al «Silver bar» stasera è in programma la musica dei cantautori: di scena il duo Gino Tassone e Roberto Colombero che presenteranno brani italiani e stranieri. Ingresso libero.

CUNEO
Festa d'autunno in discoteca

«Cocktail d'autunno» è il titolo della festa che si terrà stasera alla discoteca «La lanterna». Verranno offerti premi alle ragazze che animeranno la festa. L'ingresso è libero.

INTRACQUA
Tutti in pista con il rock

«Venerdì rock», stasera, alla discoteca «Capolinea». Claudio Rimmel alla consolle propone i dischi più venduti.

BORGO SAN DALMAZZO
L'orchestra propone il revival

Ritorna alle serate revival della discoteca «Il cubo» l'orchestra di Morena Rossi. Presenterà vecchi successi sapientemente riadattati alle nuove sonorità.

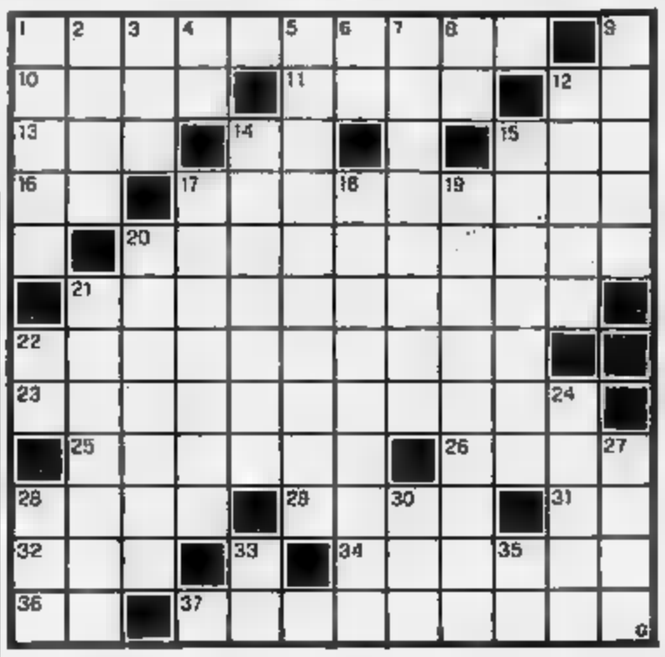
CUNEO
A lezione di boogie-woogie

Liscio, stile internazionale, boogie-woogie, rock and roll: le proposte dei corsi di ballo organizzati dall'«Arci Nova». Le lezioni durerebbero tre mesi con frequenza settimanale. Informazioni 0171/67888 (ore ufficio).

CUNEO
Gara di solidarietà

Stasera alle 21,30, alla discoteca «Belaito», si terrà uno spettacolo organizzato da alcuni giovani. Parteciperà il gruppo musicale «I Kinders». L'incasso è per Irene, la bimba di Centallo per la quale «Specchio dei tempi» continua la sottoscrizione.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Dev'essere assoluta nell'esercito; 10. Grande fiume tedesco; 11. Opera di E. Petrella; 12. Musicò la «Norma» (iniz.); 13. Piccole imperfezioni; 14. Brevissima obiezione; 16. Preposizione inglese; 18. Simbolo sodio; Lavorano... a favola; 20. Tipi poco raccomandabili; 21. Indumento intimo femminile; 22. Un... esperto di manichini; 23. Caparbietà, pervicacia; 25. Silenziosi, silenti; 26. Un piccolo lago laziale; 28. si prende chiudendo un occhio; Lettera greca; 31. Musicò «Andrea Chénier» (iniz.); 32. Est-Nord-Est; 34. I peli del maiale; 36. Iniziali di Albertazzi; 37. Arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Piacciono ai dongiovanni; illumina la mente; 3. dozzina; 4. Provincia lombarda (sigla); 5. Sorvegliati a vista da agenti e carabinieri; 6. Articolo maschile; 7. Inermi, senza protezione; 8. In... fondo al burrone; 9. Mottissimi morirono nei Lager; 12. Elementi architettonici; 14. Feroci cani da guardia; 16. Sono s e numerose a Roma; 17. Una tecnica del verseggiatore; 18. Abbondanti, ricchi, copiosi; Colpi di randello; 20. Combattere duramente; 21. Una strofa petrarchesca; 22. Un... po' di volontà; 24. Imitatori, rivali; 27. Era la dea della salute; 28. Una comare del «Falstaff»; 30. Vale «dieci» per inglesi; 33. dialetto dei pugliesi; 35. In... mezzo al chiostro.

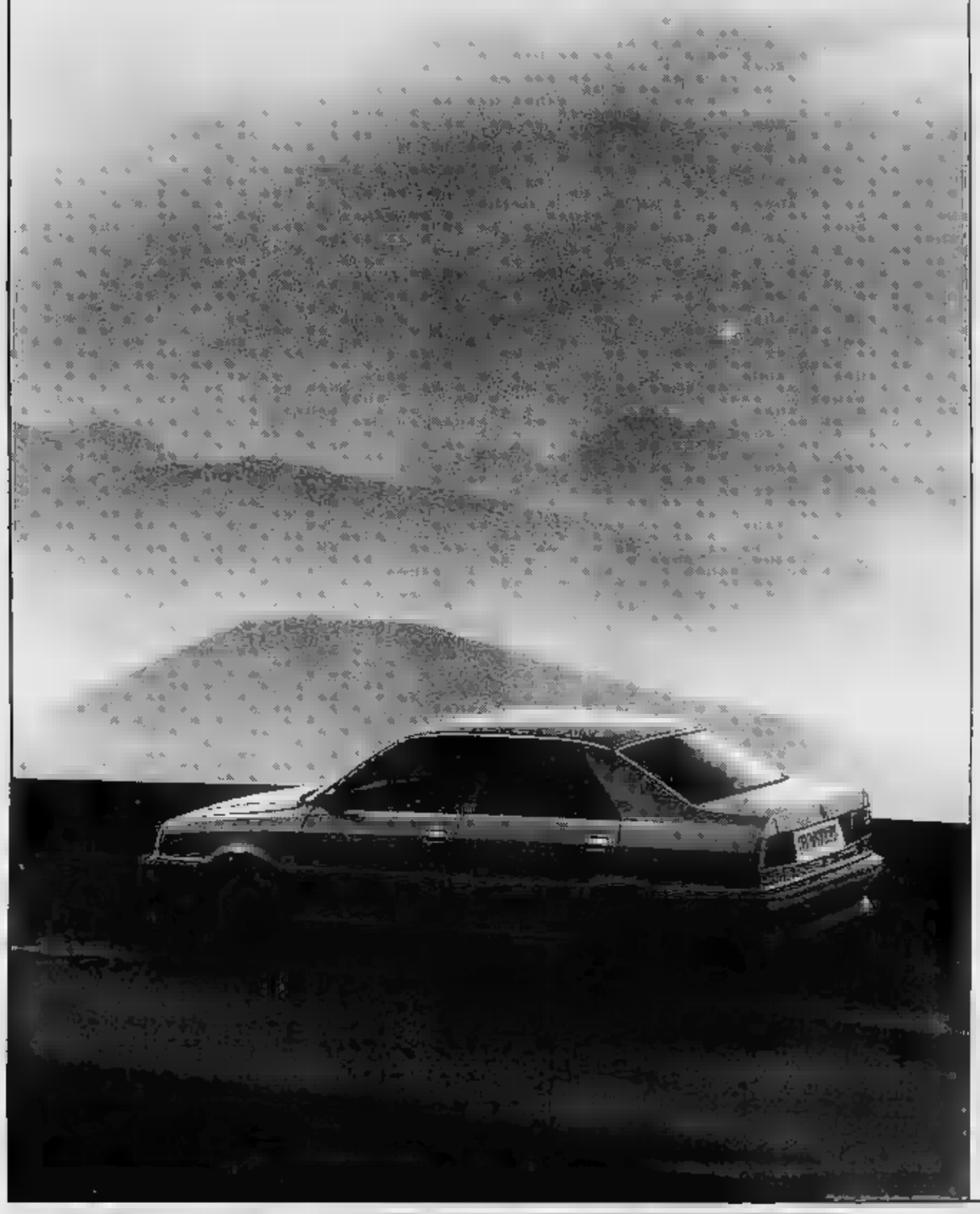
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	E		D		C	I	E	C	D	
A	N		P	I	E	M	O	N	T	E		
I		S	A	N	T	A	N	D	E	R		
R	S	M		C	E	N	S	U	R	E		
O	C		D	O	R	D	O	G	N	A		
R	O	A		E	R	A	R	I	A	L	E	
I	M	P	A	R	E	N	T	A	T	I		
	M	E	S	E	N	T	E	R	E		M	
O	E		I	N	T	E	R	E		D	U	
U	S	A	N	Z	E		I		B	I	S	
I	S	A	I	A		K	A	R	A	T	E	
Z	E	R	O		P	O		E	R	O	I	



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che ▬ guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra ▪ cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flus▬ di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori ▬ elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni ▪ smorzamento controllato elettronicamente, ▪ di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare ▬ ▬ sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante ● per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

Integrale: 180 CV, da ▮ a 100 km/h in 7,8 ▬.
2000 turbo: 165 CV, da ▮ a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h ▬ ▮ ▬.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un unico gruppo di Servizi Speciali con la garanzia Rivolti Lancia. Identificazione specializzata Fiat Uditi limitati per Lancia con Selectra. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berrola - Tel. (011) 54 42 10 ramello

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.351
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA SERA
PK
publikompass
R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.162

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MONTE DI PORTOFINO, PARLANO I CONTADINI

Gli abitanti del Monte di Portofino hanno elaborato un «loro» piano per il futuro del promontorio. Il piano, presentato alla Regione Liguria l'anno scorso, è stato reso noto soltanto ieri alla vigilia del convegno «parco Monte Portofino: un piano di salvaguardia del territorio per l'uomo e con l'uomo» in programma oggi pomeriggio nella sala dell'auditorium comunale Santa Margherita, dove è previsto anche l'intervento del ministro Giovanni Goria.

E' un progetto importante, perchè è su questo documento realizzato dall'associazione «Comunità Monte Portofino», che l'assessore Renzo Muratore ha fatto riferimento per la stesura piano «ufficiale» che stamane presenterà alla giunta regionale.

Da una parte la Comunità chiede il ripristino dei luoghi dove si è verificato un abuso edilizio, come costruzione di verande, piscine, eliporti gallerie che hanno «bucato» fianco del promontorio, attraverso l'abbattimento totale di queste opere, e dall'altro chiede lo scioglimento di alcuni vincoli per i contadini della zona.

SERVIZIO A PAGINA 41

S. MARGHERITA

L'altra notte

Genovese muore 21 anni ucciso dalla droga

E' stato scoperto solo ieri, in un albergo di viale Rainusso, il corpo di Luca Rossi, da un'overdose.

A PAGINA 41

CHIAVARI

Mappa del degrado

Città sporca l'assessore spiega perché

Il servizio nettezza urbana funziona male: mancano mezzi, personale . E i costi? Altissimi.

A PAG. 41

PUBBLICITA' A GENOVA

Parietti Dellera, pace fatta?

Il Salone nautico internazionale di Genova potrebbe essere lo scenario giusto per la rappacificazione tra le due attrici, «testimonial» della Ip, da tempo in polemica tra loro.

SERVIZIO A PAGINA 45

GENOVA

Ultimi concerti

Un italiano tra i finalisti del «Paganini»

Domani e domenica si conclude al Margherita il prestigioso concorso internazionale di violino.

A PAGINA 46

LAVAGNA

Domani l'anticipo

La capolista attacca dal fondo con il Balilla

Sei punti nelle prime tre partite. Adesso la squadra è nel mirino di tutti. Ma tutti sono fiduciosi.

A PAGINA 47

Decisi nuovi provvedimenti per agevolare la marcia dei mezzi pubblici

A Genova tornano i cordoli

La mappa delle modifiche prevede la creazione di corsie preferenziali per i bus in Valpolcevera, Valbisagno e in entrambi i sensi di corso Europa. A Molassana 250 posti auto in più

DAL

La riforma, in chiave restrittiva, del traffico Genova avrà unico banco di prova il centro della città, ma sarà realizzata, almeno come strategia sulla carta, profonde modificazioni della circolazione e della sosta nei quartieri.

Secondo l'assessore Vittorio Grattarola il flusso massiccio ha i quartieri periferici come punto di partenza o come terminal e gli interventi «decentrati» potrebbero, sulla base della strategia del Comune, alleggerire pressione sui punti critici di collegamento proprio con l'«invivibile» centro. Di qui, una serie di operazioni «ad hoc» nei quartieri dove il pendolarismo è più vistoso le strade d'accesso e di scorrimento sono più e prive percorsi alternativi.

Valpolcevera. Anche non scatterà subito, per motivi tecnici, dopo il 15 di ottobre, data alla quale è stata anticipata normativa restrittiva pre-natalizia, è stato deciso che, al più tardi a gennaio, sarà istituita una corsia riservata mezzi pubblici Canepari, Rivarolo. Si andrà oltre le semplici e mai rispettate «strisce gialle», ma sarà installato il parapetto dei cordoli.

Via Canepari l'arteria fondamentale che parte da Certosa e raggiunge la Teglia, dove la strada si chiude a imbuto per una «strettoia» d'ordine orografico. In pratica, via Canepari che è lunga circa un chilometro - ed è senso unico in direzione di Pontedecimo - «nasce» proprio ridosso della stazione della Metropolitana, nel tratto funzionante.

La creazione della corsia con «muretto» obbligherà i cittadini a rinunciare al mezzo privato e a servirsi sistema combinato metrò-bus. Non va dimenticato che in Valpolcevera vivono poco meno di 50 mila persone e che il flusso da e per il centro per motivi di lavoro e di studio non è inferiore alle 20 mila persone al giorno.

Valbisagno. I provvedimenti, in questo caso sono di due tipi, considerato che in Valbisagno attualmente un grande cantiere blocca la fascia di viabilità sponda destra tra Staglieno e lo svincolo autostradale, dove si sta realizzando una seconda piastra di copertura del torrente. Anche in questo Comune ha puntato a fluidificare lungo di partenza del movimento, cioè Molassana, mettendo in campo un progetto, già finanziato rientrante nel piano dei parcheggi, per recuperare posti-macchina nel cuore del quartiere.

Grattarola punta a bloccare qualche centinaio di vetture nei sensi, anche a detta del sindaco Romano Merlo, questa soluzione è insufficiente. Per cui, si studierà un per allargare l'andirivieni del traffico privato, sempre privilegiando corsie gialle, in sponda sinistra. I tempi, in questo secondo caso, appaiono più lunghi perchè si conta di aprire una nuova corsia - ma qui occorreranno decine di miliardi - che dovrebbe già disegnare il tracciato della parte in superficie della metropolitana che dovrebbe coprire il percorso tra Brignole e Molassana, nella speranza che si completi entro quattro o cinque anni il collegamento sotterraneo tra Caricamento e Brignole.

A gennaio, secondo l'assessore, scatterà la costruzione del muretto a cordoli in corso Europa nei due sensi di marcia. L'obiettivo, sia pure in una prospettiva assai più ampia, è il medesimo di via Canepari dall'altra parte città. Corso Europa è in questo momento l'asse viario maggiore del Levante, perchè il percorso a mare troppo angusto e spezzato dai semafori a breve distanza.

Tutto il traffico privato è ri- da Brignole sino a Nervi, per quasi dieci chilometri, con il blocco di fatto del movimento bus e dei taxi. In corso Europa, il Comune avrebbe la speranza di eliminare almeno il venti per cento del traffico privato.

E' una necessità, secondo il comando vigili urbani, perchè negli ultimi anni sono sorti, Europa, numerosi nuovi quartieri residenziali, collegati dai mezzi pubblici e dai quali i residenti, in auto, si muovono a valle la «Pedemontana» per raggiungere il centro. Un collegamento di minibus e la destinazione di metà della carreggiata ai mezzi del Comune dovrebbe scoraggiare i «solitari del volante».

Paolo Lingua

VENTIQUATTROORE

PALAZZO DORIA

Presto Genova un ufficio dell'Onu

Vincente Piola, il rappresentante dell'Onu in Italia, ieri ha fatto visita Savona, incontrando il prefetto Mario Della Corte, il sindaco Magliotto la giunta comunale. Piola ha prossima apertura di un ufficio dell'Onu Genova. Il rappresentante dell'Onu ha inoltre invitato il sindaco di Savona a costituire un'associazione per seguire da l'attività che le Nazioni unite svolgono nel campo della *prevenzione alla tossicodipendenza nella difesa* dei diritti dell'uomo.

RESTAURO

Torna risplendere l'effige di via S. Pietro

Una delle più antiche edicole sacre del centro storico, l'affiga della Madonna della Guardia con il Beato Pareto di via San Pietro della Porta, è stata restaurata cura della Provincia di Genova. Gli strati più antichi sono stati riportati alla luce trattati con un sofisti- procedimento conservazione cura della ditta restauratrice Boj di Albisola.

PORTO

Genova o i traffici merci

clima di maggior pace sociale, il porto di Genova ha fatto registrare una lieve ripresa nei traffici nel mese di luglio. complesso c'è in incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 2,9%. I container sono cresciuti del 9,3%, le merci convenzionali del 4,7%, le rinfuse solide del 23,7%, i prodotti petroliferi dell'11,3%. Sono scesi i traffici in autonomia funzionale (-37,3%), rinfuse liquide (-10%), il bunkeraggio (-15,9%).

TRIBUNALE

Pillole dimagranti, assolto un medico

E' stato assolto ieri in appello dottor Giorgio Santinolli, anni, che nel febbraio condannato un anno di reclusione l'accusa avere somministrato alle sue pazienti delle pillole dimagranti non «personalizzate» e cioè tenere conto dello stato fisiologico o patologico del singolo paziente. Insieme a Santinolli stati assolti con formula ampia altri 5 medici e farmacisti.

Agguato a Rivarolo, il giovane è scambiato per un amico implicato in un traffico d'armi

Il killer gli spara per errore, è grave

A Genova ferito colpi di pistola un ragazzo di 22 anni

Fabrizio Palma

GENOVA. rischiato di re ammazzato per un errore di persona. Il killer che l'altra sera ha suonato alla porta cercava Gino Giorni, di 27 anni, un precedente con la giustizia per traffico d'armi. Ad aprire invece si è presentato Fabrizio Palma, anni, che era passato a salutare l'amico. giovane stato ferito da due colpi di pistola ed stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Gallino, Pontedecimo.

L'agguato è compiuto nello stile della malavita organizzata. L'altra sera, poco prima della undici, un uomo volto scoperto ha salito le scale del civico 20 in via Fratelli Canepa, Rivarolo, suonato il campanello dell'appartamento di Gino Giorni, autotrasportatore, finito in carcere l'anno scorso insieme Luca Corrieri, originario Rapallo, con l'accusa di aver partecipato ad un traffico di armi la Svizzera, missionato da potenti famiglie della n'drangheta.

Secondo gli inquirenti, proprio in quell'episodio e negli equilibri tra i clan rivali va ri- il movente della sparatoria di mercoledì . spare sarebbe stato un killer incaricato di eliminare personaggio scomodo.

A conferma dell'intenzione di uccidere sono la determinazione e ferocia con stato portato l'agguato. Il killer ha premuto il grilletto appena ha visto porta spalancarsi. esploso quattro o cinque colpi, in rapida e.

Probabilmente era convinto di trovarsi di fronte alla persona giusta. Tra Gino Giorni e Fabrizio Palma esiste certa somiglianza, che nella penombra potrebbe aver indotto in errore sicario.

Fabrizio Palma, che abita in via Castelluccio 3, Rivarolo, si in quell'appartamento per puro caso. Era passato salutare l'amico e stava per congedarsi proprio quando è avvenuto l'agguato. Era nel rridoio, ha sentito alla porta e istintivamente si è fatto avanti per aprire.

Non ha fatto in tempo ad aprire bocca che si è di fronte la canna pistola, che ha fatto fuoco. Un proiettile lo ha ferito all'inguine. Il giovane caduto a terra, sanguinante. Gino Giorni si chinato su di lui per tentare di tamponare la ferita. L'attentatore scendeva frettolosamente lo scale riusciva a fuggire, facendo perdere le tracce. Subito dopo, polizia carabinieri hanno istituito posti blocco nella ma senza fortuna. Fabrizio Palma è trasportato d'urgenza all'ospedale Gallino, dove i medici hanno sottoposto ad un delicato intervento.

Cavaliere

Non aiutò il bruto

E' ucciso il portinaio di Albaro

GENOVA. Accusato di favoreggiamento nei confronti del bruto che un anno fa ha terrorizzato le donne Albaro, un portiere viale Causa, Alessandro Vinotto, anni, è stato assolto «per non avere commesso il fatto», ieri mattina, dal pretore Marco Devoto. L'imputato è stato difeso dall'avvocato Francesco Gallingani.

A chiamate in causa il portinaio erano due abitanti di via Byron, Giovanni Barnabò Brea e Giovanni Marconi, che si erano sulle tracce del bruto. I due parlato con Vinotto e il portinaio avrebbe fatto capire loro di conoscere, almeno di vista, il maniaco e che in un'occasione perfino riuscito a bloccarlo.

Alessandro Vinotto nega, però, di aver riconosciuto il maniaco e ha detto averlo visto in lontananza con una maschera cuoio sul volto un impermeabile chiaro. [a. l.]

Lutto Sestri Levante

E' morta la moglie di Carlo Bo

SESTRI LEVANTE. E' mercoledì all'età di 85 anni, Maria Luisa Ferro, moglie del senatore Carlo Bo, letterato e Magnifico rettore dell'Università d'Urbino. La donna è spirata nella sua abitazione sestrese di via Venti Settembre. Era malata da tempo.

Maria Luisa Ferro era già stata sposata in precedenza con un altro famoso lettere, scrittore Guido Piovene. Lei stessa dato prova di essere abile scrittrice, in tale veste, firmando Maris Ferrò, aveva collaborato con importanti riviste e giornali Parigi.

Carlo Bo ha ricevuto numerose testimonianze partecipazione al dolore, anche da parte delle autorità locali e regionali che hanno reso omaggio alla salma della scomparsa. I funerali si terranno questa mattina alle 10.45 nella chiesa di S. M. di Nazareth a Sestri Levante. [f. p.]

Susan Sarandon. Presenza sexy in «Bull Durham» e in «Calda emozione», impersona la determinata cameriera Louise nell'ultimo lavoro di Ridley Scott dal titolo «Thelma e Louise». La affiancano Geena Davis e Harvey Keitel. Il film, fenomeno dell'estate americana, è in prima visione all'Olimpia di Genova.

Val Kilmer. Rivale di Tom Cruise in «Top Gun» ed eroe nel fantasy «Willow», il giovane attore americano impersona il trasgressivo Jim Morrison in «The Doors», l'ultimo lavoro di Oliver Stone («Salvador», «Platoon», «Nato il 4 luglio»). Il film è in prima visione all'Augustus di Genova e al Mignon di Chiavari.

[illegible] AL CINEMA

Pol. [illegible] OGGI RIPOSO

Pol. Ge[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. [illegible] Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — **Vita co-a sessoa**
Orario: 21 — di Pietro Valle, regia di Giancarlo Migliorini
Lire 11.000/10.000/8.000

[illegible]Sant'Agos[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0783

[illegible] — **Madame Bovary**
Tel. 208.549 Or.: 15 16,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Ariston II — **Charlie, [illegible] i cani vanno**
Tel. 208.549 — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Augustus — **The Doors**
Tel. 596.810 — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. M.V. 2h20' **Biografico**
Or.: 15,30/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

[illegible] II — **[illegible] la [illegible]**
Tel. [illegible] — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**
Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7.000)

[illegible] 2 — **Viene [illegible]**
Tel. [illegible]
Or.: 15,40/17/18,20 19,40/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Grattacielo — **Che vita [illegible] cani!**
[illegible] 584.403 — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si trova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

[illegible] — **Hudson Hawk - il mago del furto**
Tel. 592.625 — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,45/17,30/19,05 20,50/22,30
Lire 9.000 (merc. 6.000)

Lux — **Il conte [illegible]**
Tel. 561.591 — *di e con C. Da Silva con O. Muti, G. Banfi (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nei mondi della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or.: 15,30/17,15/19/20,30 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Manin — **Balla coi lupi**
Tel. [illegible] — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Orario: 18/19/22
Lire 9.000 (merc. 6.000)

Nettuno — NON PERVENUTO

Odeon — **Dove comincia la [illegible]**
Tel. 368.286 — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]
Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Olimpia — **Thelma & Louise**
Tel. 581.415 — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un [illegible] che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' [illegible]
Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Orfeo — **Tentazione di Venere**
Tel. 554.849 — *di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**
Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Palazzo — **La [illegible] venerdì**
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — **Piedipiatti**
Palazzo dello spettacolo — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, [illegible] Panzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'
Sala 1 - Tel. 56[illegible]
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

[illegible] — **[illegible] assassino**
Palazzo dello spettacolo — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]
Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — **A volte ritornano**
Palazzo dello Spettacolo — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 L. 10.000/merc.7000

Verdi — **Scappatella con il morto**
Tel. 582.137 — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
Ore 15,50/17,50/19,10 20,50/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7.000)

Alcione — CHIUSURA [illegible]
Tel. 613.338

Centrale 1 — **La [illegible] n. 3 Karin ed i vizi bestiali [illegible] Sodoma**
Tel. [illegible]

[illegible] — **Eccessi al maneggio Anal orgasm[illegible]**
Tel. 560.360

Chiabrera — **Orge sfrenate - Passioni party**
Tel. 291.550

Cristallo — **[illegible] [illegible] di Lisa**

Dioniso — **[illegible]al playbest**
Tel. 568.516
10/22,30
aperi. continuato

Eldorado — **Donne e cavalli**

[illegible] — CHIUSURA [illegible]

Lumière — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — **Misery non deve morire**
Orario: 21,15 — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla letrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
L. 5000/4000

San Siro — **Amleto**
Inizio 15,30: 17,45; 20,15; 22,30 — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
L. 6000

[illegible] — **Le età [illegible] Lulù**
Ambra — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**
Orario: inizio 20/22
Lire 6000

[illegible] — **Tartarughe ninja II**
Eden — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperti di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
Orario: 15,30/17/18,30 20/22,30
Lire 8.000/5.000

[illegible] — **The Doors**
Centrale — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Orario: inizio 16; ult. 22
Lire 7.000

[illegible] — **Hudson Hawk**
Augustus — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]
Tel. 61.951
Or.: inizio 16/ult. 22
Lire 7.000

[illegible] — **Thelma & Louise**
Astor — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**
Tel. 309.685
Or.: inizio 16, ult. 22
Lire 7.000

Cantero — **La tentazione di Venere**
Tel. 309.038 — *di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — Il dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**
Or.: in. 16/ult. 22
Lire 7.000

Mignon — **The Doors**
Tel. 309.064 — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**
Or.: in. 16/ult. 22
Lire 7.000

[illegible] — **I ragazzi degli anni 50**
Ariston — *di Robert Shaye con Chris Young, Kaith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]
Orario: 21,15
Lire 7000

Al cinema po[illegible] scegliere quello che piace a voi

NUMERI UTILI

TURNO [illegible]

[illegible]
Europe: [illegible] Europa 676
[illegible] corso Buenos Ayres; - corso Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi 156

ARE[illegible]
Alla Marina: corso Matteotti 15

[illegible] LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18

RECCO: *Falqui*, [illegible] Roma 8

CAMOGLI: [illegible], via della Repubblica 97

SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2

RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4

ZOAGLI: *Viviani*, via XXVII Dicembre 6

[illegible] *Frati*, piazza Cavour 8

LAVAGNA: *Frezzaro*, via Roma [illegible]

SESTRI [illegible] Pila, via Nazionale [illegible]

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
[illegible] 58.321
Sampierdarena: 41.021
[illegible] 44 89 41
[illegible] [illegible] 60 08 41
[illegible] (pediatrico). [illegible]
Borgo [illegible] 93 28 85
Recco: 74.102
[illegible] **Margherita:** 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.22. Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano [illegible] [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
[illegible] 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.76.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Monoglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
[illegible] 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
[illegible] 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: [illegible] 10 01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 91.51.51
Camogli - Recco: 74.228-010/91.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.97
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.39
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.83.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Monoglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.66

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Borgo[illegible], Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Paverano, piazzale Giusti, Cogoleto, Nervi, via Arzani, Camogliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Ternaba, via del Campo, [illegible] Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale De [illegible].

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Ternaba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cre[illegible] Camigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Ternaba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: 59.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.[illegible]
Sestri Levante: 41.384 - 49.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.76.98
Rapallo: 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Monoglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

[illegible]: 56.68.01 - 58.04.29
58.65.53

[illegible] **Ligure:** 46.71.41

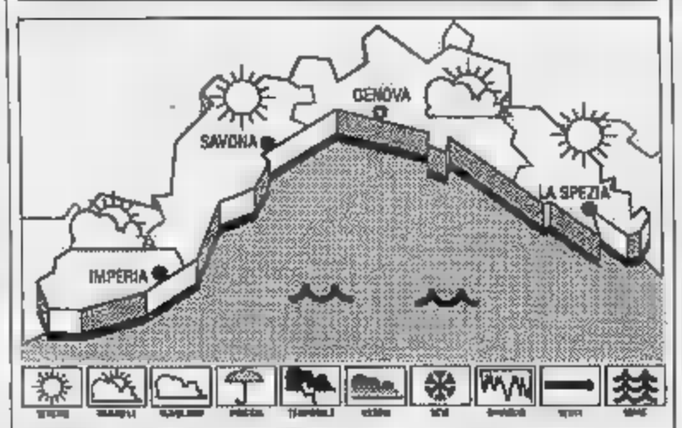
Borzonasca: 34.00.16

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97 [illegible]

Santo Stefano d'Aveto: 96.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [illegible] situazione senza variazioni; tendenza successiva: situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [illegible] C, umidità [illegible] 75%, vento Sud Ovest 15 km/h, molto mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione [illegible] barometrica 1025 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	23	15
Savona	26	17
Imperia	24	17

UN ANNO FA A [illegible]
Max 26; min. 21.

Temperatura del mare 22. Il Sole sorge alle 6,26,tramonta alle 18,05. La Luna sorge alle 2,21, tramonta alle 16,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

SAMPIERDARENA
Reportage [illegible] Tibet

[illegible] apre oggi al [illegible] civico Buranello [illegible] Sampierdarena la mostra «Reportage dal Tibet: Teshidelek - La cultura tibetana», viaggio attraverso la realtà di un paese che scompare. [illegible] mo[illegible] sarà corredata da materiale audiovisivo di grande qualità [illegible] attualità. Alle 17,30 [illegible] terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione alla presenza di illustri esperti [illegible] regione asiatica.

ISTITUTO ARECCO
Incontro con Mario Segni

L'onorevole Mario Segni, promotore del referendum per il rinnovamento del sistema politico, sarà oggi all'Istituto Arecco per presenziare all'inaugurazione dei corsi della Scuola di Formazione Politica, per l'anno 1991/92. L'onorevole Segni svolgerà una relazione sul tema «I cattolici di fronte alle riforme istituzionali».

[illegible]
Il nuovo libro di Guglielmino

Appuntamenti [illegible] la cultura [illegible] Genova. Domani nel salone dell'associazione italo-americana in piazza Portello 2 avrà luogo la presentazione del nuovo libro [illegible] Edoardo Guglielmino dal titolo: «Genova» in un'intervista di Alessandro Guffandi [illegible] Franceschi. L'appuntamento [illegible] stato fissato per le 17.

[illegible]
Rapallo città di pace

Comincia oggi a Rapallo il primo raduno promosso dalla locale sezione Aici dal titolo: «Rapallo, città di pace». La manifestazione è stata promossa per celebrare i patti rapallesi del 1917-1920 e il settantacinquesimo anniversario della costituzione dell'associazione italiana combattenti interalleati. Un momento di grande significato per un'associazione che conta moltissimi iscritti.

[illegible] STATO CIVILE

GENOVA 3 OTTOBRE

NATI. Larosa Nicola, Canolano Alessio, Gaitar Andrea, Cucinotta [illegible], Di Giorgio Sara, Durante Ester, Damele Andrea, Nofal Hany Alessia, Magnano Elena, Pasqualini Marco, Biason Veronica, Calleganl Chiara, Monfalletto Marco, Russo Rebecca, Tommasino Davide, Zannoni Margherita, Ameglio Elena, Catras Andrea, Olivieri Denis.

[illegible], Martinelli Ettore [illegible] anni, Moncalvo Francesca 95, Mori Davide 1 giorno, Panblanchi Giovanni 69, Panatta Antonio 57, Parodi Anita 88, Pivari Antonio 80, Pizzolo Concetta 64, Poli Elena 67, Possenti Ferdinando 74, Rissotto Adelaide 70, Roncagliolo Adele 75, Rusconi Luciana 67, Russo Rebecca [illegible] giorni, [illegible] Ada 83, [illegible] [illegible] 61, Tasso Giorgio 40, Tommino Michael 21 giorni, Vaitan [illegible] 28, Baghino Andrea 74 anni, Benvenuto Marco 37, Carbone Lina 79, Casaretto Renato 80, Cioce Vincenzo [illegible] Schenone Maria 77, V[illegible] [illegible] De Giovanni Ester 79, Masnata Attilio 83.

[illegible] LETTERE AL GIORNALE

Non è troppo [illegible] per ripulire la passeggiata?

Passeggiando in quello stupendo angolo della nostra città che è piazza degli Scogli, ho notato operai del Comune intenti a ridipingere le ringhiere della passeggiata a mare. Non si può dire che non ce ne fosse bisogno: la vernice azzurra era del tutto sparita, il metallo, corroso dalla salsedine, [illegible] ormai ricoperto di uno strato di ruggine spesso parecchi centimetri.

Oltre all'indecenza di presentare ai turisti un simile biglietto da visita, penso che fosse addirittura diventato pericoloso appoggiarsi ad [illegible] per guardare il mare. C'era il rischio che un intero segmento, tra due pilastri di cemento, cedesse.

Però [illegible] è venuto lo stesso spontaneo chiedermi [illegible] [illegible] si poteva fare [illegible] tutto in primavera, perché [illegible] è dovuto aspettare l'ultimo momento? Avremmo presentato ai turisti una passeggiata a mare in ordine e [illegible] [illegible] andati a rischio di fare un lavoro che potrebbe rivelarsi addirittura inutile.

Entriamo infatti nell'autunno, la stagione delle mareggiate per eccellenza, e tutto il la[illegible] fatto finora, tutto quanto dipinto a settembre, potrebbe dover essere ridipinto nel maggio prossimo.

[illegible] a Palazzo Bianco hanno mai sentito parlare di programmazione?

Segue la firma, Chiavari

A ritmo lento i lavori nella galleria S. Anna

Sono un impiegato di Sestri Levante che, per ragioni [illegible] lavoro, si reca ogni giorno a Chiavari. Da quando l'Anas ha cominciato a transennare la strada interna alle gallerie di Sant'Anna per i lavori di allargamento del fondo stradale, [illegible] spesso l'autostrada.

Talvolta, però, in particola[illegible] la sera, quando ritorno a casa, preferisco passare dal tunnel di Sant'Anna solo per curiosità, per vedere a che punto stanno i lavori. Ebbene, mi sembra proprio che non siano quasi partiti. Il tutto mentre i pannelli di cemento continuano a costringere gli automobilisti a procedere a [illegible] unico alternato regolati da semafori in entrata e uscita.

Inoltre, non si era detto che per i residenti sestresi si sarebbe concesso [illegible] pedaggio autostradale gratis? Questo non [illegible] ancora successo. Evidentemente si tratta, ancora una volta, soltanto di una promessa non mantenuta.

Lettera firmata
Sestri Levante

Scrivere a La Stampa via Varese 2 Genova, [illegible] piazza Marconi 3/6 Savona

Come gli abitanti del promontorio di Portofino vedono il loro futuro

Un piano per il Monte

Il progetto, già visionato dalla Regione, sarà discusso oggi in un convegno a Santa Margherita. «No alle piscine delle ville, sì ai servizi igienici per le case dei contadini»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Ecco il nuovo piano del parco di Portofino secondo gli abitanti del monte. L'elaborato, presentato alla Regione Liguria l'anno scorso, è stato noto soltanto ieri alla vigilia del convegno «parco Monte di Portofino: un piano di salvaguardia territorio per l'uomo e l'uomo» in programma oggi pomeriggio nella sala dell'auditorium comunale di Santa Margherita, dove previsto anche l'intervento mi- all'Agricoltura e Foreste Giovanni Goria.

E' un progetto importante, perchè è questo documento realizzato dall'associazione «Comunità Monte di Portofino», che l'assessore Renzo Muratore ha fatto riferimento per la stesura del piano «ufficiale» che stanno presenterà alla giunta regionale. L'elaborato è lungo quaranta pagine e nelle intenzioni degli abitanti, oltre duecento famiglie in gran parte contadini e abitanti della zona da generazioni, dovrebbe sostituire il vecchio piano realizzato nel 1976 sulla base di una legge del 1935.

Spiega presidente della «Comunità», Roberto Casazza: «Abbiamo diviso la bozza del piano per il parco del monte di Portofino in tre capitoli: l'individuazione, la disciplina e la gestione dell'area; le norme di attuazione per ogni singola zona; gli aspetti finanziari dell'istituzione e della gestione del parco. Chiediamo rivedere le norme del vecchio piano non hanno impedito gli scempi e le speculazioni edilizie ville sulla costa area vincolata, ma di fatto hanno impedito una vita dignitosa e faticosa agli abitanti e coltivatori delle aree agricole e boschive favorendo l'abbandono e il degrado ambientale del monte di Portofino».

Da una parte la Comunità chiede ripristino dei luoghi dove si è verificato un abuso edilizio, come la costruzione di verande, piscine, eliporti o gallerie che hanno «bucato» fianco promontorio, attraverso l'abbattimento totale di queste opere, dall'altro chiede lo scioglimento alcuni vincoli per i contadini residenti nella zona.

Continua Casazza: «Occorre dare la possibilità di sopravvivere agli agricoltori che curano il patrimonio rurale del Monte, e cioè costruire nelle capanne e nei rustici già esistenti locale da adibire a servizio igienico oppure installare sistema di riscaldamento. Ancora, di realizzare, allargando fino a un mezzo le mulattiere, alcuni sentieri carrozzabili ciottolato, lastricato terra battuta, in modo tale da consentire lo spostamento dei mezzi agricoli come trattori o piccoli "tre ruote". Naturalmente i proprietari dei rustici devono impegnarsi a coltivare l'area agricola, mantenendo il patrimonio boschivo dove sorge il fabbricato. Questo per eliminare ipotesi di speculazione».

Drastica, la soluzione suggerita dagli abitanti: Significa che molti «accessori» delle bellissime ville dei vip andrebbero distrutti.

L'elaborato della comunità comincia con la delimitazione dei confini parco: novanta ettari in meno rispetto agli attuali, da riportare ad «area cornice». E prosegue la gestione del parco che dovrebbe coinvolgere anche gli enti locali come i tre Comuni di Camogli, Portofino Santa Margherita».

Il Monte di Portofino: tra ville signorili case rurali una convivenza difficile

L'assessore ammette: «La città ora è troppo sporca»

«Puliremo Chiavari»

Solo 36 operatori e parco mezzi inadeguato, nessun funzionario responsabile. La spesa annua è di 1 miliardo e 670 milioni

CHIAVARI. «Sì, è vero: Chiavari sporca. Durante la stagione estiva la pulizia della città è scesa abbondantemente al di sotto della soglia minima di accettabilità». dirlo è Vittorio Devoto, assessore alla Nettezza urbana del Comune di Chiavari. L'amministratore risponde così alle critiche sollevate recente da associazioni di categoria, quella dei commercianti in prima fila, movimenti politici rappresentanti di partiti all'opposizione. E ne illustra i perché.

Personale. A Chiavari, città di quasi mila abitanti, gli operatori 36. Cinquanta Rapallo (29.781), 27 Sestri Levante (20.670) 17 Lavagna (13.451). «La situazione non è delle migliori - dice Devoto. Ed ben peggiore se si entra negli uffici. Impiegati, funzionari dirigenti: tutte tre le categorie messe assieme non arrivano ad una persona. Il posto capo ripartizione ai Servizi tecnologici è ufficialmente scoperto, ed è retto "ad interim" da un altro capo ripartizione, che gli dedicherà nella migliore delle ipotesi il 10% del suo tempo. Il funzionario responsabile, invece, a mezzo servizio, perché dedica l'altra metà suo tempo a fare funzionario responsabile settore parchi e giardini. A livello impiegatizio infine non c'è nessuno. In pratica un servizio che circa 4 miliardi all'anno è spalle di una persona intera».

L'assessore Devoto visto da Ghiglione

Servizio spazzamento. Risulta che a Chiavari sono destinati allo spazzamento delle strade 1,27 dipendenti ogni mille abitanti. A Rapallo 1,74; a Sestri Levante 1,93 e a Lavagna 1,48.

Mezzi. «Il parco mezzi - prosegue l'assessore - risulta obsoleto. Lo dimostrano le frequenti ispezioni da parte dell'Usl, che rivelano continue carenze, a fronte di elevatissimi costi di manutenzione. In alcuni casi particolari, poi, siamo quasi al grottesco. tratta dell'autocompattatore laterale: è robotizzato potrebbe essere usato per lo svuotamento cassonetti con un solo operatore bordo. Però cassonetti adatti, e quindi anni il mezzo utilizzato nel modo tradizionale, con operatori».

Autoparco. «Non - dice Devoto. A meno che non si voglia considerare tale quella struttura fatiscente e pericolante nei pressi del cimitero». Ce ne vorrebbe dotato almeno di un tetto, officina, di magazzino e spogliatoi per i dipendenti.

Stazione di trasferimento. E' l'area dove si scaricano i rifiuti e dove si provvede al loro stoccaggio trasferimento alla discarica. «Dovrebbe essere un'area recintata, impermeabilizzata, con fognatura. A Chiavari abbiamo solo un fazzoletto terra battuta».

Spese. Il servizio, escluso il trasporto smaltimento dei rifiuti, costa ogni anno al Comune di Chiavari, nonostante tutto, un miliardo e 670 milioni. A Rapallo si spendono due miliardi, Sestri Levante un miliardo e mezzo e a Lavagna milioni.

Chiavari inoltre ha speso 1991 oltre 130 milioni per appaltare servizi come il lavaggio strade o il lavaggio cassonetti. Rapallo 91 milioni, Sestri Levante 201 e Lavagna Il Comune di Chiavari spende infine per ogni abitante, per il servizio nettezza urbana, 57 mila lire l'anno. Rapallo mila; Sestri Levante 74 mila e Lavagna mila.

Questa la situazione. E le soluzioni?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SCUOLA

A Camogli gli studenti scioperano per il treno

Sciopero degli studenti ieri mattina all'istituto professionale Barni di Camogli. Ci ragazzi su 170 non sono entrati in classe per protestare contro il preside, che aveva negato loro l'uscita anticipata alle 12.40 anzichè 13. I venti minuti anticipo avrebbero consentito agli studenti pendolari di prendere un treno in partenza da Camogli alle 12.50.

CONSIGLIO

Non passa a Rapallo il comunale

Fumata nera in Consiglio comunale a Rapallo per l'approvazione dello statuto. I articoli del nuovo regolamento comunale hanno ottenuto 18 voti a favore, quelli della maggioranza dc, e da parte delle minoranze. Non stato quindi raggiunto il numero di voti favorevoli previsto dalla legge per l'approvazione. Il Consiglio riunirà ancora questa domani giovedì 10 ottobre.

TRIBUNALE

Una condanna per reati finanziari a Chiavari

Il tribunale di Chiavari ha condannato 40 giorni di reclusione e 800 mila lire di multa, con la condizionale, Sergio Corrado, 48 anni, rappresentante della «Gesta servizi turistici alberghieri» di Santa Margherita, accusato di reati finanziari. E' stato rinviato al 6 febbraio il processo che vede accusati circonvenzione d'incapace Vincenzo Mastellone Rapallo Nicolò Zerbone Genova.

Il corpo scoperto ieri, la vittima aveva ancora la siringa nel braccio

Ucciso dalla droga a 20 anni

Giovane di S. Margherita trovato morto in albergo

Luca Rossi

S. Ancora una morte per droga nel Levante. Si tratta di Luca Rossi, 20 anni, che abitava a S. Margherita in via Garibotti 15/10. Il giovane è stato trovato riverso sul letto di una un albergo di viale Rainusso.

Luca Rossi, già noto alle forze dell'ordine quale tossicodipendente, era celibe e non aveva un lavoro fisso. Originario di Genova, abitava da tempo S. Margherita. Secondo il medico legale, Luciano Giribaldi di S. Margherita, la sua morte risale alle di mercoledì e sarebbe stato dose eccessiva di eroina.

Nel pomeriggio dello stesso giorno Rossi si era presentato alla reception dell'albergo chiedendo se c'era una camera libera per la notte. Ottenendo la numero 309, aveva riposto un piccolo bagaglio nelle stanze ed era uscito. giovane era stato visto la sera passeggiare nel della città. In camera ha fatto ritorno verso le 22.

L'allarme è scattato ieri mattina, verso le dieci. Un dipendente dell'albergo, non vedendolo scendere nella hall per la colazione, ha provato a raggiungerlo per telefono in ra. Non ottenendo risposta, ha provato a bussare alla sua porta, inutilmente. Il direttore dell'albergo, dopo aver avvisato i carabinieri, ha quindi deciso di usare chiave «passepartout». Il giovane era riverso sul letto, appoggiato sul fianco sinistro, con i piedi che toccavano terra. Schiacciata il braccio sinistro, c'era una siringa. [f. p.]

Società operante nel settore agroalimentare ricerca esperti:

AUTISTI - CARRELLISTI MAGAZZINIERI

E' richiesto: età max anni - esperienza biennale nella mansione - disponibilità personale e spirito di iniziativa.

Sede di lavoro: **Albenga (SV).**

Scrivere a:
Publikompass 24 - 16100 Genova.

Primaria società operante in Albenga (SV) ricerca:

IMPIEGATA/O ESPERTA/O rif. F/B

per il proprio servizio amministrativo.

Si richiede:
età max 29 anni, titolo di studio adeguato all'incarico, almeno due anni di esperienza maturata in studi professionali e/o aziende. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'area paghe e contributi.

Scrivere
Publikompass - Genova.

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

ECONOMICI
PRIVATO vende Limone Piemonte bilocale arredato doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440.576.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.608

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

Comunicato concernente concorso a due posti di vigilatrice d'infanzia presso l'Unità Sanitaria Locale 2 Sanremese riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Sono stati riaperti i termini per la delle di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di Operatore professionale 1ª Categoria - Collaboratore - Vigilatrice d'infanzia indetto con provv. n. 37 del 3.1.1991 dell'U.S.L. n. 3 - Imperiese, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 19 dell'8.3.1991.
Gli interessati dovranno far pervenire le domande, redatte in carta libera, entro il 17 Ottobre, che potranno essere presentate direttamente Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM).
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese - Via G. Borea, 56 - Sanremo (IM) Telefono. (0184) 536.232.
IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE Anfossi

Disco Club

INCREDIBILE STRIP MASCHILE

VENERDI' 4 OTTOBRE

Spettacolo riservato ad un pubblico esclusivamente femminile

VIA MORTULA, 2
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093

TUTTO IN UNA NOTTE

IL FACTORING

Per guardare lontano!

OMICRON FACTOR

LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Nel Savonese, a pochi giorni dall'apertura ufficiale della raccolta, già inflitte 200 multe

Raccolta dei funghi: le nuove regole

Le norme non riguardano soltanto i documenti necessari per recarsi in certi boschi, anche il materiale da usare. E' vietato l'utilizzo dei sacchetti di plastica. Zona per zona i terreni più ricchi della Liguria

SAVONA. Si è aperta da pochi giorni la stagione della raccolta dei funghi e già sono iniziate a piovere le prime multe. In tutta la provincia di Savona sinora sono 200 cercatori sono stati multati dagli uomini del Corpo forestale. Ammende non solo per chi si è recato nei boschi senza l'apposito tesserino, ma anche per quei fungaioli che si servono di sacchetti di plastica invece di utilizzare contenitori in vimini, così come prevede la legge, e ancora per coloro che, in cerca di miceti, vanno con rastrelli.

Sanzioni pesanti per tutelare l'equilibrio naturale ed evitare danni al sottobosco laddove, ogni anno, i proprietari dei terreni parlano di veri e propri «saccheggi».

Alcuni giorni fa, poco prima dell'inizio della stagione, i soci dei consorzi nati in questi ultimi tempi in Val Bormida, avevano raccomandato di «cura del bosco» evitando di utilizzare rastrelli o attrezzi del genere. Senza contare poi le multe a chi è stato trovato dai «servizi di vigilanza», istituiti dai consorzi, senza il tesserino, il cui costo varia da zona a zona. Ed è proprio su questo aspetto che sono già le prime lamentele particolare da parte dei cercatori più incalliti.

Chi, ad esempio, intende recarsi nei boschi valbormidesi per non incappare in sanzioni deve fare attenzione a non «sconfinare» in zone per le quali non ha acquistato l'apposito tesserino. Emblematico è il caso di Mallare, dove, nel giro di pochi mesi, sono stati istituiti due consorzi.

La «febbre» del fungo, nonostante questi disagi, non mancherà di colpire migliaia di appassionati. La stagione, dopo i timori delle scorse settimane dettati dalla mancanza di pioggia, sembra sia partita sotto i migliori auspici almeno per quanto riguarda abbondanza e qualità dei funghi. Secondo gli esperti, è troppo presto per avere conferma, quest'anno potrebbe ripetersi la raccolta della passata stagione che, dopo un'estate senza piogge e un autunno irregolare, aveva dato grosse soddisfazioni ai cercatori. E mentre i boschi del Savonese vengono presi d'assalto da centinaia di fungaioli, si registrano i primi casi di avvelenamento da funghi. Non più tardi dell'altro ieri una famiglia di Millesimo e due coniugi di Vado ligure sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale per aver ingerito miceti commestibili, stessa sorte era toccata ad un uomo all'inizio della stagione. Lo scorso anno, nella sola Val Bormida, oltre 30 persone avevano dovuto ricorrere alle cure dei sanitari ospedalieri.

Lucia Bariocco

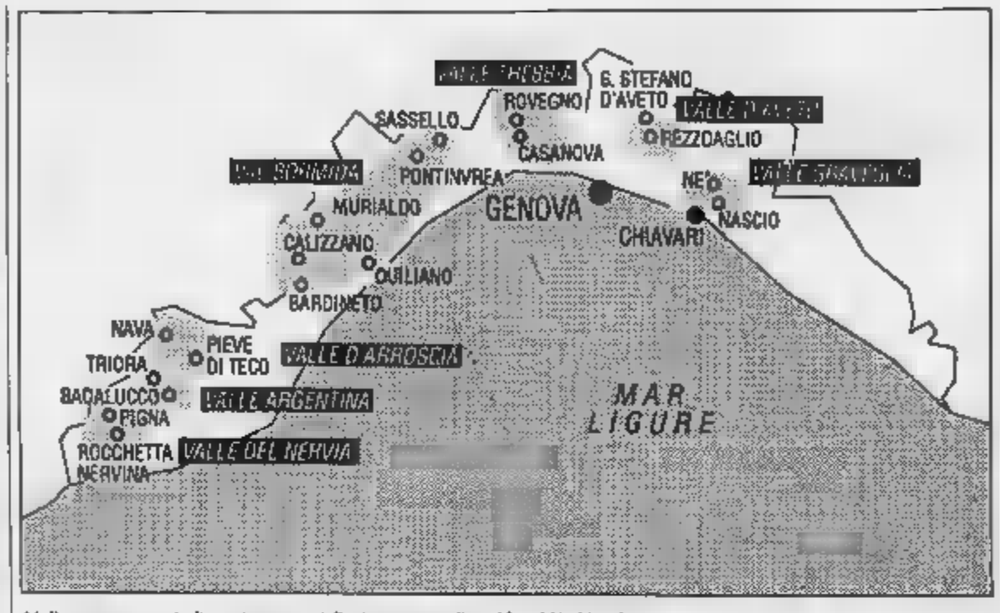
IMPERIA. Funghi sì, ma seguendo le normative che regolamentano la raccolta e le riserve demaniali e comunali. Dopo la pioggia dello scorso fine settimana l'esercito dei fungaioli ha cominciato a organizzarsi per gite e escursioni di ricerca. Il via è previsto già per questo primo week-end di ottobre.

Nelle valli dell'entroterra della provincia di Imperia, si possono intraprendere i sentieri del bosco solo se muniti di speciali tesserini rilasciati principalmente dai Comuni.

Per la Valle Nervia esiste un consorzio che raggruppa la zona di Pigna e Rocchetta Nervina. I permessi si possono registrare negli uffici comunali. I costi vanno dalle 100 mila lire di quello annuale e stagionale alle mila del giornaliero. Raccolta, quindi libera negli altri boschi dell'entroterra di Ventimiglia. Gli esperti assicurano una buona «caccia» anche nella zona di Gola di Gouta e sul versante francese. La Comunità Montana Intemelia è inoltre l'organismo delegato dalla Regione Liguria per il rilascio dei permessi per la raccolta di esemplari protetti e velenosi. In Valle Argentina e Armea Triora e Ceriana sono i due Comuni dove c'è l'obbligo del tesseramento. La Valle Arroscia è dove i funghi hanno una diffusione maggiore. Si parte dall'alta valle con l'abbinamento Aquila d'Arroscia-Levetrune dove esiste una riserva per la tutela dell'ambiente e del sottobosco. Altri consorzi funzionano anche per i comprensori di Gavenola e Gazzo, Pornassio-Mendatica-Cosio e Montegrosso Pian Latte, e per Armo e Rezzo. Gli uffici dei Comuni sono deputati al rilascio dei permessi: il costo di quello stagionale è di mila lire, sempre 10 mila quello quotidiano. I tesserini si possono anche registrare in esercizi pubblici e ristoranti con speciali convenzioni.

Per quanto riguarda le foreste demaniali di Monte Ceppo, Testa d'Alpe e Gerbonte, ci si deve rivolgere ai comandi locali del Corpo Forestale dello Stato, il prezzo del permesso è di 4 mila lire al giorno. L'obiettivo di questo fiorire di riserve è quello di riuscire a conservare intatto e mantenere sempre sotto controllo l'ecosistema dei boschi del Ponente.

Giulio Gavino



Nella mappa sono indicate le zone migliori per raccogliere i funghi in Liguria

GENOVA. Pantaloni di velluto, stivali e scarponi con calze alte, giacca a vento o cacciatora impermeabile, un cestino di vimini e bastone. Ecco l'equipaggiamento ideale di un buon cercatore di funghi. E in questi giorni nei boschi della Liguria, di appassionati fungaioli ne possono vedere tanti: la stagione dei funghi è infatti in pieno corso.

Questo vale anche per i castagneti e faggeti delle province di Genova, per tradizione generosi in quanto a funghi. Difficile però venire a sapere direttamente dai cercatori, i posti migliori, i boschi ideali per fare buona raccolta. Si tratta di segreti che vengono custoditi gelosamente. Una sorta di mappa comunque, si può fare ugualmente. E' tenuta in gran considerazione dai fungaioli genovesi la Val Trebbia: i boschi di Torriglia, Laccio, Monte Lavagnola, zino a Propata, Montebruno, Rondanina. Quindi quelli della Val Fontanabuona: di Tribogna, Moconesi, Cicagna, Lorsica, Orero, Coreglia Ligure e, poco distanti, quelli di Avegno e Uscio. Si difenda inoltre bene la Val Sturla (Borzonasca, Mezzanego, Semovigo, Monte Zatta) e la Val Graveglia (Ne). Poi c'è la Val d'Aveto, i boschi di Santo Stefano, Rezzoaglio, Fontanigorda e la Val Petronio, con quelli di Casarza Ligure. Vale la pena spingersi anche nella non lontana Val di Vara, in provincia Spezia, vera e propria riserva di funghi.

C'è da fare attenzione però, oltre a non cogliere specie non commestibili, alle normative regionali che disciplinano tale settore. Alcuni boschi di proprietà demaniale, come per esempio quelli del Monte Penna, Monte Zatta, di Lame, Tiglieto ed Arenzano, per raccogliere funghi bisogna avere in tasca un permesso giornaliero a pagamento rilasciato dal Corpo forestale Stato. Una legge regionale inoltre impone ai limiti quantità nella raccolta giornaliera: non oltre tre chili di porcini per persona; un chilo di ovuli; cinque chili per tutte le altre specie esclusa quella chiodini, che sono soggetti a limiti. La raccolta individuale, in ogni caso, non deve superare il limite giornaliero di cinque chili. Si deve fare attenzione anche nei negozi: tutti i funghi in vendita devono essere accompagnati da un certificato dell'Usl di zona, che attesti la loro commestibilità. I controlli si effettuano nei laboratori Usl, dove i fungaioli o commercianti devono portare i funghi che verranno messi in commercio. Si tratta di un obbligo, e come tale prevede salate multe ai contravventori.

Fabio Pozzo

Tragico incidente durante una battuta di caccia nella zona di Manesseno di Sant'Olcese

Cade col fucile in mano e uccide l'amico

La vittima aveva 54 anni. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì in località Bosco Codari. Stavano camminando nel bosco quando uno dei cacciatori è inciampato. Non è stato accertato come sia partito il colpo

SAVONA. Si è conclusa in tragedia la battuta di caccia di due amici nelle campagne di Manesseno di Sant'Olcese, nell'entroterra di Genova. Una rosa di pallini ha raggiunto alla tempia Rinaldo Rossi, di 54 anni, abitante in via Capri, che è morto alcune ore dopo all'ospedale Galliera.

Il colpo era partito accidentalmente dal fucile di Francesco Tuo, di 39 anni, residente in via Strozzi 5. Il cacciatore aveva inciampato e nella caduta aveva azionato il grilletto.

L'incidente venatorio si è verificato nel tardo pomeriggio di mercoledì, in località Bosco Codari. Secondo la ricostruzione che è stata avanzata dalla polizia, Francesco Tuo avrebbe inciampato nelle radici di un albero, e perso l'equilibrio, finendo a terra.

In quel momento, il cacciatore teneva il fucile nella posizione di riposo, con la canna rivolta in basso. Con le dita accarezzava il grilletto. La perdita di equilibrio, all'improvviso, gli aveva fatto confondere i ritmi.

Non è stato chiarito se sia stato lui a premere inavvertitamente il grilletto, oppure se il colpo sia partito da solo, dopo che l'arma aveva urtato contro il terreno. La sequenza dell'incidente è durata pochi secondi e Francesco Tuo non ha avuto modo di fissare nella mente i ricordi di quegli istanti.

Appena si è esaurita la deflagrazione del colpo, Francesco Tuo ha udito il grido di dolore dell'amico, che lo precedeva di qualche metro. Lo ha chiamato a voce alta, ha tentato di rialzarsi e zoppicando ha avanzato a fatica tra la boscaglia, alla sua ricerca.

Ma Rinaldo Rossi aveva la forza di rispondere, raggiunto tra il volto e la spalla da una o due scariche di pallini. Era disteso a terra, il volto sfigurato, la camicia inzuppata del sangue che colava a fiotti.

Alla vista dell'amico in fin di vita, Francesco Tuo si è messo a chiamare aiuto e gli ha prestato le prime cure. All'arrivo dei soccorritori, ha avuto un malore. L'ambulanza Liguria Emergenza ha trasportato il ferito all'ospedale Gallino di Pontedecimo.

Le sue condizioni si sono successivamente aggravate i medici ne hanno disposto il trasferimento al Galliera, poiché il reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino è completo.

Rinaldo Rossi, sposato e padre di due figlie, ha lavorato sino all'anno scorso in porto. quando è andato in pensione, si dedicava assiduamente alla cura del podere di famiglia a Sant'Olcese. La notizia della sua scomparsa ha destato molta commozione. **[p. c.]**

Agricoltori mobilitati

La protesta per i controlli sui pesticidi

ALBENGA. Le «Schede dei trattamenti», i registri di utilizzo dei pesticidi che dovranno essere tenute dagli agricoltori dal prossimo primo gennaio, piacciono al mondo agricolo savonese. Le tre organizzazioni sindacali (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori) hanno cominciato da ieri a distribuire delle cartoline postali tra gli associati. Verranno inviate al ministro della Sanità chiedendo di abrogare i controlli sui pesticidi usati dagli agricoltori. Un problema che riguarda non solo la Piana di Albenga ma tutta la Liguria.

«Questo non significa che gli antipassitari debbano essere utilizzati liberamente. Gli agricoltori chiedono solo che le verifiche vengano fatte alla fonte. E' più facile controllare chi vende gli antiparassitari che non milioni di agricoltori. Del resto anni i commercianti devono tenere registri e possono comprare i prodotti solo gli agricoltori provvisti del patentino velenii», spiega Antonio Micheluccì, direttore provinciale dell'Unione agricoltori.

«Le schede dovrebbero essere consegnate ogni anno all'Usl. Chi non si adegua alle disposizioni rischia pesanti multe. Ma in questo modo non si ottiene un reale controllo sull'uso degli antiparassitari. Semplicemente si complica con norme burocratiche l'attività agricola facendo una inutile compilazione di pezzi di carta che non risolvono i problemi», spiegano alla Coldiretti. E concludono: «Per questo invitiamo gli associati a inviare le cartoline al ministero con la speranza che entri in vigore una legge che segua quanto previsto dalle altre nazioni europee». **[s. p.]**

...ATTACCO DEGLI AM...TALISTI

Gli ambientalisti savonesi boicotteranno le riunioni del Comitato Tecnico Consultivo Venatorio provinciale. Lo faranno per protestare contro la mancata applicazione di legge regionale che, all'interno del piano faunistico, prevede l'istituzione del divieto permanente di caccia nelle fasce costiere, tra l'autostrada e il mare, che per la provincia di Savona sono comprese il torrente Segno e il confine con la provincia di Imperia. Un divieto necessario secondo uno studio dell'Istituto di Biologia della selvaggina la salvaguardia degli uccelli migratori, di quelli stanziali e dei rapaci. Lo studio, costato milioni, era stato finanziato dalla Provincia che fino ad oggi è limitata a istituire le sole oasi faunistiche di Le Manie e Rocchette.

La scelta della Provincia savonese, secondo Enpa, Lipu, Wwf, Italia Nostra, che hanno inviato una lettera di protesta ai presidenti delle giunte regionali e provinciali, è subordinata ad un'indicazione dell'assessorato regionale alla Caccia, Giuseppe Merlo (psdi), che avrebbe chiesto agli amministratori provinciali di negare i criteri di applicazione del divieto permanente di caccia in tutte la fascia costiera per andare incontro alle esigenze dei cacciatori. Le associazioni venatorie, infatti, avevano contrastato l'istituzione del divieto anche con l'occupazione, il 13 agosto scorso, della sala del Consiglio provinciale.

Dicono gli ambientalisti: «Noi vogliamo ricordare che ben 88.119 elettori della provincia hanno dichiarato con il referendum di averne abbastanza della caccia e dei cacciatori. Esigenza condivisa anche dai turisti che chiedono di trascorrere vacanze tranquille e senza spari».

E concludono: «Chiediamo il rispetto di una legge già esistente. La Regione non deve rimangiarsi la parola. La Provincia non deve adeguarsi ai capricci di un assessore. Se il divieto permanente di caccia non sarà istituito al più presto, continueremo la nostra battaglia impedendo, per mancanza di numero legale, qualsiasi decisione del Comitato». **[a. z.]**

Genova, lascia il carcere l'uomo accusato di aver ucciso il presunto boss del clan dei siciliani

E' tornato in libertà il killer di Stuppia

Non gli è stata consegnata in tempo la citazione per l'udienza

GENOVA. E' stato scarcerato perché si sono «dimenticati» di mandargli in carcere l'avviso per l'udienza del tribunale del riesame. Così ha riottenuto la libertà Davide Emanuello, 28 anni, originario di Gela in Sicilia, accusato di essere uno dei killer che uccisero il 20 novembre dello scorso anno Angelo Stuppia, presunto boss emergente del clan dei siciliani a Genova.

«Questa è una delle tante conseguenze del nuovo codice di procedura penale» dice con tono sconsolato il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello commentando la paradossale vicenda giudiziaria. Macchiavello è il pubblico ministero che indagando sul delitto Stuppia aveva richiesto, alla fine marzo scorso, il mandato di cattura per Emanuello. Contro il provvedimento che lo aveva portato il siciliano aveva presentato ricorso al tribunale del riesame. L'udienza è svolta regolarmente con la presenza del difensore e del pubblico ministero Macchiavello. L'imputato, però, era assente perché qualcuno in carcere non si è ricordato di fargli pervenire in tempo la citazione per l'udienza. Il tribunale del riesame aveva respinto l'istanza di Emanuello, ma il difensore aveva presentata un'altra alla Cassazione sostenendo che l'udienza era nulla perché mancava l'imputato. I supremi giudici gli hanno dato ragione e il siciliano è tornato in libertà. Potrebbe essere riarrestato per lo stesso reato? Non si sa, perché le opinioni dei giuristi in proposito non sono univoche. In sostanza Emanuello ha ottenuto la scarcerazione perché il tribunale del riesame ha dieci giorni di tempo per rispondere ai ricorsi contro gli ordini. Ma, poiché quell'udienza era stata ritenuta nulla, è stato se il tribunale non avesse risposto innescando così automaticamente la procedura della scarcerazione.

Il luogo in cui il 20 novembre del '90 fu assassinato Angelo Stuppia

Angelo Stuppia era stato ucciso due colpi di pistola sparati a bruciapelo, uno alla fronte e l'altro all'addome. I due killer lo avevano aspettato davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove l'uomo stava entrando per andare a trovare la moglie che aveva partorito da poco. Erano le 18 e 30 quando Stuppia parcheggiò la sua auto sul piazzale di via Negrotto Cambiaso. Fece appena in tempo ad aprire la portiera che gli assassini spararono quattro colpi. Balzarono, poi, su una «Uno» bianca e si dileguarono.

Gli uomini della squadra mobile erano, poi, risaliti a Emanuello indagando sul lavoro di Stuppia. Il commerciante spediva auto usate al Sud, e questa «invasione» del mercato avrebbe dato fastidio sia ai rivenditori, spiazzati dai prezzi troppo bassi dei soci di Stuppia, sia alla mafia. **[a. l.]**

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio ● venerdì pomeriggio e sera
SABATO SERA
domenica pomeriggio
Si consiglia prenotare

Oggi al vaglio dei giudici l'organizzazione che voleva impossessarsi delle case da gioco in Costa Azzurra

Camorra al casinò, un nuovo confronto

I magistrati tornano sullo scandalo di Mentone e sul tentativo di estorsione ai danni del notaio Toppino: alla procura di Alba un faccia ■ faccia tra il professionista ■ l'imprenditore di Sanremo coinvolto nella vicenda

SANREMO. Il giudice di Alba che indaga sullo scandalo del casinò di Mentone e sul tentativo di estorsione ai danni del notaio Vincenzo Toppino da parte di una cordata di imprenditori in odore di camorra, ha disposto un confronto fra il ■■■ professionista di Alba ■ Giuseppe Arlotti, 46 anni, di Sanremo, titolare di industrie, night club e agenzie immobiliari in Liguria, in Veneto e a Montecarlo.

Arlotti ■ agli arresti domiciliari, accusato di associazione ■ delinquere; Toppino, inizialmente indiziato dello stesso reato, ■ ■■■ completamente prosciolto da ogni accusa ■ oggi, negli atti processuali, figura soltanto come parte lesa.

Il confronto in programma stamane negli uffici della Procura della Repubblica di Alba, alla presenza del difensore di Arlotti, avvocato Andrea Rovere, dovrebbe chiarire la posizione dell'imprenditore sanremese ■■■ evidenziando l'eventuale ruolo avuto nell'organizzazione che, attraverso una società francese - la Sofextour -, voleva mettere ■ mani sul casinò ■ Mentone e su altre ■■■ da gioco della Costa Azzurra.

L'inchiesta della Criminalpol ■ Napoli continua mentre i due personaggi principali della vicenda, Giannino Tagliamento, 32 anni, pataccaro napoletano vicino al boss della ■■■■■ Michele Zaza, residente a Ospedaletti, ■ Sergio Corte, 47 anni, croupier dello chemin de fer del casinò di Sanremo, candidato ad uno dei tre posti di vice direttore dell'azienda, restano in carcere con la duplice ■■■■ ■ tentata estorsione, nei confronti del notaio piemontese, e di associazione a delinquere.

Criminalpol e procura sostengono che Tagliamento, Corte, Arlotti e altri coinvolti nella vicenda, ■ ancora detenuti nelle carceri francesi, volevano gestire ■ roulettes di Mentone per riciclare il denaro della droga; I personaggi coinvolti hanno sempre respinto l'accusa sostenendo di avere ritenuto l'acquisto del casinò di Mentone un business, «niente'altro che ■ affare miliardario».

Il notaio Toppino, intervistato dopo il suo coinvolgimento ■■■ scandalo, si era difeso sostenendo di essere stato completamente all'oscuro della presenza nella cordata Sofextour di esponenti della camorra. «Il casinò di Mentone stava per ■■■■ messo all'asta dal giudice fallimentare; avevo già cercato ■ ■■■■■ ■■ quattrini nel casinò ■ Saint-Raphaël, ma l'operazione costava troppo. Mi sembrava del tutto lecito e trasparente partecipare ad un'asta pubblica tramite ■■■ società che ■ era regolarmente costituita. Il rapporto ■■■ con organi ufficiali come ■■ giudice fallimentare, ■ ministero ■■■ petente di Parigi, non con ■■■ ciazioni ■■■■■■■ Mi ritrovai partner della camorra, ■■■ saperlo», aveva detto il dottor Vincenzo Toppino.

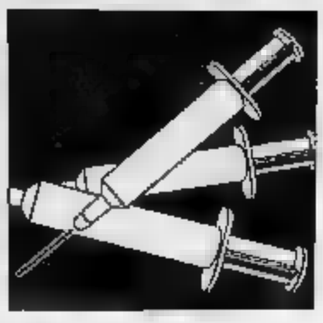
Il notaio aveva investito nella Sofextour un miliardo e mezzo ■■ in contanti ■ tre miliardi attraverso una fidejussione bancaria. Quando si era ■■■ conto dei contrasti giudiziari ■■■ alla società, delle lungaggini nelle procedure e, quindi, della necessità di un maggiore impegno finanziario, aveva ■■■■■ di ritirarsi dall'affare. Ma, stando all'accusa, la camorra lo aveva minacciato pesantemente costringendolo ■ restare nel gioco. ■ Toppino ■■■■ continuato a finanziare la cordata formata ■ napoletani, piemontesi, francesi e sanremesi fino all'intervento della Criminalpol, e alle prime verità.

Dopo l'arresto dei vertici della Sofextour e l'uscita dalla scena della società, ■ gruppo francese che fa capo alla figlia di Lucien Barrière, ■■■■ avuto via libera aggiudicandosi con ■■■■■■ facilità la concessione ministeriale per la riapertura del casinò di Mentone.

La casa da gioco, la prima sul territorio francese arrivando dall'Italia, funziona a pieno ritmo ormai da mesi, portando una spie■■ ■■■■■■■■■■ al ■■ sinò di Sanremo.

Piero Moretti

■■■■ I CHIUSI A ■■■■■■, ■■■■■ IL ■■■■■■■■■■



Savona: ecco la mappa delle zone in cui i tossicodipendenti si bucano e si scambiano le dosi

La droga dilaga in tutti i quartieri

Tra i punti più a rischio i giardini del Prolungamento e quelli di piazza del Popolo e i vicoli del centro storico. La denuncia della direttrice delle scuole elementari di via Nizza: «Nelle aiuole del parco ci sono le siringhe»

SAVONA. A lanciare l'allarme per ultima, è stata la direttrice delle scuole elementari «XXV aprile» di via Nizza: nel giardino, che circonda l'edificio scolastico, c'erano un paio di siringhe, lasciate dai tossicodipendenti. Nascoste in mezzo all'erba, quasi invisibili. Le ha notate una madre, ha subito informato la maestra.

Le siringhe rappresentano un aspetto del problema droga, spesso trascurato, non per questo meno preoccupante. Ogni settimana gli addetti dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, raccolgono in città più di duecento «spade». I drogati le lasciano ovunque: ai marciapiedi, nei giardini (piantate nelle cortecce degli alberi e nell'erba). E ancora nei portoni e nei pianerottoli dei palazzi. E il numero delle zone a rischio si allarga a macchia d'olio. In centro, come in periferia, il problema delle siringhe abbandonate preoccupa la gente, che chiede maggiori controlli a polizia e carabinieri.

Nella «mappa del degrado» al primo posto ci sono senza dubbio i parchi cittadini: i giardini di Prolungamento e di piazza del Popolo, quelli di via delle Trincee e di Fornaci. Sono i luoghi frequentati abitualmente dai tossicodipendenti che, incuranti della presenza dei bambini, si scambiano le bustine di eroina e si bucano. Poi ci sono i vicoli del centro storico e di via Untoria, ovvero la città Vecchia. Su tutti vicolo Mandorla, vico dei Crema, vicolo del marmo, Quarda superiore e inferiore, via dei Cassari e via Orefici, i cui abitanti chiedono da tempo maggiori controlli da parte alle forze dell'ordine.

Recentemente hanno anche inviato un esposto al questore: «La situazione nel centro storico è drammatica - hanno scritto nella denuncia - Abbiamo paura ad uscire di sera, perchè temiamo di fare brutti incontri. Ma a preoccuparci sono soprattutto i tossicomani che vengono a bucarsi nei portoni o sulle scale. Bisogna che facciate qualcosa».

Timori, preoccupazioni condivise dagli abitanti di altre zone della città. Anche di chi risiede nella periferia o nelle zone residenziali. Neppure loro vivono tranquilli. La scalinata, che da piazza del Chiabrera sale in via Montegrappa, è da mesi un ricettacolo di siringhe. I residenti, ogni settimana, tempestano di telefonate il centralino della questura. Ma la situazione non migliora. E' emergenza anche nei quartieri delle Villette e di Valloria: i giardini di via Amendola e di via Turati, ogni giorno, mostrano i «ricordi» lasciati dai drogati.

Zone a rischio sono anche i quartieri di Lavagnola, Villapiana, Legino e piazzale Moroni: decine di siringhe abbandonate si trovano in via Chiabrera e in via alla Rocca. Ma i tossicodipendenti si spostano con frequenza anche sulle alture della città: lontano dai controlli delle pattuglie di polizia e carabinieri, è più facile spacciare o consumare le dosi di eroina. Sempre più numerose sono le siringhe che vengono raccolte in zone tradizionalmente tranquille come Madonna degli Angeli o via Valcada.

Da mesi, l'Azienda municipalizzata delle nettezza urbana ha predisposto un servizio differenziato per la raccolta delle «spade». I netturbini tengono d'occhio, in modo particolare, le scuole. Spiega il direttore Alberto Bassanini: «Il fenomeno delle siringhe abbandonate è in continuo aumento e le zone colpite sono sempre le stesse. La raccolta è affidata normalmente al netturbino di zona. Quando, però, le siringhe sono numerose, mandiamo le squadre di operatori che sono specializzati in questo tipo di intervento. I nostri addetti indossano i guanti e utilizzano particolari pinze. Le siringhe vengono poi messe in speciali contenitori e portate nell'inceneritore». Malgrado, però, gli sforzi del Comune, il problema delle siringhe resta sempre un'emergenza. [c. v.]

SAVONA, IL PORTO DELLA COCA

SAVONA. L'anno scorso a Savona sono arrivate 20 tonnellate di droga, la maggior parte via mare: soprattutto cocaina. Lo afferma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini destinate a stroncare questo traffico colossale e stupefacenti.

A trasportare la droga sono soprattutto mercantili battenti, in prevalenza, bandiera greca, e cipriota, e con equipaggi composti da asiatici, sudamericani e nord africani. Il giudice Landolfi, che recentemente ha partecipato ad un summit a Roma con i dirigenti delle forze di polizia italiane e di altri Paesi, dati alla mano, ha affermato che l'altra città ligure destinataria, sempre via mare, di ingenti carichi di stupefacenti, è La Spezia. Un'affermazione che trova riscontro nelle decine di chili di cocaina recuperati, alcuni mesi or sono, nello specchio d'acqua fra La Spezia e Massa.

A Savona, polizia e carabinieri hanno controllato inutilmente, utilizzando anche i sub, due mercantili sospettati di nascondere nelle stive quantitativi di droga: il «Capo Verde» e la «English Star». Il capitano di un altro mercantile attraccato al terminal della frutta a Porto Vado, il «Star», scoperto a bordo 60 chili di cocaina ed aveva avvisato l'autorità giudiziaria. I corrieri incaricati di ritirare la droga, però, sfuggirono alla trappola e dalle forze di polizia.

A Genova, il mese scorso, la Guardia di finanza ha sequestrato oltre quintale di cocaina sul «Cala Pevero», mercantile finito in bacino per riparazioni. Secondo il giudice Landolfi, anche questo carico di droga avrebbe dovuto essere sbarcato a Savona.

Le ragioni per cui i narcotrafficanti hanno scelto il porto di Savona per sbarcare la droga sarebbero di origine geografica e organizzativa. La vicinanza della Costa Azzura, dove camorristi e mafiosi hanno impiantato quartieri generali per lo smistamento della cocaina (qui c'è anche forte mo) hanno indotto i narcotrafficanti a scegliere Savona. Inoltre, la città rappresenta un centro efficace di smistamento anche per le grandi città del Nord. Poi, nei vicini centri costieri, la malavita organizzata può contare su corrieri e altra manovalanza sicura. [b. b.]

Piazza delle Erbe

Trasferito il mercato di Savona

SAVONA. La Regione entro novembre darà libera ai progetti di trasformazione del San Paolo, piazza del Brandale e dell'area Italgas di via Piave. Tre interventi che nei prossimi anni cambieranno il volto della città. «Ora spero che non si perda altro tempo - afferma l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo - e che i privati concretizzino le trattative per la realizzazione dei progetti. Sarebbe grave per la città perdere questa occasione».

La trasformazione del S. Paolo in banche, uffici e negozi rappresenta la variante più importante al piano regolatore. E l'Usl ha già chiesto l'autorizzazione per la vendita dell'edificio. Nell'area Italgas, invece, è previste la realizzazione di una palazzina-uffici. Circa mille metri di superficie, parcheggi sotterranei e giardini. Per il Brandale, infine, è progettato lo spostamento del mercato di via Pietro Giuria sull'antica piazza delle Erbe e la costruzione di due palazzine. [c. b.]

Ladri in ospedale

Ancora furti nei reparti del S. Paolo

SAVONA. Continuano i furti nell'ospedale San Paolo. Ieri mattine un uomo, G. A., anni, di Savona che nelle scorse settimane era ricoverato nel reparto di Medicina, ha denunciato alla polizia di essere stato derubato del portafogli. L'episodio è avvenuto mentre il paziente era uscito dalla camera. I ladri, indisturbati, hanno aperto lo stipetto vicino al letto e si impadroniti del portamonete, che conteneva poche migliaia di lire. Poi fuggiti, che nessuno si accorgesse di nulla.

Negli ultimi giorni altri tre furti sono avvenuti nei reparti di Chirurgia della mano, Neurologia e ancora Medicina. I malviventi sono entrati negli spogliatoi e hanno rubato i portafogli a tre medici e un'infermiera. I ladri sono quasi sempre entrati in azione durante l'orario di visita ai pazienti. Confusi fra i parenti che vanno a trovare i malati, si aggirano per le corsie dell'ospedale, senza destare i sospetti di medici e infermieri. [c. v.]

Lunedì udienza in tribunale a Savona contro il finalese Federico Casanova e cinque collaboratori

Commerciante di petroli accusato di truffa

Per quattro anni molti asili e scuole della provincia avrebbero pagato forniture di gasolio per riscaldamento mai avvenute. Sarebbero state falsificate le «H ter 16», le bolle di accompagnamento del carburante

SAVONA. Per quattro anni scuole, asili, comuni e ospedali delle province di Savona e di Genova avrebbero pagato forniture di gasolio per riscaldamento mai avvenute o, comunque, quantitativi inferiori di quelli effettivamente forniti. I presunti responsabili di questa truffa colossale sono stati rinviati a giudizio e il processo è stato fissato, davanti al tribunale di Savona, per lunedì prossimo. Oltre all'accusa di truffa, devono rispondere di falso.

Gli imputati sono: Federico Casanova, 52 anni, petroliere di Finale Ligure ma con residenza a Cannes (Francia) in boulevard Cointet 38; Paolo Valle, 47, di Cogoleto, via Cipsa 4; Luigi Bracali, 50, Vado Ligure, via G. Battista 5/12; Renato Banzi, 44, Savona, via XX Settembre 5/5; Pietro Gargiuli, 43, Savona, via Guidobono 26/11; e Giovanni Benenati, 37, Albisola Marina, via Dei Ceramisti 91/12.

Gli Enti cui, secondo l'accusa, sarebbero stato fatte pagare le forniture inesistenti o inferiori a quelle avvenute sono 15. La scuole materna Maria Bambina di Cogoleto; gli ospedali Maria Teresa, di Arenzano, e il Fatebenefratelli, Varazze, l'asilo Rodari Sciarborasca (Cogoleto) e scuole elementari e medie Divine Fiorello, sempre di Sciarborasca, le scuole elementari Terralba, le scuole medie ed elementari, la biblioteca e il comune di Arenzano, le scuole medie di Quiliano, le elementari di Cadibona e la scuola materna e il comune di Quiliano.

I «cervelli» della truffa, sempre secondo l'accusa, sarebbero stati Federico Casanova, Paolo Valle e Luigi Bracali, contitolari della Casa srl», delle tante società costituite da Casanova per gestire i suoi molteplici interessi e attività di petroliere e uomo di affari. Renato Banzi, Pietro Gargiuli e Giovanni Benenati. Pietro Gargiuli, Renato Banzi e Giovanni Benenati, sono gli autisti delle autobotti della «Hot Casa» adibite a rifornimenti comuni, scuola e ospedali.

Due, i mezzi per realizzare la truffa che, secondo l'accusa, si protratta 12 febbraio dal 1979 al 31 dicembre del 1983. In alcuni casi, gli apparecchi che sono utilizzati per misurare le quantità di gasolio erogate, venivano manomessi. Per altri ricorreva alla falsificazione dei «H Ter 16», bolle di accompagnamento che certificano quantità e qualità dei carburanti trasportati.

Il primo caso è possibile simulare l'immissione di gasolio nelle cisterne dei vari Enti, senza versarne un litro. Nel secondo, erano gli «H Ter» falsificati ad indurre gli amministratori pubblici a pagare quantitativi di gasolio superiori a quelli ricevuti. Le forniture «incriminate» ammontano a circa tre milioni di gasolio.

Bruno Rubo

IL CASO NEL NATALE DEL 1983

SAVONA. Le vicende giudiziarie di Federico Casanova, petroliere in rapporti di affari e, in qualche caso, di amicizia con colleghi che sono stati coinvolti nello «scandalo dei petroli» per il quale furono chimati in causa i vertici nazionali della Guardia di finanza, esplosero alla vigilia di Natale del 1983. L'allora sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, firmò gli ordini di cattura per contrabbando di prodotti petroliferi e associazione a delinquere. Alcuni vennero eseguiti. Altri rimasero senza esito. Federico Casanova raggiunse, insieme a moglie e figli, la Francia. Si presentò all'autorità giudiziaria soltanto quando l'ordine di cattura venne revocato. Altri presunti complici, risultati esclusivamente prestanome delle molte società che Federico Casanova governava tramite fidejussioni bancarie, si costituirono e furono scarcerati dopo poco tempo. Due processi a carico del petroliere, difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio, e dei complici si conclusero in Cassazione con l'assoluzione dalle accuse più gravi e con l'amnistia per i reati di minore entità. [b. b.]

Federico Casanova

Si è allontanato da casa quattro anni fa, alla vigilia delle nozze. Un appello dei genitori

In Riviera il giovane scomparso da Lecco

E' stato notato a Finale Ligure all'inizio dell'estate

FINALE L. Dal 18 dicembre dell'87 manca da casa, in via Manzoni a Lecco. Qualcuno lo avrebbe visto a Finale Ligure, all'inizio estate, ma di lui si sono nuovamente perse le tracce. Gianmaria Gerosa, anni, è ora ricercato dai genitori sulla Riviera di Ponente, che hanno ripreso a sperare dopo tante delusioni.

La scomparsa dell'universitario avrebbe tutti gli ingredienti per la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»: fuga misteriosa, forse per problemi di studio, segnalazioni abbastanza attendibili, nozze imminenti andate a monte. Dice il padre Giancarlo, titolare di un'officina meccanica a Lecco: «Siamo venuti a Finale Ligure in estate, in seguito ad alcune segnalazioni. Abbiamo cercato ovunque, anche negli ospedali, lasciando fotografie ai vigili urbani di varie località della Riviera, di nostro figlio nessuna traccia. L'indicazione, abbastanza precisa, ci aveva fatto sperare. Forse Gianmaria ha lavorato da qualche parte a Finale fra maggio e giugno».

Il giovane, studente in ingegneria al Politecnico di Milano, è alto un metro e 80, ha capelli e occhi scuri e porta occhiali da vista. In attesa della laurea, trovato una buona occupazione in una società della zona di Lecco. Chiunque avesse notizie può contattare direttamente la famiglia Gerosa allo 0341-497.849.

Dice ancora il padre: «Speriamo che Gianmaria si metta con noi o con qualcuna delle sue zie. Siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte». I genitori del giovane si sono rivolti anche al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Non hanno però voluto lanciare appelli tramite la trasmissione «Chi l'ha visto» di Rai 3. Commenta Giancarlo Gerosa: «Non crediamo molto a questo tipo di programma. Ogni caso fa storia a sè».

Ma perché un giovane di 32 abbandona improvvisamente la famiglia senza alcun motivo apparente? Nel caso di Gianmaria Gerosa è esclusa la fuga d'amore. Il giovane era prossimo alle nozze e non aveva problemi sentimentali. Il giorno prima della scomparsa, assieme ai familiari si era recato a vedere un alloggio dove stabilirsi dopo le nozze.

La sua fuga è forse collegata allo studio. Ai familiari aveva fatto credere di essere a buon punto con gli esami universitari tanto che si stava preparando la festa di laurea. La realtà è diversa. Forse si è trovato nel momento in cui non poteva più tenere per sé questo segreto e ha preferito la fuga piuttosto che raccontare tutto ai genitori, ai due fratelli e alla fidanzata. [a. r.]

Gianmaria Gerosa

Sul Priamar la mostra dell'artista savonese è esposto all'umidità e ai ladri

«Per favore, salvate le mie opere»

Appello al Comune della scultrice Renata Cuneo

SAVONA. La scultrice Renata Cuneo chiede garanzie per il museo contro i ladri e l'umidità. Ieri mattina l'artista savonese, accompagnata dal professor Renzo Mantero, dall'architetto Gabbaria Mistrangelo e da don Genta ha chiesto al sindaco, Armando Magliotto, di apportare migliorie al del Priamar. Le opere della Cuneo, infatti, sono esposte in due saloni del baluardo San Bernardo, esposte all'azione inesorabile dell'umidità, ma anche ai ladri.

«Abbiamo sollecitato un intervento dell'amministrazione comunale - hanno detto la scultrice e il professor Mantero - prima che sia troppo tardi. E il sindaco Magliotto ha dimostrato grande sensibilità». I guai del baluardo San Bernardo noti da tempo. Innanzitutto l'umidità, fortissima anche d'estate. Le pareti della fortezza trasudano acqua che finisce per intaccare le opere della scultrice, in particolare i calchi in gesso. Ma ora sorgono preoccupazioni anche sotto il profilo della sicurezza.

Alle sale si può facilmente accedere attraverso le scale che conduce all'Ostello della gioventù, una struttura che resta sempre aperta, anche di notte. In questo modo i ladri potrebbero arrivare facilmente alle opere della scultrice. E così la Cuneo ha chiesto di rendere indipendenti l'accesso al museo e quello all'Ostello della gioventù. Una soluzione che consentirebbe di chiudere, durante la notte, le sale del museo, dove sono custodite opere importanti (bronzi, ceramiche, cere e disegni) che vennero esposte anche alla Biennale di Venezia.

Le richieste della scultrice sono tanto più giustificate, sia in considerazione dello scontro che si verificando in giunta sulle future destinazioni d'uso del Priamar, sia dei ridimensionamento subito dal museo archeologico (ridotto a un solo piano). Non è ancora chiaro, infatti, se prevarrà la linea che prevede l'allestimento di tutti i palazzi a museo o se, invece, troveranno posto anche negozi e ristoranti.

Pressoché obbligato il trasferimento del Priamar della pinacoteca, sollecitato con forza dalla Sovrintendenza ai Beni culturali («Altrimenti lo portiamo via da Savona»). Altrettanto si può dire per il Pertini, che dovrà essere allestito a tappe forzate il 2 novembre, data prevista per l'inaugurazione cui prenderanno parte anche il presidente della Repubblica, Cossiga, e i presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini. «Attendiamo conferma del segretario del presidente - spiega l'assessore Brunetti - ma ormai la data dovrebbe essere definitiva». [c. b.]

MOSTRA DI NAVI IN MINIATURA

Al culturale Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale, con buon successo di pubblico (piace soprattutto ai più giovani). L'esposizione contiene imbarcazioni ricostruite in legno, con attrezzature di bordo. L'orario è dalle 10 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

BRIDGE, E' SFIDA A SANREMO

Quando i giochi di carte fanno spettacolo. Alcuni i migliori giocatori bridge, si daranno appuntamento a Sanremo. Alle 21,30, al Circolo Bridge corso Matuzia, appuntamento con il torneo Open che si disputa ogni sette giorni. La gara è aperta ai tesserati della Federazione.

DISEGNI E POESIE AD ALBISSOLA

Appuntamento di grande suggestione, domani al Circolo degli artisti ad Albissola Marina. Verrà inaugurata una retrospettiva di disegni del grande artista Eso Peluzzi. Oltre alle opere, la rassegna proporrà scritti inediti dell'artista ripercorrendone le tappe fondamentali vita.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 4 Ottobre 1991 anno 45

ANDIAMO A..

Cerimonia al collegio Emiliani

Venerdì prossimo, alle 16, al teatro del Emiliani verrà ricordata la profonda amicizia che legò padre Giovanni Baravalle a Cesare Pavese. La cerimonia è stata organizzata in occasione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di padre Baravalle. Parteciperanno Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato; Giacomo Gualco, presidente della Regione Liguria, Franco Rolandi, presidente della Provincia.

CANNES

Il «Festival della Marionetta»

Serata d'autunno a Cannes, stasera, per il «Festival della Marionetta» spettacolo «métamorphoses» del teatrino olandese. Musica classica invece nelle sala dell'Hôtel Martinez. L'appuntamento è per le ore 21 con il duo formato da Jean-Pierre Vallez, violino, e Edson Elias al pianoforte, in programma «Omaggio a Mozart».

CELLE LIGURE

Pedalata ecologica

Si svolgerà domenica prossima la terza pedalata ecologica in mountain bike sui sentieri di Celle. La corsa chilometri, non competitiva, è organizzata dalla locale sezione della Protezione Civile. La partenza è fissata alle ore davanti alla scuola elementare «A. Baodo». Iscrizioni (con certificato medico) fino alle 8,50.

S. MARGHERITA

L'orchestra di Ivano Colucci

Stasera al Covo di Nord Est c'è l'inaugurazione della stagione invernale 1991/92. Alle 23 si esibisce l'orchestra spettacolo del maestro Ivano Colucci.

LOANO

Musica dal vivo

Riapre domani sera alla musica «dive» Movida. Sul palcoscenico è atteso alle 22 il gruppo «Lupo e i suoi lupi».

IMPERIA

Il jazz di Actis Dato

Stasera alle 22 al pub Le Grotte, in piazza Giribaldi, si esibisce il polistrumentista torinese Mario Actis Datob con il suo gruppo. Propone brani jazz, blues, Anni Sessanta.

LE NOVITA' AL CINEMA

Film d'autore e una commedia

A Genova fine settimana all'insegna delle «prime». Escono «Piedipiatti» Carlo Vanzina all'Universale, «L'alba» con Nastassja Kinski (nella foto) al Corallo, «La villa del venerdì» di Mauro Bolognini Palazzo, «Madame Bovary» Claude Chabrol all'Ariston.

Nuova tournée per il gruppo savonese

Torretta, il teatro alla moda ligure

va in tournée. Domani sera al «Garelli» di Villanova Mondovì andrà in scena la 129ª replica «Due dozzine di rose scarlatte», la commedia brillante di Aldo De Benedetti allestita dalla compagnia «La Torretta». tratta dalla prima tappa di una serie di rappresentazioni che vedranno impegnato il gruppo savonese in teatri liguri e piemontesi.

«Due dozzine di rose scarlatte» rappresenta un miracolo di longevità artistica per gli amici della «Torretta» che dal 1975 girano tutti i palcoscenici liguri, spinti dall'entusiasmo Al Pentenero. Inoltre la compagnia in questi anni ha portato sulle scene altri capolavori, «L'uomo sorride» a «Non ti conosco più» a «L'affare Kubinski». Ma oltre all'aspetto artistico, gli spettacoli della compagnia «La Torretta» hanno una finalità benefica: 1975, infatti, quando il gruppo teatrale era denominato «Nuovo incontro», gli incassi venivano devoluti per la ricerca scientifica.

In questi anni la compagnie ha cambiato nome e anche taluni interpreti Pentenero ha portato sul palcoscenico studentesse, casalinghe, impiegati. Tutti sacrificano tempo libero per provare e riprovare le parti anche se, nel di «Due dozzine di scarlatte», si tratta di uno spettacolo collaudato. «Abbiamo cominciato per divertimento - spiegano gli attori -, rispondendo all'esigenza di trasmettere po' buonumore agli anziani nei paesi dell'entroterra. Poi gli impegni sono aumentati».

Wanda Melin, Giorgio Mira, Anna e Aldo Pentenero domani si esibiranno al teatro «Garelli» di Villanova Mondovì nell'ambito una rassegna dialettale organizzata Comune. Durante l'estate «La Torretta» aveva preso parte a una fortunata tournée in Val d'Aosta.

[e. b.]

BRANDUARDI, UN GRANDE RITORNO AL «TENCO»

SANREMO. «Ad Angelo ho chiesto solo cosa: di cantare "La canzone del maledrino", brano splendido, tratto da una poesia russa, che presentò alla Rassegna del 1975. Per il resto deciderà lui».

Amilcare Rambaldi, «patron» Rassegna della Canzone d'Autore (ma guai a chiamarlo «patron», perché si arrabbia!), è soddisfatto di aver riagganciato Branduarti.

Il cantautore venne a Sanremo nel 1974, alla prima edizione della manifestazione, quasi sconosciuto; poi tornò nel 1975, nel 1976 e nel 1977. allora al «Tenco» si fece più vedere, i ripetuti inviti di Rambaldi. Quindi, quello di quest'anno, assume il significato un ritorno importante.

«Voglio fare qualche di bello alla Rassegna», ha detto a Rambaldi. Ma il suo progetto (iniziale difficilmente riuscirà. L'idea di Branduarti era quella presentarsi Teatro Ariston (dove si svolgerà la prossima Rassegna della Canzone d'Autore dal 24 26 ottobre), accompagnato solo dal celeberrimo arpista svizzero Andreas Vollenweilder.

Questo per creare un'atmosfera particolare con un'arpa suonata da un fuoriclasse. Ma l'artista elvetico, tanto virtuoso dello strumento quanto refrattario a troppe apparizioni pubbliche, difficilmente si lascerà convincere a raggiungere la Riviera. Così Branduarti, con tutta probabilità, presenterà a Sanremo accompagnato una «band» piuttosto numerosa. Inutile dire che, con Guccini e Vecchioni che al «Tenco» sono praticamente casa, Branduarti sarà, con Fabrizio Andrè, la grande vedette della Rassegna 91. esibirà venerdì ottobre. Salirà sul palcoscenico subito dopo i Tazenda e chiuderà la serata.

[b. m.]

Angelo Branduardi

PODISMO

MONTECARLO. «Un passato vecchio di qualche secondo». E' il «ralenti», parola familiare a quanti seguono lo sport, che ripropone immagini televisive appena viste in diretta, a velocità più rallentate, per vederne meglio i particolari.

Al i» hanno dedicato addirittura un premio. E' accaduto Montecarlo dove, nel quadro dello «Sportel», il meeting che studia i rapporti tra lo sport e la televisione, è assegnato il «Podium d'oro, destinato al miglior «ralenti» sportivo. A scegliere una giuria presieduta da un grande regista, John Frankenheimer.

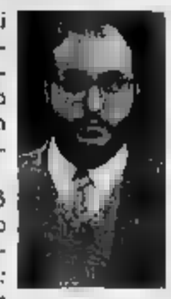
I premi stati consegnati ieri. Ha vinto un «ralenti» firmato da Adolphe Drhey e Patrice Bellot girato durante i campionati mondiali scherma di Lione 1989. Altri riconoscimenti a filmati sul match di rugby Francia-Australia e alla partenza del Giro l'Europa di Va

(b. m.]

PARIETTI HA GUSTATO

Gustoso il pesto ma deludono i funghi

VILLANOVA D'ALBENGA (SV)



Cercate di anticipare di troppo il vostro arrivo in questo confortevole, hotel a 3 stelle dotato di un discreto ristorante: vi potrebbe capitare di trovare tutto sottosopra per un «dopo-matrimonio». Il posto è comunque bello: un ampio parcheggio, l'entrata dalla parte opposta, pochi rumori e tanto verde ben tenuto.

All'entrata il banco del bar, sulla destra la piccola reception e la sala per la prima colazione con i tavoli verdi tipo gioco delle carte. A sinistra l'unica grande sala da pranzo, luminosa, elegante, dalle verrate che danno sul verde giardino (e di il posto, pur affollato, è anche romantico).

Al di là dell'atmosfera, molte cose sono da rivedere: all'entrata del ristorante non i carrelloni per l'esposizione della materia prima (che ci fa poi la carne?). Non ci va che il ravolo, sbaper far posto ai clienti del secondo turno, venga ripulito dalle briciole, buttandole a terra con l'aiuto del coprimacchia sporco appena tolto; non ci va il vino bianco che ti arriva fuori temperatura (e che ti costringe a bere acqua per tutti gli antipasti); potrebbe migliorare anche il servizio di sala, seppur coordinato da un patron attento.

E poi c'è la cucina, impostata sul pesce che viene preparato con una cura, ma che a volte fa delle incredibili scivolate in uno stesso menù, cosa tanto più grave capita ad un ospite inatteso, ma che sicuramente è stato riconosciuto come «importante» (non fosse altro perché dorme nello stesso albergo).

Ecco la mia solita abbuffata: cocktail di gamberoni, gustosa di bottarga e patate, salmone pepe rosa, acciughe al pomodoro. Al primo piatto ho assaggiato ghiotte ragliatelline verdi pesto e gli squisiti spaghetti moscardini (un piatto che da solo costava come un pranzo intero: 25.000 lire).

«Così così» i assaggi di secondi piatti, con gamberi al forno e, soprattutto, con un piatto di funghi patate che oltre ad essere troppo condito era mezzo freddo e caldo, segno clamoroso di precotture.

Discreta la crème caramelle della casa. Ho concluun grande superalcolico, un Calvados, servito, ahimé, in bicchiere riscaldato.

Pranzo medio completo con 90-100.000 lire (provato il 7 settembre 1991)

Edoardo Raspelli

HOTEL HERMITAGE
Via Roma 116.
. (0182) 58.29.76.
Fax: (0182)
Aperto soltanto sera.
Chiuso lunedì.
Carte credito: Bankamericard, Visa, Eurocard
Voto: **12,5/20**

SOTTO I 10/20
DA PESSIMO
DA 10 A 11
DA SUFFICIENTE A
12 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMA
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Frecciate (al veleno) per le attrici «testimonial» dello stesso prodotto, ma in pubblicità diverse

Dellera-Parietti, rivali per uno spot

Si contendono i meriti sulle vendite di un olio per motori d'auto

Se le gambe Kim Basinger, testimonial di un noto collant prodotto in uno stabilimento di Chieti, parlano sempre più abruzzese, quelle di Alba Parietti e di Francesca Dellera hanno decisamente puntato su Genova, e in particolare sugli ovattati uffici dell'IP: da qualche giorno nella sede dell'azienda petrolifera, le due attrici tenendo idealmente banco e i loro fanno capolino da riunioni in grigio gessato e più informali chiacchiere dal personale, nei corridoi.

Ufficialmente c'è di mezzo una cosa serissima come il rapporto aziendale sulle vendite di due tipi di olio, il Sintiax, reclamizzato da Alba Parietti: nella finzione, suo compagno, la Parietti fugge nottetempo con il benzinaio e l'Azzurro, che faceva volare la Dellera un'automobile in pieno stile Roger Rabbit, ricordate? Ma, le mises delle due testimonial c'è dell'altro. E le frecciate (velenose?), si sprecano.

E chi pensa che, in fondo, si tratti soltanto di uno dei tanti spot pubblicitari, si sbaglia di grosso.

Dietro a questi brevi filmati, che peraltro decine milioni, gli uffici marketing delle aziende si giocano professionalità e credibilità. Non è però il caso dell'IP, che li ha azzeccati entrambi. Con una piccola, sostanziale, differenza: la Parietti, come si dice in gergo, avrebbe «tirato» più della Dellera.

nisti e trasfertisti, rappresentanti di commercio e yuppies rampanti avrebbero, insomma, preferito le sioni di Alba all'irruzione della Dellera alla pompa di benzina. Questi, almeno, i risultati emersi dai dati di vendita esaminati negli uffici della società in piazza della Vittoria. Adesso, però, è scoperto, che a convincere gli automobilisti ad acquistare l'olio Sintiax sarebbe stato un modellino di automodello prodotto dalla Burago e regalato cambio d'olio non soltanto il sex-appeal della conduttrice di Galagoal.

Apriti cielo: Alba Parietti Dellera, mai sfiorate dubbio di anche le gambe oltre che, naturalmente, con l'anima, l'hanno buttata sul piano professionale, rivendicando i della vendita del prodotto, senza risparmiarsi battute al veleno.

Il fatto poi che in questi giorni l'IP abbia «ripescato», motivi strettamente commerciali (legati agli impegni della nazionale di calcio), lo spot interpretato dalla Dellera, ha rinacceso le polemiche fra le due primedonne dello schermo.

I rappresentanti dell'azienda genovese negano l'esistenza una «guerra» tra le due attrici, ma in cuor gongolano per l'inatteso e gratuito ritorno pubblicitario prodotto dalla querelle. Al punto che, all'IP, c'è chi esclude di re la Parietti e la Dellera stringersi pubblicamente la mano, in segno di reciproca stima ed amicizia.

La platea disposta ad accogliere questa telenovela sulla viscosità dell'olio per auto e barche ci sarebbe: il prossimo salone nautico Internazionale di Genova, magari proprio allo stand dell'IP, salomonicamente dedicato alla storia della Marina Militare italiana dal 1860 al 1920, corpo che, pur non tendone alcuna necessità, sarebbe sicuramente disposto a mediare una pace onorevole Alba Parietti e Francesca Dellera. Mine vaganti permettendo, ovviamente.

Mauro

Parietti e Francesca Dellera, protagoniste, questa volta, di rilevamenti statistici e marketing aziendali

C'è anche un italiano tra i sei violinisti in lizza per il prestigioso award genovese

Gran finale al premio Paganini

E' Massimo Quarta, 23 anni, allievo di Accardo e Gulli. I concerti si terranno domani e domenica al Margherita. Il vincitore avrà il privilegio di suonare lo strumento originale che fu del compositore

GENOVA
SERVIZIO

Sei violinisti di età compresa fra i 18 e i 25 anni si contenderanno sabato e domenica pomeriggio (ore 15) al Margherita il Premio Paganini. La 38ª edizione del prestigioso Concorso volge ormai al termine. Dei 6 concorrenti presentatisi alle eliminatorie, ridotti poi a 14 nelle semifinali, sono rimasti in gara Yimi Makita (19 anni, Giappone), Nicolas Gurbeix (19, Francia), Florin Croitoru (22, Romania), Massimo Quarta (23, Italia), Misha Keylin (21, Usa), e Woon-Ko Yang (19, Corea del Sud).

6 concorrenti in rappresentanza di altrettanti Paesi. La scelta offre diversi motivi di interesse. Appare innanzitutto ridimensionata la scuola giapponese che aveva inviato sette concorrenti; è assente quella sovietica (rappresentata da una sola violinista), per anni assoluta dominatrice del Concorso con ben undici primi premi.

E, accanto a un romeno solidamente preparato, merita una citazione la presenza dell'italiano Massimo Quarta, il più anziano del sestetto, in possesso di una maturità artistica di rilievo. «Non è vero che esiste una scuola violinistica italiana - ha dichiarato il giovane musicista -. E' invece vero che mancano le strutture. Oggi abbiamo molti talenti, occorre aiutarli ad emergere cercando magari di essere un po' meno esterofili».

Cresciuto in una famiglia di musicisti (il padre e la madre rispettivamente aspiranti pianista e cantante hanno trasmesso la loro passione ai figli allevando due violinisti e un pianista), Quarta ha studiato con maestri di primo piano quali Accardo (unico vincitore italiano del «Paganini»), Ricci, Farulli, Gulli ed altri. La sua prova semifinale ha convinto, così come hanno convinto gli altri finalisti, a conferma di un livello estremamente alto e di una rigorosa severità che garantisce da anni al Concorso genovese un indiscutibile prestigio internazionale.

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Ci sono insomma le premesse per una finale di grande suspense che richiamerà, come è consuetudine, un pubblico straordinario.

Le emozioni, del resto, al premio Paganini non sono mancate neanche nelle precedenti. Un concorrente, ad esempio, è stato costretto a disertare la fase del sorteggio aggregandosi ai colleghi solo al Margherita sabato scorso, perché venerdì pomeriggio è rimasto bloccato nell'ascensore dell'albergo in cui è ospitato. Drammatica la partecipazione della trentaquattrenne Carlene Filippo, statunitense. Domenica al momento della sua esibizione nelle eliminatorie, le si è rotto l'archetto. La giuria ha rinviato la prova al giorno successivo e in nottata è stato reperito il liutaio che ha sistemato lo strumento.

Lunedì, evidentemente scossa e impaurita, l'artista ha palesato diversi vuoti di memoria, è interrotta per due volte l'esecuzione abbandonando il palcoscenico e alla fine si è ritirata fra gli applausi del pubblico che cercava di incoraggiarla.

Tornando alla finale, i sei violinisti dovranno proporre due concerti nei due pomeriggi di esibizione, uno paganiniano e uno scelto fra quelli di Beethoven, Wieniawski, Dvorak e Sciostakovic. Purtroppo i concorrenti tendono sempre a privilegiare le stesse partiture.

Su sei violinisti, infatti, quattro hanno scelto il brillante Concerto n. 2 op. di Wieniawski, uno quello di Beethoven (re maggiore op. 61) e uno quello di Dvorak (la minore op. 53). E per quanto concerne Paganini, nessuno ha optato per il Concerto in si minore, cinque hanno puntato sul popolare primo tempo del Concerto in re maggiore, da sempre una sorta di sigla del Concorso, e uno solo (Keylin) ha preferito il secondo e terzo tempo dallo stesso famoso Concerto.

Le esecuzioni, accompagnate dall'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta da Paolo Peloso, prevedono l'alternanza di Paganini con un altro autore. Questo dunque il programma. Sabato si esibiranno Makita (Paganini), Gourbeix (Beethoven), Croitoru (Paganini), Quarta (Wieniawski), Keylin (Paganini) e Yang (Wieniawski); domenica sarà rispettato lo stesso ordine ma chi il sabato avrà eseguito Paganini proporrà l'altro concerto e viceversa.

Per ben dodici volte, in passato, il premio Paganini non è stato assegnato. Quest'anno l'eventuale vincitore riceverà una somma di quindici milioni di lire e avrà l'onore, il 12 ottobre, di suonare il violino di Paganini a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova.

Roberto Iovino

Da lunedì alla Sala Garibaldi

Una rassegna su cinema e mare

GENOVA. Dopo la rassegna di film sull'handicap, promossa dalla Provincia, e che prenderà il via lunedì, il cinema a Genova diventa anche un veicolo di promozione ambientale e turistica.

Sulla scia di «Grido di pietra», il bellissimo film di Werner Herzog con Vittorio Mezzogiorno che intreccia avventura, sfida e impegno agonistico, anche a Genova si moltiplicano le simpatie verso un genere di cinema fino a pochi anni fa amato solo dai Cral aziendali.

Sempre lunedì prossimo, infatti, alla sala Garibaldi, partirà una rassegna di lungometraggi e incontri sul mare, dell'avventura e dello sport promossa dall'Associazione italiana circoli sportivi in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente e del Turismo.

La rassegna - intitolata «Echi dal mare» - si snoderà nell'arco di tre lunedì (7, 14 e 21 ottobre) e ha già suscitato molto interesse fra gli appassionati. L'iniziativa segue di qualche settimana quella promossa a Sestri Levante e intitolata «Lo spettacolo del mare».

Ecco il programma delle tre serate. Lunedì prossimo la serata alla sala Garibaldi è promossa dal Canoa club Acque Azzurre. Verranno proiettati film dedicati agli sport fluviali commentati dallo svizzero Andrea Sonnleiter.

Il 14 ottobre sarà a volta della vela, del surf e del canottaggio con la proiezione di «Fun Board», del film sui raid remieri nel Baltico organizzato dallo Yacht Club Sestri Levante con un gozzo genovese e il documentario sui campionati Ior di vela. Molti gli ospiti attesi alla sala Garibaldi, fra i quali l'equipaggio sestrese e i fratelli Sommariva.

L'ultima serata in programma, quella di lunedì 21 ottobre, avrà come protagonista la natura. Il fotografo subacqueo Sergio Loppel presenterà al pubblico un suggestivo racconto filmato sui fondali, altri sub svizzeri porteranno sullo schermo genovese le immagini incantate dei mari tropicali, cui seguirà un reportage sul lago di Lugano.

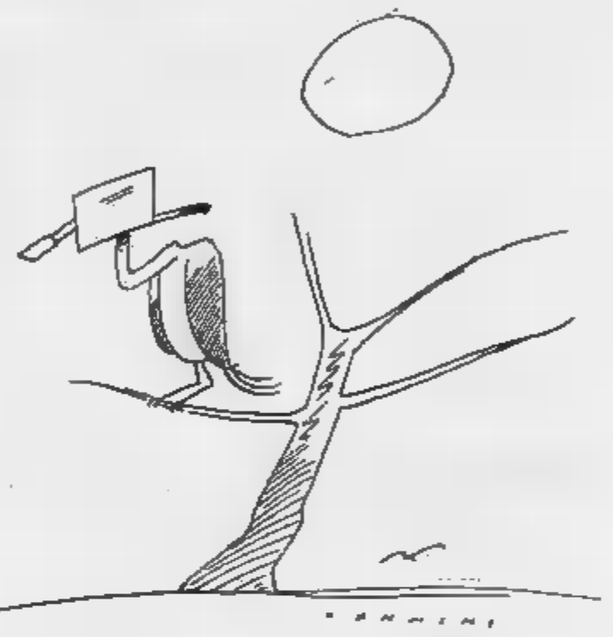
Ma «Echi dal mare» è una sorta di «contenitore» di mille sorprese. Un film tira l'altro e ogni serata presenta molte curiosità, di tipo sia agonistico che sportivo. Con il surf, ad esempio, verrà raccontata una giornata-tipo di un campione delle specialità alle isole Hawaii. Lunedì prossimo verranno presentati due documentari, intitolato «Agua Azul Messico 91» e l'altro «Norgekayak-Norvegia 90».

Il primo filmato è la documentazione della spedizione compiuta dal Canoa Club di Genova lungo l'azzurro fiume messicano, ricco di cascate, che attraversa foreste impenetrabili e antiche vestigia. Il filmato è realizzato da Francesco Balducci, Giovanni Hinnichsen, Flavio Ottone e Paolo Porro che hanno disceso per nove giorni consecutivi le gole dei fiumi Jatate ed Agua Azul nello Yucatan.

L'altro documentario sulla Norvegia è stato realizzato da Andreas Sonnleiter, indimenticabile protagonista della discesa di fiumi in Kurdistan. «Norgekayak-Norvegia» è stato realizzato fra le acque della terra dei fiordi dove la canoa club ha compiuto una spedizione il «Canoa Club Acque Azzurre» di Genova.

Tutte le serate alla sala Garibaldi hanno inizio alle 20,30. L'ingresso è libro. La rassegna «Echi dal mare» è stata inserita nel cartellone ufficiale dell'Ottobre Colombiano promosso dal Comune e dalla Fondazione Regionale «Cristoforo Colombo».

Mauro Boccaccio



RIVIERA IN RIVIERA

CARASCO

Serate gastronomiche

Oggi proseguono le serate gastronomiche in Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è al ristorante «Il frantoio» di via Conturli a Carasco. Il menu comprende corzetti alle mandorle, taglierini alla boscaiola, arrosto con porcini e pollo alla griglia. E' necessario la prenotazione.

GENOVA

Teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano lo spettacolo di teatro dialettale «Vitta co-a seuxoa» (Vita con la suocera) presentato dalla compagnia teatrale Mario Cappello, una delle più apprezzate a livello regionale.

GENOVA

Torna il cabaret

Spettacolo di cabaret con Mario Zucca, questa sera, alle 21 e 23, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi. Il locale rappresenta uno dei principali punti di riferimento per il divertimento notturno dei giovani genovesi: propone anche musica dal vivo oltre agli irresistibili spettacoli cabarettistici.

Grande festa in discoteca

Musica di tendenza con le ultime novità della disco e della techno music questa sera in due locali del Ponente in cui è in vigore il «tradizionale» di grande richiamo. Appuntamento, dopo le 22,30, al «Thenax» di Celle Ligure e al «Covo» di capo San Donato di Finale Ligure.

Il pianoforte di Dabbiero

L'«Extra» di Finalborgo, ex dancing e discoteca, propone musica dal vivo con il pianista e musicista Tony Dabbiero di Alassio. Il locale è aperto (ore 22) dal giovedì al sabato. Venerdì prossimo riapre invece, sempre a Finale Ligure, la discoteca «Caligola».

Mover ricorda Miles Davis

Per tre sere sino a domenica musica dal vivo all'«Eze club» di via del Pontetto a Ceriale. La musica in scaletta è prattutto jazz e blues. Domani performance del pianista Riccardo Zegna con il saxofonista Bob Mover e con il musicista Luciano Milanese per una serata dedicata a Miles Davis.

Animazione all'Enigma

Animazione e «serata di tendenza» dalle 22 alla discoteca «Enigma» di Andora. La musica è del disc jokey Roberto Davi. L'«Enigma» è aperto anche la domenica pomeriggio a partire dalle 15 con proposte musicali, tutte da ballare, per i giovanissimi.

Promossi dall'associazione Ars Antiqua

Concerti d'autunno a Sestri Levante

LEVANTE. Dopo il grande successo ottenuto la scorsa estate con il Festival estivo di musica da camera allestito nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti in collaborazione con il Comune, l'associazione «Ars antiqua» di Sestri Levante sta lavorando per realizzare anche una stagione autunnale di concerti.

Si tratta di un ciclo di sei manifestazioni musicali che si terranno ancora all'auditorium e che vedranno la partecipazione di artisti a livello nazionale, ma anche dei giovani concorrenti della passata edizione del premio «Bach», fiore all'occhiello dell'associazione sestrese.

Oltre ai solisti, sono stati contattati piccoli gruppi di musica da camera. L'inizio della rassegna autunnale è previsto per la metà di novembre. La disponibilità dei membri dell'associazione e del Comune c'è, manca soltanto la definizione del calendario. I concerti si terranno ogni settimana fino a Natale.

Spiega il presidente dell'Ars antiqua Vittorio Costa: «I concerti autunnali sono una novità per Sestri Levante. Dopo l'esperimento del 1988, è infatti la prima volta che realizziamo una manifestazione di genere per la città. Come solisti abbiamo intenzione di far partecipare i giovani del premio Bach che non hanno avuto la possibilità di esibirsi durante lo scorso festival estivo. Oltre all'organizzazione di questo appuntamento biennale, stiamo lavorando anche alla stesura del regolamento del premio Bach edizione 1992, in programma ad aprile. Tra poco usciranno i relativi bandi di concorso in tutta Italia».

Per la prossima stagione c'è in programma una ricca calendario per il festival, sia in occasione del decennale della sua fondazione, sia perché l'anno prossimo ricorre il bicentenario della morte di Antonio Vivaldi e l'Ars antiqua realizzerà uno speciale concerto per il grande compositore. Intanto dalle prossime settimane partiranno i concerti nelle scuole.

(f. gr.)

OMAGGIO A CESARE ESPOSITO

S. MARGHERITA. Una mostra per celebrare il pittore napoletano Cesare Esposito, che ha operato a S. Margherita gli Anni Venti e Quaranta. Sarà inaugurata domani a Villa Durazzo e rimarrà aperta sino al 3 novembre. Un particolare singolare: i quadri provengono dalle di estimatori d'arte di S. Margherita, che se ne priveranno per un mese, una città invasa da spazio colorato composto dalle immagini degli Anni Trenta, composte da pittori che hanno saputo conquistare il cuore di chi ama la Liguria.

Sempre nel Levante, a Chiavari, chiude invece domenica alla galleria d'arte Fluxia di corso Dante, la mostra personale dell'artista siciliana Concetta De Pasquale, che presenta singolari opere di scultura-pittura realizzate in gran parte con pietre laviche e una irreale polvere azzurra. Si legge nella brochure di presentazione: «Nella semplicità dei materiali Concetta De Pasquale evoca, nei suoi assemblaggi, nelle sue sculture primordiali, forme ed itinerari, giochi di interazione e dialoghi nei quali si ritrova la spontaneità e la magia del gesto creativo».

(f. p.)

STASERA ALLA TELEVISIONE I LOCALI

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Guida alla chitarra rock**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Avenida paulista**, sceneggiato
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Motor shop**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

Grp

15 — **I guerriglieri delle Filippine**, film
18 — **Un uomo a due donne**, telenovela
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **La mia via**, film
24 — **Casablanca**, film
1,40 **Donne verso l'ignoto**, film
5,30 **I guerriglieri delle Filippine**, film

Telestar

Destini, telenovela
10,10 **Johnny West il mancino**,
— **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, intermezzo
13,15 **TV Flash**, telegiornale
14,50 **Mago Merlino**, telefilm
15,10 **Pianino da pollicio**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **Natalia**, intermezzo
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,15 **TG sera**, informazione
22,50 **Lucy Sow**, situation comedy
0,25 **Notturno**

Video Spezia Int.

13,30 **Lisolo e tutta birra**
14,30 **Doc Elliott**, telefilm
15,30 **La bara del vampiro**, film
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **TG**
19,30 **Boys and Iris**, telefilm
20,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
23 — **Il pirata Barbanera**, film
0,40 **Telefilm**

Telecittà

9 — **Il martino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **Al Movies**, anteprime sui films
17,45 **3 From 1**, tre video di un artista
18 — **MTV Prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
notizie
19,55 **News file**
First business
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, Teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza**
L'altra campana
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Primocanale

Prima ... mattina
10 — **Brian Ferry**, musicale
Bobs, concerto
11,30 **Cartoni**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **della settimana**
14,15 **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
Ancora insieme, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
— **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Auto della**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna

8 — **Yattaman**, cartoni
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
19,15 **Innamorarsi**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sogni d'estate**, talk show
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **I sanguinari**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Telecupole

6,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 **ABC del mare**
13,30 **La padroncina**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telefilm
18,30 **TG 4** informazioni giornali
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato (seconda puntata)
22,30 **TG 4 Notiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
15 — **Ore**, a cura della Galleria Montecarlo
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Chi è quel ragazzo?**
22 — **Tg notizie**
22,30 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Videolina

13,15 **Telegiornale** (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 **La vendetta del regno nero**, film
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Una tomba aperta una bara vuota**, film

Rete Azzurra

10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Mixer Tv

15 — **Via Convento**, film
17 — **Catch**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
19 — **Tg Liguria**
19,45 **Maki femme**
20,30 **Marta**, telenovela
22,35 **Good times**, telefilm
23 — **Special fantascienza**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione alle emittenti.**

Domani due anticipi molto indicativi per il campionato di Eccellenza

L'ora X per il Lavagna

La capolista è attesa dal Baiardo di Paolo Tuttino. Il direttore sportivo Zuffada: «Tutti sperano di fermarci, è la logica del calcio». A Multedo il derby genovese tra Pegliese e Pontedecimo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

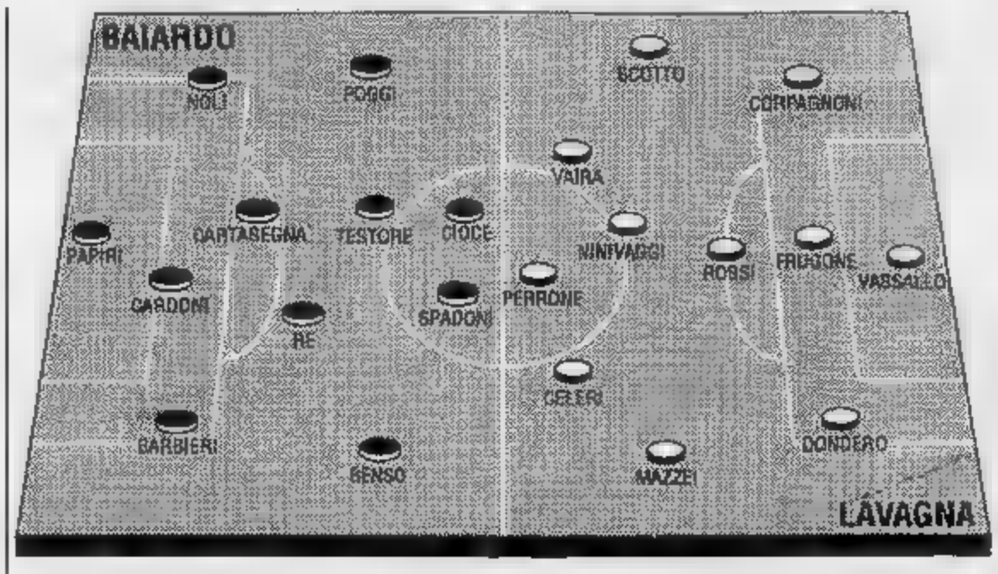
Da Giulio Andreotti al Lavagna: il potere logora chi non ce l'ha. La squadra del presidente Lamberto Lambruschi il potere (leggi primo posto) lo possiede, e lo vuole mantenere.

Tre partite, tre vittorie, e Lavagna al [illegible] dell'attenzione del calcio dilettantistico regionale. [illegible] il sabato calcistico non è solo Baiardo-Lavagna. A Multedo si ripete, dopo le esperienze di due stagioni orsono nella categoria maggiore, il classico derby genovese fra Pegliese e Pontedecimo.

Baiardo (3)-Lavagna (6). Domani per il Lavagna l'ostacolo non è dei più facili (il Baiardo [illegible] Paolo Tuttino), e mister Wildon Torrini ne è consapevole. «Ora tutti ci attendono con i fucili spianati. Bene, è il momento di far vedere di che pasta siamo fatti. Finora tutto ha filato [illegible] perfezione, la trasferta di Baiardo chiarirà molte cose. Non pertiamo per fare grandi imprese: cerchiamo di continuare a vivere alla giornata questo [illegible] così [illegible]».

La curiosità viene dai marcatori: 4 reti realizzate dal Lavagna, [illegible] uomini diversi (Mazzei contro il Ventimiglia; Perrone e Verbini a Monterosso; Celeri contro l'Entella). Questo a conformare la duttilità degli schemi d'attacco dei blancocelesti, che non [illegible] in gol [illegible] solo uomo, ma dispongono di molte varianti offensive. L'ottimismo, ma prudente, [illegible] mister lavagnese, [illegible] da contrattare [illegible] recriminazioni dei verdi genovesi.

«Contro il Pontedecimo non meritavamo una sconfitta così netta nel punteggio. Ma siamo vivi: abbiamo [illegible] gli occhi [illegible] tutti puntati sopra, cercheremo di non deluderli», affermano alla corte del presidente Saverio Strinati.



Incontro clou della giornata, quindi è prevedibile che al campo di Via Mogadiscio si raduneranno il pubblico di [illegible] grandi occasioni. Con la speranza di vedere il Lavagna rallentare... «E' la logica [illegible] del calcio. [illegible] proprio la nostra tranquillità potrebbe far pendere la bilancia [illegible] parte giusta. Speriamo di poter presentare la formazione migliore, anche [illegible] qualche giocatore in settimana ha accusato dolori per il [illegible] pesante di domenica contro l'Entella», replica il dirigente del Lavagna, Nereo Zuffada.

A proposito di Entella, si [illegible] anche chiusa [illegible] polemica innescata da Vittorio Sanguineti il giorno dopo il derby: tutto [illegible] rimandato al girone di ritorno. L'arbitro designato è Livio Destro della sezione Aia di Novi Ligure.

Pegliese (2)-Pontedecimo (4). Due anni [illegible] «marinai» [illegible] grana si affrontarono in Interregionale, e sia all'andata che al ritorno gli spunti polemici [illegible] mancarono [illegible] certo. [illegible] anno di «separazione» (Pegliese in Interregionale, Pontedecimo in Promozione) sarà riuscita a calmare gli animi dei più esagitati? Intanto sono cambiati i due allenatori, e poi un fattore non secondario: il campo di gioco.

Non si giocherà più sul terreno erboso del «Carlini», ma sull'angusto fondo del [illegible] di Via Ronchi a Pegli. Il Pontedecimo arriva alla sfida forte del successo sul Baiardo, ma anche con il giocatore faro (Bottari) [illegible] un ginocchio k.o.

Per fortuna del «Ponte», mi[illegible] Baretto dispone [illegible] una coppia d'attacco (Nini-Sisinni) che per ora non fa assolutamente rimpiangere quella trasferitasi in blocco all'Entella (Bernardi-Formoso).

La Pegliese dovrà perciò principalmente guardarsi dalle punte granata, cercando a sua volta [illegible] «pungere» con Alex Guerra, altro bomber [illegible] che domenica scorsa ha firmato il suo primo gol, versione campionato.

Lotta fra bomber, quindi, e spettacolo assicurato. Gli uomini di Caviglia [illegible] alla ricerca del primo successo stagionale, e «sognano» il battesimo [illegible] i due punti proprio nel derby.

Le avversarie attendono di co[illegible] i risultati [illegible] due anticipi, per poi regolarsi di conseguenza.

Giancarlo Scartezzini

SPORTFLASH

CALCIO

Squalifiche, multe a Sestrese e Moneglia

Ecco i recuperi [illegible] le squalifiche decise dal Comitato regionale ligure. In Eccellenza Ottoboni (Busalla) squalificato per 2 turni. La Sestrese perde Alessio per 1 turno ed ha 400 mila lire [illegible] multe. In Promozione, girone B, 1 turno di squalifica a Bottaro (Carlo grasso), Ravenna (Fezzanese), Prospenini (Brugnato), Papiri (Ligorna), Monelli (Fontanabuona), Siainni (N. S. Fruttuoso), Mastrangelo (S. Olcese). In Coppa Italia sono fermati per 1 [illegible] Minniti (Argentina Arma), Vaira (Lavagna), Musetti (Verzanni), [illegible] (Fontanabuona). In Prima categoria Gaggioli (Carasco) squalificato per 1 giornata. Moneglia-Garibaldina è 0-2 a tavolino, più 300 mila lire di multa e un punto di penalizzazione al Moneglia. In Seconda Categoria squalificati Cassola e Duò (Vecchia Chiavari), [illegible] (Calvarese) per 1 turno; Pastorelli (Montoggio) per [illegible]. Vado-Monterosso si recupera mercoledì [illegible] ottobre (Chittolina 15). [illegible] giorno per il recupero [illegible] Bogliasco-S. Stefano Magra (Bogliasco 15), Bargagli-Caperanese (Sottocolle 14,30) e Avegno-Cogornese (Recco 19,15).

PALLA[illegible]

Al via il Trofeo internazionale Liguria

S'inizia domani il «5° Trofeo Liguria», torneo internazionale [illegible] pallamano femminile organizzato dal Comitato regionale ligure. Al Palasport di Sampierdarena scendono in campo Rtv 1879 Basel (Svizzera), Rukomet Isola (Jugoslavia), Herberia Cottadomus Rubiera (Reggio Emilia), Jolly Campoformido (Udine), P.P. La Vallée [illegible]), Handball Pontedecimo. Partite di qualificazione [illegible] ore 10 in poi. Domenica le finali dalle 8,15 alle 10,50. Alle [illegible] premiazione con l'intervento dell'azzurro di basket Ario Costa.

[illegible]

Campionati liguri [illegible] Chiavari

Domenica [illegible] Chiavari saranno [illegible] [illegible] i campionati liguri di pesistica. Nella palestra dell'Istituto d'Arte dalle ore [illegible] si affronteranno gli atleti della Pegaso Albisola, Pesistica sampierdarenese, genovese e chiavarese. [illegible] gli atleti di Chiavari impegnati: Susanna Perrone, Francesca Romeo, Alessandro Vago, Davide Ferrari, Gianmarco Negri, Fabio Cogorno, Federico Macciò [illegible] Monica Scotto.

[illegible]

Trofeo [illegible] domenica a Camogli

Domenica si correrà a Camogli, organizzata dalla [illegible] cicloclistica, [illegible] Trofeo Riccardo Villa. Le categorie in gara vanno dai debuttanti [illegible] gentleman. La partenza è prevista alle 8,45. Il per[illegible] in circuito di 70 km. con tratto agonistico da Carasco [illegible] Camogli, con in particolare l'ascesa finale per arrivare ad Uscio, dove probabilmente si creerà la selezione. L'arrivo [illegible] previsto per le [illegible] 11.

Volley: domani il secondo turno della Coppa di Lega

Chiavari sfida il Cus

Golfardi ancora in fase sperimentale, i verdeblù del Tigullio reduci della bella vittoria di Ceparana. Nel girone femminile il Rapallo contro l'Italbrokers

[illegible] Domani secondo round per [illegible] Coppa di Lega, il torneo precampionato che ser[illegible] da rampa [illegible] lancio per le [illegible] cietà di volley iscritte alle serie B e C.

Maschile. Il Volley Chiavari (p. 2) affronta il Cus Genova (p. 0) in trasferta [illegible] vuole confermare le buone cose fatte intravedere nella trasferta [illegible] Ceparana. I golfardi [illegible] [illegible] in fase sperimentale e non incutono troppa paura ai [illegible] verdeblù: per provare qualche schema [illegible] spera però [illegible] vedere in panchina l'allenatore Falsini, [illegible] a Ceparana. La [illegible] cietà si mantiene moderata[illegible] fiduciosa: accetterà la B2 solo se verrà inserita nel gi[illegible] piemontese. Sarebbe però curioso vedere cosa succede se la Fipav la inserisse nel campionato [illegible] ma in altro girone.

Nel girone 17 l'Ovada Plastipol (0) ospita la Salvo Savona (2). Il Volley Varazze [illegible] riceve il Cantiere Ferrari Spezia (2) [illegible] palasport (ore 17,30). Nelle previsioni [illegible] altro [illegible] delle due società viaggianti.

Femminile. Nel girone 24 il Latte Tigullio Rapallo (2) si [illegible] [illegible] Genova (17,30) per incontrare l'Italbrokers Genova (2) in un derby percorso da rivalità e [illegible] desiderio di rivincita: le padrone di casa sentono fieramente la rivalità [illegible] [illegible] più blasonata levantine, e non solo per il predominio e la qualificazione nel girone.

Tigullio anche privo di due [illegible] Piccinich [illegible] [illegible] con la Lavrero sempre «sospesa».

L'altro incontro del [illegible] è [illegible] Amatori Navalcavi Rivarolo (0) [illegible] Riviere Sanremo (0): [illegible] Sampierdarena (20,30) pronostico aperto tra due società an[illegible] [illegible] ricerca [illegible] sestetto ideale.

Nel girone 23 [illegible] Genova [illegible] Tegliese [illegible] è al Lago Figoi (20,30) per affrontare il Volley Ball Carrara (0): Orietta Pesce e le [illegible] pupille vogliono esordire davanti al [illegible] pubblico con [illegible] successo. L'altro incontro del raggruppamento [illegible] Volley Spezia (2)-Morettis-Carpita Cus [illegible] (2). [d. s.]

Basket: grande attesa per l'esordio in C dell'Elah Genova

Parte il nuovo Chiavari

Quattro derby nella serie D maschile

GENOVA. Pronti via per 2 campionati di basket: per l'Elah pallacanestro Genova l'attesa per il debutto in C [illegible] spasmodi[illegible] Meno sentito l'esordio [illegible] D, sempre maschile. I tornei femminili partiranno a fine ottobre, [illegible] le liguri relegate in tornei di C e Promozione.

[illegible] maschile. Due trasferte (domani sera alle 21,15 [illegible] Casale, fra otto giorni a Collegno) per saggiare la forza dell' Elah Genova. Nuovo il coach, nuova quasi tutta la rosa, i problemi maggiori [illegible] dall'amalgama. [illegible] Junior Casale non può impensierire i genovesi: lo scontro fra neo-promosse non dovrebbe riservare sorprese. «Rispettiamo tutti, [illegible] le favorite per salire (due i posti per la B2) dovrebbero essere il Garlasco, [illegible] Rho e il Borgomanero. Soprattutto il Rho, appena retrocesso, ha allestito una formazione in grado di t[illegible] [illegible] bito in B2», afferma il presidente Mauro Salvaneschi. Gli altri [illegible] sono: Varesino-Europa Torino, Saronno-Mortara, Serravalle-Collegno, Venegono-Alba, Fossano-Garlasco, Legnano-Rho [illegible] Vigevano-Borgomanero.

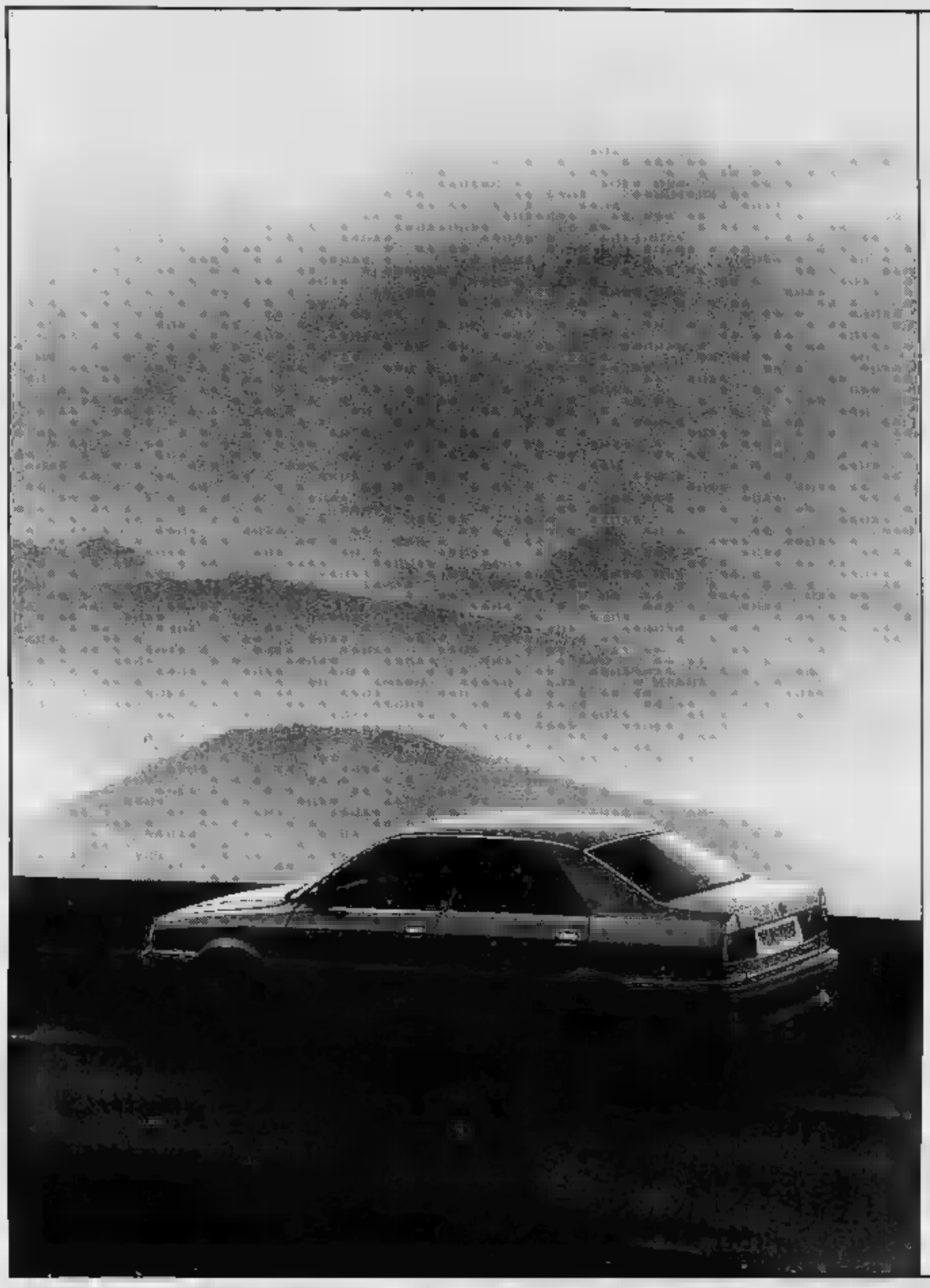
D maschile. Subito 4 derby liguri, gi[illegible] per non annoiarsi. Per il levante il match più interessante [illegible] quello fra Autorighi Ferrari Chiavari e Sarzana. Gli spezzini sono [illegible] neopromossa, [illegible] il coach Vittorio Vaccaro non [illegible] fida.

«Scenderanno in campo con entusiasmo, e poi [illegible] una mezza incognita: quindi non posso giudicare. Per il prosie[illegible] cerchero [illegible] di vedere o [illegible] far visionare le avversarie, ma del Sarzana [illegible] [illegible] mente poco». Curiosità per i due nuovi arrivi (Costa e Gonfiantini) che dovrebbero dare un maggior «peso» in centimetri ai chiavaresi sotto i tabelloni. La notizia dell'ultima ora è che l'incontro si giocherà alle 21 [illegible] domani nella palestra di Lavagna, invece che in quella di Chiavari (causa una contemporaneità con la pallamano scoperta solo all'ultimo istante).

Riviera Savona-Alciona Rapallo (domani [illegible] 21) [illegible] già scontro-salvezza. Ma i rapallesi, che dovrebbero scendere sul parquet con la juniores, hanno po[illegible] chances. Landini Lerici-Cb Sestri Levante (domani ore 21) lascio poche speranze [illegible] verdi ospiti: la società spezzina è ambiziosa e [illegible] rinforzata, il Sestri ha invece perso Matteo Costa e... Vittorio Vaccaro. Vogue Sposa Alassio-Athletic Genova: debutto di fuoco per i genovesi, [illegible] una squadra che punta alla serie C. Anche in questo ca[illegible] il cambio palestra: dalla [illegible] giornate gli alassini dovranno spostarsi da Borghetto a Loano, in [illegible] di avere a disposizione il nuovo palasport.. [g. s.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutta la vendita Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in tutte le province ed è resa in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima Iva e messa in strada. Escluse spese ulteriori e particolari dei normali accessori di optionals richiesti da
FIATSAVA
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursali FIAT della Liguria



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che [redacted] guidando con evidente soddisfazione la [redacted] Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventa[redacted] delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra [redacted] ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentar[redacted] di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di [redacted] africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazio[redacted] di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni [redacted] è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da [redacted] a 100 km/h [redacted] 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a [redacted] 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia [illegible] acquistate all'Ente [illegible] Sicura e Sagittarius.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 1 Ang. Via Berthole - Tel. (011) 54 42 14 ramello

Per la pubblicità su [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

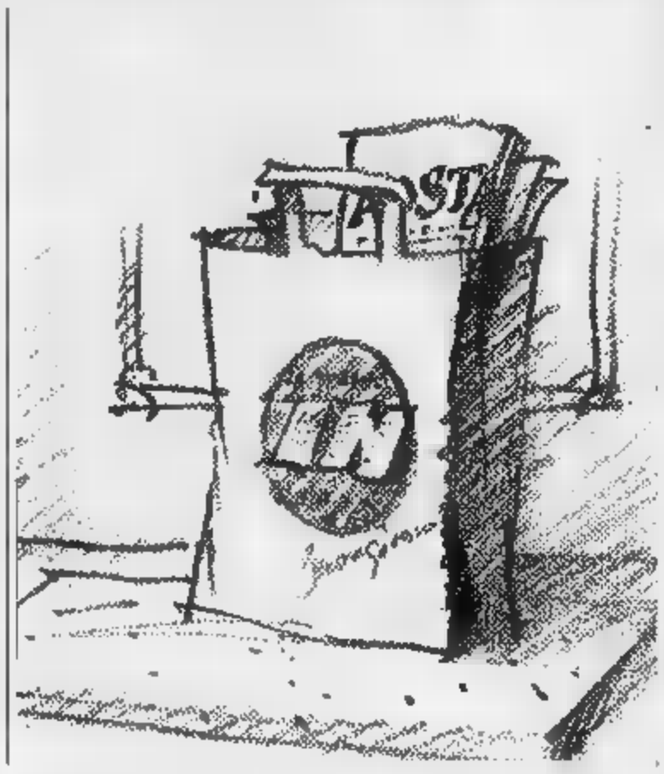
[illegible]ci: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL GIORNALE ARRIVA AL MOMENTO DEL PRIMO CAFFE'

Tempo di pagamenti per gli abbonati di «Stampa In». Scaduto il mese, sono cominciati ad arrivare nelle buche delle lettere i rendiconti mensili del servizio di distribuzione gratuita a domicilio de La Stampa. I versamenti [illegible] possono effettuare agli istituti di credito convenzionati: la Cassa di Risparmio di Ge[illegible] e Imperia, in corso Mombello, e agli sportelli delle filiali di [illegible]o Matteotti e corso Cavallotti della Banca d'America e d'Italia. Inoltre, si può pagare anche [illegible] negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» di piazza Comombo.

Per diventare abbonati a «Stampa In» è sufficiente telefonare all'ufficio di via Padre Semeria 95: il numero di telefono è facile da ricordare, 61.333.

Gli addetti sono a disposizione [illegible] lettori per dare ogni informazione sul servizio. La comodità principale è quella di ri[illegible] il giornale con le notizie dal mondo, dall'interno e [illegible] quella [illegible] cronaca locale la mattina presto, entro le 7,30. [illegible] piacere di leggere il giornale [illegible] momento [illegible] fare colazione e di averlo con se per cominciare la giornata sempre informati e aggiornati.



IMPERIA

Dalla Guardia Costiera

Yacht [illegible] dopo un'avaria

La [illegible] di un [illegible] dell'albero verso prora [illegible] danni [illegible] motore [illegible] bloccato lo «Yanez I». [illegible] 45

VENTIMIGLIA

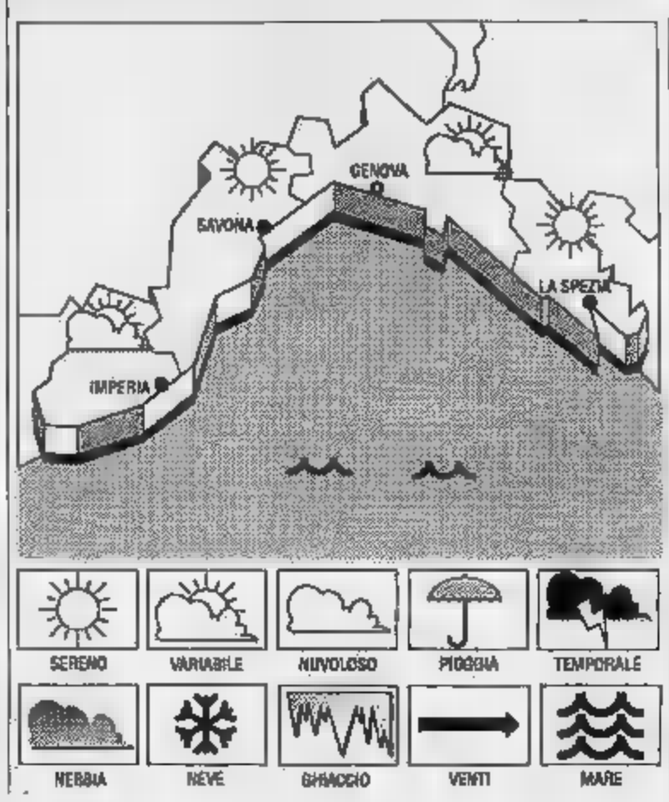
Dopo 4 stagioni

Torna il derby fra frontalieri e Argentina

Domenica Mister Pisano di nuovo sul campo che lo aveva visto protagonista.

[illegible] PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: situazione [illegible] rilevanti variazioni. [illegible] per [illegible] situazione stazionaria.

[illegible] [illegible] IERI. Temperatura del [illegible] [illegible] C, umidità [illegible] 75%, vento [illegible] Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo [illegible] a poco nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb e tendenza segnalata in lieve [illegible]mento.

TEMPERATURE [illegible] [illegible]

	max	min
Genova	23	16
Savona	25	17
Imperia	[illegible]	17

UN ANNO [illegible] A [illegible]

[illegible]: 26; min: 21. Temperatura del mare 22.

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta al[illegible] 18,05. La Luna sorge alle 6,28 e tramonta [illegible] 18,05. La Luna sorge alle 2,21 e tramonta alle 16,07 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologica di Imp[illegible] e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Caso Pilota e casinò: la Finanza verifica il ruolo dei controllori comunali

Il Fisco vuole i 6 miliardi

Nessuno è intervenuto per impedire la concessione del maxi fido all'imprenditore abruzzese. La Corte dei Conti potrebbe chiedere il risarcimento agli amministratori della casa da gioco

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La chiave di lettura del caso-Pilota potrebbe scaturire dall'esame dei rapporti fatti dai controllori comunali in servizio [illegible] casinò durante i tre giorni di sfida con la roulette nei q[illegible] Luigi Pilota, imprenditore abruzzese con il pallino per l'azzardo p[illegible] - e non pagò - sei miliardi.

Per questa ragione la Guardia di finanza, che da due giorni raccoglie su disposizione della Corte dei Conti tutta la documentazione relativa al maxi prestito concesso [illegible] casinò al giocatore, ha seq[illegible] anche alcuni faldoni di carte a Palazzo Bellevue.

Preso di mira l'ufficio che sovrintende all'attività dei 40 controllori comunali, i sorveglianti, tutti dipendenti comunali che, ai tavoli da gioco, fanno esclusivamente gli interessi di Palazzo Bellevue, di fatto unico proprietario dell'azienda. Le Fiamme gialle hanno ricostruito le [illegible] giorni» di Pilota, vista dalla parte dei controllori. Scopo del sequestro verificare chi ha assunto la decisione di moltiplicare per dodici [illegible] massimo del fido (600 milioni) solitamente concesso [illegible] cliente abruzzese; se sono stati rispettati [illegible] regolamenti [illegible] casinò; chi, materialmente, ha elevato il fido fino a 6 miliardi e, infine, se esistono responsabilità che vanno al di là dell'azienda-casinò.

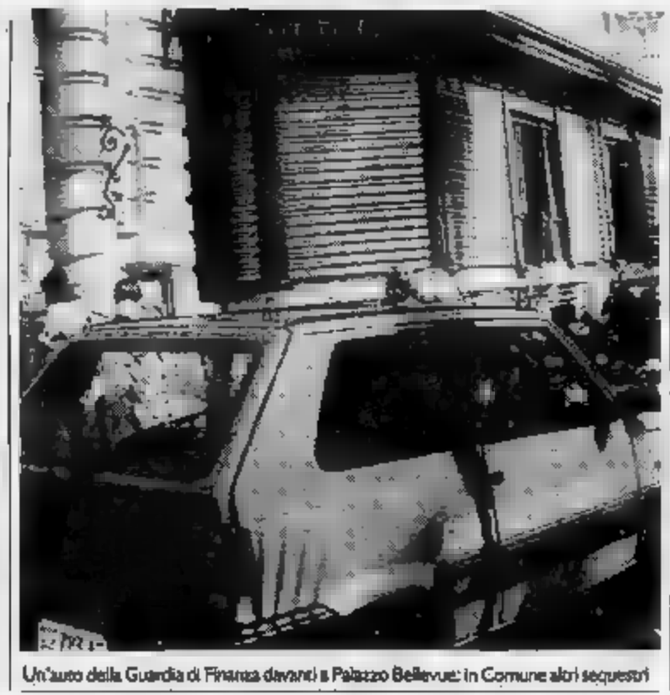
L'indagine della Corte [illegible] Conti rischia di togliere il sonno a più di un [illegible]ratore della casa da gioco perché, nel caso di responsabilità accertata, i colpevoli dovranno rifondere in solido i danni all'erario. E si [illegible] di seimila milioni che il fisco tenterà di recuperare con sequestri, pignoramenti, confische.

In particolare la Guardia [illegible] fi[illegible] [illegible] voluto prendere visione dei turni [illegible] lavoro per cono[illegible] i nomi dei controllori che durante i tre giorni di gioco eva[illegible] prestato servizio al tavolo di Pilota.

Secondo il regolamento avrebbero potuto impedire il maxi prestito o, quanto meno, con un deciso intervento sul direttore generale Piero Conca, avrebbero potuto ricordargli che ogni responsabilità sarebbe poi ricadu[illegible] sul suo ufficio. Invece non risulta alcun intervento censorio degli «sceriffi». Conca aveva permesso a Pilota di sfondare il tetto massimo del fido, trasformandolo nel record man dei prestiti.

Mai, nella storia del casinò di Sanremo, un cliente ha ottenuto una somma simile rilasciando, a titolo di garanzia, soltanto degli assegni di conto corrente. Ora gli assegni rimasti (due da [illegible] milioni cadauno) assieme al «pagherò» (6 miliardi) firmato dal g[illegible] abruzzese, sono stati fotocopiati dalla Finanza e sono finiti nel dossier che il capitano Aldo Lattanzi [illegible] predisponendo per i giudici romani. La Corte [illegible] Conti ha manifestato il [illegible] interesse per il caso-Pilota a fine giugno, ma la Guardia di finanza indaga sull'episodio già dai giorni immediatamente successivi [illegible] [illegible] di Pilota che, subito dopo la perdita colossale, aveva ricevuto la visita della Tributaria.

Gian Piero Moretti


Un'auto della Guardia di Finanza davanti a Palazzo Bellevue: in Comune altri sequestri

Nata da un litigio fra bambini

Sanremo, rissa fra 20 persone

[illegible] Un litigio fra due bambini in pochi minuti si [illegible] tramutato in [illegible] rissa che [illegible] coinvolto venti persone adulte nella città vecchia, dove sono accorse pattuglie di polizia [illegible] ambulanze.

Vicolo Bottini alle [illegible] di ieri: alcuni bambini stanno giocando, si rincorrono, scherzano. Poi, [illegible] due di loro [illegible] [illegible] momento di tensione, qualche frase [illegible] sfida, [illegible] viene alle mani. Non fanno in tempo a sbrigarsela tra piccoli, che arrivano anche i «grandi». Prima i genitori di uno dei due ancora avvinghiati sul selciato del vicolo. Poi, anche quelli dell'altro. In pochi istanti, accorrono anche amici, conoscenti, vicini [illegible] casa. Tutti pronti [illegible] tuffarsi nella mischia.

Dieci contro dieci. Quando [illegible] arrivata la pattuglia [illegible] polizia, era già divampata una violenta zuffa senza esclusione di colpi. Uomini e donne si sono affrontati [illegible] pugni, calci, [illegible] di legno. [illegible] sapere neanche bene cosa fosse accaduto. «Abbiamo sentito gridare i bambini e ci siamo precipitati in strada», si sarebbero giustificati i contendenti che ora rischiano una denuncia per rissa aggravata. Qualcuno ha aggiunto: «Pensavo che i miei amici si stessero solo difendendo da un'aggressione». L'effetto a catena si è scatenato così, [illegible] i bambini hanno subito [illegible] di litigare e si sono appartati in un angolo a guardare stupiti.

Nei vicoli, anche lanci di pietre [illegible] agguati. Le [illegible] fazioni dalla rissa s[illegible] state bloccate dalle forze dell'ordine [illegible] in tempo. Proprio mentre lo [illegible] rischiava di degenerare [illegible] di coinvolgere ancora altre persone.

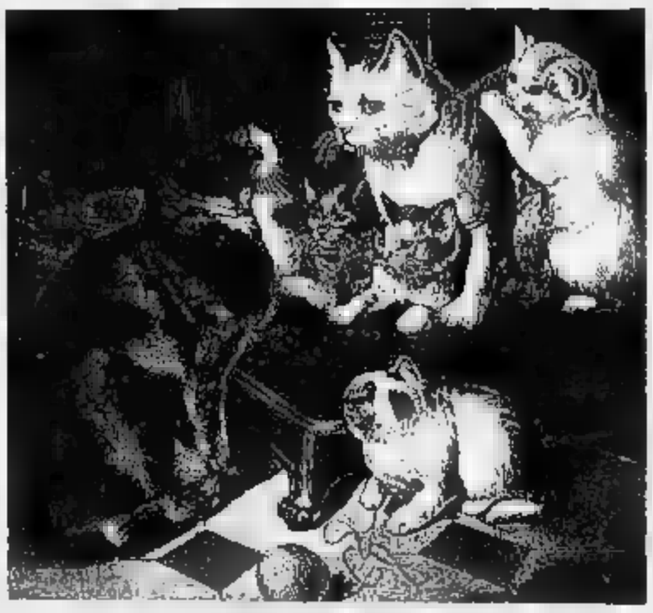
Uomini e donne si sono affrontati rincorrendosi lungo le stradine della città vecchia e la gente della Pigna che assisteva allo scontro dalle finestre racconta che «sembrava [illegible] battaglia». Si nascondevano dietro gli angoli per colpirsi a sorpresa». Bilancio dello scontro: parità tra le due parti in campo, feriti lievi, [illegible]ma querela. La polizia ha già ascoltato le prime testimonianze. Anche i bambini. Confermano che la maxi-zuffa è nata dai capricci di uno di loro.

[m. p.]

Dal verbale di un'assemblea la strana raccomandazione che scatena le polemiche

Cani e gatti sotto scorta

I condomini di [illegible] residence di Cipressa ai proprietari: «Teneteli al guinzaglio»



CIPRESSA. Dopo il gatto con gli stivali, quello in libertà vigilata. E' l'«invenzione» [illegible] una se[illegible] assemblea di condominio che ha messo solennemente [illegible] verbale la drastica decisione: «Addì 10 del mese di agosto 1991. Si delibera che tutti i cani vengano tenuti [illegible] guinzaglio all'interno [illegible] residence». E conclude: «Quanto previsto nel punto relativo ai cani vale anche per i gatti». Da allora, negli appartamenti del condominio «Cipressa», è scattato lo strano rituale del felino sotto scorta.

La delibera dei condomini prosegue. Precisa che gli animali devono essere accompagnati fuori del residence per i loro bisogni. Un'impresa non facile, [illegible] prattutto [illegible] per i gatti. Qualcuno racconta [illegible] non [illegible] ancora riuscito [illegible] tener fermo il suo insofferente felino per infilargli collare e guinzaglio. Altri, finora, non hanno mai intuito il momento giusto per accompagnare alla toilette l'animale. Sembra che un primo bilancio dell'esperimento dovrà essere sottoposto all'attenzione di [illegible] prossima assemblea di condominio. Ma la disfatta è evidente, già [illegible] prime battute.

I gatti non ci stanno. Qualcu[illegible] è già scappato di [illegible] Altri, accettano d'«interpretare» bre[illegible] comparse sotto scorta, [illegible] solo sul pianerottolo. I cani, invece, sembrano più remissivi. [illegible] [illegible] [illegible] dire se veramente siano tenuti sotto controllo per [illegible] la giornata. «Questo condominio è l'unico luogo dove il detto "vita da cani" sia esteso anche ai gatti», protesta un abitante del residence «Cipressa».

E aggiungono: «E' soltanto [illegible] metodo per esasperare i proprietari di animali». Ora, [illegible] temo il peggio. Che dopo la delibera-guinzaglio [illegible] anche le ispezioni.

[m. p.]

SANREMO via Agosti
agenzia Domus
VENDE
BOX AUTO
Consegna febbraio 1992 - Ottimo reddito
Ufficio in loco: orario 9/12,30 - 15/19
domenica 10/12
Telefono 0184 572.450 - 688.086

Nel 1990 un record di seimila reati, il triplo rispetto all'anno precedente

«In provincia mancano 100 agenti»

E' la denuncia del sindacato di polizia, preoccupato per l'escalation della criminalità organizzata
I carabinieri potenziano gli organici di Pieve, Nava, Borgomaro e Dolcedo. Un [illegible] comando provinciale

[illegible] Rivoluzione in vista nelle forze dell'ordine. Scopo: controbattere più efficacemente l'avanzata della criminalità organizzata (6000 colpi [illegible] a segno negli ultimi 12 mesi e quasi [illegible] tonnellate di droga sequestrata), rendendo più funzionale il servizio. Carabinieri, Guardia di finanza e polizia intendono potenziare gli organici. Attualmente il personale è sottoposto a duri sacrifici per compensare la carenza di uomini.

Altri obiettivi: avvalersi di personale qualificato, intensificando la cooperazione tra forze dell'ordine. Gli interventi per frenare l'escalation [illegible] criminalità [illegible] stati discussi anche ieri mattina, in [illegible] di un incontro [illegible] il sindacato unitario di polizia (Siulp) e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

Quella di porre rimedio alla scalata della malavita è un'esigenza che si avverte da tempo. La provincia non può più considerarsi «oasi felice». Nel 1990, i reati commessi [illegible] triplicati rispetto all'anno precedente. Per [illegible] l'aumento [illegible] episodi criminosi, carabinieri e Finanza hanno deciso [illegible] darsi [illegible] assetto.

I due organismi verranno strutturati in maniera più snella, eliminando il pesante fardello della burocrazia, che spesso ostacola il lavoro. Nell'Arma, scompariranno Legioni [illegible] Gruppi, sostituiti da Comandi regionali e provinciali, diretti rispettivamente da un generale di brigata [illegible] da un colonnello. Il nuovo corso ha già preso il via in altre località, [illegible] potrebbe venire esteso a Imperia.

Tra i fattori positivi, ci sarà sicuramente [illegible] maggiore libertà [illegible] azione, oltre a un controllo più capillare [illegible] territorio. Verranno aumentati gli organici delle stazioni [illegible] Pieve, Nava, Borgomaro [illegible] Dolcedo e completato [illegible] processo di automatizzazione. Le pattuglie del Nucleo radiomobile sono già state dotate di computer, per avere a disposizione, in tempi brevi, informazioni [illegible] dati su personaggi sospetti.

Saranno intensificati i controlli delle forze dell'ordine [illegible] la Riviera

Per affrontare l'emergenza, è previsto anche l'aumento del numero di ufficiali, che dovranno sovrintendere ai vari reparti, destinati [illegible] assumere un'impronta più specialistica. Nella Guardia di finanza verranno istituiti numerosi servizi a seconda del tipo di crimine da combattere. Entreranno quindi in funzione squadre antidroga, nuclei per contrastare il contrabbando e altri pool formati da esperti.

Anche nelle file della polizia sono previsti cambiamenti. I sindacati hanno chiesto l'invio di rinforzi. Nei giorni scorsi, una delegazione [illegible] Siulp ha formulato le domande al sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino. Dice il responsabile provinciale, Andrea Repetti: «Per rendere più efficace l'attività operativa, sarebbe opportuno disporre di 100 agenti in più. [illegible] dislocare [illegible] Sanremo, Ventimiglia e Imperia. Tutte le sezioni andrebbero potenziate, [illegible] cominciare dal posto [illegible] polizia dell'ospedale, fino [illegible] distaccamento postale». I sindacati, inoltre, reclamano una maggiore presenza della polizia sul territorio. Tra gli interventi auspicati, anche l'istituzione [illegible] commissariati in città «calde», come Diano Marina e Taggia.

Maurizio Vezzaro

[illegible] 138 [illegible]

IMPERIA. Quasi 1500 uomini: è quanto possono disporre le forze dell'ordine nella lotta al crimine organizzato. Un numero insufficiente, in rapporto alla popolazione della provincia (240 mila abitanti). La carenza di personale impedisce di contrastare efficacemente l'escalation di episodi criminosi in provincia: oltre 7000 negli ultimi dodici mesi.

La percentuale di casi risolti nel 1990 è bassa rispetto al numero complessivo di reati. Gli inquirenti sono riusciti a [illegible] prire gli autori dei crimini in 1800 occasioni. Alla base delle difficoltà incontrate dalle forze dell'ordine, la mancanza [illegible] uomini, che in molti casi impedisce [illegible] approfondire le indagini. [illegible] fronte [illegible] piccoli furtarelli, truffe di poco conto e scippi, gli investigatori sono spesso costretti ad archiviare le pratiche senza essere riusciti ad assicu[illegible] i malviventi alla giustizia. La maggior parte degli uomini disponibili viene infatti utilizzato per la lotta alla droga, un flagello che si va estendendo [illegible] tutta la provincia.

L'anno scorso, [illegible] stati arrestati per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti 53 persone, mentre, dall'inizio del '91, [illegible] finite in carcere ben 138. Il dato testimonia come la nuo[illegible] legge sulla droga [illegible] permesso di assicurare alla giustizia un maggior numero di spacciatori. Ma anche come il fenomeno droga si [illegible]da diffondendo sempre più rapidamente, complicando il lavoro degli agenti. [illegible] numero di tossicoma[illegible] segnalati alla Prefettura dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni ha raggiunto quota 261. Ben dodici sono i minorenni.

Un altro grave problema è rappresentato dall'apparizione, anche a Imperia e Diano Marina, dell'ombra minacciosa del racket. Di recente, gli attentati incendiari ai danni di imprenditori della [illegible] si [illegible] moltiplicati. Va ricordato l'incendio alla Metrafer di [illegible] Garbel[illegible] e quello alle due agenzie a San Bartolomeo. Questi episodi si [illegible] ad aggiungere ai misteriosi roghi che si sono sviluppati all'interno [illegible] [illegible] negozi di barbiere a Taggia, in un'azienda floricola a Bussana e in un deposito di pneumatici a Roverino. E per contrastare l'offensiva della mala organizzata, [illegible] in arrivo nuovi provvedimenti, voluti dal ministro dell'Interno Scotti. [m. v.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Investito da un camion in via Cascione

E' stato urtato da un camion mentre passeggiava in via Cascione, nel centro di Porto Maurizio. Stefano Conte, 68 anni, residente in via Martiri della Libertà, ha riportato la frattura del gomito sinistro e si rimetterà in una ventina di giorni. Il singolare incidente testimonia come, nel centro storico, la convivenza tra pedoni e mezzi pesanti sia [illegible] più difficoltosa. [illegible] lamentele dei cittadini aumentano di giorno in giorno, ma la soluzione sembra ancora lontana.

[illegible]

Anche molti imperiesi con i Tomatis a Mondovì

Anche numerosi imperiesi parteciperanno alla grande festa dei Tomatis che, per il quinto anno consecutivo, [illegible] terrà [illegible] Vicoforte, Mondovì. L'appuntamento è fissato per la mattina [illegible] [illegible] ottobre, quando i partecipanti si raduneranno nel [illegible] ratteristico santuario. [illegible] scoperto che uomini e donne con il cognome Tomatis, [illegible] risiedo[illegible] solo in Piemonte e Liguria, [illegible] anche in diverse [illegible] Regioni italiane.

[illegible]

Condannato per droga soldato [illegible] Diano [illegible]

Era stato sorpreso [illegible] carabinieri con 4 grammi di hashish, durante il primo giorno [illegible] «naja» a Diano Castello. Nelson Quaglia, 28 anni, di Biella, è [illegible] processato e condannato dal tribunale [illegible] Imperia a [illegible] mesi di reclusione e al pagamento [illegible] un multa di un milione e mezzo di lire. Il giovane, difeso dall'avvocato Bonsignorio, [illegible] va rifiutato di ricorrere alla formula del patteggiamento. Da qualche tempo, [illegible] quadro [illegible] servizi [illegible] prevenzione contro la droga, i carabinieri tengono d'occhio i militari.

[illegible]

In distribuzione i bollettini per pagare i contributi Inps

In questi giorni l'Inps [illegible] Impe[illegible] [illegible] provvedendo [illegible] inviare i bollettini per i pagamenti dei contributi ad artigiani e commercianti della provincia. I moduli comprendono le maggiorazioni previste dalla legge, entrata di recente in vigore, che ha aumentato l'aliquota dal 12 al 13 per cento del reddito imponibile. I versamenti, relativi al terzo [illegible] quarto trimestre del '91, che si possono ritirare anche alla sede provinciale di via [illegible] Rimembranze, dovranno [illegible] essere effettuati entro il [illegible] ottobre e il 20 gennaio '91.

CHIE[illegible]

[illegible] parroco di Aurigo trasferito ad Alassio

Don Gianni Tabò, [illegible] anni, lascia la parrocchia di Aurigo per trasferirsi ad Alassio. Il [illegible] dote, che [illegible] stato parroco del piccolo paese della Valle Impero dal 25 ottobre 1987, si insedierà domenica nella sua nuova chiesa. Nel Comune di Aurigo le funzioni saranno [illegible] svolte da don Ambrogio Bianchi. Don Gianni Tabò lascia nella Valle Impero un ottimo ricordo e molti amici.

La Guardia costiera ha tratto in salvo una barca di 9 metri

Sos nel mare di Imperia

In difficoltà lo Yanez I, un «cutter» che ha partecipato al raduno internazionale. Il veliero [illegible] ingovernabile a causa di un'avaria al motore. I soccorsi

IMPERIA. Lo Yanez I, una delle imbarcazioni che ha partecipa[illegible] [illegible] raduno delle vele d'epoca ha lanciato un Sos nel mare al largo di Imperia ed è stato tratto in salvo dalla Guardia costiera. Una motovedetta di Imperia [illegible] tratto d'imp[illegible] uno yacht da regata, in difficoltà al largo [illegible] Capo Mele [illegible] [illegible] [illegible] rottura dello «strallo», il cavo d'acciaio che sostiene l'albero della barca verso prora. A complicare le cose, un'improvvisa avaria al motore.

Lo Yanez I, un «cutter» di nove metri, di colore bianco, solca i mari da più di cinquant'anni. Aveva lasciato lo scalo turistico di Porto Maurizio intorno alle nove di ieri mattina. A bordo, unico componente dell'equipaggio, il proprietario [illegible] skipper Salvatore Sgarellino, che faceva rotta verso La Spezia.

L'Sos è stato lanciato nel primo pomeriggio. Sgarellino [illegible] è reso conto che non avrebbe potuto ovviare all'inconveniente [illegible] ricorrere [illegible] un aiuto esterno. Un mezzo della Guardia [illegible] ha lasciato il porto [illegible] Imperia. La squadra era formata [illegible] sottufficiale Carlo Loggia [illegible] dai marinai Paolo Rollè, Massimo Di Mola e da Gianluca Supa.

Durante l'intera operazione di [illegible] la Capitaneria si è mantenuta in [illegible] radio [illegible] lo skipper. Intanto, la barca si è allontanata [illegible] di più dal litorale, giungendo fino [illegible] venti miglia dalla costa.

Non è stato facile rintracciare il natante, nonostante le favorevoli condizioni meteorologiche (il mare era calmo). Probabilmente anche le apparecchiature [illegible] bordo non funzionavano [illegible] dovere. La posizione della barca [illegible] corrispondeva alle coordinate fornite [illegible] Sgarellino. Alle operazioni di salvataggio ha partecipato anche una motonave della Capitaneria [illegible] porto di Savona.

L'avvistamento [illegible] avvenuto intorno alle 16. La barca stava andando alla deriva a 17 miglia [illegible] Sud-Est di Imperia. A raggiungere per prima lo yacht in difficoltà è stata la motovedet[illegible] imperiese. Il veliero è stato agganciato [illegible] trasportato fino al porticciolo di Alassio, dove verrà rimesso in condizioni di riprendere il mare.

Quest'anno, lo Yanez I, costruito nel 1934 su progetto di Beltrami, ha preso parte per [illegible] seconda volta al raduno [illegible] velieri d'epoca. Nel 1990 si era aggiudicato il trofeo riservato alle imbarcazioni inferiori ai 16 metri, precedendo Kenavo II, con al timone il monegasco Pierre Rouverel. Dopo le riparazioni, il «cutter» spiegherà le vele in direzione di La Spezia, dove sarà accolto nel porticiolo [illegible] sezione velica della Marina Militare.

L'episodio si [illegible] verificato [illegible] pochi giorni dalla drammativa avventura di due turisti tedeschi, andati alla deriva su una barca a vela per 10 ore. L'«Equipe G» aveva perso l'albero ed era in balia delle onde al largo di Sanremo. Alle operazioni di soccorso avevano preso parte anche aerei della Capitaneria di porto ed elicotteri della Marina [illegible] dei Vigili del fuoco.

[m. v.]

Altro finanziamento per restaurare il teatro di Imperia

Un miliardo per il Cavour

L'assessore alla Cultura assicura: «Il Festival si terrà regolarmente»
E' piccola la buca dell'orchestra. In pericolo il prezioso sipario del 1871

IMPERIA. Il teatro Cavour ha felicemente risperto lo scorso anno, ma ancora [illegible] ha terminato il «maquillage». La definitiva ristrutturazione avrebbe dovuto essere compiuta durante la chiusura estiva [illegible], invece, per un contenzioso con l'impre[illegible] è slittato di continuo. Ma adesso sembra [illegible] giunta la volta buona. Salvo imprevisti, infatti, i lavori dovrebbero [illegible] sare consegnati lunedì prossimo e saranno eseguiti in modo tale [illegible] non intralciare il Festival di Imperia, che si inaugura martedì sera.

L'amministrazione comunale ha stanziato un miliardo e 200 milioni per completare il restauro [illegible] complesso, su progetto dell'architetto Lucia Barbera [illegible] dell'ingegner Giuseppe Anselmo. L'ostacolo principale è costituito dalla buca dell'orchestra: [illegible] [illegible] costruita in dimensioni troppo ridotte, per poter ospitare formazioni strumentali idonee alla rappresentazione di opere liriche. E inoltre [illegible] dovrà essere coperta, sia per migliorare l'acustica, [illegible] per consentire l'ampliamento del palcoscenico, utile agli spettacoli di danza e di prosa.

Rodolfo Leone visto da Ghiglione

[illegible] questo è un lavoro che, per il momento, [illegible] può [illegible] effettuato [illegible] pregiudicare lo svolgimento del Festival. «E allora, via con gli altri interventi necessari, [illegible] il potenziamento dell'impianto elettrico, lo spostamento del guardaroba, l'installazione dei macchinari [illegible] scena ancora mancanti, [illegible] proiettore e dell'elevatore per portatori di handicap», spiega Rodolfo Leone, [illegible] alla Cultura. Dovranno essere realizzati anche i collegamenti interni con il sovrastante Ridotto, a [illegible] volta risistemato completamente anche per renderlo più funzionale.

E' un aspetto sul quale si sofferma Leone: «L'antica sala del teatro Cavour potrebbe servire per conferenze, musica [illegible] camera, anche per celebrare matrimoni civili. Bisogna ristrutturare i locali attigui, destinabili a sede di Associazioni cittadine. Bisognerà anche acquistare gli arredi».

In programma c'era pure il restauro del prezioso sipario, dipinto nel 1871 da Leonardo Massabò per una [illegible] [illegible] 160 milioni. Ma è sorto qualche intoppo. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché [illegible] vietiamo gli zaini-cartella?

Sono un lettore [illegible] Bordighera, preoccupato per la salute del mio bambino. Nelle scuole [illegible] stata fatta anni fa una campagna contro le patologie passive, come la scoliosi. Sono stati modificati i banchi in dotazione agli istituti e sconsigliato l'uso di cartelle a tracolla, o [illegible] cinghia singola.

Ora, dopo tutta questa prevenzione, mi chiedo [illegible] mai i nostri figli siano costretti [illegible] portare ogni giorno diversi chili di libri e materiale didattico sulle spalle. Gli zaini-cartella sono certamente pratici, ma ho [illegible] che [illegible] certi giorni il mio bambino arriva [illegible] casa con la schiena che gli fa male.

Non sarebbe meglio dotare gli istituti, come in altre realtà europee, di stipetti e armadietti dove lasciare il materiale che [illegible] viene utilizzato quotidianamente per lo studio? La cartella di mio figlio oggi pesava addirittura 9 chili. Niente male per [illegible] bambino di soli otto anni.

Lettera firmata, Bordighera

Problemi [illegible] per un ponte rotto

Abitiamo a Roverino, popolosa frazione di Ventimiglia, e siamo stanchi di [illegible] dimenticati dai vari pubblici amministratori. Non siamo di «serie B», abbiamo gli stessi diritti [illegible] chi risiede nelle grandi città. Con queste poche righe denunciamo pubblicamente [illegible] problema più [illegible]. Nello stesso tempo sollecitiamo, chi di dovere, affinché il ponte della Carminati, le cui spalliere di ferro [illegible] state abbattute dalla recente ondata di maltempo, siano rimesse subito a posto.

L'interruzione di questa [illegible] di collegamento [illegible] Bevera [illegible] Roverino [illegible], infatti, seri problemi di viabilità sulla statale 20. La strada aperta in sostituzione crea, infatti, grossi disagi alla viabilità. E' anche necessaria la presenza costante, sul posto, di due vigili urbani. Basterebbe solo un po' [illegible] buona volontà per riaprire il ponte.

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere alle [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible] NOTTURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 462
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Biolo [illegible]
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi [illegible] remesi 3
[illegible] **Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, [illegible] piazza Cavour [illegible]
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cuneolo [illegible]
Ventimiglia: *Guaglio*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo a Riva Ligure) telefono [illegible]
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di [illegible]: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] 24): 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). [illegible] Odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19).

[illegible] FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

[illegible]'3 [illegible]

NATI. A Imperia: Sara Gai.
MORTI. A Imperia: Parisina Domenicali (80); Maria Corradi [illegible] Zemira Rava (97); Vladimiro Valdisarra (82).
[illegible] A Imperia: Pierangelo Vitali con Simona Aretti; Luca Manenta [illegible] Cuccaito.
ATTIVITA' [illegible]
L'amministrazione provinciale ha stabilito [illegible] limitazioni all'esercizio venatorio in corrispondenza [illegible] valichi montani che si trovano [illegible] territorio comunale. L'[illegible] alla caccia [illegible] alla Pesca, Lino Craviotto, ha [illegible] che, nelle zone delimitate dalle [illegible] riportanti la scritta «Valico montano» [illegible] caccia in forma vagante è [illegible] nelle forme [illegible]. Nelle suddette aree la caccia alla selvaggina migratoria può [illegible] esercitata [illegible] avvalersi dell'utilizzo di appostamenti preesistenti (strutture fisse in legno, muratura o [illegible] materiali) [illegible] senza l'ausilio di appostamenti temporanei (baracche o capanni). Il cacciatore potrà utilizzare, per [illegible] scondersi, soltanto ripari naturali [illegible] [illegible] alberi o cespugli, senza apportare alcuna modifica al luogo. Ulteriori informazioni si possono ricevere rivolgendosi [illegible] personale dell'Ufficio [illegible] e pesca [illegible] Provincia, [illegible] viale Matteotti, a Imperia.

[illegible] APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Gourmet, convegno a Sanremo

Si aprono oggi, nella [illegible]la [illegible] conferenze dell'hotel Méditerranée [illegible] [illegible] Cavallotti a Sanremo, i lavori dell'ottava edizione dell'incontro internazionale dell'Ordine italiano dei Gourmet e Degustateurs.

BORDIGHERA

Incontri sulla famiglia

Comincia oggi alle 16 il ciclo di «Incontri sulla famiglia» promossi dalla parrocchia dell'Immacolata concezione di Bordighera. Nell'oratorio di via Cadorna 9, viene approfondito il tema: «Marito e Moglie alla pari: diritti e doveri». Alle ore 18 santa messa celebrata dal vescovo, monsignor Giacomo Barabino, per «gli anniversari di matrimonio».

[illegible]

Aperte [illegible] iscrizioni a Bordighera

Aperte a Bordighera le iscrizio[illegible] all'Unitre, l'Università della terza età. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni presso l'agenzia «Garibaldi» di corso Vittorio 110, telefono 26.36.64. L'inaugurazione dell'anno accademico è prevista per il 12 ottobre a Ventimiglia.

PORTO MAURIZIO

Mostra di artisti contemporanei

«Faktor Zeit: il doppio e il suo reale»: è il titolo della mostra di artisti contemporanei che s'inaugura oggi, alle 18,30, nella sede dell'Artstudio, in via Carducci, a Porto Maurizio. L'esposizione, organizzata con la collaborazione della Compagnia Bajazzo e della galleria Cornelius Hertz di Brema, mostra la realtà nella visione [illegible] pittori e scultori. L'orario [illegible] visita andrà dalle 19 alle 21.

CONFERENZA

Da Imperia aiuti a El Salvador

Gli aiuti italiani a El Salvador, con la presenza delle multinazionali Cogefar e Fiat, saranno il tema della conferenza che si terrà alle 21,30 nella sede del Centro di documentazione e inchiesta «La Talpa e l'Orologio», in viale Matteotti 23, a Imperia.

Oggi al vaglio dei giudici l'organizzazione che voleva impossessarsi delle case da gioco in Costa Azzurra

Camorra al casinò, un nuovo confronto

I magistrati tornano sullo scandalo di Mentone e sul tentativo di estorsione ai danni del notaio Toppino: alla procura di Alba un faccia a faccia tra il professionista e l'imprenditore di Sanremo coinvolto nella vicenda

SANREMO. Il giudice di Alba che indaga sullo scandalo del casinò di Mentone e sul tentativo di estorsione ai danni del notaio Vincenzo Toppino da parte di una cordata di imprenditori in odore di camorra, ha disposto un confronto fra il noto professionista di Alba Giuseppe Arlotti, 45 anni, di Sanremo, titolare di industrie, night club e agenzie immobiliari in Liguria, in Veneto e a Montecarlo.

Arlotti è agli arresti domiciliari, accusato di associazione a delinquere; Toppino, inizialmente indiziato dello stesso reato, è stato completamente prosciolto da ogni addebito e oggi, negli atti processuali, figura soltanto come parte lesa.

Il confronto in programma stamane negli uffici della Procura della Repubblica di Alba, alla presenza del difensore di Arlotti, avvocato Andrea Rovere, dovrebbe chiarire la posizione dell'imprenditore sanremese evidenziando l'eventuale ruolo avuto nell'organizzazione che, attraverso una società francese - la Sofextour -, voleva mettere le mani sul casinò di Mentone e su altre case da gioco della Costa Azzurra.

L'inchiesta della Criminalpol di Napoli continua mentre i due personaggi principali della vicenda, Giannino Tagliamento, 68 anni, pataccaro napoletano vicino al boss della camorra Michele Zaza, residente a Ospedaletti, e Sergio Corte, 47 anni, croupier dello chemin de fer del casinò di Sanremo, candidato ad uno dei posti di vice direttore dell'azienda, restano in carcere con la duplice accusa di tentata estorsione, nei confronti del notaio piemontese, e di associazione a delinquere.

Criminalpol e procura sostengono che Tagliamento, Corte, Arlotti e altri coinvolti nella vicenda, e ancora detenuti nelle carceri francesi, volevano gestire le roulettes di Mentone per riciclare il denaro della droga; i personaggi coinvolti hanno sempre respinto l'accusa sostenendo di avere ritenuto l'acquisto del casinò di Mentone un business, «nient'altro che un affare miliardario».

Il notaio Toppino, intervistato dopo il suo coinvolgimento nello scandalo, si era difeso sostenendo di essere stato completamente all'oscuro della presenza nella cordata Sofextour di esponenti della camorra. «Il casinò di Mentone stava per essere messo all'asta dal giudice fallimentare; avevo già cercato di investire dei quattrini nel casinò di Saint-Raphaël, ma l'operazione costava troppo. Mi sembrava del tutto lecito e trasparente partecipare all'un'asta pubblica tramite una società che si era regolarmente costituita. Il rapporto era con organi ufficiali come un giudice fallimentare, il ministero competente di Parigi, non con associazioni criminose. Mi ritrovai partner della camorra, senza saperlo», aveva detto il dottor Vincenzo Toppino.

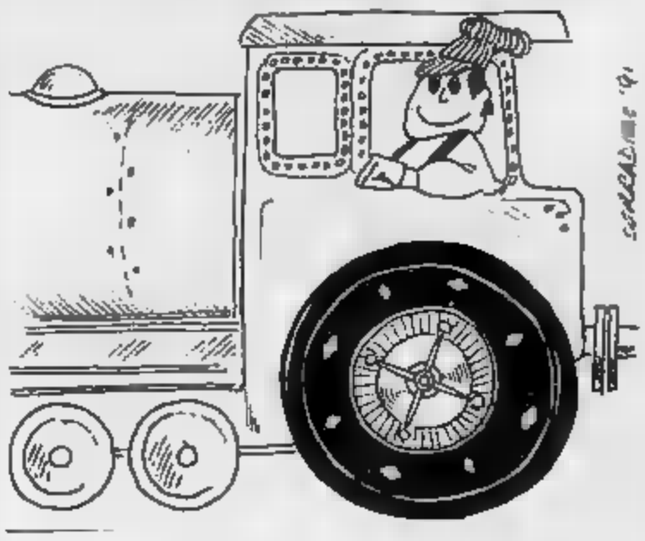
Il notaio aveva investito nella Sofextour un miliardo e mezzo in contanti e tre miliardi attraverso fidejussione bancaria. Quando si è reso conto dei contrasti giudiziari con altre società, delle lungaggini nelle procedure e, quindi, della necessità di un maggiore impegno finanziario, aveva cercato di ritirarsi dall'affare. Ma, stando all'accusa, la camorra lo aveva minacciato pesantemente costringendolo a restare nel gioco. E Toppino aveva continuato a finanziare la cordata formata da napoletani, piemontesi, francesi e sanremesi fino all'intervento della Criminalpol, e alla prima verità.

Dopo l'arresto dei vertici della Sofextour e l'uscita dalla scena della società, il gruppo francese che fa capo alla figlia di Lucien Barrière, aveva avuto via libera aggiudicandosi con facilità la concessione ministeriale per la riapertura del casinò di Mentone.

La casa da gioco, la prima sul territorio francese arrivando dall'Italia, funziona a pieno ritmo ormai da mesi, portando una spietata concorrenza al casinò di Sanremo.

Gian Piero Moretti

ARLOTTI A SANREMO, RIMESSO IL «TEDIO DELL'AZZARDO»



SANREMO. Firenze e Sanremo collegate dal Treno dell'azzardo. Il convoglio, organizzato quattro volte all'anno dall'Agenzia Viaggi delle Pleiadi di Firenze per conto delle Ferrovie dello Stato, avrebbe dovuto partire oggi dalla stazione di Santa Maria Novella per appassionati di roulette, chemin de fer e slot machines. Cinquecento, seicento alla volta, tutti a bordo di un treno speciale.

Tutti diretti al casinò di Sanremo. In Riviera un'accoglienza in grande stile, con grande albergo, ricevimento di lusso, serata di gala al casinò. E poi, per chiudere degnamente il programma, la grande sfida con l'azzardo, pronti a dilapidare fortune, una buona paco di tutti.

Niente da fare: l'iniziativa è stata rinviata. L'agenzia Viaggi delle Pleiadi ha ricevuto la risposta favorevole dai vertici del casinò soltanto dopo sante giorni. Troppo tempo per poter organizzare dignitosamente l'escursione sanremese degli appassionati dell'azzardo. E, pertanto, è stato deciso un rinvio di due settimane.

Metà ottobre, si è subito pensato. Ma anche in questo caso la Viaggi Pleiadi ha dovuto rinunciare. Il motivo? Gli alberghi chiusi per ferie, anche se c'era stato un impegno degli albergatori a tenere aperto anche durante la stagione morta. E così il primo treno dell'azzardo partirà da Firenze soltanto il 20 dicembre.

«Abbiamo già ricevuto moltissime adesioni» assicura il responsabile dell'agenzia Paolo Basile.

Un week-end in piena regola, identico, almeno in apparenza, ai fine settimana culturali a Firenze o Venezia. Con la differenza che a Saneremo la vita s'inizierà di notte, con gran finale ai tavoli da gioco

Costo, pernotto compreso, dalle 180 mila lire alle 280 mila lire, a seconda degli alberghi. Sponsor ferrovie dello Stato, Comune e casinò. L'organizzazione delle prenotazioni alberghiere è stata affidata alla Sanremo Congressi.

La partenza, secondo il programma, è prevista alle ore 19 di venerdì dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Arrivo a Sanremo nella tarda serata. Notte in albergo.

Sabato ricevimento di benvenuto, poi pomeriggio libero per lo shopping. Pranzo in albergo e quindi serata di gala al casinò. Dopo cena soirée al tavolo da gioco. Domenica pomeriggio, rientro in Toscana, qualcuno più ricco, quasi tutti con il portafogli e secco. Ma felici per la tappa in Riviera e soprattutto per la grande sfida con l'azzardo.

Una raccomandazione rivolta agli uomini intenzionati a sedurre a Sanremo: non bisogna dimenticare la cravatta. Etichetta innanzi tutto. Per il resto nessun problema: anche perdendo la camicia, ci saranno problemi di rientro a casa. Il biglietto di viaggio è valido anche per il ritorno.

[g. p. m.]

Protestano i piccoli proprietari: «Bisognava varare anche la liberalizzazione degli affitti e l'abolizione dell'equo canone»

Primi ricorsi contro gli aumenti delle tariffe catastali

Preannunciata un'iniziativa per fare dichiarare incostituzionali i sovrapprezzi del 33 per cento sui canoni Enel e Sip delle seconde case
C'è chi ravvisa anomalie: «Appartamenti identici sulla stessa strada valutati in modo differente se si trovano sul lato destro o sinistro della via»

Il mercato immobiliare di Imperia ha ripreso quota

IMPERIA. La pubblicazione delle tabelle con gli aumenti nella rendita catastale previsti nell'ambito della riforma fiscale non ha mancato di suscitare reazioni e polemiche anche se forse qualcuno «si aspettava di peggio».

Alcuni esempi pratici: ad Imperia centro, zona A, il reddito catastale previsto per un appartamento di cinque vani passerà, secondo i primi calcoli, dalle attuali 740.000 lire a 1.275.000 lire annue. Nella zona Piani, in periferia, un appartamento di tipo economico, cat. 3, di 4,5 vani, passerà da un reddito catastale attuale di 150.156 lire di oggi a 495.000, con un incremento del 229,6 per cento. Per Sanremo, un appartamento civile, A2, in centro, passerà da 1.040.000 a 1.350.000, +27,3%. Un negozio in centro di 50 mq passerà da 1.176.000 a 2 milioni 850.000, +142%; un ufficio di quattro vani, stessa zona, da 1.508.000 a 2.780.000, +283,2%.

Sull'argomento è intervenuto Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di casa: «Per essere veramente giusti gli aumenti delle tariffe catastali debbono essere accompagnati dalla liberalizzazione degli affitti, dall'abolizione dell'equo canone: in questi ultimi anni troppi inquilini, pur trovandosi magari in condizioni economiche eccellenti non hanno corrisposto ai loro padroni di casa un fitto adeguato a pagare le spese di riparazione e di condominio». Soraci ha preannunciato anche la presentazione di un ricorso per far dichiarare incostituzionali i sovrapprezzi del 33% previsti sulle tariffe Enel e Sip per le seconde case: «Stiamo raccogliendo le firme fra gli interessati nei nostri uffici di via De Magny». Sulle possibili conseguenze di questa riforma sul mercato edilizio Vincenzo Belgrano, titolare dell'agenzia immobiliare «Grattacielo» di Imperia ha detto: «In questo periodo il mercato tira molto, soprattutto per le prime case, ma la disponibilità è poca. Nella nuova riforma catastale ci sono delle anomalie da correggere con appartamenti che valgono centinaia di milioni ed hanno rendita catastale relativamente bassa: un po' meno per i negozi».

Belgrano racconta poi un'altra anomalia: «Capita che per appartamenti praticamente identici vi sia una forte differenza nella valutazione e nel caso che si trovino sul lato sinistro o destro di una stessa strada: nel caso di trasferimento di proprietà gli interessati debbono stare molto attenti al valore e denunciano per non avere più tardi complicazioni con l'ufficio imposte o con le assicurazioni».

Bruno Viano

IL TERRITORIO DIVISO IN TRE FASCE

IMPERIA. L'elaborazione delle nuove tabelle sulle rendite catastali ha richiesto un delicato lavoro ai funzionari dell'Ufficio tecnico erariale per la variabilità di situazioni e di valori immobiliari. Altra difficoltà il fatto che le precedenti tabelle erano basate, pur con correttivi, sulle valutazioni risalenti al 1939 e non avevano più, in molti casi, alcun riferimento con la realtà edilizia attuale. Come criterio base è stato deciso di dividere il territorio in tre grandi fasce: A, la costiera, la più ricca; B, la fascia intermedia toccata dai benefici della costa; C, quella interna povera. Anche con questa divisione non sono poche difficoltà: Bordighera non è Cervo e Pontedassio non è Dolceacqua. In questi casi si è proceduto per analogie. Il dirigente ing. Michele Gaglio cita l'esempio di Molini di Triora: «Nelle tabelle del '39 non risultavano esistere abitazioni A2; abbiamo risolto facendo riferimento a località con le stesse caratteristiche e che è risultata essere Triora». **(b. v.)**

In via Pietro Agosti

Esplode forno donna illesa ieri a Sanremo

SANREMO. Sfiorata la tragedia in centro a Sanremo, in via Pietro Agosti. Un forno a gas è esploso ieri sera in un'abitazione privata, al quarto piano del civico 185. Per fortuna, l'episodio è risolto solo con danni all'appartamento e alle suppellettili, e un forte choc per la donna sorpresa dal boato mentre armeggiava vicino ai fornelli.

I Vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi insieme alle auto di carabinieri e polizia, hanno ricostruito la dinamica dell'incidente domestico. La donna si sarebbe accorta che la fiamma del forno, accesa da poco, si era spenta. Quando è tornata ad accendere un fiammifero, il vano del forno era già saturo di gas ed è esploso distruggendo mobili e vetri.

Subito dopo l'esplosione, il centralino dei Vigili del fuoco è stato preso letteralmente d'assalto. Telefonate spaventate da tutto il vicinato. Ma all'arrivo della squadra dei pompieri, la donna era miracolosamente illesa. [m. p.]

A Sanremo una mostra e altre iniziative per valorizzare il celebre «monumento» botanico

«I giardini Hanbury torneranno a rifiorire»

La storia fotografica del parco: ospitava seimila varietà di piante

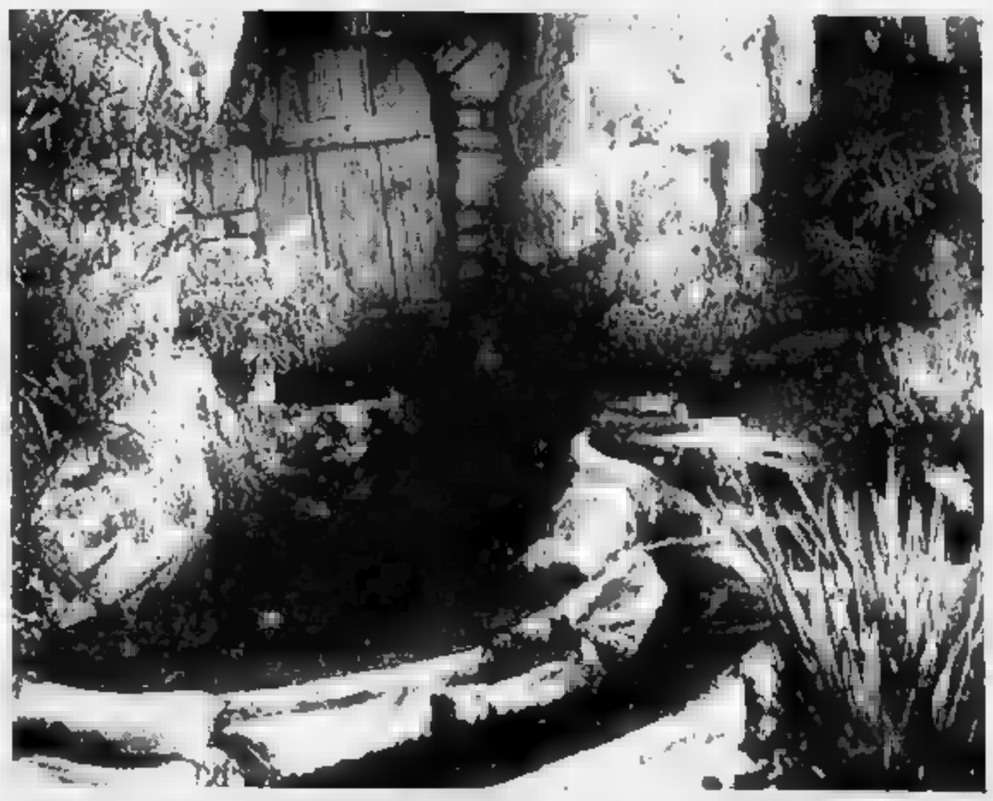
VENTIMIGLIA. Giardini Hanbury: un patrimonio ambientale di notevole prestigio, non solo per gli italiani, ma per il mondo intero. Più conosciuto all'estero, specie in Inghilterra dove il suo fondatore Sir Thomas Hanbury ebbe i natali, dal 1960 lo ha acquistato lo Stato dalla vedova, grazie anche all'interessamento dello scomparso professor Nino Lamboglia, allora direttore dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera. Quando il parco inglese li creò, nel 1865, vi erano oltre mille varietà di pianta, oggi si parla di quasi la metà. Poi negli anni, dopo alterne vicende che hanno visto un degrado del parco, ora si intravede uno spiraglio di ripresa.

La dottoressa Paola Profumo, direttrice del giardino (è l'Università di Genova che lo gestisce da un decennio) è stata recentemente a Londra per un viaggio di studio, per visitare i giardini inglesi. «Grazie al Foreign Office, che mi ha organizzato visite anche in laboratori editrici di riviste scientifiche, ho preso contatti con il Royal Botanic Garden di Kew. C'è stato modo di scambiare impressioni e idee. Con soddisfazione ho constatato che gli Hanbury sono molto conosciuti e apprezzati. Il nostro sforzo sostenuto per migliorarli ha qui trovato soddisfazione, grazie anche a sua eccellenza Bianchori di Ventimiglia, allora ambasciatore a Londra».

Ma bisognerebbe pubblicizzare di più questo gioiello della Riviera. Se ben pilotato potrebbe essere una fonte di reddito. Sono diverse le associazioni che si prendono a cuore il problema. La cooperativa «Omnia» che gestisce la vendita dei biglietti dovrebbe promuovere iniziative in quest'ottica. E' aperta in questi giorni a Sanremo, alla Piccola Libreria in via Escofier e si concluderà sabato una mostra di foto e documenti dal primo Novecento sino al secondo conflitto mondiale. L'esposizione di foto dei giardini riscuotendo un notevole interesse. E' patrocinata dal Fai (Fondo ambiente italiano), delegazione di Imperia. In un'insolita e storica carrellata si possono ammirare i giardini nel loro originario e pieno splendore. La documentazione è stata fornita dalla figlia dell'ultimo curatore dei giardini, Mario Ercoli, nativo di Mortola, che ha dedicato, sotto la direzione di Sir Henbury, una vita ai giardini. Carla Entwisle torna ogni anno in Riviera, anche se ha sposato un inglese. «Il grande amore - spiega - che papà ha avuto per i giardini è durato tutta una vita. Lo ha trasmesso anche a me che non dimentico le mie radici». Intanto è in programma per la primavera prossima, sempre sotto l'egida del Fai, una mostra più ricca a Ventimiglia. Dice Emilia Quattrino, capodelegazione di Imperia: «Ci è stata promessa la collaborazione di molti fans inglesi dei giardini. Riteniamo di poter organizzare qualcosa di ancora più valido». Dai dati sui visitatori si può constatare che nel '90 si sono registrate quasi presenze, nel '91, fino a settembre, 37.766.

Le presenze quindi non sarebbero in calo, visto che ci sono ancora tre mesi per concludere l'anno. Il problema costo del biglietto, 8 mila a testa e per comitive con almeno 20 persone un freno. L'ingresso per gli altri parchi, nel Principato di Monaco, in Costa Azzurra e per resto in Italia a Villa della Pietra-Bozzolo a Casalzuigno a pochi chilometri da Laveno, è di 5 mila lire. Nella Costa Azzurra il costo è ancora più basso. Sarebbe anche auspicabile l'installazione di segnaletica sull'Aurelia, sull'Autofiori e all'ingresso di Ventimiglia, per informare il turista.

Italo Merlo



I giardini Hanbury sono stati acquistati dallo Stato nel 1960. Fino a settembre sono stati visitati da più di 37 mila persone

Le gallerie sbucano al cimitero e si dovranno spostare 70 tombe

L'Aurelia bis si è bloccata

Ostacoli imprevisti e ritardi nel completamento dell'opera, un colosso da mille miliardi. Il primo tratto dell'arteria, da Taggia a Valle Armea, potrebbe essere inaugurato a dicembre

SANREMO. L'Aurelia bis si è fermata a Valle Armea. Il colosso da mille miliardi resta bloccato a metà strada, davanti alle lapidi del cimitero. E' già trascorso un anno dalla scoperta che le gallerie del tratto Taggia-Sanremo sbucano tra le tombe. Mesi di calcoli rifatti, progetti rivisti. Alla fine, la decisione: le bare saranno traslocati. Un progetto (dai costi astronomici) è stato ultimato in questi giorni e sarà presentato nel prossimo Consiglio comunale. Intanto continua la ricerca dei proprietari di circa 70 tombe di famiglia: un labirinto di trattative, seguito dall'ufficio Patrimonio.

Molti dei privati che dovrebbero dare il «placet» alla rimozione delle salme si trovano all'estero. Alcuni vivono fuori Sanremo, qualcuno avrebbe lasciato l'Italia. Dopo la sorpresa dei reperti romani, rinvenuti nei cantieri Cilt (il consorzio d'imprese che realizza l'opera per conto dell'Autofiori), è questo lo scoglio che rallenta la costruzione della via alternativa alla vecchia Statale. Il piano di spostamento delle salme non potrà decollare prima di aver consultato i proprietari delle tombe. Intanto, un progetto di massima per il trasloco è stato approntato dai tecnici del Comune.

Un intero versante del cimitero sarà cancellato. Circa 70 sepolcri si trasferiranno sul lato est della chiesa. Quanto tempo per l'operazione? Nessuno sa rispondere. Costo dell'impresa? Centinaia di milioni. Il peggio per l'Aurelia bis comincia ora. Proprio quando un cantiere si avvicinava alla dirittura d'arrivo.

La prima inaugurazione è fissata per l'autunno del '92. Ma secondo i tecnici del Comune potrebbe arrivare già entro dicembre di quest'anno, con l'apertura al traffico del segmento Taggia-Valle Armea. Gli operai lavorano 24 ore su 24, si alternano in tre turni nelle gallerie sotterranee di sei chilometri che collegano Arma di Taggia alla zona di levante di Sanremo. Ai tunnel (uno per ogni senso di marcia) mancano solo l'illuminazione, gli ultimi rivestimenti e il manto di asfalto. Costo del primo stralcio di Aurelia bis: 305 miliardi.

Bisognerà invece attendere almeno l'estate dell'anno prossimo (salvo maggiori ritardi provocati dall'imprevisto del cimitero) per il completamento del secondo segmento del primo tratto: Valle Armea-San Martino. E' a buon punto e presto potrebbe essere collegato il secondo tratto (che resta solo sulla carta), alla galleria Nord che dovrà unire l'arteria all'ospedale. Un secondo tunnel sarà scavato tra San Lazzaro e il Borgo, ma si tratterà di un viadotto «pilota», realizzato con l'unico scopo di sondare il sottosuolo.

I viadotti e le gallerie dell'Aurelia bis attraversano la città: per ultimare l'opera servono ancora 600 miliardi (Pubblifoto)

Il meno avanzato è il cantiere di San Martino: manca il ponte sul torrente e la galleria è allo stato grezzo. Resta anche l'incognita dello svincolo in via della Repubblica: una strada già sovraffollata, che difficilmente potrà smaltire il flusso d'auto in uscita dall'Aurelia bis. Per ora, le ruspe lavorano a fretta, accelerano in vista dei primi traguardi. Ma presto, dovranno fermarsi.

Mancano 500 miliardi all'appello dei fondi. Una cifra indispensabile per ultimare la «tranche» sanremese dell'opera. Già i Comuni dell'estremo Ponente si sono fatti avanti, chiedendo svincoli nel loro abitato. Ma quello che si delinea ha tutta l'aria di un'incompiuta. Lo conferma l'ultima tesi del Comune: ora, l'obiettivo principale è utilizzare il segmento iniziale dell'arteria, senza attendere il completamento del primo tratto e scaltire almeno il traffico del mercato dei fiori. Scarsi finanziamenti, tombe sul tracciato, continui ritardi. Troppi ostacoli.

Impossibile evitarli? «Impossibile», secondo il vicesindaco Carlo Conti. Il cimitero? «Niente da fare, non poteva essere scansato».

Michele Policino

IN RIALZO IL PREZZO DELLE ROSE

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 3-10-'91)

	QUALITA'		QNTA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
	Susan		10.000	1.000	
Rosa	Dallas p.a.	extra		2.000	1.800
Rosa	Omega .	extra		700	600
	Royal	extra		800	700
	Vivaldi	extra	10.000	1.200	900
	Baccarà	extra	5.000	600	500
Rosa	Varietà diver.		30.000	1.000	600
Rosa	Corte p.a.	seconda	50.000	700	300
Rosa	Koba	extra	10.000	900	800
	Mustflor		100.000	200	150
Garofani	Mediterranei		105.000	250	200
Aster Annuale	-	extra	10.000	300	200
Gladiolo	Non locali	prima	4.500		600
	Locali	prima	10.500	600	500
Garbera	-	extra	70.000	450	400
Calecia	-	prima	25.000	1.000	500
Crisantemi	Multiflori	prima	80.000	350	300
	Blu	prima	5.000	500	400
	Siradina	prima	30.000	150	100
Lilium	Pregiati				
	Comuni	prima	21.000	1.500	
	Reginae	extra	4.000		2.500
	Reginae	prima	8.000	2.200	2.000
	Mexicanum	prima	20.000	150	150
	-	extra	30.000	500	500
	-		10.000	300	
	-	mz.		600	500 (al mz.)
	-	prima mz.		400	300 (al mz.)
Mimosa	-	extra kg.	1.200		4.000 (al kg.)
	Cineree	prima kg.	450	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus		prima kg.	300	5.000	4.500 (al kg.)
Paperetta	-	prima kg.	600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima kg.	900	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri — 1.485
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 574.450.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Vendita buona in generale; ● Prezzi su valori stazionari o in leggero aumento sulle rose.

SANREMO. Anche ieri giornata positiva per il mercato dei fiori di valle Armea. Le contrattazioni hanno fatto registrare un fatturato di 574 milioni (1485 casse). In rialzo il settore delle rose, i garofani e i mazzeria. Oggi le ultime partenze per piazze europee e nazionali. I floricoltori, nonostante il maltempo dello scorso fine settimana, continuano a far fronte alle richieste dei commercianti. I crisantemi «giapponesi» (40 mila steli) sono stati valutati tra le 300 e le 700 lire.

DALLA CITTA'

SCUOLA

Da Balardo andranno a lezione a Ceriana e Apricale

Finalmente risolti, dopo la chiusura della scuola elementare di Balardo, i problemi dei cinque bambini in età di essere inviati ad altri Istituti. Tre frequenteranno regolarmente le lezioni alla scuola di Ceriana, gli altri due andranno ad Apricale. Il trasporto dei ragazzi sarà possibile grazie all'interessamento della Comunità Montana, che ogni giorno per i trasporti dei ragazzi, metterà a disposizione uno scuolabus con autista.

AUTOMEZZI

Nuovo autoambulanza alla Croce Rossa

Il sottocomitato delle Croce Rossa ha aumentato il suo parco macchine di una nuova e moderna ambulanza. Nella foto di Manrico Gatti il mezzo di soccorso, «Ford Midi 4x4» molto maneggevole, in grado di manovrare in poco spazio. E' la prima volta che la Croce Rossa di Sanremo viene attrezzata con un mezzo dotato di trazione integrale. Si prevede l'utilizzo della nuova ambulanza soprattutto per interventi nelle zone collinari della città e per le piccole frazioni.

INCIDENTI

Autovelox per fare rispettare il Codice stradale

Intensificati i controlli dei carabinieri sugli eccessi di velocità. In alcuni giorni i militari utilizzano per i rilevamenti speciali apparecchiature «Autovelox» a telecomando. L'operazione rientra in un piano provinciale di prevenzione per colpire tutti i trasgressori del Codice della strada.

INCIDENTI

Due feriti sull'Autofiori a Santo Stefano al Mare

Tamponamento ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori. Poco prima delle nove un camion «Om 79», condotto da Bruno Andreani, 44 anni, residente a Genova, e il furgone guidato da Francesco Calabrese, 39 anni, di Roma, si sono scontrati sulla carreggiata Nord, all'altezza di Santo Stefano al Mare. I rilevamenti sono stati fatti dalla polizia stradale. Il traffico ha subito rallentamenti. Nell'urto Francesco Calabrese ha riportato lesioni guaribili in un mese. Andreani è l'è cavata con ferite leggere.

RICORRENZE

Festeggiamenti del Santo patrono a San Romolo

E' stata fissata per domenica 6 ottobre, alle 11.30, la celebrazione della messa nella «Bauma» di San Romolo, momento culminante dei festeggiamenti del patrono di San Remo. Il momento liturgico, officiato nel luogo dove la leggenda racconta sia morto San Romolo, rientra nel programma delle manifestazioni organizzate dalla «Famija Sanremasca».

COLDIROD

Via le barriere architettoniche da Coldirodi

Ondata di proteste a Coldirodi, la popolosa frazione a ponente di Sanremo. I residenti reclamano un intervento urgente del Comune per l'abbattimento delle barriere architettoniche che ostacolano agli handicappati l'accesso alle scuole. Nei mesi scorsi, infatti, è stata sistemata una rampa per evitare ai portatori di handicap le scale, ma è stato fatto nulla per farli salire sul marciapiede.

Il Comune di Sanremo ha varato un piano a lunga scadenza per il recupero della città vecchia

Ultima carta per salvare la Pigna

Solo la costituzione di consorzi privati, formati dagli abitanti del centro storico, potranno ottenere i finanziamenti necessari per restaurare alloggi, vicoli e piazzette. Prevista la posa di nuove condutture per luce, acqua e fognatura. Gli altri interventi

SANREMO. Solo l'intervento dei privati potrà salvare la città vecchia dal degrado e dal lento ma costante decadimento delle sue strutture. Da anni il Comune tenta di fare tutto da solo, ma con risultati modesti, tranne poche eccezioni. Ora l'assessore alla Cultura ed all'Arredo urbano, Mario Leuzzi ha puntato decisamente sui privati per tentare di recuperare i vicoli e le piazzette della Pigna e restituire così alla città un patrimonio di storia e di cultura unico nel suo genere che soprattutto la Costa Azzurra ci invidia.

L'amministrazione comunale ha varato un piano a lunga scadenza che prevede l'acquisto delle case, i ruderi e gli scantinati abbandonati; l'urbanizzazione di tutto il centro storico e la costituzione di tanti consorzi privati, formati dagli abitanti del centro storico, per l'accesso ai finanziamenti regionali e ai mutui fondiari finalizzati al recupero degli appartamenti di loro proprietà.

Complessivamente il Comune ha varato una ventina di Piani di recupero; altrettanti dovranno essere affidati a professionisti entro la fine del 1992. Soltanto quando si avrà un quadro preciso della città vecchia, si potrà dare il via al previsto intervento di urbanizzazione dell'intera zona compresa fra via Galilei, piazza Eroi sanremesi, via Martiri della libertà e via Marsaglia.

«Il piano prevede la ristrutturazione di tutti i servizi, acqua, luce, fognature. In particolare intendiamo portare l'acqua in presa diretta in tutte le case», fa notare Leuzzi. E spiega: «Molti dei danni agli edifici sono stati provocati dalle perdite delle vaschette poste sulle terrazze di case abbandonate».

Superato l'intervento nel sottosuolo con la posa delle varie condutture, il Comune provvederà a rifare la pavimentazione, nel piano rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'epoca in cui venne costruita la Pigna per difendersi dalle incursioni saracene.

Il primo atto della ristrutturazione della città vecchia si avrà nella piazzetta dei Dolori, forse la più caratteristica dell'intero centro storico. La pavimentazione verrà rifatta con ciotoli e mattoni. Gli edifici che la circondano saranno tinteggiati sulla base di colori indicati dagli esperti. Subito dopo sarà la volta di piazza Capitolo, piazza Cisterna e piazza Santa Brigida. Per dare il via ai lavori è stato stanziato un primo miliardo di lire. Altri tre miliardi dovrebbero essere inseriti nel bilancio 1992, finalizzati al recupero edilizio della Pigna.

L'intervento pubblico prevede l'acquisto di un intero caseggiato in vicolo Balilla da adibire a casa-parcheggio.

Spiega ancora Leuzzi: «Gli appartamenti che verranno ricavati nella casa-parcheggio di via Balilla, saranno dati provvisoriamente in disposizione di chi restaurerà il proprio appartamento con i mutui concessi dall'Agenzia regionale per il recupero edilizio o dallo Stato. Si trasferiranno in casa del Comune in attesa della fine dei lavori. Soltanto così si potrà bonificare l'intera città vecchia».

Il Comune di Sanremo ha lanciato un appello ai privati interessati a valorizzare il centro storico investendo dei quattrini in attività commerciali, artistiche e culturali. «Negozi, studi artistici, botteghe artigianali: ogni nuova attività porterà ossigeno alla città vecchia», dice ancora Leuzzi.

Poi assicura: «In ogni caso il Comune non intende spopolare la Pigna. Al contrario l'intervento dei privati deve essere subordinato alla salvaguardia degli interessi degli abitanti». [g. p. m.]

Domenica scorsa la prima escursione a Ponte di Nava, altre gite in programma nelle Valli Arroscia, Nervia e del Finalese

Una corda e un po' di coraggio, via con l'avventura

Aperte a Sanremo le iscrizioni per il corso di speleologia del Club alpino italiano

SANREMO. L'affascinante mondo del sottosuolo e delle grotte naturali della provincia di Imperia non sarà più patrimonio riservato a pochi specialisti e appassionati. Lo «Speleo Club» della sezione del Club Alpino Italiano ha infatti aperto le iscrizioni al corso di speleologia dell'anno 1991/92.

Una serie di lezioni serali e di uscite domenicali per l'approccio alla disciplina che sta riscuotendo tanto successo in ogni parte del Paese. «Il corso - spiega il direttore responsabile Franco Aichino - vuole essere il viatico migliore per avvicinare la gente alla grotta e ai suoi misteri. Nelle dieci lezioni verranno spiegati l'utilizzo delle apparecchiature tecniche, come discensori e corde, e uno spazio particolare sarà riservato alla speleologia e al soccorso».

A Sanremo lo «Speleo Club» lavora già da un anno. Le uscite sono rigorosamente domenicali ed è presa in considerazione la zona dell'Alta Valle Arroscia, la Valle Nervia e del Finalese.

Proprio a Ponte di Nava, la scorsa domenica, si è tenuta la prima escursione con un gruppo di otto allievi del corso. La grotta visitata è stata quella dell'«Orso», una cavità naturale dove la passeggiata, a detta degli esperti, non ha presentato difficoltà notevoli.

Gli interessati alla speleologia possono rivolgersi alla sede del Cai, in piazza Cassini, alla sera o telefonando al numero 50.59.83. Gli istruttori sono infatti a disposizione dei principianti per dare ogni tipo di informazione e suggerimento. I sanremesi impegnati nel corso in veste di insegnati sono Roberto Bestagno, già commissario tecnico del Soccorso Alpino, Graziella Grifoglio, Fabrizio Ferraro, Roberto Eco e la coppia formata da Marina e Marco Bentivoglio.

«E' una passione che nasce fin dalla prima uscita - dicono gli istruttori -. La sensazione è quella di sentire un grande senso di pace e di vivere a contatto con la natura. E' splendida la consapevolezza di trovarsi in un mondo assolutamente incontaminato nelle viscere della montagna».

Uno degli obiettivi dello «Speleo Club» del Cai di Sanremo è proprio quello di definire una mappa precisa delle grotte e delle cavità della provincia. Un lavoro difficile fatto di lunghe passeggiate nei boschi alla ricerca di segni inequivocabili della presenza di un cunicolo d'entrata: muschi, correnti d'aria e vegetazione.

Si tratta, in un certo senso, di un nuovo tipo di avventura. Un modo diverso, e soprattutto ecologico e alla moda, di affrontare i fine settimana. [g. ga.]

A Bordighera partono i lavori per un'opera attesa da oltre duemila giovani

Via al palasport da 5 miliardi

Aperto il cantiere in via Diaz. L'impianto potrà accogliere tutte le discipline al coperto e sarà anche dotato di una piscina. Il materiale sabbioso scavato per fare posto alle fondamenta servirà a rinforzare il litorale. Il progetto

[illegible]ca. I lavori per la realizzazione del palazzetto dello sport prenderanno ■ via entro pochi giorni. E' un'opera molta attesa in città, dove operano oltre ■ società sportive. ■ cantiere di via Armando Diaz ■ già pronto: i cartelli che sono stati sistemati indicano che l'area nella quale prima sorgevano serre fatiscenti è pronta ad ospitare gru e manovali.

Fino ■ oggi, salvo una grossa buca scavata nel terreno interessato, non c'è altra traccia di inizio dell'opera sarebbero stati problemi burocratici; la ditta, tra l'altro, sta aspettando il comple[illegible] dei calcoli del cemento armato. Il maltempo degli scorsi giorni ha contribuito a far slittare l'apertura del cantiere. «Aspettiamo che si asciughi ■ terreno, poi potremo dare inizio agli sbancamenti. Comunque, non ci sono problemi, i tempi rientrano in quelli concessi dal contratto», dicono negli [illegible] della ditta appaltatrice.

Spiega il vicesindaco Ulderico Verrando: «E' discrezione della ditta appaltatrice l'inizio dei lavori, ma ormai l'avvio è imminente». L'impresa esecutrice ■ la ditta «Fratelli Negro costruzioni generali Spa» ■ Arma di Taggia, che ■ era aggiudicata il 6 marzo l'appalto, vincendo la concorren[illegible] di 42 altre ditte. Costruirà una piscina e [illegible] palestra polisportiva.

La struttura sarà in grado di ospitare tutti gli sport che possono essere praticati al chiuso, con ■ misure regolamentari previste dal Coni. Nella parte esterna, troveranno posto i parcheggi per le auto e una zona verde attrezzata per il percorso della salute e, [illegible] i due edifici, sorgerà una piazzetta con un bar, che dovrebbe diventare un luogo di sosta e di ritrovo per coloro che praticano lo sport.

Un progetto ambizioso che il Comune di Bordighera aveva intenzione ■ portare a termine da anni. L'opera dovrebbe [illegible] complessivamente intorno ai 5 miliardi, mentre l'importo base d'appalto è stato fissato in un miliardo e [illegible] milioni. Il centro sportivo sarà in grado di venire incontro a una buona parte delle 24 società della zona, che finora hanno utilizzato, a rotazione, la palestra Corrieri ■ via Pelloux, [illegible] struttura per la pratica di sport di squadra. Sono circa 2500 i [illegible] nelle società sportive. La piscina, inoltre, [illegible] ■ [illegible] della città.

La realizzazione del palazzetto dello sport dovrebbe venire incontro al problema del ripascimento delle spiagge. Il materiale sabbioso che verrà estratto per lasciare spazio alle fondamenta dell'edificio, infatti, sarà scaricato negli arenili erosi dalle mareggiate. Con la recente autorizzazione della Capitaneria di porto, unita a quella dell Genio Civile Marittimo, sarà possibile scaricare in mare i circa diecimila metri cubi di terra ricavati dal cantiere di via Diaz. «Insieme [illegible] altri ottimi materiali di risulta provenienti da cantieri privati, tra i quali quello dell'albergo Esperia, sarà effettuato il ripascimento della spiaggia compresa tra il cantiere del depuratore e Vallecrosia. Si [illegible] di sabbie, ghiaia e ghiaino che non sarà portata via [illegible] mareggiate», spiega Osvaldo Possamai, delegato alle Spiagge.

Il consigliere Pasquale Scibilia (pci-pds) non ■ però d'accordo sulla validità dell'opera: «La sabbia dopo una mareggiata sarà spazzata via. Non credo che ■ materiale possa durare». Ori Roggero, titolare dello stabilimento Kabiria, è diretto interes[illegible] in questa opera di ripascimento: la sua spiaggia è quella che ha maggior bisogno di attenzioni, soprattutto dopo le ultime mareggiate, che hanno distrutto la scala in cemento che da accesso alla spiaggia comunale e le onde continuano ad avanzare, mettendo in pericolo i tubi dell'Aamaia che passano sotto l'arenile.

Roggero ha scritto una lettera al sindaco: «A parte le buone intenzioni, [illegible] si è visto nulla ■ concreto. Spero di poter vedere realizzato il "famoso" ripascimento. [illegible] un'opera [illegible] bisognerebbe scaricare almeno 200 mila metri cubi di materiale consistente, non sabbia».

Daniela Borghi

Dal cantiere-palasport 10 mila metri cubi ■ materiale [illegible] rinforzare la spiagge

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Morta a Sestri Levante la moglie del senatore Bo

E' morta mercoledì sera ■ Sestri Levante, all'età di 85 anni, Maria Luisa Ferro, originaria di Ventimiglia, moglie del senatore Carlo Bo, noto letterato e magnifico rettore dell'Università d'Urbino. La donna ■ spirata ve[illegible]lo venti nella [illegible] abita[illegible] ■ [illegible] Venti Settembre. Era malata da tempo. [illegible]aria Luisa Ferro [illegible] già stata sposata in precedenza con un altro famoso uomo di lettere, lo scrittore Guido Piovene. Lei stessa [illegible] più volte [illegible] dato prova di [illegible] abile scrittrice. Firmandosi Maris [illegible] aveva collaborato e scritto su importanti riviste ■ giornali di Parigi. Il marito Carlo [illegible] ha ricevuto [illegible] [illegible]i telegrammi ■ condoglianze. I funerali ■ terranno questa mattina alle ore 10.45, nella chiesa di Nazareth, parrocchia ■ Sestri Levante.

[illegible]

Studente di Seborga ■ frattura [illegible] gamba

Uno studente di Seborga, Luigi Leone, in [illegible] incidente [illegible]radal[illegible] si è procurato la frattura della gamba sinistra. Trasportato al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 50 giorni. L'altra mattina una donna di 69 anni di Bordighera, Anna Bracco, è rimasta ferita accidentalmente nella strada Conca Verde. Soccorsa dalla Croce Rossa ■ stata medicata per ferita al naso e frattura della clavicola destra. Guarirà [illegible] 40 giorni.

CARCERE

Arrestato genovese per violenza carnale

Daniele Sosimo, 30 anni, elettricista, celibe, abitante a Genova in piazza Giusti, è [illegible] arrestato dai carabinieri [illegible] Ventimiglia su ordine di carcerazione del tribunale per violenza carnale. L'uomo ha dei precedenti. Gli sono scattate le manette durante controlli notturni. E' stato associato ■ carcere di Marassi.

LAVORI

Impermeabilizzato il [illegible] [illegible]/ [illegible] [illegible] Parco

I lavori [illegible] impermeabilizzazione del Palazzo del Parco, a Bordighera, [illegible] [illegible] dodici milioni e 138 mila lire. Sono stati effettuati dalla ditta Mario Peyrano di Bordighera. Resisi necessari per impedire che l'acqua piovana penetrasse dentro il Giardino d'inverno e nei camerini, [illegible] l'ultimo intervento del Comune per rendere agibile il teatro.

Riprende l'attività del club di Bordighera rivolta anche agli studenti

L'ora di bridge al liceo scientifico

Il gioco di carte nei programmi di alcuni Istituti

BORDIGHERA. Riprende l'attività degli istruttori di bridge del Club di Bordighera. Da martedì, nella sede di via Stoppani 15, inizieranno i corsi per principianti [illegible] esperti.

Gli [illegible] [illegible] fissati tutti i martedì e giovedì sera e le lezioni si avvaleranno anche dell'utilizzo di nuovi materiali didattici, tra i quali lavagnette luminose per visualizzare le fasi del gioco. Anche nelle scuole, dopo il primo esperimento di studio del bridge, effettuato lo scorso anno tra gli studenti del liceo scientifico «A. Aprosio» di Ventimiglia, sarà ripreso l'insegnamento del gioco.

Il [illegible] era rientrato nel «Progetto giovani» che [illegible] prendeva lo studio ■ tre discipline per chi desiderava partecipare a corsi pomeridiani alternativi. All'inizio, vedendo il bridge [illegible] le materie proposte, i ragazzi avevano partecipato [illegible] [illegible] titubanza ma, sulla scia dell'entusiasmo dei compagni che avevano partecipato al corso, si erano aggiunte molte adesioni alle lezioni. Dopo una tiepida accoglienza ■ molta curiosità, il bridg[illegible] riscosso notevole [illegible]

L'esperienza del liceo «Aprosio» aveva suscitato l'interesse di altri istituti. «Non abbiamo intenzione ■ perdere questo prezioso gruppo di allievi. Dopo il primo approccio di quest'anno è nostra intenzione di strutturare e articolare ancora meglio il ciclo di lezioni», aveva detto Ginetto Biancheri, vicepresidente [illegible] Bridge Club di Bordighera.

In questi giorni è [illegible] rifor[illegible]mulata la domanda al preside [illegible] liceo scientifico di Ventimiglia: «Stiamo aspettando una risposta, ma sembra che quest'anno ci sarà un interessamento ancora ma[illegible] nei confronti del bridge. Molto probabilmente il gruppo di allievi sarà più folto, visto le adesioni ricevute ■ l'entusiamo raggiunto».

Altri componenti del circolo, oltre agli istruttori federali Rodolfo Gaglietto e Mimmo Cartisano, s[illegible] pronti a insegnare i segreti del bridge ai giovani, che di sicuro si appassioneranno a questo gioco.

Concludono gli organizzatori: «Oltre a divertire, ■ bridge aiuta a sviluppare le facoltà intellettive, [illegible] particolare riferimento alla logica, all'analisi e alla sintesi». **(d. b.)**

Da Ventimiglia una denuncia alla procura: «Il fiume è in pericolo»

Fogne abusive nel Nervia

I pesci muoiono e crescono alghe misteriose

VENTIMIGLIA. Il capogruppo di democrazia proletaria, Franco Molinari, ha inviato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Sanremo sugli scarichi abusivi di acque inquinate nel greto del torrente Nervia. Nel documento si evidenzia che «nei mesi di luglio e agosto si è verificata un'estesa moria di pesci. E' stata riscontrata dagli Uffici tecnici dell'amministrazione provinciale e dell'Usl3 la presenza di quattro scarichi fognari. Uno riguarda la condotta, a cielo aperto, che si dirama dal giardino del complesso abitativo ■ Biscione. Gli altri provengono dal deposito delle locomotive delle Ferrovie.

Il Comune di Ventimiglia, [illegible] condo Molinari, anche ■ sollecitato da vari Enti per porre rimedio ■ una drammatica situazione ambientale, sarebbe stato «intempestivo, inadeguato ■ parziale». Il rappresentante dell'opposizione sollecita «accertamenti precisi».

La foce del Nervia, un'oasi faunistica di grande rilievo, da tempo è nel mirino di associazioni ambientalistiche. Anche le alghe, che hanno proliferato ■ dismisura, hanno aumentato disagi e malumori.

L'assessore ai Lavori pubblici di Ventimiglia, Mauro Simondini, ha detto: «Il problema è stato affrontato dal Comune. E' in corso uno studio con relativo progetto per ovviare ai vari inconvenienti che si [illegible] verificati. Ritengo che in breve tempo tutto potrebbe essere risolto, [illegible] per la difesa dell'ambiente, sia sotto il profilo igienico-sanitario».

I problemi maggiori dovrebbero essere quelli che arrivano dal deposito delle locomotive. A Ventimiglia, appena si è saputo dell'azione di Molinari, molti si chiedono perché l'azienda delle ferrovie non prenda i provvedimenti del caso. Sino a poco tempo fa [illegible] [illegible] dare spiegazioni ■ quella strana moria di pesci nel Nervia, a tutte quelle misterioso alghe che nascevano alla sua foce. La denuncia del capogruppo dp, se si rivelerà esatta, potrebbe chiarire i dubbi. Responsabili di tutto potrebbero [illegible] proprio le fogne abusive. Il problema è g[illegible] Non si deve dimenticare infatti che dal Nervia, tra l'altro, si pompa anche l'acqua dell'acquedotto di Bordighera.

(i. m.)

Società operante nel settore agroalimentare **ricerca** esperti:

AUTISTI - CARRELLISTI MAGAZZINIERI

E' richiesto: età max [illegible] anni - esperienza biennale nella mansione - disponibilità personale e spirito [illegible] iniziativa.

Sede di lavoro: **Albenga (SV).**

Scrivere [illegible]
Publikompass 24 - 16100 Genova.

Primaria società operante in Albenga (SV) **ricerca:**

IMPIEGATA/O ESPERTA rif. F/B

per il proprio servizio amministrativo.

Si richiede:
età max 29 anni, titolo di studio adeguato all'incarico, almeno due anni [illegible] esperienza maturata in studi professionali e/o aziende. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'area paghe e contributi.

Scrivere [illegible]
Publikompass [illegible] - 16100 Genova.

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola [illegible] riservatezza
basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
[illegible] cercano collaboratori

ECONOMICI
PRIVATO vende Limone Piemonte villetta arredata doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440.676.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.506

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

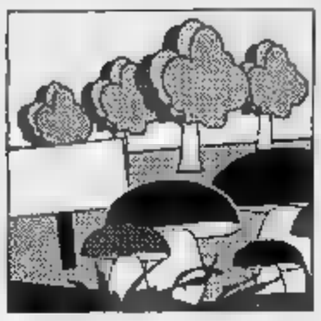
Comunicato concernente [illegible] due posti di vigilatrice d'infanzia presso l'Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese e riapertura termini per [illegible] presentazione [illegible] domande di partecipazione.

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione [illegible] concorso pubblico per n. 2 posti di **Operatore professionale 1ª Categoria - Collaboratore - Vigilatrice d'infanzia** indetto con provv. n. 37 del 3.1.1991 dell'U.S.L. n. 3 - Imperiese, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 8.3.1991.
Gli interessati dovranno far pervenire le domande, redatte in carta libera, entro il **17 Ottobre 1991**, che potranno essere presentate direttamente al Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: **Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM).**
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM) Telefono: (0184) 536.232.
IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE **Matteo Anfossi**

Arlecchino Disco Club
INCREDIBILE STRIP MASCHILE
VENERDI' 4 OTTOBRE
Spettacolo riservato ad un pubblico esclusivamente femminile
VIA MORTULA, 2
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093
TUTTO IN UNA NOTTE

IL FACTORING
Per guardare lontano!

OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584



Nel Savonese, a pochi giorni dall'apertura ufficiale della raccolta, già inflitte 200 multe

Raccolta dei funghi: le nuove regole

Le norme non riguardano soltanto i documenti necessari per recarsi in certi boschi, anche il materiale da usare. E' vietato l'utilizzo dei sacchetti di plastica. Zona per zona i terreni più ricchi della Liguria

SAVONA. Si è aperta da pochi giorni la stagione della raccolta dei funghi e già sono iniziate a piovere le prime multe. In tutta la provincia di Savona sinora circa 200 cercatori sono stati multati dagli uomini del Corpo forestale. Ammende non solo per chi si è recato nei boschi senza l'apposito tesserino, ma anche per quei fungaioli che si servono di sacchetti di plastica invece di utilizzare contenitori di vimini, così come prevede la legge, o ancora per coloro che, in cerca di miceti, vanno con rastrelli.

Sanzioni pecuniarie per tutelare l'equilibrio naturale ed evitare danni al sottobosco laddove, ogni anno, i proprietari dei terreni parlano di veri e propri «saccheggi».

Alcuni giorni fa, poco prima dell'inizio della stagione, i sindaci dei numerosissimi consorzi nati in questi ultimi tempi in Val Bormida, avevano raccomandato di «avere rispetto e cura del bosco» evitando di utilizzare rastrelli o attrezzi del genere. Senza contare poi le multe a chi è stato trovato dai «servizi di vigilanza», istituiti dai consorzi, senza il tesserino, il cui costo varia da zona a zona. Ed è proprio su questo aspetto che sono già sorte le prime lamentele in particolare da parte dei cercatori più incalliti.

Chi, ad esempio, intende recarsi nei boschi valbormidesi per non incappare in sanzioni deve fare attenzione a non «sconfinare» in zona per le quali non ha acquistato l'apposito tesserino. Emblematico è il caso di Mallare, dove, nel giro di pochi mesi, sono stati istituiti due consorzi.

La «febbre» del fungo, nonostante qualche disagi, non mancherà di colpire migliaia di appassionati. La stagione, dopo i timori delle prime settimane dettati dalla mancanza di piogge, sembra essersi aperta sotto i migliori auspici almeno per quanto riguarda abbondanza e qualità dei funghi. Secondo gli esperti, ma è ancora troppo presto per avere conferma, quest'anno potrebbe ripetersi la raccolta della passata stagione che, dopo un'estate piovosa e un autunno irregolare, aveva dato grosse soddisfazioni ai cercatori. E mentre i boschi del Savonese vengono presi d'assalto da centinaia di fungaioli, si registrano i primi casi di avvelenamento da funghi. Non più tardi dell'altro ieri una famiglia di Millesimo e due coniugi di Vado ligure sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale per aver ingerito miceti non commestibili, stessa sorte era toccata ad un uomo all'inizio della settimana. Lo scorso anno, nella sola Val Bormida, oltre 40 persone avevano dovuto ricorrere alle cure dei sanitari ospedalieri.

Lucia Bariocco

IMPERIA. Funghi sì, ma seguendo le normative che regolamentano la raccolta e le riserve demaniali e comunali. Dopo la pioggia dello scorso fine settimana l'esercito dei fungaioli ha cominciato a organizzarsi gite e escursioni di ricerca. Il via è previsto già per questo primo week-end di ottobre.

Nelle valli dell'entroterra della provincia di Imperia, si possono intraprendere i sentieri del bosco solo muniti di speciali tesserini rilasciati principalmente dai Comuni.

Per la Valle Nervia esiste un consorzio che raggruppa la zona di Pigna e Rocchetta Nervina. I permessi si possono registrare negli uffici comunali. I costi vanno dalle 100 mila lire di quello annuale e stagionale alle 10 mila del giornaliero. Raccolta, quindi libera negli altri boschi dell'entroterra di Ventimiglia. Gli esperti assicurano una buona «caccia» anche nella Gola e Gouta e sul versante francese. La Comunità Montana Intemelia è inoltre l'organismo delegato dalla Regione Liguria per il rilascio dei permessi per la raccolta e esemplari protetti e velenosi. In Valle Argentina e Armea Triora e Cariana sono i due Comuni dove c'è l'obbligo del tesseramento. La Valle Arroscia è dove i consorzi hanno una diffusione maggiore. A parte dall'alta valle con l'abbinamento Aquila d'Arroscia-Leverone dove esiste una riserva per la tutela dell'ambiente e del sottobosco. Altri consorzi funzionano anche per i comprensori di Gavenola e Gazzo, Pornassio-Mendatica-Cosio e Montegrosso Pian di Latte, e per Armo e Rezzo. Gli uffici dei Comuni sono deputati al rilascio dei permessi: il costo è quello stagionale è di 96 mila lire, sempre 10 mila quello quotidiano. I tesserini possono anche registrare in esercizi pubblici e ristoranti con speciali convenzioni.

Per quanto riguarda le foreste demaniali Monte Ceppo, Testa d'Alpe e Gerbonte, ci si deve rivolgere ai comandi locali del Corpo Forestale dello Stato. Il prezzo del permesso è di 4 mila lire al giorno. L'obiettivo di questo fiorire di consorzi e riserve è quello di riuscire a conservare intatto e di mantenere sempre sotto controllo l'ecosistema dei boschi del Ponente.

Giulio Cavino

Nella mappa sono indicate le zona migliori per raccogliere i funghi in Liguria

GENOVA. Pantaloni di velluto, stivali e scarponi con calze alte, giacca a vento o cacciatora impermeabile, cestino di vimini e bastone. Ecco l'equipaggiamento ideale e buon cercatore di funghi. E in questi giorni nei boschi della Liguria, di appassionati fungaioli se ne possono vedere tanti: la stagione dei funghi è infatti in pieno corso.

Questo vale anche per i castagneti e faggeti della provincia di Genova, per tradizione generosi quanto a funghi. Difficile però venire a sapere direttamente dai cercatori, i posti migliori, i boschi ideali per fare buona raccolta. E' tratta di segreti che vengono custoditi gelosamente. Una sorta di mappa comunque, si può fare ugualmente. E' tenuta in gran considerazione dai fungaioli genovesi la Val Trebbia: i boschi di Torriglia, Laccio, Lavagnola, a Propata, Montebruno, Rondanina. Quindi quelli della Val Fontanabuona: Tribogna, Moconesi, Cicagna, Lorsica, Orero, Coreglia Ligure e, più distanti, quelli Avegno e Uscio. Difende inoltre bene la Val Sturla (Borzonasca, Mezzanego, Semovigo, Monte Zatta) e la Val Graveglia (Nel. Poi c'è la Val d'Aveto, con i boschi di Santo Stefano, Rezzoaglio, Fontanigorda e la Val Petronio, con quelli di Casarza Ligure. Vale la pena di spingersi anche nella non lontana Val di Vara, in provincia di Spezia, una vera propria riserva di funghi.

C'è da fare attenzione però, oltre a cogliere specie non commestibili, alle normative regionali che disciplinano tale settore. In alcuni boschi di proprietà demaniale, come per esempio quelli del Monte Penna, del Monte Zatta, di Lame, Tiglieto ed Arenzano, per cogliere funghi bisogna in un permesso giornaliero a pagamento rilasciato dal Corpo forestale di Stato. Una legge regionale inoltre impone al cercatore limiti di quantità nella raccolta giornaliera: non oltre tre chili di porcini per persona; un chilo di ovuli; cinque chili per tutte le altre specie esclusa quella dei chiodini, che non è soggetta a limiti. La colta individuale, in ogni caso, non deve superare il limite giornaliero di cinque chili. Si deve fare attenzione anche ai negozi: tutti i funghi in vendita devono essere accompagnati da un certificato dell'Usl di zona, che attesti la loro commestibilità. I controlli si effettuano nei laboratori Usl, dove i fungaioli o commercianti devono portare i funghi in commercio. Si tratta di un obbligo, e come tale prevede salate multe ai contravventori.

Tragico incidente durante una battuta di caccia nella zona di Manesseno di Sant'Olcese

Cade col fucile in mano e uccide l'amico

La vittima aveva 54 anni. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì in località Bosco Codari. Stavano camminando nel bosco quando uno dei cacciatori è inciampato. Non è stato accertato come sia partito il colpo

SAVONA. E' conclusa in tragedia la battuta di caccia di due amici nelle campagne di Manesseno di Sant'Olcese, nell'entroterra di Genova. Una rosa di pallini ha raggiunto alla tempia Rinaldo Rossi, di 54 anni, abitante in via Capri, che è morto alcune ore dopo all'ospedale Galliera.

Il colpo è partito accidentalmente dal fucile di Francesco Tuo, di 39 anni, residente in via Strozzi 6. Il cacciatore aveva inciampato e nella caduta aveva azionato il grilletto.

L'incidente venatorio si è verificato nel tardo pomeriggio di mercoledì, in località Bosco Codari. Secondo la ricostruzione che è stata avanzata dalla polizia, Francesco Tuo avrebbe inciampato nelle radici di un albero, e perso l'equilibrio, finendo a terra.

In quel momento, il cacciatore teneva il fucile nella posizione di riposo, con la canna rivolta verso il basso. Con la dita accarezzava il grilletto. La perdita di equilibrio, all'improvviso, gli aveva fatto confondere i riflessi.

Non è stato chiarito se sia stato lui a premere inavvertitamente il grilletto, oppure il colpo sia partito da solo, dopo che l'arma aveva urtato contro il terreno. La sequenza dell'incidente è durata pochi secondi e Francesco Tuo ha avuto modo di fissare nella mente i ricordi di quegli istanti.

Appena si è esaurita la deflagrazione del colpo, Francesco Tuo ha udito il grido di dolore dell'amico, che lo precedeva di qualche metro. Lo ha chiamato a voce alta, ha tentato di rialzarsi e zoppicando ha avanzato a fatica tra la boscaglia, alla sua ricerca.

Ma Rinaldo Rossi aveva la forza di rispondere, raggiunto tra il volto e la spalla da una o due scariche di pallini. Era disteso a terra, il volto sfigurato e la camicia inzuppata del sangue che colava a fiotti.

Alla vista dell'amico in fin di vita, Francesco Tuo si è messo a chiamare aiuto e gli ha prestato le prime cure. All'arrivo dei soccorritori, ha avuto un malore. L'ambulanza di Liguria Emergenza ha trasportato il ferito all'ospedale Gallino di Pontedecimo.

Le sue condizioni si sono successivamente aggravate ed i medici ne hanno disposto il trasferimento al Galliera, poiché il reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino era al completo.

Rinaldo Rossi, sposato e padre di due figlie, aveva lavorato sino all'anno scorso in porto. Da quando era in pensione, si dedicava assiduamente alla cura del podere di famiglia a Sant'Olcese. La notizia della sua scomparsa ha destato molta commozione. **(p. c.)**

Agricoltori mobilitati

La protesta per i controlli sui pesticidi

Le «Schede dei trattamenti», i registri di utilizzo dei pesticidi che dovranno essere tenute dagli agricoltori dal prossimo primo gennaio, non piacciono al mondo agricolo savonese. Le tre organizzazioni sindacali (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori) hanno cominciato da ieri a distribuire delle cartoline postali tra gli associati. Verranno inviate al ministro della Sanità chiedendo di abrogare i controlli sui pesticidi usati dagli agricoltori. Un problema che riguarda non solo la Piana di Albenga ma tutta la Liguria.

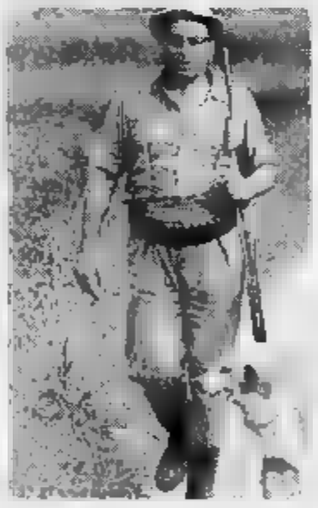
«Questo non significa che gli antiparassitari debbano essere utilizzati liberamente. Gli agricoltori chiedono solo che le verifiche vengano fatte alla fonte. E' più facile controllare le vende gli antiparassitari che non milioni di agricoltori. Del resto da anni i commercianti devono tenere registri e possono comprare i prodotti solo gli agricoltori provvisti di patentino valanie, spiega Antonio Micheluccì, direttore provinciale dell'Unione agricoltori.

«Le schede dovrebbero essere consegnate ogni anno all'Usl. Chi non si attiene alle disposizioni rischia pesanti multe. Ma in questo modo non si ottiene un reale controllo sull'uso degli antiparassitari. Semplicemente si complica con norme burocratiche l'attività agricola facendo una inutile compilazione di pezzi di carta che risolvono il problema», spiegano alla Coldiretti. E concludono: «Per questo invitiamo gli associati a inviare le cartoline al ministero con la speranza che entri in vigore una legge che segua quanto previsto dalle altre nazioni europee». **[s. p.]**

POLEMICA TRA GLI AMBIENTALISTI

SAVONA. Gli ambientalisti savonesi boicotteranno le riunioni del Comitato Tecnico Consultivo Venatorio provinciale. Lo faranno per protestare contro la mancata applicazione di una legge regionale che, all'interno del piano faunistico, prevede l'istituzione del divieto permanente di caccia nelle fasce costiere, tra l'autostrada e il mare, che per la provincia di Savona sono comprese tra il torrente Segno e il confine con la provincia di Imperia. Un divieto necessario secondo uno studio dell'Istituto di Biologia della selvaggina per la salvaguardia degli uccelli migratori, di quelli stanziali e dei rapaci. Lo studio, costato 50 milioni, era stato finanziato dalla Provincia che fino ad oggi si è limitata a istituire le sole oasi faunistiche di Le Manie e Rocchetta.

La scelta della Provincia savonese, secondo Enpa, Lipu, Wwf, Italia Nostra, che hanno inviato una lettera di protesta ai presidenti delle giunte regionali e provinciali, è subordinata ad un'indicazione dell'assessore regionale alla Caccia, Giuseppe Merlo (psdi), che avrebbe chiesto agli amministratori provinciali di negare i criteri di applicazione del divieto permanente di caccia in tutte la fascia costiera per andare incontro alle esigenze dei cacciatori. Le associazioni venatorie, infatti, avevano contrastato l'istituzione del divieto anche con l'occupazione, il 13 agosto scorso, della sala del Consiglio provinciale.



Dicono gli ambientalisti: «Noi vogliamo ricordare che ben 88.119 elettori della provincia hanno dichiarato con il referendum di averne abbastanza della caccia e dei cacciatori. Esigenza condivisa anche dai turisti che chiedono di trascorrere vacanze tranquille e senza spari».

E concludono: «Chiediamo il rispetto di una legge già esistente. La Regione non deve rimangiarsi la parole, la Provincia non deve adeguarsi ai capricci di qualcuno. Il divieto permanente di caccia sarà istituito al più presto, continueremo la nostra battaglia impedendo, per mancanza di numero legale, qualsiasi decisione del Comitato». **[a. z.]**

Genova, lascia il carcere l'uomo accusato di aver ucciso il presunto boss del clan dei siciliani

E' tornato in libertà il killer di Stuppia

Non gli è stata consegnata in tempo la citazione per l'udienza

GENOVA. E' stato scarcerato perché si sono «dimenticati» di mandargli in carcere l'avviso per l'udienza del tribunale del riesame. Così ha ottenuto la libertà Davide Emanuello, 27 anni, originario di Gela in Sicilia, accusato di essere uno dei killer che uccisero il 20 novembre dell'anno scorso Angelo Stuppia, presunto boss emergente del clan dei siciliani a Genova.

«Questa è una delle tante conseguenze del nuovo codice di procedura penale» dice con tono sconsolato il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello commentando la tragicomica vicenda giudiziaria. Macchiavello è il pubblico ministero che indagando sul delitto Stuppia aveva richiesto, alla fine del marzo scorso, il mandato di cattura per Emanuello. Contro il provvedimento che lo aveva portato in carcere il siciliano aveva presentato ricorso al tribunale del riesame. L'udienza si è svolta regolarmente con la presenza del difensore e del pubblico ministero Macchiavello. L'imputato, però, era assente perché qualcuno in carcere non è ricordato di fargli pervenire in tempo la citazione per l'udienza. Il tribunale del riesame ha respinto l'istanza di Emanuello, ma il difensore aveva presentata un'altra alla Cassazione sostenendo che l'udienza era nulla perché mancava l'imputato. I supremi giudici gli hanno dato ragione e il siciliano è tornato in libertà. Potrebbe essere riarrestato per lo stesso reato? Non si sa, perché le opinioni dei giuristi in proposito non sono univoche. In sostanza Emanuello ha ottenuto la scarcerazione perché il tribunale del riesame ha dieci giorni di tempo per rispondere ai ricorsi contro gli arresti. Ma, poiché quell'udienza era stata ritenuta nulla, è come se il tribunale non avesse risposto innescando così automaticamente la procedura della scarcerazione.

Il luogo in cui il 20 novembre del '90 fu assassinato Angelo Stuppia

Angelo Stuppia era stato ucciso con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, uno alla fronte e l'altro all'addome. I due killer lo avevano aspettato davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove l'uomo stava entrando per andare a trovare la moglie che aveva partorito da poco. Erano circa le 18 e 30 quando Stuppia parcheggiò la sua auto sul piazzale di Negrotto Cambiaso. Fece appena in tempo ad aprire la portiera che gli assassini spararono quattro colpi. Balzarono, poi, su una «Uno» bianca e si dileguarono.

Gli uomini della squadra mobile erano, poi, risaliti a Emanuello indagando sul lavoro di Stuppia. Il commerciante spediva auto usate al Sud, e questa «in» del mercato avrebbe dato fastidio sia ai rivenditori, spiazzati dai prezzi troppo bassi dei soci di Stuppia, sia alla mafia. **[a. l.]**

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio e
SABATO SERA
domenica pomeriggio e
consiglia e prenotare
Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

MOSTRA DI NAVI IN MINIATURA

Al centro culturale Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale, buon successo di pubblico (piace soprattutto ai più giovani). L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno, con attrezzature di bordo. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

BRIDGE, E' SFIDA A SANREMO

Quando i giochi fanno spettacolo. Stasera alcuni tra i migliori giocatori di bridge, si daranno appuntamento a Sanremo. Alle 21.30, al Circolo del Bridge di Matuzia, appuntamento con il torneo Open si disputa ogni sette giorni. La gara è aperta ai tesserati Federazione.

MOSTRA DI DISEGNI E POESIE AD ALBISSOLA

Appuntamento di grande suggestio-, domani sera Circolo degli artisti ad Albissola Marina. Verrà gurata una retrospettiva di disegni del grande artista Eso Peluzzi. Oltre alle , la rassegna proporrà scritti inediti dell'artista ripercorrendone le tappe fondamentali della vita.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 4 Ottobre 1991 pagina 45

ANDIAMO A..

GENOVA

Cerimonia al collegio Emiliani

Venerdì prossimo, alle 16, al teatro del collegio Emiliani verrà ricordata la profonda amicizia che legò padre Giovanni Baravalle a Cesare ese. La cerimonia è stata orga- in occasione del 50° niversario di ordinazione sacerdotale di padre Baravalle. Parteciperanno Paolo Teviani, vicepresidente del Senato; Giacomo Gualco, presidente della Regione Liguria, Franco Rolandi, presidente della Provincia.

CANNES

Il «Festival della Marionetta»

Serate d'autunno a Cannes. Questa sera, per il «Festival della Marionetta» spettacolo «métamorphoses» dal teatrino olandese. Musica classica invece nelle sale dell'Hôtel Martin. L'appuntamento è per le ore 21 il duo formato da Jean-Pierre Vallez, violino, e Edson Elias al pianoforte, in programma «Omaggio a Mo-.

Pedalata ecologica

Si svolgerà domenica prossima la terza pedalata ecologica in mountain bike sui sentieri di Celle. La corsa di 18 chilometri, non competitiva, è organizzata dalla locale sezione della Protezione Civile. La partenza è fis- alle 9 davanti scuola elementare «A. Baodo». Iscrizioni (con certificato medico) fino alle 8,50.

S.

L'orchestra di Ivano Colucci

Stasera al Covo di Nord Est c'è l'inaugurazione della stagi invernale 1991/92. Alle 23 si esibisce l'orchestra spettacolo del maestro Ivano Colucci.

LOANO

Musica dal vivo

Riapre domani alla ica «live» il Movida. Sul palcoscenico è atteso alle 22 il gruppo «Lupo e i suoi lupi».

IMPERIA

Il jazz di Actis Dato

alle 22 al pub Le Grotte, in piazza Giribaldi, si esibisce il polistrumentista torinese Mario Actis Datoh con il suo gruppo. Propone brani jazz, blues, Anni Sessanta.

LE NOVITA' AL CINEMA

Film d'[illegible] e [illegible] stimmella

A Genova fine settimana all'insegna «prime». Escono «Piedipiatti» di Carlo Vanzina all'Universale, «Ulalba» con Kinski (nella foto) al Corallo, «La villa del venerdì» di Mauro Bolognini al Palazzo, «Madame Bovary» di Claude Chabrol all'Ariston.

Nuova tournée per il gruppo savonese

Torretta, il teatro alla moda ligure

SAVONA. Il teatro savonese in tournée. Domani sera al «Garelli» di Villanova Mondovì andrà in scena la 129ª replica di «Due dozzine di scarlatte», la commedia brillante di Aldo De Benedetti allestita dalla compagnia «La Torretta». Si tratta delle prime tappe di una serie di rappresentazioni che vedranno impegnato il gruppo in teatri liguri e piemontesi.

«Due dozzine di scarlatte» rappresenta un miracolo di longevità artistica per gli amici della «Torretta» che dal 1975 girano tutti i palcoscenici liguri, spinti dall'entusiasmo di Aldo Pentenero. Inoltre la compagnia in questi anni ha portato sulle altri capolavori, da «L'uomo che sorride» a «Non ti conosco più» e «L'affare Kubinskj». Ma oltre all'aspetto artistico, gli spettacoli della compagnia «La Torretta» hanno una finalità benefica: dal 1975, infatti, quando ancora il gruppo teatrale era denominato «Nuovo incontro», gli incassi venivano devoluti per ricerca scientifica.

In questi anni la compagnia cambiato nome e anche taluni interpreti e Pentenero ha portato sul palcoscenico studentesse, casalinghe, impiegati. Tutti sacrificano tempo libero per provare e riprovare le parti anche se, nel di «Due dozzine di rose scarlatte», si tratta di uno spettacolo collaudato. «Abbiamo cominciato per divertimento - spiegano gli attori -, rispondendo all'esigenza di trasmettere un po' di buon umore agli anziani nei paesi dell'entroterra. Poi gli impegni sono aumentati».

Wanda Melia, Giorgio Mira, Anna e Aldo Pentenero domani si esibiranno al teatro «Garelli» di Villanova Mondovì nell'ambito di rassegna dialettale organizzata dal Comune. Durante l'estate «La Torretta» preso parte a fortunata tournée in Val d'Aosta.

[a. b.]

RASPELLI HA PROVATO

Gustoso il pesto ma deludono i funghi

VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

Cercare di non anticipare di troppo il vostro arrivo in questo confortevole, hotel a 3 stelle dorato discre- ristorante: vi potrebbe capitare di trovare tutto sotto sopra per un «dopo-matrimonio». Il posto è comunque bello: un ampio parcheggio, l'entrata dalla parte opposta, rumori e tanto verde ben .

All'entrata il banco del bar, sulla destra la piccola reception e la sala per la prima colazione con i tavoli verdi tipo gioco delle carte. A sinistra l'unica grande sala da pranzo, luminosa, elegante, dalle vetrate che danno sul verde giardino (e di il posto, pur affollato, è anche romantico).

Al di là dell'atmosfera, molte cose sono da rivedere: all'entrata del ristorante non amiamo i carrelloni per l'esposizione della materia prima (che ci fa poi la carne?). Non ci va che il tavolo, sbarazzato per far posto ai clienti del secondo turno, venga ripulito dalle briciole, buttandole a terra con l'aiuto del coprimacchia sporco appena tolto; non ci va il vino bianco che ti arriva fuori temperatura (e che ti costringe a bere acqua per tutti gli antipasti); potrebbe migliorare anche il servizio di sala, seppur coordinato da un patron attento.

E poi c'è la cucina, impostata sul pesce che viene preparato con cura, ma che a volte delle incredibili scivolate in uno menù, cosa tanto più grave se capita ad un ospite inatteso, che sicuramente è stato riconosciuto «importante» (non fosse altro perché dorme nello stesso albergo).

Ecco la mia solita abbuffata: cocktail di gamberoni, gustosa unione bottarga e patate, salmone al pepe , acciughe al pomodoro. Al primo piatto ho assaggiato le ghiotte tagliatelline verdi al pesto e gli squisiti spaghetti moscardini (un piatto che da solo come un pranzo intero: 25.000 lire).

«Così così» i due assaggi di secondi piatti, con gamberi al forno e, soprattutto, con un piatto di funghi e patate che oltre ad troppo condito era mezzo freddo e mezzo caldo, segno clamoroso di precotture.

Discreta la crème caramelle della casa. Ho concluso con un grande superalcolico, Calvados, servito, ahimé, in un bicchiere riscaldato.

Pranzo medio completo 90-100.000 lire (provato il 7 settembre 1991)

Edoardo Raspelli

RISTORANTE HOTEL HERMITAGE
Via Roma 116.
Tel. (0182) 58.29.76.
(0182) 58.29.75.
Aperto soltanto sera.
Chiuso lunedì.
di credito: Bankamericard, Visa,
Voto: 12,5/20

SOTTO I 10/20 PESSIMI A
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

BRANDUARDI, UN GRANDE RITORNO AL «TENCO»

«Ad Angelo ho chiesto solo una a: di cantare "La del melandrino", un brano splendido, tratto da una poesia russa, che presentò alla Rassegna del 1975. Per il resto deciderà lui».

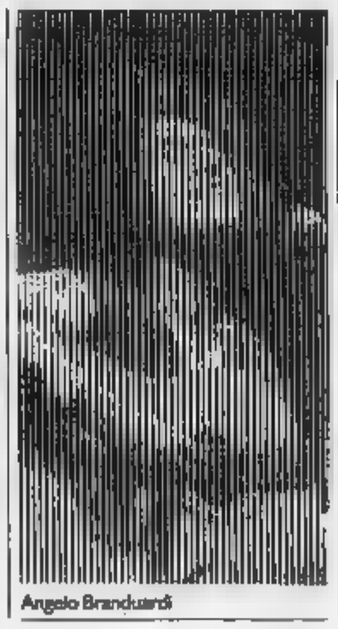
Amilcare Rambaldi, «patron» della Rassegna della Canzone d'Autore (ma guai a chiamarlo «patron», perché si arrabbia!), è soddisfatto di aver riagganciato Branduarti.

Il venne a Sanremo, nel 1974, alla prima edizione della manifestazione, quasi sconosciuto; poi tornò nel 1975, nel 1976 e nel 1977. Da allora «Tenco» non si fece più vedere, nonostante i ripetuti inviti di Rambaldi. Quindi, quello di quest'anno, assume il significato di ritorno importante.

«Voglio fare qualche cosa di bello alla Rassegna», ha detto Rambaldi. Ma il suo progetto iniziale difficilmente riuscirà. L'idea di Branduarti quella di presentarsi al Teatro Ariston (dove si svolgerà la prossima Rassegna Canzone d'Autore dal al ottobre), accompagnato solo dal celeberrimo arpista svizzero Andreas Vollenweilder.

Questo per creare un'atmosfera tutta particolare con un'arpa suonata da un fuoriclasse. Ma l'artista elvetico, tanto virtuoso dello strumento quanto r troppe apparizioni pubbliche, difficilmente si lascerà convincere a raggiungere la Riviera. Così Branduarti, con tutta probabilità, si presenterà accompagnato da «band» piuttosto . Inutile dire che, con Guccini e Vecchioni che «Tenco» praticamente di casa, Branduarti sarà, con Fabrizio De Andrè, la grande vedette della Rassegna 91. venerdì 25 ottobre. Si esibirà sul palcoscenico subito dopo i Tazenda e chiuderà la serata.

[b. m.]



Angelo Branduardi

«PODIUM D'OR»

MONTEC «Un passato vecchio di qualche secondo». E' il «ralenti», parola familiare a quanti seguono lo sport, che ripropone immagini televisive appena viste in diretta, a velocità più rallentata, per vederne meglio i particolari.

Al «ralenti» hanno dedicato addirittura un premio. E' accaduto a Montecarlo dove, al quadro dello «Sportel», il meeting che studia i rapporti tra lo sport e la televisione, è stato assegnato il «Podium d'or», destinato proprio al miglior «ralenti» sportivo. A scegliere una giuria presieduta da un grande regista, John Frankenheimer.

I premi consegnati ieri. Ha vinto un «ralenti» firmato da Adolphe Drhey e Patrice Bellot girato durante i campionati mondiali di scherma di Lione nel 1989. Altri riconoscimenti a filmati sul match di rugby Francia-Australia e alla partenza del Giro d'Europa di Vela.

[b. m.]

Frecciate (al veleno) per le attrici «testimonial» dello stesso prodotto, in pubblicità diverse

Dellera-Parietti, rivali per uno spot

Si contendono i meriti sulle vendite di un olio per motori d'auto

Sulle gambe di Kim Basinger, testimonial di un noto collant prodotto in stabilimento di Chieti, parlano sempre più abruzzese, quelle Parietti e di Francesca Dellera hanno decisamente puntato su Genova, e in particolare sugli ovattati uffici dell'IP: da qualche giorno nella sede dell'azienda petrolifera, le due attrici tenendo idealmente banco e i loro nomi fanno capolino riunioni in grigio gessato e da più informali chiacchiere personale, nei corridoi.

Ufficialmente c'è di mezzo una cosa serissima come il rapporto aziendale sulle vendite di due tipi di olio, il Sintiax, reclamizzato da Alba Parietti: nella finzione, compagno, la Parietti fugge nottetempo con il benzinaio e l'Azzurro, che faceva volare la Dellera un'automobile pieno stile Roger Rabbit, ricordate? , sotto le mises due testimonial c'è dell'altro. E le frecciate (velenose?), si sprecano.

E chi pe che, in fondo, si tratti di uno dei tanti spot pubblicitari, si sbaglia di grosso.

Dietro a questi brevi filmati, che peraltro costano decine di milioni, gli uffici marketing delle aziende giocano professionalità e credibilità. Non è però il caso dell'IP, che li ha azentrambi. Con piccola, ma sostanziale, differenza: la Parietti, come si dice in gergo, avrebbe più della Dellera.

Camionisti e trasfertisti, rappresentanti di commercio e rampanti avrebbero, insomma, preferito le trasgressioni di Alba all'irruzione della Dellera alla pompa di benzina. Questi, almeno, i risultati minati negli uffici della società in piazza della Vittoria. Adesso, però, si è scoperto, che a convincere gli automobilisti ad acquistare l'olio Sintiax sarebbe un modellino di automobile prodotto dalla Burago e regalato ad ogni cambio d'olio e non soltanto il sex-appeal della conduttrice di Galagoal.

Apriti cielo: Alba Parietti e Francesca Dellera, sfiorate dal dubbio recitare anche con le gambe oltre che, naturalmente, con l'anima, l'hanno buttata sul piano professionale, rivendicando ognuna i meriti della vendita del prodotto, za risparmiarsi battute al veleno.

Il fatto poi che questi giorni l'IP abbia «ripescato», per motivi ciali (legati agli impegni nazionale di calcio), lo spot interpretato Dellera, ha le polemiche fra le due primedonne dello schermo.

I rappresentanti dell'azienda genovese negano l'esistenza di una «guerra» le due attrici, ma in cuor loro gongolano per l'inatteso e gratuito ritorno pubblicitario prodotto dalla querelle. Al punto che, all'IP, c'è chi non esclude di convincere la Parietti e la Dellera a stringersi pubblicamente la mano, in segno di reciproca stima ed amicizia.

La platea disposta accogliere questa telenovela sulla viscosità dell'olio per auto e barche ci sarebbe: il prossimo salone internazionale di Genova, magari proprio allo stand dell'IP, salomonicamente dedicato alla storia della Marina Militare italiana dal 1860 al 1920, corpo che, pur non tendone alcuna necessità, rebbe sicuramente disposto a mediare una pace onorevole fra Alba Parietti e Francesca Dellera. Mine vaganti permettendo, ovviamente.

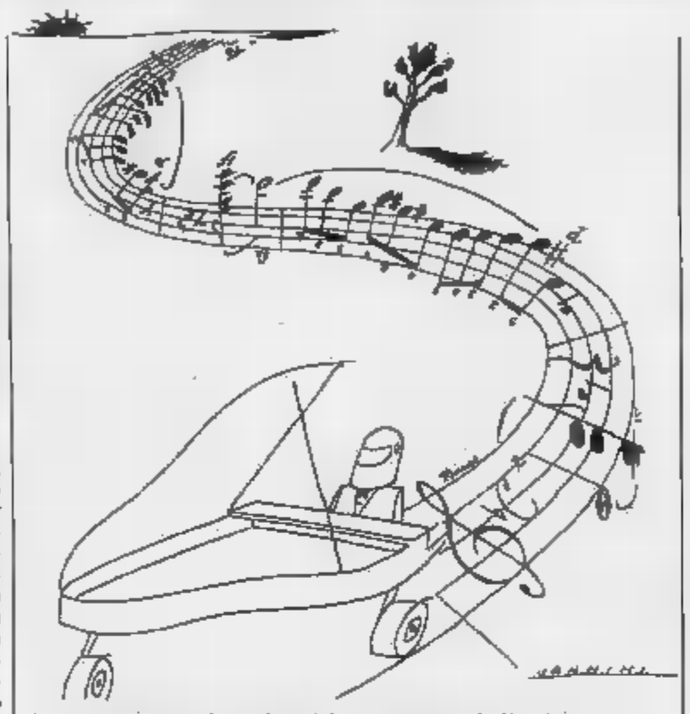
Mauro Boccaccio

Alba Parietti e Francesca Dellera, protagoniste, questa volta, di rilevamenti statistici e marketing aziendali

Da Vallecrosia sui binari dell'Est europeo o nella capitale dell'Ohio

Il treno della musica va in tournée

Per la prima volta il [illegible] della canzone italiana potrebbe lasciare la Liguria. Collegamenti della Rai con gli Stati Uniti . Si organizza anche un mega-show sulla Piazza Rossa di Mosca



VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Andrà in «tournée» lungo i binari dei Paesi dell'Est, oppure volerà negli Stati Uniti per sostare un [illegible] a Columbus, capitale dell'Ohio, in occasione delle celebrazioni per il Cinquecentenario della scoperta dell'America. Conosciutissimo all'estero, è [illegible] le maggiori attrazioni del Ponente ligure. Il treno «liberty» che ospita il Tempio museo della [illegible] italiana potrebbe lasciare per la prima volta Vallecrosia, e nel '92 far da ambasciatore alla provincia di Imperia in giro per il mondo.

Una delegazione della contea di Franklin ha visitato questa insolita struttura, creata dallo «chansonnier» Erio Tripodi per custodire in uno scrigno prezioso la storia della musica popolare [illegible] (30 [illegible] dischi, 200 mila partiture, molti strumenti) e subito [illegible] è innamorata, offrendo tre aerei [illegible] Nizza per il trasporto dei vagoni. L'idea è piaciuta anche al Comitato per le «colombiane». Tripodi ne ha parlato durante il Notturno dall'Italia, e la Rai si è interessata a collegamenti quotidiani dagli Usa. Ma ancora non sono stati definiti i finanziamenti.

Dice Tripodi: «Preoccupato per i continui rinvii, ho scritto a Lorenzo Viale, l'assessore che coordina le Celebrazioni per la Provincia. Attendo una risposta: devo pianificare l'attività del Tempio Museo». E le alternative non mancano: la Publi Europa ha invitato il treno a partecipare al tour ferroviario, chiamato «Orient Express: un fiore per l'Europa», e in programma dall'1° settembre all'1° ottobre del prossimo anno, il convoglio partirà da Sanremo e toccherà quattro capitali: Varsavia, Praga, Budapest, Mosca.

Spiega Tripodi: «Scopo dell'iniziativa, in previsione dell'Europa Unita, è di far conoscere il meglio del Made in Italy: sui vagoni saranno esposti prodotti italiani». Parteciperanno artisti e cantanti (ai quali si affiancheranno, di volta in volta, [illegible] locali) che ogni sabato sera, nei teatri più prestigiosi, si esibiranno in spettacoli, ripresi con tutta probabilità in Eurovisione e in diretta. «La tappa finale [illegible] a Mosca, con un mega-show sulla Piazza Rossa», conclude Tripodi, allettato dalla prospettiva.

Nella direzione degli Usa si rivolge un'altra iniziativa, presa [illegible] la casa discografica Ricordi: la realizzazione del cofanetto di cassette e compact disc dal titolo «Un passaporto rosso... a una [illegible] tiratura iniziale [illegible] mila copie, diffusione soprattutto negli Stati Uniti), che riporta in luce i cavalli di battaglia di cantanti famosissimi, come Enrico Caruso, Beniamino Gigli e Tito Schipa. [illegible] Caruso, il Museo dell'Italia [illegible] canta possiede ben 900 incisioni, di Gigli 600 e di Schipa un [illegible] La selezione [illegible] è stata difficile, in tanta abbondanza», osserva Tripodi.

Tra il 1890 e il 1930, milioni di emigranti hanno ripercorso la rotta di Colombo, nella speranza di una nuova realtà: portavano con sè, oltre ai miseri bagagli, tanta nostalgia e l'eco di un ricordo legato a una canzone. Dopo tanti [illegible]si, quelle struggenti melodie, molte delle quali napoletane (oltre alle celeberrime 'O sole mio e Torna a Surriento, altre meno conosciute, come A vucchella, [illegible] Lucia luntana, 'O marinariello), tornano a risuonare [illegible] Mattinata, Vivere, La campana di San Giusto. C'è una rarità: Musica proibita, suonata al piano [illegible] Leoncavallo nel 1902.

I brani, registrati nella sala [illegible] incisione frequentata anche da Celentano, [illegible] quaranta, e fra di essi, nell'Omaggio a Colombo, compaiono pure alcuni inediti dello stesso Tripodi e di un musicista torinese, Mario Actis, con la collaborazione del paroliere [illegible]ncesco Servello, e dei maestri Borgata, Ferrari e Giannini. A Columbus Day è intervenuto il saxofonista jazz Bob Moover. «Ma se ghe pensu» è stata interpretata dal Coro di Ceriana, e dal Polifonico Ventimigliese S. Secondo, formato da 50 elementi e diretto [illegible] Pini.

Cofanetto e Cd saranno pronti in gennaio: «Li presenteremo forse al Maurizio Costanzo Show», precisa Tripodi. «Un passaporto rosso... è una canzone» [illegible] anche il tema del secondo premio internazionale per una tesi di laurea sulla canzone italiana, aperto [illegible] tutte le università italiane e americane. Il presidente della giuria sarà lo scrittore [illegible] regista Alberto Bevilacqua: entusiasta del museo («E' attivo, non statico, e la nostalgia non è un ricordo, ma è [illegible]male, in ogni parola, in ogni immagine»), vuole ora trasferirne l'atmosfera in un filmato televisivo italo-franco-tedesco.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale
Orario: 20,15/22,30
Lire 6000/rid. [illegible]
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Dante
Lire 6000
Ridux. 5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Imperia
Tel. 22.745
Lire 6000
Ridux. 5000
Charlie: anche i cani vanno [illegible]
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

[illegible]

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Tartarughe ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — La [illegible]ghe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. M.V. 1h 28' [illegible]

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible]

Olimpia
Orario: 21
Lire 5000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati Uniti, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible]

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000
Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minata dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]

[illegible]

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Ariston
Tel. 0184/506.060
Ore: 16; ultimo 22,30
Ridux. merc. L. 5000
Il conto Max
di e con C. De Sica con D. Moti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel [illegible]o della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
Ore: Inizio 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arpa melodica del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sanremese
Tel. 507.070
Ore: Inizio 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000
Urga. Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarto, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Orfeo
Tel. 82.333
Orario: 16; ultimo 22,30
L. 6000/rid. L. 6000
Film vietato minori anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 18; ultimo 22,30
L. 6000/rid. L. 6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Taborin
Tel. 507.070
Ore: Inizio 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. L. 6000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

SAVONA

Colombo
T. 840.263 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e [illegible]. 18,30
Lire 6000
Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 19
Lire 6000/5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible]

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Il conto [illegible]ax
di e con C. De Sica con D. Moti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Che vita da [illegible]ani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. M. 1h 35' **Comm.**

[illegible]

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Un bacio prima [illegible] morire
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, spo[illegible] la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

[illegible]

Loanese
Tel. 669.951
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000
Il conto Max
di e con C. De Sica con D. Moti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Paria
Tel. 568.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
I ragazzi [illegible]gli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. M. V. 1h 25' [illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible] MARGHERITA: Oggi riposo
[illegible] Chiusura estiva
TEATRO DELLA [illegible] Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Chiusura estiva
SALA CAMBIASO: Vita coi selvaggi, ore 21, lire 11.000

[illegible]

[illegible] 1: Madame Bovary
[illegible] 2: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
AUGUSTUS: [illegible] Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Viene l'alba
[illegible] Che vita da cani
INSTABILE: Hudson Hawk - Il mago del furto
LUX: Il conto Max
MANIN: Balla coi lupi
[illegible] Dove comincia la notte
[illegible] Thelma & Louise
[illegible]O: Tentazione di Venere
[illegible] La vita [illegible] venerdì
[illegible] 1: Piedipiatti
[illegible] 2: Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
CENTRALE 1: La monte n. 3 - I vizi bestiali di Sodoma
[illegible] Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
CHIABRERA: Orge sfrenate - Passioni party
CRISTALLO: La calda bocca [illegible] Lisa
DIONISO: Bestial play best

[illegible]

[illegible] Chiusura estiva
[illegible] CLUB: Chiusura estiva
NICKELODEON: Misery non deve morire
[illegible]
AMBRA: Le età di Lulu
PEGLI
EDEN: Tartarughe Ninja II
[illegible]
SAN SIRO: Balla coi lupi

[illegible] IN RIVIERA

[illegible]

Strip maschile al Sortilegio

Riprendono gli appuntamenti con l'animazione e lo spettacolo alla discoteca «Sortilegio» di Diano Marina. Il locale ospita oggi venerdì lo «Strip maschile» (ingresso solo per donne) e venerdì 11 il trasformista Macha Sirago.

DIANO [illegible]

La festa della Coca Cola

Festa Coca Cola al «V.M.49», in viale Matteotti, nel cuore di Diano. La serata sarà animata dal dee-jay Marco e dal fantasista Willy, che abbineranno musica e allegria in [illegible] «cocktail» elettrizzante.

[illegible]

Musica [illegible] parco

Festeggiamenti di San France[illegible] questa [illegible] alle 21 alla parrocchia dei frati cappuccini della «Mercede». In programma ballo liscio [illegible] moderno [illegible] canti nel parco della vicina Villa Mercede.

[illegible]

Suona l'orchestra filarmonica

Musica classica questa [illegible] a Nizza. Al teatro dell'Opera, alle 21, si esibisce l'orchestra filarmonica. In programma musiche di Mozart, Schubert [illegible] Strauss. Per prenotazioni telefonare 93.08.71.31.

[illegible]

Spuntino di [illegible]

Al Quartiere Latino di via Litardi, a Imperia, è possibile gu[illegible] [illegible] stuzzicante spuntino di mezzanotte. Ai frequentatori del locale notturno, che con l'arrivo dell'autunno, [illegible] ripresentato [illegible] clienti in una veste rinnovata, saranno serviti panini, frutta e anche pastasciutta, con un sottofondo [illegible] musica dance.

PORTO MAURIZIO

Musica sudamericana

Mario Actis [illegible] il [illegible] protagonista dei venerdì del pub Le Grotte, [illegible] Marina di Porto Maurizio. L'esibizione del polistrumentista torinese avrà inizio alle 22. In scaletta, funky, blues, jazz e musica sudamericana.

[illegible] DI TAGGIA

Omaggio [illegible] Bob Dylan

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma, è [illegible] [illegible]. Il chitarrista Gianni Berlunda, L'esperto musicista alterna brani rock portati al successo [illegible] nomi noti, come Bob Dylan, Pink Floyd e Bruce Springsteen, a [illegible] sudamericana.

CAGNES SUR [illegible]

Gruppi rock

Questa sera musica rock al Birdy di Cagnes sur Mar, a pochi chilometri [illegible] Nizza. In programma, dalle [illegible] in poi, una rassegna di gruppi emergenti pop francesi e della Costa Azzurra.

La rassegna ogni martedì all'Olimpia

Erotismo d'autore film a Bordighera

BORDIGHERA. La rassegna del [illegible] d'autore [illegible] ripropone un ruolo di primo piano nella programmazione autunnale delle sale [illegible] proiezione della Riviera. Dopo l'iniziativa [illegible] ciclo dedicato al regista americano Stanley Kubrick dal circolo «L'occhio indiscreto» [illegible] cinema Cristallo di Dolceacqua, tutti i lunedì, anche a Bordighera si registra un'iniziativa analoga.

L'appuntamento è per i martedì del mese di ottobre, novembre e dicembre, al cinema «Olimpia» [illegible] via Cadorna, con l'inizio della [illegible]ssegna «Erotismo d'autore». Si [illegible] di un'antologia di film «accattivanti», veri capolavori dell'ero[illegible] in tutti i [illegible] molteplici aspetti e nelle sue varie espressioni.

Si comincia martedì 15 ottobre con la pellicola «L'età di Luiù» [illegible] Bigas Luna interpretato da Francesca Neri. Un ritratto dell'evoluzione della vita di [illegible] donna attraverso amori tormentati e varie esperienze sessuali. Il ciclo prevede, [illegible] rapida successione: «Boom-Boom», [illegible] spagnola Rosa Vergès; «L'amore necessario» di Fabio Carpi, presentato all'ultimo Festival del cinema di Venezia e interpretato da Ben Kingsley; «Henry e June», dello statunitense Philip Kauffman; «Donne di piacere» del regista francese Charles Tacchella; «La [illegible] film presentato a Cannes da Marco Ferreri, con Francesca Dellera [illegible] Sergio Castellitto; «Notte d'estate in città»; «Dodici dentro Florance» [illegible] Jean Luc Richerd e «Labirinto di passioni» dell'ormai famosissimo regista spagnolo Pedro Almodovar.

A concludere la rassegna «Erotismo d'autore», il 17 dicembre, il film «Paprika», l'ulti[illegible] produzione cinematografica firmata da Tinto Brass, con Debora Caprioglio. Racconta il viaggio attraverso il mondo della prostituzione e delle «case chiuse» di una giovane ragazza triestina. Il prezzo [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] stato fissato a cinquemila lire. Due proiezioni serali, [illegible] 20,45 e 22,40. [g. ga.]

[illegible] TV LOCALI

[illegible] 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 [illegible] **dannato**, sceneggiato
12,35 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
13 — **[illegible] dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
18,30 **Andiamo al cinema**
15,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Guida alla chitarra rock**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Avenida paulista**, sceneggiato
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Motor shop**
23 — [illegible] **O'Hara**, telefilm

Grp

15 — **I guerriglieri delle Filippine**, film
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **La mia via**, film
24 — **Casablanca**, film
1,40 **Donne verso l'ignoto**, film
5,30 **I guerriglieri [illegible] Filippine**, film

Telestar

9,05 **Destini**, telenovela
10,10 **Johnny West il mancino**, [illegible]
12 — **Anchevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **TV Flash**, telegiornale
14,50 **Mago Merlino**, telefilm
15,10 **Piantao da polizia**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **Natalie**, teleromanzo
[illegible] **Colpo di grazia**, film
22,15 **TG [illegible]** informazione
[illegible] **Lucy Show**, situation comedy
0,25 **Notturno Telestar**

Video Spezia Int.

13,30 **Uscio a tutta birra**
14,30 **Doc Elliott**, telefilm
15,30 **La bara del vampiro**, film
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **TG**
19,30 **Boys and Iris**, telefilm
20,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
23 — **Il pirata Barbanera**, film
[illegible] **Telefilm**

Telecittà

9 — **Il [illegible] vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Video Joy**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At Movies**, anteprime sui films
17,45 **B From 1**, tre video di un artista
18 — **MTV Prima**, i più recenti videoclips
[illegible] **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
19,55 [illegible]
20,05 **First** [illegible]
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, Teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Primantenna

8,30 **Prima ...** [illegible]
10 — **Brian Ferry**, musicale
10,30 **Bobo**, concerto
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [illegible] **della settimana**
14,15 **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
15,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 [illegible]
19 — **TGC**
19,30 [illegible]
20 — **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto [illegible] settimana**
1,30 **Buonanotte [illegible]...**

Sardegna uno

8 — **Yattaman**, cartoni
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**
16,30 **Telepromozioni**
17,50 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
19,15 **Innamorarsi**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sogni d'estate**, talk show
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **I sanguinari**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Epochè**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 [illegible] **del mare**
13,30 **La padroncina**, [illegible]
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **TG 4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 [illegible] **di quel ragazzo**, sceneggiato (seconda puntata)
22,30 **TG 4 Notiziario**
22,45 [illegible] **non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
15 — **Oro**, a cura della Galleria Montecarlo
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Chi è quel ragazzo?**
22 — **Tg notizie**
22,30 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[illegible]

13,15 **Telegiornale sardo** (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 **La vendetta del ragno nero**, film
17 — **Bazar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Una tomba aperta una bara vuota**, film

Rete Azzurra

10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Mixer Tv

15 — **Via Convento**, film
17 — **Catch**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
19 — **Tg Liguria**
19,45 **Maiù fornara**
20,30 **Marta**, telenovela
22,35 **Good times**, telefilm
23 — **Special fantascienza**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] dalle [illegible]**

Domenica a Ventimiglia appuntamento con un derby che mancava da 4 stagioni

Argentina, primo esame

Mister Pisano torna sul campo che lo aveva visto protagonista. Bilancio positivo dopo la fusione d'estate. Il presidente Casali: «Un'esperienza che ha risolto mille problemi: la rifarei subito»

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

E' il primo derby dell'anno. Il campionato di Eccellenza propone, domenica, l'incontro tra Ventimiglia e Argentina, prima sfida stagionale tra formazioni provinciali, un derby antico tra vecchie rivali, che si ripropone dopo le quattro stagioni trascorse in Interregionale dal Ventimiglia.

Un match che porterà anche, per la prima volta da avversario, l'allenatore dell'Argentina Adriano Pisano sul [illegible]po della vecchia società, quel Ventimiglia che aveva portato, trionfalmente, alla fine della stagione 1986-87 in Interregionale.

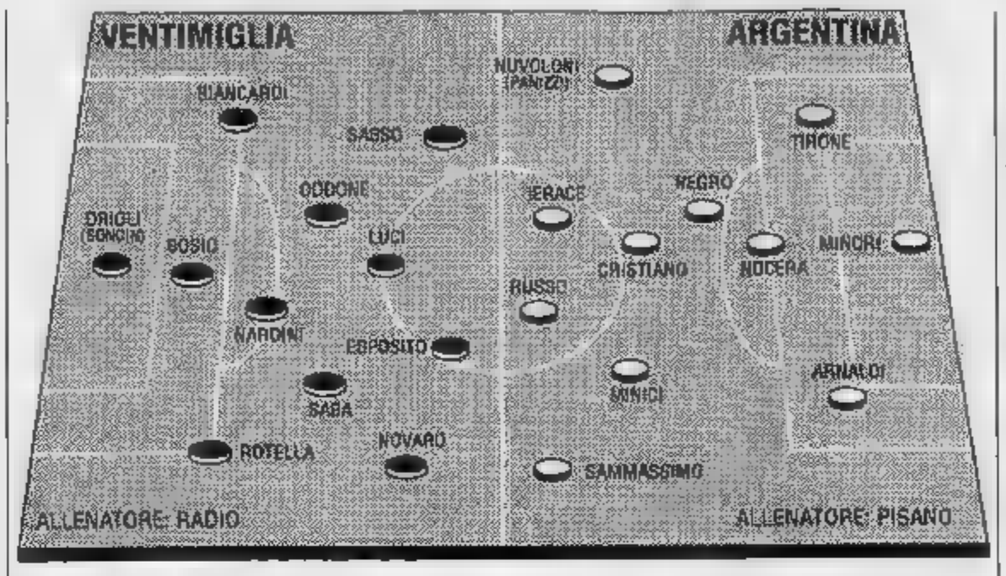
Quanto basta per dare un pizzico di pepe in più alla sfida perché Pisano, nel club giallorosso, ha conservato grandi estimatori, un «feeling» mai compromesso neppure dalla rottura due stagioni fa.

«Pisano, qui da noi, ha lasciato un buonissimo ricordo. E' tra i tecnici che hanno lavorato meglio a Ventimiglia. Ma domenica il passato non conterà. Il Ventimiglia vuol vincere», dice il presidente giallorosso Silvio Coppo.

Che aggiunge: «Non siamo più abituati a questo genere di derby, ma dobbiamo riabituarci in fretta se vogliamo affrontarli nel modo migliore».

Il presidente non fa mistero dei propositi ambiziosi della squadra. «Nobiesse oblige» [illegible] quattro stagioni di Interregionale alle spalle, [illegible] organico sostanzialmente immutato nonostante [illegible] retrocessione, i positivi innesti [illegible] Oddone ed Esposito.

Fatti che danno credito alle asiomi [illegible] Ventimiglia che, al massimo a gennaio, dovrebbe riavere a disposizione anche Sergio Soncin, appena operato al menisco (ma [illegible] sono esclusi problemi ai legamenti).



Coppo vuol tornare più in alto: «Sento il peso della retrocessione, lo confesso. [illegible] eravamo abituati ad [illegible] clima diverso. C'è molta differenza tra l'Interregionale e l'Eccellenza. Per [illegible] dico [illegible] bisogna salire subito, approfittare di un momento favorevole che potrebbe non ripresentarsi tanto presto», aggiunge il presidente.

Il Ventimiglia vuol vincere. L'Argentina, ovviamente, non vuol perdere. Da [illegible] presidente all'altro: «Sulla carta è durissima per noi. Il Ventimiglia è favorito, ma noi non ci stiamo a perdere. Pisano, poi, sente in maniera particolare l'incontro. [illegible] posso dargli torto con i risultati che he ottenuto a Ventimiglia», dice Vittorio Casali, presidente dell'Argentina.

La formazione armese, uscita dalla maxifusione d'estate, ha finora ottenuto tre pareggi in altrettante partite. Ci vorrebbe [illegible] palmente un [illegible] pieno, [illegible] Ventimiglia non appara il campo più edatto per certi sogni.

«Ci manca solo il risultato [illegible] trovare [illegible] carica giusta. Per il resto tutto funziona. L'operazione-fusione sta dando i suoi risultati anche [illegible] ci vuol tempo perché l'integrazione sia completa. Ma la rifarei in qualunque momento. Intanto ci permette, con [illegible] diciassette formazioni iscritte [illegible] vari campionati, di non [illegible] problemi [illegible] impianti. Un dato che, da solo, giustifica le fusioni», aggiunge Casali che ne approfitta per tracciare [illegible] primo, positivo bilancio del discusso «matrimonio» calcistico [illegible] Valle Argentina. Il derby di domenica [illegible] «Peglia» potrebbe anche servire a riallacciare i rapporti, un po' freddini, tra le due società dopo [illegible] intricate questioni di Sammassimo e Rosso (il Ventimiglia li voleva, l'Argentina ha detto no) dei mesi scorsi.

Una polemica latente non ancora [illegible] tutto risolta: «Ho già detto come la pensavo in proposito: il comportamento dell'Argentina mi ha del[illegible] dim Coppo.

«Ci [illegible] state incomprensioni, ma ora [illegible] tutto risolto. Russo [illegible] troppo importante per noi. Non abbiamo potuto rinunciarci» ribatte, accomodante, Casali. [illegible] vedrà. Al campo e al pallone l'ultima parola. Quella che conta davvero.

[illegible] Monticone

SPORTFLASH

CALCIO

Squalifiche, 2 turni a Upennini dell'Arma

Ecco le decisioni del giudice sportivo sulle squalifiche [illegible] quelle dal Comitato sui recuperi. In Eccellenza Ottoboni (Busalla) è fermato per 2 turni. La Sestrese ha 400 mila lire di multa e Alessio è squalificato per 2 giornate. Nel girone A di Promozione Upennini (Arma di Taggia) è squalificato per 2 turni, Moriano (Dianese) e Rosati (Rivarolese) per 1 turno. In Seconda Categoria Ottonello (Lece) de[illegible] scontare 4 giornate [illegible] squalifica per aver spintonato l'arbitro. Pervensi (Altarese), Roba (Cffs Sciarborasca) e Romeo (Lavagnola) sono fermati per una giornata. Le sanzioni di Coppa Italia sono una giornata [illegible] squalifica per Minnici (Argentina Arma), Vaira (Lavagna), Lia (Fontanabuona), Musetti (Vezzano). Vado-Monte[illegible] (Chittolina); Albenga-Quiliano (Riva d'Albenga); Veloce-Legino (Zinola) si recuperano mercoledì [illegible] ottobre, Priamar-S. Nazario giovedì 10 ottobre [illegible] Legino (20). Bragno-Aranzano il 17 ottobre [illegible] Bragno (14,30). Imperia 87-Audace Campomorone il 30 ottobre al Ciccione (15).

[illegible]

Al sanremese Giacchino il titolo italiano

Il nuotatore sanremese Davide Giacchino, che [illegible] per il Gruppo sportivo Carabinieri, ha conquistato il titolo italiano di gran fondo, sulla distanza di 500 metri, ex aequo [illegible] il romano Cristiano Rossetti. La gara [illegible] campionato [illegible] era disputata nelle acque del Circeo. Tempo dei vincitori: 51'43?. Nella stessa specialità Giacchino, [illegible] atleta della Sanremomoto, aveva recentemente conquistato la medaglia d'argento nel campionato europeo.

[illegible]

Nuovi acquisti del Sanremo '70

Il Sanremo 70 (Terza categoria) ha acquistato tre giocatori - Castellari, Volpone e il portiere Biancheri - dall'Ospedaletti (seconda categoria). Potrebbero già esordire nelle file matuziane domenica, contro il Dolceacqua, nella prima partita del campionato provinciale di Terza categoria.

TEN[illegible] TAVOLO

Al via i campionati, i risultati di C1 [illegible] C2

Sono scattati i campionati [illegible] tennis tavolo. In C1 il TT Pistarino Imperia (Borella, Guglieri, Carattò) ha superato 5-1 il Soms Imperia (Siracusa, Facchi, Colonna), mentre il Libertas Sanremo (Gatto, Francis, Cartisano) ha battuto 5-0 il Piccadilly Ospedaletti (Pinto, Canu, Giraudo). [illegible] C2 successo del GSTT Bordighera (Santilli, Ballestra, Carassale) sul Regina Sanremo (Nipitella, Cosentino, Cittadini) per 5-0, del TT Fra Diavolo Ospedaletti (Lombardo, Ricca, Gala) sul TT Bala Alassio per 5-1, mentre il Cinque Torri Vallecrosia (Barbera, Dito, Ontano) è stato sconfitto dal Don [illegible] Savona per 2-5.

Tornano sul circuito di Ospedaletti le auto d'epoca

Un rally storico

Saranno almeno sessanta i veicoli protagonisti della corsa di domenica 20 ottobre. Cinque Gran Premi tra il 1947 e il 1951 con Ascari e Manuel Fangio

OSPEDALETTI. Ancora una volta, il 20 ottobre prossimo, le auto d'epoca torneranno protagoniste sul vecchio circuito automobilistico [illegible] Ospedaletti. [illegible] promuovere l'appuntamento sarà, domenica 20 ottobre, il «Veteran Car Club Ligure», con il determinante apporto di Mir[illegible] Rondelli, socio locale del sodalizio, con una manifestazione che porterà sulle strade che videro le gesta di Nuvolari, Villoresi [illegible] Fangio una sessantina [illegible] veicoli d'epoca, auto e moto, in arrivo, oltre che dalla Liguria, dal Basso Piemonte [illegible] dalla Francia.

Disputeranno [illegible] breve prova [illegible] precisione cronometrica sulla parte alta [illegible] circuito, prima di salire a Coldirodi, per completare la manifestazione, ospiti della «Famija Culantina».

Il circuito ospedalettese fu famosissimo nel primo dopoguerra quando ospitò, fra il 1947 e il 1951, ben cinque gran premi automobilistici, corrispondenti all'attuale Formula uno, che videro i successi del francese Giroud Cabantous (1947), di Alberto Ascari (1948 e 1951) [illegible] dell'argentino Juan Manuel Fangio (1949 e 1950). Finita l'era dei gran premi dopo [illegible] [illegible] incidente nel 1951, chiuso del tutto alle gare automobilistiche dal 1954 ed a quelle motociclistiche dal 1970 (l'ultimo vincitore fu Giacomo Agostini), il vecchio circuito, pur stravolto dallo sviluppo edilizio [illegible] dalla [illegible] totale integrazione con la viabilità cittadi[illegible], [illegible] diventato un luogo di grande nostalgia per chi [illegible] gli sport motoristici.

Tre anni fa, nel corso di un'altra rievocazione storica del circuito, [illegible] tornati ad Ospedaletti anche Luigi Villoresi (che aveva pilotato una vec[illegible] Cisitalia) [illegible] Juan Manuel Fangio.

Per molti anni si era parlato di riaprire alle corse il vecchio circuito, ma le recenti norme sulla sicurezza, trattandosi di [illegible] percorso cittadino, hanno annullato le speranze di riportare [illegible] bel mondo dell'automobilismo sulle strade della Riviera.

[b. m.]

Alla gara partecipano anche tre azzurri e quattro corridori di Arma

In 110 per la «Borrin»

Ciclismo: domenica la classica per juniores

SANREMO. Ha un albo d'oro zeppo di nomi noti: Angelo Coletto vinse nel 1953, Italo Zilioli nel 1959, Giuseppe Perletto nel 1966, Giuseppe Calcaterra nel [illegible] per ricordare i vincitori che hanno avuto poi qualche fortuna tra i professionisti. La «Coppa Borrini» di ciclismo, la più classica delle corse dilettantistiche del ponente, riservata ai dilettanti juniores, vivrà domenica le 41a edizione.

La prova, organizzata dalla Sanremese Ciclismo in collaborazione [illegible] Comitato che da sempre promuove la competizione, vedrà al via 111 corridori in arrivo da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, naturalmente Liguria. Il percor[illegible] 110 chilometri in tutto, si snoderà [illegible] Sanremo (partenza dal rione San Martino alle 12,30) verso Ospedaletti, Bordighera, fino al bivio Nervia con ritorno a Sanremo [illegible] prosecuzio[illegible] per Imperia dove la gara si snoderà sul classico circuito delle Bastera [illegible] Dolcedo e Caramagna; quindi ritorno ver[illegible] Sanremo, scalando [illegible] salite della Cipressa e di Poggio (quelle della «classicissima» Milano-Sanremo), con arrivo nella città dei fiori, in via della Repubblica, intorno alle 15,30 calcolando [illegible] media fra i 38 e i 40 orari.

[illegible] percorso che era stato [illegible] in forse dalla frana che, dopo [illegible] maltempo di sabato, aveva bloccato l'Aurelia tra Ospedaletti e Bordighera. «Ave[illegible] già preparato un percorso alternativo», dice Gianni Modena, presidente [illegible] Sanremese Ciclismo. Ma la riapertura della via Aurelia ha risolto tutto.

[illegible] via sono annunciati anche tre azzurri: l'alassino Mirko Celestino, il varesino Stefano Auriemma ed il bustocco Massimiliano Favero. Tra i locali occhi puntati sulla «Ciclistica Arma» che schiererà, alla partenza, Fabrizio Actis, Luigi Pastor, Alessio De Giovanni e Marco Molinari.

Il sodalizio armese è, ormai, il punto [illegible] riferimento, nell'imperiese, per il ciclismo dilettantistico. E' l'unico, infatti, ad avere nelle sue file atleti dilettanti. Gli altri sodalizi provinciali si dedicano, ormai, quasi esclusivamente, alle categorie più giovani. [illegible] è caso Pastor, [illegible] dei portacolori della Ciclistica Arma, arriva dalla Sanremese Ciclismo. Un trasferimento forzato pepermettere al ragazzo di continuare, a livelli più alti, l'attività. Un segno anche questo dei problemi dell'attività ciclistica locale. Per la cronaca, [illegible] 41 edizioni, solo tre volte la vittoria nella «Borrini» è andata a corridori locali: Steno Sedigolo (Sanremese) vinse [illegible] prima edi[illegible] nel 1951; Perletto vinse nel 1966 per il Caramagna Imperia; Walter Gennari nell'87 per Arma.

[b. m.]

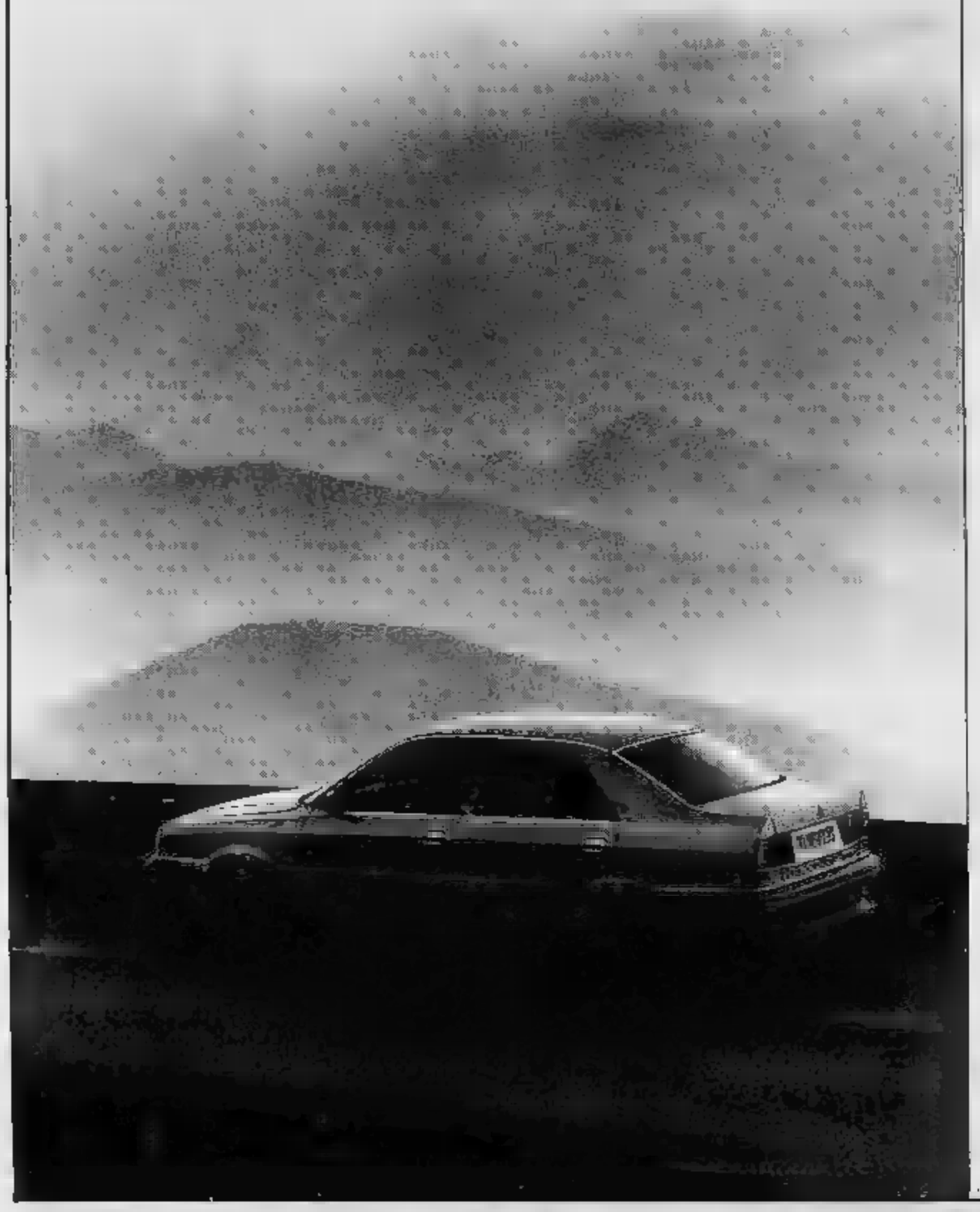
Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutti le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in tutte le piazze ed è usufruibile all'atto dell'acquisto. Ogni contratto andrà [illegible] a vostra [illegible] cifra. Occorre [illegible] presentare un [illegible] documento [illegible] di [illegible] richiesti da FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionaria e Succursale FIAT
di Imperia e Provincia



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di [illegible] completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata [illegible]nsazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, [illegible] di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

Integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a [illegible] km/h in 9,6 [illegible].
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 [illegible].
1.6 i.e.: [illegible] CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un ampio pacchetto di Servizi Speciali con la garanzia Servizio Lancia. Linee di credito agevolate per l'acquisto auto per Lancia con Selecta. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte innovative Savio Salvaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) [illegible] ramello

Miky
Atelier della Sposa
30 anni di esperienza al servizio della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
Atelier della Sposa
Via Montenotte 15/4
Tel. 019 807.512 (2 linee)
esposizione
Via Guidobono 13 r

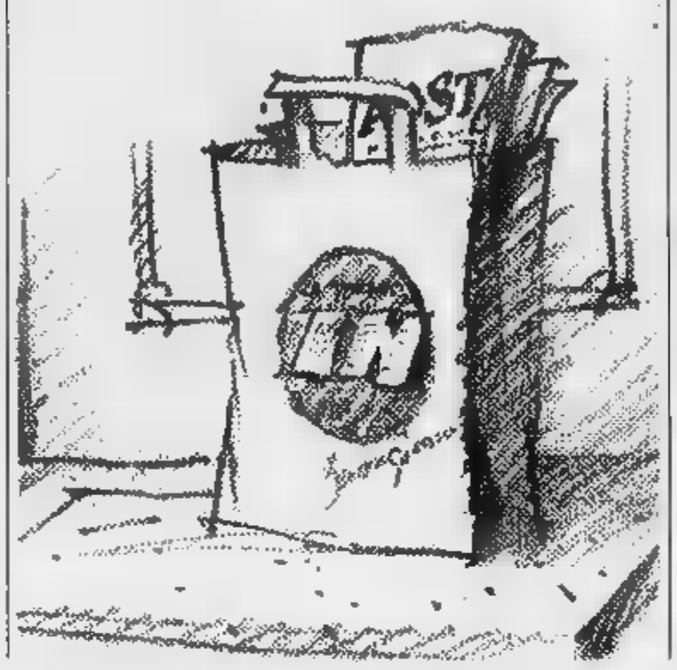
Venerdì 4 Ottobre 1991 nr. 39
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

IL GIORNALE ARRIVA AL MOMENTO DEL PRIMO CAFFE'

«Stampa In» piace perché porta in casa la comodità, la praticità di ricevere una copia de La Stampa tutte le mattine entro le 7,30. E piace anche perché questo importante servizio che il giornale offre ai savonesi assolutamente nulla.

Grazie al lavoro decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, complessa macchia di «Stampa In» si in modo ogni mattina alle 3. Entro le 7,30 tutte le copie devono essere portate a domicilio. dovessero verificarsi inconvenienti, basta una telefonata di «Stampa In», 82.55.55: la copia verrà consegnata comunque, prima delle 9.

E tutto questo è gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al in un'edicola a scelta del cliente, il viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio se si acquistasse il giornale all'edicola. Aderire è molto semplice: basta contattare l'ufficio «Stampa In» in via Guidobono 18 rosso a Savona. Lo si può fare anche telefonicamente formando il 82.55.55.



SAVONA

Lavori stradali

Troppi cantieri: centro cittadino in piena crisi

La polizia municipale effettuato controlli multato sette impreso per irregolarità.

A PAGINA 40

SAVONA

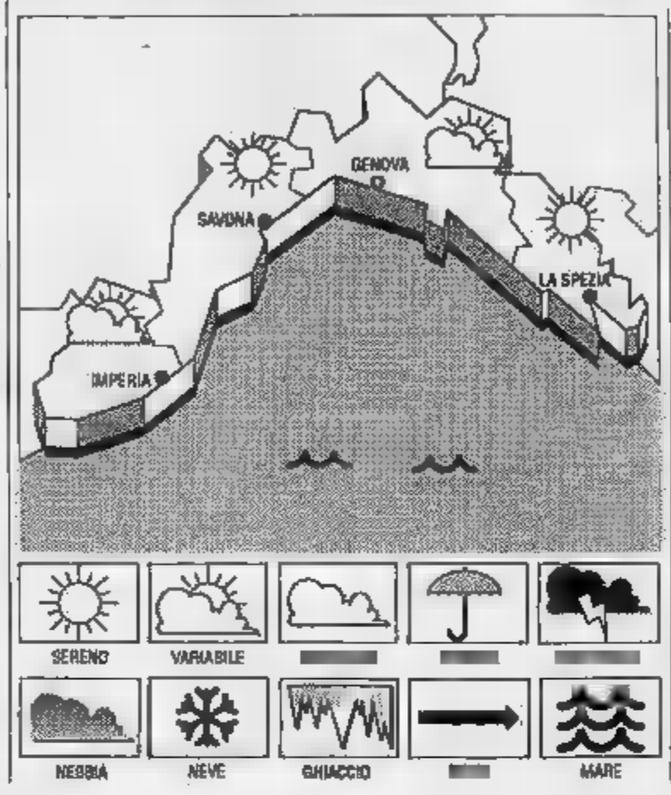
Le zone rischio

droga: ecco la mappa dello spaccio

Quartiere per quartiere, un viaggio nei punti della città dove i controlli non bastano.

A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 75%, vento Ovest 7 km/h, ne mosso, cielo sereno o poco nuvoloso, pressione barometrica e tendenza segnalate in lieve au-

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	23	16
Savona	25	17
Imperia	24	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 21. Temperatura del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,05. La **Luna** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,05. La Luna sorge alle 2,21 e tramonta alle 16,07 (fase calante).

I dati gentilmente forniti dall'Os- meteorologico di Imperia e Centro Mursia di Portolino.

Negli ambulatori le visite specialistiche richiedono tempi lunghi

S. Paolo, un mese per la Tac

All'Usl ammettono di essere in difficoltà. Ogni settimana 5 mila richieste di esami vari
Per l'analisi del sangue sufficienti un paio di giorni. Le liste di attesa per la riabilitazione

SAVONA. Venti giorni per una visita dall'ortopedico, due settimane dal diabetologo, quaranta giorni per un'ecografia. Sono i tempi d'attesa per curarsi negli ambulatori della VII Usl del Savonese, dove ogni settimana affluiscono, in media, quasi 5 mila pazienti. attesa che entri in funzione il «Cupa», Centro unico di prenotazione ambulatoriale, non resta che affidarsi alla solite code davanti agli sportelli dell'Usl di via Collodi.

«Siamo in difficoltà — ammette l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci — soprattutto per quanto riguarda gli esami. Per i pazienti che non sono ricoverati in ospedale, i tempi d'attesa per la Tac variano dai quindici ai giorni, a seconda gravità dei casi».

Cronica la situazione per l'ecografia. «Per questo esame l'attesa dura in media quaranta giorni — afferma Locci —. carenze strutturali che comunque stiamo cercando risolvere».

Le prenotazioni per l'ecografia in Collodi vengono accettate a partire dal primo giorno di ogni mese, per quello vo. In tutto ci sono 250 posti, che in genere vanno «a ruba» in un poche ore. «Si tratta di un esame che, sia gli specialisti, sia i medici generici, richiedono con sempre maggior frequenza — spiega il dottor Giorgio Calcagno, responsabile dell'ufficio dell'Usl che cura le prenotazioni —. I vantaggi rispetto alle vecchie tecniche diagnostiche, del resto, sono evidenti: si tratta infatti di un esame indolore e privo di effetti secondari, in cui pazienti e medici ripongono la massima fiducia». Basta infatti appoggiare all'epidermide l'ecoscandaglio per riprodurre fedelmente l'immagine dell'organo su cui si sta svolgendo l'indagine diagnostica.

Un altro caso limite è quello dell'Eco-doppler, apparecchio usato con cardiologi e le cui prestazioni negli ultimi mesi sono sempre più richieste. Per il «doppler» i tempi d'attesa possono arrivare sino due mesi. Gli apparecchi a disposizione, infatti, non sono molti ancor meno gli specialisti in grado di saperli usare.

Una di attesa, in media, per gli esami di radiologia, effettuati sia all'ospedale San Paolo, sia negli ambulatori di via Collodi. Ancora più breve l'attesa per le analisi del sangue: un paio di giorni, grazie ai tre laboratori del San Paolo, di via Collodi e via Zuniga.

Meno allarmante la situazione per quanto riguarda le visite specialistiche. I 45 medici che lavorano negli ambulatori di via Collodi riescono, infatti, a rispondere discreto tempismo alla richieste dei pazienti. Qui le più lunghe sono per una visita dell'angiologo (20 giorni), dell'ortopedico (15-20) o del diabetologo (15). Per un appuntamento dall'oculista, occorrono da 4 ai 6 giorni, mentre per l'otorinolaringoiatra si va dai 3 ai 5.

Attese di 2 o 3 sono sufficienti anche per una visita da geriatra, urologo, chirurgo. Due giorni per il dermatologo e il dentista. Mentre altri specialisti si nel giro di ore (pediatra e ginecologo). I tempi relativamente brevi sono motivati anche dalla durata delle visite: una media di 15 minuti ciascuna, secondo con un prezzo equivalente, per l'utente, mila lire.

Più carente l'assistenza medica per la riabilitazione. I trattamenti di massoterapia e fisiochinesi terapia vengono garantiti quasi esclusivamente attraverso convenzioni esterne palestre e centri specializzati, che provvedono anche a fissare l'appuntamento.

Ora sul servizio ambulatoriale rischia di p la disastrata situazione finanziaria della VII Usl. 15 novembre non saremo più in grado pagare lo stipendio ai nostri dipendenti — afferma Luciano Locci — e anche il saldo delle forniture potrebbe subire ulteriori ritardi. Il passivo 24 miliardi, resto, lascia poche speranze anche in considerazione situazione a livello regionale e nazionale».

Conclude l'amministratore straordinario: «I tagli alla Sanità sono sempre più consistenti e in queste condizioni il servizio può gestito in modo manageriale, come prevede, invece, la riforma sanitaria».

Ermanno Branca

TEMPI D'ATTESA PER VISITE SPECIALISTICHE

ANGIOLOGIA	15-20 GIORNI
CARDIOLOGIA	3-5 GIORNI
OTORINO	3-5 GIORNI
OCULISTICA	4-6 GIORNI
TOLOGIA	2 GIORNI
	15-20 GIORNI
REUMATOLOGIA	15 GIORNI
NEUROLOGIA	2 GIORNI
PEDIATRIA	1-2 GIORNI
GINECOLOGIA	1-2 GIORNI
ODONTOIATRIA	2 GIORNI
DIABETOLOGIA	15 GIORNI
UROLOGIA	2-3 GIORNI
GERIATRIA	2-3 GIORNI
CHIRURGIA	3 GIORNI
LABOR. ANALISI	2 GIORNI
RADIOLOGIA	8 GIORNI
ECOGRAFIA	30-40

Indagini sul delitto Stuppia

Di nuovo libero presunto killer

GENOVA. Davide Emanuello, il siciliano anni accusato di avere assassinato Ange Stuppia, il commerciante di Altare, il novembre anno, è tornato in libertà. Lo hanno deciso i giudici della Cassazione annullando il mandato di cattura richiesto dal pubblico ministero, Pio Macchiavello, che indaga sul delitto. Emanuello stato scarcerato perché gli è fatta pervenire in carcere la notifica per l'udienza del tribunale del riesame.

L'ordine di uccidere Angelo Stuppia sarebbe partito dalla Sicilia, da quel settore della mafia che si upa del taglieggiamento dei commercianti o dei proprietari degli autosaloni. Sembra, infatti, che Stuppia avesse «invaso» il mercato siciliano auto che acquistava a prezzi molto vantaggiosi dai dipendenti della Fiat o dell'Alfa.

Alcuni è un altro mistero al «giallo» della morte di Stuppia. Un suo collega, Giuseppe Tessore, egli pure di Altare, è scomparso e di lui non si è più saputo nulla.

Davide Emanuello, che non conosceva Stuppia, stato inviato a Genova in soggiorno obbligato dalla magistratura siciliana. L'obbligo era scaduto, però, alla fine del marzo scorso.

Angelo Stuppia

[a. l.]

Smentite le voci secondo cui sarebbe stata ricoverata per accertamenti in un ospedale di Bologna

Gigliola si nasconde in una clinica di Milano

L'ex gallerista di Cairo da quattro giorni ha fatto perdere le sue tracce

Gigliola sabato tornerà a Dego per firmare il registro nella caserma dei carabinieri

SAVONA. Gigliola Guerinoni ha vestito i panni della «Primula Rossa», per tutelare la sua privacy, mentre curiosi e fotografi la cercavano in cliniche ospedali di Bologna lei era ricoverata in una clinica milanese dove si è sottoposta ad una serie di accertamenti che potrebbero protrarsi anche nella prossima settimana. Comunque, rientrerà a Pian Martino il prossimo sabato, per la firma settimanale registro dei carabinieri di Dego.

La donna ha raggiunto la clinica milanese, stessa dove si era sottoposta, lo scorso 31 agosto, ad accertamenti clinici che avevano indotto i medici consigliarle il ricovero immediato. Vi è stata trasportata da un genovese iscritto all'«Avis», l'associazione vittime dell'ingiustizia, con sede a Pescia (Pistoia).

Nella villa di Pian Martino Ettore Gerì, il suo convivente e presunto complice nell'omicidio di Cesare Brin, che risponde: «Gigliola ha raggiunto Bologna con mezzi propri.

Anzi, non so se proprio Bologna. Lei non mi informa, che modo sommario dei suoi movimenti». Un'affermazione che sembra fare parte del depistaggio architettato da Gigliola Guerinoni tutelare la propria privacy.

Geri precisa: «E' partita primo mattino martedì. C'è chi sospetta, invece, che Gigliola Guerinoni abbia raggiunto Milano, da Genova, dove si è presentato, scorso lunedì, davanti ai giudici della Corte di assise di appello che hanno respinto il ricorso del procuratore generale della Repubblica contro la sua scarcerazione per decorrenza termini della custodia cautelare. Un ricorso ormai competenza della Corte di Cassazione.

La Guerinoni è in contatto epistolare e telefonico, da po, un medico di origine triestina. Probabilmente proprio questo professionista che ha predisposto il ricovero della donna nella clinica milanese e ha adottato tutti gli accorgimenti per sottrarla alla sità e agli obiettivi dei fotografi.

Gli accertamenti cui è sottoposta la Guerinoni riguardano le precarie condizioni di salute.

donna soffre continue emorragie è costretta a ri- a dosi sempre più massicce di psicofarmaci, per dormire. quando le stati revocati gli arresti domiciliari, è flebo e farmaci che, però, le hanno evitato collassi.

Intanto, un legale stato incaricato dall'«Avis» di tutelare l'immagine di Gigliola Guerinoni. Ha minacciato una serie querele.

[b. b.]

Nella tarda serata di ieri

Tre giovani ricoverati in ospedale

SAVONA. Tre ragazzi, in overdose da eroina, sono stati salvati, ieri sera, dai medici del pron soccorso. Marco E., 30 anni, di Savona stato trovato agonizzante da una pattuglia della volante, a bordo di un'auto, parcheggiata in via Pietro Giuria.

Il giovane è stato prontamente soccorso e poi trasportato in ospedale con un'autoambulanza della Croce bianca. Quando è arrivato al Paolo, le condizioni di Marco E., disperate. I medici lo hanno salvato praticandogli un'iniezione Narcan, l'antidoto dell'eroina. Il tossicodipendente è stato poi ricoverato paio di ore, in astanteria.

Altri due giovani Walter D., 28 anni, Torino e Antonio G., 26 anni, di Savona sono salvati dai medici. Gli inquirenti non escludono che in città circoli una partita di eroina troppo pura.

[c. v.]

I lavori in corso provocano disagi in molte zone del centro cittadino

Savona in crisi per i cantieri

La polizia municipale ha effettuato controlli multato 7 imprese. In difficoltà anche i pedoni
All'appalto anche il rifacimento della strada per l'ospedale e le fognature di via Luigi Corsi

SAVONA. I lavori in corso paralizzano la città. In molti quartieri, scavi, ponteggi e impalcature ostacolano il transito dei pedoni e la circolazione degli autoveicoli. Cantieri sono aperti in via Venezia, in piazza Saffi e in piazza del Duomo, in corso Colombo, in via Untoria e in via Nostra Signora degli Angeli. Decine di impalcature sono installate un po' ovunque per la ristrutturazione e la tinteggiature delle facciate dei palazzi. La città si sta rifacendo il trucco, intanto, divampano le proteste.

Molti cantieri, infatti, non sono segnalati adeguatamente, soprattutto di sera. Le luci che dovrebbero consentire di scorgere i ponteggi, sono, nella maggior parte dei casi, insufficienti. E poi sono i problemi viari: in molte zone della città gli automobilisti sono costretti a compiere vere e proprie gimkane, tra steccati e cartelli di segnalazione. Si formano perfino code, che mettono a dura prova i nervi di chi guida.

I vigili hanno, così, deciso di controllare a tappeto i cantieri per verificare se le imprese che eseguono i lavori rispettano le norme sulla sicurezza, previste dal codice della strada. E già fioccano le prime multe. Nei giorni scorsi, su 12 cantieri visitati, 7 non sono stati trovati in regola.

Tra le imprese multate (dovranno pagare una contravvenzione di mezzo milione) ci sono la Venturini, che si sta occupando degli scavi per la costruzione del parcheggio nell'area del Sacro Cuore; la Cerruti, che ha in appalto i lavori di pavimentazione in piazza del Duomo e nel centro storico; la Teli che, in piazza Saffi e via Venezia, sta effettuando degli interventi alle linee telefoniche per conto della Sip.

Traffico in difficoltà in piazza Saffi per uno dei tanti cantieri di lavoro

Nel cantiere del Sacro Cuore i vigili hanno accertato che, di sera, impalcature e ponteggi erano sufficientemente illuminati. Anche per gli scavi in piazza Saffi, la segnalazione notturna non era adeguata. Nel caso, invece, dei lavori in piazza del Duomo, la contravvenzione è scattata perchè, sempre sera, i responsabili avevano dimenticato di chiudere il cantiere. «I pedoni - dicono al Comando dei vigili - sono costretti a passare tra escavatrici e benne. Sembrava un percorso di guerra».

Ma nel mirino dei vigili sono finite anche le imprese che ristrutturano le facciate dei palazzi: alcune sono già state multate. Le contravvenzioni sono scattate, soprattutto, perchè ponteggi e impalcature si sono «allargate» un po' troppo rispetto alle autorizzazioni rilasciate dal Comune.

Osservano al Comando dei vigili: «L'articolo 6 del codice della strada stabilisce che tutte le occupazioni di suolo pubblico devono essere segnalate e protette. Gli scavi, ad esempio, devono essere delimitati da transenne, segnalati con cartelli e illuminati. Ma non sempre queste norme vengono rispettate e la gente ha tutte le ragioni per protestare. Di notte i cantieri se non sono illuminati, possono rappresentare delle trappole pericolose».

Le violazioni comportano una sanzione amministrativa, che varia da un minimo di mezzo milione a un massimo di due milioni. Nei casi più gravi, però, può essere una denuncia penale e addirittura la revoca dell'appalto. Osservano ancora i vigili: «Queste misure più severe vengono applicate quando in un cantiere si verifica un incidente. Nei prossimi giorni intensificheremo i controlli anche alla periferia della città e in altre zone del centro».

Intanto, nuovi cantieri stanno per essere aperti. La giunta comunale ha, infatti, deciso un intervento alla strada che dall'Aurelia conduce all'ospedale di Valloria: verrà riasfaltata e corretta nella pendenza. Il lavori si sono resi necessari per i continui incidenti che si verificano, soprattutto quando piove.

La strada diventa scivolosa e provoca gravi problemi alla circolazione e, soprattutto, alle ambulanze dirette verso l'ospedale. Le proteste dei responsabili delle pubbliche assistenze sono state ascoltate dagli amministratori, che hanno deciso il nuovo intervento.

Dice il sindaco, Armando Magliotto: «E' un intervento indispensabile, perchè la strada è pericolosa». Verranno, invece, rifatte le fognature delle acque bianche nel tratto fra via Luigi Corsi e via XX Settembre, quasi esplose durante gli ultimi acquazzoni. La spesa prevista è di dal Comune è di 170 milioni. La data d'inizio dei lavori non è stata ancora decisa.

Claudio Vinercati

NOTIZIE FLASH

POLIZIA

Aveva due coltelli sull'auto rubata, denunciato

Ivan Favarino, 23 anni, Savona, via Cosseria, è stato denunciato dagli agenti della volante per ricettazione e porto abusivo di coltelli. L'altra notte, il giovane è stato fermato da una pattuglia della polizia, mentre si trovava alla guida di una Fiat Uno, rubata alcuni giorni fa a Bergeggi. Sull'autovettura i poliziotti hanno poi trovato due coltelli di genere vietato.

Fallimento per due ditte di Savona e Albenga

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Number One diffusione pronto moda» di via Mignone, della quale è proprietario Luciano Cadeddu, 29 anni. Curatore fallimentare è stato nominato Ivano Rizzola. Giudice delegato, Massimo Caiazzo. L'esame del passivo avverrà il 3 dicembre prossimo. I giudici hanno anche deciso il fallimento della «Vab» di Albenga (una ditta di bevande all'ingrosso) di proprietà di Renato Ballo, 40 anni, Concetta Alfi, 40 anni, di Loano, e di Mario Verità, 44 anni, di Borghetto.

Inquinamento in mare a Celle, aperta un'inchiesta

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per far luce su un inquinamento verificatosi alcune settimane fa alla foce del torrente Ghiara. Liquami, di probabile provenienza fognaria, erano finiti in mare e avevano costretto il sindaco a firmare un'ordinanza di divieto di balneazione per un'estensione di 100 metri. Ieri gli agenti della polizia giudiziaria hanno interrogato testimoni tre consiglieri comunali di Celle.

NAZIONI

Il rappresentante dell'Onu in visita a Savona

Vincent Piola, il rappresentante dell'Onu in Italia ieri ha fatto visita a Savona incontrando il prefetto Mario Della Corte e il sindaco Magliotto. Piola ha annunciato la prossima apertura di un ufficio dell'Onu a Genova. Il rappresentante dell'Onu ha inoltre invitato il sindaco di Savona a costituire un'associazione per seguire da vicino l'attività che le Nazioni unite svolgono nel campo della difesa dei diritti dell'uomo e della lotta alla droga.

Odontotecnici e Ragionieri, le aule

All'istituto professionale «Gaslini» mancano le aule. Gli odontotecnici quest'anno saranno costretti a fare i turni anche al sabato pomeriggio per far fronte alla carenza di spazio. Precaria anche la situazione del «Boselli», diviso nei tre plessi scolastici di via don Bosco, via Maciocio e piazza Brennero e di classico e nautico, che da anni si contendono il possesso di un'aula.

Ancora un arresto dei carabinieri del reparto radiomobile

Eroina nascosta nel muro

Enzo Iaria, 24 anni, è stato fermato dopo alcuni giorni di pedinamento in città
Nella crepa di una parete trovata busta con dosi di stupefacente già pronte

SAVONA. Ancora un per droga da parte dei carabinieri di Savona. Enzo Iaria, 24 anni, residente in largo Tissoni 4, è stato bloccato, dopo che aveva nascosto, nel foro di un muro, una busta di cellophane contenente circa quindici grammi di eroina: la stupefacente era già divisa in dosi e pronta per essere spacciata.

nel corso di una successiva perquisizione domiciliare, i carabinieri del nucleo operativo hanno sequestrato alcuni bilancini di precisione che vengono adoperatui per la preparazione delle dosi, oltre a tre milioni in contanti che, secondo gli inquirenti, sarebbero stati incassati dal giovane, grazie all'attività di spaccio.

Da tempo gli investigatori erano sulle tracce di Enzo Iaria. L'operazione che ha portato al suo mercoledì pomeriggio. Il giovane è stato pedinato da una pattuglia in borghese dal momento in cui ha lasciato la sua abitazione. Iaria è stato visto parlare con alcuni noti tossicodipendenti che frequentano abitualmente i portici di via Paleocapa. Poi si è allontanato e si è diretto verso la zona di Mongrifone. Enzo Iaria è stato bloccato dai carabinieri nelle vicinanze della stazione: nelle tasche aveva una bustina di droga. Il contenitore di cellophane con i quindici grammi di eroina è stata poi ritrovata nella spaccatura di un muro.

Enzo Iaria, 24 anni

Enzo Iaria è stato così arrestato con l'accusa di «detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti». Questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, cui spetta la convalida dell'arresto. Secondo i carabinieri, il giovane potrebbe essere uno dei fornitori di molti tossicodipendenti valbormidesi, che raggiungevano in treno il capoluogo. «Solo così — commentavano ieri nella di corso Ricci — si spiega il perchè avesse scelto di nascondere la droga nelle vicinanze della stazione».

Negli ultimi giorni, i carabinieri hanno ulteriormente intensificato i controlli sui tossicodipendenti, nelle del centro. Ieri mattina, in piazza del Popolo e piazza Mameli, una decina di drogati sono stati identificati dalle pattuglie del reparto radiomobile. [c. v.]

Varazze: è stata una genovese a vincere la gara d'asta aperta dal Comune

Farmacia venduta per 2 miliardi

Sarà rinnovata e riaperta entro fine Destinato a opere pubbliche l'intero ricavato
In programma, tra l'altro, il restauro di palazzo Beato Jacopo e il rifacimento delle fognature

VARAZZE. La farmacia comunale è stata venduta per 1 miliardo e 800 milioni. La gara d'esta, svoltasi ieri mattina a palazzo comunale, è stata vinta dalla dottoressa Paola Parodi, di Genova, che al prezzo base di 1 miliardo e 75 milioni, valutato dall'ufficio tecnico, ne ha aggiunti altri 725.

La farmacia di piazza XXIV Maggio, completamente rinnovata, sarà riaperta entro la fine dell'anno e la farmacista genovese dovrà acquistare, per altri quattrocento milioni, giacenze e attrezzature. Le buste chiuse contenenti le offerte per la gara d'asta 3 soltanto. Insieme alla vincitrice erano in gara un farmacista di Murialdo, che ha offerto una somma superiore di 341 milioni al prezzo base e una professionista di Savona, che ha aggiunto solo 176 milioni.

La farmacia comunale è stata aperta una decina di anni fa, quando era sindaco Giovanni Battista Busso, per garantire il nel quartiere di S. Nazario, lontano dal e ad alta densità di residenti.

Dopo qualche stagione fortunata, il bilancio della farmacia, costantemente in rosso, ha reso necessaria la vendita. I quasi miliardi andranno così a rafforzare le magre comunali. Con il ricavato della vendita, l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Battista Parodi, intende sistemare la rete fognaria, le strade di alcune frazioni, eseguire interventi di tutela ecologica (discarica, pulitura torrenti, spiagge e superfici boschive), proseguire i lavori della passeggiata di Lungomare Europa fino a collegarsi con Cogoleto, rifare il tetto delle elementari di via Camogli, acquistare una sede per l'Istituto alberghiero (ospite dall'Hotel Torretti), restaurare Palazzo Beato Jacopo.

Dopo i disagi dovuti alla rottura delle fogne, che nella passata stagione estiva hanno causato notevoli problemi al turismo e ricorrenti divieti di balneazione, il ripristino del sistema fognario è balzato al primo posto degli interventi che il Comune dovrà fare. Inizialmente gli amministratori avevano pensato di utilizzare i 575 milioni destinati al restauro dell'ex palazzo comunale per la rete fognaria e cedere in affitto l'edificio a una banca, in cambio del restauro.

L'aver in 600 milioni in più del previsto permetterà, invece, di mantenere invariato il bilancio preventivo ed effettuare nuovi interventi che prossimamente la giunta sottoporrà all'esame della maggioranza e del Consiglio [a. s.]

LO STADIO DEL SALICE

VARAZZE. E' ormai a buon punto l'indagine geologica per dare il via costruzione del campo sportivo del Salice, nella dei Piani d'Invrea, poco prima del casello autostradale. Il progetto, che in un primo tempo era stato bocciato dalla commissione del Genio civile perchè l'impianto sorgeva in una zona soggetta, in ere geologhce antiche, a «paleofrane», sembra invece destinato a realizzarsi sulla base della nuova perizia. Per una spesa complessiva di 3 miliardi, e dopo aver ottenuto dalla Comunità Montana del Giovo l'autorizzazione al movimento della terra, si costruiranno: un campo di calcio omologato per la serie A; un campo di rugby; campo di hockey su prato. E' esclusa, invece, dal progetto la pista di atletica in località Parasio. La relazione conclusiva geologo Carrieri sarà consegnata all'Ufficio tecnico nei prossimi giorni e se il Genio civile non opporrà nuove obiezioni, il prossimo Consiglio comunale potrà dare via all'assegnazione dell'appalto e alla realizzazione della struttura sportiva polivalente, prevista entro la fine del 1992. [a. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI GIORNALI

Le luci di Albenga nella a mare

Sono un assiduo lettore de La Stampa e scrivo per sottoporre un problema che interessa la zona mare di Albenga. Trascorsa l'estate, quando viale e lungomare diventano i poli d'attrazione cittadini, creando non pochi disagi a chi ci abita come il rumore di motorini e saracinesche che chiudono alle prime ore del mattino, l'intera zona va in letargo.

Sin qui niente di male per chi vuole stare in pace. Però qualche lampione in più potrebbe egualmente essere Ci sono strade, come via Amalfi o via Pacinotti, completamente buie e, alle 7 di sera, la gente ha paura a girare o a tornare a casa. Tutto questo mentre sembra accertato che un efficace illuminazione pubblica è un grosso deterrente contro scippi, furti e aggressioni.

Giovanni Del Monte, Albenga

Contestati gli di Zinola

Da più di vent'anni mi reco alcune volte alla settimana al cimitero di Zinola per visitare la tomba di mio figlio. In particolare alla domenica pomeriggio, quando ho più tempo libero.

Da qualche tempo, però, il Comune, si dice per mancanza di personale, ha abolito l'apertura domenicale pomeridiana al pubblico. E' una vergogna. Ho più di settant'anni, ma se possedessi ancora l'agilità un tempo non esiterei a scavalcare la cancellata.

Nelle mie stesse condizioni di dolore esasperato per questa incredibile situazione si trovano molti altri savonesi che intendono far visita ai loro cari sepolti a Zinola. Ne abbiamo parlato e siamo disposti anche a contribuire alle spese per far assumere un custode. Si potrebbe installare, ad esempio, una cassetta per le offerte. Ma davvero il Comune è ridotto in queste condizioni, che non lesciano spazio a un minimo di pietà per la gente che custodisce un antico dolore?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: unico 648.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40 089/40.369
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Cariale: 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Camevale*, piazza Diaz 8, tel. 851.923; *Delle Fornaci*, corso Vittorio 126, tel. 804 802.
Alassio: *Bonavia*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53007.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 488.910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 871.013.
Borgio Verezzi: *Cappellati*, via Matteotti 159, tel. 610 489.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cariale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90 032.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692 890.
Loano: *Nuova*, a. Palestro 2, tel. 668.213.
Millesimo: *Ciglioli*, piazza Italia, tel. 564.017.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628 021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Spotorno: *Carinati*, piazza 1, tel. 745.342.
Vado Ligure: *Mazzarello*, via Aurelia 139, tel.
Trinchieri, 45, tel. 87 126.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
di Altare 59072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/78887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127906
Distretto di Cogoleto 9183458

STATO CIVILE

3 OTTOBRE

Erulo. Ylenia Mazzei. Alessio Furfaro.

MORTI. Angelo Guaraldo di 86 anni, residente in Superiore in via Ciamea 13; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45. Remo Porretti di 62 anni, abitante a Savona in via Nizza 126/4, i funerali sono stati per questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di Zinola.

MATRIMONI. Thierry Marius Vamiliier e Daniela Prota.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Rete fognaria fra Ca de Raimondi e la borgata Cia (230 milioni), sistemazione definitiva della discarica di località Lodola (60 milioni) e ampliamento del cimitero del capoluogo (100 milioni). Questi i lavori pubblici appaltati nei giorni scorsi dalla giunta comunale di Calice Ligure dopo l'approvazione del Consiglio comunale.

Pietra Ligure. Si sono ieri i lavori di rifacimento della facciata di palazzo Golli sede del municipio di Pietra Ligure. L'intervento, che costerà quarantina di milioni, è stato finanziato dal ministero degli Interni che ha annunciato anche un contributo per la sistemazione di piazza XX Settembre. I lavori dureranno alcuni mesi.

DEL POSSIBILE

DROGA E SPORT

convegni a Savona

«Qualità dello sport per una migliore qualità della vita» è il tema del congresso provinciale del Centro sportivo italiano (Csi) in programma domani alle 15 nella «Sala Cappa» di via dei Mille a Savona. «Contro le droghe nello sport, l'antidoping» è invece il tema del convegno in programma alle 20,30 in via Garroni, 43 a Lavagnola. L'incontro è promosso dal «Muscle-club».

ANTIQUARIATO

Fiere e mostre nei chiostri

Doppio appuntamento, domani e domenica, per l'antiquariato e l'artigianato in provincia di Savona. A Finale Ligure la rassegna è in programma nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. A Savona invece la fiera dell'antiquariato si terrà nelle vie del centro storico.

SEMINARIO

«Narcisismo negli adolescenti»

Proseguiranno domani mattina i seminari di psichiatria e psicanalisi presso il Santa Corona di Pietra Ligure. Tema dell'incontro «Narcisismo e patologia narcisistica nell'adolescente». Il ciclo di incontri è stato organizzato da Antonio Ferro della V Usl.

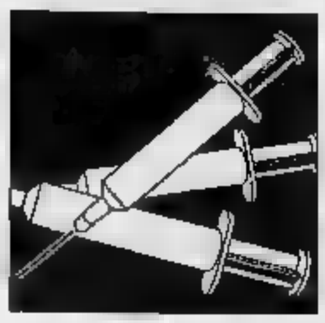
ESCURSIONISMO

Gita al Monte Collardente

Il gruppo «Le Rocce» di Quiliano organizza domenica un'escursione in val Gargassa (informazioni 019-907786). Il gruppo escursionistico savonese porta invece gli appassionati della montagna al Monte Collardente. Per le iscrizioni rivolgersi questa sera venerdì presso la sede di via San Giacomo a Savona.

Convegno di don Vivaldo

E' in programma domani alle 8 presso l'Istituto Rossello di Savona, un convegno di studi Don Lorenzo Vivaldo, il vo, nato a Noli, che ha lasciato testi importanti. L'incontro è organizzato dalla diocesi, dall'associazione «A Campanassa» e dalla Società di storia patria.



Savona: ecco la mappa delle zone in cui i tossicodipendenti si bucano e si scambiano le dosi

La droga dilaga in tutti i quartieri

Tra i punti più a rischio i giardini del Prolungamento e quelli di piazza del Popolo e i vicoli del centro storico. La denuncia della direttrice delle scuole elementari di via Nizza: «Nelle aiuole del parco ci sono le siringhe»

SAVONA. A lanciare l'allarme per ultima, è stata la direttrice delle scuole elementari «XXV aprile» di via Nizza: nel giardino, che circonda l'edificio scolastico, c'erano un paio di siringhe, lasciate dai tossicodipendenti. Nascoste in mezzo all'erba, erano quasi invisibili. Le ha notate una madre, che ha subito informato la maestra.

Le siringhe rappresentano un aspetto del problema droga, mai trascurato, ma sempre per questo molto preoccupante. Ogni settimana gli addetti dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, ne colgono in città più di duecento «spade». I drogati le lasciano ovunque: sui marciapiedi, nei giardini (piantate nelle cortecce degli alberi o nascoste nell'erba). E ancora nei portoni e nei pianerottoli dei palazzi. E il numero delle zone a rischio si allarga a macchia d'olio. In centro, come in periferia, il problema delle siringhe abbandonate preoccupa la gente, che chiede maggiori controlli da polizia e carabinieri.

Nella classifica del degrado al primo posto di sicuro senza dubbio i parchi cittadini: i giardini di Prolungamento e di piazza del Popolo, quelli di via delle Trincee e di Fornaci. Sono i luoghi frequentati abitualmente dai tossicodipendenti che, incuranti della presenza dei bambini, si scambiano le bustine di eroina e si bucano. Poi ci sono i vicoli del centro storico e di via Untoria, ovvero la città Vecchia. E tutti vicolo Mandorla, vico dei Crema, vicolo del marmo, via Guarda superiore e inferiore, via dei Cassari e via Orefici, i cui abitanti chiedono da tempo maggiori controlli da parte alle forze dell'ordine.

Recentemente hanno anche inviato un esposto al questore: «La situazione nel centro storico è drammatica - hanno scritto nella denuncia - Abbiamo paura ad uscire di sera, perchè temiamo di fare brutti incontri. E a preoccuparci sono soprattutto i tossicomani che vengono a bucarsi nei portoni e sulle scale. Bisogna che facciate qualcosa».

Timori, preoccupazioni condivise dagli abitanti di altre zone della città. Anche di chi risiede nella periferia e nelle zone residenziali. Neppure loro sono tranquilli. La scalinata, che da piazza del Chiabrera sale in via Montegrappa, è da mesi un ricettacolo di siringhe. I residenti, ogni settimana, tempestano di telefonate il centralino della questura. Ma la situazione non migliora. E' emergenza anche nei quartieri della Villetta e di Valloria: i giardini di via Amendola e di via Turati, ogni giorno, mostrano i «ricordi» lasciati dai drogati.

A rischio sono anche i quartieri di Lavagnola, Villapiana, Legino e piazzale Moroni: decine di siringhe abbandonate si trovano in via alla Rocca. Ma i tossicodipendenti si spostano con frequenza anche sulle alture della città: lontano dai controlli delle pattuglie di polizia e carabinieri, è più facile spacciare e consumare le dosi di eroina. Sempre più numerose sono le siringhe che vengono raccolte in zone tradizionalmente tranquille come Madonna degli Angeli o via Valcada.

Da mesi, l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana ha predisposto un servizio differenziato per la raccolta delle «spade». I netturbini tengono d'occhio, in modo particolare, le scuole. Spiega il direttore Alberto Bassanini: «Il fenomeno delle siringhe abbandonate è in continuo aumento e le zone colpite sono molte. La raccolta è affidata normalmente al netturbino di zona. Quando, però, le siringhe sono numerose, mandiamo le squadre di operatori che sono specializzati in questo tipo di intervento. I nostri addetti indossano i guanti e utilizzano particolari pinze. Le siringhe vengono poi messe in speciali contenitori e portate nell'inceneritore». Malgrado, però, gli sforzi del Comune, il problema delle siringhe resta sempre un'emergenza. [c. v.]

SAVONA, IL PORTO DELLA COCA

SAVONA. L'anno scorso a Savona sono arrivate 20 tonnellate di droga, la maggior parte via mare: soprattutto cocaina. Lo afferma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini destinate a stroncare questo traffico colossale e stupefacenti.

A trasportare la droga sono soprattutto mercantili battenti, in prevalenza, bandiera greca, o cipriota, e con equipaggi composti da asiatici, sudamericani e nord africani. Il giudice Landolfi, che recentemente ha partecipato ad un summit a Roma con i dirigenti delle forze di polizia italiane e di altri Paesi, dati alla mano, ha sostenuto che l'altra città ligure destinataria, sempre via mare, di ingenti carichi di stupefacenti, è La Spezia. Un'affermazione che trova riscontro nelle decine di chili di cocaina recuperati, alcuni mesi or sono, nello specchio d'acqua fra La Spezia e Massa.

A Savona, polizia e carabinieri hanno controllato inutilmente, utilizzando anche i sub, due mercantili sospettati di nascondere nelle stive quantitativi di droga: il «Capo Verde» e la «English Star», il capitano di un altro mercantile attraccato al terminal della frutta di Porto Vado, il «Blu Star», aveva scoperto a bordo 60 chili di cocaina ed aveva avvisato l'autorità giudiziaria. I corrieri incaricati di ritirare la droga, però, sfuggirono alla trappola dalle forze di polizia.

A Genova, il mese scorso, la Guardia di finanza ha sequestrato oltre mezzo quintale di cocaina sul «Cala Pevero», un mercantile finito in bacino di carenaggio per riparazioni. Secondo il giudice Landolfi, anche quel carico di droga avrebbe dovuto sbarcare a Savona.

Le ragioni per cui i narcotrafficanti hanno scelto il porto di Savona per smerciare la droga sarebbero di origine geografica e organizzativa. La vicinanza della Costa Azzura, dove camorristi e mafiosi hanno impiantato quartieri generali per lo smistamento della droga (qui c'è anche una forte consumo) hanno indotto i narcotrafficanti a scegliere Savona. Inoltre, la città rappresenta un centro efficace di smistamento anche per le grandi città del Nord. Poi, nei vicini centri costieri, la malavita organizzata può contare su corrieri e altra manovalanza sicura. [b. b.]

Piazza delle Erbe

Trasferito il mercato di Savona

SAVONA. La Regione entro novembre darà via libera ai progetti di trasformazione di San Paolo, piazza del Brandale e dell'area Italgas di via Piave. Tre interventi che nei prossimi anni cambieranno il volto della città. «Ora spero che - per altro tempo - afferma l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo - e che i privati concretizzino le trattative per la realizzazione dei progetti. Sarebbe grave per la città perdere questa occasione».

La trasformazione del S. Paolo in banche, uffici e negozi rappresenta la variante più importante al piano regolatore. E l'Usl ha già chiesto l'autorizzazione per la vendita dell'edificio. Nell'area Italgas, invece, è prevista la realizzazione di una palazzina-uffici. Circa mille metri di superficie, con parcheggi e giardini. Per il Brandale, infine, il progettato spostamento del mercato di via Pietro Giuria sull'antica piazza delle Erbe e la costruzione di due palazzine. [e. b.]

Ladri in ospedale

Furto nei reparti del S. Paolo

SAVONA. Continuano i furti nell'ospedale San Paolo. Ieri mattina un uomo, G. A., 45 anni, di Savona che nelle scorse settimane è stato ricoverato nel reparto di Medicina, ha denunciato alla polizia di essere stato derubato del portafogli. L'episodio è avvenuto mentre il paziente era uscito dalla camera. I ladri, indisturbati, hanno aperto lo stipetto vicino al letto e si sono impadroniti del portamonete, che conteneva poche migliaia di lire. Poi sono fuggiti, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Negli ultimi giorni altri tre furti sono avvenuti nei reparti di Chirurgia della mano, Neurologia e ancora Medicina. I malviventi sono entrati negli spogliatoi e hanno rubato i portafogli e tre medici e un'infermiera. I ladri sono quasi sempre entrati in azione durante l'orario di visita ai pazienti. Confusi fra i parenti che vanno a trovare i malati, si aggirano per le corsie dell'ospedale, senza destare i sospetti di medici e infermieri. [c. v.]

Lunedì udienza in tribunale ■ Savona contro il finalese Federico Casanova e cinque collaboratori

Commerciante di petroli accusato di truffa

Per quattro anni molti asili e scuole della provincia avrebbero pagato forniture di gasolio per riscaldamento mai avvenute. Sarebbero state falsificate le «H ter 16», le bolle di accompagnamento del carburante

SAVONA. Per quattro anni scuole, asili, comuni e ospedali delle province di Savona e di Genova avrebbero pagato forniture di gasolio per riscaldamento mai avvenute o, comunque, quantitativi inferiori di quelli effettivamente forniti. I presunti responsabili di questa truffa colossale sono stati rinviati a giudizio e il processo è stato fissato, davanti al tribunale di Savona, per lunedì prossimo. Oltre all'accusa di truffa, devono rispondere di falso.

Gli imputati sono Federico Casanova, 41 anni, petroliere di Finale Ligure ma con residenza a Cannes (Francia) in boulevard Cointet 38; Paolo Valle, 47, di Cogoleto, via Cioso 4; Luigi Bracali, 50, Vado Ligure, via G. Battista 5/12; Renato Banzi, 44, Savona, via XX Settembre 5/5; Pietro Gargiuli, 43, Savona, via Guidobono 26/11; e Giovanni Benenati, 37, Albisola Marina, via Dei Ceramisti 91/12.

Gli enti cui, secondo l'accusa, sarebbero state fatte pagare le forniture inesistenti o inferiori a quelle dovute sono 15. La scuola materna Maria Bambina di Cogoleto; gli ospedali Maria Teresa, di Arenzano, e il Fatebenefratelli, di Varazze, l'asilo Rodari di Sciarborasca (Cogoleto) le scuole elementari e materna Divine Fiorello, sempre di Sciarborasca, le scuole elementari di Terralba, le scuole medie ed elementari, la biblioteca e il comune di Arenzano, le scuole medie di Quiliano, le elementari di Cadibona e la scuola materna e il comune di Quiliano.

I «cervelli» della truffa, sempre secondo l'accusa, sarebbero stati Federico Casanova, Paolo Valle e Luigi Bracali, contitolari della «Hot Casa srl», una delle tante società costituite da Casanova per gestire i suoi molteplici interessi e attività di petroliere e di affari. Renato Banzi, Pietro Gargiuli e Giovanni Benenati. Pietro Gargiuli, Renato Banzi e Giovanni Benenati, gli autisti delle autobotti della «Hot Casa» adibite ai rifornimenti di comuni, scuole e ospedali.

Due, i mezzi per realizzare la truffa che, secondo l'accusa, si sarebbe protratta dal 12 febbraio del 1979 al 6 dicembre del 1983. In alcuni casi, gli apparecchi che sono utilizzati per misurare le quantità di gasolio erogate, venivano manomessi. Per altri si ricorreva alla falsificazione delle «H Ter 16», le bolle di accompagnamento che certificano quantità e qualità dei carburanti trasportati.

Nel primo caso era possibile simulare l'immissione di gasolio nelle cisterne dei vari Enti, senza versarne un litro. Nel secondo, invece erano gli «H Ter» falsificati a indurre gli amministratori pubblici a pagare quantitativi di gasolio superiori a quelli ricevuti. Le forniture «incriminate» ammontano a circa 6 milioni di gasolio.

Bruno Balbo

PRIMO CASO NEL NATALE DEL 1983

SAVONA. Le vicende giudiziarie di Federico Casanova, petroliere in rapporti di affari e, in qualche caso di amicizia con colleghi sono stati coinvolti nello «scandalo dei petroli» per il quale furono chiamati in causa i vertici nazionali della Guardia di finanza, esplose alla vigilia di Natale del 1983. L'allora sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, firmò gli ordini di cattura per contrabbando di prodotti petroliferi e associazione a delinquere. Alcuni vennero eseguiti. Altri rimasero senza esito. Federico Casanova raggiunse, insieme a moglie e figli, la Francia, e presentò all'autorità giudiziaria soltanto quando l'ordine di cattura venne annullato. Altri presunti complici, risultati esclusivamente prestanome delle molte società che Federico Casanova governava tramite fidejussioni bancarie, si costituirono e furono scarcerati dopo poco tempo. Due processi a carico del petroliere, difeso dall'avvocato Giorgio Pinocchio, e dei complici si conclusero in Cassazione con l'assoluzione dalle accuse più gravi e con l'amnistia per i reati di minore entità. [b. b.]

Federico Casanova

è allontanato da casa quattro anni fa, alla vigilia delle nozze. Un appello dei genitori

In Riviera il giovane scomparso da Lecco

E' stato notato a Finale Ligure all'inizio dell'estate

FINALE L. Dal 18 dicembre dell'87 manca da casa, in via Manzoni a Lecco. Qualcuno lo avrebbe visto a Finale Ligure, ad inizio estate, ma di lui si sono nuovamente perse le tracce. Gianmaria Gerosa, 32 anni è ora ricercato dai genitori sulla Riviera di Ponente, che hanno ripreso a sperare dopo tante delusioni.

La scomparsa dell'universitario avrebbe tutti gli ingredienti per la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»: fuga misteriosa, forse per problemi di studio, segnalazioni abbastanza attendibili, nozze imminenti andate a monte. Dice il padre Giancarlo, titolare di un'officina meccanica a Lecco: «Siamo venuti a Finale Ligure in estate, in seguito ad alcune segnalazioni. Abbiamo cercato ovunque, anche negli ospedali, lasciando fotografie ai vigili urbani di varie località della Riviera, ma di nostro figlio nessuna traccia. L'indicazione, abbastanza precisa, ci aveva fatto sperare. Forse Gianmaria ha lavorato da qualche parte a Finale fra maggio e giugno».

Il giovane, studente in ingegneria al Politecnico di Milano, è alto un metro e 80, ha capelli e occhi castani scuri e porta occhiali da vista. In attesa della laurea, aveva trovato una buona occupazione in una società della zona di Lecco. Chiunque avesse sue notizie può contattare direttamente la famiglia Gerosa allo 0341-497.849.

Dice ancora il padre: «Speriamo che Gianmaria si metta in contatto con noi o qualcuna delle sue zie. Siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte». I genitori del giovane si sono rivolti anche al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Non hanno però voluto lanciare appelli tramite la trasmissione «Chi l'ha visto» di R. 3. Commenta Giancarlo Gerosa: «Non crediamo molto a questo tipo di programmi. Ogni caso fa storia a sé».

Ma perché un giovane di 32 anni abbandona improvvisamente la famiglia senza alcun motivo apparente? Nel caso di Gianmaria Gerosa è esclusa la fuga d'amore. Il giovane era prossimo alle nozze e non aveva problemi sentimentali. Il giorno prima della scomparsa, assieme ai familiari si era recato a vedere un alloggio dove stabilirsi dopo le nozze.

La sua fuga è forse collegata allo studio. I familiari avevano fatto credere di aver a buon punto gli esami universitari tanto che si stava preparando la festa di laurea. La realtà era diversa. Forse si è trovato nel momento in cui non poteva più tenere per sé questo segreto e ha preferito la fuga piuttosto che raccontare tutto ai genitori, ai due fratelli e alla fidanzata. [a. r.]

Gianmaria Gerosa

Sul Priamar il museo dell'artista savonese è esposto all'umidità e ai ladri

«Per favore, salvate le mie opere»

Appello al Comune della scultrice Renata Cuneo

SAVONA. La scultrice Renata Cuneo chiede garanzie per il museo contro i ladri e l'umidità. Ieri mattina l'artista savonese, accompagnata dal professor Renzo Mantero, dall'architetto Gabbaria Mistrangelo e da don Genta ha chiesto al sindaco, Sergio Magliotto, di apportare migliorie al museo del Priamar. Le opere della Cuneo, infatti, sono esposte in due saloni del baluardo San Bernardo, esposte all'azione insecutibile dell'umidità, ma anche ai ladri.

«Abbiamo sollecitato un intervento dell'amministrazione comunale - hanno detto la scultrice e il professor Mantero - prima che sia troppo tardi. E il sindaco Magliotto ha dimostrato grande sensibilità». I guai del baluardo San Bernardo sono noti da tempo. Innanzitutto l'umidità, fortissima anche d'estate. Le pareti della fortezza trasudano acque che finisce per intaccare le opere della scultrice, in particolare i calchi in gesso. Ma sorgono preoccupazioni anche sotto il profilo della sicurezza.

Alle sale si può facilmente accedere attraverso la scala che conduce all'Ostello della gioventù, una struttura che resta sempre aperta, anche di notte. In questo modo i ladri potrebbero arrivare facilmente alle opere della scultrice. E così la Cuneo ha chiesto di rendere indipendenti l'accesso al museo e quello all'Ostello della gioventù. Una soluzione che consentirebbe di chiudere, durante la notte, le sale dove sono custodite opere importanti (bronzi, ceramiche, disegni) che furono esposte anche alla Biennale di Venezia.

Le richieste della scultrice sono tanto più giustificate, sia in considerazione dello scontro che si sta verificando in giunta sulle future destinazioni d'uso del Priamar, sia dal ridimensionamento subito dal museo archeologico (ridotto a un solo piano). Non è ancora chiaro, infatti, se prevarrà la linea che prevede l'allestimento di tutti i palazzi o se, invece, troveranno posto anche negozi e ristoranti.

Pressoché obbligato il trasferimento al Priamar della pinacoteca, sollecitato con forza dalla Sovrintendenza ai Beni culturali («Altrimenti lo portiamo via da Savona»). Altrettanto si può dire per il museo Pertini, che dovrà essere allestito a tappe forzate entro il 23 novembre, data prevista per l'inaugurazione cui prenderanno parte anche il presidente della Repubblica, Cossiga, e i presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini. «Attendiamo conferma dal segretario del presidente - spiega l'assessore Brunetti - ma ormai la data dovrebbe essere definitiva». [e. b.]

I proprietari hanno presentato un'opposizione al provvedimento

Una petizione contro la cava

Borghetto, dopo il sequestro dell'azienda di Pattarello, gli abitanti difendono la decisione del sindaco Badino. Per eseguire l'ordinanza è stato necessario l'intervento dei carabinieri

BORGHETTO SANTO SPIRITO. L'attività è fermata nelle cave di regione Pattarello a Borghetto Santo Spirito. Il sequestro amministrativo disposto mercoledì dal presidente della giunta regionale per escavazione abusiva, a quanto pare, è stato rispettato. Gli escavatori e le attrezzature ieri sono rimaste ferme.

A Borghetto non si parla d'altro. Ha fatto scalpore soprattutto il massiccio schieramento di forze dell'ordine, una trentina di persone tra polizia e carabinieri. La presenza della polizia ha sorpreso gli stessi carabinieri, convinti di dover operare da soli. Da Savona, invece, è giunto l'ordine agli uomini del commissariato di Alassio di andare in appoggio ai militari delle compagnie di Albenga. Un preoccupante segnale di scarsa collaborazione e coordinamento tra i due corpi.

Che a Borghetto l'atmosfera sia tesa è un fatto palpabile, quasi fisico. Dopo le [illegible] ricevute dal sindaco Riccardo Badino anche le forze politiche, come i cittadini, sembrano aspettare gli avvenimenti senza commentarli. Ma si tratta forse di un'impressione superficiale. Non passa sera che gli amministratori non si incontrino per parlare del «caso Borghetto» e per una volta, maggioranza e opposizione sembrano convergere su qualche punto, a testimoniare dell'eccezionalità della situazione.

«In qualsiasi città, per eseguire un'ordinanza di sequestro amministrativo, bastano i Vigili urbani. A Borghetto sono stati necessario trenta persone armate. E' sicuramente un fatto che fa meditare ma non verremmo che, ancora una volta, Borghetto fosse solo ricordata per essere una città mafiosa. Non è una questione di immagine, è proprio un fatto che esiste. A Borghetto si lavora e si produce come in tutte le altre città della costa», affermano i commercianti.

Sulla vicenda del sequestro delle cave nessun commento. Gli abitanti preferiscono firmare la petizione che stanno girando in città. Duemilacinquecento residenti hanno espresso il loro no al riuso della cava come sede di una discarica di secondo livello, in grado cioè di smaltire anche i rifiuti ospedalieri. Il progetto, presentato dalla Ise di Tovo San Giacomo, non piace nemmeno agli amministratori di Borghetto che, in Consiglio comunale, hanno votato per installare nelle cave Fezzari il corpo centrale del depuratore consortile. Uno studio che stabilisca la porzione di terreno necessaria per l'impianto è già stato commissionato ad un urbanista e nelle prossime settimane il progetto verrà presentato e discusso dagli amministratori.

Sul fronte amministrativo, invece, la vicenda delle cave non sembra ancora conclusa. All'ordinanza del presidente della giunta regionale, infatti, si aggiungono quelle firmate dal sindaco di Borghetto, Riccardo Badino. La prima ordinanza riguardava la sospensione dei lavori nella cava mentre la seconda imponeva la demolizione di una costruzione fatta all'interno della cava. I proprietari, pochi giorni prima che la delibera diventasse esecutiva, hanno presentato opposizione e la vicenda andrà quindi per le lunghe.

Stefano Pezzini

Il sindaco Riccardo Badino

[illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO. L'inchiesta per scoprire l'autore delle intimidazioni fatte al sindaco pds di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino sembra segnare il passo. Ufficialmente nessun progresso è stato fatto ma, probabilmente, il silenzio imposto alle forze dell'ordine sulla vicenda nasconde in realtà qualche elemento nuovo. «Non ho più ricevuto nuove minacce e intimidazioni dopo quelle delle settimane scorse», afferma nel frattempo Badino.

E' un fatto che la malavita abbia alzato il tiro. Due anni fa aveva preso di mira il comandante dei Vigili urbani Salvatore Montalbano e la moglie, Jole Guerra, assessore comunale. Il loro garage era stato fatto saltare in aria da un attentato dinamitardo. E già da allora si sussurrava che, alla base dell'attentato, ci fosse qualche questione urbanistica che aveva risvegliato gli appetiti della malavita organizzata.

Un primo preoccupante segnale che la vita amministrativa avrebbe ricevuto tentativi di condizionamento dalla criminalità [illegible] attenzione, quello che preoccupe, a Borghetto come in altre zone della Riviera, non è la criminalità classica. Lo scippo, il furto, al limite anche la rapina sono episodi preoccupanti ma che si possono reprimere con una maggiore vigilanza. La malavita [illegible] che agisce in Riviera, invece, è una malavita che usa fax e cellulari, che è spesso alleata con un'imprenditoria spregiudicata. Una malavita che però non ha dimenticato completamente i vecchi metodi della minaccia o della macchina vatta saltare in aria», è il grido d'allarme lanciato dagli investigatori. In pratica quanto [illegible] succedendo a Borghetto non sarebbe un episodio isolato ma solo il primo passo [illegible] un'escalation criminale che riguarda tutta la Riviera. E che preoccupa.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Furto di 10 milioni in un negozio di elettrodomestici

Furto da 10 milioni l'altra [illegible] ad Andora. I ladri sono entrati nel negozio di elettrodomestici «Bertolino» in via Veghi e sono poi fuggiti con televisori, videoregistratori e apparecchi stereofonici. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Andora che stanno svolgendo indagini.

[illegible]

Infortunio mortale, ieri la prima udienza

E' stato rinviato al 13 novembre il processo per omicidio colposo nei confronti di Dante De Martini e Pierluigi Mazzocchi, rispettivamente proprietario e direttore di una ditta di sacchetti plastici di Albenga dove, nel 1989, si infortunò un extracomunitario. Uomo, durante l'operazione al braccio fratturato, [illegible] morì. Il pretore di Albenga ha rinviato il processo per poter decidere se concedere o meno [illegible] supplemento di perizia medica chiesta dalla difesa.

LOANO

Guidò in stato di ebbrezza, 20 giorni di carcere

I carabinieri di Loano hanno arrestato mercoledì [illegible] Franco Giglione, 53 anni, abitante in via Toti 8. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione emesso [illegible] Tribunale di Savona. Deve scontare una pena [illegible] giorni per guida in stato di ebbrezza.

[illegible]

Nonna Anna ha compiuto [illegible] anni

Rinfresco e congratulazioni da parte del sindaco e gran pranzo con [illegible] candeline sulla [illegible] all'hotel Aida. E' così che Anna Marconi Giustetto, attorniata da parenti ed amici, ha festeggiato ieri il secolo di vita. [illegible] centenaria è autosufficiente e vive sola.

[illegible]

I carabinieri intervengono per ricoverare una donna

E' durato quasi 5 ore il trasferimento coatto di una donna di Loano all'ospedale di Savona. Per la delicata operazione sono intervenuti, mercoledì sera in via Rossini a Loano alle 20,30, carabinieri, alcuni responsabili del Cid di Savona e la Croce Rossa di Loano. Le difficoltà erano di natura burocratica [illegible] conflitti di competenza.

Per gli abusi edilizi il Comune perde ogni anno 240 milioni

Alassio, mancano due miliardi

Una commissione per recuperare i crediti

ALASSIO. I quasi due miliardi di lire che coloro che avevano edificato illegalmente debbono versare per ottenere il condono giacciono, indisturbati, non già nelle casse comunali ma nei portafogli dei trasgressori. Tra svalutazione e mancati interessi, l'ente locale perde almeno [illegible] milioni annui pari a quasi [illegible] mila lire quotidiane.

Anche gli altri Comuni costieri si trovano nelle stesse condizioni di quello alassino, ma il mal comune, in questo caso, non è mezzo gaudio.

La giunta ha recentemente dato l'incarico a due professionisti alassini (i geometri Santoriello e Brianti) che per [illegible] onnicomprensivo di 24 milioni di lire lavoreranno per sei mesi ad istruire le pratiche. Le domande di condono sono state in Alassio 4 mila 924 e si pensa che ogni domanda riguarda almeno tre o quattro richieste, si può dire che le pratiche da esaminare sono 15 mila. Un [illegible] tale che non può certo [illegible] due persone nell'arco dei sei mesi.

L'istruzione delle pratiche è stata data [illegible] al Comune [illegible] già perché l'Ufficio tecnico sia carente di personale e si trovi quindi nell'impossibilità di espletare tale compito, ma per decisione autonoma della [illegible] giunta. Esiste quindi attualmente [illegible] situazione doppiamente ingiusta: i trasgressori, che possono col solo versamento di una ammenda sanare situazioni edilizie manifestamente irregolari, pagheranno [illegible] con lire svalutate rispetto al momento in cui hanno commesso il [illegible] che viene prescritto sotto la condizione dell'ammenda. Va ricordato che le richieste di condono si dividono in tre categorie. Nella prima, quella dal 1940 al 1967, è richiesta solo una ammenda che [illegible] allo Stato e non già all'ente locale. Queste infrazioni rappresentano la metà delle richieste di condono. La seconda categoria è relativa agli [illegible] dal 1977 al 1983. Per tali reati viene ora richiesto, a favore del Comune, il pagamento degli oneri di urbanizzazione. L'ultima categoria, che si riferisce agli anni 1977-1983, deve invece pagare oltre alle urbanizzazioni anche il cosidetto costo di costruzione, pari al 5 per cento del valore dell'immobile da [illegible].

[r. sr.]

Gli operatori vogliono rilanciare il turismo dopo un stagione deludente

Borgio, consorzio tra albergatori

Presentata ieri una richiesta in Comune

[illegible] «A Borgio Verezzi manca una struttura moderna che [illegible] al sempre più ricercato turismo congressuale e sia al tempo stesso uno spazio di ritrovo per tutti, soprattutto nei mesi invernali». Questa una delle tante richieste [illegible] fatte al Comune da albergatori e commercianti che hanno sottoscritto una petizione già discussa dal Consiglio [illegible].

Dicono: «In questi anni, nonostante i ripetuti inviti e collaborazioni ci ritroviamo ad avere [illegible] situazione in continuo e deciso peggioramento. Tante preoccupazioni [illegible] dalla consapevolezza di offrire oramai un prodotto generalmente compromesso: ci riferiamo prima di tutto alle impossibili condizioni del mare. Altrettanto riprovevole ci pare l'atteggiamento dell'amministrazione nel giocare al rimpallo [illegible] responsabilità con le amministrazioni vicine». L'associazione albergatori ci ha presentato [illegible] serie di richieste per il rilancio turistico ed economico della città. Si vuole creare sentieri attrezzati, realizzare un centro polifunzionale, individuare un [illegible] cittadino con negozi qualificati, offrire intrattenimenti che coinvolgano i cittadini («La stagione teatrale da sola non basta» dicono), provvedere alla revisione del piano regolatore generale. Commercianti e albergatori propongono infine la creazione di un consorzio promo-pubblicitario.

Le risposte sono venute pubblicamente in consiglio comunale. Ha detto il sindaco, Enrico Rembado: «E' stato votato un ordine del giorno in base al quale, per quanto riguarda la pulizia del mare, chiederemo un incontro con tutti i sindaco del comprensorio, [illegible] soprattutto un controllo [illegible] tutti gli scarichi a mare, da parte dell'assessorato all'Ambiente della Liguria». Ha concluso: «Per quanto riguarda il centro polivalente è di imminente presentazione un piano, con interventi privati, per la realizzazione di [illegible] centro congressi che sarà di gestione pubblica. Nel nuovo piano regolatore bisognerà [illegible] conto, con equilibrio, delle esigenze degli operatori che sentiremo con più frequenza». Forse la crisi ha contribuito ad esasperare certi contrasti.

[a. r.]

Società operante nel settore agroalimentare **ricerca** esperti:

AUTISTI - CARRELLISTI MAGAZZINIERI

E' richiesto: età max 29 anni - esperienza biennale nella mansione - disponibilità personale e spirito di iniziativa.

Sede di lavoro: **Albenga (SV).**

Scrivere a:
Publikompass 24 - 16100 Genova.

Primaria società operante in Albenga (SV) **ricerca:**

IMPIEGATA/O ESPERTA rif. F/B

per il proprio servizio amministrativo.

Si richiede:
età [illegible] 29 anni, titolo di studio adeguato all'incarico, almeno due anni di esperienza maturata in studi professionali e/o aziende. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'area paghe e contributi.

Scrivere a:
Publikompass 24 - [illegible]00 Genova.

PRESTITI [illegible] GIORNATA

Fino a 14 milioni
Commercianti
artigiani
dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

ECONOMICI

PRIVATO vende Limone Piemonte bilocale [illegible] doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440 678.

PK publikompass
[illegible]no d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

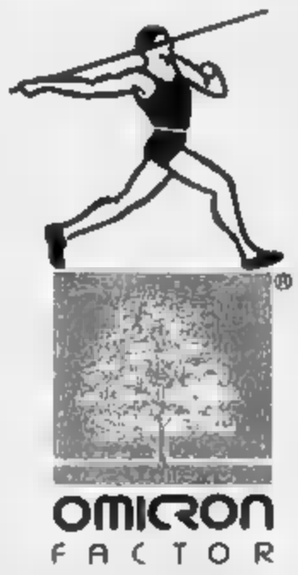
Comunicato concernente concorso [illegible] posti di vigilatrice d'infanzia presso l'Unità Sanitaria [illegible] 2 Sanremese e [illegible] termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione [illegible] pubblico per n. 2 posti di Operatore [illegible] sionale 1ª Categoria - Collaboratore - Vigilatrice d'infanzia indetto con [illegible] n. 37 del 5.1.1991 dell'U.S.L. n. 3 - Imperiese, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 19 dell'8.3.1991.
Gli interessati dovranno far pervenire le domande, redatte in carta libera, entro il 10 Ottobre 1991, che potranno essere presentate direttamente al Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: **Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM).**
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. [illegible] - Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM) Telefono: (0184) 536.232.
IL [illegible] COMITO [illegible] Mattino Azienda

Albergo
Disco Club
INCREDIBILE STRIP MASCHILE
VENERDI' 4 OTTOBRE
Spettacolo riservato ad un pubblico esclusivamente femminile
VIA MORTULA, 2
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093
TUTTO IN UNA NOTTE

IL FACTORING

Per guardare lontano!



OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Rati, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

I prodotti della fabbrica di Cengio in forte ripresa sui mercati esteri

L'Acna lavora a pieno ritmo

Richiamati dalle ferie decine di operai e tecnici. Oltre al Resol, è in fase di realizzazione il progetto Itaca per riciclare le acque di produzione. Potenziate le barriere antipercolato

CENGIO. L'Acna è in ripresa, i suoi prodotti sono molto richiesti sui mercati esteri, la fabbrica sembra aver riconquistato in parte credibilità e fiducia. Proprio l'incertezza sul suo futuro aveva determinato, nella prima parte dell'anno, un crollo degli ordini dei clienti. La ripresa trova conferme nelle scelte operate dalla direzione aziendale.

E' stata sospesa e fermata per manutenzione straordinaria di alcuni reparti, in programma a giugno. Sono stati richiamati dalle ferie decine di operai e tecnici per assicurare continuità al funzionamento degli impianti. Erano anni che la fabbrica di Cengio non conosceva un così positivo. La conferma dal direttore generale, Valerio Cecchi: «Non è ancora il caso di considerare finita la crisi, ma segnali positivi e importanti, molto più di quanto fecessero ritenere le previsioni di mercato, hanno contrasegnato l'ultimo mese di attività. Le richieste per alcuni prodotti, in particolare il betanaftolo e l'acido Bon, stanno portando un significativo contributo al risanamento del bilancio e al consolidamento dell'immagine dell'Acna nei mercati tradizionali».

Stati Uniti, ma anche Corea, Giappone e Pakistan, oltre a numerosi paesi europei, hanno ricominciato ad acquistare la produzioni della fabbrica di Cengio. Un dato importante, che viene valutato in modo positivo anche negli ambienti sindacali. In attesa di una definizione del piano strategico dell'Enichem, dopo la rottura della trattative avvenuta la scorsa settimana a livello nazionale, si cerca di portare avanti la contrattazione a livello aziendale.

Ieri è avvenuto un incontro sul problema dei livelli e delle qualifiche dei quadri tecnici intermedi.

Una dimensione «quasi» normalità per una fabbrica ancora al centro di un contenzioso tra Regioni, forze politiche e governo, del quale resta difficile capire lo sbocco. All'interno della fabbrica proseguono i lavori per la costruzione del Resol, vivacemente dagli amministratori piemontesi. L'Acna, fuori e dentro la carchia della fabbrica, assomiglia in questo momento a un enorme cantiere. Oltre ai lavori del Resol sono in corso la costruzione di vasche e infrastrutture per il progetto «Itaca», che entro poco tempo consentirà il recupero e il riciclo delle acque usate in produzione.

Inoltre, sono stati appaltati i lavori per la realizzazione degli ultimi metri di barriere antipercolato. Per quanto riguarda il progetto «Itaca» è prevista una spesa di 11 miliardi. Spiega Cecchi: «Sono stati abbattuti vecchi impianti, non più in produzione. Al loro posto ricavando alcuni grandi bacini di raccolta acque, in cemento armato. Serviranno per il funzionamento dell'impianto di recupero acque e per il Resol. Uno sforzo importante per risanare definitivamente produzioni e area della fabbrica, in attesa degli investimenti produttivi già abbozzati nel piano strategico in via di compilazione».

Per quanto riguarda le barriere antipercolato dovranno essere rifatte con nuove tecnologie quelle esistenti nella zona Basso Piave, che si rivelano insufficienti. Otto miliardi l'importo complessivo delle opere, comprese anche le barriere nella zona posta tra la cinta di muri della fabbrica e la linea ferroviaria Savona-Torino. La costruzione di tali barriere era stata richiesta dal ministero dell'Ambiente.

Enrico Marchisio

All'Acna sono in corso lavori destinati a offrire maggiori garanzie all'ambiente

NOTIZIE FLASH

L'addio all'operaio morto nello scontro di Vispa

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Piero Boglioli. Una folla commossa ha seguito la cerimonia. Molti i giovani accorsi a dare l'estremo saluto all'amico morto nell'incidente avvenuto nella tarda serata di lunedì in località Vispa. Non ci sarebbero al momento novità sull'inchiesta, condotta dalla magistratura in collaborazione con la polizia stradale di Carcare.

CAIRO MONTENOTTE

Esposto ai vigili urbani per via 25 Aprile dissestata

Gli abitanti di via 25 Aprile hanno presentato un esposto ai vigili urbani. Lamentano la cattiva condizione della strada e in particolare delle zone dove alcune imprese hanno effettuato lavori di scavo per la posa di tubazioni. I vigili hanno già iniziato gli accertamenti. Sarebbe preoccupante il caso di una parte di carreggiata che, in seguito alle piogge, è sprofondata di circa 20 centimentri.

Rubate in canonica le offerte per i restauri

Una parte dei soldi destinati alla ristrutturazione della chiesa e dell'oratorio di S. Barbara sono stati rubati. I ladri si sono arrampicati sulle impalcature. Poi hanno forzato una tapparella e dopo aver rotto un vetro sono entrati in canonica dove, approfittando della momentanea assenza del parroco Tarcisio Bertola, hanno «ripulito» con calma i cassetti contenenti le offerte.

MILLESIMO

Automobilisti vandali spaccano i semafori

I lavori di rettifica della provinciale S. Giuseppe-Cengio, proseguono a rilento e creano intralci. Di notte qualche automobilista irascibile si sfoga contro i semafori per regolano il senso unico alternato, mandandoli in frantumi. Sono in corso indagini.

Sotto esame la giunta dc-pds anche per l'affare «Mondo Rubber»

La casa di riposo divide Cairo

Il progetto stasera in Consiglio comunale

CAIRO M. C'è attesa per il Consiglio comunale di questa sera. La giunta dc-pds in quei giorni è stata a dura prova per l'atteggiamento dei verdi sulla vicenda della «Mondo Rubber», la società che ha rinunciato ad aprire una fabbrica a Bragno. Inoltre, dopo 20 anni, sarà assente l'ex sindaco socialista Osvaldo Chebello, che ha assunto nei giorni scorsi la carica di presidente dello Iacp. Anche Giorgio Garra, socialdemocratico, per lunghi anni assessore, non sarà presente. Ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro. Sono stati sostituiti, rispettivamente, da Bruno Pennino e Vincenzo Occhipinti.

Dovrebbe pure mancare alla seduta Flavio Strocchio. Il consigliere della lista civico-verde ha preannunciato l'assenza per motivi personali e non sarà dunque, possibile sapere se mutorà l'atteggiamento di appoggio esterno alla giunta, dopo le recenti polemiche tra lo stesso Strocchio e l'assessore all'Industria, Arturo Ivaldi.

Tra i vari argomenti da discutere spicca quello relativo alla residenza protetta per anziani. Il Comune deve trovare, pena la perdita entro breve tempo dei contributi erogati dalla Regione, un'area dove realizzare il complesso. In tempo era stata individuata la zona dell'ex caserma della Finanza, a Cairo Nuovo. Ma l'opposizione del pci all'accordo, che prevedeva la costruzione di una casa di riposo in cambio della cessione a un'immobiliare della ex scuola media di piazza della Vittoria, ha fatto in pratica saltare l'intera operazione.

Se, come tutto lascia intendere, sarà presentata la proposta di questa area per realizzare ora la residenza sanitaria per anziani, è facile pravedere una alzata di scudi da parte delle opposizioni. Si preannuncia, insomma, una seduta di Consiglio ricca di spunti interessanti, in grado di verificare la compattezza di una maggioranza mai come in questo momento in difficoltà per tutta una serie di problemi irrisolti.

Dopo una serie di riunioni in tono minore, il primo Consiglio comunale d'autunno sembra ideale per scatenare nuovamente la battaglia politica nel maggior centro della Val Bormida.

[e. m.]

Da mesi sono pieni di buche e la pioggia li rende impercorribili

«Sono marciapiedi a rischio»

Cresce la protesta nel quartiere Cairo Nuovo

CAIRO M. Corso Martini e corso Vittorio, nel quartiere Cairo Nuovo, rappresentano bene il livello di degrado e incuria nel quale sono state abbandonate da anni le strade del centro cittadino nel maggior paese della Val Bormida.

Percorrere queste strade a piedi è addirittura problemi di incolumità e una specie di «avventura», cui i cittadini, loro malgrado, debbono sottostare. Da mesi i marciapiedi sono stati parzialmente cancellati dai lavori di asfaltatura che si sono susseguiti.

Ora anche la carreggiata è ridotta in condizioni pietose, ma i marciapiedi non sono mai stati riparati e sovente, oltre a presentare pieni di buche, si trovano a un livello più basso della sede stradale. Quando piove si trasformano in pozzanghere, mentre le auto che passano lungo i due corsi spruzzano fango e acqua addosso ai passanti, che non sanno come proteggersi.

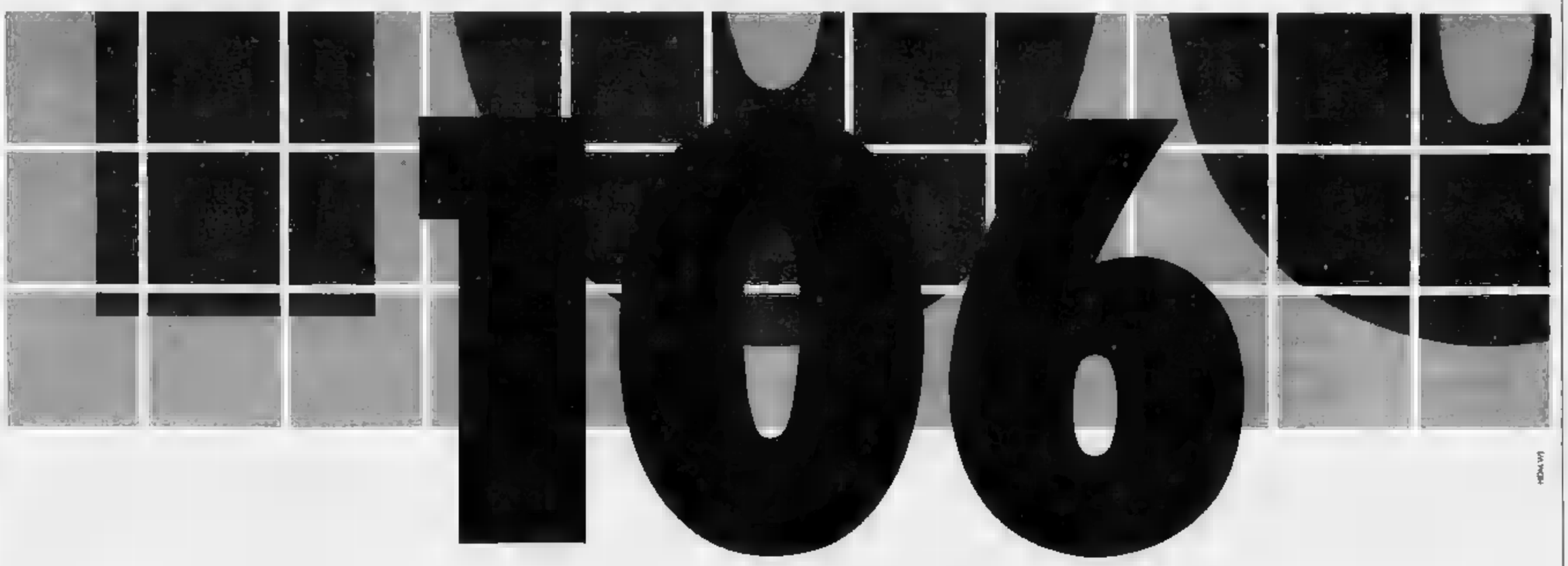
Lamentele ed esposti ai vigili urbani non sono bastati per convincere gli amministratori comunali che si sono succeduti negli anni in municipio a pensare in qualche modo a recuperare almeno in parte la normale percorribilità di questi marciapiedi.

La situazione è talmente degradata che sarà necessario ricostruirli completamente. Nonostante il fatto che nel quartiere di Cairo Nuovo si trovino le scuole elementari e medie, l'ospedale, il distretto sanitario e tra poco, anche il nuovo ufficio postale, la volontà di intervenire in qualche modo di agevolare il transito pedonale sembra interessi molto chi è preposto alla pubblica amministrazione.

Ogni anno l'incuria cresce, le buche aumentano e il transito pedonale diventa sempre più difficile. Solo alcuni privati, negli ultimi quindici anni, hanno provveduto a far restaurare piccoli tratti di marciapiede in prossimità delle loro abitazioni.

Una decisione che non è servita a molto. Anche nei rari punti dove i marciapiedi sono stati riparati, non è difficile trovarvi auto in sosta, a causa della mancanza di parcheggi in prossimità del centro. Camminare a piedi in molte zone di Cairo Montenotte risulta ormai altrettanto difficile e scomodo come circolare in l'auto.

[e. m.]



PEUGEOT 106, DOVE SEI?

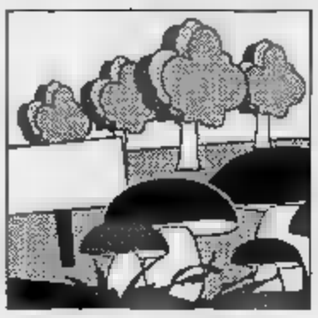
106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.

IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.

SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

AUTODORIA
Regione Miranda 54
[illegible]
Tel. 0182 53.318 - [illegible]

PEUGEOT.



Nel Savonese, a pochi giorni dall'apertura ufficiale della raccolta, già inflitte 200 multe

Raccolta dei funghi: le nuove regole

Le norme non riguardano soltanto i documenti necessari per recarsi in certi boschi, ma anche il materiale da usare. E' vietato l'utilizzo dei sacchetti di plastica. Zona per zona i terreni più ricchi della Liguria

SAVONA. Si è aperta da pochi giorni la stagione della raccolta dei funghi e già sono iniziate a piovere le prime multe. In tutta la provincia di Savona sinora circa 200 cercatori sono stati multati dagli uomini del Corpo forestale. Ammende non solo per chi si è recato nei boschi senza l'apposito tesserino, ma anche per quei fungaioli che si servono di sacchetti di plastica invece di utilizzare contenitori in vimini, così come prevede la legge, e ancora per coloro che, in cerca di miceti, vanno con rastrelli.

Sanzioni pecuniarie per tutelare l'equilibrio naturale ed evitare danni al sottobosco laddove, ogni anno, i proprietari dei terreni parlano di veri e propri «saccheggi».

Alcuni giorni fa, poco prima dell'inizio della stagione, i soci dei numerosissimi consorzi nati in questi ultimi tempi in Val Bormida, avevano raccomandato di «avere rispetto e cura del bosco» evitando di utilizzare rastrelli o attrezzi del genere. Senza contare poi le multe a chi è stato trovato dai «servizi di vigilanza», istituiti dai consorzi, senza il tesserino, il cui costo varia da zona a zona. Ed è proprio su questo aspetto che sono già le prime lamentele in particolare da parte dei cercatori più incalliti.

Chi, ad esempio, intende recarsi nei boschi valbormidesi per non incappare in sanzioni deve fare attenzione a «sconfinare» in zone per le quali non ha acquistato l'apposito tesserino. Emblematico è il caso di Mallare, dove, nel giro di pochi mesi, sono stati istituiti due consorzi.

La «febbre» del fungo, nonostante questi disagi, non mancherà di colpire migliaia di appassionati. La stagione, dopo i timori delle scorse settimane dettati dalla mancanza di pioggia, sembra essersi aperta sotto i migliori auspici almeno per quanto riguarda abbondanza e qualità dei funghi. Secondo gli esperti, ma è ancora troppo presto per una conferma, quest'anno potrebbe ripetersi la raccolta della passata stagione che, dopo un'estate senza pioggia e un autunno irregolare, aveva dato grosse soddisfazioni ai carcatori. E mentre i boschi del Savonese vengono presi d'assalto da centinaia di fungaioli, si registrano i primi casi di avvelenamento da funghi. Non più tardi dell'altro ieri una famiglia di Millesimo e due coniugi di Vado ligure sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale per aver ingerito miceti non commestibili, stessa sorte era toccata ad un uomo all'inizio della settimana. Lo scorso anno, nella sola Val Bormida, oltre 30 persone avevano dovuto ricorrere alle cure dei sanitari ospedalieri.

Bartocco

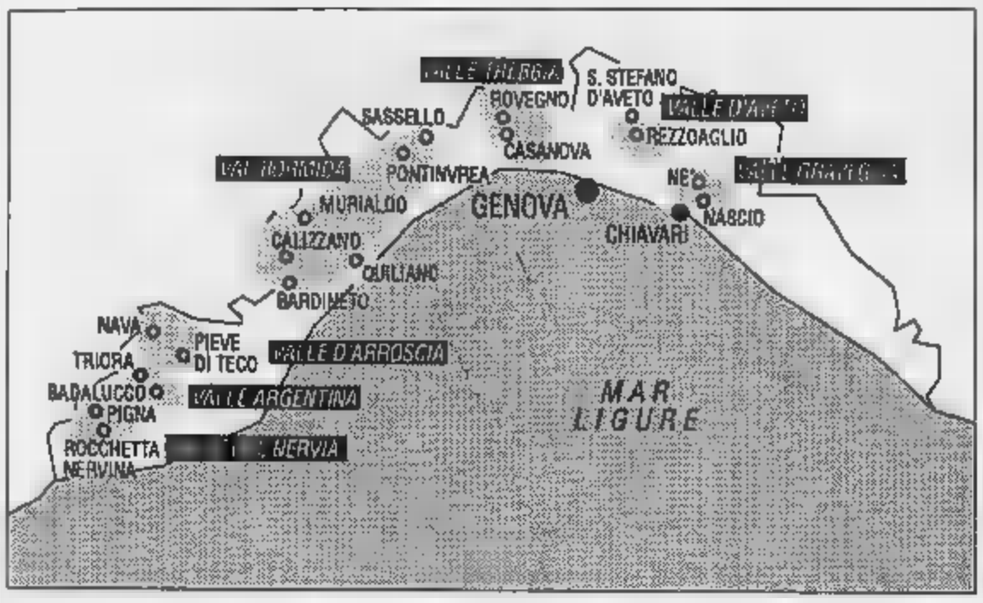
IMPERIA. Funghi sì, ma seguendo le normative che regolamentano la raccolta e le riserve demaniali e comunali. Dopo la pioggia dello scorso fine settimana l'esercito dei fungaioli ha cominciato a organizzarsi per gite e escursioni di ricerca. Il via è previsto già per questo primo week-end di ottobre.

Nelle valli dell'entroterra della provincia di Imperia, si possono intraprendere i sentieri del bosco solo se muniti di speciali tesserini rilasciati principalmente dai Comuni.

Per la Valle Nervia esiste un consorzio che raggruppa la zona di Pigna e Rocchetta Nervina. I permessi possono registrare negli uffici comunali. I costi vanno dalle 100 mila lire di quello annuale e stagionale alle 10 mila del giornaliero. Raccolta, quindi libera negli altri boschi dell'entroterra di Ventimiglia. Gli esperti assicurano una buona «caccia» anche nella zona di Gola di Gouta e sul versante francese. La Comunità Montana Intemelia è inoltre l'organismo delegato dalla Regione Liguria per il rilascio dei permessi per la raccolta di esemplari protetti o velenosi. In Valle Argentina e Armea Triora e Ceriana sono i due Comuni dove c'è l'obbligo del tesseramento. La Valle Arroscia è dove i consorzi hanno maggior diffusione maggiore. Si parte dall'alta valle con l'abbinamento Aquila d'Arroscia-Leverone dove esiste una riserva per la tutela dell'ambiente e del sottobosco. Altri consorzi funzionano anche per i comprensori di Gavenola e Gazzo, Pornassio-Mendatica-Cosio e Montegrosso Pian di Latte, e per Armo e Rezzo. Gli uffici dei Comuni sono deputati al rilascio dei permessi: il costo di quello stagionale è di 96 mila lire, sempre 10 mila quello quotidiano. I tesserini si possono anche registrare in esercizi pubblici o ristoranti con speciali convenzioni.

Per quanto riguarda le foreste demaniali di Monte Ceppo, Testa d'Alpe e Gerbonte, ci si deve rivolgere ai comandi locali del Corpo Forestale dello Stato, il prezzo del permesso è di 4 mila lire al giorno. L'obiettivo di questo fiorire di consorzi e riserve è quello di riuscire a conservare intatto e di mantenere sempre sotto controllo l'ecosistema dei boschi del Ponente.

Giulio Cavino



Nella mappa sono indicate le zone migliori per raccogliere i funghi in Liguria

GENOVA. Pantaloni di velluto, stivali o scarponi con calze alte, giacca a vento e cacciatora impermeabile, cestino di vimini e bastone. Ecco l'equipaggiamento ideale di un buon cercatore di funghi. E in questi giorni nei boschi della Liguria, di appassionati fungaioli se ne possono vedere tanti: la stagione dei funghi è infatti in pieno corso.

Questo vale anche per i castagneti e faggeti delle provincie di Genova, per tradizione generosi in quanto a funghi. Difficile però venire a sapere direttamente dai cercatori, i posti migliori, i boschi ideali per fare buona raccolta. Si tratta di segreti che vengono custoditi gelosamente. Una sorta di mappa comunque, si può fare ugualmente. E' tenuto in gran considerazione dai fungaioli genovesi la Val Trebbia: i boschi di Torriglia, Laccio, Monte Lavagnola, sino a Propata, Montebruno, Rondanina. Quindi quelli della Val Fontanabuona: di Tribogna, Moconesi, Cicagna, Lorsica, Orero, Coreglia Ligure e, poco distanti, quelli di Avegno e Uscio. Si difendono inoltre bene la Val Sturla (Borzonasca, Mezzanego, Semovigo, Monte Zatta) e la Val Graveglia (Ne). Poi c'è la Val d'Aveto, con i boschi di Santo Stefano, Rezzoaglio, Fontanigorda e la Val Petronio, con quelli di Casarza Ligure. Vale la pena di spingersi anche nella non lontana Val di Vara, in provincia di Spezia, una vera e propria riserva di funghi.

C'è da fare attenzione però, oltre a cogliere specie non commestibili, alle normative regionali che disciplinano tale settore. In alcuni boschi di proprietà demaniale, come per esempio quelli del Monte Fenera, del Monte Zatta, di Lame, Tiglieto ed Arenzano, per raccogliere funghi bisogna munirsi di un permesso giornaliero a pagamento rilasciato dal Corpo forestale di Stato. Una legge regionale inoltre impone al cercatore limiti di quantità nella raccolta giornaliera: non oltre tre chili di porcini per persona un chilo di ovuli; cinque chili per tutte le altre specie esclusa quella dei chiodini, che non è soggetta a limiti. La raccolta individuale, in ogni caso non deve superare il limite giornaliero di cinque chili. Si deve fare attenzione anche nei negozi: tutti i funghi in vendita devono essere accompagnati da un certificato dell'Usl di zona, che attesti la loro commestibilità. I controlli si effettuano nei laboratori Usl, dove i fungaioli e commercianti devono portare i funghi che verranno messi in commercio. Si tratta di un obbligo, e tale prevede salate multe ai contravventori.

Fabio Pozzo

Tragico incidente durante una battuta di caccia nella zona di Manesseno di Sant'Olcese

Cade col fucile in mano e uccide l'amico

La vittima aveva 54 anni. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì in località Bosco Codari. Stavano camminando nel bosco quando uno dei cacciatori è inciampato. Non è ancora stato accertato come sia partito il colpo

SAVONA. Si è conclusa in tragedia la battuta di caccia di due amici nelle campagne di Manesseno di Sant'Olcese, nell'entroterra di Genova. Una rosa di pallini ha raggiunto alla tempia Rinaldo Rossi, 54 anni, abitante in via Capri, che è morto alcune ore dopo all'ospedale Galliera.

Il colpo è partito accidentalmente dal fucile di Francesco Tuo, 39 anni, residente in via Strozzi 5. Il cacciatore aveva inciampato e nella caduta aveva azionato il grilletto.

L'incidente venatorio si è verificato nel tardo pomeriggio di mercoledì, in località Bosco Codari. Secondo la ricostruzione che è stata avanzata dalla polizia, Francesco Tuo avrebbe inciampato nelle radici di un albero, e perso l'equilibrio, finendo a terra.

In quel momento, il cacciatore teneva il fucile nella posizione di riposo, con la canna rivolta in basso. Con le dita accarezzava il grilletto. La perdita di equilibrio, all'improvviso, gli ha fatto confondere i riflessi.

Non è stato ancora chiarito se sia stato lui a premere inavvertitamente il grilletto, oppure se il colpo sia partito da solo, dopo che l'arma aveva urtato contro il terreno. La sequenza dell'incidente è durata pochi secondi e Francesco Tuo non ha avuto modo di fissare nella mente i ricordi di quegli istanti.

Appena si è esaurita la deflagrazione del colpo, Francesco Tuo ha udito il grido di dolore dell'amico, che lo precedeva di qualche metro. Lo ha chiamato a gran voce, ha tentato di rialzarsi e zoppicando ha avanzato a fatica tra la boscaglia, alla sua ricerca.

Ma Rinaldo Rossi non aveva la forza di rispondere, raggiunto tra il volto e la spalla da una o due scariche di pallini. Era disteso a terra, il volto sfigurato e la camicia inzuppata del sangue che colava a fiotti.

Alla vista dell'amico in fin di vita, Francesco Tuo si è messo a chiamare aiuto e gli ha prestato le prime cure. All'arrivo dei soccorritori, ha avuto un malore. L'ambulanza di Liguria Emergenza ha trasportato il ferito all'ospedale Gallino di Pontedecimo.

Le sue condizioni si sono successivamente aggravate ed i medici ne hanno disposto il trasferimento al Galliera, poiché il reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino era al completo.

Rinaldo Rossi, sposato e padre di due figlie, aveva lavorato sino all'anno scorso in porto, quando è andato in pensione, si dedicava assiduamente alla cura del podere di famiglia a Sant'Olcese. La notizia della sua scomparsa ha destato molta commozione. **[p. c.]**

Agricoltori mobilitati

La protesta per i controlli sui pesticidi

Le «Schede dei trattamenti», i registri di utilizzo dei pesticidi che dovranno essere tenute dagli agricoltori dal prossimo primo gennaio, non piacciono al mondo agricolo savonese. Le tre organizzazioni sindacali (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori) hanno cominciato da ieri a distribuire delle cartoline postali tra gli associati. Verranno inviate al ministro della Sanità chiedendo di abrogare i controlli sui pesticidi usati dagli agricoltori. Un problema che riguarda non solo la Piana di Albenga ma tutta la Liguria.

«Questo non significa che gli antipassitari debbano essere utilizzati liberamente. Gli agricoltori chiedono solo che le verifiche vengano fatte alla fonte. E' più facile controllare chi vende gli antiparassitari che gli agricoltori. Del resto da anni i commercianti devono avere registri e possono comprare i prodotti solo gli agricoltori provvisti del patentino «veleni», spiega Antonio Michelucci, direttore provinciale dell'Unione agricoltori.

«Le schede dovrebbero essere consegnate ogni anno all'Usl. Chi non si attiene alle disposizioni rischia pesanti multe. Ma in questo modo non si ottiene un reale controllo sull'uso degli antiparassitari. Semplicemente si complica con norme burocratiche l'attività agricola facendo una inutile compilazione di pezzi di carta che non risolvono il problema», spiegano alla Coldiretti. E concludono: «Per questo invitiamo gli associati a inviare le cartoline al ministero con la speranza che entri in vigore una legge che segua quanto previsto dalle altre direttive europee». **[s. p.]**

GLI ECOLOGISTI DEGLI ANTIPASSITARISTI

SAVONA. Gli ambientalisti savonesi boicotteranno le riunioni del Comitato Tecnico Consultivo Venatorio provinciale. Lo faranno per protestare contro la mancata applicazione di una legge regionale che, all'interno del piano faunistico, prevede l'istituzione del divieto permanente di caccia nelle fasce costiere, tra l'autostrada e il mare, che per la provincia di Savona sono comprese tra il torrente Segno e il confine con la provincia di Imperia. Un divieto necessario secondo lo studio dell'Istituto di Biologia della selvaggina per la salvaguardia degli uccelli migratori, di quelli stanziali e dei rapaci. Lo studio, costato 50 milioni, era stato finanziato dalla Provincia che fino ad oggi si è limitata a istituire le solo oasi faunistiche di Le Manie e Rocchette.

La scelta della Provincia savonese, secondo Enpa, Lipu, Wwf, Italia Nostra, che hanno inviato una lettera di protesta ai presidenti delle giunte regionali e provinciali, è subordinata ad un'indicazione dell'assessore regionale alla Caccia, Giuseppe Merlo (padi), che avrebbe chiesto agli amministratori provinciali di negare i criteri di applicazione del divieto permanente di caccia in tutta la fascia costiera per andare incontro alle esigenze dei cacciatori. Le associazioni venatorie, infatti, avevano contrastato l'istituzione del divieto anche con l'occupazione, il 13 agosto scorso, della sala del Consiglio provinciale.

Dicono gli ambientalisti: «Noi vogliamo ricordare che ben 88.119 elettori della provincia hanno dichiarato con il referendum l'abbastanza della caccia e dei cacciatori. Esigenza condivisa anche dai turisti che chiedono di trascorrere vacanze tranquille e senza spari».

E concludono: «Chiediamo il rispetto di una legge già esistente. La Regione non deve rimangiarsi la parole, la Provincia non deve adeguarsi ai capricci di un assessore. Se il divieto permanente di caccia sarà istituito al più presto, continueremo la nostra battaglia impedendo, per mancanza di numero legale, qualsiasi decisione del Comitato». **[a. z.]**

Genova, lascia il carcere l'uomo accusato di aver ucciso il presunto boss del clan dei siciliani

E' tornato in libertà il killer di Stuppia

Non gli è stata consegnata in tempo la citazione per l'udienza

GENOVA. E' stato scarcerato perché si sono «dimenticati» di mandargli in carcere l'avviso per l'udienza del tribunale del riesame. Così ha riottenuto la libertà Davide Emanuello, 27 anni, originario di Gela in Sicilia, accusato di essere uno dei killer che uccisero il 20 novembre dello scorso anno Angelo Stuppia, presunto boss emergente del clan dei siciliani a Genova.

«Questa è una delle conseguenze del nuovo codice di procedura penale» dice con tono sconsolato il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello commentando la paradossale vicenda giudiziaria. Macchiavello è il pubblico ministero che indagando sul delitto Stuppia aveva richiesto, alla fine del marzo scorso, il mandato di cattura per Emanuello. Contro il provvedimento che aveva portato in carcere il siciliano aveva presentato ricorso al tribunale del riesame. L'udienza si è svolta regolarmente con la presenza del difensore e del pubblico ministero Macchiavello. L'imputato, però, era assente perché qualcuno in carcere non si è ricordato di fargli pervenire in tempo la citazione per l'udienza. Il tribunale del riesame aveva respinto l'istanza di Emanuello, ma il difensore ne aveva presentato un'altra alla Cassazione sostenendo che l'udienza era nulla perché mancava l'imputato. I supremi giudici gli hanno dato ragione e il siciliano è tornato in libertà. Potrebbe essere riarrestato per lo stesso reato? Non si sa, perché le opinioni dei giuristi a proposito non sono univoche. In sostanza Emanuello ha ottenuto la scarcerazione perché il tribunale del riesame ha dieci giorni di tempo per rispondere ai ricorsi contro gli arresti. Ma, poiché quell'udienza era stata ritenuta nulla, è come se il tribunale non avesse risposto innescando così automaticamente la procedura della scarcerazione.

Il luogo in cui il 20 novembre del '90 fu assassinato Angelo Stuppia

Angelo Stuppia venne ucciso con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, uno alla fronte e l'altro all'addome. I due killer lo avevano aspettato davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove l'uomo stava entrando per andare a trovare la moglie che aveva partorito da poco. Erano circa le 18 e 30 quando Stuppia parcheggiò la sua auto sul piazzale di via Negrotto Cambiaso. Fece appena in tempo ad aprire la portiera che gli assassini spararono quattro colpi. Balzarono, poi, su una «Uno» bianca e dileguarono.

Gli uomini della squadra mobile erano, poi, risaliti a Emanuello indagando sul lavoro di Stuppia. Il commerciante spediva auto usate al Sud, e questa «invasione» del mercato avrebbe dato fastidio ai rivenditori, spiazzati dai prezzi troppo bassi dei soci di Stuppia, sia alla mafia. **[a. l.]**

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio e sera
SABATO SERA
domenica pomeriggio e sera
Si consiglia la prenotare
Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

MOSTRA DI NAVI IN MINIATURA

Al centro culturale Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale, con buon successo di pubblico (piace soprattutto ai più giovani). L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno, con [illegible] di bordo. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

BRIDGE, E' SFIDA A SANREMO

Quando i giochi di carte fanno spettacolo. Stasera alcuni tra i migliori giocatori di bridge si daranno appuntamento a Sanremo. Alle 21.30, al Circolo del Bridge di corso Matuzia, appuntamento con il torneo Open che si disputa ogni [illegible] giorni. La gara è aperta ai tesserati della Federazione.

DIBATTITO E POESIE AD ALBISSOLA

Appuntamento di grande suggestione, domani sera al Circolo degli artisti ad Albissola Marina. Verrà inaugurata una retrospettiva di disegni del grande artista Eso Peluzzi. Oltre alle opere, la rassegna proporrà scritti inediti dell'artista ripercorrendone le tappe fondamentali della vita.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 4 Ottobre 1991 SETTIMA 45

ANDIAMO A..

[illegible]

Cerimonia al collegio Emiliani

Venerdì prossimo, alle 16, al teatro del collegio Emiliani verrà ricordata la profonda amicizia che legò padre Giovanni Baravalle a Cesare Pavese. La cerimonia è stata organizzata in [illegible] 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di padre Baravalle. Parteciperanno Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato; Giacomo Gualco, presidente della Regione Liguria, Franco Rolandi, presidente della [illegible].

CANNES

Il «Festival della Marionetta»

Serate d'autunno a Cannes. Questa [illegible] per il «Festival della Marionetta» spettacolo «métamorphoses» del teatrino olandese. Musica classica invade nelle sale dell'Hôtel Martinez. L'appuntamento è per le ore 21 con il duo formato da Jean-Pierre Vallez, violino, e Edson Elias al pianoforte, in programma «Omaggio a Mozart».

[illegible]

Pedalata ecologica

Si svolgerà domenica prossima la [illegible] pedalata ecologica in [illegible]tain bike sui sentieri di Celle. La corsa di 18 chilometri, non competitiva, è organizzata dalla locale sezione della Protezione Civile. La partenza è fissata [illegible] ore 9 davanti alla scuola elementare «A. Baodo». Iscrizioni (con certificato medico) fino alle 8,50.

[illegible]

L'orchestra di Ivano Colucci

Stasera al Covo di Nord Est c'è l'inaugurazione della stagione invernale 1991/92. Alle 23 si esibisce l'orchestra spettacolo del maestro Ivano Colucci.

LOANO

Musica dal vivo

Riapre domani sera [illegible] «dive» il Movida. Sul palcoscenico è atteso alle 22 il gruppo «Lupo e i suoi lupi».

[illegible]

Il jazz di Actis Dato

[illegible] alle 22 al pub Le Grotte, in piazza Giribaldi, si esibisce il polistrumentista torinese Mario Actis Datob con il suo gruppo. Propone brani jazz, blues, Anni Sessanta.

LE NOVITA' AL CINEMA

Film d'autore e [illegible] commedia

A Genova fine settimana all'insegna [illegible] «prime». Escono «Piedipiatti» di Carlo Vanzina all'Universale, «L'alba» con Nastassja Kinski (nella foto) al Corallo, «La villa del venerdì» di Mauro Bolognini al Palazzo, «Madame Bovary» di Claude Chabrol all'Ariston.

Nuova tournée per il gruppo savonese

Torretta, il teatro alla moda ligure

SAVONA. Il teatro savonese va in tournée. Domani sera al «Garelli» di Villanova Mondovì andrà in scena la 129ª replica di «Due dozzine di rose scarlatte», la commedia brillante di Aldo Benedetti allestita dalla compagnia «La Torretta». Si tratta della prima tappa di una serie di rappresentazioni che vedranno impegnato il gruppo savonese in [illegible] liguri e piemontesi.

«Due dozzine di rose scarlatte» rappresenta un miracolo di longevità artistica per gli amici della «Torretta» che dal 1975 girano tutti i palcoscenici liguri, spinti dall'entusiasmo di Aldo Fentenero. Inoltre la compagnia in questi anni ha portato sulle scene altri capolavori, da «L'uomo che sorride» a «Non ti conosco più» a «L'affare Kubinskij», oltre all'aspetto artistico, gli spettacoli della [illegible] pagnia «La Torretta» hanno una finalità benefica: nel 1975, infatti, quando ancora il gruppo teatrale era denominato «Nuovo Incontro», i proventi venivano devoluti per la ricerca scientifica.

In questi anni la compagnia ha cambiato nome e anche taluni interpreti e Fentenero ha portato sul palcoscenico studentesse, casalinghe, impiegati. Tutti sacrificano tempo libero per provare e riprovare le parti anche se, nel caso di «Due dozzine di [illegible] scarlatte», si tratta di uno spettacolo collaudato. «Abbiamo cominciato per divertimento - spiegano gli attori -, rispondendo all'esigenza di trasmettere un po' di buon [illegible] agli [illegible] nel [illegible] dell'entroterra. Poi gli impegni sono aumentati».

Wanda Malia, Giorgio Mira, Anna e Aldo Fentenero domani si esibiranno [illegible] «Garelli» di Villanova Mondovì nell'ambito di una rassegna dialettale organizzata dal Comune. Durante l'estate «La Torretta» aveva preso parte a una fortunata tournée in Val d'Aosta.

(s. b.)

[illegible], UN GRANDE RITORNO AL «TENCO»

SANREMO. «Ad Angelo ho chiesto solo [illegible]: di cantare "La canzone del malandrino", un brano splendido, [illegible] da una poesia russa, che presentò alla Rassegna del 1975. Per il resto deciderà lui».

Amilcare Rambaldi, «patron» della Rassegna della Canzone d'Autore (ma guai a chiamarlo «patron», perché si arrabbia!), è soddisfatto di aver riagganciato Branduarti.

[illegible] a Sanremo nel 1974, alla prima edizione della manifestazione, quasi sconosciuto; poi tornò nel 1976, [illegible] 1976 e nel 1977. Da allora al «Tenco» non si fece più vedere, [illegible] i ripetuti inviti di Rambaldi. Quindi, quello di quest'anno, assume il significato di un ritorno importante.

«Voglio fare qualche cosa di bello alla Rassegna», ha detto a Rambaldi. Ma il suo progetto iniziale difficilmente riuscirà. L'idea di Branduarti era quella di presentarsi al Teatro Ariston (dove si svolgerà la prossima Rassegna della Canzone d'Autore dal 24 al 26 ottobre), accompagnato solo dal celeberrimo arpista svizzero Andreas Vollenweilder.

[illegible] per [illegible] un'atmosfera tutta particolare con un'arpa suonata [illegible] fuoriclasse. Ma l'artista elvetico, tanto virtuoso dello strumento quanto refrattario a troppe apparizioni pubbliche, difficilmente si lascerà convincere a raggiungere la Riviera. Così Branduarti, [illegible] probabilità, si presenterà a Sanremo accompagnato da una «band» piuttosto [illegible]. Inutile dire che, con Gucciini e Vecchioni che al «Tenco» [illegible] praticamente di casa, Branduarti sarà, con Fabrizio De Andrè, il grande vedette della Rassegna 91. Si esibirà venerdì 26 ottobre. Salirà sul palcoscenico subito dopo i Tazenda e chiuderà la serata.

(b. m.)

Angelo Branduardi

«PODIUM [illegible]»

MONTECARLO. «Un passato vecchio di qualche secondo». E' il «ralenti», parola familiare a quanti seguono lo sport, che ripropone [illegible] televisive appena viste in diretta, a velocità più rallentata, per vederne meglio i particolari.

Al «ralenti» hanno dedicato addirittura un premio. E' accaduto a Montecarlo dove, nel quadro dello «Sportel», il meeting che studia i rapporti tra lo sport e la televisione, è stato assegnato il «Podium d'or», destinato proprio al miglior «ralenti» sportivo. A scegliere una giuria presieduta da un grande regista, John Frankenheimer.

I premi sono stati consegnati ieri. Ha vinto un «ralenti» firmato da Adolphe Drhey e Patrice Bellot girato durante i campionati mondiali di scherma a Lione nel 1989. Altri riconoscimenti a filmati sul match di rugby Francia-Australia e alla partenza del Giro d'Europa di Vela.

[b. m.]

[illegible] HA PRANZATO

Gustoso il pesto ma deludono i funghi

VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

Cercate di non anticipare di troppo il vostro [illegible] in questo confortevole, hotel a 3 stelle dotato di un discreto ristorante: vi potrebbe capitare di trovare tutto sotto sopra per un «dopo-matrimonio». Il posto è comunque bello: un ampio parcheggio, l'entrata dalla parte opposta, pochi rumori e tanto verde ben tenuto.

All'entrata il banco del bar, sulla destra la piccola reception e la sala per la prima colazione con i tavoli verdi tipo gioco delle carte. A sinistra l'unica grande sala da pranzo, luminosa, elegante, dalle vetrate che danno sul verde giardino (e di sera il posto, pur affollato, è anche romantico).

Al di là dell'atmosfera, molte cose sono da rivedere: all'entrata del ristorante amiamo i carrelloni per l'esposizione della materia prima (che ci fa poi la carne?). Non ci va che il tavolo, sbarazzato per far posto ai clienti del secondo turno, venga ripulito dalle briciole, buttandole a terra con l'aiuto del coprimacchia sporco appena rotto; non ci va il vino bianco che ci arriva fuori temperatura (e che si costringe a bere acqua per tutti gli antipasti); potrebbe migliorare anche il servizio di sala, seppur coordinato da un patron [illegible].

E poi c'è la cucina, impostata sul pesce che [illegible] preparato con una [illegible] cura, ma che a volte fa delle incredibili scivolate in uno [illegible] menù, [illegible] tanto più grave se capita ad un ospite inatteso, ma che sicuramente è stato riconosciuto come «importante» (non fosse altro perché dorme nello stesso albergo).

Ecco la mia solita sbbuffata: cocktail di gamberoni, gustosa unione di bottarga e panate, salmone al pepe [illegible] acciughe al pomodoro. Al primo piatto ho assaggiato le ghiotte tagliatelline [illegible] al pesto e gli squisiti spaghetti ai moscardini (un piatto che da solo costava come un pranzo intero: 25.000 lire).

«Così così» i due assaggi di secondi piatti, con gamberi al forno e, soprattutto, [illegible] un piatto di funghi e patate che oltre [illegible] essere troppo condito era mezzo freddo e mezzo caldo, segno clamoroso di precotture.

Discreta la crème caramelle della casa. Ho concluso con un grande superalcolico, un Calvados, servito, shimé, in un bicchiere riscaldato.

Pranzo medio completo [illegible] 90-100.000 lire (provato il 7 settembre 1991)

Edoardo Raspelli

[illegible]

HOTEL HERMITAGE
Via Roma 116.
Tel. (0182) 58.29.76.
Fax: (0182) 58.29.75.
Aperto soltanto la sera.
Chiuso lunedì.
Carte di credito: Bankamericard, Visa, Eurocard
Voto: 12,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Frecciate (al veleno) per le attrici «testimonial» dello [illegible] prodotto, ma in pubblicità diverse

Dellera-Parietti, rivali per uno spot

Si contendono i meriti sulle vendite di un olio per motori d'auto

Se le gambe di Kim Basinger, testimonial di un noto collant prodotto in uno stabilimento di Chieti, parlano sempre più abruzzese, quelle di Alba Parietti e di Francesca Dellera hanno decisamente puntato su Genova, e in particolare sugli ovattati uffici dell'IP: [illegible] qualche giorno nella sede dell'azienda petrolifera, le due attrici stanno tenendo idealmente banco e i loro nomi fanno capolino da riunioni in grigio gessato e da più informali chiacchiere del personale, nei corridoi.

Ufficialmente c'è di mezzo una cosa serissima come il rapporto aziendale sulle vendite di due tipi di olio, il Sintiax, reclamizzato da Alba Parietti: nella finzione, stanca del suo compagno, la Parietti fugge [illegible] po con il benzinaio e l'Azzurro, che faceva volare la Dellera su un'automobile in pieno stile Roger Rabbit, ricordate? Ma, sotto le mises [illegible] due testimonial c'è dell'altro. E le frecciate (velenose?), si sprecano.

E chi pensa che, in fondo, si tratti soltanto [illegible] dei tanti spot pubblicitari, si sbaglia di grosso.

Dietro a questi brevi filmati, che peraltro costano decine di milioni, gli uffici marketing [illegible] aziende si giocano professionalità e credibilità. Non è però [illegible] dell'IP, che li ha azzeccati entrambi. Con [illegible] piccola, ma sostanziale, differenza: la Parietti, come si dice in gergo, avrebbe «tirato» [illegible] più della Dellera.

Camionisti e trasfertisti, rappresentanti di commercio e yuppies rampanti avrebbero, [illegible]na, preferito le trasgressioni di Alba all'irruzione della Dellera alla pompa di benzina. Questi, almeno, i risultati emersi dai dati di vendita esaminati negli uffici della società in piazza della Vittoria. Adesso, però, è [illegible] scoperto, che a convincere gli automobilisti ad acquistare l'olio Sintiax sarebbe stato un modellino di automobile prodotto dalla Burago regalato ad ogni cambio d'olio e [illegible] soltanto il sex-appeal della conduttrice di Galagoal.

Apriti cielo: [illegible] Parietti e Francesca Dellera, mai sfiorate dal dubbio di recitare anche con le gambe oltre che, naturalmente, con l'anima, l'hanno buttata sul piano professionale, rivendicando ognuna i meriti della vendita del prodotto, [illegible]za risparmiarsi battute al veleno.

Il fatto poi che in questi giorni l'IP abbia «ripescato», per motivi strettamente commerciali (legati agli impegni della [illegible]e di calcio), lo spot interpretato dalla Dellera, ha riacceso le polemiche fra le due primedonne dello schermo.

I rappresentanti dell'azienda genovese negano l'esistenza di [illegible] «guerra» tra le due attrici, ma in cuor loro gongolano per l'inatteso e gratuito ritorno pubblicitario prodotto dalla querelle. Al punto che, all'IP, c'è chi non esclude di convincere la Parietti e la Dellera a stringersi pubblicamente la mano, in segno di reciproca stima ed amicizia.

La platea disposta ad [illegible] gliere questa telenovela sulla viscosità dell'olio per auto e barche ci sarebbe: il prossimo salone nautico internazionale di Genova, magari proprio allo [illegible] dell'IP, salomonicamente dedicato alla storia della Marina Militare italiana dal 1860 al 1920, [illegible] che, pur non sentendone alcuna necessità, sarebbe sicuramente disposto a mediare una pace onorevole fra Alba Parietti e Francesca Dellera. Mine vaganti permettendo, ovviamente.

Mauro Boccaccio

Alba Parietti e Francesca Dellera, protagoniste, questa volta, di rilevamenti statistici e marketing aziendali

Domani sera all'Eze club una jam-session dedicata al grande jazzista scomparso

A Ceriale omaggio a Miles Davis

Bob Mover, Luciano Milanese e Riccardo Zegna rievocheranno le tappe salienti della sua carriera artistica. Ricco programma di appuntamenti musicali. In arrivo anche classica e lirica

CERIALE

Domani sera l'«Eze jazz club» di via del Pontetto a Ceriale ospita una serata a Miles Davis, il grande jazzista da poco scomparso. Musicisti dal calibro di Bob Mover, Luciano Milanese e Riccardo Zegna, promettono una jam session di «grandi emozioni».

Spiega Pippo Cavallo, uno dei titolari dell'«Eze»: «La decisione di questa serata è nata per caso domenica scorsa mentre con altri amici e musicisti si commentava la morte del grande Miles e si ricordavano le tappe della sua grande carriera di maestro del jazz moderno. Con la sua tromba è stato probabilmente l'inventore di questo genere musicale che non tutti conoscono ma che ha molti appassionati».

Conclude: «In pochi giorni ci siamo organizzati, molti clamori, per proporre sabato dalle 22,30, un concerto che ripercorrerà le tappe fondamentali del lavoro di Davis. Il programma della serata prevede l'esecuzione di suoi brani anche di pezzi di altri artisti che hanno avuto in Davis, con la sua mitica tromba, uno dei più grandi interpreti. Non si potrà suonare tutto anche perché proporre il Miles Davis più moderno comporterebbe la presenza all'Eze della sua orchestra. Noi abbiamo la presunzione di dar vita ad un'occasione eccezionale, ma certamente sarà un'occasione unica per il pubblico».

Miles Davis, il celebre trombettista scomparso, nel suo inconfondibile stile

Domani sera la jam session vedrà in scena Luciano Milanese, genovese, al contrabbasso, con il figlio alla batteria. Milanese è fra i più apprezzati musicisti italiani. Al piano ci sarà Riccardo Zegna, pianista jazz e piano bar di Loano, ormai un'istituzione nel Ponente. Terzo in campo Bob Mover, dei miglior sax al mondo. Mover ad Alassio per un breve periodo prima di partire per una tournée Europa.

L'incontro di questi musicisti è casuale. Fedele d'Albenga, con la nascita della «Dabby», è creato un movimento interessante di artisti e musicisti a vario livello che sta alimentando, senza clamori, l'interesse di molti ai lavori. Quest'ha ospitato anche Fabrizio Andrè all'inizio della tournée estiva.

Il grande Miles Devis è morto sabato scorso all'ospedale della California seguito una polmonite. E' stato, secondo il giudizio unanime della critica, dei pilastri del jazz contemporaneo. Nella sua carriera, per oltre quarant'anni ha suonato con tutti i più grandi nomi della musica jazz: da Dizzy Gillespie a Charlie Parker. Due anni fa la sua vita era in autobiografia curata dal giornalista Quincy Troupe.

Proprio nell'89 Miles Davis si esibì per la prima, l'ultima, volta nella Riviera di Ponente in straordinario concerto organizzato stadio Albenga. In quel i prom po' delusi dal fatto che solo mila persone prendessero parte all'«evento» musicale.

Cantanti nostrani, con doti artistiche, avevano invece riempito lo stadio. «Ma il jazz è per tutti», lo sosteneva lo stesso Miles Davis. Lui era certo da tutti suonare al suo livello.

La sua storia musicale era iniziata nel lontano 1944. Si era poi fermata per molti anni quando l'artista nel tunnel droche rubò tempo prezioso alla vita alla sua incisioni migliori furono quelle fatte con «Gli Evens».

L'«Eze jazz club» di Ceriale è praticamente l'unico locale della provincia di Savona che presenta quasi tutto l'anno, con continuità, musica jazz e blues. Anche all'«Havana», nel centro storico di Albenga, sono state organizzate serate con il grande jazz, chiuso.

Altri locali del Ponente nese, fra questi il club Arci «Movida» via al Giardino a Loano e il piano bar «Airone», ospitano saltuariamente incontri con la musica jazz. A Imperia ha aperto poco il club «Le Grotte di Nerone» che ha ospitato di recente una serie di concerti di Mover.

L'«Eze club» è sperto dal giovedì sabato. quest'ultima serata sempre in programma una jam session con Zegna ed altri musicisti.

E' allo studio una novità musicale importante. Spiega Pippo Cavallo: «Dovremmo riuscire quanto prima a ospitare, la domenica sera, la classica e la lirica. E' un modo nuovo per invitare la gente ad una serata veramente diversa con buone musica. Abbiamo già fatto un esperimento, molto apprezzato dal pubblico, ad

Augusto Remondo

SPETTACOLI IN PROVINCIA

CELLE LIGURE

Grande festa in discoteca

Musica di tendenza le ultime novità della disco e della techno music questa sera in due locali del Ponente in cui il venerdì è un giorno «tradizionale» di grande richiamo. Appuntamento, dopo le 22,30, al «Theatre» Celle Ligure e al «Covo» a capo San Donato di Finale Ligure.

NIZZA

Suona l'orchestra filarmonica

Musica classica queste a Nizza. Al teatro dell'Opera, alle 21, si esibisce l'orchestra filarmonica. In programma musiche di Mozart, Schubert e Strauss.

SPOTORNO

Si balla il liscio

Ballo liscio, con musica revival, al dancing «Al Castello» piazza della Chiesa a Spotorno. L'animazione di Adelio, inizio 21,30. Domani sera ballo liscio con orchestra spettacolo.

FINALBORGO

Il pianoforte di Dabbiero

L'«Extra» Finalborgo, dancing e discoteca, propone musica dal vivo con il pianista e musicista Tony Dabbiero

disco jokey Roberto Davi. L'«Enigma» aperto anche la domenica pomeriggio partire dalle 15 con proposte musicali, tutte da ballare.

DIANO MARINA

Strip maschile al Sortilegio

Riprendono gli appuntamenti con l'animazione e lo spettacolo alla discoteca «Sortilegio» di Diano Marina. Il locale ospita oggi venerdì lo «Strip maschile» (ingresso per donne) e venerdì 11 il trasformista Macha Sirago.

DIANO MARINA

festa della Coca Cola

Festa Coca Cola al «V.M.49», in viale Matteotti, nel di Diano. La serata sarà animata dal dee-jay Marco e dal fantasista Willy, che abbineranno musica e allegria in «cocktail» elettrizzante.

CARASCO

Serate gastronomiche

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è al ristorante «frantoio» di via Conturli a Carasco. Il menu comprende corzetti alle mandorla, taglierini alla boscaiola, arrosto porcini pollo alla griglia.

ALASSIO

Animazione all'Enigma

Animazione e «serata di tendenza» dalle alla discoteca «Enigma» di Andora. La musica

«Rosencrantz e Guildenstern sono morti»

Il Leone d'oro è al Filmstudio

SAVONA. Un inglese Tom Stoppard, vincitore Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1990, conclude il programma del Filmstudio di Savona. Si tratta di «Rosencrantz Guildenstern sono morti», che verrà proiettato a lunedì: doppio spettacolo serale, il primo 20,30.

Per il circolo culturale di piazza Diaz 2 si chiude programma denso di prime visioni regionali con titoli ricercati film firmati maggiori cineasti dell'ultima generazione; un programma estivo che ha richiamato molto pubblico, segno che il cinema d'autore piace ancora nonostante i segnali crisi delle sale cinematografiche italiane.

Il circolo presieduto da Mirko presentato, dalla fine di agosto a oggi 15 film, tra cui 5 prime visioni assolute: una lista di film scelti, oltre che Mirko Bottero, da Andrea Palciola, presidente della Cooperativa Nuovo Centrale di imperia con la collaborazione tecnica di Pucci La Marca Schwaz Mariachiara Palli.

La pellicola che viene proiettata a partire da questa sera rappresenta uno dei migliori esempi del nuovo cinema d'autore e si ispira a un testo teatrale inglese targato 1966.

I personaggi minori dell'«Amleto» vennero promossi protagonisti nel testo teatrale di Stoppard «Rosencrantz Guildernstern are deads», recitato per la prima volta proprio alla fine degli Anni 60 e allo- il replicato sempre con grande Il cineasta britannico, nel film premiato con il Leone d'oro all'edizione '90 della Mostra del cinema di Venezia, debuttò nella regia cinematografica 63 anni.

Il film trasforma la tragedia e il dubbio shakespeariani con il comico e l'irrisione. Ecco che i due protagonisti si trasformano in litigiosi guitti da varietà. Bella la scena tra Amleto e Ofelia con lo sfrecciare di tanti roplanini di Piacevole la scenografia arancio-rugginoso di Peter Sizlou. Bravissimi gli interpreti. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

Aud. Monturbano OGGI RIPOSO

T. Chiabrera
Ore: 21 — OGGI RIPOSO
Ingresso libero

Astor
Tel. 82.45.86 - Ore: 15.45 18; 20,15; 22,30
Lire 9000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cinico giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — Drammatico

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,10; 18,50; 20,20; 22,30
Lire 9000/6000
A volte ritornano
di Tom McLaughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37'

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 15,30; 17,10; 19 20,30; 22,30
Lire 9000/6000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Eldorado
Or.: 16.15; 18,15 22,15
Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60. una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Filmstudio
Tel. 365322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, ignari del loro coinvolgimento nella tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Jolly
Tel.
Or.: 15/18,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500
il di
RIPOSO

Colombo
T. 640.283 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 18,30
Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' Commedia dramm.

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 6000/5000
assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N.V. 2h15' Drammatico

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V.

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult.
Lire 7000/4000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Teatro Leone OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000

Loanese
. 668.961
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Perla
Tel. 868.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Kelth Cogan (Usa) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

Orario: 15; 17; 21
Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or. 21-22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
ult. spett.
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cin. Valleggia OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
— **Andiamo al cinema**
15,45 **Speciali fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Guida alla chitarra rock**
20 — **Tg Liguria**
— paulista, sceneggiato
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Speciali fantascienza**
22,30 **Motor shop**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

Grp

15 — **I guerriglieri delle Filippine**, film
18 — **Un uomo e due donne**,
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **La via**, film
24 — **Casablanca**, film
1,40 **l'ignoto**, film
5,30 **I guerriglieri Filippine**, film

Telestar

9,05 **Destini**, telenovela
10,10 **Johnny West il marciano**, film
12 — **Arrichevolmente con noi**
12,25 **Natale**, teleromanzo
13,15 **TV Flash**, telegiornale
14,50 **Mago Merlino**, telefilm
16,10 **Piantao da polizia**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 — , teleromanzo
20,00 **Colpo di grazia**,
22,15 **TG sera**, informazione
22,50 **Lucy Show**, situation comedy
0,25 **Notturno Telestar**

Spezia Int.

13,30 **Uscio e tutto**
14,30 **Dolc Elliott**, telefilm
15,30 **La bara del vampiro**, film
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **TG**
19,30 **Boys and Iris**, telefilm
20,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
23 — **Il pirata Ba**, film
0,40 **Telefilm**

9 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **M Cola report**
17,15 **Al** e, anteprima sul film
17,45 **3 From 1**, tre video di un artista
19 — **MTV Prima**, i più recenti videoclips
Andiamo al cinema
Telecittà notizie
19,55 **News flo**
20,05 **First business**
20,40 **e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, Teatro &... altre cose**
22,10
22,25 **L'altra campana**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Primantenna

8,30 **Prima ... mattina**
10 — **Ferry**, musicale
10,30 **s**, concerto
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **dalla**
14,15 **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con sinopatia**
16,30 **insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,15 **Parlami con te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Yattaman**, cartoni
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
— **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**,
18 — **Sardegna giornale**
Mago Pancione
18,15 **Innamorarsi**, novela
20,30 **Sardegna g**
21 — **Sogni d'estate**, talk show
Sardegna giornale
23 — **I sanguinari**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 **ABC del mare**
13,30 **La padroncina**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **TG 4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **è qual ragazza**, sceneggiato (seconda puntata)
22,30 **TG 4 Notiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Tg Liguria**
12,35 **Shopping center**
15 — **Ore, a cura della Montecarlo**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Chi è quel ragazzo?**
22 — **Tg notizie**
22,30 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo** (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 **La vendetta del ragno nero**, film
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Una tomba aperta una bara vuota**, film

Rete Azzurra

10 — **Mobilmio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Mixer Tv

15 — **Via Convento**, film
17 — **Catch**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
19 — **Tg Liguria**
Mela femme
20,30 **Marta**, telenovela
22,35 **Good times**, telefilm
23 — **Special fantascienza**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Chiusura estiva
DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO
T'AGOSTINO: Chiusura estiva
CARIGNANO: Vita sessuosa, ore 21, lire 11.000

CINEMA

1: Madame Bovary
2: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Viene l'alba
GRATTACIELO: Che vita da cani
INSTABILE: Hudson Hawk - Il mago furto
LUX: Il conte Max
N: Bella coi lupi
ODEON: Dove comincia la notte
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Tentazione di Venere
PALAZZO: La villa del venerdì
1: Piedipiatti
2: Fuoco assassino
3: A volte ritornano
Scappatella con il morto
1: La monta n. 3 - I vizi
CENTRALE 2: Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
CHIABRERA: Orge sfrenate - Passioni party
La calda bocca di Lisa
DIONISO: Bestial play best
AMICI Chiusura estiva
MOVIE CLUB: Chiusura estiva
NICKELODEON: Misery deve

CAMPOMORONE

AMBRA: Le età di Lulu
EDEN: Tartarughe Ninja II
NERVI
SAN SIRO: Bella coi lupi

La capolista Sestrese al «Corrent» nella sfida più attesa dell'Eccellenza

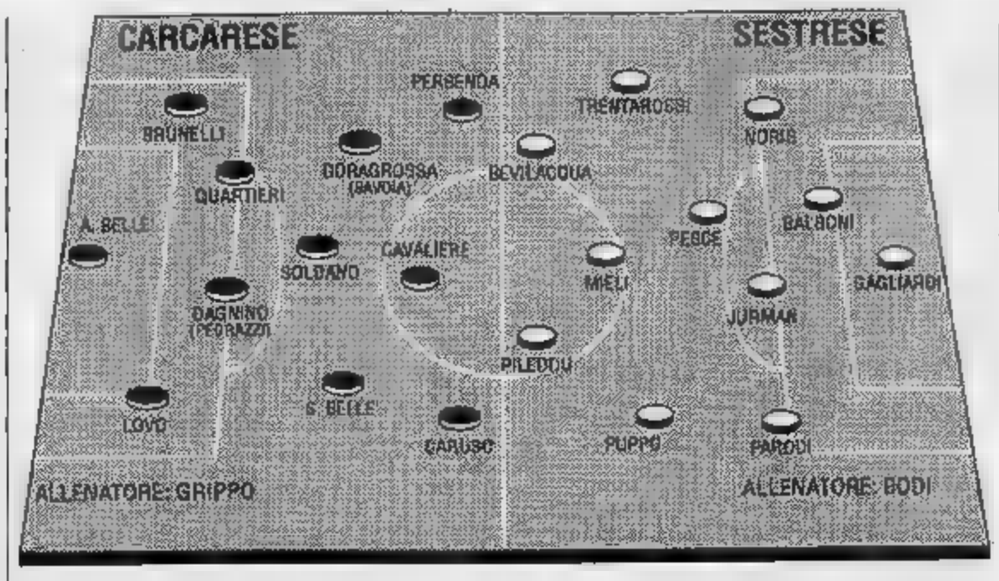
Carcarese sotto esame

La squadra della Val Bormida è al completo. Il tecnico Grippo: «Umiltà e determinazione le nostre armi migliori». La società cerca un rinforzo. Bodi colto da malore: «Ma domenica ci sarò»

CARCARE. C'è molta [illegible] per la grande sfida di Eccellenza [illegible] «Corrent»: domenica [illegible] la capolista Sestrese e la Carcare- [illegible] punta su concentrazione e umiltà per fare risultato.

Il tecnico biancorosso Tonino Grippo potrà [illegible] lo squalificato Quartieri [illegible] avrà a disposizione la miglior formazione. Dice Grippo: «Per questa importante sfida ho problemi di abbondanza. La squadra è caricatissima: riceviamo la prima [illegible] classe e [illegible] la metteremo tutta per fare lo sgambetto a questa ambiziosa Sestrese. Il nostro obiettivo all'inizio del campionato era quello di fare 5 punti nelle prime 5 giornate, [illegible] per il momento siamo in perfetta media. Il cammino del campionato è ancora molto lungo [illegible] dovremo fare punti soprattutto in casa, grazie anche all'appor- [illegible] dal [illegible] pubblico».

Tonino Grippo, che ha appeso le [illegible] [illegible] per iniziare l'avventura di tecnico in [illegible] società blasonate [illegible] la Car- [illegible] sperava in un calendario più favorevole: l'avvio invece è tutto in salita. [illegible] prossi- [illegible] 3 giornate i biancorossi do- [illegible] affrontare tutte [illegible] quasi le candidate al salto di catego- [illegible] e attualmente prime della classe. Dopo la Sestrese, la Carcarese [illegible] di scena [illegible] Grondona [illegible] Genova contro il Pontedecimo, per poi ricevere [illegible] Lavagna, dopo aver già [illegible] [illegible]



gliese, Ventimiglia [illegible] Argentina. [illegible] vero [illegible] di forze. Ancora Grippo: «Inizio in salita, [illegible] forse [illegible] meglio così. Ci togliamo subito le grandi, poi cercheremo di dire la nostra con le altre. Non dimentichiamo che questo nuovo [illegible] di Eccellenza [illegible] ancora tutto da scoprire. Il nostro obiettivo [illegible] partenza [illegible] [illegible] salvezza, poi vedremo».

E sui ventilati nuovi acquisti, la parola spetta al direttore sportivo Giorgio Bartoli. Dice l'ex [illegible] Vado: «Per finire di comporre [illegible] mosaico, [illegible] [illegible] ancora un rinforzo. Stiamo trattando [illegible] il Savona per Ranieri, anche [illegible] per il momento ci [illegible] grossi ostacoli. Lavora in polizia e non riesce ad allenarsi come vogliamo. Aspettiamo comunque una risposta positiva [illegible] fine settimana, prima [illegible] spostare la trattativa, tra l'altro già in [illegible] [illegible] [illegible] forte centrocampista». Bartoli comunque sta lavorando per il futuro di queste nuova Carcarese. Arrivato nella società del neo presidente Mario Piccimi, ha iniziato subito a lavorare con grande determinazione per allestire una squadra di giovani che punti alla salvezza. Dopo aver costruito le basi alla squadra, la scorsa settimana ha fatto il colpo più grosso, cedendo De Angelis all'Alassio e comprando l'ex del Varazze Dagnino, ora punto [illegible] forza del reparto difensivo. E c'è di più. Bartoli [illegible] soli [illegible] mesi è già riuscito a allestire una buona formazione per l'Under. Ha prelevato dall'Aurora Cairo Pedrazzi, che domenica ha giocato in Prima squadra al posto dello squalificato Quartieri, Lancellotti, che fa il secondo ad Andrea Bellè, [illegible] Bracco, mentre dalle società del ponente [illegible] arrivati Capozza, Galotto, Guerrieri e Lucà, giovani promesse in cui Bartoli crede. E sulla partita con la Sestrese, Bartoli sostiene: «Sarà durissima, ma [illegible] convinto che [illegible] la faremo. La squadra è stata impostata su grinta [illegible] determinazione e [illegible] quali i nostri ingredienti vincenti».

Sull'altra sponda, la Sestrese domenica sarà priva dello squalificato Alessio, che sarà sostituito da Balboni. E non avrà neppure Gigi Bodi. Ieri mattina [illegible] tecnico dei genovesi [illegible] stato colto da malore mentre era in [illegible] assieme alla moglie. Il vulcanico [illegible]gi è stato subito visitato dal medico di famiglie che gli ha diagnosticato una colica renale. Il dottore gli ha proibito di stancarsi. [illegible] Gigi non può stare lontano dalla squadra e quasi sicuramente domenica ci sarà. [illegible] [illegible] dichiarato: «E' [illegible] partita difficile. Spero di recuperare le forze e di poter essere presente, almeno in tribuna». La gara sarà diretta dall'arbitro spezzi- [illegible] Pinza.

Roberto Pizzorno

SPORT IN BREVE

CALCIO

Quattro giornate [illegible] squalifica a Ottonello (Leca)

Ecco le decisioni del Giudice Sportivo sulle squalifiche e quelle [illegible] Comitato sui recuperi. In Eccellenza Ottoboni (Busalla) [illegible] fermato per 2 turni. La Sestrese ha 400 mila lire di multa [illegible] Alessio è squalificato per 2 giornate. [illegible] girone A di Promozione Upennini (Arma di Taggia) è squalificato per [illegible] turni, Moriano (Dianese) e [illegible] (Rivarolese) per 1 turno. In Seconda Categoria Ottonello (Leca) deve [illegible] 4 giornate di squalifica per aver spintonato l'arbitro, Pervensi (Altarese), Roba (Cffs Sciarborasca) e Romeo (Lavagnola) sono fermati per [illegible] giornata. Le sanzioni di Coppa Italia sono una giornata di squalifica per Minnici (Argentina Arma), Valra (Lavagna), Lia (Fontanabuona), Musetti (Vezzano). Vado-Monterosso (Chittolina); Albenga-Quiliano (Riva d'Albenga); Veloce-Legino (Zinola) si recuperano mercoledì 9 ottobre. Priamar-S. Nazario giovedì 10 ottobre a Legino (20). Bregno-Arenzano il 17 ottobre a Bregno (14,30). Imperia 87-Audace Campomorone il 30 ottobre al Ciccione (15).

PALLANUOTO

I prezzi per gli abbonamenti alla Rari

E' tutto pronto per la «Festa dello scudetto» in programma [illegible]artedì 22. [illegible] lunga [illegible] dedicata [illegible] titolo tricolore conquistato dalla Rari si aprirà alle [illegible] con una esibizione degli Esordienti ed un saggio delle ragazze del Sincro. [illegible] [illegible] clou sarà [illegible] 20 con l'incontro Rari-Catalunja. Manuel Estiarte, da poco passato alla formazione spagnola, giocherà due tempi [illegible] la compagine biancorossa per ricevere un lungo caloroso applauso da tutti i [illegible] stenitori. Al termine, con la presentazione [illegible] Paolo Zarbini dalla [illegible] regionale Rai di Genova, ci sarà la premiazione di tutti gli [illegible]. I soci del «Manuel Estiarte» presenteranno [illegible] torta con 500 candeline, in corrispondenza del numero delle iscrizioni giunte al club di Via Stalingrado. Intanto la società di Corso Colombo ha reso noto i prezzi degli abbonamenti per la stagione '91-'92: tribuna vip 350 mila; numerati 200 mila; ridotti 120 mila; normali 100 mila; ridotti [illegible] mila.

[illegible]

Cairese-Savona [illegible] recupera mercoledì

L'incontro Cairese-Savona valido per il girone [illegible] dell'Interregionale e rinviato domenica per la pioggia, sarà recuperato mercoledì prossimo, [illegible] ottobre, alle 18.30.

PESI

Campionati liguri, [illegible] scena il Pegaso [illegible]

Domenica [illegible] Chiavari saranno di [illegible] i campionati liguri di pesistica. Nella palestra dell'Istituto d'Arte dalle ore 10 si affronteranno [illegible] gli atleti della Pegaso Albisola, Pesistica sampierdarenese, genovese e chiavarese.

Basket: domani parte il campionato maschile di serie D

Alassio vuole la C

La squadra anche quest'anno gioca in «esilio» [illegible] Borghetto. Il presidente: «Palasport presto, o sciolgo la società». Il Savona punta alla salvezza

SAVONA. Si riaccendono i riflettori sui parquet della D maschile. Due le compagini savonesi impegnate da domani in un campionato che adotta [illegible] formula del girone all'italiana senza la coda del play-off: Alassio Vogue Sposa e Riviera Savona.

La [illegible] ponentina di Giovanni De Stefano esordisce (Borghetto, ore 21) contro l'Athletic Genova [illegible] [illegible] che non dovrebbe creare insidie ai padroni di casa. Ma i problemi per la compagine alassina [illegible] altri come afferma il presidente De [illegible]no: «La nostra sorte [illegible] legata al pala[illegible] del- [illegible] sport di Alassio; se i lavori, come più volte prom[illegible] [illegible] [illegible] ultimati entro la fine dell'anno non [illegible] escluso che mi trovi [illegible] ad adottare soluzioni radicali, non ultima quella [illegible] scioglimento. [illegible] possiamo giocare in trasferta all'infinito». L'handicap del palazzetto, in effetti, [illegible] [illegible] un peso determinante anche nella scalata alla serie C.

Sul piano dei pronostici [illegible] compagine ponentina è candi- [illegible] per [illegible] promozione. Aggiunge De Stefano: «Abbiamo una squadra forte e competitiva. [illegible] torneo di Domodossola, che ci siamo aggiudicati, abbiamo dato una di[illegible]ione delle [illegible] potenzialità. Accanto ai "senatori" Melgreti e Vernetti [illegible] [illegible] nacssi in luce dei giovanissimi [illegible] quali puntia- [illegible] molto». Debutto casalingo anche per il Riviera: la compagine di Dario Testa, che parte per disputare un campionato tranquillo allontanandosi prima possibile dalle [illegible] pericolose, affronta nella palestra [illegible] Corso Tardy e Beneck (ore 21) [illegible] Rapallo (che dovrebbe presentarsi [illegible] la formazione juniores). Alla partita inaugurale sarà assente il pivot Francesco Cacace, fresco sposo, al quale [illegible] affidano le speranze del team savonese. Dichiara [illegible] presidente Dario Testa: [illegible] nostro obiettivo è la salvezza. Speriamo di disputare un campionato tranquillo, senza patemi d'animo nelle ultime giornate».

[g. o.]

Domenica parte il campionato, in forse la partecipazione del Partenope

Via subito con i derby

Ecco il programma della Terza categoria

SAVONA. Scatta anche [illegible] torneo di Terza categoria. Domenica sono in programma 14 incontri nei due raggruppamenti savonesi. Nel girone B spicca Don Bosco-Calizzano, sfida tra nobili decadute, mentre nel girone A c'è un interessantissimo Laigueglia-Calice, [illegible] rischia [illegible] saltare il derby Partenope-Villanovese.

Girone B. Don Bosco Varazze-Calizzano. Le due squadre aprono le ostilità domenica mattina alle 10,30 sul campo «Pino Ferros. Nucci, neo tecnico dei salesiani, p[illegible] decisamente alla vittoria, [illegible] partire con il piede giusto verso la [illegible] quista del campionato. Ospiti per il pareggio.

Rocchettese-Rocchetta di Cengio. Primo derby tra i due sodalizi della Val Bormida. Per gli ospiti, che puntano al vertice, esordirà [illegible] panchina il [illegible]vo allenatore [illegible] Minuto.

Aurora Cairo-Cosseria. I locali di Cusimano, praticamente la formazione degli Under dello scorso anno, provano a superare i cugini nel derby, anche se si affacciano per la prima volta in questo torneo: fino all'anno [illegible] l'Aurora [illegible] soltanto il settore giovanile pure.

Alba Docilia-Pallare. La sfi- [illegible] si gioca sul [illegible]po di Dego, per l'inagibilità del campo [illegible] Luceto. Il Pallare, affidato [illegible] che per questa stagione [illegible] Sesse- [illegible] cercherà il colpaccio in trasferta.

Murialdo-Pontinvrea. Sfida di inizio cam[illegible] tra due squadre ancora alla ricerca della migliore condizione. Il pareggio è l'obiettivo per entrambe.

Letimbro-Piana Crixia. Parte al Santuario il dopo Scarrone per i [illegible]si. L'obiettivo sono i due punti, ma il rinnovato Piana Crixia promette grande battaglia.

Girone A. Laigueglia-Calice. Grande sfida [illegible] campo ponen- [illegible] tra due formazioni che puntano al vertice.

Portovado-Bergeggi. La rinnovata compagine vadese punta decisamente alla vittoria per [illegible]rare subito al vertice. Ospiti [illegible] per il pareggio.

Garlenda-Conscente. E' su- [illegible] [illegible] derby. Per gli ospiti esordisce in panchina il [illegible] tecnico Gialfombardo.

Pontelungo-Sabazia, Partenope-Villanovese e Zinola-Magliolo [illegible] chiudono il raggruppamento. Per ora [illegible] c'è [illegible] nessuna ufficializzazione, [illegible] pure che la Partenope domenica [illegible] si presenti [illegible] campo. La società del p[illegible] [illegible] Pollio, ha iscritto la squadra al campionato, ma fino [illegible] ieri non aveva nessun tesserato. Non valida ai fini della classifica Zinola-Magliolo. Infatti [illegible] Zinola partecipe al torneo fuori classifica. In campo scenderanno i giocatori dell'Under 18.

[r. p.]

Ottobre '91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutta la versione [illegible] [illegible] [illegible] Confrontabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 [illegible] [illegible] al momento dell'acquisto. Questa consegna immediata è riservata [illegible] [illegible] Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA
UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Savona e Provincia

Se stai pensando di acquistare un personal computer, rifletti...

Apple Centre

SYSTEM INFORMATICA

NOVARA Via Fiorenzoli 1/I Tel. 0321/[illegible] 501[illegible] Fax 32[illegible]

VIGEVANO C.so Novara 30 Tel. 0381/[illegible]

BORGOMANERO C.so Cavallotti 1[illegible] Tel. 0322 [illegible] Fax [illegible]

...zero interessi.

Presso gli Apple Centre fino al 15 ottobre

Fino al 15 ottobre gli Apple Centre e Safa®, società di servizi finanziari di Apple Computer, vi offrono la possibilità di acquisire tutti i prodotti Apple® con un leasing senza interessi*. Rivolgetevi subito con fiducia all'Apple Centre: SYSTEM INFORMATICA

[illegible]

Ermenegildo Zegna

Abiti, giacche, cappotti, cravatte, sportswear, maglieria, tessuti: la Collezione Autunno Inverno Ermenegildo Zegna è pronta, nei nostri negozi per voi.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO LUNEDÌ

Saita Saita S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berruti - Tel. (011) 54 42 19 ramello

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Venerdì 4 Ottobre 1991 n. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

NOVARA

Delitto Lamberti

Processo a Milano il 22 ottobre

Corrado Bordoni sarà giudicato dalla corte d'assise di Milano per omicidio volontario aggravato. A PAGINA 43

NOVARA

Droga e dollari falsi

Otto condanne con pene diverse dai 2 ai 7 anni

Inflitti complessivamente 50 anni. Tra i condannati anche quattro piastrellisti di Fontaneto. A PAGINA 40

WEEKEND PIEMONTE

Una guida al divertimento

Oltre a manifestazioni folkloristiche, gli appuntamenti di questi giorni riservano spettacoli di cabaret, musica e teatro. La rubrica di Raspelli. PAGINE 45, 46, 47

VERBANIA

A causa di una frana

La Forestale denuncia l'Italstrade

Sarebbe accertato che la responsabilità dello smottamento è da attribuire ad un cantiere stradale. A PAGINA 41

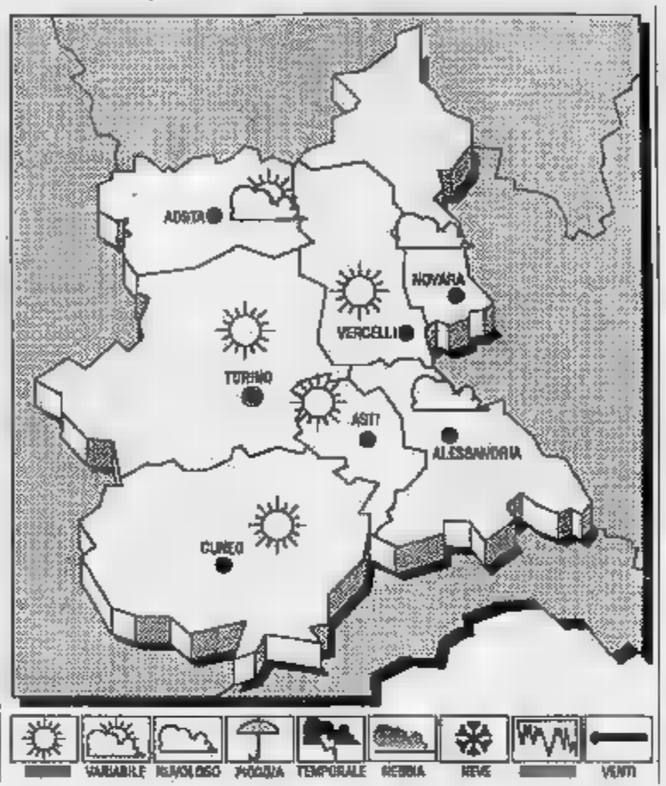
VERBANIA

Attentato o disgrazia?

Forse archiviata l'inchiesta sull'autobomba

Lo scoppio dello scorso inverno costò la vita ad un operaio frontaliere di 34 anni con precedenti per spaccio. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



E. Aria fresca. Instabile proveniente dal Nord-Europa interessa adriatico. Sul resto del Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore aumento.

TEMPO Prevalenza sereno poco nuvoloso, con sviluppo pomeridiano nubi imponenti in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. diminuzione nei valori minimi; senza apprezzabili variazioni in quelli . Venti: deboli variabili.

DEL TEMPO: Nuvolosità alta e sottile sul settore nord-occidentale. Nelle prime ore del e dopo il tramonto, riduzione locale visibilità foschie dense banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 21; min: 9; media:

UN ANNO FA
Max: min: 14; media:

TEMPERATURE IN
Torino Asti 24
Alessandria 25 23
Cuneo 21 Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,5. La Luna si leva alle 2,19; cala alle 16,10.

Tragedia di Ovada, scoperta una lapide con i nomi delle 19 vittime del pullman

La città li ricorderà sempre

Una commovente cerimonia con i superstiti i parenti, presente il sindaco
Nel pomeriggio solenne Messa nell'affollata basilica di San Gaudenzio

NOVARA. Una lapide i nomi delle 19 vittime Ovada è stata scoperta ieri mattina nella zona monumentale cimi-.

Una breve cerimonia, alla presenza del prefetto Jannelli, del questore Tarantino, il sindaco e la giunta completo, e con i sopravvissuti, tutti stretti attorno a Liberina Laria, l'animatrice e creatrice del centro «amicizia» che tutti gli anziani del pullman «maledetto» frequantavano.

Poche parole del primo cittadino Malerba che ha voluto leggere i nomi dei concittadini periti quella tragica di un anno fa mentre tornavano da una gita piacevole Albissola, il ridente centro del Savonese nel quale il Comune possiede villa Faraggiana.

La gita era riservata a tutti i partecipanti a numerosi centri anziani.

Su quel c'erano i frequentatori del centro creato Liberina. C'era anche il marito della donna. Ieri il suo nome figurava in quell'elenco sulla lapide: G Laria. E durante la cerimonia gli occhi gonfi di pianto della moglie indugiavano su quel nome.

anno fa la gita ad Albisso- riuscita perfettamente. Sui vari pullman, durante il viaggio di ritorno a Novara, qualcuno aveva imbracciato la chitarra, altri cantavano allegramente.

Ma per un gruppo di questi anziani, dei loro accompagnatori e per Carmine Guanci, l'autista, in agguato c'era la tragedia che scoppiò all'improvviso. Il pullman volò da un viadotto dell'autostrada nei pressi di Ovada. Ai soccorritori si presentò una scena agghiacciante con morti e feriti rimasti imprigionati all'interno vettu-.

La notizia arrivò a Novara immediatamente ed ebbe l'effetto della deflagrazione. Non solo parenti e amici degli anziani ma tutti i cittadini si sentirono coinvolti nella tragedia. Coinvolgimento che ieri, ad un anno di distanza, è stato riconfermato. Dopo lo scoprimento della lapide, nel pomeriggio c'è stata la Messa solenne nella basilica di San Gaudenzio. E nella grande chiesa i novaresi si sono stretti attorno ai superstiti.

Così anno fa, in occasione dei funerali, si era a quelle tristi bare allineate davanti all'altare.

Marcello Sanzo

Volti rigati a occhi pieni di lacrime ieri alla cerimonia commemorazione delle 19 vittime del pullman di Ovada

La giovane madre di Quarona colpita da ictus prima del parto

Sorride dopo l'incubo

Ha visto per la prima volta il piccolo Stefano dietro il vetro dell'incubatrice. Presto potrà abbracciare il bambino

NOVARA. Dopo due settimane trascorse in un letto d'ospedale, ha visto l'altro giorno per la prima volta dietro il vetro di un'incubatrice. Anna Maria Cortese, anni, l'operaia di Quarona colpita da emorragia cerebrale al settimo di gravidanza, ora è felice. Il piccolo Stefano, nato con il parto cesareo pochi attimi prima che lei fosse operata, sta bene e lei vive nell'attesa di poterlo abbracciare.

donna, che vive a Quarona in vicolo Rolandi 5, è sposata con Gian Paolo Preti, 28 anni, falegname. La coppia era in attesa da sette del figlio primogenito, quando la giovane gestante aveva un malore. Trasportata all'ospedale Maggiore di Novara, Anna Maria ricoverata dapprima nel reparto di ginecologia, poi in quello di neuropsichiatria. Solo dopo 24 ore ed un doppio intervento chirurgico era cosciente. sta bene e forse una settimana tornerà a Quarona, dove tutti attendono con impazienza di abbracciare lei e il piccolo Stefano.

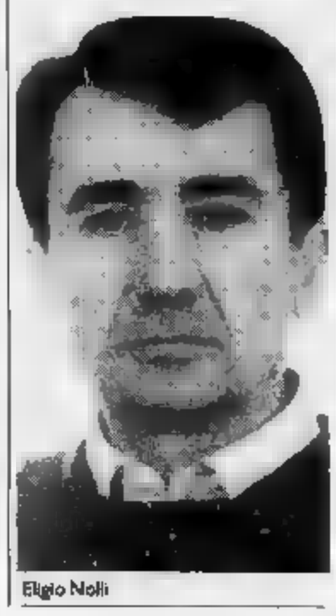
[m. p.]

Anna Maria Cortese adesso sorride, in attesa di abbracciare il piccolo Stefano

Costernazione nel Cusio per la tragica fine di un noto progettista

Suicida dirigente industriale

Aveva 47 anni, si è tagliato le vene dei polsi



Elgio Nolli

CASALE CORTE CERRO. Profonda impressione in tutto il Cusio per la morte, Elgio Nolli, 47 anni, dirigente delle Girmi, assai noto per la sua attività di progettista di casalinghi. Il tecnico era sposato con Bruna Piazza ed aveva un figlio, Gianluca, studente universitario in medicina.

E' stato trovato cadavere dai familiari l'altra mattina. Sui polsi il segno di profonde ferite. A spingere il dirigente industriale il tragico gesto pare sia stata una crisi depressiva di cui soffriva da tempo. La sua morte ha lasciato costernati colleghi di lavoro ed amici che conoe lo apprezzavano oltre che per le geniali intuizioni tecniche, dalla matita erano usciti buona parte dei prodotti della Girmi degli ultimi vent'anni, anche per le doti umane. sconvolti - afferma Gisella Cavestri, una compagna di lavoro - è un dramma più grande di noi. In fabbrica era benvoluto soprattutto da noi operai. Ci parlava del figlio, del quale giustamente orgoglioso e che gli dava grandi soddisfazioni. Di recente festeggiato il venticinquesimo anniversario di matrimonio sembrava particolarmente felice. Nessuno di noi purtroppo si è reso conto che dentro di lui qualcosa che tormentava». Elgio Nobili alla Girmi era entrato giovanissimo, appena diplomato. Era stato subito apprezzato per le sue doti d'intuizione. Attualmente ricopriva l'incarico di responsabile della progettazione. Intelligente ma introverso, ha dato al mondo del lavoro più di quanto abbia ricevuto. Era apprezzato dalla nuova proprietà, Moulinex, anche se, come testimoniano alcuni dipendenti, aveva avuto degli scrazi con qualche dirigente.

[v. a.]

NUOVI ARRIVI
PELLICCE
PRET-A-PORTER
DA
PELLICCERIE
Maucci
NUOVI ARRIVI
UOMO DONNA
IN NABUK
BUFALO E
SHEARLING

PELLICCE
PRET-A-PORTER
a partire da
990.000 1.490.000

ALTA MODA
a partire da
2.900.000 e 4.900.000

PRENOTA CON
200.000 LIRE

INVERNO 1991-1992

PARKA E MONTONI
NABUK - BUFALO
SHEARLING
a partire da
390.000 - 590.000
890.000

esclusivista WINCHESTER

PRENOTA CON
200.000 LIRE

Maucci
BIELLA
via Italia
Tel. (015) 23143

Massima valutazione
per la tua vecchia pelliccia
in cambio di visoni, volpi,
marmotte, castori, ecc...

Maucci
COSSATO
via Mazzini 21
Tel. (015) 93824

Fissato il 22 ottobre a Milano il processo per l'assassinio di Luciano Lamberti

Uccise il giudice per gelosia

Corrado Bordoni, impiegato dell'Inps di Novara, dovrà rispondere di omicidio volontario
Sparò cinque colpi di fucile al magistrato nell'abitazione dell'amica a Carpignano Sesia.

NOVARA. Corrado Bordoni, il tranquillo impiegato dell'Inps trasformatosi nell'assassino del giudice Luciano Lamberti, comparirà davanti alla prima Corte d'Assise di Milano il [illegible] ottobre prossimo. Dovrà rispondere di omicidio volontario agg[illegible].

E' il protagonista di un fatto di sangue fra i più eclatanti accaduti nel Novarese negli ultimi anni. Bordoni uccise per una donna, Paola Penice, commessa di [illegible] anni, madre di [illegible] figlie, [illegible] la quale [illegible] avuto una lunga relazione dopo che la donna era rimasta vedova. Un rapporto che si [illegible] concluso ot[illegible] mesi prima, per decisione della donna. Bordoni, a sua vol[illegible] sposato [illegible] padre di un figlio, Piercorrado, studente universitario, [illegible] [illegible] mai rassegna[illegible]. Continuava ad importunare la donna che, nel frattempo, [illegible] iniziato [illegible] relazione con il magistrato. Fra Corrado B[illegible]i ed il dottor Luciano Lamberti c'era stato anche un incontro che non era servito però a chiarire le cose.

La sera del 26 aprile scorso, [illegible] magistrato cenò [illegible] Paola Penice al ristorante «Corallo» [illegible] Caltignaga. Verso le ventitrè decisero di tornare all'abitazione della donna, a Carpignano Sesia, in via 5 Martiri. Paola Penice salì le scale precedendo il magistrato che [illegible] era attardato a posteggiare l'auto. Sul pianerottolo dell'abitazione, in [illegible] zona d'ombra, ad attendere Lamberti, era nascosto Corrado Bordoni armato di [illegible] fucile calibro [illegible] con il silenziatore. Esplose cinque colpi contro il magistrato raggiungendolo alla schiena. «Un delitto in diretta» venne definito perchè dopo i primi colpi, Paola Penice telefonò al «113» per dare l'allarme. Il centralinista udì distintamente le ultime detonazioni. Una sequenza agghiacciante, riproposta da una trasmissione televisiva una settimana dopo l'omicidio. Corrado Bordoni fuggì buttando [illegible] fucile in un corso d'acqua. Raggiunse Borgomanero dove incontrò il figlio Piercorrado al quale [illegible] contò tutto. Poi si trasferì a Stresa. Latitante per due giorni, si costituì a Torino, dopo un drammatico appello lanciato dal figlio stesso attraverso «La Stampa».

Solamente dopo il suo arresto si scoprì che Bordoni era un appassionato di armi. Nell'autori[illegible] teneva nascosto [illegible] micidiale fucile a pompa acquistato anche questo in Svizzera come aveva fatto per l'arma del delitto. Una semplice passione, quel[illegible] per le armi, o un disegno ben preciso? E' un interrogativo al quale non è stata data una risposta. Le stesse verrà forse dal dibattimento fissato [illegible] Milano.

Luciano Lamberti, magistrato assai stimato per le capacità professionali e il grande impegno che ha sempre profuso nel suo lavoro, è stato sepolto ad Alagna dov'era solito trascorrere i fine settimana e le vacanze estive. La moglie, Francesca Caputo, così come i figli (Giulio di 13 e Valeria [illegible] 3 anni) ed i fratelli del magistrato si sono costituiti parte civile. Francesca Caputo è tornata ad insegnare: si occupa dell'inseri[illegible] degli handicappati nella scuola media. In tutti questi [illegible] non ha mai rilasciato interviste «Perchè intendo difendere la privacy mia e dei miei figli: Al tempo stesso [illegible] impegnata a difendere la memoria di [illegible] persona retta che ha lavorato tutta un[illegible] vita con grande impegno. Al processo ci sarò, non posso tirarmi indietro ma mi spaventa il rinnovato clamore attorno alla nostra vicenda. Com'è cambiata la mia vita? Sarebbe un discorso troppo lungo da affrontare...».

Renato Ambiel

Luciano Lamberti, il sostituto procuratore di Novara ucciso con cinque colpi di fucile dall'impiegato Corrado Bordoni

LETTERE AL GIORNALE

Il piano del [illegible] e gli sprechi

L'amministrazione comunale procede con le modifiche alla città per il piano del traffico. Tra le tante innovazioni che non riesco proprio a digerire, una in particolare è quella in baluardo Partigiani, dove dal semaforo di piazza Cavour è apparsa la cosiddetta «pista ciclabile».

[illegible] la pista si ferma proprio all'altezza della scuola media Morandi, dove finisce anche [illegible] grande caseggiato. Allora mi chiedo, e chiedo agli amministratori, due [illegible]

Prima di tutto, a cosa serve [illegible] pista di poche decine [illegible] metri. A meno, naturalmente, [illegible] venga fatta proseguire poi sul baluardo, ma non riesco a immaginare come, visto che il margine sinistro è occupato dal vialetto dove passano i pedoni.

Secondo, quanto è costata la realizzazione di quest'opera, visto che è stato rifatto il manto stradale, sono stati messi paletti di protezione e ammenicoli vari.

Forse davvero lo spreco, tra panettoni, cartelli ridicoli dove si chiede scusa alla gente per gli inconvenienti (leggi disastri) causati, [illegible] [illegible] raggiunto il livello di soglia.

Lettera firmata, Novara

Le promesse vane [illegible] Torrion Quartara

Veramente bella: riprese fotografiche, copertina patinata, angoli della città ritratti da prospettive particolari. Tutto questo per testimoniare i dieci anni di successi messi a segno dall'amministrazione del ex sindaco Armando Riviera.

In ogni caso, per quel [illegible] portamento chiamato coeren[illegible] il nostro ex sindaco avrebbe dovuto esporre anche tutte le lunga serie [illegible] provvedimenti ed iniziative che durante il suo «pontificato» per [illegible] ragione o per l'altra non hanno visto la luce e [illegible] hanno avuto [illegible] ta realizzazione.

Io risiedo in frazione Torrion Quartara e le promesse vane durante dieci anni sono state veramente molte. Ad esempio: area verde pubblica fin un'assemblea di quartiere la promessa fatta era stata: «consegna alla cittadinanza entro la fine del 1990») e poi tombatura del [illegible] Prima, [illegible] una fogna a cielo aperto, ristrutturazione del campo sportivo, realizzazione, tramite ampliamento dell'attuale, di una nuova area da adibire ad attività sportive e completamento della [illegible] famosa piattaforma in cemento.

Poche le cose che mi risulta siano andate a buon fine (dopo lunghe ed estenuanti proteste). Cito a memoria: il rifacimento del tetto della scuola materna, la posa [illegible] [illegible] gabbiotto alla fermata dell'autobus, l'installazione di un [illegible] numero di bacheche per [illegible] pubblicità (una posizionata in modo alquanto discutibile proprio davanti [illegible] quella di quartiere) e la [illegible] gne della nuovissima (e tanto malvista dai torrionesi) sede del consiglio circoscrizionale Sud. Certo sarebbe [illegible] vera[illegible] carino vedere ritratto accanto alle [illegible] verdie ai [illegible] tri sportivi di Vignale, Pernate, Lumellogno, Santa Rita, anche quella del Torrione...

La prossima edizione della guida vedrà citata la minuscola frazione del Torrion Quartara per qualcosa in essa realizzato? Oppure continuerà ad essere trascurata dalla città?

Ivo Lodigiani
Torrion Quartara
Novara

Le [illegible] la p[illegible]

Ho letto la protesta [illegible] chi ha dovuto raggiungere a guado l'imbarcadero di Pallanza, per la mancanza di passerelle che collegassero la piazza alla palazzina, lunedì circondata dalle fuoriuscite del lago.

Non voglio erigermi a difen[illegible] della navigazione Lago Maggiore (che di lacune nei servizi non è [illegible] certo esente), [illegible] [illegible] questo caso le responsabilità sono solo dell'ufficio tec[illegible] comunale, cui quell'intervento competeva. Mi dicono che do quell'ufficio [illegible] era risposto [illegible] tutto il personale era impegnato in situazioni di più impellente emergenza. Posso accettare la motivazione; ma resta il fatto che le passerelle sono poi [illegible] collocate solo il mattino successivo!

Mi si permetta anche una annotazione sulla piena del [illegible] Giovanni. E' risaputo che la portata di un corso d'acqua - ricevendo diversi affluenti - [illegible] man [illegible] che procede verso la foce.

Mi chiedo perchè allora sia stata consentita la realizzazione di orti e pollai [illegible] restringimento degli argini, lungo le parti terminali dei due fiumi, san Giovanni e il san Bernardino.

Penso che qualche responsa[illegible] debba esserci. Perchè non chiamarlo a risponderne?

Lettera firmata, Verbania

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Lieve miglioramento per lo studente in coma

Fabrizio Liverziani, lo studente di 19 anni del liceo scientifico colpito da aneurisma cerebrale mentre stava eseguendo degli esercizi di pesistica alla palestra «Sport e salute» di via Sesalli, ha avuto un lievissimo miglioramento. [illegible] sue condizioni restano però molto serie [illegible] permane lo [illegible] di «coma controllato». Ieri davanti al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, dove Fabrizio si trova ricoverato, erano presenti anche molti compagni di classe, la quinta G, per manifestare la solidarietà alla famiglia provata.

[illegible]

Cercatore di funghi bastona [illegible] guardaparco

Un cercatore di funghi ha preso a bastonate un guardiaparco che voleva ispezionare la borsa con i miceti appena raccolti. Vincenzo Lazzaroni, [illegible] anni, [illegible] Vigevano, è stato denunciato per violenza [illegible] pubblico ufficiale: rischia da sei mesi [illegible] cinque anni [illegible] reclusione. Il guardia-parco, Ivan Provini, è stato giudicato guaribile in cinque giorni. L'incresciosa episodio è avvenuto in zona Ronchi, nei pressi della frazione Sforzesca di Vigevano. La raccolta [illegible] funghi nel parco del Ticino è vietata da [illegible] legge regionale dal 1990.

NOVARA

Si presenta stasera petizione per una zona verde

Stasera alle 21 nella sala del quartiere Nord-Est verrà presentata al pubblico una raccolta [illegible] firme per la sistemazione [illegible] un'area verde nel quartiere di San Rocco. Proposta dal padi, la petizione si riferisce alla zona destinata a verde pubblico, posta tra le vie Tazzoli, Gibellini, Vanoni e Nigra e da tempo in stato di abbandono.

NOVARA

Calcio, Uzzardi squalificato per [illegible] turno

L'espulsione riportata dal centrocampista del Novara, Gaspare Uz[illegible]rdi, domenica scorsa nel match casalingo contro l'Aosta è costata al giocatore azzurro un turno di squalifica. Domenica prossima, quindi, nella difficile trasferta di Fiorenzuola, è previsto l'impiego a tempo pieno di Marcellino.

La sentenza del maxi processo: inflitte pene da 2 a 7 anni

Droga, otto condanne

Gli imputati tutti colpevoli. Fra loro quattro piastrellisti di Fontaneto d'Agogna.
Il tribunale giudica diversamente ruoli e responsabilità rispetto al pm

NOVARA. Si è concluso ieri sera [illegible] otto condanne a cinquant'anni di carcere complessivamente, il maxiprocesso per droga e soldi falsi. I carabinieri del reparto operativo erano riusciti ad intercettare un traffico di droga che partendo dalla Sicilia interessava il Medio Novarese e si estendeva alla Svizzera ed alla Germania. Era il giugno dell'88 quando finirono in car[illegible]re dieci persone.

La magistratura italiana però limitò le indagini al territorio nazionale. [illegible] l'inchiesta risulta monca. [illegible] c'è di più, a di[illegible] [illegible] [illegible] anni dall'arresto, tutti gli imputati, dopo una se[illegible] [illegible] conflitti di competenza [illegible] ormai liberi per scadenza dei termini. Difficilmente torneranno in [illegible]

Rispetto alle richieste formulate la scorsa settimana dal pm Musso, il tribunale ha concesso globalmente [illegible] [illegible] di 15 anni agli otto imputati.

Questo perché ha ridimensionato il ruolo di alcuni di loro. Così, per esempio, ha assolto tutti dall'accusa di associazione per delinquere [illegible] fine [illegible] spacciare soldi falsi. Per i maggiori imputati è caduta anche l'accusa di essere stati fra i promotori dell'associazione per lo spaccio della droga. Quelli processati, ha detto [illegible] tribunale, erano solamente dei partecipanti, manovali insomma, dell'illecita attività, così ammettendo, implicitamente, che i cervelli dell'organizzazione stavano altrove. Dove? Non si sa.

Alcuni imputati, che dovevano rispondere della detenzione e dello spaccio di droga e soldi falsi sono stati scagionati dall'una o dall'altra accusa. Così si spiegano le diversificazioni delle condanne.

Certo è che davanti al tribunale sono passati i protagonisti principali dello smercio di droga nel Medio Novarese per [illegible] certo periodo.

E [illegible] alle condanne. Le più pesanti sono quelle toccate ad Antonino Torre 35 anni [illegible] Fontaneto d'Agogna e Matteo Polizzi siciliano trapiantato a Milano. Sono stati condannati entrambi a 7 anni e otto mesi (per loro il pm aveva chiesto dieci anni). Sei anni e otto mesi è la condanna di Salvatore Mirabile (richiesti dieci anni) pure lui domiciliato a Fontaneto. Quattro anni e otto mesi per Bernardo Mirabile di Barcellona [illegible] Gotto (Messina) dopo che l'accusa ne [illegible] chiesti sette. Giuseppe Daidone, di Milano, dovrà scontare invece quattro anni solamente per l'introduzione dei soldi falsi. [illegible] anni poi per Domenico Torre, siciliano trasferitosi [illegible] Fontaneto d'Agogna. Sono stati invece prosciolti entrambi dalle accuse di spaccio di droga. Infine, solamente per lo spaccio di sostanze stupefacenti, [illegible] stati condannati a 4 anni ed [illegible] 4 [illegible] e un [illegible] rispettivamente, Pietro Paolo Carta, sardo trapiantato a Borgomanero e Pasquale Mazzeo domiciliato a Fontaneto d'Agogna. Tutti [illegible] imputati hanno già preannunciato l'intenzione [illegible] interporre appello a questa sentenza [illegible] primo grado e così resteranno liberi. **[r. a.]**

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Edoardo Cerutti.
MORTI. Piedina Ebanista; Carletto Bertolessi; Renato Colle; Elena Alessandrini; Ernesto Magni; [illegible] Frigerio.
MATRIMONI. Angelo Frezza con Anna Maria Astore; Giuseppe Guglieri con Graziella Bettanello; Giorgio Miglio [illegible] Maria Rosa Prandi.

MEINA

MATRIMONI. Vincenzo [illegible] Lucia con Cinzia Garabello.

DORMELLETTO

[illegible] Alberto Tosi.

LESA

NATI. Shayne Ciancio.
MORTI. Alfredo Borroni; Angela Ravella.
MATRIMONI. Alessandro Tibaldi [illegible] Eva Maria Grazietto; Stefano Diana [illegible] Francesca Maria Chiappini.

[illegible]

[illegible] Tozzini Teresa; Florindo Ferraris.
MATRIMONI. Tommaso De Felice con Amalia [illegible] Biasio; Gianni Crepia con Cristina Riboni; Germano Sadocco con Marina Valli; Alessandro Vedovato [illegible] Giuseppa Grassano; Mauro Gennaro [illegible] Erica Brunamonti; Paolo Lanzanova con Paola Barbaglia.

LA FOTO DEI RICORDI

Verbania, in piazza San Rocco ai primi del '900

Agli inizi del secolo, due verbanesi si incontrano in piazza San Rocco. Al centro si nota la fontana [illegible] sullo sfondo la chiesa dedicata al santo. A questa piazza è legata un'antica sagra che ancora [illegible] i [illegible] ripete intorno al 16 agosto, festa di San Rocco. [illegible] VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 37, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero [illegible] (basta un gettone): [illegible]

VIGILI [illegible] FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodossa.: 0324 / 46.600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - [illegible]
Baveno: 0323 / 924.222
Omegna: 0323 / 51.288
Verbania: 0323 / 504.250

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodossa.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.167
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 82.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
[illegible]
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodossa.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodossa.: 0324 / 482.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 81.688
Stresa: 30.191
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e giov. 9-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: [illegible]
Domodossola: 42.662
S. Maria Maggiore: 94.663

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45; *Biscocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Camagno*, corso Italia.

PROVINCIA

Domodossola: Reposi; **Castelletto Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Peracchini; **Romagnano:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Slondrini; **Verbania (Intra):** Rapp; **Stresa:** Polisani; **Cannobio:** Fida; **Lesa:** Passerini; **Domodossola:** Comunale; **Ornavasso:** Calvi; **Macugnaga:** Grandi; **Omegna:** Delomasi; **Ro[illegible]** Longhi Borghi

IN [illegible]

[illegible]

Create due commissioni per assunzioni e vertenze

Cgil, Cisl [illegible] Uil, Cna [illegible] organizzazioni dei commercianti e degli albergatori nei giorni scorsi hanno siglato un accordo, [illegible] proposta dell'Unione Artigiani. In seguito [illegible] stata istituita [illegible] commissione che si occuperà delle assunzioni con contratti di formazione [illegible] lavoro. Un'altra commissione [illegible] stata poi creata per la risoluzione delle vertenze di lavoro nelle aziende artigiane, anche con personale al di sotto delle 15 unità, di tut[illegible] [illegible] Verbano, Cusio e la valle ossolana.

LESA

Al via a primavera i lavori sul sagrato di San Martino

Durante [illegible] prossima primavera verranno avviati i lavori [illegible] ripristino del sagrato della chiesa di San Martino a Villa Lesa. I fondi, (di cui una parte sono stati già reperiti [illegible] [illegible] banco di beneficenza), [illegible] [illegible] colti dai volontari dell'Aib, l'as[illegible] incendi boschivi, [illegible] Colnago [illegible] Calogna.

Baveno, il compartimento denuncerà l'Italstrade per il treno deragliato

Lite Ferrovie-Autostrade

Il terriccio e i detriti provocati dai lavori per la bretella di collegamento con la Voltri-Sempione avrebbero causato l'incidente. Riprese le ricerche del giovane scomparso

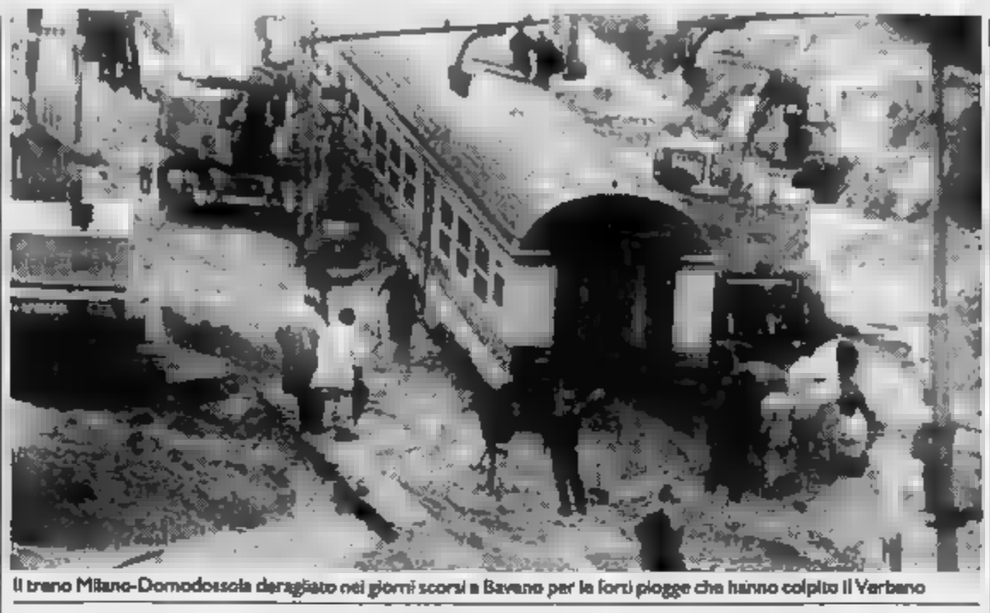
BAVENO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La direzione compartimentale di Milano delle Ferrovie dello Stato denuncerà la società Italstrade quale responsabile dello smottamento di terreno e del conseguente deragliamento - avvenuto domenica sera attorno alle 22,20, in prossimità di Baveno - del treno locale partito da Milano porta Garibaldi alle 20,10, e destinato alla stazione di Domodossola.

Sarebbe infatti stato accertato che gran parte del materiale terroso e sabbioso finito a causa delle violente pioggie dei giorni scorsi sulla linea ferroviaria, proveniva dalla zona sovrastante quel tratto di linea ferrata nel quale è aperto e funziona a pieno regime un cantiere - appunto dell'Italstrade - per la realizzazione di un tratto della bretella autostradale tra Vergiate e Gravellona Toce.

Lo smottamento - com'è noto - aveva provocato il deragliamento della motrice e di tre carrozze. Non si erano avuti fortunatamente danni alle persone, ma la linea - che è quella internazionale del Sempione - era rimasta interrotta sino alla notte di martedì.

I treni internazionali per Ginevra, Parigi, Calais, o Berna, sono stati dirottati su Chiasso e Modane; i locali sulla Milano-novara-Domodossola. Inoltre si erano dovuti istituire anche trasbordi con pullman.



Il treno Milano-Domodossola deragliato nei giorni scorsi a Baveno per le forti piogge che hanno colpito il Verbano

Un danno economico ingente, al quale vanno aggiunti i danni materiali ed i costi dell'intervento, di cui sarà il compartimento di Milano delle Ferrovie dello Stato vuole che sia la Italstrade a dover dare conto. A risarcire. D'altro canto già nel pomeriggio di domenica scorsa l'allagamento era verificato a Baveno, in località Tranquilla, pare sempre in dipendenza di lavori eseguiti per la ralizzazione dello stesso tratto dell'autostrada dei trafori.

A Verbania e nel suo entroterra, si è intanto lavorato anche tutto ieri per fare fronte ai danni provocati dalle due successive alluvioni, danni paragonabili a «ferite» che non sarà facile fare rimarginare in tempi relativamente brevi.

Si accelereranno i lavori soprattutto lungo gli argini per evitare che altri danni possano intervenire con le piogge che l'osservatorio meteo di «Locarno Monti» prevede debbano interessare l'area del lago Maggiore e delle prealpi a partire già dal pomeriggio di domani e per qualche giorno.

Sui due argini del torrente San Giovanni, all'altezza del ponte romanico crollato sempre a causa del maltempo, tecnici della Snam hanno lavorato anche ieri per il lancio, fra le due rive, di tubazione in sostituzione di quella travolta dal crollo.

Le forniture del gas sono sempre state assicurate attraverso altre condutture, ma la Snam vuole ristabilire al più presto la normalità.

Ultimati i lavori di rimozione delle decine di quintali di detriti che si erano accumulati per il gioco del vento nel «porto vecchio», il pontone «Pietro» dell'impresa Lietta ha cominciato ad operare nella darsena del «porto vecchio».

Le operazione di rimozione - proprio per la situazione difficile che si è venuta a determinare - si protrarranno, nella migliore delle ipotesi per alcuni giorni almeno.

Le ricerche di Silvio Mosini sono proseguite anche oggi condotte da uomini su terra, e dal nucleo sommozzatori dei carabinieri di Genova nello specchio di lago antistante la foce in lago del riale.

Purtroppo, anche per la presenza sul fondo del lago di molto fango e sabbia, i tentativi sono rimasti ancora adesso senza alcun esito. Le operazioni sono molto difficili.

Antonio Costantini

MONTAGNE OGGI

Il lungo elenco di nomi sepolti sotto la neve

Si potrebbe dedicare un'intera puntata di «Chi l'ha visto?» agli scomparsi in montagna. Spariti, cioè volatilizzati, quasi «evaporati» nel nulla, e mai più ritrovati, o recuperati solo da morti, dopo molti anni. Il caso più recente è quello del giovane novarese Giuseppe Ferri, i cui resti sono stati trovati da una pattuglia di forestali nel cuore selvaggio della Valgrande, dove si era inoltrato probabilmente per soddisfare la passione del «birdwatching», la fotografia naturalistica. Secondo una testimonianza di otto anni (poco prima della sua scomparsa), Giuseppe Ferri aveva infatti lasciato trasparire l'intenzione di scattare una serie di immagini di un nido di aquile.

Ma la Valgrande è cosparsa, per così dire, di storie a misteriose sparizioni. Già il bilancio del tragico rastrellamento del giugno del '44 presenta dalle ampie zone d'ombra. L'elenco esatto dei partigiani morti non è mai stato fatto. L'epigrafe che ricorda i diciassette caduti di Fogalla parecchi «ignoti». Altre vittime, mai registrate, della repressione legate a tragici e disperati combattimenti sulla Laurasca, sulla Marona e all'Alpe Portaiala. Successivamente, negli Anni 50, si parlò di un torinese che si era avventurato da solo nella valle, facendo perdere ogni traccia.

Il caso più clamoroso, anche per la risonanza del personaggio, è stato però quello di Ettore Zapparoli, scrittore e musicista di origine mantovana, «stregato dal Monte Rosa», come si disse con un po' di retorica, e scomparso nell'estate del 1961 sulla parete Est, sopra Macugnaga. Zapparoli passò l'ultima sera della sua vita all'alpe Fillar. Sembra che durante la povera cena con i pastori avesse preconizzato la sua fine: «Vedo e morire sulla mia montagna». Non fece più ritorno. L'ultimo a vederlo - un puntino lontano, tra i seracchi della bastionata ghiaccio - fu il custode del rifugio Zamboni, Zaverzio Lagger. La guida di Macugnaga andò a prendere il binocolo per osservarlo meglio. Non c'era più. Zapparoli, ricordato da Dino Buzzati con un celebre elzeviro sul «Corriere Sera», è diventato un personaggio leggendario dell'alpinismo italiano. Al suo mito ha contribuito di sua la scomparsa. Nell'arcano è avvolta anche la scomparsa di padre Oreste Porta, della congregazione degli oblati, originario di Alzo, sul Lago d'Orta, superiore delle sede di Armeno. Di lui non si seppe più nulla. Era salito al Passo del Moro per un'escursione. Le ricerche durarono a lungo, scandagliando anche un laghetto glaciale. Si presume che sia finito in qualche fessura rocciosa, profonda e insondabile. Dalla famosa guida di Alagna Giacomo Chiara, detto «Jaku», il ghiacciaio ha invece reso il corpo, conservato per oltre vent'anni.

Teresio Valsesia

NOTIZIE FLASH

ARONA

Quattro feriti per uno scontro tra auto e camion

Quattro feriti, uno in gravi condizioni, per un incidente stradale avvenuto ieri. Celestino Dozzi, 40 anni, nativo di Teramo e residente a Madrid, alla guida della sua auto stava procedendo da Sesto Calende verso Arona, con a bordo la moglie, il figlio e una parente. All'altezza dello svincolo per Novara, ha deciso improvvisamente di immettersi nell'altra corsia, ma durante la manovra è stato travolto da un autocarro di una ditta bavenese, condotto da Fabrizio Innocenti, 23 anni, residente a Nibionno. Nell'impatto gli occupanti dell'auto sono rimasti feriti, il Dozzi è grave.

VERBANIA

Allo studio il progetto sul parco della Val Grande

Diventerà presto realtà il parco naturale della Val Grande. Mercoledì a Roma, si è riunita una commissione incaricata dal ministero dell'Ambiente di individuare le aree interessate e le misure provvisorie di salvaguardia dell'ambiente, da adottare in attesa della realizzazione del parco. Composta, tra gli altri, dall'assessore regionale Enrico Nerviani, dai sindaci di Cossogno e Trontano, Rosalba Boldini e Pierleonardo Zaccheo, dall'esperto d'ambiente Teresio Valsesia, la commissione ha iniziato immediatamente i lavori che dovranno essere conclusi entro 60 giorni, per consentire l'esame da parte del ministero e quindi la pubblicazione del decreto di istituzione del parco.

GOZZANO

Stasera un incontro con il senatore Libertini

Stasera alle 21, nella sala del consiglio comunale, avrà luogo un incontro con il senatore Lucio Libertini. Il presidente del gruppo di Rifondazione al Senato, parlerà di Sanità e pensioni.

[illegible]

Circonvallazione e parcheggi nel piano della [illegible]

E' all'esame dei gruppi politici il piano della viabilità, che prevede una doppia circonvallazione e nuovi parcheggi. Presto il progetto verrà presentato alla cittadinanza e al Consiglio comunale.

Amelia Alberti di Comnago di Lesa, da anni si batte per difendere il paesaggio contro le sopraffazioni

«Ambientalista per necessità e vocazione»

Assillante ai limiti della provocazione, non si arrende mai. Le sue battaglie sono quotidiane: incominciarono con l'opposizione a un campo da golf. Nei prossimi giorni salirà in valle Cannobina, contro una centrale idroelettrica

Amelia Alberti, l'irriducibile ambientalista del Lago Maggiore

[illegible]
INVIATO

Amelia Alberti è l'ambientalista più nota del Comprensorio. Ha affrontato i maggiori problemi legati allo scempio della natura e di nemici ne ha molti. Non è per nulla vendicativa, ma invece di porgere l'altra guancia, preferisce «sedersi in riva al fiume e aspettare».

Non molto alta, sulla cinquantina, capelli grigi e occhi azzurri, pensosi, abita a Comnago, una manciata di tetti attorno al campanile della chiesa San Giulio. La strada per arrivarci s'arrampica a cavatappi sulla collina Motta Rossa e la sua casa è sepolta dal verde. Nessuno sembra più appagato di lei da tanta tranquillità e aria buona. Con un cruccio, però: la finestra del salotto s'affaccia sull'ombrosa valle dell'Erno, segnata dal viadotto della costruenda autostrada.

Per la sua sensibilità all'ambiente, è una provocazione continua.

Laureata in chimica industriale ed insegnante di matematica e scienze, Amelia Alberti dice di essere ambientalista a tempo pieno, da nove anni, da quando è andata in pensione: «E' il mio nuovo lavoro». Sorridendo, aggiunge: «Non ho ritenuto giusto di aver un reddito (pensione) senza ricambiare di qualche cosa la comunità. Avendo un retroterra culturale, una passione viscerale e un istintivo odio verso la sopraffazione, mi sono trovata da sola poco al giorno e un'attività costante. Posso dire che adesso le mie giornate siano piene dagli impegni verso l'ambiente».

Fanatica? Neanche per sogno, perchè se vedesse un fiore che le piace, non ci penserebbe due volte a raccoglierlo. Continua: «Sono abbastanza vegetariana, ma ogni tanto occorre mangio anche la carne. Ho freddo indosso il montone. Non metto la pelliccia, questo no: mi infastidisce». Non vuole assolutamente essere vista come l'ambientalista che ama solo l'erba e gli animali: «Ma combatto le sopraffazioni macroscopiche e cerco il modo migliore perchè l'uomo conviva con la natura». E' responsabile del circolo «Basso Verbano», con sede nel suo alloggio: «Ma quando dobbiamo vedere, qualunque posto va bene, anche la saletta di un bar».

Membro della segreteria regionale, carica che le dà l'autorevolezza di intervenire su questioni che non sono solo attorno a casa, afferma che la «Lega per l'ambiente» è l'associazione più forte che ci sia in Italia. Wwf a parte perchè è internazionale.

La zona in cui la donna opera, non ha confini: «Anche tutto il Verbano-Cusio-Ossola e oltre, se occorre». Il «Basso Verbano» ha un centinaio di iscritti e i simpatizzanti non si contano. Tra questi ci sono esperti in tutti i settori con i quali Amelia Alberti si consulta prima di affrontare un problema.

Dice che non ha mai amato farsi pescare impreparata e non prende posizioni se non è più che sicura: «Se raccontassi stupidaggini, perderei la credibilità».

Attentati non ne ha mai subiti, ma dispetti molti. E' amareggiata per la bomba intimidatoria alla casa delle sorelle Ciceri, a Verzo, ambientaliste e amiche dell'Alpe Veglia, e si augura che non debba mai capitare una cosa simile. O peggiore «perchè - sorride - non essere com[illegible]

Il taccuino della signora Alberti è sempre zeppo di appuntamenti. Venerdì prossimo andrà a Cannobio per eseguire assieme al genio civile, all'Enel e alla Comunità montana, un sopralluogo dove vorrebbero costruire una centrale idroelettrica alimentata dal torrente Cannobino; naturalmente manifesterà il suo pensiero e non sarà certo tenero.

Qual è stato il suo primo impegno per l'ambiente?

Amelia Alberti non ci pensa su neanche solo istante. «Nell'85, e ne hanno parlato i giornali. La costruzione di un campo da golf qui vicino, in territorio di Lesa. Abbiamo battagliato a lungo, ma abbiamo ottenuto il risultato di farlo inserire armoniosamente nell'ambiente».

Aldo Popolo

L'appello di una donna che si è seduta su una panchina del parco

Perde la borsa con 50 milioni

A Omegna, conteneva preziosi di famiglia

OMEGNA. Ha perso una borsa contenente gioielli di famiglia per un valore di oltre cinquanta milioni. Protagonista dell'incredibile disavventura è un'anziana donna omegnese, di cui non sono rese note le generalità. Nel recarsi in banca a depositare in una cassetta di sicurezza i valori, ha avuto l'incauta idea di fermarsi per pochi minuti su una panchina nei giardini pubblici del lungolago a riposarsi.

Con molta probabilità, la donna ha appoggiato la borsa, di pelle marrone, sulla panchina. Quando si è rialzata ha dimenticato di prendere la borsa e se ne è resa conto solo varcando la soglia dell'istituto di credito. Questa è, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti - ai quali la donna ha fatto denuncia di smarrimento - l'ipotesi più probabile. Non si esclude però che la borsa possa essere rimasta sulla sedia di un bar, dove l'anziana signora aveva sostato con un'amica incontrata per strada. Di certo si esclude si sia trattato di un furto.

Prima di recarsi in commissariato e denunciare lo smarrimento dei preziosi, la donna ha ispezionato in lungo e in largo le strade che aveva percorso e i luoghi dove aveva sostato alla ricerca della borsa di pelle marrone. Senza trovare nulla.

A questo punto alla signora, disperata in quanto i preziosi rappresentavano per lei tutto il suo tesoro, non solo venale, ma anche affettivo, non è rimasto altro che recarsi in commissariato a fare una regolare denuncia di smarrimento, nella speranza che chi abbia trovato la borsa, sia una persona onesta e la restituisca. Avere in mano i gioielli e gli oggetti d'oro smarriti, malgrado il valore intrinseco, non è certo un buon affare.

Le collane di perle e il resto dei preziosi sono facilmente identificabili e quindi pressochè impossibili da smerciare. Gli oggetti in oro, inoltre, valgono per il tipo di lavorazione e non per il valore di mercato. Più sicura invece è la lauta mancia promessa della signora che va ad aggiungersi all'alta percentuale che spetta di diritto, per legge, a chi ritrova oggetti smarriti. Ed a questo punto sarebbe meglio compiere un atto di onestà, accompagnato, oltretutto, da una mancia sicura, che elimina il rischio di una denuncia - se scoperti - per essersi impossessati di oggetti di altrui proprietà. In questo caso, chi ha ritrovato la borsa di pelle marrone, oppure ha notizie in grado di permettere il ritrovamento, può rivolgersi al commissariato di polizia di Omegna presso il quale è stata fatta la denuncia di smarrimento. Così, oltre ad avere la coscienza a posto, il gesto sarà anche ricompensato. [v. a.]

Ad Ameno e Pettenasco il primo incontro di una manifestazione dedicata all'aeronautica italiana

Sul Lago d'Orta i piloti della guerra nel Golfo

Riprese filmate dai Tornado per i ragazzi delle scuole

AMENO. Dalle dune del deserto del Golfo Persico per l'operazione «Desert Storm» alle colline del Lago d'Orta per la prima edizione della «Giornata del cielo e del lago».

Per i piloti italiani, che alcuni mesi fa furono impegnati nel conflitto del Golfo per la liberazione del Kuwait, cambia l'obiettivo e la missione.

Se ieri si trattava di una missione di guerra, domani, per i piloti del Tornado sulle rive del Cusio, sarà un impegno di pace.

Organizzata infatti dal dinamico sindaco-aviatore di Ameno Carlo Didò, si svolgerà al mattino ad Ameno, e nel pomeriggio a Pettenasco, una manifestazione che vedrà coinvolta, tra gli altri, anche una folta rappresentanza dei piloti italiani che furono impegnati nella guerra del Golfo.

«La nostra intenzione è quella di onorare l'aviazione italiana di tutti i tempi. L'idea l'avevo in mente da qualche anno - afferma Didò -. Pensavo ad una festa dell'aria, con la presenza di aerei civili e di ultraleggeri. Poi, la dolorosa vicende della guerra del Golfo, l'impegno della nostra aeronautica, le immagini dei telegiornali che avevano trasformato una tragedia umana in un "wargame" mi hanno convinto a modificare il programma».

Continua Didò: «La festa sarà un'occasione per ringraziare i nostri aviatori dopo tutto quello che hanno fatto, ma nello stesso tempo si cercherà di far comprendere ai più giovani che la guerra, anche se combattuta con gioielli di alta tecnologia come sono oggi gli aerei moderni, non è un gioco. Resta sempre una tragedia da evitare assolutamente».

E, infatti, proprio per questo, il momento più importante della giornata sarà l'incontro che si terrà nel pomeriggio nella sala convegni dell'hotel «L'Approdo» di Pettenasco.

Parteciperanno i piloti italiani di una folta rappresentanza degli equipaggi appartenenti al cinquantesimo stormo di Piacenza, al trentaseiesimo stormo di Gioia del Colle, al sesto stormo di Ghedi, che con i cacciabombardieri Tornado hanno partecipato alle operazioni militari nel Golfo, oltre ai militari ed al comandante del cinquantatreesimo stormo di Cameri, colonnello Ferro.

Durante l'incontro con i ragazzi delle scuole medie, i piloti proietteranno dei filmati inediti, girati a bordo dei nostri Tornado, per mostrare quel volto della guerra che i mass-media, e la televisione in particolare, non hanno voluto, o potuto far vedere.

Per i ragazzi del Cusio è una grande occasione, forse irripetibile, per cogliere da vicino i protagonisti di un'esperienza umana di grande valore morale. «Volare significa libertà - dice ancora il sindaco Didò - e dai nostri piloti potrà venire un insegnamento utile ai giovani che considerano la guerra condotta dagli aerei una sorta di videogioco».

All'iniziativa di Ameno hanno aderito anche i comuni di Gozzano, Massino, Orta San Giulio, Pettenasco, Armeno, Pella, San Maurizio d'Opaglio, Omegna e le due Guerne, unite nell'ottica di un messaggio di pace.

Nel mattino, a fare gli onori di casa, sarà in fanfara dell'Aeronautica militare italiana della Prima Legione Aerea di Milano.

Ai piloti verrà consegnata, a ricordo della giornata, una targa che riproduce una panoramica del Lago d'Orta.

Vincenzo Amato

Insediamenti industriali favoriti anche dai caselli autostradali della Voltri-Sempione

Borgomanero, realtà senza crisi

Quattrocento aziende, circa ventimila addetti. Gli investimenti arrivano soprattutto dal Milanese e dal Varesotto: complessi metalmeccanici e rubinetterie. E' abbastanza sviluppato anche il settore del valvolame

BORGOMANERO. Quattrocento aziende, in gran parte di dimensioni ridotte, circa ventimila addetti e soprattutto un bilancio che segna attivo crescente: questa, in sintesi la situazione dell'industria Borgo ed hinterland, una delle pochissime del Piemonte dov'è fortunatamente vietato parlare di crisi.

A dare un'ulteriore spinta al settore industriale della zona è giunta la Voltri-Sempione. I caselli di Fontaneto d'Agogna Arona hanno indotto parecchi imprenditori, soprattutto lombardi, a trasferire officine ed uffici fra Borgomanero, Gozzano i paesi limitrofi; a due passi dall'autostrada, il collegamento Milano, Torino, Genova o l'Europa è rapido agevole.

«Negli ultimi tre anni ci sono stati parecchi nuovi insediamenti industriali in questa zona - dice Giorgio Milani, sindacalista della Cgil metalmeccanici - e l'autostrada ha certamente favorito questo fenomeno. In particolare sono sorti molti stabilimenti lungo la direttrice Borgomanero-Novara; l'autostrada è vicinissima e per un industriale questo rappresenta un indiscutibile incentivo».

E' soprattutto dal Milanese e dal Varesotto che si è registrata questa piccola ma importante immigrazione industriale: a Borgomanero e nei paesi vicini si sono trasferite industrie elettroniche, complessi metalmeccanici e qualche rubinetteria.

«A volte - aggiunge Milani - vengono ricuperati stabilimenti di aziende che hanno cessato l'attività, come nel caso della "Mca Elettronica" che ha rilevato l'immobile dell'ex Cromazana. Si tratta comunque di un fatto molto positivo perché significa posti di lavoro una valorizzazione dell'economia locale».

Paradossalmente, l'unico settore che registra una flessione e non ha beneficiato dell'effetto-autostrada è stato quello tessile e delle fibre, un tempo l'asse portante dell'industria della zona: il tessile sta vivendo congiuntura difficile, gran parte delle aziende sono in integrazione e le prospettive per i prossimi mesi non confortanti.

Prosegue invece il buon andamento della rubinetteria e soprattutto del valvolame, due comparti che sino a pochi anni fa erano diffusi soltanto nel Cusio, ma che oggi vantano parecchie aziende anche a Gozzano, Briga Novarese, Fontaneto d'Agogna e Suno.

Positiva è anche la diagnosi dell'Associazione industriali di Novara. «L'arrivo dell'autostrada è stato un fatto importante e positivo - dice un funzionario dell'associazione, Curini - proprio perché ha dotato la zona di Borgomanero di un collegamento diretto indispensabile le aree economiche più significative, e cominciare dalla Lombardia».

Ed il filo diretto autostradale ha convinto gli imprenditori lombardi a scegliere per le proprie aziende da sviluppare il Medio Novarese, una zona dove si possono trovare prezzi più vantaggiosi rispetto alla Lombardia, disponibilità di aree e comunicazioni ottimali.

«E' quanto ha fatto ad esempio la Mario Villa - osserva Curini -, una delle più importanti aziende italiane per lavorazione metalli preziosi. Ha acquistato a Comignago lo stabilimento dell'ex Brz, forse l'unico caso di rubinetteria che non ha avuto fortuna, ed oggi costituisce uno degli insediamenti industriali più importanti di tutta la zona».

Nel Borgomanerese potrebbero arrivare altre industrie, dicono concordi sindacato e rappresentanti degli imprenditori; c'è però bisogno dell'area industriale attrezzata, un progetto in gestazione da parecchi anni e cui però finora non è stato posto il sì definitivo.

«E' questo il problema cruciale per il prossimo futuro dell'economia borgomanerese: sana, vivace, ma che potrebbe crescere ulteriormente grazie a questo progetto» commenta Curini. E' l'obiettivo di Borgomanero e dei Comuni limitrofi per gli Anni 90, diventare l'area forte dell'intera provincia.

Marcello Giordani

Il centro di Borgomanero. La città è punto di riferimento per gli industriali

LA PIU' IMPORTANTE DELLA PROVINCIA

BORGOMANERO. Due gravi impegni attendono l'amministrazione democratica, dopo il lungo commissariamento: la realizzazione delle grande viabilità e il riordino urbanistico degli impianti produttivi esistenti.

I critici dicono, riferendosi alla riorganizzazione industriale, che chiudono le stalle dopo che i buoi sono scappati». E, in realtà, il piano per gli insediamenti produttivi (Pip) di Borgomanero, approvato dal commissario prefettizio, parla di almeno cinquanta aziende di un certo spessore, che negli ultimi anni si sono trasferite da Borgomanero e Gozzano verso altri Comuni.

Ma la verità è diversa. Il fenomeno della «fuga» delle aziende dai centri abitati è legato a particolari situazioni storiche, economiche e urbanistiche. O alle stesse esigenze del traffico. Così, negli ultimi decenni si sono formati centri industriali lungo il statale del lago d'Orta e a fianco della 142, le due grandi arterie che vengono a incrociarsi al centro Borgomanero. Le tanto discussa industriale attrezzata dovrebbe sorgere sulla sinistra della 229, nel tratto fra

IN CIFRE

	700.000 mq
INTERESSATE	24
	217
ADDETTI AREA D'AVVIO	470

Borgomanero e Gozzano. E' necessario precisare che il lato opposto della strada è già occupato dalla zona industriale di Briga che conta oltre un centinaio di aziende con millacinquecento dipendenti. L'Aia verrebbe realizzata in consorzio tra Borgomanero e Gozzano, in zona dove Borgomanero è già proprietario di un appezzamento di terreno: circa ottantamila mq di campagna, acquistati alcuni decenni per costruire il faraonico Centro Sportivo della Beatrice, rimasto poi nel regno delle intenzioni. La storia di questi otto ettari di terreno comunale non è delle più edificanti: pare, infatti, che i vecchi proprietari - dopo essere stati soddisfatti finanziariamente per la cessione - abbiano continuato a godere in qualche modo dei frutti della loro ex proprietà. Ma questo è il lato meno attuale della questione, perché nel frattempo la zona ha subito un profondo processo di degrado a causa dell'inquinamento prodotto dalle acque del Tancognino e della Grua, autentiche fogne abusive piene dei veleni delle fabbriche di Gozzano e di Fogno. Per questo, è previsto un piano di risanamento. L'ostacolo maggiore per l'Aia è costituito dal fatto che Borgomanero è rimasta paralizzata per due anni, non potendo, il commissario, compiti che andavano di sue competenze. Altri nodi da sciogliere sono i diversi punti di vista dei due Comuni, oltre che certe divergenze i politici borgomanaresi.

Francesco Allegra

NOTIZIE FRESH

NOVARA

Nuovo direttore all'Api provinciale

Dal prossimo 2 novembre l'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie della provincia, avrà un nuovo direttore. A dirigere l'ente sarà *Maurizio Della Santa*, novarese, 33 anni, proveniente dalla Unione Artigiani dove è responsabile degli uffici economico, ecologico ed export.

All'Enaip corsi di lingua straniera

A metà ottobre inizieranno a Borgomanero i corsi serali di francese, inglese, spagnolo e tedesco. Sono previsti due livelli: uno per principianti, che acquisiranno le fondamentali per «sopravvivenza linguistica» in un Paese straniero, ed uno più avanzato. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale; interverrà un insegnante di madrelingua.

Le innovazioni gestione personale

L'Associazione Industriali organizza, a partire ottobre, corso di formazione per chi desidera approfondire gli aspetti giuridici e relazionali connessi al ruolo responsabile o di addetto alla gestione del personale. L'iniziativa si svolgerà nella sede di Borgomanero tre incontri settimanali, il martedì, il mercoledì ed il sabato.

Bocciolone investe nel Verbano

In un incontro con le organizzazioni sindacali, la «Trametal» un'azienda metalmeccanica del gruppo Bocciolone Valduggia, ha confermato che inizierà giorni nell'area di Piano Grande le opere per l'installazione una unità produttiva di tubi in rame. Occuperà 73 dipendenti, 40 dei quali provenienti dai cassintegrati dell'ex Montefibre. Per questi ultimi verranno attivati da gennaio corsi di riqualificazione professionale ed addestramento. L'inizio delle attività produttive è previsto per l'estate prossima. L'investimento previsto è di 22 miliardi.

Da lunedì a fine attività ridotta per mancanza di commesse

A Gattico 130 in «cassa»

Il provvedimento alla Gom (macchine per industrie cartotecniche)

GATTICO: Crisi alla Gom, il maggior complesso della provincia per la produzione di macchine per industrie cartotecniche.

A partire da lunedì prossimo per i 130 dipendenti della fabbrica scatterà la a integrazione a zero ore. Il provvedimento durerà fino al 21 dicembre, e bloccherà di fatto l'attività aziendale per un'intera stagione.

La crisi della Gom è dovuta a due fattori, uno di carattere interno, ed uno che coinvolge invece l'intero settore, come dice un funzionario dell'Associazione Industriali, Curini.

«L'azienda sta patendo una crisi di commesse della Radaelli Tchno Offset, il cliente più significativo, ma c'è da aggiungere che è l'intero settore delle macchine grafiche che subendo un drastico ridimensionamento a livello mondiale».

Il mercato delle macchine per la grafica è diventato appannaggio dei gruppi multinazionali come la Heidelberg, sede centrale in Germania.

«I complessi medi e piccoli riescono a confrontarsi con industrie queste dimensioni, e lo difficoltà della Gom - osserva Curini - sono da spiegare proprio in questa prospettiva».

Anche le prospettive per l'azienda di Maggiate Superiore, una frazione di Gattico, non sembrano incoraggianti: «Non si vede in futuro un cambiamento del mercato, che è praticamente in fase di stasi; per ora, è rimediare con la recentissima legge dello scorso luglio, che permette di utilizzare la cassa integrazione anche per gli impiegati».

Il settore metalmeccanico della zona vede altre due aziende in difficoltà: la Thun di Briga Novarese, che chiesto integrazione per una parte 270 dipendenti, e la Fir di Cavaglio d'Agogna, una delle pochissime aziende del settore rubinettiero che abbiano fatto ricorso all'integrazione.

«La Fir costituisce effettivamente un'eccezione - dice Giorgio Milani della Cgil - nel comparto dei rubinetti. E' vero che sono finiti i tempi d'oro del settore, anche per la chiusura di alcuni mercati come quelli nordafricano e Vicino Oriente, però le rubinetterie hanno risposto alla congiuntura diminuendo o annullando le ore di lavoro straordinarie.

In questi mesi, aggiungono al sindacato, c'è comunque qualche segnale che indica una diminuzione degli ordini e la domanda appare molto rallentata: è prematuro, dicono imprenditori e sindacalisti, parlare di crisi, desta preoccupazioni il fatto che un settore finora inattaccabile come la rubinetteria segni un po' il passo.

[m. g.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Chiedo contatti mirabile Iva e messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Novara e Provincia

Nel febbraio scorso, a Villadossola, un giovane operaio saltò in aria con la sua auto

Morì nell'esplosione, resta il mistero

Le perizie [illegible] hanno accertato se è stato un attentato o la deflagrazione di [illegible] bomba che trasportava Matrice diversa, ma non [illegible] preoccupante, per l'attentato contro le sorelle che difendono l'Alpe Veglia

NOSTRO SERVIZIO

Verrà «archiviata» la tragica [illegible] dell'operaio vasolano saltato in aria con la sua auto lo [illegible] inverno? E' un'eventualità che si profila dopo che otto mesi di laboriose indagini non hanno consentito di [illegible] se Johnny Citrini sia morto per un [illegible] oppure a causa [illegible] una bomba che trasportava.

Nelle prime ore del mattino del 3 f[illegible] scorso a Villadossola un'esplosione mandava letteralmente a pezzi l'autovet[illegible] di Johnny Citrini, 34 anni, sposato ma divorziato, operaio frontaliero abitante [illegible] Villadossola in via Castello 4.

Il Citrini che era al volante decedeva sul colpo dilaniato dalla violenza dell'esplosione.

L'autovettura [illegible] rimasta parcheggiata sotto la [illegible] dell'operaio tutta la notte. Messosi alla guida il mattino [illegible] aveva percorso circa cinquecento metri e si [illegible] fermato per acquistare, come di consuetudine, il giornale e le sigarette. Era poi risalito in macchina per raggiungere la stazione ferroviaria, ma neppure trecento metri più avanti l'autovettura era saltata [illegible] aria.

Due le ipotesi formulate dagli inquirenti: un attentato diretto contro l'operaio, che in passato era stato coinvolto nello spaccio di stupefacenti, oppure l'esplosione accidentale [illegible] un ordigno che [illegible]va trasportando per compiere un attentato.

Johnny Citrini

Dopo i primi sopralluoghi, il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Corrado Lembo, disponeva l'effettuazione di perizie per accertare i [illegible] dell'esplosione.

Un lavoro difficile, soprattutto perché l'esplosione aveva fatto a pezzi la macchina [illegible] distrutto ogni traccia.

«Ancora oggi - dice il magistrato - ci troviamo di fronte a due conclusioni diverse. Un'inchiesta avvalora [illegible] possibile attentato; l'altra lo scoppio accidentale di [illegible] ordigno trasportato dal Citrini. Non abbiamo ancora rinunciato alla ricerca della verità, ma si profila [illegible] possibilità dell'archiviazione del fascicolo».

Sull'ultimo [illegible] all'abitazione delle sorelle Renata e Laura Ciceri, [illegible] Varzo, la procura ha aperto un'inchiesta che si di[illegible] da quelle ancora aperte sugli attentati di stampo mafioso che hanno colpito negli scorsi mesi cantieri, mezzi meccanici, autovetture, magazzini e negozi.

«Un attentato diverso - aggiunge il magistrato - ma non per questo meno preoccupante. Nell'Ossola circola troppo esplosivo; facilmente reperibile in decine di cave, e c'è troppa gente che lo sa usare. Mentre si riscontra una diminuzione degli attentati a scopo estorsivo-intimidatorio di matrice delinquenziale, non consentiremo che prenda avvio una forma pure questa intimidatoria».

La bomba di sabato [illegible] a Varzo ha interrotto la tranquillità che aveva fatto seguito alla [illegible] condanna [illegible] nel giugno dei tre giovani responsabili dell'attentato alla gelateria «Al capriccio» di Domodossola.

Antonio Costantini

Quel che rimase della «Renault 5» di Johnny Citrini dopo l'esplosione avvenuta la notte del 3 febbraio scorso a Villadossola

«ISTITUIAMO IL [illegible]»

DO[illegible] Dopo l'attentato dinamitardo contro gli ambientalisti dell'Alpe Veglia, Gian Piero Conti, segretario della Fillea - Cgil (il sindacato dei lavoratori edili) dell'alto Novarese, ha scritto nuovamente al Prefetto Vittorio Ianelli riproponendo l'istituzione di un numero telefonico anti-racket e anticriminalità [illegible] parte di associazioni imprenditoriali [illegible] sindacali [illegible] settore.

«Anche dopo l'attentato sabato scorso a Varzo contro gli ecologisti si farà [illegible] gran parla[illegible] [illegible] chiacchierare - sostiene Conti - poi tutto tornerà a tacere fino al prossimo caso. Non si può parlare di appalti, criminalità e mafia in modo occasionale: eppoi operare in maniera episodica. L'attentato di Varzo ha un marchio preciso: la speculazione edilizia. E' ora di muoversi concretamente. Le mie proposta del numero telefonico aperto ai cittadini che hanno qualcosa da segnalare [illegible] stata inspiegabilmente bocciata [illegible] Novara come inutile, quasi dannosa. Pochi giorni, dopo la stampa ha però dato notizia di un servizio analogo attivato a Milano. Mi sembra davvero strano che ciò che non va bene a Novara non abbia invece controindicazioni a Milano».

[r. s.]

[illegible]

[illegible] dirigenti dello sci [illegible] Valdossola

Lo sci club agonistico Valdossola è in lutto: nel giro di quarantott'ore ha perso due dirigenti fra i più rappresentativi. Il consigliere Ermanno Margaroli, di Crevoladossola, è stato stroncato da un male incurabile a soli 42 anni. Oltre che appassionato di [illegible], [illegible] un vero [illegible] proprio artista del legno. Ieri, sempre per [illegible] grave malattia, che lo [illegible] va progressivamente indebolito fino a fargli perdere la vista, si è spento anche Luigi Gaspari, [illegible] 54 anni. Socio fondatore dello [illegible] club Valdossola gestiva un piccolo chiosco [illegible] oggetti tipici [illegible] artigianato a Rivasco di Premia.

DOMODOSSOLA

Il consiglio comunale su atti di vandalismo

Il consiglio comunale ha [illegible] mercoledì sera all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà all'associazione amici dell'alpe Veglia dopo l'attentato dinamitardo di sabato [illegible] alla [illegible] delle sorelle Ciceri. Il documento rileva [illegible] preoccupazione che, [illegible] una volta, [illegible]no stati compiuti anche atti [illegible] vandalismo al teatro Galletti, in pieno centro cittadino.

[illegible]

All'Enaip un [illegible] per guida [illegible]

L'Enaip organizza un corso per guida turistica. Le lezioni, di complessive 150 ore, si terranno per due sere la settimana, da ottobre a giugno. Al corso sono ammessi diplomati di scuola superiore. Per informazioni, telefonare al numero 44234.

Domodossola è sempre più crocevia del traffico di sostanze stupefacenti

Medico arrestato per droga

Presta servizio di guardia all'Usl 56. Sorpreso con tre dosi di eroina. Dopo l'interrogatorio del giudice è rimesso in libertà. La Guardia di Finanza ha fermato un giovane svizzero su [illegible] treno

DOMODOSSOLA. Ancora guai per il dottor Franco Silvola, 31 anni, giovane medico in servizio presso la guardia medica dell'Usl 56.

Il dottore, che già in passato era stato arrestato sempre per possesso di droga, è stato nuovamente fermato dai carabinieri. Questa volta aveva con [illegible] quasi un grammo e [illegible] [illegible] eroina. Silvola è stato interrogato dal magistrato che ha [illegible] f[illegible] l'arresto. Il medico è stato però rimesso in libertà poche ore dopo.

Franco Silvola, che abita coi genitori in corso Monata 6 a Domodossola, è [illegible] fermato in centro città mentre era alla guida della sua auto. I carabinieri, nel corso di una perquisizione, gli hanno trovato tre dosi di droga, pronte all'uso.

Non è la prima volta che Silvola finisce nei guai per la droga. Già nel luglio scorso, [illegible] fermato [illegible] Pallanzeno, mentre era in compagnia di un altro tossicodipendente. Dai finestrini dell'auto, sulla quale i due si trovavano, i carabinieri avevevano visto gettare qualcosa: si trattava di eroina. Allora vennero sequestrati 6 grammi di sostanza stupefacenti.

Il giovane medico, dopo quell'arresto, aveva ripreso la sue attività alla gu[illegible] medica. Questo secondo episodio potrebbe indurre [illegible] l'Ordine dei medici ad intervenuire.

Intanto già i dirigenti dell'Usl 56 hanno deciso di prendere dei provvedimenti. Dalla direzione dell'Ente sanitario fanno sapere [illegible] aver «sospeso cautelativamente» il Silvola dal servizio. [illegible] [illegible] secondo tempo toccherà ad una commissione esaminare il caso e prendere ulteriori provvedimenti.

Non si tratta della sola operazione compiuta [illegible] forze dell'ordine di Domodossola nell'ambito della lotta alla droga, [illegible] fenomeno ormai sfuggito ad ogni controllo.

Ieri, la Guardia di Finanza ha infatti arrestato un cittadino svizzero di 19 anni. Il giovane, [illegible] quale per ora non è stata reso nota l'identità, viaggiava su [illegible] [illegible] proveniente da Berna [illegible] diretto a Milano. Nella fodera del suo giubbotto, le Fiamme Gialle hanno [illegible] 5 grammi di cocaina [illegible] [illegible] grammi [illegible] hashish.

E' questa un'ulteriore conferma che il Sempione è un agevole corridoio per il traffico di sostanze stupefacenti.

Solo una decina di giorni fa la Guardia di Finanza aveva fermato una ragazza americana che viaggiava con un conoscente. Marcelle Imintl Lynn, 20 anni, statunitense, ma da tempo residente in Italia, aveva con sé, nascoste [illegible] un capo di abbigliamento, ben 501 pastiglie di «ecstasy», la droga da discoteca. Processata dal Tribunale [illegible] Verbania è stata condannata, senza i benefici di legge, a 5 anni di reclusione.

Ma la droga non «viaggia» solo su treni internazionali, c'è anche chi preferisce «fabbricarla» in casa. Nei pressi di Finero, in valle Vigezzo, gli uomini [illegible] Gruppo domeso avevano recuperato un chilo [illegible] mezzo di marijuana. La droga si presentava in [illegible] stato di essicazione, quasi pronta all'uso.

La scoperta del campo di canapa nel comune di Malesco ha così riproposto la necessità di intervenire [illegible] maggiori controlli, specie nelle vallate dove è più difficile intervenire tempestivamente e quindi le violazioni e gli busi [illegible] più diffusi.

[re. ba.]

[illegible]

[illegible] MORTO PER OVERDOSE

[illegible] giovane di 29 anni, Silvano Pellanda, residente a Torino in via Rocco Scotellaro 43, è stato rinvenuto cadavere ieri mattina. Il giovane era riverso [illegible] posto di guida di una «Renault» rossa, parcheggiata in una strada di periferia del capoluogo piemontese. L'auto gli era stata prestata da un amico, residente [illegible] Alpignano, nella cintura torinese.

Sembra certo che la morte sia dovuta a un'overdose di eroina: sul braccio, secondo i primi accertamenti, erano evidenti i [illegible] gni di un «buco» recente. Solo l'autopsia potrà dire una parola definitiva sulla fine del giovane, che [illegible] incensurato [illegible] che i vicini di [illegible]sa ricordano [illegible] tranquillo [illegible] gentile.

La scoperta è stata fatta da alcuni passanti che hanno dato l'allarme: dopo le constatazioni, il cadavere è stato rimosso per gli accertamenti di legge.

Silvano Pellanda [illegible] nato a Domodossola nel 1960.

L'anno dopo, il padre Carlet[illegible] [illegible] lavoro [illegible] operaio [illegible] Torino, dove si [illegible] trasferito con la famiglia: [illegible] che il figlio maggiore, Leonardo, dopo la scuola aveva trova[illegible] ben presto stabile occupazione nella nuova residenza. La grande città e forse un giro di «balordi» avevano [illegible] portato Silvano a una vita emarginata.

Da circa [illegible] paio d'anni, il padre, Carlotto Pellanda, che oggi ha 62 anni, aveva lasciato Tori[illegible] per il pensionamento ed era [illegible] [illegible] abitare [illegible] Bognanco nella vecchia casa in frazione Bacinasco. Sino al tardo pomeriggio di ieri, il padre e gli altri famigliari [illegible] erano ancora stati informati della [illegible] di Silvano e [illegible] comunicazione ufficiale [illegible] giunta a Bognanco.

[b. o.]

Incidente a Pieve Vergonte, in [illegible] incrocio molto pericoloso

Si scontra in moto, è grave

Operaio di 21 anni, abita a Vogogna

PIEVE VERGONTE. Grave incidente mercoledì [illegible] in cen[illegible] paese; un giovane di Vogogna, che viaggiava sulla sua moto, si è scontrato con un'auto che proveniva in senso oppo[illegible] Adesso è ricoverato all'ospedale di Domodossola in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto verso le 21, sul tratto di strada provinciale all'altezza del municipio di Pieve, esattamente dove via Massari si immette su via Cicoletti.

La moto percorreva via Cicoletti, proveniente da Megolo. Alla guida c'era Gian Carlo De Regibus, 21 anni, operaio che abita [illegible] I genitori e la sorella in via Passerella 1 a Vogogna.

All'altezza dell'incrocio, la moto [illegible] scontrata [illegible] [illegible] Uno» che sopraggiungeva in senso opposto. La vettura era condotta da Anselmino Savoia, 32 [illegible], un operaio [illegible] Formarco, [illegible] frazione [illegible] Pieve Vergonte. Nell'urto, De Regibus è stato sbalzato dalla moto, finendo sull'asfalto. Le sue condizioni sono p[illegible] subito gravi. Soccorso, è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa di Piedimulera all'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola. I medici del pronto [illegible] gli hanno riscontrato diverse fratture, riservandosi la prognosi.

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di [illegible] Anzino, giunti sul posto poco dopo l'incidente. Pare comunque che l'auto stesse immettendosi in via Massari.

Non è la prima volta che via Cicoletti, che taglia proprio in due il paese, è interessata da incidenti. Non a caso la gente ha più volte lamentato l'assenza, soprattuto di sera, di efficaci controlli: da più [illegible]rti si richie[illegible] l'installazione di cunette per frenare [illegible] velocità.

[re. ba.]

Gian Carlo De Regibus

Collezione Autunno - Inverno

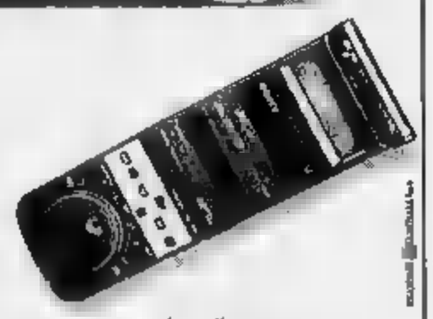
Vallorani

Distribuito nei migliori negozi

VI ABBIAMO RACCOLTO LE IDEE. ECCONE UNA.

SONY.
VIDEOREGISTRATORE SLV-715

Videoregistratore VHS Stereo HiFi a 4 testine HQ [illegible] ed affidabilità pr[illegible].
• Telecomando LCD programmabile • Moviola professionale [illegible] manopola Jog/Shuttle • Fermo immagine e rallenty perfetti • Funzione PIP con dati sullo schermo • Montaggio audio e video elettronico con Flying Erase • Hyperband [illegible] ricezione TV via cavo • Autotracking • 2 prese SCART • Dimensioni (A x L x P) 96,5 x 430 x 395 mm.



Coeco si [illegible] superata ancora una volta. Il nuovo catalogo [illegible] pieno di incredibili idee per acquistare bene [illegible] spendere poco. Merito della qualità, della garanzia e del vasto assortimento che in una sola parola è C[illegible]. Venite a prendere il catalogo* in uno degli [illegible] Centri Vendita Coeco più vicini [illegible] voi, non vi costerà nulla.

COECO VIDEO - TV [illegible]

QUANDO LA SCELTA E' [illegible]

* Fino ad esaurimento stampa.

Il centro vendita: **NOVARA** C.so Risorgimento 20 Tel. 0321/476358

Il giro del lago d'Orta divorzia da piazza Motta e «sposa» Pettenasco

Il podismo cambia sede

Dopo sette edizioni l'ormai classica competizione ha rischiato quest'anno di «saltare» Domenica si correrà con nuova partenza. I chilometri saranno 36 invece di 39

PETTENASCO. Dopo sette edizioni, il giro podistico del lago d'Orta ha rischiato di saltare. Sarebbe stato un peccato, considerato il prestigio che la corsa già era riuscita a guadagnare in tanti anni di fatiche (dei concorrenti e degli organizzatori).

Orta, la bellissima e sofisticatissima Orta, a dire il vero, non ha mai smaniato per ospitare la manifestazione. Aveva «offerto» la piazza per l'arrivo e poco altro. Invano Luciano Bedoni e i collaboratori avevano cercato aiuti concreti per una gara che dava pur sempre un certo lustro a tutta la Castellania.

Dice Bedoni: «Proprio non ci andava più di essere appena sopportati, quasi fossimo degli intrusi, o peggio. E per un momento abbiamo pensato di smettere».

«Poi - prosegue Luciano Bedoni - superata la delusione, abbiamo capito che avremmo fatto un grave torto, oltre che alle centinaia di concorrenti, anche a tante altre persone che aspettano questo giorno per motivi non esclusivamente sportivi. Avevamo due o tre nomi da proporre, abbiamo cominciato con Pettenasco e subito ci è stato risposto che avremo trovato collaborazione. Quindi posso affermare ufficialmente che il giro podistico del lago d'Orta si farà, con partenza ed arrivo a Pettenasco. E' fissata anche la data: domenica 6 ottobre».

C'è particolare, molto importante, che interesserà i partecipanti: la lunghezza del percorso diventa quella effettiva del giro del lago, vale a dire chilometri. Prima, con l'uscita dal posteggio di Orta e l'arrivo in piazza Motta, la lunghezza sfiorava i chilometri. Quasi tre chilometri di meno, non sono pochi. Anzi, proprio questo «vantaggio» forse consiglierà molti a provare a cimentarsi in una prova lunga. Che è quasi una maratona, ove si pensi che il ridotto chilometraggio è compensato dai circa quattro chilometri della salita della Cesara, affrontata dalla parte di Omegna.

Il raduno è fissato per le 7.30, mentre il via sarà dato alle 8.30. Il vincitore dovrebbe fare ad arrivare in due ore, tutto starà a vedere di quale caratura sarà il primo arrivato.

La prima edizione, nel 1984, fu vinta da Elvezio Monastra, mentre tra le donne si impose Cinzia Noresi.

L'anno successivo vinse Bruno Caselli, mentre la Noresi, agile «gazzella» di Briona, poi laureatasi in medicina, stabilì il record femminile in 2 ore, 37 minuti e 36 secondi. Il record maschile è dell'omegnese Moreno Bertona che lo stabilì nel 1986 con 2 ore, 9 minuti e 31 secondi. Lo stesso Bertona ha rivinto le edizioni dell'87 e dell'89, mentre nell'88 e nel si è imposto Flavio Ferretti.

Tra le donne: la Noresi ha rivinto nell'87, mentre le edizioni dell'85, dell'88 e dell'89 hanno visto il successo dell'ossolana Lodovica Pedretti, insegnante di lettere alla Media di Preglia.

Lo scorso anno, infine, c'è stata l'affermazione di Rita Zanaboni.

La Zanaboni e Ferretti, i due vincitori dell'ultima edizione, hanno conquistato domenica 22 settembre il secondo posto nelle rispettive categorie al termine della durissima Varallo-Alagna, vinta da Favaglioni tra gli uomini e dalla Bellotti tra le donne.

Ancora tutto da scoprire il lotto dei partecipanti a questa ottava edizione del Giro del lago d'Orta.

C'è molta attesa per Marcello Curioni, ma il maratoneta di Paruzzaro, da poco tornato all'attività dopo l'intervento chirurgico subito a Bergamo dal prof. Tagliabue, non ha confermato smentito. Se Curioni non ci sarà, i favoriti saranno, oltre a Bertone, Favaglioni, Ferretti, Bravin, Raiteri e Minnini, ovvero i reduci della Varallo-Alagna. Tra le donne, la numero uno dovrebbe la milanese Paola Gatti, tesserata per il Gravellona, con la veterana Pinuccia Cucca, milanese di Vanzaghello, nel ruolo di outsider.

Il tempo, vista la stagione, avrà come sempre un molto importante se non fondamentale. Sul versante di Cesara il freddo gioca spesso brutti scherzi ai podisti, proprio nel momento in sperano di recuperare affrontando la lunga discesa verso Alzo, prima del «calvario» finale attraverso San Maurizio, Gozzano e, da quest'anno, anche Orta, attraversata all'altezza dei...semafori.

Caimi e Terroni al primo posto fra gli «eccellenti»

Duello in vetta

Fra i due c'è stata una serie di sorpassi fino al pareggio Dietro la coppia di testa inseguono numerosi altri giocatori

NOVARA. Fra Stefano Caimi e Fabio Terroni è duello serrato. Ieri, dopo il lungo periodo di permanenza in testa alla classifica del calciatore «eccellente» da parte centrocampista trecatese, l'attaccante dell'Arona ha prodotto uno «spunto» veloce e ha effettuato il sorpasso. Ma - neanche a farlo apposta - secondo arrivo posta è stato più favorevole a Stefano Caimi che ha reagito con grande tempestività portandosi - sembrerebbe incredibile ma è proprio così - alla pari col suo grande antagonista.

I due, però, non sono gli unici protagonisti del nostro concorso. C'è una situazione di parità anche nelle immediate vicinanze del primato con Fabio Florio (Borgosesia) raggiunto da Fabio Borzoni (Villadossola). Appena un passo dietro Tromellini e poi Magnaghi (in fase di mazzata) Vescovo, Buccheri e tanti altri.

Il concorso de La Stampa alla ricerca del calciatore «eccellente» continua a incontrare il favore dei lettori. I voti arrivano numerosi e a firmarli sono tantissime donne.

Una scoperta - questo del tifo al femminile - che lascia un pò stupiti.

Evidentemente la figura dell'appassionato che segue il calcio minore sta cambiando: non più solo uomini di una certa età, impegnati a lanciare invettive all'indirizzo dell'arbitro e degli avversari, ma anche esponenti del gentil sesso. Il che attorno a campo di calcio non guasta di certo..

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Dalla Vittoria 2, Novara.

Ginnastica, un'allenatrice di fama mondiale per la società Sant'Anna di «ritmico-sportiva»

La Sokolowska diventa verbanese

Ex nazionale cecoslovacca, l'atleta si era «innamorata» del Lago Maggiore durante una precedente permanenza La ginnasta ceka è stata anche due volte olimpionica. Col suo apporto lo sport verbanese fa un sensibile salto di qualità

VERBANIA. L'ex nazionale cecoslovacca Denisa Sokolowska ha accettato, dopo l'esperienza part-time dello scorso anno, di allenare a tempo pieno per la «Ginnastica ritmico-sportiva S. Anna». La giovane allenatrice, che lo scorso era considerata fra le 10 migliori ginnaste del mondo, terrà corsi di ritmico-sportiva, in collaborazione l'istruttrice verbanese Daniela Margarini, per la neo-costituita società affiliata alla federazione, e corsi di «callenetics», un particolare tipo di ginnastica di mantenimento per adulti, per la «Rione S. Anna», che rimane affiliata al Csi, dalle quale l'omonima ritmico-sportiva si è staccata, per separare l'attività propriamente agonistica da quella ricreativa. All'interno del nuovo sodalizio s'è costituita anche la sezione di twirling, affidata ad Ivana Vaccaroni, già allenatrice della società di Oleggio che negli Anni 80 ha ottenuto ripetute affermazioni internazionali.

Il complesso delle attività sociali della stagione 1990-91 è stato presentato nei giorni scorsi dalla presidente, Adriana Gagliardi, insieme ad alcuni membri del consiglio direttivo a Denisa Sokolowska, Daniela Margarini e Ivana Vaccaroni.

Le sedute di ginnastica ritmico-sportiva si terranno nella palestra dell'Istituto «Contardo Ferrini», quelle di twirling alle elementari di S. Anna, quelle di callenetics alle piscine comunali di via Brigata Cesare Battisti e alle elementari di Stresa.

L'attività della società verbanese ha trovato un improvviso «momento di gloria» su un giornale sportivo cecoslovacco che ha intervistato Sokolowska durante il suo ultimo soggiorno in patria per sapere cos'aveva fatto dopo l'abbandono dell'attività, che risale ad un circa. Nel servizio si parla della società verbanese, della presidente, oltre che della società di Legnano nella quale l'ex nazionale ha prestato tecnica «a mezzo servizio» nella passata stagione.

Con l'ingaggio a tempo pieno della Sokolowska, la società ginnica verbanese ha messo in segno un «colpo» non da poco, in grado potenzialmente di proiettare le atlete in posizioni di rilievo a livello nazionale. In attività dall'età di 10 anni, Denisa Sokolowska è stata convocata in nazionale dopo appena un anno. A anni ha preso parte ai mondiali assoluti in spagna. Diciassettesima agli europei di Firenze dell'86, s'è migliorata notevolmente ai mondiali dell'anno successivo a Varna, in Bulgaria, classificandosi al settimo posto. Campionessa cecoslovacca nell'88, vincitrice due medaglie d'oro e due d'argento Broder Cup in Giappone, la Sokolowska ha coronato quella stagione con il decimo posto Olimpiadi di Seul. Un piazzamento migliorato nettamente ai mondiali '89 di Sarajevo, con il quinto posto. primavera 1990 il primo incontro Verbania, ospite della manifestazione promozionale di ritmico-sportiva organizzata dalla «Rione An-na». (m. r.)

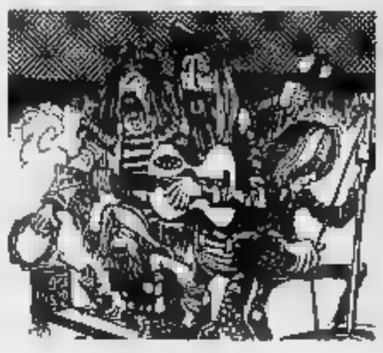
DANCING-DISCOTECA
Valentina
– CARPIGNANO SESIA –
BALLO LISCIO
4 ott. ALIANO GRUPPO 2
SABATO 5 ott. STEFANO FRIGERIO
6 ott. STEFANO FRIGERIO
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME
TEL. 0321/825.300

DANCING ESTATE
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
LISCIO: QUESTA orchestra spettacolo
LELE PORRE' SHOW 2000
SABATO 5 e 6
LUIGI PEZZALUDI
DISCOTECA: Sabato 5: Un cocktail musica dai D.J. JOE, CLAUDIO e ARMANDO
Domenica 6 ottobre ore 15 apertura pomeridiana
BALLO LISCIO

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 4 OTT. BALLO LISCIO
DOMENICA 5 OTT. BALLO LISCIO
Sabato e festivi Music-hall
ECA - d.j. ROSSI & CO.
Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

BANCA DATI VCO
Cerchi? / Offri?
Nei nostri archivi sono presenti offerte e ricerche di lavoro - case - terreni e immobili attivita' commerciali auto - moto e oggetti di ogni genere
basta telefonare al 0323 642.555
BANCA V.C.O.
un servizio DATA SOFT
Via IV Novembre 197 - Omegna

106
PEUGEOT 106, DOVE SEI?
106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.
IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA. SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.
PALMISANO & CARRONE
NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. / 471.200
D - Via Novara 318 - Tel. / 846.588
GALLIATE (NO) - Trieste 50 - Tel. 0321 /
PEUGEOT.



COUNTRY-ROCK A [illegible]

Stessera, nell'hotel Mologna, uno dei templi della musica country-rock-jezz del Biellese, concerto dei «Pangos». Rifacimenti di brani di Pat Methney, Chick Corea e [illegible] Davis, [illegible] Luca Motto (batteria), Nicola Boschetti (chitarra), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiere).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La rassegna «Antichi organi da salvare», approda domani nella chiesa parrocchiale di Dormelletto. Protagonista, l'organo [illegible] del [illegible]. Il programma di sala, per organo e oboe, verrà proposto da Alessandro Baccini e Giovanni Mazza. Sono previste musiche di Mozart, Bach, Fesch.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

Si apre domeni alle 21,15, all'Istituto Soliva, la stagione degli Amici della Musica di Casale. Sono nove appuntamenti, fra cui tre con strumentisti della Scala [illegible] Milano. Per l'esordio è [illegible] chiamato il pianista milanese Luca Schieppati, 27 anni, che [illegible] guirà pagine di Beethoven e Liszt.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 4 Ottobre 1991 [illegible] 45

ANDIAMO A..

SALE
Serate danzanti

Ricco [illegible] musica il fine settima[illegible] al dancing Cometa, nell'Alessandrino. Stasera, ballo liscio [illegible] l'orchestra di Giliana Gillian. Martin Freeze e Phill [illegible] Voice sono i protagonisti del mixer il sabato e la domeni[illegible] [illegible] Ancora liscio la domenica pomeriggio con l'orchestra [illegible] Bruno D'Andrea.

ASTI
[illegible] di Renzo Arato

«Passione in forma di poesia» è il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani sera alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Lo spettacolo è dedicato [illegible] Davide Layolo, scrittore [illegible] giornalista, e raccoglie poesie di sua composizione [illegible] di poeti del '[illegible] (come Neruda, Pasolini, Eluard, Pavese) che gli sono stati amici. S'inizia alle 21.

MONCRIVO
Da «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» si esibirà Ronnie il sosia [illegible] Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione [illegible] mi butto», in onda quest'estate su Rai 2, l'artista presenterà al pubblico monreg[illegible] il [illegible] 45 girl che per molti mesi ha mantenuto le prime posizioni nelle hit internazionali.

NOVARA
Giochi di ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforze[illegible] riprende l'attività con i giochi di ruolo «Brain game». Al venerdì (21-24) e sabato (14-17) scattano le sfide [illegible] «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura [illegible] nuovo gioco, l'anglosassone «Il richiamo di Cthulhu», ispirato ai racconti [illegible] Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA
Attesa per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» di viale Roma, stasera suonano i «Black Birds». Sulla pedana del «live café» biellese, proposte rock dalle 22.

POLLEIN
Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta il programma di feste a [illegible], organizzato dalla discoteca «Blu Max». Questa sera tutti [illegible] costume per una «Festa brasiliana».

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco con 190 chili di ironia

[illegible] suora, [illegible] quintale e [illegible] [illegible] peso, spogliarellista per ridere, Dolores [illegible] domenica al Mercyboeù di Valenza (ore 22) e al Bafo[illegible] di Novi Ligure (ore 24) con [illegible] parodia [illegible] un sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato lo striscione affisso di fronte all'albergo che la ospiterà sino a domenica sera, «Welcome [illegible] Sutherland», e ha sorriso. «Grazie, ma andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che [illegible] po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Vietti d'oro», la voce più rossiniana del secolo, [illegible] una presenza discreta. Una donna dolce: gli artigli uscivano soltanto in palcoscenico. [illegible] le hanno portato fortune. [illegible] trasformata in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: è stata, a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto «Le[illegible]» è il titolo del nuovo video prodotto dalla «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato sera, alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima serata che il [illegible] corso musicale vercellese dedi[illegible] alla sua madrina illustre, giurata nella sezione di canto, che sarà premiata domenica con l'Oscar della musica. L'appuntamento al Dugentesco è una [illegible] di anteprima alla serata di gala. Accanto [illegible] Dame Joan, al video, ai suoi dischi, ci saranno il critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. Una presentazione di parole, immagini e [illegible] sica per ricordare quarant'anni di successi.

L'omaggio al soprano proseguirà la [illegible] successiva, al [illegible]tro Civico. Il [illegible] internazionale di musica incoronerà i suoi primi vincitori, le [illegible] voci della lirica. [illegible] (con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Vercelli) premierà con l'Oscar» Dame Joan e la Rossini Opera Festival.

Poche ore più tardi il soprano ripartirà per la sua casa svizzera, a Montreaux. Ormai ha lasciato le scene e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame è una tranquilla signora di campagna. **(r. m.)**

CASPERLI IN PROVATO

Trionfi di pesce [illegible] la rucola non va

TRECATE (NOVI)

Che non venga in mente a qualcuno di cambiargli il nome! Che [illegible] abbia la balzana idea di mettere un nome «moderno» [illegible] questo angoletto fascinoso ed [illegible] di Piemonte. Volete mettere nell'assolata [illegible] nebbiosa teoria di [illegible] basse che porta alla stazioncina di Trecate, un «ristorantino delle Rose» o un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi è un ambientino antico, perfino vetusto, che vi rimanda indietro nel tempo quando, con questa insegna, si etichettavano le rare bottiglie di distillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il rispettoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel cuore di Trecate, al confine tra le province di Novara [illegible] Milano. Da qualche anno il Caffè Groppi [illegible] il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli [illegible] passati [illegible] Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. Il posto [illegible] simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie in paglia di Vienna, rovaglie rosa salmone e coprimacchia, una vecchia madia, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, ai tavoli, una clientela in genere costituita [illegible] persone che ritornano volentieri per quel clima di cortese amicizia. Un pubblico di habitué che non fa più caso non solo alle toilette piastrellate, [illegible] troppo umili né, soprattutto, [illegible] fatto che l'ambiente nella stagione estiva diventa un po' troppo caldo.

Difetti ed approssimazioni ce ne sono anche dal punto di vista enogastronomico: manca la carta dei vini, il menù c'è, ma è teorico, ti viene servito l'aperitivo magari grande, ma può capitare che sia assolutamente «partito» e, nei piatti, un certo velleitarismo, un tentativo eccessivo, secondo noi, di stupire. Invece con del buon pesce come questo, si potrebbe e dovrebbe fare a [illegible] di complicazioni (e della rucola, anche).

Ho mangiato: frittata con aragosta, insalata di aragosta (e arriva subito la rucola), polpo [illegible] parare, capesante gratinate, dentice con acero di mele, linguine ai frutti di mare, orata al vino bianco (di [illegible] rucola), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato il 17 luglio 1991).

Edoardo Raspelli

[illegible]
[illegible]
Trecate (Novara).
Via Marelli 20.
[illegible] Dessì.
Tel. (0321) 71.154.
Giorno di chiusura: domenica sera e lunedì.
Ferie: agosto
Voto: [illegible]

SCOTTI 1 10/20
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A [illegible]
BUONO
DA 16 A 18/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 19 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] «JIMMY JOE & THE [illegible] BROTHERS»

[illegible] Quale [illegible] loro è Jimmy Joe? E chi [illegible] i fratelli Pepper? Nessuno verrà mai [illegible] saperlo. [illegible] nome «Jimmy Joe & the Pepper Brothers» c'è tutta [illegible] partenza con il surrealismo del sergente Pepper di beatlesiana memoria. Poi i rocketari torinesi hanno sfiorato le dosi di follia nate dalle provocatorie esibizioni [illegible] Belushi [illegible] Blues Brothers, e [illegible] finiti atterrando sul sano, vecchio rock and roll fuso col cabaret dei due soci fondatori della band, Bianco & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno in [illegible] sul palco del salone della «Famija Trunsanaisa», nel [illegible] agricolo della Bassa Vercellese. Gradito ritorno dopo una performance l'estate scorsa, [illegible] «Festa dei giovani» organizzata dallo stesso paese.

I fondatori [illegible] questo «sound stile cabaroka», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è il vincitore di «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali «Zanzara d'oro» di Bologna e [illegible] «Premio Charlot» a Salerno l'anno scorso. Carena, guitar[illegible] della banda, ha ormai cambiato rotta e partecipa alle session di Jimmy e i fratelli, quando può, (o quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico del Teatro Colosseo di Torino con i vercellesi della Banda Osiris. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), [illegible] brano con dedica a Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati uno spiritual di tipo metropolitano.

Stravaganti, torridi nel rit[illegible] capaci di lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» [illegible] Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto e Paolo Paga[illegible] Pagani alle chitarre. Mario Bianco è «the voice». Prossimo disco? Titolo provvisorio: «Il nostro e il vostro meglio».

(g. ba.)

[illegible] E [illegible]

[illegible] Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** con la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si terrà nell'ambito della 61ª Fiera nazionale del tartufo. [illegible] sfilata con cinquecento personaggi in costume medioevale si snoderà per il [illegible] storico partendo alle 14 da piazza Savona. Il corteo raggiungerà il campo del palio dove i nove borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

[illegible] [illegible] piazza Ducale [illegible] **Vigevano**, che festeggia il cinquecen[illegible] anno di costruzione, si anima il 6 e 13 ottobre con la pr[illegible] dei personaggi del palio delle Contrade. La città dalle origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica 6, al pomeriggio, con [illegible] corteo di personaggi [illegible]. Segue la proclamazione della sfida tra [illegible] contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero [illegible] del melo cotogno. Le battaglia proseguirà la domenica successiva.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New [illegible] City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18;30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16;30; 18;30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16;30; 18;30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'[illegible]** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini Rossini** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]
Cristallo v. Gioto 5	**Un piede in[illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Giannoni 8	**Dove comincia [illegible] notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible]car** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** [illegible]. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]deen Hawk Il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]tazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all[illegible]** Prev. tipl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-18.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible]one teatrale [illegible]** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; [illegible].
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou, Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a testa su 12 L. 102.000/64[illegible]
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. ed iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-19,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Matti una [illegible] in[illegible]** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. [illegible] 561.2694/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole
20 — **Trentatré**, rubrica
20,30 **Chi [illegible] quel ragazzo**, scen[illegible]sto
22,30 **Tg4**
22,50 **Motori non stop - Auto oggi**
23,20 **Tg! 7**, rubrica

Videogruppo
[illegible] **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film

Quinta Rete
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 [illegible] **Il barbaro**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgs Special**
20,30 **Il padre della sposa**, film
22 — **Forza mare**

Telebiella
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

G.R.P.
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,05 **L'albero delle mele**
20,30 **Film**
22,30 **Okay motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La polizia tace**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretta: «Lo sport tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Sedi costruttori di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible] **fans**, n[illegible] sportiva

[illegible] 7 Piemonte
18,30 **Fantasiendia**, telefilm
20,30 **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
[illegible] [illegible]

Videonovara
19,25 **Videonovara notizie**
19,55 **Il tuttomusica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Videonovara in diretta**, attualità

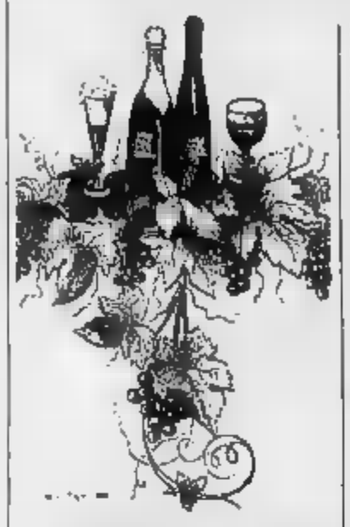
Vco
20 — **Il mondo di Nogan**, n[illegible]
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 2ª puntata
22,30 **VCO notizie**
23 — **Telefilm**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

[illegible] Tv
20 — **Genghis Kan**, serial
21 — **Il salotto**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Acrostico**, contenitore serale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta



RAFFAELLA Cristofaro era ancora studentessa in agraria, quando, decina di anni fa, il padre giunse a Vignale. Si innamorò subito del paesaggio con la Pianura Padana laggiù sullo sfondo e le colline sistemate a palchi a teatro. Alberta era il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alle porte del paese lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di mettere in pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i 15 ettari dell'azienda, di cui 3 a vigneto, e si è affermata tra le più ospitali esponenti della Vignale agrituristica. Fa parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono altre 7 aziende) sorta sull'onda del successo del Festival danza, che ha dato nuovi stimoli ed energie al centro monferrino.

Nella grande sala dalla volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i suoi clienti (tre stanze in tutto, massimo sei-sette persone, prenotazione completa attorno alle 70 mila a testa). Nella rimessa ha le mountain bike che affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto gli italiani - confida con un sorriso - preferiscono stare sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un cane, gatti a un numero imprecisato di polli animano la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti e di uno stile di davvero country, senza eccessi da patinata.

In cantina, con la consulenza di un enologo, nascono vini onesti, senza fronzoli, nel rispetto della tradizione monferrina. Unica «stravaganza» accanto a Barbera e al Grignolino a doc Monferrato casalese, il «Brugo», un rosato ottenuto dalle uve, vinificate in bianco, cioè la permanenza del mosto sulle bucce degli acini che cedono colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre e antipasti e compete con i bianchi durante il caldo estivo come dissetante poco alcolico. Costa in cascina 4500 lire a bottiglia. Dalle vigne della «Alberta» è nato anche un barbera superiore passato in barrique che entra in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi di altre zone.

Sergio Miravalle

MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
strada per Camagna
tel. 0142-9233133

NOTTE, SHOW E CIBO PER DIVERTIRSI

CHIVASSO
Country e folk «live»

Sulla pedana della videobirreria «La Piscine», vicino a Vercelli, suona questa sera alle 22,30 il duo «M.&-M.», formato da due musicisti country e folk di Omegna: Massimo Viancino e Maurizio Borella.

Ospite

E' discoteca «Studio D» di via Regaldi 4, Li- e «Deejay Network».

OMEGNA
«Venerdidance»

Ancora ed animazione alla nuova discoteca «Du- di via Lungolago. Questa sera, come ogni venerdì, si balla discomusic Anni Settanta ed con il «Venerdidance». Deejay della nottata sarà Carlo Dh Milani.

Musiche di Beethoven

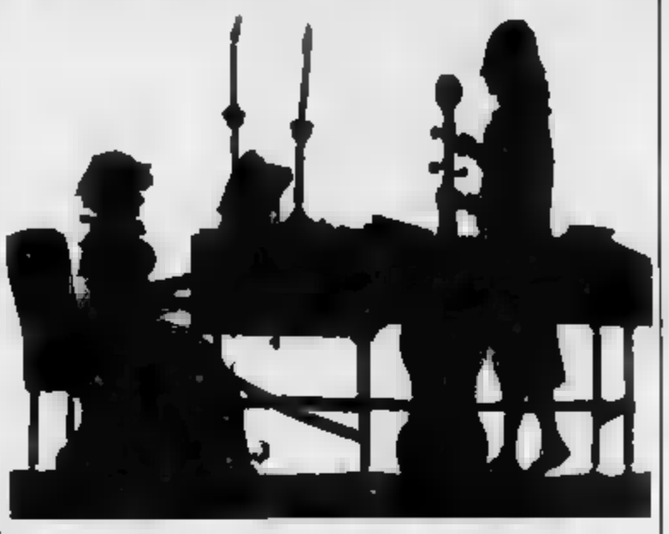
La stagione delle Proposte ascolto a San Filippo, si apre questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 con un concerto duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. In programma due sonate di Beethoven (Op. 12 n. 1 e n. 3) e una Schumann (Op. 105).

MILANO
Il folk argentino della Sosa

Questa al «Teatro Orfeo» di via Conì Zugna 60, si esibisce una vocalist «storica» dell'Argentina democratica. Si di Mercedes Sosa, che entrerà in scena dalle 21,30. Ingressi a 25 e 30 mila lire.

MILANO
Una band ... effervescente

La Dave Electric è la gran protagonista della serata in musica al «Tangram» (via Pezzotti 52). Genere rock trascinante. S'inizia alle 22,30.



MILANO
Gli Ex in concerto

Il complesso pop-rock inglese «Extreme» è di scena stasera al «Rolling Stone» (corso XXII marzo 32). Gruppo spalla i «King of the hill». S'inizia 22,30, biglietti a 20 mila lire.

SARTIRANA
Rythm and blues vivo

Al bar «Coop» (via Cavour 188), si esibisce stasera alle 22,30 la «Cacao Blues Band». Repertorio rythm and blues.

MILANO
Gli Incontri

Teatro delle Erbe s'inizia il ciclo «Incontri Musicali». Di scena stasera il pianista Massimiliano Motterle. Musiche di Scarlatti, Mozart, Beethoven, Chopin e Liszt. S'inizia alle 21.

MILANO
Classica Scala

Stasera alla «Scala», ultima replica del concerto sinfonico diretto da Krysztof Penderecki. Soprano Christine Weidinger, mezzosoprano Ildiko Komlosi, violista Girgori Zhislin. S'inizia alle 20, costa 20, 25, 70 mila.

MILANO
Il trio di Rusca

Il trio del pianista, giatore e compositore Mario Rusca ad esibirsi ello «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). S'inizia alle 22,30.

SESTO
Un artista texano al Graffiti

Al «Graffiti» (via Enrico Mareili 280) è in programma stasera alle un concerto del cantante-chitarrista blues Bill Thomas.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Gioielli decò e culle sulle rive dell'Orta

L'AUTUNNO cala sulle acque lago d'Orta e i negozianti antiquariato salutano le sponde del bacino, dandosi appuntamento per l'anno prossimo.

tiene domani infatti l'ultimo mercatino di antiquariato, che il ha voluto ospitare nella piazza Motta, vicino all'imbarcadero. Una molto suggestiva e romantica dove quest'anno, da aprile a ottobre, il primo sabato di ogni hanno trovato posto «Le cose una volta».

La cusiana ha richiamato trentina ambulanti Piemonte, Lombardia ed Emilia, affascinati dalla bellezza lago, forse ancor di più dalla moneta, franchi o marchi, che appassionati antiquariato stranieri hanno speso durante la stagione estiva.

mercatino di è un ghiotto appuntamento per gli appassionati di antiche. Si trovano culle legno, che molti usano ora come fioriere nelle baite di montagna, madie credenze ottocentesche con incantevoli tovaglioite di pizzo, rigorosamente ricamate a mano. Facile trovare antiche chiavi molto intarsiate, argenti e oggetti in ottone, libri, stampe antiche e monete. Anche in quest'ultima giornata il mercatino rimarrà aperto dalle alle 17,30.

Si respira aria internazionale anche a **Pallanza**, la mostra antiquaria allestita i portici municipali. La manifestazione infatti ha avuto anche nelle vicine città elvetiche, grazie alla collaborazione tra le polizie municipali Locarno e Verbania e gli svizzeri hanno risposto positivamente al richiamo delle città.

Anche per **Verbania** il primo sabato del mese è giorno di antiquariato, e qui le bancarelle presenti l'anno, gennaio e febbraio, quando i rigori invernali giungono all'acme. La «specializzazione» di questo mercatino, che attira quindi pubblico giovane, è la parte dedicata ai gioielli, soprattutto quelli in oro e argento con pietre preziose, inconfondibili testimoni periodo decò. Bastoni da passaggio, giocattoli vecchi, ra- a galeno, sono gli altri «top» di queste bancarelle.

Ma una curiosità è quella di un mercante torinese, specializzato in orologi: «Questo artigiano - racconta Sergio Mensa, uno dei responsabili dell'iniziativa - vende orologi di ogni dimensione certificato di garanzia ed è in grado di riparare gli orologi di antiquariato».

Cristina Meneghini

ASTA ANTIQUARIATO IN LESA
(6 km da Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi, dipinti, soprammobili vari, marmi ecc. antichi dal '400 all'800.

OGGI ASTA ORE 21

Sabato 5 ottobre ore 15,30 ore 21.
Domenica 6 ottobre ore 15,30.
Lunedì 7 ottobre ore 21.

PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0322.76.857
Catalogo in Villa

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, e spettacolo

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing -
- Fiduciari con postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
COLLABORATORI

Associazione Imprenditoriale assume per i propri uffici Novara, Arona e Borgomanero
FUNZIONARI
laureati diplomati - da inserire nel proprio organico, settore Economico e Fiscale
Inviare dettagliato curriculum a:
NOVARA V.C.O. CONFARTIGIANATO
Via S. Francesco d'Assisi - 28100 NOVARA

mirage
DISCOTECA DANCING
Via IONE Tel.
QUESTA lisclo
TITTI BIANCHI
SABATO 5
I SATURDAY FASHION
Vesti il meglio stesso
DISCOTECA i D.J.
RAFFY e GRAZIANO
AL 3° PIANO DISCOTECA con musica di tendenza con
CHICCO e PAOLO
DOMENICA 6 SERA:
REVIVAL ANNI '60-'70-'80
CON I PACIFIST

CEDESI A GALLIATE
BAR
TRATTORIA
ta
Causa trasferimento
tel. 861.287

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Primaria azienda leader caldaie murali scaldabagni cerca
GIOVANI VENDITORI
introdotti presso rivenditori - installatori - progettisti nel settore idrotermico per le di:
Provincia - Varese e Provincia - Como e Provincia - Novara Provincia.
Offre: inquadramento Enasarco + fisso + incentivo.
Inviare dettagliato curriculum a Publikompass - Torino.

DANCING
IL GLOBO
BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA
0161 21.35.78
del liscio si con
VENERDI' 4 VALENTE
SABATO 5 CABRIO
DOMENICA 6 ROBY
seconda sala: VENERDI': MUSICA '70 - '80
SABATO E DOMENICA:
OGNI Scuola di Ballo Liscio dalle ore 21 23,30

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
28041
V.le Baracca 40/A
Tel. 241.700-48.002
PK
publikompass
28100
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 33.341

INDUSTRIA DI MEDIE DIMENSIONI
ha incaricati ricercare e selezionare il/la
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
La posizione, che riferisce al Direttore Generale, assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi civilistici e fiscali, ed assicura la formazione bilanci periodici o d'esercizio. Inoltre supporta la direzione nella gestione della tesoreria. L'azienda è assistita da qualificati professionisti.
Si desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato significative esperienze in analoga posizione e che siano in grado di operare in autonomia.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado professionalità acquisito. La sede di lavoro è circa 20 chilometri a Nord Novara.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.AM.0491 a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 46 58 34
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

PELLICCERIE MA
Massima valutazione la tua vecchia
prenotandone una nuova nel
via Italia 13 tel.
Maucci
corso via Mazzini 21 tel.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

A Tornaco, settimana all'insegna di concerti, mostre e poesie che si ispirano alla campagna

Musica e arte fra le risaie della Bassa

Domani inaugurazione del premio nazionale di pittura con concerto di organo e tromba di due interpreti d'eccezione
Venerdì prossimo sarà di scena lo spiritual con un complesso jazz eppoi, domenica, la chiusura con due poeti locali

TORNACO. Musica ed arte sotto il segno della civiltà contadina. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Idea Vita» ed è quest'anno alla seconda edizione.

Allestita nel '90 a Vespolate, la manifestazione si svolge stavolta a Tornaco, sempre nella Novarese, e prevede momenti di musica, arte e poesia.

L'inaugurazione avverrà sabato 5 ottobre alle 17 a Villa Marzoni, con il premio nazionale di pittura «Civiltà contadina: valori e memorie». Alle 21, alla chiesa parrocchiale, è in programma concerto per organo e tromba con due interpreti d'eccezione: Vito Calabrese, prima tromba del Teatro alla Scala di Milano, e Luigi Benedetti, primo organista del Duomo e titolare della cattedra di organo e composizione organistica nel conservatorio milanese.

Il duo eseguirà un'antologia dei capolavori per tromba ed organo del '600 ai contemporanei. Il programma prevede nel primo tempo la sonata n. 5 di Domenico Gabrielli, «Ricercare dodicesimo tono» di Andrea Gabrieli, «Serenade» di Giacomo Antonio Perti, la «Pastorale» di Antonio Lotti ed il concerto in re maggiore di Giuseppe Torelli.

Seconda parte con il «Preludio e fuga in re minore» di Bach, l'allegro in sol maggiore di Saxe Weimar e la conclusione con Haendel, la suite in re maggiore, uno dei componimenti più celebri per tromba e organo.

Venerdì 11 ottobre, alle 20,30, sarà invece di scena lo spiritual: si esibirà il complesso jazz del Mnogaja Leta Quartet, che da anni conduce una ricerca particolare sulle matrici popolari del religioso afro-americano.

La rassegna si concluderà domenica 13 a Villa Marzoni con un pomeriggio dedicato alla poesia. Alle 14,30, Gabrio Mambrini e Manuela Peroni, due poeti novaresi, reciteranno una serie di componimenti legati all'ambiente della campagna locale, «Momenti lirici a Tornaco».

Alle 17 seguirà la premiazione del concorso di pittura che lo scorso anno ha visto la presenza di una cinquantina di artisti provenienti da Piemonte e Lombardia.

«Siamo partiti in sordina ed abbiamo organizzato la prima edizione di queste manifestazione con grande modestia - dicono i soci di Idea Vita - richiamando l'attenzione sul tema dei campi e della vita contadina che riprende richiamato un interesse inaspettato».

Il successo a Vespolate l'anno scorso ha indotto i soci di Vita a fare il bis, e per coinvolgere gradualmente tutti i centri della Novarese, legati dal comune denominatore campagna hanno scelto sede della manifestazione Tornaco.

«Tornaco crede ancora fortemente nell'utilità del suo lavoro agricolo e vuole trasmettere questo messaggio con forza e convinzione - dicono gli organizzatori - e questo lo fa promuovendo anche manifestazioni culturali questa, in cui il tema conduttore è costituito dalla campagna. Anche i brani musicali scelti per i due momenti in programma ruotano attorno agli argomenti rurali: da noi la campagna è ancora vitale, e vogliamo dirlo anche attraverso la musica, la pittura e la poesia».

A Villa Marzoni sono già pervenuti parecchi quadri che verranno esposti durante la rassegna: «E' un segnale confortante - sostengono ad Idea Vita - significa che l'iniziativa ha seguito e è possibile portare anche nei piccoli centri manifestazioni culturali di alto livello». E' sempre più concreta la possibilità che «Civiltà contadina» diventi un appuntamento fisso, annuale, itinerante nei vari Comuni della pittori, musicisti e poeti volta tanto lascerebbero le località «canoniche» per tenere concerti, recite e mostre in una zona dove il della campagna offre ancora tanti validi motivi di ispirazione artistica.

Marcello Giordani

NOTTI GIOVANI

A cura di Marco Piatti

D

Arriva lo «zio Linus»

Questa sera alla discoteca «Studio D» di via Regaldi 4 a Novara, sarà ospite un personaggio radiofonico molto conosciuto. E' Linus, simpatico animatore di «Deejay Network» che ha raggiunto la popolarità grazie alla seguitissima trasmissione qualche anno fa, «Deejay Televisione». Linus è riapparso sul piccolo schermo recentemente, in occasione dell'ultima edizione del Festivalbar, con «Zona Verde», mentre a «Deejay» ha ripreso da poco «Radiolinus», con le sue originalissime «Pagellinus».

CASA SUL FIUME

Rock melodico

Il gruppo rock melodico dei «Music Juice» è di scena a Vespolate al bar birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. La band sarà diretta dal noto musicista novarese Stefano Basté e si esibirà per la prima volta sul palco del locale sesiano. S'inizia alle 22.

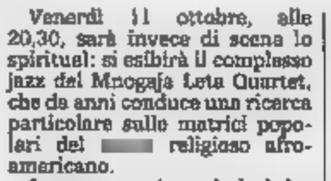
Discomusic a go-go

Ancora musica ed animazione alla nuova discoteca «Dune» di via Lungolago ad Omegna. Questa sera, come ogni venerdì, si balla discomusic Anni Settanta ed Ottanta e «Venerdidances». Deejay della notte sarà Carlo Db Milani. Domani sera, invece, spazio al «C'mon people in this house» con i mix di Giorgio «Jena» Zanetti. Al «Dune» si balla anche domenica pomeriggio e .

LA PISCINE

Il sound di Nashville

Country e americano stasera sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Dalle 21,30 entreranno in scena gli & M», al secolo Maurizio Borella e Massimo Viancino, duo di chitarristi omegnesi.



LE CAVE

Torna Arthur Miles

Torna, stasera, il bluesman statunitense Arthur Miles nella zona riservata alla musica vivo a «Le Cave» di Vintebbio. Nell'area riservata alla musica tendenza, si alterneranno al mixer i deejay Teto, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni con un rapper di colore, Iko. Nella zona dedicata al revival, invece, la serata sarà animata dai dischi di Claudio Casalini.

BAMBU'

Stasera la Bamblues

Sarà la «Bamblues Band» di Angelo Cutaia ad animare la serata in musica del «Bambù» di Trecate (sulla statale Novara-Milano). Il loro repertorio è basato su musica giovane, nazionale ed . S'inizia alle 22.

L'OSTERIA

L'Italia s'è desta

Prosegue e iniziativa lanciate dal dancing «Trocadero» di Domodossola (via Fontana Buona) e che terrà banco per tutti i venerdì. E' «L'Italia s'è desta», nottata con dischi esclusivamente italiani, dagli Anni Sessanta Novanta, proposti alcuni deejay di Radio Domodossola. Ingresso ad 8 mila lire, compresa la prima consumazione.

MIRAGE

Tra liscio e «disco»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nella «sala blu» lago Maggiore, sarà di scena stasera Titti Bianchi e la sua orchestra. Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca con la di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

GLI APPUNTAMENTI

GALLIATE

Le immagini fotoclub

Si ritrovano al venerdì sera alle 21,15, nella sala consiliare i soci del video fotoclub «Il Campanile». Il club presenta con un nuovo programma, articolato in due sezioni. Una relativa alle proiezioni di immagini dei soci, una parallela di incontri sulla fotografia. La prima conferenza è prevista per stasera alle 21, nella biblioteca comunale con la relazione di Sergio Magni, responsabile della Fiaf Lombardia, che parlerà di «Introduzione alla fotografia».

NOVARA

Bridge, che passione

Il circolo del bridge via Regaldi ripropone anche quest'anno due corsi per l'apprendimento del gioco. Uno è rivolto ai principianti, l'altro a chi conosce le regole. Per informazioni tel.

VERBANIA

Animali e bonsai in mostra

Conigli, canarini, cincillà, materiale zootecnico, bonsai, prodotti per animali mostra da oggi a domenica alla Madonna di Campagna in occasione della seconda edizione della Fiera Zootecnica verbanese. Aperta dalle 9 alle 23.

all'Osteria

Riparte con programma autunnale denso di novità «L'Osteria del Tugnela» sulla statale del Sempione: stasera, alle 22, musica revival con Galano. L'autore di tanti celebri successi diventerà, per una sera, l'interprete di L'ingresso è libero (tel.0331/920498).

OLEGGIO

Una gita a Lagoni

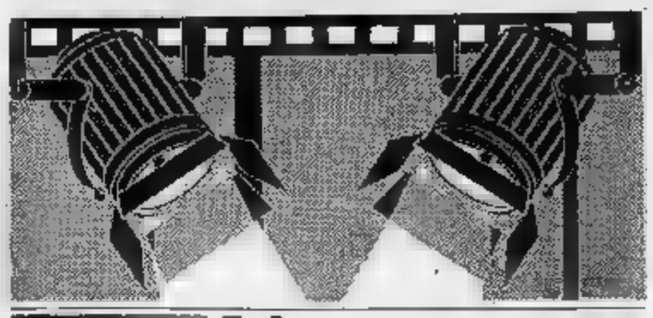
Organizzata dall'associazione «Amici del Ticino» si tiene oggi una gita al parco dei lagoni di Mercurago, sulle colline moreniche del lago Maggiore. Il programma prevede il ritrovo, con mezzi propri, alle 9,30 sede del parco, pranzo al sacco e rientro alle 16. La mattina dedicata alla scoperta degli aspetti naturalistici del parco, il pomeriggio ai ritrovamenti archeologici. Per informazioni rivolgersi allo 0322/88170.

NOVARA

Ginnastica a quartiere

Riparte il corso di ginnastica a mantenimento per adulti organizzato quartiere Nord - Est. Le lezioni si terranno al lunedì e giovedì. Informazioni alla segreteria a largo Cantore.

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 19,30/22
Lire 9000/5000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 20,20/22,15
Lire 9000/8000
Mer. festiva 7000/5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Vittoria
Tel. 23.385
Or.: 20,10/ 22
Lire 9000/8000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Vip
Tel.
Or.: 20/22,15
Lire 9000/8000
Mer. 7000/5000

Oscar, un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.626
Or.: 20/22,15
Lire 8000/5000
Lun. festiva 6000/4000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Ranzi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 485.484
Orario: 21,15
Lire 7000/5000

Mister Johnson
di B. Beresford con P. Brosnan, M. Eziashi (Usa '90) — Nella Nigeria coloniale degli Anni 30 un nero, affascinato ammiratore della cultura occidentale, serve con zelo un funzionario inglese. N. V. 1h 41' **Commedia dramm.**

S. Carlo
Tel. 45534
Or.: 20/22 L. 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno
Tel. 32.151
Orario: 20/22
Lire 9000/8000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 19,45/22,15
Lire 9000/8000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. **Biografico**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un distinto giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al e all'ipocrisia delle autorità. N.V.

Cine 1
MULTISALA - Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/ 4000

Sala 1: **Che vita da cani!**
Sala 2: **Come far cambiare...**

Ci Teatro
Tel. 91.183. Or. 20,15/22
Lire 8000/5000
Lun. fer. L. 6000/4000

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Cinema Sociale
Tel. 61.456
Orario:
Lire 6000/4000

Luce rossa

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/8000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston
43.043
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Gio. fer. L. 5000

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità gli cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Vip
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Mart. fer. L. 5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Sociale (Intra)
Tel. 44 225
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Ranzi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 5000/7000
5000/4000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

JACOPO CAPANNA GIUSEPPE FERUDIA presentano
CHRISTIAN DE SICA — ORNELLA MUTI
il Conte Max
Regia di CHRISTIAN DE SICA.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Concerto sinfonico.** Dir. Krzysztof Penderecki. Musiche Krzysztof Penderecki. Ore 20.

. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. **Bel paese delle meraviglie,** a cos Thùatre en noir. Ore 21,30, festivi ore 16.

v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Marchi 11. Riposo.

FILODRAMMATICI Filodrammatici 1. **Diario di una cameriera,** di Sbragia. Ore 21, festivi ore 15,30.

v. P. Lombardo 14. **L'ultimo dei Moicani,** a cos A. Bianchi Rizzi e con F. Bonacci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

v. Manzoni 40. **personaggi in cerca** Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare,** di Vincenzo Cerami. 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. **Duchamp Essegia.** Da M. Duchamp, W. Shakespeare, M. Tobino. Reg. G. Fabbris. Ore 20,30.

PICCOLA v. P. Reggio 8. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Mysteries 1991** di e con Il Living . Ore 20,45, festivi ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Elektra da Ugo Von Hofmannsthal.** Con Francesca Villella. Ore 21, festivi ore 17.

EMILIA c. Venezia 2. **Pizza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Alvin Ailey.** American Dance Theatre. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il conte Max.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

. **New Jack city.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: ,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,40; 18; 20,20; 22,30.

gall. del Corso. **Il muro di g** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

gall. del Corso. **The commit.** Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA. Scappatella con il morto. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mezzi in via.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'Alsiante.** Drammatico. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. 68. **La doppia vita di Veronica.** Dramm. N.V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

v. Mascagni 8. Chiusura estiva.

CORALLO c. del Servi. **Grido di pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ECCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Fuoco assassino.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. V. Emanuele 24. **Thelma Louise.** Drammatico. N.V. .: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Gallerio del s. **Tentazioni** . Drammatico. N.V. .: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Alcune cose viste...** Cartoni. N.V. Or.: non pervenuto.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 8. **Thelma e Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. .: non pervenuto.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **e mosca.** Comico. N.V. Or.: non pervenuto

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '60.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 19,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario,** Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'alba.** Commedia drammatica. N.V. .: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

SALA v. Radegonda 8. **King York.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

c. V. Emanuele 28. **Dove nonnada la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

v.le 28. **ppatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Lgo Augusto 7. **Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. G. Alres 39. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 20,40; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

Molti vantaggi rispetto a gasolio, metano e kerosene: costa meno e non inquina

Per riscaldare la casa si torna alla legna

Con una stufa efficiente si possono mantenere i 20 gradi in un appartamento di 80 metri quadri per tutto l'inverno spendendo meno di un milione di lire. Nel salotto rispunta il tradizionale caminetto

E con la crisi energetica si ritorna alla legna. E' un'alternativa al gasolio, al metano e al kerosene, non inquina ma soprattutto costa poco. Nel Biellese, in questi ultimi anni, sono cresciuti i consumi di «legna da arderea ed il camino e la stufa sono diventati di nuovo protagonisti. «Fino a pochi anni fa - spiega Gianni Serra, un installatore di apparecchi di riscaldamento - si buttavano cassette ed imballaggi perché nessuno, una volta utilizzato il contenuto, sapeva che cosa farsene. La legna invece è un materiale prezioso ed è l'unico combustibile in grado di funzionare anche senza elettricità. Esistono in commercio speciali apparecchi che, con un termostato, sono in grado di controllare la combustione dei ceppi. Con questi congegni si può mantenere vivo il fuoco per un'intera giornata ad una temperatura costante mentre, nelle ore notturne, si può ridurre al minimo il consumo della legna. Il costo è assai inferiore a quello che si affronterebbe con un normale impianto di riscaldamento».

La legna migliore è il rovere; è più compatta, brucia meglio, ma deve essere in buona parte importata dalla Svizzera. Rispetto alle altre qualità, costa di più, circa 22 mila lire il quintale. Le gaggia e il faggio, che invece sono reperibili più facilmente anche nel Nord Italia, hanno prezzi inferiori, che varia dalle 15 alle 17 mila lire.

Con una stufa efficiente, che sia dotata di un impianto con regolazione termostatica, si può riscaldare un appartamento di 80 metri quadri con un inverno, spendendo in tutto poco meno di un milione.

«La legna è effettivamente ancora molto richiesta - conferma Paolo Mercandino che si occupa della vendita di prodotti per riscaldamento -. Nelle valli biellesi sono infatti molte le famiglie che la utilizzano per stufe e caldaie. A Biella, invece, i consumi sono differenziati».

E' però appurato che il metano non ha la stessa potenza calorica del gasolio. E' più pulito, arriva direttamente attraverso le tubazioni e quindi non è necessario farne scorte ad inizio di stagione. Scalda meno. Per questo, in molte abitazioni, si mantiene il doppio impianto e quando la temperatura scende sotto lo zero si ritorna all'«olio pesante».

Un'altra forma di risparmio sulle spese energetiche è rappresentata dall'impiego di pannelli, materiali isolanti e doppi vetri che impediscono la dispersione inutile del calore. Secondo i produttori di materiali isolanti, la messa in opera di questi mezzi può addirittura ridurre la quantità dei consumi, da un minimo del 25 ad un massimo del 40 per cento.

Giuliano Farzani, titolare di una ditta biellese: «I doppi vetri sono fondamentali per fermare gli spifferi, mentre un buon isolamento termico si può ottenere inserendo nelle pareti pannelli in polistirene che impediscono al calore di filtrare attraverso i muri. Il sottotetto si isola invece con la posa di materassini realizzati con materiali flessibili». (p. g.)

DITTA
PORRETTA - ROBIOLIO & C.
S.N.C. di Porretta Robiolio & Bottoni
AGENZIA Joannes
• BRUCIATORI DI GASOLIO
• BRUCIATORI DI NAFTA
• BRUCIATORI DI GAS
• BRUCIATORI MISTI
• TERMOGRUPPI IN ACCIAIO
• TERMOGRUPPI IN GHISA
• COLLETTORI SOLARI
BORGOSESIA
Viale Varallo 139
Tel. e Fax:
0163/22.300
TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO
VENDITA E ASSISTENZA

R.C.I.
di F.lli Tua s.n.c.
IMPIANTI
Riscaldamento - Condizionamento
Acqua • Gas • Vapore
Antincendio
BIELLA - Via Bonelli 41 - Tel. 401.661
Ditta iscritta all'Albo Nazionale Costruttori

FIGLI DI E. FORZANI s.n.c.
ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
LANA DI VETRO isolsiv
POLIURETANO stiferite
CARTONGESSO
PANNELLI PRECOIBENTATI
POLISTIRENE ESPANSO STYROFOAM
ISOLPACK
Promat
PROTEZIONE PASSIVA
ISOLGOMMA L'ISOLANTE ACUSTICO
POLICARBONATO «MACROLUX»
SOFFITTATURE - RIVESTIMENTI - GRIGLIATI - PLAFONIERE ILLUMINANTI
PAVIMENTI TECNICI SOPRAELEVATI - PARETI ISOLANTI
E ANTINCENDIO - PRODOTTI SPECIALI PER EDILIZIA E INDUSTRIA
PANNELLI ISOLANTI DI LAMIERA E POLIURETANO
BIELLA VIA CAVOUR 84 (S.S. TROSSI) - Tel. 692.048 - 015 692.040

deville
APPARECCHI DA RISCALDAMENTO
Costruttore Francese dal 1846
TRASFORMA IL FUOCO IN CALORE

Quando viene il freddo è il momento di un confortevole calore, che può dare solo il camino DEVILLE.
A voi la scelta del suo rivestimento, a lui il dovere di riscaldare.
DEVILLE
Focolari ed inserti per camini a legna
Stufe con termostato
Cucine economiche a legna e kerosene
Termocucina a legna
RIVENDITORE AUTORIZZATO
GIANNI SERRA
VIGLIANO B.SE - Via Umberto, 26 - tel. 015 510266

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
AUTOTRASPORTI
Mercandino Angelo
s.n.c.
di Adriano ed Enzo Mercandino
GASOLIO
OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE
BIELLA (VC) - Via Brignana 12 - Tel. 015 24.036

TECNOTERMICA
s.n.c. di P. G. C.
BIELLA
Via Cottolengo 55/c
Tel. 015 849.1723
Telefax 015 849.2913
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
CENTRALI TERMICHE a vapore e ad acqua surriscaldata
IMPIANTI AD OLIO DIATERMICO
IMPIANTI TERMICI Industriali e civili
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.331

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 4 Ottobre 1991 vc 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.331

VERCELLI

Aveva 44 anni

Pds in lutto [illegible] Bazzacco

L'ex assessore alla scuola è stato stroncato da un male incurabile. Domani pomeriggio i funerali.

VERCELLI

Il club di baseball

Il Rocca compie vent'anni

Domenica è prevista una grande festa per celebrare insieme la ricorrenza e la promozione in C1. A PAGINA 44

WEEKEND PIEMONTE

Una guida al divertimento

Oltre alle manifestazioni folcloristiche, gli appuntamenti di questi giorni riservano spettacoli di cabaret, musica e teatro. La rubrica di Raspelli. SERVIZI ALLE PAGINE 45, 46, 47

BIELLA

Chiusi due sportelli

Troppe [illegible] anagrafe in crisi

Ieri [illegible] trovavano [illegible] impiegati dei sette abitualmente [illegible] servizio. L'organico [illegible] comunque insufficiente. A PAGINA 43

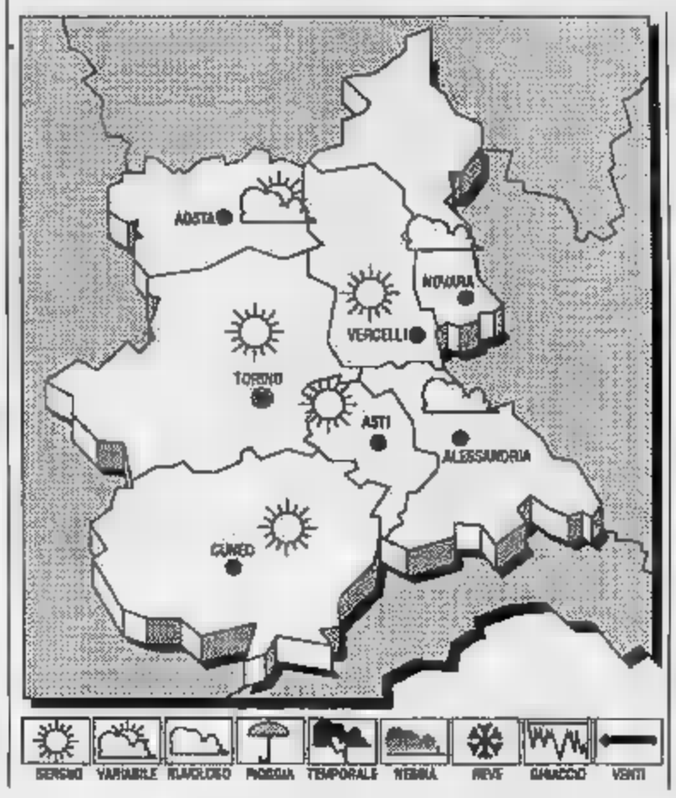
COSSATO

Lauta mancia

Gatto sparito [illegible] milione a chi lo [illegible]

Una somma insolita per una bestiola senza pedigree, ma una donna la promette per riavere il micio. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fresca e instabile proveniente dal Nord-Europa interessa il versante adriatico. Sul resto [illegible] Mediterraneo centrale [illegible] pressione [illegible] in ulteriore aumento.

[illegible] Prevalenza di cielo [illegible] a poco nuvoloso, con sviluppo pomeridiano di nubi imponenti in prossimità [illegible] rilievi.

[illegible] in diminuzione nei valori minimi; senza apprezzabili variazioni in quelli massimi. Venti: deboli variabili.

[illegible] DEL [illegible] Nuvolo- [illegible] e sottile sul settore nord-occidentale. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, riduzione locale della visibilità per foschie dense [illegible] nebbia.

LE [illegible]
[illegible] IERI [illegible]
Max: [illegible]; [illegible]n: 13; media: 18

UN ANNO [illegible]
Max: 20; min: 12; media: 17

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]
Alessandria [illegible] Aosta [illegible]
Cuneo 21 [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,5. La Luna si leva alle 2,19; cala alle 16,10.

Otto ore di dibattito in Consiglio comunale sull'«aspettativa» del sindaco

Bodo assolto « maggioranza

Respinta la richiesta di dimissioni presentata dall'opposizione. Dc, psi, pli, psdi hanno tuttavia invitato il primo cittadino [illegible] riconsiderare la [illegible] scelta di lavoro

Il «processo» che la gente voleva

BODO ha vinto. Ai punti, ma ha vinto. Questo sindaco - [illegible] chiacchierato e indagato - ha avuto il coraggio di sottoporsi al giudizio della gente, in un dibattito pubblico che l'ha tenuto inchiodato per otto ore sulla sedia degli imputati.

Era quanto avevamo chiesto, a nome dei vercellesi, fin dal momento in cui questa strana storia era venuta alla luce.

Diciamo «strana» perché le macchinazioni che l'hanno portata a galla [illegible] sono state smentite: un siluro ben mirato, che ha colpito il sindaco mentre era all'estero, senza possibilità [illegible] difesa.

Appena sbarcato all'aeroporto, Bodo disse subito che avrebbe risposto alle richieste della città, e ha mantenuto la promessa. Il fatto stesso che si sia parlato di questa vicenda nell'aula consiliare - di fronte ai rappresentanti elettivi dei cittadini - deve convincere anche gli ostinati di quanto andiamo ripetendo da tempo: Vercelli [illegible] è Palermo, nonostante qualcuno voglia farlo credere a tutti i costi.

Dal dibattito consiliare Bodo esce vincitore, perché nessuno è riuscito a detronizzarlo, tuttavia non in trionfo: la stessa maggioranza lo ha invitato a «riconsiderare la sua scelta». Ma da qui a essere [illegible] alla gogna, ne passa.

Di fronte ai dubbi che nascono sui comportamenti di un [illegible] pubblico, il ruolo di un giornale dev'essere quello [illegible] accendere i riflettori sulle azioni, sui fatti, non di pronunciare sentenze sommarie. Noi pensiamo di averlo svolto: ci comporteremo nello stesso modo in qualunque altra circostanza.

[illegible] De Maria

La giornata dei lunghi coltelli è terminata alle 5 del pomeriggio con la maggioranza dc, psi, pli e psdi che ha difeso fino all'ultimo voto Fulvio Bodo respingendo la richiesta della minoranza che ne chiedeva le dimissioni. Tra scambi di accuse, polemiche e sospetti il pubblico non si è certo [illegible] Anzi, forse qualche volta i consiglieri hanno anche passato il segno del normale confronto fra schieramenti opposti.

Rifondazione comunista ha rinnovato le accuse, anche quella [illegible] aver ottenuto il dossier da esponenti del psi. Alla richiesta di fare i nomi, Roasio ha detto [illegible] non conoscerli coinvolgendo nel vortice il psd «che sapeva e taceva».

Bodo, con le maniche della camicia arrotolate, si è difeso con consumata abilità da un banco di consigliere comunale: «Tanti facevano finta [illegible] non sapere, ma si sapeva benissimo». Si [illegible] poi fatto i conti in tasca chiedendosi perché nessuno si [illegible] mai chiesto da dove provenissero gli 88 milioni denunciati nell'ultima dichiarazione dei redditi.

[illegible] visto [illegible] Ghiglione

Il sindaco ha lanciato un'accusa che ha tolto il fiato a tutti. Parlando del clima di questi ultimi mesi ha denunciato che «un magistrato ha minacciato un assessore di arrestarlo so[illegible] [illegible] mandato [illegible] delibera per l'acquisto dei mobili per il suo ufficio a palazzo di giustizia». Un'accusa gravissima che non mancherà di avere un seguito.

Il pds ha respinto le accuse di Rifondazione sul fatto di aver [illegible] in [illegible] il dossier [illegible] non [illegible] fatto nulla spiegando co[illegible] «la strada dello scandalismo giornalistico non [illegible] la miglio[illegible] specialmente ad agosto».

La vera sorpresa [illegible] stata la grande coesione dimostrata dalla maggioranza. I quattro partiti [illegible] governo hanno fatto quadrato anche se non [illegible] mancata una tirata d'orecchie al sindaco al quale [illegible] stato chiesto di rivedere la propria posizione con l'Interimmobiliare. Il voto [illegible] quel punto non poteva riser[illegible] sorprese: bocciata la mozione [illegible] minoranza, il sindaco è stato assolto.

A questo punto però potrebbero essere cambiate molte cose: se la maggioranza [illegible] il dimo[illegible] tale, si è anche creata una frattura forse insanabile con le opposizioni, accusate senza mezzi termini [illegible] strumentalizzato la vicenda per colpire l'amministrazione.

SERVIZI A PAGINA 41

A lieto fine la vicenda della [illegible] operata alla testa

«Ho visto mio figlio»

Parla ed è felice la donna di Quarona colpita da emorragia cerebrale al settimo mese di gravidanza. E' fuori pericolo

NOVARA. E' fuori pericolo ed è felice, perchè finalmente ha potuto vedere il figlio, nato men[illegible] [illegible] in [illegible]. Anna Maria Cortese, la donna di Quarona [illegible] 26 anni, ricoverata d'urgenza quindici giorni fa per un'emorragia cerebrale, è finalmente riuscita ad alzarsi dal letto nel reparto di neurologia e si affaccia[illegible] alle porte di quello [illegible] pediatria, dove [illegible] piccolo, nato di sette mesi, sta crescendo in un'incubatrice.

«E' stata un'emozione grandissima [illegible] che [illegible] vivo, che stava bene e che i medici [illegible] ottimisti», spiega [illegible] gli occhi lucidi la donna, ancora visibilmente emozionata. «E' piccolo, pesa appena un chilo e 800 grammi e ha i capelli un po' biondi, [illegible] suo padre - prosegue -. Quando l'ho visto dormiva, ma mi dicono che [illegible] vivace, [illegible] fa sentire [illegible] i suoi strilli. Ci terrà allegri tutti, quando lo porteremo a Quarona». Intanto i medici, che hanno sciolto la prognosi, hanno già stabilito che presto madre e figlio potranno ritornare a [illegible] forse già fra una settimana.

[illegible] Maia A[illegible] 40

E' in un'incubatrice nel reparto di pediatria il figlio di Anna Maria Cortese

Tra i processati c'era anche un commerciante d'auto di Trivero

Per una foto porno 3 condanne

Le immagini servirono per una estorsione

BIELLA. Si è conclusa con tre condanne la vicenda dei «balletti [illegible] di via Lombardia, i festini sexy [illegible] avevano allietato le serate di alcuni commercianti d'auto e dei loro amici più fidati. La storia, dai contorni boccaccheschi, risale a sei anni fa ma soltanto ieri è giunta ad una conclusione.

Il terzetto di protagonisti è [illegible] comparso di fronte al giudice: in mattinata è toccato ad Angela Radice, [illegible]2 anni, [illegible]dente [illegible] Massazano, accusata di ricettazione [illegible] [illegible] pomeriggio, dopo un'eccezione sollevata da Giancarlo Bertagnolio avvocato della difesa, è stata la volta di Michele Corona, 39 anni, fantino livornese e di Giuseppe Colia, 33 anni, titolare [illegible] [illegible] autosalone [illegible] Trivero. Il primo doveva rispondere di estorsione, il [illegible] di tentata estorsione, induzione [illegible] favoreggiamento della prostituzione.

Era [illegible] [illegible] fotografia, che ritraeva un rapporto tra una coppia e un'altra donna, a dare il via alla vicenda giudiziaria. L'immagine doveva restare nelle mani della proprietaria dell'appartamento [illegible] via Lombardia. Invece della foto si era impadronito il fantino toscano, fidanzato di Angela Radice, che [illegible] riconosciuto nell'istantanea la ragazza.

L'uomo aveva messo alle strette la donna che aveva così confessato di aver partecipato all'incontro, facendo il nome [illegible] Giuseppe Colia. Allora Michele Corona si era recato a Trivero dicendo che, se non gli [illegible] dato del denaro, avrebbe reso pubblica la vicenda.

[illegible] triverese ne aveva quindi parlato con gli amici che avevano preso parte ai «balletti rosa» [illegible] con Angela Radice. Dalla discussione scaturiva la proposta di consegnare [illegible] fantino un assegno [illegible] 10 milioni, «staccato» da [illegible] collega [illegible] Colia, in cambio della distruzione della foto. La vicenda sembrava così conclusa, [illegible] non fosse che il [illegible] merciante d'auto, dopo aver riattaccato i pezzi dell'istantanea con del nastro adesivo, aveva cercato di farsi restituire il denaro. Ma veniva così fuori una serie di denunce, sfociate nel luglio '89 in tribunale. Ma ecco il colpo di scena: [illegible] incassare l'assegno era stata Angela Radice, che ha così dovuto sedersi sul banco degli imputati.

Ieri la decisione del giudice. Giuseppe [illegible] [illegible] stato condannato [illegible] 1 anno e 4 mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione, mentre è stato assolto dall'accusa di induzione di tentata estorsione. La pena gli [illegible] stata condonata. Angela Radice e Michele [illegible] hanno invece patteggiato la pena rispettivamente a 1 anno e 1 anno e 8 mesi [illegible] carcere.

[illegible] Pasquarelli

Dancing IL FARO

QUESTA SERA

DA RADIO DEEJAY
MARCO
BIONDI

[illegible] (VC) tel. 015 [illegible]

Sono fuori pericolo la madre e il figlio di Quarona ancora ricoverati a Novara

«Il mio bambino, attraverso i vetri»

La donna di 26 anni si è alzata dal letto e ha visto per la prima volta il piccolo che era nato mentre era in coma. Ora stanno bene e, forse tra una settimana, la madre tornerà a casa

NOVARA. Dopo due settimane in un letto d'ospedale lo ha visto l'altro giorno per la prima volta dietro il vetro di un'incubatrice. Anna Maria Cortese, 26 anni, la giovane operaia di Quarona colpita da un'emorragia cerebrale mentre era al settimo mese di gravidanza, ora è felice: sa che il piccolo Stefano, nato con il taglio cesareo pochi istanti prima che lei fosse operata cresce di giorno in giorno; e ora vive nell'attesa di poterlo abbracciare.

La vicenda di Anna Maria Cortese era di quelle che sembrano destinate a finire in un dramma. La donna, che vive a Quarona in vicolo Rolandi 5, è sposata con Gian Paolo Preti, 28 anni, falegname. La coppia era in attesa da sei mesi del figlio primogenito quando, improvvisamente, la giovane gestante ha accusato un malore.

Per Anna Maria il ricordo di quei momenti è ancora vivo, quasi un incubo: «Quel mattino mi sono alzata con gran mal di testa - racconta -. Il dolore mi è salito delle violente fitte anche a un occhio. Così sono andata dal mio medico che mi ha prescritto delle gocce. Tornata a casa mi sono messa a letto, ma il dolore diventava sempre più forte. Poi, il vuoto. Ricordo soltanto dei frammenti: mia madre e il medico che si affannano intorno al letto, la corsa in ambulanza e alla fine il timore che mi facessero delle iniezioni, la paura che i medicinali danneggiassero il mio bambino».

Presto torneranno a casa Anna Maria Cortese, la donna di Quarona operata a Novara, e il suo bambino FOTO FINOTTI

Anna Maria Cortese, al suo arrivo all'ospedale di Novara era stata presa in consegna prima dall'equipe di ginecologia, poi da quella di neuropsichiatria. Soltanto dopo 24 ore e il duplice intervento, la donna è tornata cosciente e la sua prima preoccupazione è stata proprio per il piccolo che portava in grembo. «E' stata un'emozione grandissima sapere che era vivo, che stava bene e che i medici erano ottimisti», spiega gli occhi lucidi.

Ora nel letto del reparto di neurochirurgia Anna Maria Cortese sta molto meglio. Il primario Carlo Bellotti spera di poterla rimandare a casa presto, forse già la prossima settimana. «L'intervento non sarebbe stato straordinario se la paziente non fosse stata appena sottoposta a un taglio cesareo - dice il medico -. Ora seguiamo con soddisfazione il decorso post-operatorio e contiamo di dimetterla quanto prima».

A Quarona la aspettano tutti. Non passa giorno senza che i familiari ricevano visita o la telefonata di un amico o di un parente. «Quando tornerò a casa, però, avrò bisogno di un periodo di riposo - aggiunge Anna Maria -. Mi sento di a terra, anche se il morale è molto alto. Soprattutto dopo che, l'altro giorno, mentre mi portavano a fare un elettroencefalogramma, i medici mi hanno dato il permesso di passare dal reparto di pediatria e vedere Stefano. E' piccolo, pesa appena un chilo e 800 grammi e ha i capelli un po' biondi, come suo padre. Quando l'ho visto dormiva, ma mi dicono che è vivace, si fa sentire con i suoi strilli. Ci terrà allegri tutti, quando lo porteremo a Quarona».

Ma ci vorrà ancora almeno un mese prima che Stefano Preti possa lasciare l'incubatrice e conosca quindi per la prima volta l'abbraccio dei genitori e dei nonni. Giuseppe Preti, il suocero di Anna Maria, attende con ansia. «Non riesco nemmeno a credere che tutto sia andato così bene - dice -. Non so come ringraziare i medici e gli infermieri che hanno fatto di tutto perchè la nostra vicenda fosse davvero a lieto fine».

Cesare Maia

AMMERATO, ALTRE RICERCHE

Stefano Conforti

VERCELLI. Ancora una giornata, quella di ieri, trascorsa dai due equipaggi di sommozzatori dei Vigili del fuoco vercellesi dragando il letto ed esplorando le rive del colatore Cervetto e della Sesia alla ricerca di Stefano Conforti, il giovane di 27 anni che l'altra notte è stato visto cadere nel canale dal ponte di via Lagrange.

Purtroppo anche il bilancio della giornata di ieri è stato negativo: le ricerche si sono rivelate infruttuose. Neppure un nuovo intervento dell'elicottero arrivato da Caselle, al lavoro per l'intera mattinata di ieri, è servito a dare una svolta alle ricerche.

Purtroppo, con il passare dei giorni, si fanno sempre più fievoli le speranze di ritrovare il giovane ancora in vita: al momento della caduta nel Cervetto il livello dell'acqua era alto almeno un metro più del normale, e la corrente impetuosa può avere trasportato rapidamente il corpo prima ancora che il ragazzo riuscisse in qualche modo a reagire.

Durante la notte la temperatura dell'acqua si abbassa notevolmente: di conseguenza un corpo che precipita in un canale rimane semi-paralizzato dal freddo.

Nonostante avesse un carattere chiuso e introverso, gli amici sono concordi nell'affermare che ben difficilmente Stefano si sarebbe suicidato; l'ipotesi che al momento gode di maggiore credito è quella della disgrazia, mentre viene considerata inattendibile quella secondo cui, dopo essere caduto nel torrente Cervetto, Stefano Conforti ne sarebbe risalito e si sarebbe allontanato facendo perdere le proprie tracce. [r. s.]

Noto politico vercellese scomparso all'età di 44 anni

E' morto Bazzacco (pds)

Era stato assessore alla Scuola e segretario della Federazione comunista Commemorato ieri in Consiglio comunale e provinciale. Domani i funerali

VERCELLI. E' morto ieri, all'età di anni, alla clinica Santa Rita, un male incurabile, Pier Mario Bazzacco, personaggio di spicco della vita politica cittadina e regionale. Era nativo di Trino, dove aveva iniziato la attività politica nelle file della Federazione giovanile comunista. Negli anni Settanta era diventato funzionario della Federazione Comunista di Vercelli, dove assunse subito incarichi di grande importanza.

Aveva fatto parte della segreteria della Federazione, era in particolare dell'organizzazione del partito e della vita degli enti locali di cui divenne un profondo conoscitore.

Diventato consigliere comunale, nel 1975 quando l'amministrazione comunale di Vercelli cambiò colore e ritornata, dopo oltre venticinque anni alle sinistre, fu nominato assessore alla Scuola.

La sua permanenza in questo assessorato, anche se piuttosto breve, fu significativa.

Pier Mario Bazzacco

Lasciò l'incarico di assessore per passare a quello di segretario della Federazione. La sua azione politica nei confronti delle sinistre in particolare aveva sortito risultati soddisfacenti. Fu anche consigliere provinciale.

Negli Anni Ottanta entrato a far parte della Segreteria regionale del pci a Torino per poi diventare dirigente della Lega Cooperative Regionale, incarico che aveva attualmente. Faceva sempre parte del Comitato federale del pds di Vercelli, dove era ascoltatissimo.

Lascia la moglie Carmen e la figlia Emmanuelle.

I funerali si svolgeranno pomeriggio a Trino alle 15 partendo dall'abitazione della madre, in via Galimberti 5, dove oggi alle 10 la salma verrà trasferita dalla clinica e dove sarà allestita la camera ardente. La salma verrà quindi portata a Trino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Pier Mario Bazzacco è stato commemorato ieri sia in Consiglio comunale che in quello provinciale. Molto bello il ricordo del socialista Marco Barberis: «Era un politico franco e quindi scomodo, ma la sua lealtà era al di sopra di ogni sospetto».

Francesco

LETTERE AL GIORNALE

Inquinamento controlli fermi?

L'anno anche il Comune di Biella si era occupato del problema dell'inquinamento, provocato dai gas di scarico degli autoveicoli, nelle vie cittadine e nelle arterie periferiche. Per diversi mesi sono eseguiti quotidianamente controlli ed erano stati rilevati i tassi d'inquinamento. I risultati dell'indagine dovevano servire a rendere più vivibile la nostra città.

Una delle soluzioni adottate è stata la creazione del bus urbano. Secondo l'amministrazione cittadina, chi arrivava a Biella in circondario avrebbe parcheggiato l'automobile in periferia e utilizzato questo servizio per raggiungere il centro. Con questa decisione, sicuramente, si pensava di ovviare sia alla cronica mancanza di parcheggi in città sia al continuo aumento dell'inquinamento dell'aria.

Il bus urbano è entrato in funzione lo scorso mese di maggio. Da allora il piano della viabilità cittadina ha subito numerose modifiche che hanno tentato di risolvere i problemi della circolazione a Biella. Come era già stato segnalato dai giornali, però, molte vie del centro sono ormai diventate impraticabili, soprattutto nelle ore di punta.

Nessuno, mi sembra, si è più preoccupato di verificare se l'inquinamento in città sia rimasto ai livelli dello scorso anno o, cosa assai più probabile, sia notevolmente peggiorato. Come mai, dunque, gli amministratori cittadini non si sono interessati di far appurare quale fosse il livello dalla salubrità dell'aria? E mi pare, che, almeno per il momento, il piano viario non abbia portato nessun miglioramento al movimento dei veicoli a Biella.

Anna Resi, Vigliano

Ora di religione troppi problemi

Anche quest'anno gli alunni e i genitori che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica si sono trovati di fronte al problema dell'ora alternativa.

L'antefatto si è svolto sabato mattina nella scuola media Lanino dove i genitori sono stati convocati per aiutare la scuola a risolvere i problemi organizzativi: l'impossibilità di far coincidere la ora di completamento degli insegnanti con quelle alternative.

La vicepreside, dopo aver spiegato in modo esauriente il problema, ha chiesto la collaborazione dei genitori presenti, collaborazione che è stata puntualmente data anche se alle famiglie tutto ciò ha comportato problematiche nuove di cui si sono fatte carico.

Il problema quest'anno è stato risolto barrando in alcuni casi la quarta possibilità, far uscire od entrare i ragazzi un'ora prima e dopo. Ciò, se ha sollevato la scuola da ogni responsabilità, ne ha aggiunte delle altre ai genitori, che devono contemperare le loro esigenze di lavoro e vita con la nuova situazione che la scuola ha creato.

In più i ragazzi non avranno l'assistenza dei vigili, all'entrata ed all'uscita dalla scuola negli orari diversi da quelli degli altri alunni. Per questo motivo gli stessi genitori hanno inviato una richiesta di assistenza al comando dei vigili.

Questo stato di cose determina a nostro avviso una discriminazione nei confronti dei ragazzi che, in piccola minoranza, hanno costituzionalmente gli stessi diritti degli altri che scelgono la religione cattolica.

Seguono tre firme, Vercelli

Sportello unico per gli esami clinici

La scorsa settimana mi sono recato agli sportelli aperti nei locali del Belletti Bona per prenotare analisi mediche urgenti per un'anziana signora. Ho impiegato diverse ore prima di riuscire ad avere tutti i documenti e i timbri necessari poiché ho dovuto compiere una vera peregrinazione ai vari sportelli dell'Usl disseminati in città. Quando poi è riuscito ad effettuare la prenotazione, ho scoperto che l'anziana signora avrebbe potuto eseguire le analisi prima della fine di novembre. Quindi ancora una volta mi sono dovuto rivolgere alla clinica Vialarda.

Mi pare inutile sottolineare quanto sia vergognosa la situazione che da tempo ormai caratterizza il laboratorio analisi del nosocomio cittadino. Vorrei però dare il mio appoggio alla proposta dei sindacati. Sarebbe molto utile, infatti, che tutti gli sportelli a cui ci si deve rivolgere per ottenere la prenotazione per un esame clinico si trovino in un unico edificio e non siano, adesso, ripartiti fra l'ospedale, il Belletti Bona e naturalmente aggiungerei anche la Villa Vialarda.

Pietro Novi, Biella

STATO CIVILE

NATI. Giulia Maranzana, Andrea Ragazzo.

MORTI. Corrado Barbera, 75 anni, pensionato; Mario Vercellotti, 69 anni, pensionato; Teodoro Zucchi, 84 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Barile, 26 anni, agente di P. S., con Lucia Caramiello, 21 anni, casalinga.

ANDORNO MICCA

NATI. Elena Cincotta, Chiara Cincotta.

PONDERANO

MORTI. Osvalda Carisio, 83 anni, pensionata.

PRAY

MORTI. Franca Girardi, 61 anni, casalinga.

MORTI. Osvaldo Colombo, 65 anni, pensionato; Florenza Nonis Relin, 62 anni, pensionata; Margherita Barbierato, 80 anni, pensionata.

MATRIMONI. Fabio Bertaglia, 35 anni, impiegato, con Gabriella Bergamini, 25 anni, medico; Gabriele Brugnetta, anni, impiegato, Letizia Prella, 23 anni, impiegata; Antonio Fiorentino, anni, agente sicurezza penitenziaria, Anna Rosa Di Pasquale, 26 anni, assistente tutelare; Lauro Pozza, 31 operatore con Teresa Gallo, puericultrice; Stefano Longo, operaio, con Assunta Savittieri, 22 anni, operaia; Gervasio De Riggi, 26 anni, odontotecnico, con Romano, 30 anni, commessa.

BIELLA

NATI. Giulia Maranzana, Andrea Ragazzo.

MORTI. Corrado Barbera, 75 anni, pensionato; Mario Vercellotti, 69 anni, pensionato; Teodoro Zucchi, anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Barile, 26 anni, agente di P. S., con Lucia Caramiello, 21 anni, casalinga.

ANDORNO MICCA

NATI. Elena Cincotta, Chiara Cincotta.

PONDERANO

MORTI. Osvalda Carisio, 83 anni, pensionata.

PRAY

MORTI. Franca Girardi, 61 anni, casalinga.

VA' PENSIERO

La Casa comunale di Graglia nel 1904

La casa comunale di Graglia e via Marconi come si presentavano all'inizio del secolo ARCHIVIO IL MAIA

Un'immagine della casa comunale di Graglia e dell'adiacente via Marconi che risale al 1904: queste infatti è la data del timbro postale sulla cartolina. Notevole, soprattutto da un punto di vista tecnico, lo scorcio scelto e le modalità di ripresa.

Il ritrovamento avvenuto nel territorio del paese, che si stende sulla destra del torrente Elvo, di un tratto di strada romana e di un «tesoretto» di monete di epoca imperiale, testimonia l'antichità del luogo. Del castello medievale, distrutto nel XVI secolo, oggi non rimane che la porta d'ingresso; nella parrocchiale cinquecentesca dedicata a Santa Fede si conserva una pala d'altare eseguita nel 1730 da Mauro Piccinardi.

Il paese è soprattutto celebre per l'omonimo santuario dedicato alla Madonna di Loreto che è stato fondato, in una posizione incantevole per vastità di orizzonti, nella prima metà del XVII secolo quando venne dato l'avvio alla costruzione, poi abbandonata, del Sacro Monte.

UTILI

tossicodipendenti dal lunedì al venerdì 8.30-10.30 (0161) 250.097

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; P 113

Vigili del Fuoco: 1

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Prefettura e Questura: (0161) 64.721

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono numero verde (basta un gettone) 04

Patronato (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.466; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 53.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; (0161) 99.119; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.362; **Scalo:** (0163) 450.119; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (01 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.166; **Viglano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) **Villarboit:** (0161) 854.125 **Biella:** (015) 22.628 **Varallo:** (0163)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) ambul. 57.500 **Gattinara:** (0163) 833.777 **Santhià:** (0161) 929.211 **Biella:** (015) 3503.313

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** (0163) 25.333; (0161) 969.066; (015) 922.123; (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) ; **Arborio:** (0161) 98.384; **Ivrea** (015) 20.548/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; (0161) 929.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338 Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giachino*, piazza Cavour 32, (0161) 69.765.

Grignasco (No): *Dr. Pierguseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Dr. Massimo Savio*, via Italia 11, (015) 22.480/29.295.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Valeggia, via Capellaro tel. (015) 472.460.

Occhieppo Superiore: *Dr. A. Bellazzi Franchini*, via Marconi 2, t. (015) 590.174.

Ronco: *Dr. Ermirio Zamboni*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.62.

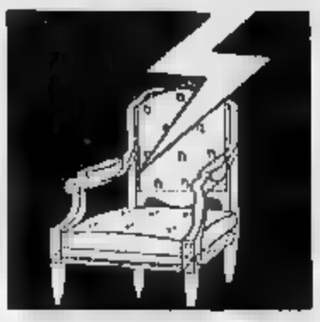
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* della d.ssa Raffaella Pongiupi Clerico, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 681.050 (turno straordinario festivo di domenica 6 ottobre dalle 9 alle 12,30).

Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, p.zza Vitt. Veneto 3, t. (015) 441.220 e **Portula** *Dr. Tullio Galoppo*, via Chiossaco 6, t. (015) 75.178.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.364 e **Rosazza** *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 680.134.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiano*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p.za De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.



Il sindaco Bodo ha contrattaccato alle accuse sui suoi rapporti con l'«Interimmobiliare»

«Non ho mai nascosto nulla»

Nell'infuocato dibattito in Consiglio comunale, confermate tutte le dichiarazioni rilasciate da Rifondazione comunista al nostro giornale. Galetta (pds): sapevamo tutto, ma la vicenda non doveva essere trattata così

VERCELLI. Manca poco alle «cinque della sera», [illegible] c'è il torero che riesce a conquistare le orecchie di Bodo. I voti di [illegible] maggioranza compatta come non mai assolvono il sindaco respingendo [illegible] richiesta dell'opposizione che ne chiedeva le dimissioni. Questo a conclusione [illegible] una giornata durissima nella quale [illegible] e repliche hanno raggiunto toni inusuali per un'aula dove spesso regna il «tran tran» di riunioni insipide.

Alle 10 Franco Casalino (Rifondazione) accende la miccia: «Ci [illegible] due aspetti nella questione: quello dei soldi sprecati per la pensione del sindaco che invece potrebbero essere usati per le categorie più deboli [illegible] cittadini [illegible] quello dell'arroganza di una certa classe politica della quale si scoprono intrecci con imprenditori privati».

Poi cambia bersaglio: «Leggiamo [illegible] sdegno di [illegible] assessore. Ma chiedo a Fragonara: dove era questo sdegno quando hai votato la delibera? Forse nella lettera di scuse che hai scritto al sindaco». Intanto Roasio sventola quella famosa lettera [illegible] dice [illegible] la leggiamo per discrezione: se credi opportuno fallo tu». [illegible] della maggioranza è quella del capogruppo dc Sola secondo [illegible] quale «non [illegible] possibile dire che tutto il marcio [illegible] in chi ha delle responsabilità amministrative mentre gli altri sono delle ottime persone».

Sono le 11 quando Bodo passa [illegible] contrattacco: «Il clima di questi giorni è stato preparato da forze che operano nel campo della destabilizzazione e non è neppure di questi giorni. Anni fa c'era un magistrato che aveva [illegible] culto delle lettere anonime. Il sottoscritto [illegible] altri consiglieri riceveva di comunicazioni giudiziarie che resero bene a qualcuno in campagna elettorale. Tutto fu archiviato».

Poi continua, [illegible] sono frasi durissime: «Adesso si ricomincia con indagini varie e con [illegible] magistrato che [illegible] è permesso di telefonare ad un assessore minacciando di arrestarlo [illegible] non avesse fatto votare la delibera per l'acquisto dell'arredamento del suo ufficio. Non vi dice niente tutto ciò?».

Ed ancora: «Io sono in aspettativa dal Iacp, [illegible] due anni opero come consulente dell'Interimmobiliare. Voi zoccolo duro della sinistra che sapete tutto, sapete che guadagno 30 milioni dall'ente pubblico [illegible] denuncio [illegible] [illegible] vi siete mai chiesti da dove arrivassero i 58 milioni in più? Bastava poco per scoprirlo, anche perchè non ho mai nascosto nulla». Poi [illegible] direttamente Roasio: «Facevi finta di non sapere niente quando, proprio nella sede dell'Interimmobiliare, come consulente di questa società ti ho fatto incontrare una persona di mia fiducia ed [illegible] [illegible] finanziamento agevolato per [illegible] ditta nella quale lavori».

Pronta la replica di Roasio: «Rifondazione ritiene un onore aver presentato quel dossier che, qui [illegible] dico, ci [illegible] arrivato [illegible] ambiente [illegible] psi». Bodo: «Fai i nomi». Roasio: «Non li so». Ancora Bodo: «Almeno quello del "postino"». Ancora Roasio: «Ce ne sono tanti. Anche i pds sapeva tutto, [illegible] ha taciuto».

Gli ha risposto Gaietta: «Il pds sapeva tutto, ma non ha taciuto. Solo non era il modo da voi usato quello più utile [illegible] gestire questa vicenda. Oltretutto agosto non è il mese ideale per condurre certe campagne. Al di là di questo ribadisco che le dimissioni di Bodo [illegible] quasi un [illegible] dovuto [illegible] che il primo responsabile [illegible] questa vicenda [illegible] la dc, il partito maggiormente rappresentato in giunta».

Robotti (pds) [illegible] è detto preoccupato di «come all'interno della maggioranza ci sia gente che [illegible] sente prigioniera di [illegible] coalizione [illegible] poter fare altro che chiedere aiuto all'esterno». Caradonna (psdi) ha invece cercato di riportare il discorso sulla «necessità [illegible] fare chiarezza sulle posizioni di tutti per evi[illegible] imbarazzo nei confronti dell'opinione pubblica».

Infine il verde Bagnasco, a nome di tutta [illegible] minoranza, ha letto il testo della [illegible] sottoscritta questa volta anche da Rifondazione comunista: «La giunta ha operato [illegible] leggerezza, censuriamo il comportamento del sindaco e ne chiediamo le dimissioni». Lo [illegible] Bodo ha letto il documento con il quale «la maggioranza respinge le accuse [illegible] chiede al sindaco [illegible] rivalutare autonomamente l'episodio all'origine della vicenda». Poi [illegible] voto.

Filippo Campisi
Franco Cottini

Fulvio Bodo ascolta attento il dibattito in aula [FOTO [illegible] O CAMPI]

[illegible] CERCO RIVINCITE, ADESSO VOLTIAMO PAGINA»

La riunione del consiglio comunale [illegible] appena terminata. Bodo scambia baci e abbracci [illegible] Marco Barberis, stringe molte mani di «fedelissimi» sorridenti. Fendendo la folla entra nel suo studio, butta [illegible] giacca su una sedia e si lascia cadere sulla poltrona.

E' visibilmente provato dopo un braccio di ferro durato giorni. «Nessun successo personale, non cercavo questo tipo di gratificazione» esordisce. Poi passandosi una mano sugli occhi continua: «Sono commosso per [illegible] grande prova [illegible] unità della maggioranza. Ora tocca a me rispondere a questa fiducia [illegible] lo farò, probabilmente rivedendo i termini del mio rapporto con la "Interimmobiliare". Entro un paio di settimane, un mese al massimo, saprete tutto».

Passato quell'attimo, ritorna il Bodo battagliero che ha retto il duro confronto iniziato una settimana fa: «Di come è nata e si è evoluta questa vicenda [illegible] tutto, [illegible] nomi [illegible] date: so chi l'ha fatta uscire dal Comune e come, a chi è stata consegnata al pds e poi solo in seconda battuta a Rifondazione comunista. Se cercassi rivincite o fossi vendicativo avrei da parlare ancora [illegible] per ore. Però adesso basta, voltiamo pagina».

Il proponimento dura un attimo [illegible] è travolto da un'esternazione durissima: «Ancora una volta mi hanno attaccato sul piano personale ed i miei avversari [illegible] più feroci sono [illegible] proprio quelli che, anni addietro, quando faceva comodo ai dicevano più miei amici. Per qualcuno però voltar gabbana è lo sport preferito». [illegible] ancora, con evangelica bontà: «Ci sono tanti scheletri nascosti negli armadi, [illegible] è sempre e solo nei miei che certe persone vengono [illegible] rovistare sperando di trovar qualcosa dietro il quale nascondere la pochezza dei propri argomenti. Io [illegible] questo piano non mi abbasserò mai: è una questione di stile».

Poi si ricompone: «Sono stanco e stufo, mi verrebbe voglia di mollare tutto. In Comune abbiamo molto da fare per Vercelli [illegible] i vercellesi, nonostante ci accusino di soffocare questa città, invece perdiamo tempo su questioni marginali sollevate ad arte per metterci i bastoni fra le ruote». [f. co.]

Dopo le dichiarazioni rilasciate da Rifondazione a «La Stampa», i socialisti in coro hanno sfidato Roasio: fuori [illegible] nome

E dietro le quinte, caccia alla talpa che ha venduto i dossier

La moglie di Bodo: «E adesso di che cosa lo accuseranno, di essere un gay?»

VERCELLI. Lo spettacolo nello spettacolo è [illegible] passeggio dei consiglieri, assessori compresi, nei corridoi del Palazzo. Sorseggiano [illegible] caffè, accendono l'ennesima sigaretta antistress, tra un intervento e l'altro. Ma soprattutto [illegible] di [illegible] perdersi gli ultimi pettegolezzi.

I volti sono scuri soprattutto tra i socialisti. Non solo il loro «leader» comunale [illegible] nei problemi, ma in [illegible] del garofano si cerca la «talpa» che secondo le dichiarazioni [illegible] Dario Roasio avrebbe «venduto» [illegible] sindaco al nemico.

E' Gianni Tosi il più [illegible]. Non è della corrente di Bodo e non gli va la prospettiva di [illegible] sere sospettato. Aspetta al varco l'imprudente Roasio e gli urla in un orecchio: «Fuori il nome». Ma il giovane «rifondatore» non è così sprovveduto e assicura che nemmeno le torture gli estorceranno l'identità del traditore. «Va protetto» spiega e si allontana in fretta. Anche il segretario Piero Mandrino gira [illegible] [illegible] lanterna e sbuffa. L'ultimo strillo da corridoio assegna il bacio di Giuda ad un impiegato comunale targato socialista. Adesso bisogna capire [illegible] ha agito da solo o [illegible] mandato.

Non stanno meglio i pidiessini. A Giorgio Gaietta non [illegible] piacciute le dichiarazioni apparse sul nostro giornale, [illegible] non può negarle. «Sì, è vero il pds sapeva della delibera sulla pensione del sindaco. Sappiamo tante [illegible] Comunque la questione l'avremmo sollevata anche noi».

Gelida la replica [illegible] [illegible] voce del segretario della dc, Lucia Pigi[illegible] [illegible] certo prima di concludere l'alleanza [illegible] sinistra in Provincia per mandarci a [illegible]

E l'assessore [illegible] Albricci trema perché dopo il voltafaccia del [illegible] partito alla sala delle Tarsie teme il gi[illegible] della vendetta scudocrociata. Voci di corridoio lo danno per defenestrato.

Il capannello al distributore del caffè si scioglie solo quando Bodo inizia la sua requisitoria in maniche di camicia. Non resta nello [illegible] [illegible] al sindaco, ma si dirige tra i banchi dei consiglieri.

Pier Giuseppe Mandrino e Mario Sola visti da Lele

Si ferma vicino a Barberis, che sta giocando bene e non ha sprecato un passaggio. Parla col [illegible] in mano, [illegible] la sua furia è incontenibile quando si gira verso la tribuna [illegible] giornalisti [illegible] intima ad un collega: «Guardami negli occhi se ne hai il coraggio».

La moglie di Bodo, occhiali scuri e sorriso tirato, non perde [illegible] parola. Alla fine della [illegible] giornata il [illegible] commento ironi[illegible] [illegible] amaro: «La prossima volta di cosa lo accuseranno? Magari di essere un gay».

[illegible] dopo otto ore di dibattito non stop nessuno [illegible] particolarmente allegro. Lo scambio di accuse dentro e fuori l'aula lascia l'assessore Robutti prostrato. «Basta, scendo da questa barca - confida [illegible] suo capogruppo Mario Sola - qui il clima è avvelenato e ad ogni passo si rischia la galera». Parla di incarichi nel partito, lontano da riflettori, minacce e indagini giu[illegible].

C'è chi giura che fra poco lascerà lo scomodo assessorato ai Lavori pubblici per fare [illegible] segretario cittadino della democrazia cristiana.

[illegible] [illegible]

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
[illegible]
CUORI
[illegible]
MIRA TORRIANI
DOMENICA 6
[illegible]
E I VISCONTI
Domenica pomeriggio
[illegible]
[illegible] Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 4 ottobre
[illegible]
sabato 5
[illegible]
domenica 6
pomeriggio
EQUIPE '90
sera
[illegible] BAGUTTI
lunedì 7
[illegible]

Sabato 5
e domenica 6 Ottobre
festeggiamo insieme
la centomillesima Clio.
Provate [illegible] vincerla da noi.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.
* [illegible] regolamento del concorso è presso di noi.
ROMERSA
BIELLA - V. Trieste, 22 - Tel. 015 - 30744/22959

L'istituto di credito biellese pronto a cedere il 10 per cento del capitale

Sella, azioni ai clienti?

L'annuncio ufficiale forse entro fine anno; manca soltanto il nulla osta della Banca d'Italia. Interesse tra i risparmiatori: l'azienda ha chiuso il '90 con utile in crescita

BIELLA. La Banca Sella sta per mettere in vendita il 10 per cento delle azioni. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno anche se il condizionale è ancora d'obbligo: è tutto pronto, ma per dare il via all'operazione l'istituto di credito attende ancora il nulla osta della Banca d'Italia.

Le prime indiscrezioni sull'iniziativa hanno però già suscitato un immediato interesse tra i risparmiatori: la Sella ha chiuso il 1990 con un utile di 15 miliardi, 2 in più dell'anno precedente e molti potrebbero investire in un'impresa così solida.

Fondata più di un secolo fa da un nipote di Quintino Sella, Gaudenzio, la banca in questi ultimi 10 anni è diventata l'istituto di credito privato più importante del Piemonte e uno dei primi dieci in Italia. Tra i molti risultati che hanno contribuito a determinare questa classifica uno è di sicuro valore nazionale: la raccolta fondi ha raggiunto i 6000 miliardi di cui 1.289 sotto forma di depositi a risparmio e conti correnti ordinari e 5.512 in titoli di mercato monetario, fondi d'investimento, obbligazioni e azioni.

Pur operando quasi esclusivamente in Piemonte, Valle d'Aosta, e in parte in Lombardia, la Sella con queste cifre ha conquistato l'1,2 per cento del mercato italiano. Una quota che le vale il diciottesimo posto in campo nazionale. «E' il risultato che ci dà maggiore soddisfazione - dice il direttore, Enzo Panico - anche perchè in queste cifre c'è tutta la filosofia della banca: redditività, efficienza, qualità dei servizi».

E proprio per essere sempre più competitiva la Banca Sella ha assunto in questi ultimi anni un ruolo di gruppo: opera infatti anche con delle società finanziarie di cui ha il controllo. E' il caso delle tre Gestnord di Milano (la Spa, la Consult e la Ricerca), nate per potenziare la rete di vendita di servizi e di cui la Sella detiene in totale il 67 per cento del capitale.

Ma la Sella controlla anche la Brosel, una società di brokeraggio assicurativo di Biella, e ha quote significative nella Fiduciaria Banknord di Milano (20 per cento) e nella Intermix Commissionaria di Torino (ma sta per acquisire anche qui la maggioranza del capitale).

Significativa anche la presenza dell'istituto bancario biellese nel Mediocredito Piemontese di Torino, di cui è diventato il quarto azionista: il suo bilancio si è chiuso con un utile netto di esercizio di 7,8 miliardi contro i 5,7 dell'anno precedente. La Sella detiene anche un piccolo pacchetto azionario nella Investment Bank di Zurigo.

E poi c'è la Banca Piemontese. Quando la Sella ne ha rilevato il pacchetto di maggioranza aveva in mente di utilizzare l'organizzazione dell'istituto nelle sue due zone di maggior sviluppo, Cuneo e Alessandria. Ora pare stia seriamente pensando di assorbire completamente la storica banca piemontese il cui utile netto nel '90 ha raggiunto i 731 milioni.

Ma Banca Sella è anche Alfa Immobiliare, Biella Leasing, Seldata e Selsoft le due società di hardware e di software che hanno sede a Vigliano. Solo la Biella Leasing ha chiuso il '90 con contratti per 97 miliardi e dopo aver contabilizzato ammortamenti per 6 miliardi ha definito il conto economico con guadagni per 262 milioni.

Ma non è tutto: all'inizio dell'anno la Banca Sella ha acquistato la Cassa Rurale e Artigiana di Caluso in liquidazione volontaria (2 sportelli, 49 miliardi di raccolta fondi diretta, 17 miliardi di raccolta indiretta, impieghi per cassa 19 miliardi). Ha fondato, con altre banche di credito ordinario, l'Istituto di Banche e banchieri, e il gruppo Assurances Generales e M.A.A, una società di assicurazioni vita chiamata «C.B.A Vita spa». La Sella detiene in quest'impresa l'8 per cento del capitale. L'utile consolidato del gruppo nel '90 è quindi di 15 miliardi e 333 milioni.

Maurizio Alfieri

LA BANCA SELLA IN CIFRE

DIPENDENTI	671
FILIALI	43
SOCIETA' CONTROLLATE	5
SOCIETA' COLLEGATE	9
BILANCIO (in miliardi)	
ATTIVITA'	2.214
PASSIVITA'	2.080
CAPITALE SOCIALE E	6.800
UTILI	15

CONTRATTO: STATO DI AGITAZIONE

SALUGGIA. Da ieri i 230 dipendenti del «Centro ricerca piemontese» dell'Enea di Saluggia sono in stato di agitazione permanente: lo hanno comunicato durante una conferenza stampa le tre organizzazioni sindacali del settore ricerca.

Con una lettera, inviata per conoscenza anche alla Prefettura di Vercelli, i tre sindacati hanno chiesto alla Direzione del Centro saluggese di interrompere l'attività degli impianti allo scopo di «garantire migliori condizioni di sicurezza durante una fase nella quale il personale potrebbe non operare nelle necessarie condizioni di serenità».

Nel Centro Enea di Saluggia è collocato l'unico impianto nucleare tutt'ora attivo in Italia ed il più importante deposito nazionale di scorie radiattive liquide prodotte dall'attività dello stesso Centro negli anni scorsi.

La decisione dei sindacati, che inevitabilmente pare destinata ad acuire lo stato di tensione che si registra in questi giorni, è stata giustificata con il mancato rinnovo del contratto di lavoro che è scaduto ormai da anni.

«Il contratto - hanno spiegato i sindacati durante la conferenza-stampa - avrebbe dovuto essere rinnovato nel 1989, ma era stato bloccato per l'incertezza sul futuro dell'Enea, che in precedenza operava quasi esclusivamente nel settore del nucleare».

Hanno aggiunto i sindacalisti saluggesi: «Un nuovo blocco al rinnovo del contratto è derivato poi dall'attesa della legge di riforma dell'ente, che è stata approvata solo nello scorso agosto. Con questa legge si assegnano finalmente all'Enea nuovi importanti incarichi di ricerca nei settori dell'ambiente, dell'energia e delle tecnologie».

Il timore espresso dai lavoratori dell'impianto vercellese è che «vi possano essere interessi che mirano a paralizzare di fatto anche la nuova riforma».

[r. a.]

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Innovazioni e strategie per il Gattinara «Docg»

«DOBBIAMO avere almeno un minimo di umiltà per capire l'importanza di dotarci di un enotecnico e ottenere migliore produzione del nostro Gattinara». Questo è stato il perentorio, accalorato invito rivolto ai pochissimi viticoltori presenti in sala dall'assessore comunale Giorgio Aliata, a conclusione dell'ennesimo convegno sul nobile vino locale che ogni anno trova spazio nel contesto della festa dell'uva.

E' toccato a Giuseppe Sicheri, docente presso l'Istituto agrario, dissertare sul tema «Passato e futuro di un grande vino», una «lezione magistrale», come è stata definita, dai contenuti storico-tecnici, gli stessi sviluppati recentemente nella sua ultima pubblicazione «La vite ed il vino in provincia di Vercelli», edita da Mario Saviolo. Bellissime e importanti parole ascoltate purtroppo da pochi. E' questo un segno evidente di qualche divergenza fra i produttori e gli amministratori pubblici. L'appello di Aliata si ripete ormai da troppi anni, ma i cento, e poco più, produttori gattinaresi non riescono «a mettersi d'accordo per dotarsi di un enotecnico e offrire con lo sforzo di tutti un prodotto più conosciuto», ha sottolineato il sindaco Ezio Fiorucci.

Aliata ha poi come l'amministrazione civica sia riuscita ad aprire in città una «bottega del vino», unica vetrina per l'immagine del Gattinara, ma di essersi dotata di strumenti tecnici. L'assessore ha infine invitato i produttori ad aderire alla convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Vercelli per ottenere mutui a tasso agevolato, finalizzati al miglioramento delle aziende.

La presenza di un enotecnico è quanto mai necessaria ora che il Gattinara è stato ammesso al giudizio della commissione per diventare Docg (denominazione di origine controllata e garantita). Giuseppe Sicheri, che per buona parte della esposizione ha elogiato il «Gattinara di ieri e di oggi» in ordine al terreno, al clima, al fattore umano («i vignaioli di questa città hanno nel sangue la civiltà del vino»), per il domani ha lanciato qualche segnale di pericolo.

Secondo Sicheri, che è pure presidente della commissione provinciale di degustazione, i viticoltori per conseguire la denominazione Docg «debbono puntare su prodotti di qualità particolare», altrimenti si corre il pericolo di essere bocciati dalla commissione. Le prime esperienze ci dicono che alcuni vini sono al limite dell'accettabilità». Tre i consigli di Giuseppe Sicheri: controlli durante la vendemmia, la fermentazione e l'imbottigliamento.

Giancarlo Travaglini, produttore fra i più noti, ha poi rilanciato l'ipotesi di ripristinare la stazione sperimentale, «una cosa piccola, non troppo costosa, ma di valore». Sicheri si è dichiarato disponibile ad interessarsi dell'iniziativa.

Interessante è stato l'intervento di Franco Ardizzone, responsabile del settore decentrato agricoltura della Regione, circa la parte posta nell'assistenza tecnica ai vitigni, nella loro evoluzione dalla Doc alla Docg. L'accatastamento effettuato da Giuliano Busca, tecnico del settore, ha ritenuto 109 aziende, con una superficie di 94 ettari, aventi caratteristiche per una produzione Docg, sulle 129 ditte, 102 ettari, per vinificazione Doc censite.

Walter

PRESTITI in GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza basta telefonata
Tel. 011/5746.223
cercano collaboratori

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.780
VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-82.592

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
SETTIMANA DEL MOLLUSCO
PIOVRA L. 9.900 al Kg.
SEPPIE L. 9.900 al Kg.
CALAMARI L. 9.900 al Kg.
MOSCARDINI L. 9.900 al Kg.
L'assortimento, la qualità i prezzi e soprattutto l'igiene
VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

Gruppo industriale operante nel settore della componentistica auto situato nell'area vercellese ricerca la seguente figura professionale:
ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti richiesti:
- diploma di scuola media superiore o laurea in informatica
- esperienza Oracle
- esperienza problematica produzione
- conoscenza rete e UNIX
- conoscenza lingua inglese scritta e parlata
- età 20/25
Scrivere a:
Publikompass via Duchessa Iolanda 20/B

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si
VENERDI' 4 VITO VALENTE
SABATO 5 CABRIO
DOMENICA 6 ROBY BARBIERI
Nella sala pista:
SABATO E DOMENICA:
OGNI MERCOLEDI': Scuola di Ballo ore 23,30 GRATUITO

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
E UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT di Vercelli e Provincia

Biella, si aggrava la crisi in uno dei principali uffici pubblici

Anagrafe senza personale

Al lavoro ieri solo tre dei sette impiegati: due si trovavano in ferie, uno era in servizio fuori città, uno in permesso sindacale. Due sportelli sono rimasti chiusi per tutta la giornata

Manca il personale all'anagrafe di Biella: quando per malattia solo addetto si assenta, l'ufficio va in 'crisi', si chiudono gli sportelli e i cittadini protestano.

Ieri all'apertura dei portoni gli addetti del servizio hanno fatto gli scongiuri con la speranza che la mattinata intoppi. Di tutto l'organico, già esiguo quando si trova al completo e appena sufficiente a coprire le esigenze dell'utenza, solo impiegati hanno preso posto alle scrivanie di fronte ai terminali.

Quattro addetti erano assenti: due si trovavano a casa in ferie, uno era fuori per un preparazione al censimento, e l'addetto alla «leva» usufruiva permesso sindacale. Così due sportelli sono stati chiusi e sulle vetrate sono stati affissi dei cartelli per spiegarne i motivi al pubblico.

Per fortuna la mattinata è trascorsa senza particolari problemi: solo le 10 nell'ora di maggior afflusso si sono create code. Il personale è riuscito a limitare i tempi d'attesa. Ma non sono mancate ugualmente le proteste degli utenti. Così, quando a mezzogiorno i portoni di palazzo Oropa sono stati chiusi alla fine turno, i dipendenti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Spiegano gli impiegati: «Nei giorni scorsi hanno registrato l'arrivo di parecchie persone che sono venute in ufficio per richiedere dei certificati. Per questo temevamo che anche ieri si lunghe attese. Invece, per fortuna, siamo riusciti a lavorare evitando code intasamenti. Ma in questa situazione ogni giorno può capitare il peggio. L'organico è già insufficiente quando siamo al completo; figurarsi qualcuno. I nostri problemi sono noti all'amministrazione. Speriamo che presto si trovi una soluzione».

La situazione di allarme all'anagrafe in realtà non è un caso eccezionale: le assenze si ripropone ogni volta che per qualche ragione dei dipendenti. I biellesi, infatti, preferiscono ancora rivolgersi agli sportelli per le certificazioni di legge, piuttosto che utilizzare il servizio automatizzato, istituito qualche tempo fa.

Il Certimat, la macchina elettronica diventata operativa recente (attraverso una scheda possibile chiedere dei certificati), non assolve a tutte le funzioni che vengono svolte all'anagrafe e i biellesi continua a richiedere i documenti agli addetti di palazzo Oropa.

Spiega Francesco Piemontese, ai servizi demografici: «Ultimamente sono stati accettati trasferimenti da un ufficio all'altro. Così l'organico dell'anagrafe che non era già dei più consistenti prima stato ulteriormente ridotto. Ci troviamo in una difficile situazione perchè il numero di impiegati è al limite. La gente ha ragione a spazientirsi per le lunghe code, ma noi non sappiamo provvedere: il Comune, tutti i servizi pubblici, non può assumere altri dipendenti perchè esiste il numero chiuso».

«L'unica soluzione è convincere i cittadini a rivolgersi in Comune solo per quei servizi che il Certimat non è in grado fare come ad esempio le autenticazioni documenti - aggiunge l'assessore -. In più abbiano intenzione di moltiplicare il numero questi sportelli elettronici in città: tra poche settimane installeremo due nuovi punti a Chiavazza e a Pavignano. l'obiettivo è di arrivare a due macchine per rione».

Federica Ugliengo

Uno degli sportelli dell'ufficio anagrafe rimasto chiuso ieri per mancanza di personale

VENTIQUATTROORE

Minorenni svaligiavano le cantine: denunciati

Le forze dell'ordine hanno bloccato due fratelli minorenni, A.C. di 17 anni e C.C di 16, residenti a Vercelli, che avevano svuotato le cantine di un paio di vicini di casa. Il bottino, per un valore di circa milioni, tra cui un apparecchio idropulitore, è stato pressochè interamente recuperato dalla polizia che ha denunciato i due al tribunale torinese per i minorenni.

Bloccati su una «Fiat Uno» rubata

stati bloccati dalla polizia stradale di Villarbolt su una «Fiat Uno» risultata rubata, Antonio Bottari, 29 anni, e Vincenzo Mangeruca, 26 anni, entrambi residenti a Torino. I due sono stati denunciati a piede libero per furto e ricettazione.

Arrestato con 11 grammi di cocaina

Un santhiatese di anni, Maurizio Carraro, stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Durante una perquisizione giovane stato trovato in possesso di 11 grammi di cocaina e un'arma da taglio consentita.

Operaio ruba il portafoglio a un collega

operaio di Massazano, Riccardo Badini, 27 anni, è stato denunciato a piede libero per furto. giovane, dipendente del «lanificio Camporeo di Vallemosso avrebbe rubato, questa è l'accusa, il portafoglio ad suo collega contenente oltre 300 mila lire e documenti personali.

Colpisce il rivale calcio fucile

Per porre fine ad una violenta lite colpisce il rivale col calcio di un fucile: è quanto accaduto l'altra sera ad Asigliano. Protagonista della vicenda trentaduenne Vittorino Ferraris. Durante un'accesa diatriba il giovane ha impugnato il suo fucile, colpendo al capo l'avversario, procurandogli ferite guaribili in dieci giorni. Vittorio Ferraris dovrà rispondere di porto abusivo d'armi e minacce.

Condannato per spaccio di stupefacenti

E' stato condannato ieri a anni di carcere Enrico Raso, anni Cavaglià spaccio di stupefacenti. Nel febbraio del '90 le forze dell'ordine avevano trovato nello della abitazione 20 grammi d'eroina e materiale per la preparazione delle dosi tra cui dei cucchiaini risultati identici a quelli utilizzati dal giovane.

La ricompensa promessa da cossatese per riavere un micio senza pedigree

«Un milione a chi ritrova il mio gatto»

La bestiola, un incrocio con un siamese, è scomparsa da settimane. La proprietaria, convertita da poco alla passione per i felini, pagherà la mancia anche solo per avere notizie della protetta

COSSATO. Il suo pedigree non è blasonato ma per la padrona quel musetto sbarazzino vale un milione. Maria Grazia Alessi, 44 anni, ex titolare con il marito Franco Menin del bar Italia, ha promesso la ricca ricompensa a chiunque le porterà notizie di Ghiottona, una micina anno mezzo, di colore beige, con una curiosa mascherina nera attorno agli occhi e la codà di colore scuro.

«Manca da ormai da tre settimane e io non vivo più - dice la donna -. Devo sapere cosa le è l'ha presa qualcuno può anche tenersela a patto che la tratti bene. Ma mi faccia sapere qualcosa. Non chiedo di più».

Un milione è comunque una bella ricompensa. «Lo so, ma mi importa di spendere - aggiunge Maria Grazia Alessi -. Non sono miliardaria, ma Ghiottona un di gatto, bella, affettuosa. Sono disposta a qualunque sacrificio per riaverla e per ricevere almeno sue notizie. E per sicura di attirare l'attenzione gente promesso questo premio».

E dire che fino a decina di anni fa Maria Grazia Alessi i gatti li poteva proprio soffrire. «Poi una sera, tornando dalle ferie, abbiamo trovato dietro ad quadro appoggiato al muro della sala biliardo del bar una gatta con cuccioli appena nati - racconta la donna -. La scena era così toccante che mi sono commossa e ho lasciato che quella mamma continuasse ad allevare i suoi piccoli. E così ho imparato ad amare i gatti, a capirli e, io che non potevo soffrire i felini, arrivata averne undici».

Ghiottona è la nipotina uno dei micì nati nella sala da biliardo. Il suo «papà», forse come il Romeo dei cartoni Walt Disney che conquistava Principessa, doveva riuscito a fare la corte a una bella siamese perchè Ghiottona, pur non essendo di pura, ha pelo bellissimo, lungo, color caffelatte. E poi quella mascherina sul Anche se in casa Menin aveva altri sei rivali, si era conquistata spazio nel cuore della padrona che la trattava una principessa, anche sulle «portate» di colazione e pranzo.

«Alcuni giorni prima che sparisse era stata punta da una vespa e le si gonfiata mascella - racconta ancora la donna -. L'ho portata dal veterinario e si subito ripresa al punto che, invece di tenerla chiusa in giorno dopo l'ho lasciata scorrazzare liberamente in giardino gli altri gatti. E da quel momento non l'ho più vista. Quando tornata a casa scomparsa. Abito alla frazione Cerro di Cossato, il mio numero telefono è 92.56.23. Se qualcuno ha notizie della mia Ghiottona per favore si faccia vivo». [r. v.]

BRUCIA AUTO E DUE MAROCCHINI

MASSERANO. Due marocchini ati in ospedale ma quasi subito dimessi, la loro auto bruciata, un estremo riserbo sulle indagini da parte dei carabinieri e nessuno in paese che abbia notato qualcosa, tantomeno la sirena di un'autobotte dei vigili fuoco in piena notte.

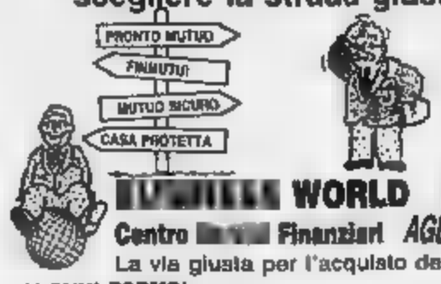
Ma tutti i contorni un «giallo» in piena regola l'incendio di una Ritmo targata Novara, avvolta fiamme l'altra si bordi della strada che, dalla statale per Brusnengo, sale a Masserano. Nessuna spiegazione ufficiale infatti proviene dalle forze dell'ordine. Ma è quasi certo che, accanto all'ipotesi di un incidente stradale, vi sono anche quelle riguardanti un regolamento di conti tra bande di extracomunitari oppure un episodio di violenza razzista, avrebbe potuto provocare tragedia.

In mistero così fitto, l'unico risvolto sicuro è l'intervento di una squadra dei pompieri di che, poco prima delle 3,30, si diretta a Masserano: sul ciglio di uno dei tornanti, che portano in paese, un'auto stava andando a fuoco. In pochi minuti un'autopompa giunta sul posto; ma l'opera di spegnimento si è rivelata difficile. Le fiamme infatti, oltre ad avvolgere abitacolo, si erano estese pure alla boscaglia circostante.

Il lavoro soccorsi è proseguito per più di un'ora. Ma nel frattempo un'ambulanza Croce rossa di Cossato aveva già trasportato all'ospedale di Biella Abbas Mohammed e Hassan Trubik, originari di Casablanca. Ai due i medici riscontravano leggere ustioni alle gambe e alle braccia. Così, dopo una notte trascorsa in una camera del day-hospital, Mohammed e Trubik ieri mattina hanno potuto lasciare il «Degli Infermi». Dietro però la scorta di un militare.

Ancora ieri pomeriggio tornante di si poteva notare una grande macchia scura sull'asfalto e, ai lati della strada, rovi e alberi carbonizzati. Abbandonati in un fossato, i due della Ritmo neriti fuoco, nessuna traccia di frenata. Questo particolare non collimerebbe quindi l'ipotesi di un incidente e farebbe sospetto che qualcuno abbia dato volutamente fuoco alla Ritmo. [d. p.]

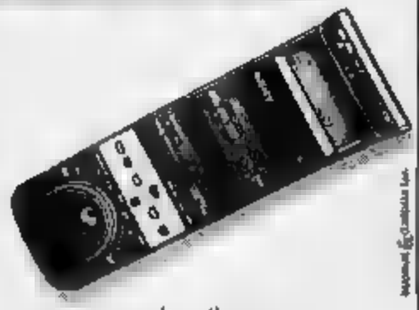
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing effetti
- con postali a tassi agevolati
Tel.
CERCASI COLLABORATORI

Nell'acquisto della casa è difficile scegliere la strada giusta


WORLD MUTUI
Centro Finanziari AGEVOLATI
La via giusta per l'acquisto della
ALCUNI ESEMPI:
L. 60.000.000 in 10 rate mensili L. 692.000
L. 75.000.000 in anni rate mensili da L. 1.039.000
INOLTRE
- PRESTITI PERSONALI fino a 50/M bollettini
- FINANZIAMENTI in 24 ORE
- LEASING, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V
BORGOSESIA - Piazza Cavour, 6/bis - 0163/24107-27021
BORGOMANERO - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846843

Collezione Autunno - Inverno
Vallorani
Distribuito nei migliori negozi

VI ABBIAMO RACCOLTO LE IDEE. ECCONE UNA.

SONY
SLV-715
Videoregistratore VHS Stereo a 8 testine HQ di qualità ed affidabilità professionali.
• Telecomando programmabile • Moviola professionale con manopola Jog/Shuttle • Fermo immagine a twenty perfetti • Funzione PIP dal sullo schermo • Montaggio audio e video elettronico con Flying Erase • Hyperband per ricezione TV • Autotracking • 2 prese SCART • Dimensioni (A x L x P) 8,5 x 430 x 395 mm.


Coeco si è superata volta. Il nuovo catalogo è pieno di incredibili idee per acquistare be e spendere poco. Merito della qualità, della garanzia del vasto assortimento che in una sola parola è Coeco. Venite prendere il catalogo* degli Centri Vendita Coeco più vicini a voi, vi costerà nulla.
COECO VIDEO - TV - ELETTRODOMESTICI
* Fino ad esaurimento scorte.
LA SCELTA E' IMPORTANTE.
Il centro vendita: VERCELLI Corso Bormida 27 Tel. 0161/250689

Vercelli, domenica il ventesimo compleanno della Antonio Roccia

In festa per il baseball

Si ritroveranno tutti gli atleti che hanno vestito la maglia dei bianco-rosso-verdi neopromossi in C1. Le vecchie glorie riproporranno l'infuocato derby Slia-Libertas

VERCELLI. Sull'onda dei ricordi e della nostalgia il baseball vercellese s'appresta a celebrare il suo ventesimo compleanno. E i festeggiamenti per questo significativo anniversario saranno simbolicamente iniziati con la «storica» promozione in C1 nello spareggio con i Dolphins Chiavari.

Domenica sul diamante «Bob Clemente» tutti gli atleti che in questi quattro lustri hanno vestito le casacche di Libertas e Slia si ritroveranno per rievocare l'epopea di uno sport che, nella seconda metà degli anni '70 ha vissuto il suo momento di maggior splendore.

Il merito d'introdurre nella città la disciplina tipicamente «yankee» spetta a quella «Batti e corri» spetta a Emilio Ponci che con il figlio Gregorio nel fonda la prima società di baseball. Pionieri, un gruppo di studenti del liceo classico e scientifico, «catturati» dai due promotori.

Due anni di grandi sacrifici e battaglie, quindi il 15 ottobre del '71 si scrive una importante nella club bicciolano. Dalle ceneri del Base[illegible] Vercelli nascono due società: i rossoverdi della Slia (soli liberi indipendenti autonomi) e la Libertas. Per una decina di stagioni le due formazioni «regine» danno vita a derby accesissimi, incandescenti che richiamato sul «diamante» di via Vi[illegible] tifoseria sempre più appassionata e numerosa.

Il baseball made in Vercelli rimane esclusiva pertinenza maschile: il gentil comincia ad organizzarsi e, all'interno dei club, nascono così le sezioni di softball. «boom» del «batti e corri» è coronato da successi: nel '78 i biancorossi Libertas «Dal Pozzo» assaporano la promozione in mentre la Slia «s'accontenta» della serie B.

Commenta Ester Di Muro, componente del consiglio direttivo dell'«Antonio Roccia»: «Sono stati anni indimenticabili e ricchi di soddisfazione. Seppur in ristrettezze economiche siamo riusciti a in alto il baseball vercellese. Il tutto grazie alla passione di personaggi come Antonio Roccia, coach della femminile, Fusaro, Mini Maddaluno e Enes Cortesi, l'attuale presidente».

Come tutte le belle favole, però, l'avventura Libertas e Slia finisce: fatali ai due team l'assoluta mancanza di fondi ed i costi gestione sempre più onerosi. Nell'80 registra una fusione quale, dopo alterne fortune è sorta, un anno fa, l'associazione baseball e fiball «Antonio Roccia».

Ma è alla «vecchia guardia» che il club bianco-rosso-verde pensato in questi giorni organizzando per domenica una simpatica «rimpatriata». Spiega Ester Di Muro: «Abbiamo "contattato" tutti gli atleti che, in questi vent'anni hanno giocato a Vercelli, non ha importanza in quale club. Sinora i consensi ricevuti all'iniziativa sono stati pressochè unanimi, basti pensare che hanno la propria adesione atleti attualmente residenti in Veneto, Toscana o, addirittura, Sardegna e Sicilia. Evidentemente gli anni passati all'ombra di Sant'Andrea non stati dimenticati».

Con qualche «chilo» di troppo, forse, ma con la stessa immutata passione gli ex giocatori un primo il diamante di gioco alle 10, quando disputeranno una partita esibizione. Il momento clou della rievocazione si avrà nelle prime pomeriggio quando si «replicherà» l'antico derby Libertas-Slia. A conferire maggior importanza all'incontro, sarà la presenza tre direttori di gara internazionali: Lo Turco, Bon e Bertoldo che, all'epoca, avevano arbitrato il stracittadino.

A fare da «trait d'union» tra il passato e il futuro ci saranno elementi quali Bertola e Vincenzo Piccolo, autentiche «bandiere» del baseball bicciolano: proprio loro quest'anno hanno contribuito in modo determinante all'ascesa in C1. Ma la promozione non sembra accontentare il club «tricolore». In cantiere il presidente Cortesi e il suo staff tecnico hanno progetti alquanto ambiziosi.

Sottolinea ancora Ester Di Muro: «Innanzitutto è nostre intenzione allestire squadra competitiva, capace di bella figurare nella categoria appena raggiunta. Quindi cercheremo di attivare un settore giovanile per dare un futuro alla società e creare, speriamo già per la nuova stagione agonistica, formazione di softball».

Le iniziative per rilanciare il baseball sono, dunque, molteplici ma, come sempre, dovrà combattere contro la mancanza di sponsor, cronica malattia che colpisce po' tutti i sodalizi cittadini. «Certo questo è un problema non lieve entità - dice il presidente Enea Cortesi - ma credo che la buona volontà e l'impegno di tutti, altre pagine significative possano essere ancora scritte società».

Piermario Ferraro

TIRO

La squadra juniores ha vinto il titolo italiano squadre

Vercelli tricolore

Davide Ferrero, Roberto Francese e Davide Casazza hanno sbaragliato la concorrenza nella prova con la carabina ad aria compressa dieci metri

Carlo Naborrini visto da Leale

VERCELLI. La formazione juniores della Sezione tiro a segno Vercelli, composta da Davide Ferrero, Roberto Francese e Davide Casazza ha vinto a Milano il titolo di campione italiano carabina ad aria compressa 10 metri.

Una vittoria netta, tenendo conto che la formazione bicciolana ha totalizzato 1685 punti contro i 1527 di Treviso finito al secondo posto. Terzo si è piazzato il Cagliari, quarto il Pisa e quinta piazza per la fortissima sezione di Milano. Singolarmente i vercellesi hanno totalizzato ottime prestazioni: Davide Ferrero ha realizzato punti, Roberto Francese 525, Davide Casazza 527.

Una vittoria molto importante perché oltre a qualificare il valore tre ragazzi, alcuni anni ai primissimi posti in campo nazionale, rilancia una sezione, quella Vercelli, che da anni è sempre stata attivissima e con lusinghieri risultati nelle varie categorie.

Dice il presidente della Sezione, Carlo Naborrini: «E' indubbiamente un risultato di grande prestigio. I tre ragazzi stavolta hanno avuto timori di sorta, hanno affrontato la baldanzosamente e hanno conquistato che vale tutta stagione. Il pone autentiche speranze a segno italiano».

Che la sezione di Vercelli sia in piena ripresa dimostra il fatto che campionati italiani assoluti in programma fine mese a Milano, sarà presente con cinque tiratori. Giuseppe Beretta, Luigi Banfo e Carlo Naborrini si cimenteranno nella specialità del bersaglio mobile a 50 metri, dove i vercellesi già sono affermati più volte negli anni passati, mentre Davide Ferrero in gara per la prima volta i «veterani» della carabina compressa metri. In questa competizione il tiratore vercellese, oltre a fare esperienza, dovrebbe tra i favoriti.

Infine, c'è l'attesissimo ritorno di tiratore che negli anni passati è stato tra i protagonista in campo nazionale nella specialità della pistola automatica. Si di Alberto Lorenzi, dal quale si attende risultato di prestigio.

[f. l.]

CALCIO

I tifosi del Trino hanno votato lo stopper nel concorso «Vota il tuo campione»

E Fenoglietti entra in classifica

Le modalità del «torneo nel torneo» ideato da La Stampa

VERCELLI. L'invito ai tifosi del Trino di segnalare anche loro giocatore per il concorso «Scegli il tuo campione» ideato da La Stampa e per momento riservato ai calciatori di Pro Vercelli, Biellese, Borgosesia Trino appunto, è stato subito raccolto: ieri mattina un sostenitore degli azzurri venuto alla redazione e ha consegnato alcune schede.

Così il nome del difensore Fenoglietti, lo stopper autore di un ottimo torneo l'anno scorso, si è affiancato in classifica a quelli di Florio, capitano e libero del Borgosesia, Beccari, il portiere-saracinesca della Pro Vercelli e Trobbi, difensore della Biellese che nella carriera vanta due promozioni dall'Interregionale alla C2 con l'Oltrepò di Sergio Caligaris nella stagione '88-'89 e l'anno scorso con l'Aosta di Alzani.

Come dire che il «campionato nel campionato» entra nel vivo di certo i sostenitori delle principali quattro squadre della provincia non mancheranno segnalare altri per la graduatoria dei campioni. In ciascuna squadra vi sono molti calciatori di prestigio: ad più nella Pro sono almeno tre gli elementi che hanno suggellato l'avvio della stagione ottime prestazioni: lo stopper Giovannico, il settepolmoni Bollini e il centravanti Sandri, autore di cinque gol in altrettante gare.

Lo stesso accade nella Biellese e Borgosesia dove specialmente i nuovi sono attesi ad ottime prove.

Insomma «Vota il campione» è ormai lanciato e di sicuro presto la gara per conquistare la vetta della graduatoria si farà serrata. Ricordiamo che i tifosi di Pro Vercelli, Biellese, Borgo- e Trino per votare possono spedire per posta i tagliandi indirizzandoli indifferentemente alle redazioni La Stampa di Vercelli (via Duchessa Jolanda oppure Biella (via Repubblica 29).

In più, presto «Vota il campione», visto il caso che sta suscitando, si arricchirà di alcune novità che presenteremo ai lettori nei prossimi giorni.

Ora la parola, o meglio la «penna», passa ai tifosi: tocca a loro creare un infuocato derby «a quattro».

[r. syn.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme alla testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda.

NUOVA APERTURA PER BIELLA

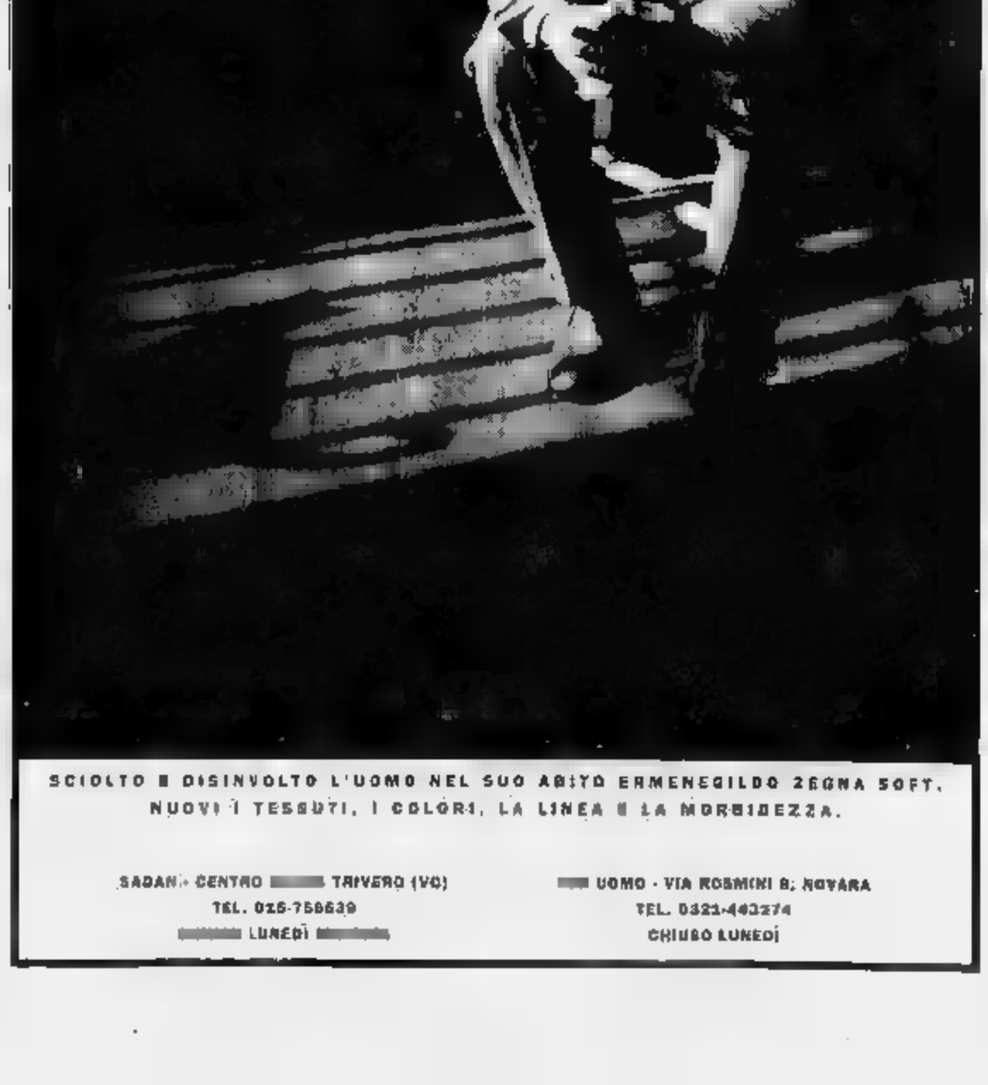
DAL 1° OTTOBRE TORO ASSICURAZIONI HA UNA NUOVA AGENZIA GENERALE
BIELLA - GIARDINI
IN VIA OBERDAN, 3 - TEL. 2522007
AGENTE PAOLO RONDELLI

Toro Assicurazioni continua presente in via Marconi, 12 l'Agenzia generale Biella - Centro

Un nuovo indirizzo alla vostra sicurezza.

Azienda distributrice ferramenta
Vercelli - e provincia. Offre: portafoglio clienti gamma prestigiosa interessanti prospettive economiche.
Inviare entro il 15 ottobre 1991 a: Pubblicompass - Via Duchessa Jolanda 20/A 12100.

PELLICCERIE BIELLA
valutazione per la tua prenotandone una nuova nei modelli
BIELLA via 13
COSSATO Mazzini 21 tel. 015 93824



SCIOLTO E DISINVOLTO L'UOMO NEL SUO ABITO ERMENEGILDO ZEGNA SOFT. NUOVI I TESSUTI, I COLORI, LA LINEA E LA MORBIDEZZA.

SADAM - CENTRO TRIVERO (VC)
TEL. 015-759639
LUNEDÌ

UOMO - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO LUNEDÌ

COUNTRY-ROCK A PIEDICAVALLO

Stasera, nell'hotel Mologna, uno dei templi della musica country-rock-jazz del Biellese, concerto dei «Fango». Rifacimenti di brani di Pat Metheny, Chick Corea e Miles Davis, con Luca Motto (batteria), Nicola Boschetti (chitarra), Pedro Alberto (basso) e Daniele De Palma (tastiere).

ANTICHI ORGANI IN CONCERTO

La rassegna «Antichi organi da salvare», approda domani nella chiesa parrocchiale di Dormelletto. Protagonista, l'organo Bertona del 1880. Il programma di sala, per organo e oboe, verrà proposto da Alessandro Baccini e Giovanni Mazza. Sono previste musiche di Mozart, Bach, Feach.

CASALE, INCONTRI CON LA CLASSICA

Si apre domani alle 21,15, all'Istituto Sollva, la stagione degli Amici della Musica di Casale. Sono nove appuntamenti, fra cui tre con strumentisti della Scala di Milano. Per l'esordio è stato chiamato il pianista milanese Luca Schieppati, 27 anni, che eseguirà pagine di Beethoven e Liszt.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 4 Ottobre 1991 ATALCH III 45

ANDIAMO A..

SALI

Serate danzanti

Ricco di musica il fine settimana al dancing Cometa, nell'Alessandrino. Stasera, ballo liscio con l'orchestra di Giliana Gilian. Martin Freeze e Phill the Voice sono i protagonisti del mixer il sabato e la domenica sera. Ancora liscio la domenica pomeriggio con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

ASTI

Recital di Renzo Arato

«Passione in forma di poesia» è il titolo del recital che l'attore Renzo Arato presenterà domani sera alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Lo spettacolo è dedicato a Davide Layolo, scrittore e giornalista, e raccoglie poesie di sua composizione o di poeti del '900 (come Neruda, Pasolini, Eluard, Pavese) che gli sono stati amici. S'inizia alle 21.

MONDOVI'

Da «Stasera mi butto»

Domani sera alla discoteca «Christ» si esibirà Ronnie il sosia di Michael Jackson. Lanciato nella trasmissione «Stasera mi butto», in onda quest'estate su Rai 2, l'artista presenterà al pubblico monregalese il suo 45 giri che per molti mesi ha mantenuto le prime posizioni nelle hit internazionali.

NOVARA

Giochi di ruolo

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca riprende l'attività con i giochi di ruolo «Brain games». Al venerdì (21-24) e sabato (14-17) scattano le sfide con «Dungeons and Dragons», «Talisman». Venerdì s'inaugura un nuovo gioco, l'anglosassone «Il richiamo di Chtulhu», ispirato ai racconti di Lovecraft, sullo stile dei fumetti di «Dylan dog».

BIELLA

Attesa per i «Black Birds»

Al «Cotton Club» di viale Roma, stasera suonano i «Black Birds». Sulla pedana del «dive café» biellese, proposto rock dalle 22.

POLLEIN

Festa brasiliana

S'inizia oggi in Valle d'Aosta il programma di feste a tema, organizzato dalla discoteca «Blu Max». Questa sera tutti in costume per una «Festa brasiliana».

SPOGLIARELLO A MEZZANOTTE

Sul palco con 150 chili di ironia

Ex suora, un quintale e mezzo di peso, spogliarellista per ridere, Dolores sarà domenica al Mercybocù di Valenza (ore 22) e al Before di Novi Ligure (ore 24) con una parodia di un sexy-show.

Vercelli, serata con la nota soprano

«La stupenda» Joan Sutherland

VERCELLI. Ha guardato lo striscione affisso di fronte all'albergo che la ospiterà sino a domenica sera, «Welcome Dame Sutherland», e ha sorriso. «Grazie, ma andava bene anche "Welcome Joan"». Un italiano piacevole, quasi musicale, che un po' sorprende in un'australiana doc.

«Dame Sutherland», soprano, nuovo «Viotti d'oro», la voce più rossiniana del secolo, è una presenza discreta. Una donna dolce: gli artigli uscivano soltanto in palcoscenico. E le hanno portato fortuna. Si è trasformata in «Norma», «Violetta», «Cleopatra»: è stata, a giudizio universale dei critici, «stupenda». E appunto «La stupenda» è il titolo del nuovo video prodotto dalla «Decca», sulla carriera dell'artista australiana, che verrà proiettato sabato sera, alle 21, al Salone Dugentesco.

E' la prima serata che il concorso musicale vercellese dedica alla sua madrina illustre, giurata nella sezione di canto, che sarà premiata domenica con l'Oscar della musica. L'appuntamento al Dugentesco è una sorta di anteprima alla serata di gala. Accanto a Dame Joan, al video, ai suoi dischi, ci saranno il critico Giorgio Gualerzi e il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. Una presentazione di parole, immagini e musica per ricordare quarant'anni di successi.

L'omaggio al soprano proseguirà la sera successiva, al teatro Civico. Il concorso internazionale di musica incoronerà i suoi primi vincitori, le nuove voci della lirica, e (con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Vercelli) premierà con «l'Oscar» Dame Joan e la Rossini Opera Festival.

Poche ore più tardi il soprano ripartirà per la sua casa svizzera, a Montreaux. Ormai ha lasciato le scene e si esibisce solo in occasioni eccezionali. La Dame è una tranquilla signora di campagna. [r. m.]

RASPELLI HA PROVATO

Trionfi di pesce ma la rucola non va

TRECATE (NOVI)

Che non venga in mente a qualcuno di cambiargli il nome! Che nessuno abbia la balzana idea di mettere un nome «moderno» a questo angoletto fascinoso ed antico di Piemonte. Volete mettere nell'assolata o nebbiosa teoria di case basse che porta alla stazioncina di Trecate, un «ristorantino delle Rose» o un «Gran ristorante Copacabana»?!

Il Caffè Groppi è un ambientino antico, perfino verusto, che vi rimanda indietro nel tempo quando, con questa insegna, si etichettavano le rare bottiglie di distillati (fatti in casa) che Rino Dessì, il rispettoso patron di oggi, fa vedere con orgoglio e nostalgia.

Siete nel cuore di Trecate, al confine tra le province di Novara e Milano. Da qualche anno il Caffè Groppi è il rifugio dei coniugi Dessì, lei in cucina, lui in sala, dopo gli anni passati a Milano in alcuni famosi ristoranti. Oggi, al Caffè Groppi, la specializzazione è il pesce. Il posto è simpatico, rilassante, piacevolmente vecchiotto: poco appariscente fuori, discreto anche dentro.

Sedie in paglia di Vienna, tovaglie rosa salmone e coprimacchia, una vecchia madia, abat-jour che danno luce soffusa, un gagliardetto, le foto di qualche ospite illustre e, ai tavoli, una clientela in genere costituita da persone che ritornano volentieri per quel clima di cortese amicizia. Un pubblico di habitué che non fa più caso non solo alle toilette piastrellate, ma troppo umili né, soprattutto, al fatto che l'ambiente nella stagione estiva diventa un po' troppo caldo.

Difetti ed approssimazioni ce ne sono anche dal punto di vista enograstronomico: manca la carta dei vini, il menù c'è, ma è teorico, ti viene servito l'aperitivo magari grande, ma può capitare che sia assolutamente «partito» e, nei piatti, un certo velleitarismo, un tentativo eccessivo, secondo noi, di stupire. Invece con del buon pesce come questo, si potrebbe e dovrebbe fare a meno di complicazioni (e della rucola, anche).

Ho mangiato: frittata con aragosta, insalata di aragosta (e arriva subito la rucola), polpo con patate, capesante gratinate, dentice con aceto di mele, linguine ai frutti di mare, orata al vino bianco (di nuovo rucola), zuppa inglese e tiramisù casalinghi.

Pranzo medio completo 70-80.000 lire (Provato il 17 luglio 1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE CAFFE' GROPPI
Trecate (Novara).
Via Mameli 20.
Gestione Dessì.
Tel. (0321) 71.154.
Giorno di chiusura: domenica sera e lunedì.
Ferie: agosto
Voto: **13/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

STRAVAGANTI «JIMMY JOE & THE PEPPER BROTHERS»

TRONZANO. Quale di loro è Jimmy Joe? E chi sono i fratelli Pepper? Nessuno verrà mai a saperlo. Nel nome «Jimmy Joe & the Pepper Brothers» c'è tutta una partenza con il surrealismo del sergente Pepper di beatlesiana memoria. Poi i rocketari torinesi hanno sfiorato le dosi di follia sane dalle provocatorie esibizioni di Belushi dei Blues Brothers, e sono finiti sterrando sul sano, vecchio rock and roll fuso col cabaret dei due soci fondatori della band, Bianco & Carena.

Domani sera, alle 21,30, si esibiranno in concerto sul palco del salone della «Famija Trunsaneisa», nel centro agricolo della Bassa Vercellese. Gradito ritorno dopo una performance l'estate scorsa, alla «Festa dei giovani» organizzata dallo stesso paese.

I fondatori di questo «sound stile cabarock», sono (come detto) Frederico Bianco e Marco Carena. Il primo è il vincitore di «Cercasi Cabaret» nel 1989, finalista ai concorsi nazionali «Zanzara d'oro» di Bologna e il «Premio Chariot» a Salerno l'anno scorso. Carena, guitarman della banda, ha ormai cambiato rotta e partecipa alle session di Jimmy e i fratelli, quando può, (o quando vuole).

Il gruppo è arrivato velocemente al palcoscenico del Teatro Colosseo di Torino con i vercellesi della Banda Cairie. Tra i pezzi più famosi (e fumosi), un brano con dedica a Rosa Russo Jervolino. Poi si sono inventati uno spiritual di tipo metropolitano.

Stravaganti, torridi nel ritmo, capaci di lunghe cavalcate chitarrose, «Jimmy & Co.» sono Roberto Benny Marinelli al basso, Edy Francone alla batteria, Mario Cinotto e Paolo Paganus Pagani alle chitarre. Mario Bianco è «the voice». Prossimo disco? Titolo provvisorio: «Il nostro e il vostro meglio».

[g. ba.]

PALIO E SFILATE

■ Tuffo nel Medioevo domenica ad **Alba** con la «Giostra delle 100 Torri-Palio degli asini», che si terrà nell'ambito della 61ª Fiera nazionale del tartufo. Una sfilata con cinquecento personaggi in costume medievale si snoderà per il centro storico partendo alle 14 da piazza Savona, il corteo raggiungerà il campo del palio dove i nove borghi albesi disputeranno la corsa degli asini. La fiera proseguirà fino al 3 novembre.

● La piazza Ducale di **Vigevano**, che festeggia il cinquecentesimo anno di costruzione, si anima il 6 e 13 ottobre con la presenza dei personaggi del palio delle Contrade. La città dalle origini sforzesche rende onore agli antichi signori domenica 6, al pomeriggio, con il corteo di personaggi in costume. Segue la proclamazione della sfida tra le contrade: il primo gioco sarà quello dell'albero del melo cotogno. La battaglia proseguirà la domenica successiva.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Rossini Rossini** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gotto 5	**Un piede in Paradiso** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Fo 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non vist. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prov. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 16-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a festa su 12 L. 102.000/84.000/63.000.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Ist. ed iscr. presso la segreteria del teatro ore 15,30-19,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Prim. tel. 561.30945.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Taccuino di viaggio**, documen.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Colpo di grazia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Trastevere**, rubrica
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,50 **Motori non stop** - Auto oggi
23,20 **Tigi 7**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il pellegrino**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Sugar colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Uccelli d'Italia**, film

Primantenna Supersix

17,55 **Villaggio animali**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Il padre della sposa**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Cappuccetto e pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale
22 — **Segretissimo - Talk show**
23,10 **Conan il barbaro**

Quinta Rete

17,30 **Pel le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,05 **L'albero della mela**
20,30 **Film**
22,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La pelizia loca**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Lo sport tra rito e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Santi costruttori di pace»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte

19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Fresco rosato Brugo di cascina Alberta

RAFFAELLA De Cristofaro era ancora studentessa in agraria, quando, una decina di anni fa, con il padre giunse a Vignale. Si innamorò subito del paesaggio con la Pianura Padana laggiù sullo sfondo e le colline sistemate come palchi di teatro. Alberta era il nome della nonna e a lei fu dedicata la cascina che la famiglia acquistò alle porte del paese lungo la strada per Camagna.

Oggi, a 33 anni, la «dottoressa» Raffaella ha avuto modo di mettere in pratica gli insegnamenti universitari. Conduce i 15 ettari dell'azienda, di cui 3 a vigneto, e si è affermata come tra le più ospitali esponenti della Vignale agrituristica. Fa parte dell'associazione Terre del Grignolino (vi aderiscono altre 7 aziende) sorta sull'onda del successo del Festival di danza, che ha dato nuovi stimoli ed energie al centro monferrino.

Nella grande sala dalla volta affrescata in azzurro Raffaella ospita a pranzo i suoi clienti (tre stanze in tutto, massimo sei-sette persone, pensione completa attorno alle 70 mila a testa). Nella rimessa ha le mountain bike che affitta a coloro che vogliono scoprire il Monferrato pedalando. «Ma i più, soprattutto gli italiani - confida con un sorriso - preferiscono stare sull'aia a riposare e a gustarsi il silenzio».

Raffaella, il padre Giorgio, un cane, tre gatti e un numero imprecisato di polli animano la «vecchia fattoria» a beneficio degli ospiti e di uno stile di vita davvero country, senza eccessi da carta patinata.

In cantina, con la consulenza di un enologo, maturano vini onesti, senza fronzoli, nel rispetto della tradizione monferrina. Unica «stravaganza» accanto al Barbera e al Grignolino a doc del Monferrato casalese, il «Brugo», un rosato ottenuto dalle stesse uve, ma vinificate in bianco, cioè senza la permanenza del mosto sulle bucce degli acini che cedono colore.

E' un vino gradevole, leggero, che si accompagna bene a minestre e antipasti e compete con i bianchi durante il caldo estivo come dissetante poco alcolico. Costa in cascina 4500 lire a bottiglia. Dalle uve della «Alberta» è nato anche un barbera superiore passato in barrique che entra in punta di piedi nell'arena del mercato accanto ai nobili rossi di altre zone.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
Cascina Alberta
agriturismo
strada per Camagna
telef. 0142-9233133

MUSICA, SAGRE E GITE PER DIVERTIRSI

CHISLAMINGO
Country e folk «live»

Sulla pedana della videobirreria «La Piscine», vicino a Vercelli, suona questa sera il duo «M.S.M.», formato da due musicisti country e folk di Omegna: Massimo Viancino e Maurizio Borella. Appuntamento alle 22,30.

BRUSNENGO
Al mixer, Marco Biondi

Al dancing «Il Faro», nel vercellese, è al mixer questa sera dalle 22 Marco Biondi di «Radio Deejay».

VALDENGO
American piano bar

In via Quintino Sella 65, nel centro in provincia di Vercelli, è stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo ex locale «Tomasa», con la nuova denominazione «Jimmy's». American piano bar e discomusic, per ogni weekend.

MAGLIANO
Arte piemontese

Nella chiesa di Sant'Antonio Abate nel paese del Biellese, domani alle 21, Alberto Galazzo e Sandro Frola proporranno una serata dedicata alla musica e all'arte piemontese. Programma: repertorio di autori locali all'organo e una relazione di Alberto Galazzo illustrata da diapositive.

COSSATO
Albertino dj

Domani sera a «Le Privé», locale nel vercellese, appuntamento con Albertino di Radio Deejay che proporrà gli ultimi successi delle hit internazionali. S'inizia a ballare alle 22,30.

NOVARA
Ospite Linus

E' ospite stasera alla discoteca «Studio D», in via Ragaldi 4, Linus, l'animatore di «Deejay Network».

OMEGNA
«Venerdidance»

Ancora tanta musica ed animazione protagonisti nel fine settimana della nuova discoteca «Dune» di via Lungolago. Questa sera, come è ormai consuetudine ogni venerdì, si balla la discomusic di successo negli Anni Settanta ed Ottanta con il «Venerdidance». Deejay della nottata sarà Carlo Da Milano, proporrà i principali «hit» del momento. I primi mixaggi sono attesi alle 22,30, si balla sino a notte fonda.

GALLIATE
Giochi a squadre

«Alla conquista del Gal - west», ovvero una serie di giochi di abilità singoli e a squadre organizzate dai giovani del centro «Don Quagliotti». Oggi (domenica), finale conclusiva della manifestazione, alle 15 gara con l'albero della cuccagna e gimkana con le mountain bike.

SAINT-VINCENT
Satira teatrale in tv

Domani sera alle 20,30 andrà in onda sulla terza rete della Rai lo special, condotto da Fabio Fazio, sul «Festival della satira teatrale» svoltosi al casinò di Saint-Vincent nello scorso mese di aprile.

TORINO
Pagine di Beethoven

La stagione delle Proposte di ascolto a San Filippo, si apre stasera, alle 21,15, nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 con un concerto del duo composto dal violinista Marco Polidori e dal pianista Andrea Maggiora. In programma due sonate di Beethoven (Op. 12 n. 1 e n. 3) e una di Schumann (Op. 105).

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Gioielli decò e culle sulle rive dell'Orta

L'AUTUNNO cala sulle acque del lago d'Orta e i negozianti di antiquariato salutano le sponde del bacino, dandosi appuntamento per l'anno prossimo.

Si tiene domani infatti l'ultimo mercatino di antiquariato, che il Comune ha voluto ospitare nella piazza Motta, vicino all'imbarcadero. Una zona molto suggestiva e romantica dove quest'anno, da aprile fino a ottobre, il primo sabato di ogni mese hanno trovato posto «Le cose di una volta».

La fiera cusiana ha richiamato una trentina di ambulanti da Piemonte, Lombardia ed Emilia, affascinati dalla bellezza del lago, ma forse ancor di più dalla moneta, franchi o marchi, che gli appassionati di antiquariato stranieri hanno speso durante la stagione estiva.

Il mercatino di **Orta** è un ghiotto appuntamento per gli appassionati di cose antiche. Si trovano culle di legno, che molti usano ora come fioriere nelle baite di montagna, madie e credenze ottocentesche con incantevoli tovagliette di pizzo, rigorosamente ricamate a mano. Facile trovare antiche chiavi molto intarsiate, argenti e oggetti in ottone, libri, stampe antiche e monete. Anche in quest'ultima giornata il mercatino rimarrà aperto dalle 9 alle 17,30.

Si respira aria internazionale anche a **Pallanza**, con la mostra antiquaria allestita sotto i portici municipali. La manifestazione infatti ha avuto eco anche nelle vicine città elvetiche, grazie alla collaborazione tra le polizie municipali di Locarno e Verbania e gli svizzeri hanno risposto positivamente al richiamo della città.

Anche per **Verbania** il primo sabato del mese è giorno di antiquariato, e qui le bancarelle sono presenti tutto l'anno, tranne gennaio e febbraio, quando i rigori invernali giungono all'acme. La «specializzazione» di questo mercatino, che attira quindi un pubblico giovane, è la parte dedicata ai gioielli, soprattutto quelli in oro e argento con pietre preziose, inconfondibili testimoni del periodo decò. Bastoni da passeggio, giocattoli vecchi, radio a galena, sono gli altri «top» di queste bancarelle.

Ma una curiosità è quella di un mercante torinese, specializzato in orologi: «Questo artigiano - racconta Sergio Mensa, uno dei responsabili dell'iniziativa - vende orologi di ogni dimensione con certificato di garanzia ed è in grado di riparare gli orologi di antiquariato».

Cristina Meneghini

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

La stagione di prosa si apre il 7 novembre con la classica «Indovina chi viene a cena»

Commedie e risate per il teatro a Biella

In cartellone prevalgono gli spettacoli brillanti. Sul palcoscenico anche due opere di Carlo Goldoni: «I due gemelli veneziani» e «La locandiera». Il calendario si chiude il 6 aprile con una pièce di Eduardo De Filippo

BIELLA. Con la celebre commedia «Indovina chi viene a cena», interpretata da Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, s'inizia il 7 novembre la nuova stagione teatrale. Spettacoli brillanti, pièce decisamente comiche e qualche parentesi dedicata ai classici caratterizzano il cartellone di quest'anno, articolato fra l'Odeon e il teatro Sociale. Ma anche gli appuntamenti con gli autori della «tradizione» sono opere di sicuro divertimento: il Goldoni de «I due gemelli veneziani» e della «Locandiera», in cartellone rispettivamente il 4 dicembre e il 13 febbraio. La chiusura è prevista per il 6 aprile con Carlo Giuffrè, Angela Pagano e Mario Scarpetta in «Le voci dentro» di Eduardo De Filippo.

Tra i protagonisti, saranno quest'anno sul palcoscenico dell'Odeon e del Sociale, Anne Proclemer e Giorgio Albertazzi interpreti di «Caro bugiardo» di Jerome Kilty (in programma il 28 gennaio), Umberto Smaila nella commedia musicale «Fred» il 23 e il 24 gennaio e Marina Malfatti in «La locandiera». Ma non mancano interpretazioni insolite come quella di Mario Scaccia a fianco di Fiorenzo Fiorentini che vedremo nei ruoli di protagonisti con «I ragazzi irresistibili», una pièce di sofisticato umorismo firmata da uno dei maestri della commedia brillante americana, Neil Simon. Lo spettacolo, allestito da Marco Parodi, andrà in scena il 14 gennaio.

Nel complesso sono ancora assenti nel nuovo calendario le opere più recenti, gli autori contemporanei che non sempre possono contare sui favori del grande pubblico. Ma l'assessore alla Cultura, Gian Paolo Varetto, non esclude la possibilità di inserire nei prossimi mesi anche qualche opera «d'avanguardia»: «Abbiamo preso contatti con il circuito teatrale della Regione - spiega -, ma non è stato ancora definito nulla. Se la trattativa si concluderà, inseriremo nella nostra stagione anche alcuni spettacoli per il pubblico più esigente che cerca i lavori sperimentali, i nuovi autori di teatro». Fra le altre opere incluse nella rassegna, figura la pièce «I massibilli» con Arturo Brachetti il 21 novembre, le commedie «Medea Portomedina» con Lina Sastri, «Il vizietto» portato in scena da Saverio Marconi, rispettivamente il 19 dicembre e il 3 marzo e «Pigmalione» di Shaw con Renzo Montagnani, previsto il 23 marzo.

Durante la conferenza stampa in cui è stato presentato il programma, l'assessore alla Cultura ha spiegato che i titoli del nuovo cartellone hanno tenuto conto delle preferenze registratesi nella precedente rassegna. «Non c'è più la netta prevalenza degli autori classici come accadeva un tempo - ha detto Varnero -. Abbiamo dato maggior spazio alle commedie frizzanti pur mantenendo nel programma alcune opere di sapore diverso». Nonostante il grande afflusso di pubblico registratosi nella precedente edizione, quest'anno gli spettacoli non avranno repliche con la sola eccezione del musical di Smaila. L'abbonamento ai dodici spettacoli costerà per la platea 300 mila lire e 156 mila per la galleria; potrà essere acquistato al teatro Odeon fin dai prossimi giorni.

Marco Conti

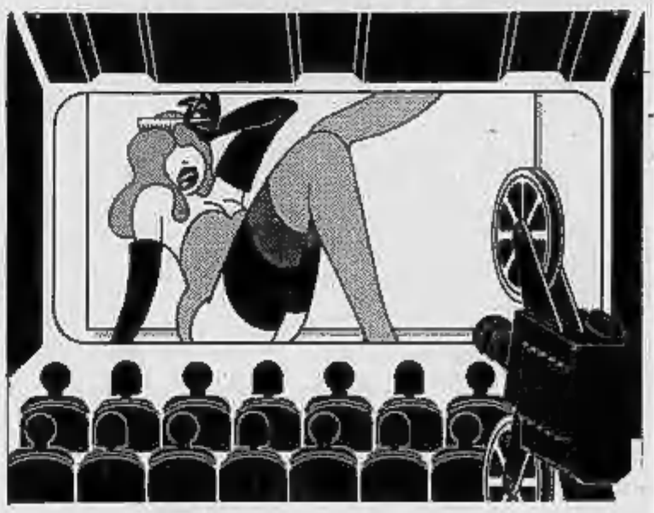
GIOVANI ATTORI

TOLLEGNO. «Quattro antipasti, un sorbetto ed un sostanzioso secondo»: così il gruppo Patatrac presenta gli spettacoli che andranno in scena al Felix questa sera alle 21. Si tratta di un appuntamento a base di brevi messinscene, «piatti» teatrali cucinati da Massimo Ozino e Franca Bonato e di cui saranno protagonisti gli allievi del teatro Patatrac.

Le quinte si apriranno su una serie di brevi «pièces» brillanti, ispirate a brani letterari, poesie e racconti di autori contemporanei. Seguirà poi una coreografia di danza moderna curata da Susanna Zavattaro alla quale prenderanno parte tre ballerine del teatro Nuovo di Torino.

Il «piatto» forte della serata è comunque la farsa «Ciak si rigira»: una satira ideata e scritta da Franca Bonato che descrive comicamente i retroscena delle telenovelas americane. E' la storia di un gruppo di aspiranti attori che si presenta per il provino di una nuova «soap opera» e che senza rendersene conto, viene sopraffatto dalle circostanze. Le parti assegnate ai giovani «divi» si accavallano fino al punto in cui, al termine di un'ennesima puntata, diventa impossibile distinguere gli autentici ruoli di tutti i personaggi. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA



Astra — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000
Dove comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000/6000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000/6000
Il conte Max — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo delle gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000/6000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0161) 930.827 Or.: 21/22,30 Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Lire 6000 Alle ore 16,20 e alle ore 18
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000/8000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna fidanzata sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.738 Lire 8.000/8.000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 L. 9.000/8.000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 L. 9000
Dove comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Lux — Inf. orari (0163) 22.696 Or.: 21 spettacolo unico L. 8000/7000
Insieme per forza — *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.827 Orario: 22 spett. unico Lire 8000/8000
Notte d'estate in città — *di M. Devillè con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Radar — Inf. orari (015) 78.320 Or.: 21 spett. unico Lire 8000/7000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

M. Primavera — Inf. orari (015) 925.630 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000
Oliver & Company — *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. continuati Lire 8000/7000
Hudson Hawk il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 Or.: 21 spett. unico Lire 7000/5000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Deejay Lelewel al Rosa Shocking

Daniele Davoli, in arte DJ Lelewel, è questa sera alla consolle della discoteca di Rosazzo «Rosa Shocking». Lelewel, con i suoi collaboratori Mirko Limoni e Valerio Semplici, ha prodotto un buon numero di dischi. Ecco l'elenco dei loro ultimi exploit in vinile. I remix di «Rockin-'Romance» di Joy Salinas, «Say it» di Abc, «Open Your Eyes», tutti di «Black Box». L'ultimo è il singolo tratto dall'album «Dreamlands». In questi giorni Lelewel e soci sono al lavoro per produrre un altro rimissaggio, della cantante Spagna, dal titolo «Love at First Sight».

Trino, tutti i film del week-end

S'inizia la stagione al cinema Orsa di Trino. Spettacolo unico ogni sabato alle 21 e ogni domenica alle 14,30. Questo il «menù». Domani e domenica 6 ottobre: «Mamma, ho perso l'aereo»; 12 e 13 ottobre: «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»; 19 e 20 ottobre: «Caccia ad Ottobre rosso»; 26 e 27 ottobre: «Cyrano de Bergerac»; 2 e 3 novembre «Risveglio»; 9 e 10 novembre «Tartarughe Ninja alla riscossa»; 16 e 17 novembre: «Tre scapoli ed una bimba»; 23 e 24 novembre: «Fantozzi alla riscossa»; 30 novembre e 1° dicembre; «Senti chi parla 2»; 7 e 8 dicembre: «La Sirenetta»; 14 e 15 dicembre: «La storia infinita 2».

Autunno coggiolese con musica e maghi

E' in piano svolgimento l'«Autunno Coggiolese». Per domani sera, alle 21,15, al salone della cooperativa di Coggiola Viera, in collaborazione con la Pro loco, è stato programmato «Magic Show», con i maghi Mister Smith e Mister Ollis, presentati da Flavio Ardissone. Domenica 13 ottobre, grande castagnata con intrattenimento musicale nel parco della casa di riposo di Coggiola. Sabato alle 21,15, nell'aula magna della scuola media, proiezione di audiovisivi: «Viaggi in terra di Baffin e in Burkina Faso», in collaborazione con il Club alpino Valsessera e il fotogruppo «Noveis». Sabato 26 ottobre, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio alle 21,15, concerto lirico con il Coro Palestrina del Teatro Regio di Torino.

I big di ottobre al Dragon's pub

Musica importante, anche in questo mese, al «Dragon's pub» di Crevacuore. Queste le date: stasera «Zip Fastener», domani sera «Hit Trio», venerdì 11 «Rock Line Band», sabato 12 serata club. Dopo un tour negli Usa, Canada e Francia, ritorna, con il torinese Dario Lombardo e la sua Blues Band, il prestigioso chitarrista Phil Guy. Venerdì 18 i novaresi Anatema, sabato 19 Enzo Locatelli Trio, venerdì 25 sul palco «Rockdust», sabato 26 «Philadelphia Freak Blues Machines». Giovedì 31 suonano i «Fango».

Rock melodico alla «Casa sul fiume»

A Recetto, alla «Casa sul fiume», stasera suona il gruppo rock melodico «Music Juices».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

ANDORNO
Gita al rifugio Rivetti

La Pro loco di Andorno ha organizzato per questo fine settimana una gita ecologica al rifugio Rivetti. La partenza è prevista domani verso le 14 e una volta raggiunta la «vetta» si potrà cenare tutti insieme. Informazioni al numero 015-474094.

BIELLA
Le idee di Nives Frison

Prosegue in via Italia 72, la mostra «Piccole idee realizzate a mano». Nives Frison propone suggestivi oggetti e quadri realizzati con i materiali più disparati, che con un pizzico di fantasia e molta inventiva sono stati assemblati insieme dando forma ad originali opere artistiche. La personale dell'artista biellese è aperta tutti i giorni fino a domenica dalle 16 alle 18.

CAGLIANICO
Mostra di nuove imprese

Si inaugura martedì pomeriggio la seconda edizione di «Intraprendere», il primo salone italiano per creatori di nuove imprese. Sono stati messi in cantiere oltre seicento fra convegni, seminari ed incontri che si alterneranno per i cinque giorni della manifestazione mentre nei capannoni di Biella Fiere i 350 espositori proporranno servizi, prodotti, consulenze dalle 9 alle 19.

CANDELO
Personale di Masè

Si inaugura sabato nelle sale del Ricetto, la mostra di Carlo Masè. La personale che resterà a Candelo fino a domenica prossima, si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 19.

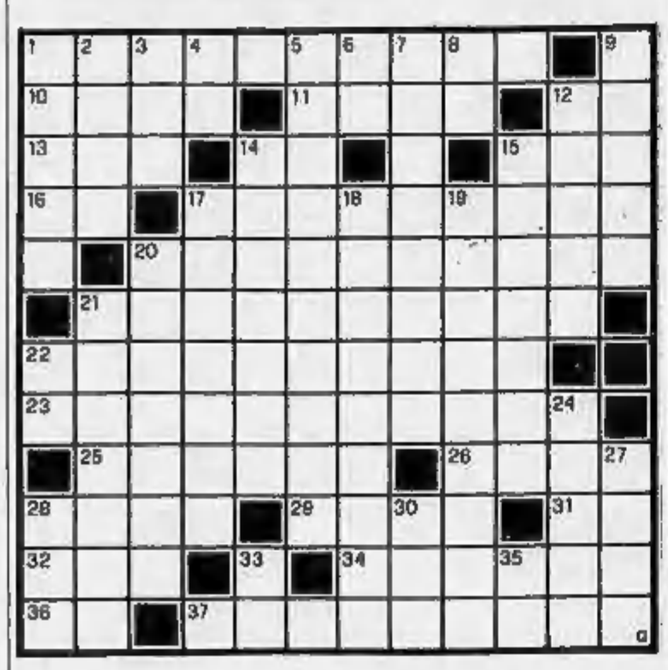
BIELLA
Tema: Medio Oriente

E' in programma martedì sera, la conferenza organizzata dal circolo «Viesseux» a palazzo Ferrero. L'appuntamento verterà su un dibattito che ha per titolo «Quale futuro per il Medio Oriente?». L'incontro è fissato alle 21.

VERCELLI
Foto a Studio Dieci

Apre i battenti domani a Vercelli, la mostra fotografica «Obiettivamente...» che avrà in esposizione opere di Silvano Alboresi, Oscar Luparia e Giancarlo Molinaro. La collettiva prosegue fino al 13 ottobre. A accogliere il foto-show sono le sale di «Studio Dieci», in via Galileo Ferraris 89. Orario: sabato e domenica 10-12 e 15-19; feriali 17-19.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Dev'essere assoluta nell'esercito; 10. Grande fiume tedesco; 11. Opera di E. Petrella; 12. Musicò la «Norma» (iniz.); 13. Piccole imperfezioni; 14. Brevissima obiezione; 15. Preposizione inglese; 16. Simbolo del sodio; 17. Lavorano... a tavola; 20. Tipi poco raccomandabili; 21. Indumento intimo femminile; 22. Un... esperto di manichini; 23. Caparbietà, pervicacia; 25. Silenziosi, silenti; 26. Un piccolo lago laziale; 28. Si prende chiudendo un occhio; 29. Lettera greca; 31. Musicò «Andrea Chènier» (iniz.); 32. Est-Nord-Est; 34. I peli del malato; 36. Iniziali di Albertazzi; 37. Arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Piacciono al donglovanni; 2. Illumina la mente; 3. Mezza dozzina; 4. Provincia lombarda (sigla); 5. Sorvegliati a vista da agenti o carabinieri; 6. Articolo maschile; 7. Inermi, senza protezione; 8. In... fondo al burrone; 9. Mollissimi morirono nel Lager; 12. Elementi architettonici; 14. Feroci cani da guardia; 15. Sono belle e numerose a Roma; 17. Una tecnica del verseggiatore; 18. Abbondanti, ricchi, copiosi; 19. Colpi di randello; 20. Combattere duramente; 21. Una strofa petrarchesca; 22. Un... po' di volontà; 24. Imitatori, rivali; 27. Era la dea della salute; 28. Una corrente del «Falstaff»; 30. Vale «dieci» per gli inglesi; 33. La disfatta del pugile; 35. In... mezzo al chiostro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	E	■	D	■	C	I	E	C	O	
A	N	■	P	I	E	M	O	N	T	E	■	
I	■	S	A	N	T	A	N	D	E	R	■	
R	S	M	■	C	E	N	S	U	R	E	■	
O	C	■	D	O	R	O	D	O	G	N	A	
B	O	A	■	E	R	A	R	I	A	L	E	
I	M	P	A	R	E	N	T	A	T	I	■	
■	M	E	S	E	N	T	E	R	E	■	M	
O	E	■	I	N	T	E	R	E	■	D	U	
U	S	A	N	Z	E	■	L	■	B	I	S	
I	S	A	I	A	■	K	A	R	A	T	E	
Z	E	R	O	■	P	O	■	E	R	O	I	

Io?
Ho un appuntamento con Clio.

Aut. Min. Rich.

La centomillesima Clio è una RT 1400 tre porte, verde tirolo metallizzato, servosterzo, aria condizionata, tetto apribile, retrovisori esterni elettrici, autoradio 4x6 Watt con satellite.

Sabato 5 e domenica 6 Ottobre.

Tutti i Concessionari Vi invitano
a provare la nuova gamma Renault Clio 1992
e a vincere la centomillesima Clio.*

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

*Per partecipare al concorso "Centomillesima Clio" basta compilare e consegnare il tagliando che troverete presso le Concessionarie Renault il 5 e 6 ottobre 1991. L'estrazione avverrà il 20/11/91, alla presenza dell'Intendenza di Finanza. Il regolamento del concorso è presso tutte le Concessionarie Renault.

Renault sceglie lubrificanti **elf**. Da *Fin*Renault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.